CYNAR
AMARO APERITIVO
A BASE DI CARCIOFO

LA STAMPA

ANNO 125. N. 62 • SABATO 23 MARZO 1991 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568/334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 604.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FR. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,50; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 100; URSS Cop.; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE IL VENERDI' 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 850.000; FINANZIARIE LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

CYNAR
AMARO APERITIVO
A BASE DI CARCIOFO

Per il Quirinale, dopo gli attacchi al Capo dello Stato, occorre un chiarimento di fondo

Cossiga: «Adesso voglio la crisi»

Il Presidente torna in tv e denuncia intimidazioni

AL LIMITE ESTREMO

IL problema posto in maniera sempre più ineludibile ed allarmante dalla condotta di Francesco Cossiga nelle ultime settimane e ancora nell'intervista di ieri sera al telegionale si riduce ad una domanda: è consentito al Presidente della Repubblica gettarsi nelle polemiche più avventurose, sostenendo i punti di vista più personali ed opinabili, ed un momento dopo rientrare nei panni presidenziali facendosi forte di tutti i poteri loro propri? In altre parole: gli è consentito giocare su due tavoli?

E se la risposta è sì, come potranno mai i suoi interlocutori sapere quando hanno a che fare con Francesco Cossiga Presidente della Repubblica, e quando con Francesco Cossiga semplice cittadino, con le sue idee discutibilissime come sono quelle di chiunque?

Non c'è dubbio, ad esempio, che se il Presidente della Repubblica si dice convinto che nella loggia massonica P2 c'erano fior di patrioti, così come gli è capitato di dire in un'intervista televisiva e di ribadire ieri sera al Tg1, a parlare è sicuramente il cittadino Cossiga.

Un cittadino, oltre tutto, le cui opinioni contrastano radicalmente con quelle della stragrande maggioranza del Parlamento della Repubblica, diretta espressione della sovranità popolare, il quale ha stabilito lo scioglimento di detta loggia.

Trattandosi di opinioni così personali - si direbbe quasi al limite dell'eccentricità - ed enunciate palesemente al di fuori di qualsiasi ambito istituzionale del potere d'esternazione, è ovvio che quelle opinioni suscitino le più aspre polemiche. Come potrebbe essere diversamente? E soprattutto: perché mai dovrebbe essere diversamente? Perché mai, cioè, le opinioni del cittadino Cossiga dovrebbero godere di una sorta di speciale diritto di immunità? Invece il Presidente della Repubblica, stando almeno alle «indiscrezioni» fatte filtrate dal Quirinale nelle ultime ore e da lui sostanzialmente avallate ieri sera dagli schermi della tv di Stato, non sembra pensarla così. Egli, infatti, nelle legittime critiche suscitate dalle sue personalissime opinioni ha ravvisato null'altro che «un'offensiva volta a condizionare e a paralizzare l'azione della presidenza» e addirittura a intimidirla. Cioè, come si diceva sopra, ha immediatamente operato il cambio di cavoli e, dismessi i panni di battitore libero, si è affrettato a rivestire quelli curiali di Capo dello Stato.

Non solo, ma la sua spericolatezza è andata oltre. «In relazione» a tale presunta offensiva, il Presidente della Repubblica, che fino a ieri sembrava orientato a dare il suo assenso alla verifica ed al relativo rimpasto in atto, ora sembra incline, invece, a domandarsi «se non sia più opportuna una vera e propria crisi».

In parole povere - a da quel ch'è dato di capire - per ottenere dal governo, dal suo presidente del Consiglio e dalla maggioranza un appoggio che egli crede scarso o nullo alle sue posizioni, Cossiga agita la minaccia di piazzare sulla strada di quelle forze del governo la mina della crisi. Con tutte le incognite anche esplosive che ciò può comportare. Se si pensa per di più che lo stesso Cossiga non batté ciglio quando nell'agosto scorso Andreotti ebbe a rimediare alle dimissioni di ben cinque ministri con un semplice rimpasto, non si può fare a meno di concludere che mai era capitato di vedere prospettato un uso così personale, irrituale, ed alla fin fine arbitrario, dei poteri presidenziali.

E' già gravissimo che si accarezzino idee del genere. Il passaggio dalle idee ai fatti comporterebbe fatalmente conseguenze estreme.

Ernesto Galli della Loggia

Francesco Cossiga: in due giorni due interviste in tv

ROMA. Non un «rimpasto», ma una crisi di governo. E' ciò che chiede il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, cogliendo di sorpresa lo stesso presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, che era ormai convinto di avere superato le difficoltà per il governo. La notizia, diffusasi nel pomeriggio, non è stata smentita dal Quirinale e, anzi, in serata è arrivata la conferma delle intenzioni del Capo dello Stato data dal diretto interessato con una nuova intervista, questa volta al Tg1. Cossiga sull'argomento ha affermato che lui può anche «cambiare idea col mutare della situazione». E a fargli cambiare idea sarebbe stato il nuovo attacco lanciatogli dal segretario del pds, Achille Occhetto, che ha denunciato come il Presidente si sia collocato «al di fuori del ruolo che la Costituzione assegna alla più alta carica dello Stato» con la posizione sulla P2 nell'intervista andata in onda giovedì su Raitre. Il leader del pds ha chiesto in proposito un dibattito in Parlamento, mentre anche i repubblicani hanno detto di «nutrire riserve sulle cose dette dal Presidente sulla P2».

Il Capo dello Stato, nel corso dell'intervista di ieri, ha affermato: «Da due anni non campo», facendo riferimento ai continui attacchi da parte di «uomini politici e organi di un ben preciso gruppo editoriale». «E' in atto - ha detto ancora il Presidente - un tentativo di intimidazione, ma io non mi lascio intimidire».

Prime reazioni dei partiti. La dc, tramite la segreteria, ha fatto sapere che «il Presidente della Repubblica ha avuto sempre la nostra sincera solidarietà e continueremo a contrastare ogno attacco ingiusto e ogni polemica irriguardosa». Il segretario socialista Craxi: «Abbiamo manifestato la nostra disponibilità alla verifica rimettendoci alle decisioni del presidente del Consiglio e, a maggior ragione, ci rimettiamo ora alle valutazioni del Capo dello Stato». Il psi, insomma, sembra prendere per buona la proposta di una crisi di governo.

F. Grignetti, R. Martinelli
A. Minzolini e A. Rapisarda
ALLE PAGINE 2 e 3

Rapporto dell'Onu. La Casa Bianca: «La colpa non è nostra, ma di Saddam»

«L'Iraq è ridotto a un cimitero»

Abbattuto un altro jet, stato d'assedio a Baghdad

WASHINGTON. L'Iraq è ridotto a uno sterminato cimitero in rovina. Il grido di allarme viene dal Palazzo di Vetro di New York: secondo una relazione del sottosegretario dell'Onu, il finlandese Martti Ahtisaari, i bombardamenti hanno provocato nel Paese «una situazione vicina all'apocalisse», precipitando l'Iraq in una «fase pre-industriale, ma con tutti i disagi derivanti da una dipendenza post-industriale da un intenso uso delle fonti di energia». «E' più che certo - dice la relazione - che il popolo dell'Iraq dovrà presto fronteggiare una grave catastrofe, che includerà epidemia e carestia». L'Onu ha abrogato le sanzioni alimentari contro Baghdad: da oggi si potranno inviare viveri in Iraq. Chiamato a commentare la relazione, Fitzwater ha dichiarato: «Non abbiamo alcun rimorso. Non si può immaginare che l'America si senta colpevole per l'invasione provocata da Saddam e per le distruzioni che, di conseguenza, lui ha inflitto al suo stesso popolo».

A Baghdad, intanto, è stato dichiarato lo stato d'assedio. Da ieri, reparti della Guardia Repubblicana circondano la capitale e impediscono a chiunque di entrare in città.

Il regime assediato ha nominato ieri vice presidente della Repubblica Taha Yessin Ramadan, già vicepremier, noto per i suoi massacri di curdi. Minacciato da più parti, il dittatore risponde circondandosi dei più intransigenti tra i suoi fedelissimi. «Saddam Hussein teme un colpo di Stato militare», dicono gli uomini che dirigono la guerriglia. Un portavoce del «Dawa», il più autorevole fra i gruppi sciiti d'opposizione, ha detto: «La rivolta dilaga: si combatte a Mahmudaya, 30 chilometri da Baghdad». E i caccia Usa hanno abbattuto un altro cacciabombardiere iracheno che si era levato in volo.

Paolo Passarini e Giuseppe Zaccaria
A PAGINA 5

«Gorbaciov, un conservatore»

Eltsin apre la campagna elettorale e si allea coi minatori in sciopero

di Enrico Singer A PAGINA 7

La massoneria contro Wojtyla

«O il Papa rettifica le accuse oppure gli muoveremo guerra»

di Giovanni Bianconi A PAGINA 8

Mendella: fidatevi, tornerò

Intervista al telefinanziere «Voglio giudici imparziali»

di D. Cresto-Dina e V. Tessandori A PAGINA 9

GLI INTERVENTI DEL PAPA

I LAICI L'OCCIDENTE E IL PARADISO

COME il Presidente della Repubblica, anche il Papa negli ultimi tempi ha incrementato il suo potere (e dovere) di esternazione. Sarebbe tuttavia riduttivo leggere in chiave italiana i suoi interventi in questa o quella Regione, dove ora assolve con paterna comprensione un «tipo di insediamento industriale che rifiuta il modello della grande fabbrica», ora condanna con toni savonaroliani una società che porta «stigmate di miseria e di morte».

Il discorso del Papa è ecumenico. Egli parte da una premessa: che, come scrive nell'enciclica *Redemptoris Missio*, esistono nel mondo fenomeni nuovi, quali «il crollo di ideologie e di sistemi politici oppressivi; l'apertura delle frontiere...; un tipo di sviluppo economico e tecnico senz'anima». Ed arriva ad una conclusione: che «la Chiesa cattolica deve affrontare altre sfide, proiettandosi verso nuove frontiere sia nella prima missione *ad gentes*, sia nella nuova evangelizzazione di popoli che hanno già ricevuto l'annuncio di Cristo». In altri termini, occorre, secondo il Papa, non solo «evangelizzare» i pagani, ma anche «ri-evangelizzare» i cristiani.

La premessa del discorso del Papa è incontestabile. C'è, da entrambe le parti del Muro caduto, un vuoto: c'è ad Est, dove l'ideologia comunista è franata, e c'è ad Ovest, dove, con la frana del comunismo, è sembrata franare anche l'identità di coloro che gli si opponevano. Questo è un dato su cui riflettere. A giudicare da come da più parti è stato vissuto il crollo del Muro e soprattutto da come non è stato salutato, quasi che non ci si dovesse rallegrare, si direbbe che qui si fosse creata un'identità non autonoma, ma per contrasto. Come a dire che si era democratici, liberali, fautori della società aperta, solo perché altri erano totalitari, dogmatici, chiusi.

Se questo vuoto di certezze c'è, e c'è, esso sarà certamente colmato. E' qui che il Papa vede uno spazio per la Chiesa. Quelle masse che si fronteggiavano in nome dei massimi sistemi, quelle generazioni di giovani che si sentivano partecipi di una missione, là per far da balia al parto inevitabile della Storia, qua per dirigerla da tutt'altra parte, sono oggi senza bandiere. Come soldati in ritirata, si sentono abbandonati e traditi dai generali. Ma che cosa offre il nuovo Vangelo del Papa a questo esercito?

La prossima enciclica sociale indicherà meglio i contenuti. Ma già adesso si vede che essi saranno fortemente antioccidentali. I discorsi contro la secolarizzazione, le accuse al «progressismo», l'opposizione alla «cultura delle cose», lo stesso comportamento politico del Papa di fronte alla guerra del Golfo, con quel suo mettere sullo stesso piano l'aborto e la guerra, o (con due missive parallele a Bush e Saddam Hus-

Marcello Pera

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

LA MORTE DI UN MITO

Cuba, ultimo gulag stalinista

La vita a Cuba, una lunga siccità di tipo umano e politico. Il mito della rivoluzione castrista è morto per sempre, anche i radical occidentali oggi condannano le atrocità del regime.

Furio Colombo A PAGINA 6

Forse un attentato, i carabinieri hanno fermato i due fratelli proprietari del locale: sono stati visti fuggire sul tetto

Esplode un negozio, terrore in un quartiere di Torino

Auto sventrate e incendiate, finestre divelte, abitanti in fuga per le strade

TORINO. Un'esplosione di inaudita violenza in una gastronomia, poi un silenzio agghiacciante subito rotto delle urla di terrore di gente che chiedeva aiuto dalle finestre o cercava una via di fuga fra auto sventrate e rovesciate. In via Lauro Rossi angolo corso Giulio Cesare si è ripetuta, questa volta fortunatamente senza vittime e con tre soli feriti, la drammatica sequenza che si visse il 21 dicembre dell'82 in via Tonello quando uno scoppio doloso provocò sette vittime. Un triste e inevitabile parallelo. I carabinieri hanno fermato, per accertamenti, i due fratelli proprietari del negozio: al momento della deflagrazione che ha fatto vivere minuti da incubo agli abitanti di Barriera Milano sono stati visti fuggire sul tetto di un garage. Devono chiarire perché si trovassero là. Per tutta la notte sono stati interrogati: uno è ferito.

Il racconto dei testimoni ricorda i film del terrore dove i protagonisti di una catastrofe devono abbandonare di corsa le loro case nel timore che tutto gli crolli addosso. «Come la fine del mondo - ha commentato Luca Migliavacca - dove ognuno cerca scampo senza badare agli altri. E una volta in strada, automobili accartocciate e incendiate contro i muri, calcinacci che cadono, pianti di bimbi, grida. Una scena infernale».

L'esplosione è avvenuta verso le 21,15. In corso Giulio Cesare il traffico è intenso, in via Lauro Rossi pochi passanti e molte auto parcheggiate. I palazzi all'angolo con il corso hanno le finestre illuminate: gli inquilini sono davanti al televisore. Ha ricordato Sandro Migliardi, abitante al numero 2, proprio di fronte alla gastronomia: «Questa volta ho conosciuto il panico, lo scoppio mi ha scaraventato contro il muro di casa. Le pareti tremavano, ho temuto il crollo». Un altro racconto di una testimone, rimasta leggermente ferita dalle schegge di vetro, Silvana Valsavoia: «E' seguita una vampata di caldo e di luce che quasi mi ha accecata. Appena mi sono affacciata in strada, ho avuto davanti agli occhi il disastro: gente disperata che cercava i parenti. C'erano principi di incendio in molti palazzi dall'1 al 7 e dal 2 all'8: avevano i vetri rotti mentre gli avvolgibili erano sull'asfalto assieme ad altri rottami e a infissi di legno».

«Dopo lo scoppio ho visto un giovane correre - ha infine riferito Biagio Migliore che abita al secondo piano del palazzo sventrato dallo scoppio - e scavalcare un muretto». Il suo racconto, come quello di altri inquilini dei palazzi, è stato raccolto dai carabinieri. Una breve battuta e in caserma sono finiti Andrea Scalavino, 31 anni, titolare della gastronomia, e il fratello Francesco Paolo, trentenne: il primo abita in via Caio Plinio 41, l'altro a Venaria, via Palestro 20. Gli indizi nei loro confronti sono pesanti, anche se resta l'interrogativo: perché avrebbero dovuto provocare l'esplosione nel negozio acquistato quattro anni fa?.

I soccorsi sono stati tempestivi. L'intera zona è stata bloccata per timore di crolli e gli edifici coinvolti nell'esplosione sono stati sgomberati per sicurezza. Almeno 50-60 persone hanno dovuto trascorre la notte fuori casa. Sono soprattutto quelle che abitano nel palazzo al numero 5 dov'è avvenuto il devastante scoppio. L'edificio è inagibile, come probabilmente lo sono quelli attigui. I sopralluoghi sono durati fino all'alba. Nel corso dei controlli eseguiti dai tecnici è stato fatto il bilancio della sciagura: due feriti all'ospedale Giovanni Bosco colpiti da schegge di vetro e dai calcinacci, il terzo al Mauriziano. E' proprio Andrea Scalavino, ora piantonato. Nessuno dei tre è grave.

Emanuele Montà
ALTRI SERVIZI IN CRONACA

OGGI

di Guido Ceronetti

«- Che cosa? Vogliono fare la guerra? Con chi? Com'è possibile che gli ebrei facciano una guerra? Siamo come agnelli circondati dai lupi.

- Quanto possiamo continuare a essere agnelli?

- Che cosa vuol dire... quanto? Fino a quando arriverà il Messia».

Isaac Bashevis Singer
A Young Man in Search of Love, 1976

Nessun giornale domani in edicola

Domani non saranno in edicola i quotidiani italiani per uno sciopero dei giornalisti proclamato dalla Federazione della stampa dopo la rottura delle trattative con gli editori.

L'indicazione del Presidente della Repubblica: nessun rimpasto, è meglio una crisi

Andreotti spiazzato dal Quirinale

Il capo del Governo informato mentre era a Parigi
Un suo uomo di fiducia chiede chiarimenti a Cossiga

ROMA. Cossiga non vuole il «rimpasto» di ministri gradito ad Andreotti, ma ora chiede una vera e propria crisi di governo. Alle 16,18 la notizia si diffonde fulmineamente nella Roma politica colta di sorpresa da questo nuovo colpo di scena che nasce in modo strano, attraverso una nota della agenzia Adn-Kronos che ne attribuisce l'origine a «fonti confidenziali» negli «ambienti del Quirinale». Andreotti, che era partito per Parigi convinto di avere ormai superato le difficoltà più pericolose per il suo governo, ha appreso la novità mentre era ancora in volo.

Incredulo, il presidente del Consiglio ha mandato al Quirinale il suo capo di Gabinetto, ambasciatore Cavalchini, per ottenere una smentita. Non l'ha avuta. In cambio è arrivata la conferma delle intenzioni del Presidente della Repubblica date dal diretto interessato con una intervista serale alla televisione, la seconda in due giorni.

Sugli schermi della prima rete televisiva si è presentato un Cossiga sicuro di sé, che ha detto chiaro che lui può anche «cambiare idea col mutare della situazione». Ovvero, poteva anche aver convenuto con Andreotti di far presentare alle Camere il governo con i nuovi ministri, e di fargli chiedere un nuovo voto di fiducia. Ma poi qualcosa era cambiato. Quel «qualcosa» era avvenuto due ore prima che Francesco Cossiga rendesse note le sue intenzioni.

Verso le 14 il segretario del pds, Occhetto, con una conferenza stampa convocata a Botteghe Oscure, aveva denunciato che Cossiga «si colloca al di fuori del ruolo che la Costituzione assegna alla più alta carica dello Stato» con la posizione presa sulla P2 nella sua intervista tv del giorno prima. Ed aveva chiesto un rapido dibattito in Parlamento per chiarire se il governo «copre» o no le dichiarazioni del Presidente. In mattinata anche i repubblicani facevano sapere tramite il loro giornale di «nutrire riserve sulle cose dette dal Presidente sulla P2».

Il «comunicato indiretto» col quale Cossiga replicava tramite la Adn-Kronos, partiva dall'«offensiva» contro la sua persona, «un attacco in vista di scadenze più o meno imminenti» (le elezioni anticipate?), considerandola un mezzo per «condizionare e paralizzare l'azione della presidenza». E da questa premessa, la nota di agenzia passava, senza apparente consequenzialità, a porre il problema «se la formula del rimpasto verso la quale il Presidente sembrava orientato, corrisponda ormai alle esigenze di garanzia politica e istituzionale». E concludeva chiedendosi se ora «non sia politicamente e istituzionalmente più opportuna una vera e propria crisi».

In pratica Cossiga, con la sua mossa, sembra chiedere ad Andreotti di non assecondare l'iniziativa del pds. Ma le ipotesi che ieri sera si incrociavano tra i politici travolti dall'offensiva di Cossiga, erano molte di più. La situazione appariva ieri grottesca. Prima dell'ultima mossa di Cossiga, tutti avevano garantito che le cose andavano bene. Ultimo, il segretario della dc, Forlani, che si era incontrato con Andreotti. E lo stesso Andreotti partiva lasciando registrata una intervista in cui diceva: «Siamo in dirittura di arrivo». Invece, la sortita di Cossiga spazzava via ogni ottimismo, vero o di facciata.

Il punto di partenza era che la mossa di Cossiga mette di nuovo in difficoltà Andreotti e rende ora più facile la via per le elezioni anticipate al termine di una possibile crisi irrisolvibile. Diceva il dc Adolfo Sarti, spiegando i propositi di Cossiga: «Il Presidente vuole dire che è perfettamente in grado di gestire una crisi che sarebbe gradita ai socialisti e, credo, anche a molti settori della democrazia cristiana».

A questo punto, si attendevano chiarimenti dalla dc e dal psi. Avrebbero appoggiato Cossiga o avrebbero aiutato Andreotti ad uscire dalla difficilissima situazione nella quale ora si trova? «Il Presidente della Repubblica ha avuto sempre la nostra sincera solidarietà e continueremo a contrastare ogni attacco ingiusto e ogni polemica irriguardosa», faceva sapere a sera Forlani tramite il capo della sua segreteria, Malfatti. Cioè, la dc è schierata in difesa di Cossiga, come aveva preannunziato un commento del «Popolo». In realtà, la dc risulta spaccata, perché De Mita e Tina Anselmi non condividono l'uscita di Cossiga dulla P2.

E Craxi? Il segretario socialista, da Palermo, faceva sapere: «Abbiamo manifestato la nostra disponibilità alla verifica rimettendoci alle decisioni del presidente del Consiglio e, a maggior ragione, ci rimettiamo ora alle valutazioni del capo dello Stato». Così, anche il psi ha preso per buona la proposta di una crisi di governo, che non era mai potuta diventare concreta grazie all'abilità sfuggente di Andreotti. Già si annuncia una riunione della segreteria socialista per valutare la novità.

Ma il pds obbiettava che Cossiga non può permettersi di intervenire, di fatto, su governo e Parlamento quando una crisi non è ancora aperta. La Costituzione non gli dà questo potere e «neppure il diritto di esprimere qualsivoglia opinione», diceva l'on. Guercini. Cossiga gli ha risposto indirettamente in tv quando si è attribuito il potere di «dare una soluzione alla crisi del sistema politico, siano crisi formali o no».

Alberto Rapisarda

Ieri Francesco Cossiga ha concesso una seconda intervista (al Tg1) per replicare alla polemiche

Craxi in Sicilia

Orlando e Leghe sotto accusa

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bettino Craxi, a Palermo per un attivo della federazione del psi in vista delle elezioni siciliane di giugno, ha sorvolato sulle dichiarazioni di Cossiga su Gladio, P2 e il resto. Neppure un passaggio.

Ha accennato velocemente alla crisi o al rimpasto del governo a Roma. Ha insistito sulle riforme, come quella per l'elezione diretta del Capo dello Stato per arrivare alla Repubblica presidenziale sul modello francese.

Prudente, addirittura «soft»? Può darsi. Qualche stoccata, comunque, non l'ha fatta mancare ai suoi entusiasti fans. E la prima l'ha buttata giù per le Leghe, definendo i leghisti «repubblichini che vogliono dividere l'Italia in tre repubblichette».

Una staffilata anche per Leoluca Orlando: «Sembrava un astro nascente, si è rivelato una stella filante. Orlando ha procurato guai prima di finire in una rete che non si sa bene cosa potrà fare». E il Sud? «Meno del 3 per cento degli industriali del Nord sarebbe disposto a investire in Sicilia», ha detto citando il sondaggio di un istituto specializzato. Craxi ha ricordato che l'isola è fra le regioni italiane con il più elevato numero di disoccupati (oltre 420 mila). Il leader del psi ha tuttavia disegnato una prospettiva nella quale impegnarsi per fare dell'isola «una piattaforma nel cuore del Mediterraneo, attraverso la quale si dovrà passare e si avrà interesse a passare insediandovi fiorenti attività». Il presupposto è però sconfiggere la mafia: «Meno tavole rotonde e una più decisa azione di contrasto». Ma il segretario socialista ha anche osservato che d'altra parte «occorre togliere alla Sicilia l'immagine di una terra criminale, creata da certi moralizzatori che oggi si scopre hanno bisogno di essere moralizzati».

Dopo avere affermato, fra gli applausi, che nei cassetti della magistratura svuotati ora è scoperto che non c'è il nome di un solo socialista», Craxi ha parlato delle elezioni per l'undicesima legislatura dell'assemblea regionale e ha invitato i socialisti dell'isola a impegnarsi a fondo per far crescere i voti del garofano.

Ha detto che cinque anni fa, per le precedenti consultazioni regionali, lui era presidente del Consiglio, ma il successo, in voti e deputati, in Sicilia non fu esaltante. «Ora speriamo che vada meglio», ha concluso.

(a. r.)

COSSIGA IN TV

IL TESTO DELL'INTERVISTA

«Non riusciranno a intimidirmi»

Il Capo dello Stato: ma da due anni non campo più

ROMA. «Da due anni non campo. Da due anni è in atto un tentativo di provocazione contro di me». Ieri Francesco Cossiga ha concesso - a sorpresa - una nuova intervista alla Rai, per ribadire il contenuto dell'intervista trasmessa giovedì sera su Raitre. Cossiga ha parlato al microfono di Claudio Angelini, del Tg1. Ecco il testo del colloquio:

C'è aria di polemica, eppure lei mi sembra tranquillo...

Guardi, le dirò che delle polemiche fatte sui giornali l'unica cosa che più mi è dispiaciuta è che la Federazione nazionale della stampa abbia potuto ritenere che io mi sia mosso con un comportamento per così dire antisindacale...

Quindi ribadisce i giudizi espressi in quell'intervista.

Prima di parlare io sono abituato a pensare. Probabilmente questa volta ho parlato senza le fumisterie alle quali siamo abituati noi politici o con le quali noi politici abbiamo intossicato la gente. Tengo presente che io non conoscevo quelle domande: io credevo di dover rispondere sulla patria. L'amico Santalmassi ha ritenuto, nella sua capacità anche di giornalista, di pormi quelle domande e io ho risposto. L'ho fatto in modo da far capire alla gente, alla gente comune che molte volte, da qualche tempo a questa parte, non capisce assolutamente niente di quello che noi politici diciamo.

Per colpa dei politici?

Non certo per colpa della gente.

Leggendo alcuni giornali, risulterebbe che lei ha praticamente legittimato la P2.

Lei è una persona cortese e io non ho difficoltà a rispondergli. Non credo che sia molto utile, perché da qualche tempo a questa parte mi accorgo che i fatti non contano assolutamente niente. Che io dica A, che io dica B, che io dica C, è praticamente irrilevante. Lo dico scherzosamente ai miei collaboratori: «Mi raccomando, se volete essere in sintonia con la cattiva abitudine che guida le cose politiche del nostro Paese, non badate ai fatti ma soltanto alle tesi». Perché i fatti distolgono dal giusto giudizio che non è il giudizio ma il pregiudizio. Cosa vuole che le dica? Viva la Roma? Romani scriveranno che io, senza averne motivo, ho gridato «abbasso la Roma e viva la Lazio». D'altronde questo è il modo con cui moltissimi vorrebbero amministrare la giustizia...

Lei ha parlato di giustizia...

No guardi, io ho detto una cosa molto semplice: io di questa questione della P2 non mi sono mai impicciato, non so di che cosa si tratta, non mi sento vincolato dalle risultanze della Commissione parlamentare di tre legislature fa, così come io non mi sento vincolato dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sui fatti di Lissa e dell'ammiraglio Persano. Io rispetto molto di più gli uomini, le persone, il principio della certezza del diritto, la presunzione d'innocenza e sono in attesa di conoscere i giudizi definitivi della magistratura. Io non so se alcune persone che sono state messe nelle liste fossero o no in quelle liste, io ho detto semplicemente che alcune di quelle persone le conosco, sono dei grandi galantuomini e, per i servizi che hanno reso quando ero io al governo del Paese, sono dei patrioti.

Lei ha detto due, tre o quattro di loro. I loro nomi?

I nomi non li faccio, perché se mi finiscono linciati moralmente come Carnevale e i suoi colleghi della I sezione di Cassazione.

A proposito di Carnevale, ribadisce il suo giudizio? Lei ha detto che comunque può aver sbagliato Carnevale...

Ma certamente. Anzi, guardi, la persona finissima, acuto giurista al quale mi son rivolto io che giurista non sono ... Io sono solo uno che ha studiato diritto...

Lo ha anche insegnato però.

Sì, ma non c'entra. Ma io non sono un giurista con la «g» maiuscola, perché altrimenti adesso lei avrebbe di fronte un nume offeso. Mi hanno spiegato che questa volta la Sezione - non Carnevale - ha dato un'interpretazione sbagliata. Mi sono letto le norme e mi chiedo quale sia l'interpretazione giusta perché io non ne ho capito niente. Ma un conto è sbagliare e un conto è essere indicato come mafioso... Magistrati della Suprema corte di Cassazione sono stati additati all'opinione pubblica come conniventi della mafia: è una vergogna giuridica, morale e politica.

Veniamo al suo potere di esternazione. E' stato chiesto il dibattito parlamentare sul modo in cui lei lo esercita.

Che cosa sia il potere di esternazione non è che si sappia bene. Il potere di esternazione ogni Presidente della Repubblica lo ha esercitato nei modi consueti. Prima mi chiamavano «il canguro silente», «il canguro triste». Prima parlavo troppo poco, ora parlo troppo... Ma ho parlato troppo quando troppo si è parlato di me. Può darsi che io abbia anche esagerato, per carità, chiunque può esagerare. S'immagini se non posso sbagliare io, che non sono un maestro di morale di vita come tanti altri. Può darsi che abbia sbagliato. Però mi chiedo: quando io ho chiesto la pacificazione degli italiani, hanno tuonato nelle piazze e nei comizi con le scritte Kossiga con la «k», dicendo che io volevo coprire gli stragisti e i mandanti degli stragisti. Hanno detto che, avendo io firmato dei decreti relativi all'arruolamento in una legittima struttura dello Stato italiano, ero uno di quelli che ha concorso a seminare il terrore nel nostro Paese. Hanno detto che io ero un golpista: l'anello oscuro tra il povero presidente Segni, i servizi segreti, l'Arma dei carabinieri. Ultima chicca: hanno arruolato addirittura un esimio professore dell'Università di Roma, alla faccia della deontologia professionale, per spiegare agli italiani come fossi uscito fuori di senno. Può darsi che io abbia esagerato nel potere di esternazione, ma certamente non siamo nel quadro del rispetto che è dovuto a chi è il Presidente della Repubblica.

Secondo una notizia diffusa da un'agenzia di stampa, al Quirinale potrebbe non andar bene il rimpasto ma preferirebbe che giungesse a una vera e propria crisi politica.

Vede, il Presidente della Repubblica ha un ruolo solitario nella nostra Costituzione. E se vi è momento in cui il Presidente della Repubblica deve decidere da solo, è quando bisogna dare una soluzione alle crisi del sistema politico... Io non posso anticipare quello che dirò. Lei qui ha buone amicizie, lei è considerato di casa, perché non si rivolge al capo del servizio stampa, di cui tra l'altro ho piena fiducia?

E' un no comment?

No comment? E benissimo. Allora, a costo di apparire ancora una volta anglofilo, le risponderò no comment.

Comunque, secondo lei esiste, c'è in aria una campagna intimidatoria nei suoi confronti.

Da due anni io non campo, da due anni uomini politici e organi di un ben preciso gruppo editoriale - e non so se chiamarlo editoriale, finanziario o affaristico - conducono quello che si può chiamare un «massaggio» alla persona. E sui quotidiani, e sui settimanali, e rispetto alla mia vita privata, e rispetto anche alle mie - diciamo - condizioni di salute. E' in atto un tentativo di provocazione, di intimidazione. Allora, alle provocazioni forse talvolta ho risposto. Ma finanzieri, affaristi, giornalisti, uomini politici di qualunque dimensione si devono mettere in testa che io non mi lascio intimidire.

DALLA PRIMA PAGINA

I LAICI, L'OCCIDENTE E IL PARADISO

sein) la guerra dell'Onu e l'aggressione di un Paese, lasciano pochi dubbi in proposito.

Ora, la Chiesa cattolica ha immesso valori cristiani nelle società dell'Est e ha contribuito ad accelerare (ché la caduta era già in atto) il crollo di quei regimi. Ma, secolarizzati, quei valori erano già i valori della società occidentale. Per quanto riguarda il rispetto della vita, la dignità della persona, la tolleranza, la libertà, la giustizia, la lotta alla degradazione e alla miseria, la pace, l'Occidente è già cristiano, anche se ha rinunciato da tempo, a beneficio di tutti, a separare l'etica della politica dalla religione.

Che altro allora può immettere nell'Occidente il nuovo Vangelo? Deve, ad esempio, abolire l'aborto e la programmazione delle nascite? Deve sottoporre la fabbrica alla logica umanitaria e non a quella della produzione?

Deve portare l'anima dentro la tecnologia? Ma poi come si fronteggerà altrimenti la stessa dignità della persona? Come si affronterà il problema della sovrappopolazione del Terzo e Quarto Mondo? Come si concilierà l'umanitarismo con il mercato? Come si soddisferà la sete di giustizia sociale?

Non solo. L'Occidente ha immesso nella società e nella vita di ognuno il massimo dei valori cristiani compatibile con un sistema economico (il capitalismo) e un regime politico (la democrazia). Queste istituzioni non sono corpi estranei, ma il frutto della volontà di qualche individuo. Sono il risultato di processi storici secolari in cui idee cristiane e laiche di varia origine hanno trovato il loro precario equilibrio e un habitat naturale.

L'Occidente sa che si tratta di istituzioni imperfette. Ma sa anche che istituzioni più perfette sinora non esistono e che istituzioni non perfette ma perfettibili sono il meglio che sia concesso ai mortali. Come immettere nuovi o rinnovati valori cristiani senza toccare queste stesse istituzioni che più e meglio di altre ne rendono possibile la sopravvivenza?

E' augurabile che le forze politiche di ispirazione cristiana, soprattutto in Italia, dove la fragilità genetica del tessuto nazionale e sociale le rende più sottoposte al rischio obiettivo di destabilizzazione dai richiami del Papa, riflettano su queste questioni. Ed è anche augurabile che i laici occidentali non si presentino come penitenti. Hanno molto di che chiedere scusa, ma assai di più di che essere fieri. Certo, si sta malissimo senza certezze, ma con le certezze di un Paradiso si prepara sempre la strada per l'Inferno.

Marcello Pera

Il direttore di Raitre

«Lo sciopero? Ma l'intervista era registrata»

CONEGLIANO VENETO. Angelo Guglielmi, direttore di Raitre, nel corso di una conferenza stampa svolta nell'ambito della manifestazione «Antennacinema», ha difeso la messa in onda della intervista di Giancarlo Santalmassi al presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, giovedì durante la giornata di sciopero proclamata dai giornalisti della Rai a sostegno della vertenza della categoria per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

«L'intervista era stata registrata il 7 marzo e quindi - ha detto Guglielmi - non mi sono sentito legato allo sciopero. Inoltre, - ha proseguito il direttore di RaiTre - sono stato coinvolto da questioni di urgenza sollecitate dallo stesso Cossiga. Voglio ricordare infine che in quello stesso giorno sulle reti Rai sono andati in onda anche altri programmi giornalistici». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cascia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interni, Mario Varese Fazzo, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Palenchi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 86.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali inizio annunci economici

© 1991 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 618/1989

Certificato n. 1632 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di venerdì 22 marzo 1991 è stata di 567.568 copie

Partito pro-Quirinale con Sarti in testa; Formica: chiudiamoci occhi, orecchie e bocca

E Montecitorio si divide su Cossiga

Forlani: ma io condivido quel giudizio sui piduisti

ROMA. Ore 10 e 30 del mattino di ieri: Vittorio Orefice, commentatore del Tg1, percorre velocemente di buon mattino quei cento metri che dividono Palazzo Chigi da Montecitorio, portando sotto il braccio la cassetta registrata di un'intervista in cui il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, annuncia il rimpasto ormai prossimo e la fine delle turbolenze per il suo governo.

Ore 14 e 40 di ieri pomeriggio: nella redazione dell'agenzia Adn-Kronos il direttore Pippo Marra, amico del Presidente della Repubblica, in uno stato di eccitazione butta giù la nota «confidenziale» ricavata da una conversazione con Francesco Cossiga che rimette all'ordine del giorno la parola «crisi».

Inatteso, sfuggito anche ai più intimi scandagliatori dell'animo del Presidente, il «contropiede» di Cossiga è maturato in una notte, nel silenzio seguito al tuono della sua intervista di giovedì sera. Ora che è sotto gli occhi di tutti, ritrova l'atmosfera imbarazzata e preoccupata di questi giorni, apparentemente avviati verso una conclusione «morbida» della verifica e in realtà forieri di tempesta.

Quello che i collaboratori del Capo dello Stato non dicono, trincerandosi dietro i suo commento lo spiegano sottovoce gli amici di Cossiga: la mossa del presidente è un segnale rivolto ad Andreotti. Non poteva pensare, il presidente del Consiglio, di sfilare il suo governo dai guai lasciando che le nubi si addensassero sul Quirinale. Adesso, come lo stesso Cossiga ha lasciato intendere nella sua seconda intervista di ieri sera, Andreotti ha solo una strada per salvarsi: deve affrontare la crisi, o un chiarimento approfondito, partendo dalla difesa del Capo dello Stato e dalla denuncia degli attacchi contro di lui.

Nessuno è disposto a dirlo a voce alta, ma probabilmente l'uso di questa «carta» il Presidente l'aveva messo in conto: l'altro ieri Cossiga aveva dato il via libera alla trasmissione della sua intervista a Raitre che, oltre alla vicenda Gladio, apriva anche un «caso P2»; poi, ieri mattina, dopo aver valutato le critiche che gli erano piovute addosso - dalle opposizioni, dai repubblicani e da mezza dc - che ipotizzavano addirittura un dibattito parlamentare sul suo operato, Cossiga ha fatto partire l'«altolà» ad Andreotti. A sera, nell'intervista al Tg1 è andato anche oltre.

Un movimento in tre tempi, un'*escalation* durata 24 ore. Obiettivo: mettersi al riparo dall'attacco del pds e di qualche settore della maggioranza (da La Malfa a De Mita) ed evitare che al nuovo accordo contro le elezioni non corrisponda l'apertura di una «vertenza» sul Quirinale. Un po' quello che un fedele amico del Presidente, Francesco D'Onofrio, va dicendo da giorni: «Oltre alla tregua tra i partiti della maggioranza per evitare le elezioni ci deve essere anche una tregua sul Quirinale».

Lo stesso «argomento», ma da ben'altra angolazione, era stato valutato giovedì sera nella riunione a Botteghe Oscure tra Occhetto, i capigruppo di Camera e Senato Quercini e Pecchioli, e Petruccioli, convocata non appena le agenzie di stampa avevano trasmesso il testo dell'intervista di Cossiga. «Dobbiamo stare attenti - aveva detto Quercini in quella sede, dando voce alla paura di tutti - che qualcuno per salvare il Presidente torni a puntare di nuovo sulle elezioni».

E ieri tutto questo è uscito allo scoperto in un Transatlantico semideserto in cui sono comparsi, al momento opportuno, gli ambasciatori dei due schieramenti avversi, gli amici di Cossiga e i suoi nemici.

Comincia Adolfo Sarti, uno degli esponenti di maggior spicco del partito cossighiano incappato, a torto o a ragione, nelle liste della P2. La sua è un'esaltazione del Presidente: «Chi dice che non ragiona, sbaglia! Cossiga è un anticonformista, anzi un grande demistificatore. Solo in Italia la ipotesi diventano realtà. Ma chi ha capito realmente cos'era la P2? Solo Cossiga è pronto a dirlo apertamente sapendo che la gente lo capisce. Andate a chiedere, ad esempio, nelle sezioni dc quali sono i candidati democristiani adatti per una repubblica presidenziale: vi risponderanno Cossiga e Andreotti».

Anche Arnaldo Forlani corre a dar man forte al Capo dello Stato accusato di legittimare la P2. «Io - dice nei corridoi di Palazzo Chigi dopo aver visto Andreotti - condivido le parole di Cossiga. Ha detto di non conoscere molte di quelle persone presenti in quelle liste, e di conoscerne alcune che sono delle persone per bene... E' probabile che una parte siano stati messi in lista abusivamente e altri vi siano entrati così, come si entra nelle logge massoniche. La mia opinione è che Gelli era un megalomane. Del resto la Commissione parlamentare che ha lavorato due anni sulla P2 è arrivata alle stesse conclusioni a cui sono arrivati in due mesi i saggi che avevo nominato io».

Se gli amici parlano questo linguaggio, gli avversari di Cossiga ormai non gli risparmiano nulla. Passeggiando su e giù per il Transatlantico Franco Bassanini, capogruppo della sinistra indipendente, teorizza: «Qui ci vuole un consulto di neuropsichiatri. Ma forse neanche quello basterebbe. Se Cossiga si opponesse all'esito del consulto, il governo per imporlo dovrebbe andare contro la sua volontà. E allora si darebbe un precedente pericoloso: pensate ad un governo golpista che mette da parte con un sistema del genere un Presidente democratico... Niente da fare - è la sua conclusione scoraggiata - qualcuno deve convincerlo a dimettersi».

Questa è l'aria. E per Cossiga, mentre De Mita tuona contro di lui a Benevento, gli unici segnali incoraggianti vengono dal suo alleato più prezioso, Bettino Craxi. Silenzio, solo silenzio sulle dichiarazioni del Presidente sulla P2, interrotto al massimo da qualche battuta di Giusy La Ganga («Cossiga fa così perchè è innamorato») e da un Formica che stranamente è costretto a trattenersi: «Bisogna chiudersi gli occhi, le orecchie e la bocca». E quel silenzio appare a Cossiga un buon viatico, quasi una benedizione per lui che ha deciso di stanare Andreotti.

Augusto Minzolini

Arnaldo Forlani. «Gelli era soltanto un megalomane»

Ecco i «patrioti» nella P2

Chi sono gli alti ufficiali che il Presidente assolve

ROMA. Chi sono i patrioti della P2? Cossiga ha detto che nella Loggia di Gelli risultarono iscritti personaggi che conosceva personalmente e sulla cui fedeltà alle istituzioni egli non ha mai avuto dubbi. Per questa sua affermazione, il Presidente della Repubblica si è attirato addosso un coro di critiche. E' stato addirittura accusato di aver legittimato la Loggia del Gran Maestro aretino. In realtà, il Capo dello Stato ha tracciato un distinguo tra piduisti veri e chi nelle liste si trovò iscritto a sua insaputa. Non ha voluto però rivelare i nomi di chi considera «galantuomini per non sottoporli ad un nuovo linciaggio morale». Dall'identikit che ne ha fatto è possibile individuare chi sono coloro che Cossiga ha voluto salvare?

Il Presidente ha detto che tra i piduisti, i patrioti si contano sulle dita di una sola mano. Quattro o cinque forse. E non è stato difficile disegnare una rosa di nomi tra i militari più vicini a Cossiga ministro dell'Interno e poi presidente del Consiglio. Il primo nome è quello di Carlo Alberto Dalla Chiesa, il generale che arrestò Renato Curcio, che scoprì gli assassini di Walter Tobagi e che fu abbandonato dallo Stato nel ruolo di commissario antimafia senza poteri. E' stato ucciso da misteriosi sicari armati da altrettanti misteriosi mandanti. Il secondo è quello dell'ammiraglio Giovanni Torrisi: era Capo di Stato Maggiore della Difesa quando saltarono fuori le liste di Castiglion Fibocchi. Si dimise subito. Medaglia d'argento nell'ultima guerra, era stato appena riconfermato per due anni nonostante avesse superato l'età pensionabile.

Gli altri tre ufficiali che Cossiga ha sempre stimato sono l'ex capo del Sisde, Giulio Grassini, e gli ammiragli Marcello Celio e Nino Geraci. Grassini fu il primo direttore dei Servizi di sicurezza interni dopo la riforma alla quale il Capo dello Stato collaborò attivamente. La designazione del candidato fu praticamente sua. Celio era sottocapo di Stato Maggiore della Difesa ed avrebbe dovuto prendere il posto di Capo di Stato Maggiore della Marina. Geraci, amico personale del Presidente, è oggi il capo del comando Nato del Basso Tirreno. Tutti e cinque sono stati scagionati, con motivazioni diverse, dalla commissione ministeriale d'inchiesta che prese in esame le posizioni dei militari iscritti alla P2.

A tutti e cinque gli ufficiali che Cossiga ha voluto salvare, si attaglia la definizione che egli ne ha dato in maniera anonima. «Io non so - ha detto - se alcune delle persone che sono nelle liste fossero veramente nelle liste, io le ho conosciute personalmente e non esito a dire che sono patrioti». Con questa precisazione, il Presidente ha evitato qualsiasi interferenza con l'inchiesta giudiziaria ancora aperta sulla P2 e sulla quale sta per pronunciarsi un giudice istruttore. La pubblica accusa ha finito anch'essa per fare un distinguo tra piduisti veri, ritenuti i complici necessari di Licio Gelli nella cospirazione politico-affaristica, e quelli fasulli che si trovarono iscritti a loro insaputa in una Loggia coperta e segretissima che il Grande Oriente d'Italia aveva sospeso.

Quello di trarre in inganno personaggi influenti della vita pubblica del Paese fu, secondo l'accusa, uno degli strumenti che consentì a Licio Gelli di attribuire i lineamenti di un vero e proprio Servizio segreto che istituzionalmente si propose di operare in modo deviato e deviante per conseguire, nei diversi settori, fini di volta in volta più strettamente affaristici o più propriamente politici». E come un Servizio segreto, Gelli disponeva di una struttura fatta di due tipi di informatori: i primi consapevoli del ruolo che svolgevano, e i secondi che ritenevano di agire da buoni e onesti massoni convogliavano nella direzione voluta le informazioni necessarie al progetto piduistico.

In questa diversità tra piduista consapevole e piduista inconsapevole, si colloca la dichiarazione del Capo dello Stato. Quando Cossiga dice che non sa se «alcune delle persone che sono nelle liste fossero veramente nelle liste», vuol dire appunto questo. I cinque patrioti che non ha nominato ma ai quali ha inteso certamente riferirsi sono stati scagionati anche dall'autorità amministrativa.

Resta ancora aperto l'accertamento finale di un processo pubblico che non riguarda nessuno di questi cinque «patrioti». Dei novecento e passa iscritti alla P2, solo una ventina sono infatti imputati in attesa di giudizio: Licio Gelli e il cosiddetto vertice organizzativo della Loggia segreta.

Cossiga ha anticipato un giudizio che spettava ad altri? Il tribunale che un giorno giudicherà Gelli e compagni per la P2 non potrà prendere in esame posizioni di persone che non debbono rispondere di alcun resto. Come dire che nessuno riabiliterà chi nella Loggia è stato attirato con inganno e che è stato usato dal Gran Maestro. Patrioti e non nessuno altro può sperare di essere reintegrato nella sua onorabilità.

Roberto Martinelli

De Mita: stavolta ha sbagliato

«Chi era in quella Loggia non è un vero italiano»

BENEVENTO
DAL NOSTRO INVIATO

No, definire patrioti quelli della P2, proprio non gli va bene. Ciriaco De Mita è in pieno disaccordo con il presidente Cossiga. «Non ho visto la tv - dice -, ma credo che al centro dello scandalo ci sia un giudizio sui patrioti, molti o pochi che siano, nella P2. La mia opinione è che uno, anche se era patriota, iscrivendosi nella P2, certamente non è degno di essere italiano».

De Mita, che da segretario della dc portò Francesco Cossiga al Quirinale, impegnato ieri a Benevento in un pubblico faccia a faccia con il leader del pds Giorgio Napolitano, offre un giudizio sferzante sull'intervista trasmessa giovedì sera da Raitre.

De Mita fa un discorso alla sua maniera, prendendola alla lontana. Ma la sostanza è dura contro Cossiga. «Sono sorpreso - dice il presidente della dc - che si torni a riflettere su questo fenomeno, che ha accompagnato un dibattito rilevante, una commissione parlamentare d'inchiesta, provvedimenti giudiziari (la P2 è stata sciolta dalla magistratura) solo dopo che ne ha parlato il Capo dello Stato. E intanto è passato sotto silenzio il ritorno alla vita pubblica di tanti associati alla loggia di Gelli».

Il discorso si conclude con un riferimento polemico al nemico di sempre, il psi, ancora sul tema di politica e P2. «Mi sorprende - dice il presidente della dc - che un partito abbia assolto uno dei suoi, soltanto perché ha passato qualche anno di purgatorio».

A dibattito terminato, poi, un attimo prima di entrare nell'auto che lo avrebbe portato ad Avellino, De Mita si lascia andare ad un ultimo sfogo: «Sono tornati fuori tutti. Nell'informazione, nella finanza... E dov'è che qualcuno dei piduisti è stato censurato?».

Il confronto pubblico, organizzato a Benevento dal sottosegretario alla Difesa Clemente Mastella, democristiano di ferro, doveva incentrarsi su temi sganciati dall'attualità. Ma l'intervento di Cossiga, tema della giornata, è entrato di prepotenza nel dibattito: «La questione del Quirinale - ha detto Napolitano - è scottante e delicata. Ma non c'è un problema tra pds e Cossiga. Non è un problema della sola opposizione. E' un problema oggettivo».

De Mita non ha risparmiato le sue critiche anche ad Andreotti. Ha ripetuto ancora una volta la frase «incriminata» che gli attirò un diluvio di polemiche nel suo partito qualche mese fa. «Se un governo non è in condizione di misurarsi con i problemi del Paese, che governo è?».

E ancora, a proposito della verifica tra i partiti della maggioranza, sollecitata più volte da De Mita, e che doveva fondarsi sulle riforme istituzionali, è stato sarcastico: «E' sparito addirittura il tavolo!».

«La verifica - ha aggiunto - ha un senso se affronta questi problemi. Se non lo fa, non capisco a che cosa serva. E se dovevano fare soltanto un rimpasto di governo, forse era inutile».

Francesco Grignetti

Anselmi: clan pericoloso

«Per il governo e il Parlamento organizzazione da sciogliere»

ROMA. L'onorevole Tina Anselmi (dc), ex-presidente della Commissione di inchiesta sulla loggia massonica P2, in una dichiarazione, dopo l'intervista televisiva del Presidente della Repubblica, ha affermato: «Si ritorna a parlare in questi giorni della P2. Credo che occorra ricordare, a dieci anni dal ritrovamento a Castiglion Fibocchi, negli uffici di Licio Gelli, dell'elenco degli affiliati alla loggia massonica P2 che: il governo sciolse con proprio decreto la loggia massonica P2; il Parlamento decise di istituire una commissione di inchiesta bicamerale che indagasse sull'organizzazione P2; le conclusioni alle quali la Commissione di inchiesta è pervenuta al termine dei propri lavori mostrano, in relazione ai quesiti posti dal Parlamento nell'articolo 1 della legge istitutiva della Commissione, che tale organizzazione, per le connivenze stabilite in ogni direzione e ad ogni livello e per le attività poste in essere, ha costituito motivo di pericolo per la compiuta realizzazione del sistema democratico (pagina 165 della relazione finale di maggioranza)».

L'on. Anselmi ha aggiunto inoltre che «dalla relazione si evince ancora che nessun giudizio è stato dato sulle eventuali responsabilità dei singoli appartenenti alla loggia massonica».

«Tale relazione è stata approvata - ha ricordato Tina Anselmi - da 35 su 40 componenti la Commissione ed è stata, dopo il dibattito in aula, votata dalla larghissima maggioranza della Camera dei deputati».

Infine, ha concluso l'onorevole Tina Anselmi, «va ricordato che al termine dei lavori, la Camera ha votato una risoluzione con cui impegnava il governo e le istituzioni ad una serie di adempimenti per evitare il ripetersi di fenomeni analoghi». [Ansa]

Gelli: finalmente la verità

«Io sono sempre stato patriota Al Quirinale stella di onestà»

ROMA.

Signor Gelli, che cosa pensa delle dichiarazioni di Cossiga sui patrioti nella P2?

A me piace la verità, e penso che alla fine viene sempre a galla. Non si può sopprimere.

Ma se le aspettava?

Sinceramente no. Io ormai aspetto solo che finiscano di cadere le ultime accuse contro di me, poi presenterò il conto.

E del Presidente della Repubblica, che cosa pensa?

E' un grande studioso, credo che sia una stella che brilla di onestà. Fa bene a parlare, un Presidente è un Presidente. Vede che cosa fa Bush in America?

Lei sa chi sono i patrioti che erano iscritti alla P2 cui si riferisce Cossiga?

No. So però che nella Loggia c'erano mille persone oneste che lavoravano per poter rafforzare le istituzioni democratiche dello Stato e che non avevano nulla a che fare con le accuse che si sono ritrovate addosso.

Ma lei si sente un patriota?

Certo, io lo sono sempre stato. Ho combattuto da volontario due guerre per l'Italia: in Spagna e poi nel secondo conflitto mondiale.

Il presidente Cossiga ha detto anche che la commissione d'inchiesta non ha capito che cosa fosse davvero la Loggia P2...

Non lo pensa solo lui. Ormai è chiaro che i tanti soldi spesi per quei lavori inconcludenti sono stati sprecati. La signora Anselmi ha montato tutto con veline e controveline, sempre anonime.

C'è chi dice che, a quindici anni di distanza, il suo «piano di rinascita democratica» si sta realizzando. E' vero?

Molte cose scritte in quegli appunti sono diventate leggi votate dal Parlamento.

Si presenterà alle prossime elezioni?

Senz'altro. Ma in quale partito non posso ancora dirlo.

[gio. bia.]

PROVINCIA DI SAVONA
Assessorato al Turismo

Promozione primavera-estate

UN MARE DI IDEE PER GODERVI UNA LIETA VACANZA

ALASSIO - ANDORA - LAIGUEGLIA - ALBENGA - CERIALE
BORGHETTO - LOANO - PIETRA LIGURE - BORGIO VEREZZI
FINALE LIGURE - NOLI - SPOTORNO - BERGEGGI
VARIGOTTI - SAVONA - ALBISOLA MARINA - ALBISOLA SUPERIORE
CELLE LIGURE - VARAZZE. IL FAVOLOSO ENTROTERRA.
GOLF DI GARLENDA. PROSSIMA APERTURA DELL'IPPODROMO
«RIVIERA DEI FIORI» A VILLANOVA D'ALBENGA.

Per informazioni: Provincia - Ufficio Turismo tel. 019 83.131

Pds e Rifondazione in tribunale: chi può usare falce e martello?

E i principi del foro si contesero il pci

Achille Occhetto e Armando Cossutta (sopra), ieri la prima udienza sul ricorso del pds

ROMA. «Sarà tutto meno che divertente», mormora fendendo la folla di giornalisti e curiosi un accigliatissimo Sergio Garavini. «Ho l'animo abbastanza teso», gli fa eco Armando Cossutta mentre distribuisce una pila di memorie giudiziarie in un corridoio giallognolo illuminato dal neon.

Primo piano, aula 42: comunisti in tribunale. Breve e a suo modo storica udienza davanti alla prima sezione civile di Roma per discutere il ricorso presentato dal pds, in via d'urgenza, contro l'uso del nome e del simbolo del vecchio pci da parte di Rifondazione comunista.

Tutto rinviato. La vera e propria discussione - come stabilito dal presidente Mario Delli Priscoli - avrà luogo il 15 aprile. Ancora nulla di deciso, dunque, sul destino della sigla pci e della falce e martello.

Ma l'evento di questa «prima volta» con giudici e avvocati c'è lo stesso. Ed è insolita anche l'atmosfera che si coglie nello sbraco degli uffici giudiziari romani. Alle 12, sotto gli occhi di cancellieri e carabinieri, il dramma non solo politico della scissione finisce al di là della porta di vetro zigrinato del presidente della prima sezione. Entrano Cossutta e Garavini, gli unici politici presenti, seguiti dagli avvocati dello «studio legale fondato da Francesco Carnelutti». Gli avvocati del pds, guidati dal professor Pietro Rescigno, sono già dentro. Fuori, accalcati, rimangono giornalisti e fotoreporter.

Inizia così il più grande e inedito processo della politica italiana. Una sorta di maxi-divorzio di cui l'udienza di ieri è solo un aperitivo cui seguirà la disputa sui beni materiali. Mesi di tribunali e di incontri «politici» tra le parti (il prossimo, martedì alle Botteghe Oscure). Produzione di documenti sempre più fitta, tempi che incalzano. A giugno le elezioni in Sicilia e prima ancora in una cinquantina di Comuni: come saranno presenti, in lista, i «rifondatori comunisti»?

Non lo sanno Cossutta e Garavini, usciti poco prima dell'una dalla stanza del dottor Delli Priscoli. Neanche troppo emozionati dispensano rituali parole nei corridoi del tribunale: «L'obiettivo di Rifondazione è permettere ai comunisti di poter continuare una battaglia ideale...». «Venite, venite - pare avesse detto l'altro ieri Cossutta - ci sarà da divertirsi». Giornalisti delusi. Tra i marmi di peperino degli uffici giudiziari in via di sfollamento gli unici che sembrano, se non divertiti, almeno appassionati sono i difensori delle due parti.

«Un processo davvero interessante, una vicenda che capita assai di rado»: e brillano gli occhi del professor Rescigno. «Una causa affascinante, divertente, piacevole», aggiunge, dall'altro fronte, l'avvocato Luigi Vita Samory, dello studio Carnelutti. Quasi schiacciato tra i microfoni e la parete l'avvocato Romano Vaccarella, che difende gli interessi del pds, regala un brivido ai cronisti: «Non siamo stati noi - dice - a portare il pci in tribunale». Il pci? Ecco la prova provata che Occhetto riconosce agli avversari quella sigla fatale. Ma Vaccarella si corregge subito: «Il cosiddetto pci. Quello che nei nostri atti chiamiamo "l'associazione autonominatasi pci"».

E' tutta qui la questione, ormai, affidata nelle mani di questi professionisti del diritto privato e societario, scelti sulla base di competenze che più capitalistiche non si potrebbe. Due collegi di difesa agguerriti e anche costosi. Chissà quanto le costerà questa causa, senatore Cossutta: «Eh - ridacchia l'Armando - non ne ho proprio idea». Anche il pds, secondo Rescigno, non ha ancora concordato la parcella.

Per gli avvocati, la battaglia è un'occasione di enorme prestigio. Il clamore, la mancanza di precedenti fanno da detonatore a un conflitto dottrinario che potrebbe finire nelle tesi di laurea. Ecco gli avvocati del pds insorgere contro «l'assoluta, temeraria infondatezza delle avverse pretese» e «l'inqualificabile usurpazione operata dal sedicente pci». «Quasi non riusciamo a credere - ribattono gli altri - che simile scritto provenga dai raffinati giuristi che con tanto prestigio difendono il neonato pds».

Il nodo, aggrovigliatissimo, della contesa consente oltretutto ai professori reciproche scorribande sui terreni della semantica (l'uso del termine «patrimonio», ad esempio) o dell'immaginario simbolico (la falce e martello segno descrittivo, distintivo, non confondibile con la quercia). L'idea-forza degli avvocati di Rifondazione è che il pds ha «dismesso» la sua identità. Nella memoria consegnata ieri al giudice scrivono che il partito di Occhetto dovrebbe, anzi, essere contento che nome e simbolo siano finiti nelle mani di Cossutta e compagni. Evitando così che «se ne impadronisse un qualsiasi gruppo di avventurieri». E invece no, il pds vuol tenersi «il simbolo ideale per sé, ma al fine di sotterrarlo» per «ottenere sia il consenso di coloro che sono rimasti fedeli al comunismo, sia di coloro che ne auspicano l'abbandono»: questa «doppia identità» è eccessiva oltre che illegale. Insomma, Occhetto venga allo scoperto anche in tribunale: è comunista o no? Argomentazioni giuridiche che ancora una volta si confondono con la politica.

Filippo Ceccarelli

Le critiche dell'«Unità» dividono i pacifisti

«Saddam massacra ma voi ora tacete»

ROMA. «Muta», «pilatesca», sempre più priva di «ogni rapporto con il senso comune», incapace di «autonomia di giudizio» e perciò «costretta ad inseguire gli avvenimenti». Ecco, a poche settimane dalla conclusione della guerra guerreggiata tra l'Iraq e le forze alleate, a cosa si è ridotta la sinistra italiana secondo Carlo Cardia, giurista, consigliere molto influente nel pci di Berlinguer sulla «questione cattolica», oggi intellettuale di area pds. Solo che Cardia ha pubblicato la sua requisitoria non su un giornale qualunque ma su *l'Unità*, ieri organo del pci, oggi decisamente più irriverente ma pur sempre «quotidiano edito dal pds».

Sotto accusa è la vera e propria paralisi che ha come pietrificato la sinistra «nei confronti di quanto sta avvenendo in Iraq». Proprio ora che Saddam, «dopo lo strazio cui ha sottoposto i kuwaitiani, volge le bocche dei cannoni contro il proprio popolo», sembra che «la coscienza della sinistra si sia sopita». Prima e durante la guerra combattuta dagli «occidentali» cortei, fiaccolate, sit-in, marce e proteste. Adesso, scrive Cardia, «non più una parola, un appello, un grido per chiedere di fermare il massacro, o per reclamare democrazia per il Paese arabo martoriato». Certo, secondo Cardia si avverte anche «il silenzio» dell'Onu, della Santa Sede e del governo italiano. Ma non è desolante che la «sinistra non riesca a ritrovare un'identità neanche attorno ai valori della resistenza contro la dittatura»? E non sarà che «certo pacifismo era tale solo perché antiamericano»?

Ermete Realacci, presidente della Lega Ambiente, respinge le accuse: «Siamo sempre stati contro l'invasione di Saddam», dice con un certo fastidio per le rinnovate polemiche sul «pacifismo a senso unico». Ma Realacci è costretto ad ammettere che «Cardia ha ragione, tanto è vero che per i prossimi giorni vogliamo organizzare una manifestazione contro i massacri di Saddam. Il fatto è che siamo tutti vittime della dittatura dell'immagine, secondo cui è l'enfasi dei mass media che stabilisce la graduatoria dei problemi, ciò che importante, ciò che è emotivamente coinvolgente».

Le critiche di Cardia colpiscono nel segno. Tanto è vero che anche Valentino Parlato, una delle colonne del *Manifesto*, vale a dire del giornale che si è battuto con toni furibondi contro la guerra «amerikana» in Iraq, non riesce a dar torto all'editorialista dell'*Unità*: «Siamo stati per la pace? Bene, non possiamo essere indifferenti al massacro del popolo kurdo. La sinistra non può più essere distratta e deve far qualcosa sia per eliminare l'embargo che colpisce un Paese oramai stremato dalla fame. Ma anche per denunciare, e senza mezzi termini, la politica di Saddam».

Di tutt'altro parere è invece Giuseppe Chiarante, presidente della commissione nazionale di garanzia del pds ed esponente della minoranza contraria ad Occhetto: «Ho l'impressione che il silenzio sull'Iraq denunciato da Cardia riguardi un po' tutti. Riguarda la sinistra, non dico di no. Ma riguarda soprattutto la cattiva coscienza di chi ha voluto la guerra e ancora non si accorge dell'enormità delle sue conseguenze». E ancora più polemico è Paolo Liguori, direttore del *Sabato*, il settimanale vicino a Mp che ha sostenuto con maggior vigore l'opposizione cattolica e «papista» alla guerra del Golfo: «Se Cardia avesse criticato la rimozione della guerra nella coscienza collettiva sarei stato d'accordo con lui».

Ma il guaio è, secondo Liguori, «che si vuole dimenticare una guerra che non è stata una guerra, ma una battuta di caccia contro Saddam Hussein. Abbiamo ingoiato tonnellate di propaganda e chi ci dice che anche oggi le presunte nefandezze attribuite a Saddam non siano l'ennesima arma propagandistica usata dagli americani? L'unica cosa certa è che l'Iraq è oramai un Paese a sovranità limitata sotto il tallone della pax americana».

La fine della guerra lascia insomma nella sinistra italiana tensioni, malumori, strascichi polemici. Ma c'è chi, come il radicale Giovanni Negri, ricorda con amarezza che la sinistra non è affatto nuova a questo genere di «indignazione selettiva» per cui si scende in piazza solo alcune volte e si tace di fronte a situazioni «scomode»: «Lo sa in quanti eravamo davanti all'ambasciata romena quando Ceausescu sterminava la popolazione ungherese in Transilvania? Una quindicina. E altrettanti quando Pol Pot decimava i cambogiani. E dov'era la sinistra dei cortei di massa dopo l'Afghanistan. E chi ha mai emesso una sia pur flebile voce quando in Tibet, ai tempi della rivoluzione culturale, si applicava la vivisezione sugli esseri umani e si eliminava più di un milione di tibetani?». Strane intermittenze emotive, secondo Negri. Dovute a una colpevole distrazione. Ma forse, chissà, a una buona dose di ipocrisia.

Pierluigi Battista

Stato civile di Torino

13 MARZO 1991

NATI — Parin David; Rosso Alessandra; Viscchi Mattia; Bari Eliana; Fortariello Laura; Belloni Stefano Giorgio; Chiarotto Flavio; Cavalieri Stefano; Gagliano Simone; Stramazzi Luca; Bolice Melissa; Milazzo Loris; Pepe Riccardo; Sola Denise; Marin Matteo; Moala Alessandro; Lombardo Marta; Carle Giovanna; Tenga Viviana; Vermilio Stefano; Zedda Veronica; Di Pasquale Marina; Fenili Valentina; Montalto Grazia; Racci Abdulla Alan; Pasquali Marco; Ozzello Eleonora; Bosco Caterina; Panero Federica; Turin Marco; Bej Lorenzo; Nobile Gabriella; Ralstel Gabriele; Carsaro Marco; Garbaldo Daniele; Mastrotalaro Vincenzo; Ferrero Flavia; Malteoni Enrico; Gaspardone Nicholas; Lolita Luca; Goddia Fabio; Agostini Federico; Addamo Salvatore; Angioli Simone; Braggion Virginia; Quinale Luca; Mazzilli Tatiana; Valle Roberto; Vettese Valentina; Fiore Erica; Grillo Lidia; Alberi Andrea; Celso Angelo; Beatrice Lorenzo; Ciacola Michael; Petruzzi Daine; Pirilli Boris; Cavallaro Fabio; Guidone Raffaella; Orsetto Marco; Ferrone Alessandra Luigia; Cau Fabio.

MORTI — Marmello Ettore, di anni 82, nato a Serralunga di Crea, pensionato, strada Mongreno 80; Di Stefano Carlo, a. 74, Porto Said, pens., c.so Regio Parco 30; Scevera Marianna ved. Bessone, a. 94, Montafia, pens., via Brissogne 17; Dobernardi Pietro, a. 93, Zubiena, pens., via S. Marino 55; Audrito Caterina ved. Bertello, a. 81, Castagnole, pens., c.so Moncalieri 248; Lamartire Maria ved. Decataldo, a. 73, Sava, pens., c.so Mediterraneo 124; Scarrone Riccardo, a. 71, Neive, via Alassio 37; Spriano Guido, a. 61, Pallanza, pens., via M. Coppino 122; Capodaglio Giuseppe, a. 86, Conselve, pens., via Isonzo 92.

Deceduti in ospedale: Grimaldi Carlo, a. 81, Chatellard, pens., c.so Svizzera 164; Alessi Di Canosio Cesare, a. 67, Torino, pens., Molinette; Giubin Dante, a. 77, Badia Polesine, pens., Cottolengo; Cumino Giuseppe, a. 87, Savigliano, pens., Molinette; Mascari Sergio, a. 80, Torino, pens., Mauriziano; Carrara Angelica ved. Mazzocco, a. 88, Torino, pens., Martini; Centorsi Prisco, a. 73, Nocera Inf., pens., Giov. Bosco; Vighetto Vittorio, a. 66, Bussoleno, pens., Molinette; Perle Teresa ved. Quirico, a. 70, Moncalieri, pens., Mauriziano; Bonanno Michela, a. 3, Torino, infante, Giov. Bosco; Sampò Alberto, a. 1, Rivoli, infante, Pediatrico; Zamboni Alessandra in Bertolin, a. 52, Treviolo, cas., Molinette; Pidello Maria, a. 88, Torino, Giov. Bosco; Roccati Giorgio, a. 79, Torino, pens., Mauriziano; Ariotto Oreste, a. 77, Rosignano M.to, pens., Molinette; Brizio Lucia ved. Como, a. 83, Bra, pens., Molinette; Steppa Deborah, a. 14, Torino, studente, Pediatrico; Lacche Francesco, a. 86, Bona Costantina, pens., Giov. Bosco; Carlone Geremia, a. 70, Minervino Murge, pens., S. Giovanni A. sede; Zema Piero, a. 54, Torino, stampista, Giov. Bosco; Valra Giacomo, a. 72, Vergne, religioso, Molinette; Odisio Tommaso, a. 64, Torino, pens., Molinette; Scapino Eugenia, a. 55, Cisterna d'Asti, commessa, S. Giov. A. sede; Montersino Vittorio, a. 81, Alba, pens., Evangelico Valdese; Baudo Ferdinando, a. 88, Torino, pens., via S. Marino 10; Antoniol Maria in Campanedo, a. 79, Arsiero, pens., Molinette; Viechi Luigia ved. Attamo, a. 87, Montino, pens., Giov. Bosco; Romeo Bruna ved. Mo... a. 81, Bagaldi, pens., Maria Vittoria.

Nati 62 - Morti 37

14 MARZO 1991

NATI — Perscchione Alessandro; Nicolosi Lorenzo; Cataldi Davide; Epifani Sofia Maria Antonella; Leonardi Anna; Intarnicola Davide; Testa Federica; Marzano Pietro Leonardo; Cordero Linda; Armando Kevin; Capriotta Filippo; Crabolu Stefano; La Mattina Giusto; Luda di Cortemiglia Teobaldo; Battaglia Giuseppina; Cammisa Francesca.

MORTI — Nado Luigi, anni 79, Saracena, pens., via Monginevro 29; Fiore Aurelio, a. 76, Ruvo di Puglia, pens., via Revello 23; Caggegi Concetta in Caggegi, a. 61, Randazzo, pens., via Scarsellini 12; De Angelis Maria ved. Pugliese, a. 81, Brindisi, pens., via Cassini 14; Braggion Amelia, a. 81, Saccolongo, pens., via Mombasiglio 120; Vianelli Giuseppina ved. Annarione, a. 86, Torino, pens., via Tripoli 10; Pecol Domenico, a. 79, Roma, pens., via Villa della Regina 35; Passerelli Marino, a. 80, Donada, pens., corso Palermo 4; Ghezzi Edvige ved. Stegani, a. 77, Milano, pens., via Borgosesia 38; Marchisio Teresa ved. Marchetti, a. 72, Torino, pens., corso Peschiera 180; Razetto Laura in Ferrari, a. 71, Pecetto, pens., via Garessio 37; Zain Maria ved. Bergamin, a. 68, Adria, pens., via La Thuile 71; Foglino Giorgio, a. 66, Buttigliera Alta, pens., piazza Montanari 160; Bassi Caterina ved. Boin, a. 84, Cinto Euganeo, pens., str. S. Margherita 196; Pittaro Maria ved. Contardo, a. 80, S. Martino, pens., corso Vercelli 264; Zardi Leonardo, a. 76, Sabbioneta, pens., corso R. Margherita 1.

Deceduti in ospedale: Pazzano Margherita, anni 66, Torino, pensionata, Mauriziano; Spazzarini Maria, a. 87, Villavernia, pens., Molinette; Casetta Giuseppe, a. 73, Moncalieri, pens., Molinette; Pesatto Amaldo, a. 80, Sorga, pens., Mauriziano; Terallo Maria Giovanna ved. Pozzilli, a. 83, Minervino Murge, pens., CTO; Minisani Irma ved. Moriani, a. 83, Quingentole, pens., Mauriziano; Lussù Pietro, a. 83, Torino, commerciante, Cottolengo; Chiavetta Antonino, a. 54, Leonforte, operaio, S. Giovanni; Longo Girolama, a. 86, Fubine, pens., M. Vittoria; Barbi Cibin Rosetta, a. 73, Adria, pens., Molinette; Pozzati Arnaldo, a. 86, Ariano Polesine, operaio, Molinette; Micell Luigia ved. Balossino, a. 80, Acqui Terme, pens., C.R.F.; Cirillo Maria in Renzo, a. 68, Torre Annunziata, casal., Cottolengo; Vacchelli Matteo, a. 71, Alba, pens., S. Vito; Spallanzani Maria ved. Avataneo, a. 68, Casina, pens., Martini; Do Ambrogio Maria Lucia, a. 91, Torino, pens., corso Lecce 33/34, (M.L.); Bernieri Emira, a. 67, Carrara, pens., Mauriziano; Accerero Erminio, a. 73, Torino, pens., M. Vittoria; Serafini Amaldo, a. 66, Gemona, pens., M. Vittoria; Sesia Angela in Bosco, a. 76, Tigliole d'Asti, pens., via Ventimiglia 146, (M.L.); Marzano Teresa in Poncini, a. 77, Torino, pens., S. Vito; Favero Guido, a. 84, Chivasso, pens., str. del Cre... (M.L.); Barton Alcestina ved. Bettinelli, a. 76, Cavarzere, pens., G. Bosco; Vella Giovanni, a. 84, S. Mauro, pens., Mauriziano; Giacobero Delfina ved. Peletto, a. 90, Vercelli, pens., Molinette.

Nati 16 - Morti 41

15 MARZO 1991

NATI — Pistetto Pierpaolo; Ferlei Giulia; Forgione Alex; Bongiovanni Giulia; Gramaglia Mariateresa; Pettineo Simone; Aglietto Roberto; Parisi Arianna; Farizza Sara; Bianchini Silvio; Rivoira Luca; Gagliardi Silvia; Busconi Stefania; Fasci Federico; Genovese Fabrizio Maria; Spinnicchia Andrea; Spinnicchia Marco; Clene Elisabetta; Ghelli Elisa Silvana; Rezzi Stefano; Visconti Gianluca; Bertinetto Riccardo; Candida Irene Beatrice; Martiemurre Daniela; Domiri Paola; Castaldi Cristian; Primerano Francesco; Grosso Riccardo; Pirao Fabrizio; Graziato Ottavia; Marzano Sarah; Serra Stefano; Cirelli Fabio; Tibell Maurizio; Puccio Luca; Mondanari Marco; Laguzzi Silvia; Rinvi Riccardo.

MORTI — Mazzucco Maggiore, di anni 95, nato a Casale Monf.to, pens., abitante in via Bolero 18; Brianese Fiorina, a. 60, Torino, casal., strada alle sei Ville 21; Boccassino Angiolina ved. Doglione, a. 86, Bra, pens., c.so Orbassano 191/14; Carretta Concetta in Maselli, a. 73, Lavello, pens., c.so Taranto 130; Piazza Teresa ved. Lino, a. 92, Livorno Ferraris, pens., c.so Cosenza 67; Chiavenda Carla in Longo Dente, a. 74, Milano, casal., via Pigafetta 3; Caldera Luigia in Tiengo, a. 83, [illegible], pens., c.so R. Margherita 161; Molfura Maria in Bolito, a. 85, Ferrere d'Asti, pens., via Bonelous 5; Donatacci Marco, a. 63, S. Marco in Lamis, pens., via Roveda 26; Bocale Giuseppe, a. 76, Gagnano Varano, pens., piazza E. Filiberto 12; Viziale Emma ved. Ostacoli, a. 82, Cortazzone, pens., c.so Francia 270; Fanelli Raffaella in De Nicolò, a. 83, Bari, pens., via Pescara 3; Arena Natalina, a. 93, Trino V.se, relig., str. Villa Zanetti 26; Nebiolo Irene ved. Curia, a. 81, Torino, pens., via Ponderano 9; Zanghirell Ultimo, a. 84, Coppero, pens., via N. Fabrizi 2.

Deceduti in ospedale: Negro Maria ved. Dettoni, a. 75, Santena, pens., via Thonon 8 (M. Legale); Ella Bianca ved. Cacciotto, a. 80, Torino, pens., Martini; Comito Pietro, a. 75, Palermo, pens., Molinette; Gerbino Giovanni Battista, a. 57, Carmagnola, agricoltore, Molinette; Masario Domenico, a. 87, Cerignola, pens., Martini; Delanoeva Eliseo, a. 74, Torino, pens., Molinette; Canedese Romeo, a. 82, Cintocao Maggiore, pens., G. Bosco; Rossi Armando, a. 87, Moriondo, pens., Martini; Terzuolo Carlo, a. 80, Asti, pens., Gradenigo; Borasio Giuseppe, a. 67, Buronzo, pens., Martini; Garnero Umberto, a. 53, Bricherasio, pens., Molinette; Bosocco Gianfranco, a. 39, Torino, Molinette; Corsiglietti Vanda in Barbieri, a. 56, Bocconoro, casal., Molinette; Repetto Pier Carlo, a. 38, Torino psicologo, C.T.O.; Framarvilla Maria ved. De Meo, a. 80, Foggia, pens., Molinette; Stralla Alessandro, a. 55, Torino, benestante, Mauriziano; Senzone Concetta ved. Zito, a. 89, Caccamo, pens., G. Bosco; Pasquarelli Giuseppe, a. 54, Minervino Murge, pens., Maria Vittoria; Frandi Elisabetta, a. 71, Moncalieri, pens., Cottolengo; Bonello Teresa ved. Gaudenzi, a. 53, Pancalieri, pens., Molinette; Romanetto Michele, a. 34, Torino, via Cottolengo 21 (Medicina Legale); Stellatelli Rosa ved. Urbano, a. 83, Barletta, pens., Martini; Cristaudo Grazia in Russo, a. 55, Scordia, pens., Molinette; Zadaricchio Angiola in Girardi, a. 53, Fiume, casal., Molinette; Maggioloni Cesare, a. 51, Tripoli, impieg., Vecchia Astanteria; Basso Sergio, a. 59, S. Ambrogio, pens., Molinette.

Nati 30 - Morti 41

16 MARZO 1991

NATI — Visconti Marika Barbara; Cantella Ludovica; Caviello Alessia; Cinotto Cecilia; Capponi Roberto; Vallrè Aron; Pellegra Allegra; Galleano Alessandra; Salja Stefano; Puskol Alice; Broggi Maria Chiara; Trevisan Erica; Tarlocco Pietro; Trombini Antonella; Linzalata Cristina; Tres Giulia; Aguiari Alice; Buonocore Maria Cinzia; La Pietra Amedeo Antonio.

MORTI — Gallo Giulia ved. Puddu, di anni 77, nata a Marsiglia, pens., residente in via M. Coppino 115; Ferrari Carla in Degiorgis, a. 56, Alessandria, pens., via Verga 16; Carrara Beatrice ved. Imparato, a. 83, Campodipietra, pens., via Luserna 23; Negro Francesca ved. Varale, a. 94, Piobesi d'Alba, pens., c.so Casale 56; Accia Luigia ved. Bosno, a. 97, Asti, c.so Sebastopoli 209; Santi Claudio, a. 56, Treviso, pens., c.so G. Ferraris 136; Lorenzon Leonilde in Rissone, a. 88, Mocio, pens., via M. Alberghon 6; Zoppi Maria ved. Giachino, a. 80, Calamandrana, pens., via Don Grioli 14.

Deceduti in ospedale: Gallina Orazio, a. 67, Torino, pens., Mauriziano; Rosalli Angela ved. Nerbetti, a. 82, Corato, pens., Molinette; Sampogna Maddalena, a. 48, Sugliano, casalinga, via Villa Giusti 19 (M. L.); Torrente Baldassarre, a. 83, Savignano, pens., Molinette; Panna Bice ved. Rey, a. 78, Ronco Biellese, pens., C.T.O.; Basso Mario, a. 79, Lauriano, pens., C.T.O.; Improta Maria in Vecce, a. 67, Torre del Greco, pens., Martini; Lachello Olga, ved. Chiatello, a. 75, Scarnafigi, pens., Cottolengo; Cannarsa Tullio, a. 78, La Maddalena, pens., Martini; Camandona Anna ved. Lissoni, a. 84, Rivoli, pens., M. Vittoria; Sartirano Fiorina ved. Astore, a. 81, Narzole, pens., osp. Valdese; Carpinello Maria in Fiora, a. 87, Bruino, pens., Molinette; Azzarili, Anna ved. Leone, a. 85, Corato, pens., Molinette; Ferrati Angelo, a. 75, Torino, pens., Martini; Antonelle Pasqua ved. Cacchin, a. 86, Castelfranco Veneto, pens., G. Bosco; Mele Guido, a. 59, Torremaggiore, pens., M. Vittoria; Lusso Fiorentino, a. 71, Moriondo C.se, pens., Molinette.

Nati 19 - Morti 25

18 MARZO 1991

NATI — Riggio Morena; Renda Guendalina Domenica; Costelli Alberto; Tilli Federico; Barbalinardo Sara; De Filippo Mauro; Sorlito Bianca; Calandiera Andrea Nicole; Massaglia Nicola Maria; Zingarelli Hector; Petrosanto Morena; Gallo Carlo; Capobianco Roberto; Capecchi Simona; Mazzilli Roberto; Brughera Vincenzo; Panettella Ludovico; Cau Roberto; Ferrero Jessica; Ghio Samantha; Falabera Marco; Pinardi Jessica; Contrino Emanuele; Ferrari Christian; Di Maria Matteo; Quattrocchi Valeria; Lo Bello Daria; Ubertalli Mattia; Sassonelli Noemi; Piscone Emmanuele; Milesto Carola; Zanetta Erica; Novara Andrea; Tosco Alessandro; Gallè Marco; Petrillo Barbara; Cirulli Serena; Castagneri Stella; Calerola Elisa; Fera Federico; Tarantino Rosa; Miracari Sara; Grimaldi Melissa; Cannarsa Silvia; Macaluso Jennifer Giada; Orlando Veronica; Perez Danilo; Banedè Bettino Alberto; Giacchi Valentina; Perotto Gabriella; Balzotti Alessia; Coel Dalila; Pironi Silvia; Sorpan Xenia; Rochetti Maverick; Amore Salvatore; Consabella Martina; Cristiano Fabio; Rosellini Luca; Occhino Fabio Santino; Cilara Alice; Ordazzo Francesco; Roggio Damiana; Pellerito Rosa Federica; Temaselli Andrea; Frasca Nicoletta; La Rocca Camilla.

MORTI — Serra Carlo, di anni 79, nato a Maranino, pens., abitante in corso Regina Margherita 90 bis; Finello Ercole, a. 76, Torino, medico, via Lamarmora 16; Castino Mario, a. 87, Crema, pens., via Napione 30; Carella Michelina in Gentile, a. 84, Avellino, pens., via Silvio Pellico 15; Fasolo Irena in Bonicatta, a. 60, [illegible] Scarampi, casal., via Giacomo Dina 54; Mogni Giuseppina ved. Oberti, a. 87, Tortona, pens., corso Peschiera 180; Piacentini Bruno, a. 88, Tortona, pens., corso Vittorio Emanuele 31; Marcellato Maria ved. Gobbato, a. 83, Volpago del Montello, pens., via Medardo Rosso 5; Rapisarda Giovanni, a. 66, Catania, pens., via Assisi 45; Boccuti Maria Alessandra, a. 87, Moncalvo, pens., via S. Massimo 41; Canobbio Teresa Maria, a. 83, Rocca d'Arazzo, pens., via Guido Valente 67; Lustri Giambattista, a. 79, Vico del Gargano, pens., via Exilles 20; Barilleri Giuseppe, a. 66, Brescia, pens., via Bonfante 11; Narduzzi Eleonora ved. Riva, a. 66, Gagliole, pens., via Villa della Regina 19; Martin Pasquale, a. 57, Bianco, pens., str. Mongreno 180; Gede Lorenzo, a. 81, Torino, pens., via Scapello 158/28; Casonet Maria ved. Cattaneo, a. 75, Castelnuovo ne' Monti, pens., via Ruegilo 8.

Deceduti in ospedale: Amisano Ezio, a. 69, Torino, pens., Mauriziano; Pellisari Giuseppe, a. 81, Sarzana, pens., Molinette; Menarini Loda ved. Giarlotto, a. 70, Biella, pens., Molinette; Correti Felice, a. 73 Villafranca d'Asti, pens., Molinette; Rocchiardi Agostina in Vergnano, a. 52, Nichelino, casalinga, Molinette; Sanginato Cecilia ved. Vinciani, a. 75, Cerchiara di Calabria, pens., Martini; Audisio Enrico, a. 91, Torino, pens., Molinette; Girardi Bartolomeo, a. 75, Fenile, Molinette; Gianoglio Pierina ved. Brusa, a. 80, Vercelli, pens., Molinette; Fiore Michele, a. 71, Corato, pens., S. Giovanni A. S.; Davico Cesare Giacomo, a. 89, Castagneto Po, pens., Giovanni Bosco; Camoli Maurizio, a. 34, Torino, operaio Molinette; Aprigliano Giuseppe, a. 59, Cassabona, pens., Giovanni Bosco; Lizzio Gertando, a. 34, Realmonte, operaio, Amedeo di Savoia; Rizzoli Romeo, a. 80, Calcinato, pens., Molinette; Ravasso Giovanni, a. 79, Settimo T.se Giovanni Bosco; Messino Guido, a. 53, Brescia, pens., Molinette; Conti Olga in Basso, a. 69, Castell'Alfero, pens., Molinette; Cinnoni Angela in Crivellaro, a. 51, Perosto della Chiesa, casalinga, Molinette; Minasso Giovanni, a. 63, Govone, pens., Molinette; Valente Maria Francesca ved. Petrelli, a. 80, Ostuni, pens., Martini; Brillante Ferdinando, a. 67, Pescolanciano, pens., Giovanni Bosco; Sgobbo Rosa in Della Manna, a. 85 Guardia del Lombardi, pens., S. Anna; Gramaglia Ottavio, a. 66, Buttigliera d'Asti, pens., Molinette; Schiarinoli Matteo, a. 82, Palmero, pens., Giovanni Bosco; Altare Renato, a. 59, Bonvicino, operaio, Molinette; Frazzan Maria ved. Fiori, a. 88, S. Michele al Tagliamento, pens., C.T.O.; Selmi Luigi, a. 84, Bottrighe, pens., Giovanni Bosco; Ricala Anselmo, a. 80, Aramengo d'Asti, pens., Giovanni Bosco; Bianco Levin Maria Albina in Aliasia, a. 82, Ingria, pens., Giovanni Bosco; Vizio Luigi, a. 88, Torino, pens., Martini; Molino Luigi, a. 47, Torino, artigiano, Molinette; Corà Luciano, a. 45, Torino, collaudatore, Maria Vittoria.

Nati 67 - Morti 50

19 MARZO 1991

NATI — Ieraci Marco; Ieraci Matteo; Frantino Silvia; Sepino Manuel; Ghenim Veronica Ferial; Cadeddu Federica; De Biasi Raffaella; Porri Serena; Vinci Manuel; Iacordone Vincenzo; Bello Fabio; Tempesella Gabriela; Bellone Trisha; Morello Christian; De Pasquale Salvatore; Pane Valentina; Donato Daniele; Fode Alessio; Caputo Manuel; La Vardera Giuseppe; Sandalo Marta; Raynerl Andrea.

MORTI — Bella Vincenzo, di anni 81, nato a Melpignano, pens., Molinette; Scaparrotta Raffaele, a. 62, Foggia, pens., piazza Chiaves 4; Ellena Margherita in Comba, a. 52, Torino, casalinga, via Monte Ascione 7; Segat Roma ved. Rosolen, a. 78, Vittorio Veneto, pens., corso Grosseto 78/1; Poli Vittorio ved. Scardova, a. 91, Porto Maggiore, pens., via Villa della Regina 21; Capra Romildo, a. 75, pens., via Pacci 7; Pinelli Virgilio, a. 71, Almese, pens., corso Peschiera 180; Ferrero Giuseppina ved. Vercelli, a. 79, Torino, pens., piazza Giacomini 14; Vasco Luigia, a. 78, Torino, pens., via Saccarelli 8; Caputo Giuseppe, a. 73, Grosseto, pens., strada Mongreno 180.

Deceduti in ospedale: Berbeglia Vittorio, a. 76, Castiglione De Lago, pens., Molinette; Proietto Aldo, a. 58, Crotone, operaio, Mauriziano; Oliva Stefano, a. 18, Torino, Studente, Pediatrico; Borio Giuseppe, a. 83, Castagnole Lanze, pens., M. Vittoria; Gili Ludovica, a. 85, Coppero, pens., Mauriziano; Di Toro Michela ved. Di Leva, a. 77, Cavallo, pens., Maria Vittoria; Sortino Alessandro, a. 18, Tivoli, apprendista, C.T.O.; De Fine Basilio, a. 68, S. Onofrio, pens., G. Bosco; Racano Bianca ved. Dell Quadri, a. 73, San Severo, pens., Maria Vittoria; Aragno Tomaso, a. 88, Fossano, pens., Mauriziano; Contin Regina, a. 91, Trivignano, religiosa, via Nizza 20; Ferrero Adolfo, a. 79, Morgano, pens., Molinette; Biava Rosina ved. Paulasso, a. 70, Gassino Torinese, pens., G. Bosco; Preno Libera in Marzocco, a. 69, Cengio, pens., G. Bosco; Gigli Giovanni, a. 64, Melpignano, pens., Molinette; Amedeo Anna ved. Perra, a. 83, Cumiana, pens., Molinette; Gonate Giovanni, a. 70, Genova, pens., Mauriziano; Kostiri Vasiliki ved. Pasqua, a. 67, Patrasso, pens., corso Casale 58; Destefanis Margherita ved. Manasero, a. 88, Bra, pens., Maria Vittoria; Gasmiini Maria, a. 96, S. Giorgio Legnano, religiosa, Cottolengo; Cazzaniga Savina Rosa, a. 73, Verano Brianza, religiosa, Cottolengo; Abouelduhab Mohamed Ahmed Mahmoud, a. 33, Alessandria D'Egitto, Mauriziano; Cavetta Antonio, a. 49, Foggia, operaio, Amedeo di Savoia; Vasini Enrico, a. 84, Aigringen (Fr), pens., Martini; Ferlan Francesco, a. 94, Orsenia, pens., Martini; D'Alessio Michelangelo, a. 65, Rochetta S. Antonio, pens., Mauriziano.

Nati 22 - Morti 26

E' mancato

Giovanni Bongiovanni

anziano Aeritalia

anni 57

Lo annunciano la moglie Irma, il figlio Ugo, la sorella Michelina con il marito Giuseppe e parenti tutti. Funerali sabato 23 con partenza ospedale Giaveno ore 14,45 per Reano piazza (peso) ore 15.
— Reano, 22 marzo 1991.

Il Direttore del Dipartimento di Storia Moderna e Contemporanea dell'Università di Pisa unitamente al Consiglio di Dipartimento, agli Studiosi e a tutto il Personale prende parte viva e commossa al lutto della famiglia Venturi per la scomparsa della signora

Gigliola Spinelli Venturi

— Pisa, 23 marzo 1991.

Personale tutto Dipartimento Storia è vicino al dolore di Franco e Antonello Venturi per la scomparsa di

Gigliola Venturi

— Torino, 22 marzo 1991.

Presidenza, Collegio Docenti, Personale A.T.A. del 1° Liceo Artistico ricordano con stima e affetto il

prof. Giancarlo Pacini

— Torino, 22 marzo 1991.

La società del Gruppo Valeo partecipano, con vivo cordoglio, al lutto della famiglia Debenedetti per la scomparsa dell'

Ing. Rodolfo Debenedetti

— Santena, 22 marzo 1991.

Piero Nicoletta Edoardo Maria abbracciano Carlo e famigliari nel loro grande dolore.

Il Presidente del Csi-Piemonte Luciano Gallino e il Direttore Renzo Reverio partecipano al dolore dell'ing. Franco Debenedetti per la scomparsa del padre

Rodolfo Debenedetti

— Torino, 23 marzo 1991.

Il ministro dell'interno Vincenzo Scotti profondamente commosso si stringe con affetto all'ing. Carlo De Benedetti ed alla famiglia per la dolorosa scomparsa del carissimo padre RODOLFO.
— Roma, 22 marzo 1991.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed il Personale tutto della Apre S.p.A. partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Debenedetti per la scomparsa del padre cav. RODOLFO.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i dipendenti della Sikania S.p.A. partecipano al lutto della famiglia Debenedetti per la scomparsa dell'

Ing. Rodolfo Debenedetti

— Catania, 21 marzo 1991.

Alberto Biraghi partecipa al dolore che ha colpito l'ing. Franco Debenedetti per la scomparsa del padre

Ing. Rodolfo Debenedetti

— Torino, 22 marzo 1991.

Davide, Alfredo, Filippo e Pocy Olivetti con le rispettive famiglie partecipano al lutto della famiglia Debenedetti per la scomparsa dell'ing. RODOLFO.

Presidenza, Giunta Esecutiva, Consiglio Direttivo, Direzione, Funzionari dell'Unione Industriale di Torino prendono parte al dolore dell'ing. Carlo De Benedetti per la scomparsa del padre

CAVALIERE DEL LAVORO

Ing. Rodolfo Debenedetti

maestro di esempio di impegno, capacità, realizzazioni imprenditoriali.
— Torino, 22 marzo 1991.

Gaetano Di Rosa ricorda commosso il

CAV. LAV.

Ing. Rodolfo Debenedetti

e partecipa al lutto dei familiari.
— Torino, 22 marzo 1991.

Giorgetto Giugiaro e Aldo Mantovani con le famiglie partecipano commossi al dolore di Carlo e Franco per la perdita del padre

Ing. Rodolfo Debenedetti

— Torino, 22 marzo 1991.

Sono vicini a Franco e alla sua famiglia Vera e Alberto, Fabio Paolo e Mario.

Attilio e Ottavia Bastianini sono vicini all'amico Carlo De Benedetti per la scomparsa del padre RODOLFO.

Renato Altissimo partecipa al grave lutto che ha colpito l'amico Carlo De Benedetti per la scomparsa del padre RODOLFO.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i Dipendenti della Setesi S.p.A. di Palermo partecipano al lutto della famiglia Debenedetti.
— Palermo, 23 marzo 1991.

Il Gruppo Rodriquez partecipa al dolore della famiglia Debenedetti per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Ing. Rodolfo Debenedetti

— Messina, 22 marzo 1991.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Direzione e Funzionari della Associazione Industriali del Canavese, partecipano commossi al dolore dell'ing. Carlo De Benedetti per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Ing. Rodolfo Debenedetti

— Ivrea, 22 marzo 1991.

Livio e Stefania Montefameglio sono vicini all'ing. Franco, all'ing. Carlo e alla signora Pierina ricordando l'

Ing. Rodolfo Debenedetti

— Bologna, 22 marzo 1991.

L'Ass.Q.Quadri - Associazione Quadri Olivetti, unitamente all'Anqui - Associazione Nazionale Quadri Industria prende parte al dolore dell'ing. Carlo De Benedetti e famiglia per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO

Ing. Rodolfo Debenedetti

— Ivrea, 22 marzo 1991.

La Olquadri - Associazione Quadri Olivetti partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il Presidente - Amministratore Delegato ing. Carlo De Benedetti ed il Vice Presidente ing. Franco Debenedetti per la perdita del padre

CAV. DEL LAVORO

Ing. Rodolfo Debenedetti

— Ivrea, 22 marzo 1991.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale del Credito Romagnolo partecipano al dolore della famiglia Debenedetti per la scomparsa del

CAV. LAV.

Ing. Rodolfo Debenedetti

— Bologna, 23 marzo 1991.

Giorgetto, Maria Teresa Giugiaro e figli sono affettuosamente vicini a Carlo e Franco nel ricordo del padre

Ing. Rodolfo Debenedetti

— Torino, 22 marzo 1991.

Carlo Emanuel partecipa al dolore dell'ing. Carlo e famiglia.

Amy Gadolato porge le più sentite condoglianze alla famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Rodolfo Debenedetti

— Torino, 22 marzo 1991.

Massimo Aruga e la Price Waterhouse partecipano al lutto per la scomparsa dell'

Ing. Rodolfo Debenedetti

— Torino, 22 marzo 1991.

Commossa partecipa al lutto Antimo Merola.

Il Presidente, la Madrina, i Componenti ed i Collaboratori della Banda Musicale di None con infinita tristezza ricordano e rimpiangono il loro caro

MAESTRO

cav. Leandro Tabbia

che per tanti anni con impegno, passione ed intelligenza tanto ha fatto per la vita musicale della comunità e sono vicini alla signora Matilde in questa tristissima circostanza.
— None, 23 marzo 1991.

Giovanni e Giuseppina Brussino partecipano commossi al dolore della signora Matilde per la scomparsa del

MAESTRO

cav. Leandro Tabbia

nel rimpianto di un amico grande e generoso.
— None, 23 marzo 1991.

I Fratelli Brussino partecipano con affetto e profonda amicizia al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Leandro Tabbia

— None, 23 marzo 1991.

(Continua a pag. 7)

Anche se per l'Onu Baghdad è allo stremo, gli Usa sono decisi a abbattere Saddam

Bush proclama la guerra strisciante

«Nessuna pietà per l'Iraq»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Two up, two down», due su due giù. Il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, ha commentato con queste parole l'abbattimento del secondo bombardiere iracheno in tre giorni da parte degli F-15C dell'aviazione americana. «Continueremo a tirare giù ogni velivolo o ali fisse che si alzerà da terra», ha annunciato Fitzwater.

La giustificazione ufficiale dell'amministrazione Usa è che i SU-22 iracheni sono cacciabombardieri dotati di una velocità e potenza distruttiva tali che «rendono molto difficile giudicare quali siano i loro scopi una volta che sono in volo». «Questo - ha spiegato Fitzwater - costituisce una minaccia per le forze degli Stati Uniti e per quelle della coalizione rimaste nella regione: ecco perché prendiamo la questione così sul serio».

Questa è, appunto, la giustificazione ufficiale. Ma non occorre sbilanciarsi molto in ipotesi azzardate per afferrare che il problema è un altro. Basta affidarsi alle parole pronunciate dallo stesso Fitzwater poco dopo. «Esistono - ha detto - alcuni elementi di oscurità che intendiamo mantenere riguardo a come potremmo rispondere anche alle azioni degli elicotteri. Non vogliamo chiudere la porta a nessuna opzione». L'obiettivo non dichiarato, ma assolutamente trasparente, degli Stati Uniti dopo la liberazione del Kuwait resta quello di completare un lavoro rimasto a metà, cioè far cadere Saddam Hussein.

Ieri, in un messaggio radio alla nazione, George Bush ha proclamato i giorni che vanno dal 5 al 7 aprile «festa nazionale per la liberazione del Kuwait». «Ora la liberazione del Kuwait è completa, le operazioni offensive nel Golfo sono cessate e le truppe americane stanno tornando a casa», ha detto il presidente. Il realtà la guerra sta continuando con altri mezzi più coperti.

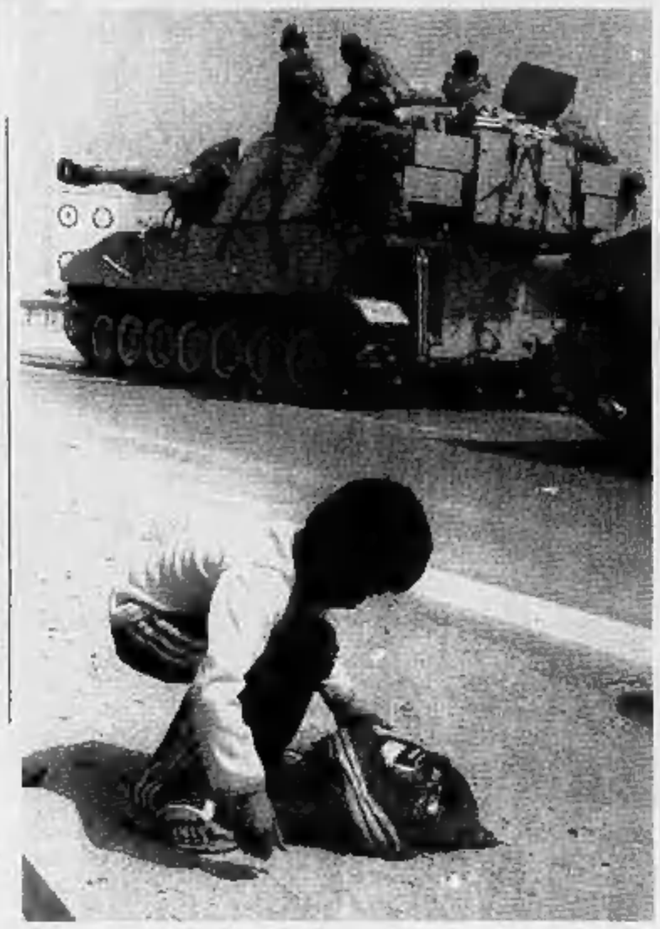
Le conferenze-stampa del portavoce del Dipartimento di Stato sono ormai dei bollettini quotidiani molto dettagliati sull'andamento della guerra civile all'interno dell'Iraq. «In questo momento - ha informato ieri Richard Boucher - sembra che gli scontri si siano calmati al Sud, mentre si stanno intensificando al Nord». Boucher si è detto dispiaciuto di non poter confermare se un certo numero di città sia ormai definitivamente nelle mani dei ribelli oppure no. Intanto la stampa americana, segnalando che il secondo Su-22 è stato abbattuto nei pressi di Tikrit, la città di Saddam.

Non è per insensibilità o per spirito di vendetta, quindi, che gli Stati Uniti continuano a premere all'Onu per una risoluzione che fissi condizioni molto rigide per poter rendere il cessate-il-fuoco permanente. Ieri, al «palazzo di vetro», è continuata la discussione sulla loro bozza di risoluzione di 12 pagine, che, nel frattempo, è stata consegnata a tutti e 15 i rappresentanti del Consiglio di sicurezza. La risoluzione, al di là delle condizioni già note (distruzione sorvegliata di tutte le armi chimiche, biologiche e nucleari» dell'Iraq, trattenute sulle rendite provenienti dalla vendita del petrolio da convogliare nel fondo «riparazioni danni di guerra», mantenimento di un certo numero di sanzioni economiche, invio di una forza di osservazione Onu), si caratterizza anche per la sua lunga e dettagliata tabella di marcia. In pratica, il meccanismo della risoluzione consente di mantenere una pressione su Saddam. L'Onu ha tuttavia abrogato ieri le sanzioni alimentari: si potranno spedire viveri in Iraq ma soltanto sotto la supervisione internazionale.

Per continuare a incalzare Saddam, l'amministrazione Usa si sforza di non dare peso alle relazioni che fonti obiettive stanno presentando sulla tragica situazione che vive la polazione irachena. Secondo una di queste, presentate dal sottosegretario dell'Onu, il finlandese Martti Ahtisaari, i bombardamenti hanno provocato all'interno del Paese «una situazione vicina all'apocalisse», precipitando l'Iraq in una «fase pre-industriale, ma con tutti i disagi derivanti da una dipendenza post-industriale da un intenso uso delle fonti di energia». «E' più che certo - dice la relazione - che il popolo dell'Iraq dovrà presto fronteggiare una grave catastrofe, che includerà epidemie e carestia». Conclusione: perlomeno, occorre inviare al più presto molto cibo e fonti di energia. Chiamato a commentare la relazione, Fitzwater ha dichiarato: «Non abbiamo alcun rimorso. Non si può immaginare che l'America si senta colpevole per l'invasione provocata da Saddam e per le distruzioni che, di conseguenza, lui ha inflitto al suo stesso popolo».

Il ministro degli Esteri iracheno Tareq Aziz ha inviato una lettera all'Onu per denunciare «un Paese vicino» che, dal suo territorio, permette a «bande armate» di effettuare incursioni in Iraq. Nella lettera, l'Iran non viene mai menzionato, ma è fin troppo evidente che sia il Paese a cui Aziz fa riferimento.

Paolo Passarini



Un bambino iracheno cerca cibo accanto a un tank Usa (FOTO AP)

Un falco vicepresidente

I ribelli sono alle porte di Baghdad

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Baghdad è in stato d'assedio. Da ieri, reparti della Guardia Repubblicana circondano quelle che era stata una delle più grandi e floride capitali del Medio Oriente, impediscono a chiunque di entrare in città.

Il regime assediato ha nominato ieri vice presidente della Repubblica Taha Yassin Ramadan, già vicepremier, noto per i suoi massacri di curdi. Minacciato da più parti, il dittatore risponde circondandosi dei più intransigenti tra i suoi fedelissimi. «Saddam Hussein teme un colpo di Stato militare», dicono gli uomini che dirigono la guerriglia.

Sembra di rileggere un copione scritto già cento volte, quello sulla fine delle dittature. Voci incontrollabili affermano che l'altra sera Saddam sia sfuggito a un attentato. Per tutto il Medio Oriente si rincorrono testimonianze e dicerie da cui si ricava una certezza sola: la cortina di silenzio stesa sull'Iraq di queste ultime settimane nasconde un verminaio di orrori. Si sente parlare di strade ridotte a cimiteri, cadaveri esposti come monito, di casi di cannibalismo, bambini venduti. Per diciassette milioni di persone, è arrivato il momento in cui l'unica cosa che conta è il non poterne più.

Un inviato delle Nazioni Unite, il finlandese Martti Ahtisaari, ha appena concluso una lunga esplorazione in Iraq. Quel che ha visto, è racchiuso in un rapporto dai toni apocalittici: «Il Paese - afferma - è ripiombato nell'epoca preindustriale. Tutte le infrastrutture sono sconvolte. L'agricoltura, la Sanità, la rete idrica vanno completamente ricostruite. Senza aiuti immediati, il popolo iracheno si avvia verso un futuro catastrofico».

Da Damasco, i capi dell'opposizione annunciano: «Entriamo nei territori liberati». I diciassette rappresentanti di quella specie di Cln nato due settimane fa nella riunione di Beirut, passano nel Kurdistan per organizzare gli ultimi atti della rivolta. «A Baghdad la Guardia ha represso con le armi altre proteste popolari, ma le guerriglie ha cominciato a colpire anche nella capitale».

Per il momento dovrebbe trattarsi ancora di azioni isolate: sembra che i «maquis» della resistenza curda abbiano cominciato a colpire stazioni di polizia e sedi del partito «Baath», per scomparire subito dopo. Il cerchio comincia a stringersi anche intorno a Mosul, la più importante città del Nord. Un portavoce del «Dawa», il più autorevole fra i gruppi sciiti d'opposizione, dichiara: «La rivolta sta divampando tutt'intorno alla capitale: si combatte a Mahmudaya, trenta chilometri da Baghdad, a Tawra, Kazemiya, Muriya e Daya'a».

Sì, gli sciiti: l'incontro fra le loro forze, sostenute dagli iraniani, e quelle curde che calano dal Nord promette già di rivelarsi il momento-chiave nella nascita del «nuovo» Iraq. Ma se davvero, con l'arresto dell'«Imam» Al-Khoei, Saddam Hussein pensava di sopire la rivolta islamica, i fatti dimostrano come questo sia stato probabilmente l'ultimo dei suoi errori. Adesso, i musulmani sciiti sono in rivolta in tutto il Paese, da Tunisi a Damasco giungono notizie di manifestazioni nelle quali i fedeli chiedono la testa del «Raiss». Appena un mese fa, in quelle stesso città la gente scendeva in piazza per inneggiare a Saddam il Liberatore della Palestina. Basterebbe questo rilievo a dare il senso di quanto sta accadendo.

Da Teheran, parte la più dura condanna mai pronunciata dagli anni della guerra. Una condanna politica, religiosa e morale, un anatema lanciato nella sede più emblematica, e nell'occasione più solenne che si potesse immaginare. Da ieri, per gli «ayatollah» Saddam Hussein è tornato ad essere «il piccolo Satana».

Ieri mattina, sesto giorno di Ramadan, di fronte all'università di Teheran Mohammed Emami-Kashani, autorevole esponente del Consiglio dei Guardiani della Rivoluzione, ha concluso l'implorazione ad Alleh con un sermone che è equivalso a una scomunica. «L'insulto all'Imam Khoei ha risvegliato contro il governo iracheno la coscienza dei musulmani di tutto il mondo... Contrariamente alla dottrina di Khomeini, che attraverso la fede celebrava l'Islam e umiliava l'arroganza del mondo, Saddam umilia l'Islam e dà dignità all'arroganza... Lui e il suo regime sprofonderanno nel fondo dell'inferno».

Appena un mese fa, ere il mondo arabo a gridare alla «Guerra Santa» in appoggio a Saddam: adesso si scopre che il vecchio «Imam» ridotto in catene aveva appena proclamato l'identica Jihad contro il dittatore.

Giuseppe Zaccaria

IN BREVE

Uccisi in Israele due guerriglieri

TEL AVIV. Due guerriglieri, infiltratisi dalla Giordania, sono stati uccisi all'alba di ieri da una pattuglia di soldati israeliani. Secondo un portavoce militare, i guerriglieri - non è noto di quale organizzazione - hanno aperto il fuoco per primi. (Ansa)

L'Olp: massacrati 200 palestinesi in Kuwait

TUNISI. Un portavoce dell'Olp ha accusato ieri i kuwaitiani di aver ucciso 210 palestinesi e di averne torturato centinaia di altri, inclusi bambini: è il più alto tributo di sangue nell'Emirato dall'inizio delle rappresaglie contro i palestinesi. (Ansa)

«La Cee allenterà l'embargo all'Iraq»

BRUXELLES. La Cee potrebbe allentare l'embargo all'Iraq, ampliando i tipi di prodotti compresi sotto l'etichetta «materiali medici». Lo si è affermato ieri in ambienti comunitari, ricordando che è già stato spedito in Iraq un impianto di potabilizzazione d'acqua. (Ansa)

Iacocca: Schwarzkopf alla Chrysler

WASHINGTON. Lee Iacocca cerca successori per rivitalizzare la malandata Chrysler: chi, meglio di Schwarzkopf, potrebbe disincagliare la casa automobilistica dalle secche della crisi? L'avance di Iacocca è stata fatta in un'intervista a «Fortune»: «E' un brillante stratega, un lavoratore instancabile, conosce gli obiettivi e deve saper capire la gente». (Ansa)

«L'Orso: 100 mila i morti iracheni»

WASHINGTON. Sarebbero circa centomila i soldati iracheni caduti durante la guerra del Golfo: è la valutazione fatta in via confidenziale da Schwarzkopf a funzionari governativi e esponenti del Congresso. Lo ha rivelato il «Wall Street Journal». (Agi)

Il portavoce della Casa Bianca: per il dopoguerra contiamo sull'Italia

Missione-Golfo per Andreotti

A Parigi e Washington con le proposte Cee

NEW YORK. Fine-settimana nel segno di una attività diplomatica al massimo livello per Giulio Andreotti: appena dodici ore dopo i colloqui di ieri con Mitterrand a Parigi, il presidente del Consiglio italiano sarà ricevuto questa mattina al Palazzo di Vetro di New York dal segretario generale delle Nazioni Unite, Javier Perez de Cuéllar, e domani sarà a Washington, dove avrà alla Casa Bianca, un incontro - seguito da una cena - con il presidente degli Stati Uniti Bush. Il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, ha detto che Bush utilizzerà l'incontro per discutere «gli atteggiamenti europei verso il Medio Oriente» dopo la guerra, le opportunità esistenti per la pace in quell'area, «il ruolo che l'Italia e la Cee sono interessati ad avere». Il portavoce ha aggiunto che Bush vuole «esplorare» le idee di Andreotti tenendo anche conto della partecipazione italiana nella coalizione anti-Saddam.

Il lungo tour persegue un obiettivo preciso: contribuire a che le Nazioni Unite, dopo il successo ottenuto nel far rispettare nel Golfo i principi della legalità internazionale, riescano a fare altrettanto con le altre questioni ancora aperte, a cominciare da quelle più gravi: crisi arabo-israeliana, e quindi questione palestinese; crisi libanese; crisi di Cipro. L'Italia ha preso atto con soddisfazione che gli Stati Uniti si stanno muovendo per tradurre in pratica gli impegni assunti in tal senso da Bush nel discorso del primo ottobre scorso alle Nazioni Unite, ed è decisa ad appoggiare tale azione. Andreotti incoraggerà in particolare gli americani ad insistere coi contatti diplomatici già avviati con personalità palestinesi dei territori occupati da Israele. In secondo luogo, Andreotti riproporrà l'idea di quella Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione nel Mediterraneo sul modello di Helsinki, che il ministro degli Esteri De Michelis ha illustrato, nelle scorse settimane, sia a de Cuéllar sia al segretario di Stato americano Baker.

Andreotti

Quanto al colloquio con de Cuéllar, il presidente del Consiglio ribadirà la sua convinzione che la via per risolvere i problemi del Golfo passi attraverso l'attuazione della risoluzione 598 del 1987 con la quale fu stabilita la tregua tra Iraq e Iran: all'ottavo capoverso, la 598 autorizza il Segretario dell'Onu a prendere ogni iniziativa, «d'intesa con i governi iraniano e iracheno e con gli altri Stati della regione», per creare condizioni di stabilità e di pace. Quanto al Libano, l'Italia asseconderà l'azione di Bettino Craxi, che Perez de Cuéllar ha incaricato di studiare un piano per la ricostruzione del Paese.

Ieri pomeriggio a Parigi, prima di recarsi all'Eliseo per incontrare Mitterrand, Andreotti ha avuto un colloquio con il rettore della moschea della capitale francese, l'algerino Tedjini Haddam. Subito dopo ha visto il ministro degli Esteri francese Roland Dumas. I temi del colloquio sono stati, ha detto lo stesso Andreotti, il Golfo e l'Europa, in preparazione del Consiglio europeo straordinario che si svolgerà nella prima quindicina di aprile a Lussemburgo. Alle 20 Andreotti si è recato all'Eliseo per la cena di lavoro con Mitterrand.

Nell'incontro, Andreotti ha insistito sulla necessità di inserire l'Europa nel processo avviato per costruire nuovi equilibri di stabilità e di pace nell'area mediterranea e mediorientale. Francia e Italia hanno sempre avuto posizioni molto vicine sulle crisi della regione. Adesso che le cose si muovono, occorre secondo il governo di Roma intensificare ancor più la collaborazione, associandovi in maniera maggiore anche gli altri Paesi della Comunità. [e. st.]

«Via il principe»

L'opposizione kuwaitiana sfida la legge marziale

KUWAIT CITY. Nel Kuwait impegnato in un faticoso processo di ricostruzione dopo le devastazioni subite durante l'occupazione irachena, è avvenuto ieri un fatto senza precedenti: circa mille dimostranti - nella quasi totalità sunniti - si sono radunati in un campo nelle vicinanze del palazzo Bayan, sede del governo, incuranti delle restrizioni stabilite dalla legge marziale.

Come ha rilevato un diplomatico occidentale, la peculiarità della manifestazione non è consistita tanto nel numero dei partecipanti, quanto «in quello che hanno detto». La folla, infatti, ha preteso che il governo sia composto da volti nuovi e qualcuno tra i dimostranti ha addirittura osato chiedere chiedere all'erede al trono Saad al-Abdullah al-Sabah di lasciare il governo.

Martedì scorso il principe aveva sciolto l'esecutivo sull'onda delle numerose proteste popolari che erano state provocate dal mancato ripristino di alcuni servizi essenziali nell'Emirato, come l'erogazione dell'acqua e dell'elettricità. «Quando siete tornati non ci avete dato niente di quello di cui avevamo bisogno», aveva detto Feisal al-Marzouq, ex direttore del quotidiano dell'opposizione «Al Anbac». «Noi abbiamo dovuto sopportare sofferenze che loro non riescono nemmeno ad immaginare e adesso siamo diversi da chi ha scelto di andare in esilio. Loro ragionano ancora in termini pre-invasione».

(Agi)

A una certa età, il calcio è più utile di tanti sport.

Per restare in forma, l'organismo ha bisogno di un'alimentazione equilibrata: cosa difficile, quando agli anni si aggiungono i problemi dell'età. Due cucchiai di Meritene ogni giorno garantiscono allora le sostanze essenziali per mantenersi in forma: vitamine B, D, C, A, F, calcio, fosforo, ferro, proteine, F pochi grassi. Meritene: l'integratore alimentare completo, allo yoghurt, al cacao, al caffè.

IN FARMACIA

meritene

INTEGRA OGNI GIORNO VITAMINE, PROTEINE, MINERALI.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

La ricerca americana al fronte dell'eterna giovinezza

Sfida all'età

NEW YORK — Gli U.S.A. sono il paese della giovinezza? Sembrerebbe di sì a giudicare dal budget investito per la ricerca tesa a sconfiggere i segni dell'età: una vera e propria fortuna.

Da New York arriva l'eco dell'ultima conquista di ricercatori e studiosi destinata a mandare in sollucchero i fans dell'eterna giovinezza.

Si tratta di un test commissionato da una multinazionale di cosmetici per farmacie, all'Istituto IRSI di New York e condotto dal dermatologo Daniel Gormley su una pomata contenente retinolo.

Dice Gormley: «Applicato su una ventina di volontari il preparato ha evidenziato una elevata efficacia nel ridurre le rughe. Sia in profondità che nel numero». Gormley si è soffermato su alcuni particolari del test: «La pomata è stata applicata solo su una parte del viso di uomini e donne dai 45 ai 60 anni. Alla fine del trattamento abbiamo rilevato un miglioramento della zona trattata di almeno quattro volte superiore a quella non trattata; il tutto senza manifestare arrossamenti o irritazioni».

Distribuita dalla Kurll (la cui sede di New York ha finanziato le ricerche) questa pomata è in arrivo anche nelle farmacie italiane in due versioni da alternare con il consiglio del farmacista a seconda delle necessità: Anti-Age Retard per un risultato visibile in qualche mese e Anti-Age Super per un'azione energica.

L'ANALISI

LA MORTE DI UN MITO

Manifesto di 400 intellettuali liberal americani contro la repressione castrista

Tra i tristi primati dell'isola di Fidel il più vecchio prigioniero politico

Jacobo Timerman ex amico di Castro «Un'isola piagata senza più anima»

Il leader cubano Fidel Castro Anche i radical occidentali che un tempo lo idolatravano adesso riconoscono la brutalità della sua dittatura marxista

Cuba, ultimo gulag stalinista

Si moltiplicano gli appelli contro il regime

NEW YORK

QUESTA è la storia di una serie di eventi che si sono addensati negli ultimi due anni intorno a Cuba, come le correnti che formano un temporale. Ma Cuba resta una zona d'alta pressione». Un modo di descrivere la vita in quell'isola potrebbe essere: una lunga sciccità, di tipo umano e politico. Una realtà pietrificata intorno al tiranno che invecchia, come l'Aureliano Buendia di «Cent'anni di solitudine».

Cercherò di dare alcune di queste notizie. Cominciamo dall'ultima. Scrive il New York Times dell'11 marzo scorso, che la Commissione per i Diritti umani delle Nazioni Unite ha ordinato, con un voto quasi unanime, un'inchiesta sulle «violazioni e gli abusi dei diritti umani a Cuba».

E' la prima volta che questo accade nell'ambito dell'Onu. Di fronte a lettere, documenti, denunce, la stessa Commissione si era limitata, l'anno scorso, a raccomandare a Perez de Cuéllar di «chiarire il problema» con Fidel Castro.

Ma andiamo con ordine. Nel settembre del 1989 un gruppo di intellettuali italiani aveva firmato una lettera in cui si chiedeva al governo cubano la liberazione di Mario Chanes de Armas, «il più vecchio prigioniero politico del mondo». Chanes si trova in carcere da 28 anni, dunque la definizione è giusta. Non si ha notizia di alcun prigioniero politico al mondo che sia stato o sia detenuto per un periodo più lungo, in nessun regime.

Il primato di durezza cubana era stato notato anche da quattrocento scrittori americani, che negli stessi giorni hanno pubblicato una lettera aperta a Fidel Castro sul New York Times. Vi ha partecipato tutta l'intelligenza americana «liberal» e di sinistra, la più ferita dall'evoluzione liberticida dell'eroe della Caserma Moncada.

Nella lettera americana e nell'appello italiano (che anch'io ho firmato) si indicavano altri due casi, quello dello scrittore Alfredo Mustelier Nuevo, che ha scontato i vent'anni della sua condanna, e quello di Ernesto Diaz Rodriguez che ha trascorso la sua pena di ventun anni.

Entrambi, al momento della pubblicazione erano ancora in prigione, tentavano di riavere la libertà con lo sciopero della fame.

Non so se Fidel Castro abbia risposto ai quattrocento intellettuali americani. L'ambasciatore cubano a Roma, Javier Ardizones Caballos, ha scritto con molta gentilezza agli italiani. La lettera indirizzata a me è in data 6 luglio 1990, e i primi paragrafi sembravano scritti per suscitare speranza. Erano rispettosi, attenti agli argomenti e alle intenzioni di chi aveva firmato la lettera. Pagina 2, invece, è un bagno nel cupo stile burocratico e inavvertitamente assurdo di tutti i regimi repressivi.

Ecco una frase: «In primo luogo desideriamo chiarire che il signor Mario Chanes de Armas non è stato condannato per delitti di opinione, come si dichiara nella lettera da lei sottoscritta, ma bensì per atti commessi contro l'ordine e la sicurezza dello Stato...». Signor ambasciatore Caballos, lei ricorda qualche altra definizione dei prigionieri politici, nell'Italia fascista, nella Germania nazista, nella Russia di Stalin? Il dissenziente non è mai un dissenziente, è sempre un criminale, o un pazzo, possibile che non le sia venuto in mente?

Ma ecco la seconda frase. E' un segnale di allarme. Qualcuno che vive a Roma, che legge i giornali che vuole, che va al ristorante preferito, che incontra amici di diverse opinioni, che conosce l'evoluzione della storia e non può non sapere che il suo regime è giunto alla fine, scrive queste parole: «La informiamo inoltre che il signor Chanes, per la sua condotta in carcere, è considerato un "plantado", si potrebbe dire irriducibile, ossia una persona che rifiuta di rispettare i regolamenti carcerari e perciò non può servirsi delle possibilità legali che avrebbero consentito, già da tempo, la sua scarcerazione».

La lettera è ancora molto lunga, ma ciascuno dei destinatari che se l'è vista recapitare, molto dopo la caduta del muro di Berlino, molto dopo il premio Nobel per la pace a Gorbaciov, molto dopo l'avvento del commediografo Havel alla guida della Cecoslovacchia, deve avere pensato a un disguido, tanto assurde - oltre che inumane - suonano quelle parole. Esse sono ancora legate, con puntigliosa e vendicativa tenacia, a una condanna del 1961. E chi le pronuncia nel 1990 non si accorge di entrare a capofitto nell'assurdo.

Molti, nella sinistra italiana, hanno notato la tragica solitudine di Cuba e hanno sentito il bisogno, il 7 ottobre del 1990, di firmare e far circolare una lettera che comincia con questa frase: «Le autorità cubane tolgano ogni limitazione dei diritti civili e umani... Il Presidente degli Stati Uniti elimini il blocco economico nei confronti dell'Avana.... Chiediamo al presidente Bush di facilitare gli scambi di ogni genere eliminando gli ostacoli esterni che frenano lo sviluppo economico e democratico di Cuba».

Il discorso mi è sembrato tempestivo e giusto, salvo che per un dettaglio logico. Bush infatti non può fare nulla per «lo sviluppo democratico di Cuba». Le due parti di questa lettera si leggono invece come causa ed effetto. Certo, sarebbe imperdonabile se gli Stati Uniti restassero chiusi ed estranei a una Cuba libera e democratica. Diciamo anche che sarebbe inimmaginabile. Ma la fine del governo pietrificato, l'apertura delle sue prigioni, il ritorno della vita civile e della libertà è nelle mani dei cubani.

E' stato lo spunto più vivo di disaccordo, nella conversazione che ho avuto a Londra con Carlos Fuentes lo scrittore messicano amico di Fidel Castro e frequentatore di Cuba (e che ho pubblicato nel mio «Terzo Dopoguerra»). Fuentes sembra ancora persuaso che il mondo si deve scandalizzare di Panama, ma non della fucilazione del generale Ochoa, l'eroe dell'Angola, mandato a morire (forse in quanto rivale politico popolare e pericoloso) benché ovviamente innocente. Perché? Perché - lui dice - Ochoa, cubano, è stato eliminato da Cubani, dunque è una questione interna, di cui non ci si deve occupare.

E' una persuasione che diventa un rifiuto, non so se egoistico o inconsapevole, ad aiutare Cuba, povera, sola, muta, ultima isola stalinista, in un mondo che si è quasi del tutto liberato. Questo è il parere di un altro grande personaggio della sinistra «liberal» latino americana Jacobo Timerman, l'ex direttore del giornale La Opinion di Buenos Aires, che aveva testimoniato l'inferno dei generali argentini nel suo bellissimo libro «Prigioniero senza nome, cella senza numero».

Ma l'avere sofferto per mano della destra più rozza e feroce del mondo, non gli ha imbalsamato l'anima. Non lo ha reso, come molti altri, un pensatore automatico perennemente rivolto al passato, dunque inutile alle cause della libertà e della storia.

Anche Jacobo Timerman era stato amico di Fidel Castro, e aveva celebrato all'Avana la sollevazione popolare contro il regime di Batista. Anche Jacobo Timerman aveva aggiunto il suo nome alle proteste per le «durezze e le protervie americane» contro il giovane regime cubano. E, come molti amici di quel popolo, aveva taciuto a lungo, sperando, insistendo, mandando messaggi, premendo sui vecchi compagni diventati poliziotti e funzionari, ottenendo qualche scarcerazione, qualche riduzione di pena per vecchi, comuni amici. Timerman confessa di essere stato sconvolto, come tanti altri sostenitori di Cuba, dal destino tragico che ha toccato, a uno a uno, coloro che erano stati più vicini a Castro, da Cienfuegos a Ochoa, un mare di misteriosi incidenti, di false accuse, di spaventosi processi, di arrischiate fughe all'estero, di confessioni indegne, come quella imposta al generale Ochoa, prima di ucciderlo.

Ma adesso Jacobo Timerman, a differenza di Fuentes e di tanti altri, è tornato a Cuba. Il suo nome, il suo prestigio, gli hanno consentito di viaggiare, da solo, senza accompagnatori, per l'isola. Alla fine non ha resistito a dire le cose che coloro che frequentano Cuba sanno ma continuano a far finta di non sapere.

Il suo libro «Cuba, a Journey» (un viaggio) pubblicato negli Stati Uniti alla fine del 1990, è il documento più implacabile anche perché Timerman è andato a rivisitare tutti coloro che conosceva, i posti sopravvissuti, gli uomini di cinema che non sono in prigione, gli «amici» che l'umore di Castro ha lasciato in giro. E' una triste descrizione di «zombies», di «gente piegata e senz'anima», di autori che citano Castro a memoria senza pensare, che ripetono come proprie le frasi dei discorsi del «leader maximo», che non provano più imbarazzo a sussurrare: «Non posso dirlo, questo non piace a Fidel», «questo Fidel non me lo perdonerebbe».

Quanti altri frequentatori di Cuba avranno saputo dei «questionari» che ogni cubano è tenuto a compilare sui propri vicini, sui colleghi di lavoro, sulla famiglia dei compagni di scuola dei figli, ciascun impiegato a carico dell'altro impiegato, ciascun soldato contro l'altro soldato? Il modulo si chiama: «informazioni sui modi di esprimersi individuali». Si devono mettere crocette accanto a due sole voci, su cui ciascuno gioca la vita e il futuro del suo vicino: «rivoluzionario» oppure «disaffezionato».

«Ognuno mente, quasi nessuno denuncia nessuno», dice di avere scoperto Jacobo Timerman. «Ma la tragedia è ancora più grande. Chi salverà questa gente che non crede più in nulla e diffida di tutti?».

Questa domanda risuona in una consapevolezza che ormai è diffusa a Cuba e fuori di Cuba. La triste fortezza sta per crollare. «Ma non resteranno che anime morte», è il grido di allarme di Timerman. Dice l'ex prigioniero dei generali argentini: «Si sta perdendo, adesso davanti ai nostri occhi, l'ultima grande occasione per la cultura di sinistra del mondo: dire, fare qualcosa "prima" che il regime tirannico cada nella sua polvere».

Furio Colombo

Lima segnala già centomila casi e 500 morti. Persino i narcos hanno paura: temono che la coca sia stata infettata

Colera in Sud America, un'altra battaglia perduta

In Perù mancano i medicinali, rissa tra i politici sulle cause dell'epidemia

E' la ennesima, terribile piaga del Sud America, con la guerriglia, la crisi economica, la corruzione: il colera dilaga nemici da un capo all'altro del continente, travolgendo gli argini di strutture sanitarie fatiscenti e gli sforzi dell'assistenza internazionale. Nuovi casi sono segnalati in Cile; in Perù, primo focolaio dell'infezione, i contagiati sono quasi centomila e i morti oltre cinquecento.

La epidemia, scoppiata sulla costa, miete vittime sulla sierra andina e a Iquitos, in Amazzonia. Gli ospedali sono privi di antibiotici e di soluzioni di destrosio necessarie per la prima cura e si rimedia giorno per giorno grazie alla carità internazionale. Hanno paura perfino i narcos che nell'alto Huallaga curano il gigantesco business legale della coltivazione della coca: temono infatti che siano state infettate le foglie.

Ma mentre il contagio semina il terrore in tutto il continente, a Lima la tragedia diventa farsa. I politici sono impegnati in una grottesca maratona gastronomica televisiva per dimostrare che la causa dell'epidemia non è il tradizionale pesce crudo (ceviche), pescato sottocosta e probabilmente inquinato dagli scarichi portatori dai colibatteri.

E' stato lo stesso, discusso presidente Alberto Fujimori a lanciare quella che è ormai diventata «la guerra del ceviche». Sotto accusa da parte delle autorità sanitarie è il piatto nazionale. Fujimori, il «giapponese» che aveva illuso un Paese disperato promettendo la ricetta per evitare la catastrofe, ha convocato i giornalisti al palazzo presidenziale per un banchetto a base di pesce. La maggioranza degli invitati, prudentemente, ha preferito ripiegare su piatti meno pericolosi, prestando fede al ministro della Sanità che, contemporaneamente, era impegnato proprio in una campagna di informazione per sconsigliare il consumo di pesce fresco. Impassibile, il Presidente ha ripetuto il suo rischioso test sanitario in diretta tv, mentre il ministro, disperato, ha rassegnato le dimissioni.

Ad applaudire il Presidente sono rimasti i pescatori: da giorni manifestano nel centro di Lima contro il divieto delle esportazioni che ha mandato a picco uno dei pochi settori in attivo della disastrata economia nazionale. Scandiscono slogan e inalberano cartelli in cui è scritto che l'epidemia è una invenzione dei capitalisti che vogliono monopolizzare l'industria della pesca».

Nei pueblos jovenes, la versione locale delle bidonvilles, qualsiasi progetto di prevenzione per contenere l'epidemia, diventa pietosa utopia. La lista delle epidemie «normali» comprende peste, malaria, tubercolosi, febbre gialla. Nella geografia di quest'inferno metropolitano, c'è un luogo che riassume tutto l'abisso della disperazione e dell'orrore: si chiama Oquendo, una montagna di rifiuti dove alcune famiglie vivono fianco a fianco con migliaia di maiali.

Dopo l'esplosione dell'epidemia, la municipalità ha inviato alcuni funzionari a controllare la zona. Ma è scoppiata una rivolta di porcari che davanti alle telecamere della tv hanno assalito gli ufficiali sanitari: «Da anni paghiamo una tangente ai funzionari del Comune e adesso volete impedirci di lavorare?».

Domenico Quirico

APPENA AVREMO SISTEMATO L'INSEGNA

SAREMO FELICISSIMI DI INCONTRARVI

NUOVA CONCESSIONARIA
LIVIORATTO AUTOMOBILI S.r.l.
VIA BARDONECCHIA, 5 - TEL. 011/335.89.88/89
10139 TORINO
L'ATTIVITA' DI VENDITA E ASSISTENZA AVRA' INIZIO DAL 25 MARZO 1991

A Leningrado nuova, aspra sfida di Eltsin tra gli applausi degli operai

«Gorbaciov vi ruba la camicia»

Il leader radicale attacca il Cremlino e appoggia la rivolta dei minatori

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La sfida di Boris Eltsin, dopo la prova del referendum, è ripartita da Leningrado. Ed è una sfida aperta contro Michail Gorbaciov. Di fronte agli operai della fabbrica di trattori «Kirov», il leader radicale ha accusato il capo del Cremlino di «avere preso la testa della controffensiva conservatrice» e ha escluso ogni possibilità di compromesso. Eltsin ha attaccato a tutto campo. Sulla crisi economica: «Per sei anni non hanno realizzato un solo programma e adesso vogliono togliere anche l'ultima camicia al popolo». Sul rinnovamento dell'Urss: «Il centro deve avere il minimo dei poteri». Sul ruolo del partito comunista: «In Russia il pcus prepara un colpo di Stato istituzionale».

Quello pronunciato ieri a Leningrado è stato il primo discorso di Boris Eltsin dopo il voto di domenica. Ma il referendum è stato il grande assente tra i temi affrontati in quasi due ore di intervento. Certo, il leader radicale ha anticipato che concorrerà - «spero con altri candidati» - alla carica di presidente eletto della Repubblica russa che il 70 per cento dei votanti ha approvato, ma non ha voluto insistere su un risultato che ha deluso le sue previsioni. Sul terreno del referendum, il confronto con Gorbaciov si è concluso alla pari: anzi, il capo del Cremlino ha raccolto un 76 per cento di voti favorevoli al progetto di Unione rinnovata. E Boris Eltsin ha preferito evitare i bilanci e dare battaglia sul futuro.

Prima di tutto sui temi economici. «Il piano dei 500 giorni era una risposta alla crisi. Lo hanno tradito e hanno scelto una manovra sui prezzi dopo la quale nessuno sa che cosa arriverà», ha detto Eltsin. «Poi si meravigliano che io appoggio i minatori in sciopero, ma che cos'altro dovrei fare? E i minatori fanno anche richieste politiche, chiedono le dimissioni di Gorbaciov»: a questo punto la platea di operai della fabbrica «Kirov» lo ha interotto con applausi e con un coro ritmato di «Abbasso Gorbaciov», «Dimissioni, dimissioni». Con il capo del Cremlino, secondo Boris Eltsin, non ci sono margini d'intesa: «Negli ultimi incontri che ho avuto con Gorbaciov ho capito che non vuole ascoltare le nostre ragioni».

Eltsin ha affermato che la Russia è favorevole al rinnovamento dell'Unione, ma che «non si metterà mai in ginocchio». Il patto federale dovrebbe rispettare «una reale parità tra le Repubbliche nella loro qualità di Stati sovrani» e al centro dovrebbe essere delegata soltanto «una piccola dose di potere». In queste condizioni la firma del nuovo trattato, almeno secondo Eltsin, è un obiettivo ancora lontano. Ma c'è una scadenza molto ravvicinata che preoccupa il leader radicale: è il Congresso straordinario dei deputati della Russia che è stato convocato per il 28 marzo su iniziativa del partito comunista russo e che potrebbe metterlo in minoranza votando una mozione di sfiducia nei suoi confronti.

Su questo punto, Boris Eltsin è stato violento. «Il pcus è uscito dalla trincea e tenta di riprendere il potere in Russia con un colpo di Stato istituzionale, ma se la battaglia diventerà troppo aspra, io chiederò l'appoggio del popolo», ha detto il leader radicale senza precisare quali forme dovrebbe prendere l'«appoggio del popolo». Manifestazioni di piazza? Un'elezione anticipata? Ogni interpretazione è rischiosa. Forse quella di Eltsin è soltanto una minaccia verbale. Ma è già sufficiente per arroventare il clima politico. Come le voci - che si erano diffuse ieri - di «rivolte popolari» contro l'aumento dei prezzi nella città di Sverdlovsk, feudo elettorale di Eltsin. Le voci sono state smentite. Ma forse anche questo è un avvertimento.

Enrico Singer

Eltsin a colloquio con gli operai della fabbrica «Kirov» a Leningrado [FOTO AP]

Lettonia

Privatizzati i beni di Stato

MOSCA. Il Soviet supremo della Lettonia ha approvato una serie di norme per la privatizzazione delle proprietà di Stato e per restituire agli antichi proprietari i beni nazionalizzati nel '40, quando la repubblica fu incorporata nell'Urss.

Il riscatto dei beni di Stato (negozi, fabbriche, industrie) non sarà tuttavia gratuito, come avevano sostenuto alcuni deputati, ma dovrà essere pagato, perché, secondo il Parlamento, una distribuzione gratuita» avrebbe avuto «effetti negativi», inducendo la gente a «sottovalutare» ciò che riceve.

Il Parlamento ha anche previsto una serie di rateazioni pluriennali per favorire il riscatto dei beni da parte di persone che al momento non hanno denaro sufficiente.

Il Consiglio baltico, intanto, si è riunito ieri per definire le nuove mosse comuni sulla strada dell'indipendenza da Mosca delle tre repubbliche baltiche. [Agi]

DAL **MONDO**

MOSCA
Satelliti militari per aziende occidentali

L'Urss non ha più bisogno di molti dei suoi satelliti-spia e sarebbe disposta a metterli a disposizione di imprenditori e aziende occidentali nei campi delle comunicazioni e dei servizi. Lo scrive «Aviation week and space technology» secondo cui satelliti per comunicazioni di 250 chili potrebbero essere lanciati col vettore sovietico Cyclone a partire dal '93. Il settimanale aggiunge che alcuni imprenditori americani hanno costituito un consorzio con l'obiettivo di mettere in orbita a 621 miglia 24 di questi satelliti per offrirne i servizi alle aziende interessate. L'operazione dimostra «quanto l'Urss sia interessata ad ottenere entrate valutarie per le sue finanze». I satelliti sono simili a quelli militari da cui si distinguono solo per le frequenze radio. [Ansa]

MADRID
I comunisti confluiscono nel psoe

Il pc spagnolo di Santiago Carrillo ha deciso di sciogliersi e di confluire nel partito socialista di Felipe González. Il partito considera che «gli avvenimenti prodottisi in Europa negli ultimi anni rappresentano l'estinzione del movimento comunista internazionale e che sono state superate le ragioni di fondo che hanno mantenuto divisa la sinistra nel corso del secolo». [Agi]

ETIOPIA
I tigrini conquistano un'altra città

Proseguendo nell'offensiva contro le truppe governative i ribelli tigrini del Fronte democratico rivoluzionario del popolo etiopico (Fdrpe) hanno conquistato Sela Dingay, una città situata 145 chilometri a nord della capitale Addis Abeba, lungo la strada che conduce al porto di Assab. Lo ha annunciato l'emittente clandestina del Fdrpe. [Ansa]

NEW DELHI
Kashmir, strage nella grande moschea

Quattro persone sono rimaste uccise e cinquanta ferite per lo scoppio di una bomba nella moschea principale di Jammu, nel Kashmir, India del Nord, durante la preghiera del venerdì. Negli ultimi 15 mesi nella regione ci sono stati 2300 morti negli scontri tra irredentisti musulmani e forze di sicurezza. [Ansa]

WASHINGTON
Ergastolo all'insegnante assassina

Pamela Smart, l'insegnante 23enne del New Hampshire accusata di aver organizzato l'uccisione del marito Gregory, costringendo il suo amante, studente di 15 anni, a compiere l'omicidio, è stata riconosciuta colpevole di tutte le accuse e condannata all'ergastolo. [Ansa]

JUGOSLAVIA

Le repubbliche obbligate al negoziato dopo il monito di Cee e Fmi

Belgrado, pace o bancarotta

I sei presidenti trattano per evitare il blocco dei prestiti dall'estero
Primi passi: libera circolazione dei beni, riforma della Banca centrale

BELGRADO
DAL NOSTRO INVIATO

Hanno vinto, per ora, le pressioni internazionali: la Cee, Washington, e da ultimo il Fondo monetario, avevano ammonito le sei disastrate repubbliche jugoslave che se avessero sfasciato il Paese con secessioni o atti di forza non avrebbero trovato comprensione né aiuti. L'alternativa al dialogo era la quarantena internazionale, e la bancarotta per le repubbliche meridionali. Così l'altra sera i sei presidenti jugoslavi, riposti per il momento calcoli secessionisti o sogni egemonici, hanno avviato un negoziato itinerante, che farà tappa in ciascuna capitale. Base di una trattativa avvelenata da reciproci sospetti sarà la bozza in 10 punti preparata dai costituzionalisti della presidenza federale. Ottimista per scelta, la diplomazia Cee scorge in quella relazione tecnica lo spazio per un compromesso sul prototipo della futura Jugoslavia: non più federazione, ma «associazione», però da calibrare entro uno spettro ampio, che va da un sistema confederale ad un blando mercato unico.

A partire dal prossimo round, in Croazia, i sei presidenti sono chiamati innanzitutto a risolvere due questioni cruciali: come sgomberare le barriere con le quali ciascuna repubblica ostacola la libera circolazione di beni e capitali nel Paese; e soprattutto quale ruolo attribuire alla Banca centrale. Nell'ipotesi forte dovrebbe assomigliare alla Bundesbank tedesca, in grado di imporre la sua politica alle indisciplinate repubbliche, che ora eludono sfacciatamente l'autorità federale (in particolare la Serbia); nell'ipotesi debole, sponsorizzata da sloveni e croati, le repubbliche avrebbero una relativa indipendenza dal Tesoro e potrebbero battere moneta (ma rimarrebbe il dinaro jugoslavo, agganciato all'Ecu).

Se per avventura si riuscisse a trovare un compromesso tra i sacri egoismi di ciascuna repubblica, si passerebbe a questioni che la bozza per il momento non ha velleità di affrontare. In primo luogo, la difesa: conservare l'Armata jugoslava o scioglierla in sei armate repubblicane? Gli ottimisti intravedono questa soluzione: alle repubbliche la difesa territoriale, ma centralizzati i settori che adottano sistemi d'arma ad alta tecnologia, molto costosi. Sarebbe un compromesso obbligato, poiché non è alla portata di alcuna repubblica dotarsi, per esempio, di aviazione.

Risolto tutto questo, resterebbe ancora da dissolvere il fondo limaccioso della crisi jugoslava: quel tribalismo per il quale il regime della Serbia rivendica pezzi di Croazia e di Bosnia abitati da serbi; a sua volta la Croazia ha gettato l'occhio su zone della Bosnia. Davanti a questo nodo, i sei presidenti potrebbero di nuovo trasformarsi in capitribù, i nazionalismi innalzare la bandiera della purezza etnica, la mischia riaccendersi. Con l'Armata che avrebbe più motivi di prima per giustificare un atto di forza (per occupare Lubiana, del resto, bastano qualche decina di tank e pochi battaglioni di parà).

La rissa istituzionale-etnica incrocia la questione politica serba. Partito con l'ambizione di essere il Gorbaciov dei Balcani, il presidente serbo, Milosevic, ha finito per inglobare nella sua identità politica la vocazione autoritaria della vecchia guardia sovietica e il vetero-nazionalismo di un leader del Pamyat russo: è un ostacolo alla Jugoslavia democratica e consociativa cui conduce il negoziato. Esistono altre varianti nazionaliste: cattolico-ustascia in Croazia, austriacante in Slovenia, anti-albanese in Macedonia, filo-serbo in Montenegro. Tutte chiassose e aggressive. Ma il fatto rilevante degli ultimi giorni è l'organizzarsi di un ceto d'opinione europeista e anti-tribalista, minuscolo ma sempre più forte nei media. Lo coccolano il governo federale e le ambasciate Cee.

Questa Jugoslavia ragionevole potrebbe rafforzarsi se il negoziato prendesse quota. Già la formula adottata - trattative tra i sei presidenti, al di fuori della cornice federale propria - pare riconoscere effettiva sovranità alle sei repubbliche e perciò abbozzare un superamento del modello federativo. Tifano per la sopravvivenza di una qualche unità jugoslava anche i 25 mila italiani d'Istria, cui non sorride l'idea di trovarsi in una Slovenia austriaca o a tu per tu con il nazionalismo croato.

Guido Rampoldi

MALI

Il regime stronca un'insurrezione di studenti

Raffiche sulla folla Una strage a Bamako

ABIDJAN. Nuovi tumulti nel Mali, dopo quelli che a gennaio portarono all'arresto di centinaia di manifestanti che chiedevano un governo democratico. Ieri a Bamako, la capitale del Paese africano, i militari hanno aperto il fuoco uccidendo almeno 18 persone nel tentativo di reprimere una insurrezione di massa. «Sono scesi tutti in piazza, c'è l'anarchia totale», ha detto un testimone raggiunto per telefono da Abidjan, in Costa d'Avorio. Altri hanno riferito che i manifestanti, molti dei quali giovanissimi e armati di bottiglie incendiarie, hanno appiccato il fuoco al ministero del Lavoro e ad altri edifici governativi, a una fabbrica, a una stazione di servizio e a vari negozi nei quali sono state compiute razzie di merci. I militari hanno reagito con il fuoco dei mitra, lanciando lacrimogeni e trasferendo in strada mezzi blindati e pezzi d'artiglieria.

Un medico raggiunto telefonicamente all'ospedale Gabriel Touré di Bamako ha detto che al centro sanitario sono stati portati 18 cadaveri e duecento feriti da arma da fuoco, alcuni dei quali molto gravi. «Non sappiamo quante siano le vittime negli altri ospedali, ma tutti traboccano di feriti, incluso il lebbrosario», ha affermato, precisando che la maggior parte sono studenti.

La radio di Stato ha annunciato che il presidente, il generale Moussa Traore, pronuncerà un discorso «in queste ore difficili per il Paese».

La scorsa settimana gli studenti erano scesi in piazza per commemorare la morte del loro leader Abdoul Karim Camara, morto il 17 marzo 1980 a causa delle torture subite in carcere, e per protestare contro il mancato pagamento degli arretrati delle borse di studio. [Agi-Ap]

(Segue da pagina 4)

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'
Ing. Dino Sismondi
Lo annunciano con grande tristezza la moglie **Ilda**, la figlia **Daniela** con **Roberto, Paola, Elena**, i fratelli **Nando, Cinzica** con **Mario** e la cognata **Clelia**. I funerali avranno luogo sabato 23, ore 11.45 nella parrocchia della Crocetta.
— **Torino**, 22 marzo 1991.

Paolo, Gianna, Roberto, Chiara Hermitte partecipano al dolore della famiglia per la morte del caro **DINO**.

Malde è affettuosamente vicina a Ilda e Daniela.

Ricordano con affetto il caro zio **DINO**, **Piero** con **Gabriella, Francesca, Silvana** con **Edoardo, Valeria, Franco** con **Silvana, Luca, Edoardo** e sono vicini a zia Lidia e Daniela.

Partecipa affettuosamente l'amica di sempre **Elena Bisi**.

Prendono viva parte al dolore della famiglia: **Albera, Aragnina, Baggio, Bertelli, Cello, Colonna, De Bellis, Di Maria, Goeoris, Mattirolo, Nardi, Pianelli, Sorrentino.**

Goffredo, Adriana sono affettuosamente vicini a Ilda e famiglia.

Jole e Pino Sodero sono vicini a Ilda e famiglia.

Sono affettuosamente vicini a Daniela gli amici:
Marisa, Michel Bottarel
Ada, Giorgio Bussi
Clara, Paolo Demo
Mari, Gianni Dolino
Gianni Fassetta
Michela, Aldo Ferrero
Lidia, Massimo Olivetti
Milena, Beppe Peretti.

Cugini **Bratti** sono affettuosamente vicini a Ilda e Daniela.

Rudy Brazza, Collaboratori e Dipendenti dello **Studio Brazza-Sismondi** partecipano affettuosamente al dolore del dott. Ferdinando Sismondi per la scomparsa del **FRATELLO**.

I cugini **Ragazzoni di S. Odorico e Morteo** partecipano al dolore di Daniela e famiglia per la scomparsa del **PAPA'**.

E' mancato
Vincenzo Catalani
anni 58
Con dolore lo annunciano la moglie **Silvia**, i figli **Dario e Roberto**, la mamma, fratelli, cognata, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi nella parrocchia Ss. Pietro e Andrea di Rivalta alle ore 15 partendo dall'ospedale San Luigi di Orbassano alle ore 14,30.
— **Rivalta**, 23 marzo 1991.

Giuseppe Franzos, Soci e Collaboratori Remat - Macchine Utensili, partecipano commossi al dolore della famiglia.

La **Direzione** ed i **Dipendenti** de **La Cabina Srl** partecipano commossi al dolore della famiglia per la morte del signor
Vincenzo Catalani
— **Bruino**, 22 marzo 1991.

Socio e Maestranze della **Eurostamp** partecipano commossi al lutto della famiglia per la immatura scomparsa del signor
Vincenzo Catalani
— **Bruino**, 21 marzo 1991.

E' mancato
Giuseppe Fea
Addolorati lo annunciano la moglie **Jole** con **Valter**, la mamma **Emilia**, il cugino **Adriano** con la famiglia. Funerali lunedì 25 c.m. ore 8,15 parrocchia San Gioacchino.
— **Torino**, 21 marzo 1991.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Matta ved. Gili
anni 70
Ne danno il triste annuncio il figlio **Roberto** con la moglie **Nicoletta**, parenti tutti. Funerali lunedì ore 8,15 parrocchia Nostra Signora della Salute, ore 10,30 nella parrocchia di Caniachio.
— **Torino**, 21 marzo 1991.

L'**Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino** si unisce al dolore del dott. Marco Scarzella per la scomparsa della mamma signora
Pia Amosso Scarzella
— **Torino**, 21 marzo 1991.

Gli **Amici del Consiglio**
Alberto Bava
Luciano Cagnasso
Anna Rosa Casella
Mario Del Sarto
Lamberto Jona Celesia
Piero Locatelli
Aldo Milanese
Elio Milano
Carlo Pastoris
Mario Pia
Giorgio Ramenghi
Bruno Richieri
Luca Tarditi
Mario Zanoni
sono affettuosamente vicini a Marco nel dolore per la perdita della **MAMMA**.

Collaboratori e Dipendenti dello **Studio** sono affettuosamente vicini al dolore del dr. Scarzella e della sua famiglia.

La famiglia **Serito** partecipa sentitamente.

E' improvvisamente mancato
Aldo Dallagiovanna
L'annunciano la moglie **Liliana**, il figlio **Guido**, il fratello **Mario**, la mamma **Agostina**, nipoti, cognati e parenti tutti. La cara salma partirà sabato 23 marzo alle ore 13,30 dall'ospedale Giovanni Bosco.
— **Torino**, 22 marzo 1991.

Maria Luisa e Mario sono fraternamente vicini a Liliana e Guido.

Prendono parte al dolore di Mario:
Nando Bellini
Matteo Brizio
Sergio Demaria
Beppe Cristiano
Guido Giannetto
Gianni Perruquet
Franco Terrone.

E' mancato
Giovanni Turrisi
Ne danno il triste annuncio i figli **Rita, Orlando, Antonio**, il genero **Salvatore Saidita** e i nipoti tutti. Il funerale si svolgerà oggi nella parrocchia S. Giuseppe, via Venaria 11 Collegno, alle ore 15,33.
— **Collegno**, 22 marzo 1991.

Partecipano al dolore di Orlando e famiglia per la perdita del **PADRE** gli amici: **Marco e Liliana, Pasquale e Pia, Pierpaolo e Carla, Giovanni e Emilia.**

La **Byte Software House S.p.A.** partecipa al dolore dell'ing. Orlando Turrisi per la perdita del padre
Giovanni Turrisi
— **Torino**, 22 marzo 1991.

E' mancato improvvisamente ai suoi cari
Giuseppe Aglietto
partigiano combattente
Addolorati lo annunciano moglie, figlia, sorella, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali in forma civile martedì 26 marzo ore 11,45 partendo dall'abitazione, via Baracca 47.
— **Torino**, 21 marzo 1991.

Elsa e Paola Pessana partecipano al dolore di Sabina e della dottoressa Nadia.

Addoloratissimi **Ada Angelo Corrado** partecipano.

Cristianamente è mancata all'amore dei suoi cari
Delfina Cortese in Ferraris
Addolorati lo annunciano il marito **Mario**, la figlia **Germana**, il genero **Nico**, la mamma ed il fratello. La famiglia esprime profonda gratitudine a tutto il personale medico e paramedico del Reparto di Nefrologia e Dialisi dell'ospedale Mauriziano. I funerali avranno luogo lunedì 25 ore 10 parrocchia Crocetta.
— **Torino**, 21 marzo 1991.

Elsa e Giovanni partecipano al grande dolore del consuocero Mario per la perdita dell'amata **DELFINA**.

E' mancata
Nella Massa
Danno il triste annuncio la sorella **Mariuccia**, il fratello **Aldo**, la cognata, i nipoti tutti. Funerali sabato 23 ore 14,45 da via Mulatti 10, Verzuolo.
— **Verzuolo**, 21 marzo 1991.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione** ed il **Personale tutto** della **Ericsson Sielte S.p.A.** prendono parte al lutto del Consigliere Direttore Generale della Società ing. Gianluigi Molinari per l'improvvisa scomparsa della sorella
Giuseppina Molinari
avvenuta in Roma il 21 marzo 1991. I funerali avranno luogo il giorno 23 alle ore 16 nella chiesa Ss. Protomartiri, via Innocenzo IX.
— **Roma**, 23 marzo 1991.

La **Presidenza** e la **Direzione Generale** della **Ericsson Fatme SpA** prendono viva parte al lutto che ha colpito l'ing. Gianluigi Molinari per la scomparsa della sorella signora
Giuseppina Molinari ved. Galletti
— **Roma**, 23 marzo 1991.

Anna e Giovanni De Guzzis prendono viva parte al lutto che ha colpito l'ing. Gianluigi Molinari per la scomparsa della sorella signora
Giuseppina Molinari ved. Galletti
— **Roma**, 23 marzo 1991.

Ha concluso la sua sofferta vita terrena raggiungendo l'amato marito Francesco
Margherita Perucca ved. Crosetto
anni 82
Ne danno il triste annuncio il figlio **Michele** con la moglie **Franca** e nipoti **Maurizio, Giuseppe, Chiara**. Sabato 23 in Ronco Canavese, paese natio, funzione religiosa di saluto ore 11 e Santo Rosario ore 20.
— **Torino**, 22 marzo 1991.

Marisa e Amedeo Pierro partecipano al dolore che ha colpito il caro amico Michele e la sua famiglia.

Le famiglie **Terzago e Funga** si uniscono al dolore di Michele e Franchina.

Tutti i **Collaboratori** della **Brick s.n.c.** e **Verdidea** partecipano al dolore della famiglia Crosetto.

La cognata **Lina Crosetto** i nipoti **Francesco e Umberto** con rispettive famiglie ricordano con affetto la cara **RITA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro De Paoli (Pierino)
anni 72
Con infinito dolore lo annunciano: la moglie **Irma Merlo**, il figlio **Roberto**, la sorella **Lina**, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle 10 nella parrocchia San Bernardino.
— **Torino**, 23 marzo 1991.

E' mancata al nostro affetto
Lucia Chiusano ved. Marchisio
modista
anni 87
L'annunciano i nipoti **Lucia** con **Alessandro** ed **Alessandra, Mario** con **M. Rosa** e **Carla, Gianni Marchisio** con **Piera**, i cugini **Chiusano**, i figliocci **Paolo e Giulietta**. Si ringraziano il prof. R. Garbagni, la dott.ssa M. C. Garbagni. Funerali oggi ore 12 ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 23 marzo 1991.

RINGRAZIAMENTI

Amalia, Claudio, Paolo e Maria Pia Donat-Cattin ringraziano il Presidente della Repubblica, i presidenti del Senato e della Camera, il presidente del Consiglio e i membri del Governo, il segretario e i dirigenti della Democrazia Cristiana, i rappresentanti degli altri partiti, le confederazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil, la Confindustria e le associazioni imprenditoriali, le associazioni e gli enti nazionali e regionali, la Regione Piemonte, il Comune di Torino, le amministrazioni provinciali e comunali piemontesi; il prefetto, i funzionari e il personale della Prefettura di Torino, le autorità militari e le forze dell'ordine; abbracciano fraternamente l'arcivescovo di Torino, la Chiesa Torinese e tutti i religiosi presenti alla Santa Messa; ringraziano i parenti, gli amici e i cittadini che hanno partecipato al loro dolore rendendo omaggio a
Carlo Donat-Cattin
La Santa Messa di trigesima sarà celebrata il 17 aprile alle ore 17,30 nel santuario della Consolata di Torino.
— **Torino**, 22 marzo 1991.

ANNIVERSARI

Mariella e Nino Spadaro continuano a piangere sconsolati la loro adorata
Maria Teresa Spadaro
— **Loano**, 24 marzo 1991.

1984 — 1991
Luciano Santi
I famigliari lo ricordano con immutato affetto.

1986 — 1991
Lorenza Ragazzi in Peracchio
Vivo è il ricordo nella tristezza di un vuoto incolmabile. Ss. Messe ore 9,30 il 23-25 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù.

1990 — 1991
Leo Tosti
Sei sempre con noi. S. Messa 24 marzo ore 18,30 parrocchia S. Teresa di Gesù Bambino.

1983 — 1991
Silvio Saettone
I tuoi cari ti ricordano.

1987 — 1991
Claudia e Cesare ricordano la loro adorata mamma
Albina Vaglienti Castellotti

1984 — 1991
Ida Luigia Rossetti Sachs
Perenne ricordo ed infinito rimpianto. S. Messa il 27-3-'91 ore 9 parrocchia S. Pietro Paolo.

1987 — 1991
rag. Francesco Ferreguttì
Torino 26-3 ore 8,00 parrocchia SS. Redentore.

1970 — 1991
Luigi de Grazia
In memoria.

1960 — 1991
Rino Cravero
Sempre con noi in ogni istante della nostra vita **Laura, Cristina, Elio e Beppe**. Santa Messa domenica 24, ore 18 Santa Elisabetta - Collegno.

1977 — 1991
Rocco Bertot
1838 — 1991
Rosa Genisio Bertot
Con grande affetto e infinito rimpianto. Vi ricordiamo.

1989 — 24 MARZO — 1991
Riccardo Gagliardi
Con l'amore di sempre.

1984 — 1991
Giuseppe Broma
Con profondo rimpianto la moglie **Perla Broma** lo ricorda.

1989 — 1991
Remo Felloni
Ovunque noi siamo tu sei con noi. Santa Messa anniversario domenica 24 marzo ore 18 chiesa San Pietro in Vincoli.
— **Settimo Torinese**, 23 marzo 1991.

1989 — 1991
Alma De Gaspari Pieri
Ti ricordiamo sempre **Guido e Filippo.**

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-13,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Di Bernardo al Pontefice: rettifichi il discorso sui poteri occulti in Toscana

I massoni all'attacco del Papa

Il Gran Maestro: e che dire dell'Opus Dei?

ROMA. «Potere occulto la massoneria? E allora l'Opus Dei che cos'è?». Il Grande Oriente d'Italia passa al contrattacco e il Gran Maestro Giuliano Di Bernardo, il capo dei 16 mila massoni italiani, guida l'uscita dal fortino assediato. «Se il Papa non intendeva riferirsi a noi - dice - rettifichi; se invece ce l'aveva proprio con la massoneria, allora si assume la responsabilità di riaprire una disputa vecchia di 250 anni. Ma se pensa che non siamo in grado di reagire si sbaglia, noi cominceremo a preparare le nostre armi e i nostri eserciti».

Oggi e domani si riuniscono a Roma i Maestri venerabili delle 582 Logge d'Italia. Alla vigilia di questo appuntamento, il professor Di Bernardo, 52 anni, impeccabile nel completo blu da cerimonia, promette trasparenza: «Noi siamo pronti ad abbandonare anche la riservatezza. Ma lo Stato deve garantirci che, una volta pubblicate le liste dei nostri affiliati, non si aprirà la caccia al massone».

Ma l'obiettivo della riscossa massonica è il Papa. L'albergo del centro di Roma in cui parla Di Bernardo diventa il luogo di partenza della «contro-crociata» massonica contro il Vaticano. Quel discorso di Giovanni Paolo II contro i «poteri occulti» che operano in Toscana non è andato giù al Gran Maestro. «La massoneria italiana - spiega senza alterazioni - è arrivata al punto massimo di sopportazione».

Il primo colpo, Di Bernardo lo spara contro l'Opus Dei, un'organizzazione alla quale proprio il Papa ha riconosciuto in passato lo *status* di «prelatura personale»: «Forse che quello non è un potere occulto? E' una struttura che tutti conoscono, basta andare a comprare un qualsiasi libro sull'Opus Dei per sapere come agisce. La massoneria entra sempre di fur conoscere le proprie finalità, si muove sulla strada della trasparenza. Non mi risulta che l'Opus Dei abbia mai fatto qualcosa di simile. Eppure esiste e si muove ai limite della riservatezza. Dobbiamo allora pensare che in Italia esistano due pesi e due misure?».

I massoni si sentono offesi dalle dichiarazioni del Papa. «Se sono vere - sottolinea il Gran Maestro -, ma in caso contrario pretendiamo una smentita ufficiale». E dal cardinale Piovanelli - l'arcivescovo di Firenze che di massoneria ha parlato esplicitamente - si sentono addirittura calunniati. Di Bernardo specifica: «Spero che il cardinale ritratti, perché se le calunnie provengono da un uomo di Chiesa allora diventano un peccato».

Dice anche, il Gran Maestro, che il Papa e la Chiesa sono rimasti indietro. Critica il Papa che considera l'Italia «terra di missione»: «Noi tutti sappiamo che il nostro Paese è il centro del cattolicesimo mondiale, che ha dato un contributo fondamentale al progresso del mondo intero. Come si può considerare l'Italia un territorio di conquista? La Chiesa si allontana dalla società, diventa incapace di seguirne l'evoluzione».

Ma il capo dei massoni d'Italia non si limita ad impartire condanne. La vigilia della riunione della Gran Loggia diventa anche l'occasione di disegnare la sua visione degli schieramenti in campo. E spiega: «Anche nei regimi dittatoriali, fascisti o comunisti, si perseguita la massoneria; c'è un'identità di vedute, in questo, tra Chiesa cattolica e Paesi totalitari. Ma non è poi così strano, visto che sono due sistemi fondati su dogmi e che uno dei principi fondamentali della massoneria è il rifiuto di ogni dogmatismo, l'esaltazione del "dubbio laico della vita"».

Ed ecco la lettura che Di Bernardo fa dell'attacco vaticano alle Logge: «La massoneria sta rinascendo nei Paesi dell'Est europeo ex comunista, anche grazie all'attività del Grande Oriente d'Italia. La Chiesa è preoccupata di questa rinascita, per questo, forse, ci attacca».

Ma le polemiche che investono i «fratelli» non riguardano solo il Papa. Sui giornali ci sono le nuove dichiarazioni di Cossiga in difesa dei «patrioti» della P2. Anche su questo Di Bernardo ha qualcosa da dire: «Il Presidente, di cui dichiaro ufficialmente l'assoluta estraneità alla massoneria, parla di cose che sa lui. Io posso solo dire che nella P2 è sempre esistito un nucleo storico fatto di "fratelli" di grande rispetto. Poi ai massoni autentici se ne sono aggiunti altri. Per i massoni veri io garantisco, degli altri non so nulla. E comunque i massoni sono certamente dei patrioti».

Giovanni Bianconi

OGGI IN UDIENZA

Una voce massonica nella Santa Sede

ROMA. «Un massone non è né un libertino né un ateo stupido, ma un uomo libero e di buoni costumi»: Michel Barrat, professore di Filosofia e dottore in Lettere a Parigi sarà ricevuto in udienza oggi dal Papa, nella sua qualità di «voce massonica» al convegno organizzato a Roma dall'Unione internazionale degli avvocati su «Il Diritto e la libertà di religione o di convinzioni». Un tema ben presente nella predicazione di Giovanni Paolo II. E forse proprio pensando all'udienza pontificia, e all'avversione della Chiesa verso la massoneria, Michel Barrat ha sottolineato le spinte «trascendenti» della Società: «La Massoneria Regolare - ha detto - non lavora per la sua gloria, ma a quella del Grande Architetto dell'Universo. Il Grande Architetto dell'Universo è per noi un'idea liberamente interpretabile che non potrebbe essere ridotta e chiusa in una definizione. Concetto aperto, simbolizza la verità a misura della quale si giudica il reale».

Ma c'è forse un fondo di polemica anticlericale; secondo Barrat infatti la Massoneria «afferma l'esistenza di una libertà inerente alla persona umana, che è la libertà di pensare con le armi della ragione senza confondere la credulità con il credere. La libertà di pensiero non combatte la fede ma la rischiara, combatte la credulità che di fatto oscura la fede». [m. tos.]

Milano, le richieste della Procura

«Duomo connection» Schemmari a giudizio

Per l'ex-assessore abuso d'atti d'ufficio Completamente scagionato Pillitteri

MILANO. Tre funzionari del Comune accusati di una corruzione «per pochi soldi»; l'ex assessore Schemmari che si ipotizza abbia compiuto un «abuso d'atti d'ufficio»; il sindaco Pillitteri completamente scagionato. L'inchiesta sulla cosiddetta «Duomo connection», che per mesi ha tenuto (e tiene tuttora) sulla corda la giunta di Milano è finita così. Almeno per il momento. Il procuratore capo della Repubblica, Francesco Borrelli, ha annunciato che ieri il suo ufficio ha presentato al giudice per le indagini preliminari le richieste. Che sono: rinvio a giudizio per corruzione per Giuseppe Maggi, ex capo della ripartizione Urbanistica del Comune, Pietro Pradella e Vito Totaro, rispettivamente capo e funzionario dell'ufficio lottizzazioni. Rinvio a giudizio (sempre per corruzione, ma nel ruolo di corruttori) di Antonino Carollo, Gaetano Nobile e Sergio Coraglia, cioè i tre personaggi che - secondo l'accusa - gestivano il riciclaggio del denaro mafioso e con questo costruivano case, e dei loro «faccendieri» Adriano Cremascoli e Renzo Tresoldi. Alla precisa domanda: «Di quanto è stata questa corruzione?», Borrelli risponde: «Pochi soldi». Siamo nell'ordine delle decine di milioni? «No, meno. Poca cosa».

Il sospetto che la corruzione, per quanto a basso prezzo, fosse andata oltre i semplici funzionari era adombrato nell'«invito a comparire» inviato all'assessore all'Urbanistica Attilio Schemmari. Che proprio per questo si era dimesso. Adesso l'accusa per lui è «abuso innominato d'atti d'ufficio», un reato non solo minore, ma anche più aleatorio. Spiega Borrelli: «E' l'ipotesi residuale in cui confluiscono i fatti che rappresentano le anomalie della pratica». Più chiaramente: la lottizzazione del Ronchetto ebbe - secondo l'accusa - una «accelerazione» sospetta e Schemmari potrebbe averla favorita. L'ex assessore non sta zitto e contrattacca: «Macché abuso e abuso! Dopo la mafia e la corruzione adesso non resta che questa. La Duomo connection è dunque tutta qui? Chi l'ha inventata faccia i conti, per adesso, con la propria coscienza, se ce l'ha. Quanto all'abuso credo di poter dire che l'unico oggetto di abuso in tutta questa vicenda sono io. Non solo non ho preso soldi, non solo ho lavorato per dare coerenza agli atti amministrativi relativi alla pratica, ma quando ho rilevato qualcosa che non andava ho denunciato i fatti».

A Schemmari ha voluto esprimere «solidarietà e affetto» il sindaco. «E' una persona corretta e onesta - dice - che sempre attento ai problemi della città. E sono convinto che sia estraneo alla vicenda».

Se si rammarica per il collega di partito, Pillitteri è ovviamente soddisfatto per sé. E' stato lo stesso Borrelli ad annunciare la richiesta di archiviazione nei suoi confronti.

Ma come è possibile l'archiviazione di un testimone? «Che fosse un testimone era una supposizione dei giornali». In realtà Pillitteri era, secondo la definizione del nuovo codice, «persona sottoposta a indagine». In questa veste, invero, non aveva ricevuto alcuna comunicazione (né avviso di garanzia, né inviti a comparire). Quindi, dice ancora Borrelli, «il suo incontro con i giudici è stato spontaneo». Forse «ha supposto, o ha intuito, o è venuto a sapere» che si indagava su di lui e quindi si è presentato ma, indipendentemente dalle sue dichiarazioni, la procura aveva già deciso di scagionarlo completamente perché «lo spunto per le indagini non aveva ricevuto alcuna conferma».

Il sindaco di Milano Paolo Pillitteri

Tutto finito dunque? Non proprio: resta ancora in ballo l'ormai famosa dichiarazione di Carollo («Ho dato 200 milioni a Schemmari»). L'indagine su queste parole è ancora aperta ma - spiega ancora Borrelli - è chi le ha pronunciate, cioè Carollo, a essere sotto inchiesta. «Bisogna capire - dice - se quando dice Schemmari si riferisce a lui, o genericamente all'assessorato, o se invece non si configura l'ipotesi di millantato credito», (cioè quella stessa ipotesi che avevano denunciato Pillitteri e Schemmari).

E' quindi ancora aperto un «piccolo giallo» anche se, fin d'ora, è certo che quella frase di Carollo (autentica o millantata non si sa) non poteva riferirsi, per questioni temporali, al momento dell'«accelerazione» della pratica. «Si riferisce a fatti precedenti di almeno due anni», spiegano in procura. Riguarda un'altra pratica? Non si sa.

E oltre al «piccolo giallo» un'altra questione resta aperta. Reggerà la giunta comunale di Milano? Pillitteri si dice «sicuro» che la decisione della procura «porrà fine a velenose, interessate e squallide speculazioni» e spera «che tutto ciò contribuisca a riportare un clima di serio dibattito nella politica amministrativa cittadina». Così spera il sindaco, ma se si è sgonfiata l'indagine giudiziaria non è affatto detto che si sgonfi anche la tensione politica. Anzi, al momento, i segnali sono tutti in senso opposto.

Susanna Marzolla

Si apre oggi a Palazzo Grassi la prima mostra sulla loro civiltà

I Celti, memoria d'Europa

All'inaugurazione Spadolini e molti ministri A Venezia si prevede un record di visitatori

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Chi erano i Celti? Se lo si dovesse chiedere alla gente, per la strada, certo si scoprirebbe che ne ha una vaga cognizione. Vaga come può essere quella collezionata sui banchi della scuola. Sui Celti non si hanno le sicurezze che si hanno sui Romani, sui Fenici, o sugli Assiro-Babilonesi. Si sa vagamente che erano antiche popolazioni indoeuropee, vagamente collocate tra la Germania e i Balcani, in qualche modo legate alla religione e al mito dei Druidi.

Oggi a Palazzo Grassi si inaugura una mostra che propone di aprire uno squarcio sulle vicende di questo popolo. Alla vernice ci saranno il presidente del Senato Giovanni Spadolini e i ministri Gianni De Michelis, Paolo Cirino Pomicino e Virginio Rognoni. Per la Fondazione saranno presenti Marella, Suni, Clara, Maria Sole e Cristiana Agnelli, e l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti. Si prevede un assalto al record delle 750 mila presenze raggiunte con la mostra sui Fenici.

Anche perché della mostra dei Fenici questa ha tutte le caratteristiche: lo stesso tipo di allestimento curato da Gae Aulenti; un occhio alle scuole e alle loro gite culturali di primavera; una mostra quasi enciclopedica che mette in vetrina oggetti di altissimo pregio artistico e archeologico, provenienti dai vari ceppi di questo popolo, collocati lungo un itinerario che è scandito dagli scritti degli storici antichi.

E allora, chi erano questi Celti? Ce lo dice Erodoto: «Gli estremi abitanti verso Occidente, dopo i Cinetii, vissuti dal VII al I secolo a.C. Dove abitavano? C'è una grande carta dell'Europa antica che lo indica: stavano sotto i Germani, a mezza via tra la Francia, la Germania meridionale e la regione balcanica, e sopra i veneti. E che tipi erano? Si ubriacavano fino a crollare addormentati o a montare in collera. Allevavano enormi buoi, più piccoli di un elefante ma più grandi di un toro, come ricorda Giulio Cesare.

Statua guerriera in mostra a Venezia

Erano guerrieri: tribali e aristocratici. Sembravano demoni silvani - come scrive Diodoro Siculo - con ispide criniere e baffi che ricoprivano il labbro superiore. Un ceto militare, insomma, che incuteva terrore e saccheggiava ricchezze. Lo dice la loro stessa espansione, che alla fine comprende tutta l'Europa, incluse l'Inghilterra, la Spagna e un pezzo di Turchia. Ora le loro vestigia sono esposte in questa mostra.

Mario Lollo

«Per evitare qualsiasi ombra di simonia»

Messe cumulative Stop dal Vaticano

CITTA' DEL VATICANO. Ad ogni offerta deve corrispondere una Messa, basta con le messe «plurintenzionali» e «collettive». Così stabilisce, da ieri, un decreto della Congregazione per il clero, preoccupato perché - spiega il segretario mons. Gilberto Agustoni - «la prassi delle Messe collettive può provocare un danno incalcolabile nel popolo cristiano». «Poiché la materia tocca direttamente l'augusto Sacramento, ogni anche minima parvenza di lucro o di simonia causerebbe scandalo».

«E' vero che da sempre - scrive il documento vaticano - i fedeli, specie in regioni economicamente depresse, sogliono portare al sacerdote offerte modeste, senza chiedere espressamente che per ciascuna di queste venga celebrata una singola santa Messa secondo una particolare intenzione: in tali casi è lecito unire le diverse offerte per celebrare tante sante Messe quante corrispondono alla tassa diocesana».

Ma in tutti gli altri casi a ogni obolo deve corrispondere una celebrazione: «Ben diverso è il caso di quei sacerdoti i quali, raccogliendo indistintamente le offerte dei fedeli destinate alla celebrazione di sante Messe secondo intenzioni particolari, le cumulano in un'unica offerta e vi soddisfano con un'unica santa Messa». Secondo il Codice di Diritto Canonico bisogna celebrare una liturgia per ogni offerta data, «anche se esigua». E ogni sacerdote è «tenuto ex justitia a soddisfare personalmente l'obbligo assunto».

Ma quali sono i pericoli delle «messe collettive»? Questa prassi - spiega il decreto - «può comportare il rischio grave di non soddisfare un obbligo di giustizia nei confronti dei donatori delle offerte, ed estendendosi, di estenuare progressivamente e di estinguere del tutto nel popolo cristiano la sensibilità e la coscienza per la motivazione e le finalità dell'offerta, privando peraltro i sacri ministri che vivono ancora di queste offerte di un mezzo necessario di sostentamento». [m. tos.]

CONCORSO FOTOGRAFICO RITRATTI ITALIANI

D.M. 4/10309 del 28/12/90

Mettete in posa gli italiani

Ecco le fotografie finaliste di **Cosenza** del concorso «**Ritratti italiani**».
La foto vincitrice (1° classificata)
è stata pubblicata ieri nelle pagine del nostro supplemento **Tuttodove**.

2° CLASSIFICATA

autore della fotografia: **Francesco Scavello** di Torino

3° CLASSIFICATA

autore della fotografia: **Agatino Carta** di Torino

4° CLASSIFICATA

autore della fotografia: **Franco Bussolino** di Torino

5° CLASSIFICATA

autore della fotografia: **Maria Manno** di San Cesario (LE)

Il tele-finanziere parla dal suo rifugio segreto e chiede ancora fiducia ai risparmiatori

Mendella: tornerò, per il mio popolo

«Ma voglio giudici più imparziali»

LUCCA
DAL NOSTRO INVIATO

«The voice» è puntuale. Il telefono squilla alle 17,35 e dall'altro capo del filo c'è, come promesso, il primo ricercato d'Italia. Almeno in questi giorni. Disinvolto, fiducioso, anche aggressivo. Non rinuncia all'enfasi e dice subito: «Ora che è finita la guerra del Golfo, è cominciata la mia». E' inseguito, da un mandato di cattura internazionale, ma Giorgio Mendella, 38 anni, non appare troppo scosso. Del resto, uno abituato a maneggiare decine di miliardi, degli altri soprattutto, non può mostrare turbamento perché un giudice di provincia vorrebbe metterlo dentro.

Latitante, ma il termine non gli piace troppo. Lo ha fatto capire in un'apparizione notturna a «ReteMia», la sua tivù, ma poi ha saputo che se avesse ancora tentato di comunicare attraverso il video, l'emittente sarebbe stata bloccata. Gli inquirenti chiariscono in un comunicato che «nessun provvedimento di "oscuramento" è stato adottato per la rete televisiva che, anzi, continua a svolgere le sue trasmissioni purché non in contrasto con la diffida a proseguire in dichiarazioni e commenti attinenti ai reati in corso di accertamento».

Così, Mendella deve accontentarsi del telefono e nella voce non è difficile cogliere i segni di una crisi di astinenza da video. «Senza trasmettere mi sento finito», sospira. «Quando si è provata la sensazione di esistere, è durissimo dover rinunciare». E poi, si chiede, perché vogliono imbavagliare soltanto la «mia» televisione? «Penso che mercoledì apparirò alla televisione di Stato, sequestreranno anche quella?».

Un brutto tiro, questo del mandato di cattura, per lui e per i 32 mila seguaci che, fiduciosi, gli hanno affidato i loro denari: quota minima per un mutuante, sei milioni, si dice, all'interesse del 25 per cento o anche di più. E' la storia di un business popolare finito sotto gli occhi attenti degli inquirenti, ma la gente, il suo «popolo», come lo chiama, non ci crede che lui e i suoi abbiano combinato qualcosa di illecito. Piuttosto molti appaiono preoccupati per quelle manette sospese sul capo del «genio televisivo della finanza».

In carcere lui c'è già stato una volta e non sembra abbia la minima intenzione di tornarci. Gli domando: «Rientra in Italia?». Risponde con tono possibilista: «Sì, esistono tre casi precisi per i quali potrei tornare. Il primo che mi catturino, e lì sarei obbligato; il secondo nel caso si avverì ciò che richiederemo, cioè l'avocazione del procedimento a una procura superiore, anche perché se è grossa questa cosa è giusto che venga valutata da altri; e nel terzo caso se la gente mi domanda di tornare».

Già, la gente, coloro che hanno investito denaro nei mille business del telefinanziere: sembra questo il cardine attorno al quale si svolge il gioco. Gli inquirenti invitano chi abbia qualcosa da raccontare, o da denunciare, a recarsi dalla Guardia di finanza che ha fatto le indagini, anche alla caserma più vicina, per evitarsi il disturbo di un viaggio a Lucca. Mendella, invece, aspetta i telegrammi che lo invitino a costituirsi. Altrimenti soprassiede. E la gente? E' con lui, si diceva, ancora avvinghiata al sogno di piccola ricchezza. «Io ho un valore mio, a parte le azioni, che è la mia pelle: se la vogliono, ce l'hanno», garantisce Mendella. Ma la sua pelle non sembra volerla nessuno, qualcuno, magari, vorrebbe i soldi indietro, ma sarebbero in pochi, assicura. «Dov'è il crac? Dove le migliaia di persone che rivogliono i soldi? Certo, un centinaio, su qualche decina di migliaia, che fa denuncia può anche esserci, ma le folle no».

Mentre è via, diciamo così, si è costituito un comitatone presieduto dal milanese Massimo Pontini, 47 anni, imprenditore. C'è aria di golpe? Mendella lo esclude, ha fiducia, dice. Ma poi aggiunge, tanto per tagliar corto: «Impossibile. Io possiedo il 33 per cento delle azioni di Intermercato. Ma poi, che cosa mi viene contestato? Le società sono 37, il bilancio del '90 non è pronto e quello dell'89 era firmato anche da Ungari, che si dimise più tardi. Se i conti non tornano, allora bisogna incriminare tutto il consiglio di amministrazione». E' un messaggio? Chissà. Fatto sta che oltre a Paolo Ungari, costituzionalista di area liberale, che se n'è andato, come detto, del consiglio fanno parte Nello Balestracci, onorevole dc di Massa, e Carlo Tassi, anch'egli parlamentare, missino di Piacenza. «C'è qualcosa di molto strano in questa vicenda. Perché mi fanno sapere che hanno emesso un mandato di cattura internazionale? Forse perché sperano che vada in un Paese dove non esiste l'estradizione e scompaia per sempre?». E' il momento del melodramma e Mendella non se lo lascia sfuggire. «Torno, certo che torno, è sicuro. Non appena il procedimento finirà in mano a pubblici ministeri più imparziali».

Detto questo, assicura, non esistono reali motivi di preoccupazione per la gente. E' vero, la Consob lo ha diffidato nell'86 e nell'89 dal raccogliere denaro, «ma non era seguita nessuna incriminazione. A presto».

Vincenzo Tessandori

IL MAGISTRATO

Nessuna manovra dietro l'inchiesta

LUCCA. L'inchiesta è partita da una stanza poco illuminata al piano terreno del palazzo della Procura lucchese. «Ci stiamo muovendo col massimo impegno e guidati dalla pressante esigenza di salvare il salvabile - dice il sostituto procuratore Gabriele Ferro -. Non abbiamo oscurato la televisione, è un cespite notevole». Ha già interrogato Aldo Rossi, ragioniere, presidente del Viareggio Calcio, braccio destro di Giorgio Mendella. E' il solo rimasto nella tagliola della giustizia e al giudice ha dichiarato la propria innocenza. «ReteMia», Intermercato, le altre 36 aziende del gruppo sono tutte trasparenti.

Ma che cos'ha fatto, questo Mendella, debiti? «Far debiti non è reato, ma mascherarli sì. E poi i debiti di un'azienda si pagano con i ricavi dell'attività imprenditoriale, non con altri capitali». Ma perché questa attenzione improvvisa sulle attività della «television star» di «ReteMia»? Il dottor Ferro respinge con sdegno il sospetto, fatto circolare dal clan Mendella, di qualche manovra occulta. «Nessuno si è attivato. Vi sono stati suggerimenti».

Ma perché invitate la gente a presentarsi dalla Finanza, per far sottoscrivere nuove denunce? «No, per trovare riscontri, piuttosto. E poi, non è tutto così chiaro: sembra che nella contabilità non risultino alcuni mutui». [v. tess.]

Giorgio Mendella: «Privato della tv mi sento un pesce senza futuro»

Ucciso a Brema

Ergastolo ai killer di De Giorgi

BONN. Sono stati condannati all'ergastolo dal tribunale di Essen i due banditi che nell'agosto 1988 s'impadronirono di un autobus a Brema e uccisero due ostaggi, tra cui Emanuele De Giorgi, il ragazzo italiano che morì dopo essersi gettato a fare da scudo alle sorelle Tatiana, di 3 anni.

«Sono soddisfatta»: è stata questa la prima lapidaria reazione di Giuseppina Benigno De Giorgi alla sentenza. «Inizia anche per loro - prosegue la donna, riferendosi agli imputati - il giorno della sofferenza, una sofferenza che auguro sia lunga. Mi auguro che soffrano quanto ho sofferto e sto soffrendo ancora io».

La drammatica vicenda, che aveva tenuto la Germania con il fiato sospeso per 54 ore, era cominciata il 16 agosto 1988 a Gladbeck, nella Ruhr, quando i due banditi assalirono una filiale della Deutsche Bank. Bloccati dalla polizia, i due, cui si aggiunse più tardi un'amica, cominciarono la fuga assieme a due ostaggi presi nella banca. I banditi si servirono prima di quattro auto e poi sequestrarono a Brema un autobus delle linee urbane con una trentina di passeggeri a bordo. Dopo aver rilasciato i due ostaggi, fecero dirigere l'autobus verso Amburgo e, per farsi restituire l'amica bloccata dalla polizia, uccisero Emanuele De Giorgi, minacciando di fare lo stesso con Tatiana. [Ansa]

DALL'ITALIA

Sica: Catania in mano a cinque clan mafiosi

CATANIA. Cinque gruppi criminali che si sono divisi il territorio e le attività più redditizie, ma che spesso sono in contrasto fra di loro; un migliaio di uomini pronti a tutto, fra capi, sottocapi e semplici manovali. Infine, circa 200 latitanti che sarebbero nascosti in città o nelle immediate vicinanze per poter controllare da vicino i loro affari, godendo della protezione di amici e familiari. E' la radiografia di Catania che emerge dal dossier che Sica ha presentato al ministro degli Interni Scotti. Ieri, intanto, un meccanico di 60 anni è stato ucciso da killer.

E' morto il bimbo in coma da un anno

BOLZANO. Florian Krause, un bimbo di tre anni di Tirolo è morto dopo un anno di agonia. I primi di marzo del 1990 il piccolo, giocando ai bordi della piscina della pensione di proprietà del padre, cadde nell'acqua gelida. Rimase bloccato, oltre che dall'acqua fredda, dallo choc e dal fatto di non saper nuotare. [Agi]

Sventata a Roma rapina da 5 miliardi

ROMA. Un assalto ad un furgone blindato, colpo che avrebbe fruttato 5 miliardi, è stato sventato grazie ai controlli a tappeto della polizia intorno agli istituti di credito. Questo tipo di controllo viene intensificato il venerdì quando il flusso del denaro nelle banche è maggiore. [Ansa]

Badalamenti: strage decisa da Cosa Nostra

PALERMO. Chiesto il rinvio a giudizio di sette componenti della «cupola» di Cosa Nostra per la strage di amici e familiari del clan capeggiato, fino alla fine degli Anni 70, dal boss Gaetano Badalamenti. Alla sbarra, secondo la procura, dovranno comparire il deposto capo della «cupola» Michele Greco, il superlatitante Totò Reina, l'altro superlatitante Bernardo Provenzano. [Agi]

Empoli capitale dei non fumatori

EMPOLI. Con una riduzione del cinque per cento nella vendita di sigarette in sei mesi, Empoli si candida a diventare la capitale delle «villes-santé», la rete europea di città gemellate per la tutela della salute dei cittadini. Questo l'annuncio dato dal sindaco Varis Rossi alla riunione del comitato delle organizzazioni di lotta al tabagismo dei Dodici. [Ansa]

Beffati anche i vip

Alla sua corte politici e attori

Allo stadio dei Pini di Viareggio o sotto un maxi-tendone come su un set cinematografico. Titolo del film: L'Acchiappanuvole. Regista e attore protagonista: Giorgio Nicola Maria Mendella, nato nella villa reale di Monza da un ufficiale di cavalleria, studi dai salesiani e alla Nunziatella, venditore di saponette porta a porta prima di passare alle pentole e poi di raccattare miliardi portando la sua bella faccia in tv. Co-stars: Dalila Di Lazzaro, Ursula Andress, Marta Marzotto, Renato Pozzetto, Nino Manfredi, Alberto Sordi, Gina Lollobrigida. Ma c'erano altri personaggi alla corte del telefinanziere. La stilista socialista Regina Schrecker, lo scrittore Dario Bellezza, il costituzionalista repubblicano Paolo Ungari, il democristiano Nello Balestracci e il missino Carlo Tassi, quest'ultimo, si racconta, con una spiccato amore, la camicia nera.

E' sempre esistita una «liason dangereuse» tra grandi condottieri economici e il mondo dello spettacolo, il jet-set, i salotti della politica. Mendella li chiamava in Versilia per far luccicare gli occhi dei suoi cinque-seimila sottoscrittori stipati in tribuna a spellarsi le mani a forza di applausi. Lui attraversava il campo in doppiopetto gessato e occhiali scuri, facendo invidia a Maradona e ai suoi palleggi con le arance per il pubblico del San Paolo. Adesso, nel giorni della sua Waterloo, dov'è finito l'esercito dei vip? Alcuni si chiamano fuori, molti denunciano colossali vuoti di memoria («Mendella? Chi era costui?»), i più tacciono.

Paolo Ungari, per esempio, ammette di averlo conosciuto, ma si affretta a precisare di essere «soltanto il presidente onorario di Rete Mia», società collegata a Intermercato: «Me ne occupo perché agisce nel settore della comunicazione. Faccio parte della commissione della Presidenza del consiglio e della commissione per le riviste scientifiche del ministero dei Beni culturali. Ho curato per Rete Mia una rubrica dedicata ai diritti dell'uomo, come giurista militante. Ecco com'è nato il rapporto con Mendella. Non sono né socio né consulente del gruppo per la parte finanziaria. Conoscevo quest'aspetto della sua attività, ma non è il mio mestiere».

Vendere pentole e quote azionarie via video, non è nemmeno l'occupazione principale di attori e belle donne, eppure il signor Acchiappanuvole affascinava anche loro. «La gente lo adorava, noi gli applausi che si è beccato lui quel giorno non li abbiamo avuti in tutta la carriera», dice Nino Manfredi, ricordando il suo blitz a Viareggio. «Eravamo in tanti, lui non arrivava mai, ci eravamo anche un po' stancati, ma quando è sbucato da non so dove sono rimasto sbalordito e ho pensato che anche a Gesù sarebbe venuto un attacco di fegato a vedere come lo hanno accolto quelle migliaia di persone. Poi ha cominciato a parlare, mamma mia com'era bravo, divertente e anche bello. Però parlava troppo, ha sudato dopo quasi due ore e mi sono accorto che aveva lo sguardo cupo. Ecco, c'ho avuto una brutta sensazione, come se avessi di fronte un imbroglione che non mi di essersi. Quando me lo hanno presentato gliel'ho detto: ragazzo mio, tu non hai il senso della misura. Stai attento a quello che combini». E poi? «Poi non ho più pensato a quella volta, a noi c'invitano dappertutto. Io ho persino dimenticato chi era 'sto Mendella, fino a tre giorni fa, quando mi ha telefonato un collega che era con me a Viareggio e m'ha detto: Nino, hai visto che fine ha fatto quello che voleva vendere le case in Romania? Devo dire che la notizia mi ha colpito, non me l'aspettavo».

Manfredi dice di non ricordare quanto aveva ricevuto di compenso per quelle ore trascorse alla corte di Mendella, ma molti altri invitati d'onore sono stati pagati con le azioni di Intermercato, quote per cinquanta, anche cento milioni. Chissà se qualcuno di loro ha già telefonato alla Guardia di Finanza di Lucca per sapere quale sarà il destino del suo investimento?

Dario Cresto-Dina

Ursula Andress e Dalila Di Lazzaro parteciparono alla festa di Viareggio organizzata dal tele-finanziere

Nino Manfredi: «Rimasi sbalordito dagli applausi che gli azionisti dedicarono a Mendella, provai persino un po' d'invidia»

Iscritto al psi

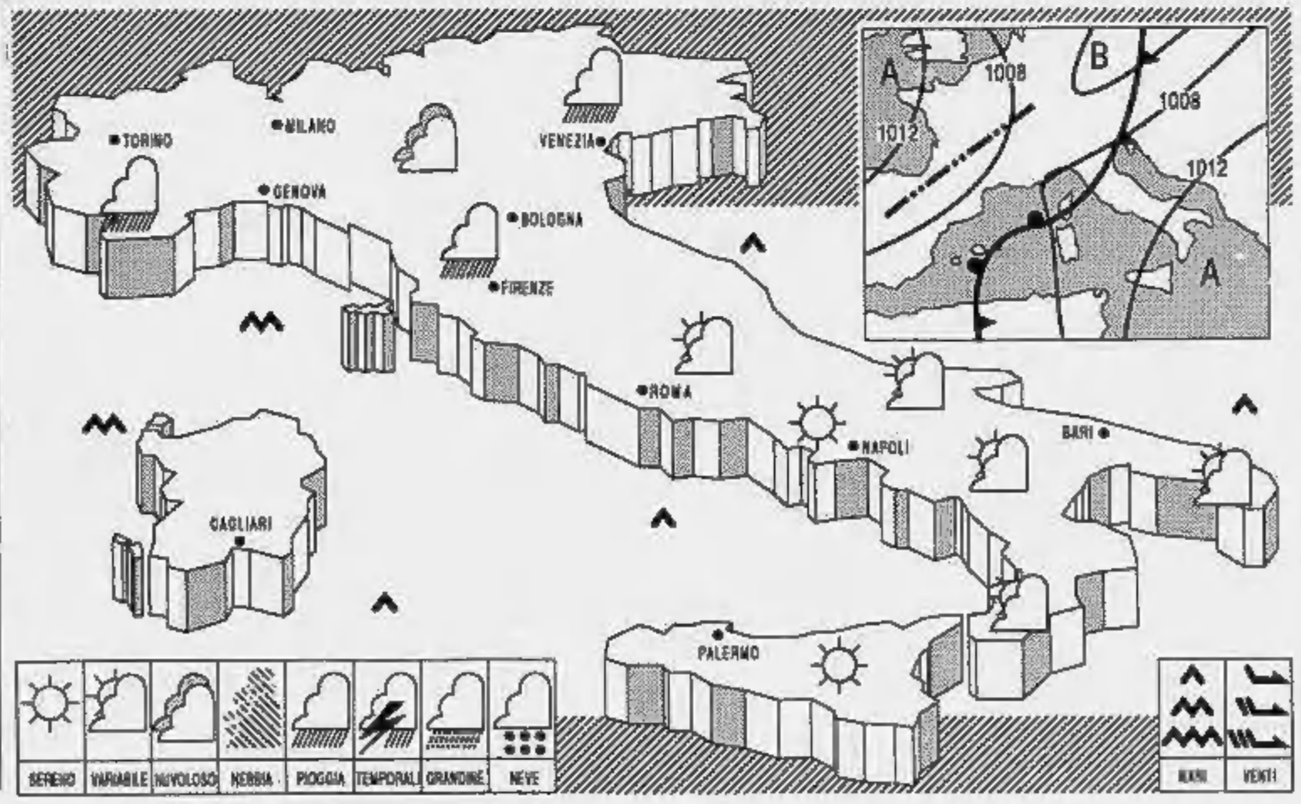
Morto a Milano il senatore Antonio Natali

MILANO. E' morto ieri il senatore socialista Antonio Natali. Il parlamentare del psi è stato colpito da un'improvvisa crisi cardiaca ieri nella sala di rianimazione della clinica «Columbus», dove era ricoverato da martedì scorso per disturbi circolatori.

L'esponente socialista domenica aveva partecipato a una riunione con il segretario Craxi. Da tempo avvertiva un disturbo a una gamba e per questo aveva prenotato un controllo sanitario nella clinica privata. Lì gli era stata riscontrata una grave disfunzione circolatoria.

Antonio Natali era nato a Voghera, in provincia di Pavia, il 3 febbraio 1921. Nel '45 si iscrisse al psi. Negli Anni 60 divenne segretario cittadino del psi di Milano, poi segretario della federazione provinciale e consigliere provinciale del partito socialista. Dal 1970 in poi occupò la carica di vicepresidente della giunta regionale lombarda, di presidente della commissione centrale di controllo psi e di presidente regionale psi. Il 15 giugno del 1987 Natali venne eletto senatore. [Ansa-Agi]

IL TEMPO



SITUAZIONE: una depressione sull'entroterra algero-tunisino convoglia sul Mediterraneo centrale venti sciroccali che precedono un sistema frontale in lento movimento verso Levante.

TEMPO PREVISTO: al Nord, sul medio versante tirrenico, su Umbria e Sardegna molto nuvoloso con precipitazioni sparse. Sulle restanti regioni generalmente poco nuvoloso per nubi stratiformi.

TEMPERATURA: in aumento sulle regioni centro-meridionali.

VENTI: meridionali; forti sulle regioni occidentali, moderati su quelle orientali.

MARI: molto mossi i bacini occidentali, poco mossi i restanti mari.

PREVISIONI PER DOMANI: al Nord, sul medio e basso versante tirrenico, su Sardegna, Sicilia e Umbria molto nuvoloso o temporaneamente coperto con precipitazioni sparse in graduale intensificazione. Sulle restanti regioni da poco nuvoloso a nuvoloso con precipitazioni sparse. Venti forti meridionali su tutte le regioni, con mareggiata lungo le coste tirreniche, liguri, ioniche e della Sicilia meridionale.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	10	18	Firenze	13	18	Bari	11	25
Verona	9	13	Pisa	13	17	Napoli	7	19
Trieste	10	17	Ancona	8	22	Potenza	5	17
Venezia	11	15	Perugia	8	17	S.M. Leuca	11	18
Milano	10	15	Pescara	6	25	R. Calabria	8	19
Torino	8	14	L'Aquila	4	17	Palermo	13	22
Cuneo	ne	np	Roma Urbe	5	21	Catania	9	20
Genova	14	14	Roma Fium	11	19	Alghero	9	18
Bologna	10	18	Campobasso	9	15	Cagliari	12	21

CITTA' ESTERE

Amsterdam	2	10	nuvoloso	Lisbona	10	13	nuvoloso
Atene	9	19	sereno	Londra	5	10	nuvoloso
Bangkok	27	34	variabile	Los Angeles	9	16	sereno
Berlino	1	12	pioggia	Madrid	8	20	sereno
Bruxelles	8	12	nuvoloso	Mosca	-7	1	nuvoloso
Buenos Aires	15	25	variabile	New York	1	2	nuvoloso
Copenaghen	5	12	nuvoloso	Parigi	4	9	variabile
Dublino	1	9	nuvoloso	Pechino	7	10	nuvoloso
Francoforte	3	17	nuvoloso	Rio de Janeiro	4	10	nuvoloso
Gerusalemme	11	17	pioggia	Sydney	24	38	pioggia
Ginevra	7	18	sereno	Tokyo	16	21	sereno
Helsinki	1	3	pioggia	Varsavia	6	8	pioggia
Honolulu	23	28	sereno	Vienna	3	13	nuvoloso
Il Cairo	15	25	nuvoloso		11	18	sereno

New York, per la morte del figlio della Del Santo

Il rock in lutto piange con Lory

Lory Del Santo, con in braccio il figlio Conor, e l'artista Eric Clapton. Fra i messaggi di cordoglio per il loro dramma anche quelli di Elton John e Phil Collins

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Eric Clapton e Lory Del Santo sono irraggiungibili. Chiusi nell'appartamento della 57ª strada di New York, fra Park Avenue e Madison, non ascoltano nessuno e non dicono nulla neanche rispetto al funerale del loro bimbo Conor, quattro anni e mezzo, che l'altro ieri è precipitato dal 49° piano. I messaggi che un po' tutte le stelle del rock, da Elton John a Phil Collins, da Robert Cray John Lee Hooker, hanno mandato al loro collega, per il momento non vengono ricevuti. Sotto, davanti al portone del palazzo, un lussuoso edificio chiamato «Galleria», ci sono i fans del famoso chitarrista. Se ne stanno lì muti, il volto mesto.

Nello stesso stato è il responsabile per così dire diretto della tragedia. Si chiama José Pastorna, ha 36 anni e da sei mesi lavorava in quell'appartamento. E' stato lui ad aprire la finestra maledetta per far cambiare un po' l'aria. Poi si è allontanato per rassettare qualche altra stanza e il piccolo Conor è andato ad affacciarsi. I miseri 45 centimetri di davanzale di quella che è una specie di porta-finestra ma senza che al di là ci sia un balcone, non sono stati sufficienti a trattenerlo. Risucchiato dalle vertigini, il bimbo è caduto nel vuoto. Pastorna non riesce a perdonarsi. «Lì c'è posto solo per il dolore, un devastante dolore», ha detto un amico di Clapton.

Come sempre in questi casi, tuttavia, la realtà incalza, pratica e crudele. Non solo c'è il funerale da organizzare, non solo c'è da decidere dove seppellire il piccolo Conor, se negli Usa, in Inghilterra dove vive il padre o in Italia dove vive la madre. C'è anche da chiarire il problema di quella finestra. La legge è legge, e una norma edilizia della città di New York dice che quel tipo di finestra (è fatta così, con il davanzale bassissimo, affinché all'esterno si abbia l'impressione che il palazzo sia fatto interamente di vetro, una delle ragioni del pregio del «Galleria») deve avere una grata di protezione quando fra gli occupanti dell'appartamento ci sia un bambino al di sotto dei dodici anni. Dice anche, quella norma, che le maglie della grata «devono poter contenere un cerchio immaginario con un diametro di non più di 20 centimetri». Responsabile dell'applicazione della grata è la società di gestione dell'edificio nel caso in cui si tratti di appartamenti in affitto, del proprietario dell'appartamento nel caso si tratti di un condominio.

Il «Galleria» è un condominio. L'appartamento al 49° piano è stato acquistato tre anni fa, per quattro milioni di dollari, da Eric Clapton, per cui di fronte alla giustizia il chitarrista sarebbe responsabile della morte del figlio. Lui, nello stato in cui si trova, non si cura certo di questo risvolto, ma a quanto pare c'è già chi sta elaborando una sorta di «linea di difesa». Quella che il piccolo Conor, in realtà, non era residente in quell'appartamento. Ci veniva solo di tanto in tanto, come in questa occasione, per vedere il padre. La sera prima della tragedia, Clapton l'aveva passata con il bambino. Erano stati al circo, in giro per New York e poi erano tornati a casa, il piccolo dalla madre, installata nell'appartamento al «Galleria», Eric nel suo albergo.

La caduta mortale ha tuttavia risparmiato il volto di Conor. Una foto pubblicata dal «New York Post» lo mostra «come addormentato», l'espressione serena. E' straziante e i lettori si sono indignati col «Post». In migliaia, ieri, hanno telefonato in redazione, tanto che la direzione ha deciso uscire, oggi, con un articolo di scuse.

Franco Pantarelli

Il Fisco chiede l'anticipo dell'Ilor, norma cancellata dalla Consulta

Tassa abolita, ma da pagare

Negozi e aziende verseranno 2 mila miliardi

ROMA. Pagare l'acconto di una imposta che non esiste più: ecco l'ultima, paradossale trovata del fisco italiano. Ad alcuni contribuenti viene detto di rallegrarsi, perché una certa imposta da quest'anno viene abolita. Più tardi si precisa che nell'anno in corso dovranno pagarla ugualmente. Allora l'abolizione è stata differita? Niente affatto: nel 1991 si dovrà versare il consueto acconto come se il tributo esistesse ancora; ma nel 1992 si riavranno quei soldi indietro, perché di fatto è stato soppresso.

Parabola sublime, nel suo piccolo, delle arti di governo in Italia, la storiella sembra inventata e invece è vera. L'imposta in questione è l'Ilor per le imprese minime, ovvero quelle fino a tre dipendenti. La soluzione sarà sanzionata la settimana prossima dalla commissione Finanze della Camera. Per consolare un poco i contribuenti, chiamati di fatto a prestar denaro allo Stato senza interessi, si accrescerà no i limiti di deduzione.

Per qualche mese tra governo, amministrazione e Parlamento si era giocata una strana partita di equivoci, dove non si capisce quanta sia l'astuzia mascherata da sventatezza e quanta l'inettitudine spacciata per furbizia. In una sentenza del 1988 la Corte Costituzionale invitava a riesaminare l'applicabilità dell'Ilor a quei redditi; nell'estate scorsa, il ministro delle Finanze Rino Formica, con l'accordo del Tesoro, promise alle categorie interessate l'esenzione dal 1992.

Così era inteso. Ma si inserì quello che, ufficialmente, è definito un errore tecnico: «A causa di un mancato coordinamento tra gli uffici del ministero - racconta Formica - nello scrivere la norma non è stata riportata la data di esenzione». Durante tre mesi di esame parlamentare, il governo non presentò emendamenti, segno che non era cosciente dell'errore. Le Camere fecero finta di non capire, ma qualcuno se ne era accorto: scritto così, l'articolo sarebbe entrato in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Di fatto la legge fu approvata il 29 dicembre. Se fosse stata pubblicata il 30, addirittura l'imposta sarebbe stata abolita con due anni di anticipo, dal 1990. Sulla Gazzetta Ufficiale del 30 però non se ne vide traccia. La pubblicazione avvenne solo il 31, in modo che il «giorno successivo», a scanso di equivoci, appartenesse al 1991. Non era un ritardo innocente; tanto è vero che per correggere altre parti della legge, scritte per la pubblicazione nel '90, è occorso un successivo decreto.

Al Tesoro qualcuno si era accorto del pasticcio; ma l'esenzione era comunque anticipata al 1991, e venivano a mancare 2000 miliardi. Per riprenderseli, il governo, con un minuscolo comma in un decreto-legge del 1° marzo, ha rinviato l'esenzione al 1992. Ma nel Parlamento, contraddetto a distanza di 2 mesi, il decreto rischiava di non passare: di qui il compromesso.

Martedì scorso, Formica ha riconosciuto che le aspettative ormai non possono venire deluse»; però «il gettito previsto va mantenuto». La decorrenza dell'esenzione per ora va al '92 (in modo che i contribuenti paghino gli acconti); successivamente, con delega, il ministro delle Finanze la riporterà al '91 (così nel '92 i contribuenti riavranno i soldi indietro).

Per i conti dello Stato, il risultato è di evitare un buco di 2000 miliardi nel '91 per ritrovarsene uno doppio nel '92; all'insegna del «domani è un altro giorno».

Stefano Lepri

Firenze, i Luman propongono una mediazione

«Consegneremo Dario ma solo ai genitori»

FIRENZE. La drammatica vicenda di Dario Luman, il bambino di 4 anni conteso tra i genitori naturali e i genitori adottivi, forse sta per concludersi. L'avv. Luigi Vecchi, che cura gli interessi di Mario e Cristina Luman, ha inviato al tribunale dei minori di Firenze una lettera che contiene la proposta di mediazione.

Per la coppia di San Giovanni Valdarno, che oltre un anno fa fuggì con il bambino adottato, la decisione di adeguarsi alla sentenza che li privarà di Dario dev'essere stata sofferti ssima. Cristina Luman, che qualche giorno fa è improvvisamente ricomparsa al suo posto di lavoro all'Usl di Figline, lo ha fatto capire chiaramente. L'unica condizione che i coniugi Luman vorrebbero porre è quella di provocare il minor trauma possibile al piccolo.

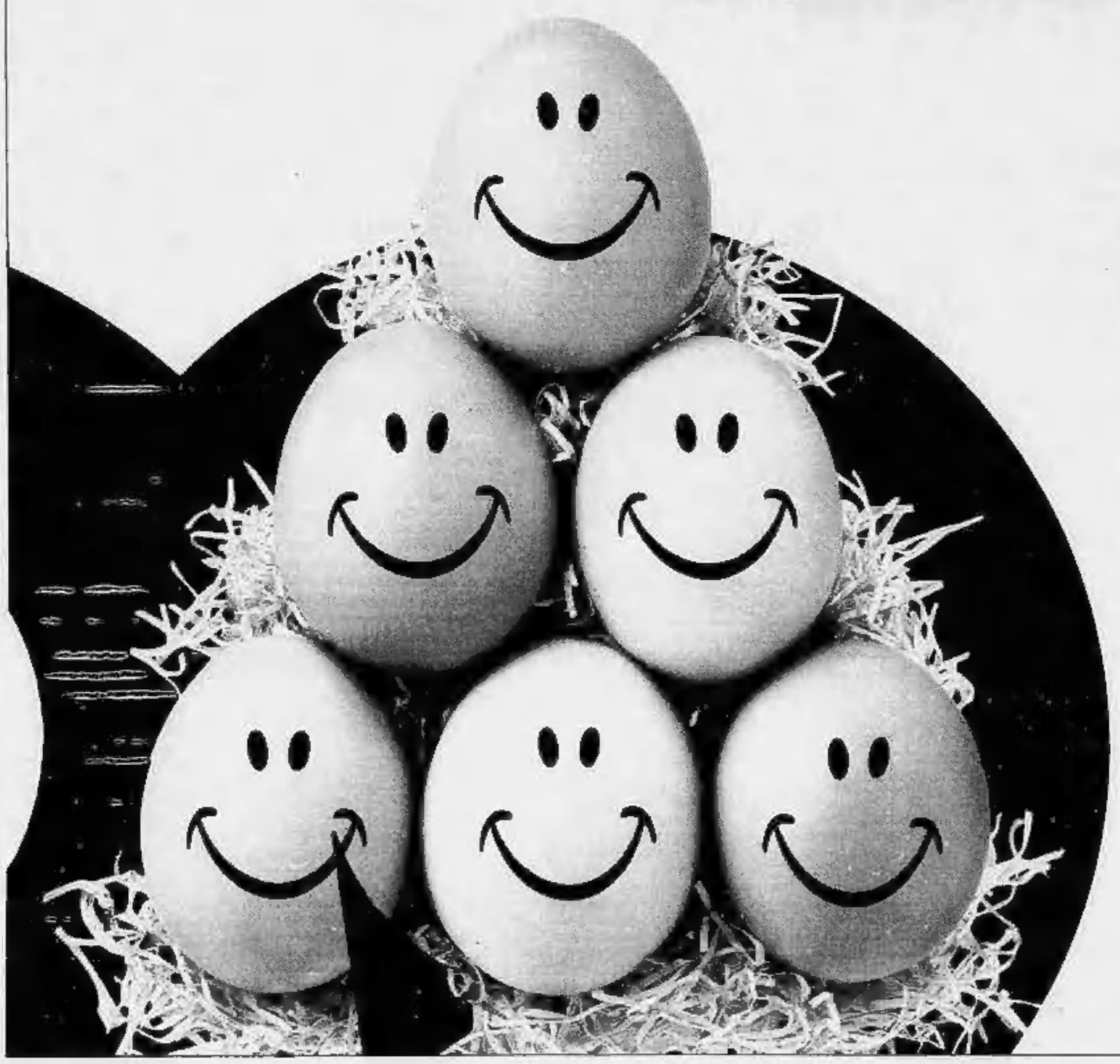
Per questo l'avv. Vecchi chiede al tribunale dei minorenni di sospendere e quindi revocare l'esecuzione della sentenza del 16 luglio dello scorso anno, nella quale si prevedeva l'affidamento del piccolo Dario all'Istituto degli Innocenti come passaggio intermedio fra le due famiglie. [f. m.]

Appello della Chiesa

Bari, l'arcivescovo «Troppi criminali sono in libertà»

BARI. Ancora una volta, la terza in un anno, l'arcivescovo di Bari, monsignor Mariano Magrassi ha stigmatizzato l'insopportabile situazione provocata dalla criminalità nella città vecchia. «E' un peccato - ha affermato Magrassi - che pochi balordi possano terrorizzare un intero quartiere e credo che la soluzione possa essere l'unione di tutte le forze: chiesa, società civile, forze dell'ordine. Troppe volte però il garantismo e l'interpretazione delle leggi hanno fatto sì che l'impegno di polizia e carabinieri sia stato vanificato». [Agi]

dal 21 al 30 · 3 con la Coop,
contenti come una Pasqua.



COLOMBA TRADIZIONALE MOTTA gr. 1000

UOVO AL LATTE CINQUE CANTONI PERUGOTTI astuccio gr. 130

CHAMPAGNE MOET & CHANDON lt. 0,750

GLEN GRANT 5 Y.O. lt. 0,700

BRANDY STRAVECCHIO BRANCA lt. 0,700

COCA COLA LATTINA lt. 0,33 x 4

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA COOP lt. 1

TONNO ALL'OLIO DI OLIVA FALMERA gr. 160 x 2

PARMIGIANO REGGIANO S. V. confezionato

CAFFÈ SPLENDID CLASSICO pacchetto gr. 250

FARAONA INTERA

SPALLA E COSCIOTTO D'AGNELLO

PRODOTTI CON AMORE

ARROSTO DI VITELLO

POLPA DI VITELLONE IN TRANCIO

LIMONI

KIWI

ARANCE TAROCCO

SUPERMERCATI coop Novacoop

MEDICINA

La sindrome da fatica si batte correndo

UNA sensazione di spossatezza è il sintomo fondamentale d'una nuova forma morbosa della quale si stanno occupando molti studiosi, italiani compresi. Non ha ancora un nome definitivo poiché gliene sono stati attribuiti molti: neuromiastemia epidemica, encefalomielite mialgica benigna, malattia di Islanda, malattia del Royal Free Hospital di Londra (con riferimento ad un'epidemia londinese che colpì 300 persone), malattia di Lake Tahoe.

Chiamiamola per il momento semplicemente «sindrome della stanchezza (o della fatica) cronica».

Nel 1985 un'epidemia di stanchezza si diffuse fra gli abitanti del villaggio di Incline vicino al lago Tahoe, nel Nevada. Due anni dopo più di 200 persone erano state colpite. La notizia fece sì che ci si rendesse conto di altre epidemie, nella maggior parte in giovani o di media età, dinamici, cosicché la stampa parlò di malattia degli Yuppies. Dal 70 al 90 per cento erano donne.

Oltre trenta epidemie sono state segnalate, riguardanti alcune volte poche persone, altre volte migliaia. Bruscamente si avverte un senso di profonda stanchezza che costringe a ridurre di molto la propria attività.

Naturalmente il medico ricerca subito una delle possibili cause di stanchezza che l'esperienza insegna: un tumore, un'infezione prolungata da batteri o da virus (per esempio un'epatite virale cronica), la sieropositività per il virus dell'Aids, infezioni da virus lenti del sistema nervoso, malattie psichiatriche, dei muscoli, ormoniche, effetti secondari di certi farmaci, agenti tossici. Nulla di tutto questo risulta.

In certi casi si trova nel sangue un aumento di anticorpi contro il virus del morbillo, dell'herpes simplex, il virus di Epstein-Barr, il cytomegalovirus, il che però non consente di incriminare questi virus. D'altronde la stanchezza che può seguire a infezioni virali quali l'influenza, il morbillo, la varicella, è tutt'altra cosa da questa, persistente per almeno sei mesi. Vi sono pazienti con disturbi più prolungati, anche anni, con periodi di remissione.

La stanchezza cronica si accompagna sovente a taluni altri sintomi non specifici quali febbre moderata, mal di gola, gonfiore doloroso dei noduli linfatici del collo o delle ascelle, dolori muscolari, dolori articolari vaganti, mala di capo diffuso. Inoltre fastidio alla luce, disturbi della memoria, difficoltà di concentrazione, irritabilità, confusione, depressione, insonnia e sonnolenza.

La caccia al responsabile di questa singolare malattia si è scatenata ed i virus sono nell'occhio del ciclone. Ci si è interessati al virus isolato nel 1986, dapprima battezzato HBLV (Human Lymphotropic Virus), ribattezzato in seguito HHV-6 (Human Herpes Virus type perché risultò appartenere alla famiglia dei virus erpetici. Esso, notoriamente causa della sesta malattia esantematica esantema critico, è stato trovato in casi di stanchezza cronica, particolarmente nella regione del lago Tahoe. Gli adulti hanno nel 30-40 cento anticorpi contro questo virus, malati stanchezza cronica ne hanno nel 60-80 per cento. Questo dato può bastare? No, non costituisce una prova.

Analoga conclusione per altro virus, quello di Inoue-Melnick, scoperto nel 1984 nel liquido cerebrospinale in di malattie del sistema nervoso, somigliante ad virus orpetico. Studi sierologici hanno dimostrato che esso non è in rapporto con la sindrome di stanchezza cronica.

La ricerca di eventuali virus specifici continua, ma frattanto si pensa anche ad un'altra interpretazione, che si tratti cioè d'una immunodeficienza (termine che ormai tutti conoscono in rapporto con l'Aids, che in questo argomento nulla ha a che fare con l'Aids) la quale lascia via libera a infezioni virali croniche latenti, per ora non precisate.

Nello stesso tempo, nessuna organica essendosi trovata per spiegare la stanchezza cronica, vi è chi attribuisce molta importanza ai fattori psichici, al terreno costituzionale depressivo. E' stato ricordato a tale proposito che nell'epidemia di influenza del 1957 coloro che erano stati diagnosticati in precedenza tendenzialmente depressi avevano sofferto più degli altri d'una profonda stanchezza post-influenzale. E come spiegare le epidemie? In certi casi sarebbero fenomeni di isteria collettiva.

Una cosa è certa: dopo il lungo decorso malattia in genere guarisce, guarisce spontaneamente. Infatti non si è trovata una terapia efficace, pur essendo stati sperimentati parecchi farmaci antivirali come per esempio l'aciclovir. Non neppure gli antidepressivi. Consigliare il riposo è inutile, anzi meglio sarebbe un incitamento a forzare l'attività motoria.

Un supporto psicologico è sempre importante per queste persone, incapaci di sopportare lo sforzo lavorativo e che vedono modificata la loro vita e limitata la loro autonomia.

Ulrico Aichelburg

Saint Laurent rilancia il lungo alle sfilate parigine per l'autunno inverno

Due modelli di Saint Laurent che «rivestono» la donna sfidando le altre collezioni nate all'insegna del cortissimo. E ancora una volta la creatività dello stilista esplora il tema Scozia

Il vento di Scozia riveste la donna del '92

PARIGI. Aria di Scozia, ginocchio coperto, gran volo di sciarpe a bandoliera sul corpo ben vestito da giacche aggiustate busto e da gonne a pieghe, i disegni tartan in toni lontanissimi dai clan scozzesi, limpidi, ingenui, inventati, gli scarponcelli stringati alla caviglia in raso di tinta squillante sulle calze nere e opache. Di colpo l'autunno-inverno '91-'92 di Saint Laurent cancella il protagonismo delle gambe e offre una giovinezza nuova alla donna, che sente la moda come mutamento, nel solco della tradizione.

Cambiato anche Saint Laurent, svelto, diritto e magro a passo svelto a fine sfilata incontro alla sua sposa in scozzese bianco e . Il Scozia è fra i più ricorrenti nella creatività del celebre stilista, sempre ripreso e interpretato. Ma per il prossimo inverno viene a sostanziare quel deciso ritorno ad vestire meno aggressivo, ilare, accurato e meno ingombrante, che trova ispirazione nel gusto europeo, dal sapore di Tirolo, di paradosso immaginario alla Lewis Carroll in Ferré per Christian Dior, fino alle brillanti commistioni di Scozia e decorativismo balcanico in Ungaro.

Persino Oscar de La Renta alla sua prima sfilata a Parigi non ha dimenticato di offrire una scorribanda nelle Hig Lands al nutrito drappello signore americane, invitate la sera , insieme a donne di rango d'ogni parte del mondo, come Marella Agnelli, da Maxime, per una cena memorabile. Yves Saint Laurent alterna le gonne o ginocchio cancellato a delicati pantaloni alla zuava, raggiunti all'orlo dagli stivali, nulla che ricordi, nemmeno nei toni, il kilt, ma continuo svariare di festose tenute capaci di rallegrare l'inverno più nebbioso. Hanno la allure trench color mastice che sopravvive sera solo per coprire gli smocking ma anche i lunghi abiti neri.

Naturale che la donna di Yves Saint Laurent desideri tutto il glamour possibile per la sera, quando può scegliere fra due dozzine di abiti dorati e lunghi e le cappe di struzzo, fra tutte spiritosa quella fucsia sull'abito corpino nero e gonna a palloncino ancora in fucsia, un cuore nero applicato a panier.

Donna attiva, e insieme funambolesca anche destinataria della collezione di Gianfranco Ferré, che mima, come le ragazze di buona famiglia d'una volta, i toni e l'atmosfera loden e Tirolo, sceglie corti impermeabili in faille verde pino, comodi e caldi pull e coste inglesi, gonne corte, gilé in velluto color abete e vuole la flanella per i suoi calzoni grigi. Ma sa rendere frizzante la sua voluta praticità alternando gonne e blouson in pelle d'imitazione coccodrillo e così le parks, magari foderate in astrakan in verde pino sui body, sulle tuniche sempre con la stessa tinta boscosa, scura accesa di paillettes, costellata di spille gioiello.

Per Dior Ferré ha disegnato una donna che se decide di vivere un'eleganza , ritrova le lunghe gonne dell'equitazione all'amazzone o i pantaloni da cavallo con doviziosi quanto svelti mantelli-cappa, ma sa di essere perfetta, fra color castagna e rosa, in un corto cappotto sui più rigorosi tailleur pantaloni, color bruno, mastice, l'opossum che si unisce al tessuto maschilino, la stola di castoro bordeaux in un'unica gettata di colore fra pull e gonna corta in velluto.

Ungaro ha spezzato, come Yves Saint Laurent, una lancia in favore del ginocchio coperto in lunghi abiti di jersey, marron, prugna, grigio, sotto la giacche lana stampata, anche gli esplosivi completi di gonna, giacca e caban che brillano di velluto, lana scozzese, in giallo, fucsia, non cortissimi. Del resto Ungaro ha proposto i pantaloni in jersey, gabardine rinnovandoli nel colore in una festa di accordi con gilé di pelle, mantelli in lana chiné bordati come i poncho del caratteristico segno di velluto . Sono tornati da Ungaro i tailleur in flanella saggi quanto sono accese le camicette e le giacche di velluto stampato, le maglie jacquard, che fanno dell'inverno l'occasione della fantasia felice, antifreddo e antinoia.

Lucia Sollazzo

Venezia, era il suo sogno

Muore d'infarto al tavolo della roulette

VENEZIA. Lo aveva giurato a se stesso: «Morirò al tavolo da gioco». Il casinò era stato la vita, si era giocato al panno verde grande carriera da chef, cucinò perfino per Margaret Thatcher e per lo scià Reza Palhevi. La sorte lo ha accontentato, ed è morto ieri, al casinò di Ca' Vendramin Calergi, al tavolo numero 6 della roulette, con le fiches in mano.

Michele Berti, di Lagosanto in provincia di Ferrara, stato grande cuoco, di quelli allevati alla scuola Marchesi. Aveva girato mezzo mondo ed era stato pagato profumatamente per la professionalità. Senonché, strada facendo, stato preso dal vizio del gioco d'azzardo. E si era giocato tutta la fortuna accumulata in anni e anni di lavoro ai fornelli.

Al Venezia lo conoscevano bene: lo vedevano tre o quattro volte l'anno, all'ora delle puntate basse, cioè nel primo pomeriggio. Finora aveva pagato 18 fiches d'ingresso, il che significa che bazzicava le sale stuccate di Venezia da almeno quattro anni. Arrivava in auto, da Ferrara, solo, e rimaneva un paio d'ore ogni volta. Generalmente un perdente, dicono i croupiers, come gran parte dei giocatori, anche se mai per cifre altissime.

Alla sua età il cuore non ha retto all'ennesimo «no» ne va più» e l'ex chef è stato colto da infarto quando la casa da gioco aperto da appena mezz'ora. Il croupier e l'ispettore di turno hanno cercato di soccorrerlo. E' intervenuto anche un medico che si trovava per caso nella sala. Ma Berti è spirato pochi istanti dopo, durante il trasporto all'ospedale.

Amava tanto il brivido e le sensazioni forti che accompagnano la pallina della roulette, da teorizzarlo addirittura come la miglior morte possibile. Un perfetto discepolo di Dostoevskij lo si potrebbe dire. E' stato il cognato, giunto per il riconoscimento della salma, a raccontare alla polizia questa sua attrazione fatale. «Avrebbe però preferito Sanremo», ha precisato. La sua passione non era limitata dunque al casinò di Venezia.

[m. l.]

ASSICURAZIONI

Bonus-malus, dal primo maggio nuove classi

E' in arrivo la stangata per chi ha troppi incidenti

Dal primo maggio prossimo cambieranno radicalmente le formule che regolano i meccanismi delle polizze auto» con il sistema del «bonus-malus». Infatti, dalle attuali 13 classi si passerà a . Vediamo le modifiche più importanti.

A chi rinnoverà l'assicurazione dopo il primo maggio (scadenza annuale) e si trova nella «classe merito» «7», verrà assegnata la classe «13» se durante il precedente anno ha denunciato sinistri. Se, invece, ha segnalato un incidente, la posizione salirà di due classi, vale a dire alla 16. Chi, per esempio, si trova nella classe «1b», rinnoverà l'assicurazione nella sesta posizione: se vi è stato un incidente (con responsabilità totale o concorsuale) la classe diventerà l'ottava.

In pratica, se non si segnaleranno sinistri, si usufruirà di uno scatto del «bonus» se, invece, vi è stato incidente, il «malus» sarà di due scatti. In pratica, per quanto riguarda le evoluzioni «punitive», si ritorna indietro di qualche anno, appunto; gratificati con classe se non vi sono stati sinistri e puniti con due se si ha avuto la sfortuna di graffiare un'auto.

A coloro che stipuleranno per la prima volta l'assicurazione, la «classe» che verrà assegnata sarà la 14 e ci vorrà, per giungere alla sospirata «prima posizione», quasi generazione. Ma, trascorsi tutti questi anni indenni da sinistri, lo sconto di tariffa toccherà il 50 per cento, contro l'attuale 30. E' facile che durante questo periodo le condizioni di polizza subiscano varianti e le tecniche evolutive del «premi» (e dei meccanismi) altre. Per finire, per chi aveva in corso polizze con la regola della «franchigia» e intende passare alla «bonus-malus», la «classe d'ingresso» sarà la tredicesima.

[g. al.]

DA SABATO 23 MARZO

Nuova Audi 100. All'avanguardia della tecnica.

Siamo lieti di invitarvi a provare il risultato dei prossimi 15 anni di ricerca automobilistica.

AstrAuto '80 C.so
MONTICAR
RINALDI C.so Francia, 262
Simoni C.so Turati, 53
DI VIESTO Reiss Romoli, 130
pastorino C.so

le concessionarie della tua città

LA PRIMA AUTO CHE VI TOGLIE UN OPTIONAL.

DA OGGI, SULLE [illegible] BENZINA E DIESEL IL CATALIZZATORE E' DI SERIE.

In Italia, c'è solo BMW che [illegible] offre il catalizzatore di serie, senza spese aggiuntive su tutti i suoi modelli: benzina [illegible] diesel. E' un privilegio esclusivo ricco di benefici: la marmitta catalitica aumenta il valore del vostro usato, grazie alla benzina verde potete risparmiare, le prestazioni mantengono il livello della più alta sportività BMW e potete circolare liberamente anche nei centri urbani ad alto tasso d'inquinamento. Comunque ogni modello fino [illegible] 2000 c.c. può anche essere fornito, a richiesta, senza catalizzatore. Per noi l'aria pulita non è una moda, [illegible] lavoro di anni: oggi l'80% delle [illegible] nel mondo viaggiano già munite di catalizzatore. E per [illegible] maggior parte delle auto BMW in circolazione è possibile installare subito una marmitta ecologica presso ogni officina BMW. Salite in BMW. E' un vantaggio per voi, è un vantaggio per l'ambiente.

Piacere di guidare.

SOCIETÀ CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA

ANNO 125 NUMERO 62 • 13

SABATO 23 MARZO 1991

LA DE SONO E I GIOVANI

Manacorda, Manara, Polidori e Borsalini, giovani strumentisti del Verdi di Torino suonano martedì allo Juvarra per «De Sono». Interpreteranno Rossini (foto), Haendel e Bartok.

CECCHI GORI A VELTRONI

Vittorio Cecchi Gori, presidente di Tele+, risponde polemico a Veltroni «Come può considerarmi una "testa di legno" di Berlusconi, se io che voglio aumentare la partecipazione azionaria?».

Emidio Greco gira «Una storia semplice» con Gian Maria Volontè

Sciascia la Sicilia delle nebbie

In alto Leonardo Sciascia qui accanto Ricky Tognazzi e Massimo Dapporto

DAL NOSTRO

C'è la nebbia, una nebbia densa, bianca, surreale, una nebbia sospetta in questa Sicilia di fine marzo. E fa freddo nel cortile cintato di magazzini numerati che trasforma l'antica masseria in emporio fortilizio. Ma fa più freddo dentro, tra le pareti scrostate, i muri umidi la muffa, i pavimenti sconnessi. Una situazione perfetta per il film «Una storia semplice», dall'ultimo romanzo di Leonardo Sciascia, che il regista Emidio Greco ha appena cominciato a girare. Perfetta perché la Sicilia descritta da Sciascia in questo suo racconto è invernale, umida, rigida, molto lontana dall'immagine tradizionale. «C'è un gran freddo, qui dentro, quasi quanto fuori - fa dire Sciascia a uno dei protagonisti - gli uccelli, qui, ne cadrebbero fulminati».

Si gira una delle scene più importanti: il sopralluogo alla casa dove è stato trovato il cadavere del console Roccella, quel morto che scatena il meccanismo del racconto rivelando la connessione tra potere e delinquenza, forze dell'ordine e traffico di droga, notabili e briganti. Gian Maria Volontè, il professor Franzò, protagonista morale del racconto, ha capelli e cappotto dello stesso grigio. Cammina piano, immerso in un mondo che non è più reale, dietro il commissario Ennio Fantastichini che sfoggia abiti e guanti da nuovo ricco e il brigadiere Ricky Tognazzi dalla faccia sgualcita di bravo ragazzo. Tra una pausa e l'altra Volontè si apparta, in un silenzio che tutti rispettano: per contratto non concede interviste quando è sul set. Solo una volta siede con gli altri. Dice: «Se contiamo anche "Il caso Moro" è il quinto film che giro ispirato a Sciascia. E' un segno forte il suo, che si avverte nonostante il diverso taglio che i registi danno alle sue pagine, nella voglia di scandagliare i fatti, nel bisogno di ragionare, nell'illusione di arrivare con la logica alla verità».

Sciascia scrisse «Una storia semplice» durante la sua lunga malattia. E' un racconto breve, uscito da Adelphi poco prima della morte del suo autore, che ha però struttura e respiro del romanzo lungo. Attraverso una stringata concatenazione di eventi, dove i personaggi risiedono in ciò che dicono o fanno, Sciascia costruisce un giallo senza illusioni, amaro e duro, un'altra metafora della nostra società che tanto poco spazio concede alla speranza di cambiamento.

Greco sostiene di esser rimasto affascinato dalla lettura del primo capitolo comparso su «Il Mercurio». «Se sono riuscito ad ottener i diritti per questo film lo devo alla rapidità con cui li ho chiesti. Sciascia, si sa, è un autore molto ambito dal cinema per la secchezza del suo stile. Se avessi aspettato di leggere l'intero testo, qualcun altro mi avrebbe preceduto». Regista anomalo, tanto raffinato quanto impopolare, Greco, pugliese di nascita e torinese di adozione, ha fatto solo tre film in 20 anni: «L'invenzione di Morel», «Ehrengard» da Karen Blixen, «Un caso di incoscienza». Per eccesso di ambizione o per incapacità a mediare? Sorride. Parla del disastro del nostro cinema dalla metà degli Anni 70 alla metà degli 80; di quella che Tullio Kezich ha definito «generazione perduta» dei nostri autori; dell'incapacità per lui a fare una cosa qualsiasi, non sentita come necessaria.

Ma in cosa questo libro di Sciascia le è apparso necessario? Vorrebbe non dire. Poi spiega. «Detesto nel cinema tanto la sociologia come la psicologia e qui non c'è né l'una né l'altra. Sciascia, a mio avviso, non è un autore di denuncia. O non solo. In questo caso, comunque, appare distaccato da ogni contingenza. Esemplare per me che credo che il cinema, oggi, potrebbe percorrere la strada del neo-simbolismo». Il cinema italiano, intende? «No, il cinema europeo. Il solo nel quale mi riconosca».

«Una storia semplice» ha una particolarità straordinaria: riunisce in un film non generazionale, molti dei migliori giovani attori italiani. Oltre a Tognazzi e Fantastichini, Greco ha chiamato infatti Massimo Dapporto, Gianluca Favilla, Massimo Ghini, Gianmarco Tognazzi. Al loro fianco, in ruoli più adatti a uomini di mezza età, Paolo Graziosi e Omero Antonutti. Come unica donna, in questo universo di commissariati, stazioni, laboratori clandestini per la raffinazione della droga, ha voluto Macha Meril, faccia mitica della Nouvelle vague. A produrlo per quattro miliardi e mezzo è Claudio Bonivento. La sceneggiatura è di Andrea Barbato, il giornalista di «La cartolina», amico intimo del regista. La fotografia è di Tonino Delli Colli, i costumi di Lia Morandini, le scene di Amedeo Fago. Il film è girato tutto in esterni e in presa diretta. La masseria in località Grammichele, la cittadina dove Cimino ha ambientato «Il siciliano», sembra sia addirittura la medesima cui s'è ispirato Sciascia. Lo scrittore aveva infatti condotto uno studio sugli insediamenti agricoli nella campagna intorno a Caltagirone. Greco, da quando l'ha scoperta durante un sopralluogo, ne è convinto.

Simonetta Robiony

Tognazzi & Fantastichini

Ennio: io cerco la mia strada Ricky: mi rilasso e mi diverto

CALTAGIRONE. Fantastichini e Ricky Tognazzi sono i protagonisti di «Una storia semplice», l'uno nei panni del commissario corrotto, vanesio, violento, pronto a uccidere per non vedersi smascherato, l'altro in quelli del brigadiere onesto e testardo, capace però di sperare a chi minaccia la sua vita.

Per Fantastichini è un altro cattivo della sua carriera dopo il fidanzato manesco di «La stazione» di Rubini, il giornalista opportunista di «Una vita in gioco» di Giraldi, il motociclista truculento del non ancora uscito «Caldo soffocante» di Giovanna Gagliardo, il piccolo camorrista in «Italian black out» di Perrelli. Vincitore dell'Oscar europeo e del Nastro d'argento per «Porte aperte» di Amelio, altro film da Sciascia e con Volontè, Fantastichini, ciociaro di Fiuggi, molto teatro alle spalle e tanta voglia di arrivare, aspetta la grande occasione. «Il mio mestiere d'attore è quello di un autore. Un film, per me, è un'opera collettiva controllata da un regista ma alla cui riuscita contribuiscono altri linguaggi paralleli. Per questo in futuro penso che potrei anche girarla da solo una storia cinematografica». Convinto che la sua generazione, quella dei trenta-quarantenni, stia vivendo nel cinema italiano una situazione felice, Fantastichini ritiene che sia arrivato il momento perché ciascuno cerchi la propria strada: «Vorrei che il pubblico imparasse a non vederci più come un indistinto gruppo di giovani pronti di dar vita a una delle tante piccole commedie minimaliste».

Diverso il problema per Ricky Tognazzi. Da anni attore in ruoli minori o in giovani film, è esploso ultimamente come regista con «Piccoli equivoci» e con «Ultrà», che gli ha fruttato un Orso a Berlino e sta facendo incassi record nelle sale. Accettare di fare solo l'attore significa prendersi una vacanza dall'altro lavoro: il rilasso, mi diverto, spio nuove tecniche, affino la mia preparazione. Finché mi è concesso vorrei non scegliere». Sta raccogliendo pensieri sul suo nuovo film, «Cantiere», anche questo una storia con elementi di verità, ma tono più lieve, la commedia di costume invece che da tragedia proletaria. Spiega: «In un cantiere ci sono gli operai ma anche i geometri, gli ingegneri, i futuri inquilini. Vorrei esser capace di raccontare questo piccolo mondo».

Fantastichini pensa alla spregevolezza morale del personaggio che Sciascia ha inventato e che lui porterà sullo schermo. Tognazzi pensa al messaggio di desolazione che emerge in buona alla fine del racconto. [si. ro.]

MAI STATO TRADITO

SPECIALE «ALCHIMIA» COI REGISTI

I temi e lo stile hanno fatto di Leonardo Sciascia lo scrittore forse più significativo per il cinema italiano: e il solo che non sia stato tradito, ma anzi in certo modo confermato, rafforzato dal cinema.

Un'alchimia speciale s'è creata tra Sciascia e i registi italiani: l'attenzione ai misteri ambigui d'Italia, il meccanismo del delitto e dell'indagine applicato alla realtà sociale e politica siciliana e nazionale, la tensione morale dello scrittore, offrivano al cinema una struttura forte (il giallo), un contenuto (la mafia, il complotto, il dilemma etico), figure d'investigatori democratici, una legittimazione letteraria.

Risultavano anche stilisticamente ideali per il cinema i romanzi di Sciascia densi e brevi; il loro raccontare essenziale, già dotato d'una struttura visiva e d'una evidenza d'immagini; la loro visionarietà sovrapposta alla mera cronaca italiana nella narrazione d'una realtà immaginata, simbolo di un'altra realtà più vischiosa e incomprensibile.

Alla fine, Sciascia non è soltanto uno scrittore celebre, seguito da lettori appassionati pronti a diventare appassionati spettatori, ma anche una personalità pubblica, un politico rispettato pure da chi lo insultava, un uomo d'opposizione le cui idee non lasciano indifferente. L'impegno civile del narratore e dei registi si sono trovati a coincidere soprattutto negli anni italiani più inquieti e torbidi: «A ciascuno il suo» di Elio Petri, con Gian Maria Volontè, è del 1967; «Il giorno della civetta» di Damiano Damiani, con Franco Nero, è del 1968; «Cadaveri eccellenti» di Francesco Rosi, con Lino Ventura, tratta il «Il contesto», è del 1976; «Todo Modo» di Elio Petri, con Gian Maria Volontè, è del 1978.

Altri film sono stati ricavati dai racconti, o soltanto ispirati da libri di Sciascia: «Grand Hotel des Palmes» di Pasquale Perlini, 1978, si rifà a «Atti relativi alla morte di Raymond Roussel»; «I ragazzi di via Panisperna» di Gianni Amelio, 1988, si rifà a «La scomparsa di Majorana». L'intesa tra Sciascia e il cinema dura oltre la morte dello scrittore, avvenuta nel novembre 1989: «Porte aperte» di Gianni Amelio con Gian Maria Volontè, realizzato quell'anno, ha raccolto poi successi e premi internazionali; «Una storia semplice» di Emidio Greco è in lavorazione adesso, e non è per niente detto che si tratti del film-Sciascia meno difficile o scomodo.

Lietta Tornabuoni

Il film di Tinto Brass accusato di oscenità

«Paprika» incriminato rischia il sequestro

VENEZIA. Era nell'ordine delle cose che dovesse prima o poi capitare. «Paprika», l'ultimo film di Tinto Brass interpretato da Debora Caprioglio e ambientato nelle «case chiuse» dell'Italia Anni Cinquanta, finisce davanti alla magistratura. La questura di Padova ha inviato un rapporto alla procura di Avellino, segnalando la presunta oscenità della pellicola. Il tribunale di Avellino è competente per territorio, essendo quella città la prima piazza dove il film di Brass è stato proiettato qualche settimana fa.

Il procuratore della Repubblica Alfonso Moretti ha proceduto a disporre per mercoledì prossimo la «visione giudiziaria» di «Paprika», alla presenza dello stesso regista e del legale di fiducia Vincenzo Siniscalchi. [m. l.]

Caprioglio

Antennacinema, il direttore del Tg3 e i rappresentanti della terza rete replicano all'attacco di Frajese a «Samarcanda»

Curzi: le critiche ci assediano, ma Raitre non chiuderà

Nel futuro un magazine, Chiambretti, «Telefono giallo» e sempre «Chi l'ha visto?»

CONEGLIANO VENETO
DAL NOSTRO INVIATO

Giornata della terza rete ad Antennacinema: sull'onda dell'ultima polemica che li ha visti protagonisti come vittime (le aspre dichiarazioni di Paolo Frajese contro «Samarcanda» sono condannate dal consiglio d'amministrazione e dal presidente della Rai Manca), hanno preso parte agli incontri di cinema e televisione, il direttore di Raitre Angelo Guglielmi, il direttore del Tg3 Alessandro Curzi e il conduttore di Samarcanda Michele Santoro. I moschettieri della rete più contestata della Rai hanno recitato il loro credo a turno: toni britannici per il primo, affondi polemici per il secondo, umori ispirati, a metà tra la profezia e la confessione, per il terzo. Notizie sul futuro poche; ma in compenso molti auto-complimenti per il passato. Soprattutto l'enunciazione di un obiettivo, andare avanti, ripetuto in più occasioni, tanto per rispondere a tutti quelli che nei mesi scorsi avevano invocato a gran voce addirittura la soppressione di alcuni dei programmi di punta della rete.

«Non ci saranno cambiamenti nella linea editoriale di Raitre - ha proclamato Guglielmi -, continueremo su questa strada, con programmi che sopravviveranno o altri sostituiti». Nella futura Raitre troverà posto, a partire dai prossimi mesi, l'inventivo di Arnaldo Bagnasco, il sanguigno conduttore di «Mixer cultura» che da pochi giorni è entrato a far parte degli organici di Raitre, occupando il posto che fu di Lia Beghin. Pare che a far decidere Guglielmi in questo senso sia stato soprattutto il fatto che «Mixer cultura» abbia battuto nelle ultime settimane il programma concorrente di Lubrano sulla terza rete. L'interessato, 60 anni, genovese ha precisato: «Se mi hanno fatto capo struttura a Raidue sarei rimasto lì, nessuno me lo ha chiesto».

Nel futuro delle rete ci sono comunque molte intenzioni: una programmazione estiva che comprenderà un magazine d'informazione sullo stile di Samarcanda; un Augias che sicuramente rifà «Babele»; un «Telefono giallo» che forse andrà avanti senza di lui; un Gad Lerner sulle tracce dei passifalsi dei grandi personaggi del nostro contemporaneo; un Chiambretti strenuamente difeso nonostante le critiche ricevute per l'ultimo programma; un «Chi l'ha visto?» ancora e sempre, per andare incontro alla voglia «di racconto, di favola» del grande pubblico.

Per Alessandro Curzi il futuro è segnato soprattutto dalla lotta per la sopravvivenza: «Gli attacchi subiti sono stati talmente tanti, forti, continuati, da farci sentire, in particolare durante la guerra nel Golfo, come una fortezza assediato. C'è stata chiesta la testa di un giornalista, la chiusura di Samarcanda, ora manca solo che si facciano trovare un po' di cocaina nella stanza di Santoro. La parte nostra abbiamo sempre evitato i tentativi di provocazione. Quanto a Frajese posso dire che nella vita degli uomini possono esserci brutti momenti difficili». Difendendo a spada tratta primati e scelte di lavoro, Curzi non ha perso occasione per far notare che dopo la guerra l'appuntamento con il Tg3 delle 17,30 sia stato soppresso «mentre alla stessa ora su Italia 1 resta in onda "Studio aperto" di Emilio Fede». «Tranne noi tutti possono ottenere lo spazio che vogliono - ha detto Curzi -, vedi Vespa con le interviste a "Domenica in...".

Secondo Michele Santoro la forza di Samarcanda sta nel «non rassegnarsi alla logica tradizionale del rapporto tra partiti e informazione». «Quattro anni fa - ha aggiunto - per avere un ospite importante nel programma bisognava contrattare prima tutte le domande. I politici dicevano "Io vengo, ma voi mi chiedete?". Oggi hanno capito che Samarcanda è una sfida, ma anche un luogo in cui si può partecipare ad un confronto diverso, aperto. E infatti sono venuti tutti. Tranne Craxi». Per avvalorare la tesi di una Samarcanda «libera ma allo stesso tempo dotata di una natura eversiva», Santoro spiega che persino la Bbc ha fatto tesoro dell'esperienza di Raitre.

Fulvia Caprara

PRIME CINEMA

Il film di Coen

Il fascino grottesco del nero

Gabriel Byrne attore da sempre opaco e senza sguardo adesso somiglia troppo al ministro degli Interni Scotti

I fratelli Joel e Ethan Coen (Joel regista, Ethan produttore, tutt'e due sceneggiatori), autori debordanti, esagerati e geniali di «Blood Simple-Sangue semplice» e di «Arizona Junior», approdano al nero, malavita-mafia-proibizionismo: e secondo «Le Monde» «fanno al film di gangster quanto "Il buono, il brutto e il cattivo" fece al western», ossia un'altorsione del genere mitizzante e insieme demistificante, estetizzante e crudele, dilatata e grottesca.

L'intento sarà magari questo, gli autori dicono d'essersi ispirati a «Raccolto rosso» di Dashiell Hammett: il risultato imperfetto e confuso resta immotivato, eppure ricco di elementi sorprendenti, affascinanti, divertenti.

Le temibili figure urbane del gangster 1929 incappottati di nero e col cappello in testa risultano stranamente dislocate in bosco, tra i rami e le foglie cadute del Miller's Crossing, dove debbono uccidere o verificare che altri abbiano ucciso. Un trio di gangster omosessuali dà una svolta all'azione per via d'uno di loro, John Turturro viperino, delinquente vile, bugiardo, traditore, implorante, recitante terrore vero o false promesse. Il boss più feroce parla sempre di etica, di lealtà, d'amicizia, d'onore. Un gangster continua a sparare mentre sussulta ballerino alle raffiche di mitra che gli stanno ammazzando. Un altro gangster giace morto sull'asfalto, e un bambino gli ruba il parrucchino. Sindaco e capo della polizia sono servi dei potentati criminali. Il protagonista vuole uccidere, e incassa impassibile tante botte da ammazzare un esercito. Dalle sparatorie esagerate s'innalzano cortine di fumo, i massacri fanno ridere, le scene d'amore mettono paura.

La storia pastrocchiata, ambientata nel 1929 in città innominata, dell'assistente irlandese d'un boss irlandese che s'innamora della donna del capo, tradisce tutti e provoca una guerra di gang, ha meno importanza dello stile, dell'atmosfera, della bellissima fotografia di Barry Sonnenfeld, degli interpreti eccellenti. Malauguratamente il protagonista Gabriel Byrne, attore sempre opaco e senza sguardo, adesso somiglia troppo al ministro dell'Interno italiano Scotti: per di più in bello, il che peggiora le cose.

Lietta Tornabuoni

(Miller's Crossing)
di Joel Coen
Gabriel Byrne John Turturro
Marcia Gay Harden
Finney, Jon Polito
Usa 1990. Genere Noro
Cinema **Lilliput** Torino

La parrucchiera

Eros vorace tra forbici e pennelli

Anna Galiena attrice italiana in Francia seducente e intelligente, di bellezza calma e talento sicuro

LA parrucchiera per signori, sconosciuta in Italia dove non esiste il barbiere-donna che lavora soltanto per clienti maschi, uomini, ragazzi o bambini, è la fissazione erotica del protagonista, formatasi nell'infanzia: in quelle ore meridiane d'estate in cui così languido a dieci anni abbandonarsi sulle poltrone, abbandonare estatico la testa riversa alle mani sapienti della grossa parrucchiera, sentire vicinissimo l'odore inebriante del corpo di lei, intravederne attraverso il camice bianco il gran petto madido di sudore.

Parrucchiere, infermiere, governanti, negozianti, inseguanti: le donne in grembiule d'un tempo, materne, sensuali e comandanti, hanno un posto speciale nell'immaginario erotico maschile, come Fellini ha insegnato. Il protagonista non libererà più di quel desiderio puerile, così come nessun si libera mai della propria natura infantile: da adulto sposa una bella parrucchiera, passa le giornate a negozio in adorazione di lei, fa l'amore con lei tra forbici, pennelli e saponi, si esibisce per lei nella danza araba che è la sua fissazione artistica parallela a quella erotica, passa accanto a lei dieci anni di dolcezza passionale, di serena voracità sensuale, di perfetta felicità.

Poi compare un'allarmante ricerca di novità che pare smentire la loro appagata autosufficienza e la parrucchiera, d'improvviso, si uccide gettandosi in mare: «Me vado prima di infelice, prima che tu non mi desideri più. Me ne vado perché tu non mi dimentichi». Lui continuerà a ricordarla e aspettarla all'infinito in negozio: «La parrucchiera tornerà», assicura ai clienti.

Patrice Leconte, il regista francese autore anche dell'interessantissimo «Monsieur Hire», riesce nel tentativo di tradurre una fissazione erotica forse autobiografica in racconto oscillante tra realismo magico e surrealismo bunueliano, in narrazione sfogliacomoristica, nelle immagini perfette d'un film molto inconsueto. Lo aiutano il virtuosismo di Jean Rochefort, la bellezza calma e la bravura sicura di Anna Galiena, italiana in Francia, attrice seducente, intelligente. [i. t.]

IL
PARRUCCHIERA
Patrice Leconte
Jean Rochefort, Anna Galiena
Henry Hocking, Anne-Marie Pisani
Francia 1990. Psicologico
Nazionale di Torino
Colosseo, Odeon di Milano

Milano, in prima italiana alla Scala la nuova opera di Henze diretta da Stenz

E il marinaio tradì il suo mare

Sogno e catastrofe alla giapponese

Beverly Morgan

MILANO. Rappresentata a Berlino l'anno scorso, giunge ora alla Scala l'ultima opera di Hans Warner Henze «Lo sdegno del mare», su libretto di Hans-Ulrich Treicht tratto un romanzo di Yukio Mishima. E' la storia d'un ufficiale della Marina commerciale, Ryuji Tsukazaki, che s'innamora d'una giovane vedova Yokoama, Fusako Kuroda, e lascia per lei la vita marinaresca, determinando lo sconvolgimento morale di Noboru, figlio tredicenne della vedova e dei suoi amici: credevano che Ryuji fosse un eroe, ma quando lo vedono imborghesirsi decidono di ucciderlo per vendicare il tradimento del mare. Il mito romantico del navigatore che insegue il sogno di «giungere un dì, laggiù, lontano, / di là da ogni umano limite», si rovescia nel contrasto tra generazioni: da una parte gli adulti delusi dall'esperienza, dall'altra i ragazzi che si sentono traditi dalla rinuncia dei loro padri a un'esistenza eccezionale.

Quindi tre poli drammatici: l'ufficiale, il figlio della vedova e lei stessa che insegue vanamente il sogno d'amore; tre poli che Henze caratterizza con altrettanti principi sonori: i fiati, simbolo di erranza; «una musica da lezione di pianoforte» per i ragazzi; gli archi per la donna. Non è facile distinguerli in quel flusso di musica densa, oleosa che, specie nel primo atto, rende l'idea d'un liquido elemento (il mare?) in cui confluisce canto e declamazione, e dal quale tutto s'irradia con un continuo processo di screziature strumentali.

In più d'un passo la maglia timbrica di Henze si gonfia, iridescente e delicata come una bolla di sapone, in altri si aggroma, abbattendosi la potenza d'un maglio. Così sogno e catastrofe si alternano; specie negli interludi strumentali, in cui la fantasia del compositore offre le sue trovate più convincenti; quando l'uniformità dello stile di canto lascia spazio all'orchestra per divagazioni e avventure. In questa dimensione puramente musicale «Lo sdegno del mare» offre pagine di alto magistero: si vede il delirante avvitarsi dei ricciolì strumentali nell'interludio tra terza e quarta scena; il gioco di scintille nella descrizione del tramonto, il crescendo che sale al parossismo quando i ragazzi, stordito Ryuji con spaziato, si gettano brandendo il pugnale sull'uomo addormentato nel gesto vendicatore troncato dal calar del sipario. Dal punto di vista teatrale, l'opera è statica come un oratorio, nonostante le spezzature del libretto: ma Henze, e con lui il regista Philippe Piffault, lo scenografo Antoine Fontaine e la costumista Anne Grand-Clement, sembrano far di tutto per proiettare azioni e personaggi in un tempo e luogo ideali, sospesi in una dimensione allusiva in cui i minuti sembrano ore perché tutto è stirato in una pacata e lenta, non rischi monotonia.

In una scena unica, l'opera muovendosi sempre più lenta, quasi ad arenarsi nelle situazioni del secondo atto. Eppure non sfalda, tiene compatta una linea e un ritmo coerenti che s'impongono perché dietro di loro s'avvertono una e un mestiere teatrale di primissima classe. Ecco perché il lavoro, nonostante la sua austerità, ha ottenuto un vivo successo, con ripetute chiamate per il compositore, il direttore d'orchestra Markus Stenz e i cantanti Beverly Morgan, Roberto Sacca, Lenus Carlson, Martin Ganter alle prese con l'elegante versione ritmica di Gabrio Taglietti.

Paolo Gallarati

Uto Ughi, che demonio

La prima assoluta di «Lumina» conclude la stagione Rai torinese

TORINO. Si è conclusa in bellezza la stagione sinfonica della Rai all'Auditorium, con un concerto diretto da Aldo Ceccato cui ha partecipato, attesissimo, Uto Ughi: un concerto e un programma dove i motivi di richiamo e d'interesse erano presenti ad ogni pagina. In apertura la prima esecuzione assoluta del Quarto Concerto, «Lumina», di Giorgio Ferrari, un lavoro del che s'iscrive fra quelli vena e una più felici del compositore: si fronteggiano due principi opposti, la compattezza del tessuto sinfonico e il libero guizzare cadenze che sbocciano quasi da ogni strumento: la suggestione spaziale dell'esordio (la prima pagina di «Terre des hommes» di Saint-Exupéry, lo sguardo dell'aviatore che misura l'infinita distanza dei lumi notturni) diventa suggestione temporale nel progressivo crescendo ritmico dei movimenti; ma la leggerezza, la tornitura dei singoli momenti si salda in un disegno complessivo, esprime una forte tensione unitaria, intesa a fondo dalla direzione di un Ceccato quanto mai partecipe e che valso all'autore un successo immediato e caloroso.

Concerto per violino di Dvorak, in altre mani, può essere rapsodico e dispersivo; in quelle di Uto Ughi riacquista una miracolosa freschezza: nella virtuosità l'illustre solista immette una carica di demonismo che rende elettrizzanti formule tecniche più comuni, mentre nelle oasi espressive il canto si apre e s'intiepidisce nel più commovente lirismo; dopo una pagina bachiana fuori programma, Ughi ha risposto alle acclamazioni riunendosi all'orchestra per un bis del finale di Dvorak.

In Aldo Ceccato ha diretto una bellissima Quarta di Schumann: c'è nell'opera (giovanile, rielaborata più tardi) una patina di nobiltà classica che non tacitare il tumulto della giovinezza, Ceccato con l'impeto drammatico dei crescendi, l'abbandono cantante degli archi ha in piena luce la vita segreta della grande pagina romantica.

Pestelli

A Torino una bella messinscena di «La ragione degli altri»

Pirandello: grazie attori

Bravissimi la Pitagora, Angela Cardile e Bisacco con la regia di De Fusco
Un complicato rapporto tra lo scrittore Leonardo, la moglie e l'amante

TORINO. Si può capire che al suo apparire sulle scene, nel 1916 di Manzoni di Milano, «La ragione degli altri» ricevesse un'accoglienza tutt'altro che entusiastica. Questa prima commedia di Pirandello, scritta con molti ripensamenti, stilisticamente involuta e sorretta da un paradosso crudele e inaccettabile, è lontana dai capolavori della maturità, appare sfilacciata dai molti temi che la attraversano e suggerisce l'idea di un drammaturgo che, pescando da tutte le proprie riserve poetiche, cerchi ancora la sua strada.

Le impressioni di allora possono valere ancora oggi, ma depurate dall'irritazione e dall'ostilità che accompagnarono quel lontano debutto. Infatti è cambiato il rapporto dello spettatore con Pirandello: «La ragione degli altri» temi che saranno sviluppati con altra consapevolezza stilistica nelle opere successive e fa circolare un'aria singolarmente profetica, basata sulla collusione maligna tra giornali e politica e sul traumatico problema delle adozioni.

Questo groviglio motivi e di temi rende più complicata la rappresentazione di «La ragione degli altri». Non si tratta soltanto di far accettare testo disuguale, inciso soltanto qua e là dalle unghiate di un drammaturgo potente, ma occorre aggregare una materia che tende ad evadere da se stessa. Si può perciò immaginare l'apprensione con cui siamo andati all'Erba, dove «La ragione degli altri» è rappresentata dalla cooperativa Bruno Cirino, con la regia di Luca De Fusco e l'interpretazione, nelle parti principali, di Paola Pitagora, Roberto Bisacco e Mario Maranzana.

Paola Pitagora e Roberto Bisacco

Ma sorpresa è stata felicissima. La regia ha saputo sottrarre la vicenda al reperto d'epoca, l'ha rigenerata con un gusto tutto attuale del dibattito morale e, soprattutto, ha guidato gli attori in una interpretazione controllatissima, mai oltre righe, anche quando la materia fornisce tutte le occasioni per scivolare nel drammone sentimentale o nel patetismo.

Partendo dal presupposto che la casa è là dove ci sono i figli, Pirandello intreccia un complicato rapporto tra lo scrittore Leonardo, sua moglie Livia e l'amante Elena. Livia non vuole più il marito perché è giusto che Leonardo viva con la figlia avuta da Elena: «Non m'appartiene finché appartiene alla figlia». Può tornare con lui e Elena le cederà la bambina. Tra le due donne esplode una lotta atroce, crudele. Ciascuna è animata da solidissime ragioni. Dice Livia: la bambina avrà un nome, certezze economiche, educazione. Urla Elena: ma io sono la madre! Come dire: che enormità, che follia, che inutile crudeltà. Eppure, eppure...

Bisogna vedere Paola Pitagora e Angela Cardile contendersi la piccola Dina con la forza delle viscere e delle unghie. Sono semplicemente splendide. Così sono bravissimi Roberto Bisacco nel ruolo fallito Leonardo e Mario Maranzana nella parte dell'esuberante, logico e intimamente ferito Guglielmo Gros, padre di Livia. Il soffocante universo pirandelliano, rappresentato benissimo dalla scena nero-pece di Firouz Galdo, essi e tutti gli altri hanno affascinato il pubblico con il supremo sofisma della ragione ecumenica.

Osvaldo Guerrieri

Esami, compiti, interrogazioni:
più ci riempiamo la testa,
più ci sentiamo vuoti.

Per rendere al massimo, l'organismo deve nutrirsi in modo equilibrato. E non è facile, quando si è sotto pressione per lo studio. Meritene colma allora l'apporto degli elementi nutritivi essenziali: vitamine B, D, C, A, E, proteine, ferro, fosforo, magnesio, e pochi grossi Dea chiari ogni giorno aiutano a mantenere la giusta forma: fisica e mentale. Meritene, alla vaniglia, al cacao, al caffè.

IN FARMACIA

meritene

INTEGRA OGNI GIORNO
VITAMINE, PROTEINE, MINERALI.

RIDE BENE CHI RIDE SABATO

LA CORRIDA DI CORRADO

OGNI SABATO 20.40

DIREZIONE CREATIVA - GRUPPO FININVEST

TIVU' & TIVU'

Torna la grinta di Pippo Baudo ed è subito audience (7 milioni)

MOLTI trovano Pippo Baudo antipatico, addirittura insopportabile. Perché, dicono, [redacted] supponente, arrogante, onnipresente, e anche un po' «padrino». Nessuno, comunque, può negargli la competenza. Lui è uno che il [redacted] mestiere lo sa fare, e se lo confrontiamo con tutti i presentatori improvvisati che compaiono sul teleschermo, dobbiamo constatarne l'indiscussa superiorità. [redacted] al Festival di Sanremo, per esempio, ci fosse stato lui invece dei due paperissimi Fenech e Occhipinti, quante brutte figure in meno, quanta agilità in più. L'ultimo Fantastico non ha funzionato tanto bene nemmeno per Baudo, ma è la formula dello spettacolo ad essere in crisi, se non si trova il Celentano di turno che dice stramberie, il castello di carte crolla, anche [redacted] c'è Pippo Baudo. Arrabbiatissimo che non si parlasse di lui, che non ci fossero polemiche sulla trasmissione, a parte quella, piccolina, legata al personaggio Jovanotti.

Adesso il presentatore è tornato a combattere con «Varietà», nella prima [redacted] del giovedì [redacted] Raiuno: sfida «Samarcanda» su Raitre [redacted] «Telemike» su Canale 5. Risultato: ha vinto lui, con sette milioni di spettatori, contro i 5 di «Telemike». [redacted] deve rimandare il confronto con «Samarcanda», che l'altra sera non [redacted] andata in onda per lo sciopero dei giornalisti.

«Varietà» presenta ogni volta [redacted] grandi temi, nella seconda puntata si trattavano i bambini [redacted] le risate. Ogni tema si divide in segmenti, ogni segmento è votato dal pubblico con [redacted] vecchio [redacted] dell'indice di gradimento: la risata è stata battuta, perché, [redacted] ha detto De Crescenzo ospite della trasmissione, «con i bambini non si vince». C'erano bambini prodigio, nuovi e d'un tempo (Andrea Balestri che fu Pinocchio, Cinzia De Carolis che lavorò [redacted] la Proclemer [redacted] «A[redacted] dei miracoli», Alberto Chevalier che fece di tutto); c'era[redacted] bambini piccolini che sollecitavano [redacted] voglia [redacted] tenerezza di chissà quanti spettatori: sembravano [redacted] appoggio esterno alle parole del Papa alle donne marchigiane, siate madri [redacted] siate vergini. E il servizio di Baudo, condotto con grande astuzia, oltre che [redacted] brio, pareva dire: vedete che bello essere madri.

Di grana migliore, sia pur perdente, la parte dedicata alla risata. C'erano le barzellette sceneggiate, c'erano Martellini e Ciotti che le raccontavano in diretta (mica male), c'era il riso [redacted] tv, c'era [redacted] risata da [redacted] spettacolo, quella dei doppi sensi e delle strizzate d'occhio. Con Baudo bravo presentatore e falso [redacted]. E intanto Armando De Raza cantava con voce di velluto «Limbo dens», quello che balli con «monscialens» [redacted] poi non dici più «[redacted]mens». Demenziale puro e cristallino. Gran finale intorno agli ospiti, Eleonora Brigliadori che [redacted]spetta il suo bambino, e tutta l'improbabile famiglia Carrisi, di gran moda: Al Bano e Romina, Linda Christian madre di Romina, Jolanda [redacted] Carmelo genitori di Al Bano, Tyro[redacted] jr. fratello di Romina e reduce da Sanremo. Baudo ha dimostrato di saper dominare anche il Kitsch.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Lunghi addii per Altman

IL LUNGO [redacted]
1973, 0,20 Raiuno

Atipico film giallo di Robert Altman con Elliott Gould nei panni del detective Marlowe, alle prese con un caso di uxoricidio. Il Marlowe di Altman non sfugge [redacted] gusto del regista per lo stravolgimento di miti e codici della cinematografia, e risulta ben diverso, come carattere e modo di agire, dal celebre personaggio poliziesco inventato dallo scrittore Raymond Chandler.

LA BELLA E IL BANDITO
1988, 20,30 Raidue

Per la serie «Poker di [redacted]», il film girato dalla tv inglese Bbc e diretto da John Hough, è tratto da un romanzo di Barbara Cartland. Protagonisti della storia, che narra intrighi amorosi e politici alla corte di Carlo II nell'Inghilterra del 1650, sono Michael York, Oliver Reed, Claire Bloom.

CAPRICCIO
1987, 22,35 Italia 1

Ennesimo film di Tinto Brass [redacted] sfondo erotico, molto liberamente tratto da un racconto [redacted] Mario Soldati, con Nicola Warren e Francesca Dellera nei panni di [redacted] coppia di sposi in viaggio a Capri per rinsaldare un matrimonio in crisi.

ZANNA BIANCA E IL GRANDE KID
1978, 20,30 [redacted] 7

Il celebre cane lupo ideato da Jack London si trasferisce in [redacted] villaggio del Missouri dove diventa inseparabile compagno del ragazzino Kid, alle prese [redacted] [redacted] fratello del bandito Jessie James e con il perfido Morgan, sedicente sceriffo. Nel cast Tony Kendall e Fabrizio Marani. La regia è [redacted] Vito Bruschini.

Francesca Dellera in «Capriccio» di Brass [redacted] Italia 1

VENDETTA PER IL SANTO
1973, 20,30 Tmc

Giallo con Roger Moore nei panni dell'agente Simon Templar, in Sicilia per indagini su un assassinio commissionato dalla mafia. Rimane così coinvolto nella guerra per la successione del padrino del luogo. Sarà provvidenziale l'aiuto di una donna. La regia [redacted] di James O'Konnolly.

OGGI [redacted] ME, [redacted] A TE
1970, 20,30, Italia 1

Spaghetti western [redacted] Bud Spencer e Montgomery Ford, scontro a suon di pugni tra due bande di pistoleri: quella [redacted] Bill Kiowa e quella di El Fuego che, alla fine, verrà eliminato insieme con i suoi malfattori. Regista Tonino Cervi.

OGGI SEGNALIAMO

[redacted]
Alle 6 su Radiodue
Maurizio Nichetti e [redacted] suo «Volere volare» saranno al [redacted] di «Passafilm». Ospiti della puntata Ennio Fantastichini, attore della nuova generazione.

LA PIAF A SCHEGGE
Alle 13,40 su Raitre
Un omaggio a Edith Piaf, riproponendo materiale di repertorio spesso dimenticato. Amori e umori della grande Piaf raccontati attraverso [redacted] sue canzoni.

ADDIO CREME CARAMEL
Alle 20,40 su Raiuno
Grande festa per la decima e ultima puntata del varietà satirico «Crème Caramel». Ospite l'on. Adolfo Battaglia (pri).

INVITO CON [redacted]
Alle 17,30 su Radio 2
«Amadeus», la commedia di Peter Shaffer, viene proposta in occasione del bicentenario della morte di Mozart. La regia [redacted] di Giorgio Pressburger.

[redacted] MERAVIGLIA
Lunedì su Italia 1
«Il paese delle meraviglie» [redacted] un viaggio [redacted] «La Stampa» attra[redacted] i parchi degli Stati Uniti. Si comincia [redacted] 15,30, gli accompagnatori saranno Linus e Monica Nannini.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 18; 20; 23; 24
7 — **Al diavolo la celebrità**, film
8,30 **DSE** corso di spagnolo. **Español con Victor**
8,45 **DSE** corso di tedesco. **Alles Gute**
9 — **DSE A... come [redacted] - La nascita dell'alfabeto**
9,30 **Brigata [redacted]**
10,30 [redacted]. *Tutto quanto è Rai*
11 — **Il mercato del sabato**
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Il mercato [redacted] sabato**
12,25 **Check-up**. Un programma di medicina ideato da Biagio Agnes
13,25 **Estrazioni del Lotto**
13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
14 — **Prisma**
14,30-16,30 **Sabato sport**
[redacted] Fano **Ginnastica artistica femminile: Triangolare Italia-Urss-Spagna**
15,30 Ciclismo. **Milano-Sanremo**
16,30 **Sette Giorni Parlamento**
17 — Dall'Antoniano di Bologna. **Il Sabato [redacted] Zecchino**. Regia di Tonino Nieddu
18,05 [redacted] **del Lotto**
18,10 **Più sani più belli**. Un programma ideato e condotto da Rosanna Lambertucci. Regia di Pino Leoni
19,10 [redacted] **e** [redacted]**: Il vangelo della Domenica**. Commen[redacted] da Mons. Luciano Pacomio
19,25 Usa: Waterville Valley. **Sci: Coppa [redacted] mondo.** Slalom speciale maschile. [redacted] manche.
19,50 [redacted] **tempo fa**
20,40 Dal Salone Margherita [redacted] Roma Castellacci [redacted] Pingitore presentano **Crème Caramel**. Scritto da Pier Francesco Pingitore e Carla Vistarini. Con Pippo Franco, Oreste Lionello, Pamela Prati e con la partecipazione di Leo Gullotta. Regia di Pier Francesco Pingitore. 10ª ed ultima puntata
23,10 **Speciale Tg 1**. A cura [redacted] Romano Tamberlich
0,20 [redacted] club. **Il lungo addio**, film drammatico (1973). Regia di Robert Altman. Con Elliot Gould, Nina Van Pallandt, Sterling Hayden

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 18,45; 23,15
7 — **Donkey Kong - Mr. Magoo - Babar**, cartoni animati
7,55-10 **Mattina 2.**
8-9 **TG 2 - Mattina**
10,05 **DSE Il [redacted] da sé.** [redacted] Mario Mariani
10,35 **Giorni d'Europa**. A [redacted] [redacted] Gianni Colletta
11,05 [redacted] [redacted] **diretta**. Di Cristian del Melle e [redacted] Vittorio Bruno. A cura di F. Manuti. 4ª p.
12 — **Week end con Raffaella Carrà. Ricomincio da due.** Un programma di Carel, Mirabella, D'Amico, Carrà, Japino. A cura di W. Vaccaro
13,15 **Tg2 - Dribbling**
13,55 [redacted]
14 — **Week end [redacted] Raffaella Carrà. Ricomincio da due**
15,25 **Vedrai**
15,55 **Estrazioni [redacted] Lotto**
16 — [redacted] **Un giorno nella vita...**
16,30 **Rotosport**. Padova. [redacted]**volo: Charro-Maxicono** - Cantù. **Pallacanestro: Shampoo Clear Cantù-Knorr Bologna**
18,45 **Hunter**, telefilm
20,15 **TG 2 - Lo sport**
20,30 Raidue presenta **Poker di cuori**. Quattro film d'amore dai romanzi [redacted] [redacted] Car[redacted]. **La bella [redacted] il [redacted].** Con Oliver Reed, Emma Samms, Claire Bloom, Christopher Cazenove, Lysette Anthony, Hugh Grant, [redacted]chael York, Robert Morley, John Mills, Gordon Jackson. Regia [redacted] John Hough
22,10 **Armi [redacted] droga?** Un programma [redacted] Valerio Riva. A cura di Vita [redacted]. Regia [redacted] Emerson Gaitafoni. 1ª puntata. *Un'inchiesta in tre puntate sulla connessione fra narcotraffico e terrorismo in alcuni Paesi dell'America Latina. Questa puntata si svolge in Colombia*
23,20 **Tg2 - Notte sport**. Pugilato: **Oliva-Arce Rossi**, pesi welters - Civitavecchia. **Pallanuoto: Civitavecchia-Sintesis Volturno**. Campionato italiano - Sarnano. **Biliard**[redacted] **Torneo Città di Sarnano**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,45
9,40 **Vedrai**. *Tutto quanto è Rai*
10,10 **I Concerti di** [redacted] Dall'Auditorium di Napoli della Rai. Concerto diretto da Alun Francis. Orchestra A. Scarlatti di Napoli della Rai
11,15 **20 anni prima**
11,45 **Volta pagina**. *Quotidiano del sabato*
12,15 **Il circo insanguinato** (1941). Film drammatico. Regia [redacted] Ray Enright. Con Humphrey Bogart, Silvya Sidney, Eddie Albert
13,40 **Schegge**
14,25 **Ambiente Italia**. Di G. Baltotto, S. Borsi
15,05 **Rugby: CZ Cagnoni-Benetton Treviso**
15,55 Waterville Valley. **Sci: Coppa [redacted] mondo.** Slalom speciale maschile 1ª manche
16,40 Monza. **Automobilismo: Campionato italiano velocità turismo**
17,15 **Magazine 3**.
18,45 **TG 3 - Derby**
19,45 **On off**. Cultura e spettacolo in video
20,30 **Good bye cortina**. Di Piero Chiambretti, Romano Frassa e Tatti Sanguineti. Diretto da Piero Chiambretti. 8ª ed ultima
21,40 [redacted] **70 anni da Livorno: La ribelle [redacted] sinistra.** Un programma [redacted] [redacted] Lerner e Pierluigi Battista. A cura [redacted] Antonio Minasi. Conduce Gad Lerner. Regia [redacted]. Fusco
0,15 **Appuntamento [redacted] cinema**
[redacted] **Il cervello di Donovan** (1953). [redacted]. 1ª visione tv. Regia di Felix Feist. Con Lew Ayres, Gene Evans, Nancy Davis

CANALE 5

8 — **La famiglia Brady**
8,20 **Première**
[redacted] **Il** [redacted], film con Alberto Sordi, [redacted], Gianna Maria Canale
10,20 **Première**
10,25 **Gente comune**, talk-show, conduce Silvana Giacobini
11,45 **Il pranzo [redacted] servito**, conduce [redacted] Claudio Lippi
12,30 **Cara tv**, con Alessandro Cecchi Paone. All'interno [redacted] programma: **Canale [redacted] news**
13,20 **Ok il prezzo è giusto**, gioco condotto da Iva Zanicchi
14,20 **Il gioco [redacted] coppie**, condotto [redacted] Corrado Tedeschi
14,55 **Weekend al cinema**
15,05 **Agenzia matrimoniale**, rubrica, conduce Marta Flavi
15,35 **Ti amo parliamone**, rubrica, conduce Marta Flavi
16 — **Bim [redacted] Bam**, cartoni
18,15 **Arca [redacted] Noè**, news, conduce Licia Colò
19,40 **Canale 5 News**, news
19,45 **Il Gioco [redacted] 9**, gioco condotto da Gerry Scotti, regia di Paolo Zenatello
[redacted] [redacted] **moglie e marito**, condotto da Marco Columbro, regia di Roberto Menoghin
20,20 **Controcorrente**, news
20,25 **Striscia la notizia**, [redacted] [redacted] dell'incoscienza, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu, regia di Sergio A[redacted]do
20,40 **La Corrida**, show condotto da Corrado, regia [redacted] Stefano Vicario (terza puntata)
23 — **Il principe del deserto**, miniserie (prima puntata), replica
1,10 **Première**
1,15 **Striscia la notizia**, la voce dell'incoscienza (r)
1,30 **Marcus Welby**, *Campagna elettorale*, telefilm
2,30 **Operazione ladro**, *Micro-film*, telefilm
[redacted] **Première**

ITALIA 1

6,30 **Studio aperto**, news
7 — **Ciao ciao mattina**, cartoni
8,30 **Studio aperto**, [redacted]
8,45 **L'uomo [redacted] sei milioni [redacted] dollari**, telefilm
9,45 **Weekend al cinema**, news
9,50 **La donna bionica**, telefilm
10,45 [redacted] [redacted] [redacted] **California**, telefilm
11,45 **Studio aperto**, [redacted]
12 — **T. J. Hooker**, telefilm
13 — **Sette per uno**, show, conduce Gabriella Golia
13,30 **Calciomania**, sport (replica)
14,30 **Jonathan reportage**, con Ambrogio Fogar
15,15 **Topventi**, musicale, conduce Emanuela Folliero
16,15 **Simon and Simon**, *Brindisi per un cadavere*, telefilm
17,30 **Studio aperto**, news
17,55 **Bo Bop a Lula**, musicale, [redacted] Red Ronnie
18,40 **Casa Keaton**, *Un amore che va, [redacted] amore che viene*, telefilm
19,10 **Mac Gyver**, *La terra degli Amish*, telefilm
20 — **Peter Pan**, *Il ripensamento di Lula*, cartoni
20,30 [redacted] **a me... domani a te!**, film [redacted] Bud Spencer, Brett Halsey, Tatsuya Nakadai, [redacted]gia di Tonino Cervi
22,35 **Capriccio**, film con Nicola Warren, Francesca Dellera, regia [redacted] Tinto Brass. *Molto li[redacted] tratto [redacted] un racconto di Mario Soldati. Il film racconta le vicende di una coppia di americani in viaggio [redacted] Capri, [redacted] i due sperano [redacted] ritrovare l'armonia dei primi tempi del matrimonio*
0,20 **Première**, news
0,25 **S[redacted] aperto**, [redacted]
0,55 **Kung Fu**, *Un vero amico*, te[redacted]film
1,55 **Samurai**, *L'inondazione*, telefilm
2,55 **Première**, news

RETE4

8,15 **Una vita [redacted] vivere**, teleromanzo
9,10 **Così gira il mondo**, teleromanzo
9,35 **Première**, news
[redacted] [redacted] **Andrea**, telenovela
10,10 **Per Elisa**, telenovela
11 — **Señora**, telenovela
11,45 **Première**, news
11,50 **Topazio**, telenovela
12,45 **Buon pomeriggio**, rubrica, con Patrizia Rossetti
12,50 **Ribelle**, telenovela
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,45 **La mia piccola solitudine**, telenovela
15,15 **Piccola Cenerentola**, telenovela
16,15 **La valle dei pini**
16,45 **General Hospital**, teleromanzo
17,15 **Febbre d'amore**. *Tre anni dopo*, teleromanzo
18,20 [redacted] **minuto al cinema**
18,30 **Cari genitori**, quiz, gioco condotto [redacted] Enrica Bonaccorti
19,10 **C'eravamo tanto amati**, show, conduce Luca Barbareschi
19,40 **Marilena**, telenovela
20,35 **Colombo**, *Scacco matto [redacted] Scotland Yard*, telefilm
22,25 **Kojak**, *Doppio gioco*, telefilm, [redacted] Telly Savalas
23,25 **Parlamento in**, a cura di Emilio Carelli, conduce Cesara Buonamici, news
[redacted] **Indimenticabili**, [redacted] Roberto Gervaso, news. *Oggi i riflettori sono puntati [redacted] Rita [redacted]yworth*
[redacted] **Telequattro**, notiziario [redacted] informazione, [redacted]
[redacted] **Cronaca**, di Emilio Fede, [redacted] (replica)
1,20 [redacted]**remière**, [redacted]ws
1,25 **Una rockstar in cerca d'amore**, film 1ª visione tv, con Rick Springfield, Janet Eilber, regia di Larry Peerce, Usa, 1984, drammatico
3,20 **Première**, news

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: [redacted] 7; [redacted]; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

6,11-9 Ondaverde; **7,20** Gr Regione; **7,30** Qui parla il Sud; **7,40** [redacted] e Scienza; [redacted] Week-end; **10,16** Black-out; **11** Il documentario [redacted] Spazio aperto; **11,10** Ornella Vanoni presenta Incontri musicali del mio tipo; **11,45** Cinecittà; **12,30** Cristina [redacted] Svezia; **13,25** [redacted] da morire; **14,04** Sabato [redacted] domenica; **15,30** [redacted] Milano-Sanremo; **17,30** Autoradio; **18** Obiettivo Europa-Spettacolo; **18,30** Quando i mondi si incontrano; **19,20** Al [redacted] servizio; **19,55** Black-out; **20,33** Ci siamo anche noi; **21,04** Dottore, buonasera; **21,30** Giallo sera; **22** Musica notte; **22,27** Teatrino; **23,09** La telefonata; **Raistereouno**: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; [redacted],30; 22,30

6-7,18 Fine settimana di Radiodue; **7,18** Parole di vita; **8,10** Radiodue presenta; **8,45** Un'aura amorosa; **9,33** Settimanale; [redacted] Speciale GR 2 Agricoltura; **10,23** Brivido italiano; **11** Hit parade; **12,10** [redacted] regionale; **12,49** Hit parade; **14,15** Programmi regionali; **15** [redacted] una lena per valigia; **15,30** GR [redacted] Europa; **15,50** Hit parade; **16,53** Mille [redacted] una canzone; **17,32** Invito a teatro; **19,10** Insieme musicale; **19,55** Radiodue sera jazz; **21** Stagione sinfonica pubblica 1990-'91; **23,06** Confidenziale. **Raistereodue**: 15-24.

RADIO[redacted]

Giornali radio: 6,45; 7,15; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 21,15; 24

6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto [redacted] mattino (I); **10** Orione; [redacted] Giuseppe Tartini e la scuola violinistica italiana; **12,45** Fantasia; **1**[redacted] Paesaggi musicali; **14,30** La parola e la maschera; [redacted] La musica da camera di Francis Poulenc; **16,45** Cesare Pa[redacted] [redacted] Il mestiere [redacted] vivere; **17,15** I Concerti di Napoli; **19,15** Folkconcerto; [redacted] Teatro du Châtelet di Parigi: «Les Contes d'Hoffmann». **Raistereonotte**: 24-6.

MONTECARLO

Telegiornale: 20
13 — **Sport show**
16 — **Sci: Slalom maschile** da Waterville Valley, Coppa del mondo
17,30 **Operazione pirati**, film con Jackie Chan
19,30 **Sci: Sla[redacted] maschile** da Waterville Valley
20,30 **Vendetta per il Santo**, film con Roger Moore
22,30 **Sogni radioattivi**, film prima visione Tv, con John Stockwell, Michael Dudykoff di Albert Pyun
0,20 **Un problema d'amore**, film con Gena Rowlands, Jane Alexander

ODEON [redacted]

13 — **Bull Winkle**, cartoni ani[redacted]
14 — **Signore e padrone**, telenovela
15 — **Passiones - La [redacted] storia [redacted] Maria**, telenovela
16 — **Sportacus**
16,30 **Polvere di stelle**
17 — **Due strani papà**, film
18,45 **Telemeno**
19,30 **Bull Winkle**, cartoni
20,30 **Per una bara piena di dollari**, film
22 — **Fiori di zucca**, cabaret
22,30 **Il [redacted] coniugale**, film
24 — [redacted] **di zucca**, cabaret

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22
13,10 [redacted] [redacted] **per tu**
15 — **Documentario**
15,30 **Speciali**
16 — **Scacciapensieri**
16,30 **Il Vangelo di do**[redacted]
18,40 [redacted]
18,55 [redacted] **tu per tu**
20,25 **Stasera tombola**, varietà
22,20 **Sabato sport**
23,55 [redacted] **notte**

TELE +1

13,30 **Fai come ti pare**, film
15,30 **Estate violenta**, film con J. L. Trintignant
17,30 **La mano sinistra di Dio**, film con H.Bogart
19,30 **That's Hollywood**
[redacted] **Fai come ti pare**, film
L'uomo del banco dei pegni, film
0,30 **Suez**, film

[redacted] +3

Ore 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23 Film: **Gli amici di Eddie Coyle**, con R. Mitchum, P. Boyle. Di Peter Yates

[redacted]

13 — **Tennis - ATP Tour** (replica)
14 — **Assist**
14,45 **Supervolley**
16,30 **Calcio. Campionato tedesco Bundesliga**
17,30 **Calcio. Campionato inglese**
19,30 **Sportime**
20 — **Calcio. Campionato spagnolo**
21,50 **Tennis - Torneo di Key Biscayne**
23,45 **La grande** [redacted]
0,45 **Calcio. Campionato inglese**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 18,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12,30 **TIGI 7**, settimanale
14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
18,30 **Montagne**: «Grande pianeta»
20,30 **Modì**, sceneggiato, [redacted] Franco Brogi Taviani, con Richard Berry, Elide Melli, Trudie Styler, Maria Fiore
22,45 **Concerto**: [redacted] **Locasciulli in concerto**

ITALIA 7

14 — **Incatenati**, teleromanzo
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Ter tv**, news
15,30 **I [redacted] giorni di Andrea**, telenovela
17,15 **Supersette**, cartoni
19,30 [redacted] **today**, news
20,30 **Zanna [redacted] e il grande Kid**, di Vito Bruschini, [redacted] Tony Kendall, Gordon Mitchell
22,25 **Colpo groppo**, quiz
23,10 **Fatal temptation**, film di B. [redacted] Ross, con L. Romito, [redacted] M. Hughes
0,30 **Colpo grosso**, quiz
1,20 **Movin'on**, telefilm

RETE A

Telegiornale: [redacted]
8 — **Teleclub**, programma del mattino
15 — **Il tesoro del sape**[redacted], programma educativo
16 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
17 — **Bianca Vidal speciale**, teleromanzo
18,30 **Check [redacted] ambiente**, attualità
[redacted] **Amore proibito**, telero[redacted]
21,15 **Semplicemente** [redacted] [redacted]**ria**, teleromanzo
22,15 **Nido di serpenti**
22,50 **TGA settimana del mondo**, informazione

AZ verde Fluor Protection
Difende dalla carie.
AZ verde Fluor Protection

ECONOMICI

Gli avvisi si ri[redacted] pr[redacted]: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85981 - Galleria Borella 3, t. 86951; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio [redacted] t. [redacted]; [redacted], v.le Barocco 40/a, t. [redacted] 41700; [redacted]; via S. Francesco [redacted] 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Granda 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 63754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592600; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 36219-385495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 106, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236642/3-235728-234930; **FIDENZA**, via Gramsci 58 t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 34, t. 228826-226728; **FIRENZE** v.le Mazzini 54, t. 561192-573888; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825847-4825904, 4871497; **NAPOLI**, via Monzoni 141/C, t. 651[redacted]-640286-645412; [redacted] piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930853; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tare 8, t. 24278; **REGGIO CALABRIA**, via Tari Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390073-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti **della Publikompass S.p.A.** Colo[redacted] risiedono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

DA fallimento [redacted] torni, frese alesatrici, cesoie, radiali, attrezzatura varia. Via [redacted] bo 12 Moncalieri. Tel. 011 930.361 - 0337 206.968 - 011 455.1070.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO [redacted] a firma singola senza cambiali: nessuna spesa anticipata anche con cessione 5° già in corso tassi bancari consideriamo protestati. Tel. 011 502.241 - [redacted] Finbreve via Genovesi 4, Torino.

CONTATTACI
possiamo aiutarti! Finanziamo il tuo immobile con facilità e velocità prestiti in contanti in 24 ore! Telefono 011 436.4702 - 436.4703.

HAI un immobile? Hai bisogno di liquidità? Siamo in grado di aiutarti! Ero[redacted] contanti [redacted]. Telefona allo 011 436.4702 - 03.

3 Aziende e negozi

CARTOLIBRERIA centralissima avviamento pluriennale in Settimo [redacted]. Tel. [redacted]1.3570.

CEDESI [redacted] ristorante pizzeria discoteca in località turistica (Cuneo). Tel. 0171 96.758 - 019 253.331.

COMMISSIONARIA multi marche [redacted] cedesi [redacted] avviamento officina attrezzata più [redacted] 2300 mq totali no [redacted] 20 [redacted] 206.4743.

4 Terreni

SETTIMO terreno agricolo mq 17.000 frazionabile lotti 2.000/3.000 privato vende da L. 7500 a L. 10.000. Tel. 760.590.

5 Locali e negozi

offerte

[redacted] piazza Crispi negozio esposizione 5 vetrine [redacted] mq 300 [redacted] Union 812.50[redacted]

CENTRO [redacted] Settimo Torinese vendonsi e affittansi varie superfici uso grossisti abbigliamento ed affini uffici per rappresentanti. Gestimmobili tel. 011-[redacted].

SANREMO Grimaldi [redacted] 501 770 affitta negozio 30 mq inizio Padre Semeria L. [redacted] mese. Contratto 6 anni.

VENDO vicinanze Rivarolo capannone [redacted] uso deposito mq 600 [redacted] mq 5000 L. 250 milioni. Tel. 790.[redacted].

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente C offresi [redacted] ditta passaggio diretto zona Canavese. Tel. 0124 349.260 ore pasti.

AUTISTA 40enne patente [redacted] esperienza, serietà offresi come autista magazziniere. Telefonare 673.059

CONIUGI con figlia 26enne veramente seri e volenterosi offronsi come collaboratori domestici Torino e cintura. Tel. 215.642.

GUARDIA giurata, patente E offresi come autista privato/ricambio di fiducia. Tel. 0131 441.151.

29ENNE diploma elettronica [redacted], esperienza elettricista/cablatore nel controllo qualità. Tel. 549 0242 serali.

27ENNE ex carabiniere, 4 anni fotocomposizione, 3 anni operaio, patente B, cerca lavoro purché serio. Tel. 759.883.

30ENNE diplomato aziendale, predisposizione contatti umani, cerca urgentemente qualsiasi lavoro serio. Tel. 0131 232.779.

commessi, baristi

[redacted] 20enne con 4 anni e [redacted] di esperienza negozio cerca lavoro [redacted] commessa. Tel. 011/769.513.

SIGNORINA [redacted] anni pluriennale esperienza abbigliamento passaggio diretto offresi anche part time. Tel. serali 580.517

impiegati

BANCARIO in quiescenza /capo ufficio riscontro, esaminerebbe proposte, [redacted] bile full/part time. Scrivere: Publikompass 5143 - 10100 T[redacted]

CONTABILE primanotista operatore su computer chiusura bilanci 38enne [redacted] rienza 16 anni [redacted] esi. Tel. 381.196.

CONTABILITA' e iva: arretrati da risolvere o evitare, ragioniera competente offresi vostra sede, ogni metodo. Tel. 505.382

DIPLOMATA [redacted] inglese francese 18ennale esperienza ufficio estero, gestione ordini, contatti clienti, traduttive passaggio diretto [redacted]. Tel. 640 86[redacted] dopo ore 18,30.

[redacted] 25enne impiegato per la [redacted] di impianti di automazione industriale, bilresi per lavoro. Telefonare ore pasti allo 0125 809 033

IMPIE[redacted] esperienza pluriennale ufficio commerciale bolle fatture passaggio diretto. Tel. 394.463.

IMPIEGATA 4[redacted] ultraventennale gestione autonoma ufficio clienti fornitori [redacted] banche. Tel. 216.2772.

[redacted] pluriennale esperienza specifica contabilità generale fatturazione gestione [redacted] clienti [redacted] pratica [redacted] Digital esperienza commerciale. Tel. 619.3035 ore serali

RAGAZZA 28enne [redacted] 2 [redacted] di esperienza nel settore medico come assistente alla poltrona e segretaria di studio cerca lavoro nel settore. [redacted] 594 663.

RAGIONIERA esperienza decennale contabilità generale meccanizzata, IVA, bilanci, offresi. Passaggio diretto. Part-time. Telefonare 726 629 pomeriggio

RAGIONIERA [redacted] nza trentennale pratica IVA bilanci banche offresi [redacted]-time. Telefonare 768.613

RAGIONIERA 22enne esperienza ufficio [redacted] uso computer cerca [redacted] Telefonare 942.1832.

RAGIONIERE 22enne [redacted], specializzato tecniche EDP LOTUS; WS4, SPIGA, contabilità fiscale, stage. Tel. 470 4240.

REFERENZIATO 33enne pratico gestione magazzino bolle fornitori offresi serie ditte anche fattorino autista. Tel. 656.8464.

SEGRETARIA pratica ufficio commerciale, contatto clienti fornitori, bolle, fatturazione, conoscenza inglese offresi. Tel. 880.7289 mattino - 447.6165 pomeriggio

[redacted] 24enne esperienza triennale segreteria prima nota, elaborazione dati, computer offresi. Tel. 327.065.

21ENNE segretaria, con esperienza, [redacted] serio impiego anche part-time. Tel. ore pasti 011 347.3171.

23ENNE diplomata lingue addetto vendite presso grande magazzino [redacted] livello commercio, offresi passaggio diretto. Tel. 619.3035 ore serali

25ENNE diplomata, ottima presenza buona dialettica, brava dattilografa, consolidata esperienza contabilità generale, assicurazioni, uso PC IBM, segreteria, inglese, disponibile subito offresi. Tel. 349.9049.

27ENNE esperienza lavori ufficio, conoscenza computer, buona dattilografia, offresi con passaggio diretto. Tel. 619.9131.

28ENNE laureata pedagogia/psicologia, ex carabiniere; massima lealtà, cerca lavoro urgentemente. Tel. 447.6105/2

35ENNE direttore responsabile referenziato esperienza decennale in settore calzature offresi passaggio diretto stesso settore. Telefono 883.064.

40ENNE responsabile amministrativa esaminerebbe seria proposta. Tel. 783.594.

45ENNE pratica gestione attività commerciale disponibile anche part time offresi per lavoro duraturo. Tel. 567.1835.

tecnici

CAPO officina attrezzata responsabile [redacted] la produzione pluriennale esperienza offresi. Tel. 452.4410 serali

CAPO officina [redacted] ventennale in carpenteria meccanica automazione [redacted]. Telefonare 011 780 2589

ELETTRONICO 7° livello, esperto ingegnerizzazione e masterista, ottima conoscenza CAE-CAD, esamina proposte di lavoro c/o seria ditta. Tel. 593.557.

INGEGNERE decennale esperienza servizi tecnici [redacted] produzione, organizzazione e gestione maturata in aziende meccaniche inglese e francese parlati e scritti esamina proposte. Scrivere: Publikompass 0010 - 10100 Torino.

PERITO [redacted] telecomunicazioni 21enne, [redacted] tesente, [redacted] annuale come [redacted] offresi presso seria ditta. Tel. 898.911

dirigenti

DIPLOMATO/IMPIEGATO [redacted] multinazionale americana settore informatica da 17 anni VII livello retributivo contratto metalmeccanici attualmente operante in [redacted] gestionale ricerca azienda [redacted] proprio inserimento in funzioni direttive manageriali cap/manager mansioni com[redacted] distribuzione minimo netto mensile L. [redacted]. Telefono 011 906.6157 serali.

DIRETTORE di produzione [redacted] gestione processi di fabbricazione, programmazione, metodi, acquisti, con moderne tecniche Edp, esamina proposte. Scrivere: Publikompass 5146 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ELETTRICISTI cercasi rivolgersi [redacted] Priest srl via S. [redacted] Beinasco. Oppure [redacted].1378

RISTORANTE Sotto la [redacted] cuoco ai primi e lavapiatti. Presentarsi via Montebello 9 o telefonare 832.201.

impiegati

ARCHITETTO anche laureando con esperienza progettazioni e ristrutturazioni civile impresa cerca part time. Scrivere: Publikompass 2014 - 10100 Torino

AZIENDA le[redacted] settore [redacted] tiva ricerca per area Piemonte: [redacted] mense, cuochi responsabili con esperienza [redacted]. Scrivere: Publikompass 7415 - 10100 Torino.

AZIENDA meccanica attrezzature e macchine speciali cerca capo officina in grado [redacted] anche manualmente le macchine e controllo e [redacted] capacità. Scrivere: [redacted] - 10100 Torino.

BOUTIQUE uomo/donna [redacted] direttore altamente qualificato, [redacted] venditore, [redacted] presenza, dinamico, ottime referenze. Tel. 654.885.

CASA di cura in Alassio ricerca per assunzione personale infermieristico. Tel. 0182 4[redacted], [redacted] ufficio.

DITTA [redacted] sede in Avigliana ricerca impiegata/o esperta in contabilità ordinaria. Costituisce titolo preferenziale il possesso di diploma in ragioneria o equivalente. Tel. 931.2457/595.

IMPORTANTE azienda [redacted] sicurezza cerca giovani venditori diplomati anche non esperti zona Torino e Pinerolo. Telefonare 318.8219 - 318.8221.

PRIMARIA azienda leader settore meccanico seleziona giovani diplomati/e da assumere previo corso di formazione. Tel. 011 598.763.

SOCIETA'
distribuzione abbigliamento per il potenziamento del proprio servizio elaborazione dati ricerca analista [redacted] esperienza almeno triennale conoscenza linguaggi RPG/III [redacted] bot OBIII, C, sistemi operativi CPF, DOS, Unix, [redacted] dalle ore 9 alle ore 12 al 318.7445 [redacted] 25/03 al 29/03/91.

tecnici

AZIENDA del settore materie plastiche assumerebbe n° 1 perito chimico, n° 1 disegnatore, n°1 perito meccanico. Scrivere casella postale n° 18 - 10040 Cumiana.

[redacted] **TRIA** metalmeccanica in [redacted] ne, prima cintura Torino-Nord, produttrice di piccoli complessivi meccanici (lavoro in serie) ricerca un tecnico qualificato al quale affidare la responsabilità della produzione. E' indispensabile un'esperienza minima quinquennale maturata in piccole/medie industrie metalmeccaniche con lavorazione in serie. Scrivere: Publikompass 7401 - 10100 Torino

[redacted] provata [redacted] cerca montaggi impianti elettrici meccanici condizionamento e relative opere carpenteria e murarie cerca società Torino per organizzare e dirigere propri cantieri Italia. Scrivere: Publikompass 2015 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

CONCESSIONARIA innocenti seleziona vend[redacted] diplomato con esperienza. Tel. dalle 8 alle 12 al 504.740.

GRANDE ingrosso livello nazionale [redacted] regalo casalinghi cerca agente introdotto dettagli provincia TO esclusa città. Offresi elevato guadagno. [redacted] 0172 574.312.

MULTINAZIONALE affermata nel settore piccoli elettrodomestici e cura [redacted] persona cerca agenti plurimandatari per [redacted] Piemonte e Valle d'Aosta. Scrivere a: Singer spa via A. Costa 125 - 40100 Bologna o tel. 051 423.661 solo lunedì

PRIMARIA azienda ricerca personale [redacted] la vendita. Si richiede età compresa fra i 25/40 anni, diploma di [redacted] media superiore o cultura equivalente, iscrizione alla O.C.I.A.O. o requisiti previsti dalla legge. Si offre [redacted], rimborsi spese, portafoglio [redacted], interessanti provvigioni. Costituisce titolo preferenziale precedente e[redacted] di vendita di spazi pubblicitari o comunque nel settore pubblicitario. Telefonare il lunedì dalle 9.00 alle 12 allo 011 927.7391

SOCIETA' abbigliamento cerca rappresentante diffusione donna zona Piemonte. Ri[redacted] ottima introduzione [redacted] [redacted]. Tel. 594.885.

SOCIETA' leader in Europa nel proprio settore assume persone dinamiche ed ambiziose età 25-40 anni da inserire come ispettore di organizzazione dopo periodo di addestramento teorico pratico. Si richiede impegno lavorativo con orario 10-21, auto propria, serietà e predisposizione alla gestione delle risorse umane. Offresi fisso mensile di L. 2 milioni più conguaglio provvigionale ai massimi livelli. Per colloquio telefonare allo 011 830.214.

TEKNOFIX snc cerca agenti [redacted] Asti, Alessandria, Cuneo, Ivrea e [redacted]. Offresi fisso mensile più alte provvigioni e [redacted]. Tel. 011 707.0612 ore ufficio.

15 Autovetture

[redacted] acquista [redacted] di ogni tipo massima valutazione e serietà. Co[redacted] 871.643.

CABRIOLET [redacted] bellissima anno '72 da amatore medico [redacted] proprietario vende. Tel. 405.1588.

DUETTO spider Alfa [redacted] rosso anno '72 bellissimo unico proprietario [redacted] collezione vendesi. Tel. 405.1400.

MASERATI Merak [redacted] anno 1974 colore rosso interni neri perfetta vendo a L. 00.000.000 esamino permute. Tel. [redacted] 0337 200.448 - 011 381.006.

18 Acquisto alloggi

SOCIETA' ACQUISTA
stabile residenziale in Torino libero o affittato inintermediari anche rilevando società. Assicurasi massima riservatezza. [redacted] lionare linea riservata al [redacted].

19 Vendita alloggi

AL complesso residenziale Zeta dopo La Barca inizio Settimo signorili 2/3 camere cucina box auto solo L. 20 milioni per prenotare prezzo senza revisioni mutuo e permute possibili visite in loco anche festivi. Settimo via Regio Parco 74. 515 519.977 - 532.080.

ALLOGGIO libero vendo in casa signorile composto da 4 camere cucina, doppi servizi e entrata adatto anche ufficio, zona piazza Rivoli. Tel. 618 044 - 613 353.

CASCINE Vica vendesi piano alto mq 110 saloncino due camere cucina bagno cantina box. Tel. [redacted] 8542.

CASTIGLIONE
collina km 2 da S. Mauro
CENTRO VILLE
architetture raffinate
[redacted] e finiture di pregio
VILLE [redacted]
VILLE [redacted]
superficie commerciale mq. 200
giardino privato mq. 500
VILLE A SCHIERA
superficie commerciale mq. 150
[redacted] privato mq. 100
[redacted] **BLOCCATI**
mutuo fondiario
dilazioni senza interessi
SICE
Torino - Corso Re Umberto 8
Tel. [redacted]

COLLEGNO
Borgata Paradiso
corso Francia 57/59 [redacted]
Montello 2/14
alloggi recenti liberi ed occupati varie metrature negozi box. [redacted] sul posto ore 16/19.
[redacted] SpA 550.218 - 540.033.

[redacted] Racconigi piazza [redacted] 9° piano occupato [redacted] tinello [redacted] dasi dilazionando. [redacted] 561.2077.

MUTUI AGEVOLATI
IMPRESA [redacted]
direttamente in palazzina in costruzione a Settimo appartamenti soleggiati di soggiorno 1/2/3 camere cucina servizi. Consegna fine '91 permute e dilazioni fino al 75%. Chiedere informazioni per il cantiere di via Ariosto (consegna fine '92). Per informazioni rivolgersi in cantiere via Moglia.
Tel. 011 815.3160.

NUOVI
eleganti appartamenti
in palazzina consegna luglio 1991
mutuo e pagamento facilitato a
ORBASSANO
via Quintino [redacted] (via Trento)
Personale in loco sabato e domenica.
MAIORA 434.1261.

NUOVI
signorili salone cucina 2 camere 2 bagni box in via Spanzotti 11 zona
PIAZZA [redacted]
subito abitabili/permute
Personale in loco sabato e domenica ore 10/12 - 15/17,30 altri giorni 16/17,30
[redacted]

PALAZZINA signorile d'epoca via Foligno [redacted] 9 vani servizi magazzini interrati giardino vendesi in blocco [redacted] investimento. Tel. 681[redacted].

PINO TORINESE [redacted] villa [redacted] composta da: seminterrato garage 4 posti auto, tavernetta locale caldaia lavanderia servizio cantina e disimpegno, piano terra ampio salone cucina 3 camere doppi servizi, piano 1° mansardato abitabile 3 camere doppi servizi terreno circostante a parco mq 1700. Immobiliare Travo 942.8131

PRENOTA LA TUA VILLA
nel verde [redacted]
collina Morenica di
Rivalta
TEL. 349.0246.

RIVALTA
via [redacted] angolo via Cimarosa impresa vende ville a schiera pronta consegna. Tel. 956.4351.

SIGIF
VIA PINELLI 15
VIA MIGLIETTI [redacted]
app[redacted] liberi occupati varie [redacted] posti auto
UFFICIO VENDITE
MIGLIETTI [redacted] 1° [redacted]
[redacted] 16/19 SABATO
10/12,30 - 16/19.
TEL. 550.218.

TORINO
via Frejus 22 angolo via Sommariva (zona Italia 61) impresa vende alloggi in piccola palazzina da mq 100 pronta consegna. Tel. 956.4351.

VENDESI in Collegno alloggio terzo piano di 2 [redacted] tinello cucinino servizi. Telefonare al 415.5775.

(continua a pagina 19)

RSCG

OSCAR PER IL MIGLIOR DESIGN.

ISTITUTO ITALIANO IMBALLAGGIO
OSCAR
1990

Oscar dell'imballaggio 1990 per la bottiglia in PET Acqua Vera con il seguente riconoscimento:

" Caratteristica peculiare della bottiglia è l'impugnatura ad anello che rende più comoda la presa e la mescita del liquido contenuto.

Il design di particolare geometria irrigidisce la [redacted] di presa, ovviando al fenomeno dell'afflosciamento, tipico di questa tipologia di contenitori.

Grazie a questa importante innovazione la bottiglia assume, inoltre, una immagine caratterizzante e robusta consentendo una immediata riconoscibilità del prodotto.

Milano, [redacted] marzo 1991. "

La nuova bottiglia è stata realizzata per l'acqua frizzante e leggermente frizzante.

ACQUA VERA NUOVA BOTTIGLIA: COMODA DA PRENDERE, SICURA DA VERSARE.

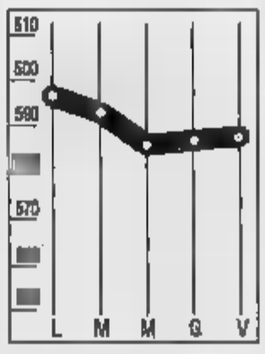
Dec. Min. San. N° 1674 del 26.02.1979 - D.G.R. VENETO N° 5416 del 09.10.1990 - Aut. Min. N° 11165

DOLLARO
1223,600

Dollaro ancora superstar. Malgrado gli interventi di contenimento delle banche centrali, a Milano è stato fissato a 1223,6 lire dalle precedenti 1218,8, a Francoforte a 1,6433 marchi dai precedenti 1,6340.

MARCO
744,550

Marco offuscato continua a perdere terreno anche nei confronti della lira. Al fixing a Milano è stato indicato a 744,55 lire dalle precedenti 744,7, il livello più basso dal 4 settembre (744,51 lire).



COMIT
+0,02

Ancora pausa di assestamento a Piazza Affari: l'indice Comit, a termine di una seduta breve ed equilibrata negli scambi, ha segnato 586,38, in lievissima variazione positiva rispetto a giovedì.

ISTITUTO
+0,17%

Ristretto in lieve rialzo a Milano: +0,17% con l'indice Ibi a quota 467,11. Rialzi per Bognanco (+1,36%), Ifis (+6,52%), B. Perugia (+1,25%), Broggi Izar (+3,67%), Cr. Bergamasco (+1,17%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Sabato 23 Marzo 1991 • 17

Intervista a Mario Monti: per risanare l'economia ci vogliono un mercato più libero e tagli al bilancio

«Una ricetta tedesca per l'Italia in serie A»

MILANO. Tasso ufficiale di sconto: la Banca d'Italia deve non deve ridurlo? Politica di bilancio: è possibile ridurre il disavanzo? Ed è vero o no, ha fatto capire Karl Otto Poehl, che l'Italia rischia di restare nella serie B dell'unione europea?

Sospira Mario Monti, dell'Università Bocconi, economista di fama, di fronte a queste domande. Per un attimo sembra rintanarsi nell'angolo di chi vorrebbe dire nulla. Poi parla, con calma, con metodo. Su Poehl poche parole. Ma chiare. «E' improprio che abbia pubblicamente parlato di un Paese diverso dal suo, ma nella sostanza ha ragione». Più deciso sul tasso di sconto: «Una riduzione sarebbe oggi coerente l'andamento del mercato, ma sarebbe anche pericoloso come atto di politica economica, specie se venisse interpretata come un'approvazione della politica di finanza pubblica in corso». E aggiunge: «Immagino che chi deve decidere sul tasso viva questo dilemma».

Professor Monti, lei abbasserebbe il tasso di sconto?

Non so. Forse con pesanti dichiarazioni d'accompagnamento.

Ma nel medio periodo i tassi potrebbero aumentare.

Dopo lo sblocco del Golfo, è prevedibile una ripresa economica che malgrado il basso prezzo del petrolio può dar vita a rialzi inflazionistici e a una forte domanda di capitali. Prevedo quindi una ripresa verso l'alto dei tassi a fine anno.

Poehl capire che l'Italia merita la serie perché non è in grado fare una politica di bilancio seria. Ma negli ultimi qualche progresso è stato fatto.

Sì. Il rapporto tra disavanzo pubblico e Pil è in discesa. Nel 1990 dell'11,2%. Il miglioramento più visibile si considera il disavanzo primario, al netto della spesa degli interessi, che nel 1990 è stato dell'1,2% in rapporto al Pil. Ma è venuto il momento di abbandonare il concetto di disavanzo primario e di riprendere quello di disavanzo corrente, anticipato Ciampi due anni fa.

Un momento, professore, spieghi meglio.

Lo farò guardando alla Germania di oggi che, dopo anni di bilanci che presentavano avanzi primari, nel ha segnato disavanzo pari all'1% del Pil.

Come l'Italia.

Come l'Italia, una grande differenza: che il disavanzo totale in Germania toccherà nel 1991 il 6% del Pil contro il nostro 11,2%. Questo significa che l'Italia ha destinato gran parte dei fondi che prende a prestito per pagare gli interessi. Mentre la Germania si è indebitata per finanziare un investimento economico e politico come il recupero della Germania orientale. Ecco perché adesso va recuperato il concetto di disavanzo rente che misura l'eccesso della spesa corrente rispetto alle entrate. Tra l'altro, nella Cee, si sta discutendo sulla spinosa questione di debba intendersi per disavanzo eccessivo e l'orientamento sembra quello giudicare eccessivo un disavanzo corrente superiore a zero.

A quanto ammonta in Italia il disavanzo corrente?

Nel 1990 è stato di mila miliardi, il 7% del Pil.

Un'impresa titanica: tagliare 91 mila miliardi in poco tempo. Tra un anno e mezzo partirà il mercato unico, tra due anni e mezzo potrebbe già partire la fase dell'unione monetaria ed economica. In più, in Italia si parla di crisi, di elezioni...

Il tempo a disposizione è sicuramente poco. Se poi si dà per perso il periodo da qui al giugno 1992, perché è difficile che possa fare qualcosa di serio prima delle elezioni, allora pochi mesi. Io non ho titolo per preferire le elezioni politiche subito, ma certo questo consentirebbe di avere davanti una straordinaria finestra di tre anni (le elezioni europee e amministrative arriverebbero nel '94 e nel '95) per lavorare seriamente.

È possibile tagliare 91 mila miliardi in 3 anni?

Sarebbe possibile con interventi diretti sul bilancio e con una revisione del rapporto tra Stato ed economia. In Italia si è data molta attenzione a Poehl e poca attenzione alle proposte tedesche per introdurre nel trattato sull'unione economica-monetaria quattro caposaldi: 1) l'economia di mercato basata sulla concorrenza; 2) la libera formazione dei prezzi; 3) necessaria autorizzazione della Banca centrale europea per l'indicizzazione certi beni o servizi o dei salari; 4) l'impegno degli Stati privatizzare le imprese pubbliche.

Per l'Italia sarebbe una rivoluzione.

L'Italia ha fatto passi da gigante in questi anni sul piano delle enunciazioni, ha stentato molto nel concretizzare, ha fatto passi indietro nelle privatizzazioni. Adesso deve affrontare il problema di definire i compiti tra potere pubblico e mercato. Prima poi la classe politica dovrà porsi la domanda mantenere il controllo di un'economia pubblica la cui area incidenza riduce sempre di più o avere un controllo a briglia più di qualcosa che resiste sul piano della competizione europea.

E tra gli interventi diretti?

Occorrono programmi precisi nelle tre grandi voci di spesa: sanità, previdenza, trasferimenti agli enti locali.

E per i titoli di Stato? Qualcuno riparla consolidamento.

Sono contrario, considero queste scorciatoie inattuali, deleterie e difficilmente realizzabili.

Chi farà questi tagli in Italia?

E' difficile rispondere. In altre situazioni, nel 1956 con la costituzione del Mercato comune e nel 1978 con lo Sme, sono stati il mercato e la concorrenza internazionale a determinare l'aggiustamento tra Italia resto d'Europa. Adesso francamente non so cosa rispondere.

E se non ci fosse questo aggiustamento?

Non so, forse nella divisione internazionale dei compiti l'Italia potrebbe essere un Paese specializzato nelle attività politiche sempre in quelle economiche e finanziarie che andrebbero all'estero.

Armando Zeni

Poehl ha ragione: l'Italia rischia di in serie B, sostiene Mario Monti

«Nella Cee rischiamo di diventare gli specialisti della politica»

Londra riduce il costo del denaro

Ma le banche non frenano la corsa del dollaro

. Sui tassi, in Europa, spira un forte vento ribassi. Il la è partito ieri da Londra dove la Banca d'Inghilterra ha ridotto il tasso di sconto di mezzo punto al 12,5%. E' la terza riduzione in meno di due mesi. All'inizio di febbraio il tasso era del 14%. Il governo, cedendo in parte alle insistenze della Confindustria inglese, lo ha abbassato mezzo punto alla volta, che l'inflazione tornava sotto controllo.

A febbraio l'indice dei prezzi al consumo il mese scorso è aumentato dello 0,5% (8,9% in gione d'anno, contro l'8,7 previsto). Il rialzo annuo dell'8,9% rappresenta comunque l'incremento più basso dal marzo '90, mese in cui l'inflazione si era assestata sull'8,1%.

La della banca centrale (cui si subito allineate le «clearing banks» britanniche) ha ridato immediatamente fiato alla sterlina. dopo l'annuncio la valuta è salita a 1,8005 dollari (dai precedenti 1,7985) anche se il mercato aveva già anticipato tale mossa. Phillip Frost, della National Westminster Bank di Londra, s'è detto comunque convinto che nelle prossime due-tre settimane il tasso di sconto potrebbe essere ridotto di un altro mezzo punto. La manovra però non è piaciuta alla Borsa inglese, che ha perso l'1,39%.

La «febbre dei tassi» ha però rallentato la marcia trionfale del dollaro che, ancor una volta, si è riconfermato la «star» dei mercati valutari. Ieri pomeriggio per frenare l'ascesa del biglietto verde sul mercato libero, sono scese ripetutamente in campo le banche centrali, ma senza grandi risultati: a Milano il dollaro è risalito a 1223,6 lire (dalle precedenti 1218,8) a Francoforte a 1,6433 marchi (dai precedenti 1,6340).

Offuscato dal biglietto verde il marco ha continuato a perdere terreno anche nei confronti della lira: a Milano la divisa tedesca è stata fissata a 744,55 lire (dalle precedenti 744,7), il livello più basso dal 4 settembre '90, giorno i cui il marco chiuse a 744,25 lire. queste condizioni, la valuta tedesca continua a «languire» al di sotto della parità centrale previste dallo Sme nel cambio marco-lira (748,217 lire). Al fixing la Bundesbank, che giovedì aveva venduto milioni dollari contro marchi, non è tuttavia intervenuta.

Chi vive mento di euforia la lira. Spinte dalle voci un imminente allentamento della politica monetaria da parte del nostro istituto di emissione, la moneta ieri è ancora rafforzata all'interno dello Sme, registrando rialzi rispetto a tutte le controparti, tranne la sterlina, fissata a 2188,2 lire dalle precedenti 2185,5. Il fiorino è stato invece indicato a 660,51 lire (dalle precedenti 660,76); il franco belga a 36,123 lire (da 36,134); l'Ecu a 1529,7 lire (1530,36). E' rimasto invece stabile (218,77) il franco francese.

A buttare acqua sul super- ieri è in campo persino il tedesco Martin Bangemann, commissario Cee, responsabile del mercato interno. Parlando a Bonn, Bangemann ha di fatto replicato alle accuse di Carl Otto Poehl verso chi stione l'importanza dell'Ecu moneta unica e non considera le forza del marco tedesco. Bangemann, pur riconoscendo la potenza economica della Germania il ruolo «locomotiva» nella Cee, tuttavia aggiunto che il marco, da solo, non può sostenere il confronto con il dollaro e lo yen. «L'avvenire della Germania è nell'Europa», ha detto secco Bangeman.

[r. e. s.]

Si moltiplicano i segnali per un ribasso: bilancia dei pagamenti in attivo (2392 miliardi), lira forte più liquidità

Italia, la discesa dei tassi può attendere

Pomicino: Prima le misure sul disavanzo pubblico, poi il calo

Carlo Azeglio Ciampi governatore della Banca d'Italia. Da via Nazionale giungono segnali per un ribasso dei tassi finanziari

ROMA. I segnali si moltiplicano ma per il Tesoro e la Banca d'Italia è ancora presto per procedere al ribasso del tasso ufficiale di sconto. Prima occorre che prenda corpo, sul fronte interno, la manovra economica e che i tassi a breve sul mercato bancario scendano in maniera sensibile. E non basta prender atto che la Gran Bretagna ha ritoccato all'ingiù il tasso di sconto. L'Italia deve valutare le mosse della Germania, ove cresce la paura dell'inflazione e la necessità di raccoglier capitali per finanziare la rinascita dell'Est. Attendere, poi, porta danno. Anzi, nella prossima settimana il governatore Carlo Azeglio Ciampi potrà raccogliere valuta grazie agli alti rendimenti posti a protezione della lira. Per un ribasso, il primo maggio '90, c'è sempre tempo.

Questo, in sintesi, è il risultato di una giornata vissuta all'insegna dell'attesa. Fin dal mattino, poco dopo l'annuncio del calo dei inglesi, gli operatori hanno scommesso su una possibile correzione all'ingiù del tasso di sconto. A Roma, i ministri economici (Carli, Formica, Pomicino) erano riuniti Andreotti. La Banca d'Italia aveva lanciato una nuova operazione di finanziamento del sistema (4 mila miliardi), la terza nel corso della settimana, per comprimere il costo del interbancario. La lira, intanto, offriva una nuova prova di forza all'interno dello Sme, guadagnando nuove posizioni nei confronti del .

A questi segnali se ne è aggiunto un quarto nel pomeriggio. Grazie alla rete protettiva dell'alto costo del danaro, il bilancia dei pagamenti va a gonfie vele: a febbraio si è registrato un attivo di 2392 miliardi, dopo il deficit di 800 miliardi a gennaio; le riserve valutarie sono salite a 101.234 miliardi; nel corso del mese le aziende di credito hanno ridotto l'indebitamento nei confronti dell'estero per 3092 miliardi e, alla fine, l'indebitamento netto del sistema si è ridotto a 112.792 miliardi.

Le premesse per il calo del tasso ufficiale, insomma, cominciano ad esserci. la posta in gioco è alta e, prima di lanciare un segnale politico così evidente, si vuol esser cauti. E così, si sono profilati i primi moniti alla prudenza.

«Una riduzione dei di interesse - si legge infatti nella relazione di Cirino Pomicino al Parlamento resa nota proprio - è possibile, ma a patto che vengano soddisfatte due condizioni. Sul piano interno la credibilità dell'azione nel disavanzo pubblico e di lotta all'inflazione. Su quello internazionale, l'allentamento delle tensione mercati finanziari e dell'inflazione».

Anche sul fronte del è venuta una doccia fredda a chi aveva scommesso su una decisione imminente. Sul fronte dei pronti contro termine si è infatti registrata una lieve correzione al rialzo dopo una serie continua di ribassi. L'operazione si è conclusa a un tasso medio ponderato pari al 10,30, contro il 10,21 di giovedì, quando addirittura si erano registrate punte minime sotto il 10%. Nulla di particolarmente grave. Per i tecnici l'esito della proposta di Bankitalia è legato alle caratteristiche dei titoli offerti più che a un cambio di tendenza. Ma non si può non rilevare che alcuni tassi a breve sono saliti solo da qualche giorno sotto il tasso di sconto e attualmente stazionano sotto quel livello di poche frazioni di punto.

Occorre, insomma, ancora consolidare il terreno tecnico prima di procedere a una mossa ufficiale. «La linea di tendenza a breve - ha spiegato il direttore generale dell'Abi Felice Gianani - è orientata verso il ribasso anche se non c'è ancora una marcata tendenza in tal senso».

Anche gli industriali, del resto, non premono per una mossa immediata. «In tutti i Paesi - ha spiegato il direttore generale della Confindustria Innocenzo Cipolletta - il tasso di sconto non è altro che uno strumento il quale il Governo si adegua alle condizioni di mercato. Il fatto che il tasso salga o scenda vale più come messaggio politico che come indicazione reale». Ma Cipolletta non ha comunque dubbi. «I tassi - ha concluso - devono scendere perché le tensioni internazionali si stanno riducendo e il sistema economico internazionale è appena uscendo da una fase di profonda recessione». E in Italia, si può aggiungere, le cose non vanno molto bene. A marzo la produzione industriale, secondo l'indagine rapida della Confindustria, registra un accenno di ripresa (+0,8%) su febbraio ma è ancora molto al di sotto (—3%) rispetto a un anno fa. L'ossigeno del denaro meno caro è sempre più importante.

Ugo Bertone

Bilanci boom da banche e telecomunicazioni. La società telefonica conferma il dividendo e investe 500 miliardi in più

Sip archivia un anno record

E aumenta il capitale (789,44 miliardi)

Risultato lordo in ascesa (+20%) e mezzi propri a 6700 miliardi

I CONTI DI ZANDANO
DATI 1990 IN MILIARDI DI LIRE

RISULTATO LORDO	1.430	+20%
UTILE NETTO	605	+8%
RACCOLTA TOTALE	90.000	+12%
IMPIEGHI COMPLESSIVI	62.000	+27%
TOTALE ATTIVITA'	125.000	+13%

ROMA. Aumento di capitale di 789,44 miliardi di lire e approvazione del bilancio '90 che presenta ricavi per 16.720 miliardi (+12,3% sull'89), un utile netto di 401,6 miliardi e investimenti per 9715 miliardi (+20,1%). Queste le decisioni principali prese dal consiglio di amministrazione della Sip che ha anche approvato il programma di investimenti aggiuntivo di 500 miliardi come sollecitato dal governo ed il secondo rapporto semestrale sulla qualità del servizio. Dal progetto di bilancio approvato, risulta confermato, informa la Sip, il dividendo nella misura del 7% per le azioni ordinarie e del 9% per quelle di risparmio (rispettivamente 70 e 90 lire per ogni azione). Gli investimenti previsti nel '91, con gli ulteriori programmi approvati, raggiungono quota 10.400 miliardi.

Tornando ai conti del '90, la società del gruppo Iri-Stet ha visto un aumento del margine operativo lordo da 7094 miliardi con un miglioramento del risultato operativo che passa da 2175 a 2226 miliardi. Per quanto riguarda l'utile netto, «tale risultato - rileva la Sip in un comunicato - anche se inferiore a quello dell'89, appare di rilievo perché conseguito a tariffe invariate in un contesto inflattivo». L'utile dell'esercizio, dopo l'approvazione dell'assemblea, sarà destinato per 353,3 miliardi alla remunerazione del capitale sociale, per 20 miliardi a riserva legale e per i residui 28,2 miliardi all'integrazione del fondo per il reinvestimento utili nel Sud. L'aumento del capitale sarà attuato mediante l'emissione di 789,44 milioni di azioni ordinarie da mille lire di valore nominale ciascuna, da offrire in opzione, con sovrapprezzo non superiore a 200 lire per azione, agli azionisti nella misura di 25 azioni ogni 25 possedute sia ordinarie che di risparmio. Una quota sarà inoltre riservata ai possessori di obbligazioni convertibili Sip nel rapporto di 44 azioni ordinarie ogni 125 obbligazioni possedute. Inoltre è prevista l'emissione di 789,44 milioni di warrant da abbinare a ciascuna delle nuove azioni, validi per l'acquisto entro tre anni delle azioni nel rapporto di una azione ogni 4 warrant. Il prezzo di esercizio del warrant «Sip 199.-199» sarà stabilito successivamente dal consiglio in delega dell'assemblea straordinaria, ad un prezzo non inferiore al prezzo di emissione delle nuove azioni e non superiore a 1500 lire. Gli investimenti aggiuntivi decisi oggi soprattutto destinati ad accelerare «la numerizzazione di rete».

Il consiglio ha inoltre deliberato la convocazione dell'assemblea ordinaria e straordinaria per il 10 maggio (il 20 in seconda convocazione). Nella nota, la Sip è soddisfatta per i risultati raggiunti. «In anno non facile sotto il profilo generale - si legge - la società mette a segno, nel contesto di una stabilità economica saldamente mantenuta, un'ulteriore accelerazione della crescita, essenziale per il sistema delle telecomunicazioni». [r. e. s]

San Paolo, utili d'oro in attesa della «spa»

TORINO. Può essere l'ultimo bilancio del San Paolo prima della trasformazione in spa. E' l'ennesimo rendiconto (il quarto) che Gianni Zandano firma in regime di proroga in una conferma data da tutti per imminente che tarda. E' senz'altro un consuntivo eccellente per l'azienda di credito, decisa più che mai a contendere ai rivali il ruolo di prima banca italiana.

Notevole è stata la crescita della gestione ordinaria e la banca ha saputo sfruttare la tendenza del mercato sul fronte degli impieghi e crescere assai di più della media sul mercato dell'intermediazione titoli.

Ed ecco le cifre del bilancio generale, che comprende oltre all'attività bancaria quella delle due sezioni speciali, di credito fondiario e agrario: il risultato lordo della gestione ordinaria supera quota 1430 miliardi (+20%) cui vanno aggiunti 198 miliardi di elementi straordinari; l'utile netto è di 605 miliardi (+8%); la raccolta complessiva si è attestata oltre i 90 mila miliardi (+12%) mentre gli impieghi hanno superato i 62 mila miliardi (+27%); per la sola azienda bancaria gli impieghi hanno raggiunto i 43.700 miliardi (+32%) e la raccolta fiduciaria si è attestata a 76.700 miliardi (+12%). Infine, i mezzi propri assommano a 6700 miliardi (+15), costituiti da 5250 miliardi di fondi patrimoniali e 1450 fondi rischi.

Va rilevato che queste cifre non tengono conto dei risultati della sezione Opere pubbliche conferita al Crediop a fine '89. Nell'ultimo i profitti di questa sezione avevano superato il livello dei cento miliardi. L'operazione Crediop ha comportato un notevole esborso di liquidità (vicino ai mille miliardi) ma, sottolinea una nota dell'istituto, questo è stato più che compensato «dagli effetti sullo sviluppo dell'attività ordinaria».

Ora l'Istituto di Zandano si prepara ai due grandi appuntamenti del '91. Innanzitutto la conquista della maggioranza in Crediop, già approvata dal consiglio, per cui si attende il via libera del Tesoro. La trasformazione in spa e il collocamento in Italia e sui mercati internazionale dei titoli della . I primi passi sono già stati fatti, come dimostra, tra l'altro, l'alleanza in San Paolo Finance con la Compagnie de Suez e la Salomon Brothers. In attesa di questi sviluppi l'azienda di credito conquista posizioni sul fronte della competitività, come dimostra il risultato (quasi raddoppiati gli utili) sul fronte della negoziazione titoli. Infine, buoni sono i profitti delle controllate, tra del Banco Lariano, che chiude il '90 con un utile di 177 miliardi che della Provinciale Lombarda (70 miliardi).

Nonostante le disavventure assicurative, culminate nel divorzio con Royal Guardian, insomma, il San Paolo archivia un '90 favorevole.

Louis Vuitton

Goldman Sachs il 3% nella Lvhm

PARIGI. La Vuitton investissement gestion (Vig), controllata al 95% dalla holding della famiglia Vuitton ha ceduto circa il 3,24% della Louis Vuitton Moet Hennessy (il colosso di liquori, profumi e pelletteria) alla merchant bank Goldman Sachs. Secondo voci raccolte sul mercato, la Goldman potrebbe adesso cedere la quota Lvhm (che ai prezzi Borsa varrebbe circa 1,7 miliardi di franchi) a investitori istituzionali o a Bernard Arnault, presidente Lvmh e rivale della famiglia Vuitton.

Gruppo Sai

La Sofinpa il 30 per cento

TORINO. Il gruppo Sai, attraverso la controllata Saifin, ha acquisito una quota 30% nella finanziaria bolognese Sofinpa Srl. La società acquisita controlla due finanziarie: l'Istituto emiliano romagnolo ed Intermedia, opera sul mercato dei prodotti finanziari attraverso la concessione di mutui, finanziamenti e prestiti ad imprese, specie di medie e piccole dimensioni, e privati, comprese le anticipazioni fronte cessioni quinto dello stipendio.

Bna

Auletta si allea con Credit e Federconsorzi

ROMA. Colpo di scena nell'intricata vicenda legata alla Banca Nazionale dell'Agricoltura: Bonifiche Siele, la finanziaria del conte Giovanni Aulatta Armenise che controlla la Bna, ha infatti aderito al patto di consultazione fra il Credito Italiano e la Federconsorzi sulla gestione delle rispettive partecipazioni nelle stesse Bna. Aulatta ha anche tenuto a sottolineare che non ha alcuna intenzione di disfarsi della sua partecipazione in Bonifiche Siele e quindi nella stessa Bna.

Banco Sicilia

In crescita la raccolta e gli impieghi

ROMA. Un risultato lordo di gestione pari a 337 miliardi (+18 miliardi), un utile netto di 34,6 miliardi (+2,6 miliardi), entrambi in crescita rispetto all'89. Sono questi i dati salienti del progetto di bilancio del Banco di Sicilia. I mezzi amministrati hanno raggiunto i 35.934 miliardi. 23.247 (+8,3%) riferibili alla provvista da privati. La raccolta azienda bancaria raggiunge gli 11.863 miliardi (+9,3%) gli impieghi i 13.284 miliardi (+8,3%).

euroFlora 91
FIERA DI GENOVA 20/28 APRILE

PREVENDITA BIGLIETTI

Al fine di agevolare il pubblico, cui affluenza ad Euroflora '86 è stata di 734 visitatori, la Fiera Genova ha aperto la prevendita di d'ingresso a tariffa ridotta che si concluderà improrogabilmente il 7 aprile:
L. 15.000 (anziché L. 18.000) per l'ingresso nei primi giorni esposizione;
L. 10.000 per l'ingresso in tutti i restanti giorni e in qualunque orario.
I biglietti possono essere acquistati presso le seguenti agenzie di viaggio:

ACITOUR VIAGGI E VACANZE
via Giolitti - tel. 011-545385
10123

COMPAGNIA TURISMO E VIAGGI
piazza - tel.
11100 AOSTA

VITA TOURS
via Chanoux 1 - tel. 0125-833223
11020 HONE

TUEVA TURISMO E VACANZE
corso Dante 39 - tel. 0144-356366
15011 ACQUI TERME

ARABELLA VIAGGI
via Faà di Bruno 58 - tel. 0131-68110
ALESSANDRIA

VERDOJA TRAVEL SERVICE
piazza della Libertà - 0131-232388
ALESSANDRIA

VERDOJA TRAVEL SERVICE
Faà di Bruno 38 - tel. 0131-40696
15100 ALESSANDRIA

SEALTOUR
via Vittorio Emanuele - . 0173-440260
12051 ALBA

MONVISO VIAGGI
corso Romita 12 - . 0171-943503
12022 BUSCA

SAC INTERNATIONAL
via V. Emanuele 245 - tel. 0172-411931
12042 BRA

CACAO VIAGGI
via Roma - tel. 0171-261155
12011 BORGO . DALMAZZO

CASIRAGHI LEOPOLDO & C.
viale Duca d'Aosta 6 - tel. 0163-21523
13011 BORGOSESIA

SHIKARA TOURS
via XX Settembre - 0141-831909
14053 CANELLI

IL GIGANTE VIAGGI
viale Risorgimento 13 B - 0141-832524
14053 CANELLI

VELTRA VIAGGI
piazza D'Armi 3 - tel. 011-9114014
10034 CHIVASSO

PARSIFAL VIAGGI E TURISMO
via Ivrea 16 - tel. 0124-657327
CUORGNÈ

QUADRIFOGLIO VIAGGI
Vallario 2 - tel. 0142-73781
15033 CASALE MONFERRATO

VENUS VIAGGI
piazza Europa 9 - tel. 0171-696256
12100 CUNEO

SPANNA VIAGGI
corso Vercelli 86 - tel. 0163-832832
13045 GATTINARA

CLUB DEI VIAGGI
via . Agostino 17/D - tel. 0174-40234
12084 MONDOVI

FIDENTITOURS
via Mazzini 49 - tel. 0143-321919
15067 NOVI LIGURE

HAVANE VIAGGI
via Roma 18 - tel. 0121-22588
10064 PINEROLO

PLANE'S TOURS AG. VIAGGI
piazza Cavour - tel. 0175-45556
SALUZZO

ODEON TOUR
via L. Muratori 14 - tel. 0172-31112
12038 SAVIGLIANO

SOLARVIAGGI
corso Garibaldi 15 - tel. 0323-44277
28044 VERBANIA INTRA

a:
FIERA DI GENOVA
Piazzale Kennedy, 1 - 16129 Genova - Telefono 010/5391255-258

Europeo
regala il libro

DI FURIO COLOMBO

IN EDICOLA

Accordo in risposta al patto appena concluso da Ansaldo con Siemens

Breda si allea col gigante Abb

Produrranno insieme treni, metrò e bus

ROMA. Breda risponde al matrimonio italo-tedesco Ansaldo-Siemens scegliendo un nuovo partner: sigla [redacted] il colosso svizzero-svedese Abb un accordo [redacted] tutto campo. I due gruppi entreranno in [redacted] collaborazione sui mercati internazionali del trasporti: treni (in particolare ad alta velocità), impianti ferroviari fissi, metropolitane, bus e filobus.

L'intesa è stata siglata ieri, [redacted] una settimana dalla promessa [redacted] matrimonio sottoscritte il 15 marzo, e coinvolge [redacted] due divisioni di settore: Breda Costruzioni Ferroviarie di Pistoia e Abb Transportation di Mannheim. Il gruppo italiano porta in dote i centri produttivi [redacted] Pistoia, Matera, Pozzuoli, Reggio Calabria e Palermo: 5.500 addetti con un giro d'affari [redacted] 700 miliardi; Abb gli stabilimenti sparsi in 12 Paesi, attività in tutti i settori dell'ingegneria elettrica, fatturato di 26 miliardi di dollari, 220 mila occupati.

Il prossimo passo sarà [redacted] costituzione di una nuova società con 8 mila addetti [redacted] un fatturato annuo di 1400 miliardi di lire. I due partner vi entreranno con partecipazioni incrociate fino al limite [redacted] 49%. Del tutto nuova anche la struttura commerciale destinata [redacted] operare in Europa, Usa, Sudamerica, Estremo Oriente.

Il punto cruciale dell'intesa riguarda comunque lo scambio di know-how «con tutte le conoscenze e le esperienze acquisite», specialmente nel campo dell'alta velocità ferroviaria. La Breda ha alle spalle il ruolo di capocommessa del raggruppamento Trevi che ha realizzato l'Etr 500. L'Abb è impegnata, fra l'altro, nella realizzazione della prima tranche di Ice, il treno ad alta velocità delle ferrovie tedesche.

Lo scambio di conoscenze fra gli italiani, [redacted] di parti meccaniche, e gli svizzero-svedesi, al «top» della parte elettrica, apre prospettive del tutto [redacted]: diventa possibile un ingresso, sia pure indiretto, [redacted] Breda nel consorzio tedesco Ice e [redacted] partecipazione diretta nella Abb Henschel Waggon Union. Nel settore [redacted] trasporto su gomma, l'accordo riguarderà, in particolare, l'impianto di Bologna (che Breda ha rilevato da Menarini), per la produzione di bus e filobus.

Entrambi i management sottolineano [redacted] valore strategico dell'accordo. Giuseppe Capuano, presidente della Breda: «E' una crescita culturale verso l'internazionalizzazione». Giovanni Bertola, amministratore delegato di Abb Italia: «Crediamo alla collaborazione fra impresa pubblica [redacted] impresa privata, che [redacted] Italia deve essere finalizzata sia a valorizzare le capacità tecnologiche e produttive presenti nel nostro paese, sia ad affrontare con dimensioni [redacted] capacità adeguate la sfida del mercato europeo e mondiale».

Bruno [redacted]

[redacted]

«Preferivamo l'Italia»

«Ma non c'era disponibilità» Parla il presidente Mancini

Il presidente dell'Efim Gaetano Mancini ha [redacted] per giorni l'alleanza tra [redacted] Breda e il colosso svizzero-svedese [redacted]

[redacted] «Siamo più forti». Occhi arrossati, affondato nel divano del suo studio, il presidente dell'Efim Gaetano Mancini appare contento, ma anche stanco. Ha appena chiuso l'alleanza tra la Breda e il colosso svizzero-svedese Abb, dopo giorni di negoziati che hanno coinvolto il governo e l'intera industria europea del settore. «Adesso abbiamo la possibilità di costruire il treno completo», sottolinea Mancini, protagonista dell'infinita disputa con i cugini dell'Iri (nel ferroviario con Finmeccanica e Ansaldo Trasporti).

Presidente, perché l'Efim ha scelto l'Abb?

La Breda costruisce la parte meccanica dei treni; av[redacted] bisogno di un partner di livello mondiale che si occupa della parte elettrica. Dopo aver esaminato le possibili collaborazio[redacted] con alcuni gruppi, abbiamo giudicato più interessanti le proposte dell'Abb. Avremmo però preferito che la base [redacted] partenza fosse [redacted] collegamento fra Breda e Ansaldo.

Pensa [redacted] al polo ferroviario [redacted] le due aziende?

Era opportuno [redacted] accordo, [redacted] prescindere dalla collocazione nell'Efim o nell'Iri del polo. Definita l'intesa fra loro, Breda [redacted] Ansaldo si sarebbero affacciate insieme sui mercati internazionali. Ma non è stato possibile per l'indisponibilità altrui.

E vi siete rivolti all'Abb...

L'Abb si integra bene con la Breda per puntare alla conquista dei mercati mondiali.

Ma non è strano che abbiate detto addio a un accordo nazionale preliminare?

Non siamo stati noi [redacted] dire addio all'accordo nazionale prelimi[redacted]. Qualcun altro si doveva preoccupare di raggiungere prima l'intesa fra italiani.

Si riferisce all'Ansaldo che ha scelto la Siemens. Ma cosa ha di meglio l'Abb?

Noi volevamo l'internazionalizzazione e il monopolio nazionale nel meccanico. Nell'alleanza con l'Abb ci siamo solo noi a operare in questo campo. Con altri patti [redacted] accadeva: anche se la Breda è la più forte nel Paese ci [redacted] stato offerto uno strapuntino dopo che i [redacted]sti in macchina erano occupati.

Allude sempre all'Iri che vi ha offerto di dividere la quota del gruppo Firema comprata dall'Ansado?

Non era logico unirci [redacted] un altro gruppo meccanico come Firema. Cercavamo un valido partner elettrico. Ricordiamoci che le produzioni meccaniche [redacted] sovradimensionate.

Non andava bene la Siemens? L'Ansaldo vi ha invitato a entrare nel [redacted] accordo.

L'accordo ipotizzato tramite i giornali dall'Ansaldo era globale: avremmo dovuto accettare di legarci sia a Siemens che a Fire[redacted]. L'ente avrebbe avuto l'aggravio di acquistare la quota, di cui [redacted] avevamo bisogno, di un'azienda meccanica.

Siete comunque costretti a lavorare [redacted] Ansaldo (oltre a Savigliano e Abb Tecnomasio) nel consorzio Trevi per il treno ad alta velocità Etr 500.

Non facciamo dichiarazioni di guerra all'Ansaldo. Con il consorzio Trevi, la Breda ha lavorato bene [redacted] Abb, Ansaldo e soprattutto con Fiat Savigliano. Non vedo perché non si possa continuare insieme.

Allora vuole che il consorzio Trevi resti in vita?

Io ritengo che dando [redacted] risposta positiva alle richieste delle Ferrovie, si possano apportare giuste modifiche all'Etr 500, privilegiando l'industria italia[redacted] pubblica [redacted] privata.

Vuol dire che la Siemens entrerà nel consorzio?

E' un problema dell'Ansaldo, della Siemens e delle Ferrovie. Non è un mio problema.

In base all'alleanza con l'Abb, l'Efim lavora per il treno ad alta velocità tedesco Ice. Non è contraddittorio contribuire a costruire sia l'Etr 500 che il concorrente?

Non c'è nulla di singolare. Quando un'azienda punta a vendere all'estero tutte le opportunità che si presentano [redacted] vanno trascurate. In ogni caso il nostro accordo con l'Abb non si limita all'alta velocità. E' a 360 gradi, riguarda l'intero settore ferroviario: carrozze, metropolitane e carrelli.

E non le sembra nemmeno [redacted] che per presentarsi all'estero la Breda, come l'Ansaldo, abbia avuto bisogno di [redacted] partner straniero?

La Breda è già all'estero da molti anni con successo per la parte meccanica. L'Abb è nel mondo con successo per la parte elettrica. Incontrandosi, le due società si completano [redacted] completandosi si rafforzano. Noi non abbiamo scelto un partner che svolge attività identiche alle nostre: così siamo in grado di offrire [redacted] prodotto completo.

Ma il governo non vi aveva detto di stare fermi in attesa [redacted] del riassetto delle partecipazioni statali?

E' vero. E sin da dicembre abbiamo congelato tutti i rapporti con eventuali partner. Successivamente all'accordo Ansaldo-Siemens anche il governo ha ritenuto che non ci fosse motivo per tenere le bocce ferme.

Roberto Ippolito

Finmeccanica non ha paura

Nel '90 un balzo per fatturato e utili

[redacted] L'accordo Abb-Breda [redacted] spaventa Finmeccanica. Dalla società [redacted] gruppo Iri filtra la sensazione che, in fondo, è preferibile competere alla pari con Abb e Siemens piuttosto che trovarsi [redacted] operare in situazioni pasticciate. Quindi non sono tremati i polsi, ieri, ai membri del consiglio d'amministrazione della Finmeccanica, riuniti per tirare le somme dell'esercizio '90. I conti, tutto sommato, concedono qualche entusiasmo, nonostante giovedì [redacted] una [redacted] della Corte di giustizia della Cee abbia fatto profilare un brutto '91 per le società del gruppo Iri. I ricavi sono aumentati del 20% rispetto all'89, [redacted] 9652 miliardi, l'utile netto è a quota 120 miliardi (+28%) e gli ordini acquisiti sono pari [redacted] 10.312 miliardi.

[redacted] particolare rilievo nello scorso anno sono state le acquisizioni di Ferranti Italia (radiocomunicazione e spazio), Bailey Sereg in Francia (automazione di processo), Ftcl ex Franco Tosi (generazione di energia), Ganz Ansaldo in Ungheria (elettromeccanica). Sono state inoltre acquisite importanti quote [redacted] minoranza [redacted] Elettronica (47%, elettronica della difesa) [redacted] Csee Defense (49% elettronica della difesa). Nella Fiar (elettronica della difesa ed industriale), dal gennaio '91 la Finmeccanica è divenuta l'azionista di riferimento. Da ricordare inoltre l'accordo di cooperazione a lungo termine nelle turbine [redacted] gas e nel ferroviario, sottoscritto da Ansaldo [redacted] Siemens. E' stata inoltre ceduta l'Italtractor Itm, le cui attività non presentavano più interesse per il gruppo. E' stato infine avviato un programma di razionalizzazione del gruppo: il primo importante passo è stata la fusione di Aeritalia e Selenia.

Il bilancio arriva [redacted] giorno successivo in cui la Corte di giustizia europea ha deciso [redacted] respingere il ricorso con cui l'Italia difendeva la legalità degli aiuti concessi all'Alfa Romeo, attraverso la Finmeccanica, prima della cessione della casa automobilistica alla Fiat. La Finmeccanica dovrà restituire allo Stato 615 miliardi entro i prossimi 2 mesi. Secondo la corte [redacted] Lussemburgo, infatti «l'apporto [redacted] capitali è illegale e incompatibile con il mercato unico poiché è servito a risanare le perdite dell'Alfa Romeo dovute ad una produzione eccedentaria [redacted] a costi troppo elevati». L'Iri ha subito reagito alla notizia: «La sentenza della Corte intacca [redacted] fondamentale principio del pieno diritto dell'azionista di autonoma valutazione dell'esigenza di ricapitalizzare le proprie imprese, [redacted]bilendo così una disparità di trattamento tra imprenditori privati e imprenditori operanti nel sistema delle partecipazioni statali». Inoltre, essendo stati revocati [redacted] l'ultima legge finanziaria gli impegni legislativi [redacted] rimborso da parte dello Stato degli apporti di capitale a suo tempo concessi per l'Alfa Romeo, sia l'Iri, sia la Finmeccanica ritengono che la decisione della Corte non potrà [redacted] alcun effetto pratico. Il capogruppo dc alla commissione bicamerale sulle Pp.Ss., Calogero Pumilia, spiega che «la sentenza non ha efficacia pratica perché i 700 miliardi che Iri e Finmeccanica hanno trasferito all'Alfa non [redacted] mai stati rimborsati dallo Stato».

ECONOMICI

(segue da pagina 16)

11 Vendita alloggi

VOLPIANO
[redacted] Genova [redacted] nuovi 2/3 camere cucina biservizi box da L. 121 mi[redacted] personale sul posto sabato ore 14,30/18. Gabetti tel. 97.67.

21 Offerte affitto

AFFITTASI in Torino alloggi vuoti di 1 o 2 camere [redacted] cucinino ingresso e bagno stessa casa. Tel. ore ufficio al 521.4413.
AFFITTASI ufficio piano rialzato via Rubiana mq 70. Telefonare ore ufficio 545.981 - 512.588.
[redacted] ufficio 1° piano [redacted] Turati mq 130. Telefonare ore ufficio 545.981 - 512 [redacted]
BASSA Valle [redacted] a 25 km da Torino prossimità autostrada antica casa padronale mq 280 su 2 piani posizione panoramica con giardino privato. N.P.L. affitta. Tel. 582.009
CHIERI affittasi [redacted] a referenziati [redacted] alloggio arredato 2 camere cucina soggiorno 2 bagni cantina box auto. L. 1.200 mila al mese. Tel. 942.6715
PIAZZA Cavour fittasi a referenziati uso transitorio arredato camera soggiorno cucina bagno 1.600.000. Tel. 599.406

33 Matrimoniali

PROFESSIONISTA 43enne sensibile dolce conoscerebbe signora/ina scopo matrimonio/convivenza. Scrivere Publikompass 442 - 10100 Torino.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO lotti e collezioni di francobolli e monete assicurando giusto realizzo. Tel. 606.0561 negozio via Ramondo 47

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ARMA DI TAGGIA
nuovo complesso residenziale signorile fronte mare impresa vende direttamente in cantiere via della Stazione angolo via Oro. Tel. 0184 42.070

A Santuario Vicoforte vendiamo signorili appartamenti vista incantevole riscaldamento autonomo. Tel. 010 581.[redacted]
BARDONECCHIA Borgata Le Gleise in nuovo villaggio turistico realizzato ristrutturando vecchie baite vendiamo appartamenti più dimensioni con spiccate caratteristiche montane. Ufficio vendite in cantiere aperti tutti i sabati e domeniche. Si esaminano permute. Per informazioni Sica tel. 0122 99.715 - 011 562.250.
BARDONECCHIA Sica prenota a Les Arnauds in costruenda casa ultimi bi/trilocali soleggiati iva 4% pagamento stato avanzamento lavori consegna '[redacted]. Tel. 0122 99.715 - 999.847.
BARDONECCHIA Sica [redacted] a Les Arnauds soggiorno [redacted] cucinino servizio [redacted] auto [redacted] Tel. 0122 99.715 - 999.847
BARDONECCHIA Sica vende [redacted] soleggi[redacted] ultimo piano casa signorile 2 camere [redacted] con [redacted] 2 servizi cucina [redacted] auto Tel. 0122 99.715 - 999.847
BARDONECCHIA Sica vende [redacted] bifamiliare con taverna e 2 box auto per alloggio giardino ottima posizione trattative riser[redacted] Tel. 0122 99.715[redacted].847.
BARDONECCHIA Sica vende 3° piano soleggiato 3 camere soggiorno cucina servizio box auto L. 225 milioni. Tel. 0122 99.715 - 999.847.
BORDIGHERA privato vende in nuova costruzione n. 2 trilocali a piano terra con piccolo giardino impianto autonomo eventuale dilazione. Tel. 0144 54.444 - 54.844 ore ufficio.
OCCASIONISSIMA! In residence sul mare [redacted] piscina, tennis, vendiamo appartamento arredato, con box, cantina. Solo L. 44 milioni. Agenzia Ritmo tel. 0544 438.067.
[redacted] rustico indipendente 120 mq [redacted] Centro Servizi 0121 77.222
SAN[redacted] Grimaldi 0184 501.370 alloggio d'élite 260 mq con 3 bagni box piscina vista mare L. [redacted]
SANREMO zona S. Martino si prendono fiducie alloggi in villa d'epoca ristrutturata Tel. 0184 533.343.
SARDEGNA golfo di Marinella vendo appartamento con grande giardino e veranda. Tel. 011 587.014 - 0789 51.054.
SARDEGNA S. Teresa, fronte arcipelago ubicazione irripetibile, villa confinante mare con pontile, 5 camere, salone, servizi, 4000 mq giardino. Immobiliarde 0789 754.500.
VILLA per vacanze, singola e grande a Capo [redacted] (vicino Alassio). 3 piani, [redacted] soggiorni/camere da letto, docce/servizi, tutto completamente arredato, libera [redacted] sul mare, piscina, [redacted]de impianto [redacted] posti parche[redacted] 2 garages, [redacted] terreno: mq [redacted] Possibilità di lottizzazione per ulteriori costruzioni. Prezzo: Fr.s. 1,5 milioni S[redacted]: Publikompass 73 B - 20123 Milano

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

LIDO ADRIANO Riviera Adriatica affittasi/vendesi appartamento sulla spiaggia trilocale 6 posti letto cantina posto auto. Telef. 0541 55.997.
PASQUA: Monginevro [redacted] Chevalier affitti settimanali di mono/bilocali, trilocali ai piedi delle piste, al centro del paese con sconti eccezionali. Dyon 011 812.4587.
PIETRA LIGURE affittasi vicino mare per periodo Pasqua e successivi. Agenzia Angelucci 019 612.343.

[redacted] **TROPEZ** Pampelonne, La Croix Valmer, [redacted] a [redacted] monolocali 2/3 persone, villette 4/10 persone, lussuose, fronte mare. Offerte tutto l'anno. Momliat S.A./Hotel telefono 0033 947.95377.
SANREMO a 20 mt mare pianeggiante affitto 3/4 letti marzo e seguenti. Tel 0184 541.790 pasti.
SARDEGNA S. Teresa villaggio turistico Rena Majore [redacted] villette indipendenti giardino pineta spiaggia. Prenotazione traghetto. Immobiliarda 0789 754.500. Fax 754.371.

47 Alberghi, pensioni, residences

[redacted] Finale hotel Primula * parcheggio, scelta menù vicino stazione. L. 28/36 mila fino al 31/5. Tel. 019 692.255
ALASSIO hotel Roma tel. 0182 42.868 50 mt mare menu scelta promozione primavera 33/38 mila supplemento pasquale.
CERVIA Hotel Fior Fiore viale Marconi 6. Tel. 0544 971.080 confortevole tranquillo vicino mare, camere bagno balcone, menù scelta, colazione buffet. Giardino. Prezzi speciali. Vacanze pasquali.
DIANOMARINA a 50 mt mare hotel Sévano *** 0183 403.014 tutti comfort. Promo[redacted] primavera pen[redacted] completa L. [redacted] - Pasqua 67.000.
DIANO [redacted]NA Hotel Colori *** 0183 49.471 centrale tranquillo solarium parcheggio [redacted]gia. 50 m dal mare. Pasqua in Riviera
DIANOMARINA Hotel Due Torri [redacted] 495.170. 50 mt mare, centrale, scelta menu, familiare, sconti bambini
LAIGUEGLIA (SV) Hotel Panorama 0182 49.009 familiare servizi vista mare 7 gg. L. 250.000 con bevande bambini 50%.
LOANO albergo Miramare 019 667.561, servizi TV [redacted] scelta menù fronte mare marzo L. 45.000 Pasqua L. 62.000.
PASQUA al mare Hotel Nizza Bellaria offertissima 3 giorni L. 150 mila menù pasquale serate allegre. Telefonare allo 0541 390.613.
PASQUA al mare, Rimini hotel Allen tel. [redacted] 381.436 - Abit. 779.400. Vicinissimi mare camere servizi riscaldato, pranzo [redacted]le 3 giorni [redacted]ione [redacted]pleta L. 150 mila, speciali offerte 25 [redacted] 1° maggio.
PASQUA a Milano Marittima Hotel Torremaura ***, [redacted] confortevole [redacted]mente [redacted] mare, trattamento à la carte prezzo conveniente compreso gala pasquale. Tel. 0544 992.917 - 973.098.
P[redacted]**A** a [redacted] Hotel Poker [redacted] mare. Tel. 0541 41.452 specialità marinare. Ri[redacted]. Interpellateci per [redacted] estive, piscina [redacted]
PASQUA a Rimini hotel Gastone Riviera *** tel. 0541 373.363 elegante riscaldato, piscina, camere tv color ricchi menù pranzo pasquale animazioni tante altre. 3 giorni pensione completa L. 210 [redacted]
PASQUA a Rimini hotel Oriente *** tel. 0541 385.447 sulla passeggiata direttamente mare, completamente riscaldato, camere tv frigobar giardino [redacted] scelta menù, pranzo pasquale 3 giorni pensione completa L. 230 mila.
PASQUA a Rimini Miramare hotel Golden *** tel. 0541 376.345 sul mare completamente riscaldato camere servizi impianto tv scelta menù gran pranzo pasquale, 3 giorni [redacted] L. 200 mila.
PASQUA Cesenatico/Valverde Hotel [redacted] France tel. 0547 86.216 vicino mare confortevole menù scelta [redacted] speciali vacanze pasquali, fine [redacted]
[redacted] Gatteo Mare Hotel Angela [redacted] 0547 87.302 [redacted] bagno balcone menù scelta buffet colazione 3 [redacted] pensione completa L. 120 mila.
PASQUA [redacted] Mauro [redacted] Alexander ***, tel. 0541 346.197 piscina aria climatizzata menù [redacted] 3 giorni L. 150 mila 6 giorni L. 260 mila.
PASQUA sull'Adriatico hotel Rosaria Gatteo Mare pensione completa L. [redacted] mila menù pasquale, riscaldamento camere bagno. Tel. 0547 85.689 - 86.008.
SANREMO "Villaggio dei Fiori" 0184 80.635 sul mare in mono/bilocali tutti comforts. Promozione Primavera.
SAUZE D'[redacted] hotel Stella Alpina speciale prezzi Pasqua. Telefono 0122 85.120.
VIENI a Londra? Driscoll House [redacted], 200 camere singole. 120 sterline alla settimana, mezza pensione. 172 New Kent Road, London SE1 4YT/U.K. Telefono 0044 71 703.4175.

49 Informazioni

ARIT investigazioni infedeltà coniugale informazioni indagini prematrimoniali rintraccio ovunque. Tel. 011 589.510 - 599.034.

50 Smarrimenti

[redacted] 19/3 [redacted] Moncalieri, [redacted] Pinerolo [redacted] lupo biondo grossa taglia. Tel. 661.0466.

52 Varie

A.A.A.A. Acquisto
Mobili '800 primo '900 quadri argenteria preziosi bronzi ceramiche vecchi giocattoli tappeti oggetti vari. Massima serietà pagamento contanti. Sgombero ville alloggi e altri locali. Recomi [redacted] anche [redacted] giorni festivi. TEL. 284.651.

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.832.

COMUNITA' MONTANA DELL'OLIVO
Zona [redacted] - IMPERIA

OGGETTO: **Gara per l'appalto [redacted] lavori inerenti il programma P.I.M. Viabilità rurale I lotto.**

Comunicazione esito licitazione privata

Ai sensi dell'art. n. 20 [redacted] Legge 55 del 19-3-1990

IL PRESIDENTE

comunica che sono state invitate alla gara d'appalto le Ditte contrassegnate, presso l'Ufficio Protocollo della Comunità Montana dell'Olivo con il numero d'ordine.
1, 3, 5, 6, 7, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 29, 30, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, [redacted], [redacted], 60, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85.
Hanno partecipato le Ditte n. 24, 44, 51, 84.
I lavori sono stati assegnati in data 18 febbraio 1991 all'impresa [redacted] S.p.A. di Genova, ai sensi dell'art. 24, lettera b) della Legge 8-8-1977 n. 584

IL PRESIDENTE **prof. Giovanni Massa**

COMUNITA' MONTANA DELL'OLIVO
[redacted] - IMPERIA

OGGETTO: **Gara [redacted] l'appalto dei lavori [redacted] il programma P.I.M. Viabilità [redacted] II lotto.**

Comunicazione esito licitazione privata

Ai sensi dell'art. n. 20 della Legge 55 del 19-3-1990

IL PRESIDENTE

comunica che sono state invitate alla gara d'appalto le Ditte contrassegnate, presso l'Ufficio Protocollo della Comunità Montana dell'Olivo con il numero d'ordine:
1, 3, 5, 6, 7, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 29, 30, 32, [redacted], 34, 35, 36, [redacted], 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, [redacted], 52, 53, [redacted], 55, 56, 57, 58, 59, 60, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85.
Hanno partecipato le Ditte n. 24, 44, 50, 68, 84.
I lavori [redacted] stati assegnati in data 18 [redacted] 1991 [redacted] Raggruppamento di imprese COMAR s.r.l. e LITTARDI ILIO [redacted] imprese ai sensi dell'art. 24 lettera b) [redacted] Legge 8-8-1977 n. [redacted].

IL [redacted] **prof. Giovanni Massa**

REGIONE SICILIANA
UNITA' SANITARIA LOCALE N° 61

Si avvisa che sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n° 9 [redacted] 2-3-1991 [redacted] sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n° 52 del 2-3-1991 parte seconda, [redacted] stato pubblicato il bando [redacted] gara relativo all'asta pubblica per la fornitura annuale di materiale radiografico.

IL DIRETTORE AMM.VO CAPO SERVIZIO Provveditorato Patrimoniale e Tecnico
dott. Giuseppe De Luca

[redacted]
dr. Calogero Lupo

Per la pubblicità su
[redacted] e [redacted] SERA
***PK* publikompass**
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

UNITA' SANITARIA LOCALE
[redacted] VALLE D'AOSTA

Avviso di gar[redacted] [redacted] appalto-concorso

Si rende noto che, in esecuzione della deliberazione n. 539 in data 18.02.1991, è indetta una [redacted] con il sistema dell'appalto concorso, per la fornitura di:
- n. 2 ecografi.
Il costo presuntivo della fornitura viene indicato in lire 300.000.000.
L'aggiudicazione della fornitura verrà effettuata secondo modalità e [redacted] di cui al [redacted] 827/1924, L.R. 61/1980 e successive modificazioni, e art. 15 lettera b legge 113/1981.
Le imprese che intendono essere invitate alla gara possono fare richiesta indirizzando le relative domande, in carta resa legale ed in lingua italiana, all'Unità Sanitaria Locale Regione Valle d'Aosta - Servizio Economico-Finanziario, Via Guido Rey, 1 - Aosta.
[redacted] di partecipazione dovranno pervenire, [redacted] l'esclusione, in piego raccomandato A.R. tramite il solo Servizio Postale dello Stato (non è [redacted] il recapito in corso particolare) entro e non oltre le ore 12,00 del 21° giorno successivo alla data di invio del presente avviso all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee.
Alla domanda dovrà essere allegata una dichiarazione successivamente verificabile, resa con le forme di cui alla legge n. 15/1968, attestante:
- che la ditta non si trova in alcuna delle situazioni previste dalle lettere a, b, c, d [redacted] e dell'art. 10 della legge 113/1981;
- che la ditta è regolarmente iscritta nel registro CCIAA o analogo registro professionale di Stato Europeo per i non residenti in [redacted];
- il volume di affari [redacted] della ditta e il volume di affari per forniture identiche all'oggetto dell'appalto [redacted] relativi agli ultimi 3 esercizi, nonché l'elenco delle principali forniture dell'ultimo biennio, con indicazione dei rispettivi importi destinatari e periodi, effettuate ad amministrazioni o enti pubblici.
La domanda dovrà inoltre essere corredata di idonee dichiarazioni di istituti bancari, attestanti l'idoneità economica e finanziaria della ditta.
Saranno ammesse a partecipare imprese riunite ai sensi dell'art. 9 della legge [redacted]
Copia del presente avviso è stata inviata all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 22 marzo 1991

IL PRESIDENTE **dott. Roberto [redacted]uary**

[redacted] SANITARIA LOCALE N° [redacted] - MESSINA NORD
[redacted]

Si rende noto che sulla G.U.R.S. n° 12 del 23-3-1991 verrà pubblicato, in edizione integrale, il bando di gara relativo alla licitazione privata per la fornitura [redacted] presidi ed ausili per le Categorie Protette. L'importo complessivo [redacted] dell'appalto ammonta presuntivamente a L. 1.770.000.000.

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
Dott. Giuseppe Stancanelli

IL V. PRESIDENTE
[redacted] Salvatore Latella

De noi ogni ospite è un re del [redacted]
Dai 10% [redacted] 15% di sconto su tutte le strutture sportive e [redacted] tempo libero!
Vincete ora il Joker!
Ogni settimana viene estratta a sorte una fra le domande spedite, che avrà diritto ad **uno sconto del 50%** su una settimana prenotata (pernottamento con prima colazione per una persona).
JOKER DEL[redacted]E VACANZE
Seekir[redacted]
Sul Wallersee - Regione [redacted]

Ritagliare la carta per la lotteria ed incollarla sulla richiesta.
Spedire a: Fremdenverkehrsverband Seekirchen am Wallersee A-5201 Seekirchen

J. C. BERTRAND
LOG ASSISTANCE
10, RUE PAUL-DEROULÈDE 06000 NICE - FRANCE
FAX 0033 93161364

INVESTIRE IN FRANCIA
"Le charme" della [redacted]

Approfittate della "chance" che vi offro d'acquistare appartamenti di prestigio a **CANNES, NIZZA, [redacted]**
[redacted] più, e sono il solo a proporlo, vi [redacted] **una RENDITA** [redacted] **per** [redacted] in franchi francesi, depositati direttamente sul conto bancario di vostra [redacted]

Desidero un'informazione confidenziale personalizzata e gratuita sulle possibilità d'investire in un appartamento di prestigio sulla Costa Azzurra con rendita garantita
NOME: ________ COGNOME: ________
INDIRIZZO: ________
________ TEL[redacted]: ________

Il Terzo Mercato

Alinor spa 1700 1725; Bai 11300; Bavaria 1330 1360; Pop Sondrio ex d 62900; S. Paolo Bs 3750 3800; Banco Marino 4250 4300; S. Spiri[illegible] 2655 2665; Carnica 18750; C.R. Bologna 34000 34300; Cibifin 2030; Cofige ord 1800 1850 (pr opt 1600); Rolo 18500; Electrolux 40200; Every Fin 26000; Ferrometalli 5300; Fin. Galileo 1780; Fin. Stella 2000 2025; Fincomid ex opt 2250 [illegible] (dir 150 157); Ifitalia 2145; Mapelli [illegible] 2150 2300; Nordit. ord 430 450 (pr 335 360); Paar priv 1540; Cofind priv 1560; R.S. Mang. 1150; Saif ord 2080 2105; S. Gem e S. Prosp 156500. WARRANT. Alitalia pr 80 81; Cofind ord 630 640; Cofide ris 180 187; Gaic risp 610 630; Italgas 690 698; Italmobil 57000 57500; La Fondiaria 2760; Merone 3000; Pop Cremona 1000; Repubblica 195 200; Saffa rnc 1175 1200; Unicem risp 2800 2870.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) 93,40 (-0,11%); Francoforte (Dax) 1620,29 (+0,05%); Hong Kong (Hang Seng) 3716,15 (+1,51%); Londra (Ft-Se 100) 2440,60 (-1,39%); New York (Dow Jones) 2858,91 (+0,12%); Parigi (Cac 40) 1772,14 (+0,05%); Tokyo (Nikkei) 26613,19 (+0,62%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11.500	11.875
Visa	12.000	[illegible]
Call	11.875	12.375
Tom	12.500	13.000
S/N	11.875	12.375
1 Settim.	11.875	12.625
2 Settim.	11.875	12.250
1 mese	11.875	12.250
3 mesi	11.875	12.250
6 mesi	11.875	[illegible]

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
30-04-91	35	[illegible]	11.709
30-05-91	66	[illegible]	11.800
28-06-91	94	97.075	11.900
30-07-91	126	[illegible]	12.000
30-08-91	157	95.050	12.100
16-09-91	174	94.500	12.200
30-09-91	188	94.000	12.200
30-10-91	218	93.156	12.300
29-11-91	248	92.287	12.400
24-12-91	280	91.750	12.500
30-01-92	310	90.600	12.500
28-02-92	339	89.500	12.500

ORO: CHIUSURE

Prezzo dei venditori in $ per oncia (Oncia troy - [illegible])

[illegible]	22-03-1991	21-03-1991
Londra	362.75	368.00
Zurigo	362.75	364.60
Parigi	362.70	364.60
New York	364.70	364.70
Milano (L/gr)	14250.00	14280.00
Hong Kong	362.50	362.21

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	101000 - 109000
Sterlina n.c.	102000 - 110000
Marengo it.	78000 - 87000
Marengo sv.	78000 - 87000
Marengo fr.	78000 - 87000
Marengo b.	78000 - 86000
20$ oro	450000 - 500000
Krugerrand	420000 - 450000
Argento	155 - 161
Platino (*)	15085 - 15600

(*) Per grammo fra ecopre

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 6.43 — 6 mesi 6.56

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	113.000	0,00
Cr. Agr. Bresciano	7.810	0,00
Banca del Friuli	25.000	0,00
Banca Pop. Cr. Valtellinese	17.500	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	18.700	0,00
Banca Pop. Bergamo	18.900	0,00
Banca Pop. Brescia	8.300	0,61
Banca Pop. Crema	42.000	-0,94
Banca Pop. Cremona	9.000	0,00
Banca Pop. d'Emilia	115.000	0,17
Banca Pop. Intra	12.850	-0,38
Banca Pop. Lecco	8.600	-1,01
Banca Pop. Lodi	18.155	0,61
Banca Pop. Luino e Varese	15.485	0,06
Banca Pop. Milano	8.800	-0,23
Banca Pop. Sondrio	59.500	-1,17
Banca Pop. Novara	16.030	0,24
Terme di Bognanco	598	1,36
Avimar	2.210	0,00
Industria zucchero e alc	202.500	0,10
Banca Briantea	15.150	-0,33
Cotonif. Italia	4.960	0,00
Banca Prov. Napoli	4.570	-0,31
Banco Legnano	6.010	0,00
Banca Ind. Gallaratese	13.070	0,00
Banca Prov. Lombarda	4.010	0,50
Banca Prov. Lombarda ex priv.	3.910	1,82
Banco Perugia	2.025	1,25
Condotte Acque	240	0,00
Cryomerc	10.001	0,02
Finance ord	76.000	-1,30
Finance priv	74.000	0,00
Cr. Bergamasco	30.750	1,17
Sfirs	—	—
Finrex	7.900	0,64
Zerowatt	3.740	0,00
Citibank	1.030	-1,29
Ibs priv.	1.855	0,87
Bnagg Var	1.130	3,67
Bnagg 42 v.av.	—	—

ALTRI RISTRETTI

Titoli	Quotaz.	Prec.
TORINO		
Banca Pop. Milano	8.770	8.800
Bettini	790	830
Invest	1.000	990
Paramatti	617	617
GENOVA		
Banca Pop. Novara	15.600	15.800
Banca Pop. Bergamo	18.900	18.000
Ibs priv.	1.710	1.650
Bnagg ir priv.	7.500	7.505
Carrozzerie pbe	1.730	1.750
Condotte acq	245	245
Banca Pop. Bergamo priv.	18.000	18.000
Sme	410	410

I CAMBI DELLE VALUTE

[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

OBBLIGAZIONI DEL 22-03-91

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-03-91

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità definitive della seduta precedente

[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

CABRINI, L'ADDIO SARA' A CREMONA

Antonio Cabrini ha annunciato ieri che proprio a Cremona, il 30 maggio, darà l'addio al calcio in un'amichevole di lusso, cui parteciperanno noti assi italiani, e stranieri Zico, Platini, Matthaeus e Maradona, legati alla carriera del campione del mondo '82.

COLLOVATI, SQUALIFICA PER L'ANTIDOPING

ROMA. Il genoano Collovati (nella foto) è stato deferito alla Disciplinare per aver diluito con una bevanda la propria urina in occasione del controllo antidoping dopo Bologna-Genoa del 3 marzo. Subito scoperto dal medico il giocatore si era sottoposto ad un secondo, regolare prelievo.

OGGI IN TV

11,00 Tennis. Key Biscayne	**Tele+2**
11,30 Sci. neve.	**Tmc**
12,15 Motori. Crono, replica	**Tmc**
13,00 Sport show, contenitore	**Tmc**
13,15 Dribbling, rotocalco del sabato	**Raidue**
13,00 Usa sport, replica	**Tele+2**
Calcio. Calciomania, rep.	**Italia 1**
Basket. Assisi, replica	**Tele+2**
14,30 Ginnastica. Da Fano, triang. Italia-Urss-Spagna artist. femm.	**Italia 1**
14,45 Pallavolo. Supervolley, replica	**Tele+2**
15,15 Rugby. Campioni Re-Generation Tv	
15,15 Ciclismo. Milano-Sanremo	**Raiuno-Tmc**
15,30 Calcio. Dir. Kaiserslautern-Bayern Monaco, camp. tedesco	**Tele+2**
15,55 Sci. Da Waterville Valley, slalom masch. CdM, 1ª manche	**Raitre-Tmc**
16,30 Pallavolo. El Charro-Maxicono	**Raidue**
16,40 Auto. Monza, camp. Ital. turismo	**Raitre**
17,05 Auto. Prova G.P. Brasile F1	**Raitre**
17,30 Dir. Sunderland-Aston Villa, camp. inglese	**Tele+2**
17,45 Basket. 2° tempo Clear Cantù-Knorr Bologna, serie A1	**Raidue**
17,45 CicRismo. Mountain ; **pattinaggio,** Assoluti danza	**Retemia**
18,45 Derby, tg sportivo	**Raitre**
19,15 Erol, profili di grandi campioni	**Tele+2**
Sci. Waterville, slalom masch. CdM, 2ª manche	**Raiuno-Tmc**
Sportime, tg sportivo	**Tele+2**
20,00 Tennis. Key Biscayne, Seles-Sabatini, sing. femm.	**Tele+2**
20,15 Lo sport, tg sportivo	**Raidue**
22,30 Pugilato. La grande boxe: tutti i segreti di Tyson-Ruddock	**Tele+2**
PugRato. Vallesciosia, Oliva-Arce Rossi, welters; **auto,** Pole position; **pallanuoto,** ital. Civitavecchia-Volturno; **pallamano,** Italia-Cecoslovacchia femm.	**Raidue**
23,30 Calcio. Rep. Sunderland-A. Villa	**Tele+2**

LA STAMPA
SPORT

Sabato 23 Marzo 1991 ■ 21

Il sorteggio di Ginevra mette di fronte in una finale anticipata due squadre dalle grandi tradizioni

Barcellona *vale tutta la stagione per la Juventus*

GINEVRA
DAL NOSTRO INVIATO

La vicenda Marsiglia ha tenuto banco ieri a Ginevra dove Roma, Inter e Juventus hanno saputo del loro destino in coppa: ingrato per i bianconeri che non avranno vita facile con il Barcellona, favorevole a giallorossi e nerazzurri che si affronteranno in semifinale fratricida. Per una singolare coincidenza tutte le tre le nostre rappresentanti disputeranno il ritorno in casa: vantaggio ad ascoltare i loro rappresentanti. «Ma negli ultimi tempi c'è stata un'inversione di tendenza», ha sottolineato Anton Parera, gerente del Barcellona, secondo il quale Cruijff tornerà in panchina con i bianconeri.

Morini e Barettini, inviati speciali di Montezemolo, hanno conosciuto l'accoppiamento a fatte perché la neve e l'uscita di strada di un camion sul Gran San Bernardo hanno ostacolato il loro marcia di avvicinamento verso Ginevra. Quasi un sortilegio per i nostri croi che a dicembre incappati in una analoga disavventura. Morini ha ricordato che per la Juve si tratta d'una rivincita dopo l'eliminazione subita cinque anni fa dai catalani nella partita intitolata agli errori di Pocione. E poi: «Vedrete che l'Avvocato non si perderà il doppio scontro perché entrambe le squadre onorano lo spettacolo puntando sempre al gol. La filosofia di gioco è la stessa, solo che noi siamo allo elementari mentre Cruijff ha superato i problemi che angustiano Maifredi». Davvero un brutto affare per la Juve mentre Roma e Inter non hanno di che lamentarsi: e infatti la possibilità d'una finale tutta italiana in Coppa Uefa, come è accaduto anno fa.

Sul piano televisivo la pax Rai-Fininvest dovrebbe portare alle emittenti di Berlusconi due partite su tre questo programma: ore 19,15 (Italia 1) Brondby-Roma, ore 20,45 (Raiuno) Barcellona-Juventus, ore 22,15 (Italia 1) Sporting Lisbona-Inter.

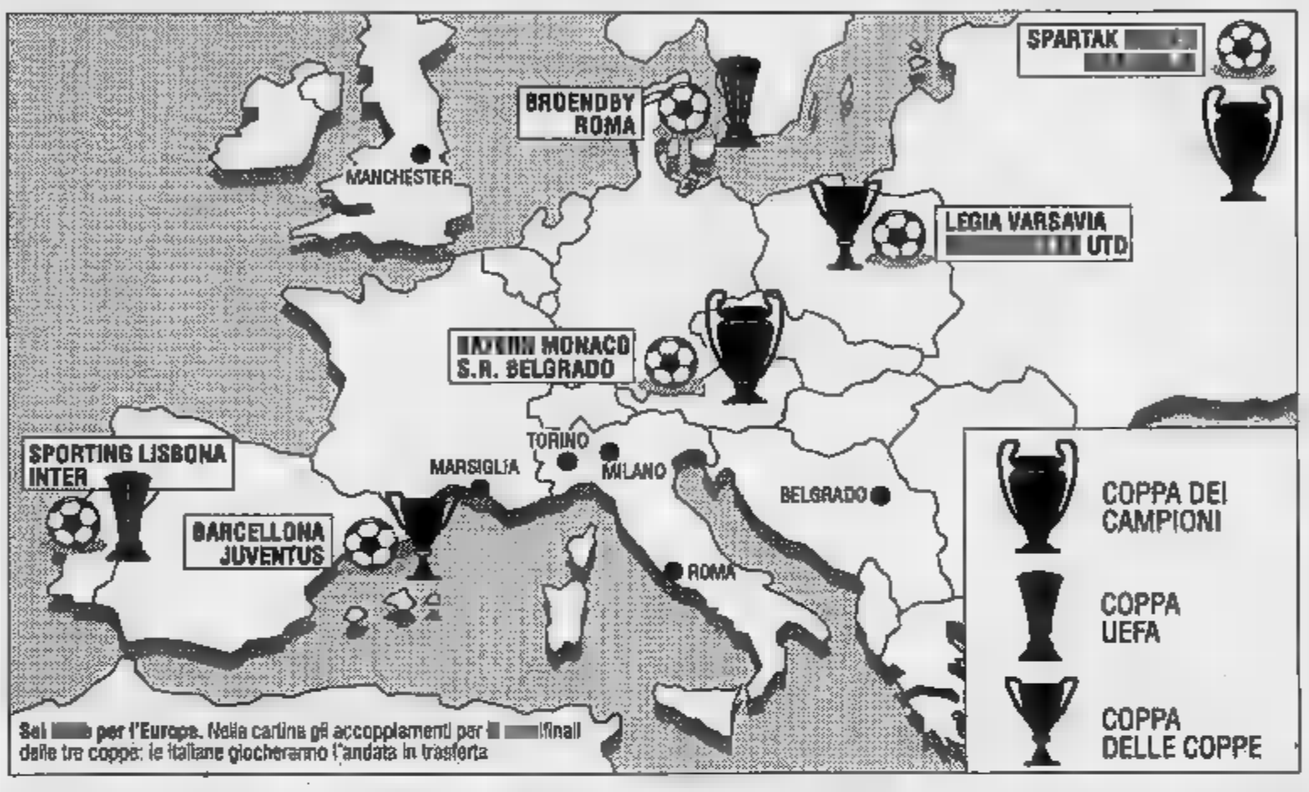
Dopo pasticcio Marsiglia le cose si complicano per Milan che conoscerà il suo destino mercoledì prossimo quando la commissione disciplinare prenderà in esame a Zurigo il referto dell'arbitro Bo Karlsson. Ieri mattina le inter-club ha omologato il risultato sul campo. E questo, secondo Carlo De Gaudio, è un buon segno. E' parola di Lennart Johansson, il presidente dell'Uefa, è condanna. Ai dirigenti dei club ha detto: «L'ultimo turno di coppa è stato tormentato da numerosi incidenti. E' un fatto grave. Dovete dare il buon esempio voi che rappresentate il top in Europa». Alla stampa ha aggiunto: «A Marsiglia erano in ballo molti soldi, molti interessi, molti fattori. Non una bella partita qualsiasi. Mi aspettavo un comportamento migliore da parte del Milan. Ne dispiaciuti, così come sicuramente lo i suoi rappresentanti. L'esclusione dalle coppe? E' possibile, rientra fra le sanzioni previste dal regolamento».

Ma non basta. De Gaudio aumenta le paure quando dichiara che qualche giocatore potrebbe finire sotto squalifica. Povero Diavolo. E pensare che l'Uefa ha virtualmente approvato la riforma Coppa Campioni voluta da Berlusconi: niente più sfide ad eliminazione diretta a partire dai quarti di finale gare di andata e ritorno nell'ambito di due gironi all'italiana quattro squadre ciascuno; poi finale fra le vincenti dei due gruppi. Giusto il contrario di quanto predicato da Blatter.

Filippo Grassia

TUTTE LE

Le due partite di semifinale delle tre coppe europee sono in programma il 10 e 24 aprile. La finale di Coppa Campioni si giocherà a Bari il maggio, quella di Coppa Coppe a Rotterdam il 15 maggio. La vincente fra Sporting Lisbona e Inter disputerà in casa l'8 maggio la gara di andata della finale di Coppa Uefa. Ritorno il 22 maggio.



Sei per l'Europa. Nella cartina gli accoppiamenti per finali delle tre coppe: le italiane giocheranno l'andata in trasferta

Maifredi prepara l'abbraccio a Cruijff

Il tecnico olandese si è ripreso dopo l'infarto Spagnoli verso il titolo, ma Tacconi non li teme

Soddisfatto il Barcellona, per nulla remissiva la Juventus, dopo il sorteggio di Coppa Coppe. Francisco Ventura, presidente commissione calcio del club catalano ha detto: «Siamo felici di incontrare i bianconeri. Insieme, due squadre sapranno offrire un calcio spettacolare. Barcellona e Juventus si incontrarono l'ultima volta nella Coppa campioni 1985-1986 e noi passammo il turno vincendo in casa per 1-0 e pareggiando a Torino 1-1».

Stefano Tacconi, unico «superstite» di quella squadra, commenta: «Il Barcellona solo sulla carta era l'avversario da evitare, guardate cosa ha combinato il Legia ai danni della Samp». Quindi una battuta distensiva: «Nel loro campo mila spettatori. Sarà, ma io non ne conosco nessuno...». Maifredi gli auguri a Cruijff: «Spero sia in panchina, vorrei stringergli la mano». Quindi un giudizio «Siamo due squadre d'attacco, in questo ci assomigliamo. Più che promessa di spettacolo ci sono le garanzie di gol. Certo, un avversario forte. Sta vincendo il campionato. Laudrup? Attenti a Stoichkov capocannoniere».

Al momento il Barcellona è il leader del campionato spagnolo. Sotto la guida di Johan Cruijff (attualmente a riposo, ma in via di una piena guarigione, dopo l'intervento chirurgico resosi necessario per un principio di infarto) la squadra catalana ha ottenuto 44 punti in 26 partite, e capeggia la classifica con ben cinque lunghezze di vantaggio sull'Atletico di Madrid quando mancano dodici giornate alla fine del campionato a 18 squadre. Con 13 gol segnati, il bulgaro Hristo Stoichkov, voluto personalmente da Cruijff, è al secondo posto della classifica dei cannonieri.

Per arrivare alla semifinale della Coppa delle Coppe, dove incontrerà appunto la Juventus, il Barcellona ha eliminato il Trabzonspor (0-1, 7-2), il Fram Reykjavik (1-0, 3-0) quindi la Dinamo Kiev (3-2, 1-1). Fondato nel 1899, il Futbol Club Barcellona ha vinto finora 10 titoli spagnoli, 21 Coppe del re di Spagna, tre Coppe delle Coppe e tre Coppe Uefa (prima Coppa delle Fiere). Si gioca al Camp Nou che ha una capienza di 120 mila posti. In Europa il Barcellona ha giocato 230 partite, vincendone 123, pareggiandone 49 e perdendone Ha segnato 457 reti e ha subite 249. Nell'ultima partita di campionato Rexach, ex asso del Barça ed attualmente vice di Cruijff, ha schierato: Zubizarreta, Serna, Nando, R. Koeman, Ferrer, Bakero, Beguiristain, Stoichkov, Salinas, Eusebio ed Amor. Per il match con la Juve rientrerà Michael Laudrup, attualmente infortunato. [r. s.]

Per l'Inter

Uno Sporting abbordabile

MILANO. Tutti contenti in casa interista per aver pescato nell'urna lo Sporting Lisbona. «Per la prima volta dopo tanto tempo la fortuna ci è stata favorevole - dice Trapattoni - perché ci ha evitato un altro scontro fratricida la Roma». «I portoghesi sono alla nostra portata» aggiunge Serena, mentre Matthaeus già sogna una finale vincente con la Roma. «A questo punto - spiega il tedesco - vedo più vicina la coppa Uefa dello scudetto».

Lo Sporting, allenato da Marinho Peres, non potrà schierare anche contro l'Inter il bulgaro Balakov, tesserato in ritardo. Forte a centrocampo, il trio Oceano-Douglas-Filipe, Sporting lento difesa, soprattutto nei centrali Leal e Luisinho, ex nazionale brasiliano. In si affida alla coppia formata dal «vecchio» Gomes e dall'emergente Cadete, bomber di Coppa lusitani.

Per la Roma

Un Broendby che fa vittime

GINEVRA. Emiliano Mascetti, ds della Roma, non ha nascosto la soddisfazione per il sorteggio: «Era soprattutto importante non incontrare l'Inter». Da Roma, l'allenatore Bianchi ha preso le distanze: «Non sottovaluto i danesi, nei turni precedenti hanno fatto ottimi risultati». In effetti, il Broendby è arrivato in semifinale eliminando l'Eintracht Francoforte (5-0, 1-4), il Ferencvaros (3-0, 1-0), il Bayer Leverkusen (3-0, 0-0) e lo Torpedo Mosca (1-0, 0-1 poi 4-2 ai rigori). E' la prima squadra danese a qualificarsi per una semifinale europea.

Allenato da Morten Olsen, libero e simbolo della nazionale danese, il Broendby è una delle 4 società che in Danimarca hanno adottato il professionismo. Stella della squadra è il centravanti Bent Christensen, capocannoniere dello scorso torneo (17 reti). Lo straniero è il nigeriano Okechukwu.

DA MILANO 294 KM

In 270 pedalano oggi nella classica di primavera alla ricerca del primo traguardo che conta

Il ciclismo italiano riparte dalla Sanremo

Bugno, Argentin, Fondriest, Chiappucci per ripetere il magico '90

I FAVORITI

PARTENZA 9,20, arrivo tra le 16 e le 16,30, diretta tv dalle 15,15 su Raiuno e Tmc.

I FAVORITI: Gianni Bugno (n.1) dice di essere a posto e gli crediamo. Chiappucci (44) è in gran forma, può vincere lui o far perdere gli altri. Argentin (61) è uno specialista. Ballerini ha la ruota giusta (91). Cipollini (95) la carta di una buona sorpresa. Fondriest potrebbe azzeccare la fuga (182). Sciandri (43), una promessa da seguire. Tra gli stranieri attenzione a Indurain (21), Maassen (32), Nijdam (33), Vanderaerden (35), Van Hooydonk (36), Golz (63), Richard I 116), Anderson (161), Mottet (201), Rominger (228), LeMond (267) e il più temuto tutti Fignon (53), che vuole il tris dopo i traguardi dell'88 e dell'89.

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

La Milano-Sanremo, una delle poche corse ciclistiche vere tra moltissime fasulle, ha un vezzo: ad ogni edizione offre ai suoi affezionati suiveurs qualche di particolarmente seccante. Di solito si tratta di capricciose polemiche sul percorso: i campioni, o i convinti di esserlo, lamentano l'assenza di asperità devastanti, affermano che è impossibile distinguersi sopra un percorso da paese dei balocchi. Questa volta abbiamo la faccenda del casco. Il passaggio dal vecchio casco a strisce di cuoio all'elmetto imposto dalla federazione internazionale, ha provocato un subbuglio tra i corridori i quali hanno fatto finta cadere dalle nuvole davanti a una novità conosciutissima me non presa in tempestiva considerazione.

E adesso che cosa succede? Nulla. La Milano-Sanremo corre con l'elmetto, lo con il quale Moser ha battuto il record dell'ora, lo stesso con il quale Greg LeMond, il capo dei contestatori, ha corso un monte di volte. E allora che cos'ha di tanto terribile l'elmetto? Ha, dicono i corridori (ai quali non bene quasi mai niente), che quell'affare in testa gli viene il raffreddore e dopo il raffreddore la bronchite e dopo la bronchite la polmonite e si formano qui perché capiscono che stanno esagerando. E se qualcuno obietta che forse è preferibile raffreddarsi piuttosto che rompersi la testa, loro guardano storto, dicono che vuol fare il furbo.

Ieri mattina il vicepresidente dell'Uci Verbruggen e il tesoriere Omini si sono incontrati con i rappresentanti dei corridori. Risultato: da lunedì prossimo agirà commissione di studio affinché tutte le teste siano sistemate e felici. Intanto oggi si gareggia con il casco integrale. Poi la commissione prenderà in esame la possibilità di mutamenti anche in ossequio al calendario e agli sponsor (ti pare che non ci fosse di mezzo la pubblicità).

Ma dove eravamo rimasti? Ah, sì: alla Milano-Sanremo, il cui fascino sta soprattutto nel suo disegno gara normale, addirittura modesta. I tre vampeilotti riviera (Mele, Cervo e Berta) non impressionerebbero neppure un dilettante. Il sobbalzo conclusivo (Cipressa Poggio) fu messo apposta per tormentare, almeno alla fine, un tracciato dà tutte le gomme.

Ma proprio la mancanza di punti scoglio, l'assenza di grandi zone tattiche favorisce chi oggi è meglio allenato a perdere d'occhio gli aspiranti fuggitivi chi ha cervello per capire quand'è il momento di tagliare la corda. Perché o hai la ruota tonante e aspetti lo sprint te ne devi Sembra semplice; e sembra impossibile che poche difficoltà altimetriche corrispondano tante difficoltà tattiche. E la Milano-Sanremo, la «vecchia Sanremo» che, se la vinci, ti fa star bene per un

Chi può vincere l'82ª edizione? Bugno, Argentin, Fondriest, Chiappucci, Ballerini e Cipollini sono i nomi italiani. Tra gli stranieri svontola la bandiera di LeMond e di Fignon, ma la prima è soltanto d'apparenza, Greg ama gli sforzi in primavera e la sua geografia privilegia la Francia. Fignon è in forma. Lo sono anche i belgi Van Hooydonck e Vanderaerden e gli olandesi Nijdam e Maassen. Alzano la mano i francesi Delion e Mottet, gli svizzeri Richard e Rominger, i tedeschi Golz e Kappes, l'australiano Anderson, gli spagnoli Indurain e Zabala. Sono troppi? Macché, l'elenco potrebbe allungarsi, una quarantina pretendenti al successo si confondono tra i 270 iscritti.

E' il ruolo importante che nella classicissima gioca la fortuna (294 km: ne succedono di tutti i colori) ad infoltire la lista ed è anche la moda resistente del dispetto alla quale si abbandonano le celebrità quando s'accorgono d'esser fuori scena o fanno il possibile per rovinare il passo degli antagonisti. La Milano-Sanremo è una grande corsa che si nega ai piccoli, di essi è più furbo di qualche capitano troppo presuntuoso o troppo lento a capire il momento dell'allarme. Il ciclismo italiano è, dopo i successi della passata stagione, un ciclismo in vetta. Oggi vedremo se ha i muscoli per restarci.

Gianni Ranieri

Per Skuhravy e Aguilera goleador del Genoa scelti Benedetti e Bruno

E' pronto un Torino antiurto

Skoro contro 3 stranieri

TORINO. Il capitano riprende la fascia, per una partita delicatissima. Il rientro di Cravero domani contro il Genoa dei miracoli (e della sostanza) per il Toro è segnale importante. Intanto Mondonico tiene pronti Benedetti per Skuhravy e Bruno per Aguilera e, tanto per dimostrare che in granata non si cercano mai scuse, dice in anticipo: «Ho gli uomini adatti per i due cannonieri rossoblù». E vanno in campo Sordo e Dino Baggio, gli emergenti, i più chiacchierati in tempi di una campagna trasferimenti già aperta secondo abitudini generali. Il presidente Borsano, a leggere alcune interviste, è di chiarezza da ufficio inchieste. Se lo convocano, è perché l'era della verità sta cominciando a prevalere sulla dei sotterfugi. Almeno, questa è la speranza.

Anche Spinelli è andato allo scoperto, in maniera, prendendo il comando della pattuglia di club che vorrebbero l'allargamento al quarto straniero, con il vincolo dei «tre per volta» in campionato. Anno osservato che il presidente rossoblù è battè pro domo sua, avendo il sovietico Dobrowolski in lista di attesa. Che scoperta, cercate un leader qualcosa (un ente, una industria, banca) che non cerchi assecondare i propri interessi. Anche quella di Spinelli è sincerità.

AL SAN PAOLO

Muller ceduto con opzione

TORINO. Dopo dieci giorni di colloqui, Milano, Torino e San Paolo hanno trovato una via d'intesa sulla questione Muller (rientrato dal Brasile per seguire le trattative). Muller è stato ceduto, adesso, dopo un accordo firmato da Borsano e Casal del Rei, ma il contratto deve ancora essere completato da quelli che il d.g. Casasco definisce «dettagli tecnici», battuta traducibile in «fidejussioni bancarie». Aggiunge Casasco: «Un conto è l'accordo amichevole fra presidente e giocatore, un altro sono i rapporti fra i club. Il Torino è società seria. Il Santos non poteva, come ha fatto, prendere il giocatore, presentarlo ai tifosi e pensare di mandarlo in campo. E' chiaro che ci abbiamo rimesso, pur se il brasiliano aveva perso un po' della sua immagine. Ora Muller va al San Paolo, ma il Torino ha una opzione sul futuro del giocatore. In tutte le trattative riguardanti Muller, dovranno chiedere il nostro benestare». [a. b.]

Domani Silvano Benedetti avrà il delicato compito di marcare il ceko Skuhravy

Queste le società di fronte. E le squadre? Si ritrovano domani al Delle Alpi a poco più di quattro mesi dallo 0-0 di Marassi che parve un po' squallido». Erano tempi nei quali dei granata si ricordavano ancora gli sfolgorii dell'estate, per loro non ancora cominciato il lungo periodo dei salassi che termina praticamente adesso con il rientro di Cravero. Pur se l'assenza dello squalificato Fusi priva la squadra di una situazione tattica (gli scambi fra i due) che è stata chiave delle migliori partite.

Nella operazione chiarezza di Spinelli va inserita anche la conferma di Bagnoli, a ci sembra una decisione doverosa altre che logica. Come Mondonico Bagnoli ha saputo amministrare le forze alternando alcuni elementi ma ha sul collega l'enorme vantaggio rappresentato dal rendimento degli stranieri. L'unico sopravvissuto, Aguilera, ha reso da solo quanto la coppia Muller (prima che partisse)-Skoro. Skuhravy è esploso a suon di gol mentre Martin Vazquez è finito in mutua, Branco è addirittura un determinante uomo in più.

Se talvolta il Toro è parso in affanno, ha avuto buoni motivi. E nessuno si stupisca se domani soffrirà un avversario chiaramente in salute, che si presenta con alle spalle tre vittorie delle quali impressiona la media gol: tre per domenica. Mondonico ritrova, assieme a Cravero, Baggio, Bresciani e Romano. Mezza squadra. Rassicura il tecnico lo spirito che i giocatori rimasti hanno mostrato nella trasferta di Lecce.

L'importanza dei giorni granata (dopo Genoa, Milan, Napoli e derby) è stata sottolineata ieri mattina dal lungo colloquio fra il direttore generale Maurizio Casasco e la squadra. La società ha voluto ribadire il grazie ai giovani, che hanno reagito anche alle voci di mercato, ed ai meno giovani per la dedizione e la serietà dimostrate da tutti. «E' una squadra composta e ritoccata via via, in sintonia con i tecnici Fascetti e Mondonico». Il dg non ha toccato il pur spiacevole stillicidio di ammonizioni («Non è perso il caso creare tensioni, tutti pensa il presidente...»), ma ha dedicato due parole a Bruno il quale, sia pure in segno di giubilo, alla fine della gara col Cesena si è tolto la maglia per usarla da girandola. Casasco lo ha ammonito: «La maglia granata si toglie mai, in nessun caso, si perda o vinca». Casasco ha compiuto in questi giorni i due anni di lavoro con il Torino, venne assunto da Borsano il 15 marzo 1989 e presentato alla stampa il 22. Anche per il direttore generale questo è un momento delicato, ma ha detto: «Delle questioni personali parleremo semmai in altra sede, in altra occasione. Adesso conta più che mai la squadra. Nel calcio italiano si stanno chiudendo dei cicli, se ne aprono altri. Il Torino conta arrivi, fra le novità. Per appagare i tifosi». Le prossime quattro domeniche lasceranno il segno sulla stagione granata. Il comportamento contro il Genoa una partita nella quale la squadra merita il massimo apporto di tifo, promette già una risposta precisa sulla situazione psicofisica del Toro.

Bruno Perucca

Derby a Milano, Inter guardinga

Il Trap senza Brehme Sacchi conferma Rossi Berlusconi sogna Ferron

MILANO. Ed è il derby fra la grande delusa, il Milan, e un'Inter ritrovata. Fra il Milan da rifondare e l'Inter da ritoccare: c'è bella differenza, almeno sulla carta, poi magari la realtà sarà diversa. L'Inter ha confermato di essere irresistibile sul proprio campo. L'unica gara sofferta in Coppa Uefa è stata quella sul neutro Verona, quando la squadra Trapattoni dovette ricorrere ai supplementari per eliminare il Rapid Vienna. Per il resto reti all'attivo, spese di Aston Villa, Partizan Belgrado ed Atalanta senza subirne alcuna.

«Il derby - ammette Trapattoni - è un'altra cosa anche perché l'eliminazione del Milan nella Coppa Campioni potrebbe avere risvolti psicologici. Potrebbe risultare una carica per i rossoneri così come un motivo di sfiducia. Anche l'uscita della Sampdoria dalla Coppa rappresenta per noi una bella notizia: adesso Vialli e soci potranno concentrarsi in modo totale sul campionato. Noi dobbiamo chiudere bene il mese... ve l'avevo detto che sarebbe risultato determinante sia in campionato che nelle Coppe. Non soltanto per noi... Avete visto cosa succede quando qualcuno dice di voler vincere tutto? E' il momento che si rischia non prendere niente». Chiara l'allusione alla Samp e al Milan stesso che un mese fa faceva discorsi di questo genere.

Peccato che l'Inter tedesca sia sempre sogno: quando torna Matthaeus che manca Brehme. Il terzino dovrà stare fermo per un paio settimane, niente fare dicono i medici. Trapattoni sperava di ovviare con Brehme alla doppia squalifica Paganin-Mandorlini: sarà costretto ad inventare un'altra difesa. Utilizzerà Beppe Baresi, nonostante abbia l'indice della mano destra fratturato. Al capitano è stata applicata speciale fasciatura rigida per aggravare la lesione. Battistini tornerà libero con Bergomi terzino mentre Stringara giocherà mediano.

Berlusconi, che oggi Milanello incontrerà i giocatori Milan per caricarli, ha convocato ieri nella villa di Arcore il braccio destro Galliani, primo responsabile grave «pasticcio» di Marsiglia e i suoi più stretti collaboratori per esaminare la situazione che si è creata dopo l'esclusione dalla Coppa Campioni. In particolare si è parlato del futuro rossonero e gettato le basi per la campagna di potenziamento. pensa a Ferron come portiere, ai centrocampisti Eranio Desideri, al granata Lentini centravanti parmigiano Melli. Intanto Sacchi ha deciso di affrontare l'Inter confermando Rossi in porta e Agostini seconda punta a fianco di Van Basten, mandando Donadoni in panchina.

Giorgio Gandolfi

L'attaccante della Juve ormai a secco da mezzo campionato

Schillaci amarcord del gol

Contro la squadra di Bianchi la tripletta che sembrava averlo rilanciato
«Ma io sogno soprattutto una rete storica in Coppa contro il Barcellona»

TORINO. Stamane in Vaticano, in udienza da Giovanni Paolo II, nel pomeriggio allenamento all'Acqua Acetosa, domani in campo all'Olimpico contro la Roma: la Juve chiede la benedizione papale prima di disputare una partita che riveste particolare importanza, ormai, nella lotta per un posto in Uefa.

La squadra bianconera non vince dal 10 febbraio, 3-0 al Cesena, da allora sconfitte e due pareggi, una media retrocessione. E, lo sa Maifredi, che dopo la visita in Vaticano mai una formazione ospite ha vinto all'Olimpico? «Certo, andai dal Papa col Bologna il primo anno di B, fu 2-2 contro la Lazio. Beh, è chiaro che il Pontefice fondamentalmente tiene per le squadre capitoline»

Alla Juve potrebbe bastare un pareggio? «Incontriamo una Roma che sta andando bene - afferma tecnico juventino -, lo dimostra il successo in Coppa sul terreno dell'Anderlecht. Ma la mia squadra, pur impegnata sul fronte europeo dal pensiero Barcellona, intende guadagnare comunque, tramite il campionato, la garanzia di un posto in Uefa».

La partita di andata fu avvelenata dalle espulsioni Julio Cesar e Di Canio, in Coppa Italia la Juve stata eliminata dalla Roma. E' anche rivincita? «Ormai abbiamo dimenticato polemiche - dice Maifredi - e la delusione patita in Coppa, la più cocente stagione, perché volevamo difendere fino in fondo il trofeo conquistato l'anno .

Sarà Voeller l'uomo più pericoloso? «E' al settimo cielo, ma normalmente un attaccante da tenere d'occhio» chiude Maifredi. E lascia parola Agostini, che rientrerà (con Galia altro terzino e Fortunato sempre a centrocampo): «Nel nostro campionato ci sono tanti grandi giocatori, Voeller senza dubbio uno di quelli che meglio si è ambientato in Italia, è un punto di forza della Roma e della Nazionale tedesca».

Tacconi per ora pensa Papin: stamane, quale ambasciatore Centro di Assisi, gli consegnerà il «bottone della pace», quindi concentrerà su Voeller. della Roma non parla Schillaci, a digiuno da 126 giorni, mezzo campionato. Il bomber, che si augura di ritrovare il gol smarrito proprio dopo la tripletta ai giallorossi nel match andata e annuncia che riprenderà a parlare campionato all'inizio della prossima settimana, è però su di giri, galvanizzato dall'idea della sfida di Coppa col Barcellona.

«Incontriamo la più forte lotto - dice Totò - e sono contento di affrontarla prima fuori casa anche se certi vantaggi contano poco a questi livelli. E' un anno che aspettavo una sfida di questo tipo, penso che una mia rete potrebbe diventare storica» Se lo augura anche il tifoso che da lunedì mattina presso sede bianconera (prima gli abbonati fino al 30 marzo poi gli altri) potrà prenotare i biglietti per la gara di ritorno del 24 aprile. Si prevede un incasso record di oltre 3 miliardi.

Franco Badolato

Alla svolta decisiva l'asta per la società della famiglia Viola

La Roma cambia padrone

Ranucci presidente, ma Caltagirone Mezzaroma saranno i proprietari
Un'operazione da 80 miliardi, con la benedizione di Andreotti e Carraro

ROMA. Con la benedizione politica di Giulio Andreotti e sindaco Franco Carraro sta nascendo il triumvirato che governerà Roma del dopo-Viola. Ne fanno parte Caltagirone, Mezzaroma e Ranucci, quest'ultimo nei panni di primo console: presidente o amministratore delegato.

E' la storia di un affare da 80 miliardi: Caltagirone e il suo socio Mezzaroma ne investiranno 76, mentre i restanti 4 rappresentano il contributo simbolico (si fa per dire!) Raffaele Ranucci, destinato ad essere il Boniperti della situazione, il probabile successore di Viola ha 34 anni ed è proprietario di catena di alberghi nella Capitale. Figlio di un presidente della Roma, ne è stato lui stesso vice-presidente e poi consigliere fino alla stagione scorsa, quando Matarrese lo cooptò in Federcalcio, affidandogli la responsabilità del settore giovanile. Avrà alle spalle la potenza economica di Francesco Caltagirone, detto «mister mille miliardi»; a tanto ammonta il fatturato della «Vianini strade», azienda leader nel settore dell'edilizia urbana. Cugino ma non seguace dei «palazzinari» romani che tempo furono al centro di noto scandalo politico-finanziario. Caltagirone è un democristiano che fa affari con tutti, ex-comunisti compresi, e ha un antico debole per l'editoria: già comproprietario di «Paese Sera», si parla di lui del futuro padrone de «Il Tempo». Nella scalata alla Roma ha coinvolto un vecchio socio e amico: il costruttore Mezzaroma.

Il dopo-Viola potrebbe cominciare giovedì prossimo, quando gli eredi del presidente scomparso riuniranno il consiglio d'amministrazione della società. Perde quota, salvo clamorosi ribaltoni sempre possibili in vicende come questa, la candidatura Luciano Gaucci, il proprietario di cavalli sponsorizzato dalla Federcalcio ma non più dagli andreottiani, che l'altro ieri con Sbardella si sono opposti all'ipotesi che la Roma «finisca nelle mani di uno straccivendolo o diventi la succursale di un club provinciale»: allusioni in «violese» a Gaucci e Matarrese, fratello del presidente del Bari.

L'offerta di Gaucci non sembra in grado di competere con quella dei triumviri: miliardi contro 80, così distribuiti: 20 per l'emergenza-debiti (da onorare entro il 31 marzo, pena il rischio, più volte paventato dalla Federcalcio, di non potersi iscrivere al prossimo campionato), 35 alla famiglia Viola e 25 per la campagna-acquisti e il rispetto degli onerosi contratti sottoscritti dalla precedente gestione: con Mancetti e Bianchi resterebbero alla Roma Desideri e Giannini, che nei giorni scorsi avevano manifestato tutto il suo disagio per l'incerta situazione societaria: «Io in un'altra squadra? Se fossi un tifoso, comincerei a preoccuparmi».

Ma, dopo mille disgrazie, sembra proprio che stia arrivando il il primo segnale positivo, sintomo di un' tendenza negli umori del Palazzo, giunge dalla Commissione Disciplinare, che ha cancellato la giornata di squalifica inflitta al campo della Roma, convertendola in un'innocua ammenda di milioni. In della svolta, la squadra si prepara alla doppia semifinale di Coppa contro Broendby e Milan con un intrigante «amarcord» di campionato: domani all'Olimpico arriva la Juventus. Mancherà soltanto Aldair, sostituito da Tempestilli. Dopo la tripletta Bruxelles, Rudi Voeller promette perdere il vizio: «Un calo di tensione? Figuriamoci! E contro la Juve, poi...»

Continua intanto l'istruttoria di Piro sul caso-doping. Sempre in auge la «pista partenopea»: oggi il magistrato ascolterà Caliendo (procuratore di Carnevale sotto il Vesuvio) e Carmando, massaggiatore del Napoli e della Nazionale. «Con la storia del Lipopil), il presidente Viola si mise nei guai da solo - ha detto ieri il giudice -. Ma forse fu mal consigliato da qualche "papavero" della Federcalcio». Un probabile riferimento al segretario generale Petrucci, che comunicò a Viola la positività di Peruzzi e Carnevale: non si esclude che dopo Pasqua Piro decida di interrogare anche lui. [a. m.]

CALCIO FLASH

BUENOS AIRES. Maradona tornerà nella nazionale in Argentina-Brasile amichevole di mercoledì prossimo. L'argentino aveva annunciato l'abbandono della nazionale dopo la finale di Italia '90, in polemica col presidente federale Grondona. Diego sarebbe anche disposto a giocare la Coppa America, in programma dal 6 al 21 luglio.

Papin in il prossimo !

PARIGI. Il centravanti dell'Olympique e della nazionale francese, Jean Pierre Papin, giocherà quasi sicuramente in Italia nella prossima stagione. Secondo il quotidiano «France-Soir» la sua destinazione sarebbe Napoli o Juventus.

Milan-Marsiglia amichevole a S. Siro

PARIGI. Jean Louis Levrault, dirigente dell'Olympique, ha confermato ieri che a fine campionato il Milan e l'Olympique disputeranno una amichevole sul campo del Meazza. Un cordo in tal senso era già stato preso in precedenza.

Di Stefano si dimette dal Real Madrid

Alfredo Di Stefano si è dimesso dall'incarico di tecnico del Real Madrid: al suo posto fino al termine della stagione lo jugoslavo Antic, allenatore del Saragozza. L'eliminazione in Coppa Campioni con lo Spartak Mosca, ha spinto Di Stefano a lasciare: tornerà all'incarico di consigliere del presidente.

Pancev «Vado a »

BELGRADO. centravanti della Stella Rossa e della nazionale jugoslava, Darko Pancev, giocherà nella Fiorentina. Lo reso noto il giocatore stesso, aggiungendo di essere vicino alla firma di un per stagioni. «E' tutto fatto - ha detto - non posso fornire ulteriori dettagli». Papin starebbe seguendo corsi di italiano.

Per Turkylmaz pena

MILANO. La Disciplinare ieri ha confermato la squalifica campo del Cesenza e del suo giocatore Marino per giornata. Respinto il riscorso del bolognese Turkylmaz, sospeso per due giornate mentre è stata ridotta da due a una la squalifica del pisano Calori. Per dichiarazioni antiregolamentari punito con due milioni di ammenda il cesenate Jozic.

TOTOCALCIO

Sul neutro di Bologna la squadra di Zoff, in protezione Uefa, chiede all'Atalanta il pareggio n. 17. Indisponibili Stromberg e Nicolini (Atalanta)

BARI-BOLOGNA. Passato in perfetto equilibrio. Per il decimato Bologna non esistono alternative: vincere e sperare. Squalificati: Verga e Turkylmaz (Bologna), indisponibili Cusin, Cabrini, Di Gè, Bonini, Mariani, Notaristefano, Mariani, Schenardi, Compione (Bologna).

CESENA-LECCE. I romagnoli, ultimi, ricevono il Lecce senza vittorie nove turni. Squalificato Alpinikov; indisponibili Cuttone, Esposito (Cesena), Garzya, Marino (Lecce) in dubbio Calcaterra, Nobile (Cesena).

Per viola e rossoblù è proibito sbagliare. Indispensabile muovere la classifica. Squalificati Rocco e Herrera (Cagliari), indisponibili Mareggini (Fiorentina), Paolino e Greco (Cagliari).

I nerazzurri cercano il 12° risultato utile consecutivo contro i rossoneri, reduci da tre ko, Coppa Campioni compresa. Passato con l'Inter. Squalificati Paganin-Mandorlini (Inter), indisponibile Brehme (id.), dubbio Gullit (Milan).

PARMA-PISA. I locali stanno completando un capolavoro che potrebbe condurli in Europa. I toscani provengono da quattro sconfitte. Squalificati Apolloni e Cuoghi (Parma), Colori, Lucarelli e Bosco (Pisa).

Giallorossi imbattuti da domenicho, i bianconeri nelle ultime cinque gare hanno raccolto due pareggi. In dubbio Carboni (Roma).

SAMPDORIA-NAPOLI. Nel girone di ritorno i blucerchiati hanno sfiorato il pieno punti (15 16), gli azzurri cercano «2» dall'aprile '90. Squalificato Ferrara (Napoli), indisponibili Viorchowod, Katanec, Pellegrini (Samp), Napoli e Alemao (Napoli).

TORINO-GENOA. I rossoblù di Bagnoli vanno a mille, i granata al Delle Alpi imbattuti. L'obiettivo è l'Uefa, per entrambe. Squalificato Fusi (Torino), indisponibili Mussi e Martin Vazquez (Torino), Braglia (Genoa).

I grigiorossi di Giagnoni tentano lo sgambetto ad un Verona in gran forma (10 punti nelle ultime 6 gare).

Sull'invitto terreno friulano i marchigiani dell'ex Sonetti cercano di aggiudicarsi il 15° risultato utile consecutivo.

La Massese, in serie positiva da 7 turni, agganciato la zona promozione.

SOLBIATESE-RAVENNA. I locali, in casa imbattuti da un anno, cercano sorpasso e secondo posto in classifica.

Bruno Colombero

		30			
1	Atalanta	Lazio	X		
2	Bari	Bologna	1		
3	Cesena	Lecce	X		
4	Fiorentina	Cagliari	1	X	
5	Inter	Milan	X	1	
6	Parma	Pisa	1		
7	Roma	Juventus	X	1	
8	Sampdoria	Napoli	X	1	
9	Torino	Genoa	X	1	
10	Cremonese	H. Verona	X		
11	Udinese	Ascoli	1	X	
12	Poggibonsi	Messina	X		
13	Solbiatese	Ravenna	X		

IL TEMPO

Dopo la perturbazione atlantica, i cui effetti sono stati avvertiti soltanto sulle regioni settentrionali, ora siamo in attesa di un'energica depressione africana. Raggiungerà la Penisola entro le prossime 24-36 ore. Con queste premesse il tempo di domani sarà caratterizzato da forti venti sciroccali, da un aumento delle temperature e da estesi annuvolamenti con presenza di piogge, in graduale estensione su tutto il versante occidentale della Penisola.

BERGAMO	nuv. piovigginе	14°
BARI	par. nuvoloso	22°
CESENA	nuvoloso	15°
FIRENZE	nuv. (prob. piog.)	18°
MILANO	nuvoloso pioggia	16°
PARMA	nuv. (prob. piog.)	13°
ROMA	nuv. (prob. piog.)	18°
GENOVA	nuvoloso pioggia	15°
TORINO	nuvoloso pioggia	15°
CREMONA		15°
UDINE	nuvoloso	14°
POGGIBONSI	nuv. (prob. piog.)	16°
SOLBIATE	nuvoloso pioggia	14°

TOTIP

Un'eccezionale edizione del Gran Premio Costa Azzurra all'ippodromo torinese apre la scheda. E' favoritissima Peace Corps (gr. 1) anteporre a Mr Lucken (gr. 2). Altri segni forti sono l'X alla seconda (con Ismar Sd), il alla quinta (con Effe Effe) ed ancora il all'ultima (con Pivot e Tourath). La meno chiara è la terza di Napoli, in pista almeno tre pretendenti (fra Hito Font, Limpiabotas, Ladonez): qui corrono varianti.

CONCORSO N. 12

PRIMA CORSA	1 1
Torino (trotto)	x 1
SECONDA CORSA	x x
Firenze (trotto)	1 x
TERZA CORSA	2 1 2
Napoli (trotto)	1 2 x
QUARTA CORSA	1 2
Padova (trotto)	2 1
QUINTA CORSA	2 2
Trieste (trotto)	1 2
SESTA CORSA	2 2
Roma (galoppo)	2 1

Disturbate dal maltempo a Interlagos le prime prove del Gran Premio di Formula 1

Senna inafferrabile anche in Brasile

Ferrari alla rincorsa: Alesi secondo, Prost quinto

SAN PAOLO
DAL NOSTRO INVIATO

Il gioco è sempre lo stesso, una specie di doccia fredda dell'ultimo minuto. Quando si pensa di avergli dato scacco, Ayrton Senna tira fuori la sua arma segreta. E cioè quel giro perfetto che gela gli avversari. E' successo anche ieri nel primo turno di qualificazione del Gran Premio del Brasile. Su pista bagnata sin dal mattino dalla pioggia, dopo un alternarsi di leader che hanno portato al comando prima Alesi e poi Mansell, il pilota della McLaren ha dato la stoccata definitiva: 1'18"711 il suo miglior passaggio.

Questa volta tuttavia la situazione appare diversa da quella che caratterizzò la prima gara del mondiale di F1 a Phoenix. Nella prima giornata Alesi fu la sorpresa e il sabato Senna gli tolse la posizione. Oggi potrebbe anche succedere il contrario perché Alesi è convinto di poter fare il più veloce, dopo il secondo posto ottenuto ieri. «Ho fatto quel tempo, mi declino di più del brasiliano - ha raccontato Jean fare deciso - usando gomme da gara e in mezzo al traffico, mi fermato a lungo ai box per cambiare alcune regolazioni e quando sono andato in pista ho fatto un giro di lancio troppo lento. Così mi preso sulla faccia la bandiera a scacchi che indicava il termine delle prove. Non so riuscirò a fare la pole position, posso assicurare che ci sarà bella lotta per partire primi nella griglia di domani».

In effetti il piatto si presenta interessante: dietro Senna e Alesi, troviamo Berger con la seconda McLaren, poi Mansell, Prost, Piquet e un "miracolato" Ivan Capelli (che ha usato un piccolo trucco di mestiere, girando lentamente negli ultimi minuti per quando la pista era più asciutta), ottimo settimo e primo italiano. La pattuglia azzurra ha poi piazzato Pirro 9°, Modena (autore di uscita di pista) 11°, Cesaris 12° e Patrese solo 14° perché non ha fatto in tempo a regolare Williams dei continui mutamenti della pista.

I capricci meteorologici hanno anche messo in difficoltà Alain Prost (il quale aveva il compito di provare due Ferrari con sospensioni anteriori diverse. Sulla vettura gara, però, il volte campione del mondo ha avuto problema di motore che era progressivo nelle curve lente e si è trovato con un assetto non collaudato la seconda monoposto. Anche Prost, tuttavia, è piuttosto fiducioso: «I valori più o questi - ha dichiarato - ma noi non abbiamo espresso potenziale della vettura. Se potrò lavorare bene nell'ultima giornata di prove credo che la gara diverrà interessante».

Fiorio ha sottolineato come la Ferrari sia comunque quasi sempre ai vertici nelle prove anche quando pioveva diritto: Resta il fatto che se si voleva fare verifica sulla McLaren ci sono più dubbi: vettura nuova, la Mp4/6 è competitiva, in Arizona ha rubato nulla. Qui anche Berger si è avvicinato ai vertici e il motore Honda è già stato migliorato e potenziato rispetto alla gara d'esordio di due settimane or sono. Manca la qualificazione odierna nella quale Alesi potrebbe anche strappare la pole a Senna, ma ciò che conterà sarà la corsa di domani, 71 giri di un circuito spettacolare che darà i primi veri del campionato.

Cristiano Chiavegato

I TEMPI

Nelle prequalifiche fuori le Lambo

SAN PAOLO. Primo turno di qualificazione: 1. Senna (McLaren) 1'18"711, media 197,812 km orari, 2. Alesi (Ferrari) 1'19"350; 3. Berger (McLaren) 1'19"557; 4. Mansell (Williams) 1'20"058; 5. Prost (Ferrari) 1'20"079; 6. Piquet (Benetton) 1'20"105; 7. Capelli (Leyton House) 1'21"171; 8. Moreno (Benetton) 1'21"266; 9. Pirro (Dallara) 1'21"286; 10. Gachot (Jordan) 1'21"493; 11. Modena (Tyrrell) 1'21"709; 12. De Cesaris (Jordan) 1'21"710; 13. Nakajima (Tyrrell) 1'21"825; 14. Patrese (Williams) 1'22"069; 15. Bernard (Larrousse) 1'22"127; 16. Gugelmin (Leyton House) 1'22"196; 17. Lehto (Dallara) 1'22"243; 18. Suzuki (Larrousse) 1'22"281; 19. Comas (Ligier) 1'22"682; 20. Martini (Minardi) 1'22"852; 21. Boutsen (Ligier) 1'23"197; 22. Brundle (Brabham) 1'23"271; 23. Blundell (Brabham) 1'23"547; 24. Tarquini (Ags) 1'23"618; 25. Johansson (Ags) 1'24"698; 26. Bailey (Lotus) 1'24"947. Non qualificati: Caffi (Footwork); Hakkinen (Lotus); Alboreto (Footwork); Morbidelli (Minardi). Prequalifiche: Lehto, De Cesaris, Gachot e Pirro. Eliminati: Van De Poele (Lambo), Larini (Lambo), Chaves (Coloni) e Groullard (Fondmetal). Oggi secondo turno di prove (ore 17 italiane). La gara domani inizierà alle 13, le 17 in Italia.

MOTOCICLISMO

Con il G. P. del Giappone ha inizio domani il Mondiale di velocità

Piove a Suzuka, cade Capirossi

Nessun danno ma quarto tempo per l'italiano

SUZUKA. Con il Gran Premio del Giappone, che si disputa sul circuito di Suzuka, parte domani la stagione del motomondiale di velocità. Grande attesa per Loris Capirossi, che in sella ad una Honda 125 del team Pileri è riuscito lo anno a vincere il titolo iridato a soli 17 anni.

Ieri il maltempo è stato il vero protagonista nella prima giornata di prove. L'asfalto bagnato ha causato numerose cadute. Tra le vittime anche Capirossi: scivolato per fortuna danni. Incidenti a parte, italiani in primo piano su un tracciato da sempre dominio di piloti nipponici. Nella 250, Cadalora con la Honda e Chili, (Aprilia) hanno animato la lotta nelle prime posizioni, inserendosi rispettivamente al secondo e terzo posto.

Nella 125, alle spalle di uno sconosciuto pilota Honda, Sakata, si è piazzato un ritrovato Gianola (Derby), quarta posizione per Capirossi, quinta e sesta per Gresini e Casanova. Nelle 600, miglior tempo per Schwantz (Suzuki).

Intanto prosegue con impegno il lavoro del quattro volte campione del mondo, l'americano Eddie Lawson in sella alla Cagiva che proprio ieri ha raggiunto un accordo con la Fist per un contratto di sponsorizzazione tecnica. **[g. d. f.]**

Classe 125: 1. Sakata (Honda) 2'47"470, media 125,947 km/h; 2. Gianola (Derby) 2'48"705; 3. Takada (Honda) 2'49"356; 4. Capirossi (Honda) 2'48"628; 5. Gresini (Honda) 2'50"483; 6. Casanova (Honda) 2'50"684; 12. Bosio (Honda) 2'54"562; 17. Vitali (Gazzaniga) 2'55"975. Classe 250: 1. Aoki (Honda) 2'42"812, media 129,551 km/h; 2. Cadalora (Honda) 2'43"825; 3. Chili (Aprilia) 2'43"956; 14. Romboni (Honda) 3'49"188. Classe 500: 1. Schwantz (Suzuki) 2'42"574, media 129,740 km/h; 2. Rainey (Yamaha) 2'43"225; 3. Gardner (Honda) 2'43"393; 8. Lawson (Cagiva) 2'44"914.

Basket: è spareggio per i playoff

La partita dell'anno per Torino e Varese chi perde rimane fuori

La Clear, reduce dall'esaltante vittoria di Madrid nella prima partita di finale della Coppa Korac, apre la terz'ultima giornata di campionato ospitando oggi a Cantù la Knorr. E lotta per uno dei primi quattro posti in classifica, che daranno diritto di approdare direttamente ai quarti di finale per lo scudetto.

Ma la vera lotta, quella per la sopravvivenza, si avrà soprattutto domani, a Torino, dove l'Auxilium tenterà di agganciare la Ranger Varese al decimo posto, l'ultimo utile per i playoff, sopravanzandola però per differenza-canestri (a Masnago i lombardi si imposero per un solo punto, facilmente recuperabile in caso di successo della squadra torinese).

Inimmaginabile, a settembre, simile crollo dei varesini di Sacco, appena pochi mesi prima sfortunati finalisti contro Scavolini: uno scudetto perso per il grave infortunio di Sacchetti, fortunatamente recuperato. Ma proprio quel colpo della sorte fu l'inizio del tracollo della squadra che, grazie a Bulgheroni, sembrava poter rinverdire gli antichi fasti varesini: senza Meo, un fallimentare Cummings al posto di Thompson, compagine di Sacco scivolata sempre più in basso, fino a giocarsi il futuro in A1 in queste ultime tre giornate (domani a Torino, sabato 30 in casa col Benetton e mercoledì 3 aprile a Forlì).

Il discorso, totalmente sciato, vale per l'Auxilium, presentatasi ai nastri di partenza dopo aver dovuto cedere Morandotti per rendere meno rosso il bilancio e aver dovuto fare i conti, all'inizio, con una serie di infortuni (quello del leader Della Valle il più grave) e l'inesperienza di molti giocatori esordienti in A1. E invece i torinesi di Guerrieri e Danna hanno avuto costanza di arrendersi e ora sono un passo da un traguardo quasi insperato, da raggiungere domeni e da difendere poi sabato prossimo a e soprattutto nelle giornate conclusiva, in casa, contro l'ultima pericolosa rivale, la Panasonic Reggio Calabria.

Torino si gioca dunque in un crudele spareggio una grossa fetta avvenire: c'è solo in ballo la permanenza in A1 senza passare attraverso la roulette dei playout, anche qualche chance di trovare uno sponsor per il futuro, magari addirittura i soldi per riuscire a trattenere quel Darryl Dawkins sul quale stanno piovendo offerte miliardarie dall'Italia (Bologna e Treviso tutti) e dalla Spagna. Darryl, pur essendo particolarmente legato a Guerrieri e alla società che lo hanno rigenerato, è un perfetto professionista: giocherà per chi gli offrirà di più, ma proprio in questa ultima fase della stagione può dimostrare la sua gratitudine a Torino e a quei tifosi che ne hanno fatto il proprio beniamino. Nei feroci duelli sotto le plance, domani con Rusconi e poi con Radja e Garrett, può esserci la chiave giusta per aprire all'Auxilium le porte dei playoff. **[g. a.]**

Programma giornata: oggi (ore 17) Clear Cantù-Knorr; domani (ore 18,30): Sidis Re-Scavolini; Auxilium To-Ranger; Messaggero Roma-Phonola; Filodoro Na-Panasonic; Firenze-Livorno; Benetton Tv-Philips; Filanto Fo-Stefanel.

Classifica: Philips 38; Phonola 36; Knorr e Messaggero 34; Clear, Benetton e Livorno 32; Scavolini e Stefanel 28; Ranger 26; Auxilium 24; Panasonic 22; Sidis, Filanto e Filodoro 20; Firenze 6.

PALLAVOLO

Nell'anticipo di Padova

Maxicono col rischio

Pallavolo allo sprint: cinque turni anche in campo maschile si concluderà la prima fase del campionato, così come oggi avviene per le ragazze che, dal 6 aprile, saranno poi impegnate a lottare nei playoff e nei playout riassuntivi di tutta stagione.

La pole position nella griglia-scudetto femminile ormai è dell'Imet, alle campionesse in carica della Teodora servono i due punti odierni per conservare almeno la seconda piazza.

In campo maschile, oggi anticipo tv (Raidue, 16,30) tra Charro e Maxicono. Domani partite incerte a Catania e Falconara (su Tele +2 alle 17,30).

Programmi, A1 maschile. Oggi: Charro Pd-Maxicono Pr; domani: Alpitour Cn-Fochi Bo; Mediolanum Mi-Prep Re; Philips Mo-Gividi Mi; Terme Ct-Sisley Tv; Falconara-Gabeca Montichiari; Messaggero Ra-Edilcuoghi Ag. A2 (domani) Siap Bs-Brondi At. A1 femminile (oggi): Teodora Ra-Imet Pg; Noventa-Speazano; Ailsurgel Pa-Assovini Ba; Lazzaro-Monabò Re; Conad Fano-Nausicaa Rc; Occhi Verdi Mo-Sipp Cesano; Pescopagano Mt-Yoghi An.

SPORT FLASH

Quote della tris a Capannelle

Cinque ritiri nella tris alle Capannelle. Solo 11 cavalli via e vittoria Pratò su Access Leisure e Hèl Byou. Combinazione vincente: 13-10-5. Quota: L. 1.595.500 per 391 vincitori.

Seles-Sabatini a Key Biscayne

KEY BISCAYNE. Finale Sabatini-Seles a Key Biscayne. La jugoslava ha battuto la Fernandez per 6-1; 6-3, mentre l'argentina ha superato la Graf in 3 set (0-6 7-6; 6-1). In campo maschile, nella prima semifinale Edberg stato sconfitto da Wheaton. Nella seconda Courier parte favorito contro Renaberg.

Pallanuoto, Savona-Canottieri

Nella giornata della serie A1 di pallanuoto, la lista Rari Nantes Savona ospita oggi la Canottieri Napoli. Le altre partite: Brescia-Recco, Mameli-Roma, Civitavecchia-Volturno, Posillipo-Pescara e Florentia-Ortigia.

Boxe, Oliva a Vallecrosia

VALLECROSIA. Sul ring Vallecrosia il campione d'Europa dei welters Oliva sostiene l'ultimo test prima della difesa ufficiale del titolo contro l'inglese McDonald, prevista per l'8 maggio a La Spezia. Il napoletano affronterà l'argentino Arce Rossi. Nei match di esordio sotto i colori di Agostino paso medio Nardiello, opposto all'argentino Maldonado.

Short track, bronzi a Sidney

SIDNEY. Due medaglie di bronzo per gli azzurri mondiali di pattinaggio veloce su ghiaccio. Nello short track, terzo posto per Maria Rosa Candido 500 m e Hugo Herrnhof nei 1500 uomini.

Rally Canarie, Lancia in testa

LAS PALMAS. Due Lancia Delta Integrale 16v al comando del Rally El Corte Ingles, valevole per il campionato europeo. Tabaton-Imerito precedono di 50" coppia Liatti-Tedeschini.

Sciare a

BardonecchiA

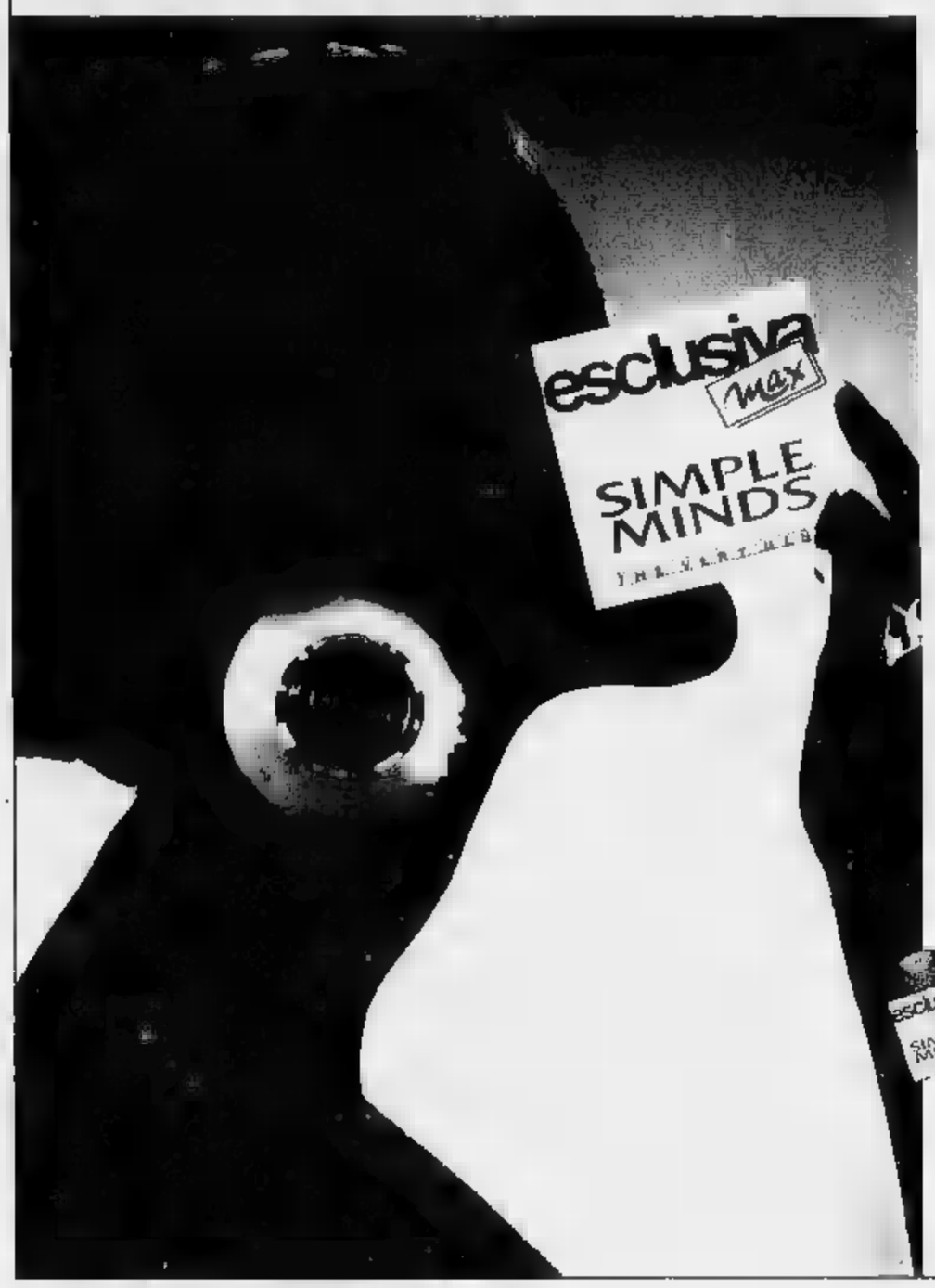
SPECIALE SKIPASS PASQUA
VALIDO PER TUTTI GLI IMPIANTI
3 GIORNI L. 70.000
4 GIORNI L. 80.000

OTTIMO INNEVAMENTO

Per informazioni: PRONTO NEVE - BARDONECCHIA - Tel. 0122 99.137 (24 su 24)

PIRELLI GÖTTSCHE LOWE

PRESTATE ORECCHIO:
MAX REGALA I SIMPLE MINDS IN CD.



APRILE,
ANCORA UNA VOLTA
È VIETATO PERDERE MAX:
QUESTO MESE REGALA
STRAORDINARIO CD
DEI SIMPLE MINDS.
I PEZZI SONO
IN VERSIONE ESCLUSIVA
PER MAX. E QUINDI
INEDITA PER VOI.
E SONO PEZZI CHE
HANNO FATTO EPOCA:
DON'T YOU
(FORGET ABOUT ME).
NEW DREAMS
E MANDELA DAY.
DOVETE SOLO ACCENDERE
IL VOSTRO STEREO
E CHIUDERE GLI OCCHI:
IL RESTO
LO FARANNO LORO.
LE EMOZIONI
SONO ASSICURATE.
PAROLA DI MAX.

MAX.
IO ESISTE.

CON MAX DI APRILE
IL REGALO
DEL CD DEI SIMPLE MINDS.

SMA

Gruppo Rinascente

supermercati

Fino al 30 marzo

BUONA PASQUA, BUONI PREZZI.

Pasta all'uovo Festaiola gr 250	1.390 (L. 5.560 al kg)	Riesling Oltrepò d.o.c. Martini cl 75	5.180 (L. 6.906 al l)
Caffè Lavazza Oro sacchetto gr 500	6.990 (L. 13.980 al kg)	Champagne Comte de Blanzac cl 75	17.480 (L. 23.306 al l)
6 uova extra Aia 60/65 g cad.	1.580	100% succo di frutta Skipper Zuegg cl 100	1.840
Parmigiano Reggiano Ferrari	18.900 al kg	Colomba nocciolata Mastro pasticcere Maina gr 1000	6.980
Pisellini Primavera Findus gr 300	1.690 (L. 5.633 al kg)	Uovo cioccolato extra fondente Ferrero gr 125	6.790 (L. 54.320 al kg)
Acqua Levissima frizzante cl 150	540 (L. 360 al l)	2 Tartufi Antica Gelateria del Corso gr 140	3.340 (L. 23.857 al kg)

camurati
Il profumiere
«Lo scopro in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
[illegible] E. De Sonnaz [illegible]
PUNTO VENDITA n° 2
[illegible] Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 23 Marzo 1991
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
C.so [illegible]
[illegible] continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
[illegible] 5
Tel. [illegible]

Barriera Milano, ore 21,15: i due in fuga sui tetti sospettati di aver provocato lo scoppio

Panico nel quartiere, sfiorata la strage

Dopo l'esplosione nella gastronomia fermati i titolari

Barriera Milano, [illegible] 21,15 di ieri: un boato travolge [illegible] quartiere. Un'esplosione. Una bomba? In via Lauro Rossi all'angolo con [illegible] Giulio Cesare [illegible] l'inferno. Finestre in frantumi, automobili capovolte, gente che urla. Il terrore sulla faccia di chi non sa che cosa stia succedendo. Gli abitanti delle case [illegible] di scendere in strada. Qualcuno telefona al 113, [illegible] 112, ai vigili del fuoco. [illegible] chiamate cominciano [illegible] arrivare anche alla redazione della Stampa: «Qui è scoppiata [illegible] bomba. E' un disastro».

In via Lauro Rossi le grida di panico sono coperte dalle sirene delle ambulanze [illegible] delle altre [illegible] to delle forze dell'ordine che arrivano in strada ingorgando. Tutti convergono davanti a un negozio sventrato, una gastronomia. Rottami, persiane rotte, schegge di vetro. Che è successo? [illegible] montano le fotoelettriche, e le scale dei vigili per raggiungere chi si trova bloccato ai piani alti. Carabinieri e agenti [illegible] i feriti. Partono [illegible] prime ambulanze: l'ospedale più vicino è il [illegible]ovanni Bosco, a [illegible] [illegible] dal luogo dell'esplosione.

Alle 21,25 [illegible] pronto soccorso è affollato come ogni venerdì sera: nessun intervento grave, ma [illegible] notizia [illegible] quell'esplosione quasi dietro l'angolo mette in allerta tutto il personale presente. Il medico di turno è Paolo Mancini: [illegible] primo ferito che gli [illegible] è Massimo Iannetta, 23 anni. Su[illegible] dopo arriva Claudio Guorini: il volto coperto di sangue, la camicia imbrattata. La porta del pronto [illegible] si chiude alle spalle delle due barelle.

Qualche [illegible] più tardi arrivano gli amici e i parenti dei due giovani. Arrivano da [illegible] Lauro Rossi. Raccontano: «Là è tutto distrutto». La ressa davanti [illegible] porta chiusa aumenta.

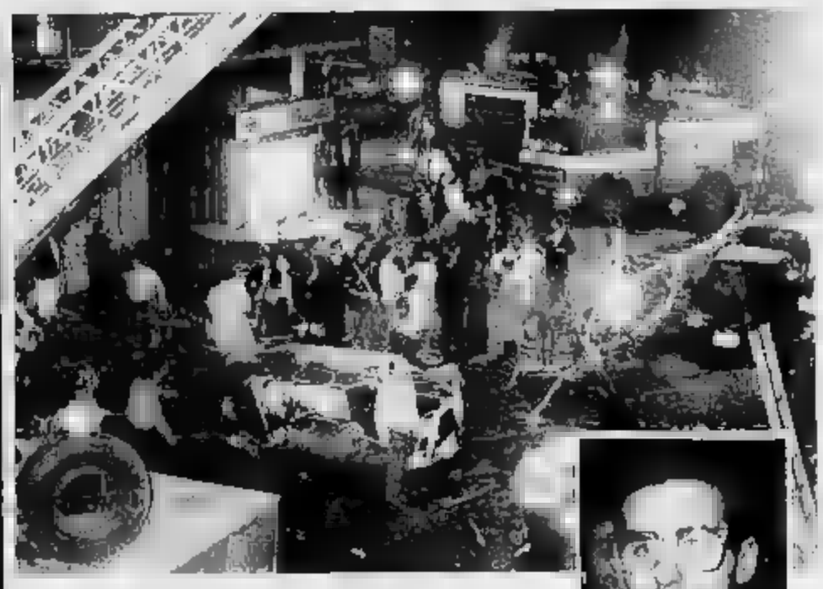
La tensione cresce. «Come stanno?». [illegible] gente si racconta i particolari: «Ho visto [illegible] disastro», «Tutti che urlavano». Esce il primo ferito: [illegible] Claudio Guorini. Lo sguardo allucinato, i cerotti in faccia. Lo sorregge una donna. «Adesso va meglio». Cosa è successo? «Non lo so. Ero in macchina con il mio amico, e a [illegible] certo punto c'è stata l'esplosione, [illegible] noi [illegible] andati a sbattere». Esce Massimo Iannetta. La faccia tagliata, malfermo sulle gambe: [illegible] stavo guidando. Ero in [illegible] Lauro Rossi, [illegible] ho visto una serranda che [illegible] veniva addosso. Ci siamo schiantati».

In via Lauro Rossi carabinieri [illegible] agenti setacciano le strade intorno alla gastronomia. Un ragazzo che abita in [illegible] dei palazzi di fronte corre dai carabinieri della prima radiomobile arrivata sul luogo della deflagrazione: «Li ho visti», dice. E' molto agitato, il suo racconto è confuso. Chi erano? «Due persone: erano vicine alla gastronomia, sono scappate subito dopo lo scoppio». [illegible] dove andavano? «Sui tetti. Ma non quelli della casa: mi è [illegible] brato che volessero salire su quelli del garage». I responsabili dello scoppio? I militari decidono di verificare.

Su [illegible] muro bianco della casa c'è l'impronta di una mano insanguinata. E tracce [illegible] sangue vengono trovate anche su un muretto nel cortile. Chiunque siano i due in fuga, devono essere passati di qui e almeno [illegible] di loro è ferito. [illegible] ragazzo aveva ragi[illegible]. I carabinieri si buttano all'inseguimento. Passano pochi minuti [illegible] da quel garage si sente la voce di un militare che chiama i colleghi: «Eccoli». In lontanza, [illegible] intravedono le sagome di due uomini: uno, vistosamen[illegible] ferito, [illegible] appoggia all'altro per camminare.

Sono due fratelli, incensurati, titolari (da quattro anni) della gastronomia: Paolo e Andrea Scalavino, 31 [illegible] 30 anni. Entrambi sposati, con due figli, abitano rispettivamente a Venaria, in via Palestro 20, e [illegible] Torino, via Caio Plinio 34. I carabinieri li portano nella caserma, [illegible] qui [illegible] interrogati per tutta la notte dai magistrati e dagli ufficiali del Nucleo Operativo. Sono stati loro a far esplodere la gastronomia? Nulla trapela dagli uffici di [illegible] Valfrè. Ma a casa di Andrea, i familiari ripetono che si tratta [illegible] un malinteso: «Sono due ragazzi onestissimi, non hanno mai avuto debiti, [illegible] lavorano a tempo pieno per mandare avanti la gastronomia: [illegible] hanno dipendenti». Che cose può essere successo? Sono gli altri due fratelli, Francesco e Giuseppe, soci in un'impresa di trasporti, [illegible] rispondere: «Forse hanno ricevuto una telefonata [illegible] sono corsi a vedere: è una zona schifosa, quella. Quando hanno tirato su le serrande, deve essere saltato tutto in aria. E per questo Andrea [illegible] [illegible] ferito».

Gianni Armand-Pilon, [illegible] Ferraro, [illegible]



Via Lauro Rossi, pochi minuti dopo l'esplosione: i vigili del fuoco [illegible] in salvo gli inquilini. Alla fine saranno evacuate cinquanta persone. Sotto, un'anziana donna colta da malore. A destra, [illegible] Iannetta è tra i primi feriti ad essere [illegible] [illegible] in ospedale [illegible] [illegible] sullo scoppio

Nove anni fa

Via Tonello sette vittime

Strage di via Tonello, 21 dicembre 1982, sette morti, dieci feriti, venti famiglie senza tetto. Un attentato simulato dai fratelli Aldo e Roberto Arnone, titolari del minimarket Conad, al [illegible] 5 della [illegible]dà, [illegible] poche decine di metri dall'angolo con [illegible] Casale.

E' Aldo, allora ventiquattrenne, a sfondare la porta del negozio che dà sul cortile [illegible] piazzare l'esplosivo. Ma non [illegible] a scappare prima [illegible] deflagrazione. Lo trovano nel cortile, ferito nel crollo del palazzo. Sarà processato e condannato.

Roberto Arnone, invece, fugge [illegible] resta latitante fino all'inizio di novembre del '90. Ora i due fratelli sono in carcere.

Lo scoppio, a mezzanotte [illegible] quel [illegible] dicembre, ha devastato un'ala del palazzo [illegible] quattro piani. Uomini, donne, bambini, [illegible] i sono morti nel crollo, travolti dalle macerie.

VENTIQUATTR'ORE

I riti della Pasqua

[illegible] in Duomo [illegible] Saldarini

La settimana santa in cattedrale [illegible] l'arcivescovo. Domani, domenica delle Palme, Monsignor Saldarini alle 10,30 benedirà i rami d'ulivo, quindi commemorerà l'ingresso [illegible] Gesù [illegible] Gerusalemme, infine concelebrerà la [illegible]. Alle 17, il vespro. Martedì, ore 18,30, sempre in Duomo, [illegible] la celebrazione comunitaria del [illegible] cramento della riconciliazione; giovedì santo, [illegible] 9: [illegible] del «crisma» [illegible] la benedizione di tutti gli oli per il battesimo, [illegible] cresima, l'ordine sacro e l'unzione degli infermi; [illegible] 18: concelebrazione nella «Cena del Signore» e processione.

In piazza Vittorio

Fino al 3 maggio l'operazione [illegible] pulito

Prosegue l'operazione «Motore pulito», incominciata mercoledì. Anche oggi, e sino al [illegible] maggio (domeniche escluse), chi lo vorrà, potrà prenotare, in piazza Vittorio Veneto (9-13; 14,30-18,30), il controllo gratuito sulla benzina o sul gasolio bruciati dal motore [illegible] proprio auto. L'iniziativa è stata p[illegible] dall'assessorato per l'Ambiente del Comune, insieme con Aci, Ansfd (Associazio[illegible] specialisti iniezione Diesel), Confederazione nazionale Artigianato, e altre organizzazioni.

Dall'8 al 12 aprile

Ad [illegible] espositori di 17 Paesi

E' [illegible] presentato ieri all'U[illegible] Industriale di Torino [illegible] 14° Automotor, la mostra [illegible] componenti, ricambi e accesso[illegible] automobilistici che [illegible] terrà a Torino Esposizioni dall'8 al 12 aprile, [illegible] orario di apertura dalle 9,30 alle 19. Alla rassegna, tra le più importanti d'Europa, partecipano oltre [illegible] espositori di 17 Paesi europei, [illegible]icani ed asiatici, su u[illegible] esposi[illegible] di 40.000 metri quadrati.

Il Centro espositivo, oltre ai servizi fondamentali, offre ristorante e self service, sale per convegni e riunioni di lavoro e posteggi esterni per mille auto.

Nuova Escort Wagon.

L. 15.765.000 Iva inclusa, versione 1.6 CLX.
A richiesta optionals esclusivi come servosterzo (L. 550.000), ABS (L.1.937.600) e aria condizionata (L. 1.769.000).
Disponibile an[illegible] [illegible] motore 1.3

Euromotor
C.PRINCIPE EUGENIO 11
[illegible] 316
TORINO

Autostadio
C.AGNELLI 22
VIA NIZZA 69
[illegible]

Ford

Authos
C.G.CESARE 202
TORINO

Co-Auto
C.FRANCIA 94
COLLEGNO

finanziario e assicurativo offerte [illegible]
ifas GRUPPO
Assitalia

Nei settantasette uffici di città non c'è coda, ma è necessario il libretto fiscale

Bollo auto, che fatica pagare

Confusione alle Poste per le troppe circolari

[illegible] vecchietto è stremato. «Ci rinuncio», dice nel salone servizi di via Giolitti. Che le è successo? «Vado avanti e indietro da due giorni, non [illegible] la faccio più. Ho 76 anni, io. Sono andato alla posta col bollettino, e mi hanno mandato qui, all'Aci. [illegible] qui ieri mi hanno detto che devo pagare alla posta. Allora stamattina ci [illegible] tornato, nell'ufficio postale: [illegible] hanno rimandato qui. Adesso quell'impiegato là dice di tornare alla posta. Insomma, [illegible] mica li chiedo, i soldi. Voglio solo pagare. Non mi lasciano pagare». Quasi piange, il povero vecchietto.

E' uno dei forzati del bollo. Uno di quelli che in questi giorni vorrebbero mettersi in regola con la tassa di circolazione, e perdono tempo per la confusione che circolari [illegible] circolari hanno seminato tra gli impiegati postali. Infatti il bollettino dell'anziano signore era da utilizzare proprio alla posta. E' il modello «Ch 8 quater»: uguale identico [illegible] quello fiscale, ma non prestampato. Una circolare della Direzione provinciale PT [illegible] Torino, datata [illegible] marzo, stabilisce che quel modulo va accettato, purché abbia sul retro il timbro dell'Aci. Il provvedimento è stato preso perché spesso gli sportelli dell'Automobile Club sono affollati, [illegible] qualche volta anche i computer si inceppano. Così, nei «casi di emergenza», l'Aci fornisce il modulo giallo e viola col suo timbro. Basta compilarlo e andare in uno dei 77 uffici postali della citt[illegible]. E se qualche impiegato non accetta il modulo perché è fermo alla circolare precedente (solo libretto fiscale), «basta cambiare ufficio», consigliano in via Giolitti.

«Sì, ma io ne ho cambiati due, e adesso sono tornato qui» s'arrabbia un ragazzo in fila davanti all'Aci di [illegible] Dante. Ha il libretto di circolazione? «No, perché?». E' una donna subito dietro, preparatissima, a rispondere: «Perché [illegible] [illegible] l'ha è inutile che faccia la coda. Qui si può pagare solo con quello. Santa me, le conviene tornare alla posta». Il ragazzo non vuole saperne, e la discussione accende tutta la fila. Rita Biondi, 46 [illegible] casalinga, [illegible] sfoga: «Tutto solo perché il ministero non ha rinnovato il decreto che autorizzava i versamenti liberi, con un semplice modulo per le tasse automobilistiche. Come si è sempre fatto. Ma fé cose [illegible] plici bisogna complicarle».

In compenso, chi ha il libretto fiscale non conosce problemi. Poche code negli uffici postali, si arriva, [illegible] versa e [illegible]. [illegible] attenzione agli arrotondamenti: alle [illegible] lire superiori, non bisogna dimenticarlo. Altrimenti, implacabili, gli impiegati [illegible] fanno strappare quel preziosissimo modulo. E sono fatti vostri. [e. fer.]

Servizio del Comune (e domani, il fido-funerale)

Pompe funebri sicure con il telefono viola

Un colpo di telefono, [illegible] messaggio registrato e, da lunedì, i torinesi potranno conoscere l'elenco delle imprese di pompe funebri inserite nel «turno» comunale: sei-sette per giorno. Una novità per scoraggiare la caccia al morto ed la corruzione cui [illegible] assiste [illegible] altre città», dice l'assessore Beppe Lodi.

«Telefono viola» è [illegible] nome pensato in Comune per questo nuovo servizio. Viola come i paramenti sacri, i fiori del pensie[illegible] è del ricordo, dicono funzionari e [illegible] Ma soprattutto viola perché non [illegible] dica «telefono nero», come il macabro umorismo di qualcuno avrebbe probabilmente suggerito non appena l'iniziativa fosse balzata agli onori [illegible] mondo.

Ma vediamo di che si tratta. Il messaggio (il numero telefonico è 436.77.00) informerà che i funerali possono essere effettuati dal Comune oppure da ditte private. Nel secondo caso, imprese di turno sono registrate presso gli ospedali. [illegible] [illegible] il decesso è avvenuto in [illegible] in cliniche private, negli istituti comunali, ecco che l'amministrazione interviene per segnalare ditte «che garantiscono elevata professionalità e costi controllati».

All'iniziativa hanno aderito tutte le cinquanta imprese torinesi: «Se [illegible] rispetteranno i patti, le escluderemo dai turni». Nel gruppo anche ditte recentemente coinvolte in un'inchiesta giudiziaria: «Per motivi fiscali. Nulla ci fa pensare che i torinesi siano stati raggirati».

Intanto l'associazione delle imprese [illegible] pompe funebri [illegible] verificando con una banca torinese la possibilità di finanziamenti agevolati per i funerali (dodicimila all'anno, il costo medio [illegible] aggira sui cinque milioni). Insomma: l'ultimo viaggio si svolgerà con tutti gli onori, ma a rate.

Troppi ribassi nelle «gare» degli enti pubblici: chieste alla Regione regole chiare e un albo

C'è del marcio in quegli appalti

Pulizie, i sindacati e le aziende denunciano

Pulire l'ospedale Molinette costava, nell'89, 300 milioni al mese. Adesso, lo stesso lavoro viene svolto per circa 200. Delle due, l'una: o prima si pagava troppo oppure, adesso, il lavoro viene fatto male.

Nell'89, quando si svolse la gara d'appalto secondo la media dei ribassi (vince l'offerta a metà fra quella più alta e quella più bassa), la Pedus, multinazionale del settore che già deteneva l'incarico, offrì 4 milioni. Vinse però, una ditta concorrente con circa 200 milioni. Al primo giorno di lavoro la vincitrice si presentò ai sindacati e disse: «Per stare nell'offerta, dobbiamo licenziare un po' di persone». «Neanche a parlarne», fu la risposta. Detto e fatto, la vincitrice rinunciò all'incarico e le subentrò la Centrosud, altra ditta che aveva fatto un'offerta molto distante dai 200 milioni e che non pose alcun problema di personale.

Se alle Molinette si fosse effettuata una gara al massimo ribasso - come avviene nella stragrande maggioranza degli enti pubblici - avrebbe vinto qualche ditta che ancora di 200 milioni avrebbe «garantito» la pulizia dell'ospedale. Alcune cifre relative alle gare di appalto tenutesi negli ultimi anni negli enti pubblici, raccolte dalla Filcams-Cgil e diffuse in un convegno tenutosi nel dicembre scorso, illuminanti. Ecco qualche esempio: nei quattro lotti in cui è suddiviso l'appalto delle pulizie dell'Usl di Collegno hanno vinto aziende che hanno offerto, al massimo ribasso, 66, 76, 32 e 129 milioni. Per gli stessi lotti, altre ditte hanno ritenuto di non scendere sotto, rispettivamente, i 194, 250, 148 e 353 milioni.

All'Atm - sempre al massimo ribasso - ha vinto una ditta che si è offerta per un miliardo 194 milioni, quando un'azienda concorrente si è arresa a un miliardo 708 milioni. Particolare importante: nelle gare al massimo ribasso, è l'ente appaltante a stabilire la cifra dalla quale «scendere». L'Atm, l'ha fissata, pochi mesi fa, in un miliardo e 800 milioni. Se non è una cifra a «capocchia», è lecito chiedersi quale tipo di servizio riceve l'Azienda trasporti con un risparmio di circa il 30 per cento.

Per l'Unionservizi, l'associazione dell'Api che raccoglie una sessantina di grosse imprese di pulizie (all'Unione industriale ne sono associate altre 50), la mancanza di norme precise, sia per quanto riguarda la vita del settore, sia per gli appalti, «ha favorito più volte l'emergere di aziende scorrette ed avventuriere». «Da tempo ho rinunciato a concorrere ad appalti pubblici - dice Gian Luigi Gado, direttore della Seito, 300 dipendenti -. Perché? Perché non è serio. Nessuno controllerà mai come lavorerò. Tutti lo sanno e si comportano di conseguenza. E allora, al momento della gara è inutile presentare un'offerta che tenga conto dei costi che quel lavoro, per essere fatto bene, comporterà, tanto sarò sempre battuto».

«Prendere lavori a prezzi stracciati - dice il rappresentante della Filcams-Cgil, Citriniti - è possibile solo correndo continuamente il rischio di fallire, oppure "risparmiando" sui dipendenti, cioè evadendo i contributi. Quando c'è sotto dell'altro». Cosa? «Senza prove...». E' dell'ottobre scorso, comunque, la notizia del rinvio a giudizio di alcuni esponenti politici e di sei imprenditori di altrettante aziende di pulizie per appalti «pilotati». Ogni accenno del sindacalista, condivise in toto dalle associazioni categoria, sono dimostrabili. Negli ultimi tre anni sono quindicina le aziende che lavoravano per enti pubblici a essere fallite. Per quanto riguarda l'evasione dei contributi è sufficiente sapere che alla Camera di Commercio risultano registrate circa imprese di pulizie, ma sono solo 469 quelle «conosciute» dall'Inps. E' vero che sono moltissime le aziende a carattere familiare, ma i numeri sono troppo distanti.

Per venire incontro a questi e altri problemi del settore, proprio ieri mattina, il presidente e il segretario dell'Api, Giuseppe Di Corato e Severino Conti, il presidente e il responsabile Api dell'Unionservizi, Marco Bonsi e Domenico Ricca, hanno incontrato l'assessore regionale Giuseppe Cerchio ottenendo l'impegno della Regione a preparare e approvare una legge per istituire un Albo delle imprese di pulizia, nonché una sorta di bando di concorso-tipo al quale dovranno rifarsi, in futuro, tutti gli enti pubblici.

Beppe Minello

COOPERATIVE

La Lega: battere le irregolarità

Un patto tra le forze economiche, imprenditoriali e politiche «sane» del Piemonte, per battere irregolarità e speculazioni: ruotano attorno a questa proposta i lavori del quinto congresso della Lega cooperative, che si concluderà oggi al centro incontri della Cassa di Risparmio, in corso Stati Uniti. «Rivendichiamo un mercato correttamente regolato da interventi legislativi che scoraggino e colpiscano quegli operatori che fondano la propria fortuna sull'irregolarità dell'uso delle risorse», spiega il vicepresidente regionale, Alfredo Morabito. E poi: «Sarebbero necessari anche controlli sulla disponibilità di risorse economiche troppo facilmente accumulate».

E' il problema di riuscire a coniugare etica e economia, «ma dietro il paravento di affermazioni retoriche spesso inefficaci: devono essere sollecitate regole e strumenti che consentano alle imprese sane di poter sviluppare le loro potenzialità imprenditoriali». Una sfida decisiva, alla quale la Lega delle cooperative guarda con grande interesse: le sue imprese a proprietà diffusa, è stato ricordato ieri, contano oltre 400 mila soci per 8 mila addetti, e nel 1990 hanno realizzato un fatturato di 1400 miliardi. «A questo punto - conclude Morabito - è opportuno che i nostri interlocutori prendano atto del peso della cooperazione e si comportino di conseguenza».

Carlo De Benedetti con la madre riceve le condoglianze da Sergio Pininfarina

Ieri i funerali dell'imprenditore

«Attento alla società» monsignor Bettazzi celebra Debenedetti

«Un uomo dedito, per tutta la sua vita, al lavoro, alla famiglia, attento alle problematiche sociali». La voce ferma di monsignor Luigi Bettazzi ha ricordato ieri mattina, nella chiesa dei Santi Angeli Custodi, in via Quintino, di fronte a una folla commossa, la figura di Rodolfo Debenedetti, morto mercoledì pomeriggio, all'età di 98 anni, nella sua casa di Vittorio Emanuele 74.

I figli dell'ingegnere, Franco e Carlo (presidente dell'Olivetti) e i nipoti, attorniati dai collaboratori più stretti, dal mondo imprenditoriale, da tanta gente venuta a rendere omaggio anche per ricordi lontani nel tempo, hanno ascoltato la funzione asciutta, sentita e intensa del vescovo di Ivrea.

Erano presenti i vertici del gruppo Olivetti, esponenti della Città e della Regione (il prefetto Carlo Lessona, il sindaco Valerio Zanone, il presidente della Regione Giampaolo Brizio), rappresentanti della Fiat (Cesare Annibaldi, direttore delle Relazioni Esterne, e Giovanni Agnelli, figlio di Umberto, Giorgio Garuzzo, responsabile del settore autoveicoli delle Fiat), personalità dell'industria di Piemonte e Lombardia, di altre regioni, esponenti dell'Esercito e dei Carabinieri.

Minuta, stretta al braccio dei figli, la vedova di Rodolfo Debenedetti, Pierina Fumel (accanto a lui nel 1931, entrata dieci anni prima «in ditta» come ragioniera, poi divenuta una delle collaboratrici più importanti sul lavoro prima ancora che in famiglia), ha ascoltato le parole del vescovo che, dopo la lettura del Vangelo di Giovanni, ha tratteggiato la figura «di Rodolfo», leggendo brevi passi della sua autobiografia, pubblicata due anni fa.

«La fiducia in me stesso»

Dal volume ha letto monsignor Bettazzi: «Se sono riuscito a superare tante congiunture lo debbo, oltre che all'incrollabile fiducia in me stesso, a due grandi fortune: quella di essere sempre stato aiutato da un'impareggiabile schiera di eccezionali collaboratori, e quella, grandissima, di aver trovato in famiglia un'atmosfera di pace e serenità che mia moglie con costante fermezza seppe salvaguardare e assicurare in tutte le circostanze, anche le più difficili, restando sempre al mio fianco, sacrificando se stessa al bene mio e dei nostri figli».

Questo il «cavaliere del Lavoro» che è stato ricordato durante la cerimonia. Questo l'uomo «di coraggio» e «di giustizia» e «di attenzione». Una funzione veloce. Il feretro è uscito in strada poco dopo mezzogiorno. Mentre la bara era sistemata sul carro funebre, di fronte ai due figli e ai nipoti di Debenedetti, il senatore Alfredo Diana, presidente nazionale dei Cavalieri del Lavoro, ha ricordato la figura di «Rodolfo», nominato cavaliere nel '76 dal Presidente della Repubblica. Ne ha sintetizzate le doti («coraggio», «forza», «fiducia», «umanità») e ha espresso un ringraziamento che esulava dal mondo dell'industria e dell'imprenditorialità.

Nella famiglia

Il corteo funebre si è poi spostato al cimitero di Sassi, dove la salma di Rodolfo Debenedetti è stata tumulata nella tomba di famiglia. Col pensiero di tanti rivolto a una frase scritta nella sua autobiografia dal cavaliere: «Giunto alla soglia dell'ultimo decennio del secolo, mi congedo nella speranza di aver richiamato, attraverso le vicende della mia vita, anche quelle di un secolo che è stato tra i più turbinosi e rivoluzionari della storia dell'umanità».

E poi: «Da parte mia, mi sempre attenuto al principio, del resto appreso da mio padre, di evitare di far entrare in famiglia le inevitabili contrarietà della gestione aziendale».

[m. nei.]

San Salvario, Borgo Po e Cavoretto lanciano una curiosa battaglia per spaventare gli incivili del volante

E il cittadino si fa vigile

Multe in facsimile per le soste selvagge

«Città di Torino, Corpo di Polizia municipale. Verbale n° 089». Foglietti sotto i parabrezza delle auto ferme agli incroci o in doppia fila, davanti ai portoni, sui marciapiedi e negli spazi riservati ai portatori di handicap. «Cittadino, multa il cittadino», sarà l'invito rivolto alla variegata popolazione di San Salvario, Borgo Po e Cavoretto. Una sorta di «fatevi giustizia da soli», anche se giustizia incruenta e simbolica.

Interi blocchetti di verbali identici a quelli dei vigili urbani, naturalmente su fac-simile, appioppati dalla gente della Circoscrizione VIII agli automobilisti «selvaggi», sperando in un piccolo choc e in una rapida, seppur passeggera, presa di coscienza da parte dei colpevoli. All'ottava circoscrizione tre commissioni, coordinate da Edoardo Garrone, hanno deciso di affrontare così il problema della «circolazione stradale», quello della disobbedienza, del menefreghismo, dell'inciviltà al volante.

Il 12 marzo c'è stata una prima riunione: è tracciato un piano, si è lasciata la porta aperta a suggerimenti, modifiche o integrazioni. Il nodo, comunque, è delineato: «Le oggettive difficoltà di parcheggio non possono essere un alibi alla libera trasgressione delle norme che regolano la circolazione stradale, né una giustificazione a non punirle». In nome dei diritti rispettati, si proporranno agli abitanti di San Salvario, Cavoretto e Borgo Po tre vie: multa simbolica, infrazione non perseguita, linea diretta grande utenza.

La «multa simbolica» è la più drastica. Ai cittadini saranno consegnati blocchetti identici a quelli dei vigili urbani (con la scritta fac-simile), con gli scopi dell'iniziativa stampati sull'altra facciata di ciascuna pagina. Chi, uscendo di casa, si scontrerà con infrazioni esasperanti potrà togliersi la simbolica soddisfazione di appioppare una multa, sperando di colpire anche il senso di responsabilità dell'automobilista.

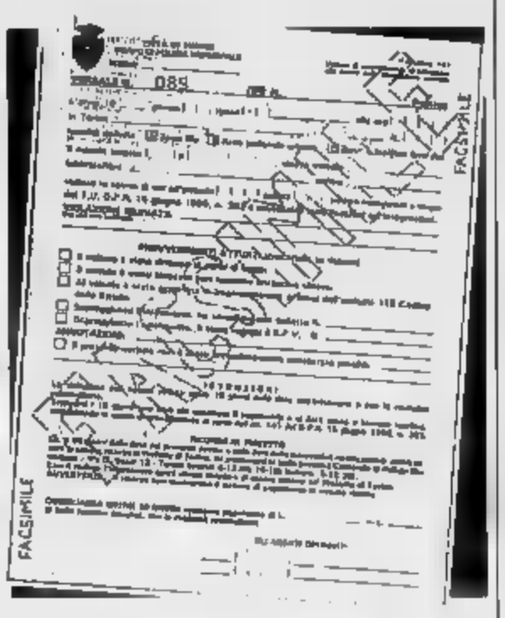
L'«infrazione non perseguita» è un progetto connesso a quello della «multa simbolica». Da un lato cittadino contro cittadino, dall'altro cittadino contro autorità nullafacente. Tutti gli abitanti della zona avranno a disposizione moduli prestampati da inviare alla Circoscrizione, che li inoltrerà a sindaco, assessore alla Polizia Urbana, Comando vigili e vigili di zona. Si potranno segnalare divieti di sosta e soste sui marciapiedi, divieti di transito non rispettati e soste in doppia fila, tradimenti e zona disco e altre infrazioni, indicando luogo, giorno e ora.

La Circoscrizione non si limiterà alle denunce. E' allo studio, in collaborazione con l'Atm, una mappa che riporti graficamente il percorso e i punti di interscambio con altre linee dei pubblici che toccano punti di grande importanza, come Fiat, Università, Ospedali.

Può rispondere all'invito chiunque ritenga «opportuno contribuire a sviluppare una cultura del rispetto per i diritti degli altri e per un uso razionale del mezzo privato, adeguato agli spazi disponibili».

Nairotti

Via Ormea, ore 17: il traffico è a rilento fra le auto parcheggiate in doppia fila. A destra, la multa in facsimile con cui saranno «punite» le contravvenzioni



BOLLETTINO **METEO**

Sabato 23 Marzo

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo molto nuvoloso con deboli precipitazioni locali. Venti: moderati da Ovest. Visibilità: buona. Temperatura mite.

IERI

TORINO E PROVINCIA

MASSIMA	14,1
MINIMA	9,4
MEDIA	11,7

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	13,7	MINIMA	8
PRESSIONE			1003 hPa
UMIDITA'			94%

Record del mese ultimi anni

MASSIMA 28,1	22 marzo 1990
MINIMA -7,8	6 marzo 1971

Pioggia (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	3,2 mm
Totale di questo mese	15?
Normale di questo mese	62,5
Totale di questo anno	...

UN ANNO FA

MASSIMA 26,1 MINIMA 5,7

CIELI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 28 minuti; tramonta alle ore 18 e 45 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 10 e 55 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 3 e 10 minuti

☾ Ultimo quarto 8 marzo ore 12
● Luna nuova 16 marzo ore 9
☽ Primo quarto 23 marzo ore 7
○ Luna piena 30 marzo ore 8

MARTE appare basso all'orizzonte, 13 volte più brillante della Luna

SATURNO è «stella della sera» più brillante e di colore bianco-giallo

URANO riconoscibile come una debole stella accanto a Nord di Giove

GIOVE: basta uno strumento di 40 ingrandimenti per vederlo ampio quanto il Sole

SATURNO: dista 1568 milioni di km e 87 minuti-luce dal nostro pianeta

IL FENOMENO è la Luna crescente, presentata nella costellazione dei Gemelli, alle ore 7 e 23 minuti circa per la fase di primo quarto

Specchio dei tempi

«Con la riforma delle superiori i ragazzi sempre più stressati» Lunga prigionia per i sacerdoti albanesi - Ristrutturato, ma riscaldamento - Consultorio inagibile per la nevicata - I soliti dubbi

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera pubblicata col titolo "Quella cultura con i paraocchi sta togliendo la serenità di mio figlio".

«Condivido pienamente lo sfogo del lettore e mi domando, con perplessità, quale sarà l'andamento scolastico delle superiori con l'attuazione della riforma di cui si parla. Dove dovrebbero essere gli indirizzi comuni a tutti per i primi due anni, con l'aggiunta di altre materie, secondo l'indirizzo scelto, che verranno ampliate in tre anni.

«Le ore di lezioni settimanali dovrebbero essere 36, rispetto alle 30 attuali. Come riusciranno questi ragazzi ad intraprendere studi così impegnativi se escono dalla media non sufficientemente preparati?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Credo interessino i lettori, oggi assai sensibili al dramma degli albanesi, alcune notizie di prima mano sulla situazione religiosa di quella nazione, che nel 1967 il "padre della patria" Enver Hoxha definito "il primo Stato ateo del mondo".

«Attualmente, in Albania (a Durazzo) c'è il solo vescovo, mons. Nicola Troshani, 76 anni, vissuto 20 anni in carcere e non pentito. I preti cattolici sono 17 diocesani, 9 i frati francescani, 6 i gesuiti: età media anni 72. In totale hanno scontato 382 anni di prigione o di lavori forzati. Il più anziano è il vicario di Scutari (88 anni, dei quali 45 passati in carcere).

«Gli albanesi, che per il 70% sono musulmani e per il 10% cattolici, il fatidico 11 novembre 1990 hanno finalmente potuto partecipare numerosi alla prima messa celebrata in pubblico nel cimitero di Scutari da don Simone Jubani anni, dei quali 26 passati in carcere). Egli ha detto allora che "novecento anni di potere bizantino non hanno intaccato la Chiesa cattolica e neppure cinquecento anni di dominio ottomano. Così neppure i 40 anni di dominio comunista hanno potuto sopprimere la Chiesa". Nel Paese ci sono pure suore cattoliche».

Lino Baracco

Un lettore ci scrive:

«I miei anziani suoceri (70 e 76 anni) sono stati sfrattati ed essendo pensionati minimi sono stati inclusi nella graduatoria per l'assegnazione di un alloggio popolare. Tale alloggio a loro assegnato, al momento dell'ispezione era, pur completamente ristrutturato, privo di un sistema di riscaldamento e senza predisposizione per istallarne uno e mancano di sicurezza.

«Abbiamo chiesto chiarimenti in merito tramite due lettere all'assessore per la Casa del Comune di Torino, Domenico Mercurio, che non si è degnato di rispondere, e una lettera all'Istituto autonomo case popolari che non ha risposto.

«Vorrei se è possibile avere risposta in merito a tale spreco di denaro, poiché, quando si ristruttura un appartamento a quai livelli, non è necessario ma indispensabile predisporlo già con tubi e termosifoni».

Mauro Fabbri

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo utenti del consultorio familiare di via Asinari di Bernezzo. E' dal mese di dicembre che non è più agibile a causa dei danni provocati dalla neve: crollo della volta e allagamento degli ambienti. La fragilità delle strutture pubbliche è sorprendente, anche perché questo stabile era stato, sembrava, ben ristrutturato. Da allora, noi siamo state escluse da un servizio che è di importanza fondamentale per le donne. Attualmente le operatrici sono collocate in un ambulatorio dell'Usl di via Pacchiotti, senza telefono e con orari che, essendosi dovuti adeguare a quelli dei medici dell'ambulatorio stesso, hanno peggiorato l'accesso a chi deve usufruire del servizio.

«Ci siamo rese conto di quanto poco la struttura pubblica sia interessata al buon funzionamento dei consultori. Oltre a dare rapida soluzione ai problemi, sembra che eviti di proposito ogni possibile informazione che interessi la salute delle donne, la contraccezione e l'aborto in particolare. Se la società vuole fare un'opera di prevenzione all'aborto è di questa struttura che si deve occupare».

Seguono 43 firme

Un lettore ci scrive:

«Come farà, il normale cittadino, proprietario di un'auto immatricolata - ad esempio - nel secondo quadrimestre del '90 e dotata di autoradio, a sapere se, quanto, quando e dove deve pagare: il conguaglio tassa proprietà '91; il conguaglio canone autoradio '90; il conguaglio canone autoradio '91?. Inoltre perché la tassa automobilistica può essere pagata solo presso gli sportelli Pt e Aci, quando altre tasse da anni si possono pagare presso esattorie, banche?».

Segue la firma

In cella per estorsione bidello, confidente di polizia e selezionatore di miss

«Duecento milioni o salti in aria»

All'appuntamento trovano i carabinieri

Il bidello di una scuola elementare, un selezionatore di miss, un confidente della polizia. S'erano messi insieme per fare estorsioni: ad ognuno un ruolo preciso, per ridurre i rischi. Sono finiti in carcere l'altra sera, bloccati da una articolata operazione dei carabinieri. Commenta il maggiore Muggeo, comandante del Nucleo operativo: «E' la conferma che questi reati si reprimono, ed anche facilmente. Basta un po' di coraggio da parte di commercianti ed imprenditori. Una telefonata al 112 può liberare dalle angosce e dai taglieggiamenti».

La storia dell'estorsione alla ditta Pietra di via Carcano 30, laterizi e costruzioni, si apre e si chiude in quattro giorni. Sabato 16 - alle 3 del mattino - s'incendia uno dei depositi. Il rogo è doloso, ma anche misterioso. La spiegazione arriva due giorni dopo, con una telefonata al titolare: «Prepara duecento milioni. Altrimenti ti facciamo saltare la palazzina e tre piani che hai appena costruito davanti alla piscina Colletto».

L'imprenditore, i cui dati anagrafici vengono ora protetti dagli investigatori, si spaventa. Ma poi si rivolge ai carabinieri, che gli consigliano di trattare. L'altra sera il primo pagamento: l'impresario deve portare, in una valigetta, 20 milioni in banconote di piccolo taglio al chilometro 1,700 della superstrada per Chivasso.

Sopra, Vitale Amoroso
A sinistra, il bidello Armando Di Paola

I carabinieri ci vanno già nel pomeriggio, nascondendosi tra i cespugli dei campi, anche se l'incontro è fissato per le 23. La precauzione è giustificata, perché presto comincia a girare per la superstrada un motociclista con una Kawasaki. Passa e ripassa, impossibile non notarlo e non convincersi che sia il «palo» della banda.

Le undici. L'impresario si ferma nell'area di servizio concordata: fra due bocce accese, del tipo usato per indicare i lavori, all'altezza della spalletta di un ponte. Al suo fianco si ferma una Regata: un uomo si fa consegnare la valigetta e riparte di scatto. Per i carabinieri del maggiore Muggeo (sempre in contatto fra loro, grazie ad un particolare ponte radio ad alta frequenza) scatta l'ora X: un sottufficiale estrae la sua Beretta cal. 9 bifilare e spara. Un colpo solo, che centra il pneumatico anteriore della Regata. L'autista è subito bloccato: Armando Di Paola, 46 anni, via Bologna 72, bidello della scuola elementare di corso Vercelli angolo via Reiss Romoli. Ha piccoli precedenti.

Scatta anche la caccia al palomotociclista. Comincia l'inseguimento, la moto riesce a fuggire, ma il guidatore scivola affrontando una curva, in via Oxilia. Abbandona la moto e riesce a dileguarsi a piedi. La sua cattura è solo rimandata: dalla targa è facile risalire al nome.

Il fuggitivo, intanto, telefona al terzo componente della banda per avvertirlo dell'accaduto. Poi si costituisce all'agente di turno all'ospedale Mauriziano, subito dopo aver fatto medicare. Si tratta di Vitale Amoroso, 26 anni, via Mezzaluna 58, San Mauro Torinese. Precedenti per rapina, poi «pentito» e collaboratore della polizia.

Il terzo complice, che sarebbe il capo e la «mente» della banda, è catturato il capitano Polvani in una cabina del telefono di San Maurizio, all'altezza del 19. E' quasi mezzanotte, sta minacciando l'imprenditore sfuggito all'estorsione: «Le pagherai cara, ti faremo la pelle». E' personaggio noto alle cronache mondane: Marcello Cagnazzo, 30 anni, residente in strada Altessano 146. Risulta titolare dello Studio Immagine di piazza Sofia, che recluta ragazze per concorsi di bellezza, competizioni canore e feste in discoteca. Per muoversi senza dare nell'occhio, la notte della tentata estorsione si era fatto accompagnare da una ragazza bionda, di nome Carmela. L'aspirante miss, dopo la lavata di capo dei carabinieri, ha detto «di averla scampata bella».

Marcello Cagnazzo titolare dello Studio Immagine. Il ponte della superstrada per Chivasso

Angelo Conti

I primi risultati di una ricerca sulla condizione delle lavoratrici in provincia

Ma la carriera non è donna

Ancora lunga la strada delle pari opportunità

In seguito, operativo e non celebrativo, dell'8 marzo, in un giorno da ricordare per il movimento femminista, il primo dopo che è stata sancita formalmente la parità uomo-donna sul lavoro: è caduta in un'occasione particolarmente felice la presentazione dei primi risultati della ricerca sulla condizione delle lavoratrici in Provincia, che ha il pregio di fornire dati di personale femminile: uno studio voluto dal Comitato pari opportunità nel febbraio del '90.

Lo hanno sottolineato Nicoletta Casiraghi, ex presidente della Provincia, prima donna a ricoprire questa carica, sia la consigliera Mariangela Rosolen, che presiede il Comitato pari opportunità, sia l'attuale presidente della Provincia, Ricca, uno dei tre uomini presenti fra un centinaio di donne, quasi costretto a promettere ulteriori interventi «per una sempre maggior parità nella diversità».

Come hanno sottolineato le due ricercatrici dell'Università che hanno coordinato lo studio, Laura De Rossi e Rosalba Serini, le componenti dei tre gruppi di lavoro interni, si è trattato solo di un'analisi preliminare dei questionari su un campione di 730 lavoratrici e su 60 «storie di vita» di dipendenti che hanno desiderato di sviscerare la loro esperienza. Le elaborazioni globali arriveranno in un secondo tempo.

Tuttavia emergono già così le «impari opportunità» nel perseguimento delle carriere a seconda del sesso. Ma diversa è anche la valutazione fatta da maschi e femmine: per gli uomini la carriera è centrale nella vita, per le donne è uno degli obiettivi, non l'unico, importante per l'autonomia ma non sufficiente per realizzare la propria personalità al suo interno. Così emerge dai questionari che le donne hanno «percorsi frastagliati» nel mondo del lavoro, elemento importante in un mercato di mobilità crescente, mentre negli uomini si osserva una maggior fedeltà all'azienda nella quale si tende a percorrere tutta la propria vita lavorativa.

Peraltro, dai primi risultati, si scopre che il 70 per cento delle dipendenti provinciali ha le carriere bloccate dal titolo di studio non adeguato al tipo di qualifica: le laureate sono solo il 4 per cento, il 9 per cento dei maschi, e il 9 per cento delle dipendenti sta attualmente frequentando corsi di riqualificazione professionale, mentre, su 9 dirigenti della Provincia, 6 sono donne, tutte collocate in posti strategici: personale, ecologia, legale, viabilità.

Interessante è quanto si osserva nel «lavoro di cura», tipico dell'assessorato all'assistenza (diretto da un uomo), dove la professionalità derivata dalla vita privata o dall'essere donna (il senso materno, la devozione verso chi soffre) non viene valorizzata ai fini della carriera e finisce, al limite, per essere un freno a eventuali miglioramenti o passaggi ad altri incarichi.

Complessivamente, sia dai 730 questionari che dalle 60 «interviste in profondità», emerge con forza la voglia di poter partecipare attivamente al proprio lavoro. La prova di ciò viene dalla richiesta di strumenti per essere attivamente e responsabilmente partecipi. Le lavoratrici vogliono maggiori informazioni, consultazioni sugli aspetti organizzativi della propria attività (per non essere «gestite» dai dirigenti maschi), maggiori opportunità di formazione, aggiornamento e riqualificazione professionale.

I maggiori problemi nascono dalla rigidità degli orari e dell'organizzazione del lavoro, che non consente alle donne di conciliare ruoli lavorativi ed extralavorativi. E' emerso, ad esempio, che la maggior parte delle lavoratrici è pendolare, con tempi di trasporto superiori ai 45 minuti, mentre la scelta della maternità incontra ancora ostacoli in molti settori che sono scarsamente propensi, alcuni culturalmente, a comprendere questo naturale ruolo della donna. Insomma, la strada delle «pari opportunità» reali è ancora lunga.

lg. b.

Dalla Sant'Agostino

Dipinti e sculture all'asta

Oltre duecento pezzi, tra dipinti, sculture e grafica, sono esposti fino a domani (Hotel Royal, corso Regina Margherita 249), per la vendita all'asta che, a cura della Sant'Agostino, vi verrà battuta lunedì sera.

Fra i dipinti, sei contenuti nel calendario 1991 della Skf, a firma di Enrico Baj, Ugo Nespolo e Marco Silombria saranno pure battuti all'asta e il ricavato, per volontà della Skf, sarà devoluto alla Stampa-Specchio dei tempi, a favore degli anziani meno abbienti di Torino. L'equivalente del valore d'asta di partenza dei sei quadri è, però, già stato consegnato dall'amministratore delegato della Skf Industrie, Luca Paveri Fontana, al direttore de «La Stampa», Paolo Mieli, a dicembre nel corso di una serata d'onore della settimana italo-svedese.

Per la copertina del catalogo è stato scelto «L'orientale», un de Pisis del '28, ma gli si potrebbe benissimo preferire l'«Autunno milanese» del '40, dipinto al suo rientro da Parigi per lo scoppio della guerra. Dicono gli organizzatori che è sempre più difficile alimentare le loro «aste». A dire il vero l'insieme può anche vantare di opere «miliardarie», ma non sono queste che fanno i collezionisti ma offrono sostanziose occasioni (anche d'investimento): ciò che vale per il '900, come per il contemporaneo, per gli italiani al pari degli stranieri - da Hartung e da Lam, a Vasarely e a Baumgartner - per i quali le schede, con i loro riferimenti a mostre del passato, confermano la continuità di un interesse anche mercantile.

L'attenzione si rivolgerà tuttavia alla qualità delle opere proposte. Tra la «Venezia» Anni 20 il mezzo busto femminile di Guidi, la valutazione scende di un terzo, ma si veda quale tenuta ha la pittura. Di Casorati, basterà riconoscere in «Invito alla danza», olio del '28, il pezzo che fa storia, al pari il bronzo firmato da Garelli nel '52 e del «Parisot» del '48. Molti sono i pezzi che potrebbero entrare in una collezione ideale: dal «Nudino» di Menzio alla colorita eleganza del «Porticciolo» di Paulucci, dal «Maltagliato» (1958) di Gallizio alla chine della Spazzapan «Lische e teschio con cappello». Tra i Moreni del '61, i Birolli e i Campigli, i Corpora e Dorazio, rimarrà dunque che l'imbarazzo della scelta.

[an. dra.]

FONDAZIONE SPECCHIO DEI TEMPI

La sottoscrizione dei lettori per offrire un aiuto immediato e concreto ai piccoli profughi

Si sentono meno soli i bambini albanesi

Restano aperti anche oggi gli uffici del giornale in via Roma

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori per aiutare i bimbi profughi dall'Albania: Allegra, Giulia 3.000.000; la scuola media di c.so Grosseto 112 e succursale 1.151.450; Cristiana e C. 572.000.

Letizia per i cari defunti 500.000; Gruppo Dimensione Arte 500.000; Chicco Mario Bincotto Lucia 400.000; Birgit e Astrid 400.000; Enel, Moncalieri 388.000; un gruppo di amici 350.000; Enrico e Silvia Bonelli 350.000; A.P. 350.000.

Rutigliano Alessandro 250.000; Cavagnero Gianfranco, Luserna S. Giovanni 250.000; C.G. 250.000; Chiara, Gaia, Francesco Garelli in ricordo delle loro nonne 250.000; Pietro con papà e mamma, Cassina Gerola (Pv) 216.000; Aldo e Adolfo 200.000; M.T. in memoria di Gian Pietro 200.000; Miele Guglielmo 200.000; T.A.T. 200.000; Accattino Maria Luisa 200.000; Dario e Federica Ivrea 200.000; P.D. Pont Canavese 200.000; Ambrosino Angelo 200.000; n.n. 200.000; Giorgio Gianoglio 200.000; dipendenti Siac Torino 165.000; dagli ospiti delle figlie della Consolata di c.so Inghilterra Torino 160.000; cral Inps «Il Polianto» 150.000; Fasano Antonio 150.000; Rastelli Giorgio Milano 150.000; Rosi Riccardo 150.000; Rossetto Adele 150.000; Maria 150.000; Cornero Giorgio 150.000; Giaparize L.G. Novara 150.000; famiglia Lombardi 130.000; direzione provinciale P.T. Alessandria 120.000; C.S. 100.000; in memoria di Cesare Montemurro 100.000; Margherita 100.000; Ricci Mariano 100.000; in memoria di Teresa e Maria, Cristina Bruneri 100.000; in memoria del mio papà, Candida R. 100.000; dal piccolo Paolo in ricordo del nonno 100.000.

Franco 100.000; Barbara e Andrea 100.000; Masera Franca 100.000; Oreste 100.000; C.R. 100.000; Jenny Bounous Luserna S.Giovanni 100.000; G.M.R. 100.000; Gallian Riccardo 100.000; Baretta Elisabetta Vigone 100.000; Guglielmino Daniele 100.000; Baldi Elena 100.000; G.A. 100.000; S.A. 100.000; Sapino Margherita 100.000; Berra Emilio 100.000; Giulia e Alessandro, Alessandria 100.000; Pavesio Aldo 100.000; Sefusatti Federica 100.000; Fiandra Maria 100.000; Petiti Evasio 100.000; in memoria di Gegia 75.000; in ricordo dei miei cari M.C.d. 70.000; da Catania e Mormicagli, pensionati Enel 70.000; Laura e Giorgio in memoria dei nonni 70.000; Silvia 60.000; L.D.E. 60.000; Daniele per i bambini albanesi che Dio gli dia una vita migliore 60.000; Savio Paolo 50.000; Edoardo mamma e papà 50.000; Capra Clara 50.000; A.J. 50.000; Silvana Icardi 50.000; Maria Antonietta Castelli 50.000; Accossato Severino 50.000; Renata ed Enrico Melano 50.000; famiglia Allaio 50.000; dalla famiglia Cazzoli 50.000; Cristina e Riccardo 50.000.

[continua]

TOTALE GEN. 1.004.345.000

COME VERSARE

I versamenti si possono fare oggi a Torino agli sportelli del giornale, via Roma 80, (9-12,30; 14-18). Le offerte possono anche essere inviate per lettera, inserendo soltanto assegni e non contanti, indirizzandola a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) con l'indirizzo del mittente, cui sarà inviata la ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicare sul giornale. Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 indicando tutti i dati per la ricevuta.

FESTE de l'UNITA' 1991
FESTA NAZIONALE
30/8 - 22/9 BOLOGNA
FESTA PROVINCIALE
5/9 - 23/9 TORINO
ed inoltre, feste provinciali, comunali e di quartiere.
Per gli stands commerciali e le presenze pubblicitarie
DESIDERIO s.r.l.
concessionaria esclusiva per il Piemonte
Piazza Castello - Torino - Tel. 544.010

tenerezza
40 NEGOZI SPECIALIZZATI 0/8 ANNI
Sono arrivate le nuove collezioni
absorba
Yves Saint Laurent | Osh Kosh B'gosh
Torino • Via Frejus, C.so Vitt. Emanuele II, 24

FRETTE
Il Corredo
dal 16 al 13 aprile
SCONTI dal 10% al 30%
Speciali Liste Nozze
TORINO
Via XX Settembre, 64/d - tel. 011/519643
ALESSANDRIA
Via Dei Martiri, 10 - tel. 0131-55752

650 CUCINE E SOGGIORNI
Primaria industria italiana cause ristrutturazione linee di produzione
LIQUIDA CON SCONTO 70%
cucine complete di tavoli sedie ad elettrodomestici di marca con garanzia, soggiorni componibili con tavoli e sedie.
La vendita avverrà nei locali della:
DIVISIONE USATO ROSA DEI MOBILI
S.S. Orbassano-Bruino
Nell'assoluta serietà dell'operazione si garantisce che i prezzi imposti sono comprensivi di IVA, trasporto, montaggio e assistenza.

ASTA SANT'AGOSTINO
Lunedì 25 marzo ore 21
HOTEL ROYAL
Corso Regina Margherita 249 - Torino - Tel. 746.933
ESPOSIZIONE
DA GIOVEDI' 21 MARZO
A DOMENICA 24 ORE 10-23
SANT'AGOSTINO
Corso Siccardi - TORINO - Tel. 535.963

ultimi due giorni
expo casa
CUCINAbella
torino esposizioni
e cena alle antiche piemontesi nel ristorante del Salone
orario: 10-23

Viaggio attraverso un istituto per anziani del Comune

Vivere o sopravvivere?

I tristi ospiti di «Casa Serena»

Un'anziana in una stanza della albergo «Casa Serena» che dovrebbe ospitare solo autosufficienti Prima del trasferimento in istituti con maggiore assistenza possono anche molti mesi

Nei lunghi corridoi, smodatamente ampi come usava negli Anni 60, le luci sono basse, aleggia un forte odore misto cibo-disinfettante. Le pareti, tempo giallino, denunciano anni di attesa di una mano di bianco. Le grandi vetrate opacizzate da un velo di caligine offuscano la vista su uno scorcio città poco affascinante, periferia tagliata a metà dal trincerone metrò leggero.

In corso Lombardia la casa-albergo per anziani del Comune «Casa Serena» si affaccia un giardinetto nel quale è calpestare le aiuole». Il nome, come spesso accade per i ricoveri degli anziani degli emarginati in genere, rimanda immagini di allegro e affiatato frotte di vecchietti soddisfatti, serenamente proiettati in un dolce tramonto della vita. Ma sempre i sono conseguenza delle cose e a Casa Serena, che abbiamo visitato accompagnando una delegazione composta dal consigliere comunale verde Giovanni Sartorio e da alcuni rappresentanti dell'associazione solidarietà con gli i non autosufficienti (Sana), gli ospiti che non possono più uscire (perché troppo anziani malati) stazionano nelle sale comuni soli in silenziosi gruppetti.

«Non mi rassegnerò stare qui, già tre anni, ma magone non passa. Devo convivere con un'estranea non abituo. Non mi va neppure il cibo precotto che arriva da una mensa comunale» dice signora 68 anni, mentre la sua vicina di 92 ride: «A me non importa di niente. E' solo che si mangia male, ma male».

Alti soffitti, divanetti in similpelle, un televisore. Nelle parti comuni, lungo i corridoi non stampa colorata, una pianta, un fiore, un soprammobile, un segno minimo della volontà capacità umana migliorare la qualità della vita. Solo nelle stanze, per lo più due letti, gli anziani hanno tentato di ricostruire il loro piccolo mondo stipandole all'inverosimile di mobili, oggetti, ricordi.

Non è la disperazione a regnare nell'istituto (come accade nelle corsie di altri ricoveri per non autosufficienti), ma lo squallore. Uno squallore che obbliga alla tristezza, all'interrogarsi sul futuro, a temere la vecchiaia.

E i problemi reali mancano. La delegazione chiede, si informa. La macroscopica contraddizione nel far convivere anziani autosufficienti (e per questi era nata casa-albergo) con altri ormai divenuti non autosufficienti totalmente o in parte. Chi può muoversi solo appoggiandosi al girello o peggio chi è costretto a letto tutto il giorno o tutta la notte non può contare alcun tipo assistenza specifica. Le 13 persone che lavorano nell'istituto (e che devono ruotare su due turni e mezzo occupandosi di 138 ospiti di cui almeno una ventina cronici) scontano sulla loro pelle le carenze di organico e si affannano è già pure i cinque piani dell'edificio, lungo gli immensi corridoi per tentare di pulire, tentare di cambiare gli incontinenti, tentare di parlare con chi vorrebbe almeno scambiare una parola, tentare di assistere i malati gravi. Solo al mattino (sei giorni settimana) un'infermiera dell'Usl lavora all'istituto curando, medicando, distribuendo medicine (prescritte accortamente dal medico di base - che si reca a Casa Serena due volte la settimana - soluzione unica non da assumere mattino sera).

I malati che dovrebbero essere trasferiti in istituti appositi un minimo assistenza spesso devono attendere mesi prima del trasferimento, anche fino a sono donne. intanto un po' grazie al personale, po' grazie alla famiglia sopravvivono alle peggio nelle loro stanzette trasformate in minuscole corsie.

Il consigliere verde (che presenterà un'interrogazione in Consiglio comunale) e i rappresentanti della Sana hanno raccolto una lunga serie di proteste lamentele. Spiega Sartorio: «C'è una macroscopica carenza di assistenza sanitaria interna. Inoltre gli ospiti devono andare all'Usl a fare le analisi anche hanno problemi a camminare, per loro un vero calvario. Non ci sono i campanelli nelle stanze così di notte l'unica possibilità di chiedere aiuto è urlare. E poi impressiona la mancanza di animazione, stimoli, vita di relazione, la sporizia vetri e pareti, il grigiore complessivo. Chi non può uscire quartiere e vedere gente è destinato a invecchiare precocemente perché non sottoposto ad alcun stimolo intellettuale».

Marina Cassi

Vecchi diventa

«Prima», nasce il consultorio per prevenire la vecchiaia

E' stato fondato «Prima», un consultorio per prevenzione dell'invecchiamento e delle malattie della età promosso dall'Unitre che incomincerà la sua attività il 9 aprile. L'idea del nuovo consultorio è nata dalla constatazione che non esiste nulla di specifico livello pubblico dedicato alle depressioni lievi, alle crisi di identità (spesso conseguenti alla menopausa al pensionamento), alle difficoltà rapporto famigliare, problemi di comunicazione. L'ambulatorio si avvale già della collaborazione delle psicologhe Luciana Bassino e Elena Pochetino, del ginecologo Carlo Campagnoli, dell'oncologo Mario Clarico, del cardiologo Tristano Orlando e dell'avvocato Ruggero Levi. Le consulenze gratuite tenderanno a rispondere non solo a esigenze psicologiche, ma anche di medicina generale o specialistica invitando chi rivolge al consultorio a utilizzare tutti gli strumenti possibili di prevenzione. Per prenotare un primo colloquio rivolgersi ai numeri 481.677/486.433, i martedì (16-18) e i giovedì (10-12).

TACCUINO

Ospedale un nuovo

Sull'esperienza dell'ospedalizzazione a domicilio realizzata negli ultimi 5 anni dall'istituto di geriatria dell'Università di Torino nell'ambito dell'Usl è uscito un libro nella collana «Quaderni di promozione sociale» (edito Rosenberg&Sellier) curato da Fabrizio Fabris e Luigi Pernigotti, prefazione di Luciano Gallino e Alessandro Beretta Anguissola. Per informazioni: via Artisti 34 (telefono 812.4469).

Legge cronici raccolte 2 mila firme

Prosegue la raccolta delle firme per la legge di iniziativa popolare sugli anziani cronici e per la realizzazione delle residenze sanitarie assistenziali; finora hanno firmato in oltre 2 mila. La raccolta terminerà giugno. Molte personalità del mondo intellettuale del volontariato hanno aderito. Tra questi Norberto Bobbio, Alessandro Galante Garrone, Umberto Dianzani, Alberto Conte, Fabrizio Fabris, Gian Mario Bravo, Ludovico Bergamini, Franco Bolgiani, monsignor Giovanni Nervo, don Giannino Piana, Nicola Trenfaglia, Guido Quazza, Arnaldo Bagnasco, Gastone Cottino, Tilde Giani Gallino, don Luigi Ciotti, Luciano Tavazza, Roberto Lovera, Carlo Trevisan, Francesco Barberis, Maria Luisa Addario Saroni, Mariella Peirone, l'associazione per la lotta contro le malattie mentali, il centro Torracini, la Lega per i diritti dell'uomo, l'Onmpic, la lega delle cooperative dei servizi, la Cgil funzione pubblica. Può firmare (esibendo un documento identità) chi maggiorenne nelle seguenti sedi: Municipio (piazza Palazzo di Città 1), 9-12, lunedì-venerdì; Conciliatura (via Garibaldi 25, piano 1°), 14,30-16, lunedì-giovedì; Tribunale (via delle Orfane 20, ufficio autenticazioni, piano 2°), 9-12,30, lunedì-sabato; Pretura (via Corte d'Appello 10, 3ª sezione civile, piano 2°), dalle 9 alle 12,30, dal lunedì al sabato.

FONDAZIONE

I lettori aiutano i bimbi albanesi

Offerte per i bimbi albanesi (segue dalla pagina precedente): X.Y. 91 300.000; in ricordo di Sergio, Pianezza 300.000; Bm Pecetto 300.000; Corrado Salvadore, Pecetto 250.000; Giovanni Sacchetto 200.000; Lelio Lando Buttigliera 200.000; E.A. 200.000; Andrea Beltrami Arizzano 0; Silvia Gamba Avigliana 200.000; Carmen e Vanni 200.000; Giacinto Perosino 200.000; Ada e Piero Ivrea 200.000; Giovanni Alba 200.000; Gianfranca in memoria suoi cari 200.000; R.O.I. Ivrea 200.000; Tony Tiziana, Borgomanero 200.000; Paolo Sani 200.000; Ida Ormea Montaldo Torinese 200.000; Giulio G. Ivrea 200.000; Albino Asinari 200.000; in memoria di zia Giovannina zia Giulia Laura, Caraglio 200.000; F. Rosmin San Mauro 200.000; in memoria di Sibiglia Giuseppina, i colleghi di Piera scuole media «Pier Giorgio Fressati» Torino 196.000.

Del Vecchio de Ambrosis, Serravalle 150.000; Alina De Gioanni, Vinadio 150.000; E.D.M. Bologna 150.000; Berardengo 150.000; Poste Imperia 123.000; in memoria di Ida Ciatto Boan i colleghi del Cto 120.000; P. L. R. 110.000.

Pino e Graziella 100.000; Michetto 100.000; per il sorriso di un bimbo, Pulvio 100.000; perché i bambini soffrano un po' meno, Castellar Guidobono 100.000; Stefano Gloria Gozzano 100.000; in memoria di mamma e papà, Irene Pinerolo 100.000; Ettore Bertello 100.000; Pietro Ros 100.000; Mario Fraioli Saint-Vincent 100.000; famiglia Ferrero San Raffaele 100.000; base 100.000; a favore di Miriam Sterlacci scuole materne Brindisi, Ivrea 100.000;

; Vito Di Sabato 10.000; Costantino 10.000; Vittoria R. Collegno 10.000.

; Langero Pietro 50.000; P.S.R. 50.000; Pogu Sergio 50.000; Gabriele per bambino 50.000; Ungari Luisa 50.000; Beccaris Aldo 50.000; Bardella Luciana 50.000; Paola e Valeria 50.000; per la guarigione di Giuseppe 50.0; S.F. 50.000; Formento Silvia 50.000; Vincenzo Milione 50.000; Gina e Giovanni Bertona 50.000; Mauro in memoria Albino Ruo Rui 50.000; Mario e Rosangela 50.000; Lina in memoria di Nino 50.000; Ingranata Gabriele 50.000.

Sorisio Leonardo 50.000; Moneveri Tarcisio 50.000; in memoria Vincenzo e Giovanni T.R.E. 50.000; E.P.V. 50.000; E.M. 50.000; due pensionate 50.000; n.n. 50.000; Ilaria e Stefano Giacolano 50.000; An- Bruni 50.000; Silvana Nino 50.000; ricordando il Santo Cappuccino P. due parche colazioni per un bimbo albanese 50.000; Claudio Bertolotto 50.000; Bruni Piera 50.000; Gepi Valeria 50.000; Renata 50.000; Brancaccio Anna 50.000; in memoria Rosa A. 50.000; Anna Maria 50.000; Amadeo Nasci 50.000; Musso Ivana 50.000; Schinco Pietro 50.000; in Franco Oglietti 50.000; P.M. 50.000; V.P. 50.000; A.S. 50.000; Alice 50.000; Comoglio ; Tessarin Antonella 50.000; Devecchi Egidio 50.000; M.A. 50.000; Somaglino Bruno 50.000; L.P. 50.000; Franchino Piero 50.000; Lavino Elisa 50.000; Enrici Gabriella 50.000.

Panarello Salvatore 50.000; C.P. 50.000; Gabriella e Andrea 50.000; Ruga Celestino 50.000; R.G. 50.000; in memoria dei nostri cari defunti 50.000; Valentina e Giacomo Penzetto 50.000; Bruida Luisella 50.000; dai nonni di Marco 50.000; un piccolo pensiero da Rita Narci 50.000; P.P. 50.000; Gianfranco 50.000; Maria 50.000; Paolo, Marisa Silvana 50.000; Massimello Fasano 50.000; De Bisio Alberto De Luca Antonio e Carmirara Domenico 50.000; Arianna Corinna 50.000; dall'Italia con amore Ester Franco Camassa 50.000; G.D. 50.000; Pacilio Ester Olga 50.000.

Accossato Severino 50.000; Renata ed Enrico Melano 50.000; famiglia Allaio 50.000; n.n. 50.000; dalla famiglia Cazzoli 50.000; Cristina e Riccardo 50.000; Minozzi Massimo 50.000; ricordando nonna Lu- 50.000; Matteo 50.000; Franzin Emilio 50.000; A.C. 50.000; Godino Silvana 50.000; Ester Bregadin 50.000; tanti auguri buona fortuna in Italia 50.000; Facciano 50.000; in memoria dei miei cari defunti E.M. 50.000; Negro Giuseppina 50.000; famiglia Aseglio 50.000; R.R. 50.000; i bambini della 3ª C scuola «S. Pellico» 40.000; Mariangela Fontana 40.000; Valesano Marina 40.000; Perrot Sergio e Anna 40.000; Giuseppina Luigia 35.000.

(continua)

Cresce in Piemonte il numero delle città
con una Banca in più.

Dopo San Gillio, anche La Loggia ha una banca in più. È la nuova filiale del Banco Ambrosiano Veneto. Una sede moderna funzionale, dove sarete accolti con la professionalità e l'efficienza di sempre.

Banco Ambrosiano Veneto

Il Banco Ambrosiano Veneto
apre a La Loggia in via Bistolfi, 36.

AMBROSIANO

Diventa istituzione regionale

E lo Stabile cambia pelle

Anno zero per il Teatro Stabile. L'ente cambia pelle, diventa un'istituzione regionale. Il Consiglio di amministrazione ha di fatto approvato un nuovo statuto che lo trasformerà da ente privato in ente di diritto pubblico, secondo le ultime direttive della circolare Tognoli. Entro il 31 dicembre di quest'anno l'approvazione definitiva, per altro scontata, poiché adesso si tratta soltanto di mettere a punto alcuni dettagli tecnici. Compito, questo, delegato ad una commissione di esperti che fra l'altro dovrà pure pronunciarsi sul nome che dovrà assumere in futuro: «Teatro stabile regionale, Teatro del Piemonte, oppure...?».

Attuando la circolare (che data novembre '90) del ministro del Turismo e dello Spettacolo cambiano pure gli organi dell'ente teatrale, oggi retto da un consiglio di amministrazione composto da 14 membri tutti di nomina politica. Ci sarà un'assemblea di soci di cui faranno parte di diritto come «fondatori» Regione, Provincia, Comune, Cassa di Risparmio di Torino e Istituto bancario San Paolo. All'assemblea il compito di eleggere il presidente che a sua volta sarà a capo di un consiglio d'amministrazione di 6-7 membri con la prerogativa di designare il direttore del teatro. Prevista la figura del consigliere delegato.

Il nuovo assetto dell'ente sembra incidere sull'attività artistica del teatro. In realtà lo trasformerà profondamente perché, afferma l'assessore comunale alla Cultura, Marziano Marzano, «oltre ad avere una maggiore disponibilità finanziaria potrà istituzionalmente svolgere un ruolo di coordinamento. Diventerà insomma il teatro del Piemonte perché il 60 per cento della recita dovrà essere rappresentato nel territorio regionale, mentre prima era soltanto della città di Torino».

E questa non è l'ultima novità. Spiega Giorgio Mondino presidente dell'attuale consiglio d'amministrazione: «Con il nuovo statuto ci sono i presupposti per chiedere al ministro di trasformarlo in teatro nazionale come Roma e Milano, i soli esistenti in Italia. I benefici per la regione sono evidenti». Un riconoscimento che non dovrebbe tardare: «L'immagine del Teatro Stabile è oggi di valore internazionale dopo il successo di Luca Ronconi al Lingotto con "Gli ultimi giorni dell'umanità" di Karl Kraus (60 giornalisti stranieri accreditati, ndr)».

Giorgio Mondino non fa anticipazioni sul giorno della svolta dalla vecchia alla nuova gestione: «Potrebbe avvenire fra un mese, comunque non dopo la fine dell'anno. La impone il ministro che ha emanato queste direttive per omologare gli statuti di tutti i teatri stabili italiani, ferma restando l'autonomia gestionale e amministrativa e la potestà di autorganizzazione artistica». Aggiunge: «Noi adesso stiamo lavorando per dare al nuovo ente tutti gli strumenti operativi. Poi toccherà all'assemblea dei soci e al nuovo consiglio di amministrazione decidere sul futuro».

Chi guiderà il Teatro Stabile? Secondo indiscrezioni verrà confermata la fiducia a Giorgio Mondino, mentre a riaprire l'incarico di consigliere delegato verrà chiamato Piero Ragionieri. Il direttore sarà naturalmente il regista Luca Ronconi, al quale è stato rinnovato il contratto per tre anni.

Emanuele Montà

Il pensionato sparò dopo l'ennesima aggressione

Gino Lo Fermo ha sparato contro il genero che lo aveva aggredito

Giuseppe Liberti opprimeva il suocero: voleva tornare con la moglie

Ha ucciso il genero ma per difesa: assolto

Gino Lo Fermo, il pensionato che nel dicembre scorso ha ucciso con tre colpi di pistola, durante una lite, in via degli Abeti, alla Falchera, il genero Giuseppe Liberti, è stato assolto per aver agito in stato di legittima difesa. Il giudice delle indagini preliminari Simonetta Rossotti ha accolto la tesi dei difensori Fiume e De Sensi ed ha scagionato l'imputato che era già agli arresti domiciliari.

Il delitto era stato la tragica conclusione di frequenti litigi tra i due uomini. Al centro delle discussioni c'era Lo Fermo, 29 anni, la moglie separata dal Liberti, 1 due giovani erano insieme dal '79 e vivevano in via San Domenico 12; qui Giuseppe era stato ferito gravemente da una scarica di lupara al ventre. Erano trascorsi anni relativamente tranquilli finché si arrivò alla separazione. Che l'uomo non aveva mai voluto accettare. Le cose erano peggiorate quando la donna aveva avuto in affidamento il figlio Alessandro.

Quattro anni fa, nel luglio '87, Giuseppe Liberti, che ha allora anni, esce dal carcere (dove ha scontato una condanna per furto e detenzione d'armi) e dopo qualche ora esplode tre colpi di pistola contro il suocero. Poi va a Settimo e spara ancora, questa volta contro la casa della moglie. Fugge in Calabria ma viene arrestato appena a Torino.

Esce dal carcere nel novembre '90: un anno prima dell'omicidio. A più riprese minaccia la moglie al punto di costringere la donna a lasciare la sua abitazione ed a cercare riparo a casa dei genitori alla Falchera. Poi telefona al suocero. Ha detto Lo Fermo: «Voleva che intestassi il mio bar al figlio. Voglio bene a quel ragazzo, ma ho altri nipoti».

Il pomeriggio del 21 dicembre Giuseppe Liberti si era presentato in via degli Abeti, alla Falchera e aveva urlato al suocero: «Scendi giù, altrimenti brucio la tua casa». Lo Fermo non è tipo da lasciarsi impressionare, anche se conosce bene Liberti. Ha raccontato ieri al magistrato: «Sono andato a lui mi ha detto di seguirlo più in là, vicino ad un muretto. E' incominciata una nuova discussione. Ad un certo punto ha estratto la pistola e me l'ha puntata urlando: "Ti faccio a pezzi, ho 16 proiettili". Io ho cercato di bloccarlo. Sono riuscito ad afferrare l'arma. Poi è partito un colpo, altro e un altro ancora. Se avessi fatto io, mi avrebbe sparato lui». Lo Fermo avrebbe esploso alcuni colpi mentre il genero era già a terra e non era più in grado di nuocere. Il difensore Del Fiume ha però sostenuto: «Come si fa a mettere le mani ad un fulmine? Lo Fermo era sotto choc, non si rendeva conto che l'arma continuava a sparare». E il giudice Rossotti ha accolto questa tesi.

Nino Pietropinto

Carmagnola

Su Abdel scontro fra periti

Guerra di periti al processo in assise per l'omicidio di Abdelmoutalib Allouche, il giovane marocchino che il 4 agosto sarebbe stato ucciso dai genitori a Carmagnola. Sei ore, l'intera udienza di ieri, non hanno chiarito quello che appare sempre più un mistero. Il consulente del pm, Claudio Cardellini, ha sostenuto che il giovane è stato ucciso da una frattura (forse un colpo di chiave inglese) alla base cranica. La morte sarebbe avvenuta tra le 23 del 3 agosto e le 4 del mattino dopo. Ha spiegato: «Il giovane presentava percosse al capo, solchi al collo, alle caviglie, ai polsi». L'esperto ha anche spiegato però che ha visto per la prima volta il cadavere soltanto due giorni dopo il suo rinvenimento.

Il consulente di parte Carlo Torre, nominato dai difensori Bissacco e Cristini, ha ribadito invece che il giovane sarebbe morto per un arresto cardiaco o un'overdose e ha indicato l'ora della morte tra le 7,30 e le 10,30 del 4 agosto, quando cioè i genitori della vittima affermano di essere partiti per Torino. Torre ha comunque escluso la presenza della frattura cranica e delle ferite indicate da Cardellini.

Per superare lo scoglio la Corte (presidente Pettenati) aveva nominato tre superperiti: Antonio Fornari, di Pavia; Antonio Farneti, di Milano e Francesco Viglino, di Torino. Era stata anche decisa la riesumazione del cadavere. I dubbi sono stati superati. Cosa hanno detto i superesperti? La non ha rivelato fratture al cranio. Non si notano sul corpo neppure segni di ferite, ma bisogna tener conto che sono passati vari mesi dalla morte. E l'ora del decesso? Tra le 8 e le 7 del mattino del 4 agosto. Il processo continua il 9 aprile.

BIANCA&NERA

Assemblea regionale dei testimoni di Geova

Sul tema: «Divenite santi in tutta la vostra condotta» si svolge oggi e domani a Leini, l'assemblea dei testimoni di Geova, con la partecipazione di duemila delegati da tutto il Piemonte. Durante il convegno saranno battezzati altri nuovi testimoni provenienti dalle Comunità di Torino, Moncalieri, Carignano, Santena, Carmagnola e Racconigi.

Ordine dei chimici rieletto il consiglio

Il professor Giorgio Ostacoli è il nuovo presidente dell'Ordine dei chimici del Piemonte e Valle d'Aosta. Segretario Roberto Chiono; tesoriere Giorgio Zena. Consiglieri: Tiziana Calandri, Giovanni Dacomo, Alessandro Ghisotti, Francesco Pavone, Fabio Perovanni, Roberto Spigo.

La ditta un caso di omonimia

La ditta Nicola indicata in due articoli sullo scandalo Iacp e su una presunta concussione di vigili, ha sede in via Nicomede Bianchi ed ha come titolare Giovanni Nicola. Nulla a che vedere con l'altra società, Paolo Nicola, pure in via Bianchi ma al 63.

Arrestato per furto a Città Mercato

Aveva rubato dieci videocassette dagli scaffali di Città Mercato di Venaria Gerardo Gammino, 26 anni, corso Molise 47 a Torino. Il giovane è stato dapprima bloccato dai sorveglianti e poi arrestato dai carabinieri del nucleo operativo.

Centro per alcolisti apre ad Orbassano

Un Centro per alcolisti in trattamento (Cat) è stato aperto nell'ambito dei servizi dell'Usl 34. La sede del Cat è in via Cesare Battisti 14 (telefono 011/903.17.79), a Orbassano.

LA VETRINA DI AUTOGESTIONI PRESENTA

UNO - TIPO - THEMA - 164

I MAGNIFICI DIESEL

SCHEDA CONVENIENZA

RISPARMIO:	FINO AL 40% RISPETTO AL NUOVO
FINANZIAMENTI:	DA 5 A 10 MILIONI IN 18 MESI CON INTERESSI ZERO DA 5 A 15 MILIONI IN 24 O 30 MESI CON INTERESSI RIDOTTI DEL 50%
ETA':	UN ANNO
CHILOMETRI:	POCHISSIMI
GARANZIA:	12 MESI SISTEMA USATO SICURO

AUTOGESTIONI È L'USATO DI PRIMA SCELTA DEL GRUPPO FIAT

AUTO GESTIONI E FIAT

Vetrina da non perdere quella dell'usato Diesel Autogestioni. Trovi magnifiche Fiat Uno, Tipo, Lancia Thema e Alfa 164 alle condizioni che hai sempre desiderato: risparmi anche fino al 40% rispetto al listino del "chiavi in mano" e in più hai la possibilità di scegliere fra diversi finanziamenti: L.5.000.000 per la Uno, 8.000.000 per la Tipo e 10.000.000 per la Thema e la 164 in mesi e interessi zero oppure 5, e 15 milioni (solo per la Thema e la 164) in 24 e 30 mesi con riduzione del sull'ammontare degli interessi. E sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da FIATSAVA. Com'è possibile? Semplice. Autogestioni è il più grande Automercato d'Italia ed è l'unico che vende l'usato di prima scelta del Gruppo FIAT: Diesel o benzina, Autogestioni ti offre vetture FIAT, LANCIA e ALFA ROMEO di 6-12 mesi, pochissimi chilometri, ancora garantite dalla Casa e con il Sistema Usato Sicuro.

FIATSAVA I Servizi Finanziari del Gruppo Fiat

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

Lo propone l'assessore, in base a una ricerca sul centro

La «città proibita» presto cambia orario?

Il centro chiuso è, almeno sul piano fisico, un piccolo privilegio per chi lo abita, senza diventare una condanna per i torinesi costretti a [illegible] o a lavorare ai confini. Ma, secondo l'assessore all'Ambiente Maurizio Lupi «non si è ancora fatto abbastanza». La sua proposta: «Modificare gli [illegible] di limitazione al traffico. La situazione migliora è una chiusura fino alle 20. Ma potremmo anche spezzare il provvedimento in due fasce: dalle 8 alle 10, dalle 17 alle 20».

Lupi si basa sulle indicazioni della ricerca CosmoBlu, affidata allo Studio progetto ambiente e svolta tra dicembre e gennaio. Una relazione di 30 pagine che promuove senza [illegible] la chiusura del centro, e non premia le «targhe alterne» spesso individuate come panacea del nostro mal da traffico.

La ricerca, pur con tutti i limiti del breve arco di tempo considerato, dimostra senza dubbio [illegible] fatto: ci affligge soprattutto il rumore, [illegible] quotidiana, costante di overdose di decibel. La [illegible]tenza del CosmoBlu è impietosa: «Tutte le strade del percorso [illegible] all'area chiusa sono caratterizzate da livelli superiori ai 70 decibel, in alcuni casi si superano i livelli di legge di oltre 10 decibels. Il che significa triplicare la pressione a cui è sottoposto il nostro apparato uditivo.

Per il resto, come detto, dati confortanti. L'ossido di carbonio è sceso del 13 per cento nella fascia [illegible] vicina al perimetro della zona blu, i confini, «forti effetti negativi» soltanto nella parte Nord, cioè sull'asse corso Regina Margherita-corso Maurizio.

Inquinamento grave nel centro attorno alla [illegible] blu: è rappresentato dal rumore. E' migliora la situazione per quanto riguarda l'aria

Bocciato, [illegible] detto, le targhe alterne, che furono applicate a dicembre: «Gli effetti indotti sulla [illegible] qualità dell'aria [illegible] trascurabili». Manca la controprova, però: il provvedimento fu adottato nel periodo peggiore dell'anno. Che sarebbe successo se tutte le automobili [illegible] potuto circolare?

Non brillantissimi, invece, i risultati per il monossido di azoto, la [illegible] concentrazione [illegible] anche in proporzione alla velocità dei veicoli (superiore se il traffico diminuisce) e ad altre fonti di inquinamento, quali le centrali termiche. Veniamo. Il biossido di azoto, responsabile di una vasta gamma di affezioni respiratorie. Premesso che [illegible] misurato su base annua, si è notato un elevato numero di «superamenti» delle soglie massime sul perimetro esterno (37 per cento) e una forte riduzione all'interno (10 per cento). Nulla di definitivo anche per gli idrocarburi volatili (benzene, toluene, etilbenzene), prodotti in modo rilevante da ingorghi e traffico a bassa velocità: ci vuole più tempo, dicono i tecnici, per dare risposte esaurienti. I primi dati confermano un'ovvietà: chi [illegible] in centro vive meglio.

Insomma, chi si attendeva dati trionfali è rimasto deluso. E, intanto, il pds attacca: «La zona blu è sistematicamente violata» scrive il gruppo consiliare in una interpellanza al sindaco. E chiede, tra l'altro, quali controlli siano attivati per «garantire il rispetto dell'ordinanza».

Giampiero Paviolo

BIANCA & [illegible]

Pasqua [illegible] per i laringectomizzati

L'Associazione italiana laringectomizzati festeggia oggi la Pasqua [illegible] una [illegible] celebrata [illegible] monsignor Saldarini nella chiesa delle Missioni della Consolata, corso Ferrucci [illegible] (alle 11).

L'industria piemontese secondo il pri

Il Gruppo consiliare repubblicano alla Regione organizza il convegno «L'industria piemontese tra recessione e prospettive di sviluppo: una sfida che guarda al '93»; l'inizio è alle 9 nella Sala del Consiglio [illegible] via Alfieri 15. Partecipano Vetrino, De Valle, Martin, Pichetto e Castagnetti.

Droga in [illegible] a Venaria

Droga tra le bottiglie di barbera. E' finito [illegible] una volta in manette Giovanni Palma, 41 anni, via Stradella [illegible], Venaria. Questa volta i militari del [illegible] resciallo Polverino hanno sequestrato in cantina un etto di eroina e dosi di cocaina.

La «Monferrato» va in [illegible]

La bandiera della divisione «Monferrato» sarà presentata oggi [illegible] ufficiali e allievi ufficiali della Scuola di applicazione d'arme di Torino (alle 10). Dopo la cerimonia, verrà donata, il 25 aprile, al Museo della Resistenza.

I «comunisti» a Palazzo [illegible]

Si svolge questa mattina a Palazzo Lascaris (in via Alfieri 15, alle ore 9) il congresso «Tornare protagonisti» organizzato da Rifondazione Comunista. Domani alle [illegible] manifestazione in piazza della Repubblica.

Incontro [illegible] [illegible] e Caluso

I delegati Avis dei [illegible] mila soci [illegible] provincia si incontreranno domani alle [illegible] ristorante Mago [illegible] Caluso [illegible] il presidente provinciale Dasso, il vice presidente Viola e il presidente comunale e regionale Fisso.

[illegible] del mutilato si parla [illegible] pensioni

La vita associativa e le normative pensionistiche [illegible] al centro della «Giornata del mutilato [illegible] invalido per servizio» che si terrà domani alle 9,30 presso il Centro incontri [illegible] Crt di corso Stati Uniti 23.

Chiusa agenzia ippica di via Tolmino

L'agenzia ippica di via Tolmino, gestita dalla «Palatina e San Paolo snc», è chiusa da alcuni giorni e riaprirà i battenti il prossimo [illegible] aprile.

Pensionato annega nelle [illegible]

Mario Chiumello, [illegible] anni, è annegato ieri nel torrente Stura. Il cadavere dell'uomo è stato recuperato dai vigili del fuoco nei pressi del ponte «Amadeo VIII». [illegible] è stato ancora accertato se [illegible] tratti di disgrazia o suicidio.

Ha seguito con la moglie un seminario sul suo insegnamento

Il ritorno di Getto all'Università

Omaggio a un Maestro. L'Università si è raccolta ieri, nell'Aula Magna di via Po, intorno a Giovanni Getto, fra le sue figure più rappresentative. Barbara fluente, alla Gioele Solari, commosso, [illegible] sequela di grazie al termine di ogni testimonianza, il professore ha seguito [illegible] la consorte il [illegible] promosso dal Centro Regionale Universitario per il teatro: «Il magistero di Giovanni Getto negli studi teatrali».

Il docente di Letteratura italiana [illegible] appariva in pubblico dal maggio 1987, quando il Rettore Umberto Dianzani lo nominò professore emerito. Due anni prima aveva lasciato l'insegnamento per raggiunti limiti d'età (nato a Ivrea nel 1913, laurea alla «Normale» di Pisa, era salito in cattedra a Torino nel 1948, manifestando una vastità di interessi: dalla letteratura religiosa a quella barocca).

Da Roberto Alonge a Guido Davico Bonino, da Claudio Magris a Giorgio Bárberi Squarotti, da Edoardo Sanguineti a Gianni Vattimo, numerosi allievi hanno rinnovato i sensi di affetto e stima per l'antico maestro, intrecciandoli alla riflessione critica.

Un [illegible] di riconoscenza - il convegno - verso l'italianista che, al pari di altri colleghi (da Mario Apollonio a francesista Giovanni Macchia), ha contribuito a fondare solide scuole di storici del teatro.

Di Getto sono state ripercorse le pagine più alte dedicate alla drammaturgia, i lavori sull'«Aminta» e «Re Torrismondo» di Torquato Tasso, il teatro barocco di Federico Della Valle e Carlo de' Dottori, il «Saul» di Vittorio Alfieri, il «Conte di Carmagnola» del Manzoni, «La città [illegible] di Gabriele D'Annunzio.

Claudio Magris, studioso di letteratura tedesca e mitteleuropea (Getto ne fiutò il valore presiedendo la commissione di maturità liceale a Trieste e lo volle a Torino), ha ricordato quanto l'autore di «Paolo Sarpi» abbia inciso nel tessuto socioculturale italiano: «I suoi discepoli sono ovunque: università, editoria, giornali. Ciascuno con [illegible] personalissima orma. Getto, da vero maestro, non ha mai plagiato chi lo frequentava».

Guido Davico Bonino, docente di Letteratura teatrale, ha allineato i ricordi di un fondamentale [illegible] sul «Decameron» («sospeso fra struttura e tematica») e dei seminari notturni a Palazzo Campana, con inizio alle 21, dove Getto «ci presentava Spitzer e Starobinski, rivelandosi il critico italiano più europeo dal punto di vista metodologico».

Bruno Quaranta

Il professor Giovanni Getto

Indiziato un giovane

Una «pista» per l'omicidio di Grosso

Nome e cognome del «mostro del Canavese». I carabinieri del Nucleo operativo, forse, lo hanno già scritto nei loro faldoni. Dietro una pioggia di [illegible] commenti, i militari indagano febbrilmente [illegible] una pista precisa. Si tratterebbe [illegible] una ipotesi [illegible] soluzione strettamente locale. Il sospettato è un giovane che abita a pochi chilometri dalla [illegible] di Lorenzo Bertini, il perito aeronautico ucciso sabato scorso sul balcone di casa, a Grosso Canavese. Sarebbe il protagonista di due precedenti episodi: le sparatorie del 20 febbraio a Nole contro le finestre della villetta di Domenico Mazza, e del 26 febbraio ancora a Nole contro una ruspa della ditta Sogeco, impegnata [illegible] lavori di scavo delle fogne. Forse psicolabile, certamente un po' esaltato, sarebbe noto per la [illegible] passione per le armi e per taluni atteggiamenti [illegible] «Rambo».

Balangero

[illegible] il recupero alla Ginatta?

Probabilmente sarà un'industria torinese, la «Ginatta spa», a gestire il recupero ambientale dell'Amiantifera di Balangero. Lo ha confermato l'ingegnere Ugo Ginatta, amministratore delegato dell'azienda, interessata dal ministero dell'Industria per un intervento di risanamento. In questi giorni i 170 lavoratori hanno ottenuto altri 6 mesi di cassa integrazione.

Martedì in Regione si svolgerà un incontro fra gli amministratori della zona, la società svizzera titolare della concessione, e i tecnici della «Ginatta». Ciò per esaminare l'eventuale possibilità di una ripresa. Infatti la società elvetica (la «Mineral Intertrade Limited» di Lugano), è restia a intervenire. Ma a Balangero si parla di una futura destinazione della miniera: un deposito «europeo» per smaltire l'amianto usato. Oppure discariche di rifiuti tossici ed industriali. Ipotesi che il sindaco smentisce.

Incontro della Federcasalinghe con l'arcivescovo

Saldarini alle donne «Insegnate ad [illegible]»

Monsignor Giovanni Saldarini a tu per tu con le casalinghe, ieri, a parlare d'amore: a spiegare in che modo questa parola dai molti significati può ispirare il pensiero e l'attività di [illegible] arcivescovo.

Monsignor Saldarini [illegible] è [illegible] vato a suo agio: i messaggi che egli [illegible] alla comunità sono centrati [illegible] questo tema che è poi quello [illegible] cui s'impernia il cristianesimo. «Amore siamo noi, e dare amore è rispondere al più genuino imperativo. Nostra vocazione è amare e lasciarsi amare», [illegible]. Ed appare chiaro che dentro il teorema c'è tutto: [illegible] stessi, il prossimo, l'educazione dei figli, la vita coniugale, la casa: nulla [illegible] nuovo nel senso che l'originalità del sentimento si ripete immutabile da sempre [illegible] un miracolo». Spiega: «Quando due giovani vengono a chiedere di sposarsi gioisco nel constatare che tutto avviene [illegible] una volta e che niente cambierà in futuro all'interno di quel mistero dal cui scaturisce la scintilla che definiamo amore». Alle casalinghe l'invito [illegible] [illegible] là di ogni giusta rivendicazione sociale a ritrovare «il senso dell'amore gratuito che richiede gratitudine e riconoscenza. Insegnare queste cose, significa educare i figli all'amore».

Ci si lamenta che i nostri sono tempi grigi per i sentimenti per cui diventa insistente interrogarsi sulla possibilità [illegible] ritrovare il filo d'oro dell'amore. [illegible] risposta [illegible] monsignor Saldarini [illegible] semplice: «Il cristianesimo è amore perfetto». Tanti applausi da un pubblico femminile numeroso accorso a [illegible] il successo dell'incontro promosso dalla Federcasalinghe [illegible] coordinato con elegante regia dalla presidente Maria Pia Di Domenico. Al termine consegna dei premi «Lisistrata»

[p. p. b.]

PUBBLICITARIA

Al via 19 trottatori, [illegible] la fenomenale Peace Corps

DOMANI A VINOVO TROTTO MONDIALE

Costa Azzurra, a Vinovo, è sinonimo [illegible] corsa eccezionale. Da sempre [illegible] attendono, per questo appuntamento, i migliori trottatori del mondo. Sarà così anche domani, con 19 cavalli partenti. Un record.

Al via anche i due più forti trottatori d'Europa del momento: l'americana Peace Corps e lo svedese Mr. Lucken. I due si sono già incontrati a Cagnes sur Mer, due settimane fa, [illegible] da 1.12.8 e polverizzando il record [illegible] Vitesse. Vicino a loro è finita l'italiana Lobster As, che sarà al [illegible] anche domani [illegible] un'edizione sponsorizzata [illegible] l'Istituto Bancario San Paolo di Torino) per [illegible] un inserimento che sembra [illegible] sua portata.

Completano il campo altri 16 cavalli, almeno [illegible] pari dei quali in grado [illegible] contrastare la grossa sorpresa: ci riferiamo [illegible] qualitativo Embassy Lobell, e soprattutto a Skyhowl Hanover che ha davvero impressionato di recente, in Francia, [illegible] altri appaiono inferiori, anche se alcuni [illegible] essi potrebbero movimentare la contesa. A cominciare da Cougar Lobell che, attestato al miglior numero, potrà sfruttare le sue eccezionali doti di partitore. L'ippodromo sarà in grado di ricevere il pubblico delle grandissime occasioni. Puntatori, come sempre, il ristorante panoramico (prenotazioni al 96.51.356): i commensali hanno [illegible] diritto all'ingresso gratuito, ritirabile alle casse.

Chi entrerà, questi sono, nell'albo d'oro? Il Gran Premio Costa Azzurra si è ritagliato nel tempo una dimensione mondiale: venduto [illegible] sigiate da 24 cavalli (ci sono state ben 5 doppiette ed [illegible] arrivo in parità). La classifica per nazioni vede al comando gli Stati Uniti (15 vittorie di naz. in Usa), davanti alla Francia [illegible] successi), all'Italia (4) ed allo Svezia (1). La storia della più classica delle corse torinesi ha il sapore di un romanzo: rileggiamolo insieme.

1963. «Vernice» americana. La prima edizione del Costa Azzurra [illegible] corre un palo d'anni dopo l'apertura dell'impianto delle Torrette. Vince l'americano Fuesler (G. Ossani), **1964. Nixon, che sorpresa!** E' un'edizione drammatica, con la caduta del francese Olivier ed [illegible] collisione fra Fury Hanover e Behave. Sembra fatta per Terry [illegible] (poi madre del grande Jourbon) ma Nixon la brucia proprio sul palo. **1965. Elma e Pomino d'Ambargo.** La favoritissima [illegible] non [illegible] Centellinata dal piccolo, grande guidatore tedesco, Hans Froemming, l'americana s'impone a sorpresa) basse **1966. Il debutto di Marengo Hanover.** William Casoli presenta a Vinovo l'ultimo acquisto della scuderia Orsi Mangelli. Ed è subito una grande impresa. **1967. Passeggiata di Roquepine.** Comincia l'era delle femmine francesi. Roquepine (H. Levesque) straspazza i quattro cavalli che cercano di contrastarla (fra loro Short Stop) **1968. Incredibile parità.** Vince ancora Roquepine, ma questa volta in parità [illegible] l'americana Eileen Eden, dopo una volata mozzafiato. **1969. Il mostruoso Tidalium.** Il terreno pesante non ferma il grande Tidalium Pelo (J. Mary) che schianta letteralmente il generoso battistrada Murray Mir. **1970-1971. [illegible] volte Une de Mai.** La regina di Francia non si discute. Vince entrambe le volte senza patemi e, nel '70, segna anche il record [illegible] pista: 1.15.8. **1972. Tre americani.** L'arrivo è tutto yankee, Dart Hanover al fotofinish a Keystone Spartan ed al solito Murray Mir. **1973. Finalmente [illegible] indigeno.** La fotografia assegna il successo a Carosio (Gc. Baldi), il primo trottatore nato in Italia ad imporsi. **1974. Top, d'un balzo.** E' uno degli arrivi più contrastati. Top Hanover (G. Kruger), alla corda, riesce a contenere la strettissima fotografia il serrato del francese Bebé du Parnasse. Terza la francesona [illegible] Torino, Balade Royale. **1975. Dimitria, poco attesa.** Ci sono in campo Timothy T., Wayne Eden, Casdar. La spunta [illegible] Dimitria, francese [illegible] Verrolien, in un arrivo contrastatissimo. Secondo Wayne. **1976. Ma che Bellino!** Reduce da un travolgente meeting invernale a Vincennes, Bellino II (F. R. Gougeon) si fa un baccone dei nostri. Con 1.14.5 crolla il record della pista. **1977. Waymaker sull'acqua.** La novità Waymaker (G. Ceccato) dell'attesa Pallina Chiola, sbaraglia il campo. Rompe Wayne Eden, è seconda Franca Merla. **1978-1979. [illegible] volte The Last.** La doppietta di The Last Hurrah (V. Baldi) è nitida. **1980-1981. Ideal, il vuoto [illegible] volte.** Corse senza storia. L'allievo di Lefevre domina, la prima volta sul duo americano Song and Dance Man - The Last Hurrah, la seconda sul coraggioso Gibson. **1982. Hetre Vert, l'altro francese.** Tutti aspettano Hymbour (che sbaglia), lo sostituisce Hetre Vert (Malvicini). **1983. Ghenderò superstar.** Anche il grande Ideal si arrende alla prestazione, tutta in avanti, dell'allievo di Pino Rossi. **1984. La meteora Thor Viking.** Scesa dalla Svezia, U.S. Thor Viking (W. Casoli) fa il bello, andando a battere — con un grandissimo spunto — l'antesissimo The Onion. **1985. The Onion show.** Snocciola partiali mozzafiato e vince in solitudine: The Onion (L. Johansson) incanta. Record per il cavallo (1.14.1) e per il pubblico (15.000 spettatori). **1986. Il finlandese Glenn.** Trascurato [illegible] pronostici, l'americano di scuderia finlandese Glenn Kosmos (J. Korpi) vince di quanto vuole. **1987. Esotico a reazione.** Crolla il record della pista. Esotico Prad (G. Guzzinati), che stampa [illegible] palo Host of Waverly dopo corsa di [illegible]ssa, fa segnare un formidabile 1.15.9, ancora oggi imbattuto. **1988-1989. Hollyhurst - Hollyhurst.** Doppietta dell'americano del [illegible] che s'impone, entrambe le volte, con spunti fecanti e prolungati. **1990. La rivincita [illegible] Friendly.** E' tutta svedese questa edizione con Friendly Face (P. Korpi) che si riprende la rivincita [illegible] Express Ride, che l'aveva battuto a Nizza. Delude l'astro Indro Park.

SAICAR

NUOVA CONCESSIONARIA

OPEL

ISUZU - BEDFORD

VI INVITA A PROVARE LA GAMMA IN PRONTA CONSEGNA

V. RIVAROLO 33 - MAPPANO (sulla S.S. TORINO-LEINI') - TEL. 011/262.4881

ALLE PROFUMERIE SERVETTI
LA PRIMAVERA
HA UN PROFUMO SPECIALE.

(cacharel) Anaïs Anaïs (cacharel) pour l'Homme (cacharel) Loulou

PROFUMI Servetti

Dal 25 al [illegible] marzo, alle profumerie Servetti, la primavera ha tutta la tenerezza [illegible] Anaïs Anaïs, la sensualità di Loulou, il fascino di Cacharel pour l'Homme.

Vieni a scoprire il profumo della primavera, [illegible] perdere questa settimana ricca di sorprese.

Domani la corsa più ricca dell'ippica torinese: occhi puntati su Peace Corps e Mr Lucken

Vinovo capitale con il Costa Azzurra

Duecento milioni di premi

Week-end di lusso a Vinovo. Oggi galoppo, domani il trotto con un'eccezionale edizione del Gran Premio Costa Azzurra che vedrà in via 19 soggetti (un record) fra i quali l'americana Peace Corps, lo svedese Mr Lucken e l'italiana Lobster As. La corsa è la più dotata dell'annata ippica torinese: distribuirà ai proprietari dei primi quattro arrivati oltre 200 milioni.

L'attesa per il top-event dell'annata è eccezionale. L'attende soprattutto la resurrezione di Peace Corps, trionfatrice del G. P. delle Nazioni dell'anno passato. Battuta a Cagnes da Mr Lucken, vuole prendersi ora la rivincita. Dal canto suo Mr Lucken, cavallo molto discontinuo ma capace di qualsiasi impresa, appare leggermente penalizzato dal numero otto, che lo costringerà ad avviarsi all'estremo limite dello schieramento. Il «cuore» di Vinovo sarà con l'unica indigena in campo: Lobster As ha fatto un numero a Cagnes, finendo quinta ma da 1.13. Ora, su una pista che conosce bene (e sulla quale ha vinto il Città di Torino nel '90), ha un piccola chance. In pista anche possibili «sorprese» come Embassy Lobell e Slybowl Hanover.

Il programma odierno, riservato al purosangue, sarà condizionato dal terreno pesante. Il clou è il bel discendente sui 1400 metri. Dieci partenti e proposta complesso: preferiamo Temperence Bidder, che ha vinto di recente sulla pista, davanti al pesino Fast and Clever ed a Prospect Place. Può interferire Sexual. C'è anche una bella prova per i 3 anni con il qualitativo Trywhite che, pur al rientro, dovrebbe imporsi a Donking ed a Lorenteggio.

I favoriti di oggi (inizio ore 14,30). I. Cresta King, Top the Lot. II. Parione, Ferdinando. III. Puja, Runaway. IV. Power Shift, Bigia Uccellaia, Mister Bobbins. V. Trywhite, Donking. VI. Temprence Bidder, Fast and Clever, Prospect Place. VII. Gutenberg, Backbelle, Lugaro. VIII. Mr. Naby, Bear Country, Etienne.

I favoriti di domani (inizio 14,30). I. Fiume d'Assia, Ieso di Civa. II. Nandu, Nepente Pi, Nilo degli Dei. III. Lazing Effe, Liscrom, In d'Assia. IV. Miglior Jet, Midy Pan, Minny. V. Peace Corps, Mr Lucken, Lobster As. VI. Moore Casei, Maciodio, Manù di Mar. VII. Masquerade Candor, Dawsonite, Israel d'Assia. VIII. Nelli Alba, Nuvola Marina, Ib.

Angelo Conti

BEN 19

G. P. Costa Azzurra (1600 m, 200 milioni): 1 Cougar L. (Holm), 2 Proximity Three (Gc Baldi), 3 Lobster As (Wallner), 4 Swirlabout (Merola), 5 Peace Corps (Johansson), 6 Yourworstnightmare (L. Baldi), 7 Delphi's L. (Luongo), 8 Mr Lucken (Jannson), 9 Slybowl H. (Korpi), 10 Incredible DJ (Lindblom), 11 Embassy L. (Dubois), 12 Miss Baltic (Mauri), 13 Princely Fellow (Bottoni), 14 Twinks Star (Vitagliano), 15 Singosella (Guzzinati), 16 La Montagna (Rossi), 17 Maralie L. (Goop), 18 Keystone Athena (Baliaera), 19 Ashley Jane (Maisto).

L'unica indigena. Lobster As, la sola cavalla italiana al «Costa Azzurra»

PALLANUOTO

Le pinerolesi chiudono contro Bergamo la prima fase di A2 femminile

La Galup fa le prove per i playout

E con la vittoria potrebbe evitare l'Accornero

PINEROLO. Si chiude oggi la regular season dell'A2 femminile che vede la Galup malinconicamente nona in classifica col magro bottino di 4 vittorie e 13 sconfitte. Ma non è tempo di bilanci: calato il sipario sulla prima fase, la stagione si appresta a vivere la sua parte più emozionante, con i playout, che dopo Pasqua coinvolgeranno le formazioni piazzatesi dal 4° al 9° posto dei due gironi.

Si ricomincia tutto da zero quindi e le pinerolesi sveranno così l'opportunità di riscattare una stagione fin qui deludente, per tentare di centrare l'obiettivo di inizio stagione e cioè quello di partecipare all'A2 a girone unico del prossimo anno.

Intanto nell'ultimo turno la Galup affronta (ore 17,30) in casa la Mela d'Oro Bergamo, in un match ininfluente per la classifica delle pinerolesi, matematicamente salve e quindi sicure di esordire il 6 aprile in Sicilia contro la Giarratana. Oltre a giocare con un orecchio alla radio, per conoscere i nomi delle avversarie che completeranno la poule B del playout, la Galup sa che una vittoria potrebbe evitarle di ritrovare poi il Savigliano, dando vita a una lotta fratricida. [m. s.]

OGGI IN CAMPO

Masch., B1: Monteco Fe-Tec Fin Pinerolo. B2: Lenti-V. Veneto Mi (18, via Pila); Facc Novi-Lecco (18). C1: Arti e Mestieri-Verbania (20,30, Cascine Vica); Vallesusa-Albisola (17,30, Vaie, via Martiri); Cet Nichelino-Bardelli Va (18, via XXV Aprile). Femm., B1: Cavit Tn-Dim. B2: Emme-Di.O. Ivrea-Pantera Lu (21, via Cappuccini); Nisportino Fi-Silver Se.Fa. C1: Lasalliano-Mondo Alba (18,15, via Tiziano 41).

CALCIO

Domani al Comunale

Il Bellucci Real e la Juventus si giocano la A

Può valere la promozione in serie A il derby torinese in programma domani (ore 16) allo stadio Comunale tra il Bellucci Real Torino (leader della classifica con 32 punti) e la Juventus a 1 (lunghezze). Vittoriose per 3-0 all'andata, le ragazze del Real devono mantenere la distanza anche l'Aurora Mombretto (31 punti e una gara da recuperare). La Juventus deve invece vincere per sperare almeno nel secondo posto che qualifica al playoff.

Giornata importante anche per il Pecotto che ospita le cagliaritane del Delfino e punta ad avvicinarsi alla quota-salvezza.

SPORT FLASH

Calcio: così l'Interregionale

Programma dell'Interregionale. Domani (ore 15), girone A: Savona-Nizza Millefanti, Chieri-Camaiore, Sammargheritese-Pinerolo; girone B: Rivoli-Gallaratese, Pro Patria-Giaveno Coazze.

Primavera: c'è Toro-Fiorentina

Il Torino Primavera ospita oggi (ore 15) al Filadelfia la Fiorentina per il campionato di categoria. Empoli-Juve è stata invece rinviata. Nel Derby Berretti si gioca il derby (campo Combi, ore 15).

Basket: oggi due partite di C

Programma odierno. Serie C masch: Sanfilippo Collegno-Maro Mi (ore 18, via Di Vittorio 20), Galvagno To-Univer Borgomanero (20,45, via Guala 26), D masch: Ginnastica To-Saluzzo (18,30, via Massari 114); Agnelli To-Omegna (19, corso Sebastopoli 260); Bi-Vi Moncalieri-Vigevano (20,45, via Einaudi 12); Chivasso-Pubbligest To (21, via Biatta 24); C femm: Telelm-Verbania (19, Orbassano, via Gozzano 3); Cuver Collegno-Alessandria (21, via Di Vittorio 20).

Hockey prato: ritorno al via

Comincia oggi il girone di ritorno della A1 maschile. Il Cus Torino riceve il Cernusco (ore 15, campo Tazzoli). Le Pagine Gialle sono ospiti dell'HC Roma. Domenica mattina match-clou della A2 maschile: a Villafranca, la Fiat Ricambi Villar Perosa sfida i locali.

Pallanuoto: Torino 81 in casa

Il Torino 81 (serie B, girone A), che recupera Nettuno a Capobianco, ospita Ivrea (ore 19) nella piscina Usmiani l'Edera Ts. Partita interna anche per il Quadrifoglio femm) domenica (ore 13, piscina di Galileo Ferraris 294) contro il Varese Olona.

Football: esordio dei Giaguari

Oggi (ore 15, Motovelodromo) i Giaguari ospitano i Lions nella loro prima partita casalinga della stagione, per il 2° turno di serie A. In B invece, gli Starfighters giocano a Rho con i Blackknights.

Calcetto: l'Avip ospita il Delfino

Oggi (ore 15, via Filadelfia) l'Avip Cesana affronta il Delfino Ca nel 6° turno di ritorno della serie B di calcetto. In C1 la Stella Rossa Settimo disputa (ore 14) il recupero con lo Jesi.

Domani il Trofeo Autobianchi

Domani si disputa sul circuito di Lombardore la 2ª prova del Trofeo Autobianchi A112 R & VCS. E' la prima gara per le vetture turismo effettuata in questo autodromo. Alle ore 9 prove di qualificazione, alle 14,30 batterie per determinare la griglia delle finali.

Podismo amatoriale a Settimo

Domani a Settimo si disputano gare amatoriali di corsa (8 km) e di marcia (valevole per il campionato società). Il ritrovo è fissato per le 8, in via Brescia, zona Ceat. Nel pomeriggio, a Forno Canavese prende il via il campionato zonale, con il «Trofeo Giuseppe Valle» di 10 km, prova valida anche per l'assegnazione del trofeo «Sergio Benotti». Il via alle 15 dalla frazione Marietti.

La Station Wagon N°1 in Italia:

PROGEAR STUDIO

Kadett Station Wagon Club da L. 16.964.000*
iva compresa

Completa di:
- chiusura centralizzata
- vetri elettrici azzurrati
- accensione elettronica
- struttura portapacchi integrata
- fari fendinebbia
- copertura vano bagagli
- predisposizione autoradio
- sedile guida regolabile in altezza
- sospensioni posteriori regolabili
- cinture di sicurezza posteriori

11.600.000 IN 24 MESI SENZA INTERESSI!

* versione 1.4 CLUB

CHIERI Via Torino Inf. 111 — Fratelli Fasano
CHIVASSO Via TORINO 111 — Autoclan
IVREA SS 26 BUROLO RIVAROLO C.so Ardulno — Via Auto
MAPPANO Via Rivarolo 33 SS. TORINO-LEINI — Saicar
MONCALIERI Str. Carpice 11 Ang. St. Carignano — Moncar
PINEROLO Via Saluzzo 137 — Novauto
TORINO C.so Traiano 111 C.so Sebastopoli 194 — Auto 3000
TORINO Via Via Borgaro 110/B — Gencar

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 30.04.91
Motorizzazioni 1.2, 1.4, 1.6 i, 1.7 D, 1.5 TD intercooler, 1.8 i, anche catalitiche.

OPEL GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

[redacted]

I [redacted]

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., venerdì e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. A. delle Scienze 6, t. 547.440): Orario unico 9-14 sino al 31 marzo; lunedì chiuso.

[redacted] **Antonelliana** (v. Montebello [redacted], tel. 011/669.26.45). Orario 9-19. Lunedì chiuso.

La Casa delle [redacted] (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, t. 011/8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 15-19; sab. e dom. 15-19. Ingresso L. 2000.

Museo dell'Au[redacted]**obile «Carlo Biscaretti di Ruffia»** (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Lunedì chiuso.

Museo di Antichità [redacted]. R. Margherita 105, t. 521.2251): dal martedì al sabato ore 9-13 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). For.: 13,30-18,30. Dom.: 9-1[redacted]. Lunedì chiuso.

Museo d'A[redacted] **contemporanea** - [redacted]**stello di** [redacted]**i** (958.7256). Mostra: **«Arte & Arte»** sino al [redacted] maggio. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 alle 15,30.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa [redacted]nica) ore 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 688.737): **«L'avventura Antartica»** sino al primo aprile. **Rassegna Videomontagna 5** «La Bota, canto e lavoro dei boscaioli della Valloriana», sino al 24 marzo. Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

[redacted]**i di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri** (16 sale, telefono 947.0345): Orario 9-12 e 14-17,30.

[redacted] **Pietro Micca** (v. F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso.

Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingr. gratuito.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-19,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

[redacted]

I [redacted]

[redacted] UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.63.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.881
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.[redacted]33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanza
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

[redacted]
[redacted] **medica.** Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.[redacted]
Croce verde, servizio pedia[redacted] a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
[redacted] **antiveleni),** c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 60, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961, Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 24.82.869
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.98

INFERMIERI
Aeldo 54.04.88
Aeir 956.93.31
Ai 819.18.20
Aldasoro 63.01.56
Aaido 33.13.01
Assist. Infermi 839.75.25
Aidai 50.23.96 - 54.39.48
Audife 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
Cesad, Inferm. 76.86.11.
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Sm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siedo, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27
[redacted] 50.801

San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.151
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
[redacted] 57.541
Sant'Anna 63.961
San Giovanni Vecchio 57.541

[redacted] DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio Emanuele 66, tel. 539.271
p. Massaua 1, tel. 793.306
via Nizza 65, tel. 669.9259

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 9-16) 576.55.66
Certificati a domicilio pren. tel.: 436.01.68
Inform. [redacted]: 5765.5104-5765.5106
Cimiteri [redacted] e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Alla pari 0121/75.547
Pronto baby 48.76.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, [redacted] v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. [redacted]moli 203, 220.02.00; st. Settimo 235, 273.18.28; c. T[redacted]and 121, 81.80.00; v. Vistrorio 94, 26.80.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade [redacted]
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.69; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.19.18; s. Druento 49 21.80.12
[redacted] guasti semaforici: 62.88
[redacted] Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI
[redacted] atrio [redacted] Nuova (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 53.13.27
Autostazione Dora, via Fiocchetto 23 52.15.523.
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

[redacted]

Telefono amico 39.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscai, 53.39.62.
Bartolomeo & C. 53.46.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle [redacted] alle 19) 43.64.978
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Apice-Associazione [redacted]**tro l'epilessia** via Galluppi 12/F, tel. 011/31.80.623).
Anapaca (associazione [redacted]zionale per ammalati di Cancro), 436.03.52
Cesad assistenza domiciliare: Tel. 768.811 - 752.685

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle [redacted] alle 24). Biglietteria, [redacted] Terminal, c. Inghilterra ang. c. [redacted] Emanuele, 55.37.43.
Milano-Linate [redacted]
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

[redacted]

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria [redacted]

[redacted]

ELETTRICITA'

[redacted] 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
GAS
Italgas, usi civili: centralino [redacted]
Snam metanodotti; usi industriali: 28.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale, [redacted]

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-18,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. [redacted]larbasse 39, [redacted] v. Avogadro [redacted] 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470626; v. Foglizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857086; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.87
Lega difesa cane v. Germagnano 8 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. [redacted] 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.51
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

TABACCHI

Di [redacted] Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

[redacted]

Apt, Azienda promozione turistica città [redacted] Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01: P. Nuova, 53.13.27-53.63.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. [redacted] Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Ca[redacted] 282, c. G. [redacted] 239, l.go Palermo, lrt. Altessano 160; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Monca**[redacted]d Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

[redacted]

LE TV PRIVATE

Telestar

16 — **Navy,** telefilm
17 — [redacted]**e perdute,** telefilm
17,30 **Amandoti,** telenovela
18,30 **Brilhante,** telenovela
19,30 **Il grande teatro** [redacted] **West,** telefilm
20 — **Taxi,** telefilm
20,30 **Dal sabato al lunedì**
22,30 **TV Flash,** quotidiano
24 — **Navy,** telefilm
1 — **Night movies,** telefilm

Telecupole Cinquestelle

16,30 **Lo zecchino d'oro**
18,30 **Il grande pianeta**
19,30 **Tg4**
20 — **Tg4 settegiorni**
20,30 **Modì - Vita di Amedeo Modigliani,** 4ª ed ultima puntata
22,30 **Tg4**
22,45 **M. Locasciulli**
23,55 **Film**
1,55 **Tg4**

Videogruppo

14 — **Samba d'amore**
16 — **Cartoon stories**
17,55 **Videonotizie**
18 — **Mio figlio Dominic**
19 — **Videonotizie**
19,20 **Editoriale di Sergio Rogna**
19,30 **Bowling**
20 — **Felicità dove sei**
20,30 **Giovanna d'A**[redacted], film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Anche i** [redacted] **mangiano lenticchie**

Telestudio

8 — **Belfy e Lillibit,** cartoni
9 — **La squadra segreta,** telefilm
10 — **Viviana,** telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **Belfy e Lilli**[redacted], cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
2 — **La squadra** [redacted]**a,** telefilm

Telesubalpina

16,30 **Daniel Boone,** telefilm
17,30 **La famiglia Holvak**
18,30 **I gatti di Cattanooga**
18,50 **La Passione di Gesù nei Vangeli di** [redacted]**vanni**
19 — **Il colloquio con l'arcivescovo**
19,15 **Il giorno del signore**
19,25 **Domani celebriamo**

[redacted] **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Salvarlo per ucciderlo,** film
22,30 **Incontri ravvicinati. Intervista a...**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Arcipelago** [redacted]**ia,** documentario

Rete 7 Piemonte

12 — **Brilhante,** telenovela
13 — **Ruote in pista,** rubrica
13,50 **Informa 7 giorni**
14 — **Cartoni junior**
15 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7 giorni**
20,20 **World sport special,** rubrica sportiva
21 — **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
22 — **Notes,** intervista a...
22,30 **Back roads,** film
0,30 **Mash,** telefilm

Erreuno Tv

13,15 **A tu per tu**
15 — **Documentario**
15,50 **Speciali**
16 — **Scacciapensieri,** cartoni
18,30 **Il Vangelo di domani**
18,40 **Attazata**
18,55 **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Stasera Tombola,** varietà
22 — **Tg sera**
22,20 **Sabato sport**
23,55 **Teletext notte**

Telecity

7 — **Cartoni animati**
8,15 **Usa Today,** news
9,00 **Incatenati,** teleromanzo
9,30 **Telecity per voi,** attualità
12,35 **Aspettando il domani,** teleromanzo
13,10 **Catch,** sport
14 — [redacted], [redacted]

G.R.P.

14 — **Doc Elliot,** telefilm
15 — **Rosa... de lejos**
19 — **Grp** [redacted] **settimana,** notiziario
19,45 **Sanford & Son**
20,15 **Fiabe dal mondo**
20,30 **Derby thrilling**
21,30 **Si è giovani solo due volte,** telefilm
22 — **Doc Elliot,** telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**
23,30 **Grp Monitor settimana,** notiziario
24 — **Speciale Salone: Expo News**
0,15 [redacted] **Piemonte,** rubrica
0,45 **Angoscia,** telefilm

Primantenna

14 — **Supermusic -** [redacted] **Sette**
15 — **Supermusic - Studio Rock**
17,30 **Uomo ragno,** cartoon
18,30 **Catch the Catch**
20,30 **Rommel la volpe del deserto,** film
22 — [redacted] **boim**

Quinta Rete

10 — **Illusione d'amore,** telenovela
11,30 **Tra l'amore e il potere,** telenovela
13 — **Capitan Fuoco,** film
17 — **Demetan,** cartoni animati
17,30 **Ranela la strega,** cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere,** telenovela
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Orson Welles,** telefilm
20,30 **Mediterraneo in fiamme,** film
24 — **I 5 ladri d'oro,** [redacted]

[redacted]

18,30 **Speedy Buggy**
19 — **Time 7 Piemonte**
19,10 **Calcio fans**
20 — **Ingresso libero**
21 — **Time speciale**
22 — **Tg Velò**
22,30 **Ingresso libero**
23,15 **Calcio club - Toro**

Rete Canavese

14 — **Cilimu**
17 — **TG**
17,15 [redacted]
18,30 **Dan August,** [redacted]
19,30 **Tg**
20 — **Tv - H**[redacted] **end**
21 — **Vittime di un colpo di sole,** film
22,45 **Cilimu**
23 — **Tg**
0,30 **Tg**

Altitalia

15,15 **Okay Motori,** rubrica
17 — **Scienza e cultura**
19,15 **Telegiornale**
[redacted] **Riflessi di** [redacted] **continente,** rubrica
21 — **Pascal center,** rubrica
22 — **Telegiornale Notte**
23,15 **Seduced,** film
1 — **Telegiornale Notte**

Quarta Rete Tv

8 — **L'allegra fantasia,** film
15,15 **Giochi città di Torino**
17 — **Momenti d'oro**
20,30 **La leggenda di Robin Hood,** film
22,30 **Frutto proibito**
0 — **Dolce notte**
1 — **Rosso di sera**

Videouno

16,10 **Manon Lescaut,** tl.
17 — **La fattoria dei giorni felici,** telefilm
17,45 **Hanna & Barbera**
18,40 **Telenciclopedia**
19 — **Rockin Robin Hood**
20,30 **Una** [redacted] **lunga un giorno,** film
23,15 **Manon Lescaut,** telef.
24 — **La fattoria dei giorni felici,** telefilm

[redacted] 5

12,45 **Calcio fans**
15 — **L'assassino è in casa,** film
19,15 **Tg Magazine**
20 — **Calcio fans**
20,30 **Katiuscia,** film
22,15 **Tg Magazine**

Tele Vox

14 — **I buoni sentimenti stuzzicano l'appetito,** film
16 — **I detective,** telefilm
17 — **Tribuna libera**
19 — **Cristianesimo oggi**
21 — **Noi meridionali**
23 — **Amori in soffitta**

6ª Rete

18 — **La famiglia Smith**
18,30 **I naufraghi,** telefilm
19 — **Ranela la strega**
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Viviana,** telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere,** novela
23,30 **A muso duro,** film
1,30 **I naufraghi,** telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati** [redacted] **tempestiva comunicazione delle emittenti.**

COSTA AZZURRA

Gran Premio da vedere...

non solo in fotografia!

DOMENICA 24 MARZO

DUECENTO MILIONI, UN MIGLIO
DICIANNOVE CAVALLI PARTENTI

1.	[redacted] LOBELL (Usa)	B. Holm
2.	PROXIMITY THREE (Usa)	Gc. Baldi
3.	LOBSTER AS (Ita)	H. Wallner
4.	SWIRLABOUT (Usa)	N. Marola
5.	PEACE CORPS (Usa)	S. Johansson
6.	[redacted] (Usa)	L. Baldi
7.	DELPHI'S LOBELL (Usa)	A. Luongo
8.	MR LUCKEN (Sve)	T. Jansson
9.	SLYBOWL [redacted] (Usa)	H. Korpi
10.	INCREDIBLE DJ (Usa)	B. Lindblom
11.	[redacted] LOBELL (Usa)	J.P. Dubois
12.	[redacted] BALTIC (Usa)	G. [redacted]
13.	PRINCELY FELLOW (Usa)	C. Bottoni
14.	[redacted] STAR (Usa)	A. Vitagliano
15.	SINGOALLA (Usa)	G. Guzzinati
16.	LA MONTAGNA (Usa)	G. Rossi
17.	[redacted] (Usa)	O. Goop
18.	KEYSTONE [redacted] (Usa)	L. Baliaera
19.	ASHLEY [redacted] (Usa)	G. Maisto

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO — SANPAOLO

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Molitemi

[redacted]

Lolita

«E' proprio [redacted] "Lolita" che si delinea in modo definitivo il "viaggio nello spazio": l'artificialità di "Lolita" è già l'atmosfera di un'astronave. Dato il globale disinteresse filmico di Kubrick per [redacted] problemi della sentimentalità amorosa, è abbastanza evidente e significativo il motivo della scelta. Nel ro[redacted] di Nabokov (scacchista, gozzaniano collezionista di farfalle, disegnatore finissimo e ironico di mortali arabeschi linguistici) [redacted] sviluppato con chiarezza accecante quello che è [redacted] "tema dei temi" kubrickiano, quello da cui si produce ogni suo film: l'ossessione»: così, nel volume del Castoro cinema, dedicato all'autore [redacted] «2001 Odissea nello spazio», [redacted] critico Enrico Ghezzi parla di «Lolita», realizzato [redacted] Kubrick nel [redacted] e tratto dall'omonimo romanzo [redacted] Nabokov. Il film, con James Mason, Peter Sellers e la quindicenne Sue Lyon, [redacted] panni della protagonista, è in programma oggi, alle 16,30 e alle 21,15 al Massimo 1, in via Montebello 8. Alle 19,30 sempre di Kubrick si vedrà «Il dottor Stranamore», ancora con Peter Sellers. Informazioni all'871048.

PERFORMANCE

Sorprese pasquali

Questa sera, alle 20,30 nella Chiesa della Madonna [redacted] Carmine a Piossasco, il laboratorio culturale Lepis [redacted] performance di letture, danza e musica. Ci sarà il gruppo [redacted] danza di Torino ad interpretare alcuni brani della «Passione [redacted] condo Matteo» di Bach, ci saranno inoltre interventi musicali di giovani artisti del luogo. L'ingresso costa 3 mila lire.

LIRICA

Francesca da Rimini

Si replica domani pomeriggio, alle 15,30, al Teatro Regio, la «Francesca da Rimini» di Riccardo Zandonai, dal dramma di Gabriele D'Annunzio. Dirige Yuri Ahronovitch. Fra gli interpreti Elena [redacted] Nunziata.

[redacted]

Speciale Soirée

Il cartellone «Piemonte a teatro» prevede questa sera, alle 21, al teatro Matteotti di Moncalieri lo spettacolo «Speciale soirée» [redacted] e [redacted] i gruppi Gran Badò, Mario Cavallero e Arigna e Verdurini. «Lo spettacolo - spiegano gli organizzatori - appartiene a quel genere "difficile a definirsi" che comprende sempre un mucchio di cose: si va dal cabaret di ogni tipo al testo demenziale, dalla canzone ritrovata [redacted] quella che sembra inventata lì per lì, dal numero [redacted] al quadro che sembra desunto da [redacted] spettacolo di teatro di strada». Informazioni al 640.37.00.

OPE[redacted]

Cin ci là

Il terzo titolo in programma nel Festival dell'Operetta, in corso al teatro Alfieri, è «Cin ci là» di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato, [redacted] scena questa sera, alle 20,45, e domani, alle 15,30 nell'allestimento della Compagnia Italiana [redacted] Operette [redacted] Franco Barbero, con lo stesso Barbero, Nadia Furlon e Corrado Olmi. La regia e le coreografie [redacted] Maurizia Camilli, i costumi [redacted] Sebastiano Soldati. L'azione della celebre operetta si svolge [redacted] Macao, dove la giovane principessa Myosotis e il principe Ciclamino debbono sposarsi senza che nessuno dei due sia entusiasta della cosa. Allora, [redacted] Mandarino padre della principessa li affida alle cure di Cin ci là, un'attrice francese, bella [redacted] piccante. Informazioni al 535.440.

Questa sera al Palasport, al microfono 18 concorrenti

Sanscemo [redacted] 2

Canzoni demenziali in festival

Stasera (ore 19,91, ovvero 20,31) al Palacavolfiori (leggi Palasport) va in scena Sanscemo, seconda edizione del Festival della [redacted] demenziale.

Come per un vero festival, ecco l'elenco dei diciotto concorrenti - gruppi [redacted] solisti - [redacted] relative canzoni: Covatta («Dammi i soldi bancomat»), Capillary («Ciro il vampiro»), Fuorytono («Come tira [redacted] calcio»), [redacted] Mamma («Attaccami l'Aids»), L'Invasione degli Uomini di Paprika («Vorrei prenderti sul tram», da [redacted] confondersi con «Violentami sul metrò» antico hit di Joe Squillo, quella che canta con la Salerno [redacted] ha il coraggio di dire «oltre le gambe c'è di più» e davvero quella coppia meritava un posto a Sanscemo).

[redacted] prosegue con i Powerillusi («Il bambino povero»), Narko e i Trafikanti («Senti lo stress»), The Muro («Lov Stori»), Stefano Olivato («Nobili»), Cesare Vodani («Bermuda»), Cabala Prinz («Scusa mamma»), The Ribrez[redacted] («Picchiami»), Camaleunti («Giapponesi, giapponesi»), Bagatto & The Munciausen Generescion («Professor Ilattico»), Gianni Giannini («A te ti piace dalla», già favorita per il premio speciale «Bonjour Finesse»), Ruggero Bosso («Spetteguless»), Oscar Ferrari («Piaccio selvaggiamente»), Trombe di Falloppio («Io non corro se [redacted] poi sudo»).

Fuori [redacted] è prevista l'esibizione dell'avvocato Paolo

Festival di Sanscemo: «Narko [redacted] Trafikanti» [redacted] «Senti lo Stress»

Pannella, del Foro di Napoli. Canta «Equo canone dixieland», si presume sia un esperto in materia.

L'orchestra - formata da veri musicisti, ma senza strumenti e con [redacted] cartellone [redacted] sbagliamo mai perché siamo in playback» - sarà diretta dal maestro Leo Bassi, il neo-neroniano che ha fatto arrabbiare i benpensanti veronesi perché si rotola [redacted] vetri [redacted] finge di mangiare escrementi.

Presidente della giuria sarà Titta Ruggeri, con i Trettré incaricati di gestire l'andirivieni delle bustarelle indispensabili per vincere. Presentano Sergio Vastano, cabarettista della scuderia di Berlusconi, [redacted] Salvatore Marino che [redacted] dichiara pentito d'aver presentato «Sanremo Follies» (ne ha ben donde, ma intanto il male [redacted] fatto). Ospiti d'onore Marco Carena (vincitore della prima edizione) e Freak Antoni con i suoi Skiantos.

Organizzano Paolo Zunino e Vincenzo Ratti con il patrocinio della Regione (assessorato Turismo e Sport) e del Comune (assessorato Gioventù). Pubblica amministrazione e demenzialità unite nella lotta.

Ingresso a prezzo popolare anzichenò, 12 mila lire. Ortaggi - da lanciare ai cantanti scadenti - offerti al pubblico dalla Polygram, casa discografica che conta di rifarsi delle spese con la vendita della compilation festivaliera: quella del '90 è andata benissimo. **[g. fer.]**

Ma sono sosia

Arrivano i reali inglesi

Lui in tight nero con papillon, lei in castigata camicetta bian[redacted] giacca di tweed, l'altra in un sobrio e semplice abito da giorno con coroncina sul capo. Non sono i protagonisti [redacted] un imbarazzante menage a tre, bensì la «english family» per eccellenza: il principe Carlo, la [redacted] lady Diana e la regina Elisabetta. Direttamente da Buckingham Palace [redacted] arrivati ieri sera per essere ospiti d'onore dell'incontro che questa mattina si tiene al centro commerciale Pier della Francesca dalle 10,30 alle 13 (corso Svizzera 185).

Proprio loro, qui [redacted] Torino? Beh, difficilmente si potrebbe confonderli con qualcun altro, lui con il nasone e il portamento impeccabile, lei bionda sorridente [redacted] civettuola, l'altra attenta osservatrice della moda altrui. Bisogna aggiungere però che i veri reali erano impegnati, e così sono arrivati i sosia.

L'iniziativa è della «Simta», azienda che produce tessuti per arredamento da più di quarant'anni e che questa volta, per proporre [redacted] pubblico le nuove stoffe «made in England», le ha volute degnamente rappresentate. Le Altezze reali accompagneranno i visitatori nell'area predisposta, realizzata con arredamento inglese d'antiquariato, e «colorato» poi con le tematiche floreali, i verdi brillanti [redacted] le tonalità dei gialli e degli azzurri caratteristiche dei tessuti esposti. **[t. pla.]**

NOTTE [redacted]

a cura di Gabriele Ferraris

Dei [redacted] il [redacted] Club

Ci sono occasioni da non perdere, artisti che vale la pena scoprire: potrebbe essere il caso di Ranzie Mensah. Voce straordinaria, su disco. Ranzie Mensah è una principessa del popolo Fanti, nata nel Ghana e cresciuta fra Africa, Europa e Stati Uniti. Stasera potete ascoltarla al «Folk Club» (via Perrone 3 bis, ore 21) in un repertorio di gospel, spiritual e soul: [redacted] se dal vivo rende quanto [redacted] vinile, è uno spettacolo da ascoltare.

Missing Foundation [redacted] El Paso

Una band americana già entrata nella leggenda: sono i Missing Foundation, rock industriale e guerriglia urbana. Gente che agli scontri di strada, [redacted] New York, partecipa sul serio. I Missing Foundation stasera alle 23 sono [redacted] «El Paso» (via Passo Buole 47). Incasso [redacted] favo[redacted] degli arrestati durante le manifestazioni [redacted] Londra contro la poll-tax.

Rock, jazz, blues [redacted] I Viulàn in [redacted]

Gli appuntamenti rock di stase[redacted] al «Manhattan» (via Giachino 46) la 'Travelin' Band; ai «Due Buoi Rossi» di Settimo (piazza Libertà) I From Beyond; al «Girasole» (via Passo Buole 47) musica leggera italiana con I Made In Italy. Rock e blues al «Black Cat» (via Pacchiotti 61) con i Flying On Delta.

Affollato stasera il cartellone jazz, [redacted] il trio del chitarrista Mario Petracca alle «Ginestre» (via Valprato 15), il quartetto della cantante Alessandro Bianco all'«Oxigen» (via Baretti 16), l'etnojazz degli Eazycon al «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene 42 bis), il vocalist [redacted] Testa al «Babette Club» di Moncalieri (via Cavour 41).

Blues al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64) [redacted] il cantante e pianista Arthur Miles. Chitarra-bar alla trattoria «Polo Nord» (corso Lione 58) con Alfio Raffole, [redacted] il pianista Negrin intrattiene i commensali al ristorante «Petrarca» di Almese (via Musinè 32, fraz. Milanere).

[redacted] scena anche i cantautori: al «Sax» di via Monfalcone 60 c'è Mimmo Faseta, mentre Tullio Rapone è ospite del «Gran Trun» a Sauze d'Oulx.

Tutti questi spettacoli s'iniziano alle 22 circa.

Segnaliamo ancora un'ottima proposta del festival «Cantavalli», il concerto di folk padano degli emiliani Viulàn: sono [redacted] scena [redacted] alle 21 nella Sala Valdese di San Germano Chisone (ore 21).

Domenica e lunedì a tutta musica

Se la domenica sera offre pochi spunti d'interesse (ci sono soltanto i rockettari Long Vehicle al «Doctor Sax» dei murazzi [redacted] lungopò Cadorna, e la musica latinoamericana dell'arpista Esteban Ramirez alla «Fazenda» di Monasterolo di Lanzo), altrettanto non [redacted] può dire di lunedì. La tradizionale «serata morta» ultimamente [redacted] discretamente animata: spicca tra gli appuntamenti di dopodomani il concerto jazz alla «Contea» (corso Sella 132, ore [redacted] che vede protagoniste l'eccellente contrabbassista Furio Di Castri.

Sempre lunedì, «Hiroshima [redacted] Amour» (via Belfiore 24, ore 22) presenta uno dei più convincenti gruppi blues italiani, i King Bees.

La musica dal vivo arriva pure all'«Azimut»: il conversation bar di via Modena [redacted] infatti ospiterà lunedì il concerto d'es[redacted] di una neonata formazione rock, i Div[redacted] (ore 22).

E c'è il ristorante «Hermada» (piazza Hermada 10, ore 21,30), dove ogni lunedì si esibisce, con ospiti [redacted] sorpresa, il flautista jazz Dino Pelissero; mentre la jazz band del trombettista Giorgio Balma è attrazione fissa [redacted] lunedì al «Caffè Leri».

MANGIAR [redacted]

[redacted] cura di Edoardo Ballone

Abitudini

Quel vizietto chiamato [redacted] di [redacted]

Modi per fare il caffè
Dall'espresso
alla boccia di vetro
De André e Eduardo
lo hanno decantato
L'ibrik alla [redacted]

Pasquale Cafiero, guardia carceraria [redacted] Napoli, è fiero della «tazzulella» di caffè che beve durante il suo lavoro. Così almeno canta Fabrizio De André nel suo disco più recente. E il caffè, bevanda senza confini e senza stagioni, è davvero un'abitudine che piace a un sacco di gente. Con l'arrivo della prima[redacted] lo si ricomincia [redacted] bere freddo, cosa, anche questa, gradita da molti. Ma quanti sono i modi per gustare la nera [redacted] profumata bevanda? Beh, c'è il classico espresso, «vizio» quotidiano per milioni di italiani (e c'è chi lo ama nella [redacted] «ristretto»). C'è poi il caffè alla napoletana, quello immortalato da Eduardo, che permette di assaporare un gusto autentico attraverso la tipica caffettiera detta «monachina».

I paesi nordici, in particolare quelli scandinavi, usano il bricco [redacted] stantuffo per fare uscire il liquido da mettere in [redacted]. Buon sistema per assaporare il caffè con panna o latte. All'americana è quello lungo (lo si ama o lo [redacted] odia profondamente). Per noi italiani sembra troppo annacquato. Con l'ibrik si mesce il caffè alla turca, denso e non troppo gradito ai palati delle nostre latitudini. Infine c'è la boccia di vetro che offre un modo suggestivo e originale per servirlo direttamente al tavolo.

Concorso

[redacted] fra barmen di due regioni

Concorso Aibes
all'hotel Ambasciatori
Per la finale italiana
Vari tipi [redacted] cocktail
Giuria di esperti
La sezione piemontese

Il mondo del cocktail a [redacted] gno. O meglio, domani mattina all'Hotel Ambasciatori, si riuniranno barmen del Piemonte e d[redacted] V[redacted] d'Aosta per un concorso che li vedrà in lizza per la conquista dei primi tre posti. Sfileranno 38 barmen riuniti nell'Aibes che è la sigla dell'Associazione Italiana [redacted] Sostenitori che è legata all'Iba (International Bartender Association) nata nel lontano 1951 a Torquay [redacted] Gran Bretagna.

Dalle 10 in poi, un gruppo di esperti dovrà assaggiare i «lavori» [redacted] 38 barmen suddivisi [redacted] tre diverse qualifiche e in [redacted]que categorie. Ciò che prepare[redacted] sono pre dinner, after dinner, long drink. Il giudizio finale dei veterani [redacted] settore sarà dato in base [redacted] determinati requisiti che sono aspetto, gusto, profumo, tecnica. I vincitori avranno diritto [redacted] partecipare alle finale italiana.

Se volete saperne [redacted] più sull'Aibes, eccovi alcuni dati: l'associazione italiana [redacted] stata costituita nel [redacted] e attualmente ha sede a Milano dove c'è l'ufficio del presidente Rino Diani. La sezione piemontese, guidata da Aldo Ferrier, conta 13 capibarmen, 29 barmen, 10 aspiranti. E' importante rilevare [redacted] sia [redacted] aumento [redacted] numero dei giovani che aspirano a uno shaker per un ottimo cocktail. E farlo bene non è cosa facile.

GLI APPUNTAMENTI

SPERANZA

In concerto

Lunedì alle 21, al teatro Torino in piazza Massaua, «Concerto [redacted] speranza», a favore dell'Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori [redacted] Piemonte: Mozart interpretato da orchestra e coro Nuova Armonia, diretti da Luigi Cociglio. Biglietti (15.000 lire) nella sede dell'associazione [redacted] via Cavour 31, telefono 546.474.

ARTI [redacted]

Stage a La Loggia

Oggi e domani alla palestra Dinamic Dojo in via Vacchette 13b [redacted] La Loggia, [redacted] Lega Arti Marziali Uisp organizza uno stage nazionale di aikido. E' tenuto dal [redacted] Christian Tissier, direttore tecnico francese [redacted] sesto dan dell'aikikai.

RESTAURI

Palazzo Carignano

Alle 17 al Centro Pannunzio in via Maria Vittoria 35h, Maria Grazia Cerri parlerà sul tema «Palazzo Carignano ritrovato: da Guarini agli ultimi restauri».

[redacted]

Psicosintesi

Alle 17 all'istituto di psicosintesi in piazza Vittorio Veneto 12, conferenza sul tema «Che cos'è la psicosintesi [redacted] quali sono le [redacted] applicazioni». Relatrice Mirella Bolla.

UN LIBRO

Ebreo immaginario

Lunedì alle 21 al, centro sociale della comunità ebraica in via San Pio V 12, presentazione del libro «L'ebreo immaginario» di Alain Finkielkraut (edizioni Marietti). Interviene l'autore.

SUL [redacted]

Flauto dolce

Si sono aperte le iscrizioni alla prima edizione del Corso di musica [redacted] danza antica, che si terrà a Orta San Giulio (provincia [redacted] Novara) dal 28 marzo al 2 aprile. Materie: canto, tenuto da Alessandra Cordero, flauto dolce, [redacted] Sergio Balestracci, e danza rinascimentale, [redacted] Andrea Francalanci. Per informazioni, rivolgersi allo 011/967.9366.

CA' NOSTRA

Visita alla città

Domani, con ritrovo alle 15 in piazza Castello 165, visita guidata al centro della città organizzata dall'associazione «Ca' nostra».

[redacted]

Corso di formazione

Si sono aperte le iscrizioni al corso di formazione per assistenti di soggiorni di vacanza per persone portatrici [redacted] handicap, organizzato dall'Anffas (Associazione nazionale famiglie fanciulli adulti subnormali). Si svolgerà [redacted] 28 marzo al 22 giugno [redacted] orario preserale. Informazioni al 472.812.

[redacted]

Con le marionette

Alle 16,30, all'Alfa Teatro, via Casalborgone 16, le marionette di Augusto Grilli presentano «Cenerentola», musica di Rossini in una magica scenografia. Visibile anche un ricco [redacted] pezzi da tutto il mondo, dal '700. Telefono: 812.614.

«Balla coi lupi» è in testa alla classifica dei film più visti nella settimana

Ma [redacted] non ce la fa

«Volere volare» è ancora al secondo posto

E' sempre «Balla coi lupi» di e con Kevin Costner il film più visto dai torinesi (i rilevamenti sono, [redacted] consueto, a cura dell'Agis). Le imprese del bianco che cerca di capire [redacted] mondo e la cultura degli indiani, sullo sfondo di [redacted] natura ancora incontaminata, fra praterie, mandrie di bisonti [redacted] tramonti infuocati hanno richiamato 10.673 spettatori.

Al secondo posto, per la seconda settimana, è «Volere volare» di e con Maurizio Nichetti. Definito da qualcuno una sorta di «Roger Rabbit all'italiana», vede Nichetti trasformarsi a poco [redacted] poco in cartoon sotto gli occhi di Angela Finocchiaro, che non sembra poi tanto dispiaciuta della novità.

Oliver Sacks è un neurologo americano che ha raccontato le sue avventure professionali in libri affascinanti, come «L'uomo che scambiò [redacted] moglie per un cappello» o «Risvegli». In questo volume Sacks ripercorreva i metodi [redacted] cui aveva cu[redacted] dal '69 all'ospedale Mount Carmel di New York, alcuni degenti affetti dalla «malattia del sonno». La storia è [redacted] portata sullo schermo da Penny Marshall: a vestire i panni del medico c'è Robin Williams, fra i malati spicca [redacted] Robert De Niro. Al Reposi «Risvegli» è sta[redacted] visto da 5868 spettatori.

Il mondo della violenza negli stadi è tratteggiato da Ricky Tognazzi nel suo «Ultrà», con Claudio Amendola [redacted] Gianmarco Tognazzi. Il regista, premiato a Berlino, non racconta solo le «imprese» domenicali dei [redacted] gazzi di stadio» ma anche le loro vicende umane, i conflitti sentimentali, la vita quotidia[redacted]. All'Ambrosio l'hanno visto 4810 spettatori.

Da un romanzo [redacted] John Le Carrè è tratto «La casa Russia» di Fred Schepisi con Sean Connery e Michelle Pfeiffer. Ambientato tra Lisbona, Mosca e Leningrado il film ha un tono malinconico: [redacted] un tempo anche per le spie la lotta tra bene e male era chiara, adesso, nell'era della perestrojka, tutto è confuso e l'unica salvezza fini[redacted] per essere individuale. Sean Connery è al massimo, e d'altronde chi non farebbe pazzie per la bellissima Pfeiffer? Al Vittoria è stato visto da [redacted] spettatori.

[redacted] «Padrino III» di Coppola rimane in decima posizione. Anche qui sembra dominare [redacted] malinconia: l'anziano Michael Corleone non [redacted] la farà a trasformare [redacted] sue imprese mafiose in affari «puliti», perderà la figlia e morirà «solo come un cane». [redacted] Lux ha fatto registra[redacted] 3124 presenze.

Complessivamente, nell'ultimo week-end sono stati 34.955 i biglietti venduti in prima visione, quasi duemila in [redacted] sette giorni fa. **[r. mol.]**

Nichetti e Angela Finocchiaro

I PIU' VISTI
(spettatori dal 14 al 20/3)

1 Balla coi lupi	10.673
[redacted] Volere volare	7.258
3 Risvegli	5.868
4 Green Card	4.994
5 Ultrà	4.810
[redacted] La Casa Russia	4.628
7 A letto col nemico	4.381
[redacted] Mediterraneo	3.995
9 Paprika	3.537
10 Il Padrino III	3.124

TEATRI

AUDITORIUM RAI - I concerti di Torino Stagione sinfonica pubblica 1990/91 [redacted] Concerto e 10° concerto del sabato. Oggi [redacted] 16,30 direttore [redacted] Cec- [redacted] violinista Uto Ughi. Ferrari quarto [redacted] per orchestra (1ª esecuzione assoluta) Dvorak - Concerto in la [redacted] re op. 53 per violino e orchestra (1879-80). Schumann-Mahler - Sinfonia n. 4 [redacted] minore op. 120 (1851). Orchestra sinfonica di Torino della Rai.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

DANCELAND-LISCIO: corso di liscio e balli da sala diretto [redacted] Maestro Roccati per principianti e avanzati. Tel. al pomeriggio 896.3588, Via Frabosa [redacted] (Pal. Vela).

SCUOLA [redacted] **DANZA** [redacted] **CLUB** (via Giannone 10): 25-28 marzo stages di danza Modern-Jazz [redacted] il ballerino [redacted] Fantastico 7 Kirk Citterio, principianti, intermedi, avanzati. Per info [redacted] e prenot. [redacted] Giannone [redacted] tel. 011-539.909.

RITROVI

AL BAGATELLE: ingr. e cons. 12.000

[redacted] **MUSIC** (via Frejus 27, tel. 447.7171): [redacted] Negri.

ARLECCHINO: ore 15,30 e 21 Rommy.

CLUB 84: [redacted] Rocky [redacted] 15,30 e 21 [redacted] ze e ritmi [redacted] tutti.

[redacted] **SMERALDO** Chivasso: [redacted] 21 liscio orch. Messenger. Domani ore 15 liscio con discovideo.

[redacted] **PARC MUSIC-HALL**: ore 21 I Ragazzi del Sole.

DU [redacted] **MUSIC-HALL** (tel. 521.5275-521.536): martedì 26 ore 21 serata [redacted] onore [redacted] Andrea Gonella e Angela Parisi.

[redacted] **CLUB** [redacted] (v. Genova 268/b, tel. 605.0817): il [redacted] liscio al ballo [redacted] noi! Superserata [redacted] sabato sera con I Record's.

FORTINO [redacted] ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso [redacted]. Ore 21 liscio [redacted] tutti, un'altra orchestra.

[redacted] (Ivrea, tel. 0125-230.084): ore 21 [redacted] liscio in fraq.

K 11 (Valperga, To): ore 21 orchestra Nuovi Orizzonti.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): [redacted] liscio «a passo di danza» [redacted] liscio misto con Gino Romeo.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più...

NO STOP S. AMBROGIO: ore 21 liscio spettacolo con Alex Gabrio «Sbirulino». Domani [redacted] 15, I Romantici. Tel. 939.139.

[redacted] (tel. 655.658): [redacted] 15,30 Martina e Franco vi invitano ad [redacted] dolce pomeriggio [redacted] omaggi alle dame. Ore 21-1 la grande serata in compagnia dell'orchestra Gruppo 5.

SALA DANZE [redacted] (S. Gillio): questa [redacted] ore 21 Learco Gianferrari, domani ore 15,30 Mantelli. Tel. 953.2651.

SERENELLA DANZE (c. Francia 110, C. Vica, [redacted] 958.6267): ore 21 ballo liscio.

AL [redacted]**CO** Ristorante: tutti i sabati concertino non obbligo [redacted]. Pren. tel. 011 980.9696 - 980.0205 Airasca.

ATLANTIC HOTEL - Piano Bar - Ristorante Rubino (Borgaro): piacevoli serate danzanti e cena con musica, maestro Renzo Gallino. [redacted], ven. sab.

DA ROBY: [redacted] 21 cena [redacted] chestra, stasera «pennetta del pescatore». Tel. 337.965-335.2603

DISCOTECA - MON REVE (tel. 740.818): Prenota la tua festa personalizzata.

ERMITAGE [redacted] (via Canischia 26/b): giov. ven. [redacted] Bernard Thomas.

LA PINETA RISTORANTE (Brandizzo): [redacted] sera cena con [redacted]. Tel. 913.80.64.

[redacted] (via M. Cristina 68, tel. 669.9596): Ris. Soci al pianoforte [redacted] luca. Tutti i giovedì [redacted] Anni 60 in compagnia [redacted] Sergio [redacted]. Chiuso lunedì.

MAGIC Pianobar (C. Casale 6 tel. 830.126): [redacted] 22 Luciano Mangiacasale.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tut [redacted] ore 22.

[redacted] **PIZZERIA MACUMBA** (Pinerolo): cena danzante [redacted] orche [redacted]. Tel. [redacted] 74.115

[redacted] **GIORGIO**: Ristorante - [redacted] - Valenti [redacted]: La Piana's Trio - c. Albertina.

TRILUSSA: se magna e [redacted] se [redacted]. Pren. tel. 514.496 - 436.1468.

HEAVEN discoteca
Colle [redacted] Maddalena
QUESTA [redacted] 22
[redacted] 15 e [redacted]

RISTORANTE **LUCIO D'LA VENARIA**
Via Stefanotti 19 - VENARIA - Tel. 493.855 - 495.142
MENU' SPECIALI PER LA PRIMAVERA con ORCHESTRA
Vasto assortimento gastronomico

La Cometa Pinbeat
Stasera e domani pomeriggio [redacted]
domani sera LORIS [redacted]

OLIMPIA 9
CANDIDATO A 6 PREMI OSCAR

[redacted] E MUSEI

ANTICHI CHIOSTRI (v. Garibaldi 25) prosegue fino al [redacted] marzo '91 [redacted] mostra Artemisia's Colours.

ANTICHI MAESTRI PITTORI (via A. Doria 19/a): [redacted] 1° al 23 [redacted]. Chiuso [redacted] lunedì: Luigi Spazzapan. La collezione Jetta Donegà. Mostra di carattere cul [redacted]. Le opere non sono in vendita.

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, 836.331): Sergio Agosti.

ARTE ITALIANA PER IL MONDO: Andrea Viscoli (v. S. Tommaso 22/b).

CITTADELLA [redacted] (via Badoia 31): Pagine [redacted]: di 7 pittori torinesi.

FREE-ART (via dei Mille 42, t. 839.89.05): Ragalzi, Marlino, [redacted], Tirelli, Chia, Ontani, Germana, Boetti, Calzolari, Zorio, Pistoletto, Gilardi, ecc.

GALLERIA [redacted] (via [redacted] Alberto 24, tel. 532.882): maestri pittori dell'800 italiano.

GALLERIA LA GIARA (via Stampatori 9, tel. 561.2283) Anna Gusaco: venti disegni.

[redacted] **ES** (Pinerolo, Vescovado [redacted], tel. 0121 795.522): Granieri. Merc. Dom. pom.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): itinerario Picasso 50 affiches.

[redacted] **PRINCIPE EUGENIO**: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30/19,30 [redacted] 10/12,30 - 15,30/19,30.

[redacted] **IN PIEMONTE**: [redacted] ziative promosse ed organizzate [redacted] l'Assessorato ai Beni Culturali della Regione Piemonte [redacted] l'Università e il Po [redacted] Torino: **visite guidate dal** 18 a 27/3. Museo di anatomia umana (corso M. D'Azeglio [redacted] To). [redacted] na [redacted] del cinema (piazza [redacted] Giovanni 2 To). Museo [redacted] zoologia sistematica (via Ac. Albertina 17 To). Orto botanico e orbi [redacted] (viale P.A. Mattioli 25 To). Osservatorio Astronomico str. Osservatorio [redacted] (Pino T.se) su prenot. tel. 011 812.5634-812.5241. **Mostra dal 20** [redacted] 28 aprile. Strumenti ritrovati materiali della ricerca scientifica [redacted] Piemonte [redacted] '700 e '800. Archivio di [redacted] di Torino Piazzetta Mollino 1 [redacted] 10-13; 15-19 (chiuso il lunedì). Per informaz. e prenotaz. tel. 812.5631 - 812.5241.

[redacted] **EMON** [redacted] **TICO** (via Roma 264): mostra postuma di Edgardo Corbelli.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): disegni di Mino Rosso, Spazzapan, Gazzera, Solla, [redacted] nea; Reycend, Milesi, Vellan, Merlo.

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta [redacted] Regionale, p. Castello 165, Torino): mostra **Donne in pittura**, Caterina Cucco; fino al 30/3/91. Orario: feriali 10/19, festivi chiuso. Ingresso libero.

[redacted] **MODERNA** (via Cosseria 6, Torino, tel. 669.2226): «Torino II parte - Spazi di memoria» Aimone, Campagnoli, Casorati, Chessa, Comba, Cordero, Gallina, Gambino, Mosso, Pellegrini, Sarri, Scavolino, Soffiantino, Tabusso. Orario: 9,30-12,30; 16-19,30.

ASSOCIAZIONE [redacted] **GALLERIE ARTE MODERNA**

ACCADEMIA (tel. 885.408): E. Paulucci.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c): [redacted] sonale di Sergio Gagliolo.

[redacted] **AN**: Angelo Malinverni.

[redacted] **O**: Giuseppe Bergomi sculture.

FOGLIATO: Luciano Proverbio «dalla sol... [redacted] magica... all'harem».

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): Ennio Calabria.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Gianni Dova mostra personale.

LA [redacted] (Asti): Verengo/Miniotti inaugurazione ore 18.

LE IMMAGINI: Piero Martina.

[redacted] (p. Vittorio 10): Silvio Brunetto.

[redacted] (piazza C. Felice 18): Katy Castellucci [redacted] Scuola Romana.

PIRRA (corso Vittorio 52, tel. 543.393): pittori italiani e francesi.

SANT'AGOSTINO (tel. 535.963) esposizione d'asta c/o Hotel Royal corso Regina 249 da giovedì a domenica ore 10- [redacted]. 25 marzo ore 21 asta

TUTTAGRAFICA (p. Carlina 19/G): inaugurazione Pietro Diana ore 18.

TEATRO **COLOSSEO** TEATRO
[redacted] 12 aprile ore 21
risate, risate, risate con i
TRETTRE'
dal 23 al 28 aprile
LA PREMIATA [redacted]
presenta
«Baci da Broadway»
gli Proprio quelli di BBeatiful
Prev. casse Teatro ore 10-13; 15-19 - tel. 669.80.34

TEATRO ERBA
Oggi ore 21 e domani ore 16
LA COOPERATIVA BRUNO CI [redacted] TEATRO IN COLLABORAZIONE CON LA RASSEGNA BENEVENTO CITTA'
presenta
PAOLA PITAGORA
[redacted] BISACCO
ANGELA [redacted]
e [redacted] la partecipazione [redacted]
MARIO MARANZANA
in
LA RAGIONE DEGLI ALTRI
di LUIGI [redacted]
con PIERO CARETTO
regia LUCA [redacted] FUSCO
scene e costumi [redacted] GALDO
Biglietteria: tutti i giorni ore 9-13 e 15-19 Corso Moncalieri 241, tel. [redacted]

Una perfetta complicità - Un [redacted] dove tutto [redacted] lecito nella più assoluta licenza di amarsi, [redacted] chiedere e di offrirsi tutto...

AL DUE NAZIONALE

IL FILM!
ASSOLUTAMENTE UNICO

grand'eliseo GIOIELLO - UNO NAZIONALE
12 NOMINATIONS • OSCAR '91

AL REPOSI
CANDIDATO A 3 PREMI OSCAR
MIGLIOR FILM
MIGLIORE ATTORE: ROBERT [redacted] NIRO
MIGLIORE SCENEGGIATURA (ADATTAMENTO)

adua 400 e ROMANO
Sapessi com'è strano sentirsi innamorati...
UNA STORIA D'AMORE COMICA, MOLTO... ANIMATA!

AI KING KONG

PENTA FILM · MARIO & VITTORIO CECCHI GORI · SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS presentano

ALAIN SARDE presenta 'NOUVELLE VAGUE'
un film di JEAN-LUC GODARD
con ALAIN DELON
e DOMIZIANA GIORDANO

AL CENTRALE IN ESCLUSIVA
IL FILM CHE DA 3 SETTIMANE FA DIVERTIRE I TORINESI
UN ALMODOVAR DEL NORD
BIZZARRO, GROTTESCO, STRAVAGANTE

«Ho fatto questo film perché, per qualche ragione che non conosco, dovevo farlo. Spero che piaccia a qualcuno, qualsiasi cosa questo significhi. Saluti a tutti, [redacted] alla gente importante»
(Aki Kaurismäki)

eliseo e EMPIRE
IL FILM DA NON PERDERE
ELEGANTE, RAFFINATO, DIVERTENTE
IL FILM PIU' PREMIATO:
- Palma d'oro a Cannes per GERARD DEPARDIEU
- Globo d'oro per il miglior film straniero
- Vincitore [redacted] Premi Cesar

Candidato a 5 Premi OSCAR

I Sigg. Professori interessati a proiezioni per le scuole della COPIA IN LINGUA ITALIANA sono pregati [redacted] telefonare al n° 839.75.02 dopo le ore 15.30 Per le proiezioni in LINGUA FRANCESE rivolgersi al n° 544.083 durante le ore d'ufficio.

AL CRISTALLO
UNA DONNA MISTERIOSA... UN RAGAZZO SELVAGGIO... UNA STORIA D'AMORE IMPREVEDIBILE

AL LUX
ORARIO SPETTACOLI 16 - 19 - 22
Candidato a 7 PREMI OSCAR

Al Colosseo (replica stasera) il tour teatrale degli «orsacchiotti», fra canzoni e diapositive d'epoca

Pooh, [redacted] d'argento [redacted] l'evasione

25 anni di professionismo e disimpegno senza pretese d'arte

TORINO. Indifendibili. Sono indifendibili, i Pooh, [redacted] pensi alla produzione ultima, «Uomini soli» e compagnia cantante. Morotti in «Palombella [redacted] dice che chi parla male pensa anche male e vive male, e frasi del tipo «uomini perduti nel giornale della [redacted] urlano vendetta [redacted] cospetto [redacted] buon gu[redacted].

Però i quattro «orsacchiotti» - [redacted] ci vuole un bel coraggio, a farsi chiamare «orsacchiotti» [redacted] quarant'anni suonati - sono in pista da un quarto di secolo, [redacted] resistono perché sono furbi, bravi e professionisti. E hanno qualche ideuzza niente male.

Come questa, di festeggiare i cinque lustri di canzoni con un tour teatrale strano e bello. Bello in senso relativo, certo: un concerto di Ivano Fossati è un'altra cosa. Però, a modo loro sono filologi: decidono di rievo[redacted] la venticinquennale carriera, e quando si apre il sipario li vedi lì, Stefano D'Orazio dietro a una spartana batteria Anni Sessanta, e Red Canzian con [redacted] basso alla Paul Mc Cartney, [redacted] Facchinetti con il mitico organo Hammond, e la voce di Dodi Battaglia che canta «Piccola Kathy» e «Vieni fuori». E sullo schermo scorrono le diapositive di leggende e orrori d'epoca: l'ingresso del «Piper», i pantaloni viola [redacted] zampa d'elefante, Orietta Berti i[redacted] minigonna.

Questo è il concerto teatrale dei Pooh, visto a Torino (dove replicano stasera, al «Colos[redacted] poi andranno [redacted] Roma dal 2 al 7 aprile e a Napoli dal [redacted] all'11) immersi in una platea [redacted] mamme e figlie agitate, spaccato di una società minima - o minimale, se volete - che se ne frega di Philip Glass ma canta in [redacted] canzoni che sembravano sciocche vent'anni fa, e che il profumo del ricordo riesce persino a cambiare in meglio. «Non restare chiuso lì, pensiero» è slogan che ha segnato i giorni [redacted] una generazione che, confessiamolo, non viveva soltanto - non tutta, almeno - di «Hasta la victoria siempre» e «Nixon boia».

I quattro Pooh parlano pure, raccontano ricordi piccoli, Stefano D'Orazio promosso grazie al [redacted] politico» («ma io [redacted] un batterista [redacted] non faccio danni, i miei compagni di scuola, asini [redacted] me, oggi sono chirurghi e ingegneri») e Canzian devoto a Santa Patty Pravo da Venezia che sedusse il tenebroso Riccardo Fogli, rubandolo al complesso e lasciando così un posto per «Red il bello».

E' anche utile, questo concerto che parte dal buio degli Anni Sessanta per risalire, canzone dopo canzone, fino [redacted] giorni nostri. E' utile perché rivela il vero segreto del [redacted] dei Pooh, prontissimi ad adeguarsi alle mode quando l'avanguardia trascolorava in fenomeno di massa. «Parsifal», l'album «progressive», è il [redacted] degli Emerson Lake & Palmer spiegato al popolo; «Non siamo in pericolo» un hard-rock melodico e semplificato, la semplificazione della semplificazione.

L'intellettuale [redacted] il naso? Pazienza, i Pooh cantano per chi li vuole ascoltare, devono vendere dischi [redacted] venderne tanti, e gli intellettuali, si sa, sono [redacted] minoranza liberissima di preferire Tom Waits. In un mondo di mid-culture questo prodotto piace e diverte senza - perlomeno - spacciersi per arte. Evviva i Pooh, onesti lavoratori della musica d'evasione, se l'alternativa è un Marco Masini convinto di salvare il mondo con una canzonetta.

Gabriele Ferraris

Dodi Battaglia

Lo spettacolo afro ha debuttato a Moncalieri

«Kaidara», e la danza [redacted]

«Kaidara» è [redacted] titolo di un romanzo esoterico di H. Hampaté [redacted], [redacted] del Mali, di prestigio nazionale. Kaidara è l'orizzonte, la meta che ci si prefigge e che una volta raggiunta si apre in spazi sempre più ampi, per permettere di avvicinarsi alla perfezione anche attraverso la danza e l'arte. [redacted] questo è un po' il credo della compagnia Kaidara Dance, che [redacted] di scorso ha debuttato al Matteotti [redacted] Moncalieri con lo spettacolo di danza afro «Yankadi», organizzato [redacted] Studio Dance Works Idas in collaborazione [redacted] società sportiva Pri[redacted]a.

I virtuosismi magici degli strumenti a percussione, filtrati dalla cultura e dalle tradizione artistica del Senegal, Guinea, Bourkina Faso e Costa d'Avorio, hanno lasciato libertà all'espressione corporea, suggestiva, carica di energia e applauditissima. [redacted] primo quadro i «Tamburi di Calanda», hanno rievocato un rituale, forse unico al mondo, che si celebra nei più antichi villaggi dell'Aragona il Venerdì Santo. La processione, [redacted] rito di purificazione e il sacrificio della Pasqua sono i temi principali. Sull'assolo vibrante del protagonista Bruno Rose Ganero, percussionista esperto del doum doum e del djembé (tamburo malinke), si è espresso il linguaggio ritmico della danza afro, [redacted] grafia di Katina Genero, diplomata [redacted] Fédération Française de la Danse per l'insegnamento della danza africana.

«Questa danza, apparentemente liberatoria, non è un'espressione di gusto esotico ma materia di studio e linguaggio creativo» spiega [redacted]tina. Lo stes[redacted] rigore tecnico crea il quadro Yankadi. Lo spettacolo è andato in scena ieri sera a Torino, all'Al[redacted] Teatro; [redacted] replica stasera alle 21 e domani alle 16,30. (d. cuz.)

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[redacted] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21. Or.: 15,30 17,10/18,50/20,40/22,30 Ingr. 9000 / Alace 6000
Mediterraneo — *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. Comm. dramm.

[redacted] — c. Giulio Cesare [redacted] Tel. 85.65.21 Or.: 15,30 17,10/18,50/20,40/22,30 Ingr. 9000 / Alace 6000
[redacted] volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 35' [redacted]

Ambra — v. Chiesa della Salute 77 T. 297.197. Or.: 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
La [redacted] — *di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90)* — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta del Senza Volto. N.V. 2h Horror

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52 T. 54.70.07. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Ultrà — *di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90)* — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' Drammatico

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52 T. 54.70.07. Or.: 16,45 18/20,15/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Paprika — *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' Erotico

Arlecchino — corso Sommeiller 22 Tel. 58.71.80. Or.: 15 16,50/18,35/20,30/22,30 Ingr. [redacted]
A letto con il nemico — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, [redacted] identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' Thriller

Capitol — via [redacted] Delmazzo 24 Tel. 54.06.05 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 9000 / Rid. [redacted]
Ultrà — *di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90)* — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' [redacted]

Centrale — via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10 - Or.: 16,15 17,50/19,20/21/22,35 Ingr. 9000 / Alace 7000
[redacted] affittato un killer — *di A. Kaurismaki con J. P. Leaud, M. Clarke (G.B. '90)* — Un uomo appena licenziato trascorre una vita solitaria e senza senso. Per farsi uccidere assolda un killer, ma improvvisamente incontra l'amore... N.V. 1h 18' Grottesco

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45. Or.: 16 18,10/20,20/22[redacted] Ingr. 9000
Mamma ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 la[redacted] imbranati. N. V. 1h 37' Commedia

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. 9000
Paprika — *di Tinto Brass [redacted] Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' Erotico

Cristallo — via Gotto [redacted] Tel. 650.7100. Or.: 16,15/18,20/20,25/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
La [redacted] — *di Luca Verdone con Tahnee Welch, Rodney Harvey, Alida Valli, C. Auger (Italia '91)* — Giunta in un'antica villa toscana che sta restaurando, una donna cerca di mettere [redacted] dine nella propria vita. N.V. 1h 43' Commedia

Doria — via Gramsci 8 Tel. 54.24.22. Or.: [redacted] 16,10/20,20/22,30 Ingr. [redacted] / Rid. 6000
[redacted] silenzio degli [redacted] — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si [redacted] di un pa[redacted] psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h [redacted]

[redacted] — piazza Sabotino Tel. 447.52.41. Or.: 14,50/18,10/21,30 Ingr. 9000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico [redacted] ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e i[redacted] para da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Eliseo Blu — piazza Sabotino Tel. 447.52.41. Or.: 14,55 16,40/18,40/20,40/22,40 Ingr. 9000
Mediterraneo — *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — [redacted] '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in [redacted] vita diversa [redacted] valori nuovi. 1h 38'. N. V. Comm. dramm.

Eliseo [redacted] — piazza Sabotino Tel. 447.52.41. Or.: [redacted] 17,50/20,10/22,30 Ingr. 9000
Cyrano de Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, [redacted] in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. [redacted] Rostand. N.V. 2h 15' Drammatico

Empire — p. Vittorio Veneto 5 T[redacted]. 871.642. Or.: 15 17,30/20/22,30 Ingr. 9000 [redacted]. 6000
Cyrano [redacted] Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, [redacted] Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere [redacted] e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' Drammatico

[redacted] — c.so Moncalieri 241 [redacted]. 696.55.47. Or.: 20,15/22,30 Ingr. 9000
[redacted] — *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani [redacted] una sperduta isola [redacted] greca scoprono in una vita diversa desideri e valori [redacted]vi. 1h 38'. N. V. Comm. dramm.

Faro — via Po 30 - Tel. 632.214 Ap. 20,20 - film 20,30/22,30 Ingr. 9000
[redacted] — *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di [redacted]ire il marito, [redacted] cura di un medico le mo[redacted] realtà diversa. N. V. 1h 50' Comm. dramm.

[redacted] — corso Trapani 57 Tel. 315.20.57 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Green [redacted] — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — [redacted] grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' Commedia

Gioiello — v. C. Colombo 31 [redacted] Tel. 500.760 Or.: 15,05/18,25/21,45 Ingr. 9000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Ideal — corso Beccaria 4 Tel. 521.43.16. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Misery non deve morire — *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una fola lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' Thriller

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02. Or.: 15,45 17,25/19,05/20,50/22,35 Ingr. 9000 / Rid. 6000
[redacted] vague — *di Jean-Luc Godard con Alain Delon, Domiziana Giordano (Francia '90)* — Sul lago di Ginevra l'amore tra una donna bella e autoritaria e un uomo deluso dalla vita al punto di suicidarsi. N.V. 1h 28' Dramma esistenziale

Lilliput — via XX Settembre 15 bis Tel. 53.71.00. Or.: 16/18,10 20,20/22,30 Ingr. [redacted] / Rid. 6000
[redacted] morte — *di J. Coen con G. Byrne, A. Finney, J. Turturro (Usa '90)* — 1929: 2 gangster uniti da una grande amicizia, dopo avere litigato per l'amore di una donna, lottano duramente tra loro alla guida di 2 bande rivali. N.V. 1h 56' Drammatico

Lux — Galleria S. Federico Tel. 54.12.83. Or.: [redacted] 19/22 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il padrino parte III — *di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario [redacted] vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' Dramm.

Nazionale 1 — via Pomba 7 Tel. 812.41.73. Or.: 15/18,20/21,40 Ingr. 9000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' Avventura

[redacted] 2 — via Pomba 7 T. 812.4173. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 9000
Il marito della parrucchiera — *di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90)* — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? N.V. 1h 22' Commedia drammatica

Nuovo Odeon — via Venalzio 6 Tel. 749.23.82 Ap.: 20,15 ult. 22,30 Ingr. 9000
Higlander II - Il ritorno — *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. [redacted] Fantastico

Olimpia 1 — via Arsenale 21 [redacted]. 53.24.48. Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
[redacted] Card — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo [redacted]'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' Commedia

Olimpia [redacted] — via Arsenale 31 Tel. 53.24.48. Or.: 16,40/19,30/22,20 Ingr. [redacted]
[redacted] bravi ragazzi (Good fellas) — *di Martin Scorsese con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa '90)* — Attorno alla vita del gangster Henry Hill i riti, le efferatezze [redacted] amicizie della mafia americana. N. V. 2h 25' [redacted]

Reposi — via XX Settembre 15 Tel. 53.14.00. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un [redacted] che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è lugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' Drammatico

Romano — Galleria Subalpina Tel. 51.01.45. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 Ingr. 9000
[redacted] — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra [redacted] poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' Commedia

[redacted] — via Acqui 2 Tel. 83.05.21. [redacted] 16,30/20,30/22,30 [redacted]r. 9000 / Alace 7000
Mamma, [redacted] perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 [redacted] dri imbranati. N. V. 1h 37'

Vittoria — via Roma 336 Tel. 51.17.89. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25 Ingr. 9000 / Rid. 6000
La [redacted] Russia — *di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90)* — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' Thriller

Zeta — via Colleasca 12 Tel. 749.29.07 Or.: 20,30/22,30 Ingr. 9000
Il mistero [redacted] — *di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90)* — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' Drammatico

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) - L. 4500 — **Daddy Nostalgie** *di B. Tavernier con D. Bogarde*, dal 6/4 al 25/5 abb. 3 films L. 7000. Orario: 18,30; 20,30; 22,30

[redacted] — via Chiomonte 3 (tel. 331.764) — Vedi teatri

Cuore — via Nizza 56 (tel. [redacted]7.668) — **La sirenetta** *Cartoni animati di Walt Disney*. Or.: 15; 16; 20; 22,15

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.23[redacted]) — **Memphis Belle** *di Michael Caton Jones con Matthew Modine, Eric Stoltz*. Orario: 20,30; 22,30

Lanteri — c. G. Cesare 60 ([redacted]. 284.134) — **Le avventure di Bianca e Bernie**. *Cart. anim. col. di W. Di*[redacted]. Orario: 15; 16,30; 18,10; 20; 21[redacted]

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881) — Vedi teatri

Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 785.803) — Vedi Teatro di Torino

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **[redacted]nge** *di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn*. Or.: 20,15; 22,30

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522.42.76) — Domani **Tartarughe Ninja alla riscossa**. Or.: 15; 17

TEATRI

Piccolo Reg[redacted] — piazza Castello 215 Tel. 88.151 Tram 13/15 Bus 51
Al Piccolo Regio — Ore 10,30 spettacolo di Balletto per le scuole con la Compagnia di Balletto del Teatro Regio. Coreografie di Robert North.

Adua — c. Giulio Cesare 67 Tel. 28.78.71 248.22.76 Tram 4 - Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca — Sono aperte le iscrizioni (fino al 28 marzo) per il **Seminario di scrittura teatrale** a cura di Alberto Gozzi e con gli attori del Gruppo della Rocca (dal 2 al 23 aprile). Iscr. L. 130.000. Per inf. tel. 248.2276 - 287.871. (Escl. sab. dom.)

TEATRI

[redacted] — via Casalborgone 16/1 Tel. 812.61.14 Bus 3/15/54/58/61/66/75/78 — Oggi ore 16,30 Le Marionette di A. Grilli presentano **Cenerentola** di G. Rossini nella rid. di A. Grilli. Int. 12.000 rid. 10.000. Ore 21 il Gruppo Kaidara presenta **Tamburi di Calanda** spettacolo [redacted] danza afro liberamente ispirato alle pagine di Luis Buñuel. Intero 20.000 ri[redacted]. 17.000.

Alfieri — piazza Solferino 4 Tel. 535.440 Tram 13 Bus 14/14s/50/59/59s/67 — Questa sera ore 20,45 e domani ore 15,30 e 20,45 la Compagnia Italiana di Operette presenta **Cin Ci La** di C. Lombardo e V. Ranzato con F. Barbero, N. Furlon e C. Cimi. Regia e coreografie di Maurizio Camilli. Bigliet. [redacted] giorni 9-13; 15-19 e un'ora prima dell'inizio degli spet.

Araldo — via Chiomonte 3 Tel. 331.764 Tram 16/15 Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo — Questa sera [redacted] 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta **Il sentiero** di B. [redacted], G. [redacted]. V. Zinola con [redacted] Dolza e Vanni Zinola. Per informazioni e prenotazioni ore 16-19 cassa [redacted].

Auditorium [redacted] — piazza Rossaro Tel. 880.74.951 Tram 16/18 — Oggi ore 16,30 direttore Aldo Ceccato, violinista Uto Ughi, Ferrari, questo concerto Dvorak concerto in la minore, Schumann-Mahler sinfonia n. 4. Orchestra sinfonica di Torino della Rai. Poltrone 25.000 ingr. 18.000.

Colosseo — v. M. Cristina 73 Tel. 669.80.34. Tram 16/18 Bus 67 linea 8 — Questa sera ore 21 tournée teatrale 1991, grande concerto dei Pooh presentano **25 anni della nostra storia**. Prevendita cassa teatro ore 10-13-15-18 tel. 66.98.034.

Erba — c. Moncalieri 241 Torino Tel. 686.5547 — Stasera ore 21 e domani ore 15 La Coop. Bruno Cirino Teatro presenta: **La Ragione degli Altri** di L. Pirandello con Paola Pitagora, Roberto Bisacco, Angela Cardile, Piero Caretto e la partecipazione di Mario Maranzana e Piero Caretto. Regia di Luca De Fusco. Ultimi 2 giorni.

Ambra — v. Chiesa della [redacted] 77 Tel. 297.197 Tram 10 Bus 75/52 — Domenica 24 ore 21 **Martino** in concerto. Prevendita biglietti cassa teatro e New York video (Lungodora Napoli 22).

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis Tel. 812.23.12 — Vedi cinema.

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4 Settimo Torinese — Lunedì 25 marzo ore 20,30 **Il Caffè** di Claudio Montagna, teatro a cura della Fabbrica del Caffè, filastrocche, racconti, musica dal vivo e danza. Ultimo appuntamento. [redacted] a prenotazioni 801.17.46.

Gianduja Teatro — Marionette Lupi via S. Teresa 5 Tel. [redacted] — Domani ore 16 e ogni domenica ore 16 a grande richiesta ritornano le fiabe più belle **Cenerentola** e **Pinocchio** con le meravigliose [redacted]nette Lupi. Informazioni e prenotazioni recite scolastiche v. Santa Teresa [redacted], telefono 530.238.

Juvarra — via Juvarra 15 Tel. 519.705 — Ore 21 il Granserraglio presenta Mario Zucca in **Non abbatetemi l'angelo custode**, ovvero **Le avventure di Pinocchio**, di Valerio Peretti Cucchi. Musiche di Bruno Coli, regia di Dino Desiata. Inf. e pren. ore 16/19 tel. 51.37.05.

[redacted] Massaia — v. C. Massaia 104 tel. 257.881 Torino — Questa sera ore 21 Raffaella De Vita in **Camille Claudel** con Maurizio Tropea e Raffaele Montagnoli, testo e regia di R. [redacted] Vita. Per prenotaz. tel. dalle 19 alle 21 d[redacted] mercoledì al sabato al 257.881. Ultimi due giorni.

[redacted] Torino — p. [redacted] tel. 785.803 [redacted] — Ore 21 il cantautore Enzo Di Domenico in [redacted]. Ing. 20.000 rid. [redacted].

Teatro Matteotti — Moncalieri — Ore 21 [redacted] **Soirée** di e con Leonardo Brizzi, Mario Cassi, Guido Castiglia, [redacted] Cavaliero, Daniele Guccione, Beppe [redacted]. Granbado, Mario Cavaliero, Aringa e Verdurini.

[redacted] — via Cavour 9 tel. 541.439 — OGGI RIPOSO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via Pomba 23 Tel. [redacted] — Riposo

Massimo Uno — via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire [redacted] — Ore 16,30 e 21,15 **Lolita** *di Stanley Kubrik con J. Mason, Sue Lyon, Peter Sellers*, vers. ital. Ore 19,30 **Il dottor Stranamore** *di Stanley* [redacted] *con Peter Sellers, George C. Scott*, vers. ital.

Massimo Due — via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire 6000
Allonsanfan — *di* [redacted] *e Vittorio Taviani con Marcello Mastroianni, Lea Massari, Mimsy Farmer*. Orario: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30

Massimo Tre — via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire 6000
Visioni private — *di Calogero, Bruschetta, Ranvaud con Jessica Forde, Patrick Bauchau* prima visione [redacted] 16,45; 18,30; 20,45; [redacted]

LUCI ROSSE

[redacted]LEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Sex bizzarre**, con Venessa Del Rio, Mino Menaga. Col. Viet. 18. Ap. 14. Ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 48[redacted].621. **Una calda femmina da letto**, con Moana Pozzi. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ing. [redacted].

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. [redacted] Margherita 106, t. 521.2365. **La zia in calore**, con Ady Larck. No stop dalle 10 inizio [redacted] spett. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.234. [redacted] **vizio preferito di mia moglie**, con Lilli Carati, Tracy Adams. Col. Viet. 18. Ap. 10,30; ultimo 22,30.

[redacted] Giulio Cesare 105, [redacted]. **Femmine [redacted] erotiche**, con Pegy Simon, Angela Jamis. Col. Viet. 18. Apertura 15; ultimo 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, telefono 650.54.70. **Una donna chiamata cavallo**, con Eva Orlowski, Rambo. Col. Viet. 18. Apertura 14,30; ultimo 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. 1ª vis. **Transexual Jojand nido d'amore**. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 457.765. **Calori transex**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Il vizio preferito di mia moglie**, con Lilli Carati, Tracy Adams. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. **La seduzione di Amy**, con Bryan Davidson, Mo Madison. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Volere volare

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Paprika. Viet. 18

CASCINE VICA
[redacted] **Highlander II**

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: N[redacted]

[redacted]
[redacted] **Balla coi lupi**
[redacted] **A letto** [redacted] **il nemico**

[redacted]
[redacted]**': Med**[redacted]
MODERNO: Balla coi lupi
[redacted]**A: La casa Russia**

CIRIE'
NUOVO: Air America

COLLEGNO
PRINCIPE: Il silenzio degli innocenti
REGINA: Balla coi lupi
STAZIONE: La casa Russia
STUDIO LUCE: A letto con il nemico

[redacted]
MARGHERITA: Balla coi lupi
PERONA: Volere volare

[redacted]
ROMA: U[redacted]

[redacted]
ARCHIMIA: Balla coi lupi
POLITEAMA: Paprika

[redacted]
KING [redacted] **CASTELLO:** [redacted] **coi lupi**

[redacted]
VITTORIA: Tutto erotico

[redacted]
MODERNO: Paprika. Viet. 18

PI[redacted]
[redacted]**Volere volare**

PINEROLO
HOLLYWOOD: [redacted]**rense**
ITALIA: Green Card - Matrimonio di convenienza

RIVOLI
GIOIELLO: La casa Russia

SETTIMO
BECCARIS: Mamma, ho perso l'aereo

[redacted]
TRENTO: Highlander II Il ritorno

[redacted]
AMBRA: A letto con il nemico

Strepitoso al DORIA

UN AGGHIACCIANTE THRILLER

Al cinema lilliput

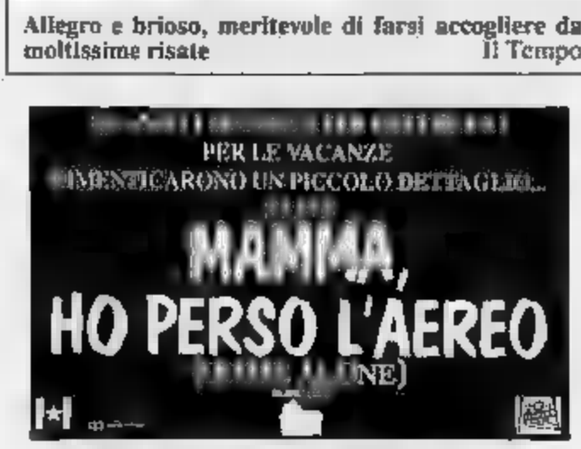
«Crocevia della morte» è un film davvero originale. Immagini splendide... (Newsweek)

Successo al VITTORIA

Trionfo di SEAN CONNERY con risate e applausi alle battute del suo più bel film da anni.

CHARLIE CHAPLIN 1 e STUDIO RITZ

Allegro e brioso, meritevole di farsi accogliere da moltissime risate Il Tempo



IL CICLONE **PAPRIKA** [illegible] E' ABBATTUTO SU TORINO

AMBROSIO PICCOLO e **CHARLIE CHAPLIN 2**

ALL'IDEAL

FIAMMA e OLIMPIA 1

CANDIDATO AL **PREMIO OSCAR**
MIGLIOR SCENEGGIATURA ORIGINALE

Se vi è piaciuto "PRETTY WOMAN" non perdete "GREEN CARD"

DAL REGISTA DE "L'ATTIMO FUGGENTE"

GERARD DEPARDIEU
ANDIE MacDOWELL

La storia di due persone che si sposano, si conoscono e poi si innamorano.

GREEN CARD
MATRIMONIO DI CONVENIENZA

DISTRIBUITO DALLA WARNER BROS ITALIA

eliseo antea 200

ERBA

Dopo il successo di
«MARRAKECH EXPRESS» e «TURNE»
il capolavoro **GABRIELE SALVATORES**
con uno straordinario **DIEGO ABATANTUONO**

FARO

L'ultimo capolavoro di WOODY ALLEN

AMBRA

in esclusiva

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
MILANO
Via Carducci
Tel. (02) 85.961
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

5ª Settimana di successo all'ARLECCHINO

AMBROSIO e CAPITOL

VINCITORE 41° FESTIVAL [illegible] CINEMA DI BERLINO
ORSO D'ARGENTO 1991 MIGLIOR REGISTA A RICKY TOGNAZZI

Un film che urla a pieni polmoni. ***La Repubblica***

ULTRA', efficace, duro, sentimentale, racconta in modo da far provare brivido! Guerrieri combattenti per un destino che dia senso alla vita. ***La Stampa***

LA STAMPA

"Il Paese delle Meraviglie"

60 bozzetti della

SCUOLA DEL FUMETTO

in collaborazione con STERN

Mostra abbinata
al concorso
indetto da **LA STAMPA**
e alla trasmissione
televisiva in onda su RAI 1
dal **25/3/91**

dal 21 marzo al [illegible] aprile 1991
salone LA STAMPA/via Roma 80

New York, per la morte del figlio della Del Santo

Il rock in lutto piange con Lory

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Eric Clapton e Lory Del Santo sono irraggiungibili. Chiusi nell'appartamento della 57ª strada di New York, fra Park Avenue e Madison, non ascoltano [illegible] e non dicono nulla neanche rispetto [illegible] funerale del loro bimbo Conor, quattro anni [illegible] mezzo, che l'altro ieri è precipitato dal 49° piano. I messaggi che un po' [illegible] le stelle del rock, [illegible] Elton John e Phil Collins, da Robert Cray John Lee Hooker, hanno mandato al loro collega, per il momento non vengono ricevuti. Sotto, davanti al portone [illegible] palazzo, un lussuoso edificio chiamato «Galleria», ci sono i fans del famoso chitarrista. Se ne stanno [illegible] muti, il volto mesto.

Nello stesso stato è il [illegible] sabile per così dire diretto della tragedia. Si chiama José Pastorana, ha [illegible] anni e da [illegible] mesi lavorava in quell'appartamento. [illegible] stato lui ad aprire la finestra maledetta per far cambiare un po' l'aria. Poi si è allontanato per rassettare qualche altra stanza e il piccolo Conor è andato [illegible] affacciarsi. I misuri 45 centimetri di davanzale di quella che [illegible] una specie di porta-finestra ma [illegible] za che al di là ci sia un balcone, non sono stati sufficienti a [illegible] tenerlo. Risucchiato dalle vertigini, il bimbo è caduto nel vuoto. Pastorna non riesce a perdonarsi. [illegible] c'è posto solo per il dolore, un devastante dolore», ha detto [illegible] amico di Clepton.

Come sempre in questi casi, tuttavia, la realtà incalza, pratica [illegible] e crudele. Non solo c'è il funerale da organizzare, [illegible] solo c'è da decidere dove seppellire [illegible] piccolo Conor, se negli Usa, in Inghilterra dove vive il padre [illegible] in Italia dove vive la madre. C'è anche da chiarire [illegible] problema di quella finestra. La legge [illegible] legge, [illegible] una norma edilizia della città di New York dice che quel tipo di finestra (è fatta così, con il davanzale bassissimo, affinché all'esterno si abbia l'impressione che [illegible] palazzo sia fatto interamente di vetro, una [illegible] ragioni del pregio [illegible] «Galleria») deve [illegible] una grata di protezione quando fra gli occupanti dell'appartamento [illegible] sia [illegible] bambino al [illegible] del dodici anni. Dice anche, quella norma, che le maglie [illegible] grata «devono poter contenere un cerchio immaginario con un diametro di non più di 20 centimetri». Responsabile dell'applicazione della grata è la [illegible] cietà di gestione dell'edificio nel caso in cui si tratti di appartamenti [illegible] affitto, del proprietario dell'appartamento nel [illegible] si tratti di un condominio.

Il «Galleria» è un condominio. L'appartamento al 49° piano [illegible] stato acquistato tre anni fa, per quattro milioni di dollari, da Eric Clapton, per cui di fronte alla giustizia [illegible] chitarrista sarebbe [illegible] responsabile della morte [illegible] figlio. Lui, nello [illegible] in cui si trova, non si cura certo di questo risvolto, [illegible] a quanto pare c'è già chi sta elaborando una sorta di «linea [illegible] difesa». Quella [illegible] il piccolo Conor, in realtà, [illegible] era residente in quell'appartamento. [illegible] veniva solo di tanto in tanto, come in questa occasione, per vedere [illegible] padre. La sera prima [illegible] della tragedia, Clapton l'aveva passata [illegible] il bambino. Erano stati al circo, in giro per New York e poi erano tornati a casa, il piccolo dalla madre, installata nell'appartamento al «Galleria», Eric nel suo albergo.

La caduta mortale ha tuttavia risparmiato il volto di Conor. Una foto pubblicata dal «New York Post» lo mostra «come addormentato», l'espressione serena. E' straziante e i lettori si sono indignati col «Post». [illegible] migliaia, ieri, hanno telefonato in redazione, [illegible] che la direzione ha deciso uscire, oggi, con un articolo di [illegible].

Franco Pantarelli

Lory Del Santo, con in braccio il figlio Conor, e l'artista Eric Clapton. Fra i messaggi di cordoglio per il loro dramma anche quelli di Elton John e [illegible] Collins

Paura [illegible] Castellammare, anche la fuga di un boss protetta dalla folla

Camorristi assaltano la polizia

Battaglia per liberare 3 ragazzi di un clan

NAPOLI. La folla [illegible] pronta a entrare [illegible] azione, mentre gli agenti nel commissariato [illegible] preparavano ad [illegible] dura battaglia: [illegible] per [illegible] «guaglioni» arrestati perché [illegible] armati, e che gli «amici» volevano liberare [illegible] ogni costo. La guerriglia è durata una manciata di minuti. Alla fine gli assediati [illegible] riusciti a rompere l'accerchiamento, [illegible] quando sembrava [illegible] tornata la calma, ecco che la violenza [illegible] divampata di [illegible] nel [illegible] della città: questa volta un gruppetto di camorristi ha tentato [illegible] coprire la fuga del fratello di un boss, lo stesso che aveva guidato il primo assalto, attaccando gli uomini in divisa.

Hanno passato davvero un brutto quarto d'ora i poliziotti di Castellammare di Stabia. Lì [illegible] detta legge lo Stato, ma il «padrino» Michele D'Alessandro, trafficante di droga con [illegible] debole per gli appalti pubblici. I tafferugli, brevi [illegible] intensi, si [illegible] conclusi con l'arresto di un fratello di «don» Michele, Mario D'Alessandro, [illegible] di un complice. [illegible] accusati [illegible] oltraggio e resistenza alla forza pubblica, e danneggiamento. Ora che [illegible] tornata [illegible] la calma, i responsabili del commissariato minimizzano. «Si è trattato di un piccolo incidente - assicura il commissario Bruno Rinaldi -. Davanti al posto [illegible] polizia c'erano pochi scalmanati, e D'Alessandro è stato arrestato dopo pochi minuti».

Tutto [illegible] cominciato nei pressi del porto di Castellammare, dove gli agenti di «una volante» hanno intercettato una Fiat Uno che sfrecciava verso la periferia della città. A bordo c'erano quattro facce note: Cuomo Generoso, [illegible] anni, Francesco Fontana, [illegible]1, Salvatore Maresca, 19, e A.C., di 17: giovani soldati dell'esercito dei D'Alessandro da bloccare [illegible] indugi, secondo gli ordini impartiti dalla questura. E' bastato [illegible] piccolo controllo nell'auto, per fare [illegible] le manette: sotto [illegible] sedile era nascosta una [illegible] [illegible] proiettili.

La notizia dell'arresto dei tre (il minorenne [illegible] [illegible] denunciato in stato di libertà) ha fatto subito il giro [illegible] paese. In pochi minuti ha raggiunto il quartiere Scanzano, feudo di «don» Michele. La risposta dei camorristi alla polizia è arrivata [illegible] giro di trenta minuti, quando un gruppo [illegible] «guaglioni» si è radunato davanti [illegible] al commissariato lanciando insulti [illegible] minacce. Alla testa del mini-corteo c'era Mario D'Alessandro, 41 anni e una fedina lunga come un rosario. Il punto massimo della tensione è coinciso con l'uscita dal posto di polizia [illegible] di tre [illegible] [illegible] i lampeggiatori accesi: a bordo c'erano i fermati, che dovevano essere trasferiti al carcere di Poggioreale. L'assalto è stato durissimo. Le macchine si sono fermate, circondate dalla folla, mentre il fratello del boss frantumava a calci i fari di un'Alfa. Ogni tentativo di bloccarlo è stato inutile: i «ragazzi» del clan hanno fatto muro, consentendo al loro capo di allontanarsi indisturbato. [illegible] sono ritirati solo allora, [illegible]rando il commissariato dall'assedio.

[illegible] seconda puntata della notte brava [illegible] Mario D'Alessandro si è consumata davanti [illegible] un circolo ricreativo, nel corso Garibaldi. Il boss è stato intercettato da una «Volante». Gli agenti che volevano arrestarlo sono stati però affrontati da un guardaspalle del «guappo»: Antonio Donnarumma, [illegible] anni, spalleggiato da altri uomini del clan più potente di Castellammare di Stabia. [illegible] volta, però, la polizia [illegible] era impreparata: il commissariato ha mandato subito i rinforzi, e Mario D'Alessandro è stato [illegible] [illegible] arrendersi. E' stato arrestato anche Antonio Donnarumma, accusato [illegible] resistenza e oltraggio.

Quello dell'altro ieri [illegible] [illegible] terzo assalto compiuto in sette anni [illegible] commissariato [illegible] Castellammare. Il più grave risale all'89, quando i [illegible] uti[illegible] utilizzarono un'auto in [illegible] per sfondare il portone blindato.

Fulvio Milone

Firenze, i Luman propongono [illegible] mediazione

«Consegneremo Dario ma solo ai genitori»

FIRENZE. La drammatica vicenda [illegible] Dario Luman, [illegible] bambino di [illegible] anni [illegible] tra i genitori naturali e i genitori adottivi, forse sta per concludersi. L'avv. Luigi Vecchi, che cura gli interessi di Mario [illegible] Cristina Luman, ha inviato al tribunale [illegible] minori [illegible] Firenze una lettera che contiene la proposta di mediazione.

Per la [illegible] [illegible] Giovanni Valdarno, che oltre un [illegible] fa fuggì con il bambino adottato, la decisione di adeguarsi alla [illegible] che li priverà di Dario dev'essere stata sofferti[illegible]ssima. Cristina Luman, che qualche giorno [illegible] è improvvisamente ricomparsa [illegible] suo posto di lavoro all'Usl di Figline, lo ha fatto capire chiaramente. L'unica condizione che i coniugi Luman vorrebbero porre [illegible] quella di provocare il minor trauma possibile al piccolo.

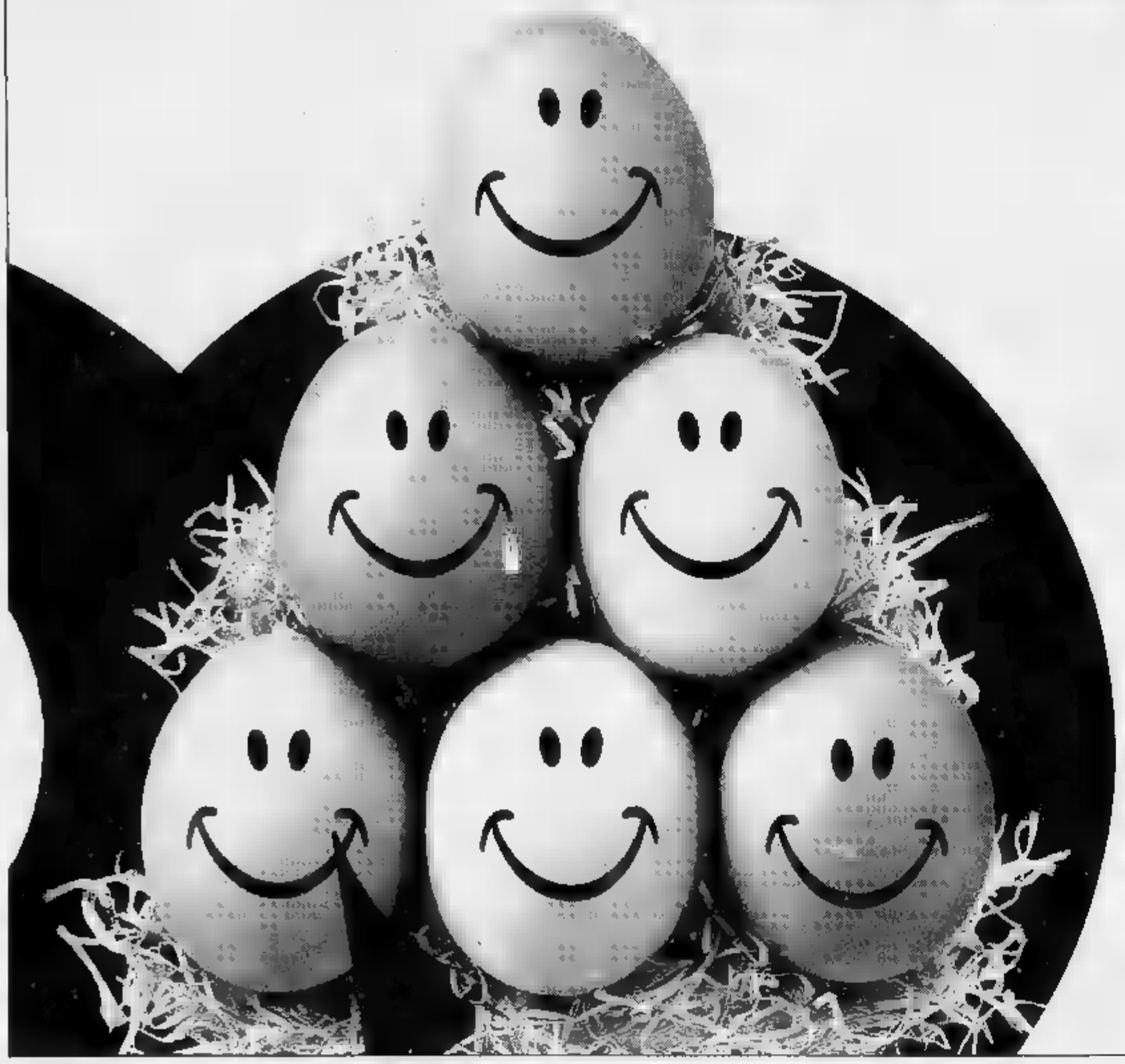
Per questo l'avv. Vecchi chiede al tribunale dei minorenni di sospendere e quindi revocare l'esecuzione della sentenza del 16 luglio dello [illegible] anno, nel[illegible] quale si prevedeva l'affidamento del piccolo Dario all'Istituto degli Innocenti come passaggio intermedio fra [illegible] due [illegible] miglie. [f. m.]

Appello della Chiesa

Bari, l'arcivescovo «Troppi criminali [illegible]

BARI. Ancora [illegible] volta, [illegible] terza in un anno, l'arcivescovo di Bari, monsignor Mariano Magrassi ha stigmatizzato l'insopportabile situazione provocata dalla criminalità nella città vecchia. «E' un peccato - ha affermato Magrassi - che pochi balordi possano terrorizzare un intero quartiere e credo che la soluzione possa [illegible] l'unione [illegible] tutte le forze; chiesa, società civile, forze dell'ordine. Troppe volte però [illegible] garantismo e l'interpretazione delle leggi hanno fatto sì che l'impegno di polizia e carabinieri sia stato vanificato». [Agi]

dal 21 al 30 - 3 con la Coop,
contenti come una Pasqua.



COLOMBA TRADIZIONALE MOTTA gr. [illegible]
UOVO [illegible] LATTE CINQUE CANTONI PERUGOTTI astuccio gr. 130
CHAMPAGNE [illegible] CHANDON lt. 0,750
[illegible] [illegible] 5 Y.O. lt. 0,700
[illegible] STRAVECCHIO BRANCA lt. 0,700
COCA COLA LATTINA lt. 0,33 x 4
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA COOP lt. 1
TONNO ALL'OLIO DI OLIVA [illegible] gr. 160 x 3
[illegible] REGGIANO S. V. confezionato
CAFFÈ SPLENDID [illegible] pacchetto gr. [illegible]
[illegible]
SPALLA E COSCIOTTO [illegible]
PRODOTTI CON AMORE
ARROSTO DI VITELLO
POLPA DI VITELLONE IN TRANCIO
LIMONI
KIWI
[illegible] TAROCCO

SUPERMERCATI coop Novacoop

Susa saluta gli artiglieri alpini, è un pezzo di storia che se ne va

L'ultimo ammainabandiera

Il Gruppo Pinerolo trasferito a Fossano

La storia del Gruppo artiglieria da montagna «Pinerolo», da oltre 80 anni ospitato a Susa, è arrivata al capitolo finale. Oggi lasceranno la caserma Henry gli ultimi alpini del reparto trasferito a Fossano, mentre la bandiera del Gruppo partirà per Ro[redacted] dove verrà conservata al Vittoriano. Per l'ultimo ammainabandiera arriverà da Bolzano [redacted] generale Rizzo, comandante [redacted] IV Corpo d'armata alpino: «Mi rendo conto di cosa possa significare per Susa perdere questo reparto: la soppressione del Gruppo Pinerolo rientra nel più vasto programma di riorganizzazione del nostro esercito». [redacted] non [redacted] bastato il carosello alpini di ieri sera in piazza Savoia a cancellare il rimpianto nella gente di Susa per la definitiva partenza dei suoi artiglieri alpini: «Non perdiamo soltanto 400 militari ma è una grossa fetta della nostra storia che se [redacted] va», dice sconsolato Franco Badò, presidente delle [redacted] penne nere della Val di Susa.

Alpini e muli, la leggenda militare di Susa finisce tra le polemiche

Dello scioglimento del Gruppo «Pinerolo» si parlava ormai da tempo ma [redacted] voleva, o sembrava, crederci. «Ancora una volta Susa è stata penalizzata dalle scelte romane - sottolinea [redacted] sindaco Germano Bellicardi - ma la colpa non è certamente nostra: abbiamo fatto di tutto perché gli alpini restassero. Poche settimane fa, dopo un'interrogazione della Lega Nord, siamo tornati alla carica con le autorità militari. Purtroppo [redacted] risposta è arrivata la lettera del generale Rizzo che annunciava l[redacted] scioglimento».

«Susa non ha saputo difendere la permanenza degli artiglieri - ribatte il [redacted] Ramenghi dell'ex Gruppo "Pinerolo" -. Solo adesso la città si renderà conto di [redacted] perde con la partenza degli artiglieri e non solo dal punto di vista economico: potrebbero infatti esserci altre conseguenze come ad esempio la chiusura della ferrovia che era nata proprio [redacted] scalo militare».

Aggiunge il presidente Badò: «E' vergognoso e desolante vedere adesso la [redacted] declassata a dormitorio e refettorio pubblico». Quasi alla chetichella i 400 militari della 7ª e 8ª batteria, inseriti nella Brigata Alpina Taurinense, hanno lasciato le caserme «Cascino» ed «Henry» per [redacted] sistemati alla «Perotti» di Fossano, occupata fino [redacted] pochi [redacted] fa dai fanti del 22° Battaglione «Primaro», un'altra «vittima» delle ristrutturazioni dell'Esercito. I militari provenienti da [redacted] stati accorpati al gruppo di artiglieria «Aosta», articolato nelle due sedi di Saluzzo e Fossano.

Le prime voci del trasferimento degli artiglieri erano [redacted] nell'aprile di [redacted] fa: Susa si [redacted] fermata in segno [redacted] protesta. Oltre un migliaio fra ammini[redacted] [redacted] penne nere delle associazioni valligiane avevano sfilato per le vie della città. Ai numerosi parlamentari intervenuti era stato consegnato un ordine del giorno in cui si ricordava come «Susa fosse [redacted] sede di presidi militari [redacted] oltre venti secoli e dalla fine dell'Ottocento di truppe alpine».

A convincere i responsabili del IV Corpo d'armata alpino [redacted] trasferire i militari a Fossano, oltre al programma di razionalizzazione delle spese militari, [redacted] sarebbe stata la [redacted] funzionalità delle [redacted] di Susa divise in tre edifici separati fra loro. Inoltre la Valle di Susa non offrirebbe un'adeguata area da utilizzare per l'addestramento delle truppe. L'unica zona rimasta [redacted] quella del Gad p[redacted] Parco del Gran Bosco di Salbertrand, dove [redacted] svolgono esercitazioni [redacted] armi leggere.

«Oggi, comunque, saremo in piazza a salutare per l'ultima volta la bandiera del "Pinerolo"» conclude Badò.

Fulvio Morello

PROVINCIA **FLASH**

[redacted] alle Poste di S. Sebastiano Po

Rapina da 50 milioni, ieri poco dopo le 9, nell'ufficio postale di San Sebastiano Po. Due malviventi, armati di pistola e [redacted] viso nascosto da passamontagna, hanno indotto la titolare, Evilia Masoero, [redacted] anni, Verrua Savoia, via Valentino 19, ad aprire la cassaforte. Sono fuggiti facendo perdere le tracce.

Locana, i «magnin» [redacted] Orco

Dopo i vetrai della Valsoana o gli spazzacamini della valle Orco, Angelo Paviolo prosegue [redacted] suo viaggio negli antichi mestieri delle vallate canavesane [redacted] «I magnin delle valli Orco [redacted] Soana» che sarà presentato domani, ore 15,30, nelle scuole di Locana. Si tratta di [redacted] ricerca condotta direttamente nei paesi dei «magnin», ricca di testimonianze e documenti fotografici.

Villardora, aggredito per 60 mila lire

Due giovani di Villardora, Domenico Petroso, 28 anni, via Coletto [redacted] Giorgio Rolandoni, 20 anni, via Perino 3, sono stati arrestati dai carabinieri dopo che avevano rapinato un giovane compaesano, Stefano Cariola di 21 anni. I due, verso le 15,30 hanno aggredito [redacted] Cariola nei pressi della fermata del pullman che da Condove prosegue per Torino. Si sono impossessati del denaro, circa 60 mila lire, e [redacted] saliti sul pullman. A Rivoli li aspettavano già i carabinieri informati nel frattempo [redacted] quelli di Almese.

Col rasoio in negozio bloccato a Pinerolo

Armato di rasoio un giovane ha cercato di rapinare l'incasso del negozio di alimentari di Maria Agù, 55 anni, corso Torino 326. La donna però ha reagito, [redacted] rapinatore si è dato alla fuga a piedi. E' stato arrestato poco dopo da [redacted] pattuglia dei carabinieri. Si tratta di Andrea Grotto, 37 anni, tossicomane abitante ad Airasca in via Costa 43.

Gassino, polemica [redacted] poliambulatorio

In merito alle dichiarazioni dell'ex sindaco di Gassino, Croce Agostini, che per la costruzione del poliambulatorio ha chiamato [redacted] causa presunte tangenti in ambito Usl, i progettisti ingegner Marco Ferro [redacted] architetto Daniele Paletto replicano: «La direzione dei lavori ci è stata affidata l'8 febbraio 1989, quindi in epoca di gran lunga successiva [redacted] fatti cui si riferiva Croce Agostini».

Futuro buio per l'Amiantifera: si parla di maxi-discarica

La guerra della miniera

Nessuna decisione dalla società svizzera che ha rilevato la concessione
I sindaci all'attacco: «Un consorzio per garantire la ripresa produttiva»

Probabilmente sarà un'industria torinese, la «Ginatta spa», a gestire il recupero ambientale dell'Amiantifera di Balangero. Lo ha confermato l'ingegnere Ugo Ginatta, amministratore delegato dell'azienda, interessata dal ministero dell'Industria per [redacted] intervento di risanamento. In questi giorni i 170 lavoratori hanno ottenuto altri [redacted] mesi di cassa integrazione.

Martedì in Regione si svolgerà un incontro fra gli amministratori della zona, la società svizzera titolare della concessione, e i tecnici della «Ginatta». Ciò per esaminare l'eventuale possibilità [redacted] una ripresa. Infatti la società elvetica (la «Mineral Intertrade Limited» di Lugano), è molto [redacted]stia a intervenire nell'Amiantifera. Ma a Balangero si parla di una futura destinazione della miniera: un deposito «europeo» per smaltire l'amianto usato. Oppure discariche di rifiuti tossici ed industriali. Ipotesi che il sindaco smentisce.

«Proponiamo di gestire noi come [redacted] di Comuni, il passaggio di destinazione dell'Amiantifera - afferma il sindaco [redacted] Balangero, Giacomo Catella, psi - magari [redacted] la concessione mineraria ad un consorzio pubblico-privato che garantisca l'occupazione e dia il via al risanamento». Aggiunge il sindaco: «Vogliamo difendere il territorio».

All'Amiantifera giacciono 35 milioni di tonnellate di pietrisco all'aria aperta, mescolati [redacted] polvere d'amianto. Una possibile bomba ambientale: c'è [redacted] rischio che le pericolose fibre minerali si diffondano nell'aria. «Ecco perché - spiega l'assessore regionale all'Ambiente, Marcello Garino, psi - ho richiesto al ministero dell'Industria e dell'Ambiente di intervenire per abbattere il pericoloso pulviscolo».

Ma a Balangero [redacted] vocifera che il futuro dell'Amiantifera contemplerebbe discariche per l'amianto dismesso, oppure per rifiuti industriali tossico-nocivi. «Non è vero nulla - smentisce il sindaco Catella -: c'è qualcuno che parla troppo. Consulteremo la popolazione».

«Ho sentito che c'è questa ipotesi - conferma l'assessore Garino - finora non ho avuto colloqui a proposito. Neppure mi [redacted] stati presentati progetti di questo tipo».

«Il consorzio dei Comuni vuole rivendicare la futura destinazione dell'area - spiega un funzionario della Regione Piemonte - ma i crateri delle miniera potrebbero essere utilizzati a discariche per rifiuti industriali. Se [redacted] ministero dell'Ambiente autorizza questa iniziativa tutto è possibile».

«Siamo d'accordo sul recupero ambientale e a difendere l'occupazione - afferma Cesare Manuetti, capogruppo comunale del pds - questo accordo tra le forze sociali lo condividiamo. La legge Ruffolo prevede che le [redacted] a rischio possono [redacted] diventare discariche. Però siamo contrari a questa ipotesi».

Giuliano Dolfini

Di notte a Piverone, catturati dai carabinieri

Rapinano automobilisti per comprarsi la droga

Agguato l'altra notte, alla periferia di Piverone. La Panda guidata da Evangelista Privitelli, 30 anni, via Burolo 18, Cascinette d'Ivrea, è stata bloccata da due giovani sbucati all'improvviso da una stradina laterale. Aldo Angelai, strada Magnano 15, Piverone, che viaggiava al [redacted] fianco, è stato trascinato subito fuori dall'abitacolo. «Non ho avuto neppure tempo - ha raccontato più tardi ai carabinieri di Ivrea - di rendermi conto di che cosa stava accadendo, quando mi sono visto puntare un coltello alla gola. Volevano i soldi e [redacted] sembravano per nulla convinti che in tasca avessimo soltanto pochi spiccioli».

Durante la colluttazione, Aldo Angelai è rimasto ferito leggermente alla gola. «Pochi centimetri più in là e la coltellata avrebbe potuto [redacted] conseguenze ben più gravi» hanno detto i medici del pronto soccorso. Ferito anche Evangelista Privitelli, l'amico aggredito dall'altro rapinatore: è stato colpito al volto con una chiave inglese.

Poche ore più tardi, i carabinieri della compagnia di Ivrea, diretti dal capitano Casale, hanno fermato Andrea Carpo, 26 anni, ed Ermes Bertola, 28 anni, [redacted] Pralungo vicino a Biel[redacted]. Il gip De Marchi dopo l'interrogatorio, presenti gli avvocati difensori Ferrero e Ecclesia, ha confermato l'arresto, per Carpo [redacted] una pesante imputazione, tentato omicidio oltreché tentata rapina. Andrea Carpo deve inoltre rispondere di detenzione illegale di coltello. Resta in [redacted] anche il complice, accusato di concorso in entrambi i reati.

«Ci serviva del denaro per procurarci della droga - avrebbero detto entrambi al magistrato -, di qui l'idea di organiz[redacted] la rapina».

S. Antonino di Susa

L'Elcit [illegible] i dipendenti 115 licenziati

Nuova ondata di licenziamenti all'Elcit di Sant'Antonino di Su[redacted]. L'azienda [redacted] gruppo Gepi che fabbrica televisori, dopo le [redacted] lettere inviate l'altro ieri ha comunicato ieri il taglio [redacted] altri 46 posti di lavoro. Una riduzione complessiva di 115 dipendenti (ne rimarrebbero 170), prevista nell'ambito del trasferimento del [redacted] per cento della proprietà dalla Gepi alla Sandretto di Collegno.

«Abbiamo deciso di [redacted] attivare azioni di lotta - afferma Mario Macina, delegato [redacted] Consiglio di fabbrica - in attesa dell'incontro che avremo mercoledì prossimo con il ministero del Lavoro a Roma, dove ribadiremo il rispetto dell'accordo firmato nel giugno [redacted] che prevedeva il rinnovo della cassa integrazione sino al giugno '91». La Gepi, infatti, non avrebbe attivato nuove procedure, passando direttamente ai licenziamenti.

Al via 19 trottatori, con la fenomenale Peace Corps

DOMANI A VINOVO TROTTO MONDIALE

Costa Azzurra, a Vinovo, è sinonimo di corsa eccezionale. Da sempre si attendono, per questo appuntamento, i migliori trottatori del mondo. Sarà così anche domani, con 19 cavalli partenti. Un record.

Al via anche i due più forti trottatori d'Europa del [redacted]mento: l'americana [redacted]ace Corps e [redacted] svedese Mr. Lucken. I due si sono già incontrati a Cagnes [redacted] Mer, [redacted] settimane fa, trottando da 1.12.4 e polverizzando il record del Vitesse. Vicino a loro è finita l'italiana Lobster As, che sarà al via anche domani (in un'edizione sponsorizzata dall'Istituto Bancario San Paolo [redacted] Torino) per tentare un inserimento che sembra alla sua portata.

Completano il campo altri 16 cavalli, almeno un paio dei quali in grado di concretizzare la grossa sorpresa: ci riferiamo al qualitativo Embassy Lobell, e soprattutto a Sylvan Hanover che ha davvero impressionato di recente, in Francia. [redacted] altri appaiono inferiori, anche [redacted] alcuni di essi potrebbero [redacted] la contesa. A cominciare da Cougar Lobell che, attestato al miglior numero, potrà sfruttare le [redacted] eccezionali doti di partitore. L'ippodromo sarà in grado di ricevere il pubblico delle [redacted]andissime occasioni. Funzionerà, come sempre, il ristorante panoramico (prenotazioni [redacted] 96.51.356): i commensali hanno diritto all'ingresso gratuito, ritirabile alle [redacted].

Chi entrerà, quest'anno, nell'albo d'oro? [redacted] Gran Premio Costa Azzurra si è ritagliato nel tempo una dimensione mondiale, venendo tappe siglate da 24 cavalli (ci sono state ben 5 doppiette ed un arrivo in parità). La classifica per nazioni vede al comando gli Stati Uniti (13 vittorie di nati in Usa), davanti alla Francia (11 successi), all'Italia (4) ed [redacted] Svezia (1). La storia della più classica delle corse torinesi ha il sapore di [redacted] romanzo: sfogliamolo insieme. **1963. «Vernice» americana.** La prima edizione del Costa Azzurra si corre un paio d'anni dopo l'apertura dell'impianto delle Torrette. Vince l'americano Firestar (G. Ossani). **1964. Nixon, che sorpresa!** È un'edizione drammatica, con la caduta del francese Olivier ed una collisione fra Fury Hanover e Behave. Sembra fatta per Tercel (poi madre del grande Bourbon) ma Nixon la brucia proprio [redacted] palo. **1965. Elnio [redacted] l'omino d'Amburgo.** La favoritissima Elnio non delude. Centellinata dal piccolo, grande guidatore tedesco, Hans Froemming, l'americana s'impone a redini basse. **1966. [redacted] debutto di Marengo Hanover.** William Casoli presenta a Vinovo l'ultimo acquisto della scuderia Orsi Mangelli. Ed è subito una grande impresa. **1967. Passeggiata di Roquepine.** Comincia l'era delle femmine francesi. Roquepine (H. Levesque) strapazza i quattro coraggiosi che cercano di contrastarla (fra loro Short Stop). **1968. Incredibile parità.** Vince ancora Roquepine, ma questa volta [redacted] parità con l'americana Eileen Eden, dopo una volata mozzafiato. **1969. Il mostruoso Tidalium.** Il terreno pesante [redacted] ferma il grande Tidalium Pelo (J. Mary) che schianta letteralmente il generoso battistrada Murray Mir. **1970-1971. Due volte Une de Mai.** La regina di Francia non si [redacted]scute. Vince entrambe le volte senza patemi e, nel '70, segna anche [redacted] record della pista: 1.15.8. **1972. Tre americani.** L'arrivo è tutto yankee. Dart Hanover si impone a Keystone Spartan ed al solito Murray Mir. **1973. Finalmente un indigeno.** La fotografia assegna il suc[redacted]a Caruso (Gc. Baldi), il primo trottatore nato in Italia ad imporsi. **1974. Top, d'un baffo.** È uno degli arrivi più contrastati. Top Hanover (G. Kruger), alla corda, riesce a contenere in strettissima fotografia il serrate del francese Bebè du Parnasse. Terza la francesona di Torino, Balade Royale. **1975. Dimitria, poco attesa.** Ci sono in campo Timothy T., Wayne Eden, Caslar. La spunta in[redacted] Dimitria, francese di Vermeken, in un arrivo contrastatissimo. Secondo Wayne. **1976. Ma che Bellino!** Reduce da un travolgente meeting invernale a Vincennes, Bellino II (J. R. Gougeon) si fa un boccone dei nostri. Con 1.14.5 crolla il record della pista. **1977. Waymaker sull'acqua.** La novità Waymaker (G. Ceccato) dell'albese Pal[redacted] Chiola, sbaraglia il campo. Rompe Wayne Eden, [redacted] seconda Franca Maria. **1978-1979. Due volte The Last.** La doppietta di The Last Hurrah (V. Baldi) è nitida. **1980-1981. Ideal, il vuoto due volte.** Corse senza storia. L'allievo di Lefevre domina, la prima volta sul duo americano Song and Dance Man - The Last Hurrah, la seconda sul coraggioso Gibson. **1982. Heire Vert, l'altro fran[redacted].** Tutti aspettano Hymour (che sbaglia), lo sostituisce Heire Vert (Malvicini). **1983. Ghenderò superstar.** Anche il grande Ideal si arrende alla prestazione, tutta in avanti, dell'allievo di Pino Rossi. **1984. La meteora Thor Viking.** Sceso dalla Svezia, U.S. Thor Viking (W. Casoli) fa il botto, andando a battere — con un grandissimo spunto — l'attesissimo The Onion. **1985. The Onion show.** Snocciola parziali mozzafiato e vince in solitudine: The Onion (S. Johansson) incanta. Record per il cavallo (1.14.1) e per il pubblico (15.000 spettatori). **1986. Il finlandese Glenn.** Trascurato nei pronostici, l'americano di scuderia finlandese Glenn Kosmos (J. Korpi) vince di quanto vuole. **1987. Esotico a reazione.** Crolla il record della pista. Esotico Prad (G. Guzzinati), che stampa sul palo Host of Waverly dopo corsa di rimessa, fa segnare [redacted] formidabile 1.13.9, ancora oggi imbattuto. **1988-1989. Hollyhurst - Hollyhurst.** Doppietta dell'americano dei Baldi che s'impone, entrambe le volte, con spunti ficcanti e prolungati. **1990. La rivincita di Friendly.** È tutta svedese questa edizione [redacted] Friendly Face (P. Korpi) che [redacted] riprende la rivincita [redacted] Express Ride, che l'aveva battuto a Nizza. Delude l'atteso Indro [redacted].

SAICAR

NUOVA CONCESSIONARIA

OPEL

ISUZU - BEDFORD

VI INVITA A PROVARE LA GAMMA IN PRONTA CONSEGNA

V. RIVAROLO 33 - MAPPANO (sulla S.S. TORINO-LEINI') - TEL. 011/262.4881

ALLE PROFUMERIE SERVETTI LA PRIMAVERA HA UN PROFUMO SPECIALE.

(cacharel) Anaïs Anaïs (cacharel) pour l'Homme (cacharel) Loulou

PROFUMI Servetti

Dal 25 al 30 marzo, alle profumerie Servetti, la primavera ha tutta la tenerezza di Anaïs Anaïs, la sensualità di Loulou, il fascino di Cacharel pour l'Homme.

Vieni a scoprire il profumo della primavera, non perdere questa settimana ricca di sorprese.

Problemi di soldi?
FULL credit
FINANZIAMENTI - LEASING
[redacted] - PRESTITI FIDUCIARI
[redacted] ORE
Si considerano anche protestati
Full [redacted] s.r.l.
Via [illegible] 8/5 - Tel. 0143/222.432 - NOVI LIGURE

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 23 Marzo 1991

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

M.G.D.
di DAVIO geom. MASSIMO & C. s.n.c.
via B. BUOZZI 43 - Tel. 0131 66.408 - 443.341
15100 ALESSANDRIA
SEMA TEGOLA
Moderne tecnologie per la vostra casa

LA CHIEDE ACQUI

Cavalcata aleramica in lotteria?

Per rilanciare [redacted] manifestazione equestre il comitato organizzatore propone di abbinarla ad un co[redacted] nazionale. Comunque il 1991 [redacted] l'anno della rinascita per la gara. [redacted] A PAGINA 12

NUOVA PERIZIA [redacted] L'OMICIDA

Erano diciotto, tutti rigorosamente vestiti di nero. Si sono presentati ieri mattina a Palazzo di giustizia [redacted] Alessandria per costituir[redacted] parte civile, con l'avvocato Ferruccio Rattazzi di Asti, nel procedimento penale a carico di Guido Dellavalle, l'agricoltore-mediatore in pensione di 80 anni di Abazia di Masio accusato di omicidio volontario. C'erano la vedova, i quattro figli, i genitori e gli undici fratelli di Bruno Bresciani, [redacted] nomade astigiano di 38 anni ucciso ad ottobre con un colpo di fucile da Dellavalle. Bresciani era stato sorpreso (con un complice, Romolo De Rossi, accusato di tentato furto) dal pensionato nel cortile della [redacted] cascina, dove si era recato per rubare. Ieri mattina era fissata l'udienza preliminare. Quest'ultimo ha rinunciato [redacted] comparire. In realtà intendeva presenziare, [redacted] legale lo ha convinto a rimanere a casa, considerato che continua [redacted] manifestare propositi di vendetta contro gli zingari «sempre pronti a rubare». [redacted]ei confronti dell'agricoltore, già definito «sano [redacted] mente», è stata disposta una nuova perizia. Verrà affidata il 5 aprile. [redacted] Di Eroma Camagna [redacted] PAGINA 3

«DIALET, BEL COME 'N CHEUR»

Uno degli argomenti abusati dalla propaganda antidialettale per indurre i cittadini ad evolversi in [redacted] monolinguistico, [redacted] convincerli [redacted] non più parlare la lingua naturale è quello che definisce il dialetto... banale, limitato, grossolano e inelegante. Gli effetti di tale campagne ingiuste si possono constatare, oggi, ascoltando il libero ed evoluto parlare giovanile - e [redacted] soltanto giovanile - espresso dai molti portatori di cultura in Radio, in Televisione, sui tram, sui treni o nei salotti [redacted] discoteche di... riguardo. Un particolare risalto vien dato, nel nuovo linguaggio, alle esclamazioni (quasi tutte di gerghi lontani), agli intercalari ed alle locuzioni aggettivali [redacted] avverbiali di colore... ipersignificanti della [redacted] cultura. A questo punto potrebbe apparire soltanto un bel ricordo il ricco *«Bel parlé ëd nòstra brava Gent»* (bel parlare della nostra brava gente). Non è così! La fantasia popolare riesce ancora, da noi, a dare alla nostra lingua piemontese la tradizionale ricchezza e la caratteristica vivacità del *«parlé dël "come"»* (parlare del "come"). [redacted]

CHANSONNIER FRANCESE

Trenet canta Trenet

Lunedì [redacted] Aosta unico concerto italiano del popolare artista. A 78 anni proporrà i suoi capolavori, [redacted] «La mer» a «Douce France» a «Que reste-t'il [redacted] amours». SERVIZIO DI Luciano Borisone A PAGINA 8

A PAGINA 3

Colpi per 19 milioni
Truffatori all'opera nel [redacted]

Vengono prese di mira [redacted]tutto le persone anziane. L'ulti[redacted] raggiro [redacted] stato messo a segno l'altra mattina [redacted] Piovera, vittima [redacted] pensionato di 86 [redacted]ni, che è stato colto da malore.

[redacted]

La Milano-Sanremo
Ultima scalata dei ciclisti al Turchino

[redacted] passaggio delle [redacted] avverrà [redacted]. L'Anas intende abbandonare la galleria, ormai inadeguata, per costruirvi accanto un nuovo tunnel, più ampio, [redacted] quattro corsie.

[redacted]

Fenomeno nuovo, dopo l'adozione di norme che rendono più difficile l'esame di guida
Gli emigranti della patente
Per conseguirla molti si rivolgono [redacted] scuole di altre province, dove pare che gli esaminatori siano meno esigenti. I casalesi preferiscono Asti. Nell'89 ci fu il 30 per cento di bocciati alla prova teorica

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fuga dalla provincia anche per sostenere l'esame per la patente di guida. E' [redacted] fenomeno nuovo, dopo l'entrata in vigore della legge 111 che adegua la normativa italiana a quella comunitaria, rivoluzionando l'esame di guida.

«E' una trasmigrazione - dice il segretario provinciale dell'Unione nazionale autoscuole, Giancarlo Fracchia - verso città di regioni confinanti, come ad esempio Pavia e Genova, ma anche nell'ambito piemontese, scegliendo magari Asti».

Il fenomeno è dovuto ad una particolare fiscalità «consigliata» dal coordinatore regionale e che i funzionari della Motorizzazione civile alessandrina tenderebbero [redacted] aggravare. «Non c'è confronto tra gli esami [redacted] Alessandria e Genova», dicono titolari [redacted] autoscuole che hanno la loro sede in diverse località delle due province.

Secondo la legge le autoscuole devono entro due anni consorziarsi, per dare vita [redacted] centri di istruzione. «Non riesco a convincere i colleghi [redacted] Casale - dice Giancarlo Fracchia - ad aderire al nostro consorzio: vogliono andare con Asti, per potere scegliere poi quella sede per fare sostenere gli [redacted] ai loro candidati. Sia chiaro, tutti noi vogliamo che gli [redacted] siano veramente [redacted]ri, ma anche che siano eguali in tutta Italia, [redacted] alla portata di tutti».

Così invece non sarebbe, e malgrado le raccomandazioni del direttore generale durante una riunione [redacted] Roma («Non dimenticate che è soltanto [redacted] esame per ottenere una patente di guida»), aspiranti automobilisti o titolari di autoscuole lamentano che «alcuni esaminatori fanno domande [redacted] prova [redacted] laurea, senza tenere conto che la patente può essere rilasciata anche ad un analfabeta».

Emanata la legge 111, sono state diramate alcune circolari allo scopo di chiarire le norme per [redacted] Ma l'accavallarsi di interpretazioni ha finito per rendere tutto più difficile. Un grosso problema è, ad esempio, il tipo di esame che deve sostenere chi ha presentato la domanda prima del 15 dicembre 1990, quando erano vigenti [redacted] vecchie norme. Ad Alessandria, [redacted]ice il vicedirettore della Motorizzazione civile ingegner Ferraris, [redacted] normative so[redacted] state «leggermente modificate» per chi ha presentato [redacted] domanda prima del 15 dicembre, con validità di sei mesi. In realtà i candidati alessandrini sarebbero ostacolati rispetto a quelli di altre province o regioni.

Di qui l'esodo degli aspiranti automobilisti. «C'è una diminuzione di candidati - dice l'ingegner Ferraris -, non ritengo sia una fuga [redacted] piuttosto un calo di allievi dovuto alle difficoltà di prepararsi in base alle nuove norme, difficoltà che esistono anche per le scuole guida. D'altra parte la Motorizzazione alessandrina non è mai stata "leggera" nel giudicare i candidati».

E i più anziani ricordano i tempi dell'ingegner Giorgini, vero «terrore» degli aspiranti automobilisti. Di lui è rimasta [redacted] battuta. Ingegner Giorgini: «Che cosa fa quando l'acqua bolle (e ovviamente si riferiva all'acqua del radiatore, ndr)?». Risposta della candidata: «Butto giù la pasta». Pronta la replica: «Allora torni quando la pasta è cotta».

I tempi non sembrano cambiati ed è iniziata la fuga: disertati specialmente gli esami per le patenti [redacted] categoria superiore. Difficil[redacted] però, dire quanti cercano di sostenere altrove l'esame, tenuto conto che l'ufficio patenti della Motorizzazione nega ogni informazione sul numero di esami (ai segreti di Gladio e della [redacted] aggiungiamo ora anche questo).

L'unico dato ottenuto, ma [redacted] alla Motorizzazione, si riferisce al 1989: 10.182 esami di teoria (respinti oltre il 30 per cento) e 7856 di guida (10 per cento, [redacted] poco più, respinti).

Franco Marchiaro

Finanziere di Cassano Spinola
Muore in auto [redacted] 23 anni

OVADA. Grave incidente sull'autostrada: ha perso la vita un giovane finanziere che viaggiava [redacted] auto [redacted] la madre, che [redacted] rimasta seriamente ferita. La vittima è Francesco Russo, 23 anni, originario di Napoli; la ferita Assunta Terracciano, 48 anni, nativa di Acerra e residente a Cassano Spinola [redacted] via Serravalle 11. Qui vi[redacted] anche [redacted] figlio, che però per ragioni di lavoro aveva la residenza a Vado Ligure dove prestava servizio alla caserma della Finanza.

L'incidente è accaduto [redacted]ri mattina [redacted] al casello [redacted] Ovada. Russo era alla guida di [redacted] Renauld [redacted] GT turbo [redacted] viaggiava [redacted] direzione Genova-Alessandria. Pioveva e soffiava [redacted] vento forte, quando l'auto ha sbandato e ha urtato violentemente contro [redacted] guard rail.

L'altra sera, invece, un impiegato di Alessandria, Vincenzo La Salvia di 31 anni, è rimasto gravemente ferito uscendo di strada al cavalcavia di Spinetta. Infine ieri [redacted]ttina scontro frontale sulla statale, vicino a Carbonara: [redacted] rimasti feriti due genovesi, uno [redacted] venti giorni di prognosi, l'altro con trenta.

Francesco Russo

SERVIZI A PAGINA 3

Quando le stagioni erano scandite dalle filastrocche delle elementari
La primavera della maestra
Giochi di rondini e vecchie poesie per esorcizzare i capricci meteorologici di marzo

C'ERA un tempo in cui il calendario e le stagioni andavano a braccetto. Il primo scandiva fedelmente le seconde. O così si credeva forse più per convenzione che per convinzione. Le maestre ritmavano i giorni [redacted] le settimane, puntando collaudati simboli sulle finestre: ventagli di foglie gialle [redacted] autunno, silhouttes di aberi carichi di neve a Natale, maschere e coriandoli iridescenti a Carnevale, nere sagome filanti di rondini e rami di pesco a primavera.

«Ventuno marzo, San Benedetto, la rondine sotto il tetto», insegnavano a compitare subito dopo che i rigori del freddo avevano mollato la presa. E, poi, immancabile, la poesia di Angiolo Silvio Novaro, che generazioni di scolari hanno recitato (e recitano?) tutta d'un fiato: «Che dice la pioggerellina di marzo che picchia argentina sui tegoli vecchi del tetto, sul fico e sul moro ornati di gemmule d'oro?».

E adesso? C'è un po' di malinconia nell'aria. Forse è per colpa della nebbia e della pioggia portati dalla solita perturbazione atlantica proprio a intristire i giorni della primavera meteorologica. «O forse perché San Benedetto non [redacted] più rima con tetto», ride un'insegnante, rimandando alla rivoluzione del calendario liturgico che, una trentina d'anni fa, ha trasferito la festa del santo legato al ritorno delle rondini dal 21 aprile all'11 luglio, nobilitandolo come patrono d'Europa.

Non più simbolo di primavera, quindi. La quale, tuttavia, c'è, nonostante le apparenze. Non rispetta, forse, i nostri desideri di sole e di aria frizzante, ma [redacted] metereologo l'ha già individuata. E i brividi di freddo, le ultime nevicate nel Cuneese, gli scrosci d'acqua che frustano la Langa e le risaie dopo l'illusione di due giorni di sole? «Nella norma», risponde l'esperto. Instabilità, insomma. L'alternarsi di sereno e di nubi avviene nel rispetto delle caratteristiche di marzo e della sua leggenda, che lo vuole un po' pazzo.

«Coi matti [redacted] ghè patti», insegna un proverbio che generazioni di emigranti veneti si sono portati dietro, in Piemonte, con le loro braccia e la voglia di lavorare. Con marzo non si possono fa[redacted] i conti, cambia faccia in un momento, è sempre quel che [redacted] ti aspetti.

Domenica scorsa, in montagna, è nevicato, costringendo gli alberi a nascondere gelosi le gemme. Ma la pianura è una tavolozza, dal giallo della forsithya al bianco dei ciliegi. Nei campi si consuma il rito del sarset, la valeriana selvatica che insapora le prime insalate. La temperatura è lievemente sotto la media, come rilevano le statistiche degli allievi dell'istituto tecnico agrario B.[illegible]fantini di Novara. Ma a Vercelli i tecnici dell'ente riso annusano l'aria ottimisti. Fra poco allagheranno i campi, non ci sono i timori dell'anno scorso, le ultime piogge hanno alontanato i fantasmi della siccità. Primavera tarda, primavera rispettosa.

[redacted] Romanelli

Spose... d'Alta Moda

Esclusivista

lorenzo riva

SIMONA

ER enzo russo

ANNA RICCI - VIA DANTE, 23 - ALESSANDRIA

NOTIZIE DALLE DIOCESI

«Più laici impegnati in parrocchia»

E' l'invito del nuovo vescovo dell'Azione cattolica

PRIMO viaggio ufficiale in provincia di Alessandria del [illegible] dell'Azione cattolica, monsignor Salvatore [illegible] Giorgi. Arcivescovo di Taranto, [illegible] anno fa [illegible] Papa l'ha nominato assistente generale dell'associazione. A giugno ha lasciato la diocesi pugliese al suo successore per assumere l'incarico [illegible] tempo pieno. In Piemonte ha già visitato le diocesi di Torino [illegible] Fossano. L'altro giorno è stato invece ospite di Casale.

Accolto dal vescovo monsignor Carlo Cavalla, De Giorgi [illegible] mattinata ha incontrato il clero monferrino (riunito per la giornata sacerdotale) e nel pomeriggio i responsabili parrocchiali di Ac.

Monsignor De Giorgi ha posto l'accento sul ruolo che debbono avere i laici nella Chiesa. E in particolare ha sottolineato l'importanza dell'impegno nelle parrocchie dell'Azione cattolica, «l'associazione che forma [illegible] laicato [illegible] lo prepara a dare [illegible] servizio qualificato, competente, fatto [illegible] grande spirito [illegible] solidarietà [illegible] carità, nella comunità».

Un'Azione cattolica - ha detto monsignor De Giorgi - che negli Anni Novanta «dovrà essere sempre più missionaria nelle diocesi ed avere una sempre maggior attenzione ai problemi della vita e della famiglia».

Inoltre l'associazione è chiamata a «curare la coscienza sociale e politica degli aderenti sotto il profilo etico».

In una Chiesa in cui il numero [illegible] sacerdoti è in costante diminuzione - ed è il [illegible] della diocesi monferrina -, [illegible] infine l'invito dell'assistente generale [illegible] Ac, soprattutto per quanto riguarda quelle parrocchie dove non c'è più il parroco residente, «a sviluppare un gruppo di Azione cattolica per collaborare con [illegible] sacerdote sul piano della pastorale».

Lo stesso concetto è da tempo predicato dal [illegible] di Casale. Monsignor Carlo Cavalla l'ha ripreso anche recentemente nella sua ultima lettera pastorale, «Vescovo per voi ma [illegible] senza di voi!».

Dopo la visita [illegible] De Giorgi, l'Azione cattolica monferrina si prepara ad [illegible] altro appuntamento particolarmente significativo, l'incontro [illegible] il presidente nazionale Raffaele Cananzi. Sarà a Casale domenica [illegible] aprile.

Dopo il vescovo Salvatore De Giorgi, un'altra illustre personalità religiosa è [illegible] provincia in questi giorni. E' monsignor Ersilio Tonini, già arcivescovo di Ravenna, noto al grande pubblico anche perché è consulente [illegible] Enzo Biagi nella preparazione del programma televisivo «I dieci comandamenti all'italiana», in onda ogni venerdì [illegible] su Raiuno.

Monsignor Salvatore De Giorgi visto da Ghiglione

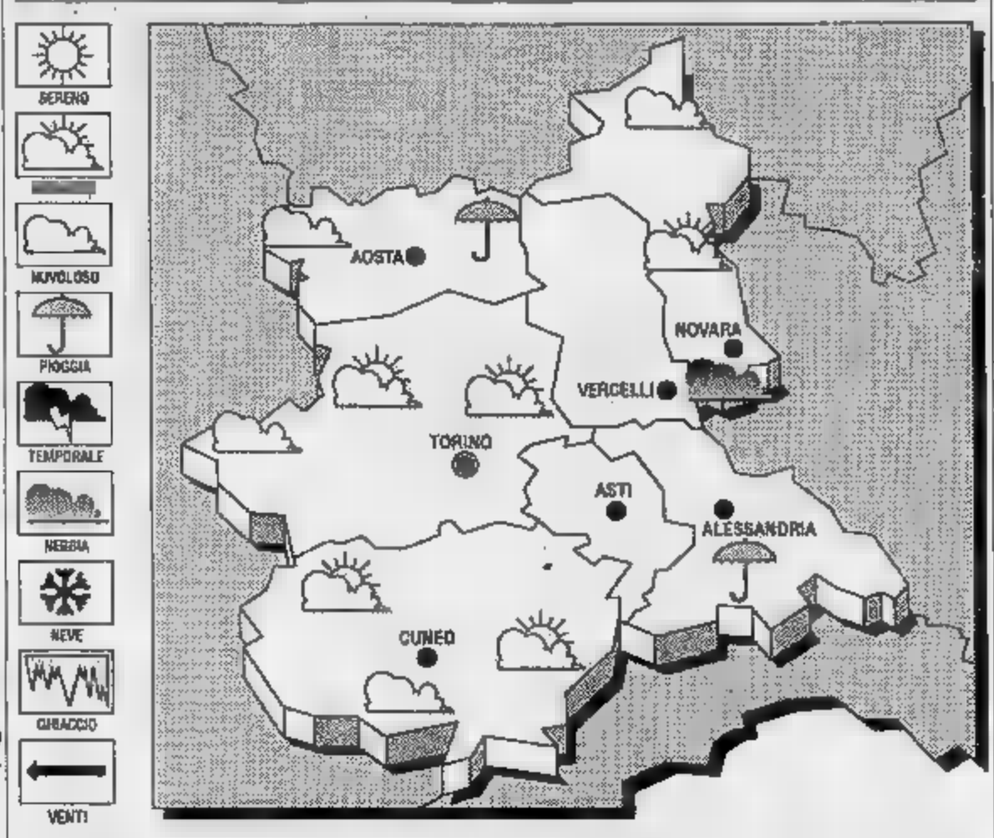
Oggi e domani monsignor Tonini [illegible] a Crea per una manifestazione-pellegrinaggio promossa dal Movimento per [illegible] vita [illegible] dal Centro di aiuto alla vita di Casale. Stasera una fiaccolata [illegible] partirà alle 20 da Forneglio per raggiungere il Santuario [illegible] Crea. I tre chilometri di percorso [illegible] percorsi in un'ora, con preghiere, canti, momenti [illegible] riflessione. Monsignor Tonini celebrerà al termine la messa nel Santuario. Domani mattina, alle 10, sempre al Santuario di Crea, l'ex arcivescovo di Ravenna guiderà la celebrazione di lodi.

L'iniziativa monferrina è proposta in occasione della festa dell'Annunciazione.

Per la partecipazione dei fedeli [illegible] fiaccolata di stasera i promotori metteranno a disposizione un pullman, che partirà da Casale alle 18,45, da piazza Martiri della Libertà. Per prenotare il posto [illegible] deve telefonare [illegible] 0142/76.116 oppure al 55.514.

Mauro Facciolo

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Infiltrazioni [illegible] aria umida atlantica interessano le regioni settentrionali italiane e marginalmente quelle centrali. [illegible] queste correnti che si dirigono verso l'Europa orientale, sono associati corpi nuvolosi [illegible] e stratificati che provocano precipitazioni sparse isolate [illegible] di debole intensità. [illegible] **DEL TEMPO.** Cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con possibili precipitazioni. [illegible] leggero aumento la temperatura.

[illegible] **PREVISTO** [illegible]. Nuvolosità variabile [illegible] tratti intensa con possibili locali precipitazioni. [illegible] Ovunque deboli intorno [illegible] Sud-Ovest. **TEMPERATURA.** In lieve aumento. **VISIBILITA'.** Discreta con forti riduzioni nelle zone pianeggianti nelle prime ore del mattino [illegible] dopo il tramonto per banchi di nebbia e foschie [illegible].

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Massima: [illegible]; minima: 11; media: [illegible]

UN ANNO FA
Massima: 26; minima: 5; media: 14

[illegible] **IN** [illegible]

Torino 13	Novara 12
Cuneo 9	[illegible] 16
Asti 18	Vercelli 15

Il **Sole** sorge alle 6,28 e tramonta alle 18,45. La **Luna** si leva alle 10,55 [illegible] alle 3 e 10 minuti.

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] rumori anche al ristorante

Frequento spesso ristoranti di Alessandria [illegible] ho notato in più di un'occasione che in diversi locali, durante il pranzo, in sala è accesa la radio.

Viviamo tra i rumori già in ogni momento della giornata: [illegible] proprio obbligatorio dover rinunciare alla tranquillità anche durante la pausa per il pasto?

L'Ata e l'acustica del Teatro Comunale

Rispondo alla lettera «Che cattive l'acustica del Teatro Comunale», che una cortese spettatrice ha scritto a «La Stampa» il 2 [illegible]. Credo che la spettatrice abbia assistito alla recita [illegible] 26 febbraio, perché in quella serata l'impianto del Teatro ha avuto delle difficoltà di compatibilità [illegible] l'impianto della Compagnia, difficoltà che nella serata successiva sono state affrontate con risultati buoni.

Per «impianto del Teatro» si intende l'impianto di correzione elettroacustica Philips che l'azienda ha recentemente installato. Con questo impianto (uno dei primi in Italia, mentre in altri Paesi ha larga applicazione) l'Ata ha operato [illegible] concreto miglioramento dell'acustica della sala principale, soprattutto in direzione della intellegibilità della parola.

L'Azienda è intervenuta con mezzi tecnologici perché la situazione fisica della sala [illegible] può essere modificata se non attraverso una ricostruzione totale della sala stessa, che è ovviamente assurda e inoltre [illegible] garantirebbe risultati migliori. Ma l'assetto architettonico della sala non è l'unico elemento contro [illegible] l'Ata può ben poco. La resa acustica di uno spettacolo di prosa dipende anche dalla tecnica vocale degli attori, che specialmente nei giovani [illegible] carente.

Un altro aspetto da sottolineare [illegible] che il rendimento acustico varia in rapporto alla quantità [illegible] alla posizione degli spettatori. In ogni caso, l'installazione Philips - pur causando una lieve perdita di naturalezza alla voce - dà un risultato tangibile. [illegible] potranno operare ulteriori perfezionamenti, ma vanno valutati molto attentamente perché l'acustica è tutt[illegible] meno che [illegible] scienza esatta.

L'Ata ha affrontato seria[illegible] il problema acustico, pur non ritenendolo affatto così grave [illegible] l'opinione pubblica alessandrina ha voluto presentarlo. Si è fatto ricorso a soluzioni d'avanguardia. Continuiamo ad occuparcene.

L'Ata sa benissimo che il rapporto con lo spettatore non si gioca esclusivamente nella proposta di spettacoli (sono l'elemento fondamentale), ma anche su altri aspetti: dalle modalità di vendita di biglietti, all'efficienza dell'informazione, a tutti gi aspetti di una organizzazione del pubblico che voglia dirsi professionale.

[illegible] i principali obiettivi del nostro lavoro: ci auguriamo di averli in gran parte raggiunti.

Dott. Franco Ferrari
direttore Ata, Alessandria

I profughi albanesi e [illegible] grandi [illegible]

Guardando la mappa dello smistamento dei profughi albanesi non ho trovato il nome di alcuna grande città, al massimo due località non lontane da Napoli [illegible] Palermo. Ma nelle grandi città certamente ci saranno [illegible] vuote o altri luoghi per raccogliere i profughi e ci saranno logicamente maggiori possibilità di aiuti e di assimilazione.

Si [illegible]de che per le grandi città i profughi albanesi sono troppo scomodi e i loro potenti politici preferiscono smistarli nella «provincia», politicamente più debole (e meno egoista). Quanto ci vedrei volentieri mille albanesi [illegible] Roma, ai Parioli, [illegible] a Milano in via Montenapoleone!

Vittorio Ziliani, Alessandria

STATO CIVILE

[illegible] Giovanni Parodi, 75 anni; Renato Bianchi, [illegible] 24; Emilia Belianda, di 81.

[illegible] **TERME**

MORTI. [illegible] Berardi, [illegible] anni.

NOVI LIGURE

NATI. Mirko Crudo, Linda Cenzo.

MORTI. Giorgio Botto, 82 anni; Rosa Pelizza, [illegible] 95; Marcellino Torchio, di 82; Caterina Bussetti, di [illegible].

TORTONA

NATI. Maddalena Cagnone.

MORTI. Maria Spadotto, 80 anni; Bernardina Leveratto, di 71.

IN [illegible]

[illegible]

Ha preso il via alla Cri il servizio di telesoccorso

Ha preso il via il servizio di telesoccorso gestito dalla Croce Rossa [illegible] Novi: [illegible] stati collegati i primi utenti. Il programma prevede un progressivo ampliamento del servizio, con [illegible] persone collegate entro i prossimi due mesi. La Cri [illegible] Novi è [illegible] disposizione dell'Usl e dell'ufficio affari sociali del Comune per collegare al servizio le persone più indigenti secondo [illegible] piano di assistenza domiciliare predisposto [illegible] servizio socio assistenziale.

[illegible]

Avvicendamento alla Cisl a Forti subentra Simeone

Avvicendamento nella segreteria provinciale Cisl. Enrico Forti si [illegible] dimesso, per motivi personali, ed è stato sostituito da Silvio Simeone, che negli ultimi anni ha ricoperto la carica di segretario della Cisl-Fim.

[illegible]

Consegnato al Comune il contributo Cementir

E' stato consegnato al Comune di Arquata il contributo sociale della Cementir. La somma, riferita agli anni 1987, '88 e '89, [illegible] di 57 milioni. Il contributo per il 1990 sarà di circa 20 milioni. Ogni anno lo 0,80 per cento del monte salari dell'azienda arquatese [illegible] destinato al Comune per sostenere i settori dei trasporti [illegible] dell'edilizia.

[illegible]

Lezioni al sindacato in preparazione [illegible] concorsi

La Cgil-Fp di Alessandria terrà un corso di preparazione al concorso indetto dal Comune per quattro posti di istruttore direttivo. Per informazioni rivolgersi alla Cgil, via Cavour 27 (telefono 0131/3081). S'è anche iniziato il corso di preparazione al concorso di vigile urbano.

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 118
Vigili del fuoco: 115
Soccorso [illegible] Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 519.151
Telefono amico: (0131) [illegible]. (Orario: 9-12 e 17-1)

[illegible]: Croce Rossa 422.42; C[illegible] [illegible] 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca [illegible]
Arquata Scrivia: Croce Verde 638.430
Borgo San Martino: Croce Rossa [illegible]
Bosella Ligure: Croce Verde 99.292
Casalnoc: [illegible] Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.55
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.263
Cerrina: 943.530
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
[illegible] [illegible] Verde 80.420
Pontonc: [illegible] Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: CRI 67.300
Voghera: [illegible] Rossa 213.838

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66 108
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo S.: 856.204
Novi Ligure: 22 38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 862.029
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

POLIZIA
Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO
Alessandria: 30.[illegible]
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA
Alessandria: [illegible]
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 636.[illegible]
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 858.783
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

TURNO VETERINARI
Alessandria: dottor Colla, tel. 232.423

PER UN AIUTO
Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Novi Ligure: 0131/882.798 [illegible] 0144/58.306
Tortona: 862.798
Valenza: 53.119
AVO
Associazione volontari ospedalieri [illegible] **Monferrato:** [illegible] (segreteria: 25.23)
[illegible] **LA D[illegible]** [illegible] 222.871 42.480/249.814 (il [illegible] no)
Casale Monferrato: 79.110 (Alì 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Comunità Tabor)

AEROPORTI
Alessandria: Aeroporto civile «Giovone» 223.296
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono 71.898
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.76.361
Milano Linate: (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 26.901

POLIZIA STRADALE
Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.600
Casale Monferrato: 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 868.888
Valenza: 92.022
Voghera: 42 888

VIGILI DEL FUOCO
Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale Monferrato: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 861.222
Valenza: 42.222

CORPO [illegible] DELLO STATO
Alessandria: 66.285 - 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

[illegible] 231.623
Casale: 25.15 - 53.686
[illegible] **Ligure:** 21.29
Acqui Terme: 522.88 - 770.270
Ovada: 821.587
Tortona: 821 [illegible]
Valenza: 945.263

ACQUEDOTTI SEGNALAZIONE GUASTI
Alessandria: 235.291
Casale: 55.613
Acqui Terme: [illegible]
Novi Ligure: 21.70 - 21.05
Ovada: 804.02
[illegible]**a:** 86.41
Valenza: 942.331

GAS SEGNALAZIONE GUASTI
Alessandria: [illegible]
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 863.98
Tortona: 862.083
Valenza: 941.052/941.364

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI
Alessandria: 52.755
Casale: 21.49
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
Ovada: 743.294
Tortona: 861.820 - 52.755
Valenza: 941.745

ENEL SERVIZIO UTENTI
Alessandria: 445.244 [illegible] 71.033
Acqui T.: (0143) 746.807
Novi Ligure: 745.807
Ovada: 745.807
[illegible] 446.244 [illegible] (0142) 71.033

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)
Alessandria: 422.21
Casale: 53.564
Acqui Terme: 52.583
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Tortona: 861.484
Valenza: 941.328

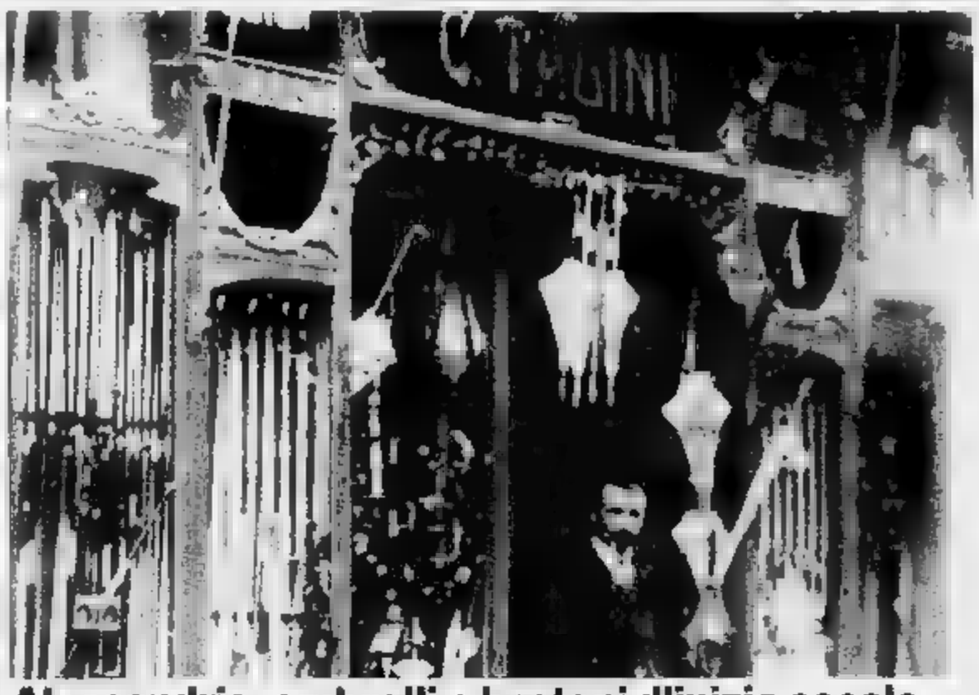
APT INFORMAZIONI TURISTICHE
Alessandria: 51.021
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

BENZINAI

FESTIVI
ALESSANDRIA
Agip: via G. Bruno; **Tamoil:** via G. Bruno; **Agip:** piazza Gobetti; **Acl-Agip:** corso Cavallotti; **Fina:** Lungotanaro Solferino; **Agip:** spalto Marengo; **Texaco:** [illegible] Marengo; **Esso:** via Marengo; **Ip:** viale Milite Ignoto; **Ip:** corso Canto Cannoni; **Esso:** viale Tivoli; **Mobil:** corso C. Marx; **Erg:** corso Acqui; **Erg:** spalto Marengo; **Agip:** str. provinciale Castelceriolo; **Tamoil:** viale Genova, Litta Parodi; **Tamoil:** via Comunale, Mandrogne; **Tamoil:** via Genova, Spinetta Marengo; **Agip:** via Nuova Circonvallazione, Spinetta Marengo
ACQUI TERME
Agip: piazza Matteotti; **Ip:** via Flavio Gioia; **Ip:** strada Savona 24; **Erg:** corso Divi[illegible] Acqui 47; **Ip:** viale Acquedotto Romano
ARQUATA SCRIVIA
Ip: via Roma 141; **Tamoil:** via Gramsci.
[illegible]
[illegible] Adam; [illegible]: [illegible] Valentino 151; **Api:** [illegible] Manacorda; **Agip-Acl:** [illegible] Martino; **Agip:** San Germano; **Ip:** via Negri.
CASTELNUOVO [illegible]
Agip: [illegible] Mestre 59.
Montebelli: via Volta 34.
NOVI LIGURE
Esso: via Mazzini 27; **Erg:** via Mazzini 114; **Mobil:** corso Marenco 165; **Agip:** corso Marenco 41; **Gulf:** stat. 35 bis 80; **Mech:** via Serravalle; **Bricola:** via N. Bixio 14.
[illegible]
Esso: corso Libertà.
Agip: via Novi.
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale.
QB - Gpl: Rivalta Scrivia.
Mobil: corso don Orione.
Ip: largo Europa.
Mobil - Gpl: [illegible] Circonvallazione.
Ip: str. [illegible] Villaromagnano.
TORTONA
Ip: via Cavour.
Agip: piazza Milano.
Api - Gpl: str. per Viguzzolo.
Ip: via Circonvallazione.
VALENZA
Agip: corso Matteotti.
Ip: viale Gallimberti.
Esso: viale Dante.
VOGHERA
Agip: via Pavia 32.
Ip: via Gotto 34.
Total: corso Palestro 67.
Chevron: via Roma 78.
[illegible]
Alessandria: *Follini*, c. IV Novembre (diurna); *Brusa*, [illegible] Libertà (diurna [illegible] notturna)
Acqui: *Centrale* e *Albertini*, corso Italia [illegible] *Freddi*, via Roma
Novi Ligure: *Modama*, via Papa Giovanni XXIII
Ovada: *Gardella*, corso Saracco
Tortona: *Comunale 1*, corso Don Orione
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni

TAXI
Alessandria: p. Libertà, tel. 53.031; staz. ferr., 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; staz. ferr., 52.040
Arquata [illegible] stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 5[illegible]
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
[illegible]a: agenzia Mandirola, 88.547; 88.520
Serravalle Scrivia: [illegible]. Bottazzi, 65.280
Tortona: staz. ferr., 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tesinato, 953.186
Voghera: staz. ferr. 43.871

LA FOTO DEI RICORDI



Alessandria, ombrelli e bastoni d'inizio secolo

Il negozio è ancora lì, in corso Roma, e non è mutato molto: lo gestisce ancora la famiglia Tagini. [illegible]me allora vende ombrelli (anche se ora ha aggiunto anche articoli di pelletteria) e bastoni [illegible] passeggio. Certo la foggia [illegible] un po' cambiata. (ARCHIVIO E. RIVERA)

L'incidente mortale per il finanziere di Cassano, ieri sull'autostrada

Ha sbandato per il vento

L'auto è finita contro un guard rail all'imbocco della galleria Ciutti, vicino al casello di Ovada. In gravi condizioni la madre. Stavano tornando a casa da Vado Ligure

OVADA. Grave incidente sull'autostrada: ha perso la vita un giovane finanziere che viaggiava in un'auto con la madre, rimasta seriamente ferita. La vittima è Francesco Russo che proprio l'altro ieri aveva compiuto 23 anni, era originario di Napoli; la ferita è Assunta Terracciano, anni, nativa di Acerra, abitava a Cassano Spinola in via Serravalle 11. Qui in pratica viveva anche il figlio, che per ragioni di lavoro aveva comunque la residenza a Vado Ligure, dove prestava servizio alla caserma della Finanza.

L'incidente è accaduto ieri mattina poco prima della sulla carreggiata nord (verso Alessandria), all'imbocco della galleria «Ciutti» prima del casello di Ovada, precisamente al Km. 27,300. Russo era alla guida di una Renault GT turbo. Pioveva e soffiava un vento forte: l'auto è sbandata e ha urtato violentemente contro il guard rail di destra.

Madre e figlio sono stati sbalzati fuori dell'abitacolo e sono finiti sull'asfalto. Sono scattati i soccorsi. Francesco Russo una ambulanza della Croce Verde è stato trasportato all'ospedale di Ovada, ma il medico di turno non ha potuto fare altro che constatarne il decesso per lo sfondamento delle ossa facciali, della base cranica e probabili lesioni interne. La madre, con un'altra ambulanza di passaggio, è stata ricoverata all'ospedale di Alessandria. Le condizioni sono serie. I medici si sono riservata la prognosi.

Sul posto dell'incidente hanno operato gli agenti del distaccamento della polizia stradale di Belforte per le formalità di rito e per accertare le della disgrazia.

La notizia ha ben presto raggiunto Cassano Spinola, dove il padre del finanziere, Antonio, è operaio alla Sped, azienda che lavora amidi e derivati. Il giovane lascia anche due sorelle e la fidanzata. All'ospedale di Ovada, oltre ai parenti, sono subito accorsi anche i colleghi finanzieri di Ovada, Alessandria e del comando di Savona. Il giovane era a casa in riposo: ieri mattina, in compagnia della madre, era andato a Vado per un documento.

Renzo Battero

Assunta Terracciano: è grave

ALTRI TRE FERITI A SPINETTA E CARBONARA SCRIVIA

Tre feriti, di cui uno in gravi condizioni, in due incidenti stradali avvenuti uno nelle vicinanze di Spinetta Marengo e l'altro tra Tortona e Carbonara Scrivia.

Il ferito grave è l'impiegato Vincenzo La Salvia, 31 anni, di Alessandria, via Venezia 19. L'altra sera era al volante della propria Ritmo e percorreva, sembra a velocità piuttosto elevata, la statale Alessandria-Novi quando, giunto sul cavalcavia nelle vicinanze del sobborgo Spinetta Marengo, ha perso il controllo della guida e l'auto ha sbandato, quindi è uscita di strada rovesciandosi nella scarpata.

Dato l'allarme, giunti i soccorsi. L'uomo è stato estratto dalla vettura dai vigili del fuoco e trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato con prognosi riservata al reparto neurochirurgico. Le condizioni del ferito, subito sottoposto anche ad una Tac, ieri sono migliorate. Assai presto la prognosi dovrebbe essere sciolta.

Sulla dinamica dell'incidente un'inchiesta è stata aperta dalla polizia stradale. Il giovane, impiegato al supermercato Iper di Tortona, molto probabilmente era diretto in questa città, dove abita un cognato col quale doveva discutere circa la vendita dell'auto.

Guariranno in un mese i conducenti di due auto che ieri mattina si scontrate frontalmente lungo il rettilineo della statale dei Giovi nel tratto Tortona-Carbonara Scrivia. Sono Roberto Lovatti, 27 anni, di San Martino di Albera Ligure, che si trovava alla guida di una Prisma, e Salvatore Loverso, 36 anni, di Campomorone, che viaggiava su una Uno.

Diretto ad andatura sostenuta verso Serravalle, Lovatti ha sorpassato un escavatore mentre dalla parte opposta arrivava la Uno di Loverso.

Lo scontro è stato molto violento, tanto che per liberare i due automobilisti feriti dalle auto è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Tortona. **[r. al.]**

TORTONESE, TRUFFE AD ANZIANI

TORTONA. *Aumentano le truffe ai pensionati soli. Sarebbero già tre quelle commesse nel Tortonese in questi giorni (spesso le vittime non si rivolgono neppure ai carabinieri) per un bottino di circa 19 milioni. Parlantina facile, capacità persuasiva per i truffatori; buona fede, ingenuità da parte delle vittime.*

L'ultimo è stato messo a segno l'altra mattina a Piovera. Edoardo Fezia, anni, via Solferino 5, è stato colto da malore, quando ha capito di essere stato truffato: è stato il ricovero all'ospedale di Alessandria dove, dopo le prime cure, è ripreso.

Il raggiro è identico a molti altri: nella mattinata alla porta di di Edoardo Fezia, bussano due persone distinte dicendosi funzionari del ministero del Tesoro. Per più convincenti i due, sui 40 anni, mostrano un tesserino foto. Fezia non ha sospetti e li fa entrare in casa: i due spiegano che hanno l'incarico di controllare i libretti di pensione, per i pagamenti vengono eseguiti con regolarità.

poi in ha dei soldi - dicono - ce li mostri, perché circolano banconote false: abbiamo il compito di bloccarle e sostituirle. Se vuole mostrarci tutto il denaro che ha in casa, sarà anche meglio per lei».

Il pensionato, convinto di e che fare con galantuomini, mostra il libretto della pensione e consegna i risparmi, circa 5 milioni. Allora i due, con un pretesto, guadagnano la porta e si allontanano in fretta su una Golf scura.

Solo in quel momento il pensionato capisce di ingannato e inutilmente chiede aiuto. Anzi l'emozione fa crollare a terra in stato di choc. Chi è accorso ha segnato la targa dell'auto, inutilmente: al controllo è infatti risultata contraffatta.

Con la stessa tecnica giorni fa a Tortona, nel storico, il pensionato Attilio Campidogli, di 70 anni, è stato raggirato da due uomini che gli hanno sottratto circa 6 milioni in contanti e poi si sono allontanati a bordo di una Renault 5.

Di otto milioni è stato il bottino che abili truffatori hanno sottratto a Virgilio Bracco, 63 anni, viale De Gasperi a Tortona, facendogli credere che con quel denaro si poteva portare a termine un grosso e interessante affare. **[e. r.]**

Masio, si sono costituiti parte civile i parenti del nomade ucciso dall'agricoltore

In diciotto contro l'omicida

La vedova, i 4 figli e gli 11 fratelli della vittima (38 anni): si sono presentati ieri mattina a Palazzo di Giustizia. Il fatto di sangue avvenne lo scorso ottobre. Nuova perizia sull'anziano sparatore

Dellavalle, l'omicida

ALESSANDRIA. Erano diciotto, tutti rigorosamente vestiti di nero e con una certa ricercatezza. Si presentati ieri mattina a Palazzo di giustizia per costituirsi parte civile, con l'avvocato Ferruccio Rattazzi di Asti, nel procedimento penale a carico di Guido Dellavalle, l'agricoltore-mediatore in pensione di 80 anni di Abazia di Masio accusato di omicidio volontario. C'erano la vedova, i quattro figli, i genitori e gli undici fratelli di Bruno Brosciani, il nomade astigiano ucciso ad ottobre con un colpo di fucile da Dellavalle..

Brosciani era stato sorpreso insieme ad un complice, Romolo De Rossi, accusato di tentato furto) dal pensionato nel cortile della cascina, dove si era recato per rubare.

Ieri mattina era fissata l'udienza preliminare, presenti, con il giudice Pier Luigi Melo, il procuratore della Repubblica Marcello Parola, in veste di pubblico ministero, e l'avvocato Piero Monti, difensore dell'imputato. Quest'ultimo ha rinunciato a comparire.

In realtà Dellavalle intendeva presenziare, ma è legale lo ha convinto a rimanere nella cascina, dove vive come il tempo si fosse fermato (non vuole l'energia elettrica, si fabbrica solo candele, disdegna i detersivi), considerato che continua a manifestare propositi di vendetta contro gli stranieri «sempre pronti a rubare». «Non mi restituiscono il fucile sequestrato dopo la sparatoria, io non mi separo mai da una roncola, che può benissimo sostituire un'arma» è solito ripetere il battagliero pensionato.

E' un uomo ancora in gamba, che una perizia psichiatrica eseguita dal dottor Luciano Municchi di Alessandria ha definito sano di mente, ma in condizioni di «partecipare cosciente a tutta la vicenda processuale che lo riguarda»?

L'avvocato Monti si è posto questa domanda e ieri mattina ha chiesto al gip una nuova perizia, che è stata accordata, per avere una risposta. Alla richiesta si è associato Parola, mentre l'avvocato Rattazzi è opposto. La perizia sarà affidata formalmente il 5 aprile al professor Arata di Genova. Solo quando la perizia sarà depositata la vicenda tornerà davanti al gip.

In quell'occasione, è in base ai risultati dell'esame clinico, sarà decisa la sorte di Guido Dellavalle, cioè sarà o non processato e con quale rito. Era stato proposto il giudizio abbreviato, che consente all'imputato di beneficiare di una riduzione di pena. Ma tutto è legato al responso del professor Arata.

Emma Camagna

IN BREVE

CASALE

Rappresentante scippato di orologi per 100 milioni

Maxi scippo ieri mattina, verso le 10, a Casale, nella centrale via Mameli. Un rappresentante genovese di orologi è stato derubato del campionario, valore circa 100 milioni. Vittima degli scippatori Cesare Andrea Enrico, 39 anni. Subito dopo aver tolto dal baule della sua Mercedes la valigetta con il campionario di preziosi orologi Lucien Rochat è stato avvicinato da due giovani a bordo di un ciclomotore, che l'hanno scippato e fuggiti facendo perdere le proprie tracce. Il rappresentante avrebbe dovuto fare visita alla gioielleria Bazzani, in via Roma.

VIGUZZOLO

Rubati sigarette e valori bollati in tabaccheria

Furto alla tabaccheria di via Vittorio Veneto a Viguzzolo, di cui è titolare Giovanni Borasi, anni, di Villaromagnano. Sono state rubate sigarette, valori bollati e francobolli per 9 milioni.

NOVI LIGURE

Condannato il ladro d'auto di Bosco Marengo

Quattro mesi e mezzo di reclusione, più 200 mila lire di multa, senza benefici. E' la condanna inflitta dal pretore a Mauro Sartori, 31 anni, di Bosco Marengo. Giovedì pomeriggio a Novi rubato l'auto dell'agente di commercio Domenico Ivaldi, ma era stato bloccato dalla vigilessa Lucia Bisio, che lo consegnato ai carabinieri.

CANTALUPO

Anche l'ambasciatore Urss per il partigiano Fjodor

Domani alle 14,30 a Cantalupo Ligure verrà ricordato il 46° anniversario della battaglia di Cantalupo e il sacrificio del partigiano sovietico Fjodor Poletaev, medaglia d'oro al valor militare. Interverranno l'ambasciatore sovietico in Italia, Anatoli Adamiscin e la staffetta che marciò da Cantalupo a Mosca.

In totale superano il miliardo i fondi per dare un primo aiuto concreto alle famiglie di albanesi

In città già oltre 15 milioni per i profughi

Un altro elenco di offerte dei lettori alessandrini a «La Stampa»

ALESSANDRIA. Continua la gara di solidarietà per i profughi albanesi tramite la sottoscrizione lanciata da «La Stampa-Specchio dei tempi». Le offerte pervenute finora alla redazione di Alessandria (che, ricordiamo, è in via Cavour 5 ed anche oggi resterà aperta dalle 10 alle 19 per continuare la raccolta) superano ormai i 15 milioni.

Moltissimi dei lettori che sono venuti in questi giorni ad offrire il loro contributo hanno espresso la volontà che quel denaro sia destinato ai bimbi albanesi. Ed è, fra i profughi, la tragedia dei più piccoli che ha toccato maggiormente le coscienze. Commoventi immagini dei bambini albanesi sono giunte in questi giorni anche da Casale (dove in tutto sono 26).

Proprio nel capoluogo monferrino in queste ore si riflette non solo il dramma dei profughi, ma anche sul problema del loro futuro. Gli 841 albanesi ospitati alla caserma «Mazza» da mercoledì, terminate le operazioni di prevenzione sanitaria, hanno cominciato a ricevere i «pass» che consentono loro di uscire liberamente dalle 7 alle 23.

A loro in questi giorni è arrivato il saluto del vescovo («Immediatamente vi offriamo la nostra solidarietà, ma speriamo che presto a Casale, in Piemonte, in Italia, possiate trovare lavoro per crescere nella libertà, nella giustizia, nella pace») e quello del sindaco («La nostra città, con le sue limitate dimensioni, non in grado di fornire una soluzione definitiva. Assicuriamo però nostro impegno affinché per tutti vengano trovate migliori condizioni di vita»).

In questo contesto è importante anche il contributo che i lettori de «La Stampa» offrono non solo ai profughi di Casale, ma a tutti quelli arrivati in Italia. Il senso di solidarietà è la prima cosa che queste persone devono trovare nel nostro Paese: un aiuto materiale, anche morale, per iniziare a superare le immense difficoltà che li attendono.

Per questo continuiamo nel nostro sforzo (in totale la sottoscrizione ha superato il miliardo) che vuole essere anche un «investimento» civile per aiutare la formazione di nuovi cittadini italo-albanesi.

Ed ecco l'elenco delle ultime offerte ricevute dalla redazione di Alessandria: Lina Lucarno, Alessandria, 100.000; Claudia Lugano, Alessandria, 30.000; i dipendenti comunali di Castelnuovo Scrivia, 130.000; Marina per un bimbo, 20.000; N.N., Alessandria, 100.000; Franco e Colette, Alessandria, 2.000.000; Consiglio di fabbrica e direzione Auschem, Viguzzolo, 545.650.

ULTIMA MILANO-SANREMO PER IL VECCHIO TUNNEL

Si corre oggi l'ottantaduesima edizione della Milano-Sanremo, la più classica e famosa delle gare ciclistiche. I 216 concorrenti lasceranno Milano poco dopo le e transiteranno nella nostra provincia, tra le 11 e le 12, attraverso Pontecurone, Tortona, Pozzolo, Novi, Capriata, Silvano e Ovada, da dove punteranno verso il passo del Turchino.

Questo passo è sempre stato uno dei punti di forza della Milano-Sanremo e lungo gli stretti tornanti della statale 456 del Turchino, la Asti-Acqui-Ovada-Genova, unica alternativa all'Autostrada fiori (la Milano-Serravalle-Genova), da sempre si dànno appuntamento i tifosi più affezionati della «classicissima», per incitare i corridori in gara.

E per questa edizione saranno molti e incitare Gianni Bugno, il campione che ha fatto rivivere i tempi d'oro del ciclismo italiano, legati tra l'altro a due campionissimi alessandrini, Costante Girardengo e Fausto Coppi.

Quest'anno, probabilmente, sarà l'ultima volta che i corridori transiteranno sotto il vecchio e angusto tunnel - un vero budello buio e piuttosto pericoloso - legato nella memoria degli sportivi alla leggenda del ciclismo e della Milano-Sanremo dei tempi eroici.

L'Anas, infatti, ha predisposto il progetto del nuovo tunnel, che sarà realizzato a fianco di quello esistente: sarà un'ampia galleria a quattro corsie. Quello vecchio, costruito cent'anni fa, verrà definitivamente abbandonato. I lavori saranno iniziati in tempi brevi; e inaugurare la nuova galleria potrebbe essere la prossima Milano-Sanremo. Sarà la fine di un altro mito del ciclismo eroico e il passo del Turchino perderà quell'ultimo supore mitico che ha esaltato tanti appassionati del pedale. **[f. m.]**

Per rilanciare la «Cavalcata» Acqui chiede un concorso nazionale

Lotteria sulle orme di Aleramo?

Questo dovrebbe essere comunque l'anno del rilancio per la manifestazione
Altro appuntamento di rilievo lo show di cavalli arabi in gemellaggio con Mentone

ACQUI TERME. Il 1991 potrebbe essere l'anno del rilancio della Cavalcata Aleramica, manifestazione equestre di carattere storico che si svolse sino a due anni fa nel territorio dell'Acquese e dell'Ovadese. Per riproporre l'avvenimento, questa volta a livello interregionale, gli Amici della cavalcata aleramica si sono incontrati alcuni giorni fa all'Apt con autorità locali e provinciali interessate allo sport ed al turismo. E' intenzione degli organizzatori di richiedere che la cavalcata venga inserita, eventualmente a livello biennale, in una lotteria nazionale.

La Cavalcata Aleramica, rispettando i termini della leggenda si svolge in tre giorni. Nell'intreccio storia e mito scritto dal cronista dell'epoca, Iacopo d'Acqui, l'Imperatore Ottone conferì la dignità di marchese ad Aleramo: gli avrebbe concesso tanto territorio quanto fosse riuscito a percorrere cavalcando per tre giorni e tre notti.

In occasione delle precedenti edizioni della Cavalcata decine di cavalieri e di amazzoni hanno seguito la orme di Aleramo, marchese del Monferrato, percorrendo una vasta zona tra le più belle del Piemonte.

Ma non c'è solo questo appuntamento nel mondo equestre acquese: una gara di bellezza ed una prova di endurance per cavalli arabi purosangue caratterizza la stagione. Per il secondo anno, dal 14 al 16 giugno, le città termale ospiterà l'International arab show, rassegna valida quale prova di qualificazione in vista dei campionati del Mondo, in programma ad ottobre. La manifestazione è organizzata dall'attivissima Agenzia del cavallo arabo con sede a Bubbio, con lo scopo di favorire tutte le iniziative per il miglioramento e la diffusione del purosangue arabo. I cavalli, dopo avere sfilato per due giorni davanti ai giudici, il terzo giorno saranno impegnati su sentieri di campagna e collina per una eccezionale prova di «endurance», un percorso di 60 chilometri.

Una specialità relativamente nuova, la formula delle competizione prevede soste obbligatorie per rifocillare i cavalli, anche frequenti controlli veterinari. Si tratta di una prova di resistenza, una maratona che si disputerà sulle colline fra Ponzone e Sassello. La gara di «endurance» dello scorso anno si risolse, dopo quattro ore e mezza di lotta accanita, sul traguardo di Caldasio, una delle sette frazioni di Ponzone. Vinse un commerciante di tessuti di Perugia con un arabo di linea polacca, Karoun di 8 anni.

La manifestazione di giugno, come ha riferito l'organizzatore dello Show, Lorenzo Tizzani, si arricchirà di prestigio e determinerà ulteriore risonanza internazionale per la disputa del Trofeo delle Alpi, competizione che si svolgerà in due prove, la prima il 20 e il 21 aprile a Mentone in Francia e la seconda ad Acqui Terme».

Vinceranno trofeo e premi per dieci milioni di lire i cavalli arabi che avranno totalizzato il miglior punteggio, ciascuno nelle quattro categorie: puledre, puledri, fattrici e stalloni. Il Trofeo delle Alpi farà parte di un gemellaggio ippico che va delineando tra Acqui Terme e Mentone. [c. r.]

Cresce l'interesse dopo i campionati italiani svoltisi in zona

E l'Ovadese punta sul fondo

L'Associazione italiana turismo equestre potrebbe aprire da queste parti una scuola nazionale della disciplina. Lerma vanta anche un campione

OVADA. L'Ovadese rivendica un ruolo di primo piano nel «fondo equestre», nuova disciplina sportiva che ha avuto negli ultimi anni una notevole evoluzione a livello nazionale.

Il crescente interesse per il fondo nella zona ha avuto anche riconoscimenti dell'Ante (Associazione Nazionale Turismo Equestre) che dopo, aver assegnato ad Ovada i Campionati Italiani del '90, ha voluto che la manifestazione si ripetesse anche l'anno successivo. Un fatto insolito quello di vedere il campionato ripetuto nella stessa località, ma che conferma come la manifestazione il primo anno si svolse nel migliore dei modi, creando entusiasmi fra gli organizzatori ed fra i partecipanti, grazie anche alla validità del percorso di gara.

Il «fondo equestre» è uno sport che ha caratteristiche particolari perché tutte le attenzioni sono rivolte al cavallo. Infatti le gare prevedono precise norme veterinarie e per questo ci sono numerosi controlli, prima, durante e dopo la competizione. Le stesse classifiche vengono redatte tenendo conto del tempo impiegato per compiere il percorso, ma anche dalle penalizzazioni determinate dalle condizioni del cavallo e, precisamente, dalla frequenza del battito cardiaco, dal ritmo respiratorio e dalle condizioni generali dell'animale.

A richiamare interesse verso questa disciplina c'è anche la presenza in zona di un cavaliere fra i più quotati a livello nazionale, che ha preso parte anche ai campionati del mondo. E' Giorgio Arata, del Centro Western «La Miniera» di Cirimilla, a Lerma, che lo scorso hanno, dopo aver dominato il Campionato Italiano, si è visto soffiare lo scudetto nell'ultima prova.

Infatti la competizione tricolore, proprio dopo le prove uniche di Ovada dell'88 e 89, nel '90 si è articolata in sei gare e per la classifica definitiva sono stati utilizzati i migliori piazzamenti di ciascuna.

Arata, con «Furioso», dopo l'ultima prova, a Grosseto, ha dovuto accontentarsi del terzo posto alle spalle di Piero Spinazzè e di Simone Chiambrini.

Giorgio Arata negli ultimi due anni ha fatto parte anche della squadra azzurra che ha partecipato ai campionati del mondo. Nel 1988 si era classificato al 17° posto, mentre lo scorso anno, a Stoccolma, ha dovuto ritirarsi, a causa di un infortunio capitato alla sua cavalcatura.

Comunque proprio di fronte alle disponibilità per il fondo equestre l'Ante ha individuato proprio l'Ovadese, fra le quattro e cinque località d'Italia dove istituire una scuola per l'insegnamento di questa disciplina sportiva. [r. bo.]

Una partecipante al campionato '90

Via Molinara, 10
Tel. (0131) 387.595

EDEN RANCH
MANEGGIO
Pensione
IL LUNEDI' DI PASQUA siete invitati ad una escursione a cavallo dall'alba al tramonto con colazione al sacco.
per telefonare [ore pasti] allo 0131
S. VECCHIO (AL)

AL CENTRO SPORTIVO EQUESTRE WESTERN

TRE EMME s.r.l.

Cascina Cavalli, 19
(str. prov.le VALENZA-VILLABELLA)
Tel. 0131 237.006
S. SALVATORE MONF.TO (AL)

PER TRASCORRERE UNA GIORNATA TRA LA NATURA DIMENTICANDO SMOG E CITTA'. IN UN'OASI DI VERDE E DI QUIETE I NOSTRI ISTRUTTORI SONO PRONTI AD ACCOGLIERE TUTTI, BAMBINI E ADULTI, MINIMO OTTO ANNI, ESPERTI E PRINCIPIANTI, PER PICCOLE E GRANDI PASSEGGIATE.

TROVERETE

Maneggio scuola e passeggiate esclusivamente monta western nella tenuta del centro TRE EMME che conta 300.000 mq di estensione in un vero e proprio ranch.

Bar-tavola calda.

Box per cavalli privati.

Allevamento e vendita puledri e cavalli addestrati monta americana, con e senza documenti.

Stazione di fecondazione equina autorizzata.

Stallone P.S.A. MEL SHAIKO, nato in Olanda il 26-4-1979.

CENTRO IPPICO «LO CASALE»

● Scuola di equitazione e preparazione agonistica con istruttore FISE di base ● Corsi per principianti e di preparazione per patenti FISE e ANTE ● Passeggiate (da 1 ora ad 1 giornata), bivacchi, e cavallo con personale qualificato e patentato ● Trekking uno a otto giorni ● Pensione cavalli con box.

Azienda Agricola
Cascina «LO CASALE»

Centro Ippico «Lo Casale»
Strada per Pratolungo, 59
Tel. (0143) 635.654
ARQUATA SCRIVIA (AL)
● APERTO TUTTO L'ANNO ●

X Circolo Western Horse
Le Miniere
TREKKING ED ENDURANCE
Strada Cirimilla - Loc. Masino - LERMA (AL)
Tel. (0143) 877.506

CAVALLI E CAVALIERI
UN NEGOZIO AL SERVIZIO DELL'EQUITAZIONE
ABBIGLIAMENTO - ATTREZZATURA TECNICA
PER TUTTI I GUSTI
VIA TROTTI 70
ALESSANDRIA - TEL. 0131/64048

ASS. EQUESTRE
"LA VALDORATA"
- CORSI DI EQUITAZIONE DI BASE
- PASSEGGIATE IN CAMPAGNA
- DRESSAGE
- SALTO OSTACOLI
S. MARTINO DI ROSIGNANO (AL)
Via 4 Novembre n. 7 - 0142 88.700

Viaggio lungo la linea ferroviaria che lunedì chiuderà per un anno

Asti Casale e ritorno

La «littorina» rispetta gli orari. Nelle undici stazioni si avvicendano non più di 30 viaggiatori. Gli studenti temono disagi con i bus sostitutivi. I commenti

ASTI. «Un anno di lavoro, non temo, nessun miglioramento per gli utenti» dice polemicamente Michele Basile, casalese, uno dei tanti pendolari che ogni giorno viaggiano sui treni della Asti-Casale-Mortara; la linea, da lunedì 25 marzo, verrà chiusa al traffico per un anno per una serie di interventi che vanno dall'automazione dei passaggi a livello, al consolidamento di ponti e all'impermeabilizzazione delle gallerie del Chioso e di Ozzano. Funzionerà un servizio sostitutivo di bus. «Certo si tratta di lavori importanti e indispensabili - continua Basile - ma tra un anno quando la ferrovia riaprirà, per noi passeggeri non sarà cambiato nulla. Da Asti a Casale ci vorrà sempre un'ora: 60 minuti di treno per 46 chilometri di distanza. E' incredibile».

E' lunedì: tarda mattinata. Nella carrozza in cui si trova il pendolare casalese, che da un anno lavora alle dipendenze del Comune di Asti, ci sono solo due altre persone. E' la «littorina» che parte da Asti alle 12,12, arriva a Casale alle 13,08 e prosegue poi per Mortara; Nelle 11 stazioni del tragitto comprese Asti e Casale, si avvicendano una trentina di persone. Il controllore, tra una fermata e l'altra, si avvicina ai passeggeri e consegna un opuscolo di colore verde, dal titolo «Lavori in corso per un servizio migliore», redatto dall'Ente Ferrovie; nel dépliant si trovano tutte le informazioni utili sul nuovo servizio sostitutivo. «E' molto importante informare bene la gente, così tutto si potrà svolgere più agevolmente; l'Ente ha anche messo a disposizione dei viaggiatori un numero verde (1678-06028) per eventuali richieste sugli orari e sulle modalità del servizio», spiega il controllore, che continua a rispondere con molta disponibilità alle domande che gli vengono rivolte dagli utenti.

Studenti del «Sobrero» sul treno che da Casale porta ad Asti

Il treno procede lentamente e la media non supera i 50 chilometri orari. Margherita Rampone, una giovane signora, è l'unica persona che sale alla stazione di Tonco. «Sono 14 anni che prendo questo treno due volte alla settimana per andare a trovare i miei familiari a Casale e l'idea di dover fare il viaggio in pullman mi preoccupa un po', perché il treno è molto più comodo e rispetta gli orari» dice la signora, che continua: «Problemi potranno esserci semmai in inverno, con la neve. Speriamo in bene». A Moncalvo sale qualche passeggero in più. Alessandro Alemanno, un insegnante che vive nella cittadina aleramica, viaggia su questa linea da dieci anni. «Una prova generale dei pullman sostitutivi l'abbiamo già fatta in estate quando abitualmente il servizio viene sospeso per circa un mese. In quel caso tutto funziona per il meglio, però bisogna tener presente che nel mese di agosto le strade non sono molto frequentate e quindi vi sono minori pericoli di rallentamenti» dice Alemanno.

Intanto il treno arriva a Casale in perfetto orario, sono le 13,08. Poco distante, sul binario «1», una sessantina di ragazzi aspettano quello in arrivo da Mortara, che giunge, come previsto alle 13,13. Sono studenti che frequentano gli istituti superiori casalesi. Si siedono ed occupano la maggior parte dei posti disponibili: c'è chi ascolta musica, chi ride e scherza, chi legge; qualcuno gioca la «pennichella». Davide Calafà abita a Serralunga di Crea e frequenta l'istituto per periti «Sobrero»: «Per me non ci dovrebbero essere problemi - dice - invece di servirmi del treno delle 7,20, prenderò il pullman delle 7,10. L'importante è che negli orari di maggior afflusso di pubblico ci siano due bus».

Problemi di orari ci sono, invece, per alcuni giovani che abitano ad Asti e dintorni. Gabriele Commisso, un altro studente del «Sobrero», che risiede a Valle Benedetta dovrà ridurre il parecchio le ore di sonno: «Finora - dice - mi sono sempre alzato alle sei meno dieci, adesso dovrò svegliarmi alle cinque e un quarto. Sarà dura soprattutto in inverno». Anche per un suo compagno di classe, Walter Santero (abita a Mongardino), cambierà l'orario della sveglia e dovrà farmi portare in macchina ad Asti, perché il solito bus non arriverebbe in tempo per l'orario di partenza».

Valentina Giorcelli, una liceale di Ponzano, che prende il treno alla stazione di Moncalvo, a sua volta dovrà alzarsi prima. «Ci rimetterò mezz'ora di sonno ogni giorno; per fortuna i lavori saranno finiti entro un anno. Almeno si spera».

Brunella Mascarino

Dall'alto la studentessa Valentina Giorcelli, Davide Calafa e Michele Basile (fotoservizio Vibertoni)

IN BREVE

«Invalidità facili», perché i proscioglimenti

Nell'ambito dell'inchiesta sulle cosiddette «invalidità facili» il giudice istruttore di Casale, Gennaro Di Bernardo, ha prosciolto cinque dei sette indiziati. In particolare Carlo Mina, Ottavio ed Enrico Ravotti «perché il fatto sussiste», Sergio Broglio ed Ercole Laporati «perché il fatto non costituisce reato». Ha invece mandato a giudizio Aldo Bagna e Giuseppe Romussi per falso e truffa, prosciogliendoli dall'accusa di associazione per delinquere «perché il fatto non suaiste».

La minoranza chiede il Consiglio comunale

E' stata depositata ieri mattina in municipio, da parte del gruppo di minoranza, una richiesta di convocazione di Consiglio comunale. Due i punti da inserire nell'ordine del giorno. L'incarico ad un professionista di redigere un progetto di massima per la ristrutturazione della scuola materna statale «Cissello»; già nell'ultimo Consiglio il gruppo aveva presentato un'interpellanza sullo stato di stabilità dell'edificio che ospita la materna. Viene anche chiesta la nomina di un membro di minoranza nel consiglio d'amministrazione della Casa di riposo Gavello; il posto, infatti, è vacante da novembre, dopo le dimissioni di Giorgio Morterino.

Caso Eternit: prescrizione per le lesioni agli operai

Nei confronti dei 13 ex amministratori o dirigenti dell'Eternit rinviati a giudizio per omicidio colposo nell'ambito dell'inchiesta sulle cosiddette «morti bianche» si è dichiarato di non procedere in merito all'accusa di lesioni colpose (per le malattie professionali riscontrate in oltre 800 casi) in quanto il reato è prescritto.

PONTESTURA

Guarnero e la moglie non evasero il Fisco: assolti

Sono stati assolti dall'accusa di violazioni fiscali Franco Guarnero, 64 anni, e la moglie Marisa Peratore, di 60, di Castagnone di Pontestura, difesi da Vittorio Boverio. Erano accusati, quali soci della «Fornace Peratore», di aver presentato una dichiarazione dei redditi infedele, per il 1987, simulando componenti negativi per oltre 400 milioni. Guarnero è stato assolto perché il fatto non costituisce reato», la moglie per aver commesso il fatto».

MONCALVO

Oggi si parla di statuti comunali col ministro Romita

Il ministro Pier Luigi Romita e il deputato Margherita Boniver saranno oggi alle 18 al ristorante Antico Castello per incontrare gli amministratori della zona e discutere della nuova legge sugli enti locali e degli statuti comunali. Durante l'incontro verrà anche consegnato un premio a Wanda Monzeglio e a Mariuccia Spinoglio, che da sempre si adoperano in favore delle persone bisognose.

Un impianto di smaltimento da 300 milioni

La Cassa Depositi e Prestiti ha concesso un finanziamento di 300 milioni per la costruzione in località Roncrosio, di un impianto di smaltimento delle acque reflue degli insediamenti civili. Lo ha comunicato ieri il sindaco di Grazzano, Pier Domenico Penna.

CENTRI COMMERCIALI EMMEZETA — MERCATONE ZETA

OGNI GIORNO 6 PREZZI PAZZI

acchiappa l'affare

MM ZETA MERCATONE ZETA

Le offerte di oggi:

n. 10 Congelatori pozzo GAR
L. 295.000 sconto 35%
L. 190.000

n. 50 Reck Stereo 2 cassette
L. 160.000 50%
L. 80.000

n. 50 Scarpe
L. 129.000 sconto
L. 89.000

n. 10 Telecamere
L. 799.000 sconto 27%
L. 580.000

n. TVC 14"
L. 380.000 sconto
L. 280.000

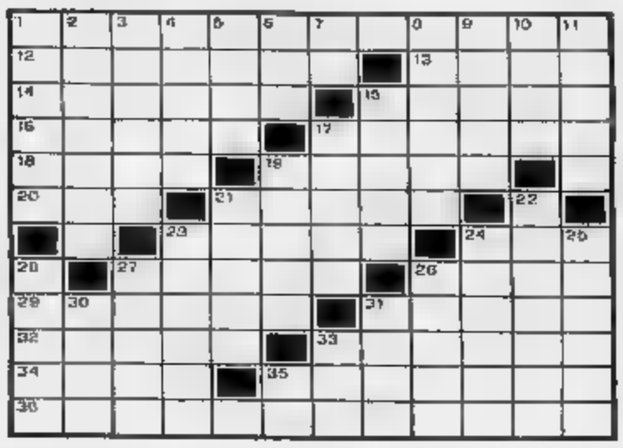
n. 200 Felpe
L. 18.000 sconto 45%
L. 10.000

Nel vostro MERCATONE ZETA qualità, convenienza e ricchezza di assortimenti li trovate tutto l'anno ma, nei prossimi giorni, qualcosa di straordinario vi attende: tanti prodotti e prezzi incredibilmente bassi. Fate presto. Chi prima arriva meglio compra.

MERCATONE ZETA
TORTONA (AL)
Str. Com. Cabannoni
Orari: 9.15-12.30 / 15.00-19.30
(Lunedì e Martedì 15.00-19.30)
Domenica chiuso

CONSEGNE A DOMICILIO
Per ricevere comodamente a casa la merce che avete acquistato.
ACQUISTI FINANZIATI
Per prendere subito ciò che desiderate pagandolo comode rate mensili.
GARANZIA E ASSISTENZA
Tutti i prodotti in vendita nei nostri reparti sono coperti garanzia e assistiti in centri qualificati.

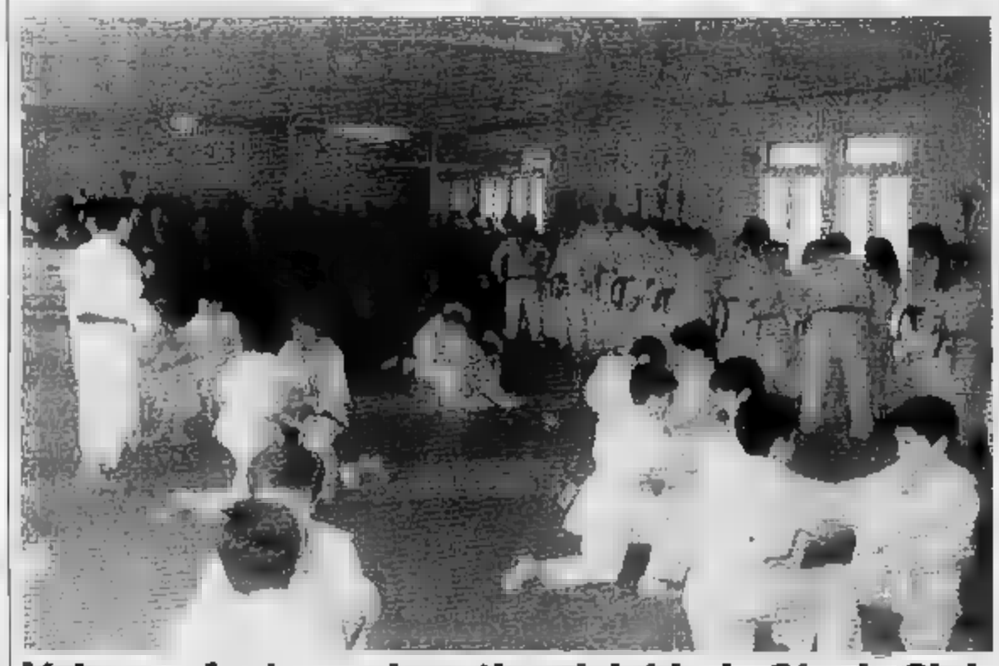
PAROLE INCROCIATE



[illegible]: 1. L'ordine giudiziario; 12. Si mette [illegible] un immobile; 13. L'Amore dei Greci; 14. Animali... poco intelligenti; 15. Isole dal Mar Tirreno; 16. Sospinge in acqua o in cielo; 17. Scrisse «La Cittadella»; 18. Nome [illegible] donna; 19. L'Apostolo delle genti; 20. Lavori poetici; 21. Si usa per medicazione; 22. [illegible] anonima; 24. Il no[illegible] del cantante Boone; 27. Orari di lavoro; 28. Amate, benvolute; 29. Benestante, ricco; 31. Daniele, patriota veneziano; 32. La terra di Gheddafi; 33. Rivolto [illegible] la schie[illegible] al suolo; 34. Il Paradiso terrestre; 35. Magistrato anglo-sassone; 36. La trasmigrazione dell'anima.

VERTICALI: 1. Povero, tapino, infelice; 2. Uno... senza patria; 3. Osso delle braccia; 4. L'isola di Ulisse; 5. Parte [illegible] giorno; 6. Touring Club Italiano; 7. Iniz. di Arbore; 8. Un elemento sopra il tetto; 9. Un satellite [illegible] sistema solare; 10. L'isola delle rose; 11. Lo stesso che [illegible]ro; 15. Ordinò la Strage degli Innocenti; 17. Le Poesie del Leopardi; [illegible] usa per scrivere; 21. Un famoso [illegible] dei Krupp; 22. Truppe U.S.A. da sbarco; 23. Indumenti femminili; [illegible] Gustoso tramezzino; 25. Mattatori lirici; 26. Capitale dell'Oregon; 27. L'Ex-patria del Dalai Lama; [illegible] Materiale per imbottiture; 30. André, famoso scrittore francese; 31. Circondano l'edificio; 33. Un appello disperato; 36. Iniziali del Porta, poeta milanese.

IN UNA NUOVA PALESTRA

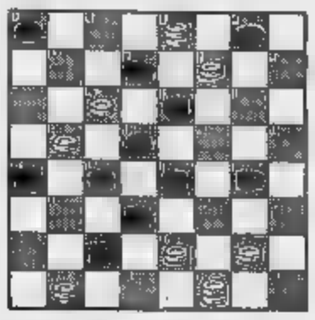


Valenza, festa per i vent'anni del Judo Ginnic Club

Nel ventennale di fondazione il Judo Ginnic Club ha inaugurato la nuova palestra, realizzata nel prefabbricato di via Michelangelo, che sino a qualche anno fa ospitava le elementari. La scuola del maestro Mario Giardi ha ottenuto riconoscimenti in tutta Europa: 17 allievi sono diventati cinture [illegible].

DAMA

Problema di I. Condemi



[illegible] muove
[illegible] vince in 8 [illegible]

[illegible]LUZIONI DI [illegible]

SCACCHI:
1.f8=A,R:e8; 2.Dc8 m.

Le soluzioni dei giochi di oggi saranno pubblicate martedì.

TOPOLINO

© Walt Disney Co./K.F.S./ILPA

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA

Domenica 24·3

SHOWROOM APERTI!

L'ACCESSO AL GIRASOLE E' RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DEL PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUO' FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.

Milano Lacchiarella. Tel. 02/900131 - Autostrada Mi-Ge, Uscita Binasco

IL GIRASOLE
Centro per il Commercio Internazionale

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare [illegible]	**Mediterraneo** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30
[illegible]dua 400 c. Giulio Cesare 67	**Volere volare** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**La setta** Or.: 14,30; 16:30; 18:30; 20,30; 22:30
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Ultrà** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Paprika** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ariecchino c. Sommeiller 22	**[illegible] con il nemico** [illegible]: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Ultrà** Or.: 15,30; 17,15; [illegible]; 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**[illegible] killer** Or.: 16,15; 17,50; 19,20; 21; 22,35
C. Chaplin 1 via [illegible]aldi 32/E	**Mamma, ho perso l'aereo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Paprika** Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible]
Cristallo via Gollo 5	**La bocca** Or.: 18,15; 18,20; 20,25; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Il [illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible] piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 16,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Mediterraneo** Or.: 14,55; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Cirano de Bergerac** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Cirano [illegible] Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba corso Moncalieri 241	**Mediterraneo** N.V. Or.: 20, 22,30
Faro via Po 30	**Alice** Ap.: 20,20; lun: 20,30; 22,30
Fiamma corso Trapani 57	**Green card - Matrimonio di convenienza** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**Balla coi lupi** Or.: 15,05; 18,35; 21,45
Ideal corso Beccaria 4	**Misery non deve [illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
King Kong CINESTUDIO via Po 21	**Nouvelle vague** Or.: 15,45; 17,35; 19,05; 20,50; 22,35
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Crocevia della morte** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Il Padrino parte [illegible]** Or.: 15; 19; 22
Nazionale 1 via Pomba 7	**Balla coi lupi** Or.: 15; 18,20; 21,40
Nazionale 2 [illegible]	**Il marito della parrucchiera** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Nuovo [illegible] via Venaria 8	**Highlander II - Il ritorno** Or.: ap. 20,15, ult. 22,30.
Olimpia 1 via Arsenale 21	**[illegible] - [illegible] di convenienza** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Olimpia 2 via Arsenale 21	**Quei [illegible] ragazzi (Good fellas)** Or.: 16,40; 19,30; 22,20
Reposi via XX Settembre 15	**Risvegli** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Romano Galleria Subalpina	**Volere volare** Or.: [illegible]: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
Studio Ritz via Acqui 2	**[illegible] ho [illegible] l'aereo** Or.: 16,30; 19,30; 20,30; 22,30
Vittoria via Roma 336	**La casa [illegible]** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25
Zeta via Collegno 12	**Il mistero Von Bülow** Or.: 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio piazza Castello 215	
Piccolo Regio piazza Castello 215	**Al piccolo Regio** ore 10. Spettacolo di Balletto.
Alfa Teatro via Casalborgone [illegible]	**Tamburi di Calanda** 22-23 marzo ore 21. 24 marzo ore 16. Lire 20.000/17.000.
Alfieri piazza Solferino 4	
Auditorium Rai p. Rossaro	**Concerto** Oggi ore 15. Dir. A. Cascario, viol. U. Ughi.
Erba c.so Moncalieri 241	**La ragione degli altri** Stasera ore [illegible] e domani ore [illegible] Ultimi 2 giorni.
Teatro Massaia via C. Massaia 104	[illegible] Questa [illegible] ore 21. Con Raffaella De Vita. Ultimi 2 giorni.

LE TV PRIVATE

Telestar

16 — **Navy**, telefilm
17 — **Isole perdute**, telefilm
17,30 **Amandoti**, telenovela
18,30 **Brillante**, telenovela
19,30 **Il grande teatro del West**, tf.
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **Dal sabato al lunedì**, film
22,30 **TV Flash**, quotidiano locale
24 — **Navy**, telefilm
1 — **Night movies**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

18,30 **Lo zecchino d'oro**, spettacolo
18,30 **Il grande pianeta**, documentario
19,30 **Tg4**
20 — **Tg4 settegiorni**
20,30 **Medi - Vita di Amedeo Modigliani**, sceneggi., 4ª ed ultima puntata
22,30 **Tg4**
22,45 **M. Locasciulli**, concerto
23,55 **Film**
1,55 **Tg4**

Telecity

7 — **Cartoni animati**
8,15 **Usa Today**, news
8,30 **Incatenati**, telefilm
9,30 **Telecity per voi**, attualità
12,35 **Aspettando il domani**
13,10 **Catch**, sport
18 — **Incatenati**, telefilm

Videogruppo

14 — **Sambi d'amore**, telenovela
15 — **Cartoon stories**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**
18 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,20 **Editoriale di Sergio Rogna**
19,30 **Bowling**
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **Giovanna d'Arco**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Anche i gangster mangiano lenticchie**, film

Telestudio

9 — **Le [illegible]dre segrete**, telefilm
10 — **Viviana**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **Betty e Lillibit**, cartoni animati
13 — **I protagonisti della vita piemontese**
2 — **La squadra segreta**, telefilm

Primantenna

14 — **Supermusic - Disco Sette**
15 — **Supermusic - Studio Rock**
17,00 **Uomo ragno**, cartoon
18,30 **Catch the Catch**
20,30 **Rommel la volpe del deserto**
22 — **Videoclassic: Barenboim**

Erreuno Tv

16 — **Documentario**
16,50 **Speciali**
18 — **Scacciapensieri**, cartoni
18,30 **Il Vangelo di domani**
18,40 **Alfaxela**
18,55 **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Stasera Tombola**, varietà
22 — [illegible] **sera**
22,20 **Sabato sport**
23,55 [illegible]**ed notte**

Quinta Rete

10 — **Illusioni d'amore**, telenovela
11,30 **Tra l'amore e il potere**, telenov.
13 — **Capitan Fuoco**, film
17 — [illegible], cartoni animati
17,30 **Renata la strega**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telenov.
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Orson Welles**, telefilm
20,30 **Mediterraneo in fiamme**, film
24 — **I 5 ladri d'oro**, film

Rete Canavese

17 — **TG**
17,15 **Musicale**
18,30 **Dan August**, telefilm
19,30 **Tg**
20 — **Tv - Happy end**
21 — **Vittima di un colpo di [illegible]** film
22,45 **Ultimo**
23 — **Tg**
0,30 **Tg**

G.R.P.

15 — **Rosa... de lejos**, telenovela
19 — **Grp Monitor settimana**, notiziario
19,45 **Sanford & Son**, telefilm
20,15 **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,30 **Derby thrilling**, telefilm
21,30 [illegible] **giovani soli due volte**, telefilm
22 — **Doc Elliot**, telefilm
23 — **Il Rose all'occhiello**, cabaret
23,30 **Grp Monitor settimana**
24 — **Speciale Salone: Expo News**
0,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
0,45 **Angoscia**, telefilm

Altita[illegible]

[illegible] **Okay Motori**, rubrica
17 — **Scienza e cultura**, documentario
18,15 **Telegiornale**
20,20 **Riflessi di un continente**, rubrica
21 — **Pascal conlar**, rubrica
22 — **Telegiornale Notte**
23,15 **Sedotce**, film
1 — **Telegiornale Notte**
0,30 **Tg**

Quarta Rete Tv

15,15 **Giochi città di Torino**
17 — **Momenti d'oro**
20,30 **La leggenda di Robin Hood**, film
22,30 **Frutta proibita**
0 — **Dolce notte**
1 — **Rassa di [illegible]**

Antenna 3

17,15 **P[illegible] 3**, rubrica
18,20 **Antenna 3 news**, notiziario
19,50 **Monza motori**, rubrica
20,30 **Calcio fans**, rubrica
21,15 **Fantasilandia**, telefilm
22,20 **Antenna 3 news**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

VALENTIA
valenza · tel. (0131) 941.475 · 942200

SERATE DEL LISCIO

SABATO [illegible] — ORCHESTRA [illegible]o Pao
DOMENICA [illegible] — ORCHESTRA Paolo CELLA
SABATO 30 — [illegible] CHERUBINO
DOMENICA 31 — Veglia di Pasqua con RINGO

tutte le DOMENICHE e festivi al pomeriggio VIDEO DISCOTECA con il D.J. MAURIZIO

Vicinanze Biella causa salute
RISTORANTE/PIZZERIA CEDESI
Reddito dimostrabile, condu[illegible] familiare. Vero affare.
Telefonare 015 / 471.924.

Palladium music hall
TEL. 0144/54.228
[illegible] serate con PACO il re del liscio
IL MIGLIOR BAL[illegible]ON LE MIGLIORI [illegible]
[illegible] 23 MARZO
GIORGIO E GLI AZZURRI

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 9-19,30; Domenica 9-12

Invitante serata per gli Amici della Musica questa sera al Teatro Civico di Tortona

Violino alla russa e poi ecco l'Eroica

Con l'Orchestra Sinfonica di Sanremo suonerà il lèttone Ilya Grubert. Un bel programma che propone Ciaikovskij e Beethoven. Domani ■ Casale l'Orchestra della Rai di Torino diretta da Aldo Ceccato

TORTONA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Teatro Civico ospiterà questa sera alle 21,15, per la stagione degli Amici della Musica, l'Orchestra Sinfonica di Sanremo. E' un appuntamento importante per il pubblico tortonese, sicuramente uno dei più affezionati alla concertistica e alla lirica.

Il complesso sanremese, che ha sempre vantato un buon livello salvo qualche pausa di momentaneo declino, si è distinto per l'attenzione prestata al repertorio moderno e contemporaneo e, dopo la rifondazione da parte di Carlo Farina circa quarant'anni fa, ha avuto tra i suoi direttori i maestri Zedda, Hazon e Evelino Pidò.

Il concerto di stasera, che fa parte di una tournée, vede accanto al direttore Stefan Anton Reck la partecipazione del violinista lèttone Ilya Grubert, 36 anni, allievo ■ Yankelevich e Kogan. E' un solista di grande valore e lo dimostrano i primi premi vinti al Concorso delle Repubbliche Sovietiche, al Paganini ■ Genova, al Ciaikovskij di Mosca e il secondo piazzamento al Concorso Sibelius di Helsinki.

Grubert presenta a Tortona uno dei classici del virtuosismo violinistico, il «Concerto in re maggiore op. 35» di Ciaikovskij. L'opera, scritta nel 1878 in Svizzera durante il soggiorno terapeutico seguito al fallimento del matrimonio-lampo, è trascinante per la sua aperta cantabilità,

Beethoven di Levine. Copyright «N.Y. Review of books», per l'Italia «La Stampa»

suggestioni iberizzanti del secondo movimento (la «Canzonetta» è chiaramente influenzata dalla «Simphonie espagnole» di Edouard Lalo) e lo scatenamento ritmico del finale in una sorta di inebriamento zigano.

Al suo comparire l'opera apparve ad alcuni ineseguibile, anche se per la parte violinistica Ciaikovskij si era fatto aiutare da un virtuoso suo ex allievo, Joseph Kotek. Il concerto sollevò addirittura il profondo disgusto del critico Hanslick, che esitò a parlare di «sgradevoli odori»; un atteggiamento comprensibile se si pensa che il gusto ideale, per Hanslick, è quello rappresentato dal Concerto per violino di Brahms, molto più equilibrato e poco incline alle disinvolture formali.

La seconda parte del concerto tortonese prevede un altro capolavoro: la «Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55» di Beethoven, nota come «Eroica». L'opera trovò ispirazione nella figura di Napoleone prima maniera, che rispondeva perfettamente agli ideali beethoveniani dell'epoca (1803).

Ha scritto Prod'Homme: «Anche lui, l'indipendente che nella capitale austriaca si distingueva dagli altri musicisti per gli atteggiamenti liberi, per i suoi rifiuti di entrare al servizio della nobiltà, per il suo disprezzo dell'etichetta e lo [illegible] rispetto verso persone di rango superiore al suo, è figlio della Rivoluzione francese». Il fatto che più tardi, deluso dall'incoronazione a imperatore, il musicista ritirasse la dedica a Napoleone nulla sottrae al piglio «eroico» della sinfonia, certamente la più amata da Beethoven [illegible] E' un tragitto esaltante tra slanci vitalistici, riflessioni sulla caducità umana (Marcia Funebre), l'inquieto naturalismo dello Scherzo e la magistrale variazione che caratterizza il Finale.

Ricordiamo che domani alle 21 a **Casale Monferrato**, *nel Teatro Municipale, suonerà l'Orchestra della Rai di Torino diretta ■ Aldo Ceccato. In programma Mozart (Ouverture da «Le nozze di Figaro» e «Sinfonia in la maggiore K 201») e Schumann («Sinfonia n. 4 in re minore» [illegible] nella revisione di Mahler.*

Leonardo Osella

ALLA CINEMA

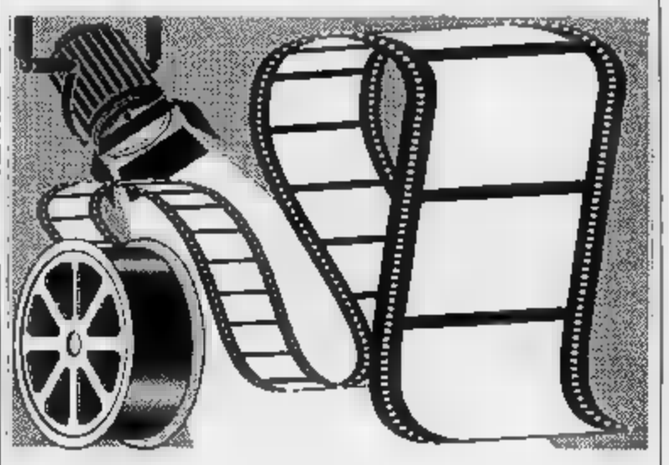
ALESSANDRIA. *Si chiama Giuseppe Cascio, vive ad Alessandria, fa l'operaio, ma ha una vera passione per la musica e stasera, alle 20,30, sarà ospite della più classica trasmissione televisiva riservata ai «debuttanti allo sbaraglio», «La corrida».*

Cascio, che si presenta come concorrente insieme ad altri otto aspiranti artisti provenienti [illegible] *tutta Italia, suona il trombone tuba in fa* ■ *con questo strumento proporrà* [illegible] *melodia da lui ribattezzata «Mazurka polizzana», dal nome del suo paese natale, in Sicilia, dove l'aria veniva comunemente suonata dalla banda municipale, più di 30 anni fa.*

E' [illegible] performance curiosa: il basso tuba, pur essendo un elemento importante dell'orchestra, viene assai raramente utilizzato come solista (si possono ricordare, per esempio, "Quadri di un'esposizione" di Mussorgskij-Ravel ■ *il concerto di Vaughan-Williams, scritto per questo strumento). E' appunto in quest'insolito ruolo che lo proporrà Giuseppe Cascio. Un'esibizione che resterà unica; Cascio, che non ha ambizioni divistiche, eseguirà in pubblico per la prima e ultima volta la* [illegible] *mazurka. Si augura solo di «far bella figura».*

[a. ro.]

STASERA AL CINEMA



Alessandrino
Tel. 0131/42.644
Orario: inizio 16
Lire 9000/7000

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 3h 58' **Avventura**

[illegible]
[illegible] 42.079
Orario: inizio 20
[illegible]

Il tè [illegible] deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. [illegible]) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Drammatico**

Comunale
Tel. 443.127
Orario: inizio 16
Lire 8000/7000

Volare volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umarista che crea suoni per i cartoons s'innamora [illegible] una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Corso
Tel. 69.080
Lire 9000/7000

[illegible]se abitudini
di Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90) — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, una madre truffatrice e una ragazza opportunista tra imbrogli e litigi. 1h 50. N.V. **Dramm.**

[illegible]
Tel. 341.272
Orario: inizio 16
Lire 7000/6000

Film [illegible] ai [illegible]ri ■ anni 16

[illegible]
Tel. 42.112
Orario: inizio 16
Lire 9000/7000

La bocca
di Luca Verdo[illegible] con Tahnee Welch, Rodney Harvey, Alida Valli, C. Auger (Italia '91) — Giunta in un'antica villa toscana [illegible] che si [illegible] restaurando, una donna cerca di mettere ordine nella [illegible]ria vita. N.V. 1h 43' [illegible]

Moderno
Tel. 42.707
Lire 9000/7000

Ultrà
di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**

[illegible]
Ariston
Tel. 0144/52.565
Lire 7000/6000

La [illegible]
di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90) — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima inibizionanti del satanico e apocalittico progetto della Setta dei Senza Volto. N.V. 2h **Horror**

Cristallo
Telefono 52.400
Posto unico lire 7000

[illegible] a[illegible]
di Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90) — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, una madre truffatrice e una ragazza opportunista tra imbrogli e litigi. 1h 50. N.V. **Dramm.**

Italia
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]
Cine Poli
Tel. 0142/2081
Orario: inizio 16,30
Posto unico lire 6000

Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Moderno
Tel. 2516
Orario: inizio 15,30
Lire 8000/6000

Hot spot - Il posto caldo
di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

Vittoria
Tel. 2291
Orario: inizio 15,30
Lire 8000/6000

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[illegible]
Cristallo
Tel. 0143/75.439
Lire 7000/6000

The Hot Spot - Il posto caldo
di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

Iris
Tel. 2087
Posto unico lire 7000

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Moderno
Tel. 78.290
Posto unico lire [illegible]

Il Padrino parte III
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

[illegible]
Comunale
Telefono 0143/81411
Posto unico lire 6000

Stasera a casa di Alice
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarsi, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

[illegible]
Lara
Tel. 0143/62.695
Posto unico lire 6000

Tartarughe Ninja alla riscossa
di Steven Barron con Judith Hoag, [illegible] Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal toppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

[illegible]
Moderno
Tel. 0131/561.427
Posto unico lire 7000

Uno sconosciuto [illegible]lla porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. [illegible] V. 1h 43' [illegible]

Sociale
Tel. 861.328
Posto unico lire 7000

[illegible] Padrino pa[illegible] III
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

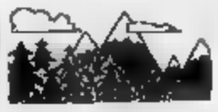
[illegible]
Arlecchino
Tel. 0383/648.124
Lire 8000/7000

Risvegli
P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un [illegible] che vegeta [illegible] 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è lungamente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

LA GITA

a cura di Brunello Vescovi



Nella provincia di Alessandria, la val Borbera è sicuramente una delle zone più apprezzate dagli escursionisti per i suoi vasti lembi di natura selvaggia. A ciò si aggiunge la possibilità di ammirare gli aspetti più suggestivi del torrente, seguendo una comoda strada che percorre il fondovalle.

Nel loro calendario primaverile, gli affiliati al gruppo trekking di Alessandria hanno inserito un'escursione che si colloca in questo territorio, conducendo da Roccaforte a Pertuso attraverso un sentiero chiaramente segnalato.

L'escursione si svolgerà domani, tempo permettendo, e chiunque conosca i criteri generali della camminata [illegible] montagna potrà a sua volta cimentarsi su questo tragitto.

Una raccomandazione, però: anche quando il sentiero è tracciato chiaramente e non esistono difficoltà di sorta - suggeriscono gli alfieri del trekking - è bene non muoversi da soli, ma almeno in coppia.

Condizione ideale è che [illegible] percorso non sia totalmente ignoto oppure che almeno si [illegible] [illegible] possesso di una cartina dettagliata dei luoghi.

Luogo di partenza dell'itinerario è Roccaforte Ligure, centro della val Sisola a 859 metri sul livello del mare, che conserva i ruderi di un castello, dominante dall'alto di un picco.

Roccaforte è nota anche per un reperto archeologico degno di nota: in municipio è conservata la cosiddetta «Ara delle Matrone», rinvenuta in località Chiappella nel [illegible] scorso, unico resto dell'età romana reperito nella valle.

La stradina, in terra battuta, parte nei pressi della cinquecentesca parrocchiale: la salita è leggera e la via si restringe progressivamente fino a divenire sentiero.

Volgendo lo sguardo a sinistra si vedrà il costone roccioso, mentre a destra, se la giornata sarà chiara, si avrà la suggestiva visione dall'alto di Albera Ligure, un tempo la località più importante dei dintorni.

Dopo circa un'ora di marcia si arriverà al bivio per Avi, [illegible] frazione oggi disabitata e raggiungibile (volendo) in poco più di mezz'ore, che produrrà un sicuro effetto sul visitatore.

Stabilito se raggiungere Avi attraverso un [illegible]iero appena abbozzato o proseguire lungo la via principale (a cui, peraltro, ci si ricollegherebbe comunque), si percorreranno quindi le pendici del monte Osesa attraverso una mulattiera che si insinua a tratti nel bosco.

Un interessante punto panoramico è offerto dal Poggio, a 853 metri d'altezza, mentre lo spartiacque con la valle Sisola prosegue, superando il monte Cravasana (870 metri) e arrivando al Costone La Ripa, tra un saliscendi e l'altro, con una visione dall'alto molto apprezzabile.

Dopo un'opportuna sosta per rifocillarsi, ci si potrà rimettere in cammino per entrare nella parte più spettacolare dell'e[illegible] [illegible] la vista sulle «Strette»: una gola tortuosa che è stata scavata nel corso di millenni dal torrente; il quale scorre stretto in pochi metri di terreno ghiaioso tra ripide pareti di puddinga.

Il sentiero, in discesa, è [illegible] meno faticoso, e, nell'ultima delle cinque ore previste, si scenderà fino ai 350 metri della passerella sul Borbera.

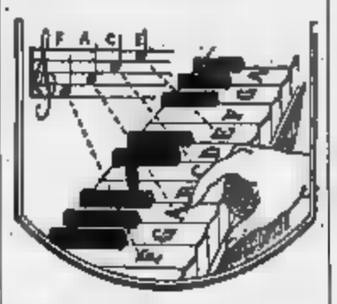
Una simile escursione offre l'opportunità di godere di un panorama variegato e interessante e riveste un certo interesse anche dal punto di vista storico (si pensi alla guerra partigiana) e naturalistico: la [illegible] è ricca di felci, di sassifraghe, di orchidee spontanee e pare vi si trovi anche la fritillaria, un fiore ormai rarissimo.

Con un buon binocolo si potranno distinguere anche nel cielo vari tipi di rapaci, come gheppi e poiane: [illegible] si può escludere la possibilità di imbattersi pure in una coppia di daini, sicuramente a loro agio in questo ambiente.

GLI APPUNTAMENTI

MUSICA CLASSICA
Due appuntamenti a Ovada

Stasera alle 21, nella sala di via San Paolo della Croce 89, a Ovada, si inizia la stagione concertistica promossa da Comune e Scuola Civica Rebora [illegible] il duo formato da Stefano Dallera e Daniele Bellomo, che presentano pagine per violino e pianoforte di Mozart, Brahms e Stravinskij. Sempre stasera, nella chiesa [illegible] N.S. della Neve in frazione Costa d'Oveda, suonano i



musicisti della «Santa Maria». Musiche di Vivaldi, Bach, Telemann, B. Marcello, Haendel. Soprano: Giovanna Canepa. Flauti: Gina Fontana, Loredana Cardona, Alberto Boschi, Fran[illegible] Rapetti, Maura Bruzzone. Oboe: Anna Aldrovandi. Violini: Paola Nervi, Roberta Pistropaolo, Silvio Bove, Alberto Salmi. Viola: Paola Martina. Violoncello: Marco Martina. Pianoforte: Stefania Biasetton e Mariangela Marcone.

CORALI
Le scuole ricordano don Vitale

Giovani in concerto questa sera, alle 21, al Duomo di Valenza per ricordare il sacerdote Don Ezio Vitale, morto in Kenya sei anni fa. Vi prendono parte gli alunni delle scuole elementari Carducci, Don Minzoni e 7 Fratelli Cervi e della media Anna Frank e il coro di voci bianche di S.Maria Maggiore diretto dal maestro Sergio De Bandi.

CINEFORUM
Tango & Cash in videocassetta

Al Centro d'aggregazione di via Verdi di Casale oggi alle 16 prosegue la rassegna di proiezioni in videocassetta dedicata agli alunni delle scuole medie cittadine. Nel salone del centro viene proiettato [illegible] film poliziesco «Tango & Cash», interpretato da Silvester Stallone.

CONVEGNI
Ma quanti sono «I Pochi»?

Stasera, alle 21,15, nella sala Ferrero del Teatro Comunale verrà presentato il volume «Ma quanti sono I Pochi! 1945-1985, 40 anni di storia della compagnia comunale [illegible] recitazione» di Piercarlo Fabbio e Luciano Bevilacqua. Alcuni componenti della compagnia leggeranno passi del volume; interverranno Ennio Dolfus, regista, l'editore Ugo Boccassi, il direttore dell'Ala Franco Ferrari e il giornalista Roberto Cotroneo.

CONCERTO PER LA PACE
In ricordo di don Angelo

Concerto per la pace in ricordo di don Angelo Campora, il parroco di Lobbi morto l'anno scorso, stasera alla chiesa di S. Alessandro, ad Alessandria, con il gruppo musicale «Angel's Hearts» formato dai giovani della parrocchia. Il recital, ideato e scritto dal Gen Rosso, si compone di 16 canzoni [illegible] balletto. Gli interpreti sono Ilaria Davite, Massimo [illegible] Lullo, Enrico bocchio, Luigi Trombini, Pino Di Lieto, Marco Pareto, Davide Davite, Claudio Cervero, Santino Laudari, Falvio Ceravolo, Andrea Provera, Davide Scarazzini, Juan Gabriel Perez, Gianmarco Perez, Massimo Toso, Lino Santobello, Alessandra Tiberti, Stefano Zorzella, Alber[illegible] Foli, Luca Di Lieto, Ignazio Di Lieto, Paola Zarotti.

TEATRO AMATORIALE
Storie di [illegible] al Don Bosco

Questa sera alle 21,15, al teatro don Bosco, in corso Valentino, a Casale, la compagnia dei «Senza pretese» presenta la commedia in tre atti [illegible] Franco Roberto, «Metti una [illegible] in casa». Il biglietto costa 3 mila lire.

MOSTRE
Le foto degli scout ad Acqui

Si conclude domani la mostra delle attività scoutistiche allestita nei locali dell'ex-caserma «Battisti» dal gruppo scout «Acqui 1°». E' una rassegna fotografica di quanto gli scouts acquesi hanno fatto dal 1947 ad oggi. Tende, cucine da campo, passerelle in corda rappresentano l'impegno dei giovani acquesi che saranno rappresentati in agosto al Jamboree, raduno mondiale degli scouts, in programma nella Corea del Sud, da Andrea Barabino, 14 anni.

NOTTE GIOVANE

a cura di Carlo Reschia

TEATRO GIOVANE
Le parole dell'amore

Stasera, alle 21,30, al Nuovo Teatro del Rimbalzo, in via Venezia 5, ad Alessandria, Antonella Ferraris e Rosy Piccone presenteranno «Al chiarore della cetra - poesie d'amore scelte». Sono componimenti poetici e lettore scelte spaziando tra diversi autori del primo '900, proposte in un'atmosfera «salottiera» e informale. Attraverso situazioni diverse e lontane nel tempo e nello spazio raccontano tutte le sensazioni dell'amore: l'attrazione, la seduzione, la passione, la fede, la nostalgia, l'abbandono e la gelosia.

LISCIO E REVIVAL
Le grandi orchestre

Due sere di grande ballo liscio e revival al Valentia di Valenza che stasera ospiterà una delle più note orchestre romagnole, i «Pao Pao». Forte di 10 elementi, la formazione ha un repertorio che spazia dai classici della musica leggera alle canzoni Anni 60. Domani sera ospite del locale sarà invece l'orchestra piacentina [illegible] Paolo Cella che propone successi.

PALOMAR
Musiche tzigane doc

Il folklore tzigano è [illegible] scena [illegible] al circolo Palomar [illegible] Valenza, dove alle 22, in salagrande, suonano i Vizonto, da 10 anni noti in tutta Europa per il loro repertorio che comprende [illegible] repertorio vastissimo di musica tzigana, dal bacino dei Carpazi ai Balcani, sino all'India. Elemento [illegible] punta della formazione è lo zimbalonista Kalman Balogh, accompagnato da Karoly Cserenes, voce, flauti e percussioni; Ferenc Kiss, chitarra, ghironda e voce; Sanos Hasus, violino, viola, cetra, voce; Mihaly Huszár, contrabbasso, basso elettrico, voce.

CAFFE'DELLA PESA
Speciale Billy Evans

Al Caffè della Pesa [illegible] Vignale, nell'ambito della rassegna di concerti organizzata da Charlie Palma, stasera alle [illegible] suona il quartetto di Claudio Bonadé. Propone una serata dedicata alla musica di Billy Evans. Con Bonadé suonano Piero Crestodina al contrabbasso, Andrea Rodighiero alla batteria, Lorenzo Riberi al piano.

FORTE GUERCIO
Punk al bastioni

Garage punk stasera al Forte Guercio, in [illegible] S. Giovanni Bosco 63, ad Alessandria, dove alle [illegible] si terrà un concerto del gruppo torinese Slide & the question marks.

PIANO BAR
Cene in musica

Musica e gastronomia questa sera all'Antico Caffè Verdi di Valenza. Dalle 21 si può [illegible] in [illegible] con le canzoni del Duo Giangiò, pianoforte e fisarmonica. A Casale, al bar Toffoli di viale Bistolfi dalle 22 suona il pianista Devis Longo che propone successi degli Anni 60. Al Vichingo dalle 22 suona invece il [illegible] Federico Cozzellino che esegue al piano un repertorio di proprie composizioni di genere melodico. Musica revival e successi di ogni epoca si possono [illegible] ascoltare al Tout le monde di via Oddone.

Lunedì ad Aosta l'unico concerto italiano dello chansonnier francese

Trenet canta Trenet

A 78 anni propone i suoi capolavori, da «La mer» a «Douce France» a «Que reste-t'il de nos amours». Il «fou chantant», il matto canterino

Charles Trenet in un recente concerto e in un disegno del 1955

TRENET canta Trenet. Rifiutando un prematuro confino negli armadi della memoria, a settantotto anni lo chansonnier francese piomba improvvisamente sulla scena con la stessa voce e la stessa energia della sua gioventù. Lui dice che sono «doti congenite, ereditate dalla madre». L'impresario canadese, che lo ha convinto a questa rentrée, commenta il fenomeno dicendo invece: «Trenet gode di un'insospettabile vitalità, perché la sua attività di cantante non è mai stata programmata come un lavoro, ma è sempre stata legata solo al divertimento dell'artista. E sul fatto che il vecchio Charles si diverta non c'è dubbio, almeno a leggere le entusiastiche recensioni dei concerti di questa tournée, che lo hanno portato in anno a Parigi a Londra, da New York a Bruxelles.

«Trenet dovrebbe fare parte delle materie umanistiche che si insegnano a scuola», dice Le Quotidien de Paris. Secondo Le Figaro è «qualcuno che è sempre in anticipo sui tempi», mentre il New York Post lo vorrebbe nel Guinness dei primati «per aver scritto la più bella canzone d'amore di tutti i tempi "Que reste-t'il de nos amours"».

Preceduto da tali entusiastiche accoglienze Charles Trenet arriva anche in Italia, seppure per un unico concerto, che lo vedrà lunedì 25 marzo al Teatro Giacosa di Aosta. Inserito nella locale Saison Culturelle (prezzo del biglietto 12 mila lire Prevendita presso l'Ufficio Informazioni Turistiche, tel. 0165/35655), lo spettacolo presenta in scaletta una trentina di canzoni, i pezzi forse più celebri di un repertorio che ne comprende oltre novecento.

Occhio ceruleo, sorriso largo e contagioso, agilità straordinaria sulla scena, Trenet è figlio del Sud della Francia, un misto di allegria solare e di improvvise malinconie. In gioventù intraprende studi artistici: diviso fra il cinema e la pittura, finisce per scegliere la musica, debuttando a soli vent'anni, in coppia con Johnny Hess, sul palco del Palace parigino, dietro un'entusiastica raccomandazione di Josephine Baker. Ed è la «esplosione» avviene alla fine degli Anni Trenta.

Già durante il servizio militare aveva cambiato il suo modo di scrivere, mescolando l'allegria a fulminanti contrappunti di amarezza (come in «Je chante» dove la felicità del testo si rivela essere la confessione di un suicida), ma quando, nel 1938, si presenta ai microfoni di Radio-Cité, il suo stile sconvolge pubblico e critica meritandosi il nomignolo di «fou chantant», il matto canterino. E' l'epoca della massima gloria di Maurice Chevalier, quella del debutto di un altro giovane cantante, Yves Montand, ma è soprattutto Trenet a incarnare lo spirito di quegli anni. Col feltro calcato sulle orecchie e un garofano all'occhiello, lo swing, salta sul piano, allinea rime senza alcun significato, è l'immagine stessa di una gioventù irriverente. Legato al Fronte Popolare e ai surrealisti, Trenet ha un orecchio alla tradizione francese e uno alle novità americane, mescola la melodia al tango, il valzer ai ritmi dei tropici, utilizzando per i suoi testi immagini poetiche e neologismi che riproducono i rumori (dice una delle sue canzoni più folli «Boum»: «il pendolo fa tic-tac tic-tac/gli uccelli del lago pic-pac pic-pic/glu glu glu fanno tutti i tacchini/e la bella campana ding din don/Ma.../bum quando il nostro cuore fa bum/tutto tace lui dice bum/ed è l'amore che si sveglia...»).

Da allora in Trenet ben poco è cambiato, forse gli anni e i testi che si sono succeduti, piccoli capolavori come «La mer», «L'ame des poètes», «Douce France», «Y a d'la joie», «Que reste-t'il de nos amours», buoni per tutte le stagioni. Oggi ritorna sulla scena dopo un'assenza di oltre quindici anni. Forse per ritrovare il tempo perduto, forse per vedere se è vero quello che dicono alcuni suoi versi: «molto tempo, molto tempo/dopo che i poeti scompariranno/le loro canzoni correranno ancora nelle strade».

Luciano Barisone

IN PIEMONTE

ROMA

Il computer in discoteca

«Metamorfosi» alle discoteca Rose Shocking di Rossio (Vercelli). Tecnologia e trasformazioni visive con un computer che elabora i lineamenti dei ballerini, sfornando immagini caricaturali. E' in programma questa sera, con tanta musica rap e di tendenza.

VERCELLI

Commedia di Pirandello

Questa sera al teatro Civico (ore 21) sono di scena Carmen Scarpitta e Nino Bonacelli con «pièce» di Luigi Pirandello: «Il giuoco delle parti» per la regia di Beppe Navello.

MONTIGLIO

La «Ermitage jazz band»

Concerto jazz domani pomeriggio al Lago di Codana a Montiglio. Alle 16,30 si esibirà la Ermitage jazz band di Torino. Ingresso mille lire.

CASTELNUOVO D'ASTI

Brani di Mozart e Haydn

Stasera alle 21 nella chiesa parrocchiale di San Pietro di Isola Villa, si esibirà un quartetto d'archi costituito da giovani musicisti. In programma brani di Wolfgang Amadeus Mozart e Franz Joseph Haydn.

MONCALVO

«Candido» di Voltaire

Stasera alle 21, andrà in scena «Candido», ovvero «Un viaggio controverso negli arcipelaghi della ragione da Voltaire e suoi contemporanei». A presentarlo sarà il «Gruppo della Rocca», diretto da Roberto Guicciardini. Biglietti: mille lire (primi posti) e 17 mila.

GERMANIA

Dirk Hamilton e il country

Musica country a «Caffè Voltaire» (via Asario 23). Di scena Dirk Hamilton, cantautore statunitense in tournée qualche settimana in Italia.

A TORINO

OPERETTA

Cin ci là

Il terzo titolo in programma nel Festival dell'Operetta, in corso al teatro Alfieri, è «Cin ci là» di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato, di scena questa sera, alle 20,45, e domani, alle 15,30 nell'allestimento della Compagnia Italiana di Operette di Franco Barbero, lo stesso Barbero, Nadia Furlan e Corrado Olmi. La regia è di Maurizia Camilli.

CINEMA

Speciale Soirée

Il cartellone «Piemonte e teatro» prevede questa sera, alle 21, al teatro Matteotti di Moncalieri lo spettacolo «Speciale soirée» di e con i gruppi Gran Badò, Mario Cavallero e Arignè e Verdurini. Si tratta di uno spettacolo a metà fra il cabaret e il teatro comico.

CLUB

Allonsanfan

Realizzato dai fratelli Taviani nel '74 «Allonsanfan» racconta le vicende di Fulvio (Marcello

Mastroianni), un rivoluzionario dell'800 che dopo anni di impegno sente l'attrazione per il ritorno a casa, la famiglia, il benessere e si domanda se qualcosa possa succedergli. Il film è in programma alle 16,10; alle 18,15, alle 20,20 e alle 22,30 al Massimo 2, in via Montebello 8. Tel. 011/871048.

CANTINA SOCIALE VIGNALE MONF.TO

LA TUA CANTINA DI FIDUCIA

Via Mazzucco 2 - VIGNALE MONF.TO - Tel. (0142) 933.015

GRIGNOLINO DOC, BARBERA DOC, FREISA SECCO, ROSATO DI VIGNALE, BARBERA BIANCA, BIANCO DI VIGNALE, BRACHETTO DOLCE DI VIGNALE

SPUMANTI: GRIGNOLINO, BRACHETTO, CORTESE

Vendita al minuto. Consegna a domicilio in bottiglie bottiglioni damigiane e canestri

ORARIO: giorni feriali 8-12, 14-18; domenica e festivi 9-12

CHIUSO AL LUNEDI'

IL VINO... CULTURA E TRADIZIONE

Nuova Audi 100. Siamo lieti di invitarvi a provare il risultato dei prossimi 15 anni di ricerca automobilistica.

SABATO 23 MARZO

ALESSANDRIA E VALENZA PER

F.LLI NEGRO S.R.L.

Viale 38 - Zona D3

ALESSANDRIA

Tel. 347.077

Audi

All'avanguardia tecnica.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPASERA

PK publikompass

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211

15100 Via Parma Tel. 0131 442.543-442.544

15033 M.TO V. Corte d'Appello Tel. 21.54-21.01

Fonti dello zolfo MONTEGIOCO

«LA CARNEVALE DEL LISCIO»

SABATO 23 I SUPREMI

DOMENICA 24 QUELLI DEL LISCIO

Gala Delfonchio

RISTORANTE TIPICO

Aperto nei giorni festivi e prefestivi

tel. 0131 875.174

Camillo Brero replica a chi lo definisce banale e inelegante

Dialetto, «bel come 'n cheur»

La lingua «ëd nòstra brava Gent» è così ricca vivace da [illegible] toni poetici
Essa è «fiorìa coma un giardin a la Prima», [illegible] «riservà coma un camp ëd mughet»

UNO degli argomenti abusati dalla propaganda antidialettale per indurre i cittadini ad evolversi in senso monolingualistico, a convincerli a [illegible] più parlare la lingua naturale è quello che definisce il dialetto... banale, limitato, grossolano e inelegante. Gli effetti di tale campagna ingiusta si possono constatare, oggi, ascoltando il libero ed evoluto parlare giovanile - e non soltanto giovanile - espresso dai molti portatori di cultura in Radio, in Televisione, [illegible] tram, sui treni o nei salotti e discoteche di... riguardo.

Un particolare risalto viene dato, nel nuovo linguaggio, alle esclamazioni (quasi tutte di gerghi lontani), agli intercalari ed alle locuzioni aggettivali o avverbiali di colore... ipersignificanti della nuova cultura.

A questo punto potrebbe apparire soltanto un bel ricordo il ricco *«Bel parlé ëd nòstra brava Gent»* (bel parlare della [illegible] brava gente). Non è così!

La fantasia popolare riesce ancora, da noi, e [illegible] alla no-

stra lingua piemontese la tradizionale ricchezza e la caratteristica vivacità del *«parlé dël "come"»* (parlare del "come").

In effetti, la lingua piemontese è in bocca alla sua gente (nella varietà e nel colore dei suoi dialetti) oltremodo fiorita di paragoni, tanto da assumere un tono costantemente poetico.

Una lingua *«fiorìa coma un giardin a la Prima»* (fiorita come [illegible] giardino a primavera), pur rimanendo, nello stesso tempo, sempre *«riservà [illegible] un camp ëd mughet»* (riservata come un campo di mughetti).

La discrezione propria della lingua piemontese è la stessa del carattere della Gente di Piemonte, la quale *«pér nen dësturbé a stà sensa!»* (per non arrecare disturbo, [illegible] senza...!).

E' [illegible] discrezione che rende la nostra gente propensa a sottovalutarsi od a valutarsi nascondendosi dietro il velo di una figurazione. La buone qualità, quindi, vengono spesso materializzate [illegible] espresse con le voci più preziose dell'ambiente.

Il piemontese comune esprimerà, pertanto, i suoi pregi e si complimenterà [illegible] i pregi altrui con espressioni di questo [illegible]: *«Brav come 'l sol»* (Buono come il sole); *«bon come 'l pan»* (affabile come il pane); *«fòrt [illegible] 'n tòr»* (forte come [illegible] toro); *«giust come l'òr»* (giusto come l'oro); *«lest come 'n cravieul»* (veloce come un capriolo); *«sincer [illegible] l'eva»* (sincero come l'acqua); *«tënner [illegible] la quajà»* (tenero come la cagliata); *«fier com n'Artaban»* (fiero [illegible]me un cavaliere antico); *«adrit come 'l fus»* (dritto come il fuso); *«ardì [illegible] nè s-ciopet»* (viv[illegible] come uno schioppo); *«doss come l'amel»* (dolce come il miele); *«candi [illegible] 'l lìri»* (candido come il giglio); *«pur come l'eva d'adoss»* (puro come l'acqua di sorgente); *«bel come 'n cheur»* (bello come un cuore); etc.

Il piacere di essere *«liber come n'osel ant l'aria»* (libero [illegible] me un uccello nell'aria) non esclude il dovere di essere *«fedel [illegible] 'n can»* (fedele come un cane) e *«ubidient [illegible] 'n pojin»* (ubbidiente come un pulcino) e, talvolta, persino *«testar [illegible] 'n mul»* (testardo come un mulo).

Certi difetti, poi, vengono trattati bonariamente e tacitamente giustificati...

Si dice *«Lard come na sòtola»* (stordito come un trottola); *«vej come l'aso dël Presepi»* (vecchio come l'asino [illegible] presepe); *«brut come ij set vent»* (brutto come i sette venti); *«grupi come 'n pruss cheuit»* (rugoso [illegible] [illegible] pera cotta); *«sbòrgnì come 'n pom»* (cieco come [illegible] mela); *«ciòrgn come n'ola»* (sordo come una pentola di coccio); *«plà come 'n ginoj»* (pelato come un ginocchio); *«dròlo [illegible] un [illegible] chin ëd bòsch»* (strano come un campanello di legno); *«nèir come 'l tabaro dël d[illegible]»* (nero [illegible]me il tabarro del diavolo); *«galup [illegible] na pëila»* (goloso come una padella); *«pront come 'n sofrin»* (pronto e permaloso come un zolfanello); *«furb come na [illegible]* (furbo [illegible] una smasoa o strega); *«fòl come na mica»* (sciocco [illegible] [illegible] pagnotta di pane); *«tachign come l'apëis»* (taccagno come la pece); *«superbi come n'aragn»* (superbo [illegible] [illegible] ragno); *«nojos come la pieuva»* (noioso come [illegible] pioggia); *«lamentos come na ciampògna»* (lagnoso come una zampogna); *«malegn [illegible] 'l bòsch ëd la forca»* (maligno [illegible] legno della forca); *«grossé [illegible] la paja 'd fave»* (grossolano come la paglia delle fave); etc.

Più severi sono, invece, i raffronti che vogliono evidenziare la cattiveria: *«Gram come 'l tòssi»* (cattivo [illegible] il veleno); *«Fàuss come l'ànima 'd Giuda»* (falso come l'anima di Giuda). In questo modo [illegible] fare letteratura spontanea trova spazio l'ironia più salace. E' sferzante, infatti, il dire: *«Grassios come na ronza»* (grazioso come un rovo); *«gentil come [illegible] froj»* (gentile [illegible] un chiavistello); *«segret come 'l tron»* (segreto [illegible] il tuono).

C'è ironia, rassegnazione, serenità, tanta bontà e tanta, tanta *«Poesia»* in questo meraviglioso parlare [illegible] nostra Gente: parlare che, in città, è ormai diventato... *«ridir coma [illegible] brava gent»* (raro [illegible] la brava gente)...

La brava Gente di Piemonte *«nòbil come 'l sol e pòvra [illegible] la lun-a»* (nobile [illegible] il sole e povera come la luna), ultimo [illegible] di questo mondo che sta *«andand a rabel [illegible] le [illegible]»* (andando a rotoli come le zucche).

Mia madre mi garantiva dicendo: *«Vërgògn-te nen ëd parlé come a parla toa mama, a it vërgognerass mai d'avej parlà!»* (Non vergognarti di parlare come parla tua [illegible] e non ti vergognerai [illegible] d'aver parlato).

Già, quello di [illegible] mamma era un parlare edificante: *grassios e fin come 'l soris d'una violëtta»* (grazioso e fine come il sorriso d'una viola).

Camillo [illegible]

UNA POESIA

Ed ecco un bellissimo inno al dialetto [illegible] poeta Giulio Segre (1881-1952):

«Mè car dialet ch'it l'has tante parole / sìsilà da man maestra e [illegible] parle e it [illegible]nte / slansand ancontra al Sol fusëtte e giòle, / le fior pi bele dle pi bele piante / l'han tute 'l tò përfum: 't ses [illegible] man drita / ch'a [illegible] sostenne ant ij sentè dla vita!

(Mio caro dialetto che hai tante parole cesellate da [illegible] [illegible] e parli e canti slanciando verso il sole [illegible] e fiamme, i fiori più [illegible] delle belle piante hanno tutti il tuo profumo: tu sei la mano destra che [illegible] sostenerni lungo i sentieri della vita).

RASPELLI IN PRIVATO

Specialità rustiche in una casa di bambole

CARRÙ (CN)

Lo trovate subito, con il suo parcheggio non difficile proprio davanti. Usciti dal casello della Torino-Savona, sarete entrati a Carrù, avrete imboccato il lungo viale alberato che porta in centro e, dopo la grande piazza-parcheggio, al primo incrocio, avrete piegato a destra. Cento metri ed eccovi un altro enorme cartello [illegible] un muro che vi farà piegare ancora a sinistra, verso la metà [illegible] di questa settimana; proprio a pochi passi da un altro famoso ristorante di Carrù, quel Vascello d'oro di cui parleremo presto.

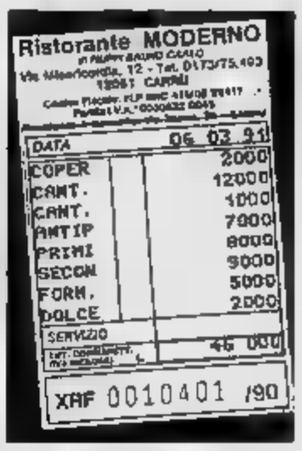
Il Moderno, nonostante il nome, è in un affascinante palazzotto dall'aria vetusta: una facciata che mostra i decenni, i balconcini, sembra [illegible] casa di bambole, un angolino deliziosamente «fanè», uno dei tanti angoletti «datati» di cui, fortunato, dispone questo angolo fuorimano di Piemonte.

Il ristorante è preceduto da un moderno, imponente, bel portale in legno massiccio con grandi vetrate graffate: oltre l'ingresso avrete [illegible] sala [illegible] po' banalotta, dall'atmosfera dei superati anni Sessanta, con il suo bancone del bar, i tavoli quadrati ed allineati, le sue tovaglie giallo-rosa, i [illegible] coprimacchia bianchi giuntati.

In mezzo alla sala, su un carrellino, gli invitanti antipasti tipici: su un altro i formaggi ed i dolci.

Di qua e di là, un tocco di piacevolezza lo danno piante verdi messe in bell'ordine. Non c'è menu scritto, la [illegible] dei vini allinea molte buone [illegible] [illegible] Piemonte anche se non sono riportate le annate, il formaggio è già grattugiato, il tovagliolo finisce sempre sotto le ascelle ma, in compenso, il servizio è pronto, cortese, sorridente ed amabile e, soprattutto, le stoviglie arrivano bel- [illegible] bollenti dalle [illegible]. Sul [illegible] volo, anche, dell'ottimo pane (meno validi i grissini, la sera della mia recentissima visita).

Io, tanto per non dare nell'occhio, ho assaggiato il mio solito sacco di cose: fettine sottili di lingua in salsa di peperoni, uova ripiene, una corroborante trippa [illegible] umido, la torta [illegible] spinaci (la sfoglia avrebbe dovuto [illegible] migliore), casalinghi ravioli con un buon sugo, squisita [illegible] [illegible] trippa. Al secondo piatto [illegible] ce l'ho fatta ad accettare il fritto misto, il capunet o il bat-desoie, ma non potevo lasciarmi sfuggire il vassoio, fumante per il bollito misto di vitellone accompagnato da più salse, casalinghe, rustiche, tradizionali, interessanti: verde, alla senape, miele o noci, il rafano, la «cugnà» (mosto cotto).



Discreto vassoio [illegible] formaggi locali (Raschera di differente invecchiamento, toma, il Castelmagno: [illegible] su questo, [illegible] volta [illegible] l'altra, bisognerà fare un discorso bello chiaro) [illegible] per chiudere, ottimi dolci della [illegible] sa: [illegible] leggero, saporito budino di panna e le ciliegie semplicemente cotte in casa. Un pranzo medio completo vi costerà sulle 35-40.000 lire.

(Provato il 6-3-1991)

Edoardo Raspelli

MODERNO, [illegible] Misericordia [illegible]
Tel. 0173/75.493
Chiuso lunedì [illegible] e martedì
Carte [illegible] credito: Visa e Bankamericard
Voto: **13,5/20**

SOTTO I **10/20** DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA **10** A **12/20** DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA **13** A **14/20** BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA **15** A **16/20** GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA **17** A **20/20** SUPER, INDIMENTICABILE

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

Lunedì 23 Marzo 1891

Alpini [illegible]

Alpini nel guai per una grande nevicata. Ne parla una corrispondenza da Cuneo: «La straordinaria quantità di neve caduta sui monti ha bloccato i presidi sparsi sulle vette delle Alpi a vigilanza dei forti».

«Non soltanto è stato impossibile [illegible] connubio delle piccole guarnigioni che si suol fare ogni dieci giorni da [illegible] forte all'altro, ma ogni comunicazione è cessata». E dopo la neve ancora maltempo: «Rende assai difficile l'avventurarsi pei monti una specie di bufera che solleva tratto tratto un turbine di neve, onde [illegible] corre il rischio di venire investiti [illegible] travolti».

[illegible] mancarono però tentativi di superare le difficoltà: «Un capitano, preso seco [illegible] drappello di trentasei uomini, muniti di pale e di badili, erasi accinto a tentare di accedere a uno dei forti, ma dopo aver percorso un lungo tratto, si trovò costretto [illegible] retrocedere per non arrischiare imprudentemente la vita sua [illegible] e dei soldati». «In certi punti la neve era talmente alta che si restava sepolti!».

Pubblicato [illegible] dei familiari del famoso enologo scomparso due anni fa

Un dizionario per i nostri vini

Presentata ad Asti l'opera di Renato Ratti

ASTI. [illegible] poco più di due anni dalla morte [illegible] Renato Ratti è uscito il suo «Dizionario dei vini di Piemonte e Valle d'Aosta» (Sagittario Editore, 106 pagine, lire 28 mila). Il volumetto, rappresenta l'ultima fatica divulgativa del famoso enologo, produttore di vini di qualità [illegible] La Morra e direttore del Consorzio di tutela dell'Asti spumante. E proprio nella rinnovata sede [illegible] sodalizio di piazza Roma, [illegible] è svolta la presentazione [illegible] libro presenti la vedova, i due figli [illegible] i numerosi amici e colleghi di Ratti.

Italo Eynard, preside della facoltà di Agraria di Torino, Vittorio Gancia, presidente della Federvini, Gabriele Gasparro dirigente dell'Istituto commercio estero, Pino Kail editore di «Civiltà del bere» e Giancarlo Vogliono, nelle vesti [illegible] padrone di casa, come presidente del Consorzio dell'Asti doc, hanno tratteggiato la figura di Renato Ratti, ricordando lo [illegible] passione per la terra, il vino, l'enologia e il grande ruolo che egli ha ricoperto nella battaglia difesa delle produzioni di qualità.

Le carte [illegible] gli appunti che hanno consentito di redigere il dizionario, sono state trovate dalla famiglia tra i documenti lasciati [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] nata un'opera forzatamente incompleta, [illegible] [illegible] per questo meno interessante. Ratti voleva redigere [illegible] dizionario che non fosse [illegible] troppo corposo e per soli addetti ai lavori.

Le voci, in ordine alfabetico, contengono indicazioni su tutti i vini delle due regioni [illegible] le loro caratteristiche, i vigneti da cui hanno origine e le località interessate. Ci sono anche brevi cenni biografici dei personaggi legati alla [illegible] dell'enologia piemontese. Anche i termini dialettali hanno un loro spazio a riprova di quanto Ratti considerasse importante il mondo contadino. Il volume è arricchito di testimonianze [illegible] produttori ed esponenti delmondo enoico.

La presentazione dell'opera è coincisa con l'inaugurazione delle prime sale restaurate di palazzo Gastaldi, uno dei più interessati esempi astigiani di stile Liberty, che diventa sede della «Casa dell'Asti», [illegible] centro di documentazione [illegible] [illegible] rappresentanza per tutti i produttori [illegible] Asti spumante.

L'appuntamento è coinciso con la divulgazione ufficiale dei dati dell'annata 1990 che hanno visto l'Asti doc esportato in tutto il mondo in 57,5 milioni di bottiglie. C'è stato un calo dell'8% rispetto all'89, [illegible] è significativo che la presenza del più diffuso spumante aromati- [illegible] si sia allargata e consolidata [illegible] nuovi mercati, Australia e Giappone compresi.

Sergio Miravalle

Interregionale, ad Acqui la Saviglianese lancia i giovani

Lega contro l'Aosta

Patto d'alleanza fra Sparta e Bellinzago per spodestare la capolista di scena a Novara. Il Bra senza speranze di fronte alla lanciata Pistoiese?

Longanizzi visto da Ghiglione

Quella che affronterà domani la trasferta di Acqui sarà una Saviglianese baby. Dopo la sconfitta casalinga della scorsa settimana - che ha in pratica dato il colpo di grazia al rossoblù verso la retrocessione - la società ha infatti intenzione di lanciare i giovani del vivaio. «Vogliamo che facciano esperienza - spiega il presidente Sebastiano Longanizzi - e che prendano confidenza in fretta con questo genere di tornei».

I «mughi», che dovranno sicuramente rinunciare allo squalificato Longo, si presenteranno senza qualche «senatore» come Martin, Marchetti, Finetto, Rissol, per fare spazio ai varii Pasqua, Guerrini, Gerbaldo, Gurello e Gosmar (quest'ultimo, 18 anni, è molto promettente), tutti della «Berretti».

Dall'altra parte l'Acqui sarà al completo; potrebbe rientrare nei «ranghi» anche Contini.

Il Pinerolo viaggia in Liguria con una grossa novità in panchina. La società ha esonerato l'altra sera il tecnico-giocatore Vincenzo Chierenza; contro la Sammargheritese il suo posto sarà preso dall'allenatore dell'«under» Gianmario Albero.

Nel Nizza Millefonti che sarà impegnato a Savona non potranno essere schierati il bomber Migliora, squalificato, e i difensori Falco e Vogliotti, infortunati. E' probabile, invece, il rientro di Tronzano.

I giallorossi del Bra giocheranno in trasferta sul campo della capolista Pistoiese senza Balocco («appiedato» dal giudice sportivo) e Berti, che non si è allenato per tutta la settimana. Il mister Della Donna potrebbe anche sacrificare Ragona, che non è in gran forma.

L'Albese di Carlo Borsalino ospiterà la Pegliese in un incontro che vale la salvezza. Rientrerà Icardi. Contro il Rapallo nell'Intemorregalese mancheranno Gianoglio, Bosco e Durando, mentre recupereranno Borgna e Antelmi.

Formazione-tipo, infine, per il Chieri che riceverà domani il Camaiore. [l. t.]

«Lega novarese» contro l'Aosta. Per una domenica, Sparta Novara e Bellinzago, club che hanno sede a una decina di chilometri l'uno dall'altro, firmano il patto d'alleanza contro i valligiani rossoneri.

L'«undici» di Battioni ospita infatti la prima della classe al Comunale «viale Kennedy» e lo fa con l'obiettivo di ottenere un risultato positivo, forse anche quello di infliggere agli ospiti la seconda sconfitta stagionale in trasferta, mentre, contemporaneamente, i giallobl confidano nei cugini per riagguantare la vetta della classifica, sfuggita domenica in seguito al pareggio di Rivoli.

Per impedire all'Aosta un nuovo successo esterno, lo Sparta si affiderà all'inventiva di Masoero, al rientro dopo la squalifica, mentre solo al raduno di domani mattina mister Battioni saprà se contare o meno sul portiere Nasuelli e sul libero Bossi, entrambi in condizioni fisiche precarie. A loro volta i rossoneri di Alzani non potranno schierare gli squalificati Barone e Ferretti.

Da parte sua, un Bellinzago al gran completo (Guaranta è disponibile a tempo pieno) ma privo del presidente Paolo Gavinelli, che a seguito delle imminenti elezioni ricevute a Rivoli ha rassegnato le dimissioni, ospita un Binasco senza Frigo e Chiellini squalificati e Anania, Crespi e Polselli infortunati. La parola d'ordine dei tigrotti è superare sul campo il difficile momento societario.

Confortata dalla prima vittoria stagionale, la Biellese cerca il secondo colpaccio a Valenza in caso di una compagine, quella orafa, che non può però permettersi passi falsi: Marocchino che potrà disporre di Casali, Binelli e Zardi, punta al bottino pieno.

Con l'Imperativo dei due punti ma senza Podestà, squalificato, la Juve Domo ospita il lanciato Mariano, mentre un Verbania ormai senza speranze di salvezza rende visita alla Pro Lissone. [r. eyn.]

Gavinelli visto da Ghiglione

Il classico circuito vedrà in campo fino a settembre quasi seimila giocatori dilettanti in 36 gare di selezione

FUBINE. *Prende il via in questo fine settimana nell'Alessandrino, sul percorso del Golf Club Margara, il Trofeo nazionale Lancia, il più classico circuito di golf per giocatori dilettanti. Dal '78, anno del debutto, il «Lancia» ha coinvolto oltre 45 mila golfisti e in questa edizione '91 (la 14ª), saranno quasi seimila gli amateur che scenderanno in campo per contendersi la partecipazione alla fase conclusiva e l'ambito premio finale, la Lancia d'Oro, simbolo dell'impegno della casa automobilistica nel golf.*

Un impegno nato trent'anni fa sul percorso biellese delle Betulle - tra i pochi campi naturali in Europa, tanto ammirato dai golfisti per l'ambiente, quanto temuto per le difficoltà tecniche del percorso - con la disputa di un trofeo open, il Lancia d'Oro, che per dodici edizioni ha portato in terra piemontese golfisti del calibro del belga Van Donck (vincitore della prima edizione), dello spagnolo Canizares e dei vari Alfonso Angelini, Aldo Casera e Luciano Grappasonni.

Confermata la formula, 4 palle medal, il «Lancia» si svolgerà attraverso 36 gare di selezione, ospitate da altrettanti prestigiosi circoli italiani: i concorrenti sono divisi in quattro categorie, sulla base dell'handicap, tre pareggiate e una scratch (nella quale i migliori giocatori dilettanti si contenderanno il titolo, non ufficiale, di doppio). Le 144 coppie, selezionate dalle eliminatorie, si ritroveranno, in settembre, dal 27 al 30, sull'ottima sede di Garlenda per la finale nazionale.

A conferma della vocazione europea, il «Lancia» avrà, per il terzo anno consecutivo, un'appendice internazionale: i finalisti italiani, insieme ai vincitori delle competizioni in programma in altri otto Paesi europei, 36 coppie in totale, daranno vita il 15 e 16 ottobre, ad Ascona, in Svizzera, al Master Lancia, vero e proprio campionato continentale.

Oltre al percorso alessandrino il «Lancia» coinvolgerà altri circoli piemontesi: Le Fronde di Avigliana (25 aprile), Le Chiocciole di Cherasco (2 giugno), il Circolo Golf Torino (16 giugno), le Betulle di Biella (30 giugno), Castelconturbia (7 luglio), Sestrieres (4 agosto) ed infine i Roveri (7 settembre).

L'anno scorso i migliori in campo nazionale erano stati due golfisti bresciani, Paolo Zagni e Nirvana Rocchi - già vincitori della prima categoria nell'88 a Bergamo - ma l'edizione precedente, finale nazionale e master europeo, aveva trovato nelle torinesi Rita Boeri e Clotilde Cerutti la coppia regina: un risultato a sorpresa, contro tutti i pronostici.

Pier Luigi Griffa

GOLF, [illegible] IL TROFEO LANCIA

La moda di primavera 1991
è sobria, garbata, confortevole, punta sulla semplicità e sul colore,
è raffinata, può essere giocata in tanti modi, è in linea con i tempi.
La **FACIT** con le sue nuove ricche collezioni di primavera offre
moda - grande scelta - qualità
favorisce la visione delle nuove tendenze e permette a tutti di rinnovare e migliorare il proprio abbigliamento, confrontando, abbinando e provando ciò che piace con la massima libertà.
Alla **FACIT** è facile arrivare, facile circolare, facile acquistare
risparmiando
Visitare la **FACIT** è un'esperienza stimolante e piacevole...
provala anche tu!
FACIT Mercato della Confezione Alessandria - Corso Borsalino 38

Basket: in caso di vittoria, salvezza certa per la squadra di Serravalle

Fossati, ultimo sforzo

Anche il Derthona lotta per non retrocedere. Il Basket 82 Alessandria si prepara invece al salto in B2 con 6 settimane di anticipo. In B femminile il Paterna Valenza gioca per i play off

La solitaria cavalcata [illegible] Basket 82 verso la serie B2 potrebbe concludersi trionfalmente già domani, addirittura con sei giornate d'anticipo. Perché ciò avvenga, tuttavia, [illegible] sufficiente il prevedibile successo degli alessandrini [illegible] Legnano (alle 17,30, al Palasport), ma occorrerà anche la sconfitta degli emergenti novaresi della Brix a Vigevano. Ad [illegible] buon conto, se la festa sarà rinviata di una settimana, [illegible] ne farà un dramma.

La sconfitta interna con l'Arezzo dopo una confortante [illegible] di [illegible] dovrebbe aver scrollato i giocatori del **Fossati Serravalle**, pronti a lottare per espugnare il Livorno (oggi, alle 16,30): [illegible] quel punto la salvezza sarebbe certa. Dovrà i[illegible] lottare fino all'ultimo il **Derthona** [illegible] Mario Armana: per evitare [illegible] retrocessione, in casa non potrà concedere più nulla, e cominciare da domani (alle 18) con lo Scandicci.

Il tiratore Beltrami rappresenta la maggiore preoccupazione del coach acquese Roberto Torriero nella trasferta che oppone oggi (alle 18) l'**Unes** al Fantoni Bra nel campionato di serie D.

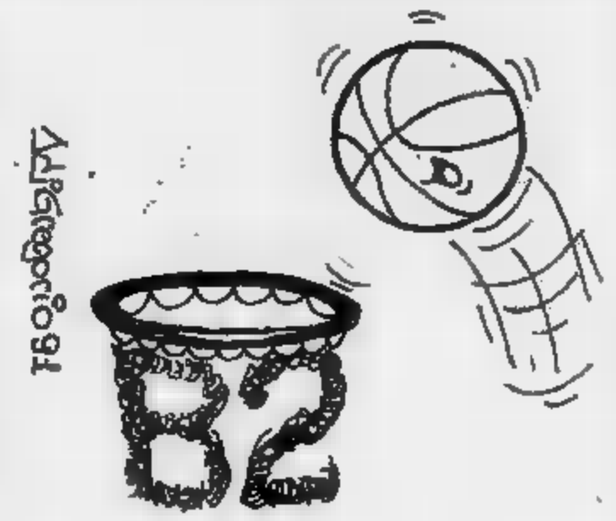
Lo scadimento di forma [illegible] Landini Lerici, che ha perso tre giocatori (pare, per dissidi interni) durante la stagione, induce a sperare in un colpaccio del **Pancut San Salvatore** (oggi, alle 21), alla disperata ricerca di punti-salvezza. Il Savigliano, quasi condannato, potrebbe non opporre grande resistenza alla lanciatissima **Mobilsanitas Ca-**[illegible] (si gioca domani alla «Lea-dì», alle 17,30), [illegible] coach Varvello non si fida, dovendo anche rinunciare a una pedina importante [illegible] Errico. Per il **Valenza**, che ospita oggi (alle 21,15) il Pgs Torino, le «chances» di restare in D sono ridotte al lumicino, ma la squadra vuole credere fino alla fine nelle sue possibilità.

In serie B femminile, il **Paterna Valenza** si misura domani (in casa, alle 18) con [illegible] Classese Broni per i playoff: una gara tra due compagini animate da rivalità, che nei precedenti scontri diretti hanno [illegible] vinto davanti al proprio pubblico.

In serie C, il **Basket femminile Alessandria** ha ormai perso la speranza di raggiungere i playoff, anche se la matematica non esclude [illegible] tale possibilità: giocherà pertanto a Collegno (oggi, alle 21) tutte le sue cartucce contro la favorita Cuver. Per [illegible] **Derthona** di Dino Cagallo, invece, non c'è scelta: oggi, al «Camagna» (in campo alle 21,15) contro il Biella sarà spareggio salvezza.

In Promozione, il match di spicco è in programma ad Alessandria, dove [illegible] ospita il **Castelnuovo**. Sono le due squadre oggi più in forma. Agevola l'impegno della capolista Cr Asti, sul terreno del fanalino di coda **Asso di Picche Casale**. Giocano in casa anche le altre due casalesi del girone. **La Libertas** del coach Paolo Pansa riceve il modesto **Castellazzo**, mentre il **Borghetto** di Giorgio Scienza affronta la **Kansaco Novi**. **La Vignolese** cerca punti salvezza sul parquet del Basket 85 Asti. La **Fortitudo Valenza** affronta l'Azzate Asti.

Brunello Vescovi



CALCIO

Nei recuperi, vincono Castellazzo e Capriatese

Si sono disputati l'altra [illegible] quattro incontri [illegible] recupero nei campionati dilettanti. In Prima categoria, girone E, la Gaviese [illegible] paroggiato con il Trofarello (0-0), mentre [illegible] Real Moncalieri [illegible] è imposto per 2-1 in trasferta sulla Nicese. Ad Arquata Scrivia, il Castellazzo (Seconda categoria, girone M) ha battuto (2-0) la Vignolese AO. In Terza categoria, girone A, ad Ovada, successo della Capriatese (4-3) sulla capolista Silvanese.

GOLF

[illegible] Fubine prima prova del Trofeo Lancia

Si disputa oggi e domani, al Golf club «La Margara» [illegible] Fubine, la prima delle [illegible] prove nazionali [illegible] 18 buche del Trofeo Lancia. Il circuito, che osserva la formula delle [illegible] palle medal», coinvolgerà oltre seimila golfisti in tutta Italia.

[illegible]

Al Palasport [illegible] Alessandria festa all'orientale

Si svolge oggi, alle 21 [illegible] Palasport di Alessandria, l'annuale festa nazionale di kung-fu organizzata dallo Sport Center. In programma, per questa decima edizione, dimostrazioni [illegible] karate, aikido, taekwondo, nunchaku da competizione e kendo.

BERRETTI

Il Casale incontra in trasferta il Derthona

Nel terzultimo turno del campionato giovanile di calcio Berretti, è in programma oggi alle 15 [illegible] «Paghisano» il derby fra Derthona e Casale, appaiate in classifica a quota 14. L'Alessandria ospita invece al «Cattaneo» l'Oltrepò Stradella, anticipo della sfida che domani al «Moccagatta» vedrà di fronte le due squadre di C2.

RUGBY: [illegible] IN CAMPO PER RESTARE AL TERZO POSTO

I campionati di rugby sono a due giornate dalla conclusione e per le squadre alessandrine la classifica è ormai definita.

In serie C1 [illegible] Dlf, ormai attestato al terzo posto a pari punti con il Rugby Torino '87, mira [illegible] [illegible] la posizione che avrebbe potuto essere anche migliore se gli alessandrini [illegible] avessero patito la penalizzazione di 3 punti per una discutibile decisione della commissione di disciplina della federazione, che ha risolto in maniera sbrigativa la mancata disputa - per un cambio [illegible] campo comunicato tardivamente - della gara che avrebbe dovuto vedere opposte le due formazioni che [illegible] si contendono la terza piazza.

Il Dlf domani gioca a Parabiago, contro un avversario di mezza classifica che nella gara di andata fu costretto a cedere i due punti. I «ferrovieri» lamentano problemi di formazione: alle assenze già previste di Boidi e Cavallini si aggiungeranno probabilmente quelle di Gulli e Carlin, espulsi nella vittoriosa gara (31 [illegible] 12) contro il Sestri.

In [illegible] C2 la **Banca Crt Acqui** *cerca nella trasferta di Recco di consolidare il quarto posto in classifica. La gara di andata vide il [illegible] a tavolino dei termali per forfait dell'avversario. L'Acqui è reduce dalla sconfitta interna (11 [illegible] 19) contro il Cogoleto, in una gara che ha offerto pochi momenti di bel gioco e che è stata falsata da una direzione arbitrale insufficiente. Anche per la squadra del presidente Bellati si profilano problemi di formazione.*

Turno casalingo [illegible] per il **Novi Chiesa Costruzioni** *che in una tranquilla posizione di centro [illegible] classifica ospita al S. Marziano (14,30) il S. Mauro, già vincitore nella gara di andata. La squadra di Ivo Raiteri [illegible] reduce da [illegible] pesante 78 a 6 patito nel turno scorso [illegible] Cernusco sul Naviglio.*

[m. p.]

VOLLEY: IN «ZONA RISCHIO» LE ALESSANDRINE

Con otto turni ancora [illegible] disputare i campionati di pallavolo sono ancora tutti da definire.

In B2 maschile la **Space Can-**[illegible] *è scivolata [illegible] un solitario penultimo posto che lascia poche speranze di recupero. I grigiobiù sono impegnati in trasferta a Collecchio (Parma) contro un avversario che all'andata fu sconfitto per 3-2. L'allenatore Gian Paolo Rossi torna a schierare il sestetto base in formazione tipo. Scontata la squalifica [illegible] turno, rientrano Raffaldi, Faletti, Zanferrari.*

Con una classifica che incomincia [illegible] dare qualche preoccupazione al presidente Gilberto Barbagelata - due soli punti di vantaggio sul terzetto di coda - la **Face Novi** *ospita (alle 21) il Lecce Pen Cus Torino, avversario d'alta classifica che all'andata si impose per [illegible] 1.*

In B2 femminile il **Casale Banca di Credito del Piemonte** *ospita alle 18 l'Empoli, formazione [illegible] centro classifica. Le ragazze di Jerzy Swierk sono a caccia di punti per prendere le distanze dalla zona a rischio della classifica. Si spera nel recupero della Marzolla. Nell'andata le casalesi furono sconfitte per 3 a 2.*

[illegible] C1 femminile, la **Pallavolo Valenza** *è impegnata sul campo della Sanmartinese Novara. Il match è alla portata della squadra orafa. Più difficile il compito della* **Tessilnovi**, *che ospita (alle 17,30) la Robur Massa. In C2 maschile, l'***Edil M Ovada** *si gioca una «fetta» di promozione nello scontro diretto con il Chivasso. E' in lotta per la salvezza, invece, il [illegible] Acqui, che riceve al Mombarone (alle 21) il Delta Mondovì. In campo femminile, gara proibitiva per l'***Edil M** *sul parquet dell'Accornero Savigliano. In D il* **Derthona** *affronta il Gammone Asti e l'***Hobby Sport Novi** *la capolista Arti & Mestieri Torino.*

[r. al.]

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 75

Ai [illegible] dell'art. 6 della legge [illegible] febbraio 1987, n. 67, [illegible] pubblicano i seguenti [illegible] relativi al bilancio preventivo 1991 [illegible] [illegible] conto consuntivo 1989.

SETTORE I «FUNZIONI SANITARIE»

ENTRATE *(in migliaia [illegible] lire)* **SPESE**

DENOMINAZIONE	[illegible]	ACCERTAMENTI DA CONTO CONSUNTIVO [illegible]	DENOMINAZIONE	[illegible] [illegible] 1991	DA CONTO [illegible] ANNO 1989
Trasferimenti correnti	53.526.000	[illegible]	Spesa corrente	54.872.415	56.123.462
Entrate varie	1.140.000	2.827.226	Spese in conto capitale	1.054.582	3.743.375
Totale entrate correnti	[illegible]	55.709.454	Rimborso prestiti	—	38.017
Trasf. in conto capitale	—	2.431.570	Partite di giro	11.160.000	5.856.317
Assunzione di prestiti	—	—	Totale	67.086.977	65.759.171
Partite di giro	11.160.000	5.856.317	Avanzo	—	—
Totale	11.160.000	[illegible]	Totale generale	[illegible]	65.759.171
Disavanzo	1.160.977	1.781.830			
Totale generale	67.086.977	65.759.171			

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi [illegible] bilancio preventivo [illegible] e al conto consuntivo 1989.

SETTORE II «FUNZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI»

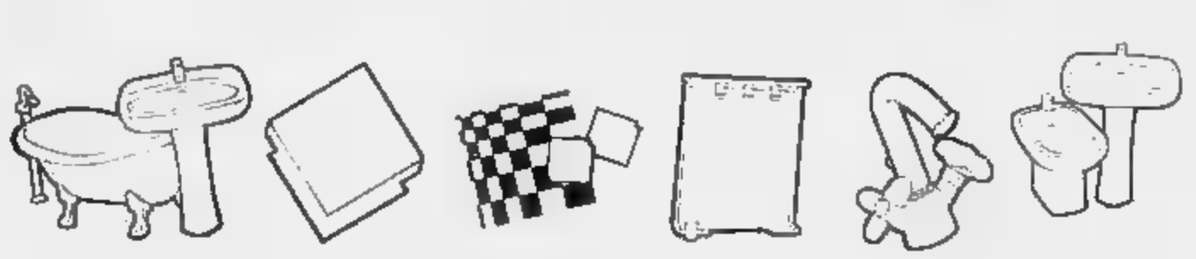
ENTRATE *(in migliaia di lire)* **SPESE**

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO [illegible] 1991	[illegible] DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1989	[illegible]	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO [illegible]	IMPEGNI [illegible] CONSUNTIVO [illegible] 1989
Trasferimenti correnti	1.254.579	1.507.199	Spese correnti	1.630.269	1.494.930
Entrate varie	22.100	97.351	Spese in conto capitale	174.981	153.612
Totale entrate correnti	1.276.679	[illegible]	Rimborso prestiti	—	—
Trasf. in conto capitale	—	—	Partite di giro	80.000	[illegible]
Assunzione di prestiti	—	—	Totale	1.785.250	1.696.348
Partite di giro	80.000	47.806	Avanzo	—	—
Totale	[illegible]	[illegible]	Totale generale	1.785.250	1.696.348
Disavanzo	[illegible]	153.612			
Totale generale	1.785.250	[illegible]			

IL PRESIDENTE
prof. Domenico Borgatta

PIC Shop
PER BAGNO E PAVIMENTI PROPOSTE INTELLIGENTI

AMPIO SPAZIO ESPOSITIVO - PERSONALE COMPETENTE - RAPIDITÀ [illegible] SERVIZIO
POSSIBILITÀ DI ACCEDERE A CONSULENTI E SPECIALISTI QUALIFICATI
MATERIALE ILLUSTRATIVO - CONSEGNE A DOMICILIO - PARCHEGGIO GRATUITO



PIC SHOP: PER BAGNO E PAVIMENTI PROPOSTE INTELLIGENTI
sulla strada provinciale tra Novi Ligure [illegible] Basaluzzo.

ESSELUNGA®

BUONA PASQUA PREZZI CORTI

Colomba Le Grazie
classica o [illegible] canditi
1000 g
Lire **6840**

Champagne Charles Lafitte
75 cl
Lire **17580**

Asti Cinzano
75 cl
Lire **5190**

Vini Pasqua Sauvignon o Pinot Chardonnay
75 cl
Lire **2940**

Agnello cosciotto; al kg Lire **10980**

Agnello spalla; al kg Lire **9780**

Whisky J&B
70 cl Lire **10280**
(lire 14685 al litro)

12 uova fresche Maia 60/65 g
Lire **1980**

Tortellini freschi con prosciutto crudo Esselunga
dalla nostra produzione
500 g
Lire **4460**

Gamberetti cotti sgusciati Esselunga
surgelati; 500 g Lire **9470**

Panna da cucina Chef Parmalat
2 vasetti: 200 ml
Lire **1590**
(lire 7950 al litro)

Viennetta Algida
360 g
Lire **2970**
(lire [illegible] al kg)

Faraona
al kg Lire **3980**

Patate novelle
al kg Lire **1080**

Insalata Pasqualina
al kg Lire **1950**

Fragole
al kg Lire **4850**

...vasto assortimento di uova pasquali Perugina, Ferrero, Pernigotti, Suchard, Motta, Alemagna, Nestlé [illegible]...

OFFERTE VALIDE FINO AL 30 MARZO
SALVO ESAURIMENTO SCORTE

ALESSANDRIA
corso Borsalino

ARMANDO TESTA SPA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Reg. Amerique - Quart
tel. (0165) 765.019 - 765.628

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

A CHAMONIX
RATATOUILLE
FRUITS DE MARE
LA TAVERNE
DE CHAMOUNY
Zone pedonale
Telefono
0033 50.53.00.20

Sabato 23 Marzo 1991
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

POLIAMBULATORIO A DONNAS

Una struttura che sarà ampliata

«Il poliambulatorio di Donnas sarà ampliato e potenziato»: questo annuncio l'assessore regionale alla Sanità Valerio Beneforti ha aperto un dibattito con i giornalisti. SERVIZIO A PAGINA 5

ARRESTI PER FURTO E DROGA

Aveva quasi quattro grammi di eroina nascosti in uno statolone nel garage, in mezzo agli addobbi per l'albero di Natale: Gisella Rossi, 27 anni, disoccupata, di Aosta, via Giorgio Elter 23, è stata arrestata dalla squadra narcotici della questura per spaccio di droga. La giovane è stata portata in carcere a Brissogne dove in questi giorni sarà interrogata dal sostituto procuratore Luigi Schiavone e dal giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini. Luigi Cicino, 44 anni, operaio, residente nel capoluogo campano, è stato arrestato l'altra mattina dai carabinieri della stazione di Gressoney in un appartamento che aveva affittato a Donnas: è accusato dei furti di autoradio avvenuti un paio di settimane fa a Gressoney e a Lillianes. L'uomo, incensurato, è ora in stato di custodia cautelare nelle carceri di Brissogne in attesa di essere interrogato dai magistrati. Cicino era stato fermato la scorsa settimana sulla sua «Golf» bianca targata Napoli a un posto di blocco sulla statale 605, appena fuori dall'abitato di Gressoney-Saint-Jean. Sull'auto, intestata al Cicino, c'erano anche due minorenni. SERVIZIO A PAGINA 3

IL «NO» AL PDS

Il movimento di «Rifondazione comunista» è nato anche in Valle d'Aosta. Sono stati delusi gli auspici del segretario regionale del pds Alder Torino. Al momento della campagna di adesione alla nuova formazione nata dalle ceneri del pci, Torino si era detto convinto che «l'impostazione federalista che si vuole dare al nuovo partito della sinistra valdostana, autonomo rispetto alle scelte romane, dovrebbe raccogliere anche le istanze dei "compagni" del fronte del "No"». Dalla Bassa Valle, invece, ha preso vita quel movimento di «Rifondazione comunista» che nel Paese ha già oltre centomila aderenti. Tra gli ispiratori Vittorino Chiarello, iscritto al pci dal 1976 e senza nessuna intenzione di diventare quello che lui definisce un ex comunista». «Abbiamo dovuto superare non poche difficoltà - dice Chiarello - ma adesso siamo pronti a uscire allo scoperto. Non siamo stati noi della Bassa Valle i primi ad aderire a Rifondazione. Almeno dieci compagni di Aosta si erano già appoggiati alla federazione di Torino. Siamo un piccolo gruppo, ma vogliamo crescere.
SERVIZIO DI Alessandro Camera A PAGINA 5

TSAN

Lo Châtillon vince a tavolino

E' stato ribaltato dalla commissione disciplinare il risultato della partita di tsan tra Nus e Châtillon (21-39 a 17-39) nel girone di serie A. Lo Châtillon ha vinto a tavolino 5-0 e 0.
SERVIZIO DI Casarino Carisio A PAGINA

Nel Borgo di Aosta

Una targa per ricordare un alpino

Una targa in francese affissa nel vecchio portone del Borgo di Aosta vuole sottolineare l'importanza storica del luogo ove sono composti anche i resti di un soldato di Napoleone

A PAGINA 7

Al teatro Giacosa

Il debutto del «Rionsanfàn» ad Aosta

«Rionsanfàn» è il nome della curiosa manifestazione cabarettistica organizzata dalla cooperativa «Burlesque» e dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione

Opposti pareri sulle spese per la candidatura di Aosta alle Olimpiadi invernali del 1998

Giochi, soldi investiti o buttati?

Per il comitato promotore il denaro stanziato è poco, ma sufficiente a contrastare le città concorrenti
Gli oppositori: «Se teniamo conto dei risultati ottenuti i quasi quattro miliardi già spesi sono troppi»

Ma i numeri non sempre aiutano

Cifre e statistiche vengono di solito impiegate per sanare dubbi e contrasti, per introdurre un elemento certo in discussioni aleatorie. Nel caso della candidatura di Aosta all'organizzazione dei Giochi olimpici invernali del '98 diventano invece l'ennesimo motivo di litigio tra i due comitati, quello organizzatore e quello contrario all'iniziativa.

Il contrasto non è sui numeri, ma sulla loro interpretazione, l'eterna questione del bicchiere riempito a metà che può essere mezzo vuoto o mezzo pieno. Questione di gusti, interessi personali, valutazioni politiche.

Gli uni sostengono che i fondi stanziati (quattro miliardi) sono insufficienti per promuovere in maniera adeguata la candidatura, soprattutto perché la concorrenza è agguerrita (e ricca). Gli altri ribattono che sono comunque troppi, perché i Giochi non ci saranno (e se anche ci fossero sarebbero dannosi per l'ambiente).

Discussione sterile: le argomentazioni sono sempre le stesse. A nessuno è venuto in mente di guardare al di là dei numeri. Quattro miliardi di per sé non sono né troppi né pochi.

Bisogna valutare quali vantaggi ne ha ricavato (e ne ricaverà) la Valle d'Aosta in termini di benessere e che cosa si sarebbe altrimenti potuto fare con la stessa cifra. La dettagliata analisi del movimento verde alternativo non lo spiega, la replica del comitato promotore neppure. Ma ai cittadini bisognerà spiegarlo, soprattutto se ci sarà un referendum.

Stefano

AOSTA. Alle 17,00 del 18 giugno 1991 a Birmigham in Inghilterra la Valle d'Aosta saprà se ospiterà i Giochi olimpici invernali del 1998. «Siamo partiti per ultimi e con meno soldi di tutti, ma non partiamo battuti e non saremo certamente il fanalino di coda». E' quanto sostiene Bruno Milanesio, presidente del Comitato promotore di «Aosta '98». Per il movimento verde alternativo valdostano e per il Comitato contro le Olimpiadi in Valle i soldi sono invece tanti e spesi male. Dario Ceccarelli del mav: «Se stiamo ai risultati ottenuti i quasi quattro miliardi già spesi sono troppi». Nello stesso modo la pensa anche Vittorio Dupont del Comitato anti olimpico. «Sono soldi sprecati, soprattutto perché le Olimpiadi invernali non le daranno mai. Gattai vuole i Giochi estivi a Milano, la candidatura di Aosta tra i piedi può dare fastidio». Intanto il Comitato corregge certe scelte troppo contestate. Il villaggio olimpico non più a Busseyaz ma ricavato dalla ristrutturazione delle caserme Chiarle e Cesare Battisti, niente mega stadio olimpico a Pollein. «Le critiche costruttive - dice Milanesio - sono cadono nel vuoto». «Tutte chiacchiere - dice Dupont - se è vero vogliamo vedere i progetti» e aggiunge Ceccarelli: «Molte opere sono comunque sovradimensionate ai bisogni e avranno costi di gestione elevatissimi a carico della collettività».

Intanto la «caccia» al componente del Comitato internazionale olimpico vacante. Joao Havelange, grande capo del calcio mondiale, scrive a Milanesio che spera in un voto a favore di Aosta. Maurice Herzog, ex ministro francese dello Sport, vede Nagano favorita, Aosta in grado di puntare con successo al 2002. «The Times» di Londra vede Aosta meglio di Albertville. Leo Garin, «attaché» italiano alle Olimpiadi francesi dice che «per i Giochi del '92 è tutto pronto».
SERVIZIO A PAGINA 3

LE SPESE DEL COMITATO PROMOTORE «AOSTA '98»
(MILIONI DI LIRE)

DOSSIER	1115
VIAGGI	560
CONFERENZE STAMPA	
VISITE COMPONENTI CIO	534
FILMATO	110
PUBBLICHE RELAZIONI	475
OMAGGI CIO	35
DISTINTIVI	22
SCULTURA OLIMPICA	18
ARREDI UFFICIO STAMPA COMITATO	218
TOTALE	3265

Dalla Cogne a Pont-St-Martin

Trasferimenti contestati

AOSTA. I cinquanta operai che dovrebbero essere trasferiti dalla Cogne di Aosta alla Valdostana Resine di Pont-Saint-Martin non ne vogliono sapere. E con loro la Regione. «Ne stiamo ancora discutendo con i responsabili dell'Ilva - sottolinea l'assessore regionale all'Industria e Commercio Augusto Rollandin -. Noi comunque abbiamo già dato il nostro segnale della nostra opposizione». E spiega: «La Valdostana Resine ci chiede anche più spazio nell'area dell'ex Ilssa Viola per depositare i tubi che vengono prodotti nello stabilimento. E' una richiesta che francamente non ci entusiasma molto; non vogliamo trasformare la "Tecnocity" in un grande magazzino, ma in una cittadina di piccole e medie industrie a tecnologia pulita».

Piero Ferraris, della Federazione Lavoratori Metalmeccanici, dice: «Siamo contrari per veri motivi. Un trasferimento a Pont-Saint-Martin comporterebbe un'ulteriore taglio occupazionale nello stabilimento aostano che noi non accettiamo. Ci sono poi precise norme contrattuali in cui si dice chiaramente che la mobilità non può fare oltre i cinquanta chilometri».

La proposta dell'Ilva non piace neanche ai cassaintegrati dell'Ilssa Viola. Gli ex lavoratori dello stabilimento siderurgico ponsammartinese attualmente sono 136: con il prepensionamento dei nati del 1941 entro la fine dell'anno scenderanno a 120. «Siamo ancora in molti - osserva Antonino Mannino -. E'assurdo fare venire a lavorare a Pont-Saint-Martin operai della Cogne quando in Bassa Valle c'è gente che aspetta da anni un'occupazione».

La cassa integrazione verrà erogata fino al dicembre del '91. «Stiamo seguendo la questione a livello politico, ma per essere più sicuri affideremo un incarico a un professionista», evidenzia Fosson.
SERVIZIO A PAGINA 5

Domani il primo incontro eliminatorio delle «batailles de reines»

Le regine ripartono da Pont

Attrattiva turistica che si ripete ogni anno

AOSTA. Per il mondo zootecnico valdostano e per gli allevatori le «regine» è già tempo di debutto con la novità rappresentata quest'anno da Pont-Saint-Martin.

E' proprio nel centro della Bassa Valle che per la prima volta domani si ritroveranno le bovine di tutta la regione per il primo dei concorsi eliminatori che qualificheranno le 185 bovine per la 34ª finalissima in programma alla Croix Noire domenica 6 ottobre, a cui saranno ammesse di diritto le mucche vincitrici del 33° concorso («Sirena» di Enzo Marcoz per la prima categoria, «Lisetta» di Franco Nolly per la seconda e «Mignonne» di Angelo Letey per la terza).

Uno serio appuntamenti che richiamano ogni anno migliaia di turisti in Valle d'Aosta proprio a partire dal periodo di conclusione della stagione dello sci.
SERVIZI A PAGINA 4

Volkswagen
C'è da fidarsi.
AVVISO
Audi
All'avanguardia della tecnica.
Vi invitiamo sabato 23 e domenica 24 marzo presso la nostra Sede di St. Christophe Loc. Grand Chemin alla presentazione della
NUOVA AUDI 100
Con l'occasione saranno in esposizione tutti i modelli della gamma Audi Volkswagen
LA CONCESSIONARIA
Val Wagen

C'E' DA SALVARE

Pezzi di storia nel vecchio cimitero

Nel borgo di Sant'Orso, merita più attenzioni

«DANS ce cimitière, agrandi en 1853, reposent des lignées de familles nobles, de prélats, de juristes, [redacted] notaires, de médecins, d'avocats, de notables et de célébrités locales qui [redacted] touvèrent [redacted] premier plan dans tous les actes de l'administration de la Cité. Une grande partie de l'histoire de la Vallée d'Aoste revit sur ces pierres tombales. Auprès des grands de la culture et de l'histoire valdôtaine, une tombe tout simple, envahie par le lierre et battue à tous les vents abrite les restes d'un vétéran de Napoléon allant rejoindre son empereur dans l'éternelle demeure. Que de souvenirs mourraient si l'on supprimait ce champ de repos! Les morts gouvernent les vivants, c'est pourquoi les civilisations existent moins par leurs vivants que par leurs morts...».

Queste [redacted] le parole incise su una targa fatta apporre nel [redacted] dal Comité des Traditions valdôtaines che ha voluto così sottolineare l'importanza storica del vecchio cimitero del Borgo. Affidato da anni alle cure assidue e amorevoli di Clara Leggiardi, meriterebbe una maggiore valorizzazione anche perché, al di là della [redacted] importanza storica, è situato in [redacted] bellissima posizione, in [redacted] delle ormai rare oasi di pace e di tranquillità che la città può ancora offrire.

Unico superstite fra i vecchi cimiteri di Aosta, sorge in [redacted] Guido Rey, dietro la chiesa [redacted] Sant'Orso; [redacted] via in quel punto [redacted] fa più stretta, sembra quasi [redacted] stradina di campagna anche perché attraversa prati delimitati dai bassi muri che circondano la proprietà dei Canonici di Sant'Orso. Nelle belle giornate i monti che gli fanno corona offrono uno spettacolo suggestivo. Eppure non è inserito nei tradizionali percorsi turistici: solo chi ne conosce l'esistenza, ne può apprezzare la bellezza e l'importanza storica.

«Fin dal 1968 - dice Clara Leggiardi - mi occupo del cimitero, poiché ritengo che sia doveroso conservare e valorizzare ogni testimonianza del passato, soprattutto quando [redacted] tratta di un patrimonio importante come quello custodito entro le mura di quel piccolo cimitero. Grazie all'aiuto datomi prima spontaneamente da semplici cittadini, poi dai soldati [redacted] infine da alcuni amministratori pubblici, il cimitero ha riacquistato [redacted] aspetto curato e non dà più [redacted] senso dell'abbandono e della trascuratezza. Sono state estirpate le erbacce che lo invadevano, è stato ripulito dai rifiuti, sono stati fatti lavori di ristrutturazione della cappella, della sacrestia, delle tombe. E' però importante che ogni anno si facciano lavori di manutenzione per lottare contro gli inevitabili danni [redacted] tempo e per conservare quanto è stato finora recuperato».

La Leggiardi si rammarica che il cimitero [redacted] sia sufficientemente conosciuto dai turisti: auspicherebbe [redacted] suo inserimento nei percorsi guidati della città [redacted] personale [redacted] grado di fornire notizie storiche sui personaggi che vi hanno trovato sepoltura. Circa [redacted] possibilità di lasciarlo sempre aperto, sorgono, però, dei problemi legati [redacted] frequenti [redacted] di vandalismo.

Il cimitero merita di essere valorizzato. Percorrendo i suoi vialetti, ombreggiati da grandi cipressi e ingentiliti dai cespugli di roselline del Bengala, si fa un tuffo nel passato: le iscrizioni [redacted] lingua francese, le croci in ghisa fusa [redacted] in ferro battuto, le cancellate delle cappelle laterali [redacted] la stessa cappella gentilizia del conte Crotti [redacted] testimonianze troppo importanti per essere trascurate o dimenticate.

Iris Morandi

Il cimitero [redacted] Sant'Orso. Nascosto tra le mura romane, è quasi sconosciuto

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Infiltrazioni di aria umida atlantica interessano [redacted] le regioni settentrionali italiane [redacted] marginalmente quelle centrali. A queste correnti che si dirigono [redacted] l'Europa orientale, sono associati corpi nuvolosi alti e [redacted] che provocano precipitazioni sparse isolate [redacted] di debole intensità. [redacted]A DEL TEMPO. Cielo da nuvoloso [redacted] molto nuvoloso [redacted] possibili precipitazioni. In leggero aumento la temperatura.

[redacted] **OGGI.** Nuvolosità variabile a tratti intensa con possibili locali precipitazioni. **VENTI.** Dovunque [redacted] intorno [redacted] Sud-Ovest. [redacted]**RA.** In lieve aumento. [redacted]**ITA'.** Discreta con forti riduzioni nelle zone pianeggianti nelle prime [redacted] del mattino e dopo il tramonto per banchi di nebbia e foschie dense.

[redacted] IERI AD AOSTA
Massima: [redacted]; minima: 10; media: 13

UN ANNO FA
Massima: [redacted]6; minima: 6; [redacted] 16

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino [redacted]	Novara 12
Alessandria 19	Cuneo [redacted]
Asti [redacted]	Vercelli 15

Il [redacted] sorge alle 6,28 e tramonta alle 18,45. La Luna si [redacted] alle 10,55 e cala alle [redacted] [redacted] 10 minuti.

LETTERE AL [redacted]

[redacted] perla [redacted] Alpi è una pattumiera

Siamo profondamente grati all'Amministrazione regionale, prima e dopo «ribaltone», per il completo adempimento [redacted] quanto deliberato all'incirca un anno fa dal Consiglio regionale. Infatti «nel più breve tempo possibile» [redacted] state realizzate le strutture ed i servizi necessari al soddisfacimento delle esigenze della popolazione residente nella frazione di Breuil-Cervinia. Non solo, ma quasi [redacted] un eccesso di zelo, i nostri concittadini sono stati più volte chiamati ad esprimere il loro parere partecipando «ai processi decisionali» che li riguardano. Non ne possiamo più di questi assessori e consiglieri regionali e comunali, che ci vengono tutti i giorni [redacted] bussare alla porta per chiederci la nostra opinione su ogni foglia che [redacted] muove. Il sindaco di Valtournenche Antonio Carrel, poi, è diventato una [redacted] ossessione, si è talmente immedesimato in questo atteggiamento da non concederci più nemmeno un momento di udienza, tant'è che a una nostra umile richiesta di incontro, a distanza di un anno [redacted] precedente, non si è degnato neppure [redacted] sapere che cosa volevamo. In compenso, tutti i nostri turisti possono ammirare ed usufruire dei nuovi servizi e soprattutto complimentarsi con noi per l'[redacted]za dimostrata dai vari servizi, come sgombero neve, raccolta rifiuti, pulizia delle strade, recinzione dei cantieri, ecc. Abbiamo accolto [redacted] particolare favore l'istituzione dell'ufficio comunale distaccato da cui si possono ottenere con celerità e senza disagi le documentazioni. [redacted] operatori turistici, infine, [redacted] stati incentivati, nella loro attività, dalla notizia che la futura Apt avrà sede di certo al Breuil, [redacted] del resto è logico. Bravi e complimenti [redacted] nostri amministratori! La realtà, purtroppo, [redacted] che la perla delle Alpi sta diventando una pattumiera: il traffico auto ci soffoca e inquina, così che i milanesi nostri ospiti non si accorgono della differenza fra città e montagna. La Rai, giustamente, ci paragona [redacted] Zermatt, e ne [redacted] fuori un disastro. Non abbiamo neppure i servizi igienici pubblici: possono aspettare, sono [redacted] spesa superflua.

[redacted] Comitato per lo sviluppo e la salvaguardia ambientale di Breuil-Cervinia

Si tolga la polvere [redacted] strade di Aosta

Si parla spesso nei vari organi di informazione dell'inquinamento atmosferico che anche ad Aosta, città che per la sua posizione [redacted]ovrebbe esserne esente, va assumendo importanza assai rilevante. In attesa che si risolva il problema dei Tir e della Cogne, come mai il Comune di Aosta [redacted] provvede a contrastare [redacted] eliminare l'enorme polvere che esiste sulle strade disponendo il lavaggio settimanale delle stesse, almeno da marzo a novembre, senza l'«innaffiamento» che [redacted] è evidentemente sufficiente? [redacted] pratica di cui parlo viene portata [redacted] avanti il molte città italiane.

Lettera firmata, Aosta

Il Cogne non [redacted] «di poco conto»

Desidero fare delle precisazioni all'articol[redacted] della «Stampa» del 13 marzo sul campionato di seconda categoria, girone D. Fui contattato per telefono nell'autunno scorso dal giornalista che mi pose delle domande: s[redacted] certo di [redacted] detto che il Cogne era una squadra «di poco [redacted]» ma che, [redacted] parer mio, aveva solo qualche problema [redacted] terreni grandi. Infatti i migliori risultati li ha ottenuti su campi piccoli, [redacted] Charvensod [redacted] Tavagnasco. Anche [redacted] non dovrei, in quanto [redacted] colpevole, mi scuso con l'amico Mammoliti [redacted] con tutti i ragazzi della squadra.

Luca Mercanti, Morgex

LA FOTO DEI RICORDI

Nei prati sotto il castello

In questa immagine di inizio secolo il castello reale di Sarre appare in tutta la sua bellezza. La foto [redacted] stata scattata dai prati che ancora oggi [redacted] estendono a valle, vicino alla Dora Baltea. L'edificio sarà ora restaurato per ospitare il museo Savoia

(COLLEZIONE PRIVATA)

STATO CIVILE

AOSTA

NATI. [redacted] Mosca; Miriam Begliuomini; Matteo Beneyton; Alain Yeuilla.

[redacted] Rodolfo Mochettaz, [redacted] anni, pensionato, Gignod. Onorato Duc, 56 anni, pensionato, Aosta.

DALLA VALLE

[redacted]

Approvato il bilancio del consorzio albergatori

L'assemblea del Cofidal (consorzio [redacted] fra gli albergatori) della Valle d'Aosta ha approvato il bilancio consuntivo del 1990. Il movimento finanziario è di [redacted] miliardi, che costituiscono gli affidamenti totali accordati alle aziende alberghiere. Il contributo regionale per il 1990 [redacted] stato di un miliardo [redacted] milioni.

[redacted]

Saranno recuperati due stadel del Comune

Due stadel [redacted] proprietà del Co[redacted] di Gressonay-Saint-Joan saranno recuperati [redacted] ristrutturati. La giunta regionale ha destinato per i lavori 200 milioni di lire inseriti nel piano di realizzazioni del Frio per il triennio 87/89.

[redacted]

Il Consiglio fa analizzare gli scarichi del depuratore

Il consiglio ha affidato l'incarico delle analisi [redacted] scarico del depuratore in frazione fabbrica all'Ecogeo [redacted] Saint-Christophe. L'impegno di spesa è di un milione.

SAINT-VI[redacted]

Un dibattito sui giovani

«Giovane dove sei?»: domenica 24 marzo, a partire dalle 14, nel teatro dell'oratorio dei Padri canossiani di Saint-Vincent si cercherà di dare [redacted] risposta [redacted] questo interrogativo. L'incontro sarà aperto [redacted] tutti i giovani della [redacted] Valle dai 14 ai 25 anni. Questo [redacted] programma: alle 14 arrivi, alle 14,30 accoglienza e presentazione della giornata, alle 15 divisione in gruppi, alle 16,15 «Supergioco... all'ultimo respiro» e alle 17,30 l'Eucarestia.

AOSTA

Stanziati oltre 4 miliardi per la neve artificiale

Per la realizzazione di impianti per la produzione di neve artificiale [redacted] giunta ha approvato una spesa di 4 miliardi e 200 milioni da destinare alle società funiviarie.

TUTTI I [redacted] UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Protezione civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdosta-[redacted] (0165) [redacted]
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambu-[redacted] (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volo[redacted] soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79485
[redacted]
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809880
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693/[redacted]
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

GUARDIA MEDICA

[redacted] 1: Morgex, Pré-St-Didier, La Salle, La Thuile, Courmayeur (0165) 87994
Distretti 2-3: St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhemes-Notre-Dame, Rhemes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve (0165) 903811
Distretto 4: Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Oliomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhemy, Valpelline (0165) [redacted]
[redacted] 5: Aosta, Charvensod, Gressan Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre (0165) 3041
[redacted] 6: Nus, Brissogne, [redacted], Quart, St-Marcel (0165) 76911
Distretto 7: Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon (0166) [redacted]
[redacted] 8-9: Châtillon, St-Vincent [redacted], Pontey, Chambrave, St-Denis, Verrayes (0166) 61777
Distretto 10: Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme
[redacted] 11: Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet (0125) 929326
Distretto 12-13: Donnaz, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Boset, Perloz, Lillianes, Fontainemore (0125) 82388
[redacted]itto 14: Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité (0125) [redacted]

[redacted] DI [redacted]

AOSTA
Questura: (0165) 23711
[redacted] (0165) 361545
[redacted] **Frontiera:** (0165) 2371314
[redacted] (0165) 35628
ENTREVES
Polizia Stradale: (0165) 89929 / 89964
Polizia [redacted] Frontiera: (0165) 89955
GRAN SAN BERNARDO
Polizia [redacted] Frontiera: (0165) 780918 / 780901
PONT-ST-MARTIN
Polizia Strad.: (0125) 82207

BENZINAI DI TURNO

Domenica 24 marzo
Aosta: Agip, [redacted] Ivrea; **Montesheil,** v. St-Martin; **Fina,** v. Carrel; **Tamoil,** c. Ivrea; **Ip,** v. P. S. Bernardo; **Esso,** v.le F. Chabod; **Mobil,** v. G. S. Bernardo
Aymavilles: Ip
Chambave: Montesheil
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Donnas: Montesheil
Fénis: Fina
[redacted] Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Montjovet: Fina (S.S. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: [redacted]
Sarre: Agip
St-Pierre: Agip (via della Libertà)
St-Vincent: Esso: Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (S.S. 26)

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221 / [redacted]
Breuil Cervinia: (0166) 949073 / 949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360 / 61357
Etroubles: (0165) 78229
G. S. Bernardo: 0165 780948
Gressoney-St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767334
P.-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: 0166 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

[redacted] E TAXI

AOSTA
Bigl. aut.: (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31831
P. Manzetti: (0165) [redacted]
P. Narbonne: (0165) 35656
Via Fiollet: (0165) 41159
Via Parigi: (0165) 31996
Via Torino: (0165) 41990
Coop. Taxi: (0165) 44365
Via Caduti [redacted] Lavoro: (0165) [redacted]
Via F. Chabod: (0165) 43934
[redacted] C.: (0165) 34[redacted]
CHATILLON: (0166) 61330
COGNE: (0165) 74000/74062
COURMAYEUR
P. M. Bianco: (0165) [redacted]
Altri: (0165) 842333-843735

TURISMO

Aosta: (0165) [redacted] / 35655 [redacted]
Antey-St-André: (0166) [redacted]
Breuil Cervinia: (0166) 949086 / 949136
[redacted]: (0125) [redacted]
[redacted] Comunità Montana del Marmore (0166) 62791; 62.787
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842060
La Salle: (0165) 861190
La Thuile: (0165) 884179
Morgex: (0165) 809912
Pré-St-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: (0166) 3149 / 2239 / 2713
Valtourn.: (0166) 92029
Verrès: (0125) 929550

SEGNALAZIONE GUASTI ELETTRICITA'

AOSTA
Enel: [redacted]
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178
ALLEIN
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 78158
ISSIME
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 82968

AEROPORTI

St-Christophe: (0165) 362442
Pollein: (0165) 40377

DOGANE

[redacted] (0165) [redacted]
Pollein: (0165) [redacted]

TRAFORI

[redacted] Be[redacted]
Biglietteria: (0165) 780904
Direzione: (0165) [redacted]
Biglietteria: (0165) 89421
Direzione: (0165) [redacted]

MUSEI

AOSTA
Tesoro della Cattedrale Accademia St. Anselme (arte e archeologia)

NOTIZIARIO NEVE

Valanghe: (0165) 21210
Piste: (0165) 35555/(02) 67509

[redacted]

Aosta: (0165) 34490
Arvier: (0165) 89018
Aymavilles: (0165) 902[redacted]
[redacted]: (0125) 300145
[redacted]: (0166) 61680
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) [redacted] (0165) 767921
[redacted] (0125) 833279
[redacted] (0165) 87806
Valpelline: (0165) [redacted]
Verrès: (0125) 929319
Villeneuve: (0165) 950[redacted]

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Mor[redacted]
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La [redacted], Cogne, Aymavilles

VI[redacted]

Aosta: (0165) 53333
Ayas: (0125) 306632
Breuil Cervinia: (0166) [redacted]
Charvensod: (0165) 41676
Châtillon: (0166) 61356
Cogne: (0165) [redacted]
Courmayeur: (0165) [redacted]
Donnas: (0125) 82051
Gressan: (0165) 581113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884108
Morgex: (0165) 809423
Nus: (0165) 767933
P.-St-Martin: (0125) 82160
Pré-St-Didier: (0165) 87848
Quart: (0165) 762221
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) 903018
St-Vincent: (0166) 2121
Sarre: (0165) 57001
Valtournenche: (0166) 92032
Verrès: (0125) 929324

FARMACIE

[redacted] 1: Courmayeur, La Thuile, pronta disponibilità [redacted] farmacista [redacted] 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Co[redacted], pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Comunale 4, avenue S. Martin de Corléans. (A porte aperte dalle 12,30 alle [redacted] e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chia[redacted].
Distretto [redacted] Antey-Saint-André
Distretto 8-9: Châtillon
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Hône
Distretto 14: Issime

LA STAMPA

[redacted] 3, rue Jean de la Pierre, [redacted] (0165) 45845
[redacted]: Musumeci, località Amérique 55, telefono (0165) 765628 / 765019

Polemica sui costi dell'Olimpiade del '98

I CONTI DEI GIOCHI

Secondo i responsabili i fondi sono del tutto insufficienti
Gli oppositori: «Soldi sprecati, Aosta non organizzerà nulla»

AOSTA. Meno di tre mesi ■ poi sarà «Olimpic day». Alle cinque della sera ■■ ■ giugno a Birmigham, in Inghilterra, il Comitato internazionale olimpico (Cio) deciderà dove si disputeranno i Giochi olimpici invernali del 1998. Nella sede del Comitato promotore per «Aosta '98», in via Cerise 1, la tensione sale. L'atmosfera è frenetica, come di chi deve correre per recuperare il tempo perduto. «Perché ■ proprio ■■ - dice Bruno Milanesio, presidente del Comitato -, visto che siamo partiti in ritardo ■ almeno due anni rispetto ai nostri avversari ■ adesso dobbiamo correre, supendo che ■■ riusciremo a fare tutto quello che vorremmo. In più dobbiamo fare i conti con una scarsità di mezzi finanziari che non ha riscontro nelle altre città candidate (Oestersund, Soci, Jaca, Salt Lake City, Nagano). I giapponesi di Nagano ci risulta che abbiano già speso 40 miliardi. Svedesi, russi, spagnoli e statunitensi non sono stati da meno. I quattro miliardi stanziati per ■ promozione della candidatura ■■ quindi poca ■■■.

Pareri diametralmente opposti quelli di Dario Ceccarelli (movimento verde alternativo) e Vittorio Dupont (Comitato contro ■ candidatura olimpica). «Rispetto alle cose fatte e ai risultati ottenuti - afferma Ceccarelli - ■ sono spesi male anche troppi soldi». Secondo Vittorio Dupont ■■no stati soldi sprecati, tanto le Olimpiadi non ■■ le daranno mai. Adesso inoltre ci risulta che il presidente del Coni Arrigo Gattai voglia portare avanti la candidatura di Milano per i Giochi estivi del Duemila. E pare che non voglia avere la candidatura di Aosta tra i piedi».

Bruno Milanesio insiste: «Il governo, il Coni, lo sport universitario, la grande industria, ■■■ ■■■ noi. A parte le lettere ai componenti del Cio ■■ presidente del Consiglio Giulio Andreotti e le visite che alcuni sottosegretari fanno ■ chi voterà a Birmigham, abbiamo incontrato di recente Gattai (Coni), Nebiolo (Fisu) e Montezemolo (Italia '90). Il loro appoggio è sicuro».

Gli oppositori mantengono vivo l'allarme ambientale. «Anche in questo ■■■ - dice Milanesio - abbiamo dimostrato di non essere ■■ ciechi né sordi. Alle critiche costruttive abbiamo dato retta. La prova ■ che abbiamo abbandonato l'idea del villaggio olimpico a Busseyaz e del megastadio olimpico a Pollein. Quando invece la lotta ai Giochi è preconcetta, inutile insistere, è come lavare la testa a un asino: si sprecano sapone e tempo».

Alla «conversione» ambientalista non crede Vittorio Dupont: «A parte che non ci sono solo i problemi Busseyaz e Pollein, ma anche quelli della pista di bob di Cervinia, della pista di discesa di La Thuile ■ dei trampolini di Charvensod, non abbiamo notizie ■ progetti diversi rispetto al passato: nessuno ■■ ha discusso e meno che meno ■■■ pensiamo abbiano intavolato trattative formali ■■■ le autorità militari per la proprietà delle caserme destinate a nuovo villaggio olimpico. Sono tutte belle chiacchiere per ■■■■■ bidire l'opposizione. Se poi anche fosse possibile (ma la escludo), avrebbero gettato ■ vento i soldi dei progetti precedenti».

Anche per Dario Ceccarelli eliminare i casi Busseyaz o Pollein non è una gran giustificazione. «Se davvero c'è stato ■■■ ravvedimento ben venga. Questo ■■■ toglie che il dimensionamento ■ molto delle opere rimane sproporzionato rispetto al successivo utilizzo, il che comporterà costi di gestione enormi per la collettività valdostana». Per Milanesio il gioco vale comunque la candela: «Le Olimpiadi invernali non muoio- ■■ nel 1998, ci saranno anche nel 2002. Dovevamo metterci in lizza, imparare ■ misurarci ■■■ gli altri. In ogni ■■■ non partiamo battuti e non saremo il fanalino ■ coda».

Alessandro Camera

Nuova ■■■ per il villaggio olimpico? Il comitato per i Giochi intende utilizzare la caserma «Cesare Battisti» di Aosta

GLI AUGURI DI JOAO HAVELANGE AD AOSTA

AOSTA. *Tra una contestazione ■ l'altra, il Comitato promotore per «Aosta '98», ■ attesa di inaugurare la campagna di sensibilizzazione in Valle annunciata per il 15 aprile, prosegue la «caccia» ai rappresentanti del Comitato olimpico internazionale (Cio). Le ultime «prede» sono finite nei carnieri di Bruno Milanesio, presidente del Comitato promotore, e di Gian Paolo Ormezzano, il giornalista che cura le pubbliche relazioni di «Aosta'98».*

Milanesio ha incontrato a Zurigo Joao Havelange, presidente della Federazione internazionale di calcio (Fifa). Brasiliano, amico personale dell'ex ministro del Turismo e attuale sindaco di Roma Franco Carraro, innamorato dell'Italia, Havelange ha scritto: «Spero che gli incontri con i rappresentanti del Cio porteranno ■ concedere ad Aosta il privilegio di realizzare quella meravigliosa competizione che sono le Olimpiadi invernali 1998». Ed ha aggiunto: «L'Italia ha sempre dimostrato la sua alta capacità organizzativa in tutti i settori dello sport, ultimo esempio Italia '90. Spero quindi che i componenti del Cio che voteranno ■ Birmigham saranno coscienti del lavoro fatto dall'Italia ■ accorderanno il loro voto ad Aosta».

Maurice Herzog, ministro dello sport francese con De Gaulle, sindaco della vicina Chamonix, primo alpinista bianco a superare gli 8000, ha espresso a Ormezzano le perplessità per ■■■ ■■■■■ italiano nel 1998: «Sarebbe la terza Olimpiade invernale consecutiva in Europa». Herzog, componente del Cio di Francia, vede Nagano in pole position ■ Aosta grande favorita per il 2002.

Una spintarella alla candidatura valdostana viene dall'autorevole «The Times». Scrive David Miller: «i Giochi di Aosta sarebbero tutto quello che i cosiddetti giochi di Albertville non saranno. Invece che macinare centinaia di chilometri ■■■ strade di montagna inadeguate, qui ■si impercorribili ■ causa della congestione del traffico, equipaggiati ■■■ sacco a pelo e cane San Bernardo, come vedremo l'anno prossimo, Aosta offre un complesso dove ogni sport è di facile accesso».

[a. c.]

«ALBERTVILLE LA COME ESEMPIO»

COURMAYEUR. *«La Valle d'Aosta deve essere più unita ■ approfittare dell'occasione della candidatura olimpica per promuoversi nel mondo». Leo Garin, ristoratore ■ Courmayeur, rappresentante dell'Italia nel comitato organizzatore delle Olimpiadi invernali di Albertville, è tra le persone che meglio possono fare un paragone tra la località dell'Alta Savoia, che ospiterà i Giochi il prossimo anno, ■ A■■■.*

«Purtroppo - dice Garin - capita spesso che nel mondo il nome del Monte Bianco venga associato soltanto alla regione francese. La Valle d'Aosta è ancora poco ■■■■■ Finora però mi pare che la candidatura della Valle non sia ■■■■ sfruttata a dovere in tal senso».

I preparativi per l'appuntamento olimpico di Albertville, al quale mancano meno di 300 giorni, sono ■ buon punto: «I tempi previsti sono stati rispettati - spiega Leo Garin -. Soltanto quattro giorni fa ci siamo riuniti per ■■■■ le due ■■■■ piste di pattinaggio, il trampolino, un villaggio olimpico ■ una nuova stazione di sci sorta in tempi brevissimi. Tutte strutture che resteranno e saranno utili per il settore turistico».

Quali sono le differenze con la Valle d'Aosta? «La nostra regione ha possibilità immense rispetto all'Alta Savoia. Per esempio per quanto riguarda la viabilità, che potrà essere ■■■ ancora più valida con piccole modifiche alle strade di alcune valli laterali. Una grande conquista per l'Alta Savoia è stato l'arrivo del Tgv: cosa che sarebbe auspicabile anche per l'alta Valle».

■ per le strutture? «In Alta Savoia ho visto lavori ultimati molto rapidamente, ■■■ la trasformazione di una vecchia fabbrica nel ■■■■ televisivo per le Olimpiadi che ■ sua volta diverrà un moderno quartiere di appartamenti, uffici e negozi. Oppure una modernissima patinoire, che sembra uno chalet, perfettamente inserita nell'ambiente».

Esistono in Alta Savoia le polemiche e le opposizioni che si riscontrano in Valle sul rischio di bilanci ■ passivo e ■ deturpamento dell'ambiente? «In ogni città che ■ impegna per uno sforzo del genere ci sarà sempre chi non è d'accordo - risponde Garin -. Lo stesso accade per le concorrenti alla ■■■ didatura di Aosta e lo stesso ■ avvenuto per Albertville, dove però in molti si sono ricreduti. I problemi nasceranno sicuramente, ma ■■■ credo che saranno irrisolvibili. Ci ■■■■ da fare piccoli interventi sull'ambiente per le piste ■ per le strutture, ma la contropartita tornerà utilissima alla Valle. Per quando riguarda ■ denaro, la gestione di Albertville è fatta da esperti manager: soltanto la rete televisiva americana Cbs coprirà un terzo del budget delle spese. Alla Valle basterà soltanto prendere esempio».

Giorgio Macchiavello

Giovane arrestata per spaccio di droga dalla sezione narcotici della polizia

Eroina tra gli addobbi natalizi

Era in un sacchetto di cellophane nascosto in fondo ■ uno scatolone sopra un armadio in garage
Gli agenti proseguono le indagini per individuare il fornitore: sospettano pregiudicati di Aosta

AOSTA. Aveva quasi quattro grammi di eroina nascosti in uno scatolone nel garage, in mezzo agli addobbi per l'albero di Natale: Gisella Rossi, 27 anni, disoccupata, di Aosta, ■■■ Giorgio Elter 23, è stata arrestata dalla squadra narcotici della questura per spaccio ■ droga.

La giovane ■ stata portata in carcere ■ Brissogne dove in questi giorni sarà interrogata ■■l sostituto procuratore Luigi Schiavone e dal giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini.

L'arresto è avvenuto l'altra sera, poco dopo le 17. Gli agenti della narcotici sapevano che la giovane era tossicodipendente. Da qualche tempo non l'avevano più vista nei luoghi che frequentava ■ solito, sapevano che non lavorava ■ hanno pensato che avesse incominciato a spacciare per poter acquistare l'eroina.

Durante gli appostamenti, la polizia ha notato che la ragazza riceveva la visita di molti tossicodipendenti nel suo alloggio. Così gli agenti hanno deciso di fermarla per un controllo. Gisella Rossi stava camminando in corso Battaglione: nella borsetta aveva un flaconcino ■ metadone e alcuni filtrini imbevuti ■ eroina.

Poi la perquisizione dell'alloggio. Nelle camere ■■■ aveva nulla, gli agenti sono così andati in garage. Sopra l'armadio, in una scatola ■ cartone ■■■ palline e stelle di Natale, gli agenti hanno trovato un sacchetto di cellophane con quasi 4 grammi di eroina ancora da «tagliare», il lattosio necessario per l'operazione ■ le cartine di stagnola per confezionare le dosi.

Gisella Rossi, 27 ■■■

Nessuna siringa. La giovane era ■ cura al Nucleo operativo di tossicodipendenza dell'Usl, che le aveva prescritto ■ metadone. E' possibile che stesse cercando di smettere con l'eroina, ma che non potesse fare a ■■■ di venderla.

La polizia pensa che la Rossi si rifornisse di droga ad Aosta, da pregiudicati usciti dal carcere di Brissogne negli ultimi mesi.

[c. l.]

IN CARCERE PER FURTO

GRESSONEY-SAINT-JEAN. *Luigi Cicino, 25 anni, operaio, residente nel capoluogo campano, è stato arrestato l'altra mattina dai carabinieri della stazione di Gressoney in un appartamento che aveva affittato a Donnas: è accusato dei furti di autoradio avvenuti un paio di settimane fa a Gressoney e a Lillianes.*

L'uomo, incensurato, è ora in stato di custodia cautelare nelle carceri di Brissogne in attesa di essere interrogato dai magistrati. Cicino era stato fermato la scorsa settimana sulla sua «Golf» bianca targata Napoli a un posto di blocco sulla statale 505, appena fuori dall'abitato di Gressoney-Saint-Jean. Sull'auto, intestata al Cicino, c'erano anche due minorenni, di cui ■■■ alla guida. I carabinieri hanno fatto segno al conducente della «Golf» di fermarsi per un normale controllo. Hanno chiesto i documenti e hanno scoperto che il ragazzo alla guida era ■■■ patente. I militari si sono quindi insospettiti e hanno incominciato ■ perquisire la vettura su cui hanno recuperato alcune autoradio che risultavano rubate.

Interrogati, i due giovani, R. S. ■ E. F. hanno confessato di aver rubato le radio da auto di turisti e di aver preso in prestito la «Golf» dall'amico Luigi Cicino. I due ragazzi, senza precedenti, avevano deciso di trascorrere il week-end nella vallata di Gressoney ■ ■ erano fatti prestare la «Golf» dal Cicino, contro il quale i carabinieri hanno proceduto per «incauto affidamento».

Ma nella notte tra sabato 9 ■ domenica 10 i due giovani han- ■■■ rubato alcune autoradio da vetture di turisti lasciate incustodite a Gressoney e a Lillianes. Dopo aver trascorso la du- ■■■■ ■ montagna, lunedì 11 decidono di tornare a casa: non hanno pensato che i carabinieri avrebbero potuto fermarli. I due minorenni, entrambi di 17 anni, sono stati portati in caserma per i primi accertamenti: sono stati denunciati per guida senza patente e per furto. Poiché i due non avevano ancora compiuto 18 anni ed essendo trascorsa la flagranza del reato (il fermo è avvenuto lunedì pomeriggio mentre i furti risalgono alla notte tra il sabato e la domenica precendenti) i militari non hanno potuto procedere all'arresto. I ragazzi, uno della Campania e l'altro di Ivrea, sono stati fatti tornare dalle loro famiglie, il Cicino invece è rimasto a piede libero. Su di lui però nei giorni scorsi la magistratura ha emesso un ordine di custodia cautelare. E' stato arrestato dai carabinieri di Gressoney in collaborazione con i colleghi di Donnas.

[a. u.]

Regione Autonoma Vallée d'Aosta - Assessorato della Pubblica Istruzione

SAISON CULTURELLE 1990/1991

Lundi ■■ Mars 1991

21 h THEATRE GIACOSA

"CHARLES TRENET"
Recital

Le spectacle est compris dans l'abonnement de la section Variétés

Biglietti:
Normale L. 11.000 (+ L. 1.000 prevendita)
Ridotto L. 7.000

Punti vendita:
AOSTA Ufficio Informazioni Turistiche
Piazza Chanoux, tel. 0165/35855-40526
(dalle ore 15 alle ore 19)
AOSTA Best Record
Via de Tillier n.4 tel. 0165/41048
AOSTA Centro Video Club
P.zza Cav. ■ V. Veneto, tel. 0165/31844

AOSTA Librairie Valdôtaine
Via de Tillier n. 28, tel. 0165/43649
AOSTA Libreria Aubert
Via Aubert n. 46, tel 0165/362587
COURMAYEUR Tabaccheria Lubaz
Via Roma, tel. 0165/841813
MORGEX Tabaccheria Veticoz
Piazza Assunzione, tel. 0165/809652
SAINT-VINCENT Servodidio
Piazza Savini n.10, tel. ■■■■■
VERRES Cerruti Diachi
Via Duca d'Aosta, tel. 0125/929346
PONT-SAINT-MARTIN Il Punto
Via Chanoux n. 20, tel. ■■■■■

Per Informazioni: 0165/43.271-23.61.54

Domani a Pont-St-Martin cominciano le eliminatorie delle «batailles»

«Reines» di nuovo nell'arena

E' la 34ª edizione del tradizionale appuntamento con le bovine provenienti da tutta la Valle
La finalissima sarà il 20 ottobre all'arena Croix Noire. Le polemiche tra allevatori e Regione

Battaglie a cornate. Domani a Pont-Saint-Martin le bovine cominceranno a contendersi il 34° titolo di «regina»

PONT-SAINT-MARTIN. I [redacted]pi delle discussioni tra [redacted]li allevatori, il «braccio di ferro» tra veterinari zonali e «Amis [redacted] batailles de reines», le analisi della situazione [redacted] tutt'altro che terminati, ma per il mondo zootecnico valdostano e per gli allevatori di «regine» è già tempo [redacted] debutto con la novità rappresentata quest'anno da Pont-Saint-Martin.

E' proprio [redacted] centro della Bassa Valle che per la prima volta domenica si ritroveranno le bovine di tutta la regione per il primo dei concorsi eliminatori che qualificheranno le 186 bovine per la 34ª finalissima in programma alla Croix Noire domenica 20 ottobre, cui saranno ammesse di diritto le mucche vincitrici del 33° concorso («Sirena» [redacted] Enzo Marcoz per la prima categoria, «Lisotta» di Franco Nolly p[redacted] la seconda [redacted] «Mignonne» di Angelo Letey per la terza).

Domenica a Pont-Saint-Martin saranno dodici le bovine qualificate per [redacted] finale regionale (4 per ognuna delle tre categorie di peso) e lo stesso trattamento sarà riservato per le eliminatorie [redacted] Quart del 1° aprile, Saint-Marcel del 7, Gignod del 14, Pollein del 21, La Salle [redacted] 1° maggio, Saint-Vincent [redacted] 28 luglio, Aosta di Ferragosto, Nus del 29 settembre, Saint-Christophe del [redacted] ottobre e Gressan, ultimo appuntamento, del 13 ottobre.

Saranno invece soltanto nove le manifestazioni eliminatorie che prevedono l'ammissione ridotta [redacted] sei bovine alla finale regionale: Challand-Saint-Victor il 28 aprile, Issime il [redacted] maggio, Vertosan il [redacted] agosto, Valtournenche l'11 agosto, Piccolo San Bernardo [redacted] 18 agosto, By-Ollomont il [redacted] agosto, Brusson il 1° settembre, Valgrisenche [redacted] Cogne il 22 settembre.

A guidare questo trentaquat[redacted] concorso regionale delle «batailles des reines» è ancora [redacted] Agostino Mochettaz, in carica dal 24 novembre del 1974, che ha seguito la strada intrapresa dal [redacted] al [redacted] da Marcel Chuc, dal 1962 al 1968 da Mirko Viérin [redacted] dal 1968 [redacted] 1974 da Félicien Chabloz. Vicepresidente è Gabriele Viérin.

L'associazione regionale «Amis des batailles de reines» conta poi su componenti effettivi in Elviro Bionaz, Elio Champion, Dario Dandres, Giuseppe Marly, Giovanni Nossein, Antonio Pession, Edy Viérin [redacted] naturalmente in un [redacted]gretario «inossidabile» come Giustino Gerbelle. Il consiglio è poi composto dai rappresentanti dei 30 comitati, che in un biennio si alternano nell'organizzazione delle varie manifestazioni eliminatorie.

L'associazione ha poi un comitato d'onore di cui fanno parte il consigliere regionale Ettore Marcoz (presidente onorario), l'assessore all'Agricoltura e Foreste Angelo Lanièce e il presidente del Comité des Traditions valdôtaines Pierre Vietti.

A Pont-Saint-Martin non mancherà il dibattito sulle decisioni e le norme proposte dalla commissione veterinaria regionale al Comité des reines, che [redacted] state ritenute particolarmente [redacted] hanno sollevato molte polemiche e rimostranze da parte degli allevatori. Domenica scorsa i delegati delle trenta sezioni degli «Amis des reines» hanno discusso la situazione nella sede centrale [redacted] bar Mochettaz, alle porte [redacted] Aosta. Dalle prime indicazioni che verranno dalle eliminatorie [redacted] dal contatto diretto con i protagonisti, gli allevatori, ci sa[redacted] indicazioni per la strada da seguire.

Il dibattito è più che mai aperto e c'è grande animazione nel mondo zootecnico valdostano. Non basta a consolare gli allevatori di mucche destinate [redacted] diventare «regine» il fatto che il gruppo musicale valdostano «Tony e Barbara» abbia deciso [redacted] realizzare [redacted] can[redacted] «Ma reina» (su testi di Tullio Cavalleri) da proporre come [redacted] delle batailles de [redacted] per questa stagione. I problemi sono ben altri e saranno affrontati cammin facendo.

La finalissima dello scorso anno era stata al centro di una polemica per difficoltà nell'accesso ai parcheggi e ai servizi di un grande pubblico. Il dibattito divenne acceso e ci furono minacce di mancato svolgimento della finalissima fino all'ultimo. Tutto è poi andato per il meglio e [redacted] sono mille ragioni per pensare che anche in questa stagione, al di là delle difficoltà [redacted] del dibattito in corso, tutto possa andare per il [redacted] giusto fino alla proclamazione delle «regine» a fine ottobre nell'arena della Croix Noire.

Cesarino Cerise

[redacted] CITTA'

CORSO [redacted] VOLONTARI

Assistenza a domicilio della Lega contro i tumori

La sezione valdostana della Lega contro i tumori organizza dal 6 maggio al 6 giugno un corso per volontari disposti [redacted] assistere [redacted] domicilio [redacted] compiti professionali i pazienti tumorali, per integrare la presenza dei familiari. Gli interessati si pos[redacted] rivolgere alla sede della Lega in via Forum, [redacted] ad Aosta.

UFFICI DI PRESIDENZA

Incontro tra Regioni Lazio e Valle d'Aosta

«Il rilancio dell'Istituto regionale» è stato il tema dell'incontro tra i rappresentati dell'Ufficio di presidenza della regione Lazio [redacted] dell'Ufficio [redacted] presidenza della Valle.

[redacted]

Programmi di formazione per manager sovietici

Si è conclusa oggi la visita della delegazione russo-italiana, [redacted]rivata ieri ad Aosta per discutere di programmi di formazione per manager [redacted] quadri dirigenziali sovietici. La delegazione si [redacted] incontrata [redacted]n il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz e con il direttore dell'agenzia del lavoro Luigi Vallet.

[redacted] DI SINISTR[redacted]

Dal 19 al 21 aprile il congresso regionale

Il congresso per la fondazione della forza della sinistra valdostana si terrà a Châtillon dal 19 al 21 aprile. Lo ha deciso il comitato regionale, la commis[redacted] regionale di controllo del pds e la delegazione degli esterni.

Meno arrivi nel fine settimana che precede le ultime vacanze della stagione

Turismo in calo fino a Pasqua

In tutte le località molte telefonate per richiedere informazioni sulle condizioni di tempo e neve
Le prenotazioni partono da giovedì prossimo, ma il tutto esaurito non è stato ancora raggiunto

AOSTA. Il maltempo e la vicinanza delle vacanze di Pasqua sono le cause del calo di affluenza turistica che caratterizza questo fine settimana in Valle. In molti ieri dalle città si [redacted] informati sulle condizioni atmosferiche [redacted] hanno rinuncia[redacted] a uno degli ultimi week-end sugli sci della stagione. Giorni che probabilmente saranno recuperati la prossima settimana, in occasione delle feste pasquali.

Il caldo delle ultime settimane e la pioggia di ieri hanno ridotto lo strato di neve sulle piste, ma i comprensori [redacted] ancora agibili, almeno fino ai primi di aprile. In alta quota [redacted] nevicato, rendendo meno sicuri i percorsi di sci alpinismo. [redacted] il motivo principale [redacted] arrivi è proprio la vicinanza della Pasqua. Come sempre [redacted] cade [redacted] giorni che precedono le festività, nelle località turistiche si assiste a una diminuzione [redacted] clientela. Diminuzione che viene compensata poi da arrivi in massa.

La conferma arriva da tutte le località di sport invernali della regione: da [redacted] parte è stato raggiunto il tutto esauri[redacted]. Le richieste di informazioni sono state comunque molte. «Le telefonate ricevute in questi giorni sono parecchie - spiegano all'azienda di soggiorno di Courmayeur -, però per questo fine settimana l'affluenza [redacted] minore rispetto ai week-end precedenti. Tutti si informano sulle condizioni atmosferiche: [redacted]pendo che ieri pioveva, in molti hanno rinunciato rimandando l'arrivo a Pasqua. Per la prossi[redacted] settimana c'è [redacted] qualche disponibilità negli alberghi».

Nel comprensorio sciistico dello Chécrouit è finalmente in funzione la nuova seggiovia quadriposto ad agganciamento automatico di Plan de la Gabba, un impianto che ha sostituito due sciovie.

Anche [redacted] La Thuile c'è disponibilità [redacted] posti letto. «Gli arrivi in massa - dicono all'ente turistico della località - sono previsti per mercoledì [redacted] giovedì. A parte [redacted] complesso del "Planibel" tutti gli albeghi sono già prenotati».

Molte telefonate per chiedere informazioni sul tempo [redacted] arrivate anche all'azienda di soggiorno di Cogne. «Gli arrivi dipendono dalle condizioni atmosferiche - spiegano -. Per questo fine settimana non erano attese grandi affluenze. Per [redacted] periodo di Pasqua le strutture ricettive non [redacted] ancora al completo».

Anche a Pila l'ultima grande affluenza di sciatori della stagione è attesa per la metà della prossima settimana. Per Pasqua è previsto [redacted] tutto esauri[redacted].

[redacted] Cervinia gli arrivi sono rimasti sui livelli delle scorse settimane. Una stagione, quella ai piedi del Cervino, partita meno bene rispetto agli ultimi due inverni, quando le piste della località erano tra le poche in Valle [redacted] essere ben innevate. Comunque durante l'inverno i turisti sono stati parecchi. Anche qui per Pasqua c'è ancora disponibilità di posti letto.

A Champoluc è stata notata una certa tendenza a ridurre i giorni di vacanza: «In molti casi il periodo [redacted] restringe fino a due [redacted] tre giorni - dicono all'azienda di soggiorno -. Comunque per Pasqua è previsto il tutto esaurito. Le piste sono innevate bene, tranne i due percorsi [redacted] rientro [redacted] paese che [redacted] stati chiusi già qualche settimana fa». (g. m.)

Un'iniziativa della confederazione nazionale artigiani

A lezione di trasporto

Gli autotrasportatori potranno sostenere l'esame professionale in Valle
Soddisfatti gli organizzatori: «Ci stiamo preparando all'Europa unita»

AOSTA. Con la recente costituzione dell'Ecipa (Ente confederale istruzione professionale artigiani), la Confederazione nazionale artigiani (il Cna) di Aosta ha istituito il primo corso per l'accesso all'attività di [redacted]totrasportatore e per la formazione professionale dell'imprenditore e dei suoi dipendenti. L'obiettivo dell'iniziativa, la prima [redacted]l genere in Valle, è di favorire l'iscrizione all'albo degli autotrasportatori.

Roberto Biazzetti, responsabile [redacted] servizio: «E' un'esigenza inderogabile per la Valle d'Aosta. Fino a oggi, coloro che volevano accedere all'Albo erano costretti a recarsi fuori Valle, con i disagi conseguenti. Con la realizzazione del corso, l'Ecipa si propone di rilasciare ai partecipanti che avranno superato l'esame [redacted] attestato di abilitazione al trasporto merci per conto terzi. In questo caso è provisto l'obbligo sia della frequenza sia dell'esame. Per i lavoratori in proprio decadono questi vincoli».

Centocinquanta [redacted] complessive di lezione, di cui 120 per l'abilitazione [redacted] trasporti nazionali o 30 per [redacted] conseguimento dell'idoneità al trasferimento internazionale. «Seguiamo con particolare attenzione il settore - sottolinea Biazzetti -: siamo convinti che una conoscenza più dettagliata [redacted] proprio lavoro qualifichi l'imprenditoria e scongiuri l'improvvisazione di attività artigianali».

Il corso si basa sulla formulazione di sei moduli in cui vengono trattati tutti gli aspetti commerciali, giuridici e fiscali della categoria: una formazione nozionistica che, [redacted] un'adeguata e accessibile esposizione linguistica, assicuri al maggior numero di partecipanti l'esito positivo dell'esame e costituisca un incentivo per accrescere, tra le imprese di autotrasporto valdostane, una domanda di formazione imprenditoriale. Ogni lezione [redacted] registrata su appositi nastri e trascritta su dispense da distribuire ai partecipanti delle [redacted]re successive. L'Ecipa fornirà [redacted] partecipanti, quale supporto [redacted] corsi, materiale audiovisivo, utile per ottenere un apprendimento efficace. L'inizio delle lezioni è previsto per aprile. L'imminente abbattimento delle frontiere impone una visione più ampia e omogenea [redacted] mercato. L'Europa del '92 ha già attivato il Cna regionale.

«L'elaborazione di programmi [redacted] proposte - puntualizza il responsabile del servizio - è finalizzata a una nostra partecipazione concreta per questa importante scadenza». L'organizzazione è presente, a livello internazionale, con una propria sede, nella Comunità Europea a Bruxelles.

«Desideriamo, pertanto - continua Biazzetti - creare [redacted] di informazioni per le aziende e fornire loro una preparazione adeguata. Il collegamento diretto con l'Eurosportello ci permetterà di attuare una ricerca proficua di collaboratori commerciali e la promo[redacted] dei prodotti sul mercato estero».

Sandra Lucchini

La Caritas di Aosta ha inviato 2 camion carichi di indumenti e medicine

Raccolta per i profughi albanesi

Molte famiglie valdostane vogliono ospitarli

AOSTA. La Caritas di Aosta ha inviato lunedì due camion carichi di indumenti, medicinali e generi alimentari al campo dei profughi albanesi di Casale Monferrato.

Don Busso, presidente della Caritas valdostana, dichiara: «Abbiamo potuto raccogliere molto materiale, i valdostani si sono rivelati molto sensibili [redacted] questo problema. C'è stata sicuramente una risposta migliore che per gli altri extracomunitari. Forse perché la televisione ha dato maggior risalto al fenomeno albanese».

E numerose famiglie valdostane, oltre ad aderire alla raccolta, hanno dato la loro disponibilità ad accogliere profughi nelle loro case e molti si sono dichiarati disposti ad offrire un lavoro.

Ma la situazione dei profughi albanesi rispetto alla legge italiana non è stata ancora chiarita. «Il campo di Casale - spiega Don Busso - è per il momento chiuso. Non vi si può accedere e i profughi [redacted] possono uscire. Bisogna aspettare le decisioni del governo. Alcuni albanesi sono fuggiti e hanno raggiunto la Valle d'Aosta. Ma la loro posizione dove ancora [redacted] definita».

La popolazione valdostana continua il gesto di solidarietà e [redacted] appoggio, iniziato subito dopo l'emergenza scattate a Brindisi.

Alla redazione di Aosta de «La Stampa» [redacted]ntinuano le offerte da devolvere alla fondazione «Specchio dei tempi», che si [redacted] di fornire aiuti ai bambini albanesi.

Negli ultimi giorni è stato raccolto un milione 220 mila lire. Questi i lettori valdostani che hanno voluto testimoniare la loro solidarietà ai profughi facendo versamenti all'iniziativa de «La Stampa»: F.N., Donnas, 30.000; S.S., Aosta, 400.000; D.M., Aosta, 200.000; A.J. Aosta, 100.000; C.A., Aosta, 100.000; G.T., Aosta, 200.000; N.M., Aosta, 190.000.

Dall'inizio della raccolta per la Fondazione «Specchio dei tempi» sono già stati raccolti in Valle d'Aosta sette milioni 260 mila lire.

La raccolta della Croce Rossa invece [redacted] ha soddisfatto le aspettative. E sono sorti problemi [redacted] ordine organizzativo. La gente ha collaborato portando diverso materiale, ma che non possiede i requisiti richiesti.

«Noi raccogliamo - dicono gli addetti alla raccolta - esclusivamente indumenti nuovi e confezionati [redacted] generi alimentari non deteriorabili. Ma la gente, forse nella foga di aiutare i profughi, [redacted] iniziato a portare anche abbigliamento usato [redacted] alimenti a breve scadenza».

Sandra Bovo

Scarcerate le giovani che hanno gettato il neonato nei rifiuti

Madre e [redacted] in libertà

Richiesto al giudice il «patteggiamento»

AOSTA. Sono stati firmati ieri mattina dal giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini gli ordini [redacted] scarcerazione per Michela Bellin, 19 anni, di Châtillon, la madre del neonato gettato nel cassonetto dei rifiuti, e per la [redacted] Simona [redacted]ris, accusate di distruzione [redacted] cadavere.

Gli avvocati delle due giovani hanno anche presentato ieri la richieste di «patteggiamento», [redacted] rito alternativo al processo in aula che si svolge in camera di consiglio e consente agli imputati di ottenere una riduzione di un terzo della p[redacted]

Michela Bellin è ricoverata nel reparto di ostetricia del Beauregard: è probabile che [redacted]marrà sotto osservazione dei medici anche dopo il provvedi[redacted] del giudice. L'amica verrà uscirà dal carcere di Brissogne e potrà tornare a [redacted] a Saint-Vincent, in [redacted] dell'udienza.

Il sostituto procuratore Luigi Schiavone ha deciso di interrompere le indagini dopo che una quindicina di agenti, carabinieri e uomini della giudiziaria hanno passato al setaccio i rifiuti raccolti nella discarica di Brissogne nel vano tentativo di trovare il corpicino del neonato. E' quindi impossibile per gli inquirenti stabilire se il bimbo [redacted] nato morto. Rimangono così soltanto le dichiarazioni delle imputate, che confermano questa circostanza.

Secondo il loro racconto, la Bellin avrebbe partorito in casa, da sola. Il mattino dopo, [redacted] con l'amica, avrebbe deciso di gettare il corpo del bimbo nel cassonetto dei rifiuti vicino a casa. Tutto sarebbe rimasto segreto se la giovane [redacted] si fosse sentita male poche ore dopo il parto. I genitori l'hanno accompagnata dal medico di famiglia, poi in ospedale, dove è partita l'indagine. (c. l.)

Simona Seris, 19 anni

La Valdostana Resine di Pont-Saint-Martin ha bisogno di 50 operai

Assunzioni contestate

Proteste in Bassa Valle: «L'azienda dà la precedenza ai cassintegrati della Cogne invece che quelli dell'Ilssa». La decisione suscita perplessità anche in Regione

AOSTA. Sindacati Regione dicono «no» alla proposta trasferire alcuni operai della Cogne la Valdostana Resine di Pont-Saint-Martin, nella cui proprietà sta per entrare la Dalmine (gruppo Ilva). L'azienda della Bassa Valle, che produce tubi in vetroresina per fognature e acquedotti nell'area ex Ilssa Viola, ha bisogno di una cinquantina di operai in più.

L'Ilva vuol far fronte alla richiesta trasferendo personale attualmente in forza alla Cogne. La soluzione non piace però né alle organizzazioni sindacali né alla Regione. «Ne stiamo discutendo con i responsabili dell'Ilva - sottolinea l'assessore regionale all'Industria e Commercio Augusto Fosson -. Noi comunque abbiamo già dato il netto segnale della nostra opposizione». E aggiunge: «La Valdostana Resine ci chiede anche più spazio nell'area dell'ex Ilssa Viola per depositare i tubi che vengono prodotti nello stabilimento. E' una richiesta che francamente non ci entusiasma molto: non vogliamo trasformare la "Tecnocity" in un grande magazzino, ma in una cittadina di piccole e medie industrie a tecnologia pulita».

Piero Ferraris, della Federazione Lavoratori Metalmeccanici, dice: «Siamo contrari per vari motivi. Un trasferimento a Pont-Saint-Martin comporterebbe un'ulteriore taglio occupazionale nello stabilimento aostano che noi non accettiamo. Ci sono poi precise norme contrattuali in cui si dice chiaramente che la mobilità si può fare oltre i cinquanta chilometri».

La proposta dell'Ilva non piace neanche ai cassaintegrati dell'Ilssa Viola. Gli lavoratori dello stabilimento siderurgico pontesammartinese attualmente sono 136: con prepensionamento dei nati del 1941 entro fine dell'anno scenderanno a 120. «Siamo ancora in molti - Antonino Mannino -. E'assurdo fare venire a lavorare Pont-Saint-Martin operai della Cogne quando qui in Bassa Valle c'è gente che aspetta da anni un'occupazione».

La cassaintegrazione verrà erogata fino al dicembre del '91. «Stiamo seguendo la questione a livello politico, ma per essere più sicuri affideremo un incarico a un professionista» evidenzia Fosson. Nel dicembre dello scorso anno l'Ilssa Viola aveva inviato ai dipendenti (allora erano 166) la lettera di licenziamento.

L'Amministrazione regionale ha colto la palla al balzo e tra Natale e Capodanno, tramite la Finaosta, ha acquisito il 97 per cento dell'azienda. «La società - spiega l'amministratore unico, il ragionier Liviano Cestonaro - ha due finalità: inoltrare a Roma la domanda per la cassa integrazione e corrispondere agli operai le liquidazione. Gli stipendi relativi al primo semestre del '91 dovrebbero venire pagati a maggio: siamo a buon punto con le pratiche».

Dopo dicembre per gli dipendenti Ilssa c'è il licenziamento. I cassaintegrati chiedono di lavorare, ma il loro inserimento nelle aziende della risulta difficile: ci sono problemi di età, ma soprattutto di specializzazione. L'operaio generico non serve più, occorre avere una qualifica che gli dipendenti dell'Ilssa non posseggono. La Conner ha assunto 173 valdostani, ma di questi soltanto sette erano cassaintegrati Ilssa.

«Ci hanno chiamati tutti per il colloquio, ma poi ci hanno scartati» dice Artemio Sucquet. E si lamenta: «E' impossibile trovare lavoro se non ha la spinta politica. Le piccole aziende della zona ci chiudono le porte in faccia».

Antonino Mannino è piuttosto polemico: «Il proprietario della Valdostana Resine ha dichiarato giornali che i cassaintegrati vogliono andare a lavorare da lui. Non è vero. Personalmente non mai chiamato. Dipendesse da me inizierei a lavorare domani mattina».

Per i cassaintegrati Ilssa prospettive di trovare un posto poche: le fabbriche che si installeranno nella Tecnocity assumeranno soprattutto giovani e diplomati. «Cercheremo di sistemarli a qualche maniera. Le ipotesi sono molte, tra cui quella dei cantieri forestali» evidenzia Fosson. E aggiunge: «Nei prossimi giorni i cassaintegrati saranno contattati e chiamati a colloquio uno a uno dall'agenzia del lavoro di Aosta: verranno valutate proposte concrete di inserimento nel mondo del lavoro. Con il supporto dalla Riconversider, una società del gruppo Iri che si occupa di inserire nei processi industriali le maestranze provenienti dal comparto siderurgico, saranno organizzati dei corsi per la formazione personale da indirizzare alle attività presenti in Bassa Valle».

Calogero Urruso

Industria in crescita. L'interno della Valdostana Resine prima dell'incendio

Donnas, le soluzioni ai problemi dell'ambulatorio

Struttura da rifare

La struttura è stata inaugurata nel 1982, ma funziona male Previsti un ampliamento e un potenziamento dei servizi

DONNAS. Il poliambulatorio verrà ampliato e potenziato: i servizi saranno migliorati e adeguati alle esigenze dell'utenza. E' il sunto della conferenza stampa tenuta nei locali del poliambulatorio di Donnas dall'assessore regionale alla Sanità Valerio Beneforti. La struttura presenta diverso carenze: manca innanzitutto lo spazio. Ci sono poi problemi a reperire i medici specialistici e il personale parasanitario. «Non è vero - ha detto più volte Beneforti - che il poliambulatorio esista solo sulla carta. Una struttura c'è, anche se è da perfezionare. Ed è nostra intenzione farlo».

I tempi? «Siamo in ritardo, lo ammetto. Lo scorso maggio abbiamo affidato l'incarico per la progettazione dell'ampliamento a 2 tecnici, dovrebbero consegnarcelo a giorni. I lavori cominceranno in autunno». Una previsione forse troppo ottimistica. «Sicuramente entro l'anno - ribadisce - dato che l'ampliamento rientra nel piano finanziario per il triennio 89-91».

Il poliambulatorio Donnas è stato inaugurato nel 1982: in questi anni le specialità mediche sono aumentate, così come i disagi di chi è dovuto ricorrere al servizio di pronto intervento. Il problema di fondo per il pronto intervento è sempre stata la scarsa esperienza delle guardie mediche. Per Beneforti i problemi saranno risolti con l'istituzione del numero telefonico 118 e dalla sala operativa unica all'ospedale di Aosta.

Ma come funzionerà? «Chi ha bisogno - spiega l'assessore alla Sanità - deve telefonare al 118. Da qui si avvertono le ambulanze dislocate nei presidi sanitari sparsi sul territorio: in questo modo è più facile coordinare gli interventi e arrivare prima sul posto». La novità più importante è che sull'ambulanza sarà presente anche un medico che porterà i primi le prime cure: su ogni ambulanza ci sarà un piccolo pronto intervento con le stesse attrezzature che finora a disposizione delle guardie mediche al poliambulatorio. «E' chiaro che lasceremo in dotazione un parco macchine all'altezza tempi» evidenzia Beneforti. E per la professionalità dei medici? «Come assessorato presenteremo in Regione una legge per una pianta organica dell'Usl che comprenda anche i poliambulatori».

Beneforti ha parlato una politica di decentrameto dei servizi sanitari dall'ospedale. «Presto - ha detto - inaugureremo il poliambulatorio di Morgex, a Châtillon si sta già lavorando per una struttura di questo tipo. L'obiettivo è di decongestionare l'ospedale che ha una situazione interna invivibile». Altre soluzioni? «E' nostra intenzione potenziarlo: c'è la necessità di passare dagli attuali 600 a 8 posti letti. Al momento non sappiamo se continueremo con la ristrutturazione del vecchio edificio oppure ne costruiremo uno nuovo. Stiamo affidando un incarico per uno studio sul piano urbanistico».

Nell'attesa, stando alle parole Beneforti, non si rimarrà con le mani in mano. «La Regione - ha evidenziato - ha stanziato 7 miliardi per acquistare apparecchiature e materiale sanitario. Al reparto cardiologia abbiamo fornito le attrezzature per il pace-maker: ora chi ha problemi di cuore non è più costretto a ricorrere fuori Valle».

«In Valle - sostiene Beneforti - il settore della salute va meglio che in altre regioni, specie quelle del meridione dove la situazione è certamente più precaria. Questo non vuol dire che anche noi non ci siano problemi. Molti posti letto al Beauregard sono occupati da persone anziane che non autosufficienti. Bisognerebbe trovare loro una sistemazione. La struttura prevista ad Antey-St-André sarà sufficiente». Ci sono poi gli handicappati e i malati di mente. «La Valle - sottolinea Beneforti - fa molto per i portatori di handicap, è ancora poco. Esistono centri di sostegno in cui occupati 40 educatori: contiamo di arrivare a 60. I malati di mente irrecuperabili sono 60-70: vengono ricoverati tutti fuori Valle perché da noi non esistono strutture di questo tipo. Vedremo di fare qualcosa anche per loro». **(c. u.)**

Convenzione tra l'Usl valdostana e il ministero della Sanità per le analisi

Radioattività sotto controllo

Un centro di riferimento regionale per il monitoraggio con apparecchiature molto sofisticate Altre attrezzature sistemate su basi mobili per consentire di raggiungere tutta la Valle

AOSTA. Anche la Valle d'Aosta potrà procedere, tra breve, al monitoraggio della radioattività ambientale sull'intero territorio regionale.

L'unità sanitaria locale, infatti, grazie a una con il ministero della Sanità, sta completando l'allestimento un «centro di riferimento regionale per il controllo della radioattività» che dipenderà dalla Unità operativa chimico-tossicologica-fisico ambientale con sede nell'ospedale Beauregard.

Lo scopo dell'iniziativa è quello di poter valutare gli aumenti del grado di radiottavità nelle varie zone della Valle e poter provvedere di conseguenza, prima che la situazione raggiunga soglie allarmanti.

Il presidente dell'Usl, Roberto Vicquéry, dice: «Il discorso è partito dopo il disastro della centrale nucleare di Cernobil. All'epoca in piena emergenza, ci siamo trovati, come tanto altro Regioni, sprovvisti di attrezzature adeguate per effettuare rilevazioni continue e costanti sul grado di radioattività ambientale».

aggiunge: «L'iter burocratico per arrivare alla convenzione è stato lungo e complesso, ma ora siamo in grado di far fronte a ogni esigenza anche se speriamo non ci sia più bisogno di questo strumenti per situazioni di emergenza, ma soltanto come strumento di prevenzione».

Il laboratorio sarà dotato di apparecchiature molto sofisticate, tra le quali un sistema spettrometria gamma con rilevatori al germanio ad alta purezza e personal computer per la lettura istantanea e elaborazione dei dati.

Altre attrezzature saranno poi montate su mezzi mobili. Fra queste il «contaminametro», il campionatore d'aria e il radiametro per misure ambientali, che potranno così essere spostate per consentire il controllo programmato del grado di radioattività a livello periferico.

Enzo Biessent

Controlli per la radioattività. La centralina fissa in piazza Plouves ad Aosta

IN VALLE 15 MILA IPERTESI

Sono circa 15 mila i valdostani affetti da ipertensione arteriosa. Di questi un buon 30 per cento, cioè più di 4 mila e 500, non sanno di esserlo. Altri mille (7 per cento) pur sapendo di essere ipertesi non se ne preoccupano e 5 mila (30 per cento) fa cure inadeguate. Soltanto 4 mila si fanno curare in modo efficace.

Sono i dati dell'indagine epidemiologica dell'unità di medicina generale dell'ospedale sull'ipertensiane arteriosa, l'aumento della pressione sanguigna nelle arterie. Come si fa ad accorgersi di essere ipertesi? Il dottor Pietro Bosso, primario del reparto di medicina generale dice: «E' una malattia senza sintomi, però ci sono alcuni segnali che potrebbero insospettire il paziente: diffusi mal di testa, vertigini frequenti, di stanchezza e di ansia. Non è detto però che chi soffre di questi disturbi sia iperteso».

terapia antiipertensiva e prevenzione dell'arteriosclerosi si parlerà venerdì sabato a Courmayeur durante il sesto aggiornamento sull'ipertensione. Nella prima giornata dei lavori si farà il punto sui dati sperimentali per arrivare a tracciare le future prospettive di questo particolare settore della medicina.

Da poco più di un anno esiste, ad Aosta, un'unità autonoma che si occupa dell'ipertensione retta da Giovanni Cardellino. «E' buona norma - spiega il medico - farsi controllare la pressione almeno una volta l'anno. Se risulta superiore a 145/90 è bene ripetere le misurazioni in tempi brevi. Se questi valori vengono confermati bisogna andare da uno specialista».

Molti pazienti non sanno però dove andare a farsi controllare la pressione. «Nella maggior parte dei casi basta una visita periodica dal proprio medico - spiega il dottor Cardellino -. Visita che è anche utile per una corretta prevenzione e, sovente, vale più di tanti esami».

Comunemente si dice che la pressione per essere normale deve essere uguale a «100 più l'età del paziente». «Nell'immediato può anche essere un criterio del tutto sbagliato, ma le cose non stanno proprio così. E poi, oltre i 70 anni la pressione aumenta più».

Infine uno sguardo alle cause che portano all'ipertensione. Bosso aggiunge: «Soltanto in pochi casi (3-5 per cento) è un sintomo correlato a altre malattie. Nel 90 per cento dei pazienti non si riesce a capire da che cosa dipenda. L'ereditarietà è un fattore di maggiore probabilità come il sovrappeso. Recenti studi hanno poi dimostrato una relazione diretta anche con alcol, caffè e fumo». **(e. bl.)**

E' nato Pont il movimento di «Rifondazione comunista», scissione del nuovo pci

Pds, il dissenso della Bassa Valle

«Non ci piace il modo in cui il partito si avvicina al psi»

AOSTA. Il movimento «Rifondazione comunista» è nato anche in Valle d'Aosta. Sono stati delusi gli auspici del segretario regionale del pds Alder Tonino. Al momento della campagna di adesione alla nuova formazione nata dalle ceneri del pci, Tonino si era detto convinto che «l'impostazione federalista che si vuole dare al nuovo partito della sinistra valdostana, autonomo rispetto alle scelte romane, dovrebbe raccogliere anche le idee dei "compagni" del fronte del "No"». Dalla Bassa Valle, invece, ha preso vita quel movimento di «Rifondazione comunista» che nel Paese ha già oltre centomila aderenti.

Tra gli ispiratori Vittorino Chiarello, iscritto al pci dal 1976 e nessuna intenzione di diventare quello che lui definisce «un ex comunista». «Abbiamo dovuto superare non poche difficoltà - dice Chiarello - ma adesso siamo pronti a uscire allo scoperto. Non siamo stati noi della Bassa Valle i primi ad aderire a Rifondazione. Almeno dieci compagni di Aosta erano già appoggiati alla federazione di Torino. Siamo un piccolo gruppo, ma vogliamo crescere. Abbiamo ottenuto l'uso della sede di Pont-Saint-Martin una volta la settimana e vogliamo far sentire la nostra voce».

La replica di Alder Tonino, segretario regionale del pds, è secca: «Abbiamo aderito alla richiesta utilizzare la sezione di Pont a condizione che non la usino per fare proselitismo. Ritengo comunque che si tratti di qualche "scheggia" che lascia il partito senza avere cercato un confronto con le nostre tesi».

Da dove nasce il «No»? «Dalla volontà di restare comunisti. Non siamo convinti - dice Chiarello - che il partito della sinistra valdostana ipotizzato a Torino sarà così autonomo dal centro come vuole far credere. Non ci piace il modo con cui il pds si avvicina al psi. Non vogliamo perdere quella idealità di partito di lotta che è stata la forza dei comunisti italiani».

Non era possibile ribaltare l'impostazione con «battaglia» all'interno della nuova formazione politica? «Ci abbiamo provato negli ultimi congressi del pci valdostano - dice Chiarello - ma chi tentava forme di opposizione è sempre stato tacciato di antidemocratico. Ci siamo accorti che nascevano le correnti e che il partito prendeva forma con gli stessi difetti di quei partiti che sempre criticato. Abbiamo avvertito che in un momento di crisi del Paese che si vuole fare pagare ai lavoratori, il pds anziché impegnarsi a lottare contro il padronato chiedeva se avesse parlare di esistenza della classe operaia. E allora la scelta non poteva che essere quella che abbiamo deciso».

Cioè? «Aderire a un movimento che sia realmente di sinistra, che sia comunista. Vogliamo una sinistra - spiega Vittorino Chiarello - che punti al governo attraverso la rinuncia dei suoi ideali, che faccia opposizione seria, che combatta per gli ideali storici del movimento comunista pur essendo al passo con i tempi. Crediamo di poter trovare tutto questo nel movimento di "Rifondazione comunista"». La replica finale Alder Tonino è amara e dura: «E' gente che guarda al 1921 e non al 2000, sono compagni che propongono tesi estranee al pensiero del pci. L'unico risultato che otterranno sarà quello di indebolire il più grande partito italiano dei lavoratori. Non può essere che una scelta perdente».

Alessandro Camera

Il senatore adp Dujany dopo l'uscita dal movimento di Ilario Lanivi

«E' una polemica inutile»

Dure accuse di «centralismo» al governo

AOSTA. Il senatore Cesare Dujany prende posizione nel dibattito che è stato suscitato dalla decisione di Ilario Lanivi, assessore all'Industria, di costituire un gruppo autonomo in consiglio regionale. Il parlamentare valdostano difende la scelta Lanivi: «La polemica degli amici adp sulla decisione di Lanivi mi è parsa inutile e storile», aggiungendo che si sente di «fare alcune riflessioni».

Le valutazioni di Dujany sono che è in una crisi dello Stato, oltre che in Italia, in tanti altri paesi europei, soprattutto dell'Est, e che «c'è una viva richiesta dell'identità regionale autonomista». In Italia, dice il senatore, «c'è neocentralismo strisciante, attraverso una di atti legislativi e amministrativi: siamo dinnanzi a tendenza dei poteri centrali di comprimere verso il basso le autonomie regionali».

Dujany nota ancora che «le autonomie speciali richieste ieri dalle regioni frontaliere o da aree depresse, oggi sono proposte da aree forti come la Lombardia». Secondo parlamentare, anché nelle Regioni il governo «è nelle mani di sistema politico dei partiti, i quali non sembrano orientati, nonostante le dichiarazioni di principio, a valorizzare la autonomie».

Cesare Dujany difende l'iniziativa di Ilario Lanivi dicendo che l'ex assessore all'Industria, la sua recente decisione in consiglio regionale ha inteso ribadire coerenza il valore della proposta politica contenuta nel documento del novembre scorso firmato e che abbiamo chiamato "Pour la Vallée"». Il quel Dujany e Lanivi dicevano che «il compito storico di rilanciare la specialità della Regione deve tornare alle forza dell'autonomismo tradizionale, ai cattolici democratici, ai progressisti, a tutti coloro che si possono ritrovare nell'idea dell'autonomia e del regionalismo».

Dujany aggiunge di augurarsi che la polemica nata fra gli adp «possa mettere a punto concrete, specifiche e episodiche proposte operative per dare alla Valle la collocazione nel sistema delle autonomie che ad essa riserva lo spirito della Costituzione e che essa è dovuta».

Dujany aggiunge: «L'invito che rivolgo a tutti è di riflettere e confrontarsi con la proposta "Pour la Vallée", piuttosto che cedere alla tentazione di polemiche sterili e distruttive». Si prepara la nascita un nuovo movimento politico? E' presto per dirlo, ma forse non è casuale che Dujany si rivolga ai componenti dell'adp chiamandoli «miei», un termine certo non tale da giustificare rottura. **[b. bas.]**

Aosta, l'iniziativa della cooperativa «Burlesque» per oggi e domani al Teatro Giacosa

Cabaret spiegato per divertire di più

Due serate: nella prima quattro esperti racconteranno storia e tecniche del particolare tipo di spettacolo
Il secondo appuntamento sarà con due gruppi di comici e un «solista» che daranno vita a una serie di gag

AOSTA. *Cabaret, istruzioni per l'uso: ovvero uno spettacolo di varietà preceduto da un incontro-dibattito, anch'esso piuttosto spettacolare, sui tempi e i modi della comicità. Questo in sintesi il significato di «Rionsanfàn», la curiosa manifestazione, organizzata in questo weekend aostano dalla cooperativa «Burlesque» in collaborazione con l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.*

Dicono i due «factotum» dell'iniziativa, Claudio e Vincenzo Calì: «Dopo le due positive esperienze di "Cabaret Flambé" sentivamo che era venuto il momento di fare un ulteriore salto di qualità, accoppiando al puro momento spettacolare uno spazio di riflessione, che ne fungesse da introduzione e da cassa di risonanza».

Così «Rionsanfàn» viene diviso in due serate e due luoghi scenici. La prima, questa sera alle 21, nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale vedrà chiacchierare amabilmente sul «teatro comico» quattro personaggi di tutto rispetto: Massimo Scaglione, regista della sede Rai di Torino e notissimo «deus-ex-machina» delle rappresentazioni Duit in Valle; Guido Davico Bonino, critico teatrale, docente universitario di Storia del Teatro e direttore artistico della sezione teatrale del Festival di Spoleto; Bruno Gambarotta, capo struttura della sede Rai di Torino e conduttore dell'ultima edizione di «Lascia o raddoppia?»; e Felice Andreasi, cabarettista, attore di cinema e di teatro.

Dicono ancora i due fratelli Calì: «Il fine del dibattito è duplice. Da una parte ci sarà l'aspetto didattico-illustrativo di un settore che, seppure molto apprezzato dal pubblico, risulta sovente sconosciuto nella sua evoluzione storica e tecnica. Dall'altra vorremmo garantire, sin dall'inizio, una sorta di spettacolo nello spettacolo attraverso la presenza di Andreasi, impegnato in alcune caratterizzazioni che lo hanno reso celebre».

La seconda serata, domani al teatro Giacosa, alle 21, vedrà un gruppo di comici riuniti nello spettacolo di varietà «Speciale soirée». Si tratta di «Aringa e Verdurini», dei «Granbadò» e di Mario Cavallero che, secondo la critica, danno vita a «uno show-cocktail imbastito con umorismo scoppiettante, un collage di gag, non-sense, scherzi reciproci, urla, baci, spari e fiori a cavallo fra il cabaret e il Gran Varietà».

«Aringa & Verdurini», gruppo nato nel 1986, è la diverse esperienze di un'attrice, Maria Cassi, e di un musicista, Leonardo Brizzi. Insieme i due, oltre alle loro rappresentazioni teatrali, possono annoverare la partecipazione a «Pista!» di Nichetti su RaiUno, a «Dancemania» e «Jeans» su RaiTre e a «D.O.C.» su RaiDue.

Mario Cavallero, vecchio allievo di Paolo Poli (con cui ha fatto «Esercizi di stile» da Queneau), si è fatto in proprio scrivendo i testi e diventando regista. In televisione è visto a «Improvvisando 87» su RaiDue, «Forza Italia» e Odeon Tv, «Jeans» su RaiTre, «Ieri, Oggi, domani» su RaiUno e «Piccoli grandi fans» su RaiDue.

I «Granbadò» sono attivi dal 1979 e legano le loro tecniche di improvvisazione al Teatro dell'Assurdo. Dal 1988 partecipano insieme a Cavallero e «Aringa e Verdurini» allo spettacolo «Speciale Soirée», che ha loro aperto nuovi spazi televisivi. [l. b.]

ROCK GIOVANI

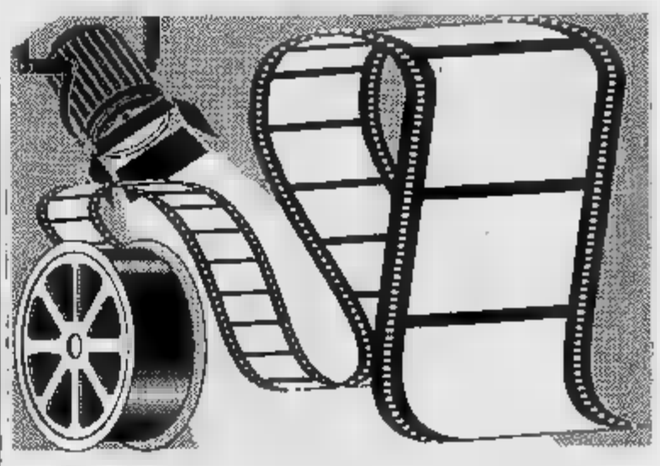
Si svolgerà domenica sera alle 21, nel salone delle manifestazioni al palazzo regionale, il «Concerto per la pace», cui parteciperanno tre complessi, i «Turnio notturno», i «Celtica» e i «Kina».

I «Turnio notturno» (Marco Orestetto, Luigi Ferrara e Christian Toma) sono i vincitori della selezione regionale per Arezzo Wave (festival nazionale del rock indipendente, cioè senza etichetta discografica) con due pezzi di propria produzione. Suonano un rock aggressivo, modello Doors, a cui si ispira il cantante Luigi Ferrara che è l'elemento di spicco (sul piano del look e del comportamento scenico) del gruppo.

«Celtica» è il nome degli «O'Connel street», di cui fanno parte Davide Mancini, Edy Passuello, il fratello Patrick e Nicola Ansaldo. Il complesso si è classificato secondo nella selezione di Arezzo Wave. Lo stile è ispirato agli U2.

Il gruppo punk più noto e anziano della Valle d'Aosta è il gruppo dei Kina, composto da Gianpiero Capra al basso, Sergio Milani alla batteria, Marco Brunet alla chitarra elettrica (sostituisce Alberto Ventrella ritiratosi dalla scena musicale). Il gruppo vanta numerose tournée in Italia e all'estero. [l. b.]

STASERA AL CINEMA



Corso Tel. (0165) 35.656 Lire 9000 Orario: 19; 22

Sala coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Cinema Tel. (0165) 362.220 Orario: 20; 22 Lire 9000

Cartoline dall'inferno
di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex star del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

Il Cinematografo Tel. (0165) 262 Lire 6000 (obbligo tessera)

Ore 20,30: **La casa di un altro mondo.**
Ore 22,30: **Nemici, una storia d'amore.**

Monte Bianco Tel. (0165) Orario: 21,30 Lire 10.000

Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Des Tel. (0165) 949.473 Orario: 20/22 Lire 10.000

Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45'

Ideal Tel. (0125) 929.493 Orario: 21 Lire 5000/4000

Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni a quiete. Bowles. N.V. 16'

OGGI AL CINEMA

«Nemici, una storia d'amore» (Enemies, a Love Story), di Paul Mazursky, con Ron Silver, Anjelica Huston, Lena Olin e Margaret Sophie Stein - Usa, 1989, 120' (al Circolo «Il cinematografo» di Aosta).

Paul Mazursky è originario un e finisce sempre per raccontare storie di attori, ovvero di personaggi che, complice la Storia e il loro personale destino, si trovano ad affrontare ruoli inadeguati, più grandi di loro. Era così per «Bob, Carol, Ted e Alice» alle prese con le rivoluzione sessuale degli Anni 70, per il vecchietto di «Harry e Tonto» costretto suo malgrado all'«on the road», per l'aspirante attore di «Stop a Greenwich Village» di fronte alla vita sregolata del mondo dello spettacolo, per la protagonista di «Una donna tutta sola» dotata improvvisamente di una libertà non cercata né voluta, per il barbone di «Su e giù per Beverly Hills» investito di un inconsueto ruolo di ospite. Così il suo cinema risulta spesso intimista, come fosse una confessione fra amici, finendo per accarezzare la malinconia di quella forza e di quella cattiveria che lo renderebbero altrimenti vivo e vivace.

Non si discosta da questo generico «marchio di fabbrica» neanche il suo ultimo film «Nemici, una storia d'amore», che pure, grazie alla origine letteraria (è tratto da una novella di Singer), è fra i suoi più interessanti e sinceri. Ne è protagonista Herman Broder, un ebreo polacco sopravvissuto agli orrori dei campi di sterminio nazisti grazie a una contadina che lo ha nascosto al rischio della propria vita. Emigrato con lei in America alla fine della guerra, l'uomo vive a New York, ancora ossessionato dai fantasmi dell'esperienza passata. E mentre la donna si comporta secondo una tradizione che la vuole serva obbediente del marito, lui si divide fra un lavoro ingrato (scrivere sermoni per un rabbino) e una passione per un'altra donna, Masha, anch'essa scampata ai crimini tedeschi.

La situazione si complica quando dall'oblio spunta Tamara, la sua prima moglie creduta morta in un campo di concentramento. Con una memoria «pesante» e un presente di difficili scelte, Herman decide di temporeggiare, vivendo tre vite differenti e architettando un superbo intrigo di simulazioni e dissimulazioni. Finirà con una sua progressiva emarginazione da parte delle tre donne, più sensibili allo spirito dei tempi nuovi. A lui resteranno un senso di solidarietà nel interpretare e un disagio esistenziale travestito da «bulimia» sessuale.

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandra Bovo

AOSTA

Ballo liscio

Per questa sera l'appuntamento di ballo liscio al «Dancing Meeting» è con l'orchestra di Walter D'Angelo.

Domani sera il locale propone un appuntamento speciale con il cantante Tony Dallara e la orchestra.

Concerto in chiesa

Questa sera alle 21 nella chiesa parrocchiale si svolgerà un concerto di musica classica con l'Orchestra da camera di Aosta e il «Pulcri cantores» di Rho, diretto dal maestro Mario Lamberti.

Verrà eseguito il requiem per coro e orchestra di Luigi Cherubini.

Gara di half-pipe

Questa sulle nevi del campetto scuola del Breuil si svolgerà una gara notturna di half-pipe, organizzata dal «Delire fun club».

In mattinata invece si sarà l'assegnazione del primo titolo campione canavesano di snowboard.

Musica classica

Questa sera alle 20,30 al «Cac Théâtre» si terrà il concerto di musica classica «La symphonie fantastique», eseguito dall'orchestra nazionale di Lione, diretta dal maestro Emmanuel Krivine.

CHATILLON

Rassegna canora

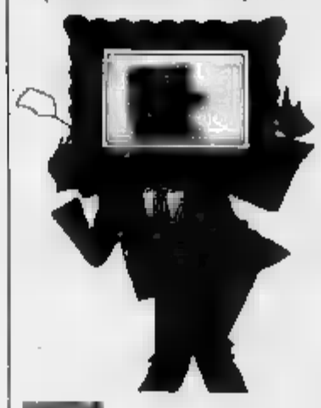
L'associazione culturale «Arcadia» organizza per i bambini delle scule elementari una rassegna canora dal titolo «Grazie mamma», che si svolgerà sabato 11 maggio.

I bambini interessati a partecipare alla manifestazione possono rivolgersi dal lunedì al sabato, dalle 14 alle 20, all'Arcadia, telefonando allo 0166/62169.

«Itinerari» di pittura

Si inaugura oggi allo studio Panorama la del pittore Lucio Bulgarelli del titolo «Itinerari».

L'esposizione rimarrà aperta al pubblico fino al aprile.



I quadri Lilia Franco

Alla galleria d'arte Unicum, in passage Folliuz, prosegue la mostra, organizzata dall'associazione culturale «Secession», dell'artista valdostana Lilia Franco, che rimarrà aperta fino marzo.

COSA VEDERE ALLA TV

a cura di Luciano Barisone

OGGI

Ore 14,10

«Animalia», su **Antenne 2**, propone una puntata dal titolo *«A la rencontre des beautés fatales»*, dedicata al mondo degli animali velenosi. Il suo conduttore è andato nel Costa Rica, per seguire il lavoro di un gruppo di biologi in piena giungla. Fra le 135 specie di serpenti della è difficile distinguere quelle pericolose da quelle innoffensive. Esse non sono le sole a possedere veleno micidiale: anche un'affascinante ranocchio può essere più fatale di un cobra.

Ore 15,15

Per *«Planète nature»* **TSR** presenta *«Les arches de la vie»*, la prima puntata di una serie documentaria dedicata all'oceano Atlantico. Si parla delle isole nate sulla dorsale vulcanica che solca l'oceano, dall'Islanda all'isola Ascension, illustrandone la vita sopra e sotto il mare.

Ore 20,25

«Maxie» (Usa, 1985, 94'), su **TSR**, è un film di Paul Aaron, con Glan Close, Mandy Patinkin, Ruth Gordon e Barnard Hughes. Il nome del titolo è quello di una celebre diva degli Anni 20, Maxie Malone, morta in un incidente d'auto. Sessant'anni dopo una giovane coppia si installa nella di San Francisco in cui visse l'attrice. Una sera, dopo aver visto un suo vecchio film in televisione, la donna ritrova il corpo invaso dallo spirito di Maxie.

Ore 23,15

«Krull» (Usa, 1983, 117'), su **TSR**, è un film di Peter Yates. Un bell'esempio di fantasy eroica, messa in scena grande sontuosità. Un principe deve sposare la figlia del re vicino per cementare l'unione dei due regni, ma la ragazza è rapita dalle forze del male. Per liberarla il principe guerriero affronta una serie di avventure in compagnia di una gloriose brigata.

Ore 15,30

TSR presenta *«Autour du monde en 80 jours»*, una serie di sette episodi prodotta dalla Bbc e interpretata dal comico inglese Michael Palin (ex Monthy Python»). Come l'eroe immaginario del libro di Verne, Palin cerca di fare il giro del mondo in 80 giorni, seguendo lo stesso itinerario ove laddove è possibile, usando gli stessi mezzi di allora. Esclusa la comodità dell'aereo, il viaggio diventa così vera corsa contro il tempo.

Ore 16,45

«Magicien de l'étrange» (Usa, 1987, 90'), su **TSR**, è un film di James Orr, con Will Wheaton, José Ferrer, Kerri Green e Roy Doctrice. Si tratta della storia romanzata del celebre illusionista Houdini, a partire dalla adolescenza. Attirato da sempre dal mondo della magia il giovane Harry, fugge da Kansas City fa la conoscenza di un medico ambulante, metà mago e metà ciarlatano, il dottor Grimaldi, accompagnato dalla bella assistente Calpernia e da un misterioso capo indiano di nome «lupo grigio». E' da loro che imparerà il mestiere.

Ore 17,35

Per la serie *«L'équipe Cousteau à la redécouverte du monde»*, **Antenne 2** manda in onda *«Les requins de l'île au trésor»*. Vi si parla delle Isole Cocos poste a Nord delle Galapagos e dello leggenda che le circonda, legata a un misterioso tesoro che ispirò Robert Luis Stevenson. L'équipe Cousteau dimostra come il vero tesoro di questa sia sul fondo del mare, in banchi ricchissimi di pesce e come questa risorsa sia saccheggiata da gruppo di pescatori scrupoli.

Ore 21,45

Nell'ambito di *«Bleu nuit»* **TSR** manda in onda la seconda puntata di *«La revanche de Dieu»*. Partendo da una famosa frase di Ma)raux (*«Le XXI° siècle religieux ou il ne pas»*), il programma televisivo illustra lo svilupparsi delle religioni rivelato in Europa, in Medio Oriente e in America e i fenomeni di intolleranza che lo accompagnano.

LUNEDI'

Ore 15,15

TSR manda in onda la prima puntata de *«La croisade des enfants»* (Francia, 1987), un film televisivo di Serge Moati. Si tratta della ricostruzione sceneggiata di una storia vera. All'inizio del XIII° secolo, sotto il regno di Filippo Augusto, con la Francia sottoposta ai rigori dell'inverno, alla fame e alle violenze dei banditi, viene mono uno dei miti più sacri del Medioevo: la crociata in nome della fede. Poco tempo prima i crociati inviati a liberare Gerusalemme si sono «accontentati» di saccheggiare Bisanzio. I bambini non credono più agli adulti e a centinaia di migliaia, spinti dalla predicazione di un pastore, si mettono in per salvare il mondo.

CINEMA TORINO

ALL'IDEAL

duo 400 e ROMANO

Sapessi com'è strano sentirsi innamorati...

UNA STORIA D'AMORE COMICA, MOLTO... ANIMATA!

Dopo due decisioni disciplinari il Nus minaccia di ritirare la squadra

Bufera nello tsan

Vittoria a tavolino allo Châtillon, che aveva perso, per la «pertse» irregolare
Squalifica per 2 giornate al capitano Mirando Brulard. «Ha sbagliato l'arbitro»

BRISSOGNE. Nel mondo dello [illegible] tira di nuovo aria di bufera dopo le decisioni prese dalla «comechon» nella serata di lunedì. Il risultato della partita giocatasi a Brissogne per la seconda giornata del campionato di serie A girone B tra Nus e Châtillon (vittoria dei padroni di casa per 2139 a 1799) è stato rovesciato dalla commissione disciplinare che ha assegnato partita vinta a tavolino per 500 a 0 allo Châtillon accogliendo il reclamo. Inoltre il nuovo capitano del Nus Mirando Brulard, uno dei perni della squadra e dei grandi protagonisti della partita [illegible] domenica, è stato squalificato per due giornate.

In seguito a q[illegible] decisioni la nuova classifica del girone B di serie A vede lo Châtillon raggiungere in testa il Pollein a punteggio pieno (4 punti), il St-Vincent inseguire [illegible] 2 punti, il Nus e il Fénis a quota 1 e il Verrayes II a 0. [illegible] decisione è stata presa perché al momento della misurazione [illegible] «pertse» piazzata dalla squadra di casa, lo spazio di «luce» esistente tirando con la rotella metrica sopra l'attrezzo di gioco, dalla punta alla «coda», non [illegible] nei limiti consentiti dal regolamento [illegible] 3 centimetri, bensì di 3 centrimetri e [illegible]

Per un mezzo centimetro dunque lo Châtillon si è visto assegnare il successo. Il Nus ha inoltrato [illegible] lettera di ricorso e ha fatto sapere che se non verrà modificata [illegible] decisione sul risultato ritirerà la squadra dal campionato. «Io alle 12,25 non cambio la "pertse"; l'arbitro non ci ha invitati a farlo, in precedenza non l'avevo misurata perché mi sembrava normalissima - sostiene Mirando Brulard - e non dobbiamo pagare noi se l'arbitro ha sbagliato. Se entro domenica [illegible] avremo risposte ci ritireremo dal torneo».

Questo cavillo regolamentare è stato adottato in seguito a tendenze deformanti nella collocazione della «pertse» da parte delle società che indubbiamente cercano sempre (in casa di sfruttare condizioni particolari e favorevoli di «tsacha» nel posizionamento o nel tipo di «pertse». «Da quando l'altezza minima della "pertse" è stata portata da 1,50 a 1,60 (la massima è 1,80) - spiega il segretario dell'associazione Cosarino Bionaz - alcune squadre hanno subito cercato di trovare rimedio con la ricerca di "pertse" con punta "a pipa" (con una forma nella parte avanzata simile a uno sci). E' di fronte a questa situazione di palese inganno che anni [illegible] siamo intervenuti prescrivendo nel regolamento la necessità di non superare i [illegible] centimetri di "luce" all'interno dello spazio lasciato libero dalla direzione indicata [illegible] la misurazione sopra la "pertse" dalla punta alla coda».

Bionaz è molto amareggiato: «Non [illegible] può più andare avanti così, ne va della serietà di tutto lo tsan. La differenza riscontrata in questa partita di mezzo centimetro potrà sembrare irrilevante, ma i regolamenti [illegible] fatti per [illegible] applicati e rispettati alla lettera; è inutile cercare scuse, non si può arrivare al reciproco dispetto alla seconda giornata [illegible] campionato. Il capitano del Nus di fronte alla irregolarità doveva intervenire per modificare o cambiare la "pertse"».

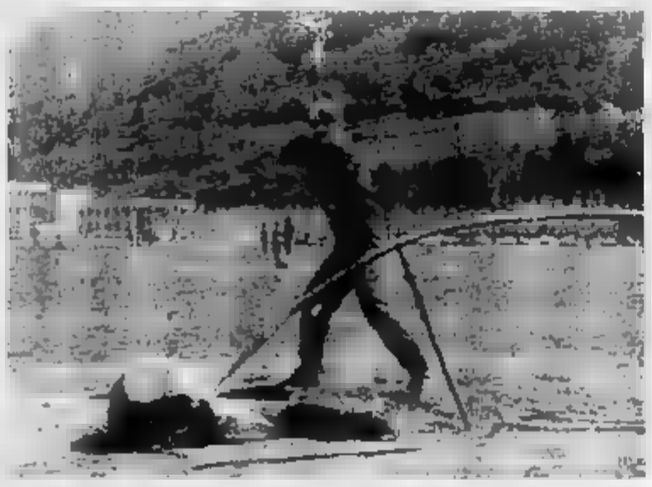
Secondo il rapporto dell'arbitro Michelet di Verrayes un giocatore dello Châtillon 5 minuti prima dell'inizio della partita gli avrebbe segnalato l'anormalità. Informato del fatto il capitano [illegible] Nus ha ritenuto l'orario troppo avanzato per intervenire sulla "pertse": si è giocato e dopo la sconfitta lo Châtillon [illegible] p[illegible] reclamo e ottenuto il successo a tavolino. La notizia ha fatto scalpore, soprattutto a Nus, società che ha già perso per infortunio l'anno scorso il capitano Paolo Hen[illegible] e che per due giornate dovrà [illegible] fare a meno del suo sostituto Mirando Brulard.

Il giocatore più rappresentativo dello tsan a Nus, «Pippo» Mortara, sottolinea: «Non è giusto, così non si può andare avanti. Lo Châtillon doveva far presente prima e non alle 12,25 la cosa e l'arbitro ci doveva obbligare a cambiare la "pertse" e non incominciare la partita; non ci saremmo mai aspettati dallo Châtillon un simile comportamento». E adesso cosa succederà? «Possiamo anche capire la squalifica, ma il regolamento non prevede la perdita della partita - contesta Mortara -. Se non daranno risposte positive al nostro ricorso siamo decisi a ritirare [illegible] squadra. Tra l'altro la squalifica a Mirando [illegible] arrivata giovedì senza motivazioni e indicazioni delle giornate sul telegramma».

Il presidente dell'Associazione Tsan Mario Treves [illegible] poche speranze al Nus: «Le decisioni della disciplinare [illegible] inappellabili, già in altre occasioni la minaccia di ritirare la squadra da parte di chi è colpito ha avuto il sapore di un ricatto che respingiamo». Bisognerà vedere [illegible] [illegible] il Nus andrà [illegible] campo domani a Brissogne con il Saint-Vincent. Al posto di Mirando Brulard dovrebbe giocare il «tredicesimo» Graziano Baravex, mentre sarebbero alla terza presenza in squadra Guglielmo Chasseur e Giuseppe Giacchello.

Nello stesso girone importantissima diventa la sfida tra Châtillon e Pollein e la partita-salvezza tra Fénis e Verrayes II sarà già significativa. Nel girone A tutto l'interesse è incentrato sulla sfida tra Verrayes e Saint-Christophe, mentre il Quart [illegible] cherà di allungare il passo.

Casarino Cerise



Ancora polemiche. Sotto accusa il regolamento sulla «pertse»

Calcio, lo Châtillon/St-Vincent gioca col Pertusa

Trasferta facile

«Vogliamo centrare il successo sul campo della cenerentola»
Domani il Fénisnus riceverà la visita del forte Collegno

AOSTA. Scende [illegible] campo oggi a Torino contro il Pertusa Millefonti lo Châtillon/St.-Vincent nell'anticipo della terza giornata del girone di ritorno del campionato di Promozione. Un impegno sulla carta agevole per i biancoazzurri: i piemontesi sono ultimi in classifica con 2 punti, i castiglionesi sono a quota 20 in lotta per il passaggio in Eccellenza.

«Il pareggio esterno a Orbassano e la vittoria sul Cenisia hanno dimostrato che la squadra è in ripresa - dice l'allenatore Piero Ciri -. Ci siamo lasciati alle spalle un periodo difficile, per uscire definitivamente dalla fase delicata vogliamo centrare il successo sul campo della cenerentola. Non dobbiamo illuderci di avere vita facile perché con una sola retrocessione i giochi per la salvezza sono ancora tutti da decidere».

Due le assenze nello Châtillon/Saint-Vincent: Alvario (infortunato) e Giovatti (squalificato). Un solo dubbio per la formazione iniziale: Pascarella oppure Bonin libero? Ciri scioglierà l'interrogativo all'ultimo momento, ma è probabile che ci sia la conferma del giovane Pascarella. I bia[illegible] dovrebbero presentarsi con Zublena, Muzio, Martini, Pinet, Frola, Pascarella (Bonin), Miriello, Cramarossa, Adamo, Vasciminno, Anile.

Domani alle 14,30 toccherà al Fénisnus [illegible] di conquistare 2 punti importanti nella rincorsa all'Eccellenza. A Chambave i castellani riceveranno la visita del Collegno, avversario [illegible] tutto rispetto attualmente al quarto posto della classifica [illegible] punti (3 lunghezze avanti a Perruquet e compagni). Per i biancoazzurri [illegible] presenta l'opportunità [illegible] corciare le distanze da una diretta concorrente per il salto di categoria.

Diversi i problemi in casa del Fénisnus. Alle sicure assenze di Busonin (squalificato) e [illegible] Ser-

ravalle (la botta rimediata domenica scorsa sembrava non preoccupare invece le lastre hanno evidenziato [illegible] frattura del perone della gamba sinistra: gesso per tre settimane e ripresa dell'attività prevista tra circa un mese) potrebbero aggiungersi anche quelle di Cusano (leggera contrattura) e di Perruquet (condizioni fisiche non ottimali).

«Sappiamo di dover affrontare una delle squadre tecnicamente più valide del campionato senza poter contare su alcune pedine fondamentali - dice l'allenatore Nando Statti -, però faremo il possibile per conquistare la vittoria. Il Collegno vanta giocatori che hanno militato [illegible] categorie superiori. Squadra temibilissima dal punto di vista dell'esperienza e della classe pura quella torinese, ma non ci spaventa il confronto perché stiamo attraversando un ottimo momento di forma».

I castellani sono in serie positiva da nove turni (soltanto la capolista Ivrea ha saputo fare meglio del Fénisnus negli ultimi 810' di gioco). Sfida molto attesa dai tifosi che spe[illegible] di festeggiare un'altra vittoria interna dopo quelle sul Pertusa e sull'Alpignano. Statti dovrebbe mandare in campo Bellessolo, Pellissier, De Tommaso, Saccavino, Vallet Luca, Grange, Gorraz, Frachey, Cusano (Vallet Vilmo), Perruquet, Florio.

Sigfrido Banayton

FONDO [illegible]

Oggi e domani a Rhêmes-Notre-Dame la sfida tra i cinquantacinque migliori juniores e aspiranti di tutta Italia

Parata di campioni per i play off

La Valle d'Aosta sarà rappresentata da Stefano Saracco, Aldo Christille, Fabrizio Carrel, David Clos e Alida Surroz. Gabriella Savin ha rinunciato
Sono in programma a tecnica libera una 15 km maschile e una 10 km femminile, a tecnica classica una 10 km maschile e una 7,5 km femminile

RHEMES-NOTRE-DAME. La stagione del fondo giovanile valdostano si è concluso [illegible] le due medaglie d'argento di David Clos e Agostino Filippa e due medaglie [illegible] bronzo ottenute da Cristina Lamastra e dalla staffetta maschile Christian Charbonnier-Agostino Filippa-David Clos nei tricolori aspiranti di Santa Caterina Valfurva. Il bilancio complessivo (allievi, aspiranti, juniores) vede invece i successi distribuiti tra lombardi (3), piemontesi (3), carnici giuliani (3), veneti (3), abruzzesi (2) e trentini (1).

[illegible] conclusione della stagione agonistica, com'è ormai tradizione negli ultimi due [illegible]ni, si disputeranno i play off articolati su quattro gare, una [illegible] tecnica libera, una a tecnica classica [illegible] due di combinata adottando nella quarta e ultima giornata le partenze secondo il metodo Gundersen. La manifestazione lanciata da Claudio Albizzati e Giacomo Boninsegna prevede l'assegnazione dopo ogni gara, [illegible] ai maschi sia alle femmine, della maglia rossa di leader della classifica generale e si articola su anelli di gara non troppo lunghi garantendo spettacolarità [illegible] mettendo a confronto i 35 migliori juniores e aspiranti maschili (in base alle classifiche uniche delle nazionali giovani con uguale cronometraggio) e [illegible] 20 migliori juniores e aspiranti femminili.

Quest'anno la manifestazio[illegible] [illegible] sarà più gestita direttamente dallo Sci Cai Busto, ma [illegible] la coordinazione [illegible] Mauro Merlo e Claudio Albizzati, rispettivamente segretario e responsabile zonale del Comitato Alpi Centrali, [illegible] disputeranno con la collaborazione degli sci club Rhêmes-Notre-Dame per la prima prova e Città di Varese per le due ultime gare definitivamente fissate per sabato 6 e domenica 7 aprile a Livigno.

Oggi [illegible] domani sarà Rhêmes-Notre-Dame [illegible] le [illegible] piste e l'Hôtel Grande [illegible] [illegible] fare [illegible] quartier generale della manifestazione con impegnati oggi a tecnica libera (15 km maschile e 10 km femminile) e domani a tecnica classica (10 km maschile e 7,5 km femminile) i migliori 55 giovani talenti del fondo italiano alla caccia [illegible] una maglia rosa già vestita in passato da atleti [illegible] calibro [illegible] Stefania Belmondo e Roberto De Zolt nel 1989, Fabio May e Paolo Giacomuzzi lo scorso anno. In gara ci saranno sette campioni italiani juniores (le veneta Sabina Valb[illegible] [illegible] Alessia Molin, la trentina Giorgia De Marco, i trentini Eugenio Soppelsa, Andrea Longo [illegible] Christian Zorzi [illegible] il carnico Giorgio [illegible] Centa) e 5 campioni italiani aspiranti [illegible] piemontesi Lara Peyrot [illegible] Ilaria Chesta, il carnico Pietro Piller Cottrer, i lombardi Gianluca Raineri e Alessandro Capitani).

Alida Surroz vista da Ghiglione

All'appello perché non qualificati mancano solo i «tricolori» aspiranti Broggini, De Zolt, le Della Mea e la juniores Genuin. Non mancheranno invece i protagonisti dei mondiali juniores di Reit-im-Winkl dove il miglior risultato è stato ottenuto con il sesto posto da Giorgio Di Centa nella 30 km skating. Ci [illegible] anche i trentini Soppelsa, Longo, Zorzi, il [illegible] Barbozza [illegible] il valdostano [illegible] Brusson Christille; in campo femminile [illegible] trentine Piazzi, Paluselli. De Marco [illegible] Giacomuzzi, la veneta Valbusa e l'abruzzese Jole Trozzi.

La Valle d'Aosta sarà rappresentata in campo maschile [illegible] Stefano Saracco e Aldo Christille [illegible] Brusson, Fabrizio Carrel di Arpuilles [illegible] dall'aspirante [illegible] Jo[illegible] David Clos; mentre tra le donne l'unica partecipante secondo le comunicazioni ufficiali è Alida Surroz di Brusson; ne [illegible]va diritto anche l'aspirante di Cogne Gabriella Savin, ma ha rinunciato per problemi di salute (sarà sostituita dalla trentina Sonia Case 21ª in graduatoria femminile). E' seconda riserva (23ª nel ranking) Sabina Rollet di Gignod. Il Centro Sportivo Esercito sarà rappresentato oltre che da Fabrizio Carrel anche dal veneto Carlo Del Pozzo e [illegible] piemontese Franco Bonadè.

A livello [illegible] comitati la Valle ha 5 partecipanti (6 erano gli ammessi) contro 14 [illegible] Trentino, 12 delle Alpi Centrali, 8 del Veneto, 7 dell'Alto Adige, 3 del Carnico Giuliano e delle Alpi Occidentali, [illegible] dell'Abruzzo e 1 del Comitato Appennino Laziale.

[c. c.]

SCI ALPINISMO

CHAMPORCHER. *Domani si ripete l'appuntamento con lo sci-alpinismo individuale con il Trofeo Rifugio Dondena. La manifestazione è patrocinata dalla settima Comunità montana in collaborazione con il Comune e la Pro loco di Champorcher e con gli sci club Donnas e Champorcher. L'appuntamento è fissato per le 8 sulla pista di Chardonney, dove un'ora più tardi s'inizierà la gara. Gli atleti percorreranno l'itinerario divenuto ormai classico: partenza dai campi delle Funivie, passaggio al Laris, salita verso Cimetta Rossa, discesa verso il rifugio Dondena, salita al lago Miserin e al colle della Rosa dei Banchi, ritorno al rifugio Dondena, discesa [illegible] Chardonney attraverso Letuire, Brenvey e il ponte della Madeleine. Venti chilometri di saliscendi con un profilo altimetrico dai 1450 ai 2800 metri.*

[t. c.]

BASKET

La Nicotera affronta il Cagiva Varese, formazione che ormai ha conquistato l'accesso agli spareggi finali

Dalla capolista in cerca del colpaccio

«Rispetto per la prima della classe, ma nessun timore reverenziale»

AOSTA. Sul parquet della capolista per cercare di fare il colpaccio. Rilanciata dal [illegible] esterno di Mortara e da quello cosalingo sul Treviglio la Nicotera lancia questa sera la sfida alla Cagiva Varese. I lombardi guidano la classifica (40 punti) [illegible] 6 lunghezze di vantaggio sul tandem Lucca e Piombino e possono ormai considerarsi certi di partecipare ai play off.

«Non ci sono dubbi: i varesini sono i più forti del campionato - dice l'allenatore degli aostani Luigi Frosini. La Cagiva ha mantenuto fede ai pronostici che la indicavano come la netta favorita del girone. Il potenziale della compagine di Passera è indiscutibile con giocatori del calibro di Pagani, Cappelletti e Biganzoli che possono fare la differenza in qualsiasi momento. Massimo rispetto dunque per la prima della classe, ma nessun timore reverenziale. Non scenderemo in campo come vittime predestinate alla sconfitta. Vogliamo confermare i progressi emersi nelle ultime partite».

Ancora assente Carucci (infrazione alla tibia) rimane qualche dubbio sulla disponibilità di Candela (leggero stiramento) e di Tiberti (contusione al ginocchio destro). Il coach aosta[illegible] spera [illegible] disporre dei due lunghi per presentare così [illegible] [illegible] un quintetto alto per contrastare la forza sotto canestro degli avversari.

«Se tutti garantiranno la massima affidabilità dal punto di vista fisico - spiega Luigi Frosini - giocheremo all'inizio con Candela ala per essere preparati al meglio per la lotta sui rimbalzi. Avremo di fronte un avversario che proporrà diverse soluzioni tattiche con la difesa a [illegible] alternata a quella individuale. Sarà importante saper controbattere alle [illegible] del tecnico varesino, adattandoci alle esigenze che richiederà lo sviluppo dell'incontro. Faccio moltissimo affidamento sulle seconde linee che hanno giocato un grande incontro sabato scorso».

[s. b.]

VALCAR, ULTIME SPERANZE

AOSTA. *Una vittoria per continuare a sperare nella salvezza: è l'obiettivo che si prefigge di raggiungere questa sera la Valcar Oral Cogne nel confronto interno contro il Mogliano Veneto nel campionato di serie B1 di pallavolo femminile. La partita (inizio alle 21 alla palestra di via Binel) potrebbe essere decisiva per le aostane per evitare la retrocessione.*

«Dal punto di vista tecnico le trevigiane sono superiori - dice il direttore sportivo Mario Oberto -, però possiamo mettere sul piatto della bilancia il fattore campo e una maggiore esperienza. Il Mogliano è una delle squadre più giovani del torneo, per questo alterna ottime prestazioni a partite non brillantissime. Per riuscire a piegare le ospiti dovremo giocare con altro spirito rispetto a quello di sette giorni fa».

La sconfitta subita a Lecco brucia ancora in casa aostana, ma i tifosi sperano di rivedere oggi la squadra esprimersi al meglio e tornare al successo. L'allenatore Mauro De Michelis non avrà che l'imbarazzo della scelta potendo contare sull'intero organico. Già assegnati i posti ad Anna Angelino, Cathia Ottavi, Irma Mauro e Nadia Berlier, rimangono in ballottaggio per completare il sestetto iniziale Monica Favetto, Ethel Peruzzi e Bianca Rosa Quarello. «L'ideale - dice Oberto - sarebbe vincere per arrivare così caricate al punto giusto alla pausa prevista per le festività pasquali».

[s. b.]

SPORT FLASH

CALCIO

I risultati dei recuperi di Prima e Seconda

Entrambe sconfitte le squadre valdostane nei recuperi del campionato di Prima categoria: 1-0 il Saint-Christophe dal Caselle e 2-1 il Sarre dal San Giorgio. Questi i risultati dei recuperi in Seconda categoria: Aymavilles-Tavagnasco 0-2, Sant'Orso-Issogne 0-1, Gressan-San Bernardo 1-2, Verrès-Courmayeur 2-2, Charvensod-Quart 2-1 e Saint-Pierre-Cogne 1-0.

FIOLET

Valpelline e Porossan in [illegible]

Nella 3ª giornata del campionato di fiolet il Valpelline e il Porossan si presentano solitarie in testa alla classifica dei rispettivi gironi dopo i successi sul Gignod (1423 a 1422 per il Valpelline) e sul Charvensod (1745 a 1439). Nelle altre partite hanno vinto il St-Christophe II (1376 a 1246 a Sarre) e il La Salle a La Thuile (1462 a 1259). Domani molta attesa per Allein-Gignod e La Salle-Porossan.

BIRAGHETTA

Cominciato il trentacinquesimo campionato

Il 35° campionato di rebatta si è aperto [illegible] il [illegible] del Doues e Gressan per 1241 a 1218, la vittoria dello Jovençan a Ollomont (1183 a 1133) e il [illegible] [illegible] Chevrot sul Pollein per 1130 a 1117. Domani si inizia anche il torneo juniores. In prima categoria si giocano Ollomont-Chevrot, Jovençan-Doues e Pollein-Gressan.

PALET

Gara a coppie con handicap

Oggi, [illegible] 14,30, nel bocciodromo comunale di Verrès, l'associazione amici delle bocce e del palet di Verrès organizza una gara [illegible] palet a coppie a minestrone con handicap.

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 23 Marzo 1991

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

FERROVIE

Ultimo viaggio sulla Asti-Casale

Lunedì la Asti-Casale-Mortara (nella foto la stazione di Serrahungal chiuderà per Problemi e timori sull'efficienza dei vizi sostitutivi, raccolti durante un viaggio Asti-Casale e ritorno

SERVIZIO Di Brunella Mascarino A PAGINA 5

UN LIBRO BIANCO SULLA CASSA

Il tribunale riesame deciso una proroga per rispondere all'istanza di dissequestro delle azioni delle società Milano Parco Est, delle quote della società Maristella e dei miliardi della Cassa mes sotto sequestro dal giudice Della Lucia. I magistrati chiedono tempo per poter analizzare la complessa vicenda che ha portato agli arresti domiciliari dei vertici della Cassa, poi annullati tribunale della Libertà. Ora tratta di decidere sulla momentanea sorte di azioni e capitali per centinaia di milioni, in attesa che si arrivi al processo sull'intera vicenda. La banca intanto ha ripreso la normale attività e si appresta votare il bilancio 1990, quello bilancio che Della Lucia contiene un falso. Tesi sconfessata dalla Banca d'Italia e dal pool dei difensori della Cassa di Risparmio che stanno preparando un «libro bianco» per evidenziare anomalie, paradossi e abnormità giuridiche dell'intera vicenda. Lo ha annunciato giovedì l'avvocato Aldo Mirate partecipando al dibattito organizzato dal club «Olof Palme».

SERVIZIO A PAGINA 3

«DIALET, BEL COME 'N CHEUR»

Uno degli argomenti abusati dalla propaganda antidialettale per indurre i cittadini ad evolversi senso monolinguistico, convincerli non più parlare la lingua naturale è quello definisce il dialetto... banale, limitato, grossolano e inelegante. Gli effetti di tale campagna ingiusto si possono constatare, oggi, ascoltando il libero ed evoluto parlare giovanile - e non soltanto giovanile - espresso dai molti portatori cultura in Radio, in Televisione, sui tram, sui treni salotti o discoteche di... riguardo. Un particolare risalto vien dato, nel nuovo linguaggio, alle esclamazioni (quasi tutte gerghi lontani), agli intercalari ed alle locuzioni aggettivali o avverbiali colore... ipersignificanti della nuova cultura. A questo punto potrebbe apparire soltanto un bel ricordo ric- *parlé ëd nòstra brava Gent»* (bel parlare della nostra brava gente). Non è così! La fantasia popolare riesce ancora, noi, da- alla nostra lingua piemontese la tradizionale ricchezza le caratteristica vivacità del *«parlé dël "come"»* (parlare "come").

Bravo A PAGINA 9

CHANSONNIER FRANCESE

Trenet Trenet Trenet

Lunedì ad Aosta concerto italiano del popolare artista, 78 proporrà i suoi capolavori, da «La a «Douce France» a «Que reste-t'il de nos amours».

SERVIZIO DI Barisone A 3

PAGINA 3

Ad Asti in Provincia

Stamane convegno i cinghiali

Si annuncia come un convegno «caldo» e polemico quello di tema «Agricoltura e cinghiali, convivenza difficile» in programma alle 9,30 alla Provincia

Calcio serie A

Dal Torino Club 10 milioni in beneficenza

Festa, giovedì sera, per il trentennale del Torino Club di Asti, preceduta un'amichevole Torino-Asti il cui incasso (10 milioni) è stato devoluto alla Casa di Rip

Tentata rapina colpi di mazza ieri mattina all'agenzia della Cassa di Risparmio di Asti

Mezz'ora di paura Villanova

Quattro banditi armati hanno fatto irruzione in banca: momenti di panico tra impiegati e clienti
Il colpo sventato dai carabinieri. Nel pomeriggio orafo inseguito e speronato in auto a Castello D'Annone

VILLANOVA. Assalto all'agenzia di Villanova della «Cassa di risparmio di Asti», ieri, a mezzogiorno. Quattro banditi, armati di pistola (uno di loro impugnava anche una mazza ferro) hanno fatto irruzione nella banca, seminando il panico impiegati e clienti. Ma colpo, che avrebbe potuto fruttare un centinaio di milioni, stato sventato dall'arrivo di una pattuglia di carabinieri della locale stazione. Per un attimo è temuto che i banditi, vistisi scoperti, volessero farsi scudo qualche cliente per coprirsi la fuga: poi invece scappati, portar via nulla, sulla loro Lancia Thema color canna di fucile, in direzione di Valfenera. Per tutto il giorno proseguite nella le battute di carabinieri e polizia.

L'assalto. I rapinatori sono arrivati davanti alla banca sulla Thema targata Torino. Sono scesi in tre, il volto seminascosto da sciarpe e foulard. In quel momento stava entrando banca un cliente: lo hanno seguito facendo irruzione nella filiale. All'interno, c'erano altri clienti (una decina) e, nella zona riservata al personale della banca (protetta da porte vetri blindati) i sette impiegati: Enrico Borgo (reggente), Giuseppe Genta, Anna De Orsola, Lorenzo Ferrero, Paolo Canale, Mauro Gorgerino e Nicoletta Gariglio.

«I banditi erano molto nervosi: uno di loro ha incominciato tirare dei gran colpi con la mazza, contro il vetro antiproiettile: gli altri due ci minacciavano dall'esterno con le pistole» hanno raccontato più tardi gli impiegati ai carabinieri del reparto operativo di Asti, comandati dal tenente Luigi Tarantino (alle indagini collaborano anche gli agenti della mobile di Asti coordinati dalla dottoressa Vittoria Rissone).

I rapinatori, spazientiti per la resistenza «passiva» degli impiegati hanno urlato: «Aprite le porte, altrimenti faremo carneficina». Sono stati attimi di grande tensione. Alla fine la porta blindata si è aperta: uno dei banditi, altezza circa un metro 70, corporatura robusta, accento meridionale, ha chiesto dove fosse il caveau, l'altro (piccolo e tozzo, carnagione scura) ha minacciato gli impiegati addetti alla cassa. «Si vedeva che non erano molto pratici della banca: non sapevano neppure dove fosse la cassaforte» ha sottolineato impiegato.

L'intervento dei carabinieri la fuga. Non era passato neppure un minuto e nella tranquillissima via Roma, davanti alla banca il quarto complice rimasto al volante della «Thema» ha visto arrivare da lontano il pullmino dei carabinieri di Villanova. A bordo due giovani militari che appena stati avvertiti, da un passante. Ma non hanno fatto in tempo a intervenire: rapinatore è dall'auto, urlando complici: «Scappiamo, ci sono i carabinieri». Per un attimo carabinieri e rapinatori si sono fronteggiati, armi in pugno, in mezzo alla strada. «Una scena che dimenticherò facilmente» ha raccontato un testimone. Ed ha aggiunto: «Per fortuna quei due ragazzi divisa hanno mantenuto sangue freddo: non hanno sparato, altrimenti chissà cosa sarebbe

Castello d'Annone. Altra tentata rapina ieri, verso le 18. Quattro banditi, armati di pistola e mascherati, a bordo di una Lancia Thema grigia targata Milano, hanno inseguito e speronato più volte la «Audi 100» di un rappresentante orafo Mede Lomellina, Luciano Maestri, 35 anni. L'orafo è però riuscito con alcune spericolate manovre a evitare «l'abbordaggio» da parte dei banditi. L'inseguimento si è concluso nella piazza di Castello D'Annone. I banditi sono fuggiti riuscendo a portare via due valigie contenenti però soltanto indumenti e effetti personali dell'orafo.

Franco Binello

Il vetro antiproiettile danneggiato a colpi di mazza; sotto impiegato ricostruisce le fasi della rapina (FOTO UBERTONI)

Quando le stagioni erano scandite dalle filastrocche delle elementari

La primavera della maestra

Giochi di rondini e vecchie poesie per esorcizzare i capricci meteorologici di marzo

C'ERA tempo in cui il calendario le stagioni andavano a braccetto. primo scandiva fedelmente le seconde. così credeva forse più per convenzione che per convinzione. Le maestre ritmavano i giorni e le settimane, ruotando collaudati simboli sulle finestre: ventagli di foglie gialle in autunno, silhouettes di abeti carichi di neve a Natale, maschere e coriandoli iridescenti a Carnevale, nere sagome filanti di rondini e rami di pesco a primavera.

«Ventuno marzo, San Benedetto, la rondine sotto il tetto», insegnavano a compitare subito dopo che i rigori del freddo avevano mollato la presa. E, poi, immancabile, la poesia di Angiolo Silvio Novaro, che generazioni di scolari hanno recitato (e recitano?) tutta d'un fiato: «Che dice la pioggerellina di marzo che picchia argentina sui tegoli vecchi del tetto, sul fico e sul moro ornati di gemmule d'oro?».

E adesso? C'è un po' di malinconia nell'aria. Forse è per colpa della nebbia della pioggia portati dalla solita perturbazione atlantica proprio a intristire i giorni della primavera meteorologica. «O forse perché San Benedetto fa più rima con tetto», ride un'insegnante, rimandando alla rivoluzione del calendario liturgico che, una trentina d'anni fa, ha trasferito la festa del santo legato al ritorno delle rondini dal 21 aprile all'11 luglio, nobilitandolo come patrono d'Europa.

Non più simbolo di primavera, quindi. La quale, tuttavia, c'è, nonostante le apparenze. Non rispetta, forse, i nostri desideri di sole di aria frizzante, ma metereologo l'ha già individuata. E i brividi di freddo, le ultime nevicate nel Cuneese, gli scrosci d'acqua che frustano la Langa e le risaie dopo l'illusione di due giorni di sole? «Nella norma», risponde l'esperto. Instabilità, insomma. L'alternarsi di sereno e di nubi avviene nel rispetto delle caratteristiche di e della sua leggenda, che lo vuole un po' pazzo.

«Coi marti non ghè pacti», insegna proverbio che generazioni di emigranti veneti si sono portati dietro, in Piemonte, con le loro braccia e la voglia di lavorare. Con marzo non si possono fare i conti, cambia faccia in un momento, è sempre quel che non ci aspetti.

Domenica scorsa, in montagna, è nevicato, costringendo gli alberi a nascondere gelosi le gemme. Ma la pianura una tavolozza, giallo della forsichya al bianco dei ciliegi. Nei campi si consuma il rito del sarset, la valeriana selvatica che insapora le prime insalate. La temperatura è lievemente sotto la media, come rilevano le statistiche degli allievi dell'istituto tecnico agrario Bonfantini di Novara. Ma a Vercelli i tecnici dell'ente riso annusano l'a- .

Romanelli

COLTELLERIA
ARROTINERIA
F.lli Masari
39 - - TEL. 52196 LISTE NOZZE

[redacted]

Consigli per chi si inventa un lavoro

Dare un'occupazione agli albanesi, non è difficile

Chi sta bene non si muove. Lapalissiano. Ma per noi è [redacted] fregatura. Se facciamo star bene, come è nostro dovere, gli albanesi si piazzano qui e [redacted] si muovono. Se li facciamo star male veniamo meno all'elementare dovere di ospitalità [redacted] rischiamo [redacted] passare per dipendenti del ministero della Protezione Civile. Insomma siamo presi [redacted] doppio vincolo. C'è il pericolo di diventare schizofrenici, se già non [redacted] siamo.

Di doppi vincoli infatti [redacted] abbiamo più [redacted] uno. Per esempio il fisco [redacted] prosciuga e tuttavia ci assicurano che il debito pubblico è sempre altissimo. O paghiamo [redacted] aumentiamo i debiti e dovremo pagare con [redacted] svalutazione. Quanto [redacted] far pagare gli evasori abituali si vedrà con calma.

Niente comunque è più drammatico del doppio vincolo alba[redacted] Asti [redacted] ottocento [redacted]soccupati che [redacted] aggiungono ai [redacted] di [redacted] nomina che si aggiungono, a loro volta, a quelli cronici, ai tunisini, agli algerini, [redacted] magrebini, ai [redacted]ri, agli olivastri, ai bianchi, ai verdi di bile (che sarebbero i più). Siamo sull'orlo della crisi e, per aggiungere la [redacted] al danno, passiamo per il Paese del bengodi.

Giovani albanesi profughi alla caserma di Asti: passata l'emergenza, si tenterà di trovare loro un lavoro?

Avevamo gli oliatori di [redacted]rande, abbiamo aggiunto i tergicristallatori ai semafori (che uno cerca di passare col rosso pur di non dover pagare la tangente), i venditori di accendini (se non si sta attenti, ci si ritrova [redacted] accendini più numerosi delle tasche), gli studenti in permanente ricerca di soldi per pagarsi gli studi che poi si è scoperto studiavano da venditori di bidoni, i disoccupati, i sottoccupati, i precari vari. Insomma una grande varietà di colori, [redacted] nazionalità e di ricercatori (di lavoro).

Che altro ancora possiamo consigliare agli albanesi che già non sia stato fatto? Tergilunottari posteriori? Gonfiatori [redacted] pneumatici con complice che agonfia al semaforo precedente? Pubblico plaudente per [redacted] Consiglio comunale pagato un tanto a battimani? Accompagnatore di automobilista che deve fermarsi in sosta vietata lasciando qualcuno al volante?

A Napoli sanno inventare mestieri anche più fantasiosi, in Albania dubito che abbiano l'arte della sopravvivenza mediterranea: hanno visto troppi [redacted] telegiornali [redacted] questo non ha fatto loro [redacted] gran bene.

Personalmente, se fossi al lo[redacted] posto, mi butterei nella spazzatura. Voglio dire nel settore dei rifiuti: raccoglitori organizzati [redacted] tutto ciò che la nostra società d[redacted] consumi butta. Forse capirebbero meglio anche molti nostri errori e potrebbero, una volta conquistata la democrazia, non più ripeterli nel loro Paese.

[redacted] **Miroglio**

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Infiltrazioni di aria [redacted] atlantica interessano [redacted] regioni settentrionali italiane e marginalmente quelle centrali. A queste correnti che si dirigono verso l'Europa orientale, [redacted] associati corpi nuvolosi alti e stratificati che provocano precipitazioni sparse isolate e di debole intensità. [redacted] **DEL TEMPO.** Cielo da nuvoloso a molto nuvoloso [redacted] possibili precipitazioni. In leggero aumento [redacted] temperatura.

[redacted] **PREVISTO PER** [redacted] Nuvolosità variabile a [redacted] intensa con possibili locali precipitazioni. **VENTI.** Dovunque deboli intorno [redacted] Sud-Ovest. **TEMPERATURA.** In lieve aumento. **VISIBILITA'.** Discreta con forti riduzioni nelle zone pianeggianti [redacted] prime ore del mattino [redacted] dopo il tramonto per banchi di nebbia [redacted] foschie dense.

LE [redacted] DI IERI [redacted]
Massima: 1[redacted]; minima: 7; media: 11

UN [redacted]
Massima: 24; minima: 7; media: 14

[redacted] QUELLE IN PIEMONTE

Torino [redacted]	Novara 12
[redacted] 10	Aosta 16
Cuneo 9	Vercelli 15

Il **Sole** sorge alle 6,28 e tramonta alle 18,45. La **Luna** si leva alle 10,55 e cala alle 3 e 10 minuti.

[redacted]

Spirito venatorio alla [redacted]

Sono di origine toscana e la caccia al cinghiale dalle nostre parti è nella cultura e delle abitudini della gente. Ora che i cinghiali ci sono anche da noi nell'Astigiano devo dire che purtroppo molti non si comportano in maniera corretta. I cosiddetti abbattimenti selettivi voluti dalla Provincia [redacted] richiesta degli agricoltori in realtà si stan[redacted] trasformando in una strage senza distinzioni tra femmine gravide, cinghialini ecc. Così non esiste spirito venatorio. E' così difficile mettere d'accordo cacciatori, contadini ed ecologisti?

Mario Venturi, Cantarana

[redacted] Emanuele II tifoso del Napoli?

Vorrei sapere che fine ha fatto il programma di restauro ai monumenti cittadini. In particolare chiederei al sindaco di Asti: 1) se è al corrente che il [redacted] a Vittorio Emanuele II nei giardini pubblici [redacted] attualmente scritto «W Napoli» al posto del nome [redacted] re galantuomo; 2) [redacted] al corrente che il suddetto monumento è attualmente privo di tutte le decorazioni bronzee, ad eccezione della spada, che [redacted] però spezzata all'altezza dell'elsa; 3) quanto occorrerà attendere affinché il monumento [redacted] primo Capo dello Sta[redacted] italiano sia ricondotto a una situazione di decenza.

Luigi Florio
consigliere comunale pli

Via Montenapoleone o corso Alfieri?

I commercianti si lamentano per la crisi: ma si sono per caso resi conto [redacted] che prezzi hanno i prodotti che vendono? Specie nell'abbigliamneto, nel rapporto qualità-prezzo credo che Asti sia una delle città più [redacted] di Italia. [redacted] giro [redacted] Alfieri: ci sono certi prezzi da via Montenapoleone nel cuore di Milano.

Lettera firmata

Cacc[redacted] ai cinghiali [redacted]

Premetto che sono un cacciatore, ma mentre [redacted] mi vergo[redacted] che certa gente possa appartenere alla mia categoria.

Un gruppo di cacciatori di un paese [redacted] mia parti [redacted]to da alcune guardie della Provincia, in una battuta di caccia ha [redacted] una femmina cinghiale, la quale era seguita da sette cinghialini partoriti pochi giorni prima. Ebbene, questi valorosi cacciatori (con i guardiacaccia) hanno fatto scempio [redacted]a della cinghialessa che di tutti e sette i piccoli. Questa cinghialessa, sebbene colpita più volte [redacted] rimasta per difendere i suoi cuccioli f[redacted] all'agonia. Complimenti al gruppo di [redacted]ciatori, spero siano fieri della loro azione, e complimenti soprattutto alla Amministrazione Provinciale, ass. agricoltura-caccia-pesca, che permette queste cose. Non metto in dubbio che i cinghiali, se in sovrannumero, arrechino danno all'agricoltura, ma da qui [redacted] permettere questi scempi, [redacted] che ce ne passi. E poi, visto che i cacciatori per il permesso di caccia debbono sborsare parecchie centinaia [redacted] biglietti da mille, non sarebbe più opportuno [redacted] parte di questi introiti venisse[redacted] adibiti al risarcimento dei danni che la selvaggina (cinghiali compresi) arreca all'agricoltura? Un plauso anche al Wwf, ai Verdi e a tutte [redacted] associazioni ecologiche operanti nella provincia di Asti che pur avendo rappresentanti nella Consulta per la Caccia, non sono stata in grado di opporsi al fatto che l'Amministrazione provinciale, contro ogni più elementare rispetto nei confronti dei cicli riproduttivi de[redacted] animali, deliberasse un prolungamento della caccia al cinghiale a tutto marzo, quando si [redacted] che da febbraio in avanti, [redacted] le scrofe incominciano a figliare.

Mario Rossi, Cocconato

LA FOTO DEI RICORDI

Fontanile: gita in barca lungo il fossato

Il [redacted] d'acqua che circondava Fontanile un tempo [redacted] a proteggere il borgo. Alla fine del secolo [redacted] giorni di festa, gli abitanti del paese [redacted] soliti fare gite [redacted] barca lungo il fossato

(ARCHIVIO COMUNALE FONTANILE)

[redacted]

IN BREVE

GUARDIA MEDICA

[redacted] famiglia [redacted] scuola servizio in funzione dalle [redacted]

Oggi il servizio di Guardia Medica entrerà in funzione dalle 8 anziché dalle 14. I medici di famiglia sono infatti impegnati in [redacted] di aggiornamento organizzato dalla Snamid.

CERIMONIA

Festa [redacted] ringraziamento alla Madonna [redacted] Portone

Si terrà domani alle 16,30 al Santuario della Madonna del Portone la festa di ringraziamento dedicata alla Vergine per il «cessate il fuoco» nel Golfo Persico. Dopo la benedizione del [redacted] d'ulivo, verrà celebra[redacted] nella basilica l'Eucarestia della domenica delle Palme. Prosegue intanto [redacted] sottoscrizione aperta dal rettore del santuario per indorare la statua della Madonna sulla cupola.

INCONTRO

Proseguono i [redacted] Uil sulla salute

Per [redacted] ciclo «Dibattiti d'informazione sulla salute» proposti [redacted]a Federazione sanità della Uil, si terrà oggi al palazzo della Provincia dalle 17,30 alle 20 un incontro [redacted] «La famiglia negli Anni 90».

[redacted]

Stamane alla Sala Pastrone si parla di infanzia

[redacted] terrà oggi alle [redacted] alla Sala Pastrone del teatro Alfieri un convegno dal titolo «La convenzione [redacted] dell'Onu sui diritti del bambino», organizzato dalla Federazione italiana scuole materne (Fism) [redacted] il patrocinio [redacted] Comune. Interverranno il vescovo Severino Poletto, il sindaco Giorgio Galvagno, l'avvocato Giuseppe Totaro, segretario nazionale della Fism e l'europarlamentare Giovanni Goria.

MANIFESTAZIONE

Domani la Giornata del mutilato del lavoro

Si celebra domani la giornata del mutilato del lavoro. Alle 9, è in programma [redacted] ritrovo nella sede dell'Anmil in via Lina Borgo 10; alle 10,15 verrà deposta una [redacted]rona [redacted] monumento ai Caduti sul lavoro; alle 10,30 verrà celebrata una [redacted] nella chiesa di [redacted] Pietro. Chiuderà la manifestazione la cerimonia civile nella sala consiliare della Provincia.

AVIS

Oggi prelievi a S. Damiano [redacted] Portacomaro

Oggi l'autoemoteca della sezione provinciale dell'Avis effettuerà prelievi a San Damiano e Portacomaro.

TUTTI I [redacted]

Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Taxi Asti: stazione ferroviaria telefono 32.722, piazza Alfieri telefono 52.605
Taxi Canelli: 833.630
Taxi Nizza: 721.[redacted]
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, telefono 436.384
Centro Informazioni Comune di Asti: 399.399
Piscina Comunale: 3991
[redacted] ha problemi di alcool, droga o fu[redacted]. Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, tel. 56.610

[redacted]

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
[redacted] 53.345
[redacted] 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 60.388
Cast. D. Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 965.779
Isola: 958.665
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 alle 8)

[redacted]

Asti: 50.198 / pr. int. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.054
Moncalvo: 91.[redacted]
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.[redacted]

[redacted]

POLIZIA

Pronto Intervento: 113
Questura: 216.621 - 210.078
[redacted]: 212.358; [redacted] 721.704
Autostrada [redacted] **(dist.** [redacted] **Michele):** 0131 / 361.266

[redacted]

CORPO [redacted]

Asti: 211.915
[redacted] 0144/82.00

[redacted]

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO
Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.046
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.768
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.253
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.[redacted]

[redacted]

VIGILI DEL FUOCO

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Marello 7, 21.22.22

[redacted]

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

[redacted]

VIGILI URBANI

Asti: pronto intervento 53.421, 38.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.058
[redacted]

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.484 - 39.91
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Ac[redacted] **Potabili (Cantara-**[redacted] 011/55.941

[redacted]

ENEL

Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.666
Canelli: 833.409

[redacted]

Asti: 53.667, **Italgas** 54.001
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

[redacted]

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

[redacted]

FERROVIE

[redacted] centralino 50.311 / 53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San [redacted]
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.182
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

[redacted]

Cuneo: Levaldigi 0172/374.[redacted]
Genova: C. Colombo 010/26.901
[redacted] Malpensa [redacted] 522.00

[redacted]
Self Service

Mobil: corso [redacted] Minzoni 89
Erg: corso Torino 9
Ip: corso Torino 12[redacted]
Agip: corso Torino 475
Agip: corso Savona 129
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca 2
Ip: corso Casale 237
Monte Shell: corso Alessandria 380
A.C.: piazza Primo Maggio 23
Agip: piazza Campo del Palio

[redacted]

BENZINAI DI TURNO

(Domenica 24 marzo)
Api, corso Luigi Einaudi 122; **Agip**, corso Don Minzoni 142; **Mobil**, corso Torino 79; **Agip**, corso Torino 253; **Erg**, frazione Vaglierano Basso 76; **Q8**, frazione Rilate 33; **Erg**, frazione Mombarone Meridiana 143; **Ip**, viale Partigiani 13; **Mobil**, corso Volta angolo strada Valmanera; **Tamoil**, corso Casale 322; **Erg**, Portacomaro Stazione 457; **Ip**, Quarto Inferiore ss.10; **Agip**, corso Alessandria 377; **Esso**, corso Alessandria 285; **Erg**, piazza Primo Maggio 4; **Ip**, corso Savona 156; **Ip**, corso Savona 527; **Monte Shell**, corso Alba 19.

[redacted]

MUSEI

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano (via Cattedrale 2 - Uffici: tel. 32.439, biblioteca e archivio 590.003). Or.: dal lun. al ven. 8-14; biblioteca dalle 15 alle 18 dal lun. e merc.; archivio dalle 15 alle 18 del mart. e del giov.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (telefono 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 357. O[redacted]: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. [redacted]sala (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
[redacted] **civica con**[redacted]**Bers**, piazza Dante, [redacted] Monferrato (tel. 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, [redacted] Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. [redacted]ppuntamenti [redacted] gruppi [redacted] al 976.118.

[redacted]

BI[redacted]

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375. Orario: 9,30-12,30; 15-19. Venerdì 9,30-12,30; 18-22. Sabato: 9,30-12,30. Chiusa il sabato pom., la dom. e lun. tutto il giorno
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

[redacted]

FARMACIE DI TURNO

Asti: *Moderna*, via Cavour, 90; notturna: *Nuova*, corso Savona 136.
Canelli: *Sacco*, via Alfieri
Moncalvo: *Tardito*, p. Garibaldi, 21
Nizza: *Morit*, via Carlo Alberto, 44

[redacted]

GALLERIE D'ARTE

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 59.302)
Il Platano, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
Careca, S. Mostre, via Morelli 20
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, p.za Alfieri
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, c.so Alfieri 357

[redacted]

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega del vini «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri, tel.50.067.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio, tel. 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani, tel. 831.372.
Enoteca regionale dei vini astigiani, castello di Costigliole, tel. 966.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Ener Bettica 13, telefono 87.132.
Bottega del ruchè, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17, tel.292.136.
Bottega del grignolino d'Asti, piazza Marconi, Portacomaro, tel. 202.665.

[redacted]

Redazione di Asti:, via De Gasperi 2, tel. 33.262 / 322.58, Fax [redacted]224
Concessionaria di pubbli[redacted] Publikompass Asti, via A. Zucca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pl., stra[redacted] Valmanera 65, tel. 50.267

[redacted]

TV [redacted]

RETE 9 TAI

9 — **Buongiorno con Rete 9** [redacted], inizio programmi
9,01 [redacted] **all** [redacted] **poesia**, programma
9,05 **Proposte acquisti**
11,50 **Capitan Lukner**
12,38 **Il mondo in bottiglia**
12,40 **Asti racconta**
12,45 **Tg9**
12,55 **Il sofà**
13,10 **Obiettivo sport**
15 — **Samba d'amore**
15,30 **Proposte acquisti B.**
18 — **Samba d'amore**
18,30 **Capitan Lukner**
19,30 **Cartoni animati**
20,05 **Il mondo in bottiglia**
20,15 **Asti racconta**
20,25 **Tg9**
20,50 **Il sofà**, siparietto
21 — **Ok motori**
22 — **Calcio fans**
23 — **Sfide sul fondo**
23,25 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**
23,45 [redacted] **poe**[redacted], programma
24 — **Capitan Lukner**
0,30 **Proposte acquisti**

Il tribunale del riesame ha chiesto tempo per decidere sulle istanze di dissequestro delle azioni

Un libro bianco sulla Cassa

Il pool dei difensori della banca prepara un dossier ■ tutte le anomalie del caso Rapisarda
I pareri degli esponenti delle forze politiche astigiane durante il dibattito ■ palazzo Ottolenghi

ASTI. Il tribunale [redacted] ha deciso [redacted] proroga per rispondere all'istanza di dissequestro delle azioni delle società Milano Parco Est, [redacted] quote della società Maristelle e dei miliardi della Cassa [redacted] sotto sequestro dal giudice Della Lucia. I magistrati chiedono tempo per poter analizzare la complessa vicenda che ha portato agli arresti domiciliari dei vertici della Cassa, poi annullati dal tribunale della Libertà. Ora si tratta ■ decidere sulla momentanea sorte di azioni e capitali per centinaia di milioni. La banca intanto ha ripreso la normale attività e si appresta a votare ■ bilancio 1990, quello stesso bilancio che secondo Della Lucia contiene un falso.

Tesi sconfessate dalla Banca d'Italia ■ dal pool dei difensori della Cassa di Risparmio che stanno preparando [redacted] «libro bianco» per evidenziare anomalie, paradossi e abnormità giuridiche dell'intera vicenda. Lo ha annunciato giovedì l'av- [redacted] Aldo Mirate partecipan- [redacted] al dibattito organizzato dal club «Olof Palme». Tre giornali- [redacted] astigiani: Sergio Miravalle [redacted] «La Stampa», Paolo Monticone de «La Nuova Provincia» e Maurizio Dania di «Tal9» han- [redacted] [redacted] chiarire aspetti e tempi del «caso» ponendo domande al segretario provinciale della dc Francesco Leva, al segretario socialista Gianni Bertolino, a quello [redacted] psdi Gian Piero Vigna e al deputato [redacted] pds Giancarlo Binelli. Accanto al presidente del circolo «Pal- [redacted] Ferruccio Zanchettin c'era l'avvocato Mirate. Tra il pubblico del salone di palazzo Ottolenghi, numerosi esponenti dei partiti e della Cassa tra i quali anche Gianmario Accomasso e Guglielmo Berzano colpiti dagli arresti domiciliari assieme con altri ■ dirigenti della banca, e rimessi in libertà dopo la sentenza del tribunale del riesame.

Da sinistra: Mirate, Binelli, Bertolino, Leva e Vigna al dibattito sulla Cassa

Il dibattito è partito da quel lontano 1976 e dai «finanziamenti abusivi» che la Cassa elargì all'impresa Bresciano di Mondovì, tramite la filiale ■ Vesime. E' il famoso «peccato originale» che portò la banca astigiana ad [redacted] nove miliardi di passività, poi divenuti 13 e oltre con l'ingresso in scena del finanziere Rapisarda. Leva ha [redacted]to a distinguere le responsabilità politiche da quelle tecniche (l'allora direttore generale Capuzzo [redacted] allontanato) mentre Binelli ha nettamente distinto i due periodi, quello della presidenza Giraudi e quello, dopo la scoperta del «buco» che portò alla guida della Cassa, in un ruolo quasi di [redacted] ombra» il senatore Boano. Per Bertolino l'intera vicenda necessità ■ maggiore chiarezza. Egli ha ammesso che come amministratore comunale [redacted] gli è stato facile superare ■ riserbo e la riservatezza bancaria: «Forse solo in questi ultimi tempi abbiamo incominciato a capire bene quali siano gli esatti contorni della vicenda».

Per Gianpiero Vigna ■ in discussione il ruolo trainente della banca per l'economia astigiana. Egli ha citato il contestato [redacted] dell'hotel Salera ■ [redacted] parere svenduto dalla Cassa, con i gestori decisi ■ riscattarlo.

Gianfranco Crenna, condirettore della Cassa, anch'egli «vittima» del giudice della Lucia, (10 giorni di arresti a San Vittore, poi annullati dal tribunale della libertà), ha difeso le recenti scelte della banca astigiana affermando di non tenere l'arrivo di altri istituto di credito. «Molte delle nuove filiali so- [redacted] in deficit. Oltre il [redacted] dei risparmiatori astigiani continuano a preferire ■ nostra banca».

[r. a.]

OGGI CONVEGNO SUI [redacted]

ASTI. *Nel 1990 i danni provocati dal passaggio dei cinghiali sui terreni agricoli dell'Astigiano si sono aggirati intorno [redacted] 26 milioni: erano di appena 7, 8 nel 1988 e, secondo i calcoli della Provincia, potrebbero raggiungere picchi da record nei prossimi anni se [redacted] s'interverrà [redacted] tempo. Ma in che modo?*

L'assessorato all'Agricoltura della Provincia tenterà di dare qualche risposta al convegno organizzato per stamane, alle 9,30, nel salone di piazza Alfieri. Il titolo dell'incontro, «Agricoltura e cinghiali, convivenza difficile», sta ad indicare lo stato di disagio che caratterizza la vicenda. Ma il rapporto difficoltoso [redacted] pare essere soltanto quello che intercorre tra l'ambiente agricolo e i cinghiali: al convegno di oggi si preannunciano infatti polemiche prese di posizione di cacciatori e ambientalisti sulla politica assunta dalla Provincia in materia.

L'assessore provinciale all'Agricoltura, Giuseppe Fassino, sa che sarà un dibattito «caldo», [redacted] precisa: «I cinghiali sono presenti in numero elevato nell'Astigiano; non essendo una specie autoctona, gli esperti nutrono forti riserve per il loro mantenimento nel no- [redacted] territorio». Di diverso parere sono i cacciatori: «Il cinghiale è da considerarsi selvaggina, e come tale [redacted] tutelato - sottolinea Giovanni Rostagno, presidente provinciale della Federcaccia -. In ogni caso qualsiasi intervento di abbattimento non deve diventare occasione per uccisioni indiscriminate della fauna».

Anche gli ambientalisti, sia pure con motivazioni diverse da quelle degli amanti della doppietta, contestano «gli abbattimenti generalizzati di cinghiali, soprattutto in un periodo come questo, in cui le cinghialesse partoriscono i piccoli». «Bisogna studiare soluzioni che permettano agli animali di arrecare il minor danno possibile all'agricoltura - sostiene Enzo Gino, consigliere provinciale dei Verdi - ■ se proprio è necessario abbatterli, l'intervento [redacted] fatto dalle guardie ve- [redacted] ■ non dai cacciatori».

Intanto la Provincia ha autorizzato una serie di battute per l'uccisione selettiva degli animali nel cosiddetto «Comparto alpino Nord» che comprende numerosi Comuni tra cui Aramengo, Tonengo, Passerano, Castelnuovo Don Bosco.

Al convegno di stamane Giacomo Sisia, presidente della Consulta provinciale caccia, fornirà i dati sulla presenza dei cinghiali nell'Astigiano; subito dopo Marina Debernardi ■ Pier Paolo Mussa, della Facoltà di medicina veterinaria all'Università di Torino, parleranno di «biologia dei cinghiali» ■ del loro rapporto con l'ambiente agricolo. Pier Giorgio Longo, dirigente del settore caccia alla Provincia di Torino, racconterà le esperienze finora condotte in loco; Giacomo Gili dell'Usl di Asti illustrerà le «norme per allevamento, marchiatura obbligatoria ■ macellazione di cinghiali». Poi il dibattito ■ la conclusione [redacted] lavori verso le 13.

Laura [redacted]

DALL'ASTIGIANO

DENUNCIA

Costigliolese sorpreso su un'auto rubata

Giovanni Cavanna, 27 anni, residente a Boglietto di Costigliole in via [redacted] 24, ■ stato sorpreso sulla Asti-mare dalla polizia stradale ■ Nizza a bordo di una Fiat Croma, rubata alcuni giorni prima a Paolo Scozzano, abitante ad Asti in via Venti Settembre 92. Sull'auto gli agenti hanno trovato anche un ricettario che si presume sia stato rubato all'ospedale di Canelli. Per Cavanna è scattata una denuncia per furto.

[redacted]

■ 18 parte civile per l'omicidio del nomade

Diciotto tra figli, fratelli ■ parenti ■ Bruno Bresciani, il nomade ucciso ad ottobre, ■ Masio, dall'agricoltore Guido Dellavalle, 80 anni, si sono costituiti parte civile nel procedimento penale a cari- [redacted] del contadino alessandrino. Bresciani era stato sorpreso dal Dellavalle nel cortile [redacted] [redacted] cascina, dove, secondo l'accusa, era andato per rubare. Ieri, ad Alessandria, [redacted] stata fissata l'udienza preliminare, ma l'avvocato dell'agricoltore, Piero Monti, ha chiesto al Gip una nuova perizia (alla richiesta si è opposto l'avvocato di parte civile Ferruccio Rattazzi). Solo quando la perizia verrà depositata, la vicenda tornerà davanti al giudice [redacted] indagini preliminari.

ME[redacted]

Il Comune innalza la fascia per l'esenzione

Novità per le tariffe delle mense scolastiche. ■ Comune ha deciso ■ estendere la fascia per l'esenzione: si passerà dalle 250 alle [redacted] mila lire di reddito pro capite mensile. Sarà inoltre aggiornata la quota di pagamento per le famiglie il cui reddito risulti diminuito rispetto alla denuncia dell'anno precedente. Il Comune ha anche annunciato che gli esenti dal pagamento che posseggono un'automobile dovranno [redacted] ■ metà della quota riguardante la prima fascia di pagamento (complessivamente [redacted] mila lire mensili). Intanto [redacted] ancora molti gli utenti che, per protestare contro gli aumenti tariffari, si astengono dall'acquistare i buoni pasto.

[redacted]

Incontro sui problemi [redacted] [redacted] Bormida

I problemi della Valle Bormida, [redacted] particolare ■ questione dell'inceneritore Acna che dovrebbe sorgere ■ Cengio, saranno discussi lunedì [redacted] marzo a Cortemilia. Il Gruppo parlamentare pds-pci, guidato da Luciano Violante, incontrerà alle 21 in municipio amministratori e popolazione [redacted] zona.

[redacted]

Un magnum al vincitore della Milano-Sanremo

Brinderà con un «magnum» di Asti Spumante il vincitore della Milano-Sanremo '91 in programma oggi. L'iniziativa ■ dell'associazione Produttori associati Moscato d'Asti, cui aderiscono oltre cinquemila aziende agricole tra [redacted] una ventina di Cantine sociali.

[redacted]

Video sul Vietnam domani [redacted] alla Cgil

Il Disvi di Asti organizza per domani alle 21 in Cgil, in piazza Marconi, la proiezione del video «Il Circo ambulante». Sarà presente la regista vietnamita Viet Linh.

Al Circolo S. Secondo una [redacted] per gli ex tossicodipendenti dell'associazione «Approdo»

Uscire dalla droga [redacted] con le canzoni

Esperienze e progetti degli ospiti del centro di accoglienza

In [redacted] [redacted] dello spettacolo allestito [redacted] ragazzi ospiti dell'«Approdo»; [redacted] una vedut[redacted] [redacted] pubblico (FOTO USBERTONE)

ASTI. E' [redacted] una grande festa di compleanno quella che l'Approdo, l'associazione per il recupero di tossicodipendenti che ha sede in via Morelli 7, ha organizzato giovedì sera per celebrare [redacted] anno di attività. Si è svolta al Circolo culturale San Secondo: [redacted] sala tanti ragazzi, quelli impegnati [redacted] «Progetto dell'Accoglienza», i loro amici e familiari. Sono saliti su un pal- [redacted] e a turno hanno raccontato le loro esperienze, le loro storie, «testimonianze di vita».

Salvatore, che è stato tra i promotori dell'«Approdo» di Asti dopo aver seguito il progetto a Torino, ha ripercorso il suo cammino di ex tossicodipendente, ora impegnato nel recupero di altri [redacted] hanno avuto i suoi stessi problemi. «E' un'attività bellissima, ti senti utile e ancor più responsabilizzato». Carlotta, un'altra giovane uscita dal tunnel dell'eroina: «Quando ti convinci che [redacted] è il mondo ■ dover cambiare, ma tu, allora [redacted] la fai». E Alberto: «All'inizio è stata [redacted] scelta ■ comodo. La mia famiglia mi aveva fatto terra bruciata intorno: o tornavo in galera o decidevo ■ disintossicarmi. E [redacted] ho scelto. Soltanto in seguito ho raggiunto la consapevolezza che dovevo davvero cambiare vita. Mi sono reso conto che [redacted] mi aveva [redacted] una siringa nel braccio, era stata una scelta mia».

A testimoniare solidarietà all'iniziativo, numerose autorità cittadine: l'assessore alla Cultura del Comune Giuseppe Barolo (dc), l'assessore alla Cultura della Provincia Gianmarco Rebaudengo (dc), l'assessore ai Servizi sociali Augusto Dallera (dc), il consigliere comunale Luigi Rescinito (dc), il vicepresidente Domenico Corte, Don Paolo Pini presidente del Centro torinese di Solidarietà, Celestino Zanoni, direttore dell'Accoglienza di Asti e vicepresidente del centro di Torino e don Giuseppe Gallo, presidente dell'Approdo di Asti. Il programma di recupero dei tossicodipendenti, attuato dal Centro astigiano ■ che si ispira al «Progetto [redacted] ■ Don Picchi, ■ articola in tre fasi: l'accoglienza, la comunità e il rientro. Nella terapia del ragazzo viene coinvolta attivamente anche la famiglia. I genitori accompagnano ■ figlio al centro alle 8 ■ tornano ■ prenderlo alle 17. Terminata la prima fase dell'accoglienza il ragazzo entra in comunità. Nella terza fase, quella del rientro, deve cercarsi un lavoro. Agli interventi sono stati alternati pezzi musicali cantati e suonati dai ragazzi. «Questa "febbre" deve passare» recita la canzone che accompagna il progetto di recupero: un augurio che è una promessa.

Antonella Torra

[redacted]

ASTI. *Sono ottantanove le offerte [redacted] denaro raccolte in poco più di dieci giorni fla sottoscrizione della Fondazione «Specchio dei tempi» si è aperta ad Asti l'11 marzo dalla redazio- [redacted] astigiana de «La Stampa» [redacted] favore dei bimbi profughi dall'Albania.*

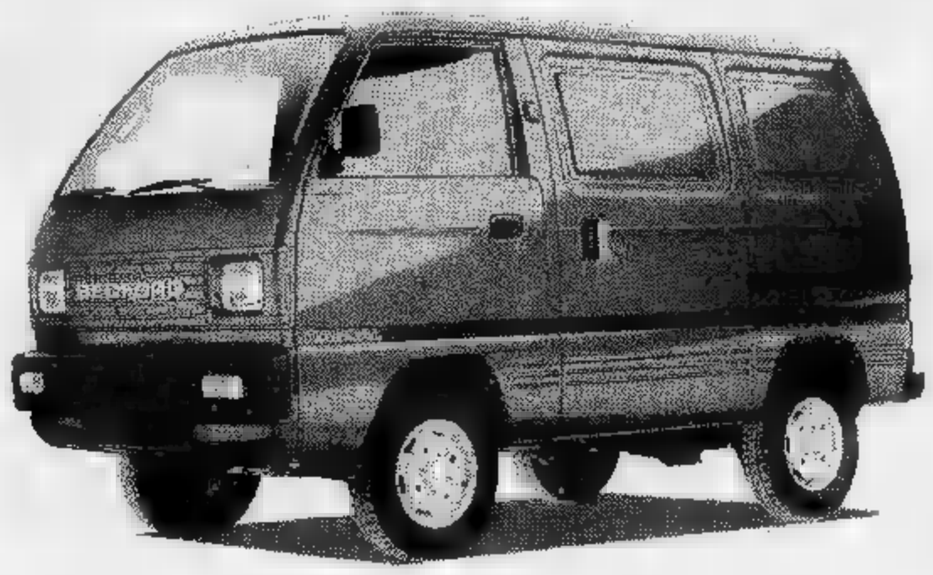
Ammontano complessivamente a 8 milioni e 70 mila lire. All'elenco pubblicato ieri, si è aggiunto infatti ■ contributo di R. D. di Maretto che ha versato 50 mila lire.

Sono oltre ventimila i lettori che, da tutta l'Italia, hanno risposto all'appello lanciato dalla Fondazione «Specchio dei tempi» per dare un aiuto immediato ■ concreto ai bambini albanesi. In meno di due settimane la sottoscrizione ha superato il miliardo.

La fase dell'emergenza, i giorni trascorsi al freddo sulle banchine del porto di Brindisi, sono passati. Ora i 23 mila profughi dell'Albania hanno un tetto (sono 624 quelli ospitati nella [redacted] astigiana «Colli di Felizzano»), i pasti caldi forniti dall'esercito e i vestiti raccolti dalle associazioni locali di volontariato. Ma sul loro futuro le «nubi» [redacted] davvero molte.

La solidarietà dei lettori de «La Stampa» ■ diretta soprattutto ai bambini: in questi giorni ogni bimbo al di sotto dei sei anni riceverà direttamente dai cronisti del giornale una dote simbolica (un milione di lire) da usare per un corredo indispensabile alla vita di ogni giorno. Intanto, continua la raccolta delle offerte [redacted] denaro. I contributi [redacted] raccolgono nella redazione astigiana de «La Stampa» [redacted] via De Gasperi 2 (primo piano), dal lunedì al sabato dalle 9,30 alle 18,30. E' possibile anche [redacted] del conto corrente bancario 27585/7 della Cassa di risparmio di Asti, sede centrale di piazza Libertà, indicando sul versamento il nome e l'indirizzo a cui dovrà [redacted] spedita la ricevuta e la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale.

DA L. 10.198.000*
RASCAL. TANTO SPAZIO, TUTTO [redacted].



[redacted] è infaticabile. Un vero veicolo multiuso in [redacted] 3,29 metri [redacted] lunghezza e 1,40 [redacted] larghezza: il piccolo ingombro [redacted] [redacted] dal parcheggio facile.

[redacted] liberare il vostro lavoro da ogni peso, [redacted] [redacted] per sfrenare il vostro tempo [redacted]. In versione Multi ■ comodi posti, Van e Pick-up. Bedford [redacted] più spazio per lavorare.

* Prezzo di listino suggerito, IVA e messa su [redacted] esclusa.

auto 3 OPEL
CONCESSIONARIA
PER ASTI E PROVINCIA
ASTI - S. MARZANOTTO ☎ 0141-53016

OPEL · [redacted] · GM · OPEL GENERAL [redacted] N°1 NEL MONDO

Domani al locale di Montiglio si esibirà un grande complesso jazz torinese

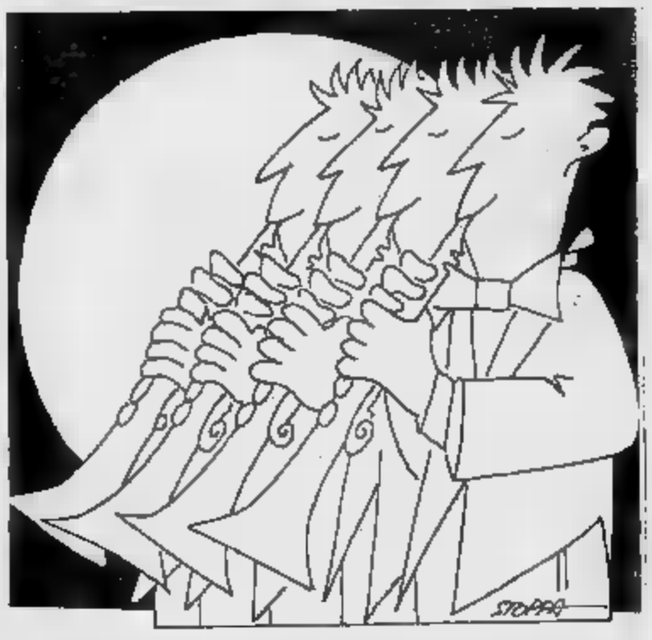
Una big band suona al Lago di Codana

In programma il concerto della «E... ...ditage jazz orchestra» diretta da Gian Carlo Gazzani, con un repertorio classico. Abbinata [illegible] inconsueta proposta di turismo, con visita alle caratteristiche cave di gesso

MONTIGLIO. *Dopo il grande concerto astigiano di giovedì, dedicato [illegible] Pillot, si presenta un nuovo appuntamento per gli appassionati del jazz. E' per domani alle 16,30, con la «Ermitage Jazz Orchestra» di Torino, che suonerà a Montiglio, al Lago di Codana. Il complesso orchestrale è reduce da concerti a Torino in cui ha trovato grande entusiasmo fra gli appassionati [illegible] il favore della critica.*

La band, [illegible] delle più grandi e importanti in Italia, [illegible] composta da 18 musicisti con la classica struttura costituita dalla sezione ritmica, da quattro trombe, quattro tromboni e cinque sassofoni. Fra essi spic[illegible] [illegible] tenorsassofonista Marco Pezzuti, il basso Saverio Miele, Alessandra Perinotti al trombone, Fluvio Chiara alla tromba, Guido Canavese al pianoforte, il [illegible]x contralto Domenica Pejrani e gli altri sax Luciano Bertolotti, Marco Tardito e Gigi De Gregorio. La sezione ritmica è sostenuta dall'ottimo batterista Toni Ferrero.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra è Gian Carlo Gazzani, musicista di grande esperienza, docente ai Seminari Internazionali di Siena, già direttore dell'orchestra Rca, poi alla Rai ed arrangiatore a radio Stoccarda col maestro Erwin Lehen. Un musicista dalla formazione classica, ma che [illegible] a fondo il jazz [illegible] non lo considera musica di serie B.



Non è stata facile portare a Montiglio una simile band. Ci è riuscita la colonia montigliese, [illegible] i suoi attivissimi dirigenti Giuseppe Roggero [illegible] Francesco Ciravegna, [illegible] collaborazione con il presidente della proloco Walter Stroppiana. Per domani [illegible] fare da cornice al concerto, è [illegible] programmata una serie di appuntamenti per l'intera giornata. Si inizierà verso le 10 con il ritrovo sulle rive del lago di Codana; alle 10,30 ci sarà una visita guidata alle miniere di gesso, poco distanti dal lago.

Alle 16,30, nel salone delle feste, s'inizierà il concerto. Prima di ogni brano, il maestro Gazzani illustrerà la tecnica di esecuzione. Il costo comprensivo dell'escursione in miniera, del pranzo e del biglietto d'ingresso al concerto è di [illegible] mila lire. Per il solo concerto l'ingresso costa [illegible] mila lire.

Mario Giunipero

[illegible] STELLE PER PILLOT

ASTI. *Parata [illegible] stelle giovedì sera sul palcoscenico del Poli[illegible] per il grande concerto «Memorial Pillot». E il pubblico astigiano ha risposto molto bene, esaurendo la platea e lasciando pochissimi posti vuoti in galleria (circa 600 spettatori). Ottima anche la partecipazione degli ascoltatori, che hanno riservato un'accoglienza caldissima ai musicisti, senza lesinare sugli applausi.*

La serata si è svolta presentando praticamente due concerti in uno, dedicati alla memoria di un amico, il batterista astigiano Gian Carlo Pillot, morto lo scorso anno a maggio, [illegible] causa di una grave malattia cardiaca. Il concerto si è aperto con l'esibizione della Dixieland band, seguita poi dalla At Big Band diretta dal sassofonista Gianni Basso, scioltasi lo scorso anno [illegible] ricostituita per l'occasione, con cui hanno suonato il contrabbassista Luciano Milanese, il pianista Andrea Pozza e Tullio De Piscopo alla batteria. La formazione ha proposto [illegible] standard, brani assai celebri come «A night in Tunisia» [illegible] «All the things you are», riproposti nella calda versione orchestrale curata dal trombettista jugoslavo Dusko Goykovic.

La big band astigiana, cui Gian Carlo Pillot collaborò per anni, fino [illegible] pochi mesi prima della morte, ha quindi lasciato il posto a un gruppo ristretto, [illegible] due virtuosi americani, l'altosassofonista Bob Mover (molto apprezzato il suo fraseggio, pulito e scattante, con sfumature di «free» [illegible] un solido impianto «bop») e il tenorsassofonista Steve Grossman (che si è lasciato andare a qualche intemperanza). Con loro il batterista svizzero Peter Schmidlin e il pianista Dado Moroni, lanciatosi [illegible] alcuni assolo vertiginosi. Lunghi [illegible] plausi [illegible]he per loro, impegnati in una «jam» animata da Gianni Basso, prendendo spunto da standard per creare situazioni sonore sempre differenti. Per il gran finale sono ritornati [illegible] scena i musicisti della Big Band e Tullio [illegible] Piscopo.

Il pubblico [illegible] ha risparmiato commenti entusiastici all'uscita [illegible] in molti si sono chiesti come mai non sia possibile organizzare con maggiore assiduità manifestazioni di questo genere, che pure sanno trovare un pubblico vasto.

Durante la serata, inoltre, è stata annunciata l'intenzione da parte dell'assessorato alla Cultura di aprire una scuola di jazz ad Asti. [c. f. c.]

Presentata la rassegna di spettacoli «Sing seire seriament»

Teatro in dialetto per 5 sere

Organizzata dall'associazione benefica astigiana degli «Amis dla pera» Si esibiranno al Politeama compagnie piemontesi con testi tradizionali

ASTI. Il teatro dialettale sarà di scena [illegible] Politeama per cinque serate, anzi per «Sing serie seriament», [illegible] si legge sulla locandina bianca e rossa, che da tre anni caratterizza questa rassegna primaverile. Ad organizzarla sono gli «Amis d'la pera», associazione a scopo benefico che si occupa di varie attività nel campo dello spettacolo. [illegible] fanno parte [illegible] gruppo degli sbandieratori, le maschere che animano il carnevale astigiano e la compagnia teatrale «Angelo Brofferio». Il ricavato delle loro attività ogni anno è destinato in beneficenza: agli anziani, ai disabili o all'assistenza dei tossicodipendenti.

Gli «Amis» si propongono «di tener vive le tradizioni astigiane - spiega Rino Fassio - e di [illegible] lasciar morire [illegible] dialetto. Bisogna far conoscere ai giovani quelle parole ed espressioni gergali che [illegible]o intraducibili, ma che riescono in un «flash», a dipingere completamente una situazione».

E' il cuore del vecchio Piemonte che emerge nei personaggi che animano le commedie dialettali. Le risate del pubblico sulle situazioni comiche che vengono di volta in volta proposte sul palco, sono anche un ridere [illegible] sé e dei propri problemi quotidiani. Non a [illegible] nel teatro dialettale, non sono mai rappresentati drammi [illegible] forti [illegible]zioni, ma piccoli episodi della [illegible] quotidiana, inganni od equivoci, che coinvolgono lo spettatore, perchè si identifica pienamente [illegible] gli attori.

Le compagnie che gli «Amis d'la pera» porteranno ad Asti nella rassegna che inizia martedì prossimo, rientrano tutte in questo «cliché»: sul palco del Politeama si alterneranno mariti gelosi, donne pettegole, ragazze intriganti, contadini «dalle scarpe grosse e cervello fine» e personaggi che non fanno altro che accentuare i pregi ed i difetti del vicino di casa [illegible] del collega d'ufficio.

La rassegna «Sing seire seriament» debutta martedì 2[illegible] marz[illegible] con una compagnia di provata bravura: [illegible] «Gruppo Carmagnola Teatro», dominato dal brillante caratterista Pio Bertalamia, nei panni di [illegible] cameriera intrigante, che deve sistemare in un albergo, [illegible] giro di coppie semiclandestine. Il titolo della commedia [illegible] «La stagion dij garofu». Mercoledì 3 aprile sarà la volta del gruppo «L'Erca» [illegible] Nizza, che propone l'insidioso «Camula dla gelusia». Martedì 9 aprile, tocca alla «Trebisonda» di Condiolo, che presenta «Mama mia, mi veuj [illegible] [illegible] la regia di Mario Maina. Il martedì successivo, (16 aprile), i «Tira Tardi» di Asti, proporranno al giudizio del pubblico [illegible] [illegible] lavoro: «Gioia. La culpa a l'è tuta d'a sienza», con la regia di Gian Piero Biello.

I padroni di casa, la Compagnia «Angelo Brofferio», chiuderà la rassegna il 23 aprile con [illegible] nuovo spettacolo. «Meisin [illegible] di rat e piset per [illegible] vegi», [illegible]itto e diretto da Piero Fassio, che coniuga [illegible] sottile humor inglese di «Arsenico [illegible] vecchi merletti» con un modo di ridere tutto astigiano.

Enrica Cerrato

NOTTE [illegible]

o [illegible] di C. F. Conli

MALTESE

Notte a ritmo rock

Concerto rock questa [illegible] alle 21,30 [illegible] birreria «Il Maltese» [illegible] Cassinasco. Si esibirà il complesso albese degli «Sticky fingers». Il loro repertorio [illegible] prende brani originali e «covers» di Bennato, Skiantos, Litfiba e Stones. Domani sarà invece la volta della «Long's valley blues band». Ingresso libero.

ENIGMA

Emozioni al casinò

La discoteca Enigma [illegible] Castello d'Annone, sulla statale per Alessandria, stasera si trasformerà in un Casinò, con la possibilità di giocare a roulette, Black Jack e Dadi. L'ingresso, fissato in 10 mila lire dà diritto a una dotazione di fiches da giocare, che si possono ottenere anche [illegible] le consumazioni. Domani sera si balla disco.

SPORTING CD

Veglione del Marello

Alla discoteca Sporting CD, sulla statale per Torino, davanti al casello Asti Ovest, stasera si svolgerà il veglione studentesco del liceo Marello.

MOVIDA

Piano bar e disco

Questa sera la discoteca Movida in regione Opessina di Castelnuovo Calcea, offre musica da discoteca e piano bar.

SYMBOL

Liscio dal vivo

Si balla liscio con musica offer[illegible] da orchestre al dancing Symbol di Vigliano, sulla Asti [illegible]. Stasera ci saranno i «Technicolor», domani [illegible] gruppo [illegible] Massimo Antelmi.

[illegible]

Disco e house

Stasera e domani [illegible] balla disco e dance music alla discoteca Invidia, [illegible]lla statale Asti-Alba, [illegible] Isola d'Asti.

SMANIA

Voglia di liscio

Si balla liscio al dancing «Smania» di Calamandrana. Il locale offre ogni sabato sera musica dal vivo; stasera ci sarà Piero Tealdo. Ingresso 10 mila lire.

ARENA

Danze e relax

Serata di danze e relax alla discoteca Arena di corso Alfieri (davanti alla caserma); musica house, discoteca e Anni 70, megaschermo tv e ricco banco bar. Aperto dal giovedì alla domeni[illegible] sera. L'ingresso è libero.

GAZEBO

Liscio classico

[illegible] balla liscio classico questa sera al dancing Gazebo di Canelli. Suonerà il complesso dei «Melody»; domani sera ritorne[illegible] invece gli «Zenith folk». Ingressi: 10 mila per gli uomini, 8 mila per le donne.

LA C[illegible]TA

Colpo grosso

Si svolgerà stasera al ristorante «La grotta» una serata dal titolo «Colpo grosso a...», organizzata dal comitato Palio San Martino San Rocco. Suoneranno «I Rubacuori» e ci saranno sorprese. Prenotazioni al 50.465.

APPUNTAMENTI

ASTI

Serata d'operetta al Politeama

Si terrà lunedì alle 21,15 al Politeama [illegible] rappresentazione dell'operetta «La principessa della Czarda» [illegible] Kálman, nell'allestimento della Compagnia d'opere[illegible] [illegible] Corrado Abbati. Biglietti: poltrone, 30 mila lire, galleria, [illegible] mila, riduzione per anziani 15 mila.

ISOLA VILLA

Concerto per quartetto d'archi

Stasera alle 21 nella chiesa parrocchiale di San Pietro di Isola Villa, si esibirà un quartetto d'archi costituito da Marco Medicato [illegible] Marinella Nosenzo ai violini, Carlo [illegible] alla viola e Pierluigi Moro [illegible] violoncello. In programma brani di Wolfgang Amadeus Mozart (il Quartetto K 156 e la nota Piccola Serenata notturna) e di Franz Joseph Haydn (Quartetto op. 76 n. 2). Presenterà Antonella Bertolino. L'ingresso è libero.

ASTI

Fotografia all'Erboristeria

S'inaugura [illegible] alle 18,15 all'Eubiotica San Paolo in via Venti Settembre 46 una mostra fotografica di Giovanni Grillone, direttore dell'Archivio di [illegible] di Asti. Il titolo è «Alberi, foglie, stagioni». L'esposizione resterà aperta fino all'11 maggio.

SAN DAMIANO

Esposizione per due pittori

S'inaugura oggi alle 16 nella sala mostre del palazzo municipale la [illegible] di Monica Fama e Valter Piccollo. Resterà aperta fino alla 24 di lunedì.

[illegible]

Con le Pro loco al Castello

Ultimo appuntamento con «Le Pro loco al castello», rassegna enogastronomica organizzata dal Comune di Costigliole. Stasera alle 19,30, i cuochi di San Marzanotto proporranno un menù (a 20 mila lire) che avrà come piatti forti lasagne e agnello al forno. Si replica domani alle 12,30; al termine [illegible] saranno consegnati attestati alle otto Pro loco che hanno animato la manifestazione. Proseguono al castello le mostre fotografiche di Claudio Benna «Colline e vigneti del Monferrato» [illegible] dell'Acfe di Asti.

CASTELLETTO M.

Raduno ippico [illegible] passeggiata

Si terrà domani [illegible] Castelletto Molina [illegible] raduno ippico. Il ritrovo è previsto alle 9,30; seguirà [illegible] benedizione dei cavalli, una passeggiata tra le colline ed il pranzo al bar trattoria «Castelletto Molina». Per adesioni telefonare al 739.400.

ASTI

Cinema d'essai al Don Bosco

Ultimo film del cineforum «Camminando insieme» orga[illegible] dal «Cgs Don Bosco» nella sala di corso Dante 188. Questa sera alle 21,30 verrà proiettato [illegible] film «Pummarò» di Michele Placido. Il biglietto costa 5 mila lire (ridotti 3500 lire). Si replica domani alle 20,30.

MONCALVO

A teatro [illegible] Voltaire e il '700

Stasera alle [illegible] andrà in scena «Candido», ovvero «Un viaggio controverso negli arcipelaghi della ragione da Voltaire e suoi contemporanei». A presentarlo sarà il «Gruppo della Rocca», diretto da Roberto Guicciardini. Biglietti: [illegible] mila lire (primi posti) e 17 mila (secondi).

ASTI

Il circo in piazza d'Armi

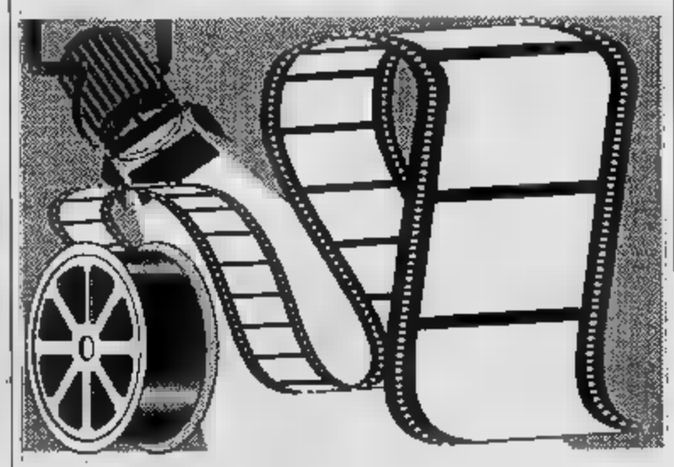
Sarà in piazza d'Armi fino a domani il circo «Florilegio» dei fratelli Togni, nelle caratteri[illegible] tenda a forma di teatro. Sono previsti due spettacoli al giorno. [illegible]llo delle 16,30 è dedicato soprattutto ai bambini. Il serale s'inizia alle 21,15. Prezzi dalle 40 alle 15 mila lire.

ASTI

Festival della canzone a 3T

Si svolgerà questa sera nel «pala 3T» nel piazzale della chiesa di borgo Tanaro il Grande Festival della Canzone, rivisto e interpretato dal Comitato Palio di 3T. A mezzanotte ci sarà una spaghettata.

STASERA AL CINEMA



Lux
Or.: fer. 16,10/20,10/22,30 Fest. 15/16,45/18,30/20,15 22,30 - L. 6000 p. unico

Green Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowall (Usa '90) — Un francese grazia un'americana sposandola soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma le leggi li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

Tel. 50.066
Or.: fer. 15,10/18,30/22 Fest. 16,30/22,10 Poh. 6000; gall. 6000

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowall, G. Greene (Usa '90) — Nel 1964, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ritz
Tel. 50.066 - Or: fer.16,30 20,20/22,30. Fest.: 15 16,30/18,40/20,25/22,30 L. 6000 (posto unico)

Volere volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una do[illegible] e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Nuovo Splendor
Tel. 55.040 - Or.: fer. 20 22,20 - Fest. 14,30/18,25 18,20/20,15/22,25 L. 6000 (5000 ridotti)

[illegible] setta
di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Ma[illegible] Giordano (Italia '90) — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta del Senza Volto. N.V. 2h **Horror**

[illegible]
Or: fer.: 21,30 fest.: 20,30 L. [illegible] (3500 ridotti)

[illegible]
di M. Placido con Pamela Villoresi, Thywill Amanya (Italia '89) — Un africano del Ghana, giunto in Italia per cercare il fratello [illegible], si scontra con le dure realtà dell'immigrazione clandestina. N. V. 1h 39' **Drammatico**

Balbo
Or.: fer. 20,30 fest.: 16 Lire 7000/6000

Mamma ho perso l'aereo
[illegible] *M. Cullin, J. Fesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi [illegible] sconfiggere 2 ladri imbranati. N. [illegible] 1h 37' **Commedia**

Aurora
Orario: fer. 20,30; 22,20 Fest. 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,15 L. 7000/6000

[illegible]
di Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90) — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, una madre truffatrice e una ragazza opportunista tra imbrogli e [illegible]gi. 1h 50. N. V. **Dramm.**

Lux
Tel. 702.788 Or.: fer. 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 7000/6000

Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina e prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata [illegible] cisle di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 55' **Erotico**

Tel. 701.496
Or.: fer. 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30

[illegible] sconosciuto alla porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Madina, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano è un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Verdi
Tel. 701.459 Or.: 20,30; 22,20 Fest. dalle 15 or. cont. Lire 7000/6000

Il Padrino parte III
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

[illegible]
Orario: fer.: 20,30/22,30 fest.: 14,30/16,30/20,30/ 22,30. L. 5500 (4000)

Il [illegible] nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Lux
Or. fer. 20,30; 22,20 Fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Gall. 6500/Platea 5500

Drugstore cowboy
di G. Van Sant con Matt Dillon, Kelly Lynch, J. Le Gros (Usa '90) — I ragazzi sbandati nella provincia Usa Anni 70 si procurano la droga derubando farmacie sempre in cerca di un'improbabile redenzione. N. V. 1h 40'

Splendor
Or. fer. 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/20,30 22,30 - L. 5000 (4500) Platea 5000 (4000)

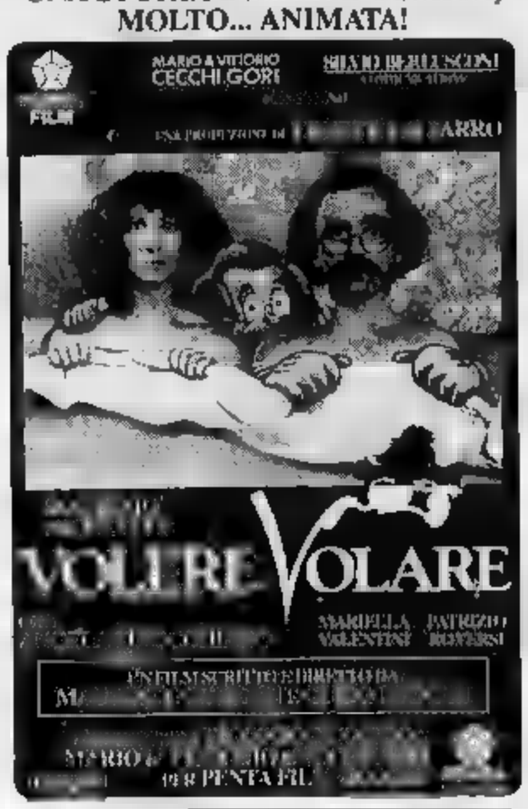
Rocky 5
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito [illegible] pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre [illegible] voglia di vincere allenando [illegible] giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

CINEMA TORINO

[illegible] 400 e ROMANO

Sapessi com'è strano sentirsi innamorati...

UNA STORIA D'AMORE COMICA, MOLTO... ANIMATA!



Volley, domani a Brescia gara decisiva per la conquista dei play out

Brondi, profumo di A1

Il cecoslovacco Vojik: «Se vinciamo è fatta». Ma gli astigiani inseguono anche il record delle dieci vittorie consecutive. Due pullman di tifosi al seguito

ASTI. Siamo alla resa dei conti, o quasi. Domani la Brondi, galvanizzata da nove successi consecutivi, gioca a Brescia contro il Siap un incontro che avrà un peso decisivo sul futuro. E per gli astigiani il futuro vuol dire play e anche per i lombardi la gara profuma di promozione. I bresciani (sconfitti, ad Asti, all'andata) sono infatti secondi in classifica (44 punti) e quindi in piena corsa per salire direttamente in A1, la Brondi è a in media play out che sarebbero praticamente assicurati una vittoria. Al contrario sconfitta significherebbe un brutto colpo, in grado di rimettere tutto in gioco.

I tifosi hanno capito l'assoluta importanza della partita ed hanno già organizzato due pullman per seguire i loro beniamini in trasferta. La partenza è fissata alle 13 di domani dal palazzetto (per prenotazioni rivolgersi al bar dell'impianto di via Garbi).

Il Siap sarà un osso duro. In settimana ha disputato una partita amichevole contro il Gividì Brugherio (ma la formazione milanese al completo, mancava Glinac, infortunato) e si è imposta per 3-0. I lombardi dunque si sono preparati in modo scrupoloso a quell'appuntamento. Il Siap, allenato da Marcello Levantino, punta sui due stranieri, Kiossev e Kunda. Ed è soprattutto il giovane bulgaro, Borislav Kiossev, metri di altezza, ex del Caka Sofia, medaglia di bronzo ai campionati mondiali di Parigi del 1985, la punta di diamante del sestetto bresciano. A Kiossev è affidato infatti il 50 per cento degli attacchi. Con lui l'argentino Gabriel Kunda, schiacciatore, classe 1968, 1,95 di altezza. L'altro giocatore pericoloso è Giorgio Baldi, l'italiano della linea di attacco del Siap.

Il tecnico della Brondi, il bulgaro Jordan Anghelov, uno degli artefici delle nove vittorie consecutive del sestetto astigiano, commenta così la partita di Brescia: «Sarà ovviamente un impegno difficilissimo perché i nostri avversari vogliono prendersi la rivincita dopo la sconfitta dell'andata. E' importante bloccare Kiossev e tagliarlo fuori con il muro che in questi ultimi incontri è una delle nostre armi vincenti». Per il cecoslovacco Jiri Vojik «domani si giocherà la partita più importante del campionato. Se vinciamo siamo nei play-out». La altre gare del dodicesimo turno: Forlì-Schio; Capurso-Mantova; Spoleto-Prato; Bologna-Città di Castello; Venezia-Jesi; Livorno-Sant'Antioco; Lazio-S. Croce.

Daniela Cotto

Jordan Anghelov visto da Ghiglione

Basket serie B2, domani un'impegnativa trasferta

Tubosider a Lucca

E' una partita decisiva per i play off. Forse mancherà Leoni colpito da grave lutto. In settimana successo sul Collegno

ASTI. La Tubosider giocherà domani alle 18,30, sul difficile parquet di Lucca, una partita forse decisiva per i playoff.

La squadra astigiana, purtroppo, è incappata sabato scorso in una sconfitta interna: il ko è giunto in un momento in cui non si sarebbero dovuti commettere passi falsi. Sarebbe però sbagliato dire che la sconfitta è giunta inaspettata perché Como è un avversario di tutto rispetto. Certo, da una squadra che batte autoritariamente la prima in classifica, si attendono solo vittorie con compagini di classifica inferiore. Così non è stato per diverse ragioni: un rilassamento generale e un momento non felicissimo dei tiratori astigiani Bratti e Paglieri, entrambi menomati da guai fisici.

Sè però il quintetto allenato da Tassone non vuole perdere il treno deve compiere una di quelle imprese alle quali, peraltro, quest'anno siamo abituati: battere il Lucca per non lasciar staccare dal Treviglio che è due punti avanti e domani ha un impegno non difficile con il Rho, per tentare poi l'aggancio sabato prossimo quando i lombardi saranno a far visita agli astigiani. In teoria il calendario da quel momento in avanti sarà favorevole agli astigiani.

Se prendiamo esempio sul valore degli avversari la gara dell'andata questa non sarebbe affatto veritiera: la Tubosider vinse per 119-80, un record, con 39 punti di margine, da allora qualcosa, in lucchese, è cambiato: i toscani, al primo campionato di B2, dovevano ancora ambientarsi nella categoria. Infatti hanno cominciato ad ingranare collezionando undici vittorie consecutive, serie che si è interrotta proprio sabato quando è stato sconfitto dal Monza. In classifica il Lucca è secondo alla pari del Piombino quattro punti di vantaggio su Arucci e compagni e l'unica amiche ha perso in una sola occasione.

La squadra astigiana si è allenata regolarmente: domani ci sarà solo l'incertezza sulla presenza o meno del pivot Leoni, colpito lunedì da un grave lutto per la morte del padre. La Tubosider con tutta probabilità giocherà con il lutto al braccio. In settimana Tassone ha fatto giocare una partita d'allenamento al Collegno, vinta largamente dagli astigiani.

Questo è il calendario della decima giornata di ritorno: Cagiva Varese-Nicotera Aosta; Sisley Milano-Breccese Como; Valdarno-Complus Monza; Mortara-Ilva Piombino; Lucca-Tubosider; Treviglio-Dugan Rho; Tamoil Cremona-Campi Bisenzio; Primomercato Viareggio-Pescagel Pavia.

Enzo Armando

Giovedì sera il sodalizio astigiano ha festeggiato i trent'anni di fondazione con una serata al Salera

Dal Torino Club 10 milioni agli anziani

Alla Casa di riposo «Città di Asti» l'incasso dell'amichevole con l'Asti

Bresciani idolo del tifo granata, in azione, giovedì, nell'amichevole con l'Asti

ASTI. Il Torino Club Asti ha festeggiato giovedì i trent'anni di fondazione una giornata piena e ricca di appuntamenti: dapprima l'amichevole nel pomeriggio tra la prima squadra del Torino e l'Asti (5-1), che ha richiamato allo stadio il pubblico delle grandi occasioni: quasi mille paganti per un incasso di dieci milioni. L'intero ricavato andrà alla casa di riposo «Città di Asti».

La serata poi gran cenone al Salera l'assegnazione del prestigioso «Galletto d'oro», giunto alla tredicesima edizione che è stato assegnato al capitano del Torino Roberto Cravero e al premio giornalistico che è toccato quest'anno ad Aldo Agroppi, opinionista della Domenica Sportiva. Presenti alla numerosissimi soci del Torino Club, (il sodalizio conta circa cinquecento iscritti) e alcuni rappresentanti dei club granata della provincia di Asti e di Cuneo: Moncalvo, Cocconato, Costigliole e Alba. A fare gli onori di casa il presidente del club astigiano Giuseppe Gerbi.

Numerosi gli ospiti: oltre ad Agroppi e Cravero hanno aderito all'invito anche gli ex granata Angelo Coreser e Lido Vieri, attuale allenatore in seconda; tutto lo staff dirigenziale dell'Asti Calcio con in testa il presidente Gian Maria Piacenza, i vice Remo Turello e Piero Chiesa, l'allenatore Petrucci e il giocatore Tarello. In rappresentanza dell'Astisport il dirigente Angelo Breschi (la squadra impegnata a Busca in un recupero di campionato). C'era quindi l'arbitro dell'incontro, l'astigiano Ivo Anselmo, presenziato alla prima parte della serata anche il sindaco Galvagno e l'assessore allo Sport Aldo Pia. Anche Cravero ha potuto trattenersi a lungo, per gli impegni di campionato: domenica il Torino giocherà una gara difficile con il Genoa. «Ringrazio tutti - ha detto al momento della consegna del galletto - e sono qui anche per sfatare la tradizione secondo la quale i premiati si trasferiscano la stagione successiva in altro società, com'è capitato negli ultimi sei anni».

Poi è toccato ad Aldo Agroppi ritirare il premio: l'ex allenatore ora polemico e brillante commentatore alla Domenica Sportiva, ha mantenuto fede alla sua fama di toscanaccio terribile: sollecitato dalle domande, ha punzecchiato l'ambiente calcistico con frecciatine al suo «nemico» Moggi e a Maifredi, e ricordando il suo passato di calciatore in maglia granata, compagno di Coreser e Vieri, con gustosi aneddoti: come quella volta in cui fece sbagliare, durante la finale di Coppa Italia, un rigore a Rivera, innervosendolo e permettendo così al Toro di vincere la coppa.

Un «amarcord» bello e toccante soprattutto per i tifosi granata più anziani che gli hanno lasinato scroscianti applausi. **(e. a.)**

SPORT FLASH

BASKET PROMOZIONE

La Cierre a caccia della promozione «matematica»

Si disputa tra oggi e domani la nona giornata di ritorno del campionato di Promozione di basket. Un turno che potrebbe sancire la matematica certezza della promozione in serie D della Cierre, alla quale manca solo una vittoria. I bancari affronteranno domani alle 20,30 l'Asso Picche Casale che è ultimo in classifica. Oggi pomeriggio invece la Ford Perosino affronta il palazzetto, alle 15,30, la Vignolese. Domani mattina alle 11 l'Azeta giocherà a Valenza il Fortitudo.

CALCIO AVVOCATI

in trasferta a Carmagnola

Ultima giornata del girone di andata per l'«Hasta Doc» che milita nel «Torneo nazionale di calcio forense». Oggi sul campo di Carmagnola gli astigiani incontreranno la forte formazione di Torino. Il Milano ospite di Genova ed il Lecco osserva un turno di riposo. Classifica: Genova e Milano, punti; Torino, 3; Lecco, 2; Asti, 1.

BOCCE

Si disputa domani il trofeo Consorzio Gente & Vini

Si svolge domani il Trofeo Consorzio Gente & Vini di bocce. Con inizio alle 14,30, sui campi della società calamandranese di via Avalle, affronteranno coppie di categoria C D ed inferiori. Le adesioni si raccolgono fino alle ore 14 di domani.

HOCKEY

Sfida al vertice per la Moncalvese-Piubelli

Scontro al vertice per la «Moncalvese-Piubelli» di hockey prato, nell'ultima giornata di andata del campionato di serie B. Gli aleramici saranno domani in trasferta a Savona, per incontrare la «Liguria Casa», squadra molto agguerrita alla vittoria per mantenere la posizione di prima in classifica che divide con Moncalvese e Firenze.

BASEBALL PER L'ASTISPORT A BUSCA

ASTI. Brutto scivolone dell'Astisport che nel recupero del campionato di Promozione disputato giovedì sera ha perso sul campo di Busca per 4-2. E' stata una giornata da dimenticare per gli astigiani, a cominciare da quello che doveva essere l'avvenimento calcistico dell'anno, l'unione per un giorno di Asti e Astisport contro il Torino. Poi, appunto, per l'impegno di campionato l'iniziativa è saltata. Quindi sulla strada che portava a Busca il pullman che trasportava i grigiorossi è stato tamponato ad un incrocio da una «Tipo» che arrivava a tutta velocità e solo il caso ha voluto che non ci fossero conseguenze più gravi oltre la distruzione dell'autovettura. I calciatori sono giunti allo stadio accompagnati da un altro pullman. Un riscaldamento frettoloso e il pensiero di quanto ora avvenuto hanno ovviamente nuociuto soprattutto nelle fasi iniziali alla squadra astigiana che dopo appena quindici minuti era già di due reti. Numerosi gli errori sia in fase difensiva che conclusiva e l'espulsione allo scadere del primo tempo di Paolo Rossi per doppia ammonizione erano il segno che non proprio serata. Nella ripresa gli astigiani hanno abbozzato una reazione che si concretizzava al 50' con una rete di Frasca e due minuti dopo lo stesso attaccante mancava una favorevole che poteva riaprire l'incontro. I grigiorossi si scoprivano e il Busca colpiva ancora due volte in contropiede. Al 90' l'undici di Borsato accorciava le distanze grazie a Sorba che approfittava di uno scambio difensivo sbagliato tra libero e stopper per rubare palla e infilare il portiere avversario. Domani alle 16 l'Astisport ha un delicatissimo incontro casalingo con Moncalieri: sono due squadre con motivazioni diverse. Il Moncalieri è lanciatissimo dopo un avvio di campionato difficile. Invece gli astigiani sono stati penalizzati dalla sosta dopo la quale hanno raccolto appena due punti, su cinque partite disputate, tre sconfitte al passivo. I «cugini» dell'Asti invece giocheranno il Monferrato, mentre il Canelli incontrerà la capolista Novi. **(e. a.)**

IL CASTELLERO OGGI RIEVOCA IL MONTE, MONALE TRASFERTA A MEDOLE

CASTELLERO. *I campionati di tamburello si stanno mettendo in moto: tra oggi e domani giocheranno il Castellero e il Monale; decolla anche il torneo Figt serie «C» e si disputa il secondo turno del «Torneo delle Colline».*

Per il Castellero-Campiano non ci dovrebbero essere problemi nel terzo turno della serie A Figt. Il quintetto guidato da Lanzoni ospita, oggi, alle 14,30, il «Monte-Italcave». La formazione veronese rinnovata per quattro quinti rispetto allo scorso è infatti rimasto in squadra solo il terzino Bauce), si presenta con Righetti (battitore), Bonomi (mezzo-volo), Carcereri e Bauce (terzini) e la spalla Luciano Policante, che ritorna attività dopo più di un anno di lontananza dagli sferisteri. Il Castellero si presenterà in campo con la compagine tipo: Sibona, Marello, Gianpietro Arata, Bertone, Lanzoni. «Sulla carta siamo favoriti, perché il Monte è pericoloso di quello dello scorso anno, però è bene tener presente che domenica scorsa i nostri avversari hanno battuto il favoritissimo Bonate, da tutti considerato un candidato per la conquista del titolo», ha detto don Attilio Novo, segretario del Castellero. Altri incontri: Bonate Sotto-Pizzoletta; Cerro-Caprianese; Fumane-Arcene; Bardolino-Madone; riposa Sommacampagna.

Secondo incontro di Coppa Italia per il Monale che domani sarà ospite del Medole, formazione di serie A. L'incontro di andata era finito 13 a 8 per gli astigiani, che non dovrebbero avere problemi a superare il turno ed accedere ai quarti.

Nella seconda giornata (domani) del Torneo delle Colline le quattro astigiane dovranno disputare incontri molto impegnativi; unica eccezione il Callianetto, ospite sul difficile campo del Gabiano. Le altre partite: Cerrina Valle-Tonchese; Villadeati-S. Giorgio; Cocconato-Cerrina Valle; Mombellese-Alfiano Natta; Montechiaro-Solonghello. Classifica: Montechiaro, S. Giorgio, Tonchese, Solonghello, Callianetto, Gabiano, 2 punti; Cerrina Valle, A. T. Cerrina Valle, Villadeati, Cocconato, Mombellese, Alfiano 0.

Scatta domani il campionato di serie C Figt. In lizza Cinaglio, Cocconato A, Cocconato B, Cunico, Monale-Panificio Val Tiglione, Monale-Programma Italia, Settime, Tigliole-Napoli Club, Tigliole-Ristorante Mariuccia, Torino, Viarigi-Officine Fiat Mascarino. Cinque le squadre nuove entrate: le formazioni di Cocconato, le due del Monale e il Viarigi; gli incontri si concludono al 18 giochi. Nel regolamento è stata abolita cosiddetta «palla da ripetere» in caso di rottura del tamburello durante il gioco. La prima classificata passerà diritto in serie B. Nel mese di marzo gli incontri s'inizieranno alle 15. **(bru. m.)**

Quotidianamente tua.

Tutti i **martedì** le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo

POTENZA PULITA

VOLVO 940 CON CATALIZZATORE

LAMBDA SOND

2000 cc. - 155 CV

Con questa nuova potente 2 litri turbo, berlina e station wagon, Volvo arricchisce la gamma delle proprie versioni a benzina. 155 cavalli di potenza pulita grazie al convertitore catalitico a tre vie e sonda Lambda strettamente di serie. Non è solo con la sicurezza che Volvo rispetta e protegge la vita.

VOLVO Qualità e Sicurezza

Disponibile presso:

Consulcar srl
Concessionaria Volvo

C.so Felice Cavallotti, 126
14100 ASTI - Telefono 0141 55.377

BELTRANDI PIERO
CONCESSIONARIA
LANCIA AUTOBIANCHI
[redacted] Tel. 0175 42.013
SAVIGLIANO Tel. 0172 71.5471

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSC
[redacted]O - Tel. 0171 412.266
DISTRIBUTORE A[redacted]ZZATO
Bull
Mini e Personal Computer

Sabato 23 Marzo 1991
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

NUOVO ALBERGO

Alba, più camere per i turisti

Una società privata di Torino ha presentato domanda in Comune per costruire un complesso con novanta posti-letto e servizi commerciali.

SERVIZIO DI Giuseppina Fiori A PAGINA 5

OPERAZIONI SENZA BISTURI

Le è stata asportata la cistifellea per via endoscopica: l'intervento eseguito ieri mattina all'ospedale di Ceva dal primario [redacted] reparto di chirurgia Gerolamo Ferro, è perfettamente riuscito. La paziente [redacted] una donna [redacted] 48 anni che oggi potrà mangiare normalmente, forse tornerà [redacted] casa domani. Fra i vantaggi offerti da questa nuova tecnica operatoria, infatti, c'è la notevole riduzione del periodo di convalescenza. La colcistectomia laparoscopica è [redacted] eseguita per la prima volta nella «Granda» tre settimane fa dall'équipe del professor Leonardo Lucarini dell'ospedale di Mondovì. In questi giorni altri due interventi si [redacted] conclusi in modo positivo. E' probabile che anche l'ospedale di Saluzzo venga presto dotato dell'apparecchiatura necessaria, il cui costo [redacted] di poco inferiore ai cento milioni. Per asportare la colecisti nel passato era necessario praticare un'incisione piuttosto lunga sulla parete anteriore dell'addome. Ora invece, attraverso quattro fori, [redacted] introducono nella cavità un sondino a fibre ottiche e tre strumenti chirurgici miniaturizzati.

[redacted] A PAGINA 3

«DIALET, BEL COME 'N CHEUR»

Uno degli argomenti abusati dalla propaganda antidialettale per indurre i cittadini ad evolversi in [redacted] monolinguistico, e convincerli [redacted] non più parlare la lingua naturale è quello che definisce [redacted] dialetto... banale, limitato, grossolano e inelegante. Gli effetti di tale campagna ingiusta si possono constatare, oggi, ascoltando il libero [redacted] evoluto parlare giovanile - [redacted] soltanto giovanile - espresso dai molti portatori di cultura [redacted] Radio, in Televisione, sui tram, sui treni o nei salotti [redacted] discoteche di... riguardo. Un particolare risalto vien dato, nel nuovo linguaggio, alle esclamazioni (quasi tutte di gerghi lontani), agli intercalari ed alle locuzioni aggettivali o avverbiali di colore... ipersignificanti della nuova cultu[redacted]. A questo punto potrebbe apparire soltanto [redacted] bel ricordo il ricco *«Bel parlé ëd nòstra brava Gent»* (bel parlare della nostra brava gente). Non è così! La fantasia popolare [redacted] ancora, da noi, a dare alla nostra lingua piemontese la tradizionale ricchezza e la caratteristica vivacità del *«parlé dël "come"»* (parlare del "come").

Camillo Brero A PAGINA 9

CHANSONNIER FRANCESE

Trenet [redacted] Trenet

Lunedì ad Aosta unico concerto italiano del popolare artista. A 78 anni proporrà i suoi capolavori, da «La mer» [redacted] «Douce France» a «Que reste-t'il [redacted] nos amours».

[redacted] DI Luciano Borisone [redacted]

A PAGINA 3

Al Cerialdo di Cuneo

[redacted] Condannati [redacted] brigatisti

Gli ergastolani rifiutarono di farsi prelevare, come ordinato da [redacted] giudice, [redacted] campione di capelli. Picchiarono il comandante e alcune guardie del Cerialdo.

A PAGINA 5

Belvedere Langhe

Festa in piazza [redacted] questua delle [redacted]

[redacted] conclude oggi la tradizionale sagra quaresimale nei poderi delle Langhe. Fisarmoniche, clarini [redacted] strumenti a percussione accompagnano i cantori che passano di [redacted] in casa.

Cuneo, prevista la chiusura di via Roma dal 15 giugno a metà settembre

«Via le [redacted] dal centro»

Il progetto del Comune suscita le proteste dei commercianti decisi ad indire un referendum
Nella principale strada della città vecchia sono abitualmente parcheggiati trecento mezzi

CUNEO. Il Comune intende chiudere al traffico via Roma dal quindici giugno al quindici settembre trasformando la principale arteria del centro storico in isola pedonale.

L'altra sera i commercianti della [redacted] si sono riuniti per discutere sul problema: «Dai pareri emersi - dice Mario Sanino, presidente [redacted] Comitato commercianti [redacted] Via Roma - è risultato che indicativamente il 90 per [redacted] dei titolari degli esercizi pubblici e dei negozi che [redacted] affacciano sulla strada è contrario alla sua chiusura al traffico». Il comitato ha deciso di indire privatamente un referendum per accertare statisticamente la posizione [redacted] commercianti. «La prossima settimana - continua Sanino - invieremo i risultati al sindaco e agli organi di stampa: non vogliamo che la nostra posizione venga ignorata».

I commercianti [redacted] sono totalmente [redacted] all'idea della pedonalizzazione, ma credono che prima [redacted] ogni provvedimento in tal [redacted] sia essenziale «risolvere il problema delle automobili in sosta selvaggia lungo i corsi cillari», per evitare i continui ingorghi [redacted] restituire ai cittadini e ai pedoni i controviali. Secondo i calcoli eseguiti dagli stessi commercianti [redacted] trecento le automobili parcheggiate disordinatamente nelle strade laterali del centro storico [redacted] sui baluardi. In secondo luogo, oltre alla richiesta di regolamentazione del parcheggio nelle strade laterali, il comitato di via Roma chiede che, prima [redacted] pedonalizzare l'arteria principale della parte vecchia [redacted] Cuneo, vengano trovate delle opportune soluzioni per la circolazione dei residenti.

«Opterei - dice Stefano Giulia[redacted] titolare [redacted] un negozio [redacted] elettrodomestici nella strada - per la [redacted] al traffico di via Roma in una precisa fascia oraria, dalle 17 alle 22, prolungando l'orario di apertura dei negozi. [redacted] potrebbe essere la prima fase del progetto, che peraltro non deve essere realizzato drasticamente, provocando un generale malcontento dei cittadini». Un altro motivo [redacted] dissenso alla pedonalizzazione è la [redacted]derazione che «via Roma - dice Stefano Bonfanto, titolare dell'omonima confetteria - possiede dei magnifici portici. Trovo quindi assurdo pensare di obbligare la gente a transitare nella strada».

Il sindaco ha precisato che «l'intervento avrà carattere sperimentale, il traffico veicolare verrà convogliato sui viali cillari, mentre nella strada verranno sistemate delle aiuole e panchine per l'arredo urbano, con l'estensione del mercato settimanale nella strada».

Giampaolo Marro

SERVIZI A[redacted] 3

I portici di via Roma

Le buone idee non bastano

L[redacted] esperimento di chiusura al traffico automobilistico di via Roma [redacted]urante il periodo estivo deciso dal Comune di Cuneo sta suscitando reazioni differenti fra i cittadini. E' stato accolto con favore da molti abitanti dei quartieri vecchi: [redacted] Comitato per il futuro del centro storico da tempo chiede che s[redacted] attuato un provvedimento di tal genere, necessario - sostengono i [redacted] rappresentanti - a favorire [redacted] ritorno dei cuneesi nel «salotto» della città.

Perplessi - [redacted] decisamente contrari - [redacted] molti dei commercianti della zona: temono che le restrizioni alla circolazione finiscano per tenere lontana la maggior parte dei potenziali clienti, poco abituati a frequentare durante il passeggio serale via Roma e dintorni.

Per vietare alle auto il centro storico è opportuno risolvere prima il problema dei parcheggi ai margini dell'isola pedonale e in altri quartieri, ora decisamente [redacted]ti: si spera che dopo [redacted] di attesa - e di ritardi - [redacted] giugno [redacted] pronta la maxistruttura sotterranea a sette piani di piazza Boves.

Ma il maxiparcheggio non è la sola urgenza [redacted] non sarà sufficiente a rivitalizzare la città vecchia. Perché i cuneesi tornino nel centro storico è necessario - dicono al Comitato - che le forze dell'ordine garantiscano condizioni di sicurezza personale, che oggi non ci sono: nelle strade adiacenti a via Roma [redacted] spaccio di stupefacenti, microcriminalità e prostituzione. L'isola pedonale è una buona idea, ma non basta.

Uccise dai cani vicino [redacted] Cuneo

Trenta pecore sbranate

CUNEO. L'allarme è stato dato dai vigili urbani di Centallo [redacted] servizio veterinario dell'Usl [redacted] Cuneo. Ieri mattina hanno segnalato che [redacted] località Basse [redacted] Roata Chiusani (a poche decine di metri dal fiume Stura), sui prati, nei ruscelli e nei pantani vicini al corso d'acqua c'erano ventisette pecore morte. Alcuni animali [redacted] già in [redacted] stato [redacted] decomposizione.

Nella [redacted] difficile [redacted]so, disabitata (c'è soltanto una vecchia cascina abbandonata) con il veterinario dell'Unità [redacted]nitaria Agostino Dotta [redacted] ispettore del servizio di igiene, sono giunti i vigili del fuoco di Cuneo.

Hanno accertato che gli [redacted]mali, al pascolo [redacted] prati, erano stati inseguiti, aggrediti e poi uccisi [redacted] cani randagi [redacted] selvatici. Non vengono comunque scartate altre ipotesi, anche se, [redacted] trovano poco credito.

Alcune pecore erano state sgozzate, altre, nel disperato tentativo di fuga, erano affogate nell'acqua dei numerosi rigagnoli che attraversano [redacted] Basse di Roata Chiusani. Nessun animale [redacted] finito nel vicino fiume Stura, come in [redacted] primo tempo si temeva.

Le pecore uccise dai cani selvatici [redacted] di proprietà di Antonio Spissu, un sardo che abita nel capoluogo della «Granda», in [redacted] Roma 38, con l'hobby dell'allevamento.

I vigili del fuoco hanno recuperato le carcasse degli animali e le hanno trasportate, dopo gli opportuni controlli e analisi previsti dalla legge, a Ceresole d'Alba, dove una ditta specializzata [redacted] trasformerà in farine proteiche.

Il grave episodio ha alimentato le preoccupazioni degli agricoltori della zona, che da tempo denunciano l'aumento dei cani selvatici: affamati, aggrediscono gli animali indifesi causando danni non indifferenti a questo patrimonio zootecnico. [g. fe.]

[redacted]

BOVES. I carabinieri del repar[redacted] operativo di Cuneo, nucleo antidroga, hanno bloccato l'altra mattina davanti all'abitazione di via Peveragno 60, Giampiero Sordello, [redacted] anni. I militari durante la perquisizione del furgone, alla guida del quale l'uomo si apprestava [redacted] partire, probabilmente per smerciare gli stupefacenti, han[redacted] sequestrato 17,5 grammi di [redacted] ancora da tagliare e [redacted] cui valore sul mercato è di venti milioni [redacted] lire.

Giampiero Sordello [redacted] stato condotto in caserma a Cuneo e [redacted] stessa mattina trasferito in tribunale. Il collegio, presieduto dal dottor Carlo Maroglio, ha convalidato il fermo concedendo al giovane, difeso dall'avvocato Gianni Vercellotti, gli arresti domiciliari, in attesa del processo fissato per il 3 aprile. Il pm Giorgio Giraudo aveva chiesto invece che Sordello rimanesse in carcere.

Spiegano i carabinieri: «Riteniamo che Giampiero Sordello sia uno dei tanti corrieri della droga che, fatti gli acquisti fuori provincia, portano gli stupefacenti nelle nostre città, dove purtroppo c'è [redacted] fiorente [redacted]mercio. Con la cocaina si potevano preparare [redacted] centinaio di dosi. Le indagini proseguono per identificare i fornitori. Per bloccare gli spacciatori abbiamo bisogno della collaborazione dei cittadini. Ogni segnalazione può essere utile». [g. d. m.]

Giampiero Sordello

Quando le stagioni erano scandite dalle filastrocche delle elementari

La primavera della maestra

Giochi di rondini e vecchie poesie per esorcizzare i capricci meteorologici di marzo

C'ERA [redacted] tempo in cui [redacted] calendario e le stagioni andavano a braccetto. Il primo scandiva fedelmente le seconde. O [redacted] si credeva forse più per convenzione che per convinzione. Le maestre ritmavano i giorni [redacted] le settimane, ruotando collaudati simboli sulle finestre: ventagli di foglie gialle in autunno, silhouttes di abeti carichi di neve a Natale, maschere e coriandoli iridescenti a Carnevale, [redacted] sagome filanti di rondini e rami di pesco a primavera.

«Ventuno marzo, San Benedetto, la rondine sotto il tetto», insegnavano a compitare subito dopo che i rigori del freddo avevano mollato la presa. E, poi, immancabile, la poesia di Angiolo Silvio Novaro, che generazioni di scolari hanno recitato (e recitano?) tutta d'un fiato: «Che dice la pioggerellina di marzo che picchia argentina [redacted] tegoli vecchi del tetto, sul fico e sul moro ornati di gemmule d'oro?».

E adesso? C'è un po' di malinconia nell'aria. Forse è per colpa della nebbia e della pioggia portati dalla solita perturbazione atlantica proprio a intristire i giorni della primavera meteorologica. «O forse perché San Benedetto non fa più rima con tetto», ride un'insegnante, rimandando alla rivoluzione del calendario liturgico che, una trentina d'anni fa, ha trasferito la festa del santo legato al ritorno delle rondini dal 21 aprile all'11 luglio, nobilitandolo come patrono d'Europa.

Non più simbolo di primavera, quindi. La quale, tuttavia, c'è, nonostante le apparenze. Non rispetta, forse, i nostri desideri di sole e di aria frizzante, ma [redacted] metereologo l'ha già individuata. E i brividi di freddo, le ultime nevicate nel Cuneese, gli scrosci d'acqua che frustano la Langa e le risaie dopo l'illusione di due giorni di sole? «Nella norma», risponde l'esperto. Instabilità, insomma. L'alternarsi di sereno e [redacted] nubi avviene nel rispetto delle caratteristiche di marzo e della sua leggenda, che lo vuole [redacted] po' pazzo.

«Coi matti non ghè patti», insegna un proverbio che generazioni di emigranti veneti [redacted] sono portati dietro, in Piemonte, con le loro braccia e la voglia di lavorare. Con marzo non si possono fare i conti, cambia faccia in un momento, è sempre quel che non ti aspetti.

Domenica scorsa, in montagna, è nevicato, costringendo gli alberi a nascondere gelosi le gemme. Ma la pianura [redacted] una tavolozza, dal giallo della forsithya al bianco dei ciliegi. Nei campi si consuma il rito del sarset, la valeriana selvatica che insapora le prime insalate. La temperatura è lievemente sotto la media, come rilevano le statistiche degli allievi dell'istituto tecnico agrario Bonfantini di Novara. Ma a Vercelli i tecnici dell'ente riso annusano l'aria ottimisti. Fra poco allagheranno i campi, non ci sono i timori dell'anno[redacted], le ultime piogge hanno allontanato i fantasmi della siccità. Primavera tarda, primavera rispettosa.

Renato Romanelli

E' PASSATO UN SECOLO

Fare la corte nella piccola Cervasca

Una mostra sui fidanzati e gli sposi dell'Ottocento

SI corteggiavano [redacted] gli sguardi all'uscita dalla messa domenicale, [redacted] lo strettissimo controllo dei genitori. Oppure «osavano» lanciarsi un'occhiata, sfidando la severità delle suore, durante i vespri della sera: erano i preamboli all'incontro [redacted] giovani di fine Ottocento. Sull'argomento si è conclusa nei giorni scorsi una mostra a Cervasca, dal titolo «Dal corteggiamento [redacted] matrimonio», organizzata dalla commissione cultura del Comune. L'iniziativa ha riscosso notevole [redacted]: oltre [redacted] visitatori nei sei giorni [redacted] esposizione.

«Spesso i futuri sposi andavano alle funzioni religiose, per le quali c'era sempre il permes[redacted] paterno, [redacted] lo scopo di incontrare la propria "murusa"»: così una didascalia presentava la sezione cartolare [redacted] fotografica, dedicata ai primi approcci dei fidanzati.

Dai timidi occhi «dolci» i giovani passavano ad un saluto, [redacted] iniziativa rigorosamente maschile, o ad un incontro «certo non casuale» architettato dall'aspirante sposo. Per la dichiarazione amorosa era scrupolo dei giovani darsi appuntamen[redacted] di nascosto, all'uscita dal lavoro della ragazza, oppure la domenica pomeriggio, quando venivano concesse due [redacted] di libertà per la passeggiata con le amiche. L'occasione, unica per moltissime giovani, faceva sì che «Rusina» o «Maria», non si presentasse quel giorno all'appuntamento con le coetanee, ma aspettasse il bel «Toni» o «Teu», «Giacu» o «Pierin» per fare «dui pass» lontano da occhi indiscreti [redacted] soprattutto da per[redacted] che potessero riferire dell'incontro ai genitori.

«Cara Tentina, finalmente giunge dopo tanto desiderio il giorno [redacted] tuo onomastico per poterti così dimostrare sempre più l'affezione [redacted] per te nutro nel mio core - scriveva in [redacted] lettera l'aspirante fidanzato -. Desidererei essere un poeta così potrei, con la penna che tengo in mano, descriverti quanto a bocca vorrei dire».

[redacted] «vorrei, ma non posso» ri[redacted] l'ostacolo di allora; i giovani oggi si incontrano in luoghi che, [redacted] un certo senso, hanno una derivazione da quelli [redacted] un tempo: allora [redacted] gli oratori, oggi sono spesso i club [redacted] i circoli privati; le balere [redacted] chiamano discoteche; [redacted] canto in piazza [redacted] mutato nel concerto rock.

Il linguaggio [redacted] nelle lettere è mutato sensibilmente: le missive «d'impeto amoroso» davano [redacted] «lei» o del «voi» alla ragazza e le parole si gonfiava[redacted] di ampollosi aggettivi.

Ma già nel 1890 a Cervasca, [redacted] del resto [redacted] po' in ogni parte della «Granda», esistevano i «rufian», ossia [redacted] prime agenzie matrimoniali. Alla fine dell'opera [redacted] «rufian» riceveva come compenso una cravatta gialla, l'invito a nozze [redacted] «la presenza galante» al battesimo [redacted] primo figlio.

«Tanti accidenti invece erano a lui destinati [redacted] matrimonio non fosse andato bene»: spiegava la dicitura di uno dei tabelloni allestiti per la mostra di Cervasca.

I preamboli del fidanzamento finivano con la dichiarazione d'amore e [redacted] richiesta al padre della [redacted] della ragazza: «roba assai dificila», quel momento, perché se [redacted] si era pienamente graditi ai genitori della giovane, o «se [redacted] ricchezze [redacted] miserie non corrispondevano a quelle desiderate dal padre di famiglia» il povero pretendente doveva ritirasi ed accontentarsi di una coetanea della ragazza, meno bella e, soprattutto, meno ricca.

Gianpaolo Marro

La tradizionale foto ricordo di una coppia di giovani coniugi

[redacted] TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[redacted] infiltrazioni [redacted] aria umida atlantica interessano [redacted] regioni settentrionali italiane e marginalmente quelle centrali. A queste correnti [redacted] si dirigono verso l'Europa orientale, [redacted] associati corpi nuvolosi alti [redacted] che provocano precipitazioni sparse [redacted] di debole intensità. [redacted] TEMPO. Cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con possibili precipitazioni. In leggero aumento la temperatura.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile a tratti intensa con possibili locali precipitazioni. [redacted] Dovunque [redacted] intorno a Sud-Ovest. **TEMPERATURA.** In lieve aumento. **VISIBILITA'.** Discreta con forti riduzioni nelle zone pianeggianti nelle prime ore del [redacted]ttino e dopo il tramonto per banchi [redacted] nebbia e foschie dense.

LE [redacted] CUNEO
Massima: 9; minima: 7; [redacted]

UN ANNO FA
Massima: [redacted] minima: 14; media: 17,8

E QUELLE [redacted] PIEMONTE

Torino 13	Novara [redacted]
Alessandria [redacted]	Aosta [redacted]
Asti 16	Vercelli 15

[redacted] Sole sorge alle 6,28 e tramonta [redacted] 18,45. La [redacted] si leva [redacted] 10,55 e cala alle 3 [redacted] minuti.

[redacted]

Un [redacted] gustare il [redacted] barbera

Non mi è piaciuta la battuta fatta da Toto Cutugno durante la trasmissione «Piacere Raiuno» di giovedì 14 marzo. Sono un abitante della zona dove ci sono molti vigneti per fare del buon barbera. Durante la puntata alla sommelier [redacted] Fossano il cantante ha detto: «Non mi abbini a una barberaccia». Il barbera [redacted] un ottimo vino. Chissà se Cutugno lo ha [redacted] assaggiato.

Renato Re
Santa Vittoria d'Alba

I «bogianen» cu[redacted] non si arrendono [redacted]

Assistendo alla prima puntata della trasmissione «Piacere Raiuno» da Cuneo [redacted] rimasto stupefatto [redacted] presentazione, fatta in chiave negativa [redacted] Pia[redacted] Badaloni, di noi «bogianen» cuneesi. Forse perché male informato, ha travisato e distorto il significato della parola «bogianen», lasciando chiaramente intendere che essa sia sinonimo di indolenza, mancanza di iniziativa e sonnolenza.

Essere «bogianen», per me, [redacted] penso per tanti altri cuneesi e piemontesi, [redacted] un vanto e me ne glorio, perché vuol dire mai [redacted]rarsi indietro dinanzi a difficoltà e [redacted] nemici [redacted] ogni specie. Lo canta anche il grande poeta risorgimentale piemontese An[redacted] Brofferio (1802-1866): «A [redacted] san anche [redacted] Crimea che noi bogioma nen!».

Nel terzo volume della «Storia [redacted] letteratura piemontese» di Camillo Brero, il poeta della Compania dij Brandé, Arrigo Fruste, rievocando la gloriosa battaglia dell'Assietta, quando 7 mila piemontesi si opposero e vi[redacted] 40 mila francesi, scrive: «Ma noi an ciamo ij bogianen. E l'ordin a l'è sempre col: sté ferm [redacted] risparmié le cartatoce. El magior-brigadié Cont ed San Bastian, a [redacted]guita a di: "Messieurs [redacted] grenadiers del Re, guardie del Casal, [redacted] del Forgiatz, tnì bin a ment lò ch'iv dija: le cartatoce, ch'i l'eve, a son l'ultime; ma finie, av resto ancora le bajonette, le crosse dij fusij [redacted] ij roch e le pere e j'onge. Veteran dla Vraita, d'Argentera, dl'Orm, scoté lò ch'iv dijo: se ij Franseis a passo, [redacted] 'l Gran Serin a casca, el Piemont a l'è fotú"». (Ma noi ci chiamano «ij bogianen». E l'ordine è sempre quello: stare fermi e risparmiare le cartucce. Il maggiore-brigadiere conte di San Sebastiano, seguita a dire: «Messieurs les grenadiers [redacted] Re, guardia del Casal, guardie [redacted] Forgiatz tenete bene a mente quello che vi dico: le cartucce che avete sono le ultime; ma finite vi restano ancora le baionette, i calci dei fucili e le rocce [redacted] i sassi e le unghie. Veterani della Varaita, dell'Argentera, dell'Olmo, ascoltate [redacted] vi dico: [redacted] i francesi passano, se il Gran Serin cade, il Piemonte è fottuto».

Da qui traspare tutto il significato positivo della parola «bogianen»; e non quello spiegato in televisione [redacted] milioni di telespettatori, che ha fatto apparire gli abitanti della «Granda» indolenti, senza iniziativa [redacted] sonnolenti.

Guido Musso, Cuneo

[redacted] madre in difficoltà

Sono una madre [redacted] di un bimbo di tre anni, alla ricerca disperata di un lavoro per poter far fronte ai bisogni miei [redacted] di mio figlio. Viviamo da [redacted] amdre, vedova [redacted] pensionata (la minima). Fino [redacted] due anni [redacted] ero custode a Torino, ma mi hanno licenziata e da allora [redacted] sen[redacted] un lavoro e con debiti da pagare. Ho letto che date un aiuto [redacted] chi ne ha bisogno. Ecco, io ho bisogno [redacted] trovare un lavoro per mantenermi.

Vi prego di aiutarmi: n[redacted] so[redacted] un'albanese, ma ho sempre pagato le [redacted] [redacted] ho voglia di lavorare. Sono disposta a fare la custode e a vegliare altre proposte di occupazione.

Agostina Di Primja, Bra

[redacted]OTO DEI RICORDI

Ingresso a Revello dalla [redacted] di Sanfront

Nell'immagine scattata all'inizio del secolo [redacted] sulla destra la sagoma del campanile, costruito nel Quattrocento, [redacted] le cinque serie [redacted] bifore. Sulla sinistra, oltre il profilo della collina, la torre di Bramafame, ultimo resto del castello omonimo

(COLLEZIONE VIALE [redacted])

[redacted]

[redacted]
21 marzo 1991

NATI. Ferrero Luca (Canale); Scaiola Simone (Barbaresco); Profumo Federica (Alba); Albertengo Lara (Grinzane Cavour); Gandolfo Ga[redacted]lle (Montà); Campese [redacted] (Butigliera Alta); Rapallino Alessio (Diano d'Alba); Galati Gianvito (Castagnito); Cravero Sara (Castiglione Falletto); Tafuni Fabio (Alba); Marti[redacted] Silvia (Alba); Fenocchio Alessandro (Alba); Martina Renato (Alba); Olivero Fabio (Corneliano d'Alba); Carbone Andrea (Rodello); Margaria Matteo (Alba); Gatto Alessandro (Alba).

MORTI. Negro Emilia, [redacted] anni, pensionata (Castagnito d'Alba); Casetta Guido, [redacted] anni, commerciante (Montà d'Alba); Borgogno Matteo Luigi, [redacted] anni, pensionato (Barolo); Cacconello Marco, 10 anni, invalido (Mango); Aria Caterina, 82 anni, pensionata (Sommariva Perno); Arossa Luigi, 56 anni, commerciante (Alba); Cravanzola Giovanni, 82 anni, pensionato (Alba); [redacted] Felice, 75 anni, pensionato (Alba); Cerrato Giuseppina, [redacted] anni, pensionata (Canale); Gatti Cesare, 96 anni, pensionato (Camo); Lequio Giuseppina, [redacted] anni, pensionata (Alba); Rovetto Margherita, 68 anni, pensionata (Guarene); Laurja Egidio, 24 anni, operaio (Alba).

[redacted] Costa Elio, operaio (residente ad Alba), [redacted] Santangelo Michelina, operaia (residente [redacted] Alba); Alessandria Pierfranco, operaio (residente a Cavallermaggiore), con Rizzo Paola, cameriera (residente ad Alba).

BRA
21 marzo 1991

NATI. Rosso Marco (Pino Torinese); Alberto Francesca (Cherasco); [redacted]glietti Roberta (La Morra); Milano Gianluca (Monchiero).

MORTI. Dallorto Stefano, 81 anni (Bra), pensionato; Leone Vittoria, 40 anni (Bra), casalinga; Rainero Giorgio, [redacted] anni (Bra), pensionato; Erba Teresa, [redacted] anni (Bra), pensionata; Gatti Barbarina, 63 anni (Sommariva Bosco), pensionata; Guzzo Angela, 77 anni (Sommariva Bosco), pensionata; Sarù Guido, 45 anni (Bra), commerciante; Liberto Mario, [redacted] anni (Racconigi), pensionato; Ariorio Antonio, [redacted] anni (Sanfrè), pensionato; Lisa Flavio, 19 anni (Moretta), macellaio; Taricco Silvio, 76 anni (Bra), pensionato.

[redacted] BREVE

BUSCA

Rappresentanti comunali per il ricovero e l'ospedale

Il Consiglio comunale ha eletto i propri rappresentanti nell'amministrazione dell'ospedale civico e della casa di riposo. Giovanni Alladio (psi) è stato nominato nel consiglio della casa [redacted] riposo: Daniele Boschero (pli) all'ospedale.

TUTTI I [redacted] UTILI

[redacted]

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Telefono amico tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
Filo d'argento telefono (0171) 697.597
Caritas [redacted] (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 36 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile telefono (0171) 693.534 - via Monsignor Riberi 5 - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telefono (0171) 693.534 - via Monsignor Riberi 5 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Anlaso tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro [redacted] **1** telefono 65.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani 2 telefono 55.714 - via Sobrero 14
Centro anziani 3 telefono 411.698 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Centro Luca e Giulio telefono (0171) 260123 - via Monsignor Riberi [redacted]
[redacted] **consumatori** telefono (0171) 67[redacted] - via Carlo Emanuele 34
Centro [redacted] **e disintossicazione** via M. Coppino 7 - Cuneo
Centro alcolisti Cuneo «A.A.» telefono (0171) [redacted] - via [redacted] 58 - Cuneo; Cat c/o **Caritas** telefono (0171) 54184 - via Fossano 25 - Cuneo
Centro trattamento dell'alcolismo: Cooperativa Oasi Cat. via Cavallotti 35, tel. 0171/697970
Cat c/o Usl [redacted] - telefono (0171) 916354 - via [redacted] Maggio 3 - Dronero
[redacted] c/o Usl 66 - telefono (0174) 42007 - via Eula 3 - Mondovì
[redacted] Borgo San Dalmazzo, via Lovera 55, tel. [redacted] il lunedì dalle 19,30 alle 21
«AA» c/o Rinascita - telefono (0175) 46555-46367 - via Torino 68 - Saluzzo
Istituto provinciale infanzia telefono (0171) 67.068 / 692.064 - via XX Settembre [redacted]
Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità [redacted] (011) 57.11
Vigili [redacted] **fuoco** 115
Antincendi [redacted] (011) 513.151
Croce Rossa Bra telefono [redacted]
Croce [redacted] **S. Michele (Mondovì)** (0174) 322.500
[redacted]**roce Rossa** [redacted] **Niella Tanaro** (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo (0171) 772555

[redacted]

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
[redacted].21
[redacted] 3.39.01

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Cuneo 65.444, 23.23
Alba 31.61
Borgo San Dalmazzo 2[redacted]
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.58.58, 94.64.55
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.83.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.48.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

[redacted]

GUARDIA [redacted]

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo [redacted] 26.96.32, 26.00,13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
[redacted] 91.76.76
Savigliano [redacted]
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 49.41
Ceva [redacted]

[redacted]

[redacted] pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
Borgo San Dalmazzo 26.93.33
[redacted]
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
[redacted] 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

[redacted]

POLIZIA STRADALE

Cuneo [redacted]
[redacted] 49.58.00
[redacted] 7.11.82
[redacted] 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) [redacted]

[redacted]

VIGILI [redacted]

pronto intervento e segnala[redacted] guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.[redacted]
Borgo San [redacted] 2.61.81
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

[redacted] **FORESTALE**

Cuneo 69.73.21
[redacted] 3.36.84
Barge 3.65.99
Borgo [redacted] **Dalmazzo** 26.17.17
Caraglio 81.68.92
Ceva 7.16.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.68
Demonte 9.51.56
Dronero 91.61.60
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.89
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
[redacted] M. 69.[redacted]

[redacted]

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.18
Alba 3.36.84
Borgo San [redacted] 26.00.96
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
[redacted]**ano** 2.23.51

[redacted]

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 441.155
Borgo San Dalmazzo 6[redacted]
Bra 41.26.06
Fossano 71.22.28
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 0172 / 71.22.28
Savigliano 71.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo San Dalmazzo 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 71.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 71.50.43
Savigliano 71.50.43

[redacted]

TURISMO

Cuneo 69.32.56
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10
Limone Piemonte 0171-92101
Garessio 0175-81122
Frabosa Soprana 0174-244010

[redacted]

AEROPORTI

Cuneo Levaldigi 0172-374.274

[redacted] **DI TURNO**

Cuneo: *Bottasso*, [redacted] Caraglio 4
Alba: *Stevano*, piazza Rossetti 3/a
Bra: *San Rocco*, via Principi 9
Mondovì: *Turco*, via Meridiana 5
Saluzzo: *S. Chiaffredo*, corso Italia 58
Savigliano: *Donelli*, via Alfieri 11

[redacted]

[redacted] **Club**, corso N. [redacted] (telefono 43.940); **L'Altro M**[redacted], via Tanaro 5 (telefono 0173 / 43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (telefono 0173 / 43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173 / 280.881).

Cuneo: Gruppo Due, via Savona [redacted] (telefono 401.687).

[redacted] **Nas**, via Isonzo 2 (telefono [redacted]).

Borgo San Dalmazzo: Notorius, via Attilio Fontana (telefono 0171 / 266719); **Flash back**, via Tanaro (telefono 0171 / 266324).

Mondovì: Christ, via Tanaro (telefono 0174 / 43557).

Caraglio: Galaxy Pagoda, via Divisione Cuneense (telefono [redacted] / 619292; 618781).

Cavallermaggiore: Le Cupole, [redacted] (telefono 0172 / 381260).

[redacted] **La Lan**[redacted], via Genova (telefono 0171 / 827945).

Revello: Feeling, via [redacted] (telefono 0175 / 759359).

Lurisia: Rouge e Noir, via delle Terme (telef. 0174 / 683191).

[redacted]

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Montesheli, corso Nizza: Api, [redacted] Monviso; Agip, [redacted] donna dell'Olmo

Alba: Esso, corso [redacted] 1 [redacted] Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.zza Mellano
Saluzzo: Agip, [redacted] Torino e via Spielberg

[redacted]

[redacted]: Alba, Canale, Cu[redacted] Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.

Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, Revello, Vinadio.

Giovedì: Alba, Barge, Borgo [redacted] Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Corneliano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.

Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Pae[redacted]sana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.

Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.

Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

Soltanto ad Alba e Bra sono state vietate alla circolazione delle auto zone del centro città

Pedoni, vita dura nella «Granda»

A Cuneo è in discussione il progetto di «isola» in via Roma, Savigliano nelle piazze del Popolo e Santarosa Saluzzo progetta la chiusura del quartiere alto. Mondovì e Fossano bloccano il traffico in occasione delle fiere

CUNEO. Vita dura per chi vuol muoversi a piedi nelle città delle «Granda». Ben accette a tutte le categorie di cittadini le isole pedonali tardano però ad affermarsi in provincia. Delle «sette sorelle» cuneesi, solo Alba e Bra hanno strade vietate in permanenza al traffico motorizzato e attrezzate con cancelletti di chiusura, panchine, fioriere. Saluzzo proibisce alle auto solo una piccola zona della «città alta». A Savigliano stanno per cominciare i lavori di sistemazione ad area pedonale di piazza Santarosa, ma nel frattempo ci si deve accontentare della parte rialzata di piazza del Popolo, occupata due volte la settimana dai banchi del mercato.

Ancor più carente la situazione a Mondovì e a Fossano, dove il centro di Breo e la «spina» di via Roma vengono chiusi al traffico solo nelle grandi occasioni della festa di San Giovenale e della Fiera di primavera. Quanto al capoluogo, se i cuneesi non disponessero dei portici, dovrebbero rimandare le passeggiate all'estate, quando - ma solo di domenica - è riservato ai pedoni il tratto di viale Angeli compreso fra l'angolo con Dante e il santuario. Perché tanta timidezza, dato che l'istituzione o l'ampliamento delle pedonali è un punto ricorrente nelle petizioni dei cittadini, e visti gli esiti positivi dei pochi tentativi finora realizzati?

A Saluzzo la conquista è una vera isola pedonale nel centro storico (tale non viene considerata la chiusura «di emergenza» di alcune strade e piazzetta dei Mondagli) ha costituito uno dei principali motivi di aggregazione del Comitato Città vecchia, che rivendica dagli amministratori un maggior interesse per i problemi del centro storico. A l'anno scorso il Comitato pedonalista era riuscito ad ottenere l'estensione al tratto sud di via Vittorio Emanuele dell'isola di via Cavour: l'esperimento non è stato ripetuto.

Eppure l'idea di limitare il transito dei veicoli nel centro non suscita più le reazioni di qualche fa. Lo dimostrano le esperienze complementari di Alba, pioniera della pedonalizzazione in provincia, e di Savigliano, dove è da poco approvato un progetto per piazza Santarosa. I lavori cominceranno dopo Pasqua e ultimati per la primavera prossima - l'assessore saviglianese Lovera -. E' stata un'iniziativa sofferta, soprattutto perché abbiamo dovuto ridefinire gli spazi assegnati agli ambulanti. Ma opposizioni di principio all'isola pedonale non ce ne sono state: la prospettiva che piazza Santarosa torni ad essere il salotto della città piace a tutti, e il commercio sarà il primo settore ad avvantaggiarsene».

Un concetto che l'esperienza decennale di Alba ha chiarito anche ai negozianti più «riottosi»: via Maestra è affollata all'inverosimile, soprattutto il sabato pomeriggio, e gente che passeggia, discorre, guarda le vetrine, compra, entra ed esce dai bar. Prima città della «Granda» ad aver riservato ai pedoni l'asse portante del centro storico. Alba è stata anche la prima ad uniformarsi ai dettami della legge Tognoli. Una significativa collaborazione al buon funzionamento dell'«isola» la dà una cooperativa di anziani, incaricata di aprire e chiudere i cancelli di accesso: i nonni-vigili, impegnati anche nel servizio di sorveglianza davanti alcune scuole, sono considerati una simpatica istituzione.

Grazia Novellini

APPROVATI I MOTORI IN CENTRO

BORGO SAN DALMAZZO. *E' entrata in vigore ieri l'ordinanza del sindaco Maurizio Zamprogna che impone di spegnere i motori delle auto durante le soste nel centro cittadino.*

L'ordinanza è la prima concreta conseguenza al «monitoraggio atmosferico» condotto dai tecnici dell'Usl che ha consentito di misurare il grado di inquinamento in alcuni punti del centro cittadino. Il sindaco Zamprogna spiega: «Pur non essendo stati superati i limiti di inquinamento tollerati dalla vigente legislazione, le concentrazioni di determinate sostanze inquinanti risultano sensibilmente incrementate dal traffico di veicoli».

«Inoltre - prosegue il sindaco - è parte di alcuni conducenti ricorre l'abitudine mantenere funzione i mezzi anche durante le soste prolungate o nel corso di operazioni di carico-scarico merci. Questo, oltre ad aggravare l'inquinamento dell'aria provoca disturbo e molestia». Partendo da questi dati e considerazioni il problema inquinamento è stato affrontato dalla giunta municipale e dalla Commissione Agricoltura e Ambiente. E ieri il sindaco ha emesso l'ordinanza che vieta «a tutti i conducenti veicoli a motore a combustione interna di mantenere acceso il motore stesso quando i veicoli siano in movimento, fatte salve le circostanze connesse alla dinamica della circolazione». Per i contravventori previste multe di 25 mila lire. [g. m.]

DALLA PROVINCIA

CUNEO

I sindacati non chiedono contributi per gli anziani

Cgil, Cisl e Uil informano i propri iscritti che non hanno mai incaricato alcuno di raccogliere contributi a favore degli anziani. Coloro che nei giorni scorsi si sono presentati nelle di molti pensionati della «Granda» con questo pretesto sono da ritenersi dei truffatori: chi ha visti è invitato a denunciare tali episodi a carabinieri e polizia.

PIANFEI

Vittima di una montatura la ditta di riciclaggio

Sarebbe vittima di una montatura la Ecomovil di Pianfei, chiamata da da Mario Tamburrino, il camionista che aveva denunciato stato colpito da esalazioni tossiche, fuoriuscite dai fusti che trasportava in una discarica del Napoletano. E' quanto emerge dalla perizia medico-legale svolta alcuni docenti universitari e resa nota ieri sera durante conferenza stampa tenuta dai titolari dell'Ecomovil, Daniela Shardellini e Franco Ferò. Le ditte avrebbe operato in modo regolare. Il camionista avrebbe simulato disturbi neurologici per ottenere una pensione di invalidità.

BUSCA

E' uscito dal coma il ragazzo caduto in moto

Massimo Sanmori, 18 anni, di Racconigi, via Roma 1, è uscito di strada mentre percorreva a bordo della sua motocicletta la Cavallerleone-Murello. Ferito gravemente al capo, è stato ricoverato al reparto di rianimazione dell'ospedale di Cuneo. Le condizioni stanno migliorando e ieri è uscito dal .

BUSCA

Atrazina nell'acquedotto il sindaco chiude un pozzo

A della presenza di 0,28 microgrammi per litro di atrazina e di 0,1 di simazina, il sindaco ha ordinato la chiusura del pozzo di via Roma che rifornisce la rete idrica. L'acquedotto comunale funzionerà ugualmente alimentato dal vecchio pozzo di via Marconi.

CUNEO

Incontro in municipio sulla guerra del Golfo

Domani alle 16,30, in municipio, il console d'Israele a Milano, Daniel Gal, terrà un incontro sul tema «La guerra del Golfo, Israele e la pace». La manifestazione è promossa dall'associazione Italia-Israele.

Tre brigatisti picchiarono il comandante e le guardie

Botte nel supercarcere

Ergastolani rifiutarono di farsi prelevare (come ordinato da un giudice) un campione di capelli. Condannati dal tribunale di Cuneo per lesioni

CUNEO. Per avere picchiato il comandante Angelo Incandela e tre guardie del supercarcere e il colonnello dei carabinieri Danilo Zironi tre brigatisti rossi sono stati processati ieri tribunale e condannati per lesioni, violenza e resistenza. Sono: Franco Galloni, 34 anni, e Stefano Minguzzi, 38 anni, entrambi condannati all'ergastolo il 19 giugno dall'assise di Forlì per l'assassinio del senatore democristiano Ruffilli; Cesare Di Lenardo, 32 anni, che deve pure scontare il carcere a vita per alcuni delitti e il rapimento del gen. Dozier.

I fatti risalgono all'8 giugno 1989. Il giudice istruttore di Forlì aveva ordinato prelievo di capelli ai due imputati che avevano rifiutato barricandosi in cella in compagnia di Di Lenardo. Le guardie avevano poi dovuto sfondare il cancello, e nella colluttazione per bloccare i rivoltosi rimasti feriti il maresciallo Incandela, le guardie Antonio Carta, Gilberto Padeli e Giovanni Bongiorno l'ufficiale dei carabinieri. Il prelievo ordinato dal giudice venne comunque eseguito.

Ieri, sotto buona scorta, gli imputati stati giudicati nell'aula dell'assise, l'unica ad avere la gabbia. I brigatisti, che avevano rinunciato all'amnistia, sono però rifiutati di rispondere al presidente Lanza leggendo una lettera dove inneggiavano a Saddam Hussein. Dopo la deposizione dei testimoni il pm Giorgio Giraudo ha proposto 11 mesi di reclusione; il difensore d'ufficio Flavio Battisti si è associato. Il tribunale (pres. Lanza, giudici Fontanini e Cappelli, segr. Vittori) ha inflitto 9 mesi a Minguzzi e Galloni, 6 mesi a Lenardo. [r. s.]

ASSOLTO

BOVES. *Piergiorgio Peano, 48 anni, sindaco e attuale consigliere regionale democristiano, è stato assolto dal pretore Paolo Perlo «perché il fatto non costituisce reato» dal reato di violazione della legge Merli. L'assoluzione piena era stata proposta anche dal pm Luca Solerio e richiesta dal difensore avvocato Flavio Battisti.*

Il 29 agosto 1989 a seguito di un prelievo eseguito dall'Usl di Cuneo risultato che uno dei tre depuratori comunali presentava limiti superiori alla norma. Era poi risultato che il depuratore si era guastato quel giorno e che la giunta aveva già affidato la riparazione ad una ditta specializzata. [r. s.]

Prosegue la raccolta di fondi promossa da «La Stampa»

Altri aiuti per i profughi

I cuneesi hanno messo a disposizione oltre venti milioni a favore dei bambini fuggiti dall'Albania. Molte le iniziative di solidarietà e accoglienza

CUNEO. «Alcuni rimproverano troppo chiusi, altri si hanno definiti "bogia nen". sulla generosità nessuno può dire niente. La dimostrazione è venuta le sottoscrizione de "La Stampa" per un aiuto ai piccoli profughi albanesi». Così il signor Corrado di Cuneo, versando ieri mila lire, ha voluto sottolineare la gara di solidarietà iniziatasi due settimane fa tra i lettori cuneesi. Poco dopo è arrivata scolaresca, la quinta A delle elementari di viale Angeli e Cuneo che hanno consegnato 230 mila raccolte tra i ragazzi.

Questo l'elenco (da giovedì a ieri) di chi ha aderito alla sottoscrizione: Sandra per i bambini albanesi, 200.000; P.A. Cuneo 100.000, ., 50.000; L.F. da Cuneo, 50.000; G.R., 50.000; G.F. da Boves, 50.000; Corrado e Giannina, 200.000; dalla classe 5 A, scuola elementare di viale Angeli, 230.000.

Piccole e grandi somme che hanno permesso superare i venti milioni di contributi. Ma la solidarietà dei cuneesi si esprime in tanti altri modi: alla «Città dei ragazzi» dove sono ospitati sei dei tredici albanesi arrivati la scorsa settimana Brindisi, numerosi i cuneesi che hanno offerto indumenti e viveri. «C'è chi ha invitato a pranzo i profughi - dice don Pi- dell'Istituto religioso cor- Francia -; altri hanno offerto una casa. Per ora gli albanesi sono ospiti del nostro centro di accoglienza, in attesa trovare soluzione più adeguata. Alcuni, espletate le numerose e complicate formalità burocratiche, un lavoro. Altri sperano di poter ritornare al loro paese di origine dopo le elezioni». [r. s.]

In fuga dal loro Paese

Il primo intervento di asportazione della cistifellea con la nuova tecnica è stato fatto al S. Croce

Operazioni senza bisturi a Ceva e Mondovì

Si evitano le incisioni con vantaggi notevoli tecnici ed estetici

CEVA. E' perfettamente riuscito l'intervento di asportazione della cistifellea per via endoscopica eseguito ieri mattina in ospedale dal primario reparto chirurgia Gerolamo Ferro, su paziente di 48 anni. La donna, che oggi potrà mangiare normalmente, forse tornerà a casa domani. Tra i principali vantaggi offerti da questa nuova tecnica operatoria, infatti, c'è la notevole riduzione periodo di convalescenza.

La colcistectomia laparoscopica è stata eseguita per la prima volta nella «Granda» tre settimane fa dall'equipe professor Leonardo Lucarini dell'ospedale di Mondovì. In questi giorni altri due interventi si sono conclusi in modo decisamente positivo. E' probabile che anche l'ospedale di Saluzzo venga presto dotato dell'apparecchiatura necessaria, il cui costo è poco inferiore ai cento milioni.

Per asportare la colecisti nel passato necessario praticare un'incisione piuttosto lunga sulla parete anteriore dell'addome. Ora invece, attraverso quattro fori (il diametro del maggiore è di 11 millimetri) si introducono nella cavità un sondino a fibre ottiche (che consente di vedere dall'esterno l'organo su cui lavorare e, se necessario, di ingrandire e filmare i particolari) e tre strumenti chirurgici miniaturizzati: si tratta pinze e di un elettrocoagulatore, con il quale viene «tagliata» la cistifellea, contenente i calcoli. L'organo, a forma di sacchettino, viene tirato contro la faccia interna della parete dell'addome: dal foro più grande si procede quindi alla asportazione dei calcoli, eventualmente preceduta dalla loro frantumazione, il diametro è superiore a quello dell'apertura. Terminata questa fase anche la cistifellea viene «tirata» all'esterno. Il decorso postoperatorio si riduce generalmente a due-tre giorni.

Rispetto alla laparatomia, ci anche notevoli vantaggi carattere estetico: i piccoli fori si rimarginano senza lasciare grosse tracce; la ferita dell'incisione, invece, diventava spesso una cicatrice abbastanza evidente. [m. bo.]

CRISI VERDI

SALUZZO. *La Croce verde lancia un allarme: gli addetti che si dedicano volontariamente al servizio, 24 ore 24, per tutto l'arco dell'anno, sono insufficienti. Anche in relazione all'aumento delle prestazioni, è necessaria continua rotazione di personale. «Occorrono giovani - spiega il presidente della Croce verde di Saluzzo, Patrizio Bozza - per il futuro dell'associazione. Servono, in particolare, operai turnisti che, per la flessibilità oraria del loro lavoro, hanno una maggiore disponibilità di tempo, in quanto il maggior dei servizi avviene di giorno. Anche i pensionati, però, possono aiutarci: sarebbe un modo diverso per rendersi utili, impiegando a fini sociali il tempo libero a loro disposizione».*

L'attività della Croce verde, costituita 12 anni fa, interessa tutti i 36 Comuni dell'Usl 53. L'organico è costituito da tre dipendenti fissi e da un'ottantina di volontari, per il 40 per cento donne. per le nuove esigenze è urgente che nuovi volontari si facciano avanti.

Il parco-veicoli è costituito da 5 ambulanze (la sesta sta per consegnata e andrà a sostituire quella coinvolta in incidente in gennaio), oltre ad una vettura destinata al trasporto di pazienti in dialisi agli ospedali di Saluzzo, Cuneo e Pinerolo, del plasma sanguigno e di provette. [g. no.]

OCCASIONE IRRIPETIBILE

KIRMAN - SCIÀ

ACCETTANDO DI UNA PER LIQUIDARE UN ECCEZIONALE STOCK DI **TAPPETI PERSIANI**, NELL'INTERESSE DELLA PROPRIA CLIENTELA, HA OTTENUTO DI POTER CEDERE QUESTI TAPPETI CON

SCONTI REALI

FINO AL 31 MARZO

DAL 50 AL 60%

FOSSANO - VIALE REGINA ELENA, 118/F - TELEFONO 0172 69.26.66

In crescita gli investimenti per le pensioni integrative

La corsa al risparmio

Nell'Albese funziona con successo la «Cooperativa di garanzia» che agevola i finanziamenti ai commercianti. Vantaggi fiscali delle assicurazioni-vita

ALBA. Sono sempre più numerose le persone che ricorrono alle pensioni integrative, alle forme di previdenza individuale per garantirsi maggior sicurezza per il futuro.

Dino Destefanis, coagente dell'Ina Assitalia di Alba (circoscrizione su ottanta comuni e mila assicurati vita) commenta: «L'incertezza futuro spinge molti a tranquillità per sé e per le proprie famiglie in forme assicurative che rappresentano anche dei buoni investimenti. Si assiste vero boom. Svolgo questa attività da più di trent'anni. Un tempo la gente molto restia a sottoscrivere assicurazioni sulla vita. Oggi molti vengono spontaneamente ai nostri sportelli. Vi sono forme che offrono vantaggi notevoli sotto il profilo del risparmio fiscale, come tutela contro i rischi della vita e, aspetto importante, come risparmio e rendimento».

Secondo le statistiche, nell'Albese, i più sensibili a queste forme relativamente previdenza integrativa sono i lavoratori autonomi, cianti, professionisti, artigiani. Rappresentano il 60% circa seguiti dai lavoratori dipendenti, impiegati e operai (30% circa) mentre solo il 10% è rappresentato dai coltivatori diretti.

Dice ancora Destefanis: «Solo adesso si cominciano a stipulare i primi contratti anche nelle campagne. E' l'ambiente in cui si è trovata maggior resistenza per mentalità e tradizioni diverse. Ora però vi è inversione di tendenza».

Tra le molte possibilità esistenti sul mercato, all'Istituto nazionale delle assicurazioni, ad esempio, si offrono alcuni «prodotti finanziari» interessanti. La «gestione moneta forte» è una polizza che offre tutti i vantaggi dell'assicurazione sulla vita con premio detraibile fiscalmente e consente usufruire, alla scadenza contrattuale, dei rendimenti derivanti dagli investimenti denaro raccolto in titoli, obbligazioni, bot e altro. Una formula simile è quella della «Gestione fondo Ina» che diversifica dalla «moneta forte» per percentuale di investimenti in titoli azionari.

Osserva l'assicuratore Destefanis: «A chi vuole assicurarsi una pensione integrativa e realizzare un investimetno di tutta tranquillità, senza sorprese, consigliamo la "Gestione moneta forte". Chi invece disdegna un po' di rischio e vuole l'eventuale possibilità di realizzare un maggior guadagno, è il Fondo Ina con una percentuale di investimento in e quindi soggetto a variabilità».

Vi è una terza formula, più recente, simile alle altre due che prevede investimenti valuta estera. Tra le forme finanziamento, oltre all'ormai collaudato «leasing» di cui usufruiscono soprattutto le aziende per acquisto di beni strumentali, attrezzature, macchinari nonché imprenditori professionisti per l'acquisto di auto, è in nelle nostre zone il ricorso al factoring, cioè alla formula che consente di farsi anticipare i crediti società specializzato, collegate con le banche. Al Banco di credito «Azzoaglio» di Ceva, (fondato nel 1879 è una delle banche più antiche del Piemonte) confermano il crescente ricorso factoring che alle aziende di anticipare la riscossione crediti e quindi di disporre di liquidità in anticipo. Per il leasing, invece, dopo il boom degli anni passati si assisterebbe ad un minor utilizzo anche perché sarebbero venuti a mancare molti benefici di carattere fiscale ad legati.

Il banco «Azzoaglio» che ha sede a Ceva con filiali a Garessio, Tanaro, a Carcare e Millesimo (ne aprirà un'altra a metà aprile a Pieve di Teco), svolge la attività nel Cebano, nelle valli Tanaro e Bormida, fin nelle Langhe monregalesi con una raccolta complessiva 410 miliardi e finanziamenti per 70 miliardi. Oltre ai crediti agevolati all'agricoltura, commercio, artigianato, tra i prestiti personali ha buona accoglienza la formula «pronto acquisti» con la possibilità per gli utenti di ottenere facilitazioni di pagamento direttamente presso i negozi convenzionati.

Giorgio Ruatasio, titolare un mobilio di arredamento ad Alba, dice: «Siamo in grado praticare agevolazioni sul pagamento dei mobili, dell'arredamento in genere, fino a mesi interessi molto contenuti rendono conveniente l'acquisto immediato».

In tema di finanziamenti, buon successo sta riscuotendo nell'Albese la «Cooperativa di garanzia» funzionante presso l'associazione commercianti albesi. La cooperativa fornisce garanzie presso le banche ai per finanziamenti fino a 50 milioni, a tasso di favore. Nel caso di tratti di rinnovo locali, ammodernamento delle strut- è previsto un contributo a fondo perduto del 3% della Camera di commercio simo di 30 milioni.

Giancarlo Drocco, direttore dell'associazione commercianti albesi commenta: «Sulla carta vi sono molte forme finanziamento, ma di fatto si rivelano spesso di difficile accesso. La cooperativa garanzia un'alternativa valida, un aiuto concreto specie per rinnovo locali, acquisto attrezzature e sono in aumento gli operatori che chiedono questo appoggio». [g. f.]

operatori assicurazioni stanno assistendo un'inversione tendenza nelle abitudini degli albesi che negli ultimi anni si presentano in numero sempre crescente per stipulare di pensioni integrative o assicurazioni sulla vita

PRONTO ACQUISTI

ESAUDITE SUBITO UN VOSTRO DESIDERIO ...LO PAGHERETE CON COMODO.

Il nuovo "PRONTO ACQUISTI" Banco Azzoaglio, grazie una speciale Convenzione con i Commercianti ogni settore, vi permetterà acquistare subito l'automobile, moto, la mountain bike cambiare la cucina, il frigo, acquistare finalmente il videoregistratore il computer, potrete regalarvi viaggio ai tropici o un gioiello desiderato tempo. Piccoli esempi, tra tentazioni possibili, pagabili in rate mensili 9 a 36 mesi.

ESERCENTI CONVENZIONATI

Zoppi Carlo - Idraulico - Priero; La Terrasca - Libri e dischi - Ceva; Angela - Automobili - Mondovì; Puppo - Arredamenti - Bastiglione; Garbolino Mario - Termoidraulici - Lesegno; Barbiero Paolo - Falegnameria - Ceva; Rogla Mauro - Falegnameria - Pisano - Termoidraulici - Ceva; Bocri Marco - Falegnameria - Bagnasco; Erodi di Minetti - Antichità - Ceva; Rivetto Bruno - Elettrodomestici - Camerana; Bezzone Leo - Idraulico - Ceva; V. M. Arredamenti - Viola; Garzano Giovanni - Mobili - Ceva; Oderda Carlo - Armi - Ceva; Romano Vassallo - O agricola - Ceva; Carnevalini Paolo - Autocarrozzeria - Ceva; Pistone - Gruppi elettrogeni - Ceva; Giuliani - Mangimi - Ceva; - Ferramenta - Ceva; Gerbino Luigi - Gioielleria - Ceva; Rossetti Paola - Agenzia Singer - Ceva; Canova Armando - Litografia - Fiat Ellero - Automobili - Mondovì; Martino Domenico - Ceva; Massa e Penna - Attrezzature agricole - Ceva; Odello - Articoli regalo - Ceva; Roascio Stefano e A. - Motocicli - Ceva; Ferraro Livio - Autocarrozzeria - Sale Langhe; Il Fotografo - Ceva; Maxi Ferramenta - Ceva; Manni - Ceva; Cebana Viaggi - Ceva; B.G.M. Bettalico - Ceramiche - Ceva; Fenoglio Mario - Falegnameria - Ceva; Taramazzo Agostino - Materiali edili - Ceva; Amerio Vincenzo - Automobili - Ceva; Copisteria Tizzano - Ceva; Autobonelli - Automobili - Ceva; Dardanelli - Materiali edili - Ceva; Bertone Luciano - Auto - Ceva; Agip - Ceva; Carla - Articoli regalo - Ceva; Odetto Giorgio - Auto - Ceva; Michele Moto - Ceva; Auto Europa - Automobili - Ceva; Centrauto - Automobili - Ceva; Asso sport - Articoli sportivi - Ceva; Regis Sport - Articoli sportivi - Ceva; AZ Salvato - - Ceva; Muratore Walter - Total - Priero; Amerio Moto - Ceva; Giaccone Cesare - Gommista - Ceva; snc - idro-termo-sanitari - Ceva; Bagnasco Angelo - Vetreria - Ceva; Rosso Paolo - Giardinaggio - Lesegno; Colonnello - Materiali elettrici - Ceva; Pera - Mobili - Ceva; Graziella Boutique - Ceva; Orologeria Banzzi - Ceva; Simon's confezioni - Ceva; Oreficeria Giuliano - Ceva; Sardo Walter - gommista - Garessio; Varuzio snc - Garessio; Ermanno - autoriparazioni - Garessio; Colombo Gianfranco - auto moto - Ormea.

1870 BANCO AZZOAGLIO
Banco Credito P. Azzoaglio S.p.A.

MODERNI PER TRADIZIONE

CEVA - GARESSIO - NIELLA TANARO - CARCARE (SV) - MILLESIMO (SV)

INA La previdenza individuale.

... E' in gioco il tuo futuro... vuoi mantenere il tuo tenore di vita anche quando sarai in pensione...
... vuoi risolvere il dilemma «assicurarsi o investire...»
... vuoi garantire serenità e sicurezza ai tuoi cari...

L'I.N.A. è istituzionalmente preposto alla soluzione dell'incertezza del tuo futuro:

PENSIONE INTEGRATIVA
RISPARMIO ASSICURAZIONE VITA

MONETA FORTE* FONDO INA* VALORE ATTIVO FONDO INA* VALUTE ESTERE

Per informazioni e consigli rivolgersi presso gli uffici delle agenzie Ina Assitalia

AGENTI GENERALI PER ALBA:
Gianni Giacosa
Piazza Cristo Re 12 - Tel. 0173/28.38.88

AGENTI GENERALI PER CUNEO:
ido Turbiglio e Giuseppe Politano
Corso Dante 14/A - Tel. 0171/ 68.18.26

AGENTE GENERALE PER MONDOVI':
Farchetto
Nuova Sede - Corso Statuto 35 - Tel. 0174/42.384

GRUPPO ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONI Assitalia

PROMOTION Lista nozze

PRIMO PIANO OGGETTI
C.SO MATTEOTTI, 1 - ALBA - TEL. 0173/364.364

PROMOTION Lista nozze

Idee nuove per la vostra Lista nozze

I SERVIZI PER LA TAVOLA, I CASALINGHI
Servizi prestigiosi ed esclusivi, ma anche simpatici ed originali per colorare la tua tavola tutti i giorni, e poi bicchieri, posate, pentole pirofile, barattoli... Tutto il necessario (ed il superfluo) per la tua cucina.

L'OGGETTISTICA
I vetri di Murano, il cristallo, il gres, il legno, la ceramica, il cuoio. Gli oggetti più raffinati per completare con gusto il vostro arredamento.

GLI ELETTRODOMESTICI
Qualsiasi elettrodomestico da incasso inserire nella vostra cucina e tanti piccoli elettrodomestici dalla grande utilità.

I COMPLEMENTI & L'ILLUMINAZIONE
Tavolini, consolles, carrelli, tappeti, arazzi, stampe, serigra-, orologi a parete, illuminazione d'arredamento e... tante idee.

Il primo regalo, se permettete, lo facciamo noi!

Lavastoviglie da incasso, videoregistratori, set valigie, televisori, forni a microonde, idromassaggi e molti altri omaggi sulla vostra lista nozze...
e inoltre buoni acquisto fino a 1.500.000 sul tuo arredamento scelto da:

ruatasio arredamenti
SS. ALBA-BRA

PRIMO PIANO STUDIO D'INTERNI
PIAZZA GARIBALDI, 4/C - ALBA - TEL. 0173/497.874

Sarà costruito un complesso alberghiero con 90 posti letto e servizi commerciali

Più camere per i turisti ad Alba

La domanda presentata in Comune da una società privata. Il progetto prevede [redacted] edificio a 4 piani in corso Torino all'ingresso della città. Potenziata l'attività ricettiva anche a Cherasco e La Morra. In funzione venti ristoranti

ALBA. La carenza di posti letto che costringe Alba, soprattutto [redacted] settembre [redacted] ottobre - in occasione della Fiera nazionale del tartufo -, a dirottare ad Asti, Bra [redacted] paesi vicini i turisti per il pernottamento, sarà in parte colmata con [redacted] costruzione di un nuovo albergo [redacted] novanta camere [redacted] con altri ampliamenti. E' stata presentata in Comune da parte di una società di privati (Alima di Torino) la domanda [redacted] un grande complesso alberghiero, commerciale [redacted] residenziale. Il progetto prevede un edificio a quattro piani con camere, appartamentini, un blocco commerciale che si affaccia su [redacted] galleria percorribile a piedi, studi professionali e residenze ai piani superiori.

L'area scelta è lungo corso Torino, all'ingresso della città. Il sindaco Enzo Demaria conferma: «La domanda verrà sottoposta alla commissione edilizia, ma [redacted] dovrebbero esserci problemi. Un insediamento del genere è già previsto nel piano regolatore. Oltre a migliorare la capacità ricettiva, ci sarà anche un vantaggio per il Comune. La società costruttrice cederà una parte dell'area all'ente per realizzare la sede dell'Inps». Anche il Motel Alba si sta ampliando. Sono in costruzione 30 camere che aggiunte alle 66 attuali porteranno la disponibilità a 96 in totale. Saranno pronte per [redacted] Fiera del tartufo. E' anche entrato in funzione l'albergo «Napoleon», a Cherasco, [redacted] 22 camere. A La Morra «Il Belvedere» sta per ampliare la disponibilità con camere eleganti.

RICETTIVITA'

55 alberghi nel 95 Comuni dell'Apt Langhe [redacted] Roero con [redacted] camere [redacted] 1655 posti letto

7 alberghi ad Alba con **250** camere e **450** posti letto (compreso il motel di Roddi, con 30 camere e 60 posti, che si trova a pochi chilometri)

RISTORANTI

200 locali nel Comuni dell'Apt Langhe e Roero con **10.000** posti a tavola

20 ristoranti ad Alba con **3000** posti

Il presidente dell'Apt Gian Giacomo Toppino commenta: [redacted] alcuni imprenditori hanno deciso di investire ad Alba consistenti [redacted] in strutture alberghiere, il riconoscimento dello sviluppo [redacted] delle potenzialità del turismo albese [redacted] concreto». Giancarlo Drocco, direttore dell'Associazione commercianti, commenta: «Sappiamo delle difficoltà per trovare un posto per dormire in autunno. Le [redacted] dell'ospitalità, che durante la Fiera raccolgono le prenotazioni, [redacted] a rivolgersi ai paesi delle Langhe e Roero, oltre che [redacted] Asti [redacted] Bra. In [redacted] raggio di molti chilometri diventa tutto esaurito. Il fenomeno però è limitato a pochi mesi all'anno. La nostra associazione sostiene [redacted] nascita di un ente pubblico-privato [redacted] che organizzi manifestazioni, promuova iniziative che garantiscano un afflusso turistico e congressuale più continuo. Questo, aggiunto [redacted] movimento di [redacted] legato alla presenza di varie industrie, potrebbe garantire un'occupazione completa almeno sei mesi all'anno».

Conclude Drocco: «Per la Fiera del tartufo occorrerebbe il doppio dei posti letto. Ma per il resto dell'anno?». Mentre per dormire ci sono difficoltà (la città dispone di 7 alberghi con 250 camere e 450 posti, compreso però l'Enomotel di Roddi che è a pochi chilometri da Alba, con [redacted] 60 posti), [redacted] tavola nessun problema. I 20 ristoranti, [redacted] circa 3 mila posti, riescono a soddisfare il turismo enogastronomico.

Giuseppina Fiori

[redacted]

S'inaugura oggi alle 18,30, nel castello comunale [redacted] Barolo, una mostra antologica del pittore Guglielmo Marchisio, che comprende opere realizzate fra il [redacted] e il '90. La rassegna è arricchita da [redacted] catalogo con testi di Angelo Dragone, Gigi Padovani ed Enrico Paulucci.

L'artista propone tempere acriliche e olii di grande fascino. I temi trattati dal pittore - [redacted] sottolinea Padovani, giornalista de «La Stampa» - vengono spesso accostati all'opera di Cesare Pavese (dai cieli invernali abbagliati dalla neve alle fresche giornate di prima [redacted].

La rassegna rimarrà aperta fino al 21 aprile, tutti i giorni dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30, escluso il giovedì. [r. s.]

[redacted]

[redacted]

Un avviso di pignoramento a due «obiettori fiscali»

Due «obiettori fiscali», Antonio [redacted] Maria Teresa Casavecchia, hanno ricevuto dall'Ufficio imposte dirette un avviso [redacted] pignoramento: lo Stato vuol [redacted] perare le 51 mile lire che la coppia detrasse dalla denuncia dei redditi dell'85 per non contribuire [redacted] finanziamento delle spese militari. All'ufficiale giudiziario i Casavecchia consegneranno libri [redacted] riviste antimilitariste: l'organizzazione degli obiettori fiscali braidesi invita i simpatizzanti della causa a partecipare, in segno di solidarietà, all'asta durante la quale [redacted] pubblicazioni verranno [redacted] se in vendita.

[redacted]

Esce di strada con la moto ragazzo si frattura il polso

Giovanni Macario, 16 anni, abitante in via Marconi 72, è uscito [redacted] strada con la [redacted] motocicletta: il ragazzo si [redacted] schiantato contro [redacted] palo. E' [redacted] ricoverato all'ospedale San Lazzaro di Alba; ha riportato la frattura del polso sinistro e contusioni varie. Guarirà in [redacted]

[redacted] BOSCO

Mutuo di [redacted] milioni per regolare [redacted] acque

Il Comune ha ottenuto l'adesione di massima ed un mutuo di novanta milioni da parte della Cassa depositi e prestiti per realizzare un'opera di regimazione [redacted] acque in via Colle Oliva. L'intervento servirà a raccogliere l'acqua che [redacted] di pioggia scende dalla vicina collina e finisce sulla strada.

[redacted]

Bollette [redacted] telefono il pagamento è automatico

La Sip ha attivato, negli uffici [redacted] via [redacted] Settembre, il servizio per [redacted] pagamento automatico delle bollette telefoniche. Per usufruirne gli utenti devono essere [redacted] in possesso della bolletta [redacted] dell'importo in contanti, perché l'apparecchiatura non è predisposta per dare [redacted]

[redacted] BOSCO

Stanziati 120 milioni per l'illuminazione

Con una spesa complessiva di circa 120 milioni verrà potenziata ed ampliata l'illuminazione pubblica nelle vie secondarie del paese e nelle frazioni. Cinquanta milioni verranno invece spesi per il rifacimento della copertura del bocciodromo e per la sistemazione dell'impianto elettrico.

[redacted] AL [redacted]

ALBA. Camillo Brunetti, 42 anni, titolare del bar «Barbero» di Canale, via Roma 26, conosciuto [redacted] «bar Millo», è [redacted] condannato ieri dal pretore Luigi Riccomagno [redacted] tre mesi di arresto e al pagamento di una ammenda di [redacted] mila lire con la condizionale per aver agevolato il gi[redacted] d'azzardo nel [redacted] esercizio.

La sera del 20 marzo '90 i carabinieri di [redacted] fecero irruzione nel bar e trovarono, nella sala biliardo, [redacted] persone intente al gioco della «riga». Consiste nel lancio, a turno, tra i partecipanti, dopo aver scommesso somme di denaro, di [redacted] moneta metallica [redacted] la sponda del biliardo. Vince la moneta che più si avvicina alla sponda senza toccarla. Quando i carabinieri entrarono nella sala ci fu un fuggi fuggi generale. Alcuni giocatori avevano soldi in mano, banconote e monete da cento lire [redacted] sul biliardo. I carabinieri identificarono dodici persone che sono state denunciate per partecipazione a gioco d'azzardo. Per otto, il pretore ha dichiarato [redacted] doversi procedere per intervenuta oblazione»: hanno infatti pagato [redacted] mila lire.

Si tratta di Vittorio Fabris, 53 anni, abitante [redacted] Canale, [redacted] frazione Madonna Loreto; Angelo Vassallo, 46 anni, Alba, strada Rorine 71; Osvaldo Sonaglio, 41 anni, di Acqui Terme, via Cardinale Raimondi 18; Santo Laneri, 30 anni, Nizza Monferrato, viale Matteotti 2; Francesco Monti, 46 anni, di Castel Rocchero (Asti); Bruno Viesti, [redacted] anni, di Castiglione Falletto, via Roma 3; Bruno Conidi, 46 anni, di Acqui Terme, via Ronili 32; e Luciano Roagna, 39 anni, di Priocca, [redacted] Scanoni 2.

Gli altri quattro giocatori avevano già pagato [redacted] stessa cifra su decreto penale del pretore. Sono Franco Mansone, 38 anni, di Asti, corso Dante 128; Delfino Novara, 34 anni, [redacted] Tigliole (Asti); Giovanni De Simone Asti, piazza Lourdes 13; e Gianfranco Duchera, 41 anni, di Bra, via Gianolio 20. L'avvo[redacted] Ponzio, difensore [redacted] titolare del bar Brunetti: «Non vi è prova [redacted] agevolazione nemmeno [redacted] sotto [redacted] profilo della [redacted] sorveglianza da parte del Brunetti. Se c'è stato gioco d'azzardo è avvenuto [redacted] sua insaputa. Presenteremo appello». [g. f.]

Si conclude oggi la tradizionale sagra quaresimale nei poderi delle Langhe

Belvedere, «questua» di [redacted]

Fisarmoniche, clarini e strumenti a percussione accompagnano i cantori che passano di casa in casa A Pasquetta megafrittata sulla piazza, vino e festeggiamenti. Le radici nei culti agrari della fertilità

[redacted] LANGHE. Si conclude oggi [redacted] questua delle uova, festa popolare di musica e folclore [redacted] prende [redacted] via [redacted] mese prima di Pasqua e si conclude all'inizio della settimana santa. La manifestazione è conosciuta [redacted] «Cantè j'euv». A Belvedere Langhe [redacted] stata riproposta dalla Pro loco nella sua versione originale, che tante [redacted] generazioni di giovani hanno intonato durante le scorribande per le colline della Langa. Clarini, fisarmoniche ed alcuni strumenti a percussione accompagnano le voci dei cantori.

Con il ricavato della raccolta la Pro loco organizza una megafrittata nella piazza principale [redacted] paese, il giorno di Pasquetta: ci sarà una grande festa, con musica, vino e tanta allegria.

Il «Cantè j'euv» ha lo [redacted] radici nei riti pagani dell'età precristiana, negli antichi culti agrari [redacted] fertilità. La sua tradizione è poi entrata nella cultura popolare. Dice Remo Schellino, presidente della Pro loco: «L'uovo, ritenuto principio germinale della vita e cibo di difficile reperibilità, veniva considerato in modo particolare dalle classi popolari, [redacted] ad una vita [redacted] stenti. Specialmente i giovani, costantemente alle prese con problemi di "portafogli", ricorrevano alla questua e alla vendita delle [redacted] per organizzare poi delle piccole feste, le cosiddette "ribòte", con canti, balli e qualche bevuta».

La musica e il canto [redacted] semplici e suscitano ricordi di gioventù passata. Le parole, [redacted] dialetto piemontese, rivelano dapprima le intenzioni dell'allegra brigata, e poi, a seconda delle reazioni del padrone [redacted] casa, esprimono soddisfazione oppure maledizione e dileggio. [g. p.]

Symbol
MUSIC HALL
QUESTA SERA
TECNICOLOR
DOMANI SERA
MASSIMO ANTELMI
VIGLIANO D'ASTI
STATALE ASTI MARE TEL. 0141 952.132

COMUNICATO

Il Sig. **CURTI Bartolomeo**, titolare dell'omonima azienda artigianale di vendita di attrezzature e macchine per l'agricoltura, corrente in [redacted] via Peveragno essendo venuto a [redacted] di [redacted] campagna denigratoria in atto, intesa [redacted] infangare [redacted] propria figura morale, mediante l'attribuzione di fatti specifici assolutamente destituiti [redacted] ogni parvenza [redacted] verità e gravemente lesivi dell'onorabilità e [redacted] buon nome al fine evidente [redacted] colpire proditoriamente chi dell'onestà [redacted] della probità è sempre stato un cultore

DIFFIDA

i divulgatori di simili notizie [redacted] astenersi da siffatti comportamenti. Si assicura infatti contro queste persone [redacted] pronta e ferma adozione di tutti quei provvedimenti legali più consoni per la salvaguardia dell'onorabilità che attualmente si cerca di compromettere.
Si prega la spettabile clientela e le persone informate a comunicare [redacted] pronta sollecitudine le generalità di chi intende profanare [redacted] dicerie assurde la dignità ed il decoro del diffidante.

iDEA
il coordinato nel bagno
il 23 marzo dalle ore 17,00
inaugura la riapertura
dei locali completamente rinnovati
Cuneo - C.so Nizza, 7 - Tel. 0171/692836
[redacted]
BAGNO e RISCALDAMENTO

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173) 33.129
ALESSANDRIA (0131) 53.285
[redacted] - FINSERVICE (0172) [redacted]
FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
[redacted] - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

AZIENDA FOSSANESE
ricerca
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
con esperienza.
Si richiede:
Diploma o laurea commerciale.
Per informazioni rivolgersi: [redacted] Fenocchio - Fossano - tel. [redacted]

Importante azienda latiero casearia
ricerca
RESPONSABILE
per [redacted] propria filiale di CUNEO
Per appuntamento telefonare [redacted] ufficio 0382 45.43.35

UOMO VERSATILE
Da avviare ad interessanti compiti di responsabilità e direzione. Ottima retribuzione, inquadramento adeguato. Si richiede: capacità di autogestirsi e di organizzare, disponibilità alle esigenze aziendali. E' preferibile persona con esperienza d'impianti elettrici e conduzione [redacted] personale in attività produttive. Il lavoro è in azienda agro-industriale. Non è richiesta competenza del settore. Esclusivamente [redacted] proprio curriculum a
AZIENDA AGRICOLA CANALI CAVOUR - 12044 CENTALLO (CN)

Affermata azienda produttrice di strutture prefabbricate in c.a. [redacted] c.a.p. *ricerca:*
INGEGNERE CIVILE
Il candidato, anche neolaureato, dovrà [redacted] buon spirito [redacted] iniziativa [redacted] buone capacità organizzative; sarà inserito all'interno dell'Ufficio Tecnico [redacted] compiti di progettazione strutturale.
Scrivere a: **Bertolino [redacted] n. 60 - 12045 FOSSANO (CN).**

Il «Cuarteto» del chitarrista e compositore argentino di scena martedì sera al Toselli

A Cuneo il magico tango di Luis Rizzo

Gli artisti sudamericani la cantante italiana Susanna interpreteranno vasto repertorio di brani famosi
Da «danza proibita» a poesia la storia della musica rievocata fra cieli stellati e risse con i coltelli

CUNEO. *Tango. Appassionato, proibito tango. La musica latino americana fa ingresso martedì alle 21,15 al teatro «Toselli» che ospita, nell'ambito della rassegna concertistica, una formazione argentina: il «Luis Rizzo cuarteto».*

Sul palcoscenico quattro musicisti: Luis Rizzo, chitarrista compositore, leader della formazione; César Stroscio, virtuoso del bandoneon; Carlos Carlsen, violoncellista; altro chitarrista Adrian Politi, a si aggiunge la «voce» italiana di Susanna Rizzi.

Sulle note languide dei brani, s'inizierà viaggio tra la musica popolare argentina che dalle origini del tango classico per giungere al «nuevo tango» di Astor Piazzolla. La formazione che ha compiuto di recente tournée in Europa nelle città italiane, è nata a Parigi nell'85, quando Luis Rizzo - lunga esperienza alle spalle nel quintetto di Osvaldo Manzi, il pianista del gruppo di Piazzolla - fo il «Luis Rizzo trio», diventato «cuarteto» lo scorso con l'arrivo di Carlos Carlsen cui si è aggiunta la cantante Su- Rizzi.

Una sarabanda colori evocati, di immagini racchiuse negli accordi, questo concerto che ha raccolto gli applausi di tutte le platee. Novanta minuti per ripercorrere le tappe un lungo itinerario storico che affonda le radici in una realtà povera, nei quartieri degli emarginati di Buenos Aires, dove nacque quella danza proibita, che persino la chiesa condannò.

Alle origini riportano note classiche «Ojos negros», una musica che veniva suonata negli ambienti malfamati, prima di scoperta dalla irriverente e fantasiosa Parigi degli Anni Venti. Poi il tango lentamente cambiò: si fece voce, lamento, struggente passione. Note languide, accorate in «longo triste», il pianto di un contadino per la morte della sua donna. Oppure invettiva contro la malasorte «Desencuentro», una sventura totale che «non parte nemmeno la pallottola che voglia spararmi».

non c'è solo la tristezza e il rimpianto, c'è la violenza, il fuoco nelle di «Secreto», un testo del '40 scritto dal «filosofo del tango» Enrique Santos Discepolo detto «el Naso», in cui un uomo si scaglia contro la sua amante, la maledice, la incolpa dei suoi fallimenti, ma alla fine confessa che è solo lei mantenerlo legato alla vita.

Le tessere del complesso affresco si compongono infine nella «milonga» «Jacinto Chiclana», dove i cieli stellati e le risse a coltello evocati da Jorge Louis Borges sposano alle note di Astor Piazzolla.

Vanna Pescatori

Il «Luis Rizzo Cuarteto» accompagnerà il pubblico viaggio nella musica popolare argentina (TELEFOTO CUNEO)

LA PASSIONE

Il paese dell'Alta Val Tanaro rappresenta domani e sabato 30 marzo (ore 21) la Passione, Morte e Resurrezione di Cristo. «Il primo atto - spiega il regista Mirko Rizzo - si terrà nella chiesa di San Martino con l'Ultima Cena, mentre il sagrato ospiterà i «quadri» dell'Orto di Getsémani e gli interrogatori del Sinedrio Pilato. La Passione sfilerà da via Roma piazza Della Libertà, poi il corteo rientrerà ai giardini pubblici, dove avrà luogo la Crocifissione. Si ritornerà quindi chiesa per la sepoltura la Resurrezione». «La nostra Passione - sottolinea il parroco, don Antonio Danna - non vuole essere manifestazione fine a se stessa, ma un richiamo fede».

Il ruolo di Gesù sarà interpretato da Roberto Cagna, mentre vestiranno i panni degli apostoli Pietro, Giacomo, Giovanni Giuda Luca Mazza, Luca Michelis, Pier Luigi Monetto, Maurilio Michelis. La parte di Pilato toccherà Federico Fossati. Ad aiutare parroco Gian Paolo Minazzo (strutture-coordinamento), Ilde Borgna (costumi), Alessandro Gastoni e Massimiliano Scialpi (impianto luci), Pier Luigi Monetto (registrazioni), Mirko Rizzo (sceneggiatura regia). Parteciperà la corale parrocchiale. **[s. c.]**

STASERA AL CINEMA

rao
Tel. 682.966
Orario: 16/18/20/22
Lire 9000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Fiamma
Tel 683.554
Orario: 16/18/20/22
Lire 9000
di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. 1h 30' **Drammatico**

Italia
Tel. 682.931
Orario: 20; 22
Lire
Film i 18

Nazionale
Tel. 682.950
Orario: 16/18/20/22
Lire 9000
La casa Russia
di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K.M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3'

Monviso
Tel. 51.771
Orario: 20/22
Benvenuti in casa on
di e con Alessandro Benvenuti, Athina Cenci, Ilaria Occhini (Italia '90) — I buoni propositi di una famiglia raccolta intorno al desco natalizio si trasformano in disputosa ripicche e infantili dissapori. N.V. 1h 34' **Comm. drammatica**

Don Bosco
OGGI RIPOSO

Eden
Tel. 363.021
Ore 20/22
Lire 6000/8000
Miliardi
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martino Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Moretta
Tel. 42.381
Orario: 20,45
Lire 5000/4000
di F. Marshall con J. Daniels, J. Sands, J. Goodman (Usa '90) — Un medico e un ammazzaelefanti alle prese con un enorme ragno venezuelano, in per in forma da uno studioso di aracnidi. N.V. 1h 58' **Thriller**

Comunale
NON PERVENUTO

Moderno
Tel. 260.993
Orario: 20; 22
Lire 6000
Miliardi
di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Don Bosco
OGGI

Impero
Tel. 412.317
Orario: 20; 22
Lire 7000/9000
Miliardi
di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Vittoria
Tel. 412.771
Orario: 20; 22
Lire 7000/9000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Lux
Tel 944.231
Orario: 20; 22
Lire 4000/5000
Highlander, l'ultimo immortale
di Russell Mulcahy con Christopher Lambert, Clancy Brown, Sean Connery (G. B. 1986) — Tra la Scozia del '500 e la New York di oggi, la violenta sfida per il potere fra gli unici due uomini immortali. N. V. 1h 59' **Fantastico**

Galoteri
Tel. 466.324
Orario: 15; 17; 20; 22
Lire 5000
Robocop 2
di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N.V. 1h 56' **Fantastico**

Iris
Tel. 819.393
Orario: 20,15; 22,15
Lire 6000/7000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martino Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina prostituta smaliziata nei casini mezz'Italia, la scalata ciale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56'

. 62.407
Orario: 20/22
Lire
2
di Joe Dante Phoebe Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa '90) — Niente sesso, cibo dopo mezzanotte e luce del sole se si vuole evitare che un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins, ma... N. V. 1h 47'

Exc
Orario: 21
Lire 5000
Due nel mirino
di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un ricercato dal killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex-amante espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**

Lux
Tel.
Orario: 21,30
Lire 6000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Bertola
Tel. 47.896
Or.: 20/22
Lire 6000
Tartarughe Ninja alla riscossa
di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal tappismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Ariston
Tel. 391.311
Orario: 21,15
Lire 7000
perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Robilantese
OGGI

Civico
Tel. 43.758
Or.: 19/22
Lire 6000/8000
Il Padrino parte III
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

Italia
Tel. 42.506
Orario:
Cartoline dall'inferno
di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della diva un'attrice alle prese con una madre insana ex diva del musical. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

Ristorante
Orario: 20,30; 22,30
Linea mortale
di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esiste e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51'

Aurora
Tel. 712.957
Or.: 21
Lire 6000
Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel . N. V. 1h 45'

Ritz
Tel. 712.477
Orario: 20/22
Lire 6000/8000
Misery non muore
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

a cura di Amedeo Fronco

PIANO

Duo in concerto

Al piano bar «Victor's» di Fossano, via Roma 72, stasera ritorna il duo Gino Bottero (pianoforte e voce) e Paolo Molineri (batteria). Eseguirà musica Anni Sessanta e Novanta. Appuntamento alle 22.

CIRCOLO

Jazz di Marco Volpe

Stasera, al circolo «Nuvolari» Cuneo, concerto della band «Marco Volpe quartet». Il gruppo, capeggiato da Marco Volpe, batterista milanese l alla Berklee Boston, è formato da Michael Rosen (sax tenore), Bruno Cesselli (pianoforte) Stefano Travaglini (contrabbasso). I brani jazz proposti dalla band grande libertà interpretativa) sono di facile pre- sul pubblico. Le composizioni sono soprattutto opera degli stessi componenti gruppo e altri autori italiani.

Una festa a soggetto

Fantasia e voglia di divertirsi anche alla discoteca «Le Lude» Sommariva Bosco. Il locale, aperto il venerdì e sabato, ha inaugurato venerdì il programma primaverile, ricco di novità. Per la prossima settimana il dj Simon ha preparato una «Festa a righe». Potranno parteciparvi solo le persone con look in tema. Saranno dunque di rigore camicie, gonne, maglie e scarpe rigorosamente a righe.

CABARET

La «Coltelleria»

Alla discoteca «Le Macabre» di Bra giovedì di scena la «Coltelleria Einstein» in «Cine- sprint compa. y». La «Cinema» è un'agenzia che si occupa specificamente promozione di film. Non proietta pellicole ma sceneggia in diretta sul palco spezzoni di film, interpretati e commentati da Giorgio cassi e Donata Boggio Sola. Il meccanismo comico è quello dei trailers. La «Coltelleria Einstein», che arriva da Alessandria, promuove quindi film introvabili, nati dalla fantasia degli sceneggiatori.

TEATRO

Ragazze fast-food

Hanno preso il via, al video, bar e spaghetteria «Le Go Go» di Magliano Alpi, le serate con «il teatro più piccolo dell'Universo, unico, meraviglioso e gagliardo». Nell'accogliente locale è stato allestito, per la prima volta, un originale teatrino. Il prossimo appuntamento è per mercoledì. Lo spettacolo s'inizierà alle 22,15 e sarà animato da «Tristan Tzara» dalle ragazze fast food di Drive-in.

CABARET

Creatività e ritmo

La discoteca di Ceva cambia look. Stasera i fans potranno darle «l'ultimo saluto» prima che venga sottoposta al lifting. Diego, Fabio, Emiliana e Cristina, allievi del liceo artistico di Cuneo, da lunedì si teranno nella realizzazione personaggi psichedelici e figure astratte, dando sfogo alla creatività, al ritmo della fantasia e dell'estro. Il «nuovo» Echo verrà inaugurato venerdì alle 22,30. L'ingresso è gratuito.

MUSICA

Viaggio fra le note

Un viaggio musicale per ballare i grandi successi degli Anni 60 ai 90 stasera alla video-discoteca «la Lanterna» Limone. L'ingresso costa 15 mila lire.

PRI

Fiori alle teenagers

Fiori alle ragazze per festeggiare l'arrivo della primavera saranno offerti stasera dai gestori della discoteca «Stingers» Lurisia. Ingresso 10 mila per i regazzi, gratuito per le ragazze.

GLI APPUNTAMENTI

BOVES

Incontro con Ernesto Olivero

Oggi pomeriggio alle 15, alla Scuola di Pace, Ernesto Olivero, fondatore animatore del «Sermig», la comunità cattolica che a Torino svolge da quasi trent'anni un'opera di accoglienza e assi- agli immigrati, parteciperà ad un dibattito sul tema della loro difficile integrazione. Saranno presenti all'incontro alcuni extracomunitari.

BOGLIANI

Arneis e salame di bue

E' tradizione della dispensa e cantina «Griva» offrire in degustazione, all'inizio della primavera, l'Arneis Blangè Carretto, di produzione. Con l'Arneis sarà possibile gustare i lami di bue di Silvio Brarda. L'appuntamento è per oggi e domani.

SALUZZO

Difesa del patrimonio città

Oggi alle 10, nel salone della Biblioteca civica, si terrà una tavola rotonda sui temi «Amministrazione comunale, facoltà di Architettura, Soprintendenza beni Architettonici: ruoli competenze per una stabile azione di ricerca coordinata, finalizzata alla conservazione valorizzazione patrimonio architettonico ambientale di Saluzzo. Dibattito sul progetto esposto nella mostra «Sistema di piazze a Saluzzo», come contributo per ipotesi di nuovi assetti urbanistici». I lavori ranno introdotti dal sindaco Marco Piccat e presieduti da Roberto Gabetti. Interverranno Sisto Giriodi, Lorenzo Mamino, Mirella Macera, Fulvio Bachiorrini, Mario Brunetti, Giuseppe Carità, Giorgio Rossi Enrico Rudella.

CUNEO

I ragazzi sconfiggono il fumo

«Grazie, non fumo: ambiente dove è bello vivere», è il titolo del sesto concorso scolastico bandito dal Provveditorato agli studi Cuneo, dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori dall'assessorato all'Ambiente, che sarà presentato oggi alle 9 nel Salone d'onore del palazzo municipale.

SAVIGLIANO

Raduno dei pescatori

Domani, a partire dalle 6,30, nel canale Ferroviaria (tratto compreso dal sifone alla centrale numero due), si terrà il primo raduno della stagione organizzato dalla tà pescasportivi. Le iscrizioni si ricevono da Dotta, via Carnaia Oliva, piazza del Popolo.

BORGO DALMAZZO

Comitato per la pace

Oggi alle 15 si terrà un'assemblea pubblica per la costituzione di un Comitato per la pace. L'appuntamento è nel salone consiliare piazza Liberazione. L'iniziativa dell'assessorato alla Cultura.

Gli anziani visitano l'Umbria

Il sindacato pensionati della Cgil organizza una gita in Umbria dal 25 al 28 aprile: verranno visitate alcune città. Quota partecipazione 370 mila lire: informazioni ed iscrizioni in Roma 49 ai martedì e venerdì dalle 9 alle 12.

TREZZO TINELLA

Dalle Langhe all'America

Oggi alle 15 soci e simpatizzanti dell'«Arvangia» si ritrovano per la terza edizione della «Festa delle Lune». La manifestazione terrà locali dell'azienda agrituristica «Riondino». Con questa iniziativa (nata cinque anni fa) l'associazione ripropone una serie di incontri fra gente delle Langhe e i Paesi, come gli Stati Uniti, dove risiedono la maggior parte degli emigrati.

DOVE ANDIAMO

Ecco le canzoni de «La

Stasera alle 21 il gruppo corale «La Baita» un concerto nel salone parrocchiale di Roata Rossi, frazione di Cuneo. Il concerto avrà come tema i brani contenuti nell'ultima cassetta «Baron Litron», registrata dal gruppo canoro cuneese formato da trentaquattro voci e diretto dal maestro Modesto Cometto.

«Luci musica» Marcovaldo

Stasera alle 21, nella palestra comunale Caraglio, le ragazze del gruppo il «Tamburello» di Cuneo presentano «Luci e Musica», spettacolo di ginnastica jazz, ritmica e artistica. La manifestazione è organizzata dal centro d'incontro «Marcovaldo».

C'è grande attesa per E Finardi

E' aperta la prevendita dei biglietti (venticinquemila lire) al concerto di Eugenio Finardi che terrà venerdì 5 aprile al Palatenda di Cuneo. Gli interessati possono rivolgersi a «Muzak», «Doc», «Rossi», «Balalaica», «Nuvolari» di Cuneo; «Discolandia» di Alba; «Discovolante» di Bra; «Music shop» Mondovì; «Stereo Record» di vigliano; «Top sound record» Saluzzo.

Liszt e Puccini Polifonica

Stasera alle 21, nel santuario della Beata Vergine di San Giovanni, a Sommariva Bosco, la corale polifonica presenterà «Musiche per la Settimana Santa». Verranno eseguiti brani Liszt, Bruckner, Fauré, Puccini. Esecutori Grazia Abbà (soprano), Daniela Rastoldo (mezzosoprano), Sergio Farina (baritono), Gail-Janet Thomas (viola), Remo Pipino (organo). Dirige Claudio Chiavazza.

«Vos nostr pais» canzoni popolari

Domani pomeriggio alle 14, nell'ospedale psichiatrico di Racconigi, verrà organizzato per i degenti uno spettacolo di animazione e musiche. Interverrà il coro «Le vos del nostr pais» che eseguirà canzoni popolari. Allo spettacolo parteciperà anche banda cittadina Soms.

occitani Società operaia

Stasera è di scena il folclore. Alle 21, il gruppo «Abadia de la Morisca» aprirà il calendario dei concerti in Valle Grana. Il complesso si esibirà nei locali della Società operaia caragliese. La rassegna si concluderà sabato 11 maggio con «Lou Dalfin». La rassegna è stata organizzata dal mensile «Il Caragliese» in collaborazione con l'«Accademia del Bordone».

«El padron a mil» commedia in dialetto

Stasera alle 21, all'opera-sociale Ferrero di Alba, sarà presentata la commedia dialettale «El padron a mil» di Maurizio Barzizza. Sul palcoscenico la Compagnia Teatrale Novese. L'ingresso allo spettacolo è libero.

Volley: in A2 l'Accornero cerca un buon piazzamento per i play-out

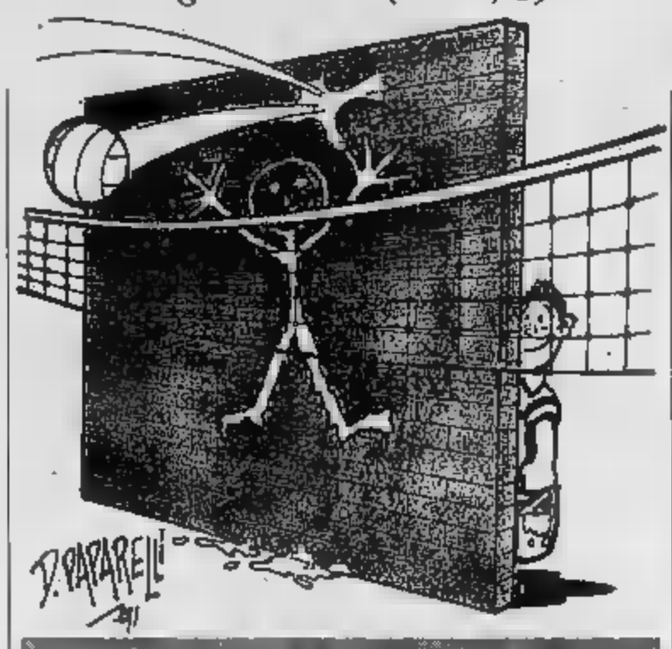
A Savigliano si decide

Stasera alle 21 il match fra Saint-Gobain e Sav Bergamo per il secondo posto in B2
Anche la Bieffe Saldatura Cuneo gioca in casa (ore 20,45) con il Calvisano Brescia

SAVIGLIANO. Lo scontro stasera (ore 21) a Savigliano fra Saint-Gobain e Sav Bergamo vale il secondo posto in B2 maschile ed è forse decisivo per conquistare uno dei due posti utili per il passaggio di categoria. I locali lottano anche contro la sfortuna che mette in forse la [redacted] Zangrossi. «Fino all'ultimo non sappiamo se potrà giocare - dice l'allenatore Piero Casale -; lo stiramento riportato a Romagnano, che ha influenzato l'esito della sfida col Pavic, condizionando il regista». Paolo Brugiafreddo, alfiere della squadra di serie D, è comunque pronto ad entrare in campo. La sfida è molto sentita. Soprattutto giocatori. «Vogliamo gran tifo - dice Paolo Binn -. Rivolgiamo anche un appello ai sostenitori dell'Alpitour: se i Blu-brother verranno al palazzetto saranno i benvenuti».

In A2 femminile l'Accornero gioca oggi Imola (ore 17,30) il sesto posto, che significherebbe inserimento nel girone più agevole del «play-out». «Dopo la vittoria nel derby col Pinerolo le ragazze sono molto caricate - afferma la presidente Pieranna Pegoraro -; cerchiamo soprattutto di arrivare al prolungamento del torneo in forma, per poter rendere al meglio nelle prossime dieci partite. Se vinciamo a Imola il sesto posto è nostro».

C'è un impegno casalingo - infine - per la Bieffe Saldatura Cuneo, che alle 20,45 riceve il Calvisano Brescia, terza forza del campionato. «Credo che sarà una bella partita - sostiene il tecnico cuneese Mario Sasso -: noi siamo in forma e le lombarde sono ancora in corsa per i 'play-off' ed hanno pertanto interesse a giocare al massimo delle loro possibilità». [p. b.]



MONDOVI' A CACCIA DI PUNTI

Il Vbc affronta stasera al Palaitis Piacenza, terzo in classifica. La partita sembra segnata per gli atleti monregalesi che sono a digiuno di vittorie e punti da parecchio tempo. L'allenatore Beppe Carlevaris avrà non pochi problemi per schierare un sestetto equilibrato in tutti i ruoli. Molto probabilmente sarà squalificato l'alzatore titolare Paolo Borello. I due sostituti compresi nella rosa sono Arcangelo Cancellara - fermo da quasi un mese per un infortunio ad una caviglia - e Marco Cuniberti, anch'egli in precarie condizioni fisiche.

Se Cancellara non scenderà in campo, i dirigenti della società biancazzurra hanno concrete speranze di impiegare Cuniberti; ma il tecnico tiene in preallarme anche Michele Ghiglia, fra i migliori «martelli» della squadra: in passato è utilizzato come regista e per il futuro potrebbe essere un'alternativa interessante.

I dirigenti sperano in una vittoria, che non cambierebbe la classifica, premierebbe l'impegno dei giocatori. «Dopo il cambio alla guida il sestetto si sta comportando con grande entusiasmo e serietà - dice il dirigente Ivo Peyra -; tutti meriterebbero vittoria. Purtroppo realizzare l'impresa sarà facile, perché quello di stasera è un ostacolo quasi proibitivo». [r. s.]

C

ALBA. *Nella corsa a tappe verso la B2 femminile stasera la Mondo Alba dovrà superare l'ostacolo del Lasalliano. L'impegno esterno contro il sestetto torinese - ancora in lotta per salvezza e reduce da due vittorie consecutive - non è sicuramente agevole per le albesi, che comunque possiedono superiori mezzi fisici e tecnici nei fronti di un sestetto giovane ben organizzato, ma poco pesante in fase offensiva. Pasquero dovrebbe recuperare, almeno parzialmente, la centrale Sirio assente da due settimane.*

Per la Comauto c'è una trasferta a rischio. Nuovamente coinvolte nella lotta per non retrocedere, Rech e compagne giocheranno contro la Pro Patria, formazione che in ha già fatto «vittime» illustri Castellanza e Gifra. Le ragazze di «Titti» Giraudo dovranno cercare di fare punti per sfruttare al meglio il calendario che mette fronte le loro dirette concorrenti, Cinisello e Sgeam, e Castellanza.

Giocherà in la Vini San Quirico, che alle 21 affronterà in via Pietro Ferrero il Rivanazzano, compagine soli due punti zona «calda» quindi pronta a dare battaglia un sestetto albese sicuramente più forte, alle prese con gli infortuni. Non saranno in campo Canonica e Tortoroglio, mentre è incerto il recupero di Stupino. Si presenterà quindi la stessa squadra di Varese, con gli esperti Dutto e Arnaldi all'ala nel tentativo di arginare gli attacchi avversari. Il pronostico è aperto comunque ad ogni risultato. [c. o.]

Nella C di basket gara casalinga per il Giornalino

E' l'ora del derby

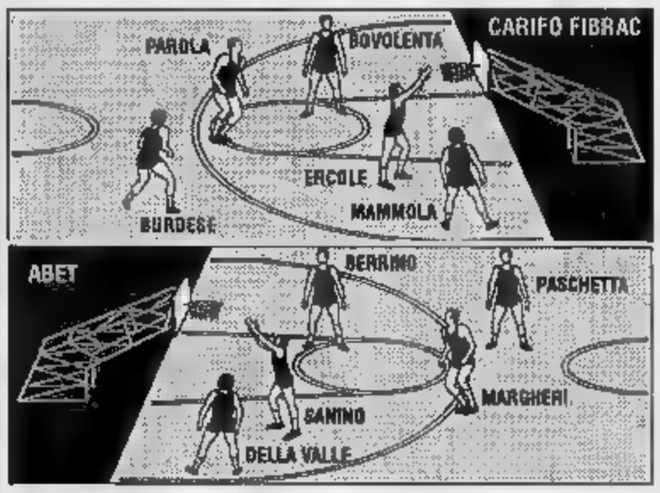
Stasera a Fossano l'Abet Bra decimato dagli infortuni sfida i locali della Carifo Fibrac. In D la Cover Saluzzo a Torino

FOSSANO. La nona giornata di ritorno del campionato di serie C di basket propone oggi il derby fra Carifo Fibrac ed Abet Bra che si giocherà a Fossano alle 21. Se i fossanesi cercano i punti della tranquillità nell'anno dell'esordio in serie C, per i braidesi la situazione è critica; i ragazzi di Gastaldi vogliono disperatamente uscire dalla zona retrocessione nella quale sono confinati. Sarà una sfida molto combattuta con il palio due punti che potrebbero risultare determinanti.

I braidesi vorrebbero cancellare la sconfitta subita all'andata, si presentano a questo delicatissimo appuntamento in condizioni di inferiorità, con parecchi uomini importanti fuori squadra per infortunio. La Carifo Fibrac, ha in classifica quattro punti in più e che non è del tutto tranquilla, affronta la gara odierna a ranghi completi. Anche Mammola che ora squalificato per due giornate sarà della partita dal momento che la società ha presentato ricorso contro la sentenza del giudice sportivo, ottenendo, a termini di regolamento, la sospensione della pena.

Oggi alle 21,15 c'è un impegno casalingo anche per il Giornalino che riceve Saronno. confronto fra la seconda e la penultima della graduatoria i favori del pronostico sono per gli albesi che inseguono ancora la promozione in B e che possono permettersi incertezze per tenere il passo di Novara e Sesto che li hanno raggiunti in classifica.

In serie D la Cover Saluzzo va in trasferta a Torino con la Ginnastica, la Pantoni Bra riceve (ore 18) l'Acqui, il Savigliano impegnato domani a Casale. C femminile la Saste di Cuneo ospita domani il Vercelli. [a. s.]



Così in campo alle 21. I quintetti di Carifo Fibrac Fossano e Abet Bra

BUSCA, SETTANT'A[redacted]I DI CALCIO

Preoccupati dalle sorti della propria squadra nel campionato di Promozione gli appassionati buschesi avranno domani un'occasione per compiere un affascinante tuffo nel passato, dimenticando per un attimo ansie e timori di questa sfortunata stagione. Nella sala mostre e convegni del palazzo municipale alle 10,30 sarà infatti presentato «Busca in grigio». Il volume - realizzato dall'«Edify» dalla «Artigrafiche Lcl» con il contributo del Comune della Polisportiva - racchiude i momenti più significativi dei settant'anni di storia del calcio Busca raccontati dai protagonisti. Una parte dell'opera è dedicata ai personaggi che hanno reso «grande» il «football» nel Buschese, mentre ampio spazio è riservato pure dati statistici con risultati, classifiche e curiosità degli ultimi dieci anni.

Luca Gosso, Marco Gallo e Luigi Chiamba, ribattezzati col soprannome di «Amici dei grigi» - autori del volume - nella loro lunga fatica sono stati affiancati Piero Bussi, Giuseppe Fassino, Maurizio Giraudo, Giacomo Guglielmino, Giuseppe Callipo, Fiorenzo Cravetto, Ezio Rinaudo, Guido Rinaudo, Franco Veltroni, Riccardo Rosso, Pier Luigi Garnero, Duilio Raspini e Mario Banchio.

Domani interverrà anche Gianni Romeo. Il capo dei servizi sportivi de «La Stampa» ha curato la presentazione di «Busca in grigio» e illustrerà i contenuti e gli aspetti sportivi e culturali. [l. t.]

KORAL INNOCENTI.
TUTTA SOSTANZA.

PRODOTTO DEL GRUPPO FIAT SETTORE INNOCENTI

«OFFRE TANTO CHIEDE POCO»

1100 cc

7.950.000 CHIAVI IN [redacted]

IN PROVA DA:
Concessionaria per CUNEO e Provincia
GARELLI AUTOMOBILI
Via Cuneo 127 - Tel. 0171 261.609
BORGO SAN DALMAZZO (CN)

FILIALE DI SALUZZO OFF. F.LLI LAVALLE - Via Pignari, 36 - Tel. (0175) 42.058
SAVIGLIANO AG. DI ZONA F.LLI GHIA - Via Trento, 38 - Tel. (0172) 71.24.27
FOSSANO AG. DI ZONA FORLANI [redacted] s.n.c. - Via Salita Salice 1 - Tel. (0172) 60.812
GARESSIO AG. DI ZONA VADDA [redacted] - Via Vittorio Emanuele 3 - Tel. (0174) 81.343
BRA AG. DI ZONA AUTOMOTOR di Saglia Giacomo - Bra (CUNEO) Nuova sede
V.le delle Rimembranze 14 - Tel. (0172) 42.63.83

LIS Salone LA [redacted]
Roma 80 - Torino
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

VIVO
SUPERMERCATI
dal 15 al 30 Marzo
OFFERTISSIME DI PASQUA

I NOSTRI PUNTI VENDITA

SAVIGLIANO VIA SALUZZO ANG. VIA MABELLINI
SAVIGLIANO PIAZZA PIEVE, ANG. VIA MAZZINI
FOSSANO VIALE AMBROGIO [redacted] FOSSANO, 5
CORNELIANO D'ALBA [redacted] COTTOLENGO, 61
BOVES VIA CUNEO, 26
RACCONIGI VIA S. GIOVANNI, 37
[redacted]
VIA ROMA, 89
[redacted] CAVOUR, 15
SAMPEYRE PIAZZA CAVOUR, 38
TORTONA VIA ARZANI, 10/b
CENGIO PIAZZA VITTORIO VENETO, 8
CAIRO MONTENOTTE CORSO [redacted] ALIGHIERI, 35
VILLALVERNIA S.S. VIA D. [redacted] 15
GAVI LOCALITA' BETTOLINO, 7
ACQUI TERME VIA NIZZA, 86
ACQUI [redacted] CORSO DANTE, 36
ACQUI TERME VIA CRIMEA, 11
CASSINE CORSO MARCONI, 1/A

ipermercato di Genola
supermercato di [redacted]

Per la pubblicità su
STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123
Via Carducci
Tel. (02) 85.981
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.21

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 23 Marzo 1991
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
(0183) 273.373
Via Gioberti
(0184) 501.566

BANCHE INSICURE

Troppe rapine nel Tigullio

Sei assalti in mese, tre dei quali ai danni di istituti di credito. Secondo gli esperti le misure di sicurezza e le guardie non sarebbero sufficienti. Un decalogo per gli impiegati. SERVIZIO A PAGINA 3

INCENDIO DOLOSO A DEIVA

Ancora un incendio di probabile origine dolosa nella Riviera di Levante. L'altra notte è andato a fuoco un bungalow al campeggio «Colle dei pini» in via Foce 2 a Deiva Marina. I danni riguardano soltanto la parte esterna della struttura e la zona circostante. Grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco di Chiavari, che hanno lavorato dalle 23 all'una di mattina, l'incendio è stato domato. E' stato poi allontanato il rischio che le fiamme si propagassero agli altri bungalow e alla dozzina di roulotte presenti all'interno del campeggio. Un episodio simile era accaduto tre mesi fa quando, nello stesso campeggio, un altro incendio, probabilmente doloso, aveva distrutto completamente un bungalow e una roulotte. L'altra notte il fuoco è stato alimentato dagli arbusti del bosco nel quale è immerso il campeggio, proprio alle spalle del casello autostradale. Per fortuna in quel momento non c'era nessuna famiglia all'interno dell'impianto turistico, che di solito funziona a pieno ritmo soltanto nei week-end di bel tempo e durante la stagione primaverile fino a settembre. A PAGINA 3

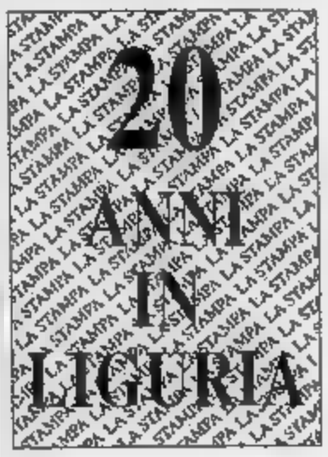
NOVA METROPOLI A

La Genova metropolitana stenta a decollare. Si moltiplicano le iniziative per portare Genova al livello che le competerebbe non soltanto per tradizione ma anche per il ruolo che ricopre a fianco dei principali centri italiani. Manca però ancora la struttura organizzativa in grado di far compiere al capoluogo il necessario salto di qualità. Di questo e di altri problemi si è parlato in un convegno sulle grandi aree metropolitane che si è tenuto a Genova. I progetti, come detto, non mancano, ma molte sono ancora le contraddizioni. Genova dovrebbe essere suddivisa in area, in sostanza cinque nuovi comuni: il Ponente, la Val Polcevera, il Centro, la Val Bisagno e il Levante, male polemiche non abbandonano questo progetto. Amministratori e operatori del capoluogo sono molto divisi sulla questione. Da alcuni mesi si continua a discutere senza che vengano prese decisioni. E poi si parla della nuova provincia che dovrebbe sorgere nel Levante, mentre alcuni Comuni, tra i quali Cogoleto, intendono addirittura passare alla giurisdizione della provincia di Savona. SERVIZIO A PAGINA 7

NOTTI IN RIVIERA

Paprika Covo di Nord Est

Debora Caprioglio, l'ultima scoperta del regista Tinto Brass, sarà Lulù, la protagonista del dramma erotico di Wedekind, in scena a S. Margherita. Una serata di beneficenza. SERVIZIO A PAGINA 9



A PAGINA 10

Oggi la Classicissima

Gianni Bugno insegue il bis nella Sanremo

La corsa, considerata il mondiale di primavera di ciclismo, scatta stamani da Milano. Si deciderà come sempre sugli strappi finali della Riviera. Al via in 270, con tutti i migliori

La vita nei negozi dei sottopassaggi tra buoni affari e molti rischi

Genova, commercianti in trincea

Rapine, spaccate, intimidazioni fanno da contraltare alla folla che passa davanti alle vetrine. Gli operatori: «Non è peggio che in altre zone». Chiesto un incontro con il questore

E' difficile recuperare il degrado

GENOVA non è il Bronx, ma, indubbiamente, ha i suoi angoli d'inquietudine che sono sempre e necessariamente le strade del centro storico o quelle della periferia. Esistono decine di storie di piccola violenza quotidiana e che hanno come teatro i sottopassaggi pedonali. Anche quelli del cuore della città, solitamente affollati.

Ancora una volta, oltre ai passanti, sono gli operatori economici le vittime delle violenze. Qualcuno obietterà che di tali «piccole» violenze raramente si parla, che a volte non vengono neppure denunciate e che non hanno presenza di cronaca neppure sui giornali, sopraffatte da eventi maggiori, o comunque di risonanza politica e sociale. Eppure ci sono cittadini che finiscono per essere considerati «meno uguali» degli altri.

La questione dei sottopassaggi esiste, né si può mettere il capo nella sabbia come gli struzzi. I negozianti li scansano, giustificati dal timore di aggressioni. Così cresce il degrado. I commercianti li evitano, così come i vigili urbani. E, a quanto pare, c'è una certa trascuratezza anche da parte di altre forze dell'ordine.

Gli atti e i comportamenti di teppismo minore, soprattutto all'ombra del cuore della «city» e dei centri direzionali, degli alberghi e delle stazioni, non sono da trascurare: basti pensare quali quote di emarginazione e di disordine sono oggi le stazioni di Roma e di Milano. Se la situazione degenera, ripristinare la normalità diventa difficile.

Paolo Lingua

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Un locale di metratura modesta ma in pieno centro e con un passaggio continuo di gente. Sarebbe il sogno di ogni commerciante, soprattutto se si aggiunge che il canone di affitto si aggira sulle 150-200 mila lire al mese, contro il milione e mezzo di un negozio in una via centrale. Ma non tutti sono disposti a sopportare i rischi di aprire un negozio in un sottopassaggio.

Chi ha accettato questa opportunità dice che quasi certamente non tornerebbe indietro, ma ammette anche che la vita da negoziante non è facile. Rapine, scene di droga, spaccate alle vetrine, sono all'ordine del giorno.

Dice Rossella, 23 anni, commessa in un negozio di calzature: «La nostra clientela è molto vasta. Capita che qualcuno passi di fretta e riesca appena a dare un'occhiata alle vetrine, poi ci ripensa e torna con più calma».

Gli esercizi in cui si lavora con più apprensione sono al mattino subito dopo l'apertura e alla sera dopo le sette. Capita di rado di trovare un commerciante che ritardi anche solo di pochi minuti la chiusura serale. Dopo le sette inizia la smobilitazione generale di negozi e bancarelle.

Nei mesi scorsi una delegazione di commercianti ha chiesto un incontro con il questore Attilio Musca per chiedere più controlli. «I mali annosi - sottolineano all'Ascom - sono due: le rapine alla cassa (o le spaccate alle vetrine che espongono la merce) e la presenza dei venditori ambulanti abusivi. Non abbiamo parlato con tutti i questori che si sono succeduti a Genova, ma non siamo mai riusciti a risolvere questi problemi».

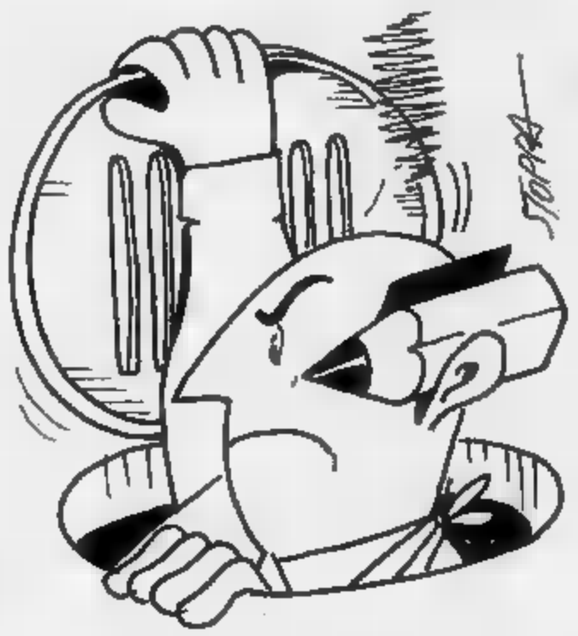
Il sottopassaggio infatti fa paura soprattutto dopo le 20, quando i negozi sono chiusi e le luci delle vetrine spente. In città ci sono 14 sottopassaggi. I cancelli vengono chiusi tra le 22,30 e le cinque del mattino. Nell'intervallo tra le 20 e le 22, e all'alba, molti passanti preferiscono attraversare la strada in mezzo ai veicoli piuttosto che affrontare l'incognita di un brutto incontro.

La cooperativa «Combattenti» da un anno ha ricevuto in convenzione dal Comune il servizio di guardianaggio. Racconta il presidente Alessandro Alessandrini: «Grossi problemi non ne abbiamo avuti. Certo, siamo abituati a tutto. Capita di trovare rotto il lucchetto del cancello e qualche balordo nel sottopassaggio. In questo caso, avvertiamo polizia e carabinieri».

Il sottopassaggio davanti alla stazione Principe è diventato impraticabile. A terra c'è un tappeto di siringhe. I dipendenti dell'Amiu per qualche tempo si sono rifiutati di scendere lì sotto a fare pulizia. Erano stati minacciati o aggrediti.

Non tutti hanno perso la fiducia. Dicono da «Orlandini» dischi: «Noi abbiamo due negozi nei sottopassaggi per una precisa scelta. Ci sembra che offrano pari opportunità di quelli del centro. La delinquenza? Oramai le rapine nei negozi avvengono in via XX Settembre come nel centro storico. Qui siamo una famiglia, se qualcuno ha bisogno di una mano non è da solo».

Cavaliere



VENTIQUATTRO ORE

CRONACA

Un chilo e mezzo di eroina in una cucina a gas

In un appartamento in Santa Fede era nascosto un chilo e mezzo di eroina purissima, che una volta immessa sul mercato avrebbe fruttato circa un miliardo di lire. La droga era in casa di Maria Esposito, di anni, e Vincenzo Esposito, di 33 anni, ma secondo i carabinieri, che hanno portato a termine l'operazione, A tenere le fila del traffico di eroina sarebbe stato Arturo Neri, di 30 anni, abitante in via Lagaccio 34. I tre sono stati arrestati. Il nascondiglio dell'eroina era una vecchia cucina a gas.

FURTO

Ladro fugge in auto, gli sparano e l'auto va in fiamme

E' stato arrestato dopo una fuga rocambolesca. Vincenzo Lioi, di 35 anni, abitante in via Coronata 46, vistosi scoperto dai metronotte mentre usciva dal bar «Sogno» di via Sant'Alberto con diversi cartoni di bottiglie di liquore e il ricevitore di cassa, ha tentanto di aprirsi la strada della fuga lanciando la sua «500» contro l'auto delle vigilanza. Uno dei guardiani ha esploso un colpo, che ha incendiato il motore. Lioi è stato aiutato ad uscire dall'abitacolo e ammanettato.

CASALE

Rapinato un rappresentante genovese

Un rappresentante di 39 anni, Cesare Andrea Enrico, abitante a Genova in via Carloforte, è stato rapinato ieri mattina nel centro di Casale Monferrato. Enrico, agente di commercio per gli orologi Lucien Rochat, si trovava in via Mellona dove doveva andare a visitare un cliente. L'uomo aveva appena estratto il campionario dal bagagliaio dell'auto quando due giovani in moto gli si sono avvicinati e gli hanno strappato di mano la valigetta. Dentro c'erano orologi per un valore di circa cento milioni di lire.

Nomine, continua la querelle

Il psi genovese al congresso

GENOVA. Il presidente dell'Assoindustria, Attilio Oliva, dopo tre mesi di polemiche, culminate con il «no» del presidente della Regione, Giacomo Gualco, alla designazione di Umberto Nordio alla presidenza della Camera di Commercio, già indicata dal ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, scende in campo.

Ieri mattina ha ribadito che Umberto Nordio ha tutti i requisiti peculiari per ottenere la carica e che ha ottenuto dalle categorie professionali (compresa quella degli edili e la Confitarma) il secondo posto, dopo Gianni Scerni, nella preferenze. Oliva ha invitato il presidente della Regione e il ministro a intervenire al più presto per risolvere il problema e dare a Genova una guida alla Camera di Commercio in tempi stretti, superando puntigli e pregiudizi.

Oliva ha respinto ogni insinuazione sul comportamento e sulle scelte degli imprenditori, ritenendo non praticabile la ventilate ipotesi d'una nuova consultazione delle categorie e d'un nuovo iter della pratica.

Alle spalle della polemica sulla Camera di Commercio e sull'«empasse» in cui ancora si dibattendo il porto di Genova, logorato da estenuanti trattative tra tutte le parti in causa, si staglia il congresso provinciale del psi, che s'è aperto ieri sera a Genova, con la relazione del segretario uscente, Tonino Bettanini.

Il congresso è stato caratterizzato da una serrata competizione tra i leader locali. L'unica novità viene dalle annunciate dimissioni da e da capodelegazione in giunta dell'on. Mauro Sanguineti, che tornerebbe a occuparsi di questioni nazionali. Nel complesso Meoli ha ottenuto il 40%, Fossa-Magnani il 28%, Sanguineti il 15%, Catrambone il 7%, Carpolini il 5%, Pezzoli il 4%, insignificanti frazioni ed altre liste. E' probabile un risultato unitario, e quasi. **[p. l.]**

Ieri assemblea a Genova: contestato il decreto sulla custodia cautelare

L'avvocato incrocia le braccia

Martedì tutte le udienze saranno sospese

GENOVA. Anche gli avvocati liguri diserteranno le udienze il prossimo 26 marzo per protestare contro il decreto che ha modificato i termini di custodia cautelare. Allo sciopero indetto dall'Unione delle Camere penali italiane i legali hanno aderito dopo un'assemblea, svoltasi ieri mattina a palazzo di giustizia, nella quale il comportamento del governo è stato bollato con parole di fuoco.

«E' un provvedimento di tipo cileno che infrange la certezza del diritto e mortifica la funzione forense» dice l'avvocato Enrico Baccino, vicepresidente nazionale delle Camere penali. E aggiunge: «Non è ammissibile che il governo emani questi decreti-cattura per mettere in galera imputati per decorrenze dei termini di custodia cautelare. In Sicilia si è ormai giunti a una situazione insostenibile? Se è così si abbia il coraggio di dirlo e di sospendere le garanzie costituzionali per potere affrontare la grande criminalità. Sarebbe stato più onesto da parte del legislatore».

La rabbia degli avvocati genovesi si spinge fino a definire il decreto legge voluto dal guardasigilli ad interim Claudio Martelli, «un atto d'imperio del governo che costituisce la più grave offesa all'autonomia della giurisdizione che si dice ma verificata nell'Italia repubblicana». Parole pesanti ma pacate, ma che fanno capire con quanta determinazione gli avvocati di tutta Italia abbandoneranno le toghe, martedì prossimo, e prevedano addirittura un'astensione a tempo determinato dalle udienze.

La dura presa di posizione dei penalisti si riferisce al decreto legge del primo marzo di quest'anno che modifica le norme in tema di custodia cautelare. Il governo ha varato il provvedimento dopo che il prima sezione della Cassazione, presieduta da Carnevale, aveva rimesso in libertà, per scadenza dei termini, imputati di mafia del processo in corte d'assise a Palermo. I supremi giudici avevano sostenuto che per non tenere conto, nel computo, dei giorni del dibattimento e di quelli alla stesura delle sentenza, una richiesta esplicita del procuratore generale. Nel decreto legge, invece, si dice che «l'interpretazione autentica» delle norme sulla custodia cautelare non prevede quella richiesta.

Un tecnicismo giuridico che ha riportato in carcere gli imputati di mafia, ma che ha scatenato la protesta degli avvocati. «E' dal Settecento - conclude l'avvocato Baccino - che ci viene insegnato come il potere esecutivo deve essere diviso da quello giurisdizionale. I nostri governanti sembrano averlo dimenticato». **[a. l.]**

Misure di sicurezza e guardie armate non sempre bastano a scoraggiare le rapine

Nel Tigullio banche sotto accusa

Sei episodi in un mese, tre ai danni di istituti di credito. Ai metronotte e alle porte automatiche si stanno aggiungendo nuovi dispositivi: casseforti a tempo, banconote «esplosive», telecamere [redacted] circuito chiuso

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

La sesta rapina [redacted] un mese, [redacted] terza in un istituto di credito. Il «colpo» portato a termine l'altro [redacted] un malvivente alla Cassa di risparmio [redacted] del Pozzo [redacted] Rapallo segue quelli messi a segno da [redacted] identificati rapinatori al Credito Italiano di [redacted] Garibaldi a Chiavari, il 4 marzo, e alla Carige di largo Giusti a Santa Margherita, otto giorni fa. E si aggiunge alle rapine, di entità più modesta, alla tabaccheria di via Puchoz e all'agenzia di amministrazioni stabili di via Venezia a Rapallo, [redacted] a quella della gioielleria «Il Diamante» di Chiavari.

Questa ennesima rapina a una banca, però, porta ad altre riflessioni, e [redacted] una [redacted] particolare: so[redacted] efficaci le misure di sicurezza adottate dagli istituti di credito?

Quest'ultimo punto è fondamentale. Mentre gli episodi come la rapina alla tabaccheria o all'agenzia [redacted] amministrazioni possono [redacted] considerati come atti isolati, spesso e volentieri portati a termine da balordi o disperati legati al mondo della tossicodipendenza o della microcriminalità «spicciola», [redacted] per tali ragioni difficilmente prevedibili (come gli scippi o le aggressioni), i «colpi» alle banche sono [redacted] sempre fonte di «guadagno» per una criminalità [redacted] po' più organizzata e avanzata rispetto al ge[redacted] del teppista e del tossicodipendente.

Le banche insomma sono i «bersagli» per antonomasia, i più ambiti: è impensabile che non vengano dotate [redacted] sistemi [redacted] sicurezza e accorgimenti «ad hoc» per la loro difesa, a differenza di una tabaccheria. Quali sono? E perché [redacted] rapine avvengono lo stesso?

Si è detto per esempio dell'efficacia delle guardie giurate. Alle agenzie di Rapallo e Santa Margherita della [redacted] risparmio non è previsto questo servizio. Perché? Rispondono alla sede centrale di Genova della Carige: «Le guardie giurate possono [redacted] sarci come [redacted]. Sono comunque considerate meno efficaci delle porte d'ingresso "a bussola", delle quali [redacted] munite le nostre due filiali».

Il sistema «a bussola» è costituito da due porte [redacted] antiproiettile: l'apertura di quella interna è comandata dalla chiusura di quella esterna. Non sempre però rappresenta un reale ostacolo per il rapinatore: quest'ultimo può entrare fingendosi un cliente oppure, [redacted] volta portata [redacted] termine la rapina [redacted] pronto alla fuga, costringere l'impiegata che ha bloccato le due porte a disattivarle.

In discussione è anche l'efficacia della guardia giurata, che può essere resa innocua dal rapinatore. E che potrebbe rappresentare anche un pericolo: [redacted] può [redacted]re una «pecora nera», come del resto tra gli impiegati, che potrebbe fungere da «basista» per i rapinatori. Secondo alcuni pareri dovrebbe esserci più rotazione tra [redacted] guardie giurate in servizio presso una determinata [redacted] o filiale. Non dovrebbero essere sempre le stesse, magari per [redacted] (c'è il rovescio della medaglia: più le persone [redacted] conoscono, più ci si può fidare). Quali le altre soluzioni? Alla direzione centrale di Genova della Carige parlano [redacted] sistemi d'allarme particolari, collegati con le forze dell'ordine. Non a caso, subito dopo una rapina, accorrono carabinieri e polizia. Il problema è riuscire ad attivarli quando il «colpo» è in corso. «Stiamo estendendo in tutte le nostre filiali - aggiungono alla Carige - i sistemi di telecamere a circuito chiuso. Le riprese consentono l'identificazione del rapinatore, aiutando così le forze dell'ordine alla [redacted] individuazione».

In Riviera continuano le rapine messe [redacted] segno in alcune banche

Ma le rapine ci sono lo stesso e spesso gli autori scompaiono nel nulla, per sempre. E allora? L'orientamento delle banche è quello di adottare altri sistemi di sicurezza, innovativi e più efficaci. Al Banco di Roma, come in altri istituti, sono in corso di installazione nelle varie agenzie e filiali le cosiddette «casseforti a tempo». Si aprono solo a determinate ore, considerate più sicu[redacted] rimangono bloccate, per esempio, all'ora di chiusura, quando ci [redacted] pochi clienti ed è più facile subire una rapina. L'impiegato, [redacted] questo caso, [redacted] può far nulla. E certo al rapinatore non conviene rimanere in attesa dell'«ora x».

Sempre al Banco di Roma stanno entrando in uso anche «mazzette» di denaro trattate con speciali liquidi coloranti. Sono uguali alle altre, con cui vengono mischiate. Solo che una volta in possesso del rapinatore e fatte per esempio passare dalla porta d'ingresso della banca, scatta un meccanismo particolare: dopo pochi minuti prendono fuoco e macchiano di rosso tutte le altre banconote, rendendole inutilizzabili. [redacted] parla anche di «casse a tamburo» agli sportelli, [redacted] fessure porta denaro: sono in rotazione continua e non si possono fermare. Saranno validi deterrenti anti-rapina?

Fabio Pozzo

IL DECALOGO DEL CASSIERE

RAPALLO. *Esiste per i dipendenti di ogni istituto di credito, e in particolare per quelli in servizio agli sportelli, una sorta di decalogo sul comportamento da seguire in caso di rapina, diramato dalle direzioni centrali e in vigore nelle sedi, filiali ed agenzie. Come è facilmente comprensibile, queste norme sono materia riservata per gli esterni all'istituto: «Se li divulgassimo - è stato precisato in più banche - sarebbe come dare una mano a quei "signori" col passamontagna».*

Questi decaloghi, diversi da banca a banca e da agenzia ad agenzia dello stesso istituto, riportano però regole generali comuni. All'impiegato, per esempio, viene chiesto di mantenere il più possibile la calma. Nessun comportamento che possa incoraggiare un gesto inconsulto del malvivente, che è quasi sempre armato.

Il dipendente, è suggerito nel decalogo, deve mantenere la tranquillità ed evitare di compiere gesti da eroe. Deve piuttosto osservare ogni particolare utile per l'identificazione successiva del malvivente: inflessione dialettale, altezza, fisionomia, indumenti, segni particolari. Per questo, ci sono anche indicazioni specifiche: gli impiegati, a seconda del loro posto agli sportelli, devono dividersi i vari settori di visuale e puntare ciascuno su uno solo dei rapinatori (se sono più d'uno).

Ci sono poi altre regole e suggerimenti che riguardano una particolare sede o agenzia, per esempio relativi [redacted] vari pulsanti d'allarme e sistemi per ostacolare la fuga ai malviventi.

Altre regole, infine, riguardano l'entità delle somme massime di denaro che è consentito tenere in [redacted]. E' noto che le banche sono assicurate contro la rapina. Le polizze sono diverse da banca a b[redacted] e soprattutto tra i vari punti vendita, gli sportelli. Ma [redacted] solo: cambiano anche a seconda dei diversi operatori, cassieri. Di solito in una [redacted] non può essere custodito denaro per una cifra superiore al tetto massimo coperto dall'assicurazione. In [redacted] agenzia deve [redacted]serci denaro solo per lo stretto necessario: il resto deve essere trasferito alla sede centrale. Così, in caso di rapina, la perdita per la banca è contenuta e controllata. E il rapinatore [redacted] porta [redacted] casa un «grisbi» assai magro. [f. p.]

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Rinviato di una settimana il [redacted] dell'Ardimentoso

E' stato rinviato di sette giorni [redacted] varo ai Cantieri navali [redacted] Riva Trigoso del supercaccia «Ardimentoso», previsto per il 7 aprile. Il ritardo, secondo quanto precisato dalla Fincantieri, [redacted] dovuto [redacted] motivi tecnici. I Cantieri di Riva, dopo l'«Ardimentoso», costrui[redacted] per la Marina Militare italiana una nave scuola su piattaforma Lpd con le stesse caratteristiche della classe «San Giorgio». Il contratto è stato definito due giorni fa a Roma.

CAMOGLI

Nuovo programma per la Sagra del pesce

L'azienda autonoma di soggiorno di Camogli ha iniziato a tracciare il nuovo programma per la 41ª edizione della Sagra del pesce (nella foto) che si svolgerà nel borgo marinaro domenica 12 maggio. Tra le novità, l'esibizione del cantante Michele, il ritorno dei fuochi sulla spiaggia e i giochi pirotecnici di mezzanotte. Naturalmente ci saranno anche i tradizionali «lumini» [redacted] mare [redacted] il padellone per la frittura [redacted] quintali di pesce azzurro.

RAPALLO

Alle urne gli iscritti alla democrazia cristiana

Domani i 2160 iscritti della dc di Rapallo, una delle sezioni più numerose d'Italia, saranno chiamati alle urne per eleggere il nuovo segretario e direttivo del partito. Due i gruppi che si presentano al voto: quello di Amoretti-Bagnasco-Bellati-Giudice-Roncagliolo e quello di Cordano-Ruffini. [redacted] accordo tra le due coalizioni vede riconfermato il segretario uscente, Giuseppe Priolo, designato [redacted] gruppo del sindaco Gian Nicola Amoretti, che nel direttivo dovrebbe piazzare 12 suoi rappresentanti. Sette membri, invece, andrebbero al gruppo dell'ex sindaco Cordano [redacted] consiglieri).

SESTRI LEVANTE

Lettera aperta del pds agli operatori commerciali

Il pds [redacted] Sestri Levante prende posizione a favore del rilancio turistico della città. [redacted] una lettera inviata a tutti gli operatori turistico-commerciali di Sestri, il pds sostiene che «occorre riconfermare, pur all'interno di un processo d'ammodernamento, l'importante ruolo del settore turismo». Le soluzioni per il rilancio, secondo il pds, sono un nuovo porto e il riportare ad essere produttive aziende come l'hotel Nettuno, il Grande Albergo [redacted] il grand hotel dei Castelli.

[illegible]

Insegnanti e studenti premiati in Comune

Stamani, nella sala consiliare del Comune di Rapallo, saranno premiati 12 insegnanti delle elementari che sono stati collocati a ripo[redacted] o ritirati per dimissioni volontarie. Saranno premiati anche [redacted] studenti delle medie distintisi nell'anno scolastico 1988/89 e consegnate 6 borse di studio ai vincitori del premio «Rapallomusica».

RECCO

Sulla collina di Megli [redacted] la Sagra delle focaccette

Fervono sulla collina di Megli, sopra il centro di Recco, i preparativi per la tradizionale «Sagra della focaccetta», in programma nei giorni 1, 6 e 7 aprile. [redacted] corso della manifestazione, che [redacted] ogni edizione richiama migliaia di visitatori, verranno distribuite gratuitamente focaccette al formaggio [redacted] si alterneranno spettacoli musicali, feste danzanti e lotterie.

A Deiva Marina preso di mira dai vandali il campeggio «Colle dei Pini»

Incendio doloso nel camping

Un bungalow danneggiato dalle fiamme: tre mesi fa un altro rogo tra le roulottes. Dal 1981 la zona è teatro di episodi misteriosi. Gli inquirenti escludono il racket: sono solo gesti di teppismo?

DEIVA MARINA. Ancora [redacted] incendio di probabile origine dolosa nella Riviera di Levante. L'altra notte è andato a fuoco un bungalow al campeggio «Colle dei pini» in via Foce 2 a Deiva Marina. I danni riguardano soltanto la parte esterna della struttura [redacted] la zona circostante.

Grazie al tempestivo intervento dei vigili [redacted] fuoco di Chiavari, che hanno lavorato dalle 23 all'una di ieri mattina, l'incendio è stato domato. E' stato poi allontanato il rischio che le fiamme si propagassero agli altri bungalow e alla dozzi[redacted] di roulotte presenti all'inter[redacted] del campeggio.

Un episodio simile era accaduto tre mesi fa quando, nello stesso campeggio, un altro incendio, probabilmente doloso, aveva distrutto completamente [redacted] bungalow [redacted] una roulotte.

L'altra notte [redacted] fuoco è stato alimentato dagli arbusti del bosco nel quale è immerso il campeggio, proprio alle spalle del casello autostradale. Per fortuna in quel momento non c'era nessuna famiglia all'interno dell'impianto turistico, che di solito funziona a pieno ritmo soltanto nei week-end di bel tempo e durante la stagione primaverile fino a settembre.

I carabinieri non escludono il dolo, anche se non sono state ritrovate taniche di benzina [redacted] altro materiale sospetto. Questa ipotesi è però quella più probabile. E' dal 1981 infatti, che la zona dove sorge il campeggio «Colle dei pini», è teatro di incendi di piccole o vaste proporzioni.

Il racket forse non c'entra. Sono gli stessi carabinieri a escluderlo. E poi, da un rapido giro di consultazioni negli altri campeggi, sette, presenti sul territorio di Deiva Marina, non risulta nulla del genere. Inoltre, le altre strutture turistiche [redacted] mai state colpite da incendi. Almeno così di frequente come è successo invece al «Colle dei pini».

Impossibile anche pensare a scherzi di cattivo gusto, almeno per un periodo così lungo. Probabilmente gli incendi [redacted]no legati ad [redacted] vecchia storia di litigi tra proprietari del terreno, quelli delle piazzole dove sostano le roulottes, i gestori del campeggio e dei bungalow.

E' questa la pista che stanno seguendo gli investigatori, [redacted] al momento [redacted] sono soltanto dei sospetti ed è impossibile individuare gli autori dell'ennesimo incendio. Negli anni passati, come nei mesi scorsi, nessuno è stato colpito da un ordine di comparizione [redacted] di arresto. Segno che l'attentatore, se di dolo si tratta, sapeva quando appiccare il fuoco e dove.

Il misterioso piromane è stato poi aiutato dalla conoscenza dei luoghi, anche perché il campeggio [redacted] isolato e invisibile dalla strada principale. E' poi un'avventura scappare dalle scorciatoie della ripida collina piena [redacted] alberi e sentieri, se non si conosce a fondo il terreno circostante.

Dicono gli abitanti [redacted] Piazza, un piccolo agglomerato di case [redacted] un paio di chilometri a valle del casello autostradale sul bivio tra Deiva Marina e Framura: «Abbiamo notato un bagliore e del fumo alzarsi dalla collina dove sorge il campeggio dei pini [redacted] abbiamo subito chiamato i vigili del fuoco. Ci hanno detto che una squadra era appena partita. Poi siamo rimasti alzati a vedere le fiamme mentre stavano per essere domate. Non si è trattato di un grosso incendio o forse [redacted] stato spento in tempo».

Continuano gli abitanti: «Alcuni mesi fa, invece, le fiamme avevano fatto molto danno, bruciando una vasta zona all'interno del campeggio e distruggendo una roulotte e un bungalow».

Fabrizio Graffione

RAID NOTTURNI NEL LEVANTE

CHIAVARI. *Nel Tigullio tornano gli incendi dolosi. Già negli ultimi mesi dell'anno scorso erano stati segnalati diversi casi di incendio volontario: ai danni di [redacted] negozio di alimentari nel centro di Sestri Levante, un camion per il trasporto delle merci a Lavagna, e altri bersagli «commerciali».*

L'ultima impresa dei soliti ignoti, che finora sono riusciti ad agire indisturbati, è di tre giorni fa. Lunedì notte un incendio quasi certamente doloso ha colpito d[redacted] auto [redacted] via Piacenza a Chiavari. La Renault 5 di Franca Giorgetti, residente a San Colombano Certenoli, è andata completamente distrutta. Mentre l'Alfa 75 di Pietro Ranieri, residente nella stessa via Piacenza al civico 566, è stata danneggiata nella parte posteriore. Soltanto grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco, avvertiti da una pattuglia dei carabinieri, si è evitato [redacted] scoppio di una bombola di gas custodita nel bagagliaio. Ranieri è un artigiano saldatore e l'accessorio gli serve come strumento di lavoro. Sembra che il bersaglio in questo caso, fosse proprio l'uomo. Quattro mesi fa ignoti avevano tentato [redacted] danneggiargli un'altra vettura, ma invano. Lunedì notte ci hanno riprovato, purtroppo con successo. [f. g.]

Da giugno a ottobre

A Rapallo discoteche chiuse alle 4

RAPALLO. Nuovi orari a Rapallo per bar, ristoranti e locali notturni. Il Consiglio comunale ha approvato l'altra [redacted] l'ordi[redacted] del sindaco Gian Nicola Amoretti sulla regolamentazione dei pubblici esercizi.

I ristoranti potranno scegliere di aprire alle 11 [redacted] chiudere alle 23, o rispettivamente alle 11 [redacted] alle 3. Tre le fasce orarie riservate [redacted] b[redacted]: dalle 6 alle 21, dalle 6 all'una, dalle 7 alle 3. [redacted] esercizi pubblici annessi a stabilimenti balneari potranno aprire alle [redacted] chiudere alle 19 nei mesi di giugno e settembre, [redacted] posticipare la chiusura di un'ora a luglio [redacted] agosto. Le sale giochi invece potranno tenere aperto dalle 14 alle 24 durante il periodo di ora solare, e dalle 9 all'una in quello dell'ora legale.

Quanto all'orario delle discoteche e sale da ballo, recentemente oggetto di limitazioni da parte del Consiglio [redacted] ministri per ridurre le «morti del sabato sera», a Rapallo potranno apri[redacted] alle 20 e chiudere alle 2: nel periodo compreso tra 1° giugno e 15 ottobre si potrà tenere aperto fino alle 4.

Il Consiglio comunale ha anche approvato la pratica relati[redacted] all'informatizzazione degli uffici e servizi comunali. [redacted] prima fase il computer entrerà in funzione [redacted] reparti Amministrazione, Commercio e Annona, Urbanistica e Servizi demografici. [f. p.]

EDIL - M

VIA MOLARE 62
OVADA - AL
TEL. 0143 - 822777

Con il Mese della Piastrella all'Edil M, puoi arricchire la tua casa con le piu' prestigiose piastrelle per pavimenti e rivestimenti.

PROMOZIONALE MARZO 91

SCONTO ECCEZIONALE DAL 40% AL 50% COMPRESO LE FIRME PIU' AFFERMATE

CERAMICA — SANITARI E RUBINETTERIE — MOQUETTE — PARQUETS — TUTTO PER L'EDILIZIA (APERTO ANCHE IL SABATO)

AL COMUNE [redacted] OVADA IN DATA

Tiziana Fabbricini è la protagonista del capolavoro verdiano

Al Margherita l'ultima Traviata

Dal 12 ottobre il Comunale dell'Opera dovrebbe trasferirsi nel nuovo teatro Carlo Felice Luciano Berio probabile consulente artistico. Prosegue intanto la stagione lirica

Tiziana Fabbricini vista da Ghiglione

GENOVA. *Prosegue al Teatro Margherita l'ultima stagione lirica del Comunale dell'Opera, prima del definitivo passaggio nella nuova sede, il modernissimo Carlo Felice. Il trasloco dovrebbe aver luogo fra giugno [redacted] luglio mentre l'inaugurazione [redacted] fissata, salvo imprevisti, per il 12 ottobre, giorno di avvio dell'anno colombiano.*

Il Sovrintendente Francesco Ernani, dopo essere riuscito a cancellare i debiti dell'Ente con l'intervento di un gruppo di privati (capofila Riccardo Garrone) che tramite il Comune si sono impegnati per circa undici miliardi, programma il futuro.

Verranno studiate nuove forme di sovvenzione (è previsto che [redacted] gestione del Carlo Felice costerà dai quarantacinque ai cinquanta miliardi all'anno) mentre si stanno cercando i grandi nomi ai quali affidare il rilancio del Teatro. Un ruolo di consulenza sarà forse dato a Luciano Berio.

Intanto la stagione lirica ha proposto il secondo titolo del cartellone: dopo «Così fan tutte» di Mozart giovedì è andata in [redacted] «Traviata» [redacted] Verdi, in diretta dalla seconda rete radiofonica della Rai.

Il tutto esaurito registrato per l'occasione si spiega [redacted] la popolarità del capolavoro verdiano, ma anche con la p[redacted] nel ruolo di Violetta di Tiziana Fabbricini, la giovane artista lanciata nel firmamento della lirica internazionale la scorsa primavera dopo il debutto alla Scala con Riccardo Muti. Già allora aveva rivestito i panni dell'eroina di Dumas e di Verdi.

Non si è ascoltata, tuttavia, [redacted] «Traviata» d'eccezione. Tiziana Fabbricini ha indubbie doti naturali, bella voce, pre[redacted] scenica, teatralità. La sua Violetta della scena finale, agonizzante, palpitante, appassionata, ha commosso. Sul piano vocale, però, la giovane artista ha suscitato molti dubbi. Sicura e autorevole negli acuti, la cantante [redacted] molto meno nel registro centrale e in quello più grave. L'intonazione è sovente precaria, la tecnica va probabilmente ancora irrobustita, la dizione curata.

Si sono ascoltati momenti di notevole fascino: si citano «Sempre libera degg'io», «Dite alla giovine sì bella e pura» e «Addio al passato»; ma si è assistito anche ad episodi affrontati con imprecisione vocale, portamenti [redacted] fraseggio di cattivo gusto: il brindisi, «E' strano», gran parte del serrato dialogo [redacted] Giorgio Germont o con Alfredo nella [redacted] dello scontro dopo l'obbligato abbandono. Molto bene, invece, gli altri due protagonisti.

Roberto Alagna è stato un Alfredo convincente. La voce [redacted] forse un po' chiara, ma la tecnica è solida, e autorevole è anche la presenza scenica. Fra le pagi[redacted] più applaudite dal pubblico del Margherita [redacted] ricorda naturalmente «De' miei bollenti spiriti». Nella parte di Giorgio Germont si [redacted] esibito Stefano Antonucci che ha saputo costruire un personaggio di grande dignità.

Ineccepibile la sua linea di canto: «Pura siccome un angelo» e «Di Provenza il mare, il suol» hanno costituito due fra i momenti migliori della serata. [redacted] cast anche Laura Zanini, Aldo Bottion, Alberto Carusi [redacted] Monica Minarelli.

Sul podio dell'orchestra [redacted] del coro (quest'ultimo preparato da Tullio Boni, ma [redacted] in f[redacted] smagliante) del Comunale dell'Opera è salito Rico Saccani. Una lettura, la sua, poco incisiva, priva di tensioni emotive, di opportuno sostegno alle voci (spesso prevaricate sul piano delle sonorità) e di collegamento fra platea e buca orchestrale.

La regia di Pier Luigi Pizzi, tradizionale, è stata ripresa [redacted] Ugo Tessitore. L'allestimento alquanto opprimente (curioso l'[redacted] di viola) proveniva dall'Opera di Montecarlo [redacted] dalla Fenice [redacted] Venezia. Abbastanza felici pur nelle note ristrettezze del palcoscenico del Margherita, le coreografie di Paco Morales riprese dal primo ballerino Miguel Angel.

Roberto Iovino

[redacted]

[redacted]
Fiorella Testa e le fiabe europee

Questa sera, alle 21, al Teatro della Corte dei Miracoli (salita inferiore San Rocchino) andrà in scena «Le fiabe delle nebbie», cicli narrativi, fiabe celebri del Nord Europa. Regia e letture di Fiorella Testa. Ingresso 5 mila.

GENOVA
A teatro «Tredici a tavola»

Va in scena questa sera alle ore 21, al teatro San Pietro (via Frassinetti) la Compagnia T76 presente la [redacted]edia «Tredici a tavola» di M.G. Sauvajon. Regia [redacted] Aldo Rossi. Ingresso 7 mila.

GENOVA
Cabaret con i «Manicomix»

Rassegna di cabaret, questa sera (ore 21,30) [redacted] piccolo Teatro [redacted] Campopisano (vico Campopisano) con lo spettacolo «Viaggio organizzato, solo andata, prima classe», presentato dalla compa[redacted] «Manicomix» [redacted] Piacenza.

NERVI
Suonano gli «Sleepin' fashion»

La band veneziana «Sleepin'Fashion» suonerà questa sera, alle 22,30, al Senhor do Bonfim di Nervi (passeggiata Anita Garibaldi). In programma brani di rhytm'n'blues [redacted] pezzi di Otis Redding e Wilson Pickett. Ingresso libero.

SANTA MARGHERITA
[redacted] bella con Castellina [redacted]

Al «Covino» [redacted] Santa Margherita questa sera suona l'orchestra spettacolo di Castellina Pasi. Al piano inferiore rap, house e disco music a volontà. Apertura alle [redacted].

CASARZA
Il liscio di Sandrino Piva

All'Epoque, ex Carrozza dancing, di viale IV Novembre [redacted] Casarza Ligure questa sera ballo liscio [redacted] l'orchestra spettacolo di Sandrino Piva. Domani si replica alle 21,30 con l'orchestra [redacted] Pinino Lebé

USCIO
«I Migliori» alla Dolce [redacted]

Stasera al dancing musical show «La dolce vita» in piazza della Resistenza ad Uscio, ballo liscio con l'orchestra romagnola «I migliori». Appuntamento [redacted] 21,30.

GENOVA
Comici [redacted] imitatori agli Anni 30

Spettacolo all'insegna del cabaret, questa sera, [redacted] inizio alle 23, [redacted] Club Anni Trenta di piazza Tommaseo a Genova. In scena i comici Pecos e Pigiamino.

Presentato uno studio su musica e costume nella città dei nobili

Ecco il Seicento genovese

L'attività artistica nei palazzi dei Doria, degli Spinola, degli Adorno e delle altre famiglie dell'epoca. Documenti inediti dell'Archivio di Stato

GENOVA. E'stato presentato, nei giorni scorsi, nel salone delle Compere del Palazzo San Giorgio, il volume «Musica e costume a Genova tra Cinquecento e Seicento», scritto da Maria Rosa Moretti, edito dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, [redacted] la grafica di Francesco Pirella.

Nell'occasione il Coro Polifonico Januensis diretto da Luigi Porro ha eseguito alcune composizioni genovesi dell'epoca che sono inserite in appendice nel volume stesso.

Docente di Storia della Musica al Conservatorio «N. Paganini» di Genova, Maria Rosa Moretti è da anni un'attenta studiosa della produzione musicale cinque-seicentesca. Il libro appare oltre che estremamente elegante nella sua veste editoriale impreziosita da numerose riproduzioni artistiche, particolarmente interessante per l'indirizzo storico-musicologi[redacted] perseguito.

L'autrice è infatti partita dagli studi già [redacted]nti (si citano quelli di De Simoni, Belgrano, Ferretto [redacted] Giazotto), ha naturalmente approfondito alcuni settori reperendo documenti illuminanti su diversi aspetti della vita genovese e si è staccata dai suoi precedenti ricercatori scegliendo come filo conduttore i luoghi dove si consumava la musica.

Indagine, dunque, musicologica che si apre, tuttavia, ad un'analisi anche sociale e di [redacted]stume. Con [redacted] lavoro di circa quattro anni la studiosa genovese ha scandagliato l'Archivio [redacted] Stato cercando documenti, notizie su cantori [redacted] su nomine relative ai due luoghi istituzionali della città, Palazzo Ducale e il Duomo le cui cappelle furono create rispettivamente nel 1540 e nel 1517.

Accanto al Palazzo e al Duo[redacted] le numerose ville patrizie, le chiese, i conventi [redacted] le strade: le varie occasioni, cioè, per i genovesi di fruire della musica, in privato o in pubblico, negli appuntamenti «profani» o in quelli sacri.

Maria Rosa Moretti cita, ad esempio, le visite di sovrani o nobili di passaggio a Genova, accolti [redacted] grande onore, in serate di festa anche musicale. Nel [redacted] arrivò a Genova il principe Filippo di Spagna, il futuro re Filippo II che si fece accompagnare dalla sua cappella (c'era, tra gli altri, il cele[redacted] Antonio de Cabezon), alla quale si affiancarono oltre alle cappelle genovesi anche quelle al seguito di Francesco de' Medici e del cardinale di Trento Cristoforo Madruzzo. E nel 1607 si fermò per [redacted] breve soggiorno marino [redacted] Sampierdarena Vincenzo Gonzaga, portando con sé [redacted] cantante Francesco Rasi che era stato pochi mesi prima interprete dell'Orfeo di Monteverdi. Se in effetti Genova non ha avuto una corte come quella dei Gonzaga a Mantova o d[redacted] Medici a Firenze, le grandi famiglie genovesi, dai Doria agli Spinola, dai Durazzo agli Adorno, ospitarono nelle loro ville artisti di valore, organizzarono intrattenimenti artistici, crearono il presupposto per lo sviluppo di un'attività teatrale. **[r. i.]**

A S. Margherita la stagione di primavera si aprirà con l'ultima scoperta di Tinto Brass

Debora Caprioglio accende il Covo

La protagonista di «Paprika» sarà Lulu, eroina in negativo del dramma di Wedekind. Il lavoro teatrale è andato in [redacted] con successo a Firenze. Una serata benefica per il Lions Club Rapallo

Debora Caprioglio in «Lulù»

SANTA MARGHERITA. Tinto Brass reinventa Wedekind e obbliga [redacted] Covo di Nord Est di Santa Margherita a rivedere i suoi programmi. Per l'apertura della stagione, al posto di un big della musica leggera, ha scelto nientemeno che Debora Caprioglio, la famosa «Paprika» di Tinto Brass, stavolta nelle vesti (si fa per dire) di Lulu, il personaggio creato dallo scrittore tedesco Frank Wedekin.

Lo spettacolo teatrale presentato nel novembre scorso al teatro Niccolini di Firenze sarà ospite del Covo la sera di domenica 14 aprile, complice un galà benefico dei Lions. Sarà grazie a Debora Caprioglio, alla [redacted] innocenza [redacted] bambi[redacted] perversa e alla sua bellezza grezza e procace se Rapallo potrà dotarsi di un centro coronarico.

Meglio dunque mettere da parte ogni ironia, suggeriscono gli organizzatori: [redacted] giudicare dalle prenotazioni che stanno piovendo al Covo, sembra di capire che l'operazione andrà a buon fine, che sarà insomma un [redacted]

La storia di Lulu è nota. Lulu distrugge tutti gli uo[redacted] che vorrebbero possederla e comprarla prima di una tragica fine che attenderà la donna sui marciapiedi di Londra.

Debora Caprioglio reciterà [redacted] dramma [redacted] Wedekind [redacted] addosso [redacted] ridottissima canottiera e basta, nel miglior stile tanto caro a Tinto Brass, per capirci, sicuramente molto gradito anche a chi [redacted] a [redacted] le sorti delle coronariche dei tigullini.

«La serata ha lo scopo [redacted] contribuire alla realizzazione di una importante struttura sanitaria e bisognava cercare un'attrazione capace di raccogliere entusiasmi. A giudicare dal rumore provocato, la Lulu riveduta [redacted] corretta da Roberto Lerici [redacted] Tinto Brass ci [redacted] sembrata un'idea felice, soprattutto dopo il successo di Paprika. Le prenotazioni che stanno arrivando in questi giorni confermano che avevamo visto giusto», spiega Lello Liguori, patron del locale di Santa Margherita.

Come dire: il fine giustifica i mezzi e ben venga anche un po' di pepe e di erotismo se serve a tirar [redacted] qualche soldino.

Il pubblico del Covo di Nord Est, [redacted] anni abituato alle trasgressioni di Liguori, [redacted] pronto [redacted] farsi sedurre dalla dirompente femminilità della giovanissima studentessa [redacted] Mestre che a molti ricorda Marisa Allasio agli inizi [redacted] carriera.

Nessuno, naturalmente, grida allo scandalo, anzi. Dopo Brass chissà che [redacted] arrivi Pirandello. Per il momento al Covo si limitano [redacted] prenotare Riccardo Cocciante e [redacted] verificare [redacted] è possibile riportare a Punta Pedale, dopo dieci anni, Fabrizio De André.

[redacted] attorno [redacted] cantautore circola una curiosa indiscrezione: al Covo di Nord Est De André salirebbe sul palco assieme a Beppe Grillo. [redacted] comico e il cantautore [redacted] amici da anni, e spesso Beppe ha seguito molto da vicino le tournée di Fabrizio. Al tempo stesso nelle esibizioni di Grillo si trova spesso il tempo per [redacted] intermezzo musicale. C'è in vista un matrimonio tra satira e musica?

[m. b.]

MUSICA CLASSICA

LAVAGNA. *Domani pomeriggio alla sala comunale Rocca di Lavagna, prosegue la stagione concertistica 1991.*

La manifestazione è organizzata, per la parte tecnica, dal gruppo musicale «I concertanti» del maestro Aldo Faldi. E' il quarto appuntamento musicale dell'anno, dopo i successi ottenuti da Aldo Minella, l'ensemble «La Flora» e il duo Sechi-Mingarini. Domani alle 16 si esibirà il trio «Novalis» e cioè Dario Vagliengo al pianoforte, Riccardo Malfatto al violino e Marco Ferrari al violoncello. In programma i due intermezzi (tranquillo, bizzarro) di Ghedini, il trio [redacted] maggiore opera settanta [redacted] «Degli Spiriti» (allegro vivace e con brio, largo assai ed espressivo) [redacted] Beethoven, il trio in sol opera postuma (andantino con moto allegro, scherzo, intermezzo, andante espressivo, finale, appassionato).

Il trio Novalis si è costituito nel 1986 [redacted] subito ha ottenuto numerosi [redacted] nelle città italiane dove ha suonato, effettuando inoltre, alcune registrazioni per la Rai. Oltre al tradizionale repertorio classico e romantico, i musicisti [redacted] gruppo musicale si sono dedicati alla diffusione di opere poco note e di autori moderni e contemporanei, [redacted] particolare attenzione agli italiani.

Ecco un profilo dei tre artisti. Il pianista Dario Vagliengo si è diplomato in pianoforte [redacted] composizione al Conservatorio Verdi di Torino. E' stato allievo [redacted] corsi di perfezionamento di Zecchi, Magaloff, Baldwin [redacted] Specchi, [redacted] ha seguito per tre anni il corso di liederistica tenuto dal maestro Gage alla Musikakademie di Zurigo. E' docente al conservatorio di Milano.

Il violinista Riccardo Malfatto si è diplomato col maestro Ruminelli perfezionandosi poi con Materassi, Accardo, Borciani e Zanettovich. E' [redacted] premiato [redacted] concorsi internazionali. E' docente al conservatorio di Genova.

Il violoncellista Marco Ferrari ha ottenuto il diploma col maestro Nava e ha perfezionato il suo stile con Janigro al Mozarteum di Salisburgo, c[redacted] Flaksman al conservatorio di Schaffhausen e alla Carl Flesch Akademie di Baden-Baden.

[m. g.]

[redacted] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

- 8,30 **Enrico Ruggeri in** [redacted]
- 12,30 **TG4 Settegiorni**, a cura [redacted] stra redazione
- 13 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
- 18,30 **Zecchino d'oro**, selezione canora
- 18,30 **Il grande pianeta**, documentario
- 19,30 **TG4 notizie**. Informazioni locali e nazionali a cura della nostra reda[redacted]
- 20 — **TG4 settegiorni**, [redacted] redazione
- 20,30 **Modi, vita [redacted] Amedeo Modigliani**, sceneggiato
- 22,45 [redacted] **Locasciulli in concerto**
- 23,55 **Film**
- 1,55 **Tg4 notizie**

[redacted] Azzurra

- 8,15 **Tana [redacted] lupi**, novela
- 11,30 **I mille volti di...**
- 18 — **Mobilificio**
- 18 — **Faccia [redacted] ma**
- 20,30 **Un risott e la milanesa...**
- 22,15 **Publirose**

Telearcobaleno

- 12,30 **Telefilm**
- 16,30 **Teleromanzo**
- 18,40 **Rubrica**
- 20,35 **Teleromanzo**
- 22,05 **Rubrica di bellezza**

Canale 7

- 12,30 **Good Times**, telefilm
- 13,45 **Sportivissimo**
- 14,[redacted] **Catch**
- 15,30 **L'albero della mala**, telefilm
- 16 — **Good Times**, telefilm
- 17 — [redacted]
- 17,30 **Film**
- 20 — **Aranci e limoni**, telefilm
- 20,45 **Il prezzo del potere**, sceneggiato
- 21,30 [redacted] **della mala**, telefilm
- 23,40 **Primomercato**
- 0,45 **Redazionale**

Antennauno

- 7 — **Junior TV**
- 11 — **Quattro passi [redacted] le [redacted]**
- 11,30 **Shopping [redacted]**
- 14 — **Vetrina dell'antiquariato**
- 17 — **Shopping Center**
- 18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
- 19,30 **Radioflash**
- 20 — [redacted] **Regione**
- 20,30 **Modi, vita di Amedeo Modigliani**, sceneggiato
- 21,45 **Il tempo si è fermato**, telefilm
- [redacted] — **Vetrina dell'antiquariato**

Telestar

- 11,30 **Amichevolmente con**
- 12,20 [redacted] **nell'ombra**, sceneggiato
- 13,15 **Tv flash**
- 13,45 **Brillante**, novela
- 14,30 **Arrivano le spose**, telefilm
- 15,40 **Taxi**, telefilm
- 16,10 **Cartoni animati**
- 17,30 **Amandoli**, novela
- 18,10 **I Ryan**, novela
- 18,50 [redacted], novela
- 19,40 **Brillante**, novela
- 20,30 **Dal sabato al lunedì** (Italia, commedia, [redacted] con Marianne Hold, Geronimo Meyner, regia di Guido Guerrasio
- 22,15 **Tg sera**
- 22,20 **La notte del grande assalto** (av[redacted] 1959) film con Fausto Tozzi
- 1,05 **L'ultimo attacco** (Spagna, guerra, 1960) film con Amalia [redacted]

Primocanale

- 13 — **Cartoni animati**
- 13,30 **Orizzonte Liguria**
- 14 — **Il calabrone verde**, telefilm
- 14,30 **Multimarket**
- 18 — **OK Motori**
- 19 — **Punto Sera**
- 19,30 **Punto Sera Dossier**
- 20,30 **Il monello**, film
- 22,30 **Punto sera**
- 23 — **Punto Sera Dossier**
- 24 — **Rifa e arena**, film

Primantenna

- 7 — **World news**
- 8,30 **Prima mattina**
- [redacted] **della mia vita**, sceneggiato
- 11,30 **Valenza [redacted]**, aria [redacted]
- 12,30 **Cartoni animati**
- 13 — **Cronache piemontesi**
- 13,30 **Auto della settimana**
- 14,15 **Aggiudicato a**
- 19 — **Il sole e la luna**
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20 — **Basin e bombon** varietà itinerante (1ª parte)
- 21,30 **Auto della settimana**
- 22 — **Sanford and son**, telefilm
- 22,30 **Specialmente Piemonte**
- 23 — **Basin e bombon**, varietà itinerante (2ª parte)
- 1 — **Auto della settimana**
- 1,30 **Buonanotte con**

Videomusic

- 7 — **Video [redacted]**, [redacted] lunga [redacted] il video di successo
- 10 — **Radiolab**, mattinata in compagnia di Alberto Lorenzini e Gianfranco Monti
- 12 — **John Hammond**, concerto. Ancora un concerto registrato [redacted] Pistoia Blues Festival 1990. Questa volta è di scena John Hammond uno dei musicisti del «nuovo» blues statunitense della metà degli Anni Ses[redacted]
- 13 — [redacted] gnia di Lorenzini e Gianfranco Monti
- 18 — **Simple Minds**, special
- 18,30 **Best of blue night**
- 19,30 **Video e relazione**
- [redacted] **Notte rock**

Telegenova

- 7 — **Junior TV, Arbegras**, cartoni animati; **Scooby Doo**, cartoni; **Cara dolce Kyoko**, cartoni; **Fiabe sereane**; **Il** [redacted] **pancione; Capitan Jet**, cartoni
- 11 — **Quattro passi tra le carte**
- 11,30 **Shopping center**
- 14 — **La vetrina dell'antiquariato**
- 17 — **Shopping Center**
- 19,30 **Rotoflash**
- 20,30 **Modi**, [redacted] **di Amedeo Modigliani**, sceneggiato
- 21,45 **Il tempo [redacted] è fermato**, (Usa, drammatico, 1948) film con Ray Milland, Charles Laughton, regia di J. Villes Farrow
- 22,50 **L'opinione**
- 23 — **La vetrina dell'antiquariato**

Mixer Tv

- 13,30 **Ponente** [redacted]
- 14 — **Redazionale**
- 18 — **Marta**, novela
- 18 — **Superclassifica show**
- 19 — **Tg Liguria**
- 19,30 **Motor shop**
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Good Times**, telefilm
- 23 — **Week end**

Telecity

- 8,40 **Incatenati**, novela
- 10,30 **Redazionale**
- 11 — **Film**
- 12,30 **Le isole perdute**, telefilm
- 13 — **Cartoni animati**
- 14 — **Incatenati**, novela
- 14,30 **Aspettando il domani**
- 15 — **Ter TV**
- 15,25 **Catch**
- 16 — **Toma**, telefilm
- 17,30 **Super7**
- 19,30 **Usa Today**
- 20,30 **Zanna bian[redacted] il grande Kid** (Italia, western, 1978), film con Tony Kendall, Fabrizio Marani, Lea Lander, regia di Vito Bruschini

Tom Paskvalin quando vestiva la calottina del Recco: oggi il gigante slavo affronta, nelle file del Brescia, gli ex compagni

Pallanuoto: per la Mameli scontro-salvezza con la Roma

Misha contro Pask

Il match di oggi a Milano tra Brescia e Recco è anche una sfida tra i giganti Mshvenieradze ■ Paskvalin. Quest'ultimo è un più che mai temibile «ex»

Il martedì di Coppa ha allontanato le prospettive di una ri- totale delle liguri: ancora la settimana scorsa c'era chi vagheggiava una finale scudetto e una finale di coppa Italia protagoniste Recco e Savona. L'impresa Volturno a Lavagna ha rimesso tutto in discussione, almeno per quanto riguarda l'ala levantina dalla manovra a tenaglia che doveva stritolare la pallanuoto non ligure. Altre mire ma identica urgenza ■ risultato per la Mameli. I voltresi si aggrappano alla Roma per non affondare: il campionato purtroppo non pare offrire molte altre occasioni.

Misha contro Pask. Cognomi dalle troppe consonanti, pro- han messo ■ dura prova tifosi e telecronisti ma prattutto capacità di entusiasmare il pubblico con un repertorio di finte, sgomitate, palombelle, beduine, sottomano. Tomislav Paskvalin, classe '61, ex titolare della Jugoslavia, pione mondiale ed europeo, per due anni al Recco ora al Brescia. Gyorgy Mshvenieradze, classe '60, ex titolare dell'Urss, campione europeo e mondiale. Nei due metri sono sovrani, con loro ■ marcatura a uomo è un suicidio. Magari non veleggeranno sull'acqua come un tempo, i loro «rientri» sembrano più quelli ■ ippopotami stanchi che di agili delfini, ■ riescono a piazzarsi e agguantar la palla pur le difese è notte. Oggi, no contro l'altro: e figuriamoci se lo slavo, passato dalla tutela di Formiconi e Brasiliano a quella di Di Renzo e Pizzo, vorrà cedere all'orso russo.

Cannonieri parade. Il duello Mshvenieradze-Paskvalin si inserisce nella più ampia competizione per vincere il «Pallone d'oro Arena». In testa dopo 8 giornate c'è Manuel Estiarte, tornato a primeggiare dopo che l'anno scorso aveva dovuto cedere a Milivoj Bebic (98 gol nella regular season). L'asso del Volturno ha avuto partenza piuttosto travagliata ■ non figura neppure nei primi dieci. Invece Estiarte segna a grappoli: 36 centri per lui e la prospettiva, se continua con questa media, di arrivare a gol nella regular season. Alle spal- ■ Meszeros a ■ reti: ma le due giornate ■ squalifica per i fatti di Civitavecchia (dov'è stato espluso per atto di violenza su un avversario) gli impediranno di tallonare ■ spagnolo. Estiarte deve allora guardarsi da Imre Toth della Florentia (33 reti), e da Capuani (28). E i duellanti? Sono entrambi tra i primi: Misha con ■ reti, Pask con 27.

C'è chi ci pensa. Ratko Rudic continua a promettere nuovi inserimenti in Nazionale e intanto convoca quasi tutti i «granatieri» di Dennerlein: le poche novità nella lista dei prescelti per partecipare all'esagonale di Caserta (27-29 marzo Francia, Grecia, Ungheria, Romania e Spagna) in realtà ripescaggi. Zizza (Volturno) e Faoli (Roma) erano già stati provati dal precedente ct.

Invece nelle giovanili non si può far finta di non vedere lo strapotere ligure: nel '90 tutti i titoli nazionali stati vinti da squadre della regione. Per l'esagonale di Barcellona (29-31 marzo) riservato agli Under 18 sono stati chiamati Vio e Temellini (Recco); Alberto Ghibellini ■ Bazzurro (Bogliasco); Alberto Angelini (Savona); Ferrari (Camogli) e Crivelli (Nervi).

Danilo Sanguineti

A2: GLI STRANIERI DELLE LIGURI [illegible]

Una serie quasi ininterotta ■ delusioni sta caratterizzando il campionato delle 4 liguri di A2. E in cima all'elenco degli accusati stanno spesso gli stranieri.

Hornak egoista. ■ ceko è capocannoniere della A2 ma le prestazioni *non soddisfano appieno. L'accusa è quella di giocare solo per se stesso ■ poco per la squadra, accentrando tutte le manovre offenstve. Forse è solo questione di tempo, perché i bluarancioni hanno un organico che ha nulla da invidiare a quelli delle squadre che li precedono e se trovassero l'intesa si potrebbe ancora rimediare al «gap» in classifica.*

Udvardi a mezzo servizio. *L'ungherese l'anno scorso ha tenuto su il Sori quasi da solo; un centroboa della sua forza non può da una stagione all'altra calare così di rendimento. Gioca bene uno o due tempi, ma accusa anche lunghissime pause: forse una crisi di motivazioni, ■ forse un modulo offensivo che non lo aiuta.*

Van Belkum casalingo. *Il tulipano del Camogli miete successi e reti quando gioca in casa (che è per questa stagione la piscina di Lavagna) ma riduce di molto il suo apporto nelle partite esterne: a Roma sette giorni fa solo due reti ■ una difesa molto perforabile come quella dell'Anzio; in casa due turni fa sette reti contro il brillante Caserta. In questa differenza sta il segreto dell'altalenante campionato dei bianconeri.* [d. s.]

IL PROGRAMMA, LA TV, LE RADIO

Ecco ■ programma completo della giornata di pallanuoto.

Serie A1 (inizio ore 17,30): *Osama Brescia-Pro Recco (Mecenate Milano; arbitri Merola e Melis); Civitavecchia-Volturno (Comunale, Clara e Ricci); Posillipo-Pescara (Scandone; Dani e Ger- i); Florentia-Ortigia (De Meo e Coppola); Savona-Canottieri Napoli (Corso Colombo 17,40; Grosso e Capodicasa); Mameli-Ro- a (Albaro; De Stefano e Rotunno).*

Serie A2 (ore 16): *Camogli-Como (Parco Lavagna; Di Lorenzio e Maggiore); Caserta-Sori (Dolci e Dario De Cuia); Nervi-Catania (Albaro; Auriemma e Tenenti); Lazio-Fiamme Oro (Foro Italico 17,30; Pizzorno e Minervini); Anzio-Bogliasco (Cocuzza e Tornabene); Triestina-Salerno (Zerbini e Grilli).*

Serie B Nord (5ª giornata). Girone A: *Arenzano-Modena (Corso Colombo Savona 19; Santoro e Sicuso).* **Gir B:** *Argentario-Forze Armate (Porto Santo Stefano 17; Repetto ■ Severo); Lavagna 90-Livorno (Parco Lavagna 18,15; La Groia e Tiribocchi); Racing Roma-Chiavari (Roma 17,30; Sammarco e Ciaccioferal); Cagliari-Andrea Doria (Cagliari 15; De Giovanni e Violi); Sturla-Lerici (Albaro 18; Leonardi e Longa).*

Tv. *Telecronaca differita durante la trasmissione «Notte Sport», attorno ■ mezzanotte su Rai3, di una sintesi dell'incontro Civitavecchia-Volturno.*

Radio. *Su Riviera Music e Savona Sound diretta della partita del Savona, come ■ Onda Ligure 101. Radiostereouno si collega con Napoli e Savona dalle ore 13,30.* [g. s.]

Promozione: tra le «big» gioca anche il Baiardo e, per il girone A, la Sestrese

Il derby dei lunghi coltelli

Oggi a Chiavari alle 15 thrilling tra la riemergente Entella e un Lavagna fresco leader della classifica All'andata finì 2-0 per la squadra di Baretto tra polemiche e risse. In programma altri due anticipi

Il «derby dei lunghi coltelli» va in scena oggi pomeriggio al Comunale ■ Chiavari (ore 15): Entella (p. 24)-Lavagna (33) è uno scontro ■ calor bi tra due squadre che poco ■ amano. All'andata finì 2-0 per ■ Lavagna, ma tra polemiche, risse ed espulsioni varie. L'Entella cadette solo perché ridotta in nove uomini. Non sembrerebbe agli uomini di Soro poter rendere la pariglia, oltretutto gli avversari lanciatissimi, non perdono da 14 turni e hanno agganciato in testa alla classifica il Pontedecimo. Facendo risultato a Chiavari, la compagine ■ Baretto può st i granata che osservano il turno di riposo.

La vigilia non ■ stata tranquillissima: nel Lavagna sono sorte alcune incomprensioni tra giocatori che potrebbero, se non composte immediatamente, minare la serenità dello spogliatoio. Nell'Entella, che ha invece ritrovato competezza e livello di squadra, persistono dubbi sul futuro societario. Chi parla di un ritorno ■ Vittorio Pirroni e addirittura di Federico Elce, chi dell'arrivo di Alfredo Schimmenti, attuale d.s. della Sammargheritese, ma in ottimi rapporti con il presidente Fabio Andreozzi.

L'unico squalificato è Perissotto dell'Entella. A parte il difensore, Soro dovrebbe confermare gli undici che hanno trionfato sul Vezzano. E cioè: Nicoli; Falsini, Noris; Garbarino, Bruzzone, Buzzurro; Suriosini, Romaniello, Rozzi, Sciacaluga, Silvestri. Né si vede come Baretto possa abbandonare il modulo che da tante settimane gli procura soddisfazioni: Vassallo; Dondero, Ghione; Niniveggi, Rossi, Frugone; Garbarino, Vaira, Argenziano, Dagnino, Brustia. A meno che, per evitare un eccessivo sbilanciamento e troppi «attriti», non sacrifichi Garbarino per far posto a Corradino, se a Mazzei.

L'altro anticipo della 24ª giornata è Cosmos (10)-Baiardo (29): al Bavari Taviani (15) passa l'ultima occasione per i verdi ■ Tuttino di rientrare sulle prime. Il Cosmos dal canto suo deve difendersi dal ritorno di Fontanabuona e Garibaldina. Per il girone A è in programma un altro derby genovese, ed è altro testa-coda: Culmv (14)-Sestrese (34) a Begato (ore 15). Il pronostico è tutto per i verdestellati di Gigi Bodi, che seguirà l'incontro dalla tribuna perché squalificato. [d. s.]

Soro dell'Entella, visto da Ghiglione

PRIMA: SPICCANO 3 TESTA-CODA

Col trascorrere delle giornate si avvicina il momento di tirare in ballo i meccanismi relativi alle promozioni, a partire dalle categorie superiori. A oggi, le prime 4 di Prima più le 2 migliori classificate fra le quinte passerebbero in Promozione. Perciò non solo Carlo Grasso, Rutese e Recco, ma anche Carasco e Villaggio (per fare due esempi levantini) possono puntare alla Promozione. Fisse a 3, invece, le discese in Seconda.

Carlo Grasso (35)-Marina Giulia (19). *Derby testa-coda, dove i più motivati sono sicuramente i chiavaresi di Luigi Visani. Ma i rapallesi al Macera hanno finora concesso solo un punto agli avversari, quindi...*

Rutese (32)-Little Club (17). *Gli uomini di Roberto Derlin devono reagire alla pesante sconfitta di domenica ed il Little Club appare come il «cliente» ideale per la riscossa.*

Molassana (26)-S. Fruttuoso (26). *Derby genovese che potrebbe valere un posto nella categoria superiore: le due squadre ■ sono preparate a puntino, sconsigliato il segno .*

Carasco (23)-Albaro (26). *E' il match più interessante del turno, fra ■ Carasco sempre alla ricerca di una sua precisa fisionomia e un Albaro in gran condizione. Solo vincendo, gli uomini di Fossa potrebbero riportarsi in zona-Promozione: ma l'Albaro che ne pensa?*

Canevari (14)-Recco (25). *Locali ormai retrocessi, Recco che potrebbe ottener due punti e scattare in terza posizione.*

altre. *Pieve (24)-Casarza (13), Anpi (23)-Sori (24) e Bogliasco (19)-Villaggio (22) sono i tre match di chiusura della 9a di ritorno, e non hanno un pronostico definito anche ■ gli undici di casa si lasciano leggermente preferire.* [g. s.]

Domani turni importanti soprattutto per piazze d'onore e salvezza

Vallesturla e Gattorna ok

Le capolista di Seconda e Terza imprendibili?

Seconda e Terza categoria sempre più lanciate ■ rush finale, e anche in questo caso occorre verificare i meccanismi di promozione ■ retrocessione (sempre con il solo Ventimiglia attualmente «out» fra le liguri di Interregionale): dalla Seconda passerebbero in Prima le vincenti dei 7 gironi più le cinque migliori seconde («fisse» in numero di quattro le retrocessioni); dalla Terza verrebbero ammesse in Seconda le vincenti dei 7 gironi più le cinque migliori seconde, con in questo la priorità ai criteri di vicinorità o provincia.

S da categoria. Alle spalle di un Vallesturla ormai a un passo dal salto di categoria, si apre la battaglia per la seconda piazza. E il turno, che non prevede scontri diretti in testa, però potrebbe favorire un riavvicinamento delle inseguitrici al Vallesturla (punti 33). Gli uomini di Stefano Risaliti infatti rendono visita ■ Camogli (22), sicuramente la squadra più in forma del momento, che in rapida ha battuto Riviera Fazzini ■ Calvarese.

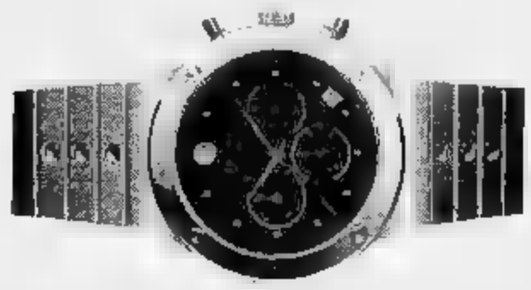
Big-match domani mattina all'alba (ore 9) al campo di Recco, impegni casalinghi per il Riva Trigoso (29) con la Vecchia Chiavari (17), e per la Caperanese (28) Il Bistrò (19). In trasferta il Riviera Fazzini (29) il Bogliasco 76 (15). Ultime speranze di aggancio al treno di testa per la Calvarese (26), impegnata alla Colmata a Mare contro la Chiavari Calcio (14), e per il San Bartolomeo Lazzarin (28), in casa contro il fanalino di coda Rupinaro (10).

Gli altri match spareggi per la zona retrocessione, anche se il malumore fra i dirigenti per l'eccessivo numero di retrocessioni (quattro), potrebbe esplodere nelle ultime giornate in violente polemiche: Corte ■ (15)-Framurese (21) ■ Bargagli (16)-Avegno (16).

Terza categoria. Gattorna (punti 27) che sembra ormai irraggiungibile, ■ che potrebbe sfruttare ■ turno casalingo contro la Riese (18) per incrementare il vantaggio sulle inseguitrici. Anche perché le due più quotate (Sanmartinese, 22, ■ Cogornese, 23) si affrontano nello scontro diretto, mentre il Champion (24) deve recarsi sul difficile campo ■ Lavagna, avversari i Sestieri (16).

Per le altre società, una stagione da concludere senza eccessive pretese di grandezza: ecco quindi che Aurora Avis (17)-Ri C (20), Il Poggio (19)-Né Calcio (13), Portofino (21)-San Lorenzo (8) e Panchina Chiavari (9)-Deiva Marina (12) potrebbero concludersi un buon bottino di reti. E questo, in conclusione, dovrebbe essere lo spirito giusto che anima le squadre e i giocatori della categoria. [g. s.]

Finalmente ■ arrivato...



L. 2.825.000

ZENITH

CHE BELLEZZA, LA PRECISIONE!

alla **Clinica dell'Orologio**
Via Niella, 49 r. - SAVONA

Ristorante Tamerici

Lungomare C. Colombo
Imperia Borgo Prino

MENU DI PASQUA - 31 marzo

Antipasti misti de
Salmone in salamoia su tartine
Seppie ripiene con carciofi
Soufflé di spinaci
Torta Pasqualina
Cima alla genovese

Secondi piatti
Roast-beef di filetto al sale con crudités
Filetto di pagaro agli aromi nostrani con patate

Primi piatti
Tortelli di carciofi e ricotta burro e timo
Risotto con polipetti e piselli

Dessert
Mousse di fragole

L. 35. VINO ESCLUSO
PER PRENOTAZIONI TEL. 0183/61.062 (Chiuso lunedì)

baldeschi
TENDE DA SOLE
garantite 5 anni
EXPO: S. ROCCO, 10
- TEL.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 23 Marzo 1991
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

baldeschi
ZANZARIERE
ermetiche
per porte e finestre
EXPO: VIA S. ROCCO, 10
- TEL. 666.650

AUTOPORTO IN TILT

Ancora disagi a Ventimiglia

E' sempre critica la situazione nella città confine dove molti Tir bloccati a causa dell'agitazione dei doganieri. Da lunedì l'emergenza potrebbe aggravarsi. A PAGINA 4

PORTUALI, NUOVA PROTESTA

Ancora sul piede di guerra i portuali della compagnia Lodovico Maresca di Imperia: Decine di soci hanno deciso di protestare contro l'immobilismo dei politici e hanno richiesto l'immediata soluzione dei problemi del porto, sfilando per le vie del centro a bordo di carrelli elevatori. Questa insolita forma di protesta ha causato anche intralci alla circolazione, approdando poi in Comune, dove il console Tommaso Lupi è stato ricevuto dal sindaco, Antonio Di Marco. Assicura Di Marco: «Cercherò di ottenere sovvenzioni dalla regione per realizzare una serie di interventi nel bacino di Oneglia: si tratta di opere rendere più funzionale e competitivo lo scalo». Anche Franco Pullia, amministratore delegato del Consorzio portuale Imperia Piemonte, intende consegnare al direttore generale del ministero della Marina mercantile, Giuseppe Giurgola, progetto che prevede la trasformazione della Compagnia in cooperativa e della costituzione una nuova società, formata da imprenditori, canalli, utenti portuali e consortili. SERVIZIO A PAGINA 2

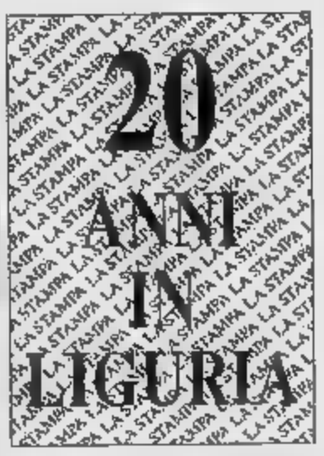
BLOCCATE DIECI PRATICHE

Un piccolo giallo ha caratterizzato la vigilia del Consiglio comunale di Bordighera. Dieci pratiche inserite all'ordine del giorno ritirate all'ultimo momento. Due telegrammi inviati al prefetto dai consiglieri minoranza, che dichiaravano l'impossibilità documentarsi temi specifici entro il tempo stabilito dal regolamento, hanno provocato l'intervento dottor Giuseppe Piccolo, che le ha fatte immediatamente ritirare. Il vicesindaco ha detto che alcuni argomenti erano già stati ritirati dall'amministrazione. L' del progetto realizzazione una struttura turistico ricettiva sotto la Rotonda di Sant'Ampelio, presentato dalla società casinò srl di Sanremo, è quindi rimandato. Sembra, comunque, che alcuni dubbi siano nati intorno al piano, che sarebbe stato bocciato dai tecnici. La difficile difesa dalle mareggiate la concessione di anni sarebbero alcuni delle questioni fatte rilevare. Intanto la del Consiglio di amministrazione dell'Azienda di promozione turistica è stato rimandato per la mancata dieci membri. SERVIZIO A PAGINA 3

BOXE A VALLECROSIA

Sul ring c'è Patrizio Oliva

Questa sera il pugile napoletano, campione europeo dei welters, combatte con l'argentino Arce Rossi in preparazione alla difesa continentale l'inglese Mc Donalds. SERVIZI A PAGINA 12



A PAGINA 2

Premiati a Imperia

I lupi di raccontano le loro avventure

Sei anziani marinai sono insigniti con una medaglia per lunga navigazione da parte della Capitaneria. Fra loro il più fra i marittimi imperiesi, Antonio Giribaldi

Per la «classicissima» Aurelia chiusa in Riviera a partire dalle 13

La corsa blocca Sanremo

Dalla mezzanotte di ieri è scattato il divieto di sosta in corso Cavallotti. La zona del traguardo è stata rimessa a nuovo. Un seguito di circa 450 automezzi. La mappa dei disagi

E la città deve fare una scelta

NOSTRO SERVIZIO

MILANO-SANREMO, Festival della canzone, grandi appuntamenti mondani, sportivi, culturali. Sanremo deve fare una scelta: vivere la realtà di una grande città internazionale, e quindi adeguare tutte le strutture ricettive, comprese strade e parcheggi, oppure rinunciare alle sue velleità e rientrare entro i limiti di un'anonima città di provincia che assicura però, tranquillità.

Una scelta difficile che andrebbe affrontata al più presto per evitare il ripetersi dell'emergenza. Città grande significa benessere. Un benessere immediato che nasce soprattutto da alberghi e ristoranti con il tutto esaurito e da commercianti soddisfatti. Un giro d'affari che finisce per avere riflessi positivi sull'intera città. Ma significa anche tanta gente, tante macchine, confusione, caos. Con effetti negativi, magari a lunga scadenza, ma per questo non meno gravi.

Dunque una scelta. Rinunciare al Festival, alla Milano-Sanremo, al Rally mondiale, alle grandi gare? Sarebbe autolesionismo, follia. Un vero suicidio. «Volare», le imprese di Coppi e Bartali, le vittorie della Lancia e le vele spiegate dei giganti del mare, hanno proiettato il nome di Sanremo nel mondo. Con un ritorno economico difficile da ottenere con la politica della rinuncia. La scelta è bella che fatta. Ma impone interventi collaterali. Si chiamano strade, parcheggi, viabilità alternativa, palazzo dei congressi, un nuovo Palafestival.

Gian Piero Moretti

E' la pioggia la nemica, più insidiosa, da battere. La Milano-Sanremo, tradizionalmente, è la corsa del sole, della primavera; stona con uno scenario umido e piovoso, quasi da «classica» fiamminga. Così ieri un po' tutti gli addetti ai lavori coinvolti nella corsa, che celebra la sua 82ª edizione, hanno scrutato preoccupati il cielo abbastanza nuvoloso e le gocce d'acqua che, ogni tanto, cadevano. Le condizioni del tempo sono la prima incognita della corsa.

Sul piano tecnico, in chiave tutta sanremese, c'è da vedere, invece, quanto inciderà il trasferimento del traguardo, rimasto sempre in corso Cavallotti spostato metri più avanti, verso il centro. Il traguardo degli anni scorsi, a meno di un chilometro dalla fine della discesa del Poggio, non ammetteva repliche: era praticamente impossibile riagguantare chi si presentava in testa alla fine della discesa; l'arrivo traguardo era quasi lunga rincorsa. Quei 300 metri in più, chissà, potrebbero cambiare le carte in tavola.

Il nuovo look del traguardo è la novità di questa edizione. Ma più che nuovo, è un revival visto che in quel punto la corsa è arrivata fino al 1948. La del traguardo, in questi giorni, è stato rimessa a nuovo: pulita l'area davanti all'ex albergo Vittoria Roma; potate le piante che danno sullo striscione d'arrivo, risistemato manto d'asfalto nei punti dove era più malridotto. Il resto ha fatto la «Gazzetta dello sport» sistemando la nuova tribuna d'arrivo, tutta rossa, dove troveranno posto Adriano De Zan (sempre che non lo blocchi uno sciopero) e radiotelecronisti di mezza Europa.

All'arrivo, per il pubblico, l'unico possibilità è quella di sistemarsi dietro le transenne o sulle tribunette. Impresa non facile. I posti sono pochi, alle tribunette si accede solo a invito. E, poi, la televisione, riprendendo l'arrivo minuto per minuto, anche via elicottero, da anni spinge molti sportivi a godersi lo spettacolo seduti comodamente davanti alla tivù.

Coloro che al fascino del ciclismo visto su strada, specie quelli che raggiungeranno i punti d'osservazione migliori e più classici a Capo Cervo, Capo Berta, sulle salite dei Cipressa e del Poggio, dovranno tener conto che le strade interessate alla corsa saranno bloccate al traffico un'ora prima sul passaggio previsto dei corridori. Considerando che l'arrivo a Sanremo è atteso fra le 16 e le 16,30, le strade della provincia verranno bloccate, in pratica, dalle 13 in poi.

La viabilità sarà rivoluzionata soprattutto a Sanremo dove il traffico sarà vietato in corso Cavallotti dalle 15 in poi, addirittura dalle 13,30 in via Duca d'Aosta e via Val d'Olivi, nella zona di Poggio. I divieti di sosta, invece, scattati fin dalla mezzanotte di ieri in rondò Garibaldi, Cavallotti, via Val d'Olivi, via Grossi Bianchi, piazza Libertà, via Duca d'Aosta, via Nobel e viale Anselmi. Inutile, oggi pomeriggio, tentare di parcheggiare ai giardini Bellevue. Nel tratto inferiore la sosta è vietata fin dalla mezzanotte; nel tratto superiore, davanti al palazzo comunale, divieto scatterà dalle 13. Tutta l'area (con viale Anselmi e via Nobel) sarà riservata al seguito della corsa, grosso modo 450 veicoli, più un elicottero che fa base a Portosole.

Bruno Monticone

ALTRI SERVIZI A PAGINA 10
E NEL PRIMO FASCICOLO

A Sanremo è tutto pronto. Chi transiterà per primo sotto lo striscione d'arrivo?

Battuti sul tempo gli enti pubblici: c'è speculazione?

L'oliveto è dei privati

Due società hanno acquistato la coltivazione modello di Imperia

IMPERIA. L'oliveto sperimentale, situato in un'area tra le frazioni imperiesi di Poggi e Piani, è passato di mano. Per la cifra di 329 milioni la Solmar, una società sanremese che si occupa di commercio di beni e servizi (amministratore unico è Giancarlo Ghinamo), si è aggiudicata un ettaro e mezzo di terreno, che ospita quasi 200 piante d'olivo, di 42 specie diverse.

Un altro ettaro, con 300 olivi di qualità taggiasca, se l'è accaparrato Antonio Regazzoni, di Bergamo, che ha versato 273 milioni all'Istituto sperimentale per la floricoltura di Sanremo, titolare dell'appezzamento.

La era inevitabile? Afferma Jacopo Varaldo, presidente della Compagnia dell'Urivu: «L'operazione si poteva scongiurare, anche perché la Regione era pronta a garantire i finanziamenti

Contro la vendita, ritenuta controproducente per l'immagine di Imperia, da sempre considerata capitale dell'olio di oliva, si erano schierati il consigliere regionale Lorenzo Trucchi e il segretario provinciale della Cisl, Franco Pullia.

Lo stesso Pullia, che per la battaglia civile a favore dell'oliveto ha ricevuto in questi giorni il premio Olivo 1991, istituito dalla Compagnia dell'Urivu, sospetta «che dietro l'operazione si nascondano manovre speculative». Lo indicherebbe la clausola prevista dal contratto, secondo la quale «sono consentite attività di locazione e affitto (nel dell'oliveto sperimentale, l'indice di fabbricabilità è però nullo)».

Dice Pullia: «Il terreno è soggetto al diritto di prelazione entro due mesi. L'oliveto quindi si può ancora salvare: mi impegnerò affinchè venga acquistato dagli enti pubblici».

[m. v.]

SISTEL
SISTEMI TELEFONICI
INSTALLAZIONE
MANUTENZIONE
CENTRALINI PRIVATI
INTERCOMUNICANTI
TELEFONI CELLULARI
RICERCA PERSONE
SEGRETERIE TELEFONICHE
MODEMS
TELEFONI CRYPTOGRAFICI
ACCESSORISTICA PER TELECOMUNICAZIONI
PHILIPS
BORDIGHERA P.ZZA GARIBALDI 26
TEL. 0184 FAX 0184 266315

Proseguono i lavori per costruire tre parcheggi: l'atteso test di Pasqua

Diano, 350 nuovi posti auto

Nell'area delle «quattro strade» potranno parcheggiare 150 vetture. Si sta ultimando l'intervento anche nel piazzale della stazione. Imminente un progetto per corso Roma

DIANO MARINA. Ancora [redacted] po' frastornata dalla mini-rivoluzione della segnaletica stradale, attuata di recente; con la creazione di isole pedonali in centro e l'istituzione di sensi unici, Diano Marina si prepara ad affrontare la prima ondata turistica dell'anno, quella di Pasqua, che metterà alla prova il nuovo assetto viario.

E anche [redacted] le prenotazioni negli alberghi non sono ai livelli delle annate migliori (il turi[redacted] internazionale stenta a riprendersi dopo la guerra del Golfo), [redacted] ponte pasquale funziona sempre da termometro per interpretare gli umori della gente [redacted] delineare proiezioni per l'estate, quando dovrebbero comparire i parcheggi a pagamento, nel cuore della città.

«Abbiamo richiesto preventivi a diverse ditte specializzate nell'installazione di parchimetri», conferma il sindaco Candida Ferrari, che aggiunge: «Non appena avremo [redacted] quadro preciso dell'impegno finanziario, decideremo le modalità d'intervento. Le colonnine a tempo rappresentano la soluzione migliore per cercare [redacted] ottenere il turn-over dei posteggi nelle zo[redacted] più frequentate. Comunque, [redacted] piano dovrebbe essere attuato per la prossima estate. E l'idea [redacted] quella di [redacted] dei più moderni parcometri, che, con una sola apparecchiatura, garantiscono il controllo».

Le strategie dell'amministrazione comunale trovano d'accordo la maggior parte dei commercianti. «Anche noi siamo convinti che non vi [redacted] altri rimedi per facilitare la turnazione nelle attuali aree di sosta del centro. D'altronde, tempo fa, la soluzione era stata suggerita al Comune proprio dalla nostra categoria», sottolinea Gianni De Lorenzi, presidente dell'Associazione commercianti del Golfo Dianese.

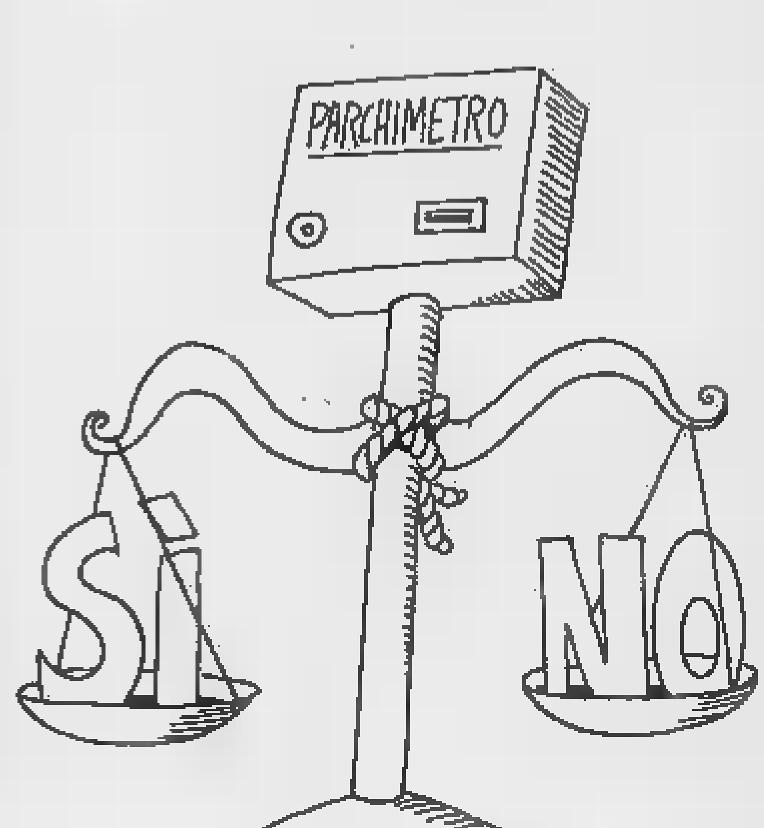
Aggiunge: «I problemi maggiori si riscontrano nelle adi[redacted] della nuova isola pedonale, dove già fin d'ora, i posti auto [redacted] occupati e contesi dagli abitanti della [redacted]. La carenza di parcheggi si riflette pure sulla circolazione nelle strade centrali: basta pensare agli intralci che si registrano soprattutto [redacted] viale Matteotti [redacted] via Colombo. Anche i nuovi sensi unici non hanno risolto il problema».

Al momento, il Comune non prevede altre modifiche alla segnaletica. Dice [redacted] sindaco: «Tracceremo un bilancio dopo Pasqua. Intanto, cerchiamo di decongestionare il traffico [redacted] la creazione [redacted] altri parcheggi. In attesa dei finanziamenti per il progetto di via Novaro, approvato dalla Regione, stiamo approntando l'area delle quattro strade, che ci assicurerà circa 150 posti, anche se non centralissimi. La gestione sarà probabilmente assegnata alla Dianese calcio».

Continua: «Incoraggiamo inoltre l'iniziativa privata. So[redacted] convinta che se almeno il 50 per cento degli abitanti avesse il box o il posto macchina garantito, il problema dei parcheggi [redacted] risolverebbe».

E nella zona [redacted] piazza Papa Giovanni, si sono iniziati i lavo[redacted] per [redacted] realizzazione di una dozzina di box privati, mentre nel piazzale della stazione [redacted] stanno ultimando quelli per 60 posti (le Ferrovie ne affideran[redacted] la gestione a una cooperativa). Infine, [redacted] imminente il decollo del piano di recupero delle ex case operaie, in corso Roma, che consentirà di ottenere altri 140 posteggi, i cui due terzi [redacted] ranno pubblici.

[redacted]



UN PROGETTO PER L'INCOMPIUTA

IMPERIA. *La strada [redacted] mare che collega Oneglia a Diano Marina continua a far discutere. Segnali positivi arrivano comunque dalla Provincia, cui spettano i lavori di bonifica: si parla del possibile recupero di un lungo tratto, lungo il versante onegliese, in corrispondenza [redacted] spiagge frequentatis[redacted] nel periodo estivo.*

Il presidente della Provincia, Luciano Demichelis, e l'assessore alla viabilità Antonio Craviotto, hanno compiuto [redacted] sopralluogo nella zona, osservando che un'area di circa trecento metri potrebbe essere riaperta al transito pedonale, con la spesa di 400 milioni. Intanto, anche il Comune [redacted] è interessato al ripristino della litoranea, invitando l'Anas a predisporre [redacted] nuovo progetto.

Afferma Craviotto: «Non bisogna [redacted] eccessivamente ottimisti: resta in ogni caso escluso che la strada a mare possa essere aperta al traffico pesante. Più realisticamente, abbiamo esaminato la situazione assieme [redacted] alcuni esperti, concludendo che [redacted] serie di interventi lungo il tratto iniziale del versante onegliese permetterebbe di spostare l'attuale barriera, e garantirebbe l'accesso [redacted] zone di grande valore turistico, dove il crinale appare meno degradato. Più in là, invece, i lavori di recupero risulterebbero più complessi [redacted] dispendiosi».

La Provincia [redacted] anche la collaborazione di altri enti per poter combinare le forze [redacted] realizzare un'impresa estremamente impegnativa.

Aggiunge Craviotto: «Anche [redacted] è stata espressa la volontà di risolvere il problema, è necessario ora tradurla in decisioni concrete, cercando l'aiuto di tutti. Il recupero di una parte dell'Incompiuta sarebbe un buon traguardo e costituirebbe un grosso incentivo per l'attività economica della città».

Gli ambientalisti, che si erano dichiarati contrari all'apertura al traffico della strada, sottoscrivono questa soluzione, che permetterebbe l'accesso al litorale di residenti e turisti.

Osserva però Mario Lano, della Lega per l'Ambiente: «Non vorrei che fosse il primo passo [redacted] l'apertura al transito veicolare. Noi stessi, comunque, avevamo collocato [redacted] risanamento del primo [redacted] tra le nostre proposte, con la creazione di una pista ciclabile e di una passeggiata per i pedoni. Sarebbe inoltre opportuno riutilizzare gli antichi sentieri, che dal Berta conducono verso il mare; sarebbe un'iniziativa di notevole interesse turistico».

Anche il Comune si è interes[redacted] alle opere di risanamento dell'Incompiuta: [redacted] vertice che ha visto presenti rappresentanti dell'amministrazione comunale e della Regione, l'Anas è stata invitata [redacted] riesaminare il progetto (il piano presentato alcuni anni fa era stato bocciato per l'impatto sull'ambiente). L'obiettivo [redacted] quello di inserirlo nel piano predisposto dal ministero dei Lavori pubblici per il triennio '94-'96.

[e. f.]

IMPERIA, LA [redacted] DAVANTI AL [redacted]

Le gru del porto di Imperia rischiano di rimanere inutilizzate: continuano le proteste

IMPERIA. *Manifestazione dei portuali, ieri, a Imperia. I soci della Compagnia Maresca [redacted] sfilati in corteo per protestare contro «la lentezza con cui si muovono quanti hanno pro[redacted] risolvere i problemi del porto».*

Gli scaricatori hanno esibito striscioni [redacted] cartelli. Su uno era scritto: «Siamo camalli, [redacted] cammelli: mangiamo tutti i giorni». Alludeva alle difficoltà economiche in cui si trova la compagnia, che deve 300 milioni alla Bnl.

La sfilata [redacted] carrelli elevatori [redacted] montacarichi [redacted] approdata in Comune. Ad accogliere il console Tommaso Lupi è stato il vice sindaco, Antonio Di Marco, al quale i portuali hanno chiesto di accelerare i tempi di intervento per risolvere la crisi.

Dice Di Marco: «A giorni incontrerò l'assessore regionale ai trasporti Baudone. Cercherò [redacted] ottenere sovvenzioni per drugare il porto di Oneglia e allargare l'area del molo corto riservata alle operazioni a terra: si tratta di opere necessarie a rendere più funzionale lo scalo commerciale».

Intanto, Franco Pullia, amministratore delegato del Con[redacted] Imperia-Piemonte, ha intenzione di consegnare al Ministero un suo progetto, che prevede la trasformazione della Compagnia [redacted] cooperativa e la costituzione di una nuova società, formata da imprenditori, camalli, utenti portuali e consortili.

Afferma Lello Ardoino, sindacalista dei portuali: «La proposta è interessante, ma non si può prescindere dalla fusione della Maresca con la nostra consorella savonese Rebagliati».

[m. f.]

[redacted] UN'OFFICINA

CERVO. *Dopo 17 anni [redacted] ininterrotta attività un artigiano è costretto a chiudere bottega e [redacted] rimanere [redacted] tetto. La sua officina di carrozziere e l'annessa modesta abitazione, ricavata all'interno di un box di metallo, situate sull'argine sinistro del torrente Steria dovranno essere demolite perché si trovano [redacted] terreno demaniale «occupato abusivamente». L'Intendenza di finanza è stata categorica e per Donato Bisceglie, [redacted] anni, sposato e separato, padre di tre figli ormai adulti, nativo di Bari [redacted] da anni cittadino cervese, è sopraggiunta la disperazione.*

Non ha altro luogo dove proseguire nella [redacted] attività, non ha [redacted] dove alloggiare. Gli sforzi di una vita son[redacted] svaniti per lui come d'incanto. Nei giorni scorsi il sindaco Teresio Viga gli ha notificato l'ordinanza che gli impone [redacted] sgombero [redacted] la demolizione entro il 26 maggio. Se Bisceglie non provvederà ci penseranno le ruspe del Comune.

Intanto il pretore di Imperia Coloretti ha già provveduto al sequestro della precaria costruzione nominando custode lo stesso proprietario.

Ma come [redacted] dopo così tanti anni? E perché l'autorità non [redacted] intervenuta nel momento [redacted] cui l'artigiano ha insediato la sua azienda sul greto del torrente?

Risponde Donato Bisceglie: «Prima lavoravo nel quartiere Villaggio dei Fiori, poi il sindaco di allora, Maria Raimondo, mi ha invitato a trasferirmi perché l'odore della pittura al nitro disturbava i vicini. E' stata lei che mi ha indicato questo posto sull'argine. Da quel momento [redacted] per sei [redacted] consecutivi ho anche pagato la concessione demaniale. Nessuno mi ha fatto problemi. Poi l'attuale amministrazione non ha voluto più che corrispondessi il canone. Me lo ha decisamente vietato perché l'area sulla quale sussisteva la mia officina doveva essere destinata dal Piano regolatore a zona artigianale. E allora, chiedo io, non sono un artigiano? Ma qui mi viene [redacted] mente qualcos'altro. Anche l'area strappata nel 1976 con la forza delle ruspe al Camping del mare doveva servire a realizzare un parco pubblico [redacted] verde e strutture varie ma ancora oggi dopo tanti anni è completamente deserta. E' un'infamia».

Precisa il vicesindaco Vittorio Desiglioli: «L'amministrazione comunale si [redacted] limitata ad [redacted] guire le disposizioni precise diramate dall'Intendenza [redacted] finanza di Imperia che il 23 settembre dell'89 ci ha imposto [redacted] ordinare la demolizione e lo sgombero dell'intera area occupata da Donato Bisceglie».

[a. b.]

NOTIZIE [redacted]

[redacted]

Apparecchi automatici per i certificati

Il Comune ddi Imperia intende dotarsi di apparecchiature per il rilascio immediato dei certificati anagrafici, [redacted] modo da ridurre i tempi d'attesa davanti agli sportelli comunali. Dovrebbero essere collocate in due punti strategici di Oneglia e Porto Maurizio. L'amministrazione comunale ha preso contatto con alcune ditte produttrici di questi apparecchi già in funzione in alcune città d'Italia.

[redacted]

Il nuovo presidente del Lion's club di Imperia

Alberto Orione è stato eletto presidente del Lion's Club di Imperia per l'anno sociale 1991-92. Vicepresidenti sono Gian[redacted] Gabriel [redacted] Enzo Ranise, past president Dino Sciolli, segretario Vittorio Casassa, tesoriere Lucio Bailli, cerimoniere Giovanni Siccardi [redacted] censore Nicolò Temesio.

SINDACATO

Scottano gli aumenti per i dipendenti Amat

E' stato raggiunto [redacted] accordo tra i rappresentanti dei sindacati Cisas Fisast e l'amministrazione dell'Amat, la municipalizza[redacted] trasporti. I dipendenti dell'azienda otterranno [redacted] aumento del contratto integrativo pari a 196 mila lire al mese nell'arco di 3 anni. E' previsto inoltre una regolamentazione dello sciopero, che prevede l'assicurazione del servizio negli orari in cui gli studenti entrano ed escono da scuola. Gli accordi saranno ratificati martedì dalla commissione amministrativa dell'Amat.

Solenne riconoscimento della Capitaneria di porto [redacted] un gruppo di marinai

Quando a Oneglia c'erano i vascelli

Ricordi e avventure di sei vecchi lupi di mare

IMPERIA. «Ho incominciato a navigare nel lontano 1912. Ero un ragazzo [redacted] undici anni e fui imbarcato come mozzo a bordo di un piroscafo diretto in Australia. Erano tempi duri in marina. Da allora, per oltre 35 anni, ho percorso tutti i mari e gli oceani del globo su barche a vela, golette, bastimenti a vapore, battenti bandiera italiana, inglese, tedesca, norvegese. Sono l'ultimo marinaio imperiese vivente che ha navigato su barche a vela».

A novant'anni Antonio Giribaldi, abitante a Imperia, piazza Mameli, è ancora pieno di vitalità e di ricordi ed [redacted] uno [redacted] sei marittimi che ieri pomeriggio hanno ricevuto dalla Capitaneria [redacted] porto, durante una cerimonia nel palazzo della Provincia, la medaglia d'onore di lunga navigazione. Una cerimonia solenne nella [redacted] semplicità e che è stata bene illustrata dal comandante della Capitaneria, Giovanni Biso, a sua volta appartenente [redacted] famiglia con grandi tradizioni marinare.

Biso ha messo in evidenza il patrimonio [redacted] esperienze [redacted] di sacrifici dei [redacted] premiati e di tutti i marinai. Ha detto: «Costituiscono una classe privilegiata perché le giornate trascorse in mare sono, più spesso che a terra, lente a passare e piene di disagi. E per viverle [redacted] sono dovute apprendere alcune virtù come la fiducia, il buon senso, la perseveranza, lo spirito di sacrificio».

Oltre [redacted] Giribaldi i premiati sono stati gli imperiesi Muzio Convalle, [redacted] Nazionale, 69, Carlo Dulbecco, Lorenzo Sagliano, via Beralda [redacted], il dianese Gerolamo Muratorio, per il quale la medaglia è stata consegnata «alla memoria», e il sanremese Pietro Del Venton.

Fra i molti ricordi di Giribaldi, che è stato a suo tempo insignito della Croce di Guerra al valore, anche una battaglia [redacted] largo della costa libica, durante l'ultimo conflitto, combattuta con il solo cannoncino della nave da carico [redacted] cui viaggiava e l'armamento di un sommergibile inglese: «Siamo riusciti a respingere l'attacco ma purtroppo avemmo a bordo tre morti e quattro feriti».

Avventure analoghe sono raccontate da Sagliano [redacted] cui nave fu bombardata a Tobruk proprio il dieci giugno 1940, primo giorno di guerra. Più tardi, nel 1942, il siluramento: «Fummo silurati nel golfo della Sirte da un sommergibile. Eravamo al largo di Bengasi. Caddi in mare e fui salvato dalla nave "Centauro"».

Avventure di ogni genere anche per Maurizio Convalle ed una è particolarmente toccante: «Sono in vita soltanto perché mio fratello [redacted] morto [redacted] me marinaio su un cacciatorpediniere durante l'ultima guerra. Anch'io ero [redacted] su [redacted] nave militare ma mia madre riuscì, in base alla legge, [redacted] farmi trasferire a terra. Dopo circa un mese la mia nave fu affondata durante una miss[redacted] e quasi tutti gli amici che avevo lasciato a bordo morirono».

Convalle, che già nel 1937 aveva partecipato alla operazione di sbarco in Albania, dopo la guerra ha continuato a navigare secondo una tradizione di famiglia: anche suo padre era marittimo e due navi su cui era imbarcato furono affondate nel mare di Sicilia: «Ogni tanto penso a queste traversie ma i ricordi si fanno confusi».

Il comandante Biso ha ancora ricordato che sei secoli prima di Cristo il filosofo Anacarsi [redacted]isse che l'Umanità si divide in tre specie: I vivi, i morti ed i naviganti. Lo fece «per porre l'accento su questa categoria di persone così diversa dal genere umano.».

Bruno Viano

ARREDAMENTO LOCALI PUBBLICI
SU [redacted] E DI SERIE
FORNITURE GRANDI IMPIANTI

- Centro esposizione
- Preventivi spesa gratuiti
- Progettazioni eseguiti [redacted] architetti [redacted] disegnatori [redacted] provata capacità
- Assistenza tecnica pre [redacted] post [redacted]

SCONTI DAL 30 AL 40%

SINO AD ESAURIMENTO MERCE MAGAZZINO
SU BANCHI BAR ULTIMISSIMA SERIE «ORION»
APPARECCHIATURE DI COTTURA
PREPARAZIONE
REFRIGERAZIONE
DISTRIBUZIONE

NUOVA SEDE: Via della Repubblica 12-14
[redacted] Tel. 0184-571.534/5 - Fax 571.511

EFF. COM. [redacted]

A Palazzo Bellevue il Consiglio comunale ha cominciato ad analizzare il dossier

Caso Pilota, 1500 pagine di colpe

E oggi alle 11 si riunisce l'assemblea generale della Sgt, la società che da 14 mesi gestisce la casa da gioco
Per la «Commissione Giri» i vertici della società avrebbero le maggiori responsabilità del maxifido

SANREMO, Il «caso Pilota» sembra arrivato al giro di boa. A Palazzo Bellevue ieri sera, con seduta a porte chiuse, il Consiglio comunale ha cominciato ad analizzare il voluminoso dossier redatto in 1500 pagine dalla speciale Commissione d'inchiesta presieduta da Bruno Giri e formata, complessivamente, da dieci consiglieri di maggioranza e opposizione.

Per stamane alle 11 è fissata l'Assemblea generale dei soci della Sgt, la società che attualmente gestisce il casinò, l'organismo che secondo la «Commissione Giri» avrebbe le maggiori responsabilità sull'affaire del maxifido di 6 miliardi concesso al giocatore Gino Pilota, perso alla roulette e mai restituito. In Comune ieri sera molti dicevano però che l'Assemblea della Sgt, probabilmente, sarebbe «saltata». Se non si farà stamane verrà rinviata a dopo Pasqua. I motivi dello slittamento sarebbero essenzialmente tecnici.

Lo stesso Giri ha detto: «Il Comune è il maggiore azionista con il 51 per cento della Sgt. E proprio il Consiglio comunale dovrà dire ai suoi rappresentanti al casinò, primo tra tutti al presidente Napoleone Cavaliere, che linea tenere durante l'assemblea dei soci. Per fare questo però è necessario che la discussione del caso Pilota giunga al termine. Onestamente, anche a porte chiuse, non so se riusciremo ad arrivare a delle conclusioni in una sola seduta. Non posso escludere che la discussione venga aggiornata alla riunione del Consiglio comunale già convocato per lunedì sera. Il Consiglio comunale, infatti, deve dire con chiarezza come intende agire sul futuro del casinò. All'ordine del giorno dell'assemblea dei soci Sgt ci sono, tra l'altro, proprio le dimissioni dell'intero consiglio d'amministrazione. Che si fa? Se Cavaliere e gli altri devono rimanere può deciderlo solo la maggioranza consiliare».

Cavaliere, Spagnesi, Conca, De Francisi, Moreno, Stilli, Mannini, Damiano, Elia rischiano davvero di fare le valigie dalla «stanza dei bottoni» della casa da gioco? In Comune ieri, prima che iniziasse il dibattito-Pilota a porte chiuse, membri autorevoli della dc hanno anticipato quello che dovrebbe essere il comportamento finale del partito di maggioranza relativa. Ha infatti detto il segretario Massimo Tavanti: «Al termine di una vibrante seduta in sede di comitato cittadino all'unanimità è stato deciso di dare piena e totale solidarietà e fiducia a Napoleone Cavaliere. Molte cose al casinò non vanno bene, sarebbe sciocco negarlo. Riteniamo però che Cavaliere e gli altri membri del consiglio d'amministrazione non meritino di essere messi da parte. E' indispensabile trovare momenti collegiali per rilanciare sul serio il nostro casinò. Litigare, far saltare teste, proporre alternative secondo noi non è certamente la strada giusta».

Come finirà? In diversi ambienti politici non si esclude l'ipotesi che proprio sul «caso Pilota», sul momento estremamente delicato che sta attraversando il casinò e la Sgt, possano alterarsi i delicati equilibri che hanno dato vita all'attuale [illegible] di pentapartito retta dal sindaco Onorato Lanza. «Se salta la Sgt - dicono in molti, esperti del settore - potrebbe anche saltare il sindaco e l'attuale giunta». Fantapolitica? A Sanremo tutto è possibile.

Sfogliando il voluminoso dossier della Commissione d'inchiesta a pag. 12 del capitolo «Considerazioni finali» vengono fotografate le lacune di fondo della Sgt. «La Commissione non può esimersi - vi si legge - dall'evidenziare al Consiglio comunale atteggiamenti individuali e collettivi della Sgt che certamente non collimano con le regole del buon governo della cosa pubblica. In particolare sotto il profilo della tempestività ed incisività delle decisioni, della obiettiva interpretazione dei fatti a mano a mano che accadono, della previsione delle conseguenze dei fatti stessi e quindi della capacità di dare loro una risposta. Nonostante poi la Sgt gestisca la casa da gioco ormai da 14 mesi ha lasciato l'azienda senza un regolamento delle funzioni amministrative, di gioco e contabili. Non dispone neppure di precisi e meticolosi regolamenti tecnici di gioco».

E ancora: «Abbiamo registrato una situazione di grande vuoto gestionale e di notevole latitanza. Tutto questo contrasta con gli obiettivi che il Consiglio comunale si era prefisso il 1° gennaio 1990 quando attraverso il passaggio della gestione commissariale del casinò a quella privata, attraverso una Società per azioni, aveva soprattutto puntato sulla managerialità e capacità di decidere con immediatezza che è propria di qualsiasi soggetto di diritto privato com'è appunto la Sgt».

A pag. 49 la «Commissione Giri» azzarda anche indicazioni per come difendere, dopo il «caso Pilota», il buon nome del casinò. «In [illegible] - vi si legge - non deve essere consentito a nessuno di accedere alla casa da gioco, pur nell'attuale, difficile e critica situazione organizzativa aziendale, rilasciare assegni di conto corrente sulla fiducia, perdere gettoni, valuta e poi protestare gli assegni affermando non di avere i soldi, ma bensì di essere stati truffati con roulette alterate come se il casinò di Sanremo fosse una volgare bisca».

Roberto Basso

Da sinistra Giorgio Spagnesi, Napoleone Cavaliere e Mauro Mannini

IN PAGELLA? TUTTI [illegible]

SANREMO, *I protagonisti del caso Pilota la Commissione d'inchiesta presieduta da Bruno Giri ha dato una pagella, senza voti, ma il merito dove il giocatore viene considerato il «furbo» e tutti gli altri quantomeno «incompetenti».*

Del general manager Pietro Conca, per esempio, si dice tra l'altro: «Sono sorprendenti alcune sue lacune essendo amministratore della Sgt da 14 mesi». E ancora: «Il direttore generale Conca si assenta per tutto il periodo in cui il signor Pilota vince una somma superiore ai 2 miliardi. E' un fatto perlomeno singolare che si comporti in questo modo proprio all'inizio del suo mandato e di fronte a un quadro così dissestato dell'azienda casinò». Per finire: «Sconcertante è la vicenda dell'autorizzazione, da parte di Conca, al cambio degli assegni al cliente Pilota per 5 miliardi».

Pollice verso anche per gli altri rappresentanti del vertice della Sgt e per il direttore dei giochi Riccardo Anselmi, rientrato al casinò di Saint-Vincent.

E i controllori comunali ed amministrativi? Come si sono comportati i «detectives delle roulette»?

Anche loro in modo pessimo. Nel monumentale dossier si legge per esempio: «Il ruolo dei controllori amministrativi è mancato clamorosamente. Dal responsabile dell'Ufficio, signor Siri, la Commissione su tutto l'accaduto ha avuto solo 3 righe in cui si dice che la partita è stata regolare. E tutto il resto? I movimenti all'ufficio fidi, i "bianchini", la dotazione del tavolo, lo svolgimento delle partite? Nulla».

Idem per il corpo dei Controllori comunali. «Profonda delusione - si legge nel "Dossier Giri" - nel riscontrare la povertà informativa di questo corpo». Il primo rapporto al sindaco Onorato Lanza «arriva essenzialmente solo 10 giorni dopo l'inizio della partita, cioè l'11 febbraio. 3 giorni dopo che la vicenda Pilota si è conclusa».

E Pilota? Secondo la commissione d'inchiesta nel comportamento del giocatore sarebbero palesi i segnali di [illegible] lontà di frodare e di truffare il casinò». Non ha vinto, ma avrebbe ugualmente «truffato». Infatti ha perso alla roulette i 6 miliardi che gli erano stati prestati andandosene senza onorare il debito. **(r. b.)**

Triora, vanno nel torrente i residui velenosi di 13 miniere

L'Argentina respira ardesia

L'allarme dopo il ritrovamento di trote morte e le branchie piene della micidiale sostanza. Una commissione accerterà la gravità del fenomeno

TRIORA, Polvere di ardesia nelle branchie delle trote. Tanta, da far temere per la sopravvivenza dei poveri pesci, da minacciare l'intero equilibrio del torrente Argentina, da far scattare un'inchiesta del Consiglio comunale di Triora.

Ad accorgersene sono stati i pescatori della frazione di Realdo. Lì ha allarmati qualche trota venuta a galla con la pancia all'insù. Una sorpresa rimasta per qualche giorno nel mistero. Fino alla scoperta dei residui di cava accumulati come una patina scura nell'apparato respiratorio di alcuni esemplari.

Sotto accusa, le 13 miniere a cielo aperto sul territorio di Triora.

Tredici scavi per l'estrazione dell'ardesia che riforniscono da oltre un decennio i cantieri di Lavagna. Saranno al centro di una dettagliata relazione promossa all'unanimità dalla giunta municipale. Della commissione che dovrà accertare lo stato di salute del corso d'acqua, fa parte anche l'assessore al Personale e ai rapporti con l'alta vallata, Antonio Lanteri. «E' venuto il momento di far luce sui rifiuti che vengono scaricati, più o meno abusivamente, nel nostro territorio, afferma. E aggiunge che il problema non è solo di questi giorni. Tutt'altro: «E' una situazione che si protrae da anni, senza che mai nessuno sia intervenuto per far osservare le leggi che prevedono discariche apposite per i detriti delle cave».

A Realdo, la gente racconta che fino a poche settimane fa le pompe delle miniere scaricavano le acque di lavaggio direttamente nel torrente. E con tanto di approvazione della Regione Liguria. Fino a quando è arrivato lo «stop» del Comune, allarmato dalle enormi chiazze di colore scuro che ancora oggi continuano a intorbidare il corso d'acqua. Ora, la parola passa a un esperto di Torino. E' a lui che la giunta ha affidato l'incarico di stimare il danno all'ambiente e l'entità di un eventuale (e probabile) rimborso. I primi calcoli parlano di centinaia di milioni. **[m. p.]**

Il Bio-visage dei laboratori P.B.E. la differenza in 35 minuti. Questo nuovo lifting dolce senza chirurgia si pratica in 2 tempi: una disintossicazione della pelle, poi una tonificazione e nutrimento dell'insieme del viso mediante ionizzazione delle cellule vegetali. In esclusiva a Monte-Carlo per Metamorphose (il nuovo centro di rimessa in forma della Galerie du Métropole) il Bio-visage normalizza la vostra pelle con 4 cure da 35 minuti invece di 1 ora. Completata da 2 prodotti da applicare a casa propria, i risultati sono spettacolari già dalla prima seduta.
1 seduta: 350 F. Forfait 4 sedute: 3000 F + 2 sedute di mantenimento offerte.

Métamorphose

Galerie du Métropole (piano terra dell'Hotel)
4 Av de la Madone - 98000 Monte-Carlo
Tel. 0033/93.15.04.06

Gruppo Italia 73, l'impegno nei Paesi che violano i diritti dell'uomo

Trecento volontari per Amnesty

Andranno a lavorare nei territori occupati

SANREMO, Sono trecento, in tutta la provincia, i soci di una delle organizzazioni umanitarie più attive del mondo: Amnesty International. Il distretto di Sanremo, che copre tutta la zona del ponente, si chiama «Gruppo Italia 73». La sua attività è rivolta alla tutela e al rispetto dei diritti umani in quei Paesi dove i regimi di governo, qualunque sia il loro colore politico e la loro ideologia, compiono delitti contro la persona.

«Si tratta di un lavoro difficile che richiede dei tempi a volte molto lunghi - dice Carlo Pasquali, presidente del distretto. E aggiunge: «Il lavoro dei volontari di Amnesty è continuo. Noi riceviamo periodicamente una lista di casi che ci vengono assegnati dalla sede centrale di Londra. Si cerca di entrare in contatto con le autorità del Paese interessato e si chiedono informazioni sulla situazione di perseguitato politico in carcere e di un "prigioniero d'opinione". Scriviamo molte lettere. Ultimamente ci siamo occupati di casi nel bacino mediterraneo e nel Medio Oriente».

Il rapporto 1990 della sezione sanremese di Amnesty International parla chiaro. Quarantanove prigionieri detenuti nei territori occupati di Israele, sono stati rilasciati. Il Gruppo di Sanremo ha inoltre registrato un grosso successo proprio alla fine del mese di gennaio. Omar Salum Hamad, oppositore politico non violento, è stato scarcerato, in Tanzania, dopo i numerosi appelli inviati da Amnesty. Una liberazione a tempo di record. Continua Pasquali: «Ora ci stiamo occupando di Al-Fâlah Farai detenuto da due anni, in attesa di processo e senza accuse, nel carcere di Bengasi in Libia, assieme ad altre nove persone».

Il Gruppo Italia 76 ha anche promosso una serie di iniziative in occasione dell'otto marzo, festa della donna. Due concerti dell'orchestra sinfonica per ricordare episodi di donne imprigionate da lunghi anni, senza accuse né processo, in Siria, Malawi e in Arabia Saudita. Amnesty ha anche provveduto a denunciare i recenti casi di violenze e violazioni dei diritti umani da parte delle forze armate irachene in Kuwait.

In tutto il mondo gli iscritti ad Amnesty International sono più di un milione. Tutelano il diritto della persona, il diritto di opinione, lottano contro la tortura e la pena di morte. A Sanremo i tesserati di Amnesty portano nelle scuole medie e superiori della provincia una serie di filmati proprio sulla pena di morte. La sede di Sanremo di Amnesty è in piazza Cassini 16. Le riunioni si tengono una volta al mese. **[r. s.]**

Dipendente comunale

E' trovato morto in casa dopo tre giorni

SANREMO, Lo hanno trovato ormai senza vita, intrappolato da tre giorni nella sua abitazione. E' un dipendente comunale, l'ennesima vittima della solitudine.

Il suo corpo senza vita è stato scoperto solo nel pomeriggio di ieri. Si tratta di Giovanni Albuniani, 59 anni, impiegato nel ramo della nettezza urbana, residente in via Senatore Ernesto Marsaglia 24. Secondo il medico legale l'uomo sarebbe stato fulminato da un malore circa tre giorni fa. Ma resta da chiarire la causa della morte.

A dare l'allarme ai carabinieri sono stati alcuni amici del dipendente comunale, preoccupati per i tre giorni di assenza ingiustificata dal lavoro. Sfondata la porta, i Vigili del fuoco lo hanno trovato riverso sul letto. Poco lontano, il telefono, che non ha fatto in tempo a raggiungere per tentare di invocare aiuto. **[m. p.]**

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Si avvisa la Spettabile Clientela che dal 18 Marzo 1991 è operativa la nuova Agenzia di Ventimiglia, via della Stazione

Il risparmio di un milione di italiani affidato in buone mani

Banca Popolare di Novara

Ventimiglia: fermi circa 700 camion e da lunedì sono attesi nuovi arrivi

Tir, continua l'emergenza

Nell'autoporto si è liberato qualche posto ma proseguono i disagi per gli autisti
Il braccio di ferro fra i doganieri e il ministero. Una nuova raffica di scioperi

VENTIMIGLIA. Si attenuati i disagi nell'area doganale dell'autoporto Riviera dei Fiori, ma l'emergenza continua. I collegamenti con l'autostrada sono liberi e non intasati giorni scorsi e nell'autoporto comincia a esserci qualche posto libero. Sono ore comunque molto difficili per gli autisti che si sono lamentati per la n di adeguate strutture di accoglienza.

Nell'ex area doganale di Roverino il vecchio autoporto c'è molto spazio vuoto. Entro oggi la situazione che si è venuta a causa dell'astensione dal lavoro straordinario da parte dei doganieri italiani, dovrebbe risultare problematica. Il nodo che soffocava l'autoporto e il valico allentandosi. è solo una tregua.

Lunedì, ma soprattutto martedì e mercoledì, considerati giorni caldi, il problema si ripresenterà nella sua drammaticità. Nessuno spiraglio all'orizzonte per comporre la vertenza. Braccio di ferro tra i funzionari e il ministero, che avrebbe disatteso gli accordi già stilati.

«Ci sono stati incontri - spiegano i doganieri - anche a livello sindacale, ma nessuna intesa è stata raggiunta su nessun punto». Continuerete a oltranza? «Certamente - viene sottolineato - se non interverranno precise garanzie da parte degli organi competenti».

Ventimiglia è assediata da 700 Tir. Lunedì attesa una nuova ondata di arrivi

Intanto si prospettano tempi duri per i camionisti: il 3, 5, 8, 9 e 10 aprile l'agitazione assumerà toni più decisi. Per quei giorni infatti è stato programmato uno sciopero totale. Attualmente sono 700 camion anche perché l'afflusso nei giorni venerdì e sabato è inferiore.

Ottanta sono i dipendenti della dogana della circoscrizione Ventimiglia e sarebbero pochi (oltre ad essere meno pagati) al confronto dei colleghi della Cee. I camion con animali vivi i primi a essere controllati. E quelli il cui controllo doganale può essere effettuato all'arrivo non vengono nemmeno fatti uscire dall'autostrada.

Intanto preannunciano tempi difficili anche alla luce dell'accordo siglato tra gli autotrasportatori e il ministro Bernini. «La settimana prossima - dicono alla dogana - sarà sicuramente difficile. Una massiccia e propria invasione di Tir anche di conseguenza agli accordi stipulati tra autotrasportatori e governo». Quindi le prospettive molto scure.

Nel frattempo gli autisti fermi continuano a subire i disagi di un autoporto privo di servizi. Per ora nessun segno di intemperanza, però il malumore serpeggia. A Ventimiglia transitano camion di nazionalità, da Inghilterra, Olanda, Danimarca, Svizzera e naturalmente Francia. E' un valico molto trafficato in ogni mese dell'anno, perché non esistono chiusure per le condizioni atmosferiche. Quest'anno, e anche nel '90, però la vertenza dei funzionari di dogana ha creato seri problemi ai camionisti.

Lo sciopero delle dogane ha causato un'invasione di Tir e autoarticolati anche a Sanremo. L'area di Pian di Poma è stata presa d'assalto. Sono arrivati più di ottanta autotreni.

Italo Mario

IL MERCATO

VENTIMIGLIA. *La città non ha risentito, nonostante il giorno del tradizionale mercato del venerdì, del problema Tir e degli autoarticolati. Il traffico urbano è stato normale, salvo qualche disfunzione in frazione Roverino. Ventimiglia, contrariamente a Imperia, non è invasa dagli autoarticolati. Questo perché l'autoporto, pieno sino a ieri, ha cominciato ad avere posti disponibili anche se in numero limitato. Lo sciopero bianco dei doganieri non ha quindi influito sul traffico cittadino.*

Al comando della polizia urbana spiegano: «Il traffico è stato più intenso degli altri giorni della settimana soltanto a causa del mercato del venerdì che notoriamente richiama anche moltissima gente da fuori. Esistono i soliti problemi, ma fortunatamente non ne sono aggiunti altri».

La località confina continua comunque a presentare le consuete carenze di parcheggi e di viabilità. Durante queste agitazioni degli operatori della dogana, che ormai si ripetono con cadenze sempre più ravvicinate, Ventimiglia non subisce particolari contraccolpi.

[i. m.]

FLASH

COMMERCIANTI

Camponovo presidente dell'associazione

VALLECROSIA. Piero Camponovo è il presidente dell'Unione commercianti di Vallecrosia, in sostituzione del dimissionario Giovanni Bellanta.

POLITICA

Lunedì una conferenza della democrazia cristiana

Lunedì, nell'aula magna dello Scientifico, alle 16, dibattito «La democrazia cristiana in Europa; progetti». Interverranno il parlamentare Lorenzo Acquarone e il sindaco Albino Ballestra.

INCIDENTE

Cade dalla moto, giovane è ferito

VENTIMIGLIA. Salvatore Gallo, 16 anni, via Sottoconvento 70, è rimasto coinvolto in un incidente stradale. E' caduto dalla moto riportando la frattura dell'avambraccio destro e della La prognosi è di 40 giorni.

ASTA

Nessun acquirente per la villa di Medecin

NIZZA. Messa all'asta per milioni franchi, 2 miliardi e 600 milioni di lire, Villa Lou Soubran dell'ex sindaco Nizza Jacques Medecin, rifugiatosi in Uruguay, non ha trovato acquirenti. Nuovo tentativo il 21 maggio.

EVENTI

Da oggi esposizione internazionale a Mentone

MENTONE. Si svolge oggi e domani, al Palais de l'Europe Mentone, la quarta Esposizione internazionale felini. In mostra 300 gatti, provenienti da tutta Europa.

VANDALI

Abbattuta la staccionata una spiaggia privata

BORDIGHERA. Ancora una volta i vandali hanno preso di mira il lungomare Argentina. La scorsa notte altri sedili di cemento sono stati fatti cadere in spiaggia ed è abbattuta una staccionata uno stabilimento balneare.

TRUFFA

Chiede soldi per un'operazione, è ricercato

BORDIGHERA. Un sedicente profugo albanese in cerca di fondi per l'operazione alla gamba una bambina è ricercato dai vigili. Scuro di pelle, con cartellina sotto braccio, suona alle porte e chiede soldi esibendo una lettera di un Comune italiano.

Operazione degli agenti del commissariato di Ventimiglia

Due arresti per eroina

Bloccati uomo di 65 anni e un giovane di 32. La polizia li ha trovati in possesso di alcuni grammi di droga. La città crocevia del traffico illegale

VENTIMIGLIA. Antonio Petrilli, 65 anni, già arrestato in passato per traffico d'armi e omicidio, vico Pescatori 14 e Mimmo Scali, di 32, noto alle forze dell'ordine, abitante in frazione Calvo, via del Ponte 8, sono stati arrestati per traffico di stupefacenti. Il primo in possesso di grammi di eroina, il secondo di e mezzo più 21 di lattosio. L'intervento è stato portato a termine dalla polizia di Ventimiglia in collaborazione la squadra mobile di Imperia nel corso di un servizio interforze coordinato dal questore.

Sono stati impiegati oltre 60 uomini tra agenti, carabinieri e finanzieri. Durante il pattugliamento sono stati eseguiti controlli in locali pubblici e organizzati posti di blocco. Un vero setacciamento della zona.

Sono state elevate parecchie contravvenzioni nei locali pubblici e riscontrate irregolarità. Secondo la polizia i due arrestati collegamenti con Santoro e Jammundo, due boss della droga tuttora in carcere.

Nuova operazione a Ventimiglia. Gli arrestati Mimmo Scali e Antonio Petrilli

Scali poi convive con Tiziana Biengino, che è tuttora agli arresti domiciliari per traffico di stupefacenti. Petrilli, che ha scontato diversi anni di carcere per i reati di omicidio e traffico di armi, sempre secondo la polizia, avrebbe venduto eroina e giovani tossicodipendenti.

In entrambi la droga è stata trovata durante un'accurata perquisizione domiciliare. Petrilli l'aveva abilmente nascosta sotto la da bagno. Scali invece in alcuni barattoli.

[i. m.]

Un caso ha caratterizzato la vigilia del Consiglio comunale a Bordighera

Il prefetto blocca 10 pratiche

Accolta la protesta della minoranza: «I documenti non erano in visione nei tempi previsti»
Il vicesindaco precisa che alcuni argomenti erano già stati ritirati. Il progetto della Rotonda

BORDIGHERA. Un caso ha caratterizzato la vigilia del Consiglio comunale: dieci pratiche che erano state inserite tra i punti all'ordine del giorno non discusse. Una buona parte bloccata per decisione del prefetto, altre ritirate dalla maggioranza, perché ancora incomplete.

I consiglieri di minoranza Domenico Montanaro (sinistra indipendente), Mario Iacobucci (msi), Giancarlo Lora e Pasquale Selbilla (psi-pds), avevano inviato due telegrammi al prefetto quali si faceva rilevare che dieci pratiche non erano state messe in visione nei tempi indicati dal regolamento interno, (almeno 24 ore prima della convocazione del Consiglio).

Duri i giudizi della minoranza sulla mancata possibilità di documentarsi sui vari argomenti. Ha detto Domenico Montanaro: «Ancora volta l'amministrazione è dimostrata incapace a gestire la cosa pubblica. hanno un po' di dignità, i responsabili non possono far altro che dimettersi». E Lora ha aggiunto: «Ieri mattina, alle 11,30, le pratiche non erano ancora pronte». A Palazzo Garnier ieri si respirava certo nervosismo. Tra le pratiche ritirate ci quelle relative alla società «Casinò srl di Sanremo»; il progetto struttura polivalente da realizzare nell'area comunale sottostante la rotonda di Sant'Ampelio. Sembra comunque che il piano, che sarà discusso questa mattina in preconferenza dei Servizi, non sarebbe stato portato in Consiglio, indipendentemente dalla decisione del prefetto. Irreperibile il sindaco nella tarda mattinata, occupato in un'importante riunione, il vicesindaco Ulderico Verrando ha detto che l'altra sera la maggioranza aveva deciso di ritirare alcune pratiche perché completo. Dalla maggioranza viene anche il parere di Pasquale Mileto, psi, che a pareri negativi da parte dei tecnici, che riguarderebbero diversi aspetti del progetto, dalla difesa dal mare alla concessione per 99 anni. Il complesso turistico prevede la realizzazione di 49 locali di 31 metri quadrati ciascuno, di ristorante e di passeggi pedonali, che sorgerebbero nella volumetria sotto la rotonda. A preoccupare i tecnici sembra essere la mancanza dalle mareggiate nel lato Est. Per evitare che le onde possano raggiungere i vetri delle camere, sarebbe necessario realizzare diga o un'altra opera protegga la struttura. Un problema che forse stato ancora preso in considerazione, ha alimentato seri dubbi sul progetto.

Fumata nera intanto per il consiglio di amministrazione dell'Azienda di promozione turistica. Dopo la mancata nomina 10 membri designati dall'organizzazione sindacale, dalle organizzazioni e dalle cooperative turistiche si è deciso tramettere un ordine del giorno alla Regione affinché elabori un quadro legislativo più snello consenta al più presto la piena funzionalità delle Apt.

Daniela Borghi

Montanaro visto da Grigione

LETTERE AL GIORNALE

Moltedo rivuole il dipinto di Fiasella

Nella chiesa parrocchiale di Moltedo, dedicata a San Bernardo, si trovano numerosi quadri di grande interesse: oltre alla famosa «Sacra Famiglia» del fiammingo Antonio Van Dyck, altri quadri di Francesco Carrega, Gregorio De Ferrari, Ludovico Brea, dei portorini Bottino e Casanova, degli onegliesi Belgrano e Merello. Un'autentica chiesa-museo, affidata alle cure del parroco Don Zerbone.

Per completare l'insieme manca alla chiesa, oltre anno, un prezioso dipinto di Domenico Fiasella, che era stato affidato alle Belle Arti di Genova per il restauro dopo essere stato donato alla parrocchia da un privato. Il quadro avrebbe dovuto essere restituito da tempo. Poiché la stagione turistica è vicina, e poiché la chiesa di Moltedo è una delle mete preferite da molti forestieri, la gente di Moltedo chiede che la restituzione del quadro avvenga in tempi brevi e, comunque, prima dell'estate.

Lettera firmata, Imperia

Troppi pericoli in via Argine Destro

Via Argine Destro a Imperia, diventata arteria di grande scorrimento intercomunale dopo l'apertura della bretella che ha dirottato il traffico che prima strozzava Castelvecchio, è diventata trappole per veicoli e pedoni.

Nata troppo stretta, compressa com'è fra l'argine del torrente e il fronte degli edifici costruiti senza tenere conto delle necessità di parcheggio, Argine Destro appare malato quasi inguaribile condizioni impercorribilità spesso aggravate dalle «soste selvagge» di troppe auto. Ne vanno di n anche gli autobus dell'Amat costretti a rallentamenti e veri e propri blocchi.

Si chiede una revisione totale della situazione: stretta disciplina nella sosta delle auto e costruzione di una soletta pensile lungo l'argine del fiume che consenta la demolizione del marciapiede. Solo così via Argine tornerà a essere funzionale.

Lettera firmata, Imperia

Errori e per i giardini

Nell'86 sono state raccolte tremila firme per attirare l'attenzione dell'amministrazione comunale di Ventimiglia sul degrado dei giardini e la necessaria ristrutturazione. In seguito state fatte ripetute sollecitazioni, ma senza alcun esito. Ora l'ipotesi che una società francese intende proporre minigolf, penalizzerebbe la città che troverebbe privata di circa un quarto dell'area. Irrisori appaiono i canoni e gli oneri che la società di oltrefrontiera concederebbe. Così ancora una volta si intende scaricare sugli utenti l'incapacità di gestire la cosa pubblica. Chiediamo la bocciatura del piano e proponiamo l'intervento - già in ritardo anni - di censire, curare gli alberi malati, creare il parco giochi, ripristinare fontane e panchine.

Gruppo Eco-Lega Ambiente e dp, Ventimiglia

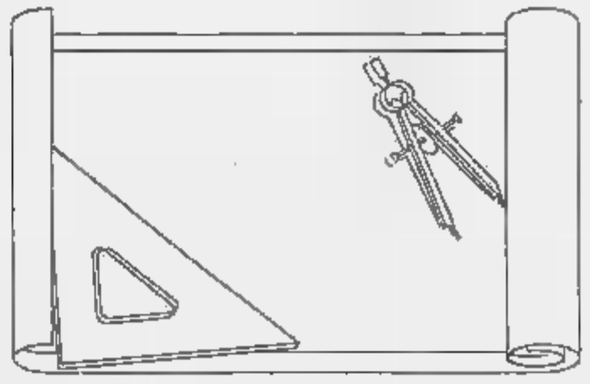
Le lettere devono essere inviate alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

Tele villa Hanbury

A Ventimiglia una mostra sui giardini

VENTIMIGLIA. Oggi alle 11,30 s'inaugura a Villa Hanbury, aperta dopo anni al pubblico, l'esposizione di Saverio Terruso, vincitore della mostra di pittura «La Strada» edizione '90, che si è svolta l'estate sa. Sino al primo aprile verranno esposte le tele del maestro che è anche direttore dell'Accademia di Brera di Milano. Perché Villa Hanbury? «Perché - spiegano i responsabili della manifestazione estiva, che dura una settimana e che è ormai diventata un punto fisso nel programma ventimigliese - il tema riguarda i giardini. E' in quest'ottica valorizzazione che intendiamo continuare». L'opera vincitrice figura tra le tele di Terruso. La mostra pittura «La Strada», la cui edizione del '91 è già in cantiere, è sponsorizzata anche dalle Ferrovie dello Stato, da «La Stampa» e patrocinata dal Comune.

[i. m.]

BUROTICA
Consulenza & progettazione ufficio
VENTIMIGLIA P.T.Triente n1 Tel. 0184-999.009

Arredamento eseguito con la consulenza gratuita di professionisti con soluzioni e marchi tra i più prestigiosi.

Dopo il fortunato concerto di Enrico Ruggeri di due settimane fa

A Quiliano è la volta di Bertoli

Il cantautore si esibirà domani sera al Palasport. Presenterà il suo ultimo album Oracoli in cui è compresa anche «Spunta la luna dal monte». La produzione artistica degli ultimi anni

QUILIANO. *Quiliano è già in fermento per il concerto di Pierangelo Bertoli. L'appuntamento è per domani sera al Palasport, ma i manifesti che da alcuni giorni hanno tappezzato i muri del paese e il viavai degli organizzatori e dei fans la dicono lunga sull'importanza dell'avvenimento. Quiliano, infatti, un paese di appena mila anime sta diventando la patria della musica dal vivo. E al Palasport in poco più di un anno si sono esibiti alcuni fra i migliori cantautori italiani. I meriti vanno equamente divisi fra il coraggio dei giovani organizzatori savonesi e la funzionalità dell'impianto sportivo.*

«Si è iniziato quasi per caso - dice Daniela Frangioni, organizzatrice del concerto -. L'anno abbiamo invitato Finardi che presentava il nuovo album. Il pubblico ha risposto secondo le attese e il cantautore è rimasto affascinato dall'acustica del Palasport e dal calore degli spettatori. Così ha promesso di tornare e di facilitare i contatti con gli altri big italiani».

E Finardi è stato di parola, spendendo elogi per Quiliano e il Palasport. «Una volta aperta la strada - dicono gli organizzatori - portare gli altri cantautori è stato piuttosto facile». Così a febbraio c'è stato il concerto dei Litfiba. Il gruppo fiorentino capeggiato da Piero Pelù è stato ingaggiato da Fabrizio Fasciolo anche per una data estiva allo Sporting club di Finale Ligure.

Pierangelo Bertoli è atteso domani sera in concerto al Palasport di Quiliano

Quindici giorni fa c'è stato il grande appuntamento con Enrico Ruggeri, reduce da una tournèe di un anno in cui ha toccato tutte le più importanti piazze italiane. Domani sarà la volta di Bertoli e fra quindici giorni tornerà a grande richiesta Eugenio Finardi, il «pioniere» del Palasport di Quiliano.

Bertoli arriverà a Quiliano domani, nel tardo pomeriggio, appena in tempo per collaudare l'ormai celebre acustica dell'impianto. Il palco, dove si esibiranno il cantautore e «la band dei soliti amici» è allestito già da alcuni giorni. E il Palazzetto è pronto per l'assalto dei fans. Il parquet è stato ricoperto con pannelli di masonite, per evitare danni alla struttura sportiva e il palco è stato protetto da una cintura di transenne.

Bertoli a Quiliano porterà «Spunta la luna dal monte», l'ultimo fortunato singolo che al Festival di Sanremo ha riscosso grande e sta rapidamente scalando le classifiche di vendita. Nella scaletta del concerto è previsto ampio spazio per «Oracoli», il quattordicesimo album del cantautore. Il cambio di etichetta, dalla Cgd alla Ricordi, ha dato nuovi stimoli a Bertoli e soprattutto nuove libertà. «Per la prima volta da otto anni - ha detto il cantautore alla presentazione dell'album - ho fatto e volevo io. Mi hanno persino concesso Lucio Fabbri, arrangiatore che sviluppa le tue idee senza stravolgerle».

Negli «Oracoli» Bertoli si è avvalso anche della collaborazione di altri musicisti: da Fabio Concato a Grazia Di Michele a Luca Bonaffini.

Bertoli sarà sul palco alla 21,30, ma i cancelli verranno aperti sin dalle 20. I biglietti possono essere direttamente acquistati al Palasport.

Ermanno Branca

I BIGLIETTI

QUILIANO. *La prevendita prosegue a ritmo serrato. «Abbiamo venduto numerosi biglietti - afferma Daniela Frangioni, l'organizzatrice del concerto - sia nel capoluogo, che in provincia. Inoltre mancano richieste da fuori. Soprattutto i giovani non hanno difficoltà a spostarsi pur di assistere al concerto di grande cantautore».*

I biglietti, che costano 25 mila lire compresi i diritti di prevendita, sono ancora disponibili da «Speratti» e «Vinil magic» a Savona, «Disco club» ad Albissola, alla Sms «Aurora» di Valleggia, «Blue music» di Albenga, «Non solo musica» di Alassio e «Free di Varazze. Parte dei tagliandi potrà essere acquistata direttamente al botteghino, domani sera.

Il concerto s'inierà alle 21,30, ma i cancelli verranno aperti alle 20 per consentire ai 1500 spettatori previsti di prendere posto comodamente nel Palazzetto. Il Palasport di Quiliano è facilmente raggiungibile anche dai fans che arrivano da fuori. La strada per Quiliano, infatti, dista pochi metri dallo svincolo dell'autostrada e il Palazzetto dello sport è in centro. **[e. b.]**

STASERA IN PROVINCIA

«Enrico IV» di scena al casinò

«Enrico IV», la famosa commedia scritta da Luigi Pirandello, sarà rappresentata oggi, alle 21, al teatro del casinò municipale di Sanremo. Sarà portata sulle dalla compagnia di Giulio Bosetti (interprete principale), che già interpretato numerose commedie pirandelliane, come «Sei personaggi in d'autore», «Non si come» e «Ma non è una seria». Il protagonista, che vestirà i panni del lle imperatore, affiancato da una «corte» di attori consumati: tra di essi, Marina Bonfigli, Camillo Milli e Edoardo Siravo. La regia è di Marco Sciaccaluga, che ha ambientato il racin villa della campagna umbra. Le scene e i costumi sono firmati da Carlo Diappi.

IMPERIA

Concerto delle voci bianche

Stasera, alle 21, la chiesa di San Bartolomeo apostolo a Caramagna ospiterà un concerto vocale, promosso dalla prima zione imperiese. Si esibiranno il Coro voci bianche della parrocchia di San Giovanni, a Oneglia, e la Compagnia corale di Imperia diretta da Vittoria Bessone. Le formazioni saranno affiancate dalla soprano Angela Privitera e da due organisti, Agostino Scarsi e Maria Chiara Boero. In scaletta, De Larve, Mozart, Haendel, Pergolesi, Verdi, Bellini, Fourè e Poulenc.

il revival il Triangolo

Al dancing Belle Epoque di Agnese, a Diano Marina, proseguono le danzanti, animate dal complesso «Il Triangolo» di Savona. I quattro musicisti, che ormai di casa al «Belle Epoque», presentano diversi generi di musica ballabile, dal liscio, al sudamericano, al rock melodico. Le esibizioni iniziano alle 22 e terminano alle di notte.

DIANO MARINA

Marco Zoppo e le sue tastiere

Un altro «tempio» della musica dal vivo è il pub Mistral, in viale Kennedy, a Diano Marina. Anche stasera, si ripeteranno gli appuntamenti il piano bar, a partire dalle 22,15. I clienti del locale potranno richiedere i loro brani preferiti al tastierista Marco Zoppo, che ha in repertorio numerosi successi di cantautori italiani, oltre a musica «soft» e composizioni rock, rivisitate secondo il suo personale gusto interpretativo. Zoppo presenterà anche pezzi di sua composizione, e terrà banco al Mistral fino all'inizio dell'estate.

Per la prima volta in sei anni partecipano alunni francesi

Gli studenti in giuria

Anche quest'anno alla Mostra internazionale del film d'autore di Sanremo i giovani sceglieranno un proprio vincitore. Dodici istituti scolastici

SANREMO. *In extremis si sono aggiunti una ventina di studenti arrivati da Nizza. Una sorpresa, anche se è il frutto di un rapporto di scambi e collaborazione, iniziato anni fa, con alcuni gruppi di cinefili della Costa Azzurra. Così, dopo sei anni, la giuria studentesca che - unico per una rassegna cinematografica - affianca la Giuria ufficiale della Mostra Internazionale del Film d'Autore è diventata, all'improvviso, internazionale.*

«Nizza potrebbe essere solo il primo passo. Siamo già in contatto anche con istituzioni culturali tedesche che vorrebbero mandare studenti dal loro paese. L'idea di questa giuria giovane piace, affascina. Per noi è la soddisfazione più grossa dopo lo scetticismo con cui, sei anni fa, era stata accolta», spiega Franco Barbruni, presidente del Centro Documentazione Cinema di Sanremo, anima di tutta l'iniziativa che è scattata l'apertura, giovedì, della 34ª Mostra Internazionale del Film d'Autore.

Un centinaio di studenti seguono tutti i film in competizione. Arrivano dagli istituti superiori sanremesi (Liceo Saccheri, Liceo Cassini, Istituto Colombo, Liceo Linguistico Europa 74, Istituto Professionale per il Commercio, Ipsia, Istituto Magistrale Amoretti, Sedes), da istituti di Arma di Taggia (la sezione staccata dell'Istituto Tecnico Colombo e l'Istituto Alberghiero) e di Bordighera (Istituto Tecnico Montale). Alla fine delle proiezioni esprimeranno un loro vincitore, indipendentemente dalle decisioni della Giuria. Un giudizio, comunque, che negli anni scorsi è sempre stato apprezzato tanto che ormai la Giuria giovanile fa parte dell'organigramma ufficiale della Mostra.

Barbruni traccia un bilancio: «E' positivo. Intanto abbiamo avvicinato i giovani ad un cinema di qualità facendo, soprattutto, riscoprire a tutti il fascino del cinema in sala che, per le ultime generazioni, può sembrare incredibile, è un fenomeno abbastanza sconosciuto. Poi le scelte fatte negli anni passati dalle giurie studentesche sono sempre state equilibrate, apprezzate dai critici, hanno premiato film di valore. Tutto questo ha dato significato all'iniziativa che vogliamo continuare ad ampliare».

Fu proprio Barbruni, anni fa, ad avere la prima idea. Con molta buona volontà e un pizzico di incoscienza si inserì nella Mostra in mezzo a cineasti in arrivo da tutto il mondo. Molta diffidenza all'inizio, ma anche risultati interessanti. Nel frattempo, a rendere più concreta la prima, fragile idea, sono nati il Centro Documentazione Cinema, che ha sede nello complesso Ariston, dotato di una ricca biblioteca e di sono stati i primi passi per inserire il cinema, attraverso incontri e seminari, nelle scuole a scopo didattico.

Un lavoro che sta dando i suoi frutti e che ha nella giuria presente alla Mostra il suo fiore all'occhiello.

Bruno Monticone

Questa sera a Imperia con inizio alle 21 primo appuntamento con il balletto

Al Cavour la grazia di Liliana Cosi

La grande «étoile» presenta tre coreografie del romeno Marinel Stefanescu. La serie sarà aperta da una selezione di brani del repertorio classico. Musiche di Debussy e Ciaikowsky

Liliana Cosi vista da Ghiglione

Arriva Liliana Cosi, e la stagione del Teatro Cavour aggiunge un'altra tessera, la danza, al mosaico che già ha compreso prosa e musica sinfonica, jazz e musica da camera, e attende di completato con l'operetta e, più avanti, con la lirica. Si chiama «Trittico», perché è articolato in tre grafie diverse, tutte rumeno Marinel Stefanescu, il balletto classico che va in scena questa sera (ore 21) a Imperia.

La Cosi, già prima ballerina della Scala di Milano, ha formato da qualche anno propria compagnia, della quale è «star» con lo stesso Stefanescu. Spesso ospite dei teatri sovietici, si è esibita anche a Londra con il Festival Ballet, in Francia, negli Stati Uniti e in Belgio, con il grande Béjart. La preparazione, affinata al Bolscioi di Mosca, e la precisione tecnica le hanno permesso di affrontare i maggiori classici, antichi o moderni. Eccelle tuttavia nelle parti brillanti e virtuosistiche.

Il programma, al quale danno un vigoroso contributo anche i ballerini solisti Faliero Bonacci e Maura Cantarelli, e il corpo di ballo, composto da una dozzina di danzatori, si apre il «Gala concerto»: propone una selezione di brani celebri del repertorio classico, tra cui notissima «Morte del cigno» di Saint Saëns e «Claire de lune» di Debussy, oltre al «Valzer fantastique» di Glazounov e all'adagio dello «Spartacus» di Kaciaturian. Non manca la «Perinitza», una danza popolare rumena.

«Risveglio di Flora», il secondo quadro, è una ricostruzione rispettosa, ma con qualche pennellata di fantasia, di uno dei cavalli di battaglia di Anna Pavlova: un balletto di stile tradizionale, vagamente mitologico, che costituisce inno alla della natura Flora, la regina di tutte le stagioni. Le musiche erano state composte dal compositore Riccardo Drigo nel 1894 per il Teatro Marinsky di Pietroburgo.

La conclusione è prestigiosa, creata da Stefanescu sulla prima pa della sesta sinfonia di Ciaikowski, la celebre «Patetica», composta nel 1893, ultimo anno di vita dell'autore. Spiega Luchino Belmonti, sovrintendente musicale del Cavour: «Seguendo il disegno dei temi musicali connessi all'anima musicista, Stefanescu vuole identificare attraverso linguaggio coreografico i tre personaggi del balletto: la Vita, rappresentata dalla Donna, l'A (l'uomo) e il Destino».

Questo «Trittico» è uno dei due spettacoli presentati al Cavour fuori abbonamento: per l'occasione, i prezzi di 30 mila lire per le poltronissime, 25 mila le poltrone e 18 mila la galleria. L'altro, anch'esso atteso, perché si tratta di un segmento della musica assente a Imperia ormai da molto tempo, è «La vedova allegra», il capolavoro Lahar, che la compagnia di operetta Belle Epoque ha in programma per il 27 aprile. L'intensa stagione proseguirà fino all'8 giugno: sono previsti dieci concerti, tra cui un «Omaggio Mozart» (4 maggio).

Delfino

TORNA L'ANFORA D'ORO

IMPERIA. *Riprende al Cavour, dopo cinque anni di interruzione, dovuti chiusura dei teatri (dove tenere il concerto in occasione della cerimonia di premiazione?), la bella consuetudine dell'Anfora d'Oro, fiore all'occhiello del Circolo Amici della Lirica di Imperia.*

Torna il 21 aprile, e l'undicesima edizione del prestigioso riconoscimento sarà assegnata a una celebre coppia del melodramma: Fiorenza Cossotto e il marito, il basso Ivo Vinco.

Spiega Francesco Vatteone, presidente del Circolo: «E' la prima volta che il premio, creato appositamente dall'orafo Brassan, viene destinato a un mezzosoprano, e la terza che finisce a compagni nella vita e nell'arte, dopo Virginia Zeani e Nicola Rossi Lemeni nel '79 e Mietta Sighele e Veriano Luchetti nell'85». L'ultima edizione, a carattere straordinario, si era tenuta nell'86, e l'Anfora d'Oro era stata consegnata a un illustre compositore concittadino: il maestro Luciano Berio.

Nell'albo d'oro della manifestazione, che costituisce ormai un simbolo per Imperia, patria di cantanti affermati (Mariella Devia, Josella Ligi, Jone Jori e Alfredo Zanazzo) e di tanti appassionati, sono scolpiti nomi «eccellenti», come Renato Bruson e Raina Kabaivanska, Piero Cappuccilli e Katia Ricciarelli, Ronalda Gialotti e Giuseppe Taddei.

C'è una sola condizione, ma ferrea: «Il premio non viene assegnato, se il vincitore non si impegna a tenere un recital. Chi non accetta di cantare non lo può ritirare. E tutti, sinora, sono stati di parola», spiega Vatteone. Fiorenza Cossotto e Ivo Vinco verranno a Imperia in una giornata di pausa dell'«Adriana Lecouvreur», l'opera di Cilea che debutta il 2 aprile alla Scala di Milano.

La coppia sarà accompagnata al pianoforte dal maestro Massimiliano Carraro, già conosciuto nell'Imperiese per aver partecipato ad alcuni concerti di Josella Ligi. «Di contorno, organizzato anche un concerto al quale interverranno tre giovani promesse della lirica: un tenore e un soprano della Scala, e un baritono di Genova», conclude Vatteone.

[s. d.]

STASERA ALLE TELE LOCALI

Telecupole

8,30 **Enrico Ruggeri concerto**
12,30 **TG Settegiorni**, a cura della nostra
13 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il
16,30 **Zecchino d'oro**, canzoni
18,30 **Il grande pianeta**, documentario
19,30 **notizie**, informazioni locali e nazionali a cura zione
20 — **settegiorni**, a cura della nostra redazione
20,30 **Modi, vita Amedeo Modigliani**, sceneggiato
22,45 **Mimmo Locasciulli in concerto**
23,55 **Film**
Tg4 notizie

Azzurra

8,15 **dei lupi**, novela
11,30 **I mille volti di...**
15 — **Mobilificio**
— **Faccia da me**
20,30 **cioni e la milanese...**
22,15 **Pubblirose**

Telearcobaleno

12,30
16,30
19,40 **Rubrica**
20,35 **Telaromanzo**
22,05 **Rubrica di bellezza**

Canale 7

12,30 **Good Times**, telefilm
13,45 **Sportivissimo**
14,45 **Catch**
15,30 **L'albero delle mele**, telefilm
16 — **Good Times**, telefilm
17 — **Film**
17,30
20 — **Aranci e limoni**, telefilm
20,45 **Il prezzo del potere**, sceneggiato
21,30 **L'albero delle mele**, telefilm
23,40 **Primomercato**
0,45 **Redazionale**

Antennauno

7 — **Junior**
11 — **Quattro passi tra le carte**
11,30 **Shopping Center**
14 — **Vetrina dell'antiquariato**
17 — **Shopping Center**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
20 — **Flash Regione**
20,30 **Modi, vita Amedeo Modigliani**, sceneggiato
21,45 **Il tempo si è fermato**, telefilm
— **Vetrina dell'antiquariato**

Telestar

11,30 **Amichevolmente**
12,20 **Anastasia nell'ombra**, sceneggiato
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brillante**, novela
14,30 **Arrivano le spose**, telefilm
15,40 **Taxi**, telefilm
16,10 **Cartoni animati**
17,30 **Amandoti**, novela
18,10 **I Ryan**, novela
18,50 **Destini**, novela
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **Dal sabato lunedì** (Italia, media, 1982) film Marianne Hold, Geronimo Meynier, regia di
22,15 **Tg**
22,20 **La notte del grande assalto** (avventura 1959) film con Fausto Tozzi
1,05 **L'ultimo attacco** (Spagna, guerra, 1960) film con Amalia Gadé

Primocanale

13 — **animati**
13,30 **Orizzonte Liguria**
— **Il calabrone verde**, telefilm
14,30 **Multimarket**
15 — **Motori**
18 —
18,30 **Punto**
20,30 **Il morallo**, film
22,30 **Punto sera**
23 — **Punto Sera Dossier**
24 — **Pita e arena**, film

Primantenna

7 — **World news**
8,30 **Prima mattina**
9,30 **Vita della mia vita**, sceneggiato
11,30 **propone**, orata
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14,15 **Aggiudicato a**
19 — **Il sole e la luna**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Basin e bombon** varietà itinerante (1ª parte)
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and** telefilm
22,30 **Specialmente Piemonte**
23 — **Basin e bombon**, varietà itinerante (2ª parte)
1 — **Auto della**
1,30 **Buo con**

Videomusic

7 — **Vi mattina**, una lunga le video di successo
10 — **Radiolab**, mattinata in compagnia di Alberto Lorenzini e Gianfranco Monti
12 — **John Hammond**, concerto. Ancoa concerto registrato al Pistoia Blues Festival. Questa volta è di scena John Hammond uno dei musicisti «nuovo» blues statunitense degli Anni Sessanta
13 — . pomeriggio in compae Gianfranco Monti
18 — **Simple Minds**, special
18,30 **Best of blue night**
19,30 **Video a rotazione**
Notte rock

Telegenova

7 — **Junior TV. Arbegras**, cartoni animati. **Scooby Doo**, cartoni. **Cara dolce Kyoto**, cartoni; **Fiabe coreane**; **Il mago pancione**; **Captain Jet**, cartoni
11 — **Quattro passi tra le**
11,30 **Shopping center**
14 — **Vetrina dell'antiquariato**
17 — **Shopping Center**
18,30 **Rotoflash**
20,30 **Modi, vita di Amedeo Modigliani**, sceneggiato
21,45 **Il tempo è fermato**, (Usa, drammatico, 1948) film con Ray Milland, Charles Laughton, di Vilbes Farrow
22,50 **L'opinione**
23 — **La vetrina dell'antiquariato**

Tv

13,30 **Ponente N**
14 — **Redazionale**
15 — **Maria**, novela
16 — **Supercassatica show**
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Motor shop**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Good Times**, telefilm
23 —

Telecity

8,40 **Incatenati**, novela
10,30 **Redazionale**
11 — **Film**
12,30 **Le isole perdute**, telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 **Incatenati**, novela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Ter TV**
16,25 **Catch**
16 — **Toma**, film
17,30 **Super7**
19,30 **Usa Today**
20,30 **Zanna bianca e il grande Kid** (Italia, western, 1978), film con Tony Kendall, Fabrizio Mioni, Lea Lander, regia di Vito Bruschini

Torna uno dei più classici rally dell'Imperiese: poche le possibilità per i piloti locali

Verso la notte del «Palme»

Stasera alle 21,01 dal Bowling di Diano scatta la quattordicesima edizione di una gara che sta assumendo sempre maggiore importanza. La corsa è valida per la Coppa Italia: tutti contro Della Torre, detentore del trofeo

DIANO MARINA. I potenti fari allo iodio squarciano il buio, è il rombo dei motori risuona nelle vallate richiamando gli appassionati a uno degli appuntamenti più classici dell'automobilismo imperiese: è la notte del 14° rally delle Palme-5° trofeo del Golfo Dianese, per la Coppa Italia di 2ª zona, coefficiente 5.

La gara, organizzata dalla Scuderia Imperia Corse, scatta alle 21,01 dal Bowling di Diano, che anche quest'anno funge da quartier generale. Le verifiche tecniche si svolgono nel parco chiuso dalle 8 alle 14,30 (partendo dall'ultimo concorrente, a scalare fino al numero uno). Gli equipaggi iscritti sono 139.

E' una tappa importante del cammino di Coppa, anche per il calendario si tratta solo della seconda prova. Mai come in questa stagione, infatti, la conquista del primato di zona è tanto ambita, con una folta e agguerrita pattuglia di pretendenti. Primo fra tutti Dario Della Torre campione in carica, che si presenta con la Lancia Delta dell'Astra Team «targata» Scuderia Provincia Granda (ha il n. 2, in coppia con Dilva Dutto).

I più rivali più temibili sono Pierino Beltrandi (n. 11), trionfatore della prova inaugurale di Cinzano a bordo di un'altra potentissima Delta, portacolori della Meteco Corse, Roberto Gnazzola (n. 1), alfiere del Leader Team, ancora su Lancia, Italo Ferrara (n. 7), che ha cambiato vettura passando alla Peugeot 309 Gti, e Franco Cassinis (n. 10), in gara con la Ford Rs Cosworth (tutti della Meteco che schiera ben venti equipaggi).

Da tener d'occhio pure Eros Damilano (n. 4) e Marino D'Ambra (n. 6), compagni di scuderia nel Leader team, entrambi con Opel Kadett Gsi. Hanno qualche possibilità di inserirsi nella lotta per le prime posizioni, anche Vallino (n. 30) con la Delta 16v, Tortora (n. 5) al volante delle potente Bmw M3 a trazione posteriore, e Borsa (n. 3) con la solita Lancia. Tra le donne, spicca l'equipaggio formato da Cristina Barone e Daniela Cirone (n. 14), vittorioso nella classifica di zona del '90 e smanioso di ripetere il bis a bordo della Delta, portacolori della Meteco.

Stando alle previsioni, ai locali resterebbero le briciole, considerato che sono pure il tandem vincente della scorsa edizione, composto dagli imperiesi Luca Duberti e Lucia Dominoni, impegnato in un altro calendario di gare. Ma i piloti delle scuderie Ponente Corse, City Corse, Tre Torri, Riviera, Vecchia Savona e della Imperia Corse (schiera 6 vetture) promettono ugualmente battaglia anche se dovessero accontentarsi solo di scalate a graduatorie di classe e gruppo.

Gianni Micaletto

Grande attesa tra gli appassionati del Ponente per un rally delle Palme ricco di protagonisti, e che promette spettacolo

DIECI «SPECIALI»: ECCO GLI ORARI

Sono 10 le prove speciali del Rally delle Palme, che conserva ancora il di quando partenza e arrivo erano fissate a Bordighera il trasferimento avvenne seguito a contrasti fra organizzatori Comunel. In realtà, si tratta di 6 tratti cronometrati da bissare in secondo passaggio. Il tracciato è identico a quello dell'anno scorso e ricalca in gr parte i classici percorsi del «Sanremo».

La speciale d'apertura (ore 22,19 e in ripetizione alle 4,09) è quella di Vignai, lunga quasi 7 km mezzo, in salita fino al bivio del Monte Ceppo, in discesa nella parte finale. Agli appassionati viene consigliato di arrivare dalla strada del Ceppo. Poi, gli equipaggi saranno impegnati nella prova di Passo Ghimbegna (22,39 4,29), che misura 7 km e 640 metri, con un largo falsopiano veloce fino al bivio di Monte gnone, dove strada si tuffa in discesa fino a San Romolo. Il pubblico è invitato ad arrivare in passando da Ceriana.

La terza speciale è quella del bivio di Buggio (0,54 e 6,44), in programma dopo il riordino. In tutto 10 km, con la spettacolare salita di Carmo Langan, curve da affrontare con la massima concentrazione. Impossibile per gli spettatori uscire dal tracciato prima della mattinata di domani se scelgono di raggiungere il percorso in auto.

Successivamente, le vetture affronteranno la prova di Langan (1,19 7,09), la più breve con i 5,3 km, attraverso la ripida discesa mozzafiato. E' consigliato l'accesso dal Monte Ceppo. Quindi frazione di Carpasio (2,04 e 7,54), la più lunga (14 km e 650 metri) completa della corsa, con 5 km iniziali di salita larga e veloce, parte in falsopiano poi giù fino Ville S. Pietro. Per gustarsi meglio il passaggio delle auto, consiglio è quello di proseguire fino al bivio Pantasina, per evitare di restare imbottigliati fra le assistenze.

Anche quest'anno l'Imperia Corse ha predisposto un servizi sicurezza, che si appoggia al lavoro delle forze dell'ordine, nell'intento limitare al massimo i rischi. Gli spettatori comunque invitati non sistemarsi nei punti pericolosi e a seguire le indicazioni degli organizzatori. Le strade interessate saranno chiuse al traffico almeno prima della partenza. **[g. mi.]**

La Prima categoria sta per vivere il confronto più atteso dell'intera stagione

Imperia, la sfida dell'anno

La squadra di Sinagra domani ospita la Loanesi S. Francesco, grande rivale per il salto di categoria
Il tecnico mette le mani avanti: «Non sarà comunque uno scontro destinato chiudere il campionato»

LA SESTRESE

GENOVA. *La 24ª giornata di Promozione offre oggi il succoso anticipo Culmv-Sestrese. Partita importante per entrambe, sia pure per interessi opposti. La Sestrese è alla di un successo che la proietterebbe, almeno per un giorno, al comando della classifica e con la speranza di veder domani bloccata la Cairese nel derby con la Carcarese. La squadra di casa gioca un'importante car per la salvezza, in lotta con Dianese e Fegino. I pronostici sono tutti a favore della Sestrese che vive un momento di splendida forma, galvanizzata anche dal successo in Coppa Italia dilet- i sardi del Sinnai per 2-1 (doppietta di Prestia). In panchina sarà assente il Bodi, inibito dal Giudice sportivo. La Culmv sarà invece in formazione d'emergenza a causa delle squalifiche a Traverso e Bregoli.* **[g. o.]**

IMPERIA. Prima contro seconda, di da solo punto, a metà del girone di ritorno. La sfida fra Imperia 87 e Loanesi, in programma domani al «Ciciones», sarà decisiva per la leadership nel campionato di Prima? L'interrogativo scuote il torpore della classifica, bloccata da tempo sul duello tra nerazzurri e rossoblù, con il Finale Ligure in agguato.

Michele Sinagra, trainer degli imperiesi, toglie ogni dubbio: «Comunque vada, sarà la partita della svolta. Anche se vincessimo, come spero, la lotta per il primato resterebbe aperta, perché il torneo riserva ancora molte insidie a ciare dagli incontri con Finale e Quiliano, d la sosta pasquale».

All'andata finì 0-0. «Con un po' di fortuna av potuto conquistare i due punti», ricorda Sinagra, che aggiunge: «La Loanesi è forte in ogni reparto ed è molto concreta. Va affrontata grande concentrazione e determinazione, quelle stesse armi che hanno permesso vincere a S. Bartolomeo e di ottenere altri risultati preziosi nelle ultime settimane. I ragazzi sentono molto questa sfida, e le loro buone condizioni atletiche mi rendono fiducioso».

Il tecnico nerazzurro rischia però di rinunciare all'apporto di Costantini, colpito duro domenica scorsa a una caviglia dopo aver realizzato il gol vincente. In settimana si è allenato, Sinagra spera di recuperarlo comunque in extremis. Anche per questo il tecnico preferisce non anticipare la formazione: «Deciderò domenica mattina. D'altronde, a parte gli acciacchi di Costantini, ho solo l'imbarazzo della scelta».

E il pubblico? I dirigenti dell'Imperia 87 si augurano che sia quello delle grandi occasioni, anche gli appuntamenti di spicco della A (Milan-Inter e Samp Marassi col Napoli) potrebbero sottrarre parecchi potenziali spettatori, considerato che molti tifosi imperiesi partono ogni domenica per gli stadi più vicini dal massimo campionato. **[g. mi.]**

LA PRIMA

Lo scontro indiretto, in Seconda, tra la capolista Vallecrosia e la sua più diretta inseguitrice, la Carlin's Boys, si consumerà tutto nello spazio di tre ore, domattina Comunale di Sanremo. Le due squadre saranno impegnate sull'erba del vecchio impianto di corso Mazzini, entrambe tra le matricole campionato: alle 9 il Vallecrosia di Adriano Raffa sarà ospite della Poggese 87; alle 10,45, appena sgombrato il campo, la Carlin's Boys di Ezio Caboni riceverà l'Ospedaletti.

Una sfida incrociata, sotto gli occhi interessati dei diretti avversari, nella quale può succeder di tutto perché sia la Poggese 87 che l'Ospedaletti, in questo torneo, hanno alternato grandi prove a partite deludenti. Le assenze più grosse le accusa il Vallecrosia che si presenta privo dei suoi bomber, Berettieri e Ligammari, squalificati (tra i padroni di casa, per lo stesso motivo, manca Leuzzi).

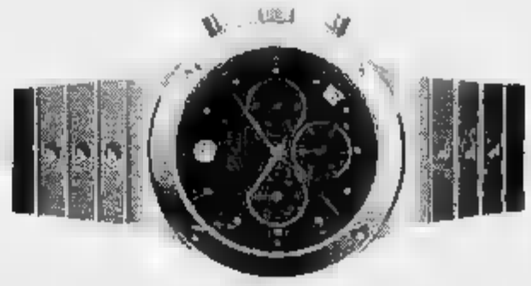
Alla Carlin's Boys, invece, il giudice sportivo ha assegnato i due punti match col Balestrino sospeso perché gli avversari erano rimasti sei: ma non c'erano dubbi che i due punti andassero ai nerazzurri, che conducevano per 8-0!

Chi guarda estremo interesse alla doppia sfida in programma al Comunale mente il S. Stefano, la squadra del momento che, con un gran recupero, portata a tre sole lunghezze dalla capolista. La formazione guidata da Marcello Pallini, che accusa l'assenza dello squalificato Prette, è in gran forma e domani alle 15 riceve a Taggia il Borghetto: non può lasciarsi sfuggire i 2 punti.

La quarta «grande» del torneo, l'Andora, riceve in casa (ore 15) il Cisano S. Giorgio. D'obbligo la vittoria per i padroni di casa che giocheranno senza lo squalificato Panaino (fra gli ospiti squalificati Brunello e Orsini). Qualunque altro risultato li allontanerebbe del tutto zona-primato.

Completano il quadro della giornata altri quattro incontri: Laigueglia-Auxilium Alassio (ore 15); S. Filippo Neri-Balestrino Toirano (ore 15, Villanova d'Albenga); S. Ampelio-Arma 85 (ore 15); Riviera dei Fiori-Partenope (ore 10,30, Piani di Imperia). **[b. m.]**

Finalmente è arrivato...



L. 2.825.000

ZENITH
CHE BELLEZZA, LA PRECISIONE!

alla **Clinica dell'Orologio**
Via Niella, 49 r. - SAVONA

Tra i favoriti De Minicis, Cocchi e due svizzeri. Al via anche liguri

Sanremo, tennis di valore

Da martedì torneo «Tessitore» riservato ai B

Trentotto tennisti in arrivo da tutta Italia - i liguri sono in tutto - daranno vita da martedì prossimo a domenica 31 marzo, sui campi del Circolo Tennis Sanremo in corso Matuzia, alla prima edizione del Torneo Nazionale di tennis «PierTomaso Tessitore», riservato a classificati B1 e B2, in pratica il vertice della serie cadetta, competizione organizzata nel ricordo di un imprenditore sanremese prematuramente scomparso lo scorso anno.

E' un appuntamento importante per chi ama il tennis, in quanto permetterà vedere all'opera alcuni dei migliori tennisti nazionali della categoria, con un buon livello tecnico. Tra gli iscritti più quotati sono annunciati i romani Alessandro De Minicis, Enrico Cocchi, Ugo Biaginato e Mario Moneglia, e i fiorentini Pietro Pennisi con i fratelli Pier Franco e Simone Restelli. In gara anche i due svizzeri Nicola Gambetta e Antonio Ruchli, a garantire piccolo tocco di internazionalità all'avvenimento.

Per la Liguria gli iscritti sono tre: lo spezzino Massimo Benedetti e i genovesi Davide Selva e Stefano Caronia. In gara imperiese anche se, in un certo senso «in panchina», ci sarà il sanremese Mauro Balestra, tennista di buona quotazione pronto a subentrare in tabellone nel caso di qualche defezione in extremis alla vigilia.

Le gare, che prevedono l'assegnazione delle vittorie finali nel singolare e nel doppio maschile, si disputeranno da martedì a domenica due appuntamenti quotidiani: il primo pomeriggio, inizio alle 14,30; il secondo alla sera, sotto la luce dei riflettori, inizio alle 20,30. Le finali per doppio e singolare son previste il giorno stesso di Pasqua, domenica 31 marzo; inizio alle 16. **[b. m.]**

Ristorante Tamerici
Lungomare C. Colombo
Imperia Borgo Prino

MENU DI PASQUA - 31 marzo

Antipasti misti della
Salmone in salamoia su tartine
Seppia ripiena con carciofi
Soufflé di spinaci
Torta Pasqualina
Cima alla genovese

Secondi piatti
Roast-beef di filetto al sale con crudités
Filetto pagero agli aromi nostrani con patate

Primi piatti
Tortelli di carciofi ricotta al burro timo
Risotto con polipetti piselli

Dessert
Mousse di fragole

L. VINO ESCLUSO
PER PRENOTAZIONI TEL. 0183/61.062 (Chiuso lunedì)

Stasera ■ Vallecrosia il match con l'argentino Arce Rossi

Oliva, un campione

Arriva in Riviera, sia pure senza titoli in palio, uno dei pugili più amati ■ discussi della boxe italiana. Una splendida carriera, con poche delusioni

Oliva cerca contro Arce Rossi la condizione migliore in attesa di difendere il suo titolo europeo dall'assalto di Mac Donalds

VALLECROSIA. Il suo «record» è da grande campione, anzi grandissimo: 53 incontri, 52 vittorie, una sola sconfitta in quella dannatissima [illegible] del 4 luglio 1987 a Ribera, in Sicilia, contro l'argentino Coggi. La [illegible] più grossa amarezza.

Eppure Patrizio Oliva, protagonista questa [illegible] della riu[illegible] di Vallecrosia, è uno dei pugili italiani più discussi: boxe monotona, troppo utilitaristica la sua, sostengono i più convinti [illegible] coloro che non [illegible] giudicano degno [illegible] entrare nel Gotha [illegible] [illegible] pugilato internazionale.

Classe limpida, boxe intelligente, grande serietà le carte a favore, invece, per [illegible] lo sostie[illegible] a spada tratta. Insomma, un bell'enigma [illegible] sciogliere, [illegible] discussione che [illegible] finirebbe mai.

Non [illegible] certo le riunione di Vallecrosia ■ far svanire il dubbio. Eppure Oliva - 32 anni, napoletano verace pur senza i tratti troppo caratteristici della napoletanità - ha scritto pagine importanti della nostra boxe: campione europeo tra i dilettanti, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Mosca, titolo mondiale (versione Wba) dei superleggeri conquistato a Montecarlo nel 1985 contro Sacco, vittorie a raffica fino allo sfortunato scontro [illegible] Coggi.

Ma anche qui Oliva ha tirato fuori quel carattere che non tutti sempre gli riconoscono. Nell'amarezza della sconfitta aveva annunciato il [illegible] ritiro, attuato per quasi due anni. Poi le voglie di boxe ha prevalso. E Oliva, [illegible] umiltà ■ forza di volontà, passato ai pesi welter, accettata anche fino in fondo la rigida regola «genovese» di Rocco Agostino che nella prima [illegible]se della [illegible] carriera stentava ■ digerire preferendo allenarsi a Napoli, ha risalito ■ china riconquistando il titolo europeo nello scorso mese ■ novembre, ■ Campione d'Italia, [illegible] punti contro ■ britannico Kirkland Laing.

Quella sera, in televisione, l'Auditel ha fatto registrare 6.900.000 spettatori. Un record per un titolo europeo. Ma un segnale anche questo del gradimento che, nonostante critiche ■ perplessità, il pugile italiano gode tra la gente.

Ipotizzare un nuovo futuro mondiale per Oliva pare azzardato. Gli [illegible] [illegible] sono pochi ■ i titoli disponibili sono in possess[illegible] ■ pugili quotatissimi come Simon Brown (detentore [illegible] titolo unificato Wbc-Ibf) o Meldrik Taylor (Wba) contro i quali sarebbe difficilissimo spuntarla. Resterebbe il titolo Wbo, l'ultima sigla approdata nel boxing internazionale, ma ■ [illegible] l'idiosincrasia di Rocco Agostino nel mandare ■ combattere i suoi pupilli per questa associazione.

Il match di questa sera ■ Vallecrosia contro [illegible] Rossi [illegible] vittorie, 15 pareggi, 7 sconfitte il «record» dell'argentino) [illegible]virà piuttosto a Oliva come utilissimo [illegible] per il prossimo in[illegible] con l'inglese Mac Donalds, il prossimo 8 maggio a La Spezia. Una difesa del titolo che non [illegible] una passeggiata. Se tutto andrà bene, eventualmente, si potrà pensare ad eventuali strategie in chiave iridata.

[illegible] Monticone

PROGRAMMA E [illegible] DI UNA [illegible] SPECIALE

VALLECROSIA. *Le telecamere di RaiDue, più ■ [illegible] intorno alle 23,30 durante la trasmissione «Notte Sport», si accenderanno questa sera sul match tra Patrizio Oliva e Adolfo Arce Rossi - dieci riprese per i pesi welter - sfida - bastanza atipica, senza alcun titolo in palio ma capace comunque di catturare attenzione e interesse per i tanti motivi tecnici che la circondano. Capita di rado nella boxe dei giorni nostri, dove il piacere dello spettacolo cede troppo spesso il passo alle [illegible]sperazioni legate agli interessi dei vari titoli e delle tante sigle che caratterizzano ■ boxing internazionale.*

Ma se la sfida principale avrà l'onore della diretta televisiva, il programma della riunione - organizzata dal noto ex pugile, ora promoter, Elio Cotena, [illegible] alle 21 nell'impianto polivalente di via Roma - oltre al match tra il pugile napoletano e l'argentino, offre proposte allettanti per gli appassionati di boxe.

Le più attese sono certamente le otto riprese che, per i pesi medi, vedranno di fronte l'italiano Vincenzo Nardiello e l'argentino Miguel Angel Maldonado. Per Nardiello, figlio d'arte (suo padre è il maestro di boxe del campione del mondo Galvano), diventato celebre per le lacrime, viste in diretta alla televisione che accompagnarono la sua ingiusta sconfitta olimpica ■ Seul nel 1988, sarà [illegible] test importante per gli sviluppi della sua carriera che potrebbe vederlo approdare, quanto prima, almeno ad una chance europea.

E' imbattuto da professionista, ed è appena approdato alla scuderia genovese [illegible] Rocco Agostino dopo lo scioglimento [illegible] quella, altrettanto famosa, di Umberto Branchini. Il match di questa sera ■ Vallecrosia sancirà proprio il suo esordio sotto i colori del team ligure, quello che Nardiello ha scelto per inseguire i suoi giustificatissimi sogni [illegible] gloria.

Da seguire anche [illegible] altro pupillo di Rocco Agostino, il dominicano Freddy Cruz, peso piuma ormai vichissimo alla possibilità di battersi per il titolo mondiale, forse contro il sudafricano Nicita. Questa sera affronterà, in otto riprese, l'argentino Jorge Alberto Pompe.

Completeranno la locandina della riunione altri tre incontri: Agostino Cardamone (Italia) contro Luigi [illegible] Cecilia (Italia), pesi medi, 6 riprese; Juan Carlos Ceferino Villareal (Argentina)-Faycal Ben Mohmaud Enneifer (Tunisia), pesi superleggeri, 6 riprese; Pasquale Perna (Italia)-Jean Bossis (Francia), pesi superleggeri, 6 riprese. Tutti i pugili, Oliva compreso, sono da ieri a Ventimiglia dove hanno preso alloggio all'hotel Kaly.

Per Vallecrosia è il secondo appuntamento con la boxe in [illegible] di un [illegible]. Nel [illegible] di aprile del '90, la stesso impian[illegible] polivalente di via Roma aveva ospitato la sfida per il titolo italiano dei superwelters tra Romolo Casamonica e Santo Colombo, conclusosi con la vittoria del primo. Vallecrosia ha subito replicato, valutando positivi gli effetti promozionali della boxe.

Un'inversione di rotta rispetto alla tendenza dell'estrema Riviera dei fiori, soprattutto di Sanremo per molti anni una delle «capitali» della boxe internazionale, che negli ultimi tempi sembrava aver dimenticato il pugilato come possibile motivo di richiamo e di promozione. Ma ■ Vallecrosia, attorno [illegible] Erio Tripodi, ristoratore-chansonnier-fondatore ■ direttore del Museo della Canzone, fratello di quel Bruno Tripodi ex campione italiano dei pesi medi che proprio a Vallecrosia, nel 1966, fu protagonista dell'ultima riunione svoltasi nella cittadina fino all'anno scorso, si è creato un gruppo che con molta buona volontà ■ molto attivismo ha permesso di superare i tanti problemi che l'organizzazione di un meeting pugilistico comporta.

L'impianto polivalente è sistemato in via Roma, a qualche centinaio di metri dalla via Aurelia, sulla strada verso Perinaldo. E' un palazzetto prefabbricato, con qualche centinaio di posti, raccolti attorno al ring che l'organizzatore Elio Cotena ha portato addirittura da Napoli. L'ingresso, a posto unico, questa sera costerà 20 mila lire. Nel corso della riunione dovrebbe anche venire annunciata, ufficialmente, la riunione del 6 aprile prossimo ad Imperia, alla palestra Maggi (diretta su RaiDue), centrata sul match Polidori-Dell'Aquila, valida per il titolo italiano dei pesi medi. L'accordo è stato praticamente raggiunto ieri tra gli organizzatori, a Vallecrosia mentre si stava preparando la riunione di questa sera. [b. m.]

MOBILI D'ARTE - ARTIGIANATO VENETO

Santinato Francesco

produzione propria mobili in stile massicci
lavori su misura
cucine componibili in massello
restauri

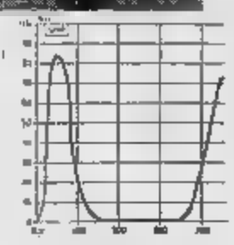
Via Giovanni XXIII, 2 - 18019 VALLECROSIA (IM)
Tel. 0184/294379

QUESTA LUNA UV-A:
ABBRONZA [illegible] DEL [illegible] PERCHÉ?

Nello strato più profondo della pelle si trovano delle cellule particolari, i melanociti. Questi minuscoli, incolori, vengono trasformati gradualmente in una colorazione scura, la Melanina. Per favorire questo processo è necessario un catalizzatore, attivato dai raggi ultravioletti. Il pigmento si sviluppa allora in modo bio-sintetico e lascia le cellule sotto forma di granuli (Melaningranula) leggermente opaci che vengono richiamati sugli strati più esterni della pelle.
Raggiungendo la superficie i granuli diventano scuri grazie ai raggi UV-A.
L'attivazione della biosintesi nella cellula non è legata a esposizioni prolungate. È sufficiente una breve esposizione, ma ai raggi giusti!
Il processo di ossidazione avviene infatti grazie alle luce UV-A a onde lunghe (UV-A con circa 320-380 nm).
Questa parte della spettro solare non danneggia né la pelle né l'organismo, mentre ha un effetto moltiplicatore sulla pigmentazione. Ottenuta lo stesso risultato se vi esponete tre volte per dieci minuti che una sola volta per trenta minuti.
Con una pelle normalmente produttrice di melanina ed una dose di raggi UV-A sufficiente, l'abbronzatura dei pigmenti avviene già durante la prima esposizione con Vostra enorme soddisfazione.
Questa LUNA UV-A Vi dà in tutta questa un'abbronzatura uniforme senza scottature, una salute fisica ed estetica, un aspetto sano e sportivo.

C'è SOLE e SOLE
HA ILLUMINATO 6750
PROFESSIONISTI
PUOI FIDARTI!

MODELLO E MARCHIO DEPOSITATI
OMOLOGAZIONE PER TUTTO IL MONDO



Spostrai l'emissione curve.

Lampade abbronzanti
C'è SOLE e SOLE...
Via Duca degli Abruzzi, 498
SANREMO
Tel. 0184/508.953 - 509.397
Fax [illegible]
LA [illegible] ITALIANA
SOLARIUM UV-A

COPPO 1896
Produzione
e commercio
Bevande - Profumi
Import - Export

DITTA COPPO SILVIO
ETABLISSEMENT DE LA ROYA

Sede: [illegible] - Via Martiri della Libertà 18
Tel. 0184 351.265-66 - telefax: 0184 33425 - telex 272.009 COPPO

PUNTI VENDITA IN VENTIMIGLIA

COPPO LIQUORI ● LA BOTTIGLIA ● ESSEGI
via Martiri 20 via G. Rossi 7 via Cavour [illegible]

...I GRANDI ARTISTI, I GRANDI CAMPIONI,
I BUONGUSTAI SI DANNO APPUNTAMENTO NEL
TEMPIO DELLA CANZONE

RISTORANTE MUSICALE
ERIO

VIA ROMA 108 VALLECROSIA TEL. 291.000

ABS Case & Negozi
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
Fax 019/827747
LA SICUREZZA DI UN AFFARE BEN FATTO

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 23 Marzo 1991

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

ABS Case & Negozi
Via XX [illegible] 74 r.
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
Fax 019/827747
LA SICUREZZA DI UN AFFARE [illegible] FATTO

CONTINUA IL SUCCESSO DI «STAMPA IN»: [illegible] ADESIONI

Se si dovesse chiedere a uno qualsiasi dei quasi 2500 utenti di «Stampa In», il primo grande servizio di recapito gratuito del giornale a domicilio, quale sia il maggior pregio dell'iniziativa, la risposta più probabile sarà «la comodità». Perché il giornale arriva sempre puntuale, all'alba, fresco di stampa e ricco di notizie da tutto il mondo.

Sono questi i principali ingredienti [illegible] dell'iniziativa, un successo che non è finito con la parte promozionale, [illegible] prosegue ancora. Lo testimoniano i dati in possesso dell'Ufficio di «Stampa In» che si trova in via Guidobono. Le adesioni hanno raggiunto cifre da record e aumentano ancora. Non bisogna dimenticare, infatti, che è ancora possibile aderire a «Stampa In». Basta comporre il numero telefonico dell'Ufficio, vale a dire 82.55.55, per mettersi in contatto con il personale che [illegible] pronto a raccogliere tutti i dati. «Stampa In» [illegible] è un abbonamento e non è necessario firmare contratti o altri documenti per poter usufruire dei vantaggi dell'iniziativa. Basta fornire i dati anagrafici e tutto avviene automaticamente. Dopo alcuni giorni le copie de La Stampa cominceranno ad essere consegnate direttamente a domicilio.

Il pagamento avviene dopo 15 giorni all'edicola più vicina, o comunque a scelta del lettore. Si paga soltanto il normale costo del giornale, [illegible] alcun sovrapprezzo: La Stampa a [illegible] costa come nelle rivendite, [illegible] il vantaggio di essere lasciata proprio sull'uscio.

Ma il fatto che sia finita la parte promozionale dell'iniziativa, vale a dire le consegne omaggio e le susseguenti visite a domicilio delle «hostess dell'informazione», [illegible] significa [illegible] «Stampa In» non sia più vicina alle molte famiglie che hanno scelto il servizio. La Stampa ha in cantiere [illegible] molte idee, sta lavorando a interessanti progetti, sui quali preferisce ancora mantenere un velo di suspense. Una sorpresa che verrà svelata, comunque, tra poco tempo.

Intanto, per informazioni o anche per segnalare eventuali inconvenienti, l'ufficio di via Guidobono è sempre a disposizione dei savonesi. Il personale sarà anche in grado di raccogliere le adesioni dei lettori residenti in alcune [illegible] dell'immediato comprensorio savonese non coperte dal primo giro di raccolta. Le richieste saranno tutte esaminate e, nel limite delle possibilità organizzative, esaudite.

GRANDE ATTESA A QUILIANO

Bertoli domani al Palasport

Il cantautore emiliano presenterà i brani [illegible] suo ultimo album «Oracoli», che contiene anche la canzone presentata all'ultimo festival di Sanremo.

SERVIZIO A PAGINA 8

Oggi la Canottieri

[illegible] una [illegible] la voglia di vendicarsi

I napoletani strapparono otto [illegible] fa lo scudetto al Savona. [illegible] oggi alle 17,40 in c[illegible] Colombo Pisano e C. sono a caccia di rivincite contro [illegible] delle [illegible]rsarie tuttora più pericolose.

A PAGINA 10

Oggi la Classicissima

Gianni Bugno insegue il bis nella Sanremo

La corsa, considerata il [illegible]diale [illegible] primavera di ciclismo, scatta stamani da Milano. Si deciderà come sempre sugli strappi finali della Riviera. Al [illegible] in 270, [illegible] tutti i migliori

Savona: controlli della polizia sotto i portici di via Paleocapa

Blitz antidroga in centro

L'intervento deciso dopo le proteste di cittadini e commercianti sul degrado della zona
Operazione dei carabinieri: sequestrato mezzo chilo di eroina e fermate alcune persone

SAVONA. Nuova offensiva antidroga in città di polizia e carabinieri. Giovedì pomeriggio gli agenti della volante sono stati protagonisti di [illegible] blitz in via Paleocapa e in piazza Mameli [illegible] dei tossicodipendenti che, da tempo, hanno scelto il centro di Savona [illegible] luogo di incontro, contrattazione e spaccio di droga. Una decina [illegible] giovani sono stati bloccati, identificati e poi invitati ad allontanarsi dalla [illegible].

I carabinieri del reparto radiomobile hanno invece arrestato Davide Di Bitonto, 27 anni, residente in via Stalingrado. Nella cantina della sua abitazione i militari hanno trovato venticinque grammi di eroina, due milioni in contanti e alcuni oggetti d'oro che sarebbero di provenienza furtiva. E sempre per opera dei carabinieri è in [illegible] una grossa operazione antidroga (con sviluppi anche in Piemonte e in Emilia Romagna) che avrebbe portato al sequestro di mezzo chilo di eroina e all'arresto di alcune persone.

La retata della polizia, disposta dal questore, Mimmo Nicoliello, è scattata nel tardo pomeriggio di giovedì e si è protratta fino a tarda sera. Sotto gli occhi di decine di passanti e dei commercianti della zona, gli uomini delle volanti hanno controllato i punti che tradizionalmente sono occupati dai tossi[illegible]. La piazzetta di fronte al cinema Astor, l'incrocio tra via Paleocapa e via Pia, all'altezza dell'oratorio di Cristo Risorto e quello [illegible] Manzoni. E ancora piazza Mameli, corso Italia, via Verzellino, via Astengo. I tossicomani [illegible] stati tutti controllati.

Spiega il coordinatore delle volanti, Giovanni Lamarina: «L'operazione è scattata in seguito alle molte segnalazioni che [illegible] sono [illegible] inviate dagli abitanti e dai commercianti del centro. Il problema della presenza dei tossicodipendenti in via Paleocapa è difficile da risolvere. Però tutta questa gente deve capire che non può fare i propri comodi sotto gli occhi di ragazzi e bambini. Che almeno si scelgano dei posti isolati».

Il c[illegible] invaso da tossicomani e sbandati di ogni età è un problema che [illegible] tempo viene sollevato dai savonesi. La gente ha paura di passeggiare sotto i portici, soprattutto nelle ore serali quando via Paleocapa diventa una strada a rischio. E sono sempre più frequenti i casi in cui i tossicodipendenti sono protagonisti di discussioni e liti con i passanti. L'ultimo episo[illegible] si è verificato proprio giovedì sera, in piazza del Popolo. Due tossicomani avevano fermato la loro auto in seconda fila. Un'automobilista, che non poteva uscire dal parcheggio, è stato costretto a chiedere l'intervento [illegible] vigili. Gli agenti municipali hanno poi deciso di fare intervenire il carro attrezzi.

Proprio in quel momento sono tornati i due tossicodipendenti che hanno protestato in modo vivace con i vigili, cercando di bloccare la rimozione e minacciando: «Piuttosto la bruciamo». Preso un fiammifero, hanno tentato di gettarlo nel serbatoio, ma sono stati bloccati immediatamente. Ora i due rischiano una denuncia.

L'arresto [illegible] Davide Di Bitonto è avvenuto nel pomeriggio di giovedì. Il giovane, che era uscito dal [illegible] nel novembre scorso, era da [illegible]si nel mirino dei carabinieri. E' stato sorpreso mentre cedeva alcune dosi di eroina a due tossicodipendenti. Quando lo spacciatore si è accorto di essere stato scoperto, ha cercato di disfarsi della droga, gettandola sotto un'auto in sosta. Il gesto non è però passato inosservato.

I carabinieri, dopo aver bloccato e arrestato Di Bitonto, hanno recuperato lo stupefacente. Altri venticinque grammi di eroina sono stati rinvenuti nella cantina del giovane. La droga, che non era stata ancora tagliata, era nascosta in [illegible] armadio a muro. I carabinieri hanno anche recuperato alcuni registratori stereo di prove[illegible] furtiva.

Claudio Vimercati

Una fase dei controlli della polizia. Nel riquadro Davide Di Bitonto, arrestato

E' un ex campione mondiale

Surfista ferito a Pietra Ligure

PIETRA LIGURE. L'ex campione del mondo di windsurf, Luca De Petrini, 25 anni di Pietra Ligure, si è ferito gravemente, ieri pomeriggio, al polpaccio della gamba d[illegible] a pochi metri da riva dei bagni «Flora». Il giovane è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico, nel tardo pomeriggio, nel reparto di chirurgia plastica del Santa Corona.

Il fatto è stato del tutto accidentale. Racconta Paola Bergallo, del bar «Flora», fra i primi a soccorrere il giovane surfista: «Luca stava uscendo dall'acqua [illegible] il surf dopo un allenamento in mare. E' finito [illegible] violenza con la gamba destra su un corpo contundente, forse un ferro. Il mare era molto mosso. Quando è successo il fatto [illegible] già in posizione per tirare a riva il surf. Abbiamo subito chiamato la Croce rossa».

I militi della Cri di Pietra Ligure Antonio [illegible] Sessa, Bruno Busto e Barbara Belotti hanno raggiunto Luca De Pedrini sulla spiaggia. Più tardi si è saputo che probabilmente Luca De Pedrini si è ferito saltando dal surf e finendo, malgrado la sua esperienza, [illegible] il fregare la gamba destra sulla «pinnetta», molto affilata della [illegible] tavola a vela.

I medici del pronto soccorso hanno trasferito il giovane nel reparto di Chirurgia plastica dove dopo le 18,30 è stato sottoposto ad intervento chirurgico. Spiega il dottor Pizzonia: «La ferita alla muscolatura del polpaccio è molto grave, [illegible] si sono però altre complicazioni. Dovrebbe andare tutto per il meglio».

Luca De Pedrini è un personaggio noto nel Ponente. E' stato campione del mondo di surf, classe olimpica, nell'88. Lo scorso anno si è classificato al [illegible] posto. In questi anni si è imposto in molte gare a livello internazionale. Le [illegible] sedute d'allenamento sono una sorta di spettacolo gratuito per amici e turisti.

[a. r.]

A Savona la molestia corre sui fili della Sip e la magistratura indaga su un fenomeno che si è fatto ormai dilagante

Incontri a «luci rosse» proposti attraverso il telefono

Sono alcune centinaia le persone svegliate dai maniaci nel cuore della notte

SAVONA. Il telefono sta diventando un incubo per molti savonesi e per gli abitanti di alcuni centri del Ponente della città. Minacce, insulti e molestie corrono sempre più frequentemente, soprattutto nel cuore della notte, sul filo della Sip. Le vittime di questo comportamento incivile, in alcuni casi opera, forse, di maniaci, sono uomini e donne di ogni ceto sociale. Naturalmente, le telefonate sono sempre anonime.

La procura della Repubblica di Savona presso le preture ha aperto un centinaio di inchieste per identificare i responsabili di questo fenomeno, [illegible] ha assunto ormai le caratteristiche di persecuzione.

Spiega il procuratore Maurizio Picozzi: «Ci sono [illegible] in cui le persone prese di mira [illegible] state bersagliate per mesi da questo genere di telefonate. Sono giunte all'esasperazione. Il nostro nucleo di polizia giudiziaria è impegnato a raccogliere tutti gli elementi utili per giungere all'identificazione degli autori delle telefonate. Utilizz[illegible] anche le intercettazioni, [illegible] le linee da controllare sono troppe».

Comunque, in alcuni casi, sugli autori delle telefonate gravano forti indizi e il giudice Picozzi starebbe per firmare almeno [illegible] decine di [illegible]zioni giudiziarie. Le ipotesi di reato: soprattutto molestie. Poi, per alcuni casi, diffamazione, minacce e tentata estorsione. Alcuni elementi, che il segreto istruttorio impedisce di conoscere, fanno ritenere che gli autori e le vittime delle telefonate abbiano avuto occasionali rapporti di conoscenza.

Qualche esempio delle molestie subite per telefono. Alcune giovani donne [illegible] state ripetutamente svegliate nel cuore della notte da interlocutori che formulano apprezzamenti pesanti e proposte di situazioni «hard» accompagnate da sottofondi erotici.

Altre persone si sentono sciorinare i loro affari, privati e di carattere economico, [illegible] meticolosa precisione. Poi, il telefono tace e chi chiama non stacca la cornetta, anche se il suo interlocutore risponde imprecando, o gli chiede il perché delle telefonate.

«Ci sono persone - affermano gli inquirenti - che sono state perseguitate in questa m[illegible] per mesi. Ad eccezione di alcuni casi, anche per chi si aspettava un ricatto, [illegible] ci [illegible] state richieste di danaro in cambio del silenzio». Spesso, le vittime non denunciano le molestie fino a quando non diventano insopportabili. Da qui, la ragionevole ipotesi che siano molte di più di chi ha chiesto l'intervento della magistratura.

Bruno Balbo

Viabilità a Savona

Aurelia bis in arrivo 55 miliardi

SAVONA. Approvato il finanziamento per l'Aurelia bis. L'A[illegible] ha previsto uno stanziamento di [illegible] miliardi per la realizzazione di un primo tronco di lavori fra quelli previsti [illegible] Vado e Celle. «Si tratta di una [illegible] ferma importante - dice il sindaco Magliotto -. Ma ora [illegible] necessario procedere rapidamente con la progettazione per evitare che i finanziamenti vengano impiegati altrove».

La variante dell'Aurelia dovrebbe snodarsi lungo il vecchio tracciato ferroviario (da via Scotto a via Falletti), rappresentando una circonvallazione veloce del capoluogo. L'Aurelia bis rappresenta [illegible] tappa fondamentale anche per lo sviluppo del nuovo porto commerciale di Vado. Ancora incerto, invece, il tracciato fra Albisola e Celle: non è stata localizzata la zona del nuovo casello autostradale.

[e. b.]

Un colpo di acceleratore al progetto dell'industriale torinese Vitelli

Varazze, porto per 750 barche

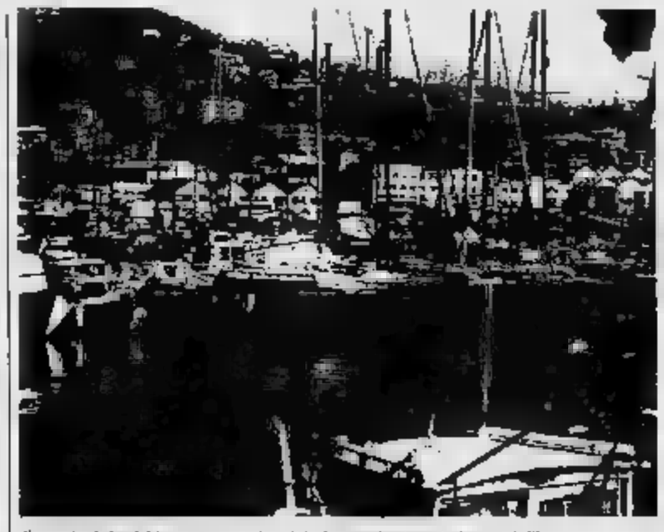
Si cerca di utilizzare le «Colombiane» per l'ampliamento del nuovo approdo turistico
Previste due dighe foranee. Ma gli oppositori sostengono che l'opera rovinerà l'arenile

VARAZZE. Sarà presentato alla Conferenza dei servizi, che si deve riunire entro fine mese, il progetto dell'imprenditore Paolo Vitelli per l'ampliamento del porto di Varazze. Una strada nuova, che potrebbe consentire, dopo anni di polemiche, la realizzazione di un nuovo approdo turistico per un totale di 750 posti barca (l'attuale ospita 280). E tutto grazie alle celebrazioni Colombiane, che consentono, in prosecuzione a quanto stabilito dalla legge per i Mondiali di calcio, di realizzare a tempo di record opere che e funzionali alle celebrazioni stesse.

Il progetto, presentato da Paolo Vitelli, della Azimut di Torino, è una versione in parte modificata di quello presentato alcuni anni fa al Comune e successivamente bocciato dal Comitato regionale di controllo. I nuovi disegni prevedono la costruzione di due dighe foranee, una variante rispetto all'antico progetto per la parte che riguarda la diga sottoflutto. Disegni che se saranno approvati dalla Conferenza, dovranno tradursi in opere realizzate entro il febbraio del '92.

La prima discussione sul progetto Vitelli e su tutti i progetti presentati all'amministrazione varazzina per la Conferenza dei servizi si terrà lunedì in Consiglio comunale e tra i rappresentanti dell'opposizione c'è già chi si è contrario ad approvare, con la delle Colombiane, un'opera di grande impatto ambientale che potrebbe danneggiare irreparabilmente il futuro degli arenili varazzini.

«Quello che ci preoccupa - spiega Lino Piazza, capogruppo dei verdi - è che si tenti di dare via all'ampliamento del porto sfruttando l'opportunità Colombiane. Vitelli ha chiesto di poter eseguire solo prima parte di lavori, e chiaro che si tratta di un espediente per porre le basi al più grande ampliamento portuale». Una preoccupazione che è condivisa anche da Giorgio Craviotto di «Varazze insieme», il quale aggiunge una critica nei confronti degli amministratori. «Sottoporre il progetto Vitelli alla Conferenza dei servizi sembra un modo per contrabbandare le cose e per eludere le responsabilità - spiega Craviotto -. Un progetto così importante non può essere discusso frettolosamente in un Consiglio comunale straordinario dove parlerà molti altri progetti. Le amministrazioni serie, come quella di Savona, si sono riunite più volte per esaminare e studiare i progetti da presentare alla Conferenza. Anche dovremmo essere messi in condizione di conoscere a fondo la materia sulla quale andremo a trattare».



Il porticciolo di Varazze gremito di imbarcazioni ogni giorno dell'anno

Paolo Vitelli, dal canto suo, si dice ottimista sulla possibilità che l'ampliamento venga approvato soprattutto perché, a quanto dice, è tratto di un'opera caldeggiata dalle categorie di commercianti, artigiani e albergatori che confidano nella maggiore ricettività portuale per rilancio dell'economia varazzina.

«Vorrei sgomberare il campo, una volta per tutte, dall'opinione falsa che il mio progetto sia compatibile con l'ambiente - esordisce Vitelli -. Non credo che ci sia mai stato in Italia un progetto porto tanto approfondito e rivisto come questo. Poi, parlando di Colombiane, devo anche dire che è tratta di un'opera strettamente connessa alle celebrazioni per le manifestazioni sportive e sociali collegate al mare che potrebbe accogliere. A Genova Conferenza dei servizi ha approvato il progetto del porto storico di Gadolla, perché allora approvare anche quello di Varazze?».

Il progetto, che in un primo momento sembrava limitato a una delle due dighe foranee, passerà al vaglio della Conferenza, riguarderà invece la costruzione di entrambe le dighe. «Le ditte che hanno curato le varie fasi del progetto - aggiunge Vitelli - ci hanno consigliato di costruire entrambe le dighe per non creare pericolosi squilibri. Sono la "Sogreah" di Grenoble, che ha realizzato la maggior parte dei po francesi; l'olandese "Delft", che ha ricorretto il progetto per la parte riguardante l'attacco della diga di sottoflutto; la "Mareconsult" di Genova, specializzata in ingegneria marittima».

Il porto turistico di Varazze sarà ampliato secondo le indicazioni di Vitelli, dopo i grossi lavori di ingegneria, si passerà all'arredo e ai servizi e Varazze potrà disporre di una piscina olimpionica, di una piccola costruzione dove sorgeranno negozi e uffici, progettata dagli architetti Gabetti e Isola, che hanno scelto stile di riferimento le architetture marittime degli Anni 20 dove spiccano il legno e i materiali naturali, e anche una passeggiata che collegherà il porto con il Lungomare adiacente l'Aurelia.

Alessandra Zacco

NOTIZIE FLASH

Genta lascia Consiglio provinciale

Giovanni Genta, leader della Lega Nord, consigliere regionale, ha presentato ieri pomeriggio le dimissioni Consiglio provinciale. La decisione è stata motivata da questioni personali, in particolare per il sopraggiungere dei nuovi impegni che legano Genta al sindacato che la Lega Nord ha fondato da poche settimane. Genta ha annunciato le dimissioni nella seduta di ieri sera del Consiglio. Il suo posto sarà ricoperto da Cristoforo Astengo, primo dei non eletti, che è già consigliere comunale di Savona.

Festa del quartiere per la chiusura dell'impianto

Oggi alle 16 al Circolo ricreativo «Pippo Rebagliati» via Famagosi svolgerà una festa che Comitato contro i fumi dell'inceneritore di Valloria ha indetto per celebrare la fine dell'attività del forno per rifiuti ospedalieri. Saranno preparate frittelle di borragini e farinata. In un comunicato il Comitato contro i fumi ringrazia il sindaco, la Quinta Circoscrizione, alcune forze politiche, la magistratura, l'Ente Porto e altri enti per aver permesso la chiusura del forno.

SOCCORSO

Ferito, rimane bloccato nell'ascensore

Cade dalle scale, viene soccorso vicino di e poi resta bloccato nell'ascensore a causa di un guasto. E' l'avventura capitata ieri mattina a Paolo Mercatanti, anni, che è ora all'ospedale per la ferita alla testa riportata nella caduta. Per liberare l'anziano sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento portuale. Sempre i pompieri sono stati mobilitati ieri mattina in via Niella per soccorrere una pensionata, Maria Bellardino, anni, che era caduta in . La donna è stata poi trasportata in ospedale.

TIRO CON L'ARCO

Campionato regionale alla Maddalena di Sassello

Sassello 2000 e la compagnia «Arcieri de la grande acqua» hanno organizzato per domani la prima gara di tiro con l'arco valida per il Campionato regionale. Le iscrizioni si raccolgono a Villa Pieraschi in località Maddalena a Sassello.

I privati organizzeranno i festeggiamenti a Celle

Passerà alla gestione dei privati e delle associazioni di categoria celle si il «Consorzio Celle promotur» nato alcuni anni fa sotto la guida del Comune per promuovere le manifestazioni culturali estive. La decisione è stata presa durante un riunione con l'assessore regionale al Turismo Eraldo Crespi secondo le disposizioni di una legge regionale che esclude i Comuni dalla promozione turistica.

Il militare aveva 23 anni prestava servizio a Vado Ligure

Morto un finanziere

Ucciso sul colpo a Ovada in un incidente sull'autostrada. Grave la madre che era al suo fianco. Sbalzati entrambi fuori dall'abitacolo dell'utilitaria

VADO LIGURE. Un giovane finanziere in servizio a Vado Ligure ha perso la vita ieri mattina in seguito a un incidente sull'autostrada Voltri-Alessandria nel quale sua madre è rimasta gravemente ferita.

Si tratta Francesco Russo che proprio l'altro ieri aveva compiuto 23 anni, originario di Napoli. Sua madre, Assunta Terracciano, anni, nativa di Acerra e residente a Cassano Spinola (Alessandria) in via Serravalle 11 è ricoverata all'ospedale di Alessandria.

L'incidente è avvenuto ieri mattina, poco prima delle 10, sulla carreggiata Nord all'imbocco della galleria «Ciutti» prima del casello di Ovada, precisamente al Km 27,300. Russo era alla guida di una Renauld GT turbo e viaggiava in direzione Genova-Alessandria. Pioveva e soffiava un vento forte. All'improvviso l'auto è sbandata e ha urtato violentemente contro il guard rail di destra.

Madre e figlio sono stati sbalzati fuori dell'abitacolo e sono finiti sull'asfalto. Automobilisti di passaggio hanno dato l'allarme. Il giovane finanziere, caricato su un'ambulanza della Croce Verde è stato trasportato all'ospedale di Ovada ma il medico di turno non ha potuto fare altro che constatarne il decesso per la delle ossa facciali, della base cranica e lesioni interne.

Francesco Russo

La madre, a bordo di un'altra ambulanza, è stata trasferita invece all'ospedale di Alessandria. Le condizioni sono preoccupanti, i si sono riservata la prognosi. Sul posto dell'incidente, per accertare le cause, hanno operato gli agenti del distaccamento della Stradale di Belforte.

La notizia ha subito raggiunto Cassano Spinola, dove il padre del finanziere, Antonio, è operaio dipendente della Spad, una azienda per lavorazione degli amidi e derivati. Il giovane lascia anche due sorelle e la fidanzata. All'ospedale Ovada, oltre ai parenti, sono immediatamente accorsi anche i finanzieri di Ovada, di Alessandria e del comando di Savona.

Francesco Russo era in licenza da alcuni giorni e ieri mattina, in compagnia della madre, si era recato a Vado Ligure per un documento: al ritorno, il tragico incidente. **[r. bo.]**

Il processo al savonese accusato di aver gettato la convivente dalla finestra

«Non voleva uccidersi»

Massimiliana Mura, secondo la madre, non aveva intenzioni suicide, invece sostiene la difesa
Durante la deposizione ha anche riferito che l'ex portuale picchiava figlia. Oggi altra udienza

SAVONA. Terza udienza, ieri, davanti alla Corte d' del processo per l'omicidio di Massimiliana Mura, 35 anni, secondo l'accusa gettata dalla finestra del suo appartamento di via Crispi, a Savona, dal convivente, Sergio Re, di 56 anni.

Maria Meloni, la madre della vittima, testimone dell'accusa, ha dissipato subito ogni dubbio sulla possibilità di un suicidio della figlia, avanzato dalla difesa. Ha detto: «Massimiliana aveva tanta voglia di . Non ha mai pensato al suicidio. Aveva in progetto un viaggio in Sardegna, nostra terra di origine, in oc del matrimonio di sua sorella. era entusiasta».

Maria Meloni ha ricostruito la difficile convivenza delle figlia Sergio Re con voce pacata, ha riconosciuto convivente della figlia, almeno per un periodo di tempo, un buon comportamento, ma la sua deposizione, sostanzialmente, ha portato argomenti all'accusa: alcuni drammatici.

«Pochi giorni prima della morte di mia figlia - ha detto la donna - S aveva percosso selvaggiamente Massimiliana. Ho visto io gli ematomi che aveva sul corpo. Le botte l'avevano costretta a letto, lui mi diceva che aveva l'influenza. Quando ho ricevuto la telefonata che Massimiliana precipitata dalla finestra, lui non era in casa. E' giunto all'ospedale un'ora dopo. Ha insultato mia figlia anche quando bara. Diceva «che si ubriacava».

Poi con un sussulto: «Non ho saputo difendere mia figlia neppure nella bara. Però, non potevo supporre quello che ho saputo dopo». Quasi un rimprovero a se stessa, perché, Maria Meloni — ieri lo ha ripetuto ai giudici — aveva notato che il presunto omicida mutato atteggiamento nei suoi confronti e in quelli della figlia.

«Da alcuni mesi - ha detto donna - c'era qualcosa che non andava più, figlia, da quando aveva iniziato a frequentare il centro igiene mentale per disintossicarsi dall'eroina, era tornata allegra. Poi, dopo un viaggio con Re, era depressa. Mi telefonava tutte le ore per dirmi che e la faceva più, che mi ha mai detto di cosa».

L'ex portuale, secondo la madre della vittima, avrebbe ribattuto alle telefonate: «Qui va tutto bene. Ricordatelo». Il processo prosegue oggi. **(b. b.)**

L'EX «VITA D'INFERNO»

SAVONA. *Antonietta De Costanzo è l'ex moglie di Sergio Re, imputato dell'omicidio della convivente Massimiliana Mura. Ieri è stata chiamata a testimoniare davanti alla corte d'assise di Sa. Doveva chiarire i suoi rapporti con l'imputato prima e dopo che il loro matrimonio si concludesse con la separazione. Si tratta di un aspetto importante in questo processo indiziario. donna ha tratteggiato quadro f della sua vita matrimoniale. «Mio marito - ha detto - ha cominciato ad allontanarsi da casa, dando giustificazioni inverosimili, dal 1984. I soldi che mi dava, anche per nostra figlia, Graziella, erano sempre meno. Poi ho saputo che aveva altre donne. ha taciuto di essere affetto da una grave malattia venerea e ne stata contagiata. Una vita d'inferno». La figlia minore della coppia frequentava il padre anche quando viveva Massimiliana Mura. Anche lei è stata chiamata davanti ai giudici e ha tracciato un ritratto più generoso del genitore. Poi, alcuni vicini di casa della coppia. Oggi, tocca al perito d'ufficio, Sergio Bisterini, rispondere alle domande e difesa. La sentenza attesa per la prossima settimana.*

LETTERE AL GIORNALE

non ha lavoro per i profughi di Tirana

Leggo su La Stampa del giorno 16 che gli albanesi sono venuti a Savona per avere lavoro. E' comprensibile che essi sappiano che la nostra è una città morta, economicamente inerte, enormi problemi sociali, che conta più di 12 mila disoccupati.

Ma i politici e il signor sindaco, che deprecа tanto le iniziative di protesta dei savonesi, queste cose le sanno o no? Amministrano forse una città senza conoscerla? Credo proprio di sì. Grazie.

Mariapia Fadda, Savona

«Ci siamo prima noi» dicono i disoccupati

La presente per portare a conoscenza tutto il mio disappunto per l'«ospitalità» che stiamo offrendo a ben mille albanesi. Conosciamo tutti il periodo di crisi che sta attraversando Savona e provincia: ci accolliamo per di più il peso e l'onere di questi individui, analfabeti, senza arte né parte, che non sono in grado di portare produttività alla nostra zona.

Senza contare, poi, il disagio che provocano a tutti gli abitanti di Legino: non c'è da meravigliarsi se aumenteranno gli scippi, le rapine, i fatti di cronaca nera ecc. Ma questo è solo l'inizio. Daremo loro un'occupazione, casa, ecc., e a noi che resta? 24 anni, sono diplomata ragioniera e non ho ancora trovato un'occupazione che mi consenta di condurre vita decorosa. Mi rivolgo ai signori governanti: cercate di pensare prima agli italiani e rispedite in patria, immediatamente, gli albanesi.

M. N., Savona

Albanesi, solidarietà ma nella loro patria

Non Roberta e Rita, le ragazze che hanno scritto a proposito della vicenda albanesi, è come se vedessi la mia storia e le mie idee riflesse in uno specchio.

Potrei raccontare che da anni io e il mio ragazzo desideriamo sposarci, avere la nostra famiglia, ecc., che troviamo lavoro, entrambi diplomati, non saltuario e non in regola, che ho speso in concorsi più soldi di quanti abbia guadagnati... Invece, voglio ringraziare La Stampa per l'obiettività di pubblicare queste lettere e rendere noto il vero volto di Savona: solidarietà con gli albanesi sì, ma a casa loro. Perché a Savona i veri «albanesi» siamo noi!

Francesca Folco, Savona

Una mamma savonese ringrazia il Paolo

In un periodo in cui molto spesso insorgono polemiche sulle strutture ospedaliere savonesi, vorrei spezzare una lancia a favore del padiglione Astengo reparto Ostetricia del S. Paolo.

Ho partorito il mio primo bambino mercoledì 13, seguita dall'assistenza competente e continua dell'équipe medica e paramedica in un ambiente caldo di umanità e partecipazione. Nei giorni seguenti ho potuto apprezzare la professionalità e la simpatia del personale paramedico e ausiliario sempre disponibile e sollecito.

Spero che la mia testimonianza sia un incentivo a usufruire della struttura suddetta, che niente ha da invidiare alle tanto osannate strutture genovesi. Un ringraziamento particolare al dottor Di Girolamo e all'ostetrica Damonte, testimoni fattivi della mia felicità.

Renata Toniazzo, Savona

Finale Ligure, sporco il pedonale

Era un po' di tempo che non transitavo nel sottopassaggio che collega via Ghiglieri a via Brunenghi, al di sotto dell'Aurelia. Ho trovato questo tunnel pedonale in condizioni a dir poco sconcertanti: sporco e i muri imbrattati, per non parlare degli odori che si sentono.

Non ci dubbi che questi fatti sono col dell'inciviltà della gente, ma questo non manleva il Comune dal dovere di fare qualcosa per ripulire periodicamente il sottopasso. Anche i turisti utilizzano questo scorciatoio e non credo che traggano una buona impressione della nostra cittadina.

Lettera firmata, Finale L.

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona

STUDENTI ALBISOLESI IN REDAZIONE

Il giornale e il mondo della scuola

Proseguono le visite delle scolaresche alla sede savonese de La Stampa. I ragazzi hanno sempre curiosità appagare e rivolgono mille domande: come nascono le notizie, l'uso dei computer e della telefoto, cos'è il menabò. Nella tradizionale foto ricordo alcuni studenti delle terze medie della «Barile» di Albissola Marina

Gli eccidi dopo la Liberazione, ferita aperta

I giorni bui del '45

Si discute delle violenze di partigiani e fascisti
Nel Savonese sarebbero oltre seicento i «desaparecidos»

SAVONA. Quanti sono i «desaparecidos», le persone uccise [redacted] giorni immediatamente successivi al 25 aprile del '45 [redacted] provincia [redacted] Savona? Impossibile, allo stato attuale delle ricerche, dare una risposta definitiva. Un primo elenco si ferma a quota 600, mancano all'appello altre centinaia di [redacted].

Si tratta in maggior parte di militari della Repubblica di Salò, di funzionari dello Stato, di agenti dei vari corpi di polizia, civili. Donne, vecchi, ragazzine. Un'interminabile sequenza di morte, che [redacted] [redacted] [redacted] mai scandagliata [redacted] coraggio e serenità.

Le fosse degli scomparsi nel Savonese sono nelle valli dell'Appennino, al confine con le province di Alessandria [redacted] Cuneo. In posti tuttora sconosciuti riposano centinaia di soldati, sbrigativamente passati per le armi [redacted] partigiani. Il caso più controverso quello della Val di Vara. [redacted] sparirono nel nulla, il 28 aprile del '45, duecento militari della Divisione San Marco, [redacted] ritirata verso il Piemonte; facevano parte della Compagnia Comando del 5° Reggimento fanteria di Marina. Nel dopoguerra, nell'area di Monte Manfrei, sono stati esumati 61 cadaveri, e le ricerche continuano tuttora [redacted] cura [redacted] un gruppo [redacted] volontari. Dalla Val di Vara al perimetro Quiliano-Segno-Cadibona, nell'immediato entroterra di Savona. Qui [redacted] sepolte, nel famigerato Campo Rosso e nella fossa dei francesi, numerose vittime della guerra civile. Ancora oggi chi sa tace rendendo impossibile il recupero delle salme. Per esempio quella di Gavino S., milite della trentaquattresima Brigata Nera «F. Bristore» di Savona (i familiari vivono in città [redacted] hanno invano effettuato [redacted] che), o della maestra Dora Cosmin, eliminata nella tarda primavera del '45 [redacted] Segno. Centinaia [redacted] storie eguali.

Gli uomini che allora controllavano i campi di prigionia [redacted] Legino - dove fu custodita [redacted] uc[redacted] la tredicenne Giuseppina Ghersi - [redacted] di Segno (tristemente famoso per aver ospitato la [redacted]miglia Biamonti, trucidata poi a Zinola nel maggio '45), non sono disponibili a rivelare l'ubicazione delle fosse comuni. E il mistero rimane.

Le divisioni sono tuttora nette. Dice Franco Ferrarassa, presidente della Confcommercio [redacted] consigliere dc: «E' doveroso dare [redacted] sepoltura cristiana a persone uccise spesso ingiustamente. Sono però contrario perché si vanno a riaprire vecchie ferite». Lolio Speranza, presidente della Fivl aveva a suo tempo sostenuto la legittimità di rivisitare quel periodo tormentato, «Senza forzature [redacted] strumentalizzazioni [redacted] parte, anche perché i "veri" partigiani [redacted] [redacted] tutto estranei a pochi, circoscritti e isolati episodi criminali».

Roberto De Cia, della Federazione comunista: «Giusto ricercare verità, già oggetto di inchieste giudiziarie. Oggi siamo di fronte a una polemica strumentale per legittimare e giustificare una struttura eversiva co[redacted] è stata quella di Gladio». Gaetano Brancatelli, simpatizzante [redacted] [redacted]: «Dopo decenni di [redacted] torna alla luce una catena spaventosa [redacted] omicidi. E' un dovere ricostruire le vicende dimenticate».

Per Donato Cangiano, avvocato di Albenga ex consigliere comunale pci, [redacted] ricerca della verità è sempre prioritaria. «Non mi risulta che ci siano stati "desaparecidos" [redacted] Albenga. Certo, sono avvenuti episodi [redacted] violen[redacted] dovuti anche alla situazione che si era creata. Con i primi rastrellamenti [redacted] i primi morti tra i giovani in montagna che [redacted]no rifiutato Salò [redacted] è scatenata [redacted] spirale di violenza e vendetta. Tutte e due le parti pensava[redacted] [redacted] [redacted] nel giusto. Fare chiarezza significa dare un contributo alla [redacted] e alla [redacted]ficazione».

Massimo Numa

Partigiani liguri in piazza Mameli a Savona il 27 aprile 1945

Gli albanesi a Savona hanno eletto un loro rappresentante

Un «capo» per i profughi

E' Seidin, operaio di 31 anni, rifugiato politico ospite alla Bligny
Allarme per le condizioni igieniche. Annullata manifestazione della Lega

SAVONA. Giaccone di velluto marrone, [redacted] massa di capelli ricci e una fascetta bianca stretta al braccio con scritto «Capo» a pennarello. E' Seidin, operaio di 31 [redacted] il rappresentante della comunità albanese che che da dieci giorni [redacted] ospite della caserma Bligny di Legino. I profughi lo h[redacted] scelto democraticamente, «la prima elezione libera [redacted] quando [redacted] al mondo», dicono orgogliosi. «Lo abbiamo eletto perché [redacted] il più grosso», scherza Simone, la [redacted] italiana [redacted] capo. In realtà Seidin è uno dei pochi rifugiati politici che vivono alla Bligny. [redacted] Berat, [redacted] sua città - dice l'interprete - Seidin è [redacted] capo del partito democratico del movimento operaio».

Le storie [redacted] profughi si accavallano, sullo sfondo delle ritorsioni della «326», la famigerata polizia politica albanese. «Picchiano [redacted] professione - dice Seidin -. Non hanno parenti e non conoscono amici. Sono pagati per uccidere».

Anche Simone, 25 anni, che svolge a tempo pieno la funzione di interprete, si considera perseguitato [redacted] regime: «Ho frequentato le medie - racconta - [redacted] poi lo Stato non mi ha lasciato proseguire gli studi. Mio nonno, infatti, [redacted] anni fa [redacted] un commerciante, un borghese. E io [redacted] pago le conseguenze».

Il racconto della fuga dall'Albania quasi per tutti [redacted] confuso e drammatico. «Sentivamo sparare da alcuni giorni [redacted] direzione del porto - racconta Zaimir, [redacted] anni -, ma la gente non moriva perché la polizia sparava in aria. Allora ho deciso di tentare. Ho salutato i miei [redacted] sono salito a bordo. Per far partire la nave, c'era gente che minacciava [redacted] il comandante [redacted] [redacted] armi».

Ieri il sindaco, Armando Magliotto, ha incontrato i rappresentanti della comunità albanese. Per lui tante domande, le stesse che riecheggiano alla Bligny dalla notte dell'arrivo. «Ci concederanno asilo politico?»; «Troveremo casa e lavoro?». Quesiti per [redacted] senza risposta.

Dice il sindaco Magliotto: «Non conosciamo ancora le intenzioni del governo e quindi non [redacted] in grado di fare previsioni sul futuro degli albanesi. Non [redacted] offerte [redacted] lavoro, soprattutto nel campo dell'edilizia, che tuttavia non potranno [redacted] accolte finché ai profughi non verrà riconosciuto [redacted] status giuridico».

Le famiglie hanno chiesto con insistenza di trovare sistemazione fuori dalle [redacted] della caserma, per avere un po' di intimità, ma il problema maggiore resta quello economico. Fi[redacted] i profughi ospiti della Bligny hanno ricevuto 20 mila lire [redacted] testa, anticipate dall'Esercito. Le prime spese sono forse state [redacted] po' sventate: un pomeriggio al cinema, una radio a transistor, fumetti. Insomma, il primo contatto con il consumismo. Numerose anche le consumazioni al bar e le telefonate in patria. Ben presto i soldi sono terminati e i 950 albanesi [redacted] Savona hanno ricominciato [redacted] vagare [redacted] meta per la città.

L'impatto con i savonesi non è stato facile. «A Brindisi la gente era più espansiva», [redacted] lamentano i profughi. Ma in più di un'occasione gli albanesi si sono dimostrati un po' troppo invadenti. Al cinema Jolly pretendevano di entrare gratis e in alcuni bar [redacted] centro hanno tentato di scroccare qualche consumazione, attirandosi le antipatie dei commercianti. I leginesi non gli hanno ancora perdonato di aver preso il posto delle 900 reclute della Bligny.

La Lega Nord, intanto, h[redacted] annullato la manifestazione contro gli albanesi che era prevista per domani. «Abbiamo voluto evitare l'insorgere di pericolose tensioni sociali - dice il segretario provinciale Sergio Cappelli - perché quando si muove la Lega Nord si equivoca sempre [redacted] si parla di razzismo». «In realtà ospitare gli albanesi [redacted] [redacted] solidarietà, ma demagogia - continua Cappelli - vogliamo sentir parlare di solidarietà anche per i nostri pensionati, disoccupati [redacted] anziani».

Un consigliere dc della IV Circoscrizione ha lanciato un grido di allarme per le condizioni igienico-sanitarie degli albanesi. «La situazione [redacted] è rosea [redacted] sostengono i militari - afferma il consigliere Angelo Giusto -. Gli albanesi afflitti da scabbia e pidocchi sono [redacted] [redacted] le affezioni all'apparato uro-genitale sono da considerarsi all'ordine del giorno».

Ermanno [redacted]

Molti profughi arrivati a Savona ripartiranno per Francia e Germania

GLI AIUTI DI «SPECCHIO DEI [redacted]»

SAVONA. *Per gli albanesi arrivano i vestiti di «Specchio dei tempi». Ieri a Torino la Croce Rossa ha ricevuto il primo [redacted] di indumenti della fondazione de «La Stampa»: centinaia di scarpe, pantofole, biancheria intima e maglieria offerti dalla «De Fonse[redacted]. Gli indumenti saranno consegnati nei prossimi giorni ai profughi albanesi ospiti della caserma Bligny di Legino.*

Intanto continua la raccolta di fondi organizzata dalla fondazione «Specchio dei tempi» de La Stampa in favore dei bambini albanesi. La prossima settimana un inviato del giornale consegnerà parte dei fondi, direttamente ai bambini albanesi che [redacted] dieci giorni sono ospitati con le famiglie alla caserma di Legino.

Sinora nelle redazioni liguri de La Stampa sono stati raccolti 21 milioni e 729 mila lire. Oltre 9 milioni e 400 mila lire il contributo versato dei lettori di Sanremo, 6 milioni e 315 mila lire da quelli di Savona e oltre 6 milioni dagli Imperiesi.

Questi i fondi che sono stati raccolti ieri. Elena [redacted] Augusto, Savona, 100 mila; in memoria di Lino, Savona, 100 mila; B. Z., Imperia, [redacted] mila; N. N., Imperia, 100 mila; in memoria dei genitori, Sanremo, 100 mila; P. G., Sanremo, 100 mila.

Un banale surriscaldamento all'origine dell'incendio che ha minacciato altre vetture

Auto in fiamme, paura ad Albenga

Il fatto è accaduto giovedì in viale Pontelungo, immediato l'intervento dei vigili del fuoco
Ieri mattina un altro episodio analogo. Per gli esperti: «La causa è la cattiva manutenzione»

ALBENGA. Momenti di panico nella tarda serata [redacted] giovedì ad Albenga [redacted] causa di un'autovettura [redacted] ha preso fuoco accidentalmente. Le fiamme, infatti, hanno minacciato di estendersi pericolosamente ad altre auto che si trovavano parcheggiate nelle vicinanze [redacted] soltanto il pronto intervento [redacted] pompieri del distaccamento ingauno ha evitato conseguenze più gravi.

L'episodio [redacted] avvenuto poco dopo le [redacted] in viale Pontelungo, [redacted] delle zone più popolose di Albenga. A prendere fuoco è stata una Lancia Delta Hf che [redacted] proprietario aveva appena parcheggiato nella via. All'improvviso, [redacted] gli occhi [redacted] alcuni passanti, si è sviluppata una fiammata che ha avvolto il va[redacted] motore dell'auto.

L'allarme è scattato immediatamente: da un b[redacted] qualcuno ha avvertito i vigili del fuoco. E' intervenuta una squadra che, utilizzando sostanze schiumogene, ha dovuto impiegare mezz'ora per avere ragione delle fiamme. La Lancia Delta [redacted] rimasta comunque [redacted]mente danneggiata al motore e alla [redacted]ria. I danni ammonterebbero a parecchi milioni. Sulle cause dell'incendio i pompieri non avrebbero dubbi: le fiamme sarebbero state provocate [redacted] difettoso funzionamento della marmitta.

Ieri mattina un'altra auto è [redacted]ta danneggiata da un incen[redacted] di origini accidentali, a Valleggia. Si tratta di una Fiat Tipo che ha preso fuoco a causa [redacted] un guasto al motore. Anche [redacted] questo caso sono dovuti intervenire i pompieri della caserma di via Nizza. L'opera di spegnimento è durata una ventina di minuti.

Osservano i vigili del fuoco di Savona: «Gli incendi delle autovetture sono frequenti e molte volte la loro principale causa è la cattiva manutenzione. Tuttavia ci sono particolari tipi di auto che s[redacted] più esposte di altre al rischio di incendi. Spesso la causa [redacted] dovuta all'impianto di raffreddamento del motore che non funziona correttamente».

[c. v.]

MATERIALI E RISCHI

ALL'INIZIO del nostro secolo le prime autovetture erano realizzate in robusta lamiera, legno massiccio, cuoio, pelle e duri pneumatici. Oggi le [redacted] sono un po' [redacted]biate. L'automobile [redacted] un insie[redacted] di materiali compositi, dove legno ed acciaio [redacted] stati sostituiti da plastica, fibre sintetiche, poliuretano espanso, leghe leggere.

Perché questo discorso? Semplicemente per dire che tra i rischi che l'automobile comporta, esiste anche il rischio incendio, oggi senz'altro maggiore di ieri. Per comprendere meglio il pericolo incendio è necessario approfondire alcuni concetti fondamentali, quali ad esempio la differenza tra il carburante liquido, benzina e gasolio, [redacted] quello gassoso, metano [redacted] gpl. Benzina e gasolio, nell'incendio dell'autovettura contribuiscono naturalmente ad au[redacted] l'intensità delle fiamme in modo repentino e violento, ma [redacted] pericolo di esplo[redacted] un aspetto questo erroneamente evidenziato in tanti telefilm. Diverso è il comportamento del gas. In questo caso le fiamme riscaldano le pareti metalliche [redacted] serbatoio, provocandone l'immediata espansione del prodotto, sino alla conseguente esplosione.

Si può senz'altro dire che oltre il 50 per cento dell'automobile è ormai costituita da materie plastiche, le stesse derivanti dalla distillazione del petrolio. Sedili, paraurti, cruscotto, parti complete di carrozzeria, persino alcuni pezzi del motore.

Un problema delicato che pone in evidenza un secondo aspetto importante: il «carico [redacted] incendio». Cioè la somma delle quantità di materiali combustibili che partecipano alla combustione. Un calcolo complesso che prende per parametro di confronto il potere calorifico del legno, pari [redacted] 4 mila 400 calorie al chilogrammo. Così, [redacted] [redacted] calcolo dei poteri calorifici di ciascun materiale e dalla somma delle quantità medesime presenti [redacted] un'autovettura di media cilindrata, si scopre che le calorie prodotte in caso di incendio raggiungono il milione!

Si rammenta in proposito che le disposizioni di legge per i locali adibiti al ricovero degli autoveicoli prevedono, tra l'altro: il divieto di fumare e usare fiamme libere, depositare sostanze infiammabili [redacted] combustibili, eseguire riparazioni o prove motori, parcheggiare l'automezzo con perdite anormali di carburante o lubrificanti. Norme di esercizio obbligatorie, stabilite da criteri di prevenzione incendi.

[redacted] Costantini

Si ripropone il progetto di ospitare gli alunni nella caserma «Piave»

L'Itis di Albenga chiuderà

Due aule dell'istituto «Galileo Ferraris» sono pericolanti, il preside Paolo Cameirana ha chiesto l'intervento della Provincia. Dice: «Non accetto iscrizioni per il prossimo anno»

ALBENGA. Dopo gli scioperi, le assemblee, le proteste di studenti e professori il rischio di chiusura della scuola. Un rischio reale, messo per iscritto alle autorità scolastiche e al prefetto, dal preside dell'Istituto tecnico industriale statale «Galileo Galilei» di regione Campochiesa ad Albenga. Il professor Paolo Cameirana, preside dell'istituto, ha inviato una dettagliata relazione agli organi competenti sulla stato di degrado raggiunto dai locali che ospitano i futuri periti. E alla fine del lungo elenco di magagne l'annuncio: il prossimo agosto non presi provvedimenti, l'anno scolastico 1991/1992 non potrà essere garantito.

Il preside punta il dito soprattutto sulle gravi carenze nelle misure di sicurezza. L'impiantistica sarebbe da rifare così come ci sarebbe da intervenire in tutti i settori strutturali dei due capannoni che ospitano l'Itis. Ci sarebbe bisogno di un intervento radicale ma «Galileo Galilei» si accontenterebbero anche di una soluzione tampone per scongiurare i pericoli immediati.

«Andare in questa condizioni è più possibile. Sono che insistiamo con tutte le autorità competenti facendo presente che i capannoni sono ormai inadatti alle esigenze. Quello della sicurezza è l'aspetto più preoccupante ma sono preoccupanti tutti i vari settori. Basti pensare agli spifferi durante il periodo invernale. Siamo costretti a chiudere le fessure con adesivo. I ragazzi, in molte aule, sono costretti a seguire le lezioni con il cappotto», denuncia il preside.

Le aule dell'Itis «Galileo Ferraris» di Albenga non sono sicure

Altro problema da risolvere è quello dell'isolamento. L'Itis di regione Rapalline dista tre chilometri dal centro cittadino. «Ci sono i collegamenti scolastici della Sar ma per il resto niente. I genitori che devono venire a parlare con i professori o un ragazzo che arrivi in ritardo è costretto a utilizzare l'auto propria o un taxi», afferma ancora Cameirana.

Non sono gli unici problemi. Poche settimane fa i ladri penetrati all'interno dei capannoni, attraverso i serramenti ormai vecchi, e hanno fatto razzia di computer e apparecchiature elettroniche. Un danno di un centinaio di milioni in una delle scuole tecniche che, a livello didattico, è considerata tra le migliori dell'intera provincia. Dai suoi corsi escono infatti periti elettronici e chimici provenienti non solo dall'Albenganese ma anche dal Finalese e dalla provincia di Imperia.

L'ideale sarebbe la costruzione di un nuovo complesso scolastico. Il Comune di Albenga aveva già destinato all'Itis un vasto terreno in viale Pontelungo. Nei progetti sarebbe nato un polo scolastico (nella zona c'è anche il liceo scientifico) che avrebbe potuto avvalersi di palestre e servizi in comune. La spesa prevista per la costruzione di 13 miliardi che avrebbero dovuto essere finanziati dallo Stato. Il Comune, da parte sua, ha già provveduto all'esproprio dell'area. I soldi statali, però, difficilmente arriveranno ad Albenga.

Carlo Tomagnini, assessore provinciale alla Pubblica istruzione, cui spetta il compito di gestire il patrimonio edilizio scolastico, è scettico sulle possibilità di arrivare ai finanziamenti del ministero. «Il preside dell'Itis di Albenga e i ragazzi hanno perfettamente ragione a protestare. Io mi associo alla loro protesta e alla minaccia di chiudere la scuola. Siamo tra i Paesi più industrializzati del mondo ma nel settore scolastico siamo a livello di Terzo Mondo. Purtroppo i 12 miliardi per la scuola, nonostante i nostri solleciti e le richieste, non arriveranno ad Albenga», afferma.

L'unica soluzione, secondo Tomagnini, resta quella di trasferire l'Itis in una delle palazzine della caserma «Piave» Albenga. «Come Provincia abbiamo ancora i 900 milioni destinati al primo stralcio della nuova scuola. Potremmo utilizzarli per sistemare uno degli edifici della "Piave". La soluzione è vista bene dall'Itis ma le autorità militari non hanno dato ancora la loro approvazione. Ora mi chiedo perché si può ospitare un migliaio di albanesi in una struttura militare non si possano invece ospitare 300 studenti italiani in una caserma», spiega l'assessore.

Con ogni probabilità la Provincia effettuerà in estate un intervento per migliorare la situazione impiantistica dei due capannoni di regione Rapallina. Difficilmente, infatti, il Demanio militare darà la sua approvazione per ospitare i futuri periti all'interno della «Piave». «Quello che maggiormente amareggia è il fatto che ogni anno paghiamo milioni ai proprietari delle strutture che ospitano l'Itis. In teoria i lavori straordinari sono competenza di chi affitta, non degli inquilini», afferma Tomagnini.

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Nuovi alberghi, dibattito in Consiglio

Il Consiglio comunale ha approvato, i voti della maggioranza e di tre componenti della minoranza (2 dc e indipendente), la proposta di ammissione alla conferenza comunale dei servizi quattro pratiche relative all'autosilo interrato dell'Istituto dei Salesiani e alle ristrutturazioni alberghiere degli hotel Diana, Méditerranée e Spiaggia. Le quattro pratiche passeranno all'esame definitivo della conferenza mese.

FINALE LIGURE

Indagini sulla morte del pensionato

Proseguono le indagini per stabilire le della morte di Angelo Virginio Moschetto, il pensionato ucciso dal treno la domenica e lunedì scorso. Si attende l'esame dell'autopsia. I parenti sono convinti che l'uomo sia stato assassinato e che non si tratti di suicidio.

LOANO

Si scava per cercare nuovi pozzi

Lavori urgenti per la trivellazione 4 nuovi pozzi saranno realizzati entro l'estate del Comune di Loano. La giunta ha deciso una spesa di milioni lire per quest'intervento che sarà portato all'esame del Consiglio comunale unitamente al progetto per la nuova localizzazione del bocciodromo.

SPIRITO

Due donne scippate in pieno centro

Altri due scippi sono stati messi a segno ieri pomeriggio in centro a Borghetto S. Spirito. In entrambi i casi sono state prese di mira donne anziane. A fare i colpi sarebbero stati giovani a bordo di moto che hanno operato a viso scoperto. Il bottino è limitato.

PIETRA LIGURE

Intervento della dc per i Cantieri

La dc proporrà alla giunta fare un piano particolareggiato di iniziativa pubblica per l'area del Cantiere Navale. Questa la decisione trapelata dal direttivo dello scudo crociato. Sul modo gestire la situazione dei Nci ci contrasti in maggioranza fra dc e psi. Ci sarà presto un vertice.

MAGLIOLO

Una proroga per l'uso della discarica

Entro il 31 il Comune di Magliolo dovrebbe dalla Regione la proroga a utilizzare la discarica che serve una trentina di Comuni del Ponente e della val Bormida. Anche la discarica località Casoi è satura ci sarebbero altre alternative.

Sul problema è previsto un incontro tra azienda e sindacati

Bus fermi in Riviera

I dipendenti della Sar hanno proclamato uno sciopero per lunedì sulla linea che collega Andora a Finale Ligure. Disagi per centinaia di studenti

ALBENGA. Sciopero lunedì mattina dei dipendenti della Sar, la Società Autolinee Riviera che gestisce il trasporto pubblico Andora e Finale Ligure.

A proclamare l'astensione dal lavoro, dalle 11 di mattina alle 15 del pomeriggio, stati i sindacati della Cgil, Cisl e Uil.

Per gli utenti della Sar i disagi saranno sicuramente notevoli. L'azienda trasportistica, infatti, non sarà in grado di garantire i servizi minimi che dovrebbero funzionare per i casi di astensione dal lavoro.

Il presidente del Consiglio d'amministrazione della Sar, il pds Gianni Carbone, ha inviato una segnalazione al prefetto di Savona e alla Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sugli scioperi dei dipendenti del servizio pubblico. «Non potremo garantire alcune corse essenziali come quelle per gli studenti. Sono almeno 2600 i ragazzi che lunedì si troveranno nell'impossibilità di usufruire del servizio trasporto scolastico. I disagi in questo settore saranno grandi», spiega Gianni Carbone.

A pagare maggiormente le conseguenze dell'agitazione saranno gli studenti dell'Itis Albenga in regione Rapalline. Quando usciranno dalla scuola dovranno fare almeno tre chilometri a piedi per poter raggiungere il centro cittadino e arrivare alla stazione. E la maggior parte di loro sono pendolari. Disagi anche per gli studenti dell'Ipsia di Finale Ligure e per quelli dell'istituto alberghiero di Finale Ligure, due istituti piuttosto distanti dal centro cittadino.

A sopportare i problemi che nasceranno dallo sciopero saranno anche i pendolari e gli abitanti delle zone dell'entroterra. Dalle 11 alle 15, infatti, saranno ferme le corriere da Pietra Ligure a Ranzi e quelle che coprono i percorsi Villanova-Albenga e Calice Ligure-Finale, linee cui viaggiano centinaia di lavoratori impiegati sulla costa ma abitanti in collina.

I motivi che hanno spinto le organizzazioni sindacali a proclamare lo sciopero sono soprattutto da ricercare nei rapporti tesi tra dirigenza aziendale e dipendenti. Il pomo della discordia è rappresentato dal nuovo piano per gli avanzamenti di carriera e sul progetto di razionalizzazione dei servizi che verrà instaurato non appena la Sar sarà trasferita nella nuova sede di Cissno sul Neva. Un braccio di ferro tra i due contendenti che dura ormai da diverse settimane ed è sfociato in primo sciopero attuato lo scorso 8 marzo.

In quell'occasione, però, i servizi essenziali stati garantiti.

Nonostante i rapporti tesi tra azienda e sindacati il 25 marzo è previsto un incontro tra le parti per discutere nuovamente vari problemi ancora sul tappeto per mettere la parola fine all'ondata di scioperi che da diverse settimane stanno interessando il servizio pubblico del Ponente. [s. p.]

Escluso il dolo: l'incidente è stato causato quasi certamente da un corto circuito

Incendio distrugge un magazzino

Loano, i Vigili del fuoco hanno lavorato per oltre tre ore per domare le fiamme divampate in un deposito di videogiochi in via Verdi. I danni sono di circa cento milioni

LOANO. Momenti di panico giovedì notte in via Verdi a Loano per un incendio, causato con ogni probabilità un corto circuito, che ha distrutto in un magazzino attrezzature elettroniche e videogiochi.

Secondo le prime stime i danni sarebbero di circa cento milioni.

Le fiamme, sviluppatesi poco prima dell'una e mezzo, hanno in allarme tutto il quartiere. Il lavoro dei Vigili del fuoco di Albenga e Savona, intervenuti con due autobotti e tre squadre, è durato tre ore.

Le fiamme si sono sviluppate internamente al capannone della ditta Vittorio Mornese dove si trovavano custoditi videogiochi e macchine elettroniche. L'impresa Mornese, molto nota nel Ponente per le sua attività con le sale giochi e per il noleggio flipper e giochi elettronici, utilizzava la struttura anche come officina per le riparazioni.

Sono stati alcuni vicini che per primi hanno visto il fumo fuoruscire dal caseggiato, una sorta di capannone in mattoni con la copertura in Eternit. L'allarme è scattato immediatamente. Quando sono arrivati i vigili fuoco di Albenga e i carabinieri di Loano le fiamme erano ancora propagate all'esterno dall'officina. Le porte sprangate. Il lavoro dei pompieri stato reso difficile dal fumo che si sprigionava dall'edificio e dal successivo crollo del tetto. Le fiamme stavano per estendersi ad un edificio confinante.

All'arrivo dei pompieri le famiglie che abitano nel quartiere si sono riversate in strada. Ci sono stati momenti di panico, ma l'allarme è presto rientrato. I vigili del fuoco hanno operato nella per tre ore prima di aver ragione delle fiamme. Dalle prime indagini dei carabinieri di Loano sembra non emergano elementi che possono far pensare che il fuoco sia di origine dolosa.

Il magazzino era chiuso regolarmente e non ci sono segni di rotture dall'esterno.

L'ipotesi più probabile è quindi che si sia trattato di corto circuito.

Poche settimane fa, nelle vicinanze, c'era invece stato un incendio doloso ai danni di un videoclub. In quel caso i sistemi antincendio avevano fatto scattare subito l'allarme: i danni erano stati limitati. [a. r.]

ANCORA I FANTASMI SUL PORTO

«Cause sconosciute dolose». Questo il rapporto fatto dal Comune di Loano alla Capitaneria di porto di Savona circa l'incendio che si è sviluppato il mese scorso sulla banchina del porto. In quell'episodio erano state completamente distrutte dal fuoco tre imbarcazioni, già destinate alla demolizione. I danni stati limitati (una ventina di milioni secondo gli accertamenti) ma ci fu il rischio che il fuoco si propagasse ad altri natanti, alcuni dei quali avevano residui di carburante nei serbatoi. Le conseguenze dunque potevano essere ben più gravi.

Spiega Gennaro Mazzitelli, direttore del porto di Loano: «Dai nostri accertamenti e da quelli fatti dai vigili del fuoco, intervenuti per domare l'incendio, non è potuto alla causa esatta del rogo. Potrebbe essere stato il classico mozzicone di sigaretta gettato con incuranza. Non ci sono però elementi che facciano pensare a un atto di origine dolosa. Le tre barche, inutilizzate da anni, erano destinate alla demolizione. Abbiamo in atto le laboriose procedure per lo sgombero della banchina. Le tre carcasse delle barche sono infatti ancora sotto sequestro». In breve tempo, comunque, rimosse.

da Zia Marta il tritacarne
la Nonna Maria il servizio di posate
da Clara il servizio di piatti
Marco e Laura il televisore
gli Zii di Milano il videoregistratore
Franca il bollitore
da Nonna Alba la lavatrice
Celesia una cena a due

Sì, Celesia vuole offrirvi una romantica cena, un pensiero per dirvi, auguri cari sposi.

Liste Nozze
dal all'elettrodomestico al servizio in porcellana, le posate, i cr[illegible] a due: un pensiero per dirvi, auguri cari sposi.
Celesia
Via Garibaldi [illegible]

Previsto per fine anno il trasferimento da Millesimo del laboratorio

Ospedale, le analisi a Cairo

L'Usl sta accelerando i lavori nella nuova ala. Sono necessari 2 miliardi e 300 milioni
Potenziata Ortopedia per evitare il disagio dei trasferimenti. In arrivo 35 nuovi infermieri

CAIRO M. Entro la fine dell'anno il laboratorio analisi dell'ospedale dovrebbe essere trasferito da Millesimo a Cairo Montenotte. E' una prospettiva realistica, sempre che il ministero della Sanità eroghi lo stanziamento di due miliardi e 300 milioni già approvato dalla Regione, per il completamento dei nuovi locali dell'ospedale cairese.

Spiega il presidente della VI Usl, Andrea Dotta: «Da sempre abbiamo a cuore lo spostamento del laboratorio da Millesimo a Cairo. I locali in costruzione offrono adesso l'opportunità di avviare subito a soluzione il progetto di trasferimento attrezzature e personale. Restiamo solo in attesa che da Roma arrivi il finanziamento».

La scomodità di avere il laboratorio a 15 chilometri dall'ospedale a Cairo crea da anni disagi per ammalati e personale, oltre ad aumentare notevolmente le spese dell'Usl per il continuo spostamento autisti tra Cairo e Millesimo, con le provette dei prelievi e il risultato delle analisi.

Preso atto che la costruzione del nuovo reparto richiederà ancora parecchio tempo, l'Usl ha deciso di puntare prima di tutto sui locali destinati al laboratorio, per terminare in seguito, con più calma, l'intera ala dell'ospedale.

Per il momento il disagio di avere un laboratorio decentrato è stato in parte eliminato con l'acquisto di due macchinari che permettono di svolgere alcune semplici analisi del sangue in pochi minuti a Cairo. Ma l'ospedale potrà avere la massima funzionalità solo la presenza a Cairo anche laboratorio. I locali in costruzione, oltre al laboratorio d'analisi, ospiteranno anche nuovi reparti e servizi.

La ala, che sorgendo a lato del Pronto soccorso e del reparto Medicina, avrebbe dovuto essere quattro piani, è stata procedendo a modificare il progetto e vi sono buone speranze di avere il finanziamento anche per la variante che prevede la realizzazione di un altro piano nel quale troveranno posto alcuni ambulatori per gli specialisti e vari uffici. Tra i servizi che saranno trasferiti nei locali in cui completamento figura anche la mensa per i dipendenti.

Resta confermata, inoltre, la disponibilità di locali per 20 posti destinati a Medicina riabilitativa, mentre 32 i posti letto riservati a Ortopedia. Tale reparto dovrà lavorare, come avviene ora con gli specialisti della chirurgia, in stretto collegamento con il Pronto Attualmente anche per una frattura banale è necessario, dopo le prime cure, trasferire i pazienti a Savona o Pietra Ligure.

Medicina riabilitativa e Ortopedia saranno sistemati accanto ai reparti di Chirurgia e Medicina generale già in attività. Il completamento dell'ospedale è quasi terminato, si tratta reperire i fondi per modificare e completare i lavori in corso e realizzare alla fine anche il nuovo reparto Chirurgia, che si trova ancora nei locali della ex clinica La Maddalena. Questa sede sarà abbattuta, per far posto a un fabbricato per il ricovero degli ammalati.

Negli ultimi tempi è stato migliorato anche il servizio offerto da varie specialità. E' nata l'Unità di cardiologia, con tre specialisti, coordinati da Ugo Trucco. Non è un reparto indipendente, ma lavora in stretto collegamento con i vari reparti e risulta in grado di offrire prestazioni specialistiche finora riservate a pochi altri ospedali liguri. Dall'inizio della settimana è stata dotata anche di una apparecchiatura per sottoporre i pazienti a elettrocardiogrammi sotto sforzo.

Malgrado le difficoltà finanziarie e l'ipotesi, mai abbandonata, dell'accorpamento con Savona, all'Usl di Carcare si cerca con caparbietà di pensare al futuro dell'ospedale cairese. Tra i nodi irrisolti quello della mancanza personale, specialmente infermieristico: una lacuna che sarà colmata tra un anno e mezzo, con l'assunzione 35 nuovi infermieri provenienti dai corsi professionali.

Un'annotazione marginale, infine. Non erano previsti per il pubblico, ma stanno provvidenzialmente funzionando come tali i servizi igienici ospedalieri di Cairo. Specialmente il giovedì, giorno di mercato, decine persone giungono nei locali del Pronto soccorso, chiedendo di usufruire dei servizi igienici. Cairo da molti non ha strutture pubbliche sufficienti per queste esigenze, i bar che si trovano in prossimità della piazza delle Vittoria hanno da sempre fatto fronte alla carenza. Adesso la gente ha scoperto la possibilità di accedere ai servizi igienici dell'ospedale e quasi giornalmente aumenta il numero coloro che si recano in ospedale per servirsi dei gabinetti.

NOTIZIE FLASH

CAIRO MONTENOTTE

Investita nel giorno del compleanno

Carla Sacco, 68 anni compiuti proprio ieri, residente a Bragno in via Stalingrado 98, è stata investita da un'auto sulle strisce ed ora è ricoverata al S. Corona con prognosi di 30 giorni per frattura della spalla sinistra. La donna era appena uscita casa quando una «Giulietta» condotta da Vito Chiarle, residente a Rocchetta di Cairo in via Moglie Verdi 5, l'ha travolta. E' stata soccorsa dal marito, il consigliere comunale Italo Giordano e accompagnata all'ospedale di Cairo. Poi è stata trasferita a Pietra Ligure.

Proteste per i ritardi nel ritiro carta straccia

Anche a Cengio, dopo Altare, si procederà alla raccolta differenziata dei rifiuti. l'iniziativa, per quanto riguarda Altare, rischia di naufragare per di coordinamento tra i vari protagonisti. Non pochi gli abitanti che protestano per trovarsi con garage e cantine pieni di carta. La raccolta avviene più con regolarità in quanto, si dice, la richiesta di mercato incomincia a indebolirsi.

CAIRO

Le «cantauova» in frazione Rocchetta

Dalla prossima settimana e fino a Pasqua a Rocchetta di Cairo torneranno i «Cantauova». La tradizione, antichissima in Piemonte e nell'entroterra di Savona, è stata rispolverata successo qualche anno. Anche in altri Comuni si stanno formando gruppi per riproporre le vecchie canzoni con le quali, accompagnati da fisarmoniche e tamburi, i giovani percorrono le vie dei paesi in cerca di offerte e cibi, poi devoluti in beneficenza.

Itis e caso Lavagna: interverrà il magistrato?

Martedì prossimo, alle 19, nella sala riunioni della Società operaia di Cairo, assemblea dei genitori dell'Itis per discutere la situazione delle classi che ha come docente di matematica Carlo Lavagna. Il professore è contestato dall'inizio dell'anno per i suoi metodi d'insegnamento e si chiede la rimozione dall'incarico. La situazione sembra giunta a un punto di rottura: probabilmente sarà resa nota la decisione di denunciare la vicenda alla procura della Repubblica di Savona.

Mountain bike, pallavolo e frittelle per S. Giuseppe

Gare di mountain bike e un torneo quadrangolare pallavolo sono le iniziative che si svolgeranno domani a S. Giuseppe. Si esibirà anche la banda musicale «Puccini». Nel corso della festa saranno distribuite frittelle e vini piemontesi

I 250 dipendenti preoccupati per la mancanza di iniziative

Agrimont, aree all'asta?

A Cairo si teme che l'Enichem, attratta dalla cessione dei terreni, trascuri il futuro dell'azienda. Per l'Acna di Cengio nuovi problemi legati al Resol

CAIRO M. La Regione ha stanziato 8 miliardi e 900 milioni per il risanamento della Agrimont. E' l'unica positive in una vicenda che continua a destare preoccupazione tra i dipendenti.

Non è ancora entrato in attività il Comitato tra amministratori locali e sindacalisti, costituito per difendere fabbrica di S. Giuseppe. Entro la prossima settimana dovrà, comunque, concretizzare indicazioni e proposte. Il piano strategico dell'Enichem, da cui dipende il destino dello stabilimento, sta per essere presentato e non si riuscirà a modificarlo, continuerà a prevedere la chiusura della fabbrica.

Il clima tra i 250 dipendenti è teso. Tutti sanno che l'azienda dispone di fondi e programmi solo fino al 31 maggio. Dal 1° giugno l'unica prospettiva resta la chiusura. Serve un impegno notevole per discutere il riassetto dell'area e ottenere altri sbocchi produttivi per l'Agrimont. Il terreno su cui sorge l'azienda interessa molti operatori e il pericolo che l'Enichem guardi più alla vendita dell'area che alla prosecuzione dell'attività produttiva reale.

Meno difficile situazione a Cengio. Tra i dipendenti dell'Acna non ha sorpreso la decisione del sindaco di Camerana, Giorgio Giacchino, di una lettera personale a tutti gli abitanti di Cengio per valutare la loro posizione sulla questione Resol. Preoccupano più le iniziative del gruppo consiliare missino della Regione Piemonte, che ha presentato nei giorni scorsi ricorso al Tribunale amministrativo ligure contro la decisione di autorizzare il Resol a Cengio e la posizione che Andreotti potrebbe prendere sul futuro dell'Acna.

Al presidente del Consiglio si è rivolta la Regione Piemonte, dandogli tempo fino al 6 aprile per far conoscere il parere del governo sulla vicenda. Un'iniziativa che potrebbe sbloccare nella richiesta di un nuovo dibattito parlamentare, per chiedere la conferma della delibera del 30 gennaio 1990, con la quale la Camera decretava l'impossibilità di costruire l'impianto Resol in Val Bormida.

In movimento anche il fronte sindacale. Il confronto con la direzione minaccia di farsi duro e serrato sulle trattative in per i passaggi di qualifica. Il Consiglio di fabbrica non nasconde la delusione per i risultati finora raggiunti. Numerosi cassi operai e «quadri» dell'Acna aspettano da tempo il passaggio di qualifica, che la direzione aziendale non pare disposta a concedere. Non si esclude che la questione possa diventare oggetto di trattativa direttamente con l'Enichem.

Martedì sarà rinnovato anche il Consiglio di fabbrica. In ballottaggio i candidati di Cgil e Uil: la Cisl non ha presentato lista. Per la prima volta, però, saranno presenti due candidati autonomi. Da aprile sparirà ufficialmente l'«Acna C.O.». E' confermata l'intenzione della proprietà di mutare il nome della fabbrica, che diventerà «Enichem Syntesis». [e. m.]

La strage di cani scoperta nella frazione Bragno di Cairo

Avvelenati sette segugi

Sarebbe la conseguenza della «guerra» tra cacciatori e cercatori di tartufi
Un fiduciariato dell'Enpa per salvare anche i gatti da gesti di crudeltà

CAIRO M. Sette cani, quasi tutti da caccia, sono morti per avvelenamento. I segugi sono stati trovati privi di vita nei giorni scorsi nelle vicinanze di un gruppo di case a Bragno. Toccherà al servizio veterinario dell'Usl stabilire quale sostanza abbia causato la loro morte. Ignoti gli autori della strage. Qualcuno avanza delle ipotesi e ritiene che atti di questo genere possano essere determinati dalla gelosia tra cacciatori e cercatori di tartufi.

Una situazione che in Val Bormida rischia di assumere dimensioni preoccupanti. Negli ultimi anni, infatti, sono stati numerosi i casi di cani uccisi con bocconi avvelenati o trappole. Alcune settimane fa due cani da caccia sono stati avvelenati in località La Funga a Cairo. Per il momento brano esservi soluzioni quella, avanzata da Enzo Secco, dell'ufficio veterinario dell'Usl di Carcare, di evitare il più possibile che gli animali rimangano custodia.

Il fenomeno colpisce anche i felini. L'ultimo episodio risale alla fine del febbraio scorso, quando, a Ferrania, sono stati uccisi tredici gatti.

Per correre ai ripari si è costituito fiduciariato dell'Enpa che propone, attaverso la collaborazione dei Comuni della Val Bormida, la realizzazione un canile consortile e, con convenzione, affidato al gruppo. già avuti i primi contatti con il sindaco di Cairo e il progetto verrà proposto anche agli altri 18 sindaci del comprensorio.

Dicono i membri dell'associazione: «Si tratta di un'iniziativa per sollecitare anche l'applicazione legge regionale dell'aprile scorso». La neo associazione sta censendo le colonie di gatti randagi e ha presentato un programma all'Usl per l'attivazione della sterilizzazione gratuita. La crudeltà si manifesta anche con altri animali. Lo scorso anno tre caprioli erano morti stenti, prigionieri in trappole installate nei pressi dei boschi Montenotte.

[l. b.]

Una mostra a Cairo

L'universo di Morlotti alla «Pontormo»

CAIRO MONTENOTTE. I paesaggi, i nudi, i fiori, sono l'universo di Ennio Morlotti, artista lombardo che vive e lavora a Milano e che da oggi espone alla galleria «Pontormo» in via Della Valle a Cairo Montenotte.

Nato a Lecco nel 1910, formatosi all'Accademia di belle Arti di Firenze, termina, dopo un viaggio a Parigi nel 1937, i suoi studi all'Accademia di Brera.

Espone nel 1943 insieme a Cassinari e Treccani. Nel 1946 firma il manifesto della «Nuova Secessione Italiana», nel 1946 aderisce al «Fronte Nuovo delle Arti», e nel '52 al «Gruppo degli Otto» di Lionello Venturi.

Naturalista per vocazione, negli Anni 50 è tra i protagonisti dell'arte informale italiana e la sua pittura viene definita «di denso impasto materico e caratterizzata da espressionismo informale e matrice naturalistica».

Nella di Cairo, che resterà aperta fino al 30 aprile, Morlotti espone le sue incisioni ad acquaforte. [c. v.]

SINO AL 31/3/91

ALFA 33.

FINANZIAMO UN DESIDERIO.

È UN'OFFERTA DEL CONCESSIONARIO

gerina

ALBENGA - Regione Poca
Telefono 0182 50.357 / 51.498

ALFA 33 E SPORTWAGON.
10 MILIONI DI FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI IN 18 MESI.

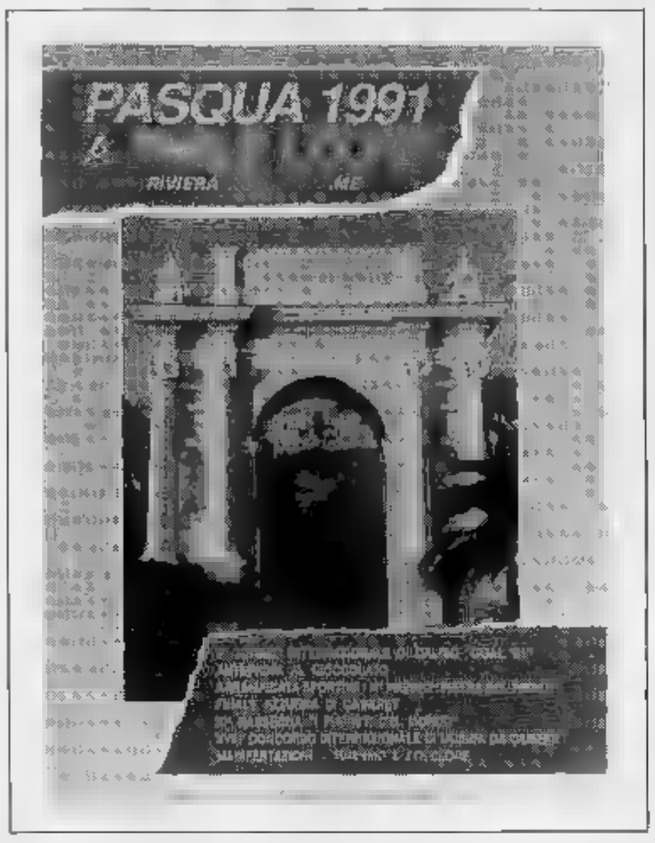
Il piacere di guidare 33 da oggi anche finanziato. Un numero limitato di 33 e di Sportwagon subito disponibili Concessionaria vi attende una proposta estremamente vantaggiosa: 10 milioni di finanziamento rimborsabili, senza interessi, in 18 mesi*. Mettetevi oggi alla guida di una nuova 33.

A DA L. CHIAVI IN MANO.

*Salvo approvazione di

SPECIALE FINALE

IL FINALE PUNTA IN ALTO



L'Unione sportiva Finale Ligure durante la sua lunga vita ha raggiunto con la squadra calcistica del «Finale» mete importanti in particolare nei tempi andati. Negli ultimi anni, con la Presidenza Trotta dopo ottimi piazzamenti in promozione, soprattutto per l'onerosità sempre maggiore dei costi, dovette cedere i migliori sicché scese in prima categoria rischiando perfino la seconda.
Il neo-presidente Raffaele Rossi, che ha rilevato la presidenza Trotta, commenta: «Interessato da più parti, conscio sia in proprio sia come Consigliere comunale neo-eletto, che quella [illegible] la giusta collocazione della squadra del "Finale", ho accettato di assumere la Presidenza. Con la fattiva collaborazione dell'amico e vice presidente Giovanni Salvetto abbiamo dato inizio nel luglio 1990 ad una caratterizzante ed insistente azione di recupero delle forze vecchie e nuove del "Finale" con un particolare interessamento per l'inserimento dei giovani. Collateralmente si è cercato di rinforzare la squadra cercando nuovi elementi validi soprattutto all'attacco prima veramente inconsistente.
Con sacrifici notevoli sono arrivati a Finale Grosso, Papalia, Vona, Gollo, Minutoli, Sordello e successivamente, per infortunio del portiere Nicola Rossi, Bressan, oltre naturalmente all'allenatore Schiesaro.
Non bastando i guai del portiere, Vona si infortunò praticamente dall'inizio e non potrà riprendere per tutto questo campionato. Nessuno è stato ceduto, sicché la squadra ha ora organico di ben 20 giocatori tra i quali spicca il reinserimento di Mirko Pezzoli oltre a Griffa, Bettin ecc. Concorrono con assiduità il D.S. Gino Trotta, il massaggiatore Costantino, i factotum Ferrari e Gamba.
Malgrado assenze per infortuni, per malattie, per squalifiche la squadra ha sempre lottato per i primi posti riuscendo a inserirsi stabilmente al terzo posto che si spera di mantenere, se non proprio migliorare, fino all'ultimo, permettendo alla presidenza di raggiungere lo scopo prefissato e cioè il salto di categoria.
Ci è gradito rivolgere un caldo appello ai cittadini finalesi affinché partecipino con maggiore assiduità alle vicende della squadra seguendo con entusiasmo le partite, almeno quelle casalinghe.
Intervenendo più numerosi allo Stadio oltreché rinforzare psicologicamente la squadra, si avrebbe un tangibile segno indicante se alla cittadinanza interessa l'avanzamento o meno del "Finale".
Col Torneo pasquale «GOAL '91», fiore all'occhiello della capacità organizzativa Finalese, si vuole partecipare il vivo interessamento al mondo calcistico giovanile che raggruppa nella sola città di Finale Ligure oltre duecento ragazzi. La quinta edizione [illegible] varcato in modo pregnante i confini nazionali con la partecipazione di due squadre straniere veramente qualificanti. Riteniamo giusto questo sforzo perché queste nazioni costituiscono il nostro campo d'azione per la propaganda turistica».

BENVENUTI A FINALE LIGURE, REGINA DELLA «RIVIERA DELLE PALME»

Per tradizione, la settimana Pasquale a Finale Ligure è particolarmente festosa, così come si conviene ad una Città con grandi vocazioni turistiche.
Dopo questo inverno 1991 ormai alle nostre spalle, ci prepariamo alla stagione estiva, e le manifestazioni di questi giorni ne sono l'apprezzabile anteprima. Pur se coordinate dall'Amministrazione Comunale, esse [illegible] il frutto di una sempre maggiore collaborazione fra le categorie economiche e sociali della Città: l'U.S. Finale Ligure Calcio, l'Associazione Albergatori, l'Associazione Commercianti, l'Azienda di Soggiorno, l'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri della Ristorazione, la locale sezione del Club Alpino Italiano, l'Associazione di Cultura Musicale presieduta dal Prof. Aloyse Vecchiato, il Circolo ANSPI - Finarin. Il tutto, con il contributo essenziale di tanti, tanti volenterosi concittadini, assegnati ai compiti organizzativi più diversi. Il Circolo ANSPI - Finarin organizzerà la «Primavera dell'Operetta», che vista l'antica vocazione lirica finalese, avrà sicuramente notevoli consensi. Per il Torneo di Calcio «GOAL '91» e la rassegna «I pianisti del mondo» esiste una tradizione [illegible] lusinghiero successo mentre il 3° premio internazionale «Pietra del Finale» offre ai concittadini ed a gentili ospiti la possibilità di meglio conoscere un nuovo sport emergente, l'arrampicata sportiva, che proprio qui a Finale Ligure è nata, e dove esistono le migliori «palestre di roccia» dell'Europa Continentale.
Gli allievi dell'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri della Ristorazione Vi faranno quindi assaggiare le loro composizioni Pasquali, allietati, come sempre, dalla sfilata della nostro tradizionale e folcloristico banda «Rumpe e Streppa».
Da Finale Ligure un vivissimo augurio a tutti.

IL SINDACO [illegible] FINALE LIGURE
Pietro Cassullo

GOAL '91

PROGRAMMA [illegible]

1° Girone
1) JUVENTUS F.C.
2) U.C. SAMPDORIA
3) PISA SPORTING CLUB
4) ADMIRA VIENNA

2° Girone
5) TORINO CALCIO
6) GENOA 1893
7) A.S. CITTA' DI FINALE
8) H.S.V. HAMBURG

MERCOLEDI' 27 [illegible] 1991
15.00 JUVENTUS - ADMIRA VIENNA
16.30 GENOA - A.S. FINALE L.
20.30 TORINO - H.S.V. HAMBURG
21.45 SAMPDORIA - PISA

[illegible] MARZO 1991
15.00 TORINO - A.S. FINALE L.
16.30 SAMPDORIA - ADMIRA VIENNA
20.30 PISA - JUVENTUS
21.45 GENOA - H.S.V. HAMBURG

[illegible] 29 [illegible] 1991
15.00 PISA - ADMIRA VIENNA
16.30 HAMBURG - A.S. FINALE L.
20.30 TORINO - GENOA
21.45 SAMPDORIA - JUVENTUS

SABATO 30 [illegible]
10.30 FINALE 3° - 4° POSTO
14.30 FINALISSIMA 1° - 2° POSTO

PROGRAMMA DELLA PASQUA

DOMENICA 31 [illegible] 1991
11.00 Esibizione della Banda Folcloristica RUMPE & STREPPA.
12.00 ANTEPRIMA AL CIOCCOLATO - CONCERTO DI CAMPANE.

LUNEDI' 1 APRILE 1991
17.30 XI Edizione «I PIANISTI DEL MONDO». Concerto di Luca Rasca.

VEN[illegible]I' 5 APRILE 1991
21.00 Cinema Teatro ONDINA. «Cayesh, una Cattedrale Gotica nelle Ande». Proiezione diapositive in dissolvenza.

SABATO 6 APRILE 1991
21.00 Cinema Teatro ONDINA. Assegnazione del Premio «PIETRA DEL FINALE».

TORNEO GOAL '91

PREMI IN [illegible]
Alla 1ª classificata Trofeo «Città di Finale Ligure» offerto dal Comune di Finale Ligure. Dalla 2ª all'8ª classificata Trofei e Coppe offerte dalle seguenti Ditte: F.lli Caretti - Coppe/Targhe/Trofei - Loano; Casanova & C. Acque Minerali - Finale L.; Calortermo - Finale L.; Ristorante Pizzeria Crenzo '88 Taverna dei Cavalieri - Finale L.; Casanova Elio Escavazioni Autotrasporti Rialto; [illegible] Astor - Finale L.; Associazione Artigiani - Finale L.; Marenco & C. Officina Ford - Finale L.; Macelleria Valente - Finale L.

PREMI SPECIALI
Molti premi [illegible] assegnati nel corso della manifestazione: al calciatore più giovane, al capo-cannoniere, una speciale coppa - disciplina offerta dal C.O.N.I. - Fiduciariato di Finale Ligure, lo speciale «TOP 11», consistente in 11 orologi personalizzati del GOAL '91 offerti [illegible] Assicurazioni GENERALI - Agente Principale di Finale Ligure FRANCO GORLERI - Piazza Vittorio Emanuele, 5 - Tel. (019) 69.20.76, assegnati ai migliori calciatori [illegible] singoli ruoli. Inoltre a [illegible] i giocatori partecipanti una medaglia ricordo con il simbolo di GOAL '91.

CAMPO [illegible] GIOCO
Stadio Comunale di [illegible] Brunenghi (Tel. 019 / 692.025).
L'allestimento floreale ai bordi del campo è offerto dalla Ditta PARODI, Vivai e Piante, Finale Ligure.

INGRESSO
Mercoledì, Giovedì e Venerdì: posto [illegible] (2 partite) Lire 5.000.
Sabato mattina Lire 5.000 - Sabato pomeriggio Lire 10.000.

La squadra allievi della JUVENTUS, vincitrice dell'edizione 1990 del Torneo

Liste Nozze
articoli regalo - casalinghi - elettrodomestici
tv color - video - hi-fi - autoradio
Tuttocasa
Sponsor ufficiale U.S. Finale Ligure
Via Brunenghi, 153 - Tel. 019/691628 - Finale Ligure

LENTI MONOUSO ACUVUE
La scienza ha risolto.
morini
SPECIALISTA IN LENTI A CONTATTO
Finale Ligure - Via Porro 10 - Tel. 60.21.28

ingrosso alimentari
La Feglinese
Salumi e [illegible]
cateringross
consorzio nazionale servizio catering
Orco Feglino (SV) - Via Aquila - Loc. Sanguineo
Tel. e fax 019/69.34.34
NUOVA CONCESSIONARIA IN ESCLUSIVA
per SAVONA e PROVINCIA
dei prodotti
bindi

BLONDI
BLONDI
BLONDI
[illegible] 5-7 - FINALE LIGURE - Tel. 69.26.59

Aree metropolitane, che cosa sono e come dovranno funzionare

SARA' GENOVA PER NOI?

Capoluogo, capitale, centrale operativa dei servizi ma la confusione (per ora) è l'assoluta protagonista

GENOVA. Le aree metropolitana, la nuova struttura amministrativa prevista dalla legge per i maggiori agglomerati urbani italieni, a tra il vecchio Comune e nuova forma di Provincia, sono ancora sostanziall «Carneadi». n'è parlato ieri e ne parlerà oggi in convegno tecnico fumo che si svolge nella sala verde del Consiglio Regionale. Le «levatrici» - ovvero dotti giuristi d'estrazione accademica - s'affannano attorno alla gestante, citazioni e comparazioni con situazioni già collaudate all'estero, ma senza la ricetta definitiva. La sensazione che cha, nel volgere di alcuni anni, la riforma dovrà decollare per forza di , ma in un clima di confu-. Condizione che viene fatta lievitare, caso per caso, dagli interessi dei partiti politici, i quali «doggono» la riforma e cercano realizzarla in concreto sulla base del comportamento elettorale e delle possibili combinazioni di potere.

In Italia le aree metropolitane previste sono: Roma, Milano, Napoli e Torino, cioè le quattro città sopra il milione abitanti, cui vanno aggiunte Palermo, Genova, Bologna, Firenze e Bari. Per Genova, si sta già disegnando, proprio alla luce degli interessi di campanile e delle prospettive dei partiti politici, una mappa che non è certo delle più semplici.

Secondo legge istitutiva delle aree metropolitane, i grandi Comuni no divisi in municipi «federati», cui potrebbero anche aggiungersi piccole amministrazioni di fascia intorno alla città. Ora, per quel che riguarda la prima parte, a Genova le opinioni sono divise. In un primo momento qualcuno aveva ipotizzato di trasformare in municipi autonomi i consigli di circoscrizione di quartiere. Poi, il loro numero esorbitante - 26 - ha portato un ripensamento. E' apparsa logica, allora, la divisione di Genova in cinque Comuni: Ponente (Sampierdarena, Cornigliano, Sestri, Pegli, Prà e Voltri); Val Polcevera (Certosa, Rivarolo, Teglia, Bolzaneto, San Quirico e Pontedecimo); Centro (da Negro fino a Portoria, Molo, Maddalena, San Vincenzo, Castelletto, Carignano, Foce, sino ad Albaro, San Martino e Boccadasse); Val Bisagno (Marassi, San Fruttuoso, Quezzi, Staglieno, Struppa e Molassana); Levante (Storia, Quarto, Quinto, Nervi e Sant'Ilario). Questa divisione apparsa riduttiva, contare che è sorta una disputa sul caso di Sampierdarena, la cui destinazione era incerta tra il Ponente e la Val Polcevera. Si è presa allora in esame l'ipotesi di dividere la città in un numero maggiore di Comuni, soprattutto frazionando centro, e aggregando alle vallate di periferia alcuni Comuni attualmente autonomi, come, per la Val Polcevera, Serra Riccò, Sant'Olcese, Ceranesi, Campomorone, Isoverde, Mignanego. Oppure, per il Ponente, Crovari. Non sono dissolti i dubbi e le discussioni anche per il Levante: che ne sarà del Golfo Paradiso, tra Bogliasco e Camogli, con l'entroterra di Uscio? In questo caso, molto dipende dalle possibilità di realizzare la quinta provincia, quella di Chiavari che dovrebbe partire da Portofino e giungere fino a Riva Trigoso, l'attuale hinterland.

Sul Ponente, aperta una delicatissima discussione: il Co- Arenzano sembra incline a «federarsi» con l'area urbana di Genova, mentre Cogoleto, recuperando un'antica vocazione che vuole svincolato da Arenzano, opterebbe per essere assorbito dalla provincia di Savona, cui si sente più affine. All'area genovese, invece, resterebbero collegati i centri della Valle Stura (Masone, Rossiglione, Campoligure e Tiglieto). Il gioco complesso delle aggregazioni o delle divisioni dipenderà molto da eventuali risultati elettorali, prima del decollo della nuova istitu- Purtroppo, l'ipoteca politica rischia di far nascere la «Grande Genova» più carica di difetti che di pregi.

Paolo Lingua

Il futuro di Genova, nel nuovo assetto area metropolitana, è ancora tutto da decidere e da inventare

UN TESSUTO UN

GENOVA. *Non è assolutamente chiaro come, all'interno della nuova metropolitana, saranno ripartiti i servizi. Finché si tratta di gas acqua potabile o anche di pubblici trasporti sembra che le aziende municipalizzate saranno soggette a modificare il loro sistema di erogazione. La questione si fa più complessa con la nettezza urbana (non si escludono servizi autonomi per le diverse zone oppure di appalti a privati), oppure con i vigili urbani. Grazie all'informatica, forse sarà più agevole operare sull'anagrafe, anche se vi sono, ancor oggi, alcuni servizi ancora concentrati nell'ufficio centrale di corso Torino.*

E i bilanci? Come sarà regolata l'autonomia finanziaria, il bilico tra la concentrazione e il decentramento? Soprattutto - ci si chiede - aumenterà la spesa pubblica e se aumenterà il numero dei dipendenti. Infine, è tutt'altro che chiaro il meccanismo con il quale si formerà, al di sopra dei piccoli municipi, l'autorità «superiore». Non è chiaro chi sarà il supersindaco e come sarà costruita la sua giunta. considerato che l'area metropolitana finirà per sovrapporsi (per non dire coincidere) con la Provincia. Che cosa sarà della Provincia di Genova, se si costituirà Chiavari e il capoluogo assorbirà i comunelli della fascia?

Sono tutti quesiti cui la legge non risponde, perché le aree metropolitane sono diverse l'una dall'altra e ciascuna si costituirà secondo un criterio territoriale, economico e culturale del tutto differente, dietro spinte politiche e sociali completamente opposte! Un punto appare più delicato di tutti gli altri: come giungere a un sistema che riesca ad avere decisioni rapide ed efficaci? Fino a oggi, Province, Comuni e la stessa Regione hanno dimostrato di non essere in grado di disporre di esecutivi dotati di ampi poteri discrezionali. I sindaci dipendono alle giunte e le giunte dai consigli: la dimensione assembleare costringe a mediazioni infinite e a rinvii. Comunque a decisioni che affrontano la metà, per non dire un terzo, dei problemi. In Francia e negli Stati Uniti, dove già esistono i supercomuni, gli esecutivi hanno assai più poteri delle assemblee che si riuniscono poche volte all'anno per votare solo mutui, bilanci oppure piani di sviluppo di carattere generale. (p. l.)

RASPELLI HA PROVATO

Un locale simpatico in difetto di stile

LERICI (SP)

Dopo 30 minuti d'orologio che telefonavo invano, disperato per aver dovuto assaggiare la triste cucina dell'Hotel Jolly della Spezia, finalmente il numero di Paolino mi dà libero. «Buona sera, scusi, avete dei problemi di telefono?», chiedo con tono distinto «Stavo parlando il mio amante», la risposta. Mica male l'esordio per un ristorante degli Anni Novanta.

Una volta che arriverai da Paolino, poi, celebre esempio di una ristorazione che andava bene volta, vedrai che migliorare non è solo il modo di rispondere e l'accoglienza telefonica.

va fino in fondo alle passeggiata mare di Lerici e poi si sala di un 300 metri sulla sinistra, parcheggiando accanto alla chiesa parrocchiale. Eccovi in un budello d'ingresso tappezzato delle fotografie degli ospiti illustri, quasi illustri, sconosciuti che sono venuti quaggiù a mangiare. Il locale è semplice e simpatico: tendine bianche, basso soffitto, un ambiente qualche rusticheria, pale da elicottero per rinfrescare quando verrà il momento, sedie in legno «scomodine», toveglie coprimacchia stile pizzeria.

Nessuno ha messo il contrassegno con la tua prenotazione sul tavolo lanche di gente n'è, cappotto? «Potete metterlo lì», indica chi, diciamo così, ti «riceve». Di qua e di là ordini e contrordini a voce alta da parte di chi opera fra i tavoli, niente secchielli del ghiaccio né thermos e, chiederai Pinot Grigio dell'Alto Adige, ti accorgerai poi (così è capitato a me e a chi mi accompagnava) che dell'Alto Adige

proprio. Chi prende la domanda non ha cura di appuntarsi i piatti che hai chiesto (e che, quindi, poi si dimentica). Se chiedi com'è il risotto «alla marinara» ti rispondono serafici «con il pesce» (e io che credevo fosse fatto con le barche e le ancore).

Non vorrei poi essere anche fiscale, ma ci sono 3 menu (a 32.000, 49.000 e 68.000 lire) e se io e il mio ospite prendiamo più costoso che prevede assaggi di antipasti, bene; poi vogliamo che siano, non che scendano e 6 sen- che nessuno mi dica niente. Ma che cosa fa per dimagrire? 6 od 8, eccomeli addentare. Arrivano, nell'ordine, acciughe al limone, polpo bollito, frittelle di rossetti e cozza, acciughe ripiene (saporite, fredde), una sfoglietta con pomodoro e acciughe, cozze ripiene (sapevano solo di pangrattato), risotto alla marinara (mediocre per mediocri gamberetti), trofietto pesto (contemporaneamente al piatto che precedeva e senza cambio posate!). Al secondo potrete avere un fritto misto o una griglista per poi chiudere con un paio di dolci volenterosi (torta di ricotta e mousse di nocil un'esperienza gastronomica di grande valore (anche se, da queste parti, 70.000 lire non sono poi moltissime).

(Provato il 12-12-1990)

Edoardo Raspelli

PAOLINO
Via San Francesco 14
Tel. (0187) 967.801
Chiuso lunedì
Carte di credito:
Voto: 12/20

SOTTO I 10/20 DA PESSIMA MEDIOCRE
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

IL Genoa è in corsa per la Coppa Uefa, ma vent'anni fa il derby non era con la Samp, ma con il Savona. Rossoblù e biancoblù militavano in serie C. Sulle pagine de La Stampa - Cronache della Liguria del 23 1971 si leggeva: «Il Savona sta preparando la "vendetta" da consumare contro il Genoa a Marassi». Nel derby dell'andata i savonesi avevano subito l'unica sconfitta interna (1-0) della stagione. Molti tifosi biancoblù non hanno ancora digerito oggi quel gol fortunoso di Speggiorin che, intervenendo un cross aveva sospinto la palla in rete con il basso ventre. I tifosi falisca non c'era bisogno degli albanesi per riempire la gradinata, attraverso la Federazione dei Savoa Clubs, avevano preparato una spedizione in grande stile per la partita, addirittura treno speciale. Prezzo unico 500 lire: come passa il tempo.

QUESTA NOTTE
15 RADIOSTEREO103
L'UNICA CON L'ACCENTO SULLA E'
Rally delle Palme
IN DIRETTA
risultati • interviste • commenti
In collaborazione con:
Dinielli
AUTORICAMBI
VIA ISNARDI, 6 - VENTIMIGLIA - TEL. 0184/29.43.78
Prossima apertura filiale VIA COL. APROSIO, 102 - VALLECROSIA
SPECIALISTI PNEUMATICI
PNEUMATICI
C.SO GENOVA, 8 - VENTIMIGLIA
TEL. 0184/35 14.98
VIA AURELIA, 108 - BORDIGHERA
TEL. 0184/29.33.85
LE FREQUENZE DI RADIO STEREO 103
Costa Azzurra, Ventimiglia, Bordighera, Vallecrosia, ed entroterra: ..... 103.400 - 103.100 - 92.750.
Ospedaletti, Sanremo, Arma di Taggia, Taggia, Riva Ligure, ed entroterra: ..... 103.500 - 103.100 - 103.500 - 102.200
Imperia, Diano Marina, Cervo ed entroterra: ..... 102.200 - 102.900 - 103.500
Andora, Laigueglia, Alassio, Albenga, Borghetto, Loano, Pietra Ligure, Finale Ligure: .., 102.800.
Noli, Spotorno, Vado, Zinola, Savona, Albissola, Celle Ligure, Varazze, Genova Sampierdarena ed entroterra: 103.100
Entroterra imperiese e savonese: ..... 102.500, 103.
TECNOIMMOBILIARE VENDE / AFFITTA IN POLO ALBENGA 90
Capannoni per industria, commercio artigianato moduli da 800 - - 400 mq. in posizione strategica (1 Km. dal casello autostradale Albenga)
Per informazioni e visite i nostri uffici sono Vostra disposizione.
Albenga, via Al Piemonte - Tel. 0182/20567
TECNO
IMMOBILIARE

Robert De Niro. L'attore americano interpreta, a fianco di Robin Williams, il drammatico «Risvegli» di Penny Marshall, film ai vertici degli incassi negli Stati Uniti. Proiezioni all'Universale di Genova

Kevin Costner. Il trentacinquenne californiano produce, dirige ed interpreta «Balla [redacted] lupi», l'epopea western candidata a dodici premi Oscar. Il film, ai vertici degli incassi, è in prima visione all'Eldorado di Savona, Odeon e Universale di Genova

[redacted]A AL CI[redacted]MA

[redacted]
Chiabrera
Tel. 820.409
Orario: 20,45
Lire 32.000/23.000
Caro bugiardo
Per la stagione di prosa.

Aud. [redacted]
Tel. 850.523
Orario: 21
OGGI RIPOSO

[redacted]
Astor
Tel. 824.565
[redacted].: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 8000/5000
[redacted] setta
di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90) — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta del Senza Volto. N.V. [redacted] **Horror**

[redacted] 1
[redacted]. 825.714
Orario: 15,45/18/20,15
ultimo 22,30
Lire 9000/6000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

[redacted] 2
Tel. 825.714
Orario: 15,45/18
20,15/22,30
Lire 9000/6000
Cartoline dall'inferno
di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

Eldorado
Tel. 820.563
Orario: 15,30/18,40/22
Lire 9000/6000
[redacted] col lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Filmstudio
Tel. [redacted]
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000
Il [redacted]
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h [redacted] **Dramm.**

Jolly
Tel. 850.570
Orario: 15/16,30/18
19,30/21/22,30
Moana [redacted] trans e [redacted] tettona

Salesiani
Tel. [redacted]
Orario: 15,45
OGGI RIPOSO

[redacted]
Colombo
Tel [redacted]
Orario: 20,30/22,30
Fest. 16,30 - L. 8000
Tartarughe Ninja alla riscossa
[redacted] Steven Barron con Judith Hoag, Elias [redacted] (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Ritz
Tel. 40.427
Orario: 20,30/22,30
Fest. 16,30/22,30
Lire 8000/5000
Volere volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Flocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco [redacted] si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

[redacted]
Ambra
Tel. 51.419. Or.: 20,10
22,20. Fest. 15,30/18
Lire 6000/4000
Misery non [redacted] morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Astor
[redacted]. 50.997
Orario: fest. 18/22,30
Lire 7000/4000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata [redacted] di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' **Erotico**

Cristallo
Tel. 52.654
Orario: 20/22,15
Lire 6000/4000
Aracnofobia
di F. Marshall con J. Daniels, J. Sands, J. Goodman (Usa '90) — Un medico e un ammazzainsetti alle prese con un enorme ragno venezuelano, trasp[redacted] per [redacted] in California da uno studioso di aracnidi. N.V. 1h 58' **Thriller**

[redacted]
Orario: 21
Lire 8000
U viulin da lalla Giustinn-a

[redacted]
Abba
Tel. 504.234
Orario: 20/22
Lire 5500/4500
Highlander II
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

[redacted]
O[redacted]
Tel. 692.200
Orario: 20,15/22,30
Lire 8000/5000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — [redacted] ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, [redacted] sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' **Erotico**

[redacted]
Loanese
Tel. [redacted]
CHIUSO

Perla
Tel. 668.941
Orario: 20,30/22,30
Lire [redacted]
Uno sconosciuto alla porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

[redacted]
Tel. 564.505
Orario: 21/fest. 15/17
Lire 4500/3000
Fantozzi alla riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

[redacted]
Comunale
Tel. 647.023
CHIUSO

[redacted]
Verdi 1
Tel. 97.249. Or.: 15,15
17,30/20,15/22,30
Lire 8000/5000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. [redacted] 1h 58' **Erotico**

Verdi 2
Tel. 97.249
Orario:
20,30/22,40
Lire 8000/5000
Il mistero Von Bülow
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

[redacted]
[redacted]leggi[redacted]
Tel. 65[redacted]
Orario: 21/fest. 15/17
Lire 3300/3000
Fantozzi alla riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le suo[redacted]... N.V. 1h 31' **Comico**

GENOVA

[redacted]
Pol. Genovese
Tel. [redacted]
Orario: 20,30
Lire 32.000/22.000
Il [redacted] immaginario
di Molière. Regia: Turi e Guglielmo Ferro. Interpreti principali: Turi Ferro, Fiorella Meri.

[redacted]
Orario: 20,30
Lire 32.000/22.000
Visita di un padre a suo figlio
di Jean-Louis Bourdon. Regia: Marco Lucchesi. Interpreti principali: Sergio Fantoni, Alessandro Gassman.

Sala Carignano
Orario: 21
Lire 11.000/10.000/9.000
L'avvocato Garbuggio

[redacted]
Ariston 1
Tel. 209.549
Orario: 15,20/17,10/19
20,50/22,40 - Lire [redacted]
Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Ariston 2
Tel. 208.549
Orario: 15,30/17,15/19
20,45/22,35
Lire 10.000
Ho affittato un killer
di A. Kaurismaki con J. P. Leaud, M. Clarke (G.B. '90) — Un uomo appena licenziato trascorre una vita solitaria e senza [redacted] Per farsi uccidere [redacted] un killer, ma improvvisamente incontra l'amore... N.V. 1h 19' **Grottesco**

Augustus
Tel. 586.810
Orario: 15,40/18,50/22
Lire 10.000
Il Padrino parte III
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

Corallo 1
Tel. 585.419
Orario: 15,40/18,10
20,20/22,30
Lire 10.000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' [redacted]

Corallo 2
Tel. 585.419
Orario: 15,30/17,15
18/20,45/22,30
Lire 10.000
Ay, Carmela!
di Carlos Saura con Carmen Maura, A. Pajares, M. De Razza (Ita-Spa '90) — Durante la guerra civile spagnola due attori girovaghi opportunisti si trovano a dover recitare per le odiose truppe franchiste. N.V. 1h 40' **Commedia dramm.**

Grattacielo
Tel. 564.400
Orario: 15/17/18,50
20,40/22,30
Lire 10.000
Mamma, ho perso l'[redacted]
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere [redacted] ladri imbranati. N. V. 1h 37' [redacted]

[redacted]
Tel. 592.625
Or.: 16/18/20,30/22,30
Lire 10.000
[redacted]
di Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90) — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, una madre truffatrice e una [redacted] opportunista tra imbrogli e litigi. [redacted] 50. N.V. [redacted]

Lux
Tel. 561.891
Orario: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
La [redacted] Russia
di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**

Manin
Tel. 698.002
Orario: 15,30/17,15/19
20,45/22,30
Lire 9000
[redacted]
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Odeon
Tel. 399.296
Orario: 15,30/18,40/22
Lire 10.000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Olimpia
Tel. 581.415
Orario: 15/16,45/18,45
20,45/22,45
Lire 10.000
[redacted] con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Orfeo
Tel. 564.849
Orario: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
La setta
di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90) — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta del Senza Volto. N.V. [redacted]

Palazzo
Tel. 585.512
Orario: 15/17/18,50
20,40/22,30
Lire 10.000
Mediterraneo
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 [redacted] italiani su una sperduta isola greca scoprono in [redacted] vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel [redacted]
Orario: 15,30/17,50
20,10/22,30 - Lire [redacted]
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiam[redacted] alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Orario: 15/16,55/18,50
20,45/22,40 - Lire [redacted]
[redacted] coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Orario: 15/17/18,50
20,40/22,40 - L. 10.000
Green card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' **Commedia**

NUMERI UTILI

[redacted]

TURNO NOTTURNO
Savona: *Della Ferrera*, corso Italia 13, telefono [redacted]
Alassio: *Comunale*; via Vinci [redacted] telefono 45.184
Albenga: *Comunale*, via Martiri, telefono 51.701
Albissola Superiore: *San Nicolò*, [redacted] Turati 7, telefono 489.810
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, telefono 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 169, telefono 65.040
[redacted] **Montenotte:** *Manuelli*, via Roma 75, telefono 503.856
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 63, [redacted]no 90.032
[redacted] **Ligure:** *Schenone*, via Garibaldi 14, telefono 692.890
Loano: *Comunale*, piazza Dante 47, telefono [redacted]
Millesimo: *Saroldi*, piazza Italia 45, telefono 56[redacted]650
[redacted]: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono [redacted] 758.936
[redacted] **Ligure:** *Centrale*, via [redacted] telefono 628.021
Sassello: *Cirrinti*, piazza Colombo 1, telefono 753.242
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, telefono 880.164
Varazze: *Tinchieri*, [redacted] Matteotti 45, telefono 97.[redacted]

AUTOAMBULANZE
Savona: centralino unico 822822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50081 (tutta [redacted] Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50348
Alassio: 40069/40369
Andora: 85344
Laigueglia: 48231
Ceriale: 90105

[redacted]

[redacted] SOCCORSO
Savona: 83121[redacted]
Alassio: [redacted]
Albenga: 5461
Cairo: [redacted]
Pietra Ligure: 6430275/6439222
Millesimo: 564027

GUARDIA [redacted]
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto [redacted] Pietra Ligure 647777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79688/79687
Distretto di Millesimo [redacted]
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183458

CENTRO ANTIDROGA
Centro s[redacted] Il Faro, via Gavotti 8/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, telefono 812.650.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 502[redacted]
Cairo: 503924

GAS
Savona: 862282
Albenga: 51285
[redacted] 504798
Loano: 669053

ELETTRICITA'
Savona: 820585
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: [redacted]

AEROPORTI
Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE
Sar: 540156
Acts: 827413

TAXI
Servizio continuato nelle [redacted] ore: **Radio-taxi** [redacted]

FERROVIE
Savona: 806969-806974
Alassio: 40113
Albenga: 50300
Albissola: 480868
Borgio: 610640
Cairo: 504189
Celle: 990843
Cengio: 554200
Ceriale: 90997
Finale Ligure: 692777
Laigueglia: 49494
Loano: 669610
Pietra Ligure: 647655
Quiliano-Vado: 884141
[redacted] **Giuseppe di Cairo:** 518285
Spotorno-Noli: 745097
[redacted]

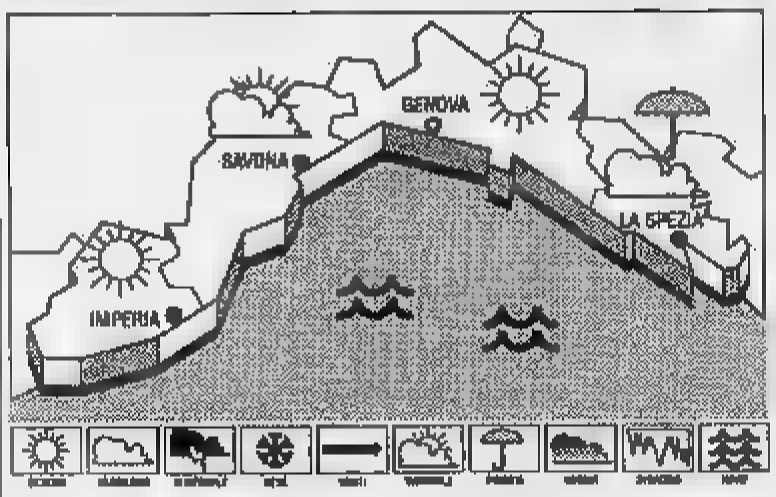
MERCATI
LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora[redacted] Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
[redacted]
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
[redacted]EDI'
Finale, Cairo e Noli
VEN[redacted]DI'
Celle, Laigueglia, Loano
[redacted]
Alassio, Varazze, Pietra L.

[redacted]EI E GROTTE
[redacted]
Pinacoteca civica: via Quarda superiore 7, telefono 829601
Museo del Santuario di N. S. della Miseri[redacted] telefono 879025
Museo Cattedrale di Savona: via Manzoni 11, telefono 825960
Museo Archeologico: fortezza [redacted]mar, telefono 622709
[redacted]
Biglietteria unica [redacted] via Rolandi Ricci, aperta tutti i giorni (dalle ore 10 alle [redacted] e dall[redacted] 14,30 alle 18) ad esclusione del lunedì. Visite guidate, telefono [redacted]
[redacted] **Navale:** piazza San Michele
[redacted] piazz[redacted] Michele
Museo [redacted] via dell'Episcopio
Museo Paleografico: palazzo Vecchio
FINALE
Museo Civico del Finale: piazza S. Caterina, telefono 690020
GROTTE
Borgio grotte Valdemino: telefono 610150
Toirano grotte [redacted] **Varatella:** te[redacted]

[redacted]
Aziende di promozione turistica e di soggiorno:
Savona: Ept 820522-827805
Alassio: 40346
Albenga: 50475
Albissola: 481648
Andora: 85796
Bardineto: 790013
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
Calizzano: 79678
Celle: [redacted]
Ceriale: [redacted]
[redacted]**o:** 692581
Garlenda: [redacted] - 580349
Laigueglia: 499191
Loano: 668044
[redacted]: 746931
Pietra Ligure: 645222
Sassello: [redacted]
Spotorno: 745[redacted]
Varazze: 97007
Varigotti: 698013

PROTEZIONE ANIMALI
SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



[redacted] **PREVISTO** [redacted] **OGGI:** da Imperia: cielo irregolarmente nuvoloso, temperatura senza importanti variazioni, vento moderato, mare [redacted].

[redacted] **DI** [redacted] temperatura [redacted] mare 15° C, umidità relativa 80-85%, vento Sud Ovest 15 km/h, mare mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1005 mb.

TEMPERATURE [redacted] IERI

	max	min
Genova	14	13
Savona	14	[redacted]
Imperia	18	[redacted]

UN ANNO FA [redacted]
Max 16; min. 12.

[redacted] Sole sorge alle 6,27 e tramonta alle 18,42. La Luna si leva alle 11,00 e cala alle 2,13 (fase crescente).

Dati [redacted] dall'Osserv. meteor. [redacted] Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

[redacted]

TELEFONO DONNA
A Savona c'è un «numero verde»

Anche in provincia di Savona è stato attivato il «Telefono donna», un servizio di volontariato che si affianca al Centro di consulenza legale gratuita che opera dal 1985. «Telefono donna» si [redacted] di aiutare le donne in difficoltà, offre un ascolto ai loro problemi, fornisce informazioni sui servizi sociali. La consulenza è gratuita e avviene telefonicamente tramite il numero «verde» 1678-05099.

[redacted]
Firme contro la vivisezione

La [redacted] savonese della Lega antivivisezionista, di recente costituzione darà il via a una campagna di sensibilizzazione nelle strade, con banchetti per [redacted] raccolta di firme [redacted] la distribuzione di manifesti, oltre che nelle scuole e nelle profumerie, per informare i commercianti sull'esistenza di prodotti cosmetici [redacted] testati sugli animali. La sede centrale [redacted] Lega [redacted] a Milano in via Settala [redacted].

[redacted]
I biglietti per vedere Vasco Rossi

Saranno messi in prevendita lunedì (lire 37 mila) i biglietti per l'atteso concerto di Vasco Rossi [redacted] programma il 15 maggio al [redacted] della «Verdure» di Nizza, prima tappa del tour europeo. I biglietti, in provincia, si posso acquistare a Savona (Charleston dischi), Loano (Supersonic) [redacted] Albenga (Bm dischi).

FINALBORGO
Incontri sull'alimentazione

«Le basi razionali per una corretta alimentazione» è il tema della conferenza in programma oggi pomeriggio presso la civica biblioteca (ore 16,30) di Finalborgo. Il ciclo d'incontri è organizzato dal sovrintendente Gabriello Castellazzi in collaborazione con il Comune.

[redacted]

SAVONA 22 MARZO

NATI. Milos Capelli.

MORTI. Tommaso Servetto di 77 anni, residente [redacted] Varazze in via Nuova Cantalupo; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8 con rito diretto. Luigi Armando Briozzo di 72 anni, residente a Garessio in via Al Borghetto; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 9 direttamente [redacted] [redacted]ressio.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Borgio Verezzi. Il Comune [redacted] indetto una riunione della Conferenza dei servizi che dovrà decidere sui progetti per nuove strutture alberghiere. Con una procedura rapida, prevista dalla Regione in vista delle Colombiane, potranno essere approvati progetti per due alberghi.

Loano. Costerà un miliardo e 900 milioni il completamento [redacted] restauro [redacted] palazzo Doria e della torre pentagonale [redacted] Loano. La previsione della spesa è contenuta nel piano triennale votato dal Consiglio comunale. Due terzi del restauro, tutt'ora in corso, è comunque già stato attuato con una spesa di circa 3 miliardi e mezzo.

[redacted]

VARAZZE
Notte da dancing

Varazze è una delle località in cui i locali che propongono ballo liscio e revival non mancano. Anche i giovani iniziano [redacted] frequentarli, senza dimenticare, comunque, i locali più tradizionali, quali [redacted] Gilda, [redacted] Kursaal e tanti altri. Il liscio, ma soprattutto il revival, si [redacted] ritagliando spazi sempre più ampi. Oggi [redacted] ballo liscio del gruppo «Denise Groupe» al dancing «Nautilus» in via Aurelia. Ballo liscio con orchestra, sempre a Varazze, anche al «Giavarosso» [redacted] alla balera «Da Carlin». Domani sera genere dancing con revival, classic e liscio, anche al [redacted] discoteca «Gilda».

ALASSIO
«Jimmy'z point»

Novità al «Jimmy'z point» di Alassio uno dei locali music live più noti del Ponente. La direzio[redacted] ha deciso di «ritornare all'antico» riportando il locale ad essere un piano bar tradizionale, senza tastiere elettroniche ed effetti. Tra [redacted] mura del «Jimmy'z», invece, situato [redacted] all'ottonima discoteca, si [redacted] a suonare con [redacted] pianoforte come un vero piano bar. Il locale è aperto [redacted] giovedì alla domenica sera. Novità anche per pianista e cantante.

ALBENGA
Le birre di «Asterix»

In onore ad uno dei personaggi più simpatici dei fumetti (tornato [redacted] alla ribalta con la mostra veneziana sui Celti) il locale [redacted] chiama «Asterix». Nel giro di pochi mesi ha attirato [redacted] grande numero di giovani amanti dei panini e della buona birra. «Asterix» si trova ad Albenga in viale Patrioti. Accanto ai classici panini con gli affettati c'è [redacted] serie [redacted] proposte di fantasia che rendono estremamente stuzzicanti e sfiziosi i fuoripasto. Il locale [redacted] aperto sino a tarda ora e rappresenta l'ideale non solo per la cena veloce ma anche per gli spuntini del dopocinema.

LOANO
Per i «tiratardi»

Il nome [redacted] un programma: «Mai a letto» e si trova [redacted] pressi del palazzetto dello sport [redacted] Loano. Oltre ad una vasta gamma di panini il locale si è specializzato [redacted] lunghissima sfilza di cocktail e in numerosi tipi [redacted] birra, provenienti [redacted] ogni parte del mondo. Ogni tanto qualcuno sale sul palco [redacted] esibirsi dal vivo [redacted] è soprattutto la musica disco [redacted] fare [redacted] colonna [redacted] alle serate del [redacted] a letto». Alle 23 si accendono le luci psichedeliche, si iniziano i giochi di fumo dovuti [redacted] ghiaccio bollente e il livello della musica si alza. Decisamente si tratta di uno dei punti di ritrovo preferiti dei «tiratardi» di tutto il Ponente.

Dopo il fortunato concerto di Enrico Ruggeri di due settimane fa

A Quiliano è la volta di Bertoli

Il cantautore si esibirà domani sera al Palasport. Presenterà il suo ultimo album Oracoli in cui è compresa anche «Spunta la luna dal monte». La produzione artistica degli ultimi anni

QUILIANO. *Quiliano è già in fermento per il concerto di Pierangelo Bertoli. L'appuntamento è per domani sera al Palasport, ma i manifesti che da alcuni giorni hanno tappezzato i muri del paese e il viavai degli organizzatori e dei fans la dicono lunga sull'importanza dell'avvenimento. Quiliano, infatti, un paese di appena 8 mila anime [redacted] diventando [redacted] patria della musica dal vivo. E al Palasport in poco più [redacted] un [redacted] si sono esibiti alcuni fra i migliori [redacted] italiani. I meriti vanno equamente divisi fra il coraggio dei giovani organizzatori savonesi e la funzionalità dell'impianto sportivo.*

«Si è iniziato quasi per caso - dice Daniela Frangioni, organizzatrice del [redacted] -. L'anno scorso abbiamo invitato Eugenio Finardi che presentava il [redacted] nuovo album. Il pubblico ha risposto secondo le attese e il cantautore [redacted] rimasto affascinato dall'acustica del Palasport [redacted] dal calore degli spettatori. Così ha promesso di tornare e di facilitare i contatti con gli altri big italiani».

E Finardi è stato di parola, spendendo elogi per Quiliano e il Palasport. «Una volta aperta la [redacted] - dicono gli organizzatori - portare gli altri cantau[redacted] è [redacted] piuttosto facile». Così a febbraio c'è stato [redacted] concerto dei Litfiba. Il gruppo fiorentino capeggiato da Piero Pelù è stato ingaggiato da Fabrizio Fasciolo anche per una data estiva allo Sporting club di Finale Ligure.

Quindici giorni fa c'è stato il grande appuntamento con Enrico Ruggeri, reduce da una tournée di un anno [redacted] cui ha toccato tutte le più importanti piazze italiane. Domani sarà la volta di Bertoli e fra quindici giorni tornerà a grande richiesta Eugenio Finardi, il «pionie[redacted] del Palasport di Quiliano.

Bertoli arriverà a Quiliano domani, nel tardo pomeriggio, appena in tempo per collaudare l'ormai celebre acustica dell'impianto. Il palco, dove si esibiranno il cantautore di Sassuolo e «la band dei soliti amici» [redacted] allestito già da alcuni giorni. E il Palazzetto è pronto per l'assalto dei fans. Il parquet [redacted] stato ricoperto con pannelli di masonite, per evitare danni alla struttura sportiva e [redacted] palco è stato protetto da una cintura di transenne.

Bertoli a Quiliano porterà «Spunta la luna dal monte», l'ultimo fortunato singolo che al Festival [redacted] Sanremo ha ri[redacted] grande [redacted] e ora sta rapidamente scalando le classifiche di vendita. Nella scaletta del concerto è previsto ampio spazio per «Oracoli», il quattordicesimo album del [redacted]. Il cambio [redacted] etichetta, dalla Cgd alla Ricordi, ha dato nuovi stimoli [redacted] Bertoli [redacted] soprattutto nuove libertà. «Per la prima volta [redacted] otto anni - ha detto il cantautore alla presentazione dell'album - ho fatto come volevo io. Mi hanno persino [redacted]o Lucio Fabbri, un arrangiatore che sviluppa le tue idee senza stravolgerle».

Negli «Oracoli» Bertoli si [redacted] avvalso anche della collaborazione di altri musicisti: da Fabio Concato a Grazia Di Michele e Luca Bonaffini.

Bertoli sarà sul palco alle 21,30, ma i cancelli verranno aperti sin dalle 20. I biglietti possono essere direttamente acquistati al Palasport.

Ermanno Branca

Pierangelo Bertoli è atteso domani sera in concerto al Palasport di Quiliano

I BIGLIETTI

QUILIANO. *La prevendita prosegue a ritmo serrato. «Abbiamo venduto numerosi biglietti - afferma Daniela Frangioni, l'organizzatrice del concerto - sia nel capoluogo, sia in provincia. Inoltre non mancano richieste da fuori. Soprattutto i giovani non hanno difficoltà [redacted] spostarsi pur di assistere al concerto di [redacted] grande cantautore».*

I biglietti, che costano 26 mila lire compresi i diritti di prevendita, sono ancora disponibili [redacted] «Sperati» [redacted] «Vinil magic» a Savona, «Disco club» ad Albissola, alla Sms «Aurora» di Valleggia, «Blue music» [redacted] Albenga, «Non solo musica» di Alassio e «Free music» di Va[redacted] Parte dei tagliandi potrà essere acquistata direttamente al botteghino, domani sera.

Il concerto s'inierà alle 21,30, ma i cancelli verranno aperti alle 20 per consentire ai 1500 spettatori previsti di prendere posto comodamente nel Palazzetto. Il Palasport di Quiliano è facilmente raggiungibile anche dai fans che arri[redacted] da fuori. La strada per Quiliano, infatti, dista pochi metri dallo svincolo dell'autostrada e il Palazzetto dello sport è in centro. [e. b.]

STASERA IN PROVINCIA

ALBISOLA SUPERIORE

Teatro con «A Campanassa»

Nell'ambito dell'11° rassegna di teatro dialettale ligure va in scena oggi (ore 21) «U Viulin da lalla Giustinn-a», tre atti di Del Maestro. L'appuntamento è con la Compagnia «A Campanassa» di Savona al teatro «Leone» in via Colombo ad Albissola Superiore.

[redacted] LIGURE

Torna la primavera all'operetta

Per la rassegna «Primavera in operetta» la compagnia «Mario Capello» di Genova mette in scena questa sera al teatro «Domus» di Finale Ligure «Scugnizza» (ore 21). Il ciclo di appuntamenti [redacted] l'operetta, organizzato dal circolo «Finarin» prosegue il 6 e il [redacted] aprile.

ALBENGA

Il sax di Bob Mover all'Havana

Concerto jazz di Bob Mover, alto sax e Tony Castellano, pianoforte, all'Havana club nel centro storico di Albenga (ore 22). Domani sera il duo si esibirà al piano bar «Airone» in piazza XX Settembre [redacted] Pietra Ligure (ore 21,30).

ALBISSOLA MARINA

Gli Smarrons allo Ju-Bamboo

Blues [redacted] musica Anni 60 questa sera allo «Ju Bamboo» sul lungomare degli Artisti [redacted] Albissola Mare. Alle 22,30 concerto degli «Smarrons». Prossimo concerto giovedì 28 aprile [redacted] i «The sense».

CERIALE

[redacted] Carlo Atti Quartet all'Eze

Concerto jazz del «Carlo Atti Quartet» all'«Eze jazz» club di Ceriale (ore 22). Il gruppo [redacted] composta da Carlo Atti (sax tenore), Alessio Menconi (chitarra), Piero Leveratto (contranbasso), e Damiano Rotella (batteria).

VILLANOVA

Di scena «La locandiera»

La compagnia degli «Allegri Villanovesi» mette in scena oggi e domani (ore 21) «La locandiera» di Carlo Goldoni presso il Salone dei fiori di Villanova d'Albenga. La regia è [redacted] curata da Francesco Campana. Gli utili delle due [redacted] saranno devoluti per il restauro della chiesa [redacted] S. Marco [redacted] Coasco.

LOANO

[redacted] «Ocus Pocus» al Movida

Il sestetto genovese «Ocus Pocus» sarà questa sera (ore 22) l'attrazione del «Movida» club di via al Giardino a Loano. Il genere proposto è quello West Cost. Sabato prossimo, il trio jazz «Level Blues Band».

Si apre con il teatro la stagione di S. Margherita

Debora Caprioglio al Covo

La protagonista di «Paprika» sarà Lulu, eroina del dramma di Wedekind Una serata benefica per il Lions Club. In arrivo Cocciante e De Andrè

SANTA MARGHERITA. Tinto Brass reinventa Wedekind e obbliga il Covo di Nord Est di Santa Margherita a rivedere i [redacted] programmi. Per l'apertura della stagione, al posto di un big della musica leggera, ha scelto nientemeno che Debora Caprioglio, la famosa «Paprika» [redacted] Tinto Brass, stavolta nelle vesti (si fa per dire) di Lulu, il personaggio creato dallo scrittore tedesco Frank Wedekin.

Lo spettacolo teatrale presentato nel novembre [redacted] al teatro Niccolini [redacted] Firenze sarà ospite del Covo la sera di domenica 14 aprile, complice un galà benefico dei Lions. Sarà grazie a Debora Caprioglio, alla sua innocenza di bambina perversa e alla sua bellezza grezza e procace se Rapallo potrà dotarsi di [redacted] centro coronarico.

Meglio dunque mettere da parte ogni ironia, suggeriscono gli organizzatori: [redacted] giudicare dalle prenotazioni che stanno piovendo al Covo, sembra di capire che l'operazione andrà a buon fine, che sarà insomma un successo.

La storia di Lulu è nota. Lulu distrugge tutti gli uomini che vorrebbero possederla [redacted] comprarla prima di una tragica fine che attenderà la donna sui marciapiedi di Londra.

Debora Caprioglio reciterà il dramma di Wedekin con addosso una ridottissima canottiera e basta, nel miglior stile tanto caro a Tinto Brass, per capirci, sicuramente molto gradito anche [redacted] chi ha a cuore le sorti delle coronariche dei tigullini.

«La serata ha lo scopo di contribuire alla realizzazione di una importante struttura sanitaria e bisognava cercare un'attrazione capace [redacted] raccogliere entusiasmi. A giudicare dal rumore provocato, la Lulu riveduta e corretta da Roberto Lerici e Tinto Brass ci è sembrata un'idea felice, soprattutto dopo [redacted] successo di Paprika. Le prenotazioni che stanno arrivando in questi giorni confermano che avevamo visto giusto», spiega Lello Liguori, patron del locale di Santa Margherita.

Come dire: il fine giustifica i mezzi e ben venga anche un po' [redacted] pepe e di erotismo se serve a tirar su qualche soldino.

Il pubblico del Covo di Nord Est, da anni abituato alle trasgressioni [redacted] Liguori, è pronto a farsi sedurre dalla dirompente femminilità [redacted] giovanissime studentessa di Mestre che a molti ricorda Marisa Allasio agli inizi della carriera.

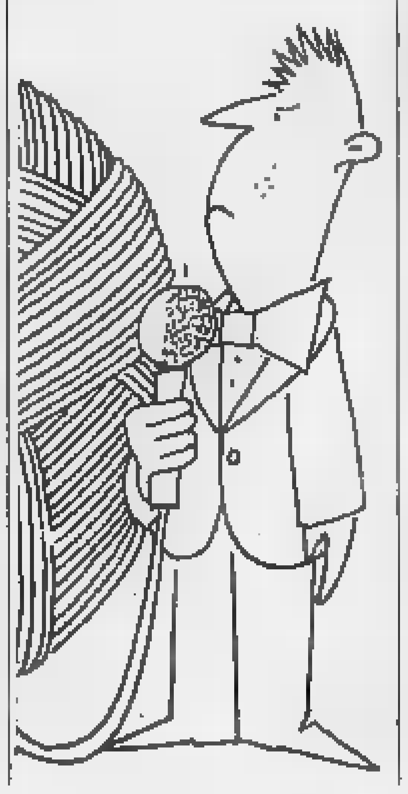
Nessuno, naturalmente, grida allo scandalo, anzi. Dopo Brass chissà che non arrivi Pirandello. Per il momento al Co[redacted] si limitano [redacted] prenotare Riccardo Cocciante e a verificare se è possibile riportare a Punta Pedale, dopo dieci anni, Fabrizio De Andrè.

E attorno al cantautore circola una curiosa indiscrezione: [redacted] Covo di Nord Est De Andrè salirebbe sul palco assieme a Beppe Grillo. Il comico e il cantautore sono amici da anni, e spesso Beppe ha seguito molto da vicino le tournée di Fabrizio. Al tempo stesso nelle esibizioni di Grillo si trova spesso [redacted] tempo per un intermezzo musicale. C'è [redacted] vista un matrimonio tra satira e musica? [m. b.]

Ad Albenga tutto pronto per la manifestazione riservata agli artisti esordienti

Note di notte, conto alla rovescia

L'inaugurazione della quarta rassegna organizzata da Radio Onda Ligure prevista entro metà aprile Per tre mesi gruppi e cantanti si esibiranno nei locali della provincia. Iscrizioni in aumento



ALBENGA. Le iscrizioni proseguono a ritmo continuo. Sono già [redacted] ventina i giovani e me[redacted] giovani che hanno deciso di affrontare il pubblico e il giudizio degli esperti nella quarta edizione del concorso «Note di notte», la manifestazione per artisti esordienti organizzata da Radio Onda Ligure in collaborazione [redacted] «La Stampa». La prima serata è prevista per la seconda settimana di aprile poi, per tre mesi, gruppi e cantanti [redacted] esibiranno, una volta alla settimana, nei migliori locali di musica dal vivo della provincia.

Spiega Paolo Allara, impegnato nell'organizzazione del concorso: «Richieste di informazioni e iscrizioni stanno superando le nostre aspettative. Evidentemente c'è, nei giovani, la voglia di uscire dalle cantine e farsi ascoltare dal pubblico. Rispetto allo [redacted] anno c'è una presenza più ampia dei complessi. Forse nel passato i gruppi pensavano che il concorso si ispirasse alla "Corrida", con i dilettanti allo sbaraglio. La realtà, invece, è che "Note di notte" vuole valorizzare quel patrimonio musicale sotterraneo che rischia [redacted] non venire mai alla luce».

La formula della manifestazione è semplice. Gli artisti, divisi per genere, si affrontano in varie serate. A ogni puntata [redacted] giuria formata da musicisti, giornalisti ed esperti stila una classifica e proclama il vincitore che accede automaticamente alla finale. Chi non vince può egualmente, [redacted] base al punteggio, essere «ripescato» per la serata finale che si svolgerà, co[redacted] lo scorso anno, a luglio.

«Oltre ad avere un ottimo riscontro da parte degli artisti stiamo avendo una buona adesione da parte dei locali che fanno musica dal vivo. Anche quest'anno il concorso avrà le cornici giu[illegible]e, tavernette e pia[redacted] bar dove il pubblico [redacted] già abituato alle esibizioni dal vivo. E, senza falsa modestia, pensiamo di aver contribuito anche noi allo sviluppo della musica "live" in provincia. Non bisogna dimenticare che quando abbiamo cominciato a proporre il concorso i locali dove poter suonare erano pochi così come erano pochi i giovani che avevano [redacted] coraggio [redacted] affrontare il pubblico. Oggi la situazione è decisamente cambiata», afferma ancora Allara.

Partecipare al concorso è facilissimo. Lo spiega Mario Marziano, responsabile delle pubbliche relazioni di Radio Onda Ligure: «Basta telefonare alla radio o passare [redacted] ritirare il modulo. L'iscrizione è gratuita. Al vincitore non promettiamo né successo né dischi, solo il trofeo e la soddisfazione [redacted] aver provato ad esibirsi davanti ad un pubblico vero. Lo spirito della manifestazione non è quello della competizione, ma della serata tra amici che hanno in comune la stessa voglia di suonare [redacted] di fare qualche [redacted] di diverso. A giudicare dalle passate edizioni questa filosofia è stata accettata da tutti i partecipanti. Molti che hanno suonato lo scorso anno, ad esempio, [redacted] sono iscritti anche a questa edizione». [s. p.]

IL BLUES AL «RAPSODIA»

ALASSIO. *Ritmi sudamericani e blues per il fine settimana del «Rapsodia», il disco bar di vico Berna ad Alassio. Le proposte musicali del locale, che variano ogni sette giorni per dare al pubblico una scelta il più possibile completa dei vari stili, sembrano gradite dal pubblico del Ponente che si sta abituando a convivere [redacted] ogni tipo di musica.*

«La differenza non è [redacted] i generi musicali ma tra buona [redacted] cattiva musica», sostengono Renato Collodoro e Mimmo Costanzo, titolari del locale. E per dimostrare la validità del loro modo di intendere la musica propongono per questa settimana due appuntamenti di rilievo che spaziano dal blues, vecchio amore del «Rapsodia», alla musica brasiliana.

Il primo appuntamento questa [redacted]era con un gruppo di Torino, i «Fool foolers», specializzati in ritmi carioca. «E' [redacted] gruppo molto valido che oltre a riproporre le cover delle sambe più conosciute suona anche pezzi in gran parte sconosciuti al grande pubblico. Chi viene al "Rapsodia" ha dimostrato anche nel passato di gradire la musica sudamericana, non solo quella brasiliana ma anche i tanghi argentini e [redacted] melodie andine», spiegano Renato [redacted] Mimmo.

Domenica sera, invece, sul palco del «Rapsodia» salirà una formazione di blues, i «Karamazoff B.B. Band». Il complesso, che suona un blues tradizionale con qualche venatura elettrica, è nato da poco tempo ed [redacted] formato da musicisti locali. «Anche se suonano insieme da non molto - dicono al locale - si tratta di persone con alle spalle una grossa tradizione musicale. Siamo molto soddisfatti quando ospitiamo formazioni della zona perché significa che le energie creative stanno uscendo dalle cantine per proporsi al pubblico. E spesso si tratta di musicisti validissimi dal punto di vista tecnico».

«Per questo riteniamo che, al di là dello spettacolo, la nostra funzione, assieme a quella dei titolari degli altri locali dove [redacted] suona dal vivo, sia importante anche dal punto di vista culturale», concludono al «Rapsodia». Entrambi gli spettacoli avranno in[redacted] alle 22. [s. p.]

STASERA [redacted] LOCALI

Telecupole

- 8,30 **Enrico Ruggeri [redacted]**
- 12,30 **TG4 Settegiorni**, a cura della nostra redazione
- 13 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
- 16,30 **Zecchino d'oro**, selezione canora
- 18,30 **Il grande pianeta**, documentario
- 19,30 **TG4 notizie**, informazioni locali e nazionali a cura della nostra redazione
- 20 — **TG4 settegiorni**, a cura della nostra redazione
- 20,30 **Modì, vita di Amedeo Modigliani**, sceneggiato
- 22,45 **Mimmo Locasciulli in concerto**
- 23,55 [redacted]
- 1,55 [redacted] **notizie**

Rete Azzurra

- 8,15 **Tana dei lupi**, novela
- 11,30 **I mille volti di...**
- 15 — **Mobilificio**
- [redacted] — **Faccio da me**
- 20,30 **Un risott a la milanesa...**
- 22,15 **Pubbirosa**

Telearcobaleno

- 12,30 **Telefilm**
- 16,30 **Teleromanzo**
- 19,40 **Rubrica**
- 20,35 **Teleromanzo**
- 22,05 **Rubrica di** [redacted]

Canale 7

- 12,30 **Good Times**, telefilm
- 13,45 **Sportivissimo**
- 14,45 **Catch**
- 15,30 **L'albero delle mele**, telefilm
- 16 — **Good Times**, telefilm
- 17 — **Film**
- 17,30 **Film**
- 20 — **Aranci e limoni**, telefilm
- 20,45 **Il prezzo del potere**, sceneggiato
- 21,30 **L'albero delle mele**, telefilm
- 23,40 [redacted]
- 0,45 [redacted]

Antennauno

- 7 — **Junior TV**
- 11 — **Quattro passi tra le carte**
- 11,30 **Shopping Center**
- 14 — **Vetrina dell'antiquariato**
- 17 — **Shopping Center**
- 18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
- 19,30 [redacted]
- 20 — **Flash Regione**
- 20,30 **Modì, vita di Amedeo Modigliani**, sceneggiato
- 21,45 **Il tempo si è fermato**, telefilm
- 23 — **Vetrina dell'antiquariato**

Telestar

- 11,30 **Amichevolmente con**
- 12,20 **Anastasia nell'ombra**, sceneggiato
- 13,15 **Tv flash**
- 13,45 **Brillante**, novela
- 14,30 **Arrivano le spose**, telefilm
- 15,40 **Taxi**, telefilm
- 16,10 **Cartoni animati**
- 17,30 **Amandoti**, novela
- 18,10 **I Ryan**, novela
- 18,50 **Destini**, novela
- 19,40 **Brillante**, novela
- 20,30 **Dal sabato al lunedì** (Italia, commedia, 1962) film con Marianne Hold, Geronimo Meyner, regia di Guido Guerrasio
- 22,15 **Tg sera**
- [redacted] **La notte del grande assalto** (avventura 1959) film con Fausto Tozzi
- 1,05 **L'ultimo [redacted]** (Spagna, guerra; 1960) film con Amalia Gadè

Primocanale

- 13 — **Cartoni animati**
- 13,30 **Orizzonte Liguria**
- 14 — **Il calabrone verde**, telefilm
- 14,30 **Multimarket**
- 18 — [redacted] **Motori**
- 19 — **Punto Sera**
- 19,30 **Punto Sera Dossier**
- 20,30 **Il monello**, film
- 22,30 **Punto sera**
- 23 — **Punto Sera Dossier**
- 24 — **Fila e arena**, film

Primantenna

- 7 — **World news**
- 8,30 **Prima mattina**
- 9,30 **Vita della mia vita**, sceneggiato
- 11,30 **Valenza propone**, arte orafa
- 12,30 **Cartoni animati**
- 13 — **Cronache piemontesi**
- 13,30 [redacted] **della settimana**
- 14,15 **Aggiudicato a**
- 19 — **Il sole e la luna**
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20 — **Basin e bombon** varietà itinerante (1ª parte)
- 21,30 **Auto della settimana**
- 22 — **Sanford and son**, telefilm
- 22,30 **Specialmente Piemonte**
- 23 — **Basin e bombon**, varietà itinerante (2ª parte)
- 1 — **Auto della settimana**
- 1,30 **Buonanotte con**

Videomusic

- 7 — **Video mattina**, una lunga carrella[redacted] video [redacted] successo
- 10 — **Radiolab**, mattinata in compagnia di Alberto Lorenzini e Gianfranco Monti
- 12 — **John Hammond**, concerto. Ancora un concerto registrato al Pistoia Blues Festival 1990. Questa volta è [redacted] scena John Hammond [redacted] dei [redacted] del «nuovo» blues [redacted] della metà degli Anni Sessanta
- 16 — **Radiolab**, pomeriggio [redacted] compagnia [redacted] Lorenzini e Gianfranco Monti
- 18 — **Simple Minds**, special
- 18,30 **Best of blue night**
- 19,30 **Video a rotazione**
- [redacted] **Notte rock**

Telegenova

- 7 — **Junior TV**, **Arbegnas**, cartoni animati; **Scooby Doo**, cartoni; **Care dolce Kyoto**, cartoni, **Fiabe [redacted] [redacted] Il mago pancione; Capitan [redacted]**, [redacted]
- 11 — **Quattro passi tra le carte**
- 11,30 **Shopping center**
- 14 — **La vetrina dell'antiquariato**
- 17 — **Shopping Center**
- 19,30 [redacted]
- 20,30 **Modì, vita di Amedeo Modigliani**, sceneggiato
- 21,45 **Il tempo si è fermato**, (Usa, drammatico, 1948) film con Ray Milland, Charles Laughton, regia di [redacted] Villes Farrow
- 22,50 **L'opinione**
- 23 — **La vetrina dell'antiquariato**

[redacted] Tv

- 13,30 **Ponente News**
- 14 — **Redazionale**
- 16 — **Maria**, novela
- [redacted] — **Superclassifica show**
- 19 — **Tg Liguria**
- 19,30 **Motor shop**
- [redacted] — **Cartoni animati**
- 20,30 **Good Times**, telefilm
- 23 — [redacted]

Telecity

- 8,40 **Incatenati**, novela
- 10,30 **Redazionale**
- 11 — **Film**
- 12,30 **Le isole perdute**, telefilm
- 13 — **Cartoni animati**
- 14 — **Incatenati**, novela
- 14,30 **Aspettando il domani**
- 15 — **Ter TV**
- [redacted] **Catch**
- 16 — **Toma**, telefilm
- 17,30 **Super7**
- 19,30 **Usa Today**
- 20,30 **Zanna bianca e il grande Kid** (Italia, western, 1978), film con Tony Kendall, Fabrizio Moroni, [redacted], regia di Vito Bruschini

Si corre la classicissima del ciclismo

BUGNO & C

Almeno trenta i candidati alla vittoria nella Sanremo

GIANNI Bugno, che l'anno scorso vincendo a Sanremo è partito per il lungo viaggio nel grande ciclismo, conquistando anche il Giro d'Italia e la Coppa del Mondo, ha detto che vincere la Classicissima non è difficile e non è facile, è se si vuole un caso, come di chi vince la lotteria: però comprando tanti biglietti...

E' una interpretazione nuova della Milano-Sanremo, quella offerta dal ciclista laico, sereno, programmatore che il questo monzese nato in Svizzera, bisognoso di entusiasmarsi per entusiasmare. Ha spiegato Bugno della sua vittoria: «Non avevo preparato nessun attacco in un certo posto, semplicemente preparato fisicamente per accettare sollecitazioni di giornata, recepirle e svilupparle al meglio. Sono scattato per provare me stesso e gli altri. Non posso dire se ci credevo o no: la Sanremo è una corsa che si vince con uno scatto riuscito, e la riuscita dello scatto dipende da troppi fattori».

Per Bugno non ha importanza la distanza di quasi 300 chilometri, «perché sono tanti i tratti in cui si pedala come portati dal gruppo, senza faticare». Non ha grande importanza neppure il gioco di squadra, «perché ad un certo punto bisogna inventare la corsa, non aspettare che gli altri te la servano, gli amici per compito i nemici per errore».

Una Sanremo così nasce sulle strade liguri, non certamente quelle piemontesi prima del Turchino, meno che mai su quelle lombarde subito dopo il «pronti-via». Nasce in spazi brevi, anche se non è detto che la «clinica ostetrica» principale sia soltanto il Poggio, e magari soltanto la discesa del Poggio. E' Sanremo da leggere sulle facce dei corridori mentre ti passano accanto in un lampo.

La Sanremo di Gianni Bugno, tutta da capire, da interpretare, da tradurre per se stessi nei chilometri liguri, è fondamentalmente diversa dalla Sanremo sanremese di chi, per anni, ha atteso l'arrivo in volata per esplicarsi al meglio, o al massimo ha sfruttato il Poggio, che è già Sanremo. E neppure è la Sanremo dei tre capi, Mele Cervo Berta, ormai inghiottiti come su un lungo slancio. E' la Sanremo che nasce magari nella traversata indolente, da parte dei corridori suicidi, di un paese o - Imperia - una città. E' lo scatto che dà venti metri che diventano in fretta duecento. Può anche essere il Cipressa.

La Milano-Sanremo, insomma, corsa per la quale sono disputate con impegno massimo le Tirreno-Adriatico e la Parigi-Nizza, si dimostra poi in realtà faccenda per grandi improvvisatori, anzi per improvvisatori grandi. In mancanza di un Merckx che la vince quando vole, come vuole e dove vuole, la corsa diventa palestra di repenti virtù, di folgoranti intuizioni. L'accesso alla palestra è riservato, si capisce, a chi ne può pagare le alte quote: ma si tratta di almeno 30 corridori.

Gian Paolo Ormezzano

PER RICONOSCERLI: SQUADRE, CORRIDORI E NUMERI GARA

Gatorade - Chateau d'Ax — 1 Bugno Gianni (Ita); 2 Giovannetti Marco (Ita); 3 Fidanza Giovanni (Ita); 4 Calcaterra Giuseppe (Ita); 5 Bombini Emanuele (Ita); 6 Santaromita Mauro (Ita); 7 Gotti Ivan (Ita); 8 Kummer Mario (All); 9 Zanatta Stefano (Ita); 10 Gusmeroli Roberto (Ita). D.S. Corti Claudio.
Amore & Vita Fanini — 11 Barula Florido (Ita); 12 Castro Daniel (Arg); 13 Chiurato Andrea (Ita); 14 Convalle Fabrizio (Ita); 15 Molinari Maurizio (Ita); 16 Petersen Brian (Den); 17 Salas Eddie (Aus); 18 Pelliconi Roberto (Ita); 19 Cavallini Franco (Ita); 20 Della Santa Stefano (Ita). D.S. Vannucci Giorgio.
Banesto — 21 Indurain Miguel (Esp); 22 Alonso Marino (Esp); 23 Bernard Jean François (Fra); 24 Pacheco J. Fernando (Esp); 25 Philipot Fabrice (Fra); 26 Rodriguez Magro Jesus (Esp); 27 Delgado Pedro (Esp); 28 Uriarte José Ramon (Esp); 29 Mugica Jokin (Esp); 30 Fuchs Fabian (Sui). D.S. Echavarri.
Buckler — 31 De Koulenaer Ludo (Bel); 32 Maassen Frans (Hol); 33 Nijdam Jelle (Hol); 34 Segers Noel (Bel); 35 Vanderaerden Eric (Bel); 36 Van Hoydonck Edwing (Bel); 37 Solleveld Gerrit (Hol); 38 De Vries Gerrit (Hol); 39 Veenstra Wiebren (Hol); 40 Zuijderwijk Wilco (Hol). D.S. Raas Jan.
Carrera Jeans — 41 Bontempi Guido (Ita); 42 Abdoujaparov Djamolidine (Urs); 43 Sciandri Maximilian (Ita); 44 Chiappucci Claudio (Ita); 45 Chiesa Mario (Ita); 46 Poulnikov Vladimir (Pol); 47 Giannelli Alessandro (Ita); 48 Maechler Erich (Sui); 49 Giupponi Flavio (Ita); 50 Renn Christian (All). D.S. Martinelli Giuseppe.
Castorama — 51 Arnould Dominique (Fra); 52 Bagot Jean Claude (Fra); 53 Fignon Laurent (Fra); 54 Garde Dominique (Fra); 55 Lavainne Christophe (Fra); 56 Marie Thierry (Fra); 57 Moncassin Frederic (Fra); 58 Pichon Eric (Fra); 59 Durand Jacky (Fra); 60 Rijs Bjarne (Den). D.S. Guimard Cyrille.
Ceramiche Ariostea — 61 Argentin Moreno (Ita); 62 Elli Alberto (Ita); 63 Golz Rolf (All); 64 Sorensen Rof (Den); 65 Furlan Giorgio (Ita); 66 Ghiotto Federico (Ita); 67 Lietti Marco (Ita); 68 Piva Valerio (Ita); 69 Saligari Marco (Ita); 70 Cenghialta Bruno (Ita). D.S. Ferretti Giancarlo.
Clas — 71 Echave Federico (Esp); 72 Ruiz Cabestany Pello (Esp); 73 Leaznibarrutia Alberto (Esp); 74 Dominguez Manuel Jorge (Esp); 75 Oliveira José Manuel (Esp); 76 Escartin Fernando (Esp); 77 Camarillo Angel (Esp); 78 Emonds Nico (Bel); 79 Gaston Inaki (Esp); 80 Arenas Guillermo (Esp). D.S. Fernandez Martin Juan.
Colnago - Lampre — 81 Bontempi Fabrizio (Ita); 82 Bortolami Gianluca (Ita); 83 Bramati Davide (Ita); 84 Cortinovis Stefano (Ita); 85 Nicoletti Dario (Ita); 86 Pellicciolì Oscar (Ita); 87 Svorada Jan (Tch); 88 Szerszynsky Marek (Pol); 89 Bottoon Luigi (Ita); 90 Piovani Maurizio (Ita). D.S. Algeri.
Del Tongo - Mg — 91 Ballerini Franco (Ita); 92 Bielli Luigi (Ita); 93 Cesarini Francesco (Ita); 94 Chiaccioli Franco (Ita); 95 Cipollini Mario (Ita); 96 Gelfi Luca (Ita); 97 Jaskula Zenon (Pol); 98 Roscioli Fabio (Ita); 99 Baldato Fabio (Ita); 100 Poli Eros (Ita). D.S. Paolini Enrico.
Gis Ballan — 101 Petito Giuseppe (Ita); 102 Leali Bruno (Ita); 103 Martinello Silvio (Ita); 104 Galleschi Enrico (Ita); 105 Canzonieri Angelo (Ita); 106 Bordonali Fabio (Ita); 107 Bottaro Dario (Ita); 108 Pierdomenico Germano (Ita); 109 Vandelli Maurizio (Ita); 110 Criscione Salvatore (Ita). D.S. Gini F.
Helvetia — 111 Delion Gilles (Fra); 112 Demierre Serge (Sui); 113 Gianetti Mauro (Ita); 114 Stevenhaagen Peter (Hol); 115 Leclercq Jean Claude (Fra); 116 Richard Pascal (Sui); 117 Rue Gerard (Fra); 118 Winterberg Guido (Sui); 119 Dufeux Laurent (Sui); 120 Furlan Luigi (Ita). D.S. Koechli Paul.
Histor - Sigma — 121 De Wilde Etienne (Bel); 122 Kappes Andreas (All); 123 Stumpf Romig (All); 124 Ampler Uwe (All); 125 Lilholt Soren (Den); 126 Holm Brian (Den); 127 Frison Herman (Bel); 128 Peeters Wilfried (Bel); 129 Colyn Luc (Bel); 130 Van Itterbeeck Benjamin (Bel). D.S. Teirlinck Willy.
Italbonifica Navigare — 131 Allocchio Stefano (Ita); 132 Carcano Sergio (Ita); 133 Podenzana Massimo (Ita); 134 Cappolillo Michele (Ita); 135 Dazzani William (Ita); 136 Moro Michele (Ita); 137 Gioia Danilo (Ita); 138 Zanini Stefano (Ita); 139 Bordignon Gianluca (Ita); 140 Fontanelli Fabiano (Ita). D.S. Reverberi Bruno.
Jolly Componibili - Club 88 — 141 Giuliani Stefano (Ita); 142 Legni Endrio (Ita); 143 Rocchi Edoardo (Ita); 144 Siboni Marcello (Ita); 145 Brandini Claudio (Ita); 146 Straezer Giovanni (Ita); 147 Toffali Marco (Ita); 148 Vona Franco (Ita); 149 Botarelli Paolo (Ita); 150 Vitali Sandro (Ita). D.S. Bartolozzi Valdemaro.
Lotto Superclub — 151 Criquiellon Claude (Bel); 152 De Clercq Peter (Bel); 153 Demol Dirk (Bel); 154 Deneut Patrick (Bel); 155 Leysen Bart (Bel); 156 Van Slyke Rik (Bel); 157 Verschueren Patrick (Bel); 158 Wauters Marc (Bel); 159 Van Eynde Willem (Bel); 160 Bock Thierry (Bel). D.S. Vanderbroucke Jean-Luc
Motorola — 161 Anderson Phil (Aus); 162 Bauer Steve (Can); 163 Andreu Frankie (Usa); 164 Roll Bob (Usa); 165 Hampsten Andrew (Usa); 166 Kiefel Ron (Usa); 167 Alvis Norman (Usa); 168 Yates Sean (Gbr); 169 Tomac John (Usa); 170 Bishop Andy (Usa). D.S. Dejonckheere Noel.
O.N.C.E. — 171 Diaz Zabala Herminio (Esp); 172 Hodge Stephen (Aus); 173 Lejarreta Marino (Esp); 174 Martinez Miguel (Esp); 175 Mauri Melchior (Esp); 176 Pedersen Alex (Den); 177 Villanueva José Luis (Esp); 178 Weltz Johnny (Den); 179 Diaz de Otazu Luis (Esp); 180 Llaneras Juan (Esp). D.S. Saiz Balbas Manuel.
Panasonic Sportlife — 181 Dhaenens Ruby (Bel); 182 Pondriest Maurizio (Ita); 183 Planckaert Eddy (Bel); 184 Sergeant Marc (Bel); 185 Van Orsouw Marc (Hol); 186 Zen Marco (Ita); 187 Lubberding Henk (Hol); 188 Hanegraaf Jacques (Hol); 189 Ludwig Olaf (All); 190 Ekimov Vjatceslav (Urs). D.S. Planckaert Walter.
Pdm Concorde — 191 Alcala Raul (Mex); 192 Broukink Eril (Hol); 193 Cordes Tom (Hol); 194 Den Bakker Maarten (Hol); 195 Raab Uwe (All); 196 Talen John (Hol); 197 Verhoeven Nico (Hol); 198 Maier Harold (Aut); 199 Boden Falk (All); 200 Earley Martin (Irl). D.S. Gisbers Jan.
R.M.O. — 201 Mottet Charles (Fra); 202 Caritoux Eric (Fra); 203 Madiot Marc (Fra); 204 Madiot Yvon (Fra); 205 Laurent Thierry (Fra); 206 Rezze Dante (Fra); 207 Vermothe Lichel (Bel); 208 Ribeiro (Bra); 209 Virenque Richard (Fra); 210 Bouvatier Philippe (Fra). D.S. Rouxel Bruno.
Selle Italia Vetta — 211 Sierra Leonardo (Ven); 212 Tafi Andrea (Ita); 213 Vairetti Raimondo (Ita); 214 Michelucci Andrea (Ita); 215 Wohlfahrter Arno (Aut); 216 Caruso Roberto (Ita); 217 Marcozzi Marino (Ita); Guevara Manuel (Ven); 219 Mendez Alexis (Ven); 220 Parra Richard (Ven). D.S. Cavallo Domenico.
Toshiba — 221 Chaubet Christian (Fra); Flicher Sebastian (Fra); 223 Gayant Martial (Fra); 224 Jalabert Laurent (Fra); 225 Lance Pascal (Fra); 226 Louvint Philippe (Fra); 227 Lurvik Olaf (Nor); 228 Rominger Tony (Sui); 229 Abadie Henri (Fra); 230 Madouas Laurent (Fra). D.S. Vallet Bernard.
Tulip — 231 Van der Poel Adri (Hol); 232 Van Holen Ronny (Bel); Peiper Alan (Aus); 234 Jentsch Olaf (All); 235 Pieters Peter (Hol); Rogiers Rudy (Bel); 237 Zanoli Michel (Hol); 238 Dauwe Johnny (Bel); 239 Van der Poel Jacques (Hol); 240 Kools Adri (Hol). D.S. De Cauwer José.
Weinmann — 241 Bomans Carlo (Bel); 242 Bellati Andreas (Sui); 243 Dierickx Marc (Bel); 244 Jaermann Rolf (Sui); 245 Steinmann Kurt (Sui); 246 Wegmuller Thomas (Sui); 247 Willems Ludwig (Bel); 248 Verdonck Rudy (Bel); 249 Dornies Michel (Bel); 250 Goessens Jan (Bel). D.S. Godefroot Walter.
ZG Mobili - Bottecchia — 251 Colagé Stefano (Ita); 252 Pierobon Gianluca (Ita); 253 Mantovan Giovanni (Ita); 254 Consonni Mauro (Ita); 255 Tropin Diego (Ita); Vanzella Flavio (Ita); 257 Cittario Giuseppe (Ita); 258 Faresin Gianni (Ita); 259 Lorenzon Silvano (Ita); 260 Guidotti Andrea (Sui). D.S. Zandegù Dino.
«Zii — 261 Boyer Eric (Fra); 262 Casado Philippe (Fra); 263 Cornillet Bruno (Fra); 264 Duclos Lasalle Gilbert (Fra); Kvalsvoll Atle (Nor); 266 Lammerts Johan (Hol); LeMond Greg (Usa); Millar Robert (Gbr); 269 Forest Robert (Fra); 270 Capelle Christophe (Fra). D.S. Legeay Roger.

ORARI DI PASSAGGIO DA CAMPO LIGURE A SANREMO

LOCALITA'	ORARIO PASSAGGIO Media km 40	Media km 42
MILANO		
Campo Ligure	12.29	12.21
Masone	12.38	12.28
Passo del Turchino	12.41	12.33
Fado	12.44	12.37
Mele	12.54	12.44
Genova - Voltri	12.59	12.50
Arenzano	13.09	12.59
La Colletta	13.13	13.02
Cogoleto	13.17	13.06
Piani d'Invrea	13.20	13.09
Varazze	13.27	13.16
Celle Ligure	13.33	13.22
Albisola Marina	13.39	13.28
Savona (1° rifornimento)	**13.43**	**13.31**
Zinola	13.49	13.37
Vado Ligura	13.52	13.40
Spotorno	14.03	13.50
Noli	14.07	13.54
Varigotti	14.14	14.00
Finale Ligure	14.21	14.07
Lido di Borgio - Varezzi	14.26	14.12
Pietra Ligure	14.29	14.16
Loano	14.34	14.20
Borghetto S. Spirito	14.38	14.24

LOCALITA'	ORARIO PASSAGGIO Media km 40	Media km 42
Ceriale	14.41	14.27
Albenga (circonvallazione)	14.49	14.35
(2° rifornimento)	14.59	14.44
Laigueglia	15.03	14.49
Capo Mele	15.08	14.53
Andora Marina	15.12	14.57
Capo Cervo (Mimosa)	15.17	15.01
Cervo	15.19	15.03
Diano Marina	15.24	15.08
Capo Berta	15.26	15.12
Oneglia	15.35	15.16
Porto Maurizio	15.37	15.20
S. Lorenzo al Mare	15.46	15.28
Cipressa	15.56	15.36
Innesto Via Aurelia (SS.1)	16.00	15.41
S. Stefano al Mare	16.02	15.43
Riva Ligure	16.05	15.46
Arma di Taggia	16.09	15.50
Capo V	16.13	15.54
Bivio destro Poggio Sanremo	16.14	15.55
Santuario N. S. della Guardia	16.17	15.58
Poggio di Sanremo	16.19	16.01
Innesto Via Aurelia (SS. 1)	16.24	16.05
SANREMO (Corso Cavallotti)	16.25	

FORMENTO CONFEZIONI

VI ASPETTA CON GLI ARRIVI DELLE NUOVE COLLEZIONI PRIMAVERA/ESTATE 1991
MIGLIAIA DI CAPI DELLE PIU' PRESTIGIOSE FIRME AL GIUSTO PREZZO
VASTO ASSORTIMENTO ABITI CERIMONIA UOMO-DONNA

Ampio parcheggio *Aperto anche la domenica mattina.* *Chiuso il lunedì*

FORMENTO CONFEZIONI - Via Martiri 34 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (CUNEO) - Tel. 0171/384.040

GIOVEDI' 28 MARZO '91 21,30
TEATRO ARISTON SANREMO
BEPPE GRILLO
gli «OLD AMERICA»
Prezzi d'ingresso:
Poltronissima L. 35.000 1ª Fila galleria L.
Poltrona L. 30.000 Galleria L. 25.000
RADIO BARBAGLIO

Tuo figlio imita Schillaci e rompe il vetro della signora Rossi?
MCP Store - Abbigliamento Via Vercellino 55r Savona

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPASERA
publikompass PK

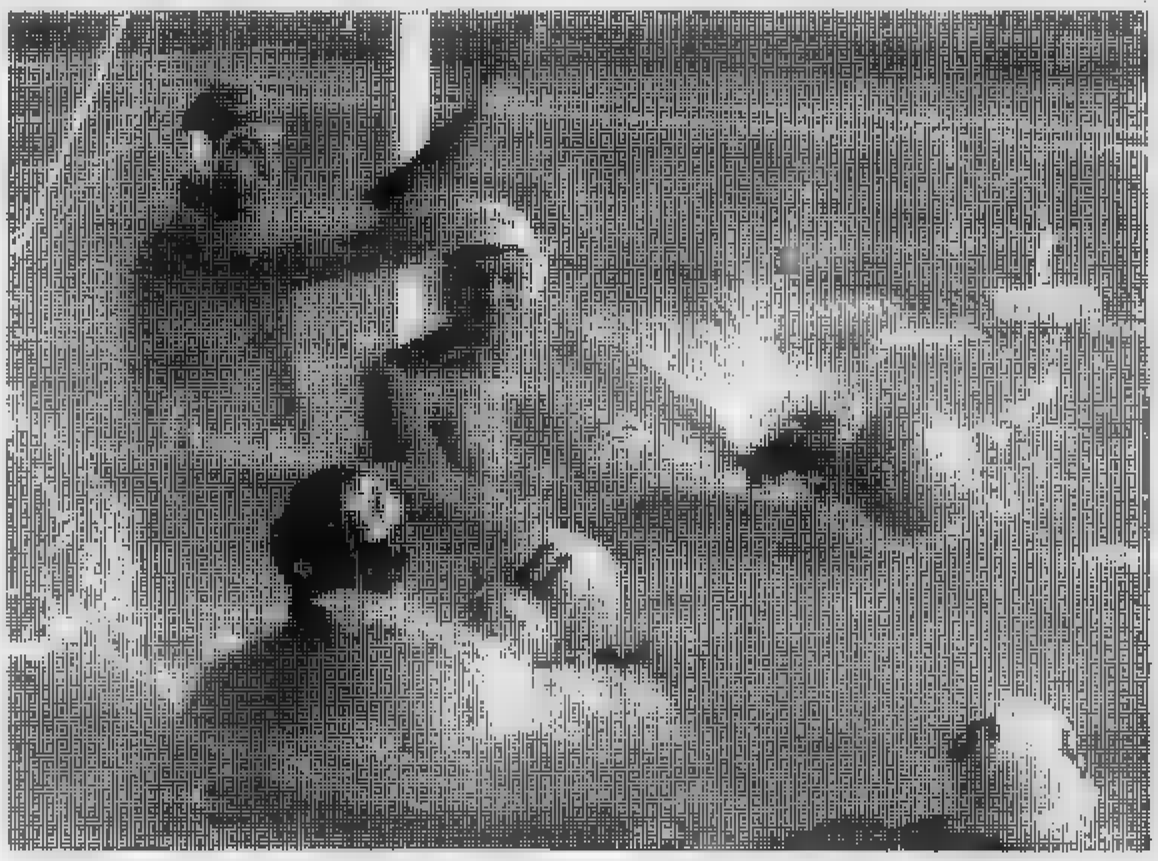
10126	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel.	011/65.211
12051	ALBA	C.so M. Coppino 9	Tel.	0173/35.717-34.093
15100	ALESSANDRIA	Via Parma 18	Tel.	0131/442.543-442.544
11100		Loc. Amérique - Quart	Tel.	0165/765.019-765.628
28041	ARONA	V.le Baracca 40/A	Tel.	0322/241.700-48.002
14100	ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel.	0141/32.222
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel.	015/30.789
12042	BRA	V. Verdi 7	Tel.	0172/431.003
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel.	0142/2154-2101
12100	CUNEO	V. S. Grandis 11	Tel.	0171/50.832
16121	GENOVA	V. C.R. Caccardi 1/14	Tel.	010/540.184-592.560
18100	IMPERIA	V. Bonfante 1	Tel.	0183/273.371-273.373
28100	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel.	0321/33.341
18038	SANREMO	V. Giolerti 47	Tel.	0184/501.555
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel.	019/36.219-81.11.82
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda	Tel.	0161/53.754-52.592

Società livello nazionale con sede in Albenga operante nel settore alimentare, nel piano di sviluppo dei mercati italiano ed europeo ricerca

2 ESPERTI VENDITORI AREA MANAGER

che alle dirette dipendenze della direzione aziendale il compito di acquistare nuovi clienti ed assistere quelli consolidati della Società operanti nel settori della distribuzione organizzata importatori, grossisti ecc.
Si richiede: età 27-35 anni, conoscenza ed introduzione nel settore, spirito d'iniziativa, dinamismo e disponibilità a viaggiare.
La conoscenza lingue inglese e tedesca costituirà titolo preferenziale.
Le condizioni di inserimento ed i programmi della Società offrono reali possibilità di crescita ed affermazione professionale.

Scrivere a - 16121 GENOVA.



Un'azione sotto la porta di Gianni Averaimo: sulla difesa della Rari anche [redacted] si conta molto per superare la Canottieri

Pallanuoto: [redacted] Savona si ritrovano le big dello scorso anno

Rari per la vendetta

Oggi arriva la Canottieri Napoli campione d'Italia e i biancorossi vogliono cancellare il ricordo del ko nelle finali-scudetto '90. I temi della partita

SAVONA. Quasi otto mesi fa, impedì alla Rari di conquistare il suo primo scudetto. Da allora, in Italia, i biancorossi hanno sempre vinto sia in Coppa sia [redacted] campionato. Un rosario di trionfi che il Savona para oggi davanti alla Canottieri Napoli [redacted] Vincenzo D'Angelo quasi per esorcizzarla. Perché nel ricordo dei giocatori e del tecnico è ancora ben vivo quello 0-3 che consegnò [redacted] titolo ai partenopei.

Mistrangelo non lo nasconde: «Loro, è vero, hanno perso rispetto ad allora Trapanese [redacted] Zizza. Però restano compagine di primissimo livello, e non servono a tranquillizzarci i risultati nostri [redacted] altrui. C'è una sola verità: [redacted] in vetta da soli e a punteggio pieno, vogliamo confermare l'una e l'altra cosa. Ma tutto questo passa attraverso una nuova battaglia, una prestazione che dovrà essere al di sopra delle righe per ottenere un [redacted] successo».

«Don» D'Angelo ha nel frattempo recuperato Polacik e Gandolfi. Sabato [redacted] ha diviso [redacted] posta [redacted] Posillipo ma resta a ben otto punti di distacco [redacted] dalla Rari. Una classifica che potrebbe indurre [redacted] pericolose distrazioni: «Proprio quello che dobbiamo evitare, - ha aggiunto [redacted] Mistrangelo - anche se i ragazzi sono sufficientemente maturi per non cadere nella trappola. Siamo nel pieno [redacted] ciclo di impegni durissimi, e dobbiamo tenerlo sempre presente. Se poi anche questo e i prossimi si riveleranno meno complessi [redacted] previsto com'è successo con Florentia [redacted] Posillipo, tanto [redacted] guadagnato. Ma guai a dare [redacted] scontato che ci attendano delle passeggiate».

Lo scorso anno, fu soprattutto il centroboa Polacik a mettere nei guai la Rari. Potente e aggressivo, persino preciso tenuto [redacted] conto della quantità di lotte che sostiene ogni volta in vasca, il ceko fu il piccolo grande segreto [redacted] titolo '90. Ma oggi troverà una difesa che lo [redacted] ct azzurro Rudic non ha esitato a definire la prima enorme qualità della Rari. Una retroguardia che ha subito meno di 10 gol a partita in campionato, e che [redacted] ovviamente la meno perforata del torneo.

Inoltre, quest'anno Polacik trova [redacted] avversario in più per [redacted] classifica cannonieri. Manuel Estiarte [redacted] è il leader [redacted] 36 centri. Ma l'asso spagnolo [redacted] nasconde: «Non ci faccio molto caso: conta la squadra, [redacted] arrivare al titolo». C'è da credergli, ma [redacted] di recente Manuel ha ripreso a impallinare portieri, dietro c'è tutto un lavoro di squadra che gli permette di farlo. E [redacted] si vede proprio perché debba fermarsi proprio oggi, stimolatissimo da tutta una serie di motivazioni.

La partita inizierà alle 17,40 e non alle 17,30 perché è il «campo centrale» della rubrica in diretta radio «Il campionato di pallanuoto» e Alfredo Provenzali che ne è il conduttore deve arrivare dalla riviera [redacted] Ponente dove segue l'arrivo della Milano-Sanremo. Gli arbitri [redacted] Grosso e Capodicasa, l'attesa per la sfida è palpabile. I recenti successi [redacted] batterie spianate [redacted] Savona non hanno certo attenuato l'interesse per questa sfida. In una città che ha fame di successi sportivi, quelli della Rari non bastano mai. Corso Colombo attende un altro pienone e spera in una piccola vendetta sui campioni d'Italia.

Roberto Baglietto

IL PROGRAMMA, LA TV, LE [redacted]

Ecco il programma completo della giornata di pallanuoto.

Serie A1 (inizio ore 17,30): *Osama Brescia-Pro Recco (Mece-[redacted] Milano; arbitri Merola [redacted] Melis); Civitavecchia-Volturno (Comunale, Clara e Ricci); Posillipo-Pescara (Scandone; Dani e Gervasi); Florentia-Ortigia (De Meo e Coppola); Savona-Canottieri Napoli (Corso Colombo 17,40; Grosso [redacted] Capodicasa); Mameli-Roma (Albaro; De Stefano e Rotunno).*

Serie A2 (ore 16): *Camogli-Como (Parco Lavagna; Di Laurenzio e Maggiore); Caserta-Sori (Dolci e Dario De Cuia); Nervi-Catania (Albaro; Auriemma e Tenenti); Lazio-Fiamme Oro (Foro Italico 17,30; Pizzorno e Minervini); Anzio-Bogliasco (Cocuzza [redacted] Tornabene); Triestina-Salerno (Zerbini e Grilli).*

Serie B Nord (5ª giornata). Girone A: *Arenzano-Modena (Corso Colombo Savona 19; Santoro e Sicuso).* **Girone B:** *Argentario-Forze Armate (Porto Santo Stefano 17; Repetto [redacted] Severo); Lavagna 90-Livorno (Parco Lavagna 18,15; La Gròia e Tiribocchi); Racing Roma-Chiavari (Roma 17,30; Sammarco [redacted] Ciacciofera); Cagliari-Andrea Doria (Cagliari 15; De Giovanni e Violi); Sturla-Lerici (Albaro 19; Leonardi [redacted] Longa).*

Tv. *Telecronaca differita durante la trasmissione «Notte Sport», attorno a mezzanotte su Rai3, di una sintesi dell'incontro Civitavecchia-Volturno.*

Radio. *Su Riviera Music e Savona Sound diretta della partita del Savona, come su Onda Ligure 101. Radiostereouno si collega con Napoli e Savona dalle ore 18,30.* [g. s.]

PRIMA DEL MATCH, [redacted] DE [redacted] STAMPA

SAVONA. *L'avventura mondiale di Perth, ora esaltante ora deludente, rivivrà per qualche minuto nell'immediata vigilia di Rari-Canottieri. La Stampa, infatti, premierà come annunciato subito dopo la conclusio[redacted] dei Mondiali australiani, i principali protagonisti della rassegna iridata.*

Il primo a [redacted] il riconoscimento sarà Manuel Estiarte; primattore impagabile [redacted] la sua Spagna medaglia d'argento (e poi in campionato con [redacted] Savona) in un torneo che probabilmente l'armada [redacted] Manuel meritava di vincere. Poi sarà la volta di Andrea Pisano e Massimiliano Ferretti, autori di una serie di prestazioni eccellenti nonostante i Mondiali si siano conclusi, per l'Italia, [redacted] un sesto posto che ha fatto storcere la bocca.

Quindi, Claudio Mistrangelo: l'uomo che ha saputo portare i tre campioni in condizioni eccellenti per poi affidarli alle «cure» del discusso c.t. azzurro Rudic. Ma [redacted] ci fermeremo qui: per [redacted] (e forse sarebbe stato meglio anche per la Nazionale) [redacted] Perth c'era anche Gianni Averaimo. Per questo al portiere biancorosso andrà lo stesso premio di chi in Australia c'era davvero. Nella parte finale, la premiazione coinvolgerà anche altri personaggi del mondo [redacted] e biancorosso, in attesa della battaglia tra le due grandi rivali, che [redacted] fa si giocarono (e si divisero) scudetto e Coppa Italia. [r. bg.]

In Promozione torna il derby più atteso: stavolta c'è in palio anche il primato

Domani Cairese-Carcarese

Tonelli, dopo il ko di Sestri, chiede riscatto: «Ma le assenze di Esposito e Cornaglia mi preoccupano». Ferraro preferisce non parlare, e deve rinunciare a Ghiso. Si spera nel pubblico delle grandi occasioni

CAIRO MONTENOTTE. Ha ragione Tonelli quando dichiara che il derby arriva nel momento topico del campionato, dove ogni partita può risultar decisiva. Cairese-Carcarese di domani diventa così un incontro chiave [redacted] un torneo che, dopo la [redacted] fitta della squadra del presidente Pensiero con [redacted] Sestrese, [redacted] bra clamorosamente riaperto. Oltretutto i padroni di casa giocheranno conoscendo [redacted] risultato [redacted] genovesi che anticipano [redacted] pomeriggio il loro impegno con la Culmv.

La Carcarese, eccezion fatta per il deludente pareggio di domenica [redacted] col Fegino, gode di un ottimo periodo di forma e può mirare a concludere il torneo conquistando il secondo po[redacted] Flavio Ferraro ha collaudato la squadra ad Alessandria, in un'interessante amichevole terminata 5-2 per i padroni di casa (gol di Rizzola e Saltarelli). L'incontro appare incerto e dal pronostico indecifrabile come ogni derby che si rispetti.

Afferma Tonelli: «Noi siamo concentrati al massimo perché ci rendiamo [redacted] che la partita è importante per la nostra classifica, anche se [redacted] decisiva in quanto il torneo è destinato a rimanere incerto fino all'ultima giornata. [redacted] vero, giocheremo sapendo il risultato della Sestrese: ma l'esito di qu[redacted] cambierà la nostra idea su [redacted] impostare la partita».

In casa Carcarese il trainer Flavio Ferraro non sembra molto propenso al dialogo, preferendo rimandare a lunedì ogni considerazione: «Sì, in questo [redacted] mento non mi sento di parlare, meglio rinviare ogni discussione al dopo partita, qualunque sia il risultato. Penso che i nostri tifosi più che ascoltar parole pretendano fatti».

Sarà un derby privo della firma di nomi illustri: nella squadra di Tonelli oltre a Esposito (le cui condizioni sono migliorate, tanto da esser dimesso dall'ospedale di Mentone) sarà assente Cornaglia, bloccato per [redacted] turno dal giudice sportivo. Nella Carcarese mancherà Ghiso, squalificato per due giornate. Commenta Tonelli: «L'assenza [redacted] Cornaglia è una vera tegola per noi, che già eravamo in formazione d'emergenza. Vorrà dire che studierò a fondo quale schieramento mettere in campo». Si gioca a Cairo, inizio alle 15: la speranza è che si faccia registrare il tutto esaurito. Certo [redacted] lontani i tempi in cui queste partite erano attese da tutti gli sportivi della zona. Ora il grande calcio è diventato meta di appassionati che preferiscono lunghe trasferte al derby di casa.

Conclude in proposito Tonelli: «Speriamo che per una domenica gli sportivi vengano ad assistere alla prova di due formazioni che hanno giocato un ottimo calcio per tutta la stagione. Sono [redacted] non si pentiranno della scelta».

Questi dunque i temi di un derby che s'inserisce in una giornata importante del campionato di Promozione. [redacted]ggi la Sestrese, come detto, affronta la Culmv in un incontro che vede la formazione di Bodi galvanizzata dopo il [redacted] riportato in Coppa Italia ai danni del Sin[redacted] per 2-1 (doppietta di Prestia). Turno importante anche per le ponentine, che dai risultati di domani potranno rendersi conto di quante speranze esistono [redacted] ottenere l'Eccellenza: l'Albenga visita la Sanremese, l'Alassio ospita il Sanremo 80.

Guglielmo Olivero

IN [redacted]

Seconda e Terza s'apprestano [redacted] vivere un turno con incontri di cartello che potrebbero dare [redacted] svolta decisiva ai gironi.

Seconda. *Riflettori puntati nel girone B su Cengio (30)-Villapiana (29), la cui presentazione è affidata al tecnico della squadra ospite Benito Arena: «Partita che promette spettacolo ed è aperta a tutti i risultati. Giocheremo per vincere, [redacted] siamo capaci [redacted] impostare tattiche difensive. Purtroppo non potremo avvalerci di Di Meo, squalificato». L'altra capolista, il Pietra (30) dovrebbe facilmen[redacted] regolare il Calizzano (11). Lavagnola (26)-Bragno (20) è un incontro dall'esito incerto, anche se i padroni di casa sembrano favoriti. Completano il quadro Altarese (21)-S. Nazario (22), S. Cecilia (18)-Rocchettese (15), Don Bosco (14)- Portovado (18), Nolese (18)-Sciarborasca (20), Boys (22)-Spotornese (20).*

Nel girone A la capolista Vallecrosia (32) è ospite della Poggese (21). L'impegno più ostico tra le savonesi è per il Borghetto (23) sul campo del S. Stefano (29) che sarà privo [redacted] bomber Prette. Due derby: Laigueglia (16)-Auxilium (23) e S. Filippo (17)-Balestrino (5). Interessante Andora (27)-Cisano (23), con la squadra di Montini che tenta l'assalto al secondo posto.

Terza. *Celle (26)-Calice (28) è il ghiotto appuntamento che propone [redacted] girone di Savona. Anche Veloce (28)-Sassello (22) è partita da non perdere. Le altre: Bardineto (6)- Celle 90 (26), Bergeggi (19)-Priamar (26), Piana (10)-Murialdo (11), Alba Docilia (9)-Rocchetta (15), Cosseria (12)-Sabazia (21), Pallare (26)-Valleggia (14). Nel girone Albenga [redacted] Imperia spiccano Ceriale (23)-San Lorenzo (24) [redacted] Conscente (23)-Badalucchese (26).* [g. o.]

Football Usa: dopo il turno [redacted] riposo i savonesi esordiscono in A2

Il debutto dei Pirates

Stasera al Bacigalupo con i Rivers Pontedera

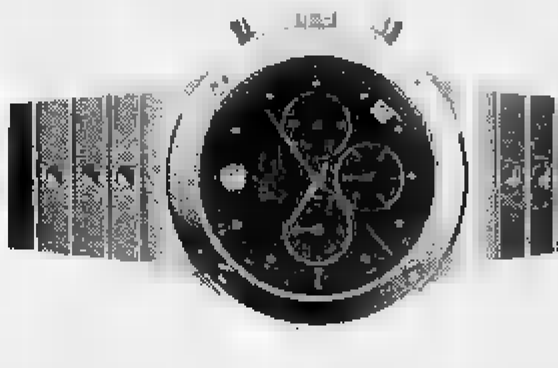
SAVONA. Esordio per i Pirates Savona. La squadra del presidente Luca Serra è impegnata questa sera al «Bacigalupo» (inizio alle 20,30) contro i toscani dei Rivers Pontedera, nella seconda giornata del campionato di serie A2, dopo che in quella inaugurale i savonesi hanno riposato.

I biancoblù partono con un'unica ambizione: la vittoria. Commenta il presidente Serra: «Abbiamo allestito una squadra competitiva, che possa arrivare al playoff senza tanti problemi. C'è molto entusiasmo attorno alla nostra società. Per questo chiediamo anche il contributo del pubblico. Per scelta, i componenti del direttivo han deciso di giocare le gare interne al sabato, in notturna. Questo per dare la possibilità a tutti di esser presenti sulle gradinate dello stadio a tifare per i ragazzi».

Martedì scorso c'è stata la presentazione ufficiale della prima squadra, nei locali della discoteca «Thenax» di Celle Ligure. E' stata l'occasione per gli appassionati di questa disciplina per conoscere i due nuovi acquisti americani: Michael «Truck» Davis ed Eric Scipio, soprannominato «Snake». Ritornando alla sfida [redacted] stasera, l'incontro è sulla carta molto difficile per i savonesi. I toscani sono reduci da una inaspettata sconfitta nella prima giornata di campionato contro gli Ironmen di Spezia e dunque arriveranno sul terreno savonese [redacted] cerca di vendetta.

Dopo l'incontro di stasera, i savonesi saranno impegnati il 7 aprile a La Spezia [redacted] gli Ironmen, mentre torneranno sul terreno di casa [redacted] 13 aprile per vedersela con gli Apaches Firenze, candidati alla vittoria finale. Inizia [redacted] salita il torneo per i Pirates, ma i dirigenti sono convinti di arrivare lo stesso molto lontano. [r. p.]

Finalmente è arrivato...



L. 2.825.000

ZENITH

CHE BELLEZZA, LA PRECISIONE!

alla **Clinica dell'Orologio**
Via Niella, 49 r. - SAVONA

Ristorante Tamerici

Lungomare C. Colombo
Imperia Borgo Prino

[redacted] DI PASQUA - 31 marzo

Antipasti misti della casa
Salmone in salamoia su tartine
Seppie ripiene con [redacted] carcioli
Soufflé di spinaci
Torta Pasqualina
Cima alla genovese

Primi p[redacted]
Tortelli di carciofi e ricotta al burro e timo
Risotto con polipetti e piselli

Secondi p[redacted]
Roast-beef di filetto al sale con crudités
Filetto di pagaro agli aromi nostrani con patate

Dessert
Mousse di fragole

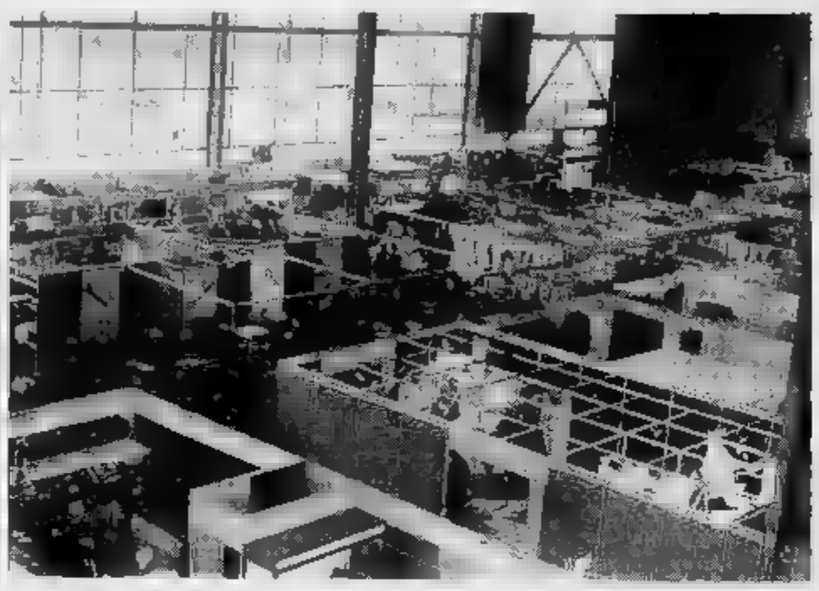
L. [redacted] VINO ESCLUSO
PER PRENOTAZIONI TEL. 0183/61.062 (Chiuso lunedì)

PRIMAVERA '91

22ª CAMPIONARIA DELLA CASA, DEL REGALO E DEL TEMPO LIBERO

14° SALONE DELL'ARTIGIANATO A GENOVA

DAL 31 MAGGIO AL 9 GIUGNO 1991



PRIMAVERA '91, uno dei più importanti appuntamenti della scaletta genovese, arriverà quest'anno più ricca e più nuova che mai, ma posticipata di qualche mese rispetto alla data tradizionale. Si svolgerà infatti dal 31 maggio al 9 giugno, periodo pre-estivo in cui la manifestazione, grazie a tutte le sue proposte e suggerimenti per le vacanze, il turismo e il tempo libero, si inserisce benissimo.

Questo cambiamento di data è stato necessario ogni cinque anni dal fatto che Genova è stata scelta dall'associazione mondiale che regola lo svolgimento delle floralies mondiali come sede dell'EUROFLORA, la celebre esposizione di piante e fiori che si svolge appunto con cadenza quinquennale. **EUROFLORA '91** avrà luogo alla fine di aprile, periodo di massima floridezza per la maggior parte della flora che espone, e dato che per il suo allestimento occorrono mesi di preparazione e lavoro, **PRIMAVERA '91** ha dovuto posticipare a giugno il suo appuntamento con il pubblico genovese.

'91 è attesa un po' da tutti, sia dai commercianti e dalle aziende che possono mettersi in contatto diretto con le case produttrici, sia dai visitatori comuni per i quali la manifestazione rappresenta un'opportunità di aggiornarsi sulle ultime novità del mercato della casa, del regalo e del tempo libero.

L'importanza di questa rassegna è dimostrata dal fatto che ogni anno essa ospita più di mille aziende espositrici, con un giro di affari di oltre venti miliardi, e che in soli dieci giorni accorrono circa 250 mila visitatori dalla Liguria e dal Piemonte.

Per una città come Genova, generalmente accusata di essere troppo chiusa e poco disponibile alle novità, una fiera campionaria di così vasta portata costituisce un avvenimento di importanza rilevante.

A **PRIMAVERA '91** si può trovare tutto ciò che concerne la casa, il tempo libero, il turismo, lo sport con una vastissima esposizione di articoli che vanno dal piccolo oggetto di uso comune all'attrezzatissimo camper per lunghe vacanze.

Ogni padiglione della Fiera di Genova sarà dedicato ad un particolare settore della mostra e per un più agile orientamento sarà indicata una mappa degli stand all'entrata.

E' utile comunque anticipare, in linea di massima, quelli che saranno i principali generi esposti a **PRIMAVERA '91**. L'intero padiglione «C» ospiterà «IDEACASA», mostra campionaria di mobili, casalinghi, apparecchiature per lo svago, impiantistica, materiali per la manutenzione e attrezzature varie. «IDEACASA» proporrà anche le ultime novità per quanto riguarda l'arredamento, presentando le collezioni 1991 dei tessuti e dei parati per una casa moderna e rifinita con gusto. Sempre all'interno del padiglione «C», saranno presenti altre due rassegne di grande interesse: «PRIMAVERA BAZAR», una e propria mostra mercato in cui saranno esposti articoli per la casa, chincaglierie, oggetti curiosi, e «TUTTUFFICIO», dedicato all'arredamento per gli uffici, con una vasta esposizione di mobili e articoli specializzati per ogni esigenza di lavoro.

Proprio in vista del periodo pre-estivo in cui si svolgerà, **PRIMAVERA '91** sarà preparando ai suoi visitatori molte sorprese per la prossima stagione e mille suggerimenti per una vacanza diversa dal solito.

Le proposte per l'estate saranno soprattutto presenti al padiglione «S», conosciuto al pubblico come «Palasport», che ospiterà il settore del turismo, dello sport, e del tempo libero. Sarà esposto un vasto campionario di mezzi di trasporto per il turismo come camper, roulotte, fuoristrada, e inoltre tende da campeggio di ogni tipo e misura, attrezzature, strumenti e corredi, necessari per trascorrere una vacanza all'aria aperta con gli stessi comfort della vacanza tradizionale in casa o in albergo. Il padiglione «S» presenterà in anteprima una novità assoluta nel settore motoristico a quattro e a due ruote. Si tratta dei velcoli elettrici prodotti dalla «Electric Car», che si differenziano da quelli a benzina e a gasolio per la fonte di energia di cui si alimentano. Questi tipi di vetture vanno ad energia elettrica e perciò sono prive di emissioni gassose che inquinano l'aria. Sono mezzi ecologici, silenziosissimi e soprattutto economici perché il loro costo chilometrico è di sole venticinque lire e inoltre perché acquistando un'auto elettrica si potrà usufruire l'esenzione del bollo per cinque anni e uno sconto sull'assicurazione del 50%. La «Electric Car» farà conoscere, nel corso di **PRIMAVERA '91**, due modelli dei quali il primo a quattro ruote e il secondo a due. La prima novità è la «Torpedo Marbella elettrica», realizzata sul telaio della Seat Marbella e capace di percorrere più di 100 chilometri con una sola ricarica, alla velocità massima di 80 Km/h. L'«Electric Car» metterà a disposizione alcune vetture ai visitatori che vorranno provarle. La «Torpedo Marbella» sarà proposta in altre due versioni destinate ad usi commerciali: il furgone «Marbella Van elettrica», in grado di trasportare più di due quintali, e il «Terra elettrico», che può raggiungere una velocità di 70 Km/h.

La seconda novità è costituita dal monopattino elettrico «TViP», destinato agli spostamenti urbani e progettato per consentire la massima agibilità e sicurezza di guida. **'91** è un'esposizione che soddisfa un po' tutti i gusti, infatti spostandosi al padiglione «B» troviamo un altro genere di articoli offerti dal «Salone dell'Artigianato», giunto alla sua 14esima edizione e ricco più che mai di novità e curiosità. La rassegna, apprezzatissima dal pubblico genovese per l'originalità delle sue proposte, espone quest'anno prodotti dell'artigianato colombiano, peruviano, messicano, dell'Africa e dell'Estremo Oriente, Paesi rinomati per le loro capacità artistiche e decorative, che nell'artigianato trovano una delle fonti principali di reddito economico.

Il «Salone dell'Artigianato» sarà un'occasione per conoscere queste civiltà affascinanti attraverso i loro prodotti e attingere nuove idee per l'arredamento e l'oggettistica della nostra casa. Al padiglione «B» saranno presenti anche collettive nazionali, come quella del Consorzio di Saluzzo, e un gruppo di aziende Genovesato richiamate dalla grande capacità di contatto e di promozione di **PRIMAVERA '91.**

Da 21 anni affari e svago sono la formula vincente di **PRIMAVERA '91** che ha voluto sempre unire lo scopo commerciale della sua esposizione a una serie di iniziative per divertire i visitatori che si recano alla fiera per passare una giornata diversa dal solito. Soprattutto allo sport **PRIMAVERA '91** ha voluto prestare un'attenzione particolare, nella convinzione che esso rappresenti una fonte di divertimento e salute nella vita stressante di oggi. Molte sono le iniziative sportive che **PRIMAVERA '91** sta allestendo per la gioia dei giovani e non che saranno disposti a recarsi in fiera con un paio di scarpe da ginnastica e una tuta per cimentarsi in una delle attività sportive predisposte all'interno dei padiglioni. Prima novità sarà l'installazione di una palestra artificiale di roccia all'interno della fiera, in cui gli aspiranti scalatori potranno provare ad arrampicarsi, magari immaginando di essere sul Monte Bianco. La palestra di roccia è aperta a tutti i visitatori che vorranno cimentarsi in questo sport, che è diventato uno dei più in voga del momento, e inoltre ci saranno esperte guide alpine ad assisterli. **PRIMAVERA '91,** in occasione della prossima edizione, allestirà anche una pista di ghiaccio per gli amanti del pattinaggio, e un percorso di mountain byke che vedrà le esibizioni del campione italiano 1989 Enrico Guala. Per chi volesse diventare esperto di mountain byking, si prevede lo svolgimento di un corso propedeutico tenuto da Arnaldo Ferrari, campione regionale di ciclocross per il 1990.

Non le iniziative sportive non finiscono qui, infatti sarà organizzata una gymkana di kajak per gli appassionati del mare, è possibile nel periodo pre-estivo di svolgimento della fiera, e sarà riproposto, dopo il successo ottenuto l'anno scorso, il torneo «Basket in Fiera» a cui parteciperanno trenta squadre con giocatori di livello internazionale.

A **PRIMAVERA '91** sarà dato anche un ampio spazio alla cultura, con un invito particolare alla buona lettura grazie all'allestimento di un «Self-service del libro per la vacanza» in cui, oltre ai best-seller, saranno disponibili libri di ogni genere, dal romanzo al saggio più specializzato. Questa iniziativa, insieme ad una rassegna dell'editoria minore daranno corpo al «Primalibri», manifestazione che si è fatta già conoscere con successo l'anno scorso.

Per concludere piacevolmente una giornata a **PRIMAVERA '91** non poteva mancare l'appuntamento con la gastronomia italiana, che quest'anno si proporrà in un ambiente ancora più suggestivo. Infatti saranno allestiti ristoranti all'aperto che offriranno ai visitatori menù ispirati a specialità regionali, in particolare a ricette emiliane, venete, toscane e liguri. Con una modica spesa si potranno gustare piatti di alto livello gastronomico grazie alla presenza di chef d'eccezione.

THEATER
MOUNTAIN BIKES SERVICE
DISTRIBUZIONE ESCLUSIVA:
GARY FISHER
BICYCLE
FURTO ED R.C. SU TUTTE LE NOSTRE MOUNTAIN BIKES
THEATER shirts and outwear.
CENTRO SPECIALIZZATO MOUNTAIN BIKES GARA
ESCLUSIVISTA
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI
ABBIGLIAMENTO TECNICO
NOLEGGIO MTB TECNICHE
RITIRO E VENDITA USATO
THEATER V. ISOLAGIUGNO, 14
TEL. (010) - CAMPOLIGURE

I DUE TEL. 88.03.49
di SIGONA ANGELA
Corso Sardegna, 309 r. - 16142 GENOVA
AVVOLGIBILI IN PLASTICA
PORTE A SOFFIETTO
PORTE PER INTERNI
TENDAGGI PER INTERNI
PORTE BLINDATE AD UNA ANTA
PRONTA CONSEGNA
INSTALLAZIONE CON OPERE MURARIE
PREVENTIVI SENZA IMPEGNO

marmi & ceramica
LANFREDINI
lo spazio per le idee...
pavimenti e rivestimenti in marmo e ceramica
proposte esclusive per bagno e cucina
Genova - Via Emilia, 42 r.
Tel. (010) 86.29.24

Grillo Sport
INTER SPORT
SAMPIERDARENA
TEL. 645.1100/41.62.81
SEMPRE PROTAGONISTA PER IL VOSTRO TEMPO LIBERO
E' PRESENTE IN FIERA
TUTTO PER IL CAMPEGGIO E LA NAUTICA DA DIPORTO
PROVE IN MARE PRESSO «MARINA» FIERA DI GENOVA
DELLE FAVOLOSE NOVITA' '91/'92
TUTTI I MODELLI SONO COMPLETI DI LABORATORI SPECIALIZZATI IN ASSISTENZA

COMARK
tutte le macchine per la pulizia
CONCESSIONARIO IN ESCLUSIVA PER LA LIGURIA:
rotowash
LAVAMOQUETTES LAVAPAVIMENTI
PROVE
A DOMICILIO: TEL. 010/30.18.06 - GENOVA
TEL. 0183/40.08.16 - IMPERIA
PRESSO DI NOI: VIA NIZZA, 48 r. - GENOVA
A partire dal 15/3/'91 verrà praticato lo sconto fiera su tutti i nostri prodotti

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

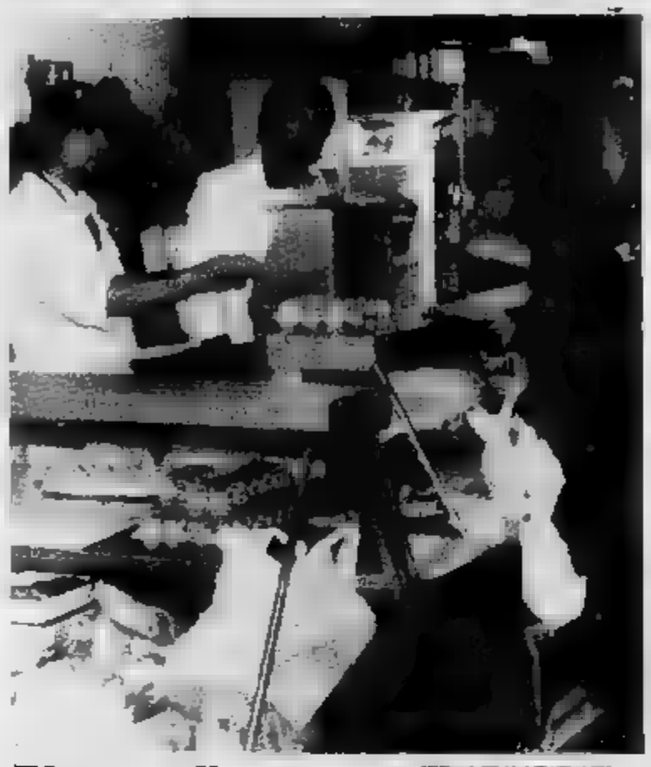
LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Sabato 23 Marzo 1991

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

A NOVARA, NELL'ANTISTADIO



Riaperto il mercato

Ci sono volute due settimane perché il padiglione potesse aprire i battenti nel prefabbricato di via Alcarotti. Positivo il pri- bilancio d'attività. Bonacchio A PAGINA 3

LA POLSTRADA DEVE RESTARE

Protestano i. politici al Comune, che da lungo tempo à commissariato; dagli imprenditori e commercianti alle altre -egorie di cittadini. Sono tutti schierati a fianco degli agenti del comando di polizia stradale, che dal 1966 opera nel Novarese, e che ora corre pericolo venire soppresso. Una decisione presa ai vertici della Polizia di Stato. Una notizia che ha colto di sorpresa gli stessi uomini della Stradale, che attualmente sono sedici: «Il la- curioso di questa vicenda - afferma il vicesegretario provinciale del sindacato polizia, Gaetano Vullo - è che reparto stato di recente rafforzato». Ma c'è di più. Dicono in Comune: «Il ministero dei Lavori Pubblici ha stanziato due miliardi per costruire palazzo per la Pubblica Sicurezza, in quanto sarebbe in progetto d'istituire un commissariato locale, considerato che, verrà istituita la provincia di Verbania, Borgomanero diventerebbe la seconda città nel Novarese». ri, giorno di mercato, i sindacati hanno effettuato un volantinaggio per sensibilizzare anco più l'opinione pubblica. Francesco Allegra A PAGINA 3

«DIALET, BEL COME 'N CHEUR»

Uno degli argomenti abusati dalla propaganda antidialettale per indurre i cittadini ad evolversi in monolinguistico, e convincerli a non più parlare la lingua naturale è quello che definisce dialetto... banale, limitato, grossolano inelegante. Gli effetti di tale campagna ingiusta si possono constatare, oggi, ascoltando il libero ed evoluto parlare giovanile - soltanto giovanile - espresso dai molti portatori di cultura in Radio, in Televisione, sui tram, sui treni nei salotti o discoteche di... riguardo. Un particolare risalto v dato, nel linguaggio, alle esclamazioni (quasi tutte di gerghi lontani), agli intercalari ed alle locuzioni aggettivali avverbiali di colore... ipersignificanti della cultura. A questo punto potrebbe apparire soltanto un bel ricordo il ricco «*Bel parlé éd nostra brava Gent*» (bel parlare della nostra brava gente). Non è così! La fantasia popolare riesce ancora, da noi, a dare alla lingua piemontese la tradizionale ricchezza la caratteristica vivacità del «*parlé del "come"*» (parlare del "come"). Camillo Brero A PAGINA 9

CHANSONNIER FRANCESE

Trenet canta Trenet

Lunedì ad Aosta concerto italiano del popolare artista. A 78 anni proporrà i suoi capolavori, da «La mer» a «Douce France» a «Que reste-t'il de . SERVIZIO DI Luciano Barisone A PAGINA 6

A PAGINA 5

Strada pericolosa

Massi buche sulla statale Cannobina

Tratti pericolosi, cadute di massi, fondo stradale rovinato buche cunette: le condizioni della statale della Valle Cannobina preoccupano amministratori locali e abitanti.

A PAGINA 7

Al teatro Galletti

Scene inattese di una Sirenetta a Domodossola

E' il nuovo allestimento realizzato dalla compagnia Teatro Sfondo di Omegna che stasera, per la regia di Luigi Chiarelli, debutta nella stagio- di prosa ossolane.

Novara, la Provincia sospende la gestione affidata all'Aspan di Verbania

Stop ai battelli spazzalago

Una gestione da 200 milioni all'anno per pochi rifiuti
Inchiesta della magistratura sulla pratica pasticciata

NOVARA. Il battello spazzalago, quando tutti ambientalisti, indubbiamente un bel biglietto da visita per una provincia turistica. Così, quando la Cassa di risparmio Torino, nell'anno dedicato all'ambiente, decise di investire 700 milioni nel Novare- e in quest'operazione, l'Amministrazione provinciale si sentì gratificata. Non poteva essere diversamente. A distanza di qualche anno non è più così. Intanto pratica, pasticciata fin dall'inizio, è finita sul tavolo del magistrato dopo un esposto dei consiglieri missini. I due battelli invece, dal 1° maggio prossimo, rischiano di rimanere agli ormeggi. Succede dopo appena un anno di gestio- sperimentale, affidato all'Aspan di Verbania. L'Amministrazione provinciale ha sospeso l'incarico «perché vogliamo valutare bene la questione - dice l'assessore all'ambiente Paolo Cattaneo che ha ereditato questa grana -. La gestione di anno ci è costata duecento milioni. I nostri tecnici giudicano assolutamente insoddisfacente il rapporto costi-benefici. Per questo vogliamo pensarci bene prima di spendere altri soldi per una gestione che non rientra tra i nostri compiti istituzionali. E' necessario insomma voltar pagina. Stiamo interpellando i Comuni rivieraschi per capire se intendono subenin nella gestione. E' di queste ore la notizia di interessamento da parte della Regione».

In buona sostanza, manco la materia prima. I due laghi, al di là di situazioni eccezionali (piene improvvise o inquinamenti particolari) non sono così sporchi da richiedere mezzi di pulizia dalla gestione tanto onero- pensi che nel primo quadrimestre di esercizio i due battelli hanno raccolto 208 quintali di rifiuti con una spesa di circa 215 mila lire quintale. Il dato che commenta da solo.

I due battelli prestano attualmente servizio: uno per 4 giorni la settimana sul Lago Maggiore e l'altro per un giorno sul Lago d'Orta. Per il loro funzionamento l'Aspan ricorre a personale altre ditte munito di patente nautica. Questo particolare ha sollevato polemiche. Si è parlato di subappalti chiari. Tutta la pratica dall'iniziale formula della concessione all'appalto concorso, così come l'operato della commissione che assegnò la gestione, sono al vaglio della magistratura.

Val la pena di ricordare che proprio la Regione Piemonte aveva un natante sul Lago Maggiore, inaugurato in pompa magna, per la raccolta dei rifiuti. Non ottenne grandi risultati pratici, eppoi affondò.

Renato Ambiel

Novara ricorda la battaglia

Cerimonia alla Bicocca

NOVARA. Sarà commemorata questa mattina a partire dalle 10 la Battaglia della Bicocca. Per l'occasione, dopo ceri- di rito, sarà proposta una visita guidata ai luoghi dove gli eserciti austriaco e piemontese si scontrarono. La storia del Risorgimento italiano scrisse, proprio il 23 marzo 1849 a Novara, la prima delle sue pagine più importanti. L'avvenimento ogni anno è ricordato par- tecipazione.

Davanti alla Piramide al Tor- Quartara si riuniranno le personalità civili, militari e religiose, oltre che i componenti del Comitato del Parco della Bi-. Nei programmi dei sostenitori dell'organizzazione c'è la creazione di un percorso che ricordi le diverse fasi e il si-ificato nazionale dell'avvenimento. Tra gli intenti, c'è pure quello di valorizzare la valletta dell'Arbogna dove la battaglia infuriò.

A testimonianza dell'evento rimangono antiche cascine: sui muri, i segni delle cannonate. Alcuni progetti urbanistici e di sviluppo viario minacciano la , ma il Comitato intende salvaguardare con tenacia il patrimonio storico ed ambientale del Torrion Quartara. Alla a punto delle manifesta- odierne hanno partecipato anche Comune e Quartiere. E' infine presentato nei giorni scorsi il secondo quaderno di ricerca voluto dal Comitato pro parco. Si intitola «La Battaglia Novara del 23 marzo 1849 nel diario di un parroco».

Le pagine ricche episodi umani e curiosi, ai margini dell'avvenimento, sono descritte dal sacerdote Giuseppe Antonio Montalenti, che rimase nella contrada nonostante la violen- degli assalti sferrati dall'esercito austriaco. Il volume è stato dallo studioso Gio- Barbero, con introduzione di don Angelo Stoppa. La pubblicazione è stata finanziata dalla Banca Popolare di Novara. [m. p. a.]

Quando le stagioni erano scandite dalle filastrocche delle elementari

La primavera della maestra

Giochi di rondini vecchie poesie per esorcizzare i capricci meteorologici di marzo

C'ERA un tempo in cui il calendario e le stagioni andavano a braccetto. Il primo scandiva fedelmente le seconde. O così si credeva forse più per convenzione che per convinzione. Le maestre ritmavano i giorni e le settimane, ruotando collaudati simboli sulle finestre: ventagli di foglie gialle in autunno, silhouettes di abeti carichi di neve a Natale, maschere e coriandoli iridescenti a Carnevale, nere sagome filanti rondini e rami di pesco a primavera.

«Ventuno marzo, San Benedetto, la rondine sotto il tetto», insegnavano a compitare subito dopo che i rigori del freddo avevano mollato la presa. E, poi, immancabile, la poesia di Angiolo Silvio Novaro, che generazioni di scolari hanno recitato (e recitano?) tutta d'un fiato: «Che dice la pioggerellina di marzo che picchia argentina sui tegoli vecchi del tetto, sul fico e sul moro ornati di gemmule d'oro?».

E adesso? C'è un po' di malinconia nell'aria. Forse è per colpa della nebbia e della pioggia portati dalla solita perturbazione atlantica proprio a intristire i giorni della primavera meteorologica. «O forse perché San Benedetto n fa più rima con tetto», ride un'insegnante, rimandando alla rivoluzione del calendario liturgico che, una trentina d'anni fa, ha trasferito la festa del santo legato al ritorno delle rondini dal 21 aprile all'11 luglio, nobilitandolo come patrono d'Europa.

Non più simbolo di primavera, quindi. La quale, tuttavia, c'è, nonostante le apparenze. Non rispetta, forse, i nostri desideri di sole e di aria frizzante, ma il metereologo l'ha già individuata. E i brividi di freddo, le ultime nevicate nel Cuneese, gli scrosci d'acqua che frustano la Lanza e le risaie dopo l'illusione di due giorni di sole? «Nella norma», risponde l'esperto. Instabilità, insomma. L'alternarsi di sereno e di nubi avviene nel rispetto delle caratteristiche di marzo e della sua leggenda, che lo vuole po' pazzo.

«Coi matti non ghè patti», insegna un proverbio che generazioni di emigranti veneti si portati dietro, in Piemonte, con le loro braccia e la voglia di lavorare. Con marzo non si possono fare i conti, cambia faccia in un momento, è sempre quel che non ti aspetti.

Domenica scorsa, in montagna, è nevicato, costringendo gli alberi a nascondere gelosi le gemme. Ma la pianura è una tavolozza, dal giallo della forsithya al bianco dei ciliegi. Nei campi si consuma il rito del sarset, la valeriana selvatica che insapora le prime insalate. La temperatura è lievemente sotto la media, come rilevano le statistiche degli allievi dell'istituto tecnico agrario Bonfantini di Novara. Ma a Vercelli i tecnici dell'ente riso annusano l'aria ottimisti. Fra poco allagheranno i campi, non ci sono i timori dell'anno scorso, le ultime piogge hanno allontanato i fantasmi della siccità. Primavera tarda, primavera rispettosa.

Renato Romanelli

Nasce Orion Si 108 cv.
Scattante eleganza.

In prova da giovedì 21 domenica 24
nova Ford
CONCESSIONARIA AUTOVETTURE E VEICOLI PER NOVARA E ZONE LIMITROFE
Via Verbano 140 - Novara - Tel. 0321 471.729/30

[redacted] 2000

Il capretto doc arriva dalla Val Vigezzo

Prodotto da 40 aziende, domani la mostra

[redacted]

UN capretto a denominazione d'origine controllata. E' quello della Val Vigezzo e rappresenta una delle più belle realtà del patrimonio zootecnico novarese. Se ne parlava dall'88, nel '90 fu coniato il marchio e ora l'iniziativa è ampiamente collaudata.

Domani a Malesco si svolgerà la mostra mercato e saranno esposti i capi migliori, risultato di un'accurata selezione. In mostra anche i prodotti derivati (latticini, cosce, salamini).

L'iniziativa del «capretto doc» è nata a Re, da un'idea di Silvano Fuliani, macellaio conosciuto in tutta la valle [redacted] oggi presidente della Comunità vigezzina. Un imprenditore determinato, che ha voluto, con altri allevatori, dare una svolta all'allevamento nelle valli. «Abbiamo pensato di rivalutare [redacted] nostro patrimonio, di grande qualità ma per troppi anni sopraffatto dalla produzione straniera. In particolare arrivavano sui mercati italiani capretti di origine francese. E noi stavamo a guardare».

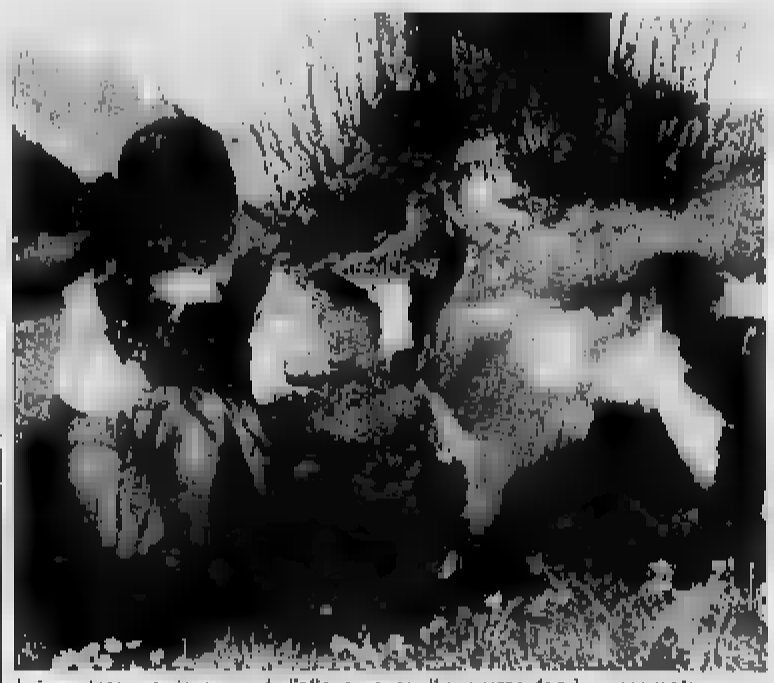
I quaranta allevatori della Valle Vigezzo hanno reagito, compiendo un notevole sforzo. Il patrimonio ovicaprino della provincia di Novara comprende circa [redacted] mila capi; di questi 2500 [redacted] capre. I vigezzini sono riusciti a brevettare un marchio, con il quale contrassegnano tutti i capretti doc, [redacted] garanzia del consumatore. Ed è stata anche firmata una carta dei diritti e dei doveri di tutte le aziende che aderiscono all'iniziativa. I «capretti nostrani», così sono stati definiti, devono essere alimentati esclusivamente con latte caprino: è rigorosamente vietato l'uso di antibiotici o medicamenti e prodotti che protrebbero [redacted] dare residui alle carni [redacted] alte[redacted] un normale accrescimento degli animali.

Sono stati fissati anche parametri di peso entro i quali il capretto potrà essere considerato d.o.c.: fra i 7 e 13 chili.

Come riconoscerli nelle macellerie? le marchiature auricolari [redacted] apposte dietro ambedue le orecchie [redacted] a maggiore garanzia sarà collocato uno scudetto su ogni taglio. [redacted] regolamento è rigoroso. Gli allevatori che intendono vendere i capretti vivi dovranno presentare domanda per la marchiatura almeno tre giorni prima agli uffici della Comunità montana Valle Vigezzo. La tradizione [redacted] capretto nelle valli ossolane e [redacted]prattutto in Vigezzo [redacted] secolare. S'intreccia con la vita stessa di molti abitanti, che in passato si dedicavano esclusivamente alla pastorizia. Uno studio del dottor Oscar Lux, già dirigente del servizio veterinario della Usl, mette in rilievo l'importanza [redacted]l'allevamento ovi-caprino e le sinergie [redacted] gli altri allevamenti. «Quando le greggi di capra erano costituite da un rilevante [redacted] capi, il latte era sovente utilizzato per l'ingrasso dei vitelli che dovevano [redacted] pronti come vitelloni a Ferragosto (usanza diffusa in Val Vigezzo). In altre vallate il latte serviva per essere mescolato con quello di vacca [redacted] ottenere formaggi un po' più saporiti e piccanti. E in ogni famiglia era tenuta in casa, anche d'estate, una capra definita "crava d'ca", la quale forniva latte per tutta la famiglia e costituiva per i più poveri la base del pasto quotidiano».

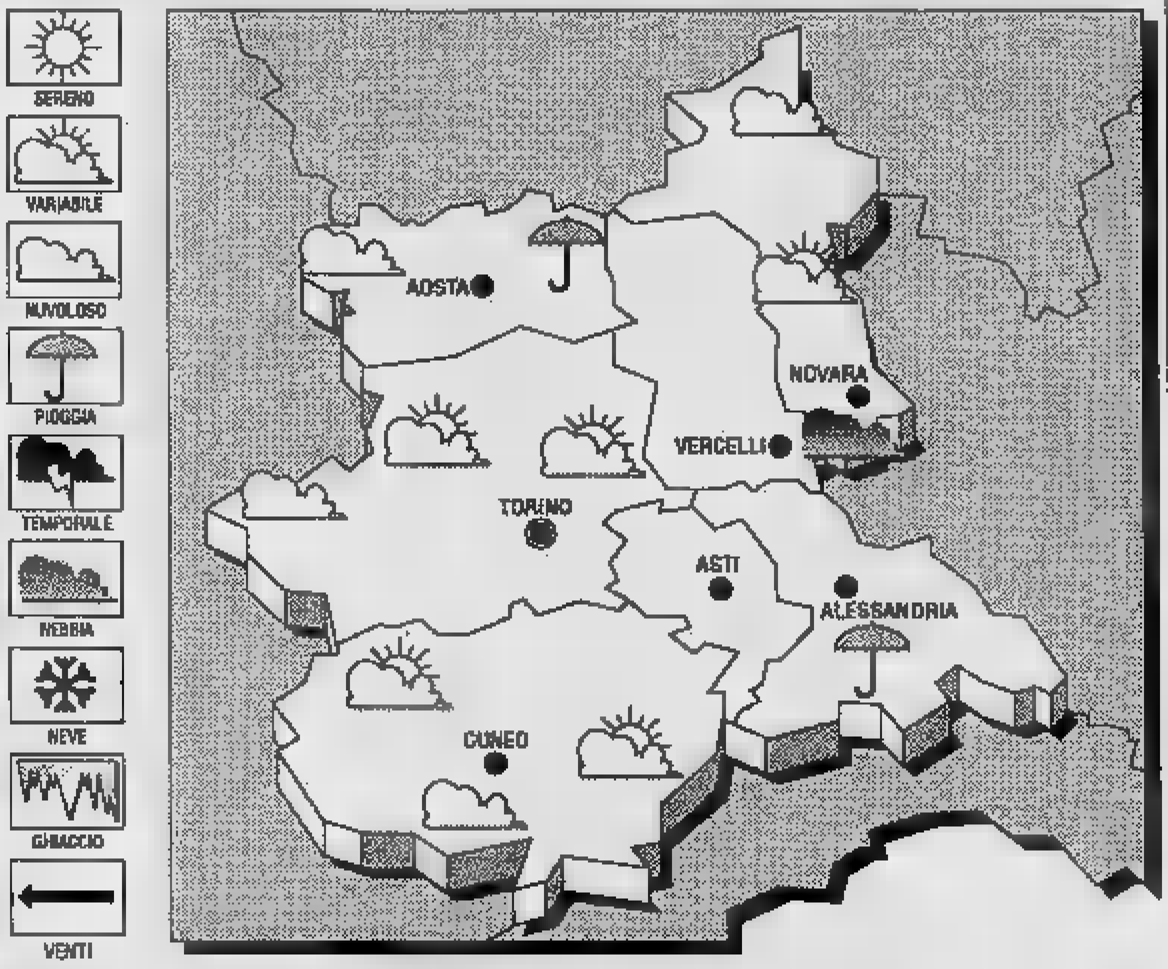
Tempi lontani. Oggi la pastorizia non è più l'unica possibilità di sopravvivenza per le famiglie ossolane. Adesso gli allevatori puntano sulla qualità, come appunto è il [redacted] del capretto che potrebbe essere collocato non solo sui mercati locali [redacted] nelle macellerie di tutto il Piemonte e della Lombardia.

[redacted]



I giovani stanno riscoprendo l'allevamento. Il capretto doc è un esempio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE: Infiltrazioni di [redacted] umida atlantica inte[redacted] le regioni settentrionali italiane e marginalmente quelle centrali. A queste correnti che si dirigono [redacted] l'Europa orientale, [redacted] associati corpi nuvolosi alti [redacted] stratificati che provocano precipitazioni sparse isolate e di [redacted] intensità. [redacted] **DEL TEMPO.** Cielo [redacted] nuvoloso a molto nuvoloso con possibili precipitazioni. In leggero aumento la temperatura.

[redacted] **PER OGGI.** Nuvolosità variabile a tratti intensa con possibili locali precipitazioni. **VENTI.** Dovunque [redacted] intorno a Sud-Ovest. [redacted]**RA.** In lieve aumento. **VISIBILITA'.** Discreta con forti riduzioni nelle zone pianeggianti nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto per banchi [redacted] nebbia e foschie dense.

LE [redacted]
Massimo: **12**; minima: **9**; media: **10**

UN ANNO FA
Massima: **24**; minima: **7**; media: **15**

E QUELLE [redacted]

Torino **13**	Cuneo **9**
Alessandria **19**	Aosta **16**
Asti **16**	Vercelli **15**

[redacted] **Sole** sorge alle 6,26 e tramonta alle 18,45. La **Luna** si leva alle 10,55 e [redacted] e 10 minuti.

LETTERE AL [redacted]

Sip, sarà risolto il problema cabine

Mi riferisco alla lettera «Telefoni pubblici carenti in centro» pubblicata da «La Stampa» del 7 marzo. Il lettore tocca un problema reale. E' sempre stato difficile infatti, non solo a Novara, coniugare lo «stile» delle cabine telefoniche (costruite rispondendo a certi requisiti di unitarietà, solidità, facilità di manutenzione, visibilità) con [redacted] monumenti esistenti nei centri storici e [redacted] i progetti di arredo urbano che via via sono stati studiati; né si può pensare che [redacted] Sip faccia costruire un modello di cabina per ogni comune. Spesso questo bisticcio si traduce in una rarefazione delle cabi[redacted] nelle aree centrali e quindi in una minor disponibilità [redacted] servizio là dove il pubblico è più numeroso. Proprio il giorno in cui veniva pubblicata la lettera, però, ho incontrato il sindaco [redacted] abbiamo discusso dell'argomento. Mi ha promesso che, poiché è allo studio il nuovo arredo urbano di corso Cavour, ci farà contattare dagli architetti incaricati per studiare una soluzione. Per quanto riguarda le altre parti della lettera, ricordo che, oltre all'apparecchio posto all'interno della biblioteca, e gli altri citati dal lettore, [redacted] esistono anche in [redacted] Solaroli, viale Turati, largo S. Lorenzo e piazza Cavour.

A. Antonielli d'Oulx, direttore Sip Novara

«Bisogna rivedere il piano del traffico»

Chiediamo la ridiscussione del nuovo piano del traffico per questi motivi: è assurdo, in una città come Novara, dove i servizi pubblici funzionano poco [redacted] male, pretendere che i lavoratori ne facciano uso; è assurdo, in una città [redacted] Novara, dove il problema parcheggio [redacted] sempre stato spinoso, [redacted] cui le autorità comunali non hanno saputo o voluto dare soluzione, eliminare gli unici parcheggi esistenti, in nome di una mera regolamentazione del traffico urbano. Il nuo[redacted] piano ha allungato i percorsi medi dei lavoratori del centro, aumentando il tempo di permanenza sul mezzo; inoltre, dato che i parcheggi sono diventati inesistenti, i tempi per la ricerca di un «buco» dove parcheggiare l'auto sono ulteriormente [redacted]mentati. Secondo il nuovo piano del traffico, si libererebbe la città dallo smog. Quale città? Quella dei servizi, visto che la parte [redacted] aperta al traffico è occupata prevalentemente da uffici, [redacted] abitazioni si trovano al di là nella cintura di smog. Prima di attuare [redacted] simile trasformazione, era forse il [redacted] che il Comune prevedesse una completa ristrutturazione [redacted] servizi pubblici in modo da avere una rete a livello europeo.

Seguono 141 firme, Novara

Serve la galleria per [redacted] lavoro

Siamo [redacted] gruppo di utenti della strada statale della Valle Cannobina, risediamo in valle Vigezzo e percorriamo la strada in oggetto quotidianamente per recarci al lavoro. Purtroppo, nonostante gli ultimi significativi interventi dell'Anas e della Protezione Civile, la situazione non è migliorata: mentre la galleria è sbarrata, la vecchia strada [redacted] è fatta sempre più pericolosa. Segnaliamo che recentemente è caduto sulla strada [redacted] masso di circa 3 metri cubi. E' per causa delle nevicate e della caduta di valanghe che gli automobilisti sono stati costretti [redacted] passare abusivamente attraverso la galleria. Ora un imboc[redacted] ostruito [redacted] non è più possibile percorrerla. Chiediamo al prefetto, all'Anas novarese, alla Comunità montana, al sindaco di Cursolo Orasso che ci sia consentito - al fine [redacted] raggiungere i nostri posti di lavoro - poter transitare a nostro rischio nella galleria, anche se non collaudata.

Seguono sette firme

[redacted]

BORGOMANERO

NATI. Fabio Pastore, Oscar Godio, Marta Cerutti, Ivan Zanetta.
MORTI. Angelo Cerutti, [redacted] Vitiello, Francesco Castaldi. Giovanni Del Piano.
SI SPOSERANNO. Fabrizio Delle Ville con Maria Mora. Angelo Zapelloni con Paola Vicario.

IN [redacted]

[redacted]

Scadenza per le domande per indennità ordinaria

Scade il 2 aprile [redacted] termine di presentazione delle domande di indennità ordinaria di disoccupazione relativa all'anno '90 da parte di persone che nello stesso anno abbiano prestato almeno 78 giornate di lavoro effettivo nel settore agricolo e non agricolo, compresi stagionali e occasionali. Le domande devono essere presentate agli uffici di collocamento competenti per territorio.

[redacted]

Domenica ad Arona la presentazione del pds

Sarà presentato ufficialmente domani dalle 9,30 all'hotel Antares di Arona il partito democratico della sinistra. Saranno presenti Leonardo Pollina, vicesindaco [redacted] Arona, Giuliana Manica, segretaria della federazione di Novara [redacted] Roberto Vitali, della direzione nazionale e segretario regionale della Lombardia.

[redacted]

Convegno su agraria e avversità atmosferiche

Lunedì dalle 16 all'albergo Italia di Novara si svolge l'assemblea dei soci del Consorzio provinciale per la difesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche. Alle 17 s'inizierà un convegno su due argomenti: «Difesa e ambiente», [redacted] una relazione di Adriano Facchini, [redacted] «Tecniche agronomiche sui danni da grandine», delle quali parlerà Antonio Tinarelli.

[redacted]

Aiuti all'Albania dalla comunità Sant'Egidio

Anche la comunità di Sant'Egidio di Novara ha collaborato per la spedizione in Albania di una colonna di Tir con 45 tonnellate di aiuti di emergenza. Già negli anni passati la comu[redacted] aveva allacciato contatti con l'Albania anche in collaborazione con la Croce Rossa locale. Sono in corso altri colloqui per approntare un piano progressivo di interventi.

LA FOTO DEI RICORDI

Arona, i carri passavano in piazza del Popolo

Una suggestiva veduta di piazza del Popolo ad Arona, appena sotto la salita «della Rocca». Sulla sinistra si nota la chiesa di Santa Marta (DALL'ARCHIVIO FALCIOLA, DOMODOSSOLA)

TUTTI I [redacted] UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Pe[redacted] **strade:** 194
Vigili d[redacted] **Fuoco:** 115
[redacted]: 21.798
[redacted]**incendi Torino:** 011 - 51.31.51

[redacted]

BENZINA: SELF SERVICE

NOVARA
[redacted]: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
[redacted]p: [redacted] Vittoria
[redacted]bil: via Allegra
[redacted]: corso Vercelli

[redacted]
Agip: viale Baracca
[redacted]: via Milano

BORGOMANERO
Agip: via Novara
[redacted]: piazza XXV Aprile

DOMODOSSOLA
Ip: Regione Nosere

OLEGGIO
[redacted]: via Novara

[redacted]
Agip: Crusinallo, via IV [redacted]vembre

VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli [redacted]
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza:
[redacted]**ara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 38.381
Domodossola: [redacted] Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

[redacted]
Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
B[redacted]: 924.222
Domodossola: 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: [redacted] 61.900 - 63.669
Stresa: 33.360
Verbania: 45.000 e 51.000

GUARDIA [redacted] **NOTTURNA, PREFESTIVA** [redacted] **FESTIVA**
Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.644
Verbania (Pall.): 541.316

GAS
Novara: 69.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: [redacted]
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.206

TELEFONI
Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

[redacted]
Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 24.22.23
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: [redacted]: 50.42.50

CORPO FORESTALE
Novara: 21.798
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.158
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.[redacted]
Omegna: 61.556
Piedimulera: 63.136
[redacted] **Maggiore:** 94.268
[redacted]: 72.296

SOCCORSO ALPINO
Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.663

POLIZIA STRADALE
Novara: 455.555
Arona: [redacted] (prenderà [redacted] 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: [redacted]
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) 82.62.66

VIGILI U[redacted]
Novara: 459.252
Arona: 42.267 (prenderà [redacted] 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 492.293
Oleggio: 91.706
Omegna: 61.669
Stresa: 30 161
Verbania: 504.264

ACQUEDOTTI
Novara: 402.559 - 402.160
Arona: 42.267 (prenderà [redacted] 242.267)
Borgomanero: 81.673
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.679
[redacted]: 30.161
Verbania: 50.36.63

ELETTRICITA'
Novara: 377.710
[redacted]: 847.410
Borgomanero: 847.410
[redacted]: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.692
[redacted]: 556.645

NAVIGAZIONE LAGHI
Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago d'O[redacted] Borgomanero 844.662

TURISMO APT
Novara: [redacted]
Arona: 243.601
[redacted]**o:** [redacted]
Orta: 90.354
[redacted]: 30.150
Verbania: [redacted]
[redacted]**s:** 481.306
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Santa Maria Maggiore: 90.91 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI
Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE
[redacted] 28.759-28.628
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.688
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
[redacted]**a:** 30.472
[redacted]**e:** [redacted]

BIBLIOTECA
NOVARA
Biblioteca Comunale Negroni. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle ore 20,30; martedì e giovedì dalle ore 8 alle [redacted] 14; sabato dalle [redacted] 8 alle ore 12,30.

MUSEI
NOVARA
Museo Civico [redacted]
Galleria Gian[redacted] (chiusa per restauro)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
[redacted] **Civico Etnografico** (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Ca[redacted] **Duomo**

CRODO
Casa della Montagna, frazione Viceno

GIGNESE
Museo dell'Ombrello
[redacted] **Comunale**
[redacted] **Storico Comunale**

[redacted]
Antiquarium

OLEGGIO
Museo Civico Etnografico

VERBANIA
Museo Storico [redacted] **saggio**

[redacted]

Al Battello: corso Repubbli[redacted]
Giardino: [redacted] Repubblica
La [redacted]: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

CAMERI
Jambo: Statale Sempione

CAMERIANO
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. [redacted] 54.101

[redacted]**NO SESIA**
[redacted]: [redacted] Torino, telefono 0321 825.300

[redacted]
Nabila: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.476

GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 193, telefono 0323 846.100

[redacted]
Diva: piazza Martiri della Libertà, [redacted] 0321 390.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
L[redacted]**llana:** via Case Sparse, telefono 23.156

ROMAGNANO SESIA
Le cave

S. MAURIZIO D'OPAGLIO
Dea: via Raveglia, telefono 0322 96.304

VERBANIA
Tam Tam: piazza Fisim, telefono 0323 43.210
[redacted]: via V. Veneto, telefono 50.66.40

[redacted]
Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 e [redacted] 15,15 [redacted] 8,45: *Agnelli,* [redacted] Cavallotti. [redacted] 8,45 alle 20,15: [redacted] *Rocco,* largo Cantore.
PROVINCIA
Oleggio Castello: Romerio
Castelletto Ticino: Comunale
Oleggio: Leonardi
Veprio d'Agogna: Colli Vignarelli
Borgomanero: Comunale
Invorio: Masi
Verbania (Trobaso): Sironi
Baveno (Feriolo): Muratori
M. Visconti: Viceri
Cannobio: Calalucci
Domodossola: Nobili
Druogno: Fantone
Seppiana: Cavinelli
Vogogna: Sacchi
Omegna: De Tomasi
Grignasco: Borsa

Novara, concluso il trasferimento degli alimentaristi nell'antistadio

Mercato coperto, via ai lavori

E' prevista per la prossima settimana l'apertura del cantiere nel vecchio padiglione
Dopo cinque giorni di attività, positivo il primo bilancio della struttura alternativa

NOVARA
NOSTRO INVIATO

Mercato coperto, finalmente ■ volta pagina. Dopo due settimane di sospensione dell'attività commerciale per le operazioni di trasloco, da lunedì ■ entrato in funzione il nuovo padiglione alimentare nell'antistadio di via Alcarotti. E' la struttura prefabbricata che negli ultimi ■■■i era stata al centro di aspre polemiche, come la recente «querelle» tra Comune e Usl ■ materia di prescrizioni igienico-sanitarie che ne ha ritardato di qualche giorno l'apertura, viene ora accolta come una soluzione idonea e razionale.

Sono infatti bastati cinque giorni di attività per trarne ■■ bilancio positivo. Tutti appaiono soddisfatti: commercianti, clienti e ■ ■■■ assessore ■ Commercio Quinto Leone, a cui la «questione mercato» in questi due anni aveva creato non pochi grattacapi. Ora la ristrutturazione del vecchio padiglione alimentare, danneggiato da ■■ incendio nel ■■■■ '89, può scattare: i lavori, che porteranno sensibili migliorie, sono già affidati ■ l'impresa appaltatrice potrebbe aprire il cantiere nella prossima settimana. I tempi ■ esecuzi■■■ sono stati fissati in 180 giorni. Nel frattempo, i novaresi continueranno ■ fare la spesa nella struttura provvisoria. Una prospettiva che, dopo il primo collaudo, non sembra spaventare più di tanto gli ambulanti.

«L'importante è che i tempi della ristrutturazione sul vecchio padiglione vengano rispettati - dice Tina Gibin, titolare di ■■ banco di vendita di carni bovine ■ presidente del comitato che raggruppa tutti gli operatori interessati d■ trasferimento - e che alla fine tutti i disagi cui siamo sottoposti vengano compensati da un complesso moderno e funzionale. Intanto possiamo ritenerci contenti di questa situazione di provvisorietà. Il prefabbricato ■■ rispondendo bene alle nostre aspettative. Malgrado le difficoltà legate al parcheggio delle auto, la gente ha risposto bene ■ non ci sono stati cali d'affari. Anzi, direi che si sono viste facce nuove».

■■ conferma anche Aldo Baratto, che vende salumi e formaggi assieme alla moglie: «Si lavora addirittura ■■ po' ■ più, ma credo che molto dipende anche dalla curiosità di molti cittadini che vengono a vedere il nuovo padiglione. Per fare un bilancio più preciso bisognerà aspettare almeno un ■■■ il tempo necessario per valutare il flusso di clientela che arriva dai paesi vicini. Personalmente, posso dire ■ di riuscire a muovermi meglio, disponendo di maggior spazio». «Non si può negare che siamo sistemati meglio - dice Rosa Lini, titolare di ■■ banco ■ frutta ■ verdura -. Dopo l'incendio, nel vecchio padiglione eravamo un po' ■■■■■■ Valentina Canazza gestisce il bar sistemato all'angolo tra i due stand che ospitano i banchi di vendita dei 68 operatori: «Sembra quasi che la gente venga più volentieri. Sul piano pratico, debbo tuttavia rilevare che il disporre di servizi igienici nella vecchia struttura cres■ qualche problema. Per andarci si perdono almeno dieci minuti, troppi per chi non può disporre di un aiuto che permet■ di tenere aperto l'esercizio». Il ■■■■■ si ■■ comunque adoperando per rendere fruibile quelli del vicino impianto sportivo: «E' solo questione di giorni e non credo ci siano particolari problemi - dice l'assessore Leone -. Non è escluso che all'esterno si possa piazzare, ■■■ suggerisce qualcuno, un paio di vespasiani: in questo caso si tratta di trovare la soluzione opportuna per gli scarichi».

I banchi di alimentari nel prefabbricato. «Si fa anche prima a fare la spesa», dicono i clienti Sandra Jesi e Giuseppe Cigana

Pietro Benacchio

NOMINE, DENUNCIA DEI VERDI

NOVARA. Anche per la nomina del rappresentante della Provincia in ■■■ alla Caripio, lasciati scadere i termini entro i quali il consiglio doveva esprimersi a scrutinio segreto, il presidente dell'Amministrazione Roberto Negri ha provveduto con proprio decreto designando il sindaco di Novara Armando Riviera candidato del psi.

Il gruppo dei verdi che, con pds e pci aveva richiesto fin dal 1 marzo, una convocazione in tempo utile (ovvero entro l'11 marzo) per poter votare, ha inviato un esposto-denuncia alla procura della Repubblica. In quattro pagine è documentata la cronistoria delle tribolate designazioni e dei rinvii decisi ■ suo tempo dalla maggioranza «che non aveva trovato l'accordo ■■ un candidato». Procedu■■ analoga, ■■■■ si ricorderà, era stata adottata anche per il rappresnetante della Crt. Venne poi designato, anche allora con decreto del presidente, l'avv. Pierluigi Cassietti.

L'aver voluto evitare a tutti i costi lo scrutinio segreto, esautorando di fatto il consiglio, è dimostrazione di grande debolezza per la maggioranza a cinque che governa la Provincia.

Il presidente Roberto Negri, in aula, ha dato comunicazione della fresca nomina di Riviera (avvenuta il giorno prima, dopo che aveva sentito i capigruppo) sostenendo che la convocazione del consiglio è avvenuta entro i venti giorni dalla richiesta. Così ■■■ prevede il regolamento. Resta da stabilire se ■■ prevalente ■■■ disposizione ■ legge (che se violata determina poi di fatto una diversa procedura) o un regolamento del consiglio provinciale. I verdi ■■■ hanno avuto dubbi: «Non è pensabile che una legge invece che aumentare l'efficacia e la produttività del consiglio abbia ■■■ portare, in materia di nomine, al suo esautoramento attraverso la mancata convocazione da parte del presidente che ha così potuto provvedere direttamente alla nomina con suo decreto». Da qui l'esposto-denuncia firmato dal battagliero capogruppo Pietro Bertinotti «perché il magistrato voglia accertare le responsabilità penali, anche omissive del presidente dell'Amministrazione».

I consiglieri del pds e pci, dopo l'intervento di Sergio Vedovato che ha protestato vivacemente «per ■ continuo svilimento delle istituzioni perché Negri ha effettuato un centinaio di nomine tutte con decreto» hanno abbandonato l'aula in segno di protesta.

Il rappresentante liberale, Giovanni Francini che ■ ■■■ tempo ■■■■ avanzato la ■■■ didatura del presidente degli industriali Alberto Macchi, ha sostenuto che quella di Riviera non era una candidatura di maggioranza. Resta da vedere adesso quale atteggiamento assumerà il pli.

Ma questo dei Verdi ■■■ ■■■■ l'unico ricorso alla magistratura. Il candidato comunista alla Caripio, Giulio Cesare Rattazzi ha già anticipato la sua intenzione di ricorrere al tribunale amministrativo. I giochi insomma potrebbero riaprirsi in diverse sedi. Questo anche perché c'è un precedente di Milano. Il sindaco socialista Pillitteri si ■ comportato come Negri ricorrendo alla decretazione per trecento presidenti e consiglieri di vari enti. Il tar della Lombardia ha bocciato questa procedura annullando tutte le nomine. [r. a.]

NOTIZIE FLASH

NOVARA

Sciopero dogane, emergenza ■ Sant'Agabio

Lo sciopero della dogana ■ Novara sta creando inconvenienti a Sant'Agabio. Le colonne dei Tir, bloccati dall'agitazione del personale, invadono le strade del ■■■■: il parcheggio dell'area Sadelmi ■ saturo ■ i camions stazionano ■ ridosso delle case. Il presidente del quartiere Ercolino Macchi ha chiesto l'intervento ■■■ vigili urbani, ■■ questi sono impegnati per il nuovo piano del traffico, e ■■■ssuno può essere distolto dai punti nevralgici della nuova viabilità. Macchi ha inviato un telegramma al prefetto: «Qui non può arrivare neanche l'autoambulanza! Esiste un piano di sgombero del quartiere nell'ipotesi di problemi nella zona industriale, ■■■ come può essere applicato in questa situazione?».

VERCELLI

Giovani di Terdobbiate feriti in incidente

Grave incidente stradale la notte scorsa ■ Borgovercelli. Due gio■■■i di Terdobbiate, Paolo ed Eugenio Cavallazzi, di 20 e 19 anni, sono ■■■■■ feriti nell'auto guidata dal primo e finita contro ■■ muro. Lievi ferite per Paolo, mentre Eugenio è ricoverato ■■■ prognosi riservata al reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore.

NOVARA

Raccolta ■ aiuti per i bambini albanesi

Prosegue la raccolta di aiuti promossa dalla Fondazione «Specchio dei tempi» a favore dei bambini albanesi. Sono più di sette i milioni donati dai lettori novaresi de «La Stampa». Tra ■ ultime offerte, quella di Andrea e Daniele, ventimila lire.

Borgomanero, proteste e iniziative contro l'ipotesi di spostamento della polizia stradale

Volantini al mercato per salvare la caserma

Gli abitanti e gli amministratori sono sconcertati: «E' una decisione incomprensibile, mancheranno controlli sulle strade»
In Comune riferiscono che dal ministero erano già stati stanziati quasi due miliardi per costruire una nuova sede

BORGOMANERO. Un vero colpo di fulmine a ■■ sereno. ■■ notizia della probabile chiusura della ■■■■■ della polizia stradale ha destato stupore e sconcerto in tutti gli ambienti borgomanaresi.

Lo sconcerto è grande. In Comune, cadono dalle nuvole. Preoccupazioni vengono esp■■■■ nel mondo del lavoro e del commercio.

Anche nei centri vicini, si comincia ■ prendere posizione contro la ventilata proposta ■ abolizione del comando locale.

Ieri, il Sindacato italiano ■■■ lavoratori della polizia (Siulp), spalleggiato da attivisti dei sindacati federali, ha eseguito un volantinaggio in città, sfidando la pioggia violenta.

Significativi i commenti delle numerose persone in giro per le strade nel giorno di mercato, nonostante la cupa giornata invernale: «Se finora l'ombra della polizia teneva a freno certi esaltati protagonisti della strada, adesso ci viene a mancare anche questo sostegno», dice il commerciante Giovanni Fioramonti.

E' solo uno dei pareri. C'è chi fa un'analisi più approfondita della situazione che verrebbe a crearsi ■ Borgomanero con la partenza della polstrada: «Ammettiamo pure - ragiona Angelo Zanetti, uno dei clienti del mercato - che parte del lavoro che ora svolgono le pattuglie locali potrebbe essere fatto dagli uomini di altri comandi. Ma è giusto che Borgomanero, destinata a diventare la seconda città della provincia con il distacco dell'Alto Novarese, resti con una sola stazione dei carabinieri?».

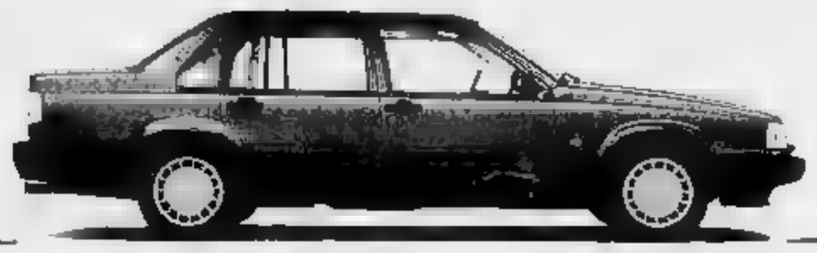
Fin qui, la gente. I pareri ■■■ no unanimi. C'è chi fa giustamente osservare quanto sia importante d'estate la presenza di controlli specifici sulla circolazione, quando il traffico da e per il Lago d'Orta aumenta sensibilmente.

Ma in Comune, nell'unico municipio italiano commissariato senza colpa dei politici, che cosa ne pensano? «Non capisco - dice un funzionario -: da circa cinque anni, il ministero dei Lavori Pubblici ha stanziato quasi due miliardi, esattamente un miliardo ■ ottocento milioni, per la costruzione della ■■■■■ della polizia. Era in programma infatti l'istituzione di un commissariato di pubblica■■ sicurezza: ■ parlava di riunire i comandi di P.S., della Stradale e forse anche della Guardia di Finanza in un unico grande edificio. Sarebbe stata la soluzione ottimale. Ora, d'improvviso, ci viene tolta la Stradale».

Tutti i politici locali - una volta tanto - sono d'accordo. Le loro dichiarazioni, sostanzialmente simili, si possono compendiare ■ un'unica frase: «La Stradale ■■n deve andar via da Borgomanero: anzi, è necessario insediare anche ■■ commissariato di pubblica sicurezza. A Borgomanaro, ■ grande criminalità è un fenomeno sconosciuto; ■■ l'ambiente dei piccoli malfattori (ladri, rapinatori, teppisti) registra un crescendo continuo. Basta leggere le cronache dei giornali».

Dice Gaetano Vullo, vicesegretario provinciale del Siulp: «La Stradale è ■ Borgomanaro dal 1965. Qualche ■■■ fa, il contingente locale s'era ridotto al lumicino: ma, proprio all'inizio del nuovo anno, il reparto è stato notevolmente rafforzato. Ora, siamo ■ 16. ■ ce ne dobbiamo andare?». Forse, non ■ ancora stata detta l'ultima parola su questa vicenda che interessa i poliziotti, ma anche i cittadini.

Francesco Allegra

POTENZA PULITA
VOLVO 940 CON CATALIZZATORE LAMBDA SOND
2000 cc. – 155 CV

Con questa nuova e potente 2 litri turbo, berlina e station wagon, Volvo arricchisce la gamma delle proprie versioni a benzina. 155 cavalli di potenza pulita grazie al convertitore catalitico a tre vie e sonda Lambda strettamente di serie. Non è solo con la sicurezza che Volvo rispetta e protegge la vita.
VOLVO Qualità e Sicurezza
Disponibile presso:
TOTAUTO SRL
V. DELLEANI 16
NOVARA
FONTANA SRL
V. NOVARA 101
BORGOMANERO

PRIMAVERA
è
GALLERY
Moda in
Un assortimento eccezionale
abiti per ogni momento,
per ogni occasione
BORGOSESIA, Rondò

Verbania, calvario di un pensionato divenuto invalido dopo l'anestesia

«Voglio un risarcimento»

Intanto ha dovuto anticipare le spese per una visita specialistica voluta dal magistrato
L'intervento che ha dato origine alla richiesta avvenne tre anni fa agli Ospedali Riuniti

NOSTRO SERVIZIO

Il rimedio peggiore del male. E' il caso del pensionato Luigi Blasucci, 67 anni, e del suo «calvario». Operato per un [illegible] perianale il 18 maggio 1988, Blasucci ha contratto in ospedale un'invalidità permanente ai talloni. «Mi era stato diagnosticato un [illegible] che andava rimosso - ricorda Blasucci -; mi fecero l'anestesia locale e mi praticarono l'intervento». Un'operazione costante, senza particolari difficoltà, [illegible] qualcosa non deve [illegible] funzionato.

«Sentivo freddo, [illegible] dei brividi - continua Blasucci - per questo chiesi delle coperte. Ma non riuscivo a riscaldarmi. Mi misero una borsa d'acqua calda sui piedi».

Il giorno dopo Blasucci accusò i primi bruciori: «I talloni [illegible] addirittura viola. Mi lamentai con il primario durante il suo giro quotidiano. Mi applicarono dei batuffoli di alcol. Fu tutto inutile. Dopo 4 giorni fui io [illegible] a chiedere di smettere il trattamento. Oltre a non provare alcun sollievo avevo i talloni gonfi. Nei 2 giorni successivi [illegible] li siringarono. Nove giorni dopo l'operazione, il 27 maggio, fui dimesso».

Sul foglio di dimissioni dall'ospedale viene indicata la diagnosi di «ul[illegible] di origine decubitale».

Ma la prima perizia del medico di fiducia, Angelo Peruzzi, riscontra ai talloni «ustioni di secondo grado». La dermatologa che ha attualmente in [illegible] Blasucci, Claudia Diverio, ha diagnosticato [illegible] fillittena. Che, secondo i manuali di medicina, sta ad indicare una «sollevazione dell'epidermide derivata da ustioni». Dopo un anno di visite specialistiche e cure Blasucci s'è dovuto arrendere all'evidenze: i talloni sono inguaribili.

«Posso calzare solo stivaletti - rivela Blasucci -; cammino il minimo indispensabile, mi [illegible] prevalentemente in auto e, mi hanno spiegato, se avrò la fortuna di vivere a lungo avrò sempre maggiori difficoltà di movimento. A lungo termine, potrei anche non riuscire più a camminare». Ma non nutre rancore: «Non [illegible] l'ho con i medici, non [illegible] l'ho contro [illegible] in particolare. Intendo solo essere risarcito del danno patito, un danno che mi obbliga a costanti cure specialistiche e spese sanitarie e che ha fatto di [illegible] un invalido».

E' con questo spirito che Blasucci, assistito dall'avvocato Roberto Bertolo, ha intentato una causa civile contro l'Usl. Anche qui è [illegible] piccolo calvario: «Dopo la prima perizia [illegible] legale, effettuata dal professor Giorgio Bronzini il 22 dicembre del 1989, mi sono sottoposto ad un'altra visita specialistica a Varese, su richiesta del Tribunale, per la quale ho anticipato 250 mila lire. I 90 giorni stabiliti per legge sono scaduti da quasi 5 [illegible]. Sto ancora aspettando».

Mauro Rampinini

Dopo [illegible] anestesia locale Luigi Blasucci non riesce più a camminare bene

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Ingegnere bresciano deceduto per infarto

Un ingegnere [illegible] Brescia, Massimo Manerba, 48 anni, è stato trovato morto nel letto in un albergo locale. Il professionista, che si [illegible] di passaggio per ragioni di lavoro, risulta deceduto per arresto [illegible]

VERBANIA

[illegible] arresti per droga e furto

Arrestati dai carabinieri, due giovani sono stati processati e condannati con rito abbreviato. Piero Bonvento, 26 anni, operaio, Gravellona Toce, è stato fermato con 2 grammi di eroina. [illegible] suo alloggio sono stati trovati un bilancino, bustine per dosi e 2 milioni in banconote. L'operaio è stato condannato a 10 mesi e 400 mila lire di multa. Antonella Bertelletti, 26 [illegible] Casale Corte Cerro, è [illegible] condannata a [illegible] mesi per furto in un pubblico esercizio. Entrambi hanno beneficiato della sospensione condizionale.

GIGNESE

Ritrovato il tabernacolo scomparso

Era stato abbandonato sulla strada di Brisino il tabernacolo sparito dalla chiesetta del Sasso. I teppisti avevano anche divelto e spaccato, nella chiesa, alcune lastre di marmo.

[illegible]

Pensionato [illegible] d'infarto

E' [illegible] rinvenuto cadavere, in regione Fornace, il pensionato Piero Filiberti, [illegible] anni, residente in via Carbonesca. L'uomo, uscito di casa per compiere alcuni lavori in campagna, è stato fulminato da un infarto. Il Filiberti lascia moglie e figlia entrambe invalide.

[illegible]

Lega Nord a convegno a Villa Carlotta

Si tiene oggi all'hotel Villa Carlotta il convegno della Lega Nord: I lavori inizieranno alle 18 alla presenza del Senatore Bossi e Gipo Farassino.

LA [illegible] BLOCCA LE [illegible]

OMEGNA. *Niente transumanza quest'anno per i pastori [illegible] Mottarone e del Vergante. La scoperta che molte pecore [illegible] pre sono affette da brucellosi ha portato al blocco degli allevamenti con impossibilità di spostare le greggi. Una precauzione per impedire che altri capi sani contraggano la malattia.*

Per molti pastori questo piano di profilassi, necessario per [illegible] tutela della salute del [illegible] matore, è però un'autentica mazzata. La brucellosi ovina e caprina si trasmette all'uomo attraverso il latte e derivati provocando la cosiddetta «febbre maltese». Un tipo di malattia infettiva non particolarmente pericolosa ma fastidiosa. Secondo i dati resi noti dal ministero della Sanità, in Italia nel 1989 si sono verificati 1612 [illegible].

Il persistere della brucellosi negli ovini e [illegible] caprini ha portato [illegible] ministro ad emettere una severa ordinanza. E' sufficiente che nel gregge si riveli infetta una sola pecora per far scattare il divieto anche di movimento per l'intero gregge. E' questo il caso di un allevatore di Armeno, Mario Basalini, che si è trovato ad [illegible] l'azienda bloccata a [illegible] [illegible] una capra infetta. Secondo la legge, scatta [illegible] sistema di controllo che prevede ulteriori analisi a distanza [illegible] prima di 45 giorni e dopo sei [illegible]. «Oltre al danno c'è anche la beffa - afferma Giglio Ceresa -; il bestiame ucciso viene [illegible] pensata dalla Regione col contributo di 60 mila lire e la carne, che non è infetta ed [illegible] commestibile, viene praticamente regalata alle macellerie. Una pecora è venduta per poco più di 30 mila lire, metà della quale però è richiesta dalla macellazione. Questo significa che a noi, [illegible] capo che vale come minimo 200 mila, viene pagato meno della metà». Il problema è stato oggetto di un incontro che [illegible] tenuto [illegible] Omegna nei giorni scorsi. «Non vogliamo che si drammatizzi la vicenda - afferma Eugenio Borroni, della Coldiretti -. Alla Regione chiediamo [illegible] più giusto riconoscimento del valore della carne macellata e che sia ridotto il periodo d'esame». [v. a.]

Cursolo Orasso, lungaggini burocratiche rallentano la sistemazione della statale Cannobina

Il sindaco: «Non ne possiamo più»

In diversi punti la larghezza è rimasta quella del lontano 1850, l'anno in cui venne iniziata la [illegible] realizzazione
Nel tratto fino [illegible] Gurro sono stati individuati e localizzati ben quaranta punti di pericolo e dieci transennamenti

Il sindaco Giovanni Mazza

CANNOBIO. Giovanni Mazza, 65 anni (ne ha trascorsi 30 a Ginevra alle dipendenze di una grossa impresa edile), da 11 sindaco di Cursolo Orasso e da altrettanti presidente della comunità montana [illegible] valle Cannobina, non ne può veramente più delle lungaggini e degli ostacoli che si frappongono alla sistemazione definitiva della strada [illegible] valle. Era stata [illegible] assunta dall'Anas [illegible] anni fa, e adesso [illegible] classificata come «strada statale n. 631 [illegible] valle Cannobina».

Afferma Mazza: «La strada valligiana venne realizzata tra il 1850 e il 1882. In taluni punti la larghezza, i posticelli, le cunetta, gli scoli dell'acqua piovana, sono gli stessi di allora. [illegible] diverso soltanto l'asfalto che ha sostituito la terra battuta. Sul tracciato sono [illegible] di recente localizzati tra Cannobio e Gurro, 40 punti di pericolo e dieci punti transennati [illegible] valle».

«Col passare degli anni, e in conseguenza di una manutenzione approssimativa, in più punti [illegible] crollati i muretti [illegible] sostegno; mentre i [illegible] di ripa e controripa, pure loro franati in più punti, sono stati sostituiti [illegible] [illegible] transenne in legno, o da nastri di plastica a strisce bianco-rosse. La carreggiata è costantemente invasa da pietrame [illegible] piccole e grosse dimensioni che precipita dall'alto, e che nessuno toglie. D'altra parte nel tratto da Cannobio alla galleria [illegible] Cursolo è in servizio un solo cantoniere!».

Giovanni Mazza denuncia anche che le cunette sono occluse da terra, erbacce, rifiuti vari, e che [illegible] e arbusti hanno [illegible] la carreggiata, limitando visibilità e restringendo ulteriormente [illegible] campo stradale, con ulteriore grave pericolo di incidenti.

«Negli ultimi inverni - ricorda - [illegible] antineve inadeguati hanno demolito muri, parapetti di protezione, divelto tratti [illegible] guard-raill, strappato paracarri, che nessuno fino ad ora li ha ripristinati».

Spiega che la comunità montana [illegible] è assunta l'onere della progettazione, per la [illegible] zione urgente dei tratti più pericolosi tra l'orrido di sant'Anna e ponte di Cavaglio; per l'ultimazione della galleria di Creves; per [illegible] costruzione del nuovo viadotto di 60 metri sul rio Creves e la realizzazione del tratto di strada fra il portale ovest della galleria e [illegible] nuovo ponte.

«La galleria è stata ultimata [illegible] traforo, ma [illegible] provvedere alla sua pavimentazione. Oggi in molti ci passano ugualmente. Lo fanno a loro [illegible] schio e pericolo, anche se ancora più rischioso è transitare sul vecchio tratto di strada che passa a lato della galleria, col grave rischio per la caduta [illegible] pietrame e di macigni. Venti giorni fa ne [illegible] addirittura caduto uno del volume di 3 metri cubi!». «L'Anas - aggiunge [illegible] Giovanni Mazza - [illegible] lavorando, con l'impresa Prini, per la costruzione di un tratto di [illegible] raglione a Luneco e [illegible] l'ampliamento [illegible] un tratto stradale [illegible] prossimità di Finero, [illegible] con ritmi esasperatamente rallentati». [a. c.]

TUTTO PER LA PRIMA INFANZIA

da FRANCONE

GIOCHERIA

trovi lettini, carrozzine, seggioloni, cameretta complete delle migliori marche (PEG - FOPPA P. - CHICCO - INGLESINA - [illegible] - ISAB - PALI) e prezzi di assoluta concorrenza. Seggiolini auto omologati.

FRANCONE
IL TUO GIOCATTOLAIO

[illegible] - C.so [illegible] Vittoria 31/A
Tel. 0321 474.016 - 472.327

Ingrosso e dettaglio Consegne in tutta [illegible]

hotel · ristorante
giardinetto
PETTENASCO - Lago d'Orta
Tel. 0323/89.118 - 89.219

[illegible]

SPECIALITA' GASTRONOMICHE E CREATIVE

SALONI PER CERIMONIE E CONVEGNI

[illegible] APERTO DAL [illegible] MARZO

Ermenegildo Zegna

Abiti, giacche, cravatte,
sportwear, maglieria, tessuti:
la Collezione Primavera Estate
Ermenegildo Zegna è pronta,
nei nostri negozi per voi.

SADAN - CENTRO ZEGNA TRIVERO (VC)
TEL. 015-756539
CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

TOP [illegible] - VIA ROSMINI 8, NOVARA
TEL. 0321-443274
CHIUSO IL LUNEDÌ

Stasera [redacted] Domo debutta il nuovo lavoro della compagnia cusiana Teatro Senza Sfondo

Ossola, dietro il sipario c'è Sirenetta

Luigi Chiarelli ha riscritto e adattato per la scena la celebre fiaba, evocando la lotta tra il Bene e il Male L'allestimento, che nasce dopo un anno di ricerca, si avvale di effetti speciali e delle musiche di Lorenzo Erra

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

«Giochi di Finzione», [redacted] rassegna ossolana di teatro amatoriale, dopo aver presentato una «Sirenetta» che ha attratto il numeroso pubblico con le insolite [redacted] originali sagome [redacted] ombre della Compagnia La Furattola, questa sera alle 21 riapre il sipario del teatro Galletti di Domodossola con un'altra versione ispirata al personaggio fiabesco creato [redacted] Andersen.

E' preannunciata dal titolo di sapore cinematografico: «Scene inattese dietro la storia di [redacted] Sirenetta». La propone il regista Luigi Chiarelli con la compagnia Teatro Se[redacted] Sfondo di Omegna. «Avevamo da tempo il desiderio di mettere in scena una favola - dice Silva Cristofari, attrice [redacted] fondatrice quindici anni fa del gruppo teatrale cusiano -, abbiamo letto la "Sirenetta" della scrittrice Yourcenar. Il testo [redacted] però breve e con troppi personaggi. Così abbiamo convinto il nostro regista a scrivere una Sirenetta sulle nostre corde. E ognuno di noi ha scelto la sua parte».

Chiarelli, autore, regista e scenografo, fa vivere una Sirenetta che si insinua nelle pieghe del racconto. All'interno di una scenografia marcata dalle due sagome della Signora del Male [redacted] Profezia, che tengono le fila della storia, circondati da un velo - simbolo del ricordo - i personaggi si risvegliano dal fondo del mare dopo una terribile tempesta. Tutto ricomincia. E mentre la Sirenetta rivive la [redacted] storia d'amore, di scelte difficili e dolorose, accadono attorno a lei le «scene inattese».

Aiutato dalle musiche di Lorenzo Erra, il regista fa accompagnare le ambientazioni con diapositive proiettate sul telo di una vela posta in fondale alle azioni sceniche.

La Signora del male cerca con ogni mezzo [redacted] interrompere il normale [redacted] della favola, lottando [redacted] la Profezia che conosce e difende il destino della storia, contro un Principe assente fisicamente [redacted] reinventato [redacted] raccontato di continuo dalla crudele Favorita, dal narratore, dal giullare e dalle cortigiane.

Intrighi di palazzo, sommosse, filtri e pozioni magiche, cattiverie buffe o terribili. Poesia, amore. [redacted] la tempesta che ritorna a ricomporre il tutto mentre i folletti burloni ipotizzano che «il male non c'è, è [redacted] nella vita... esiste solo per colui che lo riceve».

Un lavoro lungo da allestire, infatti i «Senza Sfondo» arrivano [redacted] questo debutto dopo un intero anno [redacted] incontri [redacted] prove. Anche in questa produzione si riconosce il tratto imposto alla compagnia, al suo arrivo nella formazione cusiana, del regista Luigi Chiarelli.

Un sostanzioso cambiamento rispetto alle prove teatrali dei primi dieci anni di attività. Milanese, con una laurea in legge subito abbandonata per gli studi all'Accademia di Brera, Chiarelli [redacted] da molti anni che lavora in teatro. A Milano è stato regista della compagnia Corte dei Miracoli. Silva Cristofari - nella parte della Signora del Male - [redacted] ta le molte difficoltà nel proporre una favola, dar [redacted] e corpo alla fantasia. Il giullare è interpretato da Giovanni Ceretti. Infaticabile entusiasta di teatro, [redacted] molte presenze [redacted] diverse compagnie della zona, rivela la sua iniziale difficoltà di inserimento nel lavoro. Superata poi da grossa soddisfazione e, come è nel suo carattere sul palco, da [redacted] buona dose di emozione.

Cinzia Cirillo, reduce dal premio assegnatole dalla giuria della Rassegna «Anniverdi» di [redacted] quale «promessa per [redacted] teatro», è la Sirenetta. I panni del narratore sono indossati da Piero Fortis, «storica» figura dei Senza Sfondo. Susy Facchi, che ha collaborato con il regista alla coreografia, è la Tempesta. E ancora: Olga Re (Profezia), Tiziana e Antonella (le cortigiane), uno stuolo di giovani [redacted] vivaci danzatrici: Antonella Pasquale, Fiorella Gussago, Gabriella Marchisotti, Tiziana Conte e Ilaria Lo Duca. Dopo il debutto in Ossola, «Scene inattese dietro la storia di [redacted] Sirenetta» proseguirà le sue repliche [redacted] Omegna, Verbania, Biella e Alessandria.

Paolo Crivellaro

[redacted]

[redacted]

[redacted] cura [redacted] Pietro Benocchio

Le opere scelte di [redacted] Novara

Al centro d'arte La Spirale di Novara, portici [redacted] via Rosselli 14, continua fino al 13 aprile una mostra antologica dedicata a Giuseppe Migneco. Del grande maestro siciliano, è proposta una lettura attraverso una selezione di opere scelte che spaziano dagli Anni 50 all'ultimo decennio. Sono esposti, tra gli altri, celebri capolavori come le «Mondine», il «Pescatore [redacted] rete» e il «Contadino nel limonet», che esprimono con grande intensità [redacted] ricchezza di colori il meglio della sua pittura verista. Orari: 10-12,30 e 16-19,30 nei feriali; 16-19,30 la domenica. Chiuso il lunedì.

Giovani maestri alla galleria Sorrenti

Una nuova, interessante mostra dedicata ai giovani maestri dell'arte conteporanea è in corso alla galleria Sorrenti di Novara, [redacted] piazza Giovanetti 4a. Raccolte sotto il titolo «Segno [redacted] negato», [redacted] esposte opere di Tommaso Massimi, Gianfranco Notargiacomo, Maurizio Pellegrin e Fadhil Ukrufi. Attraverso le diverse tecniche espressive e scelte cromatiche degli autori, la rassegna collettiva offre l'occasione di «vedere» [redacted] anche oltre l'immagine. Sarà aperta fino al 6 aprile, dal martedì al sabato, con orario 16-19,30.

[redacted] Franco Balduzzi il premio [redacted] Gaudenzio

E' stato vinto [redacted] pittore Franco Balduzzi il premio internazionale «San Gaudenzio 1991», abbinato alla grande manifestazione culturale che da dodici anni si tiene alla galleria La Sfinge di Novara, assegnando riconoscimenti ad artisti [redacted] varie correnti e tecniche. La [redacted] segna, che si è svolta in collaborazione con il centro internazionale Ciacs [redacted] sotto il patrocinio della Presidenza della Repubblica italiana, della Regione e della Provincia, ha presentato opere di pittura, scultura, grafica, fotografia, letteratura e poesia. Alcune opere vincitrici sono [redacted] esposte in galleria.

Le ironiche alchimie scolpite da Tedeschi

«Ironiche alchimie»: è questo il titolo della mostra che il comune di Omegna dedica allo scultore Valerio Tedeschi. Le opere dell'artista di Mergozzo sono esposte nella Sala del Carrobbio [redacted] via Manfredi 15 e comprendono dieci anni di produzione artistica. La mostra resterà aperta [redacted] al [redacted] marzo con questi orari: 16-19,30 (feriali); 10-12 e 16,30-19,30 nei festivi.

Multipli d'autore allo Studio Rodari

Spirale [redacted] Piemonte presenta allo «Studio Rodari» di Verbania, in via San Vittore 124, una collezione di multipli d'autore. La [redacted]gna [redacted] affiancata dalle realizzazioni di designers italiani [redacted] stranieri, con le ultime creazioni Alessi, tra cui prestigiosi orologi da polso e da tavolo, oltre ad originali casalinghi-soprammobile. Tra i «multipli», opere di pittura e scultura di Ajmone, Boldini, Bonalumi, Borghese, Cascella, Fiume, De Andreis, Nespolo, Purificato, Rognoni, Schifano, Treccani e altri grandi maestri. Orari: dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Primo [redacted]zaniga espone a Milano

Il pittore Primo Cazzaniga, di Dormelletto, espone in questi giorni alcuni suoi dipinti alla galleria Petrofil, già Rizzoli Arte, di Milano. L'artista [redacted]se, che vanta prestigiose esposizioni [redacted] Italia [redacted] all'estero, è infatti ospite della rassegna «Tradizione ed evoluzione nell'arte», che fino al 30 marzo propone anche opere di Livia Bussi Moradei, Antonio Caruso, Fernando Sapio e Pereo.

GLI APPUNTAMENTI

TRECATE
Tornano «Le allegre comari»

Ritor[redacted]ano sul piccolo palco del «Marchese del Giglio» di via Clerici 6 le cabarettiste milanesi «Le allegre comari», che stasera alle 22,30 propongono uno spettacolo scritto da Riccardo Recchia. Per circa un'ora [redacted] mezza, Virginia, Graziella e Marcella intratterranno il pubblico con le loro comicità pungente.

NOVARA
La cabala, tra magia e mistero

Come consuetudine, al centro studi Cta 102 [redacted] corso Torino 29, al sabato alle 21 [redacted] tiene un dibattito sull'occulto e sulla magia. L'argomento di questa settimana è «La cabala e i suoi misteri». L'ingresso è libero.

STRESA
Conferenza sulla Sindone

Padre Silvano Quattrin, esperto sindologo, sarà presente questa sera alla [redacted] [redacted] Riposo Tadini di via al Castello per un incontro sul tema «La Sindone: meraviglioso [redacted] sconcertante documento della passione?». Nel corso della serata verranno proiettate una serie di diapositive inedite. S'inizierà alle 20,45.

[redacted]
Foto in mostra alle Due colonne

Ultimo giorno di apertura per la mostra fotografica «Vignale 90: danze, ritratti», realizzata da Walter Ferrian e allestita nella sala convegni dell'hotel «Due Colonne» di Galliate. L'iniziativa è del video foto club «Il Campanile».

FARA
Bonsai in biblioteca

Ultimo appuntamento [redacted] le serate organizzate dalla pro Loco «Amici di Fara», dall'associazione micologica «Bresadola» e dall'«Arte bonsai club» di Novara: stasera nella biblioteca ci sarà un'esercitazione pratica di coltivazione dei bonsai. L'appuntamento è alle 21. Per chi [redacted] ha potuto partecipare al corso, il club novarese offre la possibilità di incontri e scambi di esperienza il primo venerdì [redacted] ogni mese alla sede di via Maestra alle 21, telefono 28858.

[redacted]ARA
Per conoscere la nuova Europa

Questa mattina alle 10, nella Sala Borsa [redacted] Via Ravizza, [redacted] dottor Tullio De Rose, terrà una relazione sul tema «La Legge Comunitaria: un prezioso strumento normativo per l'attuazione delle direttive Cee».

NOVARA
Veglia [redacted] pace in S. Nazzaro

«Avvicina la pace», catena di preghiera e solidarietà promossa dal centro giovanile diocesano, oggi si tiene contemporaneamente in quattro chiese del Novarese. Nel capoluogo si svolge alla chiesa di San Nazzaro alle 20,30. In provincia, veglie analoghe si svolgeranno a Divignano, in basilica a Goz[redacted] mentre per la zona del Cusio l'appuntamento è fissato per le 20,45 nell'asilo di Gravellona. Si parla di pace anche a Grignasco, dove stasera alle 21 don Giorgio Botta illustrerà situazione dei profughi albanesi.

NOVARA
Raffaele Pisu al Club dell'arte

Il nuovo centro di incontro anziani di via Brusati 3 accoglie oggi alle 15 il simpatico Raffaele Pisu, che parlerà della sua [redacted] riera [redacted] tv, dai tempi di «Senza rete» all'attuale «Striscia la notizia», il programma di Canale [redacted] che conduce con Ezio Greggio. L'ingresso è libero.

VAPRIO D'AGOGNA
Rock live in birreria

Nuovo appuntamento con la musica live alla birreria-paninoteca «La Briciola», dove stasera, per la rassegna rock, suonerà il gruppo Snowdrops.

[redacted]

NOTTE [redacted]

a [redacted] di Marco Piolti

CAFFE' VOLTAIRE
Il sound di Nashville

Continua la rassegna dedicata alla musica country al «Caffè Voltaire» (via Azario 23) [redacted] Verbania. Di scena alle [redacted] Dirk Hamilton, cantautore statunitense in tournée in Italia.

JAZZ PUB
Il «Sanna Quartet»

Jazz fusion al «Ritrovo degli Artisti» (via Maestra 1) ad Alzate di Momo. Di scena stasera il «Sanna Quartet» con Giorgio Di Tullio (batteria), Giovanni Bianchi (piano), Giacomo Lampugnani (contrabbasso) e Antonietta Sanna (voce).

LIDO
Un gruppo lacuale

Rock con i «Red House» stasera alla birreria «Lido» di Gozzano, in frazione Buccione, piazza Europa 1.

LA PISCINE
Stroppa Band

Al videobar «La Piscine» di Ghislarengo [redacted] stasera la «Manca Stroppa Band», un gruppo di giovani vercellesi, formato 5 anni [redacted] e che propone un repertorio di rock melodico. I componenti: Silvano Coggiola (voce e chitarra ritmica), Orazio Cherubin (chitarra solista), Luciano Manca Stroppa (basso) e Luciano Vescovo (batteria).

LA BELLE EPOQUE
Jazz al pianobar

Un duo milanese di scena al pianobar de «La Belle Epoque» (via Galilei 26) di Novara. Sono Dario e Antonio, due artisti in grado di alternarsi alle tastiere, sax e tromba. Repertorio jazz.

[redacted] LESA
Musica soft

Serata con la musica soft al «Pianobar Lesa» (via Vittorio Veneto 2). Di [redacted] Aldo Ambrosio di Gattinara.

CASA SUL FIUME
Arrivano i «Radon»

I «Radon» animano il sabato sera della «Casa sul Fiume» di Recetto. Il gruppo è composto da Marco Barbero e Mauro Crivelli (chitarra), Gianni Falzetti (voce), Mauro Masini (tastiere), Mario Portalupi (basso) e Andrea Zingrillo (batteria).

BAMBU'
Musica italiana

Musica italiana stasera al «Bambù» di Trecate (statale Novara-Milano). Di scena un gruppo di artisti novaresi e dell'hinterland: Giovanni Loddo al piano, Carlo Pozzi (chitarra), Matteo Pizzi (basso), Pietro Pizzi e Cesare Capone (batterie) [redacted] Angelo Cutaia (voce).

MUSIC PUB
Hard rock milanese

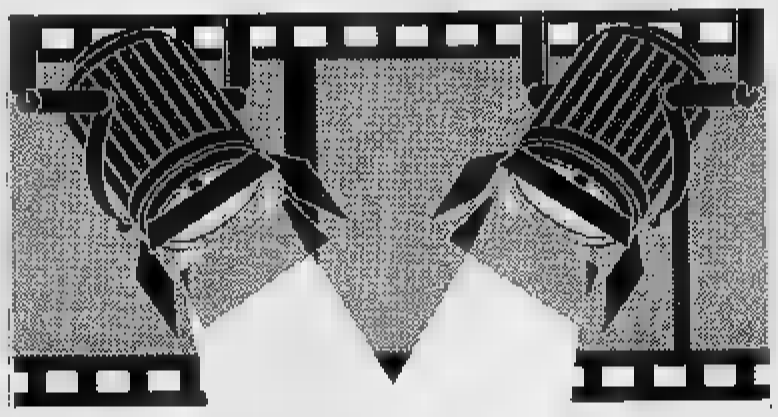
Per gli appassionati del rock duro, appuntamento questa se[redacted] [redacted] «Music Pub Prinz» (via Parrocchiale 18) di Pisogno. Si esibiranno i «Love Machine».

MIRAGE
Caccia alla chiave

«Una Pasqua tutta d'argento» al «Mirage» di Arona (viale Stazione). Questa sera, nel dancing lacuale, si svolgerà una caccia... alla chiave.

[redacted]

[redacted]



[redacted] Eldorado — [redacted]: 15,15/17,30/19,45/22 — L. 9000/5000 — Tel. 24.158
La [redacted] — di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia [redacted]) — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta dei Senza Volto. N.V. 2h — Horror

Faraggiana — Or.: 21 — Lire 9000/8000 (mart. [redacted]. 7000-5000) — Tel. 27.676
Lulù — con [redacted]

Vittoria — Or: 15,30/17,40/19,50/ [redacted] — Lire 9000/8000 — Tel. 23.395
Paprika — di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (It. Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata [redacted] ciale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' [redacted]

Vip — Or: 15/16,50/18,35 20,25/22,15 — L. 9000/6000 (mer. fer. 7000/5000). Tel. 25.588
Ultrà — di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia [redacted]) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' — Drammatico

[redacted] — Or.: 16,15/18,15/20,15 22,15 — Tel. 474.626. L. [redacted] (fun. fer. 6000/4000)
Drugstore cowboy — di G. Van Sant con Matt Dillon, Kelly Lynch, J. Le Gros (Usa '90) — 4 ragazzi sbandati nella provincia Usa Anni [redacted] si procurano la droga derubando farmacie sempre in [redacted] di un'improbabile redenzione. N. V. 1h 40' — Drammatico

S. Cuore — Inizio ore 10/22,15: — Lire 7000/5000 — Tel. 453.654
Mamma ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. S[redacted] (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' — Commedia

[redacted] S. Andrea — Inizio 21 — Lire 6000/4000
La storia infinita 2 — di George Miller [redacted] Jonathan Brandis, Kenny Morrison, [redacted] Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa [redacted] l'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' — Fantastico

[redacted] San Carlo — Orario: 20/22 — Lire 5000/3000 — Tel. 45.534
[redacted] — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata [redacted] e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' — Giallo

[redacted] Vandoni
OGGI RIPOSO

[redacted] Moderno — Or. 20/22 — Lire 9000/6000 — Tel. 82.151
Il silenzio degli [redacted] — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. [redacted] (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.[redacted]. 2h — Thriller

[redacted]uovo — Orario: 20,15/22,15 — L. 9000/5000 — Tel. 81.741
Volere [redacted]olare — di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' — Commedia

Piccolo — Or. 19/22 — Lire 8000 — Tel. 81.741
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' — Avventura

[redacted] Ballardini — Or. 20,30/22,15 — Lire 4000
F[redacted]tozzi alla ris[redacted] — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della ditta. Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera: Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' — Comico

[redacted] Corso — Or. 20,15/22,30 — L. 8000/4000 - Tel. [redacted]
Misery non deve morire — di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' — Thriller

Cine 1 — MULTISALA — Or.: 15/20,30/22[redacted] — Lire 6000/4000 — Tel. 42.046
Sala 1: **La casa Russia** (15; 20,30; 22,30)
Sala [redacted]: **Balla coi lupi** (15; [redacted],30; 22,30)

[redacted] — Iniz. 20/22 — Lire: 7000/5000 — Tel. 840.201
Miliardi — di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' — Drammatico

[redacted] Cine Teatro — Orario: 20/22 — L. 8000/5000 — fun. fer. 6/4000 Tel. 91.183
Mamma ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' — Commedia

[redacted] Cinema Sociale — Lire 5000/3500 — Tel. 51.459 — Orario: 20/22
Highlander 2 - Il ritorno — di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — [redacted] due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari [redacted] minacciano [redacted] distruggere la Terra. N. V. 1h38' — Fantastico

Oratorio — Orario: 20,15/22,15 — Lire 3500
Alice — di Woody Allen con Mia F[redacted], William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 [redacted] [redacted]a di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' — Comm. dramm.

[redacted] Vittoria — Orario: 19,40/22 — Lire [redacted]
Il tè nel deserto — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' — Dramm.

[redacted] Apollo — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000/4000 — Tel. 503 210
Mediterraneo — di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. — Comm. dramm.

Ariston — L. 8000/5000. T. 43043 (giov. fer. L. 5000)
Balla coi [redacted] — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' — Avventura

Vip — Orario: 20,30/22,30 — Tel. 41.152 - Lir[redacted] (mart. solo se fer. [redacted]
A letto con il nemico — di Joseph R[redacted] con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa [redacted]) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' — Thriller

Sociale (Intra) — Or. 20,15/22,30 — Lire 8000/5000 — Tel. 44.225
La casa Russia — di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' — Thriller

Sociale (Pall.) — Or. 20/22,15 — L. 8000-7000/5000-4000 — Tel. 501.984
Allucinazione perversa — di Adrian Lyne con T. Robbins, E. Pena, D. Aiello (Usa '90) — La vita di alcuni reduci del Vietnam è sconvolta da terrificanti visioni. Ma sono davvero solamente allucinazioni? N. V. 1h 46' — Horror

Nel campionato di Promozione domani a confronto prima e seconda

L'Iris gioca a Vercelli

Fra gli oleggesi rientrano gli assenti, compreso l'attaccante Livorno che ha saltato 4 gare
L'altro big match vedrà di fronte due inseguitrici: l'Omegna e il sorprendente Caltignaga

Una immagine della gara d'andata fra Iris Oleggio e Pro Vercelli finita 0-0

OLEGGIO
NOSTRO SERVIZIO

Ecco il vero big match di Promozione: **Pro Vercelli (32)-Iris Oleggio (34)**, seconda contro prima. Una partita che può decidere. Se vince l'undici oleggese porta il suo vantaggio sulla Pro a quattro lunghezze e prenota il primo posto definitivo. Se invece ha la meglio la squadra inseguitrice c'è l'aggancio e il duello ricomincia daccapo. Il pareggio? Sì, è forse il risultato più logico. E sarebbe a favore dei novaresi perché li lascerebbe avanti di due punti.

Ne conviene G.Piero Erbetta, allenatore dell'Iris, finalmente con tutta la [illegible] disposizione, compreso l'attaccante Livorno che ha «saltato» le ultime quattro partite: «Sì, il pareggio sarebbe il risultato da perseguire. [illegible] se andiamo in campo per difenderci sappiamo già come va a finire visto che non siamo abituati a far catenaccio. E quindi giocheremo come al solito, cercando magari di vincere. Dopotutto siamo noi in vantaggio e chi non può assolutamente sbagliare è la Pro Vercelli. Loro, quindi, avranno qualche piccola difficoltà psicologica. Cercheremo di approfittarne. Anche se ci rendiamo conto delle [illegible] difficoltà che troveremo contro [illegible] squadra [illegible] forte».

Formazione? «Deciderò all'ultimo minuto. [illegible] assenti mancano da troppo tempo per mandarli in campo a cuor leggero. Prima vorrò verificare bene le loro condizioni».

Detto della «partitissima» non rimane che dare un'occhiata al resto del tabellone iniziando dall'altro big-match: **Omegna (27)-Caltignaga (26)**. I custani, in ripresa dopo le fi[illegible] di qualche domenica fa, avranno le loro gatte da pelare di fronte a un Caltignaga che non intende rispettare [illegible]

Trino (27)-Villadossola (16) potrebbe essere sfruttata dai vercellesi per tornare alla vittoria. Il Villa, però, non sembra intenzionato a cedere senza prima lottare.

Trecate (26)-Vigliano (18), Gravellona (28)-Romentinese 4) e Borgomanero (23)-Crescentino (15) sono tre partite dalle caratteristiche simili: i padroni di casa sono favoriti e dovrebbero avere ragione più o meno facilmente. Per Gravellona e Borgomanero c'è anche l'urgenza di tornare al successo dopo le sconfitte di domenica scorsa.

Gattinara (13)-Borgosesia (21). Grignasco (21)-Dormelletto (12) e Arona (18)-Cerano (21) rimangono invece aperte a qualsiasi risultato. Per le ultime due partite leggermente favorite sono le squadre di casa. In particolare l'Arona in fase [illegible] risalita.

Marcello [illegible]

QUI VERCELLI

VERCELLI. *Il «mitico» Robbiano s'appresta a vivere un'altra giornata dalle emozioni forti. A Vercelli arriva l'Iris Oleggio, capolista di Promozione, in quello che gli sportivi hanno già definito il match dell'anno.*

«Sarà un incontro spettacolare tra due formazioni che, per tradizione e [illegible] societario, meriterebbero ben altre categorie - aff[illegible] Paolo Sollier, tecnico dei bianchi -. Noi ci avviciniamo a questo delicato [illegible]tro consapevoli del valore degli avversari e, soprattutto, consci di giocarci una grossa fetta del torneo. Per questo, in settimana, [illegible] i ragazzi ho lavorato molto sotto l'aspetto psicologico. Molti incontri, prima che con le gambe si vincono [illegible] la "testa". Credo che il big match con l'Oleggio sia uno di questi».

Dopo alcune settimane travagliate da infortuni e squalifiche la Pro Vercelli anti-Oleggio dovrebbe schierarsi nella formazione tipo. Le uniche incognite riguardano il terzino Fio[illegible] e il fantasista Leone, alle prese con noie fisiche.

E' previsto il pubblico [illegible] grandi occasioni. C'è stata in settimana anche un volantino ai tifosi distribuito dagli ultras bicciolani. **[p. m. f.]**

[illegible]

RICONOSCIMENTI

Stampa Club premia il giudice Barbè

L'avvocato Alberto Barbè riceverà lunedì sera [illegible] premio di Stampa Club. Il club novarese ha scelto il noto giudice sportivo, che oggi opera ancora a livello Uefa, per aver saputo portare il blasone cittadino nell'ambito del grande calcio nazionale ed estero.

[illegible]

Le hawaiane del Marcoli esordiscono domani

Sono arrivate in città Shari Yamashiro, 24 anni, e Katherine Nanea Sai [illegible] anni, le due hawaiane del Marcoli Softball.

Dopo [illegible] lungo viaggio aereo di quasi 18 ore, le due giocatrici straniere esordiranno domani mattina sul campo di Santa Rita. La squadra novarese giocherà dalle 9,30 [illegible] doppio incontro con il Marcheno, per il terzo turno di Coppa Italia. Inutile sottolineare che l'attesa è vivissima.

[illegible] CALCIO [illegible]

[illegible] «azzurrini» ricevono [illegible] Savona

Dopo la sconfitta [illegible] misura subita sul campo della capolista Torino, il Novara torna a giocare in casa nell'undicesima di ritorno del torneo «Berretti».

Gli azzurrini, scivolati in quinta posizione, [illegible]ono [illegible] pomeriggio il Savona, squadra di medio-bassa classifica. La vittoria potrebbe [illegible] alla loro portata.

[illegible] L'ARCO

Campionati italiani [illegible] oggi [illegible] Novara

La Federazione Italiana Sport Disabili ha organizzato il quarto campionato italiano di tiro con l'arco indoor. La manifestazione si svolgerà [illegible] «Paleverdi» di Novara, [illegible] inizio questa mattina alle 8,30, per concludersi domani pomeriggio.

TENNIS

Avanza il Piazzano all'Intersat

Una sola squadra [illegible] qualificata per le semifinali del torneo «Intersat» a squadre under 12. Ai quarti erano arrivati Lesa (poi eliminato), Piazzano Novara (Edgar Farinetti, Marco Stefanelli e Valentina Azzali) che ha superato il turno ed Oleggio che invece dovrà ripetere la partita con Le Pleiadi Torino.

[illegible] NUOTO

Novara Nuoto tenta il poker di vittorie

Impegno esterno per la «Novara Nuoto», capolista a punteggio pieno dopo il terzo turno della serie D. I novaresi oggi pomeriggio se la vedranno nella piscina della Libertas Ciriè. La Libertas Novara, invece, riceve in viale Kennedy oggi alle 19 la Uisp Torino.

Volley, in serie B2 si gioca oggi un turno decisivo per la promozione

Il Ponti tenta la fuga

E a Treviso la Ceppiratti cerca il miracolo

NOVARA. Ultimo sabato di campionato prima della sosta pasquale nei campionati di volley. In serie B1 la Ceppiratti Novara affronta la lunga trasferta di Treviso, cercando di conquistare il primo [illegible] in trasferta di questa annata tutta da dimenticare. Gli azzurri, dopo il successo sulla capolista Belluno, cercano di ripetersi ai danni di una rivale, sulla carta, alla portata.

I trevigiani, che all'andata espugnarono con facilità il «Palaverdi» le fu proprio la loro netta vittoria che costrinse l'ex allenatore De Michelis alla clamorosa fuga) possono contare [illegible] un sestetto giovane ma molto affiatato, che, partito [illegible] qualche incertezza si è poi ripreso, fino [illegible] occupare le posizioni più «nobili» della classifica.

In serie B2 il Ponti, dopo essersi ripreso lo scettro di capolista, scende in Lombardia, sul campo [illegible] Parabiago, squadra «ammazzagrandi». I sestani vogliono vincere, aspettando poi novità dal campo di Savigliano, dove [illegible] sestetto cuneese ancora privo dell'uomo cardine, il palleggiatore Zangrossi) riceve il Bergamo in un infuocato spareggio per [illegible] secondo posto.

In [illegible] femminile il Pavic torna a giocare in [illegible]. L'impegno delle sestane appare proibitivo, dovendo ospitare il Modena secondo in classifica, [illegible] già [illegible] tro altre «big» del torneo le ragazze di Paolo Milanesi hanno tirato fuori le unghie.

In serie C1 maschile il Verbania Volley Altiora sembra avviato sulla strada della salvezza, dopo [illegible] vittorie consecutive. Il sestetto [illegible] Maurizio Bonfantini, però, stasera gioca sul campo della prima della classe, l'Arti e Mestieri Torino.

In C1 femminile la Sanmartinese è a caccia di [illegible] difficile salvezza. Le novaresi, penultime della classe, cercano i due punti contro il Valenza [illegible] metà classifica.

Disperata [illegible] situazione dell'At Erre Armani Trecate in [illegible] maschile. La squadra bianco-rossa, fanalino di coda, sta lan[illegible] affondando [illegible] [illegible] serie D. Oggi se la vedrà contro il Biella dell'allenatore novare[illegible] Gerardo Pedullà. In D femminile, [illegible] Sanmartinese continua a duellare per la promozione con [illegible] Lilliput.

Marco Piatti

Baseball, oggi alle 16 al «Provini» la Tosi impegnata nella prima amichevole stagionale

Una passerella del campionato

Ospite di lusso il blasonato Parma, che punta allo scudetto

NOVARA. Amichevole [illegible] lusso per la nuova Tosi Farmaceutici targata 1991, oggi pomeriggio alle 16 - condizioni meteorologiche permettendo -. Gli azzurri scenderanno in campo al «Provini» contro il Parma Angels, in [illegible] «vernissage» del prossimo campionato di serie A che ormai batte alle porte (s'inizierà il 7 aprile).

Il Novara ha già inaugurato la nuova stagione domenica scorsa, in un'amichevole in famiglia contro l'Amatori, che milita in serie C.

La squadra allenata da Beppe Guilizzoni dovrà [illegible] smaltire sul campo il duro lavoro invernale con i pesi, cercando sincronia di gioco ed affiatamento.

La partita odierna [illegible] può considerare come primo vero ban[illegible] di prova, in attesa del torneo pasquale che, la prossima settimana, [illegible] svolgerà sui campi di Torino, Milano e di via Patti. Occhi puntati, ovviamente, sui nuovi volti, quelli provenienti [illegible] oltreoceano: il prestante lanciatore Doug Banning e l'interbase Tommy LeVasseur, [illegible] quelli italiani: [illegible] lanciatore emiliano Alberto Visalli [illegible] una vecchia [illegible] della piazza cittadina, il rientrante Davi[illegible] Frau. Molta attesa anche per vedere all'opera il nuovo staff tecnico novarese, con il manager Beppe Guilizzoni nuovamente in campo, l'head coach Darren Hoff ed il riconfermato Alberto Fontana. [illegible] ci saranno più due «vecchie glorie» del baseball cittadino: il capitano Antonio Fini e Dario Fisoni, che hanno [illegible] il guanto al chiodo. **[m. p.]**

[illegible] ANTIQUARIATO IN NOVARA

- ARREDI VARI: comò, tavoli [illegible], dal 500 all'800
- DIPINTI antichi e dell'800 scuola italiana, francese e fiamminga
- soprammobili, argenti, tappeti, sculture, ecc.
- VARIE liberty.

OGGI ASTA ORE 16 ED ORE 21
Lunedì 25 marzo asta ore 21
Martedì 26 marzo asta ore 21

a cura IFIR PIEMONTE Istituto Vendite Giudiziarie - Via San Francesco d'Assisi 9 (vicino alla stazione parcheggio [illegible] mt.) Tel. 0321/28.678 - 398.491

Per la pubblicità su
LA STAMPA - STAMPASERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
28041 ARONA
V.le Baracca 40/A
Tel. [illegible] 241.700-48.002
28100 NOVARA
V. S. Francesco d'Assisi 18/D
Tel. 0321 33.341

A NOVARA
YAMAHA è Icomoto
PRESENTA LA NUOVA TENERE' XTZ660
SABATO 23 MARZO E DOMENICA 24 MARZO
GALLIATE - Via [illegible] 120 - Tel. [illegible] - Fax [illegible]

Privato tedesco
ACQUISTEREBBE
Casa, rustico o terreno edificabile vista lago Orta o Maggiore. Scrivere a: Casella Postale n. 27 - 28017 San Maurizio d'Opaglio.

MERCEDES 190 E [illegible]85
antracite met. unipropietario, perfetta, stereo Clarion, plancia elettrica, doppio antifurto, optionals, km. 65.000.
Tel. 0321/402.563
festali dopo le ore 20

Strada Statale 229 km. 19
AFFITTIAMO
[illegible] statale con parcheggio privato nuovo complesso commerciale di mq. 2000 coperti su 2 livelli.
TEL. 0322/845.948

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA
Domenica 24•3
SHOWROOM APERTI!
L'ACCESSO AL GIRASOLE E' RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DEL PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUO' FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.
Milano Lacchiarella. Tel. 02/900131 - Autostrada Mi-Ge, Uscita Binasco
IL GIRASOLE
Centro per il Commercio Internazionale

AUTORAMA
Concessionaria
MERCEDES-BENZ
Caresanablot - SS Vercelli-Biella
telefono 0161-58112

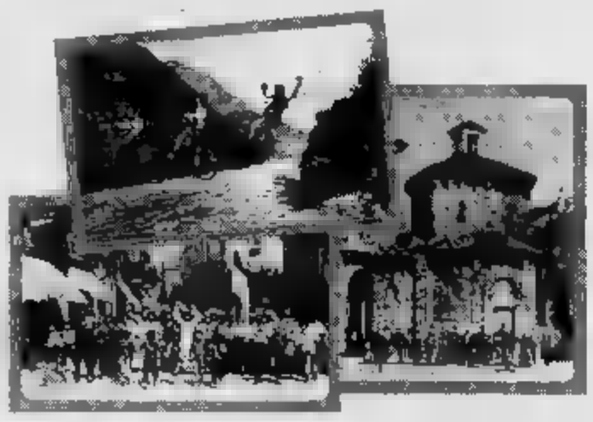
LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato 23 Marzo 1991
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

AUTORAMA-BIELLA
Concessionaria
MERCEDES-BENZ
Gaglianico - SS Biella-Vercelli
telefono 015-893114

CON «VA' PENSIERO» QUATTRO IMMAGINI D'EPOCA DELLA PROVINCIA

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.



DAL 2 MARZO "LA STAMPA" REGALA OGNI GIORNO "RICORDI D'ALTRI TEMPI"
80 ANNI DI IMMAGINI E ARTICOLI SU VERCELLI, [illegible]

Oggi «Va' pensiero» propone [illegible] doppia dispensa (i giornali infatti domenica [illegible] in edicola). Il primo «quartino» apre [illegible] nuovo decennio e contiene un'immagine storica delle lotte operaie [illegible] Vercelli: scioperanti in [illegible] lungo l'attuale corso Libertà, [illegible] maggio 1906, per conquistare le otto [illegible] di lavoro in risaia. A destra, nell'immagine, si scorge la facciata [illegible] chiesa di San Lorenzo. La fotografia scattata dal notaio Tarchetti ricorda singolarmente, e non solo per il [illegible] carattere [illegible] protesta popolare, il celebre dipinto «La fiumana» di Pelizza [illegible] Volpedo. Quell'anno, per impedire l'arrivo nelle aziende agricole dei braccianti chiamati [illegible] sostituire i lavoratori in sciopero e per ostacolare le manovre degli squadroni di Cavalleria impegnati nella repressione, sulla statale per Torino [illegible] verso Gattinara, vennero erette le barricate. A differ[illegible] di quanto era accaduto pochi anni prima a Milano [illegible] vi furono vittime [illegible] il bilancio giudiziario fu ugualmente pesante: 26 persone, [illegible] cui 11 donne, [illegible] Il processo si concluse con 5 assoluzioni mentre gli altri 21 imputati vennero condannati a pene fino a dieci mesi di reclusione.

Di Biella, viene proposta un'immagine dei primi anni del secolo [illegible] la piazza del mercato, all'epoca ancora intitolata a Camillo Cavour. Soltanto dopo la [illegible]da g[illegible] mondiale sarà dedicata [illegible] Martiri della Libertà a ricordo delle 22 persone fucilate per rappresaglia dai tedeschi all'alba del 4 giugno 1944. [illegible] centro, ben visibile, il monumento [illegible] Quintino Sella opera [illegible] leccese Antonio Bortone; a destra l'edificio del teatro Sociale costruito una quarantina d'anni prima su progetto [illegible] Giuseppe Bollati. Completa la dispensa la prima pagina del giornale uscito la mattina del 28 gennaio 1901: è listata a lutto [illegible] [illegible] morte di Giuseppe Verdi [illegible] contiene la ricostruzione degli ultimi istanti di vita del «cigno di Busseto» [illegible] le reazioni nell'intero mondo politico e culturale dell'epoca.

La seconda dispensa propone invece in prima pagina il Battistero di Biella, l'edificio preromanico che risale al IX o al più tardi al [illegible] secolo. Sulla lunetta d'ingresso [illegible] scorge il bassorilievo marmo[illegible] di soggetto pagano risalente all'epoca dei Cesari, mentre la seconda fotografia d'epoca [illegible] dedicata al «Nuovo Politeama Facchinetti» di Vercelli, alla sua riapertura la [illegible] del 7 settembre 1907. La prima pagina storica [illegible] giornale è invece datata 19 settembre 1904: [illegible] dà notizia che [illegible] Milano si è proclamata la [illegible] dello sciopero generale».

CHANSONNIER FRANCESE

Trenet canta Trenet

Lunedì ad Aosta unico concerto italiano del popolare artista. A 78 anni proporrà i [illegible] capolavori, [illegible] «La mer» e «Douce France» [illegible] «Que reste-t'il de nos amours». SERVIZIO DI Luciano [illegible] [illegible] PAGINA 6

A PAGINA 9

Vercelli brutta

Corso Abbiate [illegible] la protesta di 61 famiglie

Da anni una piccola piazza dietro la piscina comunale si trasforma in [illegible] acquitrino in [illegible] di pioggia e, normalmente, viene utilizzata [illegible] una discarica. Partita una petizione.

A PAGINA 11

Domani al Robbiano

Pro e Oleggio [illegible] giocano il campionato

Le due protagoniste del girone A della Promozione si affrontano [illegible] [illegible] una gara decisiva. Gli arancioni guidano [illegible] graduatoria con due lunghezze di vantaggio sugli uomini di Sollier.

Sconcerto in provincia dopo la sentenza della Corte Costituzionale

Iciap, restituire 10 miliardi?

E' quanto i Comuni dovrebbero rimborsare ai contribuenti per l'imposta riscossa nell'89
Investimenti bloccati e un buco incolmabile per le casse di molte amministrazioni

Dieci miliardi da restituire ai contribuenti della provincia. Dopo la sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittima la riscossione dell'Iciap dell'89, le amministra[illegible] comunali e quella provinciale tracciano un pri[illegible] bilancio delle somme che dovranno rendere [illegible] professionisti e artigiani. E le cifre che emergono dai conteggi [illegible] fanno dormire sonni tranquilli ai sindaci e assessori [illegible] Bilancio.

L'Iciap è un'imposta comunale sul lavoro autonomo deci[illegible] dal governo per consentire agli enti locali di incamerare introiti senza ricorrere alle [illegible] dello Stato. Nell'89 era stato scelto un criterio particolare per determinare la quota da versare da parte [illegible] ogni contribuente: [illegible] superficie dei locali utilizzati per l'esercizio della professione. Ma [illegible] sistema è stato giudicato incostituzionale e il denaro raccolto quell'anno dovrà essere restituito.

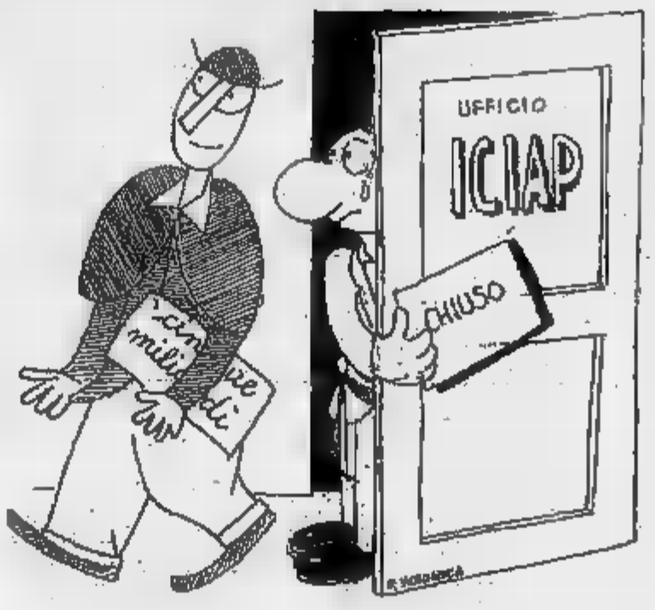
Per i centri maggiori questo onere imprevisto minaccia di aprire un'autentica voragine [illegible] bilanci, anche perché nel frattempo il denaro dell'Iciap è già stato ampiamente utilizzato. Per Biella, il Comune che aveva riscosso la cifra maggiore, si prevede un esborso [illegible] circa 3 miliardi, mentre Vercelli si prepara ad affrontare un buco da 2 miliardi. E significherebbe, per [illegible] due città, la paralisi degli investimenti.

La situazione [illegible] critica anche nei centri minori. A Cossato [illegible] sindaco, Sergio Scaramal, parla [illegible] [illegible] 700 milioni che rischiano di uscire dalle casse municipali: «Ora attendiamo che il go[illegible] ci dia qualche indicazione sui modi e sui tempi di questi rimborsi», spiega il primo cittadino.

La situazione [illegible] analoga [illegible] Borgosesia. Sostiene l'assessore al Bilancio Paolo Casagrande: «Nell'89 abbiamo incamerato quasi 800 milioni con l'Iciap. Se dovessimo restituirli avremmo seri problemi. Per [illegible] non vi è nulla di concreto, soltanto questo pronunciamento della Corte Costituzionale che può [illegible] interpretato in modi diversi. Non si sa nemmeno chi avrà diritto alla restituzione».

Compleasivamente il gettito dell'imposta Iciap per il 1989 in provincia [illegible] stato [illegible] circa 14 miliardi. Di questa somma il 10 per cento [illegible] andato alla Teso[illegible] provinciale che, a sua volta, aveva girato 400 milioni allo Stato. Anche l'amministrazione provinciale, quindi, attende con ansia quello che deciderà il governo [illegible] incomincia [illegible] chiedersi dove trovare il miliardo, (lira più lira meno), che dovrà ridistribuire ai Comuni perché venga poi restituito [illegible] [illegible]tribuenti.

[illegible] Mela



Cadono in rovina nel Biellese

Quattro scuole da rifare

Quattro scuole, costruite vent'anni fa [illegible] esempio di architettura all'avanguardia, [illegible] già da ristrutturare: è la paradossale situazione che [illegible] ragi[illegible] nei Comuni di Gaglianico, Candelo, Pray e Mongrando, dove gli edifici che ospitano le medie, costruiti all'inizio degli Anni Settanta, [illegible] progetto dell'architetto Franco Nosengo, sono al limite dell'abitabilità.

Così le amministrazioni sono strette nella morsa: da un lato vi [illegible] gli urgenti problemi causati dagli stabili, bisognosi di radicali ristrutturazioni, dall'altro l'impossibilità di sostenere spese totali a nove zeri, per dare il via ai lavori.

La situazione più grave appare quella di Gaglianico, dove [illegible] sindaco Valentino Andreotti ha minacciato di chiudere la scuola [illegible] lasciare a casa i 130 studenti, se non saranno reperiti i due miliardi necessari [illegible] rimettere a nuovo l'edificio.

Uno studio dell'architetto Piercarlo Astrua ha evidenziato che i lavori da compiere sono molti: si [illegible] dall'adeguamento delle strutture alle norme sulla sicurezza e sul risparmio energetico recentemente entrate in vigore, all'isolamento termico delle pareti e alla costruzione di un secondo tetto per bloccare le infiltrazioni.

Dal canto suo l'architetto Franco Nosengo, autore dei progetti, ribadisce la loro validità. «A suo [illegible] i collaudi avevano dato risultati positivi - spiega Nosengo - e le norme [illegible] [illegible]zza allora vigenti erano [illegible] rispettate alla lettera. E' logico che gli edifici [illegible] bisogno di periodiche opere di manutenzione, specie per quanto riguarda coperture e infissi».

Novità intanto si registrano sul problema degli accorpa[illegible] che riguarda [illegible] scuole elementari dei piccoli centri: resteranno autonomi i plessi [illegible] Guardabosone, Zimone, Ternengo, Postua e Campertogno.

SERVIZI A PAGINA 3

Quando le stagioni erano scandite dalle filastrocche delle elementari

La primavera della maestra

Giochi di rondini e vecchie poesie per esorcizzare i capricci meteorologici di marzo

C'ERA un tempo in cui il calendario e le stagioni andavano [illegible] braccetto. Il primo scandiva fedelmente le seconde. O così si credeva forse più per convenzione che per convinzione. Le maestre ritmavano i giorni e le settimane, ruotando collaudati simboli sulle finestre: ventagli di foglie gialle in autunno, silhouettes di abeti carichi di [illegible] a Natale, maschere e coriandoli iridescenti a Carnevale, nere sagome filanti di rondini e rami di pesco a primavera.

«Ventuno marzo, San Benedetto, la rondine sotto [illegible] tetto», insegnavano a compitare subito dopo che i rigori del freddo avevano mollato la presa. E, poi, immancabile, [illegible] poesia di Angiolo Silvio Novaro, che generazioni di scolari hanno recitato (e recitano?) tutta d'un fiato: «Che dice la pioggerellina di marzo che picchia argentina sui tegoli vecchi del tetto, sul fico e sul moro ornati di gemmule d'oro?».

E adesso? C'è un po' di malinconia nell'aria. Forse è per colpa della nebbia e della pioggia portati dalla solita perturbazione atlantica proprio a intristire i giorni della primavera meteorologica. «O forse perché San Benedetto [illegible] fa più rima con tetto», ride un'insegnante, rimandando alla rivoluzione del calendario liturgico che, una trentina d'anni fa, ha trasferito la festa del santo legato al ritorno delle rondini dal 21 aprile all'11 luglio, nobilitandolo come patrono d'Europa.

Non più simbolo di primavera, quindi. La quale, tuttavia, c'è, nonostante le apparenze. Non rispetta, forse, i nostri desideri di sole e di aria frizzante, ma il metereologo l'ha già individuata. E i brividi di freddo, le ultime nevicate nel Cuneese, gli scrosci d'acqua che frustano la Langa e le risaie dopo l'illusione di due giorni di sole? «Nella norma», risponde l'esperto. Instabilità, insomma. L'alternarsi di sereno e di nubi avviene nel rispetto delle caratteristiche di marzo e della sua leggenda, che lo vuole un po' pazzo.

«Cai matti non ghè patti», insegna un proverbio che generazioni di emigranti veneti si [illegible] portati dietro, in Piemonte, con le loro braccia e la voglia di lavorare. Con marzo non si possono fare i conti, cambia faccia in un momento, è sempre quel che non si aspetti.

Domenica scorsa, in montagna, è nevicato, costringendo gli alberi a nascondere gelosi le gemme. Ma la pianura è [illegible] tavolozza, dal giallo della forsithya al bianco dei ciliegi. Nei campi si consuma il rito del sarset, la valeriana selvatica che insaporì le prime insalate. La temperatura è lievemente sotto la media, come rilevano le statistiche degli allievi dell'istituto tecnico agrario Bonfantini di Novara. Ma a Vercelli i tecnici dell'ente riso annusano l'aria ottimisti. Fra poco allagheranno i campi, non ci [illegible] i timori dell'anno scorso, le ultime piogge hanno allontanato i fantasmi della siccità. Primavera tarda, primavera rispettosa.

Renato Romanelli

BLÌ BLÒ uomo... BLÌ BLÒ donna...
... in ogni momento... in ogni occasione!

FOTO STUDIO MILANO

Personalizza [illegible] tua immagine con le novità...
i colori... le idee di BLÌ BLÒ

BIELLA - Piazza Vittorio Veneto 16
Tel. 015 29.918 DONNA
APERTI TUTTI I LUNEDI' POMERIGGIO
Galleria Nuovo Centro Giardini
[illegible] UOMO

DETTO [redacted]

Le Macchine, ovvero Pasqua in risaia

Nella processione si riflette la fede di una città

[redacted]

LA «processione delle macchine» è l'espressione che meglio descrive la religiosità cittadina, un'espressione che nasce dalla gente [redacted] che riflette in modo puntuale lo spirito del[redacted] comunità locale.

Tralasciando l'indubbia [redacted] primaria funzione religiosa e artistica, su cui [redacted] sono soffermati ed hanno indagato storici di alto profilo, come Virginio Bussi, un'indagine sul [redacted] umano, che tutti gli anni affianca la sfilata dei gruppi lignei, può dare di questa manifestazione un quadro essenziale [redacted] gente vercellese, protagonista all'appuntamento della [redacted] del Venerdì Santo.

I bambini sono il nucleo di collegamento tra le processioni del passato [redacted] del presente [redacted] nei loro occhi [redacted] legge l'ingenua interpretazione degli inizi della processione, quando ogni confraternita portava le «macchine» in giro per il proprio rione; non erano infrequenti, al proposito, liti di fedeli che incrociavano [redacted] altro gruppo ligneo, uscito, per sbaglio [redacted] di proposito, dai confini territoriali della propria giurisdizione. Questi bambini, molte volte seduti sulle spalle dei padri o dei nonni, guardano con occhi sgranati i portatori.

Per loro erano e [redacted] tutt'ora, uomini forti, dalla muscolatura fuori [redacted] comune, come i super eroi dei fumetti [redacted] li sfiora il pensiero che, sotto quelle [redacted]ghe, ci siano dei penitenti, gente che affronta la fatica, perché ha ottenuto o spera di ottenere un aiuto da qualcuno, impegnato lassù a far quadrare i bilanci della [redacted]. Ritornando [redacted] bambini, ce ne [redacted] di quelli paurosi, nascosti dietro le gonne delle [redacted] temono, quei piccoli, i visi truci dei giudei; in special modo i giudei di San Bernardino.

Su questi la malizia popolare ha dato origine [redacted] una burletta, ormai caduta in disuso. Si usava, durante la settimana santa, inviare a persone particolarmente brutte, una lettera con la quale venivano [redacted] per interpretare uno dei giudei. Questo scherzo è stato organiz[redacted] da un adulto, forse assalito dalle stesse paure del bambino. Negli uomini, infatti, i timori infantili sono soltanto sopiti e, [redacted] non si [redacted] più [redacted] p[redacted] dai lineamenti grotteschi, fanno ancor più paura le cattiverie e le brutture interiori, che purtroppo non compaiono sul viso della gente.

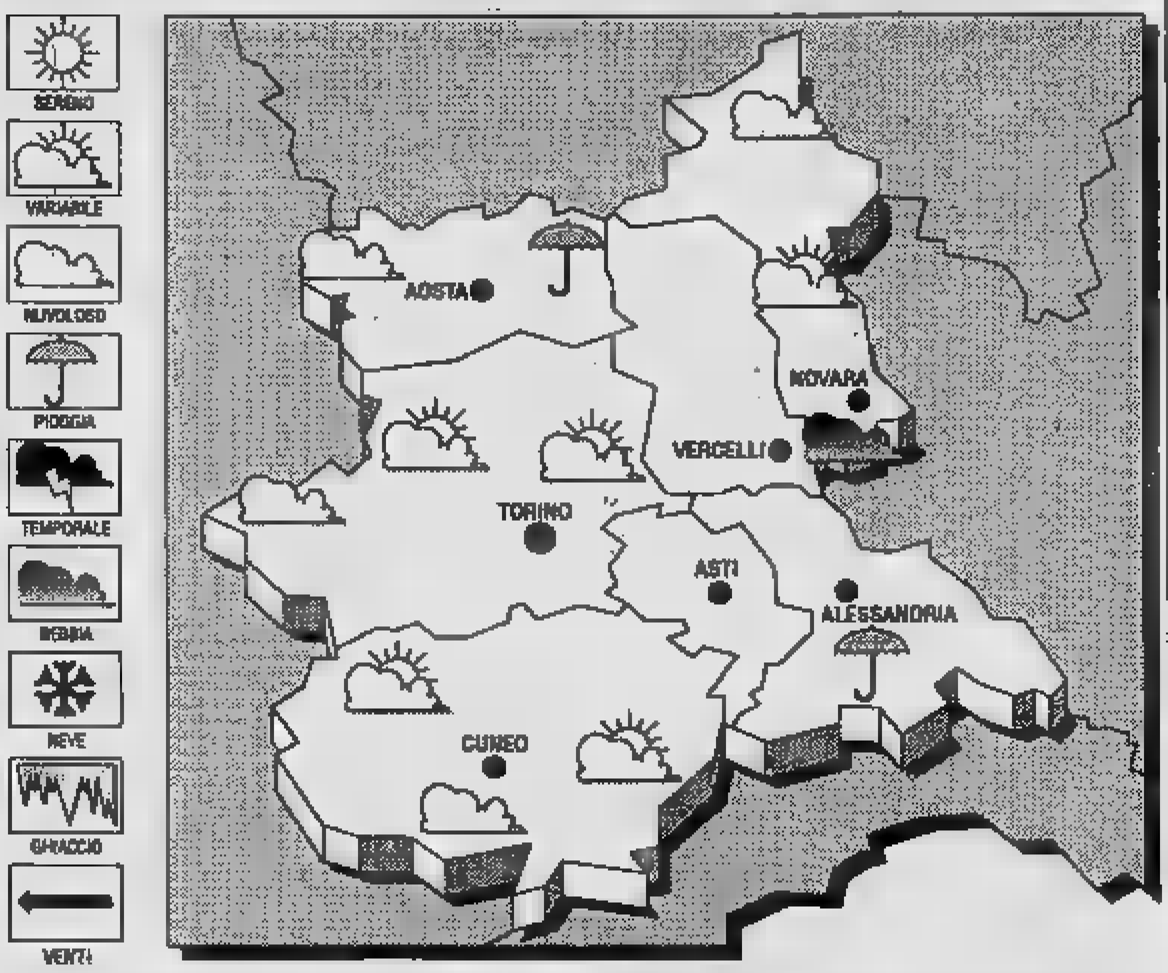
Intanto un altro bimbo temerario [redacted] piuttosto spavaldo, sta fermo [redacted] mezzo alla strada, in [redacted] della processione; anche lui interpreta, in embrione, [redacted] ruolo di questa manifestazione. Richiama i tempi [redacted] cui le «macchine» facevano [redacted] giro molto più lungo [redacted] quello attuale. I [redacted] fedeli seguivano la processione, non soltanto per un fatto di fede, ma anche perché era quella la prima uscita serale dopo il lungo inverno. C'era poi la banda musicale dell'Ospizio con al centro due lampioni, issati [redacted] di un palo, e dietro [redacted] barella [redacted] due grosse batterie, portate a fatica da due ragazzetti in divisa. Le note tristi di una marcia funebre erano [redacted] preludio allo scampanio argentino delle campane pasquali e la mestizia [redacted] attenuata dal pensiero che, dopo la processione, si andava a mangiare il primo gelato della stagione.

Un bambino, intanto, si è addormentato tra le braccia della mamma: non lo disturba il cicaleccio della gente, che [redacted] sfollando il viale; anche per lui la processione delle macchine [redacted] terminata, soltanto che un altr'anno la vedrà con occhi diversi.

[redacted] Marcone

Una delle «macchine», gruppi lignei di carattere religioso delle Confraternite

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] Infiltrazioni di [redacted] umida [redacted] interessano le regioni settentrionali italiane e marginalmente quelle centrali. A queste correnti che si dirigono [redacted] l'Europa orientale, sono associati corpi nuvolosi alti e stratificati che provocano precipitazioni sparse isolate e di debole intensità. **TENDENZA DEL TEMPO.** Cielo da [redacted] a molto nuvoloso [redacted] possibili precipitazioni. [redacted] leggero aumento la temperatura.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità [redacted] a tratti intensa con possibili locali precipitazioni. [redacted] Dovunque [redacted] intorno a Sud-Ovest. **TEMPERATURA.** In lieve aumento. **VISIBILITA'.** Discreta con forti riduzioni nelle zone pianeggianti [redacted] prime ore del mattino e dopo il tramonto [redacted] banchi di nebbia e foschie dense.

[redacted] DI IERI [redacted]
Massima: 15; minima: 8; media: 13

UN ANNO FA
Massima: 24; minima: 7; media: 15

E [redacted]

Torino 13	Novara 12
Alessandria 1[redacted]	Aosta [redacted]
Asti 16	Cuneo 9

Il [redacted] 6,28 e [redacted] alle 18,45. La Luna si leva alle 10,55 e [redacted] alle [redacted] e 10 minuti.

[redacted] AL [redacted]

Dopo le frane ancora disagi

Abito [redacted] Crevacuore ed in questi giorni, per raggiungere il paese, si fatica [redacted] poco a [redacted] di frane e strade disastrate. [redacted] frazione Rondò, sulla provinciale per Borgosesia, [redacted] passaggio [redacted] ormai ostruito da 15 giorni e [redacted] c'è possibilità alcuna di transitare sul tratto interrotto. Il collegamento che da Pray porta [redacted] Ponzone [redacted] invece forzatamente deviato [redacted] un'unica corsia perché detriti e terra, precipitati [redacted] valle [redacted] delle piogge, ingombrano buona parte della carreggiata.

Oltre a questi disagi dobbiamo continuamente guidare facendo una sorta di gimkana fra buchi, crepe e tratti di asfalto rovinato. Mi domando quando tutto questo verrà preso in considerazione da chi di dovere, visto che la situazione in cui [redacted] troviamo persiste da parecchio tempo e ancora nessuno ha pensato ad [redacted] soluzione.

Lettera firmata, Crevacuore

Le [redacted] di un pedone biellese

Se è vero che a Biella, durante i giorni di pioggia, essere pedoni diventa un rischio, vista [redacted] quantità notevole [redacted] pozzanghere «formato palude» disseminate lungo le vie, un poco di [redacted] almeno da parte degli impiegati pubblici non sarebbe sgradita.

Solo ieri mattina, mentre camminavo in via Dal Pozzo intenta a fare compere, ho commesso l'imperdonabile errore [redacted] staccarmi dal marciapiede per oltrepassare una macchina parcheggiata. Proprio in quel momento è transitato un veicolo che, passando [redacted] velocità abbastanza sostenuta sopra una pozza d'acqua, mi ha inzuppato [redacted] capo a piedi. Non ci sarebbe nulla di strano, vista la poca educazione impe[redacted] tra gli automobilisti, [redacted] fosse che quel motocarro aveva stampigliata sulla fian[redacted] la dicitura: «Ufficio tecnico, città di Biella». E' troppo pretendere un pizzico di attenzione in più da chi al contrario dovrebbe lavorare per il bene dei cittadini?

Paola Muzio, Biella

Quando l'ospitalità è [redacted] preziosa?

In una lettera al giornale, pubblicata il 20 marzo, una lettrice dice che l'iniziativa di Berlusconi [redacted] ospitare albanesi nel proprio albergo per due mesi) è invidiabile. Io non la penso proprio così.

Provi, carissima sconosciuta, a presentarsi [redacted] Berlusconi e chiedergli di ospitarla nel suo albergo, non dico due mesi, anche uno solo. Pensa che l'ospiterebbe? La carità cristiana forse in questo caso verrebbe meno, perché di [redacted] parla, [redacted] una sconosciuta, e questo non farebbe notizia.

Ci sono persone che aiutano veramente [redacted] prossimo [redacted] gridarlo [redacted] vento, queste [redacted] veramente invidiabili.

Maria Leone Leva, Vercelli

[redacted] sempre [redacted] vigili

Avete fatto bene, sul numero di mercoledì, a stigmatizzare il comportamento degli uffici [redacted]munali che, per [redacted] semplice cambio di una grata nel sottopasso dell'Isola, hanno mandato in tilt il traffico in entrata a Vercelli.

Purtroppo i vostri servizi so[redacted] valsi solamente una giornata di tregua perché ieri mattina, giorno di mercato, i disagi si [redacted]no ripetuti seppur in misura lievemente ridotta, ma solo perché diversi automobilisti, mangiata la foglia, hanno preferito prendere la tangenziale piuttosto [redacted] inoltrarsi nell'imbuto del vecchio cavalcavia.

E bene hanno fatto perché, com'era [redacted] martedì, anche ieri [redacted] s'è visto [redacted] vigile che fosse uno a tutti gli incroci nevralgici del tragitto.

Lettera firmata, Vercelli

[redacted]

[redacted]

NATI. Gian Marco Bisi, Alex Cavallone, Cristina Pancallo, Simona Franco, Simona Sirianni.

[redacted] Maria Govoni, 90 anni, pensionata; Maddalena Oglino, 94 anni, pensionata; Catterina Zarino, 73 anni, pensionata; Carolina Brignone, 79 anni, pensionata; Gaudenzio Castellani, 85 anni, pensionato; Italo Gatti, [redacted] anni, operaio.

[redacted] Ernesto Nichetti, 27 anni, operaio, con Paola Checco, 22 anni, cameriera.

SANTHIA'

NATI. Fabio Porrello.

[redacted] Angela Eliena, 83 anni, pensionata; Orsola Michelatti, 86 anni, pensionata; Giuseppina Bergamini, 94 anni, pensionata; Carlo Frassa, 83 anni, pensionato; Angela Lifredi, 71 anni, pensionata; Giuseppina Ercolina Arrigoni, 87 anni, pensionata; Martino Pietro Rasia, 77 anni, pensionato; Maria Secondo, [redacted] anni, pensionata.

BIELLA

NATI. Francesca Gianadda, Andrea Macchieraldo, Jessica Capizzi, Francesca Fighera.

SI SPOSERANNO. Roberto Guala, [redacted] anni, impiegato, con Gabriella Rucco, 30 anni, casalinga; Andrea Servo, [redacted] anni, farmacista, con [redacted] Bovoloni, 26 anni, casalinga; Giuseppe Mariottini, 39 anni, impiegato, con Claudia Negro, 33 anni, infermiera.

ANDORNO [redacted]

[redacted] Renzo Rosazza Pela, 79 anni, pensionato

MONGRANDO

[redacted] Giulio Guabello, 64 anni, pensionato.

[redacted] **SPOSERANNO.** Diego Coppe, 50 anni, meccanico, [redacted] Corniolo, 38 anni, operatrice sanitaria.

[redacted]

Angelo Silvestro, proprietario del ristorante «da Balin» di Castell'Apertole, ha rappresentato [redacted] la provincia di Vercelli durante [redacted] rassegna gastronomica della manifestazione «Expocasa» [redacted] Torino.

Per una decina di giorni (si termina domenica) si alternano le proposte di tredici chef di altrettanti «Ristoranti della Tavolozza», scelti per presentare i menù tipici della loro [redacted]. Così, nel padiglione «Cucina bella», [redacted] stata ricreata dallo stesso «Balin» un'atmosfera rustica della Bassa vercellese (foto d'epoca, covoni di [redacted]chi di iuta con risone). Novanta persone (in tre turni) hanno potuto gustare le variazioni sul tema «polenta [redacted] riso» e gli speciali antipasti tra cui spiccava il lardo di produzione propria. [redacted] salami d'oca, panissa, oca brasata con verze, torta di riso «pruss» (pere), paste di meliga, il tutto innaffiato da barolo e barbera.

TUTTI I [redacted] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 83.54.00
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
[redacted] (0161) 61.898 (24 ore su [redacted])
Aci (Diritti [redacted] cittadino): (0161) 61.504
Telefono [redacted] (0161) 21.30.80
Il Telefono Azzurro: [redacted]ro verde (basta un gettone) 1678/48.048

[redacted]

Vercelli: 53.[redacted]
Alagna: 112
Andorno Micca: 472.747
Biella: 21.514
Borgosesia: 22.288
Candelo: 53.037
Coggiola: 78.574
Cossato: 93.330
Crevacuore: 788.155
Gattinara: 833.231
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 99.119
Santhià: 94.272
Scopa: 71.358
Serravalle Sesia: 450.113
Trino: 801.297
Trivero: 75.050
Valle Mosso: 702.800
Varallo: 51 [redacted]
Vigliano: 5[redacted]

CORPO [redacted]

Vercelli: (0161) [redacted]
Biella: (015) 28.792
Gattinara: (0163) [redacted]
Varallo S.: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) [redacted]

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52.475
Villarboit: 854 125
Biella: 22.528
Varallo: 51 633

[redacted]

Vercelli: Giudice conciliatore, v. Duomo 15, t. 53.806; Pretura, p. Tribunale 2, Cancelleria civile, t. 65.682; Cancelleria penale, t. 65.681; Procura della Repubblica; p. Amedeo Nono 2, t. 61.574; Tribunale, p. Amedeo Nono 2, t. 66.827.
Biella: Giudice conciliatore, v. XX Settembre 12, t. 22.451; pretura, v. Marconi [redacted] t. 21.624; procura della Repubblica, v. Marconi [redacted] t. [redacted]; tribunale, v. Marconi 26, t. 23.379

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 213.000; **Cigliano:** 43.108; **Gattinara:** 832.600; **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.455; **Biella:** 20 100 - 20.101; **Borgose**[redacted] 25.330; **Cavaglià:** 986.066; **Cossato:** 922.146; **Varallo:** 52.412; **Crescentino:** [redacted] 841122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52.050; **Arborio:** 86.384; **Cavaglià:** 86.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.655; **Gattinara:** 835.411; **Santhià:** 929.200; **Trino:** 829.585; **Biella:** 20.848/9; **Borgosesia:** 25.513; **Cossato:** 922.801

AVIS

Vercelli: 213.338

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801
Biella: 3503.313

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dr. Carlo Gicchino*, piazza Cavour 32, tel. (0161) 69.795.
Grignasco Sesia (NO): *Dr. Piergiuseppe Borsa*, piazza Vittorio Cacciami 2, tel. (0163) 417.113

BIELLA
La farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dr. Mario Gambarove*, v. Italia 61, tel. (015) 22.390 e *Farmacia San Paolo delle Dott.sse Giuliana Pozzo*, v. Torino 59, tel. (015) 849.50.22. Domani sera di turno *Dr. Antonino Vigliani*, p. Fiume 3, tel. (015) 22.432.
Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel. (0163) 22.268
Andorno Micca: *Dr. Stefano Savino*, via Cav. Vittorio Veneto 111, tel. (015) 472.779
Mongrando Curanuova: *dr Renato Gallino*, via Monticello 95, tel. (015) 666.688
Sacma: *Dr. Erminio Zambotti*, via Quattro Novembre 7, tel. (015) 582.1102
Ponderano: *Dr. Giuseppina Mentasti*, via Mazzini 48, tel. (015) 541.316 (turno sussidiario festivo di domenica 24 marzo dalle ore 9 alle ore 12,30)
Valdengo: *Farmacia Mongilardi-Ulivi*, via Roma 92, tel. (015) 882.015 e **Strona:** *Dr. Ruggiero Bellucci*, frazione Fontanella Ozino 4, tel. (015) 742.210
Vallemosso: *Dott.sse* [redacted]*ziella Corbellini*, via Bartolomeo Sella 9, [redacted]. (015) 706 194
Coggiola: *Farmacia Varola*, via [redacted] 108, tel. (015) 78.273
Scopello: *Dottor Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.198
Varallo: *Dr. Anselmetti*, corso Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.160

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli [redacted] dalle 12 [redacted] prefestivo fino alle 8 del postfestivo (nott. e fest. inclusi compresi): tel. 0161/912.380.

[redacted] VERCELLI

(Turno festivo di domenica 24 marzo che scatta alle 14,45 di sabato 23):
Agip: via Walter Manzone; **Mobil:** corso Matteotti; **Ip:** piazza Cugnolo; **Esso:** corso Avogadro di Quaregna; **Erg:** bivio Sesia; **Monteshell:** corso Marcello Prestinari; **Total:** tangenziale (vicino «Continente»); **Q8:** corso De Rege
(Servizio diurno e notturno):
Agip p.za Solferino; **Mobil** c. Gastaldi; **Mobil** bivio per Quinto V.se; **Tamoil** p.za Mazzucchelli; **Agip a Desana:** p.za Castello 9; **Ip a Prarolo** SS 31 km 8 (benzina e gasolio).

SANTHIA'
(Turno festivo di domenica 24 marzo che scatta alle 14,45 di sabato 23):
Ip: corso XXV Aprile 1 (benzina e gasolio); **Ip:** via Torino (benzina)

BIELLA
(Turno festivo di domenica 24 marzo):
Agip: via Torino 72; **Erg:** via Juvarra 20; **Esso:** via Ivrea 25; **Q8:** via Rigola 37; **Ip:** [redacted] Valle d'Aosta; **Tamoil:** via Pollone; **Esso:** via Milano 38; **Agip:** via Pettinengo 38; **Montershell:** via Fratelli Rosselli 80; **Monteshell:** via Trossi 3

FERROVIE

Vercelli: 65.078; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** 82.080. **Biella:** 40.3274

BIELLA ACQU[redacted]DOTTO

[redacted]: 22532; **Borgosesia:** 22105; **Vercelli:** 64.131; **Cossato:** 93035; [redacted]**reno:** 96982; **Postua**[redacted] 76.01.25; **Varallo:** 51105

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale [redacted] via F.lli Ponti 9, [redacted] 64.652; Corrispondenza e Pacchi, via F.lli Ponti 9, tel. 53.389, orario: 8,30-19,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, tel. 64.665, orario: 8-20,20; [redacted] 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, tel. 60.772, orario 8-13,40, sabato 8-13; [redacted] succursali: [redacted] 1, corso Palestro 25, [redacted] 53.596; n. 2, via Paggi 6, tel. 53.587; n. 3, Belvedere, tel. 52.295; [redacted] 4, via Malinverni 4, tel. 83.136; n. 5, via Restano 78, tel. 54.485; n. 6, Villaggio Concordia, tel. [redacted]. Fraz. Cappuccini, v. Thaon De Revel 53, tel. 301.342. Larizzate, tel. 392[redacted]
Biella: [redacted]. Principale, v. Micca 34, tel 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca 34, telefono 29.716, orario: 8-19,30, sabato 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.078, orario: [redacted] dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t. 22.276, orario: 8-13,45; sab. 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 16, t. 21.463; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, [redacted]la, t. 22.500; n. 4, Vill. [redacted]marmora, t. 403.080; n. 5, Barazzetto Vandorno, t. 443.20 29. Uffici locali: Cossila, v. per Oropa 67, t. 23.248; Favaro, v. Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 65.103; Pavignano, t. 561.394; Vaglio, t. 561.391.

DISCOTECHE

Vercelli: Estasy, v. Marsala 6, t. [redacted] Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Maciste, p. Pajetta 3, t. 52.838; Scotch club dancing, c. Casale 26, t. [redacted]. **Biella:** Al Cancello, vic. [redacted] 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Cerutti 5, t. 20.881; Da Basi, v. Ravetti 2, t. 33.738; Master club, v. Ravetti 2, t. 33.738; N. Cabala, v. Torino 86, t. 34.602 **Borgovercelli:** Il globo, reg. Bivio Sesia, t. 56.295. **Brusnengo:** Il faro, v. Rovasenda 180, t. 985.073. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 16, 96.060-966.512. **Cigliano:** Due dancetteria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** Blu Notte, v. Maffei 197, t. 921.703; Caravelle, v. [redacted] 2, t. 93 315.

GAS

[redacted] 64.131; **Biella:** 22.129; **Borgosesia:** 22.768; **Candelo:** 53.541; **Cossato:** 94.823; **Pray:** 758.018; **Salussola:** 99.207; **Varallo:** 51.839-52.720.

SALE GIOCHI

V[redacted] Apollo 2, vc. San Salvatore, t. 51.657; Bowling, str. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. La[redacted]e 20, t. 54.408; World Games, v. [redacted] 291, t. 57.802.
Biella: Sanpier, v. Torino 88, t. 849.39.46; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Clapak, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222, [redacted] Indoor, v. Cantone Bonino 4431160; Sala Giochi, v. Italia 50, t. [redacted].

IMPIANTI SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Com., str. vicin. Cantone Billemme, t. 65 793; Campo Sportivo Com., Aravecchia, v. F. Baracca, t. 57.918; Campo Sportivo Com., Vill. Concordia, t. 391.827; Campo Sportivo Com. Rigola, c. Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scol., v. Donizetti, t. 391.308; Palahockey, v. Restano, t. 65.282; pal.com., p. Mazzini, t. 64.320; piscina [redacted] nuoto, reg. Vill. Concordia, t. 294.145; piscina [redacted], p. [redacted] 7, t. 53.821; piscina scol., v. Prati, t. 65256; [redacted] biano, v. Massaua, t. 65.191.
Biella: Bocciodromo com. U.B.I., v.le Macallè, t. 401.982; Campo pol. Com. Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401.064. Palestra com., v. Amulfo 7, t. 29.024. Piscina Comunale Rivetti, v. Macallè.

LA FOTO DEI RICORDI

Vercelli, i primi alberi sul corso in periferia

Viale Rimembranza in un'immagine degli Anni Cinquanta. Si notino gli alberi appena piantati. Oggi, pur maltenuto e [redacted] illuminazione insufficiente (ma l'Azienda elettrica sta provvedendo), viale Rimembranza è uno dei più belli della città.

(ARCHIVIO STORICO TIPOGRAFIA CHIARI)

Gli abitanti di corso Abbiate insorgono contro i rifiuti dietro l'ex Enal

Quella piazza è una discarica

La petizione sottoscritta da 61 famiglie che chiedono la bonifica dell'area sulla quale da 20 anni vengono lasciate immondizie di ogni tipo. Due proposte: parcheggio o parco-giochi

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Un'altra bruttura della città scatena le proteste dei vercellesi. Questa volta gli strali colpiscono l'area dietro la piscina ex Enal, all'angolo di corso Abbiate e via Aravecchia. Sessantuno famiglie della zona hanno firmato una petizione al sindaco che è stata raccolta dal gruppo del pds.

In effetti quel piccolo lembo di terreno si è trasformato negli ultimi 20 anni in una discarica pubblica abusiva, nonostante i due cartelli che vietano a chiare lettere di lasciare rifiuti prometendo sanzioni mai applicate. Ultimamente la situazione è addirittura migliorata rispetto a tanti episodi del passato, ma i cumuli di detriti edili e i sacchetti di immondizie offrono pur sempre uno spettacolo poco piacevole.

La pioggia e la neve hanno poi fatto il resto. Il terreno, compresso da anni di esposizione alle intemperie, ha perso ogni permeabilità tanto che poche gocce d'acqua lo trasformano in un acquitrino stagnante e maleodorante.: in questi giorni infatti è coperto da un'enorme pozzanghera.

Giorgio Gaietta e Teresio Pareglio, i consiglieri del pds che con la loro interrogazione al sindaco Bodo hanno dato ufficialità alle proteste, chiedono infatti che si incominci almeno a migliorare il

drenaggio in attesa di trovare una soluzione che soddisfi il piano regolatore e le richieste dei vercellesi.

Secondo il documento urbanistico quell'area è destinata all'ampliamento e al completamento delle attrezzature sportive ex Enal, ma ciò significa tutto e nulla. Nella migliore delle ipotesi vuol dire che se si volesse ampliare l'area della piscina c'è già lo spazio pronto, nella peggiore (l'ex Enal rimane com'è oggi) che la discarica tale rimarrà in futuro con la logica prospettiva di estendersi su tutta la superficie.

Si potrebbero azzardare altre due soluzioni alternative, realizzabili con un minimo di volontà e di denaro. La prima prevede un piccolo parcheggio per Politecnico, ospedale, stadio e piscina. Una gettata di asfalto e qualche striscia bianca darebbero un aspetto almeno non idecoroso alla zona e permetterebbero di ricavare una cinquantina di posti auto in una parte della città che ne chiede e chiederà in numero sempre maggiore.

La seconda allarga il discorso dell'arredo urbano che a Vercelli sembra attuale ed importante solo in riferimento al centro storico: si potrebbe infatti realizzare un giardino e un parco giochi per bambini. Con una staccionata, qualche lampione, una decina di panchine ed alcune altalene (naturalmente senza dimenticare i cestini portarifiuti) si creerebbe un'area che il terribile linguaggio burocratico definisce di «verde attrezzato» sicuramente gradito a tutti.

In entrambi i casi la spesa sarebbe limitata (ma fino a che punto oggi a Vercelli si può spendere per lavori pubblici?) risolvendo più di un problema igienico ed ambientale. L'ipotesi del giardino ha però una forte controindicazione: quella di essere affidata al buon gusto e all'educazione di quei - purtroppo - molti vercellesi che considerano ogni spazio libero una pattumiera a propria disposizione.

Franco Cottini

TROPPI TIR

I cartelli anti-Tir sono arrivati e sono bene in vista. Ma per gli abitanti di corso Avogadro di Quaregna non è cambiato quasi niente perchè i camion continuano a sfrecciare davanti alle loro case, spesso a tutta velocità.

Con l'arrivo della nuova segnaletica si sperava che la situazione si risolvesse, invece il pericolo continua e gli abitanti protestano.

Dice il consigliere comunale Teresio Pareglio, portavoce del malumore del quartiere: «Non è sufficiente sistemare i divieti, almeno per qualche tempo occorre farli rispettare. Invece in corso Avogadro non si vedono mai vigili ed i camionisti, che trovano più comodo entrare in città, lo fanno a cuor leggero perchè, evidentemente, si sono passati parola sull'assenza dei vigili».

Un problema che pareva, almeno in parte, risolto si ripropone dunque in termini inalterati rispetto al passato. Ricordiamo che gli esasperati abitanti del corso minacciarono addirittura di bloccare la strada con le loro vetture per impedire il transito dei camion. E adesso ripeteranno la minaccia?

NOTIZIE FLASH

BORGOVERCELLI

Incidente sulla statale, grave un novarese

Eugenio Cavallazzi, 21 anni, di Terdobbiate, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Maggiore di Novara per le ferite riportate in un incidente avvenuto l'altra notte sulla statale 11, nel centro abitato di Borgovercelli. L'auto, una Golf guidata dal fratello del ragazzo, Paolo, di 20 anni, ha sbandato improvvisamente affrontando una curva. La vettura si è schiantata contro un edificio. Anche Paolo Cavallazzi è ricoverato in ospedale, a Vercelli: la sua prognosi è di 30 giorni.

VERCELLI

Oggi i funerali di Frate Angelo a S. Cristoforo

Si svolgeranno stamane, alle 10,15, nella chiesa di San Cristoforo, i funerali di frate Angelo, al secolo Giacomo Martelli, scomparso per una malattia cardiaca all'età di 71 anni. La salma arriverà da Marsiglia, dove il padre domenicano, uno dei religiosi più amati dalla comunità vercellese, era andato a farsi operare. Per oltre quarant'anni, fra Angelo aveva prestato la sua opera nella chiesa di via San Cristoforo, facendosi benvolere da tutti. La notizia della sua scomparsa ha suscitato vasto cordoglio in tutta la città ed in particolare fra i parrocchiani.

BIELLA

Condannato il presidente del parco Bessa

Franco Smerieri, assessore provinciale ai Trasporti e alla Pianificazione territoriale è stato condannato ieri dal pretore a 400 mila lire di ammenda. Era accusato di omissione di atti d'ufficio. L'amministratore era stato rinviato a giudizio per non aver espresso, in qualità di presidente del parco della Bessa, il proprio parere in merito alla richiesta di rinnovo di concessione per una cava di pietrisco nel territorio soggetto al vincolo.

VARALLO

Pericolo di valanghe in Valsesia

Pericolo di grado 4, cioè esiste il rischio di slavine: è l'avviso del Cai di Varallo sulle condizioni della neve in Valsesia. Sono sconsigliate le escursioni di sci alpinismo, almeno fino a quando il manto bianco non si sarà consolidato. Ad aumentare il rischio di valanghe contribuiscono anche le condizioni atmosferiche in quota: le previsioni parlano di tempo perturbato per tutto il fine settimana.

BIELLA

Lunedì il Consiglio comunale

Nuova convocazione lunedì per il Consiglio comunale di Biella, ancora una volta «esiliato» nell'aula magna dell'Iti «Quintino Sella» per i lavori di restauro all'interno dei saloni di palazzo Oropa. All'ordine del giorno, il contestato piano del traffico elaborato dalla Tekne.

Ieri un camion dell'esercito è uscito di strada sulla Rovasenda-San Giacomo

Feriti 9 militari in un incidente

Nessuno è rimasto ferito gravemente: solo contusioni e lesioni superficiali. L'accaduto ripropone la pericolosità del percorso: carreggiata troppo stretta, ponti senza spallette di protezione

MASSERANO. Ennesimo incidente sulla strada Rovasenda-San Giacomo Del Bosco, molto pericolosa per la sua strettezza per la mancanza di banchine ai lati della carreggiata.

Un camion, carico di diciotto militari del reparto «Quarto Carri» di Solbiate Olona, diretto verso la zona biellese, è uscito di strada poco prima della cascina Santa Teresa, appena dopo la spalletta di un piccolo ponte su di un fossato, nel quale era già precipitato un camion non molto tempo addietro. Nove i feriti.

L'incidente militare è avvenuto attorno alle 10. Dopo aver percorso alcuni metri in bilico, il veicolo è scivolato lungo il pendio laterale e sobbalzando si è arrestato in un campo di granoturco. I militari a bordo fortunatamente non hanno subito lesioni rilevanti: nove di essi sono stati trasportati, da due autoambulanze, all'ospedale di Gattinara. Per sei, Roberto Paglini, Gianluca Recine, Marco Mazzola, Francesco Chiari, Edoardo Bruno, Lorenzo Paveri, la diagnosi è stata di semplici contusioni ed escoriazioni e dopo la medicazione sono stati dimessi. Tre invece, Roberto Bazzuoli, Giovanni Comaroli, Massimo Tettamanti, sono stati trattenuti in osservazione nei reparti di otorinolaringoiatria e di chirurgia: nessuno dei ragazzi, però è in condizioni preoccupanti.

L'incidente avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi se l'automezzo si fosse ribaltato. Quanto è accaduto non fa che riproporre la pericolosità di un tratto di strada in cui il semplice incrociarsi di due camion implica complicate operazioni di manovra: è sufficiente che uno dei due autocarri esca con una ruota dall'asfalto, perché diventi problematico il ripartire. E questa è decisamente la soluzione meno grave.

Molte volte si assiste infatti ad «agganci» tra i camion e i trattori, con uscite e ribaltamento di questi ultimi: agli autisti non resta che affidare alla robustezza della cabina di guida la salvaguardia della loro incolumità.

A completare il rischio di transito sulla Rovasenda-San Giacomo Del Bosco si deve spesso aggiungere, in alcuni tratti, all'angustia della sede stradale anche la mancanza di sponde o spallette sui ponti, per cui gli automobilisti si trovano sovente a sfiorare il vuoto di fossati e torrentelli che si apre improvvisamente ai lati delle vetture.

E in inverno, con la nebbia o la pioggia, quando la visibilità si riduce, diventa davvero un'avventura percorrere la strada di Baraggia.

Arnaldo Colombo

QUATTRO ANNI FA, UNA STRAGE

VERCELLI. *Sei militari di leva, due dei quali di ritorno da una licenza, su un'auto impazzita: quattro ragazzi sono morti così, nell'agosto 1987, uscendo di strada ed andando a finire in un torrente dove sono stati ritrovati soltanto il mattino del giorno successivo.*

Il responsabile, Giuliano Leva, 24 anni, residente ad Agrilia, si è presentato l'altro giorno in Tribunale, per rispondere dell'accusa di omicidio colposo plurimo. Leva, a quel tempo militare al Centro Rifornimenti Motorizzati di Lenta, era infatti al volante dell'auto. Il suo difensore ha chiesto il patteggiamento ed il giovane è stato condannato ad 1 anno e 4 mesi con i benefici di legge.

L'incidente in cui hanno perso la vita Gian Piero Pieri, 27 anni, di Calenzano, in provincia di Firenze; Ralph Marra, 20, di Vergato, nel Bolognese; Luigi Schiavon, 19, di Verona e Cesare Parisella, 23, di Roma, era accaduto il 9 agosto 1987. La Ritmo condotta da Giuliano Leva, all'epoca 19 anni, stava percorrendo la strada provinciale Rovasenda-Lenta.

Interrogato dai carabinieri, il ragazzo aveva raccontato di aver istintivamente sterzato per evitare una lepre che stava attraversando la strada. La vettura, nel frattempo, aveva però imboccato la curva del torrente Marchiazza ed il giovane non era riuscito più a controllarla, finché l'auto aveva finito la sua folle corsa nella scarpata del torrente.

Nell'incidente lo stesso Leva ed un altro commilitone, Gian Mario Gregorini, 20 anni, erano rimasti feriti: il primo era stato curato dai medici di Gattinara, il secondo sottoposto ad un intervento chirurgico per ricomporre una frattura al braccio sinistro. Per gli altri, invece, non vi era stato nulla da fare anche perché l'allarme era scattato solo il mattino dopo quando un contadino, che passava sul ponte, aveva visto l'auto nel torrente.

Aveva raccontato Giuseppina Mombellardi, madre dell'uomo che per primo aveva visto l'auto nel torrente: «Mio figlio era appena uscito di casa, quando l'ho visto rientrare quasi subito, bianco in volto». L'incidente aveva destato particolare impressione perché nello stesso punto, un anno prima, un'altra auto era uscita di strada causando la morte di due soldati. **[f. ca.]**

Parla il ruspista del tragico incidente alla «Sambonet»

«E' stata una fatalità»

L'operaio ha inserito inavvertitamente la marcia. Forse la macchina non era in regola con le norme di sicurezza, ma non per colpa del proprietario

VERCELLI. Antonio Grosso, il ruspista che mercoledì ha investito e ucciso il compagno di lavoro Italo Gatti, racconta ancora sotto choc una disgrazia che ha colpito e commosso l'intera città. Descritto come persona prudente e molto attenta sul lavoro, in possesso di un'ottima esperienza, il Grosso parla di «fatalità in un incidente che, se non fosse tragico, si potrebbe definire stupido».

A causare il tragico episodio sarebbe stato un urto casuale contro la leva del cambio che ha innestato la retromarcia. Il sistema utilizzato sulle ruspe non necessita di frizione, ma inserisce solo un contatto elettrico: prima si inserisce la marcia poi, per far muovere il mezzo, bisogna agire sul comando dell'acceleratore.

Antonio Grosso, ribaltando il sedile per poter lavorare con l'escavatore posteriore, deve quindi aver inserito inavvertitamente la retromarcia, ma non se ne è accorto. «Ancora oggi - dice - non mi ricordo di aver toccato qualcosa. La cabina è molto piccola: mi ricordo solo di aver disinserito la marcia dopo essermi avvicinato alle vasca della fossa settica».

La piccola pala sul retro della ruspa lavora sfruttando i giri del motore, quindi agendo sull'acceleratore con il cambio in folle. Così quando il ruspista ha dato gas, il trattore (che avrebbe dovuto rimanere fermo) si è messo in movimento perché la marcia era innestata. «Tutto è durato solo una frazione di secondo - racconta il Grosso -. La pala ha incominciato a spingere la fossa settica verso il muro della palazzina. Ho visto il Gatti tentare di fermarla senza riuscirci». La vittima infatti ha avuto la reazione istintiva di salvare la pesante vasca in cemento: le si è messo dietro, ma è stato spinto e schiacciato contro il muro.

Italo Gatti, la vittima

A carico del ruspista è stata aperta un'indagine della Squadra mobile per una possibile denuncia per omicidio colposo, ma la vicenda potrebbe avere ulteriori strascichi. Pare infatti che dopo un primo esame sulla ruspa siano sorti dei dubbi. La cabina sarebbe in effetti troppo piccola ed i comandi esposti al rischio di essere azionati inavvertitamente: in pratica non risponderebbe alle norme di antinfortunistica. Il mezzo, di proprietà dell'impresa Carlo Maletta, però ha ottenuto le necessarie omologazioni e non ha subito modifiche dopo l'acquisto per cui le eventuali irregolarità sarebbero state commesse dalla casa costruttrice.

Antonio Grosso chiarisce anche i ruoli delle persone e delle ditte coinvolte nella disgrazia: lui è un lavoratore autonomo che guidava la ruspa del Maletta, Italo Gatti era dipendente dell'impresa di Cesare Malinverni (ferito nell'incidente) così come Francesco Massa rimasto illeso. La «Talpa Scavi» è invece l'impresa della moglie del Maletta che però mercoledì non lavorava nel cantiere alla «Sambonet».

Questa mattina alle 10,15 si svolgeranno i funerali di Italo Gatti partendo dalle camere ardenti dell'ospedale (dove il poveretto è morto pochi minuti dopo il ricovero) per la chiesa dell'Aravecchia.

[f. c.]

POTENZA PULITA
VOLVO 940 CON CATALIZZATORE
LAMBDA SOND
2000 cc. - 155 CV

Con questa nuova e potente 2 litri turbo, berlina e station wagon, Volvo arricchisce la gamma delle proprie versioni a benzina. 155 cavalli di potenza pulita grazie al convertitore catalitico a tre vie e sonda Lambda strettamente di serie. Non è solo con la sicurezza che Volvo rispetta e protegge la vita.

VOLVO Qualità e Sicurezza

Disponibile presso:

VOLVO

bricco
Via Vercelli 39 - Caresanablot
Tel. 0161 63.787-21.69.18

GARAGE CENTRALE
C. Europa 6 - Biella
Tel. 015 84.93.710-84.92.684

In rovina quattro istituti del Biellese

SCUOLE A PEZZI

A Gaglianico minaccia di chiusura per le medie Situazione critica a Pray, Candelo e Mongrando

Il Comune di Gaglianico non dispone di due miliardi per ristrutturare la scuola media e il sindaco minaccia la chiusura

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

L'acqua filtra dal tetto quando piove, i muri sono scrostati e gli infissi cadenti, le pareti non isolate: non è la descrizione di un edificio fatiscente, in attesa di ristrutturazione, ma di quattro scuole medie del Biellese, Gaglianico, Pray, Candelo e Mongrando. La particolarità della vicenda è che gli stabili che ospitano cattedre, banchi e lavagne sono stati costruiti soltanto vent'anni fa e con criteri che, per quei tempi, parevano all'avanguardia.

Ma adesso, per i lavori di restauro occorrono miliardi e il sindaco di Gaglianico, Valentino Andreotti, sbotta con toni polemici che hanno tutto il sapore di una dichiarazione di guerra: «Se non trovo al più presto almeno due miliardi per i lavori di sistemazione, chiudo la scuola. Non posso far studiare 130 ragazzi in quelle condizioni».

Quella del centro alla periferia Sud di Biella appare proprio la situazione più allarmante nella mappa delle scuole-ruderi. Il bilancio negativo emerge dal recente studio condotto dall'architetto Piercarlo Astrua. I conti sono presto fatti: per ridare dignità all'edificio che ospita la scuola occorrerebbero almeno due miliardi. Come dire un vero salasso per un'amministrazione comunale che chiude l'anno con un bilancio di soli sei miliardi e che per di più spende periodicamente una quarantina di milioni per la manutenzione della scuola.

«Certo siamo rimasti spiazzati da una cifra del genere, completamente al di fuori dalle nostre possibilità ma ormai la situazione si era fatta insostenibile - dice ancora Valentino Andreotti -. L'edificio è stato costruito al principio degli Anni Settanta, ma già nel decennio successivo ha cominciato a manifestare gravi carenze: infiltrazioni d'acqua, serramenti malfunzionanti, bassissimo isolamento termico con conseguenti costi maggiorati per riscaldare le aule e l'elenco di aspetti negativi potrebbe ancora continuare».

Il progetto di ristrutturazione prevede un drastico intervento: si va dall'adeguamento delle strutture alle norme sulla sicurezza e sul risparmio energetico recentemente entrate in vigore, alla coibentazione delle pareti e alla costruzione di una sorta di secondo tetto per bloccare le infiltrazioni.

Continua Valentino Andreotti: «Naturalmente la mia minaccia di tenere a casa i 130 studenti delle medie se non potranno lavorare serenamente in una scuola più agibile, è da considerarsi soltanto come un grido di allarme per una situazione che si protrae da più di un decennio durante il quale, a causa della mancanza di fondi, siamo sempre andati avanti a rattoppi. Il fatto più sconcertante è che questi edifici all'epoca della costruzione erano stati presentati come l'ultima avanguardia dell'architettura e ora invece si sono rivelati totalmente inadeguati».

Aggiunge il preside Rocco La Malfa: «In Comune [illegible] ancora un voluminoso pacco di lettere che ho inviato agli amministratori in tutti questi anni per manifestare lo stato di progressivo degrado delle strutture. Però di miglioramenti neanche l'ombra».

La situazione di Gaglianico, seppur con valenze negative, è il simbolo di un malessere diffuso e comune ad altri tre edifici scolastici biellesi: appunto quelli di Pray, Candelo e Mongrando, costruiti nello stesso periodo, con uguali criteri. E le lamentele del sindaco Andreotti si riflettono nelle altre dichiarazioni.

Dice infatti Roberto Conti dell'ufficio tecnico del Comune di Pray: «Anche nel nostro istituto pioveva nelle aule e c'era una grande dispersione termica, tanto che nell'87 abbiamo dovuto isolare i serramenti e i soffitti. Comunque pure noi abbiamo preparato un progetto di ristrutturazione generale. Ma dall'ormai lontano 1985, anno in cui è stato preparato, il programma di ristrutturazione è sempre rimasto fermo nei cassetti: non si è mai riusciti ad attuarlo per mancanza di fondi».

La situazione non cambia neppure a Mongrando. Afferma il sindaco Massimo Guabello: «Abbiamo già speso 100 milioni per il rifacimento del tetto e per la posa degli isolamenti e dovremo spenderne altrettanti per riammodernare i serramenti e tinteggiare daccapo le pareti». Infine Candelo pochi mesi fa ha dovuto dotare lo stabile che ospita le medie di un nuovo tetto e ulteriori lavori di manutenzione sono in programma già da tempo.

Dal canto suo, Franco Nosengo, l'autore dei progetti di tutte e quattro le scuole al centro delle polemiche, ribadisce la validità dei criteri con cui vennero eseguito quasi vent'anni fa le strutture. «Tutte le norme di sicurezza allora vigenti furono rispettate - spiega l'architetto - e al termine dei lavori gli edifici vennero regolarmente collaudati con risultati positivi. Ad ogni modo bisogna sempre preventivare dei cicli periodici di manutenzione, soprattutto per le coperture e per gli infissi. Altrimenti diventa un problema mantenere gli stabili in condizioni accettabili».

Manuela Cocconello

LE ELEMENTARI

Zimone, Ternengo, Postua, Guardabosone e Camperlogno manterranno le scuole elementari. Lo ha deciso il ministero della Pubblica istruzione, includendo i cinque centri del comprensorio laniero e valsesiano nel provvedimento generale di deroga alla norma precedente, che stabiliva per il prossimo anno la soppressione degli istituti con meno di 20 iscritti.

I genitori e gli alunni (complessivamente una settantina suddivisi in 7 pluriclassi) possono così tirare un sospiro di sollievo. Spiegano in municipio a Zimone: «Eravamo in grande difficoltà perché ci troviamo ai confini estremi della provincia. In base alle decisioni del provveditore avremmo dovuto portare i nostri figli a scuola a Vervone attraverso una strada sterrata lunga 5 chilometri. Invece la decisione dei funzionari romani ci consentirà di utilizzare ancora le nostre aule».

Ternengo è già ufficialmente in possesso del «nulla-osta» che manterrà in vita le elementari. «Abbiamo avuto un incontro con il provveditore - spiega il sindaco Alessandro Masiero -. Ci è stato assicurato che il nostro istituto sopravviverà almeno per un anno. Del resto l'accorpamento delle aule con la scuola di Ronco implicherebbe non pochi problemi: l'amministrazione comunale non può sostenere le spese per il mantenimento del servizio di scuolabus e lo stesso edificio di Ronco non può ospitare anche i nostri 16 alunni».

Conferma il primo cittadino di Guardabosone Claudio Zaninetti: «Sappiamo con certezza che la nostra pluriclasse funzionerà ancora, anche se per adesso non abbiamo avuto nessuna comunicazione ufficiale».

Ma, pur accolta a braccia aperte, la soluzione scelta dal ministero non ha carattere definitivo. «Qualcosa del genere me l'aspettavo - spiega il provveditore Emanuele Niccolini -. Le soppressioni previste dalla legge erano troppo numerose e avrebbero provocato enormi problemi. Era chiaro che si sarebbe cercato un accomodamento; tutto questo è avvenuto sotto forma di deroga. Ma il provvedimento è soltanto provvisorio e varrà per l'anno scolastico '91-'92: poi si vedrà».

[f. ug.]

E' la quota sinora raggiunta dalla sottoscrizione in provincia

Ai bimbi albanesi 17 milioni

Sono stati raccolti nelle redazioni de «La Stampa» di Vercelli e di Biella Alcuni lettori hanno donato vestiti, altri si sono offerti per l'adozione

Hanno raggiunto i 17 milioni le offerte dei lettori del giornale, giunte alle redazioni di Vercelli e di Biella, per i bambini albanesi. Nella maggior parte dei casi si è trattato di versamenti anonimi e, talora, di cifre ragguardevoli. Una vercellese ha donato mezzo milione e alle centinaia di offerte individuali si sono aggiunte quelle di alcune aziende. Anche una squadra di calcio, il Cigliano, ha dato 340 mila lire, il premio partita.

Ma non sono mancate donazioni inconsuete: due sorelle, pensionate, hanno versato ciascuna 200 mila lire, altri hanno portato indumenti, spesso capi di vestiario per i bambini. E giovedì pure un albanese residente a Biella, si è affacciato alla porta della redazione per versare un contributo.

Alcuni lettori si sono rivolti al giornale anche per ottenere informazioni sulla possibilità di adottare quei bambini che hanno perso i familiari. Intanto i due profughi che hanno trovato ospitalità a Villa Era, a Vigliano, e che hanno raccontato a «La Stampa» la loro avventura a bordo della nave che li ha portati in Italia, attendono che venga definito il loro status giuridico per ottenere la cittadinanza e un lavoro. Il Comune di Cossato che si era offerto per accoglierli nel centro di Villa Berlanghino, dove già risiedono 11 extracomunitari, ha ribadito la sua disponibilità.

Molti vercellesi e biellesi hanno risposto alla sottoscrizione per i bimbi albanesi

«In questo momento - dice l'assessore Giuseppe Paschetto - l'amministrazione non può certo fornire loro un lavoro. Sarebbe necessaria l'applicazione di una speciale normativa. Ma faremo in modo di trovare loro una sistemazione».

Nelle ultime ore si sono aggiunte a Vercelli un'offerta anonima di 50 mila lire e una indicata M. M. F. di 30 mila, e a Biella due offerte di 100 mila lire, una anonima e l'altra di Emanuele. **[m. co.]**

Cossato, un autista di 22 anni grave per un incidente

Schiacciato dal camion

Il furgone è uscito di strada e si è ribaltato: il giovane che era al volante è rimasto imprigionato sotto le lamiere. Per salvarlo, scavato un cunicolo

COSSATO. Incidente stradale l'altra sera in via per Castelletto Cervo, poco prima dell'incrocio che porta alla superstrada per Biella. Un camion-frigorifero Iveco, guidato da Massimo Chierico, 22 anni, residente a Tollegno in Piave, è finito con una ruota in un fossato e si è ribaltato, schiantandosi contro un albero.

Per l'urto il giovane prima è stato sbalzato dall'abitacolo e poi è rimasto schiacciato dal pesante mezzo che si è coricato su di un fianco. Trasportato in condizioni critiche al pronto soccorso dell'ospedale di Biella, ieri mattina l'autista è stato operato all'addome e il quadro clinico è leggermente migliorato. La prognosi rimane comunque riservata.

Massimo Chierico, impiegato alla Fuba, una ditta che produce surgelati con sede a Biella in via Ferruccio Nazionale, stava ritornando in città dopo aver consegnato una partita di prodotti alimentari a Varese. Imboccata la via Castelletto Cervo per raggiungere la statale a traffico veloce che collega i due principali centri del comprensorio laniero, per cause ancora da accertare il furgone si è avvicinato troppo al bordo della carreggiata e una ruota è finita nel fossato laterale.

Come seguendo un binario, il camioncino ha proseguito diritto senza più possibilità di controllo, fino a quando il pneumatico non ha incontrato un piccolo sbarramento in cemento che serviva come pozzetto di scarico. E' stato un attimo: l'Iveco si è bloccato di colpo, la parte posteriore si è sollevata e il camion ha cominciato a capovolgersi.

Per due volte l'Iveco si è ribaltato su se stesso e alla fine si è schiantato contro un albero. La violenza dell'urto ha fatto sbalzare dall'abitacolo Massimo Chierico ma, mentre il giovane restava a terra in stato confusionale, il furgone gli è caduto addosso.

Agli occhi dei primi soccorritori si è presentata un scena terribile: da sotto i rottami, proveniva un lamento sempre più flebile con il trascorrere dei minuti. L'allarme è stato immediato e sul posto sono intervenute alcune pattuglie dei carabinieri con a capo il maresciallo Zanini, i vigili del fuoco e un'ambulanza della Croce rossa di Cossato.

Non era possibile sollevare il mezzo con dei palanchini perché si rischiava di ferire ulteriormente Massimo Chierico. Quindi non è rimasto altro che scavare un piccolo tunnel nel terreno per raggiungere l'autista intrappolato che, tratto in salvo, è stato portato al pronto soccorso dal «degli Infermi».

Daniele Pasquarelli

FUORI PERICOLO

Fuori pericolo dopo sei mesi di lotta tra la vita e la morte. I medici dell'ospedale Maggiore di Novara hanno sciolto la prognosi per un giovane di Ponderano, Claudio Taribelli, di 26 anni, che a settembre dello scorso anno era stato investito da un'auto e aveva riportato un trauma cranico.

L'episodio era accaduto nel piccolo centro alle porte di Biella, in via per Borriana. Claudio Taribelli, verso le 22, stava rientrando a casa a piedi quando è stato investito da una vettura diretta a Mongrando. Erano scattati immediatamente i soccorsi e il giovane era stato trasportato all'ospedale degli Infermi di Biella.

Qui i medici si erano resi conto delle condizioni disperate del ferito e avevano disposto il suo trasferimento nel nosocomio novarese. Claudio Taribelli era stato ricoverato nel reparto di rianimazione e il personale sanitario aveva continuato a prodigarsi per recuperarlo dallo stato di lieve coma nel quale era caduto. Dopo una serie di continui miglioramenti ora i medici hanno sciolto la prognosi e hanno dichiarato il giovane guaribile in tre mesi.

[c. ma.]

al RONDO' di BORGOSESIA
TEMPO LIBERO ®
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO • ATTREZZATURA SPORTIVA
VALIGERIA PELLETTERIA
CALZATURE
COLMAR • BELFE • SILVY TRICOT
O' NEILL • NOR WAY • FANATIC
INVICTA • VÖLKL • SALEWA • AESSE
BAILO • BERGHAUS • MAURI
DOLOMITEN • FUSALP • BRUNIK
DUBIN • SAMAS • SCHNEIDER • LOTTO
ADIDAS • REEBOK • PUMA • L.A. GEAR
NIKE • MEPHISTO • ALL-STAR CONVERSE
LAMBERJACK • PROPOSTA • GASPAROTTO
Colora la tua vita con le calzature e l'abbigliamento sportivo più famoso e più bello del mondo.

Dal 4 aprile al 30 maggio dieci film d'autore nella nuova rassegna in programma al Lux

Vercelli, parte la primavera del cinema

Da «Sweetie», opera prima della pluripremiata Jane Campion, al poetico «Io e il vento» di Ivens, proposto in collaborazione con Italia Nostra. Una serata omaggio con l'affresco ambientale di «Koyaanisqatsi»

Una scena del film «Sorgo rosso» di Zhang Yimou

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Dopo il filone dedicato all'ambiente e la rilettura, attraverso lo schermo, dei romanzieri contemporanei, il cinema Lux sceglie per la nuova rassegna di primavera la riflessione d'autore, con la macchina da presa che osserva storie quotidiane o straordinarie spaziando dall'America, alla Svizzera, alla fiaba cinese.

E in conclusione, per i cinefili di via Alberti, torna «Koyaanisqatsi», il documentario di Godfrey Greggio prodotto da Francis Ford Coppola: l'affresco ecologico di immagini preziose e giochi di tecnica (molto ralenti e, a contrapporsi, improvvise accelerazioni di movimento) sarà l'omaggio finale al pubblico.

La locandina di «Punti di vista» si apre il 4 aprile per concludersi (fatta eccezione per la serata extra) il 30 maggio. Il giorno scelto per incontrarsi davanti al grande schermo è ancora una volta il giovedì, con due soli strappi alla regola, il 22 aprile e il 6 maggio. Buio in sala alle 21,15. Altra novità è la nascita di una cooperativa di servizi, «Ars comunicazione», che da oggi si affiancherà a Mario Binaschi e al gruppo Lux nell'organizzazione.

I titoli. L'apertura spetta a «Sweetie», della neozelandese Jane Campion, che ha firmato anche il tanto atteso «Un angelo alla mia tavola». Il film è datato 1989 e disegna un insolito interno australiano: la famiglia protegge la «dolce» Sweetie che si scopre invece essere il ritratto della malvagità.

L'11 aprile si gira pagina con un'eterea Anne Bancroft protagonista di «84 Charing Cross Road», il film-epistolare della statunitense David Jones. La pellicola è lo specchio fedele del romanzo di Helen Hanff che racconta il suo lungo colloquio postale con una libreria londinese. Anni di lettere indirizzate all'84 di Charing Cross Road, prima di decidersi al grande passo: incontrare il direttore della libreria. Ma quando la protagonista arriverà a Londra troverà solo un nuovo negozio di dischi.

Il 18 aprile verrà proiettato «Chocolat», «La mia Africa» visto con gli occhi della regista francese Claire Denis che ha vissuto bambina in Camerun. E' una storia di non-amore. La piccola France gioca con il boy Protée (un affascinante Isaac de Bankole), ma diventa vittima del mancato rapporto tra la madre - rifiutata - e l'uomo di colore. Il 22 aprile la narrazione cinematografica si sposta in Francia. «La vita è un lungo fiume tranquillo», dice il regista Etienne Chatiliez, almeno finché due famiglie completamente diverse tra loro non scoprono di aver allevato l'una il figlio dell'altra.

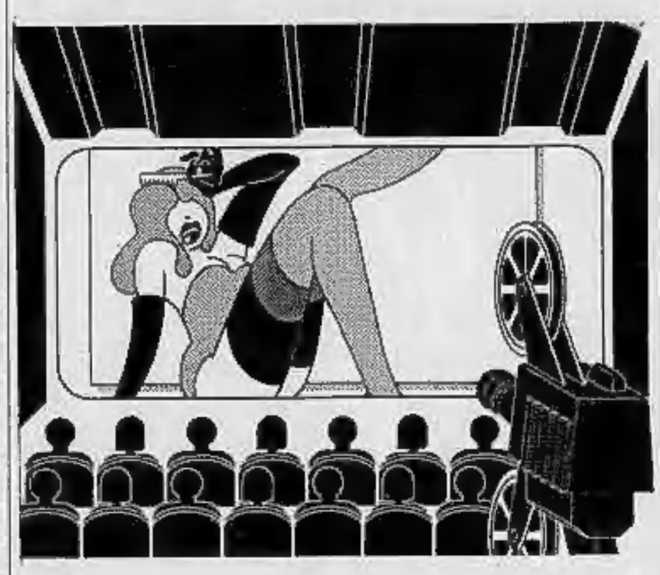
Siamo al 2 maggio con «Dio salvi la regina» (Gran Bretagna '89). Un altro giovane di colore alle prese con la società. Ha servito Sua Maestà per anni ma quando rientra a casa dopo la battaglia delle Falkland non riesce a farsi assegnare il passaporto inglese: è originario di un'ex colonia diventata indipendente. Il 6 maggio la proiezione è curata in collaborazione con «Italia Nostra». «Io e il vento», ultimo film dell'ottuagenario Joris Ivens, è la memoria di una vita.

Il 9 maggio la sorpresa di «Roger & me», film documentario diretto dall'esordiente Michael Moore: sullo schermo scorrono le immagini del declino di una città, prima feudo della General Motors, poi, e stabilimenti chiusi, cattedrale nel deserto. La settimana successiva è la volta di «La ragazza di Rose Hill»: Julia, principessa nera delle Mauritius, approda nella rigida Svizzera per sposare un contadino che non conosce. Finirà in braccia diverse ed avrà un figlio.

La chiusura è affidata a «Voci lontane, sempre presenti» (23 maggio) e a «Sorgo rosso», il 30. Dallo spaccato sulla società inglese tra gli Anni 40 e 50 si arriva alla favola popolare che su diventare cruda. «Sorgo rosso» è l'intensa storia di Gong Li, un viaggio che coinvolge il popolo cinese sino al massacro contadino degli Anni Trenta.

Roberta Martini

STASERA AL CINEMA



VERCELLI

Astra
Inf. orari tel. 215.018
Lire 6000/6000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' **Erotico**

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 215.018
Lire 6000/6000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Principe
Inf. orari tel. 215.018
Lire 6000/6000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Viotti
Inf. orari tel. 215.018
Lire 6000/6000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Belvedere — OGGI RIPOSO

Lux — OGGI RIPOSO

CIGLIANO
Splendor — OGGI RIPOSO

CHIVASSO
Italia
Tel. 0161/933.105
Orario: 20,30/22
Lire 8000/7000
Ragazzi fuori
di Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, G. Lucania (Italia '90) — Dopo il carcere la vita, fra violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. N. V. 1h 45' **Drammatico**

CHIVASSO
Italia
Tel. 0161/940.201
Or.: 20/22
Lire 7000/5000
Miliardi
di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

SAN GERMANO
Italia
Orario: 21/22,30
Lire 6000
Film vietato ai minori di 18 anni

SANTHIA'
Ideal
Tel. (0161) 94.651
Orario: 20/22
Lire 7000/5000
Highlander II - Il ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

TRINO
Orsa — OGGI RIPOSO

TRONZANO
Lux — OGGI RIPOSO

BIELLA
Apollo
Inf. orari (015) 23.765
Lire 6000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' **Erotico**

Impero
Inf. orari (015) 22.735
Lire 8000/6000
La setta
di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90) — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta del Senza Volto. N.V. 2h **Horror**

Mazzini
Inf. orari
Tel. (015) 22.735
Lire 8000/6000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Odeon
Inf. orari: (015) 22.735
Lire 8000/6000
Ultrà
di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**

Sociale
Inf. orari: (015) 22.735
Lire 6000
Green Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N.V. 1h 46' **Commedia**

BORGOSESIA
Lux
Tel. 0163/22.698
Or.: 20,30/22.20
Lire 8000/7000
Highlander II - Il ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

CANDELO
Verdi
Inf. orari tel. 015/25.38.927
Lire 8000/6000
Or.: 20/22
La condanna
di M. Bellocchio con V. Mezzogiorno, C. Nebout, A. Seweryn (Italia '90) — L'amore di una notte avuto con l'inganno provoca nella donna che l'ha subito una profonda [illegible] e la denuncia di violenza. V. M. 14 1h 30' **Drammatico**

COGGIOLA
Radar
Inf. orari tel. 015/78.[illegible]
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/6000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

COSSATO
N. Primavera
Tel. 015/925.620
Or.: 20,15/22
Lire 8000/5000
Darkman
di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90) — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e lo muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 36' **Horror**

PRAY
Excelsior
Inf. orari: (015) 767.323
Orario: 21/23
Lire 8000/7000
Cartoline dall'inferno
di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

VARALLO
Sottoriva
Lire 5000
Or.: 20/22
Cineforum
Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Spunti di danza del fine settimana

Ballare stasera e domani in provincia. Al «Globo» di zona Bivio Sesia a Borgovercelli: orchestra Daniele Comba (stasera) e gruppo Renzo & Luana (domani sera); al «Caravel» di Cossato: orchestra Sandrino Piva (stasera), videodiscoteca con Radio Studio 104 (domani pomeriggio) e complesso Mina Fassoli (domani sera); alla «Peschiera» di Veldengo: gruppo musicale di Giliano Gilian (stasera) e orchestra di Beppe Nardi (domani pomeriggio e sera); alle «Acacie» di Vercelli: l'Equipe 90 (questa sera).

Giovani musicisti in concorso a Biella

Seconda giornata di prove, in programma oggi, dalle 9 a mezzogiorno e dalle 14,30 alle 17 per il Concorso nazionale «Luigi Ernesto Ferraris». Organizzato dal Cimer (Centro italiano musicale d'esecuzione e ricerca), la competizione musicale vede studenti di tutt'Italia impegnati nelle prove con strumenti ad arco e a fiato, pianoforte, chitarra e gruppi d'insieme. Provengono da corsi sperimentali di Scuola media ad indirizzo musicale. La manifestazione è alla terza edizione. Le prove, che sono aperte al pubblico, si tengono a Palazzo Cisterna a Biella Piazzo.

Sabato musica per il Dragone

Continua la passerella di gruppi al «Dragon's club» di Crevacuore in via Sostegno. Questa sera suona l'«Ascolto jazz band»: conosciutissimo organico di jazz standard, quintetto di recente formazione che agisce solitamente nell'area dell'hinterland milanese. Sono Tarcisio Olgiati al sax, Laura Ricci, vocalist, Cesare Bonfiglio alla chitarra, Carlo Pedrini alla batteria, Mario Pignataro al contrabbasso.

Pirandello per studenti biellesi

Martedì mattina, gli studenti delle scuole superiori di Biella si ritroveranno al teatro Odeon per assistere ad una rappresentazione teatrale. Per oltre duecento ragazzi, andrà in scena la commedia di Luigi Piranello «Non si sa come».

Il risveglio di De Niro

In programma al «Nuovo Italia» a Vercelli e al «Mazzini» di Biella, sta avendo un buon successo di pubblico il film «Risvegli» (titolo originale «Awakenings»), con Robert De Niro (il paziente) e Robin William (il medico). Tratto da un libro di Oliver Sacks, racconta la storia di persone che si «riattivano» dopo un lungo periodo di coma. Si trovano quindi di fronte alla felicità o a strane conseguenze?

Carlo Actis Dato suona a Candelo

E' in cartellone al cinema «Verdi» di Candelo un nuovo appuntamento con la rassegna «La musica nel corso del tempo». Mercoledì sera, alle 21,30 sarà la volta del «Carlo Actis Dato quartet». Insieme al musicista, che suona il sax tenore e baritono e il clarinetto basso, prenderanno parte al concerto jazz Piero Ponzo al sax alto e baritono, Enrico Fazio al basso e Fiornezo Sordini alla batteria.

Twin Peaks gioco di moda

Gara thiller domani nella parrocchia di San Paolo a Biella. Un gruppo di ragazzi hanno organizzato «Chi ha ucciso Laura Palmer?». «Rendez vous» per le 14,30. Precederà l'inizio del gioco una scenetta-quiz alla quale quattro squadre dovranno trovare una risposta, superando diverse prove di abilità per riuscire ad ottenere il numero massimo di indizi.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI
Per i Settelunedì

Il Salone Dugentesco, alle 21 di lunedì, ospiterà la conferenza «Sotto il potere dei mass-media?»: relatore Lino Rizzi, direttore di «L'avvenire». Il successivo appuntamento con la rassegna vercellese «I settelunedì» è previsto per l'8 di aprile: in quell'occasione Michele Colasanto parlerà su «I giovani in questa stagione politica».

BIELLA
Parte Informagiovani

Ha preso l'avvio in questi giorni il servizio pubblico e gratuito di «Informagiovani». Notizie sulla scuola, lavoro, cultura, relazioni sociali, viaggi e tempo libero saranno disponibili in corso Pella, all'Istituto Texilia. Gli orari sono: il lunedì dalle 10 alle 14, mercoledì dalle 14 alle 18 e il venerdì dalle 15 alle 19. I numeri di telefono a cui rivolgersi sono: 015.405.363 o 015.402.432.

SANTHIA'
Scacco al «Tre re»

E' iniziato il secondo torneo «open» di scacchi «Città di Santhià», organizzato dal circolo «Tre re». Le gare si svolgono tutti i venerdì, fino al 10 di maggio, al Centro giovanile di piazza Giovanni XXIII e sono divise in due serie: per giocatori di categoria magistrale e nazionale e per giocatori non classificati. Le partite potranno essere anticipate, prendendo contatto con l'avversario e segnalando il risultato all'arbitro del torneo.

VERCELLI
Corso di enologia

E' in programma lunedì dalle 21 alle 22, nel palazzo dell'ex Ospizio dei poveri di via Fratelli Garrone, la penultima lezione del corso di enologia realizzato dall'Università popolare di Vercelli per l'anno accademico 1990-91. Il tema è «Incontri con i grandi vini pedemontani del Vercellese, del Novarese e del Torinese». Interverranno proprietari di aziende vinicole di Gattinara e di Ghemme.

GAGLIANO
Mostra gastronomica

L'Associazione «Piccolo Fiore» ha organizzato a favore della Domus Laetitiae una mostra gastronomica nei locali dell'istituto di Sagliano Micca. La rassegna per buongustai avrà inizio alle 9 di questa mattina e terminerà alle 18.

ASIGLIANO
Pescare la trote

La Società sportiva pescatori di Asigliano propone per domani la gara di pesca alla trota «Trofeo Paperini». La competizione si svolgerà al laghetto delle Vigne: l'orario di ritrovo è fissato per le 7; l'inizio della gara è invece alle 7,30.

CELLIO
Si gioca a carte

A Carega, frazione di Cellio, nei locali del circolo Endas, continua questa sera il torneo di scopa all'asso organizzato dal Gruppo sportivo Valle Cellio. L'ultimo incontro della gara si terrà all'albergo Stella Alpina di Cellio venerdì 5 aprile.

BORGOSESIA
Sculture alle Due Valli

Termina domani alla «Galleria» della Cooperativa Due Valli la mostra di originali sculture naturali, «lavorate» dal mare e dal vento del basso Adriatico. L'esposizione è curata da Giuseppe Patellaro, Francesco Rizzo e Patrizia De Fabiani.

BIELLA
Mostra di pittura

E' stata inaugurata nei giorni scorsi la mostra sull'Ottocento e dintorni alla galleria Perazzone. In esposizione un grande numero di opere emblematiche della produzione di autori locali e nazionali.

NOTTE GIOVANE

a cura di P. Fontana

MANCASTROPPA
Alla «Piscine»

Ancora un sabato tutto dal vivo per gli appassionati del rock.

Questa sera la «Piscine» di Ghislarengo ospita la «Mancastroppa Band», ovvero Silvano Coggiola (voce e chitarra), Luciano Mancastroppa (basso), Orazio Cherubin (chitarra), Luciano Vescovo (batteria).

Il quartetto propone una serie di rifacimenti degli Anni Cinquanta e Sessanta, gli stessi in cui si muovevano assi come Little Richard, Elvis Presley e Bo Diddley. Gli «M.B.» proporranno una carrellata sulle origini del rock con tanto rock and roll e rhythm and blues.

Fra i brani non mancheranno di conseguenza «Be Bop a Lula», «Johnny B. Goode», «Tutti Frutti» e altre chicche stagionate ma d'effetto.

La band ha alle spalle un notevole tour de force in molti locali del circondario, un festival blues in quel di Santhià e una carica di vitalità ritmica interessante e godibile.

Silvano Coggiola e soci fanno anche una proposta alle band impegnate in zona. Si tratterebbe di devolvere i rimborsi spese dei concerti a favore dei bimbi albanesi. La cifra andrebbe versata sul conto corrente postale del nostro giornale (numero 7104) o direttamente in redazione, in via Duchessa Jolanda 20 a Vercelli.

Eccellente, l'idea: anche il rock bicciolano potrebbe concorrere a questa gara di solidarietà.

DI SCENA I RADON
Alla «Casa sul fiume»

Il panorama live di questa sera si completa con l'esibizione dei «Radon» alla «Casa sul fiume» di Recetto.

Il rustico e simpatico locale di frontiera si è recentemente distinto per una bella serie di concerti blues e country, con una folta partecipazione di pubblico.

I «Radon» sono Marco Barbero (chitarra), Mauro Crivelli (chitarra), Gianni Falzetti (voce), Mauro Masini (tastiere), Mario Portalupi (basso), Andrea Zingrillo (batteria); il loro repertorio spazia dai gruppi che hanno fatto la storia del rock ai cantautori italiani, passando per qualche brano originale. Band dal buon affiatamento e dalle pregevoli doti individuali, i «Radon» costituiscono una delle migliori espressioni musicali bicciolane. L'appuntamento è per le 22 circa.

ALTRA BAND
I «Folle Pretesto»

Ancora una brillante esibizione al «Prisma» di Asigliano. Protagonisti della performance un gruppo misto vercellese/lomellino, i «Folle Pretesto». Compongono l'affiatata band Alessandro Geddo (voce, basso), Giuliano Marchese (chitarra), Gianni Contardi (batteria), Antonello Saguto ed Emanuele Tasta (tastiere). Il repertorio di giovedì sera, molto improntato sulle ritmiche di Police e Pink Floyd, ha messo in evidenza un'ottima padronanza di mezzi tecnici oltre a pregevoli ed originali arrangiamenti. Gli «F.P.» potrebbero a questo punto lanciarsi più decisamente nell'elaborazione di cose proprie. Gruppo interessante che si spera di rivedere presto in zona. Giovedì prossimo il locale ospiterà uno dei gruppi «storici» della new wave vercellese: i «Velivoli Volanti».

Pro-Oleggio domani al «Robbiano»

IL SUPER MATCH

Uno spareggio che vale il primo posto nel girone A della Promozione. E' previsto un pubblico record

VERCELLI. Forse non ci sarà l'attesa spasmodica che aveva caratterizzato le vigilie dei «lontani», sebbene storicamente recenti, big match con Pavia e Pontedera ma è indubbio che lo scontro diretto di domani al Robbiano, già ribattezzato come il «primo spareggio» per l'Interregionale, avrà una cornice di pubblico e tifo degne di una sfida così importante.

Pro Vercelli e Iris Oleggio arrivano all'appuntamento che può valere un'intera stagione, con opposti stati d'animo. I bianchi di Sollier, pur imbattuti da nove turni, con un +1 in media inglese che garantirebbe loro il primo posto in ogni altro campionato, si trovano a recuperare due lunghezze agli «orange» di mister Erbetta, frutto di qualche scivolone imprevisto e, forse, evitabile.

L'Iris sembra invece viaggiare con il vento in poppa. I novaresi non perdono dalla «prima» di campionato (1-2 con l'Omegna) e da cinque turni non conoscono ostacoli: 10 punti, 14 reti realizzate soltanto una subita, per di più su rigore. Un ruolino di marcia davvero imponente che, tuttavia, non spaventa più di tanto l'undici di Sollier.

Spiega il tecnico dei bianchi: «Che l'Iris fosse una formazione quotata, in grado di lottare per il salto di categoria, nessuno l'aveva mai messo in discussione. Quindi la posizione di classifica dei novaresi non deve stupire più di tanto. A meno di clamorosi cedimenti, per tanto, gli arancioni saranno i nostri avversari diretti per la vittoria finale».

«Attualmente rendiamo due punti all'Iris - afferma Sollier -, quelli persi banalmente con Trecate e Borgosesia. Con lo scontro diretto, tuttavia, abbiamo la possibilità d'agganciare gli arancioni, riprendere morale e giocarci le nostre chances di promozione sino in fondo».

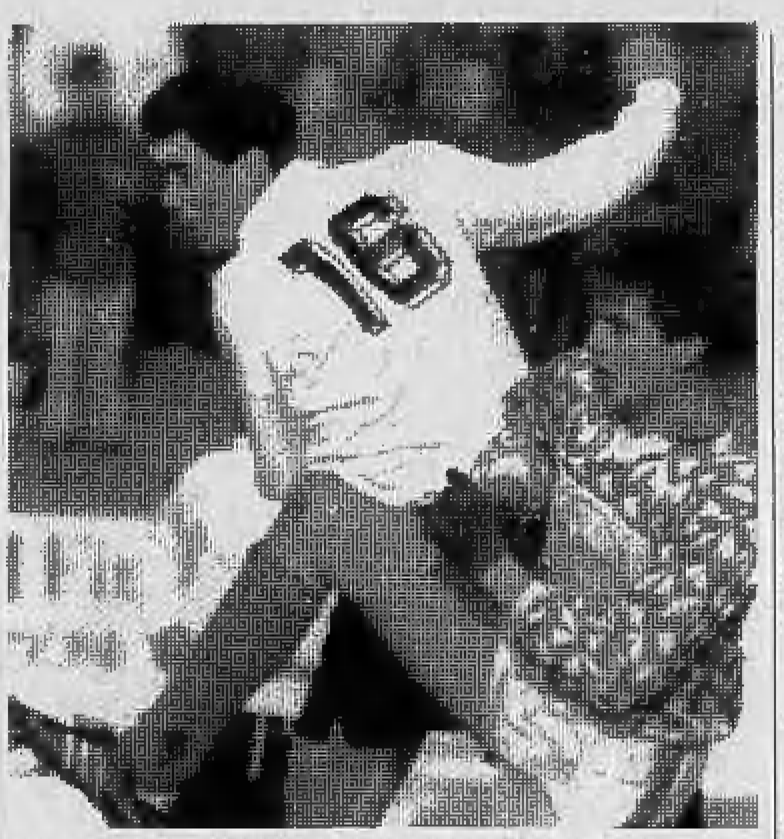
La chiave di lettura per il big match con l'Oleggio dovrebbe prevedere una Pro all'offensiva, contro un Iris «chiuso» ad arginare le folate dei bianchi sebbene, stando alle notizie trapelate, gli arancioni scenderanno al Robbiano animati da fieri propositi di vittoria.

«Indubbiamente l'Iris è una squadra che, per concezione calcistica del proprio tecnico, non ama stare abbottonata in difesa, a subire il gioco degli avversari - conferma l'amministratore delegato della Pro, Francesco Proli -. Nel caso specifico, però, dipenderà molto dalla grinta e la determinazione con cui la Pro affronterà l'incontro: se i ragazzi giocheranno secondo le proprie possibilità, credo che l'Iris troverà non poche difficoltà».

Dimenticate le polemiche che avevano caratterizzato il dopo derby col Borgosesia, i supporters bicciolani sono tornati vicini alla squadra e, per lo scontro dell'anno con l'Iris, stanno allestendo coreografie imponenti. «In settimana abbiamo realizzato e distribuito volantini per invitare i tifosi al Robbiano - conferma Matteo Rubutti, esponente dei "Fedelissimi" -. Contro l'Oleggio la Pro non solo si gioca una grossa fetta del torneo ma, forse, della sua storia. Per questo è necessario un tifo caldo, corretto e incessante, per aiutare la squadra in questo momento così delicato».

Oltre al match che i ventidue protagonisti disputeranno sul terreno è assai probabile che se ne giochi un altro, a «colpi d'ugola» sugli spalti. Da Oleggio è infatti prevista una nutrita schiera di tifosi al seguito degli arancioni. Quanto alle due squadre, Erbetta e Sollier, oltre a qualche logico dubbio legato alle esigenze tattiche, non dovrebbero avere problemi di formazione: altro ingrediente per rendere più emozionante la sfida dell'anno.

Piermario Ferraro



L'attaccante Mario Paladini: potrebbe essere un'arma in più per Sollier [FOTO CERRI]

QUI OLEGGIO

Big-match a meno uno e in casa arancione si respira più che mai aria di «partitissima». Stamattina la squadra sosterrà l'ultimo allenamento di rifinitura; poi Giampiero Erbetta comunicherà l'elenco, scontato, dei convocati.

Per la supersfida del Robbiano domani mattina si ritroveranno i portieri Realini e Martelli, i difensori Massimiliano Moro, Barbierato, Pasetti, Renda e Peviani, i centrocampisti Sarti, Diana, Gioria, Mazzucchelli, Spinelli, Loiacono, le punte Livorno, Poma, Massara. Come dire che Erbetta avrà a disposizione l'intera rosa.

Sottolinea l'allenatore degli orange: «In settimana abbiamo recuperato il portiere Martelli e le punte Livorno e Poma. Il primo può considerarsi in piena efficienza anche se probabilmente finirà in panchina; gli altri due invece non sono certo al cento per cento e neppure all'ottanta. Il loro impiego è perciò in dubbio».

Al momento appare probabile l'inserimento di Livorno (per far riacquistare al giocatore il ritmo-partita in settimana è stata organizzata una mini-amichevole e l'ex verbanese si è mosso bene) mentre Poma, colpito otto giorni fa da un grave lutto familiare, probabilmente non farà parte dell'undici titolare.

«Comunque solo nel pomeriggio, quando studierò a tavolino gli ultimi accorgimenti, stabilirò la formazione di partenza - sottolinea mister Erbetta -. Sotto il profilo tattico, invece, non si saranno sensibili modifiche. Siamo una squadra abituata a disporci a zona e quindi non possiamo snaturare neppure per questo incontro le nostre caratteristiche. La Pro è la Pro d'accordo, ma in fin dei conti abbiamo dimostrato di poter giostrare alla pari. Ad esempio nel match d'andata se Beccari non ci metteva un paio di pezze con una serie di straordinarie parate, la vittoria non ci sarebbe sfuggita. Comunque non ci chiuderemo in difesa come il Gravellona che pur è riuscito a violare il mitico Robbiano. Rischieremo di più in difesa ma anche avremo più opportunità di andare a segno».

Ma sotto sotto Erbetta sa che proprio il settore arretrato rappresenta probabilmente il principale punto di forza dell'Iris con i nove gol subiti in 21 partite e soprattutto i soli tre incassati negli ultimi 17 match. Affiatamento nei sincronismi, buona disposizione tattica mischiate alla forza fisica di Renda e all'esperienza di Pasetti sono le fondamenta del settore arretrato novarese.

Poi a centrocampo e in attacco lo sprint e l'inventiva di Spinelli e la «corsa» del settepolmoni Diana ben si intrecciano con la fantasia e l'incisività di Livorno e della promessa Massara.

Al tirar delle somme la formazione più probabile vedrà Realini in porta, Massimiliano Moro e Barbirato sulle fasce, Renda, Pasetti, Sarti in linea con i laterali, Diana, Spinelli e Gioria (oppure Mazzucchelli o ancora l'ex verbanese Peviani) trio di centrocampo, Livorno e Massara (con Poma pronto a sostituire uno dei due nell'arco dell'incontro) in avanti.

«Quante probabilità hanno i tre segni 1, x, 2 di uscire sulla ruota del Robbiano? Una vittoria della Pro è quotata al 40 per cento e altrettante probabilità sono da attribuire al pari. Infine un nostro successo, al momento, non va al di là del venti per cento. Ma certo se dovessimo farcela a sconfiggere i bianchi il torneo quasi certamente sarà nostro. Se invece perdiamo, vorrà dire che si ricomincerà daccapo».

Roberto Eynard

Moreno Sarti (Oleggio) e David Delli Carri (Pro Vercelli) visti da Leale

DERBY NELL'HOCKEY E LA UCLIT BASKET SI GIOCA TUTTO A MILANO

Le trasferte di Amatori e Uclit sugli infuocati parquet di Novara e Milano, l'impegno interno del Rsm volley con il Trecate, sono gli impegni di «cartello» che caratterizzano il week end sportivo della provincia.

La precedenza spetta, noblesse oblige, all'hockey: i gialloverdi di patron Diglio affrontano stasera il temuto derby col Novara con l'imperativo categorico della vittoria. «Solo cogliendo due punti a Novara - conferma mister Tarchetti -, potremo ancora sperare in un inserimento nei play out promozione. Dopo il limpido successo con il Salerno la squadra ha ripreso morale».

Oltre al suo incontro, però, l'Amatori guarderà con particolare interesse a quanto succede nelle piste di Breganze, dove andrà in scena il derby veneto col Sandrigo e Modena, dove i locali giocano con il Prato uno spareggio per l'ultima poltrona utile ai play out.

Nel basket l'Uclit di Bertetti renderà visita stasera al Leone XIII Milano. Anche questo match assume i drammatici contorni di uno spareggio salvezza. I biancorossi, reduci dallo scivolone interno col Vigevano, affrontano una diretta rivale per la permanenza in serie C.

«Ormai non possiamo più permetterci passi falsi - commenta il tecnico laniero -, quindi affronteremo la trasferta di Milano consapevoli di giocarci una grossa fetta del nostro futuro. Un successo ci spalancherebbe le porte della salvezza, così come una battuta d'arresto complicherebbe oltremodo il nostro torneo. All'andata, sfruttando il fattore campo, riuscimmo a prevalere anche se ora, evidentemente, la situazione sarà completamente capovolta».

Sempre per il basket la Campidonico di Giovanni Cerro affronta al Paladonizetti, inizio alle 21, il Sesto San Giovanni, secondo della graduatoria.

Nel volley l'Rsm Biella ospita il Trecate in quella che dovrebbe rivelarsi poco più che un semplice allenamento, vista la differenza dei valori, nonché di classifica, esistente tra le due squadre. In B2 la Carisver, sempre più sola in fondo alla graduatoria si reca a Segrate, con il segreto obiettivo di cogliere almeno un set.

Nella pallamano il Biella renderà visita, domani pomeriggio, al Vigevano, compagine che appaia i lanieri al quinto posto della graduatoria. Sempre in serie C, ma in campo femminile, le ragazze della Varcon affrontano, domani sera, il derby esterno con il Rivalta che, nel match d'andata, diede un grosso dispiacere alle laniere.

Appuntamento di cartello, infine, con il Judo. Alle «Due Cupole» di Torino si disputeranno i campionati «assoluti». Tra i favoriti, nella categoria +95 Nicola Galante, portacolori della Yanagi nonché azzurro. Per lo judoka vercellese i pericoli potrebbero arrivare dall'altro nazionale Venturelli.

[p. m. f.]

PRESTITI PRESTITI PRESTITI

A DIPENDENTI PROTESTATI		
3 milioni	36 rate da	119.000
5 milioni	48 rate da	160.000
7 milioni	60 rate da	194.500
9 milioni	72 rate da	227.000
10 milioni	84 rate da	233.500

ACCONTI IMMEDIATI SENZA CAMBIALI

A DIPENDENTI - ARTIGIANI - COMMERCIANTI - PROFESSIONISTI IMPROTESTATI

Importo	12 Mesi quota	18 mesi quota	24 mesi quota	30 mesi quota	36 mesi quota
5.000.000	491.810	347.540	276.920	235.735	209.320
7.000.000	688.534	486.556	387.688	330.029	293.048
8.000.000	786.896	556.064	443.072	377.176	334.912
9.000.000	885.258	625.572	498.456	424.323	376.776
10.000.000	983.620	695.080	553.840	471.470	418.640
12.000.000	1.180.344	834.096	664.608	565.764	502.368
15.000.000	1.475.430	1.042.620	830.760	707.205	627.960
17.000.000	1.672.154	1.181.636	941.528	801.499	711.688
20.000.000	1.967.240	1.390.160	1.107.680	942.940	837.280

LA FINANZIARIA
VIA LAMARMORA 2
BIELLA (VC)
TEL. 015 20246

MUTUI IPOTECARI per ACQUISTO - RISTRUTTURAZIONE
30 MILIONI RATA MENSILE 466.500
50 MILIONI RATA MENSILE 777.500
70 MILIONI RATA MENSILE 1.088.500
RIMBORSO SENZA CAMBIALI

"un problema" L'ALCOOL

Telefona allo 011 - 43 64 978 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00

ALCOLISTI ANONIMI ti può aiutare

DISTRETTO PIEMONTE - VALLE D'AOSTA Via San Rocchetto 2 TORINO

CANTINA SOCIALE

VIGNALE MONF.TO

LA TUA CANTINA DI FIDUCIA

Via Mazzucco 2 - VIGNALE MONF.TO - Tel. (0142) 923.015

GRIGNOLINO DOC, BARBERA DOC,
FREISA SECCO, ROSATO DI VIGNALE,
BARBERA BIANCA, BIANCO DI VIGNALE,
BRACHETTO DOLCE DI VIGNALE

SPUMANTI:
GRIGNOLINO, BRACHETTO, CORTESE

Vendita al minuto. Consegna a domicilio
in bottiglie bottiglioni damigiane e canestri

ORARIO: giorni feriali 8-12, 14-18;
domenica e festivi 9-12

CHIUSO AL LUNEDI'

IL VINO... CULTURA E TRADIZIONE